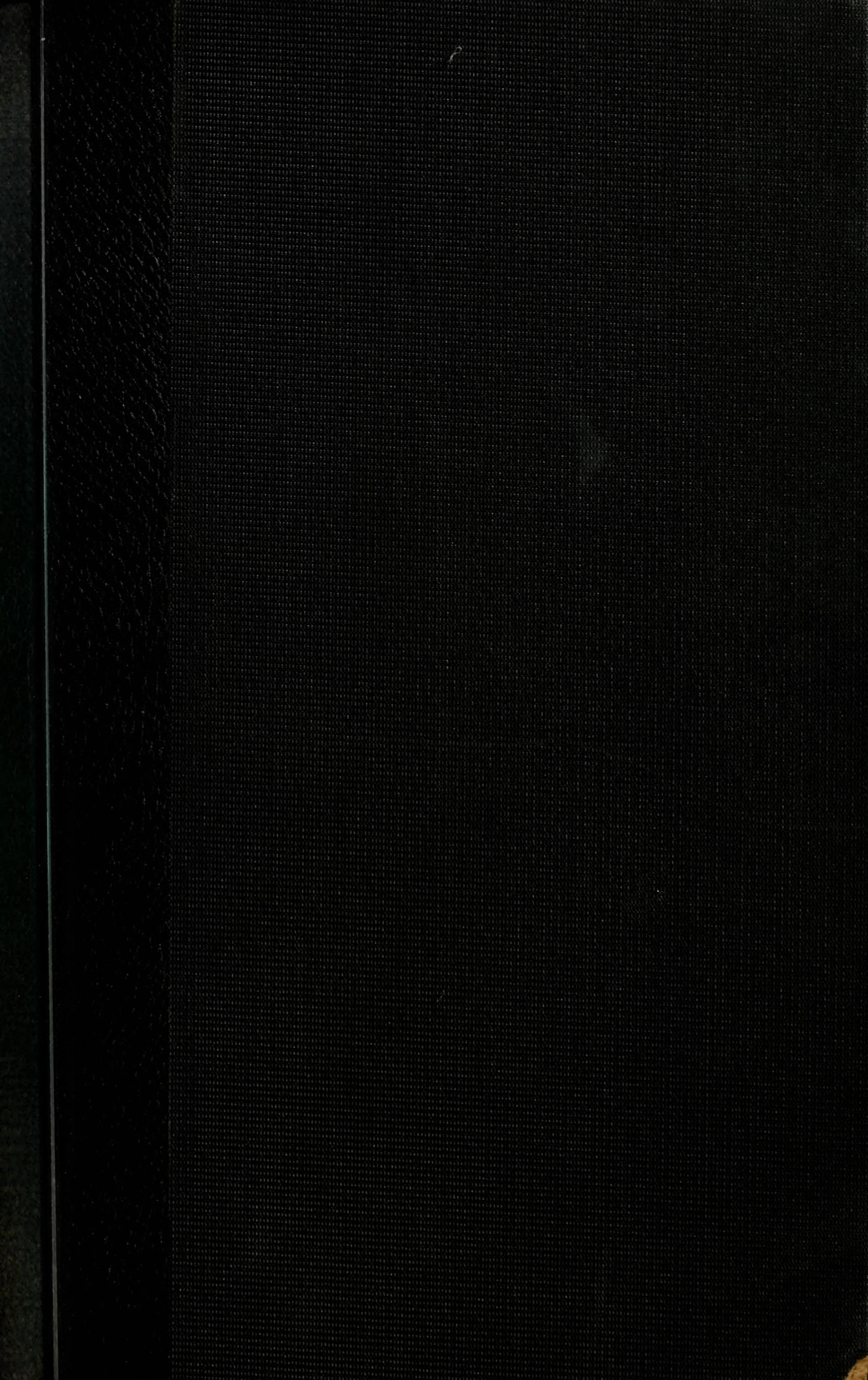


5.06(45.1)6?
.6

FOR THE PEOPLE
FOR EDVCATION
FOR SCIENCE

LIBRARY
OF
THE AMERICAN MUSEUM
OF
NATURAL HISTORY

Bou
A.M

Annali del Museo Civico
di
Storia Naturale.

Vol. XVII.

("Indice della Prima e Seconda Serie" p. 20; -
T. Thorell. Studii sui ragni malesi e papuani.
III Ragni dell' Austro-
Malesia... [Forma l'intero
volume] - XVII).

T. THORELL

STUDI

SUI

RAGNI MALESI E PAPUANI

5.06(451)G2
LIBRARY OF THE AMERICAN MUSEUM OF NATURAL HISTORY

STUDI

SUI

RAGNI MALESI E PAPUANI

PER

T. THORELL

III.



GENOVA
TIPOGRAFIA DEL R. ISTITUTO SORDO-MUTI
1881

07. 28894 Oct 6

(Estratto dagli Ann. del Mus. Civ. di St. Nat. di Gen. Vol. XVII,
dal 21 Marzo al 9 Luglio 1881)

STUDI SUI RAGNI MALESI E PAPUANI

PER

T. THORELL

III.

Ragni dell' Austro-Malesia e del Capo York, conservati nel Museo Civico di Storia Naturale di Genova

INTRODUZIONE.

Dopo che ebbi l' occasione di esaminare la bellissima collezione di ragni fatta dal Prof. O. Beccari nell' isola di Amboina, e della quale ho già pubblicato un Catalogo descrittivo (1), il Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Genova March. Giacomo Doria mi ha gentilmente permesso di studiare anche quella della Nuova Guinea e delle isole vicine, che si conserva nello stesso Museo; e pertanto adesso sono in grado di presentare l' elenco di un numero abbastanza grande di questi articolati, raccolti in molte e diverse parti della grande Sotto-regione zoologica Austro-Malese o Papuana. Di queste collezioni, le più importanti sono quelle radunate dai Sig.i L. M. D'Albertis e O. Beccari nella parte settentrionale occidentale della Nuova Guinea, dallo stesso D'Albertis nella parte meridionale orientale e nell' interno di questa grande isola, e da Beccari nelle isole Aru; ma il Museo Civico possiede pure non pochi altri tesori aracnologici, raccolti in Timor, nelle Molucche, nelle isole Key, nelle

(1) Vedi la Parte II di questi Studi, nel Vol. XIII degli Annali del Mus. Civ. di Storia Nat. di Genova.

isole della Baja del Geelvink ecc. da Beccari, da L. M. D'Albertis, dal Sig. A. A. Bruijn e dal luogotenente di vascello A. Isola, per non parlare della sullodata collezione di ragni Amboinesi del Beccari (1).

Nel Catalogo presente, che comprende pure le specie di Amboina già annoverate da me, ho compreso un numero di ragni raccolti dal Sig. L. M. D'Albertis al Capo York, il punto più settentrionale del Continente Australiano, separato dalla Nuova Guinea soltanto da un braccio di mare stretto, poco profondo e sparso di un gran numero di isole e isolette, lo Stretto di Torres. Difatti la fauna del Capo York sembra partecipi quasi ugualmente della fauna della Nuova Guinea e di quella veramente Australiana; e le isole dello Stretto di Torres formano un anello di congiunzione tanto marcato fra la Nuova Guinea e l'Australia, che forse è impossibile di stabilire un limite sicuro tra queste due regioni (2). Darnley, Warrior, Cocoanut, Sue et Bet Islands, le sole fra queste isole delle quali si conoscono dei ragni, sembra appartengano geograficamente piuttosto alla Papuasia che all' Australia; ma la loro fauna e la flora sono forse più Australiane che Papuane (3).

(1) Avrò occasione, nelle seguenti pagine, di far menzione anche di parecchi ragni raccolti in Persia dal march. G. Doria, in India e in Birmania dal prof. O. Beccari e dal capitano E. D'Albertis, in Siam da Beccari, in Giava dal signor G. B. Ferrari e da Beccari, in Borneo da Doria e Beccari, in New South Wales e in Honolulu da L. M. D'Albertis.

(2) Vedi Peters e Doria, Catalogo dei Rettili e dei Batraci raccolti ... nella sotto Regione Austro-Malese, *in* questi Annali, XIII, p. 324 (4).

(3) Devo queste notizie intorno alle isole sopra mentovate alla gentilezza del signor L. M. D'Albertis. — Nel suo grande ed interessantissimo lavoro « New Guinea: What I did and what I saw » (London 1880), Vol. II, p. 162, questo celebre viaggiatore dice dell' isola di Yarru: « This little island, only three or four miles from New Guinea, has, from its vegetation, rather an Australian than a Papuan aspect. Though it is nineteen miles from Cape York, it has more affinity with that place than with New Guinea. It seems like a piece of Australia transplanted hither ». E di certi altri luoghi parimente della Nuova Guinea meridionale orientale (dintorni del golfo Hall) si esprime quasi nella stessa maniera: di Nicura p. e. dice (Vol. I, p. 276): « The *Eucalyptus* so abounds, that I seem to be in Australia instead of New Guinea ».

I pochi ragni delle isole dello Stretto di Torres conosciuti fino adesso, furono raccolti dalla « Chevert Expedition » del sig. Mac Leay, di Sydney, e descritti dal sig. Bradley. Le collezioni del sig. D' Albertis non contengono nessun ragno di queste isole. Troviamo però nel suo « New Guinea », Vol. II, p. 15, il seguente

Nel *quadro* dei ragni dell'Austro-Malesia e del Capo York, alla fine di questo lavoro, ho pure introdotte le specie di Selebes: la fauna di questa isola, che viene considerata dall' illustre Wallace come appartenente all'Austro-Malesia, sembra difatti, quantunque sia molto speciale, quasi intermedia fra le faune delle due grandi divisioni dell'Arcipelago Malese. Coll' aiuto di questo quadro, si può facilmente, per quanto lo permettono le nostre cognizioni attuali, fare un confronto fra l' aracno-fauna dell'Austro-Malesia e quella di Selebes e del Capo York, le due località più vicine della sotto-regione Indo-Malese e dell'Australiana. Questo quadro forma pure un elenco sistematico di tutte le specie di ragni conosciute fin' adesso, per quanto io sappia, come abitanti le parti del nostro globo delle quali mi sono occupato nei presenti Studi (I—III) (1).

Prima delle esplorazioni eseguite da Beccari e da L. M. D'Albertis negli anni 1872-1877, si conosceva ben poco intorno all' aracno-fauna dell'Austro-Malesia o Papuasia, ad eccezione delle Molucche. Quanto alle isole Key e Aru, erano affatto vergini per l' aracnologia (2); della Nuova Guinea, erano state raccolte

passo intorno ad un ragno del Dalrymple Island, il quale pare sia o l'*Argiope aetherea*, (Walck.), o l'*Epeira Moluccensis*, Dol.

« A large kind of spider abounds to an extraordinary extent. This insect constructs its web from one branch to another at the height of a man from the ground, by which it causes the greatest inconvenience to those who walk in the island. In the middle of the web there is always a withered leaf, twisted round so as to form a small tube. The interior of this is covered with a very fine tissue, the work of the spider, who lurks therein. When an insect becomes entangled in the treacherous web, the hermit spider issues forth from his lair, seizes it, and takes it back with him to be eaten at his leisure ».

(1) Nel quadro non sono ammesse specie e località che mi pajono poco sicure, nè quelle che dagli autori stessi sono date come dubbie. Le specie che non ho vedute, sono segnate con un asterisco.

(2) Il celebre Wallace però è già stato colpito dal grande numero dei ragni nelle isole Aru, come si vede dal seguente brano (The Malay Archipelago, Ed. terza, p. 432): « In animal life, the immense number and variety of spiders and of lizards were circumstances that recalled the prolific regions of South America, more especially the abundance and varied colours of the little jumping spiders which abound on flowers and foliage, and are often perfect gems of beauty. The web-spinning species were also more numerous than I had ever seen them, and were a great annoyance, stretching their nets across the footpaths just about the height of my face; and the threads composing these are so strong and glutinous as to require much trouble to free oneself from them. Then their inhabitants, great yellow-spotted

e descritte soltanto alcune specie della costa settentrionale (al-l'ovest della Baja del Geelvink), e parecchie altre della costa meridionale orientale. — Le nostre prime cognizioni intorno ai ragni della Papuasia, come su quasi tutta la fauna di questa vastissima parte del globo, datano dal periodo delle spedizioni scientifiche della Marineria Francese, cominciate verso la fine del secolo scorso e continuate durante la prima metà del presente. Già nel suo « *Tableau des Aranéides* », stampato nel 1805, *C. Walckenaer* fa menzione di 6 specie di ragni Papuani (senza però descriverli), tutti nuovi, e raccolti dal Péron nell'isola di Timor. Queste specie sono:

Sphasus (*Oxyopes*) *Timorianus;*
Attus (?) *auratus;*
» (*Maratus?*) *splendidus;*
Thomisus (*Pistius?*) *secatus;*
Epeira (*Gasteracantha*) *transversalis;*
» (*Gasteracantha?*) *scutiformis.*

Quattro di queste specie, *Sphasus Timorianus, Attus splendidus, Thomisus secatus* e *Epeira transversalis* furono descritte da Walckenaer più tardi, nella sua Hist. Nat. d. Ins. Apt. (vedi più avanti). Le due altre specie sono rimaste senza descrizione; ma i caratteri che il Walckenaer, nel Tabl. d. Aran., ha assegnato alle suddivisioni del genere *Epeira* Walck., basteranno forse a far riconoscere un giorno la sua *E. scutiformis* [1]. Quanto al-l'*Attus auratus,* è impossibile sapere che cosa sia.

monsters with bodies two inches long, and legs in proportion, are not pleasant things to run one's nose against while pursuing some gorgeous butterfly, or gazing aloft in search of some strange-voiced bird. I soon found it necessary not only to brush away the web but also to destroy the spinner; for at first, having cleared the path one day, I found the next morning that the industrious insects had spread their nets again in the very same places.

« The great yellow-spotted monsters » sono senza dubbio la *Nephila maculata,* (Fabr.).

[1] « Neuvième famille. *Les Épineuses* (Spinosae).

Abdomen irrégulier, revêtu de tubercules cornés, pointus, semblables à des épines. Mandibules très-courtes, et renflées à leur insertion. Corselet relevé à sa partie antérieure.

. . . .

Troisième Race. *Les Aplaties* (Depressae). Abdomen ovale, très-plat, couvert en dessus d'un corp dur et comme chagriné, entouré d'épines très-petites.

Venticinque anni dopo la pubblicazione del Tableau des Aranéides, nel 1830, uscì il *Voyage autour du monde exécuté par ordre du Roi sur la corvette de Sa Majesté la Coquille, pendant les années* 1822, 1823, 1824 *et* 1825 . . . . *par M. L. J. Duperrey. Zoologie, par M. Lesson. Vol.* II, *Partie* 2. Il « *Chapitre XII* » della « 1.re *Division* » di questa parte porta il titolo *Crustacés et Arachnides par F. E. Guérin*, e contiene le descrizioni delle seguenti 8 specie di ragni Austro-Malesi, scoperte dal Dumont d'Urville e dal Péron, 1 nell' isola di Timor, 2 nelle Molucche, 1 nell' isola di Waigheu e 4 nella Nuova Guinea:

Drassus dysderiformis, Guér. — Nuova Guinea (Dorei);
Epeira (*Meta*) *grata*, Guér. — Nuova Guinea;
Gasteracantha Lepelletieri, Guér. — Buru (Cajelé), Amboina ed altre isole vicine;
» *rubrispinis* Guér. — Waigheu (Offak);
Gasteracantha Théisii, Guér. — Nuova Guinea;
» *lunata*, Guér. — Timor;
» *Audouinii*, Guér. — Amboina;
Salticus (*Ephippus*) *lepidus*, Guér. — Nuova Guinea (Dorei).

Però una di queste specie, la *Gasteracantha Lepelletieri*, era già stata pubblicata nel 1825 dal Guérin, nell'*Encyclopédie Méthodique*, X, p. 763 (1); un' altra, il *Salticus lepidus*, fu pure descritta e figurata da lui nel *Magazin de Zoologie*, Cl. VIII, fig. 3 (1834); e del suo *Drassus dysderiformis* dà figure nell' *Iconographie du Règne Animal, Arachn.*, p. 7, Pl. 2, figg. 3 — 3b (1841?).

Un numero un poco più ragguardevole di ragni Papuani si trovano descritti da *Walckenaer* nei Vol. I, II e IV dell'*Histoire Naturelle des Insectes. Aptères*, di *Walckenaer* e *P. Gervais*. Nel Vol. I, stampato nel 1837, troviamo le specie seguenti:

Sphasus (*Oxyopes*) *Timorianus*, Walck. — Timor;

[A. Abdomen oval, échancré.
. . . .].
B. Abdomen arrondi, entier.
Ép. scutiforme (*Ep. scutiformis*) ».

(1) Conf. Guérin, Iconogr. du Règne Animal, Arachn., p. 8.

Attus (*Maratus?*) *splendidus*, Walck. — Timor;
» (*Plexippus*) *ruber*, Walck. — Nuova Guinea;
» (*Ephippus*) *d'Urvillii*, Walck. — Nuova Guinea;
» (*Maevia*) *Doreyanus*, Walck. — Nuova Guinea (Dorei);
» (*Ephippus*) *lepidus*, (Guér.). — Nuova Guinea (Dorei);
Delena (*Palystes?*) *Peronianus*, Walck. — Nuova Irlanda;
Thomisus (*Pistius?*) *secatus*, Walck. — Timor;
Olios (*Palystes?*) *longipes*, Walck. — Is. Molucche;
Clastes Freycinet, Walck. — Nuova Guinea;
Desis dysderoides, Walck. — Nuova Guinea (Dorei) [1].

Nel Vol. II, che sembra sia pubblicato nel 1841 (non 1837), abbiamo:

Epeira (?) *alveata*, Walck. — Nuova Guinea (Dorei);
» (*Nephila*) *Doreyana*, Walck. — Nuova Guinea (Dorei);
» (*Argiope*) *aetherea*, Walck. — Nuova Guinea (Dorei);
» *prudens*, Walck. — Nuova Guinea (Dorei);
Plectana (*Gasteracantha*) *Lepelletieri* (Guér.). — Buru, Amboina;
» » *geminata* (Fabr.) [2]. — Timor;
» » *variegata*, Walck. — Nuova Guinea (Dorei);
» » *transversalis*, Walck. — Timor;
» » *praetextata*, Walck. (= *G. Théisii*, Guér.). — Nuova Guinea (Dorei);
[» » *pentagona*, Walck. — Nuova Irlanda o Taiti];
» » *taeniata*, Walck. — Nuova Guinea (Dorei);
Tetragnatha granulata, Walck. — Nuova Guinea (Dorei).

Nel Vol. IV, stampato nel 1847, Walckenaer descrive:

Epeira (*Argiope*) *Bougainvilla*, Walck. — Isole Salomone.

(Per due altre, l'*Epeira* (*Nephila*) *Vitiana*, Walck., e il *Ctenus*

(1) Non Brasilia: Vedi « Additions et Corrections », p. 682. Più tardi, nel Vol. II, pagina 483, Walckenaer si è dimenticato di questa correzione, e parla di nuovo del *Desis dysderoides* come d' una specie Brasiliana.

(2) J. C. Fabricius, Supplem. Entom. Syst., p. 292 (1798): « *Aranea geminata*, . . . Habitat in India Orientali ».

marginatus, id., la località è incerta, essendo o le isole Salomone, o le isole Viti (Fidji). Conf. Walck., loc. cit., IV, pp. 403 e 472).

In tutto 24 specie, delle quali 20 caratterizzate per la prima volta dal Walckenaer e in gran parte raccolte da Quoy e Gaimard: 3 già descritte da Guérin e 1 da Fabricius. Mancano 5 delle specie di Guérin, e 2 (*Attus auratus, Epeira scutiformis*) di quelle nominate dallo stesso Walckenaer nel Tableau des Aranéides. Il numero dei ragni Papuani conosciuti prima del 1848 pare dunque sia di 29, ove si escludano l'*Attus auratus*, Walck., del quale non fu pubblicato che il solo nome, e la *Plectana pentagona,* Walck., il cui habitat era allora incerto (1): 7 di Timor, 3 delle Molucche, 1 di Waigheu, 16 della Nuova Guinea, 1 della Nuova Irlanda e 1 delle isole Salomone.

Passarono dieci anni senza che fosse fatta una sola aggiunta, per quanto io mi sappia, a queste nostre scarse cognizioni intorno all' aracno-fauna Austro-Malese. Ma nel 1857 apparve il *Bijdrage tot de Kennis der Arachniden van den Indischen Archipel* (2) di *C. L. Doleschall,* nel quale furono descritte non meno di 32 specie di ragni di Amboina; e due anni dopo dallo stesso autore fu pubblicato l' importantissimo *Tweede Bijdrage tot de Kennis d. Arachn. v. den Ind. Arch.* (3), che portò il numero delle specie di ragni di quell' isola da lui conosciuti a 75 (4). Siccome nella Parte II di questi Studi mi sono già occupato della determinazione delle specie di Amboina descritte dal Doleschall, sarebbe superfluo il darne qui un' elenco; basta notare che il numero delle specie conosciute come abitanti le Molucche fu dai lavori di questo aracnologo elevato a 76, e quello di tutta l'Austro-Malesia a 101.

Di nuovo vi fu una lunga sosta nei lavori sulla fauna aracnologica dell'Austro-Malesia. In una nota col titolo: *Sur trois Arai-*

(1) Questa specie si trova davvero nella Nuova Irlanda; vedi L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 10.

(2) Natuurkundig Tijdschr. v. Nederlandsch Indië, XIII (3 Ser., III) (1857).

(3) Verhandelingen d. Natuurkundig Vereeniging in Nederl. Indië, V, 1858-1859. (1859).

(4) Non 76: considero adesso la *Nephila Walckenaerii,* (Dol.), come una semplice varietà della *N. maculata,* (Fabr.).

gnées nouvelles (1), *E. Simon*, nel 1867, descrive una nuova specie Moluccana,

Micrathena bufonina, Sim., di Halmahera (Gilolo).

Nel 1871 uscì il 1.° fascicolo del grandioso e classico lavoro di *L. Koch, Die Arachniden Australiens,* che non è ancora terminato, ma del quale possediamo già 26 fascicoli, pubblicati nel 1871-1880, mancando adesso, per quanto riguarda i ragni, soltanto una parte degli Attoidi. Nei fascicoli 1.°-16.° di questo lavoro (1871-1875) troviamo descritti e figurati i seguenti ragni Austro-Malesi, oltre le specie le cui descrizioni sono soltanto una ripetizione o traduzione di quelle date da altri autori:

Gasteracantha violenta, L. Koch. — Nuova Guinea;

» *pentagona,* (Walck.). — Nuova Irlanda;

Argiope Gorgonea, L. Koch (2). — Buru;

Nephila fuscipes, L. Koch (non C. L. Koch). — Buru;

» *procera,* L. Koch. — Buru;

Sarotes (*Heteropoda*) *badius,* L. Koch. — Buru;

Palystes ignicomus, L. Koch. — Nuova Irlanda;

Heteropoda (*Sparassus*) *badia,* L. Koch. — Buru.

Fra queste specie, la *Gasteracantha violenta* mi pare sia soltanto una varietà della *G. taeniata,* (Walck.); le *Nephila fuscipes,* L. Koch, e *N. procera,* id., sono probabilmente due varietà della *N. maculata,* (Fabr.), e l'*Heteropoda badia,* L. Koch, la stessa specie che lo *Sparassus mygalinus,* (Dol.). Le 4 specie rimanenti, 2 dell'isola di Buru, 2 della Nuova Irlanda, sono dunque le aggiunte all'aracno-fauna Austro-Malese, mediante il lavoro di cui parliamo, il quale segna il principio d'un grande risveglio dell'interesse per lo studio degli aracnidi Australiani e Papuani.

Difatti già dall'anno 1873 abbiamo a registrare un lavoro di *A. G. Butler: A monographic List of the species of Gasteracantha or Crab-spiders, with descriptions of new species,* ecc. (3), nel quale, oltre alle specie già conosciute, troviamo la descrizione e figura di una specie Papuana creduta nuova:

(1) Revue et Magazin de Zoologie, 1867, p. (6).

(2) Credo che questo ragno sia una varietà dell'*A. picta,* L. Koch.

(3) Transact. of the Entom. Soc. of London, 1873, Part II.

Gasteracantha albiventer, Butl., della Nuova Guinea (Dorei), la quale, come la *G. taeniata*, (Walck.), e la *G. variegata*, (id.), fu riportata da Dorei dal Wallace.

Nello stesso anno uscì lo *Zweiter Beitrag zur Kenntniss der Arachniden-Familie der Territelariae Thor.* (*Mygalidae Autor.*), di *A. Ausserer* [1], nella quale è descritta la seguente nuova specie Papuana:

Selenocosmia lanipes Auss., della Nuova Guinea.

Nel 1876 (1877?), *E. Simon* in una memoria intitolata: *Études Arachnologiques. X. Arachnides nouveaux ou peu connus* [2], fa menzione di tre specie di Gilolo (Halmahera), cioè:

Gasteracantha Doleschallii, Sim.;
» *pseudoflava*, Sim.;
» *circumnotata*, Sim.

La prima di queste specie è la stessa che *G. Lepelletieri* Guér., Thor.; le due altre, che sono nuove, vengono descritte e figurate dal Simon.

H. H. B. Bradley ha pubblicato, nel 1876, due piccoli lavori: *On some new forms of Arachnidae*, e *On a new genus of Arachnidae* [3]. Nel primo descrive e figura una nuova specie:

Gerrosoma (*Poltys*) *papuense*, Bradl., della Nuova Guinea (Hall Sound), nell' altro una seconda nuova specie:

Rhyncharachne (*Poltys*) *dromedaria*, Bradl., pure della Nuova Guinea (Hall Sound).

Nel *The Araneides of the « Chevert » Expedition*, I (1876) e II (1877) [4], lo stesso autore ci fa conoscere non pochi ragni abitanti la Nuova Guinea meridionale orientale e le isole dello Stretto di Torres, descrivendo e figurando le specie considerate come nuove:

(I). *Gasteracantha variegata*, Walck. — Nuova Guinea (Katau);

[1] Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XXIII (1873), p. 187.
[2] Ann. de la Soc. Ent. de France, 2 Sér., VII (1877).
[3] Proceed. of the Zool. Soc. of New South Wales, I, Part. 3 (1876). Questi due lavori sono pure stati pubblicati insieme sotto il titolo di *Araneides* [*some new forms of*] *by H. H. B. Bradley*, Sydney 1876.
[4] Proceed. of the Zool. Soc. of New South Wales, I, Part. 2 (1876) e II, Part. 1 (1877).

Gasteracantha suminata, L. Koch. — Nuova Guinea (Hall Sound);

» *crucigera,* Bradl. — Nuova Guinea (Hall Sound);

Argiope regalis, Bradl. (non L. Koch). — Nuova Guinea (Katau); Cocoa-nut Island;

» *variabilis,* Bradl. — Nuova Guinea (Hall Sound); Cocoa-nut, Darnley, Warrior e Sue Islands;

» *picta,* L. Koch. — Nuova Guinea (Katau, Hall Sound);

» *lunata,* Bradl. — Sue Island, Cocoa-nut Island;

Epeira trigona, L. Koch. — Nuova Guinea (Hall Sound);

» *biapicata,* L. Koch. — Nuova Guinea (Katau); Darnley Island;

» *producta,* L. Koch. — Nuova Guinea (Hall Sound);

» *mangareva,* Walck. — Nuova Guinea (Katau, Hall Sound);

» *maritima,* Keys. — Nuova Guinea (Katau, Hall Sound); Cocoa-nut, Warrior, Sue e Bet Islands;

» *Mac Leayi,* Bradl. — Nuova Guinea (Hall Sound);

» *Mastersii,* Bradl. — Cocoa-nut e Sue Islands;

» *strangulata,* L. Koch. — Nuova Guinea (Hall Sound); Darnley Island;

» *caudata,* Bradl. — Nuova Guinea (Hall Sound);

Meta granulata, L. Koch (non Walck.). — Nuova Guinea (Hall Sound); Bet Island.

» *decorata,* Blackw. — Nuova Guinea (Hall Sound);

Nephila venosa, L. Koch. — Nuova Guinea (Hall Sound); Cocoa-nut Island;

» *nigritarsis,* L. Koch. — Nuova Guinea (Hall Sound); Warrior Island;

» *fuscipes,* L. Koch (non C. L. Koch). — Nuova Guinea (Hall Sound); Darnley Island;

» *procera,* L. Koch). — Nuova Guinea (Katau, Hall Sound);

Tetragnatha ferox, L. Koch. — Nuova Guinea (Katau).

Tetragnatha cylindrica, Walck., L. Koch. — Nuova Guinea (Hall Sound);

» *bituberculata*, L. Koch. — Nuova Guinea (Katau).

(II). *Cryptothele verrucosa*, L. Koch. — Bet Island;

Theridium dubium, Bradl. — Nuova Guinea (Hall Sound);

Rhyncharachne (*Poltys*) *dromedaria*, Bradl. — Nuova Guinea (Hall Sound);

Gerrosoma (*Poltys*) *papuense* Bradl. — Nuova Guinea (Hall Sound);

Habronestes (*Storena*) *ornatus*, Bradl. — Cocoa-nut Island;

Clubiona robusta, L. Koch. — Darnley Island.

Eccettuate le *Gasteracantha variegata*, (Walck.), *Epeira maritima*, Keys. (= *E. Moluccensis*, Dol.), *Argiope picta*, L. Koch, (che non differisce specificamente dall'*A. Gorgonea*, id.), come pure le *Nephila fuscipes*, L. Koch, e *N. procera*, id., le quali credo siano varietà della *N. maculata*, (Fabr.), le altre 26 specie descritte dal Bradley sono nuove per la Papuasia. (L'*Argiope variabilis*, Bradl., non mi sembra diversa dall'*A. regalis*, L. Koch, ossia *A. aetherea*, (Walck.); l'*Epeira mangareva*, Walck., è probabilmente una varietà dell'*E. Théisii*, Walck. La *Meta decorata*, Blackw., è uguale alla *Tetragnatha* (*Meta*) *Celebesiana*, Walck.; la *Meta granulata*, L. Koch, non è la *Tetragnatha granulata* di Walckenaer, ma una specie che chiamo *Meta dromaderia* (vedi infra).

A. W. M. Van Hasselt sotto il titolo: *Araneae exoticae, quas quondam in India orientali* (*praesertim insulâ Amboinâ*) *collegit Cel. Dr. C. L. Doleschall*, ecc. [1] ha pubblicato nel 1877 un elenco di ragni di Amboina ecc., raccolti e descritti dal Doleschall, con appunti sopra parecchi di essi, e con una figura dell'*Epeira caput lupi*, Dol.

Nel 1877, da *O. P. Cambridge*, *On some Spiders collected in Duke of York Island, New Britain, and New Ireland* [2], furono descritte le 4 specie seguenti, raccolte nella Nuova Britannia, o

[1] Tijdschr. v. Entom., XX. Conf. questi Studi, II, p. 6.

[2] Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1877. — Siccome l'autore non ha potuto dare la località precisa di questi ragni, ho messo, nel quadro, tutte le specie che si conoscono di queste isole e della Nuova Hannover in una sola colonna, quella dell'Arcipelago della Nuova Britannia.

nella Nuova Irlanda, o nell' isola del Duca di York, delle quali le tre ultime sono nuove per la Papuasia:

Nephila chrysogaster, (Walck.) (= *N. maculata,* (Fabr.));
Argiope Brownii, Cambr.;
Gasteracantha panisicca, Butl.;
Sarotes (*Heteropoda?*) *vulpinus,* Cambr.

Nel 1877 io ho descritto, in un lavoretto intitolato: *Due ragni esotici* (1), il

Cladonotus Jobiensis, Thor., dell' isola di Jobi (Awek).

Nello stesso anno uscì la Parte I di questi Studi (2), nella quale vennero segnalate parecchie specie di ragni catturati in Amboina dal Dott. O. Beccari, fra le quali 12 erano nuove per la fauna Austro-Malese. Nel 1878 pubblicai la Parte II dello stesso lavoro (3), la quale contiene un catalogo descrittivo di 100 (99) specie di ragni raccolti dal Beccari in Amboina, e un elenco di tutte le specie fin' allora trovate in quest' isoletta, 42 delle quali erano nuove per l'Austro-Malesia. Di quelle di Amboina, 9 furono pure riconosciute abitanti la Nuova Guinea (4).

Nello stesso anno *F. Karsch* (*Diagnoses Attoidarum aliquot novarum collectionis Musei Zoologici Berolinensis* (5)) diede le diagnosi di due specie Papuane nuove:

Attus Gazellae, Karsch. — « Segaar Bay, » (« entweder Neu Hannover oder Neu Guinea »);
Mopsus mormon, Karsch. — « Segaar Bay ».

Più tardi, nel 1879, lo stesso autore (*Exotisch-Araneologisches.* II. 4. *Bemerkungen über Australische Arachniden* (6)) ci fece conoscere parecchie altre specie Papuane:

(1) Questi Annali, IX.

(2) Ragni di Selebes, raccolti dal Dott. O. Beccari, in questi Annali, X.

(3) Ragni di Amboina, raccolti dal Prof. O. Beccari, in questi Annali, XIII. — Alle 100 forme descritte come specie, si deve aggiungere la *Gasteracantha retrorsa* (= *G. Bleekeri,* Var. *retrorsa,* Thor., loc. cit.), ma cancellare la *Nephila Walckenaerii,* Dol. (= *N. maculata,* (Fabr.), Var.), e l'*Epeira mangareva,* Walck., che è, secondo me, una varietà dell'*E. Théisii,* Walck.

(4) È incerto se la *Maevia viridi-fasciata,* Dol., siasi trovata nella Nuova Guinea: vedi questa specie, infra.

(5) Mittheil. d. Münchener Entom. Vereins, 1878.

(6) Zeitschr. f. d. gesammt. Naturwissensch., LI (1878).

Argiope principalis, L. Koch. — Nuova Hannover;
» *pentagona*, L. Koch. — Nuova Hannover;
Epeira margaritacea, (Dol.). — Ternate;
Epeira trigona, L. Koch. — Nuova Hannover;
Nephila Walckenaerii, Dol. — Nuova Hannover;
» *maculata*, (Fabr.). — Nuova Guinea;
» *coccinea*, (Dol.). — Nuova Guinea (Segaar Bay);
Tetragnatha mandibulata, Walck. — « Segaar Bay »;
» *lupata*, L. Koch. — Salvatti;
Palystes pinnotherus, (Walck.). — Nuova Hannover;
Stanneoclavis (*Gasteracantha*) *Studeri*, Karsch. — Nuova Hannover;
Epeira Gazellae, Karsch. — Nuova Hannover;
Prychia maculata, Karsch. — Salvatti.

Fra queste specie, 6 sono nuove per l' Austro-Malesia, cioè le 4 ultime, come pure l'*Argiope pentagona* e la *Tetragnatha mandibulata*. (L'*Argiope principalis*, L. Koch, non pare diversa dalla *A. picta* o *Gorgonea*, id., l'*Epeira margaritacea*, Dol., è = *E. Moluccensis*, id., *Nephila coccinea* = *Meta grata*, Guér., *Tetragnatha lupata* = *T. rubriventris*, Dol.).

Nel 1879, Cambridge (*On some new and little known species of Araneidea, with remarks on the genus Gasteracantha* [1]), ha descritto e figurato una bellissima specie nuova:

Gasteracantha crepidophora, Cambr., della Nuova Guinea (Dorei).

Nel 1880 (*On some new and little known Spiders of the genus Argyrodes* [2]), lo stesso autore ha dato figure e note descrittive delle due specie seguenti:

Argyrodes Amboinensis, Thor. — Amboina;
» *inguinalis*, Thor. — Amboina.

Il numero delle specie dei ragni trovati fin' adesso nell'Austro-Malesia pare dunque sommi a 203.

I ragni del Capo York fin adesso conosciuti sono 36, e furono tutti segnalati da Bradley, da L. Koch e da Cambridge. Il *Brad-*

(1) Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1879.
(2) Ibid., 1880.

nella Nuova Irlanda, o nell' isola del Duca di York, delle quali le tre ultime sono nuove per la Papuasia:

Nephila chrysogaster, (Walck.) (= *N. maculata,* (Fabr.));
Argiope Brownii, Cambr.;
Gasteracantha panisicca, Butl.;
Sarotes (*Heteropoda?*) *vulpinus,* Cambr.

Nel 1877 io ho descritto, in un lavoretto intitolato: *Due ragni esotici* (1), il

Cladonotus Jobiensis, Thor., dell' isola di Jobi (Awek).

Nello stesso anno uscì la Parte I di questi Studi (2), nella quale vennero segnalate parecchie specie di ragni catturati in Amboina dal Dott. O. Beccari, fra le quali 12 erano nuove per la fauna Austro-Malese. Nel 1878 pubblicai la Parte II dello stesso lavoro (3), la quale contiene un catalogo descrittivo di 100 (99) specie di ragni raccolti dal Beccari in Amboina, e un elenco di tutte le specie fin' allora trovate in quest' isoletta, 42 delle quali erano nuove per l'Austro-Malesia. Di quelle di Amboina, 9 furono pure riconosciute abitanti la Nuova Guinea (4).

Nello stesso anno *F. Karsch* (*Diagnoses Attoidarum aliquot novarum collectionis Musei Zoologici Berolinensis* (5)) diede le diagnosi di due specie Papuane nuove:

Attus Gazellae, Karsch. — « Segaar Bay, » (« entweder Neu Hannover oder Neu Guinea »);
Mopsus mormon, Karsch. — « Segaar Bay ».

Più tardi, nel 1879, lo stesso autore (*Exotisch-Araneologisches. II. 4. Bemerkungen über Australische Arachniden* (6)) ci fece conoscere parecchie altre specie Papuane:

(1) Questi Annali, IX.

(2) Ragni di Selebes, raccolti dal Dott. O. Beccari, in questi Annali, X.

(3) Ragni di Amboina, raccolti dal Prof. O. Beccari, in questi Annali, XIII. — Alle 100 forme descritte come specie, si deve aggiungere la *Gasteracantha retrorsa* (= *G. Bleekeri,* Var. *retrorsa,* Thor., loc. cit.), ma cancellare la *Nephila Walckenaerii,* Dol. (= *N. maculata,* (Fabr.), Var.), e l'*Epeira mangareva,* Walck., che è, secondo me, una varietà dell'*E. Théisii,* Walck.

(4) È incerto se la *Maevia viridi-fasciata,* Dol., siasi trovata nella Nuova Guinea: vedi questa specie, infra.

(5) Mittheil. d. Münchener Entom. Vereins, 1878.

(6) Zeitschr. f. d. gesammt. Naturwissensch., LI (1878).

Argiope principalis, L. Koch. — Nuova Hannover;
» *pentagona*, L. Koch. — Nuova Hannover;
Epeira margaritacea, (Dol.). — Ternate;
Epeira trigona, L. Koch. — Nuova Hannover;
Nephila Walckenaerii, Dol. — Nuova Hannover;
» *maculata*, (Fabr.). — Nuova Guinea;
» *coccinea*, (Dol.). — Nuova Guinea (Segaar Bay);
Tetragnatha mandibulata, Walck. — « Segaar Bay »;
» *lupata*, L. Koch. — Salvatti;
Palystes pinnotherus, (Walck.). — Nuova Hannover;
Stanneoclavis (*Gasteracantha*) *Studeri*, Karsch. — Nuova Hannover;
Epeira Gazellae, Karsch. — Nuova Hannover;
Prychia maculata, Karsch. — Salvatti.

Fra queste specie, 6 sono nuove per l' Austro-Malesia, cioè le 4 ultime, come pure l'*Argiope pentagona* e la *Tetragnatha mandibulata*. (L'*Argiope principalis*, L. Koch, non pare diversa dalla *A. picta* o *Gorgonea*, id., l'*Epeira margaritacea*, Dol., è = *E. Moluccensis*, id., *Nephila coccinea* = *Meta grata*, Guér., *Tetragnatha lupata* = *T. rubriventris*, Dol.).

Nel 1879, Cambridge (*On some new and little known species of Araneidea, with remarks on the genus Gasteracantha* (1)), ha descritto e figurato una bellissima specie nuova:

Gasteracantha crepidophora, Cambr., della Nuova Guinea (Dorei).

Nel 1880 (*On some new and little known Spiders of the genus Argyrodes* (2), lo stesso autore ha dato figure e note descrittive delle due specie seguenti:

Argyrodes Amboinensis, Thor. — Amboina;
» *inguinalis*, Thor. — Amboina.

Il numero delle specie dei ragni trovati fin' adesso nell'Austro-Malesia pare dunque sommi a 203.

I ragni del Capo York fin adesso conosciuti sono 36, e furono tutti segnalati da Bradley, da L. Koch e da Cambridge. Il *Brad-*

(1) Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1879.
(2) Ibid., 1880.

ley, nel 1871 (*Descriptions of eight new species of Stephanopis* [1]), ha dato le descrizioni delle seguenti 3 nuove specie di questa località:

Stephanopis depressa, Bradl.;
» *thomisoides*, Bradl.;
» *elongata*, Bradl.

Nella memoria dello stesso autore: *The Araneides of the « Chevert » Expedition*, I e II (vedi sopra, p. XV), troviamo come abitanti il Capo York:

(I). *Gasteracantha sacerdotalis*, L. Koch;
Argiope regalis, L. Koch (= *A. aetherea* (Walck.));
Epeira producta, L. Koch;
Nephila venosa, L. Koch;
» *fuscipes*, L. Koch;
» *imperatrix*, L. Koch;
(II). *Lathrodectus scelio*, Thor.;
Micromerys gracilis, Bradl.;
Clubiona robusta, L. Koch.

In *L. Koch, Die Arachniden Australiens*, Lief. 1 — 26, il Capo York è dato come località per le specie seguenti:

Misumena elongata, L. Koch (*Pistius acuminatus*, Thor.);
» (*Pistius*) *pustulosa*, L. Koch;
Tharpyna campestrata, L. Koch;
Diaea punctata, L. Koch;
Tharrhalea albipes, L. Koch;
Opitis plana, L. Koch;
Isopoda (*Isopeda*) *conspersa*, L. Koch;
Heteropoda (*Polydamna*) *regina*, L. Koch;
» (*Sparassus*) *salacia*, L. Koch;
Lycosa egaena, L. Koch;
Oxyopes macilentus, L. Koch;
Dinopis tabidus, L. Koch;
Philaeus (*Attus?*) *metallescens*, L. Koch;
Homalattus auratus, L. Koch;

[1] Transact. of the Zool. Soc. of New South Wales, II, 3 (1871).

Marptusa leucocomis, L. Koch;
» *planissima*, L. Koch;
Icius viduus, L. Koch;
Astia mollicoma, L. Koch;
Amycus splendidus, L. Koch (*Maevia thalassina*, (C. L. Koch));
» (*Maevia*) *micans*, L. Koch;
» (») *modestus*, L. Koch;
» (») *micarioides*, L. Koch.

O. P. Cambridge, (*On some new genera and species of Araneidea* [1]), ha pure descritto e figurato, nel 1877, come proveniente dal Capo York:

Paraplectana Kochii, Cambr.;

E nel 1879 (*On some new and little known species of Araneidea, with remarks on the genus Gasteracantha* [2]) egli ha pubblicato la descrizione e la figura di una seconda nuova specie della stessa località:

Gasteracantha Simoni (Cambr.) [3].

(1) Ann. and Mag. of Nat. Hist., Ser. 4, XIX (1877).

(2) Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1879.

(3) Ai lavori intorno all' aracno-fauna di *Selebes* segnalati da me nella Parte I di questi Studi (conf. pure la Parte II, p. 6) bisogna aggiungere i seguenti:

Van Hasselt, nel *Verslag van de buitengewone Vergadering der Nederlandsche Entomologische Vereeniging, gehouden te Leyden op zaturdag 18 Dec. 1875* (Tijdschr. voor Entom., XIX, p. CII) parla di parecchi ragni raccolti a Macassar dal sig. Piepers; questi sono (oltre ad alcune forme, la cui determinazione mi sembra molto dubbia): *Pholcus borbonicus*, Vins. (*Ph. sisyphoides*, Dol.?), una « *Gasteracantha* » sp. inc., che mi pare sia la *Paraplectana depressa* Thor., un Attoide, che credo sia l'*Hyllus giganteus* C. L. Koch, e una *Maevia?* che denomina *M. rhinoceros:* egli dice di questa specie che « ha la forma di *Maevia* di C. L. Koch, » e che « mostra una protuberanza triangolare posta sul mezzo della testa, la quale sporge in su dalla fronte: guardata dal davanti si presenta come un corno, ma esaminata più accuratamente si vede esser per la più gran parte, eccettuato alla base, composta di un forte fascetto di peli ».

Lo stesso autore nel « Verslag v. de Vergad. d. Nederl. Entom. Vereen. v. d. 22 Dec. 1878 » (Tijdschr. v. Entom., XXII), ha fatto una comunicazione intorno al *Deineresus* (*Hyllus*) *Walckenaerii*, White, dimostrando che questo ragno è affatto diverso dall'*Hyllus giganteus*, C. L. Koch; dubita che l'*Attus cornutus*, Dol., sia la femmina dell'*Attus alfurus*, Dol., ossia *Hyllus giganteus;* e crede di avere trovato il vero maschio dell'*A. cornutus* in un ragno che mi pare un *Hyllus Walckenaerii*, (White), ♂ jun.

Egli ha pure pubblicato nel 1879 un lavoro: *Araneae exoticae quas collegit, pro Museo Lugdunensi, Cel. C. B. H. von Rosenberg, ex insula Celebes* (*Gorontalo*), *et quas determinavit Dr. A. W. M. Van Hasselt* (Tijdschr. v. Entom.,

Le collezioni di ragni dell' Austro-Malesia e del Capo York che ho avuto l' occasione di esaminare, contengono 317 specie (252 dell'Austro-Malesia, 82 del Capo York), cioè Orbitelariae: 94; Retitelariae: 25; Tubitelariae: 19; Territelariae: 7; Laterigradae: 52; Citigradae: 19; Saltigradae: 101.

Di queste 317 specie, 173 sembrano nuove per la scienza. Il numero delle specie conosciute come abitanti l'Austro-Malesia è dal presente lavoro portato da 203 a 327; e, compresevi quelle che si conoscono di Selebes (126) e del Capo York (104), abbiamo 505 specie di ragni da registrare come appartenenti alla fauna di queste parti del globo:

XXII). In questo lavoro ci dà un elenco di 42 specie Selebiche, fra le quali sono nuove per l' isola:

Cyrtarachne tricolor, (Dol.);
Argiope catenulata, (Dol.);
Epeira de Haanii, Dol.;
» *hispida*, Dol.;
» *flava*, Vins. (= *E. citricola*, (Forsk.), Var.);
» *salebrosa*, Thor.;
Meta orichalcea, (Dol.), (= *M. granulata*, (Walck.));
Nephilengys Malabarensis, (Walck.);
Argyrodes fissifrons, Cambr.;
Hyllus Rosenbergii, Van Hass.;
Plexippus janthinus, C. L. Koch;
Viciria Hasseltii, (Thor.).

(Le poche altre che sarebbero nuove per l'isola mi paiono troppo dubbie). Egli descrive e figura: « *Attus* (*Plexippus*) *cornutus*, Dol., ♂ jun.? » [= *Hyllus Walckenaerii* (White), ♂ jun. ?], e « *Deineresus* (*Hyllus*) *Walckenaerii*, White, ♂ », esprimendo intorno a questi due ragni le stesse opinioni che nella comunicazione suddetta, e descrive pure l'*Hyllus Rosenbergii*, n. sp., e la *Viciria Hasseltii*, (Thor.).

Cambridge (*On some new and little known species of Araneidea, with remarks on the genus Gasteracantha*, in Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1879), ha descritto e figurato una nuova specie di Selebes:

Gasteracantha claveata, Cambr.

Karsch (*Arachnologische Blätter* (*Dec. I*). *VIII. Zur Kenntniss der Attiden*, in Zeitschr. f. die gesammt. Naturwissensch., LIII (1880)), dà la diagnosi di una nuova specie di Macassar:

Plexippus calcaratus, Karsch.

Simon (*Études Arachnologiques. IX. Arachnides recueillis aux îles Philippines*, in Ann. de la Soc. Ent. de France, 2 Sér., VII (1877)) ha descritto parecchi ragni di Malamoy (Luçon) e di Bassilan (una delle isole Sulu), ma senza che si possa sapere in quale di queste località le diverse specie siano state raccolte, le due collezioni essendo state mischiate e confuse: vedi Sim., loc. cit., p. 56, nota.

Orbitelariae	162
Retitelariae	38
Tubitelariae	31
Territelariae	10
Laterigradae	84
Citigradae	29
Saltigradae	151
Totale	505

I seguenti appunti sulla distribuzione geografica dei ragni delle parti principali dell'Austro-Malesia, forse non saranno privi del tutto di interesse; essi varranno almeno a confermare la stretta affinità che passa fra la fauna delle isole Aru e quella della Nuova Guinea, nonchè l'opinione espressa da me in questi Studi, II (p. 312), che l'aracno-fauna delle Molucche appartenga al tipo Australiano (Austro-Malese) piuttosto che all'Asiatico (Indo-Malese).

Le specie provenienti dalle Molucche sono . . . 164
fra queste sono comuni:
a Selebes 35
alla Nuova Guinea e alle isole vicine (compresovi Waigheu, Salvatti e le isole della Baja del Geelvink) . . 43

Della Nuova Guinea e delle isole vicine abbiamo specie 180
e fra queste comuni a Selebes 14

Di Timor si conoscono specie 11
una sola delle quali (*Nephila maculata*, (Fabr.)) fu pure trovata in altri luoghi (Selebes, Molucche, Nuova Guinea, isole Aru, Nuova Hannover, Nuova Olanda, ecc.).

Delle specie delle isole Aru, che sommano a . . 36
sono comuni:
a Selebes 4
alle Molucche 13
alla Nuova Guinea e alle isole vicine 25

Delle isole Key si conoscono soltanto specie . . 3
una delle quali fu pure trovata nella Nuova Guinea, nelle isole Aru e al Capo York.

Delle isole dello Stretto di Torres conosciamo specie .	12
delle quali ne ritroviamo:	
in Selebes	2
nelle Molucche	2
nella Nuova Guinea ed isole circostanti	7
nella Nuova Olanda	8
(al Capo York	4)
[Del Capo York si conoscono specie	104
di queste ne troviamo:	
in Selebes	6
nelle Molucche	13
nella Nuova Guinea ed isole vicine	25
nelle isole Aru	11]

Aggiungo alcune parole intorno alla situazione di certe località Papuane menzionate nelle pagine seguenti.

Sorong o *Soron* è un' isoletta sulla punta nord-ovest (Capo Ram) della Nuova Guinea, dirimpetto all' isola di Salvatti.

Ramoi, villaggio sulla costa della Nuova Guinea, vicino a Sorong, un poco più verso mezzogiorno.

Segaar (Seccar) Bay, baia del Golfo Mac Cluer.

Kapaor, Kulo Kadi, Pulo (isola) *Faor, Tangion* (capo) *Bair,* si trovano sulla costa occidentale della Nuova Guinea, al sud del Golfo Mac Cluer.

Dorei Hum, villaggio situato sulla costa settentrionale, all'est di Sorong.

Dorei, Mansinam, Andai, Momi o *Mom* sono villaggi sulla costa occidentale della Baja del Geelvink.

Vandammen è una parte (a sud ovest) di questa baja.

Hatam è un villaggio sul monte *Arfak,* nell' interno della Nuova Guinea, a sud ovest di Dorei.

Katau, fiume un poco all' ovest del Golfo di Papua (Nuova Guinea meridionale orientale).

Fly River, grande fiume che sbocca nella parte sud-ovest del Golfo di Papua.

Golfo Hall, coll' isola *Yule* o *Roro,* è situato sulla costa orien-

tale del Golfo di Papua; lo stretto che divide l'isola Yule dalla Nuova Guinea si chiama *Hall Sound.*

Monte Epa, nell' interno, al sud est del Golfo Hall.

Avendo terminato, con questo volume, il catalogo dei ragni delle isole orientali dell'Arcipelago Malese, secondo i materiali offertimi dal Museo Civico di Storia Naturale di Genova, sento il bisogno di esprimere la mia grande soddisfazione di aver potuto illustrare, secondo le mie deboli forze, una piccola parte delle immense collezioni messe insieme dai Signori Beccari e L. M. D'Albertis, i quali, colle loro importantissime scoperte in quei lontani paraggi, hanno tanto contribuito alla gloria scientifica dell' Italia — di questo paese che mi è divenuto caro come una seconda patria. Se questi illustri viaggiatori hanno arrischiato vita e salute per aumentare le nostre cognizioni intorno alle misteriose « Terre dell'Oran-utan e dell' uccello di Paradiso, » mi pare un dovere per chiunque lo possa, di far conoscere, almeno con cataloghi o descrizioni, i tesori scientifici da essi apportati in Italia. — « Trado quae potui; » e spero che quel poco che io posso offrire, sarà accolto con benevolenza dal piccolo numero di zoologi che studiano gli aracnidi, e forse da quelli in generale che si occupano della parte descrittiva della nostra scienza. Quanto agli altri — almeno qui in Italia — non oso nutrire la stessa speranza. Non molti anni addietro, la zoologia sistematica o descrittiva era tenuta in grande disprezzo da quelli che studiavano l' anatomia e l' embriologia, i quali consideravano queste parti della zoologia come sole degne del nome di zoologia scientifica; adesso pare sia più di moda di stigmatizzare tutte le discipline biologiche che trattano dei fatti, come destituite di valore scientifico, e di considerare soltanto come un vero naturalista, colui che cerca il perchè dei fatti osservati da lui o da altri. Che la morfologia sia il fiore della nostra scienza, e che la spiegazione dell' origine delle diverse specie di animali e delle loro forme svariate ne sarebbe il più bel frutto, nessuno può metterlo in dubbio. Ma il trascurare

per questo la radice, il tronco e le foglie dell' albero, la zoologia sistematica, l' anatomia, l' embriologia, lo studio dei costumi degli animali, ecc., e il disprezzare gli zoologi che si limitano a questi studi, mi pare prova di una strana aberrazione del criterio scientifico, o di un orgoglio poco degno del vero scienziato. Dobbiamo forse astenerci dall' ambire quei dati che possiamo ottenere nel modo il più sicuro intorno alla nostra terra e alle sue produzioni, per la sola ragione che spesso ci è impossibile farci un' idea del perchè dei fatti osservati? — Disgraziatamente la causa dei fenomeni biologici più importanti ci sfugge quasi sempre; e se non si dovessero ammettere in zoologia altri fatti che quelli che possiamo spiegare — nel vero senso della parola — questa scienza si limiterebbe a ben poco, a meno che non ci contentassimo di ipotesi più o meno accettabili, in vece di verità rigorosamente dimostrate. Ma dato pure che il metodo « sintetico » sia il solo scientifico nella biologia, e che come si pretende da certuni, la zoologia non sia divenuta « veramente una scienza » se non col Darwinismo, ciononostante pare innegabile che lo stadio precedente, descrittivo o analitico, di essa, sia stato una preparazione, una base necessaria per la fase odierna sintetica, e che rimangano ancora ai nostri giorni moltissimi gruppi di animali, il cui studio ha bisogno di una tale base, cioè di materiali coscienziosamente raccolti e ordinati. — In fin dei conti: bisogna conoscere i fatti per poterli spiegare; e noi poveri pseudo-naturalisti e specialisti, che ci limitiamo a descrivere e a classificare le diverse specie di animali, — sia perchè non crediamo di possedere le doti dell' intelletto che sono necessarie per la sintesi moderna, sia perchè non ci piace fabbricar bolle di sapone scientifiche, o per altre ragioni — oseremo sempre sperare che il nostro lavoro « poco intellettuale, » purchè coscienzioso e disinteressato, non sia tanto spregevole quanto lo credono certi « veri » naturalisti.

Quanto a me, sono convinto che, prima di cercar la spiegazione del perchè delle forme e della distribuzione geografica degli aracnidi di una data parte della terra, bisogna sapere qualche cosa intorno a queste forme e a questa distribuzione; e

anche per tale ragione ho creduto che un lavoro descrittivo sopra un certo numero di ragni Austro-Malesi, con l'indicazione precisa dei luoghi dove sono stati raccolti, non sarebbe del tutto privo di utilità scientifica.

Pegli, 29 dicembre 1880.

Sectio ORBITELARIAE.

Fam. EPEIROIDAE.

Subfam. Epeirinae.

Gen. **Gasteracantha**, Sund. 1833.

1. **G. Albertisii** n. *cephalothorace, partibus oris, palpis pedibusque piceo-fuscis, sterno piceo-fusco, macula testacea antice; abdomine plus duplo latiore quam longiore, elliptico-fusiformi fere, antice levissime rotundato et ter sinuato (margine postico scuti dorsualis circa duplo et dimidio latioris quam longioris paullo fortius rotundato), supra flavo-testaceo, ocellis magnis, flavis, in medio fuscis; spinis sex piceo-fuscis acuminatis armato, quarum anticae et posticae conico-subulatae sunt, anticae parvae, foras et anteriora versus directae, posticae iis paullo majores, retro et paullo foras directae, mediae (cornua potius dicendae) posticis duplo saltem longiores et multo fortiores, foras et paullo sursum paulluloque anteriora versus directae, paene rectae, a basi ad circa* $^2/_3$ *longitudinis sensim levius, dein fortius angustatae; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametrum basalem saltem aequantibus et spatio inter spinas posticas plus dimidio minoribus, spatiis inter spinas medias et posticas spatio inter posticas paene duplo majoribus.* — ♀ ad. *Long. circa* 6 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* utrinque, pone oculos binos laterales, tuberculo modice alto impositos, impressionem magnam ostendit, et pone oculos medios sulcum longitudinalem levissimum sub-geminatum, qui in summa parte cephalica satis profundus et latior evadit, eam hic in tubercula duo humilia dividens. Nitidus est cephalothorax, pubescens, in lateribus granulis sparsus, parte cephalica evidenter transversim striato-rugosa. *Partes oris* ut in affinibus. *Oculi* medii trapezium formant paullo brevius quam latius postice. *Sternum* laeve, nitidum, pi-

losum. *Pedes* breves, 4.[i] paris pedes pedibus 1.[i] paris vix longiores; femora anteriora reliquis paullo robustiora. *Abdomen* latissimum, elliptico-fusiforme fere, plus duplo latius quam longius; scutum dorsuale circiter duplo et dimidio latius quam longius est, paene duplo longius in medio quam in lateribus, antice amplissime et modo leviter rotundato-sinuatum (in medio satis anguste, utrinque vero latissime sub-emarginatum): postice paullo fortius et magis aequaliter rotundatum est. Latera ejus, inter spinas anticas et medias, posteriora versus paullo divaricant; inter spinas medias in costam transversam latam humillimam elevatum videtur. Latitudo partis abdominis posticae plus duplo et dimidio, paene triplo minor est quam latitudo scuti dorsualis. Ocelli plerique magni, marginales antici 10 densissimi, sub-ovati, lineam leviter recurvam, in medio (ocellis 4 mediis) tamen rectam formantes: laterales utrinque sex maximi, obliqui, reliqui iis plus duplo minores; ocelli marginales postici quoque 10 dici possunt, in seriem procurvam dispositi, intus sensim magnitudine decrescentes, bini laterales (utrinque) sat magni, duo intimi minuti et spatio modo exiguo disjuncti, puncta impressa forsitan melius appellandi. Spatium inter ocellos duos laterales extimos, quorum alter ad et paullo pone basin spinae anticae, alter pone basin spinae mediae situs est, diametro breviore horum ocellorum circiter duplo est minus. Ocelli centrales anteriores rotundi, in medio inter spinas anticas positi, posteriores iis paullo majores, transversi; trapezium postice latius formant hi quattuor ocelli, quod vix longius est quam latius antice. Spinae omnes acuminatae, pilosae et paullo granulosae, anticae et mediae ex angulis scuti dorsualis oblique truncatis exeuntes; anticae parvae sunt, conico-subulatae, foras et anteriora versus parumque sursum directae, posticae earum formâ, sed circiter dimidio majores, retro et paullo foras directae; spinae mediae (sive cornua) foras, paullo rursum paulluloque *anteriora* versus (an ita semper?) directae sunt, spinis posticis saltem duplo longiores iisque multo crassiores, fere duplo et dimidio longiores quam latiores basi, ibi mandibulis paullo angustiores, metatarsum cum tarso 1.[i] paris longitudine non parum supe-

rantes. A basi ad circa $^2/_3$ longitudinis plane rectae sunt et sensim sat leviter angustatae, dein vero fortius angustato-acuminatae, praesertim in latere anteriore (desuper viso leviter rotundato) partis apicalis, quae ita paullulo (vix visibiliter) recurva videtur. Venter sulcatus et in sulcis granulosus, in medio tuberculo forti obtuso sub-conico praeditus; annulus analis humilis, margine aequali (non antice emarginatus, nec utrinque angulatus). *Vulva* ex lobo parvo humili sub-triangulo erecto constat, qui postice foveas duas, septo separatas, habere videtur.

Color. — *Cephalothorax, partes oris, palpi* et *pedes* piceo-fusci, pallido-pubescentes vel -pilosi, mandibulae obscurius piceae, maxillae apice intus pallidae; palpi apice nigri et, ut pedes, praesertim apicem versus nigro-pilosi quoque. *Sternum* piceo-fuscum, pallido-pilosum, macula sat magna testacea antice. *Abdomen* supra flavo-testaceum, costa transversa inter spinas medias extensa paullo obscuriore (?), ocellis clarius flavis, modo in medio fuscis vel piceis, spinis piceo-fuscis et nigro-pilosis. Venter sordide flavens, sulcis nigricantibus vel sub-olivaceis, ante rimam genitalem niger; tuberculum ventrale, annulus analis et vulva nigra sunt; ocellus magnus utrinque in ventre ad basin spinarum anticarum situs pulchre luteus.

Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. paullo plus 3, lat. front. paene 3 millim.; lg. abd. 5, lat. ej. 10 $^1/_2$, lg. scuti dors. 4 $^1/_3$, lg. spin. med. 2 $^3/_4$ millim. Ped. I 8, II 7, III 5, IV 8 pat. + tib. IV paullo plus 2 $^1/_2$ millim.

Feminam singulam vidi, in insula Yule (Roro) Novae Guineae australis a Cel. L. M. D' Albertis inventam.

2. **G. lunata** Guér. *cephalothorace et partibus oris nigris; palpis pedibusque nigro-piceis, illorum partibus tibiali et tarsali horumque tibia et metatarso basi rufo-piceis; sterno nigro, macula parva lutea antice; abdomine duplo latiore quam longiore, scuto dorsuali sub-lunato, luteo-fusco, ocellis obscurioribus, antice latissime sub-truncato et levissime ter sinuato, postice praesertim versus latera fortiter rotundato; abdomine spinis sex libratis cyaneo-nigris armato, quarum anticae et posticae conico-subulatae sunt, an-*

ticae parvae, foras et paullo anteriora versus directae, posticae iis dimidio longiores, retro et paullo foras directae, mediae (cornua), paullo ante medium scuti exeuntes et foras paulluloque retro directae, sat graciles, spinis posticis tamen fortiores et circa duplo longiores, paene rectae, a basi ad circa $^2/_3$ *longitudinis sensim modo paullo angustatae, dein citius angustato-acuminatae; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali paullo majoribus et spatio inter duas posticas plus duplo minoribus, spatiis inter spinas medias et posticas spatio inter posticas circiter dimidio majoribus.* — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1830. *Gasteracantha lunata* Guér., Voyage ... sur ... la Coquille, Zool., II, 2, p. 55.

Femina. — *Cephalothorax, partes oris, palpi* et *sternum* ad formam ut in specie priore diximus. *Pedes* 4.[i] paris reliquis evidenter longiores; femora anteriora reliquis paullo latiora. *Abdomen* sub-lunatum, duplo latius quam longius, scuto dorsuali, quod circa 2 $^1/_3$ latius est quam longius et punctis impressis minus dense sparsum, antice latissime sub-truncato et levissime ter sinuato, postice vero fortiter rotundato, praesertim versus latera; quo fit ut scutum in medio circa 2 $^1/_3$ longior sit quam in lateribus brevissimis, et spinae mediae paullo *ante* medium scuti locum teneant. Inter spinas anticas et medias latera paene parallela sunt, modo paullulo posteriora versus divaricantia; latitudo partis abdominis posticae latitudine maxima abdominis circa duplo minor est. Ocelli mediocres, marginales antici 10; laterales eorum bini extimi sub-ovati sunt et spatio disjuncti quod diametrum eorum minorem vix vel non superat: omnes sex laterales antici lineam parum recurvam formant; medii quattuor, iis circa duplo minores, paullo ante eos in lineam paene rectam dispositi sunt. Ocelli marginales postici 10 dici quidem possunt, sed duo intimi, inter se valde appropinquantes, melius puncta impressa dicantur. Marginalium posticorum laterales quattuor, quorum duo intimi ab ocellis centralibus posticis spatio illorum majorem diametrum saltem aequanti disjuncti sunt, lineam modo levissime procurvam formant; medii, quorum duo maximi (extimi) lateralibus triplo minores sunt, lineam rectam paullo pone

eos designant. Ocelli centrales trapezium formant aeque saltem longum ac latum antice, multo vero latius postice quam longius; posteriores eorum sat magni sunt, ovati et transversi, anteriores iis saltem duplo minores, sub-transversi quoque. Linea recta basin spinarum anticarum postice tangens trapezium ocellorum centralium vix tangit. Spinae omnes libratae et acuminatae, granulosae et pilosae, anticae et posticae conico-subulatae, anticae ocellis marginalibus extimis vix vel non longiores, foras et paullo anteriora versus directae, postici iis paullo crassiores et circa dimidio longiores, retro et paullo foras directae. Spinae mediae, foras et paullulo retro directae, sat graciles sunt, posticis spinis tamen evidenter crassiores iisque fere duplo longiores, saltem duplo et dimidio longiores quam latiores basi, metatarso cum tarso 1.[i] paris non parum longiores, femoribus anticis paullo latiores, mandibulis fere duplo angustiores: paene rectae sunt, a basi paene ad $^2/_3$ longitudinis sensim parum angustatae vel paene cylindratae, dein citius angustato-acuminatae et, desuper visae, antice paullo, postice vix vel non rotundatae. Spatia inter spinas anticas et medias parva, harum diametro basali tamen paullo majora, spatium inter spinas posticas spatiis illis plus duplo majus; spatia inter spinas medias et posticas circa dimidio majora sunt quam spatium inter duas posticas. Margo abdominis sat dense granulis conspersus est; venter sulcatus et granulis parvis satis aequaliter sed non multo dense sparsus. Annulus analis et tuberculum ventrale ut in specie priore diximus.

Color. — *Cephalothorax* niger, cinerascenti-pubescens. *Sternum* nigrum, macula parvâ rotundato lutea antice. *Partes oris* nigrae; *palpi* nigro-picei, parte tibiali et (minus evidenter) tarsali basi rufo-piceis. *Pedes* nigro-picei, nigro- et (subter) albicanti-pilosi, tibia et metatarso basi late rufo-piceis. Scutum dorsuale *abdominis* luteo-fuscum, ocellis fuscis vel nigricantibus; pars abdominis postica luteo-fusca est, macula magna nigra utrinque, ante basin spinarum posticarum. Spinae cyaneo-nigrae, colorem rufescentem plus minus sentientes. Venter niger, maculis sordide luteis conspersus.

Lg. corp. 7 1/2; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 3 1/6, lat. front. paene 3 millim.; lg. abd. 6, lat. ej. 12, lg. scuti dors. 5 1/4, lg. spin. med. 2 1/2 millim. Ped. I circa 7 1/4, II 7, III 5, IV 7 1/2; pat. + tib. IV 2 1/2 millim.

Singulum exemplum hujus speciei vidi, ad Deli in insula Timor a Cel. L. M. D'Albertis inventum. Etsi descriptio Guérinii *G. lunatae* — quam Guérin quoque ex Timor obtinuit — a nostra specie paullo discrepat, non dubito quin sit haec ad eam referenda.

3. **G. retrorsa** Thor. *cephalothorace et mandibulis nigris, sterno nigro, macula parva lutea antice notato; palpis testaceo-rufis, apice late nigricantibus; pedibus rufo-piceis, apice nigricantibus, femoribus testaceo-rufis; scuto dorsuali supra flavo-testaceo, saltem vestigiis vittae transversae nigrae antice, ocellis nigris, parte abdominis postica nigra, maculis duabus flavis inter spinas posticas; abdomine transverso, circiter duplo latiore quam longiore, subfusiformi, spinis modo quattuor cyaneo-nigris: scuto dorsuali antice amplissime et fortiter rotundato leviterque quinquies sinuato, postice modo leviter rotundato et paullo sinuato, angulis rotundatis, paene in medio laterum brevissimorum spinis sive cornubus duobus fortibus, crassis, sub-conicis, sensim primum paullo lenius, dein paullo fortius angustato-acuminatis armato, quae diametro sua basali circiter* 2 1/4 *longiora sunt, metatarsum cum tarso* 1.i *paris longitudine circa aequantia, mandibulis non multo angustiora, parum recurva, foras et paullo retro directa; spinis partis abdominis posticae subulatis, plus duplo, fere triplo brevioribus quam sunt cornua, ocello marginali maximo non longioribus, retro directis; spatiis inter cornua et has spinas circiter dimidio majoribus quam est spatium inter eas.* — ♀ jun. *Long. saltem* 5 3/4 *millim.*

Syn.: 1878. *Gasteracantha Bleekeri* (Dol.), Var. *retrorsa* Thor., Stud., *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 12.

Satius nunc duco, hanc formam, quam loc. cit. ut varietatem *G. Audouinii* Guér. sive *G. Bleekeri* Dol. (speciei insequentis)

adumbravi, ut propriam speciem proponere, quum non tantum *defectu spinarum anticarum* spinisque posticis longioribus ab ea differat, verum etiam forma cornuum sive spinarum mediarum. Aliam differentiam in eo video, quod spatium inter duas extimos, primum et secundum, ocellorum marginalium anticorum utriusque lateris in *G. retrorsa* paullo majus est quam spatium inter secundum et tertium horum ocellorum: in *G. Audouinii* contra illud spatium hoc evidenter est minus. Vid. praeterea quae de hac forma loc. cit. diximus.

♀ *jun.* — Lg. corp. 5 $^3/_4$; lg. cephaloth. 2 $^1/_4$, lat. ej. 2 $^1/_4$, lat. front. 2 $^1/_6$ millim.; lg. abd. 4 $^1/_2$, lat. ej. 9 $^1/_6$, lg. scuti dors. 3 $^5/_6$, lg. cornuum 1 $^4/_5$ millim. Ped. I 6 $^1/_3$, II 6 $^1/_6$, III 5, IV 6 $^1/_4$; pat. + tib. IV 2 millim.

Feminam singulam juniorem hujus speciei vidi, quam in Amboina detexit Cel. Beccari.

4. **G. Audouinii** Guér.

Syn.: 1830. *Gasteracantha Audouinii* Guér., Voyage ... sur ... la Coquille, *cet.*, Zool., II, 2, p. 55.
1857. *Plectana Bleekeri* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 423.
1878. *Gasteracantha Bleekeri* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 11 (*exclus.* « Var. *β* »).

Guérin jam in 1830, loc. cit., *Plectanam Bleekeri* Dol. secundum exempla Amboinensia sub nomine *G. Audouinii* descripsit.

Praeter exempla ex Amboina, a Cel. Beccari collecta, unum adultum ad Wahai in ins. Ceram paucaque juniora ad Cajeli ins. Buru a Cel. L. M. D' Albertis capta vidi: in horum uno pedes paene toti nigro-picei sunt, in exemplo ex Ceram latera ventris sat late sunt lutea.

G. pseudoflava Sim. (1) ex ins. Halmahera, huic speciei valde est affinis, sed differt non tantum pedibus nigris et colore ventris alio (2) (eodem atque in *G. Ternatensi* n. et *G. Bruijnii* n.

(1) Études Arachn. X. Arachn. nouv. ou peu connus, *in* Ann. de la Soc. Ent. de France, 5.e Sér., VII, p. 228, Pl. 3, fig. 4.

(2) « Ventre jaune avec quelques lignes noires correspondant aux plis et une large bande noire transverse, irrégulière, très-dilatée au niveau des filières, présentant à ce point quatre taches jaunes en trapèze très-large » (Simon, loc. cit.).

infra descriptis), verum etiam spinis posticis aeque magnis atque anticis. In *G. Audouinii* venter niger est, maculis flavis sparsus et spinae posticae anticis minutis etiam minores, interdum obsoletae.

5. **G. Sturii** (Dol.).

Syn.: 1857. *Plectana Sturii* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 424.
1859. » » id., Tweede Bijdr. *cet.*, loc. cit., Tab. VIII, fig. 1.
1878. *Gasteracantha Sturii* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 9, 294.

In Amboina, Ceram et Java (?) inventa est haec species: vid. Thor., loc. cit., p. 294. — *G. vittatae* Thor. (1), ex Java, valde affinis est *G. Sturii*, sed certe diversa: in *G. vittata* spinae longiores sunt quam in *G. Sturii*, praesertim spinae posticae, quae metatarsum 1.i paris longitudine aequant vel superant, quum in *G. Sturii* metatarso 1.i paris multo breviores sint; spinae mediae (cornua) in *G. vittata* mandibulis evidenter angustiores sunt, et plerumque multo longiores quam in *G. Sturii*; ocelli laterales minores sunt in *G. vittata* quam in *G. Sturii*: bini extimi eorum in *G. vittata* spatio diametro sua evidenter majore disjuncti sunt, in *G. Sturii* contra spatium inter ocellos binos laterales extimos diametrum ocelli majorem vix vel non aequat; *G. vittata* pedes clariores habet (femora sub-testacea, annulo lato vel plaga magna nigra subter notata), cet.

6. **G. taeniata** (Walck.) *cephalothorace et mandibulis nigris, sterno nigro, macula mediocri lutea anterius; pedibus palpisque nigris vel piceis; abdomine supra luteo vel flavo, vittis duabus transversis nigris (quae vittâ luteâ vel flavâ paene aequali et rectâ, inter spinas medias extensâ disjunguntur), ut et margine scuti dorsualis postico nigro: vitta nigra anteriore recta et sub-aequali, posteriore in medio postice angustata, interdum in maculas* 4 *vel* 6 *divulsa, colore luteo vel flavo pone eam vittam paullo recurvam*

(1) Nya exot. Epeirider, *in* Öfvers. af. K. Vet.-Akad. Förhandl., XVI (1859) p. 301; Freg. Eugénies Resa, Arachn., I, p. 13. De *G. vittata* vid. quoque infra, sub. *G. taeniata* (Walck.).

saepe bis abruptam formanti; abdomine transverso, circa duplo latiore quam longiore, scuto dorsuali plus duplo latiore quam longiore, antice leviter rotundato et ter sinuato, postice fortius rotundato, lateribus brevibus, paene parallelis; spinis abdominis sex paene libratis, quattuor anterioribus angulos scuti occupantibus, anticis et posticis conicis et acuminatis, anticis parvis, foras et anteriora versus directis, posticis iis saltem paullo majoribus, retro et paullo foras directis, spinis (cornubus) mediis evidenter longioribus quam sunt spinae posticae, plerumque non vel parum plus duplo longioribus quam latioribus basi, metatarsum cum tarso 3.ii paris longitudine circiter aequantibus, crassis, sub-cylindratis, apice plerumque breviter et repente angustato-acuminatis et subrecurvis, foras et saepe paullo retro directis; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali non vel parum majoribus, spatio inter spinas posticas spatiis illis circa duplo majore, spatiis inter spinas medias et posticas circa duplo majoribus quam est spatium inter posticas. — ♀ ad. *Long.* 7 — 10 *millim.*

Syn.: 1841. *Plectana taeniata* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 169.
1871. *Gasteracantha taeniata* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 10.
? 1871. » *violenta* id., ibid., p. 5, Tab. I, fig. 3.

Cephalothorax utrinque, pone oculos laterales, impressionem ostendit, et praeterea sulcum levissimum, rectum, latum, duplicem; ab oculis mediis ad summum cephalothoracis ductum, quod tubercula duo evidentissima rotundata, impressione profunda disjuncta format; pilis cinerascentibus sparsus est et in lateribus paullo granulosus, parte cephalica supra leviter transversim striato-rugosa, nitida. Area *oculorum* brevior quam latior postice, evidenter longior quam latior antice. *Maxillae* nigrae, apice intus pallidae. *Palpi* nigri, nigro-pilosi, basi magis picei, parte femorali subter sub-cinereo-pilosa. *Pedes* nigri vel picei, coxis saepe apice pallidis, tibiis et metatarsis nonnumquam basi rufescentibus; nigro- et ad partem cinerascenti-pilosi quoque. Margo anticus *scuti dorsualis*, cujus anguli omnes oblique truncati sunt, modo leviter rotundatus, in medio paullo emarginatus, utrinque quoque latissime sub-emarginatus, ter sinuatus igitur; postice fortius rotundatum est scutum, et plus

minus evidenter quinquies sinuatum. Longitudo ejus in medio duplam longitudinem laterum (i. e. spatium a basi spinae anticae, antice, ad basin spinae mediae, postice) vix vel non aequat; inter spinas anticas et medias latera brevissima sunt et parallela vel posteriora versus paullo divaricantia. Ocelli laterales antici 10, postici 9 vel 10; spatium inter binos laterales extimos, ad basin spinarum anteriorum sitos, diametrum horum ocellorum maximam circiter aequat; ocellorum marginalium anticorum laterales tres utrinque, sat magni et sub-oblongi, lineam paullulo recurvam formant, marginalium anticorum medii quattuor, iis plus duplo minores, paullo ante eos in lineam rectam vel paullulo procurvam dispositi sunt. Ocelli marginales postici laterales, utrinque duo, lineam paene rectam formant, marginales postici medii quattuor (interdum quinque) parvi in lineam rectam, non parum pone eos, sunt ordinati. Ocelli 4 centrales mediocres, posteriores praesertim transversi; anteriores eorum paene in medio inter spinas anticas et medias locum tenent. Spinae omnes nitidae, granulosae et pilosae; spinae mediae, cornua potius dicendae, basi mandibulis circa dimidio angustiores sunt, crassitie tamen satis variantes, apice mucrone auctae. Desuper visae spinae mediae apice antice fortiter rotundato-recurvae sunt, postice plerumque apice paullo rotundato-procurvae; interdum, praesertim in junioribus, hae spinae apicem versus magis aequaliter angustatae et paullo recurvae sunt, et tum plerumque paullo longiores quoque. Venter plus minus dense granulosus, tuberculo forti nitido obtuso, ut in affinibus. *Vulva* parum conspicua: mox ante rimam genitalem callus brevis transversus adest, qui postice foveas duas parvas ostendit: ab ano visus sub-lunatus est, a latere visus tuberculum parvum sat altum format; ante hunc callum sulcus transversus latus et profundus conspicitur. — Quoad *colorem* abdomen supra luteum vel flavens est, ocellis nigris, et vittis transversis nigris ornatum: margo anticus saltem in medio (plerumque minus late) luteus vel flavus est; dein, inter et paullo pone spinas anticas extensa, sequitur vitta lata recta satis aequalis, quae omnes ocellos marginales anticos et ocellos centrales anteriores conjungit; pone eam

color luteus vel flavens vittam plerumque aeque circiter latam, eam quoque paene aequalem et rectam format; tum, paullo pone spinas medias, sequitur vitta nigra, quae ocellos marginales posticos laterales et ocellos centrales posteriores conjungit, et in medio multo angustior est quam vitta nigra anterior, ideoque postice sat late emarginata vel quasi recurva videtur: interdum bis vel ter abrupta est, nonnumquam modo e maculis (ocellis) sex nigris constat. Mox pone hanc vittam color luteus vel flavens vittam breviorem sat latam paullo recurvam saepe bis (in vittam mediam et maculas duas laterales) abruptam format. Margo posticus scuti dorsualis niger est. Pars abdominis postica nigra, maculis duabus luteis vel flavis inter spinas posticas notata. Rarissime vitta nigra posterior scuti dorsualis in medio usque ad marginem posticum dilatata est. Venter niger, maculis luteis vel flavis ad magnitudinem et dispositionem satis variantibus conspersus. Spinae cyaneo-nigrae, interdum (in junioribus saepe) rufescentes, apice praesertim; nigro-pilosae sunt, spinae mediae apice paullo albicanti-pilosae quoque.

Lg. corp. 8 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_4$, lat. ej. 3 $^1/_3$, lat. front. 3 $^1/_4$ millim.; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. 12 $^1/_4$, lg. scuti dors. 5 $^3/_4$, lg. spin. med. 2 $^1/_4$ millim. Ped. I 8 $^1/_2$, II 8, III 5 $^3/_4$, IV 9 millim.

Variat haec species spinis mediis a basi apicem acuminatum versus paene aequaliter angustatis, parum tamen recurvis. Ejusmodi exemplum singulum in ins. Sorong cepit Cel. L. M. D'Albertis. Exempla multa formae ordinariae in Sorong, ad Dorei Hum, Andai et Hatam (in montibus Arfak) ut et ad Wokan (ins. Aru) a Cel. Beccari, ad Ramoi ab eo et a L. M. D'Albertis inventa vidi; ad Mansinam a venatoribus Cel. A. Bruijnii, ad Kapaor, Fly River et in ins. Yule (Roro) a L. M. D'Albertis inventa quoque est haec species. — *G. violentam* suam ex Nova Guinea obtinuit L. Koch; quae forma secundum Cel. Karsch [1] in « Australia », secundum Cel. Butler ad Port Macquarie Novae Hollandiae et in insulis Falkland capta quoque fuit.

(1) Exotisch-araneologisches. II. 4. Bemerkungen über Australische Arachniden, *in* Zeitschr. f. die gesammten Naturwissensch., LI (1878), p. 783.

Ad formam abdominis et spinarum *G. albiventer* Butler ([1]) parum a *G. taeniata* differre videtur. Ab adultis *G. Sturii* (Dol.) ([2]), cui ad colorem sat similis est, differt *G. taeniata* adulta scuto dorsuali antice minus fortiter rotundato quam postice, et minus fusiformi, i. e. in lateribus latius truncato (sive lateribus longioribus), spinis mediis brevioribus, vitta nigra antica latiore et recta, non recurva, ocellis 4 marginalibus extimis semper nigris totis, cet.; pulli vero et juniores parvi (circa 5 $1/_2$ millim. longi) harum duarum formarum interdum difficile internoscantur.

G. vittatae Thor. ([3]) quoque valde affinis est *G. taeniata*, sed differt ab ea scuto dorsuali minus fusiformi (lateribus paullo longioribus), spinis mediis paullo crassioribus et multo brevioribus, ocellis extimis duobus (utriusque lateris) mediorum quinque marginalium posticorum aeque magnis, cet. ([4]).

([1]) A monogr. List of the species of Gasteracantha, *cet.*, *in* Transact. of the Entom. Soc. of London, 1873, p. 166, Pl. IV, fig. 6. — *G. albiventer* manifeste est *pullus* Gasteracanthae cujusdam.

([2]) Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 424; Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. VIII, fig. 1; Conf. haec Stud., II (Ragni di Amboina), p. 9; vid. quoque sup., p. 8.

([3]) Nya exot. Arachn., *in* Öfversigt af K. Vet.-Akad. Förhandl., XVI (1859), p. 301; Freg. Eugénies Resa, Arachn., I, p. 13.

([4]) Exempla *G. vittatae* Thor., ex Tschibodas ins. Javae (a Cel. Beccari capta), possidet Mus. Civ. Genuense, a quibus exemplum *G. vittatae* L. Koch (Die Arachn. Austral., p. 2, tab. I, figg. 1, 1b) ex Port Mackay Novae Hollandiae (ex Museo Godefroyi emptum) specifice differre videtur. In *G. vittata* L. Koch, sive *G. Bradleyi*, ut hanc speciem appellare volumus, spinae mediae graciliores sunt quam in *G. vittata* Thor., femoribus anticis non latiores, et vix evidenter recurvae; 4 medii ocellorum marginalium anticorum trianguli sunt; ocelli centrales posteriores majores quam in specie illa, et spatio quod diametro eorum majore minus est a proximis (lateralibus) ocellorum marginalium posticorum 9 remotis: medii 5 horum ocellorum spatiis disjuncti sunt quae diametro maxima eorum non sunt majora; intimus sive medius horum 5 ocellorum (geminatus) duplo minor est quam sunt ocelli duo ei proximi; pedes et palpi picei. In *G. vittata* Thor. contra spinae mediae evidenter etsi leviter recurvae sunt et femoribus anticis paullo crassiores; 4 medii ocellorum marginalium anticorum ovati sunt; ocelli centrales posteriores a proximis (lateralibus) ocellorum marginalium posticorum spatiis distant quae diametrum eorum majorem aequat vel superat; 5 medii ocellorum marginalium posticorum parvi sunt, extimi eorum duo spatiis quae diametro eorum multo sunt majora ab ocellis binis proximis separati; pedes et palpi sordide fusco- vel piceo-testacei, apice obscuriores.

Alia forma paullo minor ex Buitenzorg Javae (a Dom. G. B. Ferrari capta) in Mus. Civ. Genuensi asservatur, quae exemplis illis *G. vittatae* Thor. simillima est, sed eo differt quod cephalothorax, palpi et pedes, ut spinae, piceo-ferruginei vel

G. violenta L. Koch verisimiliter varietas modo est *G. taeniatae:* vix differt nisi defectu maculae luteae sterni, cujus tubercula lateralia a Walckenaer non *rufa* sed modo *nitida* recte dicuntur.

7. **G. Wallacei** n. *cephalothorace et mandibulis nigris, sterno nigro vel ferrugineo, interdum antice luteo vel flavo, pedibus palpisque nigris; dorso abdominis luteo vel flavo, vitta transversa paullo recurva sat lata nigra inter et pone spinas anticas extensa ornato, ut et vitta brevi nigra transversa utrinque postice, binos laterales ocellorum marginalium posticorum conjungenti, ocellisque centralibus posterioribus nigris, margine scuti dorsualis postico nigro quoque, ventre nigro, maculis luteis vel flavis consperso; abdomine transverso, longitudine* $^3/_5$ — $^5/_9$ *latitudinis circiter aequanti, scuto dorsuali circa duplo latiore quam longiore, antice modice rotundato et modo levissime ter sinuato, postice fortius rotundato et*

rufescentes sunt, spinae mediae breviores quam in exemplis ordinariis *G. vittatae*, metatarso cum tarso 4.i paris evidenter breviores, 4 medii ocellorum marginalium anticorum etiam minores, punctiformes paene, ut medii marginalium posticorum, qui (medii) 6 dici possunt, quum duo intimi, minutissimi, spatio evidenti sint separati, non in unum geminatum coaliti. Nonne varietas modo *G. vittatae* est hoc exemplum?

Utrum *G. vittata* Keys. (Einige Spinnen von Madagascar, *in* Abhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien XXVII (1877), p. 85 (3), Taf. III, figg. 1 — 1c), ex ins. Madagascar et ins. Philippinis, revera eadem sit ac *G. vittata* Thor., incertum mihi videtur; abdomen minus latum est quam in hac specie, et ocelli paullo aliter ordinati, saltem secundum figuram Cel. Keyserlingii. Ad *G. Sturii* (Dol.) certe non referenda est *G. vittata* Keys., quum spinas posticas multo majores habeat haec species quam *G. Sturii*. De hac vid. sup., p. 8.

G. vittata Thor. *fortasse* eadem est species ac *G. transversa* C. L. Koch (Die Arachn., IV, p. 14, Tab. CXIII, fig. 259), quam a *G. fornicata* (Fabr.) diversam esse jam monuit Cel. L. Koch (Die Arachn. Austral., p. 2). A *G. vittata* nostra non tantum colore alio differt *G. fornicata*, verum etiam ocellis scuti dorsualis multo majoribus: ex ocellis 5 posticis modo medius sat parvus est, reliqui rotundi, sat magni, inter se et a medio spatiis disjuncti quae eorum diametro minora sunt.

G. frontata Blackw. (Descr. of seven new spec. of East-Indian Spid., *cet.*, *in* Ann. and Mag. of Nat. Hist., 3 Ser., XIV (1864), p. 40), alia est species, *G. vittatae* Thor. affinis, quam nuper depinxit et ad partem descripsit quoque Cel. Cambridge (On some new and little known spec. of Aran., with remarks on the gen. Gasteracantha, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1879, p. 283, Pl. XXVI, fig. 5), et cujus exemplum typicum (valde vitiatum) mecum communicavit vir clarissimus. In hoc exemplo spinae mediae evidenter longiores sunt quam in figura a Cambridge data, circa duplo et dimidio longiores quam latiores ad basin.

plus minus evidenter sinuato, lateribus brevibus, paene parallelis; spinis abdominis sex sub-libratis: quattuor anterioribus angulos scuti occupantibus, anticis et posticis conicis et acuminatis, anticis parvis, foras et anteriora versus directis, posticis etiam minoribus, interdum obsoletis, retro et paullo foras directis; spinis (cornubus) mediis saltem dimidio longioribus et evidenter crassioribus quam sunt spinae anticae, non vel parum plus duplo longioribus quam crassioribus basi, a basi apicem versus sensim primum modo leviter angustatis, dein repentius angustato-acuminatis et antice, desuper visis, paullo recurvis, metatarso cum tarso 3.ii paris paullo brevioribus, foras et paullo retro directis; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali saltem aequantibus, spatio inter spinas posticas spatiis illis circa duplo et dimidio majore, spatiis inter spinas medias et posticas circa dimidio majoribus quam est spatium inter posticas. — ♀ ad. *Long.* 7 $^1/_2$ — 10 *millim.*

Femina. — Praecedenti, *G. taeniatae* (Walck.), adeo similis est haec aranea, ut omnia quae in descriptione illius speciei diximus, in eam cadant, paucis infra dictis exceptis. Summum *cephalothoracis*, qui parum pilosus est, sulco partis cephalicae ordinario levissime quidem in medio est impressum, sed tubercula duo evidentia vix format. *Sternum* interdum nigrum est totum, interdum maculam luteam antice ostendit; interdum (in exemplis ex ins. Misori) ferrugineum est, apice antico flavo. *Palpi* et *pedes* nigri, nigro-pilosi, hi paullo pallido-pilosi quoque. *Abdomen* minus latum est et antice fortius rotundatum quam in *G. taeniata;* anguli scuti dorsualis antici, vix vero postici, oblique truncati sunt. Longitudo scuti in medio duplam laterum longitudinem interdum paullo superat. Supra abdomen luteum, ferrugineo-luteum vel flavens ad maximam partem est; margo ejus anticus saltem in medio sat late est pallidus; tum, inter et pone spinas anticas, extensa est vitta sat lata et sub-aequalis paullo recurva nigra, ocellos omnes marginales anticos et centrales anteriores conjungens, et postice, non parum pone spinas medias, utrinque adest vitta transversa brevis sat lata nigra, laterales binos ocellorum marginalium posticorum conjungens.

Margo scuti dorsualis posticus saltem in medio plus minus late niger est; pars abdominis postica nigra, interdum maculis duabus pallidis inter spinas posticas notata. Ocelli nigri, marginales postici medii interdum fusci; ocelli centrales anteriores longius a spinis mediis quam ab anticis distant. Spinae posticae paullo breviores quam in specie priore, *minores quam anticae*, interdum obsoletae; spinae mediae debiliores quam in ea. Color spinarum cyaneo- vel rufescenti-niger est, ut in priore; spinae mediae modo nigro-pilosae, non apice albicanti-pilosae quoque. In exemplis ex Misori basi rufescentes sunt hae spinae. Venter ut in specie priore. *Vulva* ut in ea parum conspicua, parte elevata, ut videtur, carens (?); mox ante rimam genitalem foveas duas parvas vidisse videor.

Lg. corp. 10; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 4, lat. front. 3 $^3/_4$ millim.; lg. abd. 8 $^3/_4$, lat. ej. 15 $^3/_4$, lg. scuti dors. paene 8, lg. spin. med. 2 $^1/_3$ millim. Ped. I 10 $^3/_4$, II 10 $^1/_4$, III 7 $^3/_4$, IV 11 $^1/_2$; pat. + tib. IV 4 $^1/_2$ millim.

Duo exempla feminea vidi, ad Andai a Cel. Beccari capta, duoque alia ad Korido ins. Misori ab eodem lecta. Etsi *G. taeniatae* simillima est haec species, non dubito quin sit ab ea diversa.

8. **G. Papuana** n. *cephalothorace et mandibulis nigris, sterno nigro, macula antica luteo-flava, palpis pedibusque sub-piceis, femoribus clarioribus, in medio infuscatis; abdomine supra flavo-testaceo, plaga magna media nigra in vittam transversam postice dilatata, et macula nigra utrinque, ad angulos anticos, notato, spinis modo quattuor brevibus nigris armato; abdomine plus duplo latiore quam longiore, scuto dorsuali antice paene truncato, modo levissime rotundato et bis sinuato, postice sat fortiter et aequaliter rotundato, lateribus inter spinas parallelis; spinis abdominis conicis, in angulis scuti dorsualis positis, binis spatio spinae posterioris latitudine basali paullo majore disjunctis, spinis anticis minutis, vix longioribus quam latioribus basi, foras et paullulo anteriora versus directis, posterioribus iis circa duplo majoribus, paullo longioribus quam latioribus basi; parte postica abdominis inermi.* — ♀ jun. *Long. saltem* 5 $^1/_2$ *millim.*

Femina *jun.* — *Cephalothorax* formâ ordinariâ, nitidissimus, parte cephalica antice transversim striato-rugosa, pilis sparsa; impressionem utrinque, pone oculos laterales, magnam et sat fortem habet; ab oculis mediis posticis sulcus sat latus geminatus ad summum partis cephalicae, impressione sat profunda in tubercula duo humilia rotundata divisum, ductus est *Sternum* nitidum, paene laeve, pilis paucioribus sparsum. *Oculi* medii aream occupant latiorem postice quam longiorem, sed longiorem quam latiorem antice; spatium inter oculos medios anticos eorum diametro vix vel parum minus est. *Pedes* modice robusti (femora anteriora reliquis crassiora), nitidi, laeves, pilosi; pedes 4.[i] paris reliquis paullo longiores sunt. *Abdomen* plus duplo longius quam latius, sub-planum (in exemplo singulo a me viso utrinque, cum spinis, paullo inflexum est — num ita semper?); scutum dorsuale paene $2\,^3/_4$ latius est quam longius, antice secundum totam latitudinem truncatum vel modo levissime rotundatum et bis sinuatum, postice sat fortiter et aequaliter rotundatum; latera ejus inter spinas recta sunt et parallela, longitudine dimidiam longitudinem medii scuti fere aequantia. Superficies scuti in medio (in plaga nigra) posterius ad longitudinem rugosa est, anterius punctis impressis inaequalibus sparso, praeterea paene laevis, marginibus liberis granulosis. Ocelli quattuor marginales exteriores utriusque lateris magni sunt, reliqui ocelli mediocres vel sat parvi; laterales marginalium 10 anticorum seriem leviter retro curvatam formant et interiora versus sensim magnitudine decrescunt; bini extimi eorum spatio diametro sua plus duplo, paene triplo minore disjuncti sunt, medii quattuor sub-aequales et extimis saltem triplo minores lineam paene rectam paullo ante reliquos sex formant. Ocellorum marginalium 9 posticorum quattuor laterales (quorum extimus intus truncatus est, proxime sequens sub-rhomboides et extus truncatus) seriem levissime procurvam formant; reliqui quinque (quorum duo extimi prioribus saltem duplo, medii tres his etiam fere duplo minores sunt) seriem paene rectam paullo pone laterales formant. Spatium inter binos laterales extimos eorum diametro circa triplo minus est. Ocelli centrales, quorum

posteriores anterioribus non parum majores sunt, magnitudine intimum (tertium) lateralium marginalium posticorum circiter aequantes, et spatio a secundo horum ocellorum separati quod illius diametro non multo minus est, trapezium latius postice quam antice et latius antice quam longius formant. Linea recta basin spinarum anticarum postice tangens non parum ante hoc trapezium abdomen secat. Spinae modo quattuor sunt, in angulis scuti paullo oblique truncatis positae, breves (anticae immo brevissimae), conico-acuminatae, granulosae et pilosae, saltem posteriores in latere antico paullo rotundatae vel sub-recurvae; anticae, quae minutae sunt, spinis posterioribus saltem duplo breviores et angustiores, et vix longiores quam latiores basi, foras et parum anteriora versus directae sunt; posteriores spinae, foras et parum retro directae, paullo longiores sunt quam latiores basi et longitudine metatarsos 4.[i] paris fere aequant, diametrum ocellorum maximorum longitudine paullo superantes. Spatia inter spinas anticas et posteriores harum latitudine basali paullo majora sunt. Pars abdominis postica brevissima, scuto dorsuali plus duplo angustior, inermis. Venter in partibus nigris, tuberculo conico ordinario medio et mamillis exceptis, dense granulosus est, versus latera tamen minus dense granulosus et hic ocellis tribus magnis praeditus.

Color. — *Cephalothorax* nigerrimus, parte thoracica postice clariore. *Sternum* nigrum, macula sat parva luteo-flava prope marginem anticum. *Mandibulae* nigerrimae; *maxillae* et *labium* nigro-picea, apice late testacea. *Palpi* et *pedes* testaceo-picei vel -fuliginei, nigro-pilosi, femoribus paullo pallidioribus, in medio late infuscatis. *Abdomen* supra flavo-testaceum, plaga magna media nigra ornatum, quae ocellos centrales amplectitur et postice in vittam latam transversam, omnes ocellos marginales posticos includentem, dilatata est; antice haec plaga quoque paullo est dilatata, partem posticam sex mediorum ocellorum marginalium anticorum conjungens. Utrinque, ad angulos anticos scuti, macula nigra conspicitur, quae binos extimos ocellorum marginalium anteriorum conjungit. Quoad plaga, vitta et maculae nigrae eos non amplectuntur, plus minus pallide fusci

sunt ocelli. Venter niger, in medio late et sat dense maculis minoribus luteo-flavis conspersus; latera ejus nigra sunt, immaculata, modo ocellis illis trinis magnis ferrugineo-piceis, margineque postico et laterali flavo-testaceis. *Mamillae* nigrae.

Lg. corp. 5 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 2 $^1/_2$, lat. front. circa 2 $^1/_3$ millim.; lg. abd. 4 $^1/_5$, lat. ej. 9 $^1/_2$, lg. scuti dors. 3 $^5/_6$, lg. laterum ejus 2 $^1/_6$ millim. Ped. I 6 $^3/_4$, II 6, III circa 4 $^1/_3$, IV 6 $^5/_6$; pat. + tib. IV fere 2 $^1/_4$ millim.

Singulam feminam nondum adultam vidi, in Nova Guinea ad Fly River a Cel. L. M. D'Albertis captam.

9. **G. Ternatensis** n. *cephalothorace, mandibulis, palpis et pedibus nigris, sterno nigro, macula antica lutea; abdomine supra luteo vel flavo, interdum ferrugineo, plaga magna media impresso-punctata nigra, et plerumque utrinque vittis transversis duabus nigris per laterales ocellorum marginalium ductis notato; abdomine duplo (vel ultra) latiore quam longiore, scuto dorsuali antice aut truncato aut (plerumque) amplissime et leviter rotundato et ter sub-emarginato, postice plerumque paullo fortius rotundato, lateribus sat brevibus, inter spinas anticas et medias rectis et parallelis vel posteriora versus paullo divaricantibus; spinis abdominis sex sat brevibus, anticis et posticis conicis, anticis parvis, foras et anteriora versus directis, posticis etiam minoribus, retro et paullo foras directis, spinis mediis sub-conicis, apice tamen citius angustato-acuminatis et vix vel parum recurvis, spinas anticas longitudine dimidio superantibus fere iisque crassioribus, circa duplo longioribus quam latioribus basi, mandibulis duplo angustioribus, foras et plerumque paullo retro directis; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali plerumque paullo — dimidio majoribus, spatiis inter medias et posticas paene dimidio majoribus quam est spatium inter spinas posticas, hoc spatio saltem duplo majore quam sunt spatia inter spinas anticas et medias.* — ♀ ad. *Long.* 8 — 9 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* formâ ordinariâ, nitidus, in lateribus granulosus, parte cephalica anterius subtiliter transversim rugoso-striata, pilis brevibus dense sparsa; impressione utrinque pone

oculos binos laterales (tuberculo sat alto impositos) sat magna praeditus est, sulcoque duplici levissimo ab oculis mediis retro ducto, summo partis cephalicae impressione media sat lata et profunda in tubercula duo humilia rotundata diviso. *Sternum* antice truncatum paulloque emarginatum, antice et versus latera convexum, praeterea planum, tuberculis duobus utrinque apud coxas instructum, apice postico carinato-producto, ut in plerisque; nitidum est, laeve, pilosum. *Oculi* medii aream occupant latiorem postice quam longiorem, et multo longiorem quam latiorem antice; medii antici, tuberculo humili impositi, spatio diametrum suam aequanti disjuncti sunt. *Partes oris* et *palpi* ut in affinibus. *Pedes* minus graciles, 4.[i] paris reliquis longiores, femora anteriora reliquis femoribus paullo robustiora; nitidi sunt pedes, sat dense pilosi, setisque nonnullis subter praediti. *Abdomen* transversum, duplo vel ultra latius quam longius, lateribus scuti dorsualis plerumque sursum curvatis; scutum dorsuale saltem duplo, interdum duplo et dimidio latius quam longius est, antice in medio anguste, utrinque late et levissime sub-emarginatum, amplissime et leviter vel levissime rotundatum (interdum tamen lineâ paene rectâ antice limitatum), postice, praesertim versus latera, plerumque paullo fortius quam antice rotundatum et sinuosum. In medio scutum circiter duplo longius est quam in lateribus; latera ejus inter spinas anticas et medias recta sunt, parallela vel posteriora versus paullo divaricantia. Superficies scuti in medio, utrinque (in plaga nigra), dense impresso-punctata est, praeterea paene laevis, nitida. Ocelli mediocres; laterales sex (quorum exteriores transversi sunt, intimi duo magis rotundi) marginalium anticorum 10 lineam paene rectam vel leviter retro fractam (curvatam) designant, medii quattuor, iis plus duplo minores, lineam rectam paullo ante eos formant; ocellorum marginalium 9 posticorum laterales quattuor paullo transversi sunt et in lineam paene rectam, leviter recurvam vel procurvam ordinati, quinque medii, iis saltem duplo minores (medius geminatus reliquis multo minor), rotundati sunt et lineam rectam pone laterales formant. Spatium inter ocellos laterales extimos utriusque lateris ocelli maximi diametrum ma-

jorem superat vel saltem aequat; spatium quo distat lateralis secundus sive interior ocellorum marginalium posticorum ab ocello centrali posteriore illius diametro majore paullo minus vel saltem non majus est. Ocelli centrales, quorum anteriores parvi et rotundati sunt et posterioribus paullo transversis plus duplo minores, trapezium formant antice parum, postice multo latius quam longius. Linea recta basin spinarum anticarum postice tangens trapezium ocellorum centralium vix vel non tangit. Spinae breviores dicendae, anticae et posticae plane conico-acuminatae, mediae sub-conicae quoque, a basi ad circiter $^2/_3$ longitudinis sensim paullo angustatae, dein vero citius angustato-acuminatae et, desuper visae, postice et praesertim antice paullo rotundatae, sed vix vel parum evidenter recurvae; granulosae sunt et pilosae, anticae et posticae tamen supra plerumque laeves. Spinae anticae, foras et anteriora versus et saepe paullo sursum directae, ocello marginali maximo breviores vel saltem non longiores sunt; spinae mediae anticis circa dimidio sunt longiores, diametro sua basali vix duplo longiores, metatarso cum tarso 3ii paris breviores, mandibulis circa duplo angustiores, foras et plerumque paullo retro et sursum directae; spinae posticae etiam minores sunt quam spinae anticae, retro et paullo foras directae. Spatia quibus inter se remotae sunt spinae anticae et mediae harum diametro paullo, interdum fere dimidio, majora sunt, spatium inter duas posticas spatiis illis saltem duplo est majus; spatia inter spinas medias et posticas spatio inter posticas paene dimidio sunt majora. Venter profunde sulcatus et in partibus plerisque nigris dense granulosus (tuberculo ventrali tamen laevissimo), in partibus pallidis plerisque laevis et nitidus; margo annuli analis, qui integer est, postice granulosus, antice laevis. *Vulva* a latere visa tuberculum parvum acuminatum formare videtur; mox ante id aliud tuberculum latius et obtusum, impressionibus (sulcis transversis) duabus limitatum conspicitur.

Color. — *Cephalothorax, partes oris, palpi et pedes* nigri, nigro-pilosi vel -pubescentes, maxillis apice pallidis, parte palporum femorali femoribusque subter paullo pallido-pilosis quoque; co-

xae apice subter pallidae. *Sternum* nigrum, nigro-pilosum, macula antica mediocri lutea, plerumque postice emarginata. *Abdomen* supra luteum vel flavens, interdum ferrugineum, plaga magna media inaequali nigra, ocellos centrales ut et medios ocellorum marginalium anticorum et (plerumque) posticorum includenti notatum, reliquis ocellis fuscis vel (saltem in medio) nigris; praeterea plerumque utrinque vittas duas transversas nigras ostendit scutum dorsuale, cum plaga media conjunctas et ocellos laterales utrinque, marginalium anticorum antice, marginalium posticorum postice, conjungentes. Spinae nigrae vel piceae, paullo nigro-pilosae; mediae, apice paullo pallido-pilosae quoque, saepe basi rufescentes sunt, spinula apicali saepe rufescenti vel ferruginea quoque. Venter niger dicendus, limbo undique inaequaliter et sat anguste (in parte abdominis postica latius) luteo, flaventi vel ferrugineo; praeterea vitta transversa lata ejusdem coloris inter spinas medias extensa ornatus est, quae sulco vel sulcis duobus obliquis nigris utrinque est interrupta et cujus in medio tuberculum ventrale nigrum surgit; pone annulum analem cum *mamillis* nigrum maculas duas pallidas ostendit venter. Interdum vitta transversa pallida cum limbo antico pallido confusa est, modo ocellis piceis vel fuscis ab eo disjuncta.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 4, lat. front. 3 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 8, lat. ej. 15, lg. scuti dors. 7, lg. spin. med. 1 $^3/_4$ millim. Ped. I 11, II 10 $^1/_4$, III 7 $^3/_4$, IV 11 $^1/_2$; pat. + tib. IV 2 $^2/_3$ millim.

Exempla sat multa distinctissimae hujus speciei in insula Ternate collegit Cel. Beccari.

10. **G. Bruijnii** n. *cephalothorace, mandibulis, palpis et pedibus nigris, sterno nigro, saltem interdum macula parva lutea antice notato; dorso abdominis obscure ferrugineo-fusco, interdum vitta transversa nigra antice notato, ocellis aut nigris, aut luteis et in medio nigricantibus; ventre nigro, saltem limbo undique et vitta transversa lata pallidioribus (colore pallidiore dorsi) praedito, interdum ad maximam partem pallido; abdomine paene duplo latiore quam longiore, supra aequaliter et sat fortiter impresso-punctato,*

scuto dorsuali antice amplissime et sat leviter rotundato et levissime ter emarginato, postice vix vel non fortius rotundato quam antice, lateribus sat brevibus , inter spinas anticas et medias paene rectis et parallelis ; spinis abdominis sex sat brevibus, anticis et posticis conicis , parvis , magnitudine aequali , anticis foras et interdum paullo anteriora versus, posticis retro et paullo foras directis, spinis mediis iis crassioribus et duplo longioribus, sub-conicis, apice tamen citius angustato-acuminatis et vix vel parum recurvis, duplo longioribus quam latioribus basi, mandibulis paene duplo angustioribus, foras et paullo retro paulloque sursum directis; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali dimidio — duplo majoribus, spatiis inter spinas medias et posticas paene dimidio majoribus quam est spatium inter duas posticas, hoc spatio spatiis inter anticas et posticas circiter duplo majore. — ♀ ad. *Long.* 10 — 10 $^2/_3$ *millim.*

Var. β, laeviuscula, *abdomine supra subtilissime ruguloso vel punctulato, fusco-luteo vel -testaceo, vitta transversa paullo recurva plus minus distincta nigra per ocellos marginales anticos ducta notato; praeterea ut in forma principali est dictum.* — ♀ ad. *Long. circa* 8 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* ad formam ut in specie priore, *G. Ternatensi*, parte cephalica modo paullo fortius rugoso-striata, summo ejus impressione parum profunda in tubercula duo parva humillima diviso. *Sternum, oculi, partes oris, palpi* et *pedes* ut in illa diximus. *Abdomen* vix vel non duplo latius quam longius, transversim paene planum; scutum dorsuale plerumque paullo plus duplo latius est quam longius, antice amplissime et sat leviter rotundatum et levissime ter sinuatum sive emarginatum ; postice non vel parum fortius rotundatum est quam antice et paullo sinuatum, in medio postice paene truncatum. In medio scutum paene duplo longius est quam in lateribus ; tota superficies ejus punctis impressis , oculo arte non adjuto visibilibus, sat densis aequaliter conspersa est. Ocelli mediocres; laterales sex marginalium 10 anticorum paullo oblongi sunt et in lineam leviter retro fractam ordinati ; medii quattuor , iis plus duplo minores, magis rotundati sunt et in lineam rectam paullo ante

eos ordinati. Laterales sex ocellorum marginalium 9 posticorum paullo oblongi et transversi sunt et in lineam transversam rectam dispositi; medii quinque, iis plus duplo minores (intimus geminatus reliquis multo minor), lineam rectam pone laterales occupant. Spatium inter ocellos laterales duos extimos utriusque lateris diametrum majorem ocelli maximi vix aequat; spatium quo distat lateralis interior ocellorum marginalium posticorum ab ocello centrali posteriore illius diametrum majorem aequat fere. Ocelli centrales trapezium formant quod paullo latius est postice quam longius, sed saltem aeque longum ac latum antice; anteriores eorum duplo minores sunt quam posteriores, qui transversi et fere ovati sunt. Linea recta basin spinarum anticarum postice tangens trapezium ocellorum centralium vix vel non tangit. Spinae breves, granulosae et pilosae, anticae et posticae plane conico-acuminatae, magnitudine aequali, parvae, ocello laterali extimo anteriore paullo breviores; spinae anticae foras et saltem interdum paullo anteriora versus sursumque directae sunt; spinae mediae sub-conicae, a basi ad $^2/_3$ longitudinis sensim paullo angustatae, dein citius angustato-acuminatae et, desuper visae, postice et praesertim antice paullo rotundatae ideoque parum recurvae, spinis anticis non parum crassiores et saltem duplo longiores, paullo breviores quam metatarsus cum tarso 3^{ii} paris, et paene duplo angustiores quam mandibulae, foras et paullo retro paulloque sursum directae; spinae posticae retro et paullo foras directae sunt. De spatiis inter spinas vid. diagnosin. Venter profunde sulcatus et in partibus plerisque nigris dense granulosus, partibus plerisque pallidioribus impresso-punctatis; annulus analis granulosus, tuberculum ventrale nitidum. *Vulva* procursum parvum sed paullo longiorem quam in specie priore format, cujus ad basin, postice, foveolas duas video; a latere visa formam tuberculi parvi conici praebet vulva, ut in ea.

Color. — *Cephalothorax* niger, pilis brevibus obscure cinerascentibus sparsus. *Sternum*, *partes oris*, *palpi*, et *pedes* nigra, nigro-pilosa; sternum in exemplo altero totum nigrum est, in altero maculam parvam oblongam luteam antice ostendit; maxillae et coxae subter apice pallidae; pars palporum femoralis

et femora subter paullo cinerascenti-pilosa sunt quoque. *Abdomen* supra obscure ferrugineo-fuscum, parte postica magis nigra, maculis duabus ferrugineo-fuscis inter spinas posticas notata; ocelli aut toti nigri sunt, aut luteo-ferruginei et in medio nigri vel obscure fusci. In exemplo uno vestigia video vittae transversae sat latae nigrae inter et paullo pone spinas anticas extensae. Spinae nigrae, nigro-pilosae, cyaneum colorem plus minus sentientes. Venter niger dici quidem potest, limbo undique inaequaliter ferrugineo-fusco, et vitta lata transversa inaequali ferrugineo-fusca, paullo ante spinas medias extensa, notatus, quae sulcis obliquis nigris utrinque et tuberculo ventrali nigro interrupta est; spatia inter laterales ocellorum marginalium anticorum ventris ut et maculae vel striae duae paullo pone annulum analem nigrum sitae ferrugineo-fusca quoque, quare venter ad maximam partem hujus coloris esse videtur. Ocelli marginales extimi ventris in margine extùs plus minus evidenter lutei sunt.

Lg. corp. 10 $^2/_3$; lg. cephaloth. 4 $^1/_3$, lat. ej. 4 $^2/_3$, lat. front. 4 millim.; lg. abd. 9, lat. ej. 16, lg. scuti dors. 8, lg. spin. med. paullo plus 2 millim. Ped. I paene 12, II 11 $^2/_3$, III 8 $^1/_2$, IV 12; pat. + tib. IV paene 3 millim.

Var. β, *laeviuscula*, his modo rebus a forma principali supra descripta differre videtur. Paullo minor est; sternum maculam parvam rotundatam luteam antice habet; pedes apice paullo clariores sunt; superficies scuti dorsualis modo omnium subtilissime (oculo arte non adjuto non visibiliter) impresso-punctulata vel sub-rugulosa est; abdomen supra clarius est, fusco-testaceum vel luteum, vitta transversa paullo recurva nigra per ocellos marginales anticos extensa ornatum, hac vitta tamen interdum, saltem in medio, minus distincta: partes ventris pallidae clariores quoque quam in forma principali, colore scuti dorsualis, et minus evidenter impresso-punctatae; spinae interdum rufescentes.

Quattuor exempla, duo formae principalis, duo varietatis β hujus speciei, quae ad formam spinarum parum a *G. Ternatensi* differt, sed ei ad sculpturam et colorem scuti dorsualis valde dissimilis est, in ins. Ternate invenit Cel. Beccari. *G. Wallacei* n. praesertim affinis est *G. Bruijnii*: illa tamen primo intuitu ab

hac eo internosci potest, quod venter ejus niger est, maculis luteis vel flavis conspersus: in *G. Bruijnii* contra venter magis pallidus quam niger est, quum saltem limbum undique et vittam latam transversam coloris lutei vel sub-ferrugineo-fusci habeat.

11. **G. variegata** (Walck.) *cephalothorace et mandibulis nigris, sterno nigro, macula sat parva lutea antice; palpis piceis, apice nigris, parte femorali rufescenti; pedibus piceis, apice nigris, femoribus rufescentibus, tibiis et metatarsis basi rufescentibus quoque; abdomine supra flavo-testaceo, vitta transversa nigra lata, plerumque inaequali, paullo recurva, in medio abrupta vel, antice, profunde incisa, ocellos omnes marginales anticos et centrales anteriores conjungenti, inter et pone spinas anticas extensa ornato, ut et vitta transversa brevi nigra utrinque postice, binos laterales ocellorum marginalium posticorum conjungenti, ocellis centralibus posterioribus in sua quoque macula transversa nigra positis, his duabus maculis saepe inter se unitis; abdomine transverso, non multo plus dimidio latiore quam longiore, antice sat fortiter secundum lineam bis retro fractam rotundato et modo levissime ter sinuato, scuto dorsuali postice sat leviter rotundato (in medio postice paene truncato), lateribus non ita brevibus, sub-parallelis; spinis abdominis sex sub-libratis vel paullo erectis, conico-acuminatis, sat brevibus et gracilibus, quattuor anterioribus angulos scuti occupantibus, anticis duabus parvis et reliquis, quae paene eadem sunt longitudine, dimidio — duplo brevioribus, foras et parum anteriora versus directis, spinis mediis foras et retro directis, interdum paullo retro curvatis, spinas posticas crassitie non superantibus, metatarsum cum tarso 3ii paris vix vel non longitudine aequantibus; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali evidenter majoribus, spatio inter spinas posticas spatiis illis fere duplo majoribus, spatiis inter medias et posticas paene dimidio majoribus quam est spatium inter posticas.* — ♀ ad. *Long.* 7 — 9 *millim.*

Syn.: 1841. *Plectana variegata* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II. p. 160.
1871. *Gasteracantha variegata* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 2.

Cephalothorax ut in *G. taeniata* (Walck.) diximus; summum ejus tubercula duo evidentia format. *Maxillae* nigrae, apice pallidae.

Palpi et *pedes* nigro- et pallido-pilosi; pedes sat graciles, 4[i] paris vix longiores quam 1.[i] paris; femora 4 anteriora reliquis latiora sunt et paullo compressa. Longitudo scuti dorsualis *abdominis* in medio vix vel non duplo major est quam longitudo laterum ejus; omnes anguli ejus oblique truncati. Ocelli plerique mediocres, centrales anteriores parvi, medii marginalium posticorum minuti; ocelli centrales anteriores locum paullo pone spinas anticas tenent. Omnes ocelli marginales antici 10 (magnitudine a lateribus versus medium sensim decrescentes) seriem sat fortiter recurvam et in medio sat late abruptam formant; spatium inter primum (extimum) ocellorum marginalium anticorum et primum marginalium posticorum (qui duo ocelli locum ad basin spinarum anticae et mediae tenent) multo majus est quam spatium inter ocellos primum et secundum utriusque seriei. Quinque medii ocellorum marginalium posticorum 9 in seriem rectam pone marginales posticos laterales quattuor, qui ii quoque lineam paene rectam formant, dispositi sunt. Scutum dorsuale supra flavo-testaceum, ocellis nigris, mediis marginalium posticorum tamen saepe fuscis. Utrinque, ab et pone basin spinarum anticarum, vitta nigra transversa lata nigra plerumque inaequalis usque ad ocellum intimum (quintum) marginalium anticorum ducta est et hic secundum lineam longitudinalem rectam late truncata, omnes ocellos marginales anticos sui lateris conjungens: hae duae vittae conjunctim vittam transversam paullo recurvam in medio abruptam (interdum modo antice profunde incisam) formant, ante quam margo scuti minus late flavo-testaceus est; interdum in maculas divulsa est haec vitta, nonnunquam parum expressa. Ocelli bini laterales marginales postici utriusque lateris vitta transversa brevi nigra conjunguntur; ocelli duo centrales posteriores ii quoque vitta transversa brevi nigra conjuncti sunt vel saltem in sua quisque macula transversa nigra positi. Summus margo posticus scuti saepe niger est. Pars abdominis postica supra sub-testacea vel rufescens, interdum nigricans, testaceo-maculata. Spinae, quae omnes paene eàdem sunt formâ, sat graciles et apicem versus sensim angustato-acuminatae sunt, granulosae et nigro-pilosae, nitidae, cyaneo- vel ru-

fescenti-nigrae, basi saepe rufescentes. Venter granulosus, tuberculo magno nitido in medio, niger, maculis luteis plerumque parvis sparsus. *Vulva* lobum parvum sub-triangulum erectum format: a latere visa tuberculum parvum sub-conicum in medio inter tuberculum ventrale et petiolum situm assimulat.

Lg. corp. 8 $^1/_3$; lg. cephaloth. paene 3 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_2$, lat. front. 3 $^1/_5$ millim.; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. 10 $^1/_4$, lg. scuti dors. 5 $^2/_3$, lg. spin. med. 1 $^4/_5$ millim. Ped. I 10, II 9, III 6, IV 10; pat. + tib. IV 3 millim.

Specimina sat multa hujus speciei (quae *G. taeniatae* sat affinis est, sed colore alio, abdomine minus lato, spinis mediis gracilioribus et sensim angustato-acuminatis, cet., facillime internoscitur) ad Ramoi et in ins. Salvatti collegit Cel. Beccari, in Sorong idem et L. M. D'Albertis, qui hanc speciem ad Kulo Kadi et in insula Novae Guineae occidentalis quam Pulo Faor vocant invenit quoque; ad Mansinam exemplum ceperunt venatores Cel. Bruijnii. Walckenaer exempla ex Dorei descripsit. Secundum Bradley (1) *G. variegata* (Walck.) etiam ad Katau Novae Guineae australis et in « Palm Island, Cleveland Bay » est capta. — Certe non ad « sub-genus » *Stanneoclavis* referri potest haec species, ut voluit Cel. Butler (loc. supra cit., p. 173).

12. **G. brevispina** (Dol.).

Syn.: 1857. *Plectana brevispina* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 423.
?1859. *Gasteracantha mammeata* Thor., Nya exot. Epeirider, loc. cit., p. 302.
1871. » *suminata* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 11, Tab. I, figg. 7–7a.
1878. » *brevispina* Thor., Stud. *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 17, 294 (*ubi cet. syn. videantur*).

Conus (sive spina brevis obtusa) in quem cephalothoracis pars cephalica hujus speciei elevata est, altitudine non parum variat. — Quum a latere inspicitur abdomen, vulva formam tuberculi parvi alti, conici, acuminati, paullo retro curvati vel inclinati praebet, et ante eam impressiones duae (sulci duo transversi) conspiciuntur, quae tuberculo parvo obtuso minusque alto

(1) The Araneides of the « Chevert » Expedition, *in* Proceed. of the Linn. Soc. of New South Wales, I, 2, p. 138.

quam est tuberculum illud a vulva formatum sejunctae sunt. Abdomen supra interdum nigricans est dicendum, plaga maxima media sub-triangula pallida a margine antico posteriora versus ducta, apice trianguli retro directo.

G. brevispinae exemplum singulum ex Nova Guinea vidi, ad Hatam in montibus Arfak a Cel. Beccari captum; praeter exempla Amboinensia, quae typica dici possent, specimen ex Buitenzorg ins. Javae sub oculis habeo, quod, ut exemplum ex Nova Guinea, vix nisi colore paullo obscuriore et cono partis cephalicae paullo humiliore ab exemplis ex Amboina discrepat. Exemplum ex Sarawak (Borneo) differt magnitudine paullo majore (lg. corp. $7\,^3/_4$ millim.) et maculis duabus mediis pallidis abdominis non rotundis sed inaequalibus, obliquis et malleiformibus fere, parte cephalica utrinque cum mandibulis rufescenti, cet. *G. suminata* L. Koch, quam eandem speciem ac *G. brevispinam* credo, ad Hall Sound Novae Guineae secundum Bradley, in ins. Viti Levu secundum L. Koch, in ins. Fidji secundum Karsch inventa fuit. Vid. praeterea Thor., Studi, *cet.*, II, p. 294.

13. **G. sacerdotalis** L. Koch *cephalothorace nigro, parte cephalica in medio aut non, aut in tuberculum obtusum elevata; sterno granuloso, nigro, macula antica binisque maculis lateralibus subtestaceis; mandibulis nigris vel piceis; palpis et pedibus luteo- vel ferrugineo-testaceis, internodiis plerisque saltem apice nigris; abdomine paullo (circa $^1/_5$) latiore quam longiore, supra nigricanti- et pallido-testaceo-variato, plerumque maculis duabus subovatis obliquis pallide testaceis in medio notato, quae cum extremitatibus vittae marginalis anticae abbreviatae, latae, utrinque late et oblique truncatae, sex medios ocellorum marginalium anticorum nigricantes includentis conjunctae sunt, praeterea stria media longitudinali plerumque abrupta ut et striis maculisque pallido-testaceis in lateribus scuti dorsualis et postice consperso; scuto dorsuali antice secundum lineam bis retro fractam latissime et fortiter rotundato, postice levius rotundato (in medio paene truncato), angulis quattuor in conos breves crassos apice spina minuta auctos productis, anticis foras et paullo anteriora versus et*

sursum directis et non parum minoribus quam sunt medii, qui foras et sursum paulloque retro directi sunt; parte abdominis postica in duos conos sensim angustato-acuminatos, apice spina parva conica continuatos, retro directos producta, qui circa aeque magni sunt ac coni medii; spatiis inter spinas medias et posticas duplo majoribus quam sunt spatia inter anticas et medias et modo paullo majoribus quam est spatium inter posticas. — ♀ ad. *Long.* 6 — 7 $^1/_4$ *millim.*

Syn.: 1872. *Gasteracantha sacerdotalis* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 198, Tab. XVIII, fig. 1.

Duo exempla feminea araneae ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae a Cel. L. M. D'Albertis, duoque alia ad Hatam Novae Guinae a Cel. Beccari capta vidi, quae omnibus rebus cum descriptione *G. sacerdotalis* L. Koch (ex Port Bowen Novae Hollandiae) convenit, eo excepto quod pars cephalica pilis cinerascentibus, non nigris, conspersa est; unum horum exemplorum, quod ad Cel. L. Koch misi, ipse *G. sacerdotalem* suam esse declaravit. Adeo similis est haec species *G. brevispinae* (Dol.), praesertim exemplis ex Java et Hatam, ut vix ullam certam differentiam cernere possum nisi formam paullo aliam conorum posticorum abdominis. In exemplis *G. sacerdotalis* ex Somerset pars cephalica *non* in tuberculum est elevata, in iis contra ex Hatam tuberculum medium simplex format haec pars, minus altum quidem quam in exemplis *G. brevispinae* ex Amboina, sed aeque altum atque in exemplis ejus speciei ex Java et ex Hatam. In utraque specie pone oculos medios impressionem habet pars cephalica, quae in *G. sacerdotali* sulcum duplicem usque ad summum cephalothoracis ductum ostendit; talem sulcum in *G. brevispina* non video. Procursus abdominis duo postici, et plerumque duo medii quoque, in *G. brevispina* cylindrato-conici sunt, apice valde obtusi, sub-truncati, et in medio apice spinula aucti; in *G. sacerdotali* contra omnes sex anguli abdominis sensim angustato-acuminati sunt, cum spinula quam apice gerunt conum acuminatum formantes. An modo varietas *G. brevispinae* est *G. sacerdotalis?* Vulva a latere visa in hac forma

ut in *G. brevispina* est, tuberculo quod format ipsa vulva forsitan paullo minus alto quam in ea, non vel parum altius quam tuberculum ante vulvam.

Summo partis cephalicae *integro*, non sulco in tubercula duo parva diviso, *G. brevispina* et *G. sacerdotalis* facile a formis quibusdam valde affinibus, in India et in Java vitam degentibus, internosci possunt.

Lg. corp. 7 $^1/_4$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$, lat. ej. paene 2 $^3/_4$, lat. front. 2 $^1/_2$ millim. Lg. abd. 6, lat. ej. 7 $^1/_3$, lg. scuti dors. 5 $^1/_4$ millim. Ped. I 6 $^3/_4$, II 6 $^2/_3$, III 4 $^1/_3$, IV 7; pat. + tib. IV 2 millim.

14. **G. crepidophora** Cambr. *cephalothorace et mandibulis nigris; sterno nigro, dense et subtiliter granuloso, linea transversa marginali antica, maculis duabus parvis marginalibus utrinque, apiceque postico flavis vel luteis; pedibus basi late rufis vel obscure testaceis, apice plerumque nigris; scuto dorsuali flavo vel luteo, utrinque secundum marginem lateralem fascia nigra recta ad spinas medias pertinenti ornato, et praeterea, utrinque postice, vitta brevi transversa nigra; abdomine plerumque plus* $^1/_3$, *non vero dimidio, latiore quam longiore, inaequaliter sub-ovato-hexagono, anterius linea bis retro fracta limitato, lateribus a medio margine antico truncato usque ad spinas medias fortiter divaricantibus et paene rectis (scuto dorsuali postice latissimo ibique sat leviter rotundato paulloque sinuato): spinis sex cyaneo-nigris armato, quarum anticae et posticae graciliores et subulatae sunt, anticae posticis circa duplo minores, mediae (cornua dicendae) posticis saltem dimidio longiores, mandibulas crassitie aequantes, a basi ad circa* $^3/_5$ *longitudinis suae foras et paullo retro et sursum directae et sensim modo paullo angustatae, tum subito paene ad rectos angulos sursum curvatae et conico-acuminatae, hac parte sursum directa levissime foras curvata.* — ♀ ad. *Long.* 8 $^1/_2$—9 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1879. *Gasteracantha crepidophora* Cambr., On some new and little known forms of Aran., with remarks on the gen. Gasteracantha, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1879, p. 287, Pl. XXVII, fig. 14.

Femina. — *G. Lepelletieri* Guér. [1] haec species valde affinis est, abdomine paullo latiore et forma insolita spinarum mediarum primo intuitu tamen dignoscenda; etiam magis similis est *G. crucigerae* Bradl. (speciei insequenti), a qua vix nisi abdomine paullo minus lato et forma coloreque spinarum mediarum paullo aliis distingui potest. — *Cephalothorax* utrinque, pone oculos laterales binos tuberculo sat alto impositos, impressione lata praeditus, pone oculos medios vero impressione longitudinali parum evidenti, summo partis cephalicae impressione sat forti et lata quasi in duo tubercula diviso; granulis parvis rarioribus in lateribus et in summa parte cephalica sparsus est, hac parte praeterea nitidissima, supra omnium subtilissime transversim striata, saltem in clypeo paullo pallido-pubescenti. *Oculi* et *partes oris* ut in affinibus. *Sternum* subtiliter et dense rugoso-granulosum, tuberculis ad basin coxarum. *Pedes* sat graciles, 4.^{i} paris vix longiores quam 1.^{i} paris; femora anteriora reliquis, quae subter tuberculis minutis sive granulis nitidis sparsa sunt, evidenter sed non multo latiora. *Abdomen* transversum, plus $^{1}/_{3}$, non vero dimidio, latius quam longius, inaequaliter ovato-hexagonum fere; scutum dorsuale sub-triangulum quasi, fere dimidio latius postice quam longius, antice amplissime et fortissime usque ad spinas medias rotundatum vel potius lineâ bis retro fractâ limitatum, in medio antice igitur sat late truncatum vel levissime rotundatum, lateribus usque ad spinas medias sat fortiter divaricantibus et paene rectis vel leviter rotundatis; postice scutum dorsuale sat leviter rotundatum est et bis sinuatum. Ocelli marginales antici 10 magnitudine mediocri, duobus intimis exceptis, qui parvi sunt; laterales eorum quattuor utrinque seriem paene rectam designant, et hae duae series angulum paene rectum inter se formant; medii (quattuor) in lineam transversam rectam dispositi sunt. Laterales quattuor (duo utrinque) ocellorum marginalium posticorum mediocres sunt et lineam paene rectam vel paullo procurvam formant, reliqui sex parvi sunt (medii duo puncta impressa melius dicendi) et in lineam

[1] Conf. Thor., Stud., *cet.*, II, p. 14 ut et infra, p. 39.

paene rectam vel paullo recurvam parum pone eam dispositi. Ocelli centrales parvi; cum duobus intimis marginalium anticorum series duas rectas, posteriora versus divaricantes formant; centrales anteriores aeque magni sunt ac centrales posteriores. Linea recta basin spinarum anticarum postice tangens per vel paullo pone ocellos centrales anteriores abdomen secat. Spinae nitidae, paullo granulosae et pilosae, mediae ad basin supra parcius granulosae et paene glabrae; spinae anticae, quae modo paullo ante medium scuti dorsualis locum tenent, parvae sunt, subulatae, foras paulloque anteriora versus et sursum directae. Spinae mediae (sive cornua), paullo pone medium abdominis locatae, longae sunt et fortes, metatarsum cum tarso 1.[i] paris longitudine saltem aequantes, aeque crassae basi ac mandibulae (a fronte visae); a basi ad fere $^3/_5$ longitudinis rectae et sensim modo leviter angustatae sunt et foras paulloque retro et sursum directae, dein vero apicem valde acuminatum versus sensim fortiter angustatae, hac parte apicali subito sursum flexa, ipso apice leviter foras curvato: hae spinae igitur, partibus apicalibus sursum, immo paullo intus directis, a fronte vel ab ano visae *cornubus bovinis* simillimae sunt. Spinae posticae, retro paulloque foras directae, spinis anticis circa duplo sunt longiores, subulatae, cornubus illis saltem dimidio breviores. Spatia inter spinas anticas et cornua horum diametro basali evidenter majora sunt, spatium inter spinas posticas his spatiis circa duplo est majus et evidenter (sed non dimidio) minus quam spatia inter cornua et spinas posticas. Venter, qui tuberculo medio caret, dense granulosus est; annulus analis altus, antice late emarginatus, angulum utrinque formans. *Vulva* ex callo sive tuberculo transverso sat forti constat, quod in apice scapum gracilem, rectum, sat brevem, deorsum et paullo retro directum gerit.

Color. — *Cephalothorax* niger, parum cyaneo-micans. *Sternum* nigrum, linea transversa marginali antica (interdum in medio abrupta), tuberculis binis lateralibus, et summo apice postico flavis vel luteis. *Mandibulae* nigrae, nitidissimae; *maxillae* et *labium* nigra vel ferruginea, apice anguste pallida. *Palpi* nigri, partibus femorali et patellari rufis vel luteis, tibiali saepe piceo.

Pedes interdum fuligineo-testacei, femoribus clarioribus, plerumque vero rufi, tibiis saepe sub-piceis, metatarsis et praesertim tarsis nigris vel nigricantibus. Scutum dorsuale *abdominis* flavum vel luteum, ocellis in fasciis et vittis nigris inclusis nigris, reliquis ocellis nigris vel fuscis; utrinque secundum marginem lateralem, a margine antico usque ad spinas medias, fascia nigra recta extenditur: hae duae fasciae omnes ocellos marginales anticos, duobus intimis exceptis, includunt, et antice spatio sat lato disjunctae sunt. Postice utrinque scutum dorsuale vittam brevem transversam vel sub-obliquam, binos laterales ocellorum marginalium posticorum conjungentem ostendit, a basi spinarum mediarum intus ductam et plerumque cum fascia laterali conjunctam. Pars abdominis postica supra flava vel lutea est et saepe macula nigra utrinque, ad basin spinarum, notata. Spinae cyaneo-nigrae, mediae tamen saepe basi, postice, rufescentes. Venter antice in lateribus flavus vel luteus, praeterea nigricans vel sub-olivaceus, flavo- vel luteo-maculatus; declivitas postica flava vel lutea, striis transversis nigricantibus. Tuberculum vulvae saltem postice pallidum, scapus pallidus aut nigricans.

Lg. corp. $9\,{}^1/_2$; lg. cephaloth. $3\,{}^2/_3$, lat. ej. $3\,{}^3/_4$, lat. front. $3\,{}^1/_4$ millim.; lg. abd. $6\,{}^1/_2$, lat. ej. $8\,{}^3/_4$, lg. scuti dors. 6, lg. spin. med. (cum parte sursum directa) $3\,{}^1/_2$ millim. Ped. I $11\,{}^1/_2$, II $10\,{}^3/_4$, III $7\,{}^1/_2$, IV $11\,{}^1/_2$; pat. + tib. IV $3\,{}^2/_3$ millim.

Exempla sat pauca vidi eximiae hujus speciei, in Sorong et ad Dorei Hum a Cel. Beccari, ad Ramoi ab eo et a Cel. L. M. D'Albertis, qui etiam exemplum ad promontorium quod Tangion Bair vocatur cepit, inventa. Cel. Cambridge exempla ex Nova Guinea (Dorei) is quoque obtinuit. — De differentiis inter *G. crepidophoram* et *G. crucigeram* vid. plura in hac (insequenti) specie.

15. **G. crucigera** Bradl. *cephalothorace et mandibulis nigris; sterno nigro, dense et subtiliter granuloso-rugoso, linea transversa marginali antica, maculis duabus parvis marginalibus utrinque, apiceque postico flavis; pedibus basi late obscure testaceis vel rufis,*

apice plerumque late nigris; scuto dorsuali flavo vel luteo, utrinque secundum marginem lateralem fascia nigra recta ad spinas medias pertinenti ornato et praeterea utrinque postice vitta brevi transversa nigra; abdomine circiter dimidio latiore quam longiore, inaequaliter sub-ovato-hexagono, anterius amplissime et fortissime rotundato vel (saepius) linea bis retro fracta limitato, lateribus a medio margine antico plus minus truncato usque ad spinas medias fortiter divaricantibus et paene rectis vel leviter rotundatis (scuto dorsuali postice latissimo ibique sat leviter rotundato et bis sinuato): spinis sex armato, quarum anticae et posticae graciliores et subulatae sunt, cyaneo-nigrae, anticae posticis circa duplo minores, mediae (cornua dicendae) basi late rubrae, praeterea cyaneo-nigrae, foras et paullo retro sursumque directae, spinis posticis dimidio — duplo longiores, duplo — duplo et dimidio longiores quam latiores basi, mandibulas crassitie aequantes, cylindratae, leviter deorsum curvatae, apice obtuso, ad ipsum apicem supra in unguem plus minus erectum, conico-acuminatum, paullo foras curvatum, diametrum ipsius spinae longitudine paene aequantem elevatae vel productae. — ♀ ad. *Long.* 7 $^1/_2$—9 $^1/_2$ *millim.*

Minutus, cephalothorace ferrugineo, partis thoracicae lateribus late nigris, sterno flavo, angustissime nigro-marginato, pedibus luteo-testaceis, nigricanti-annulatis; abdomine supra sordide luteo, circiter $^1/_3$ *latiore quam longiore, stellato-ovato, antice secundum lineam bis retro fractam ample et sat fortiter rotundato, angulis sex ordinariis in lobos parvos paene triangulos productis, lobis anticis reliquis lobis circa duplo minoribus, lobis omnibus subter cum margine ventris postico maculisque duabus in medio ventris flavis; spatiis inter lobos anticos et medios circa duplo minoribus quam sunt spatia inter lobos reliqua tria sub-aequalia; bulbo genitali angustius ovato-elliptico, duplo longiore quam latiore, apice bidentato, subter, intus, procursu longissimo, sat gracili, porrecto, paullo tortuoso, a basi bulbi usque ad apicem ejus pertinenti instructo.* — ♂ ad. *Long. circa* 2 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1876. *Gasteracantha crucigera,* Bradl., The Aran. of the Chevert Exped., *in* Proceed. of the Linn. Soc. of New South Wales, I, p. 138, fig. 1 (=♀).

Femina. — Haec aranea priori, *G. crepidophorae* Cambr., ♀, adeo est similis, ut parum nisi forma et colore spinarum mediarum abdominis aliis dignosci possit. *Pedes* plerumque sub-picei sunt, apice nigri, femoribus obscure testaceis, interdum vero cum patellis rufis. *Abdomen* paullo latius est quam in *G. crepidophora*, interdum plus dimidio latius quam longius; ad picturam cum abdomine *G. crepidophorae* plane convenit, eo excepto quod interdum lineam tenuem longitudinalem nigram ostendit, nonnumquam linea transversa brevi tenui nigra (inter ocellos centrales anteriores ducta) decussatam. Ocelli centrales posteriores aut aeque magni atque, aut paullo majores quam anteriores. Spinae mediae, in *G. crepidophora* totae cyaneo-nigrae vel modo ad basin postice rufescentes, in *G. crucigera* annulo lato basali rubro (subter anguste interrupto) cinctae sunt, et basi, supra, late paene laeves et glabrae. Forma harum spinarum alia est atque in *G. crepidophora:* in ea enim a basi ad apicem sensim angustiores evadunt hae spinae, primum lenius, tum, apice, citius angustatae; pars earum basalis in illa specie magis foras directa est, et recta, non ut in *G. crucigera* paullo deorsum curvata, et, ut diximus, sensim paullo angustata, non ut in *G. crucigera* cylindrata. In *G. crepidophora* pars basalis spinarum mediarum sensim in partem apicalem sursum directam transit; in *G. crucigera* pars apicalis quasi paullulo ante apicem partis basalis ei imposita est: in *G. crucigera* igitur hae spinae non cum cornubus bovis, sed potius cum *digitis felis* (ungui exserto) similitudinem praebent. — Praeterea descriptio nostra *G. crepidophorae* plane in *G. crucigeram* quoque cadit.

In fem. *jun.*, 5 millim. longa, spinae mediae foras directae sunt, *rectae*, apice subter valde oblique truncatae; pedes sordide testacei, sternum flavum, venter maculis duabus magnis flavis ornatus et postice flavo-marginatus, spinae subter flavae.

Mas *ad.*, quem hujus speciei credo, vix ullam similitudinem cum femina praebet, eâ multis partibus minor. — *Cephalothorax* paullo longior est quam latior, impressione transversa obliqua utrinque, partem cephalicam a parte thoracica separanti; pars cephalica, quae a fronte visa aequaliter (postice fortiter, antice

leviter) est convexa, in lateribus levissime rotundata est, anteriora versus sensim paullulo modo angustata, tuberculo oculorum mediorum valde prominenti, forti, anteriora versus sensim angustato, antice rotundato-truncato, tuberculis oculorum lateralium angustis et fortiter prominentibus paulloque foras directis; pars thoracica brevior et paullo latior est quam pars cephalica, in lateribus antice levius, postice fortius rotundata, in medio postice paullo emarginata. Altus est cephalothorax, a latere visus in medio posterius rotundato-convexus, versus oculos modice proclivis paulloque convexus, postice paene usque ad petiolum secundum lineam paene rectam praerupte declivis; pars cephalica supra rugoso-punctata, pubescens, pars thoracica in lateribus pilosa et dense granulosa. Desuper visa series *oculorum* antica fortiter, postica sat leviter est recurva, a fronte visa series antica sat leviter sursum, postica sat leviter deorsum curvatur. Spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei oculi diametro multo minus est, spatium inter laterales anticos et hunc marginem vero magnum, latitudinem areae oculorum mediorum circiter aequans. Oculi medii antici reliquis evidenter majores et spatio modo parvo disjuncti, oculi laterales reliquis minores, sub-aequales, contingentes inter se; oculi medii aream occupant paullo longiorem quam latiorem, parum latiorem postice quam antice; spatium inter oculos medios posticos oculi diametro paullo minus videtur. Spatium inter hos oculos et laterales posticos latitudinem areae oculorum mediorum non parum superat. *Sternum* oblongum, ovato-triangulum fere, antice late truncatum, postice angustato-acuminatum, planum, laeve, tuberculis vel impressionibus ad coxas carens, tenuiter pubescens. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, apicem versus intus tamen paullo angustatae et apice oblique rotundato-truncatae, duplo longiores quam latiores, femora antica crassitie fere aequantes, in dorso paene rectae, paullo rugulosae et pubescentes; sulcus unguicularis dentibus paucis parvis acuminatis armatus est; unguis brevis, gracilis, sat fortiter curvatus. *Maxillae* sub-orbiculatae; *labium* triangulum, apice obtuso. *Palpi* breviores dicendi, clava valde magna, anguste et inaequaliter ovata fere, cephalothoracis

latitudinem longitudine aequanti, femoribus anticis circa duplo latiore. Pars femoralis circa duplo et dimidio longior quam latior est, apicem versus sensim paullo incrassata, paullo angustior quam tibia 1.[i] paris; pars patellaris prioris est crassitie, aeque fere longa et lata; pars tibialis longitudine est praecedentis partis, sed multo latior, transversa, latere exteriore in procursum obtusum, aeque fere latum ac longum, foras directum producto; pars tarsalis magna, ovato-lanceolata fere, apice elongato, unco parvo ad basin armata, basi convexa, convexitate intus directa; bulbus anguste ovato-ellipticus, duplo longior quam latior, parte tarsali non parum longior, apice in duos dentes diviso (subter, intus, e lamina pallida constare videtur, cujus apex alterum horum dentium format?); in margine exteriore, versus apicem, tuberculum ostendit; subter, extus, partem crassissimam habet, intus vero subter procursum longissimum, e basi bulbi exeuntem, basi geniculatum, tum porrectum et sensim angustatum, sat gracilem, paullo tortuoso-sinuatum et usque ad apicem bulbi pertinentem. *Pedes* breves, graciles, ita: I, II, IV, III longitudine se excipientes, 1.[i] paris cephalothorace parum plus duplo longiores; femora 4 anteriora, quae, praesertim 1.[i] paris, reliquis evidenter robustiora sunt, apice supra aculeos duos graciles vel setas breves ostendunt, 1.[i] paris praeterea aculeos 2 versus apicem antice et 2 ad apicem postice, 2.[i] paris 2 ad apicem postice; patellae 2.[i] paris aculeum ejusmodi versus apicem lateris exterioris habent. *Abdomen* transversim ovatum fere, circa $^1/_3$ latius quam longius, antice secundum lineam bis retro fractam ample et sat fortiter rotundatum (scuto dorsuali postice minus fortiter quam antice rotundato), in lateribus et postice quinquies emarginatum, supra paene planum, tenuiter pubescens et, saltem in margine, sub-granulosum; angulis in lobos parvos sive dentes (spinae vix dicendi sunt) sex triangulos planos productis, quorum medii paullo pone medium scuti dorsualis locum tenent et duplo majores sunt quam dentes antici, hi paullo minores quam dentes postici. Dentes antici foras directi sunt, medii foras et parum retro, postici retro et paullo foras. Spatia inter dentes anticos et medios parvae, paene duplo minora quam spatia reliqua sub-aequalia inter dentes. Ocelli

parvi, rotundi, centrales duo posteriores reliquis omnibus majores, laterales bini marginalium anticorum et posticorum reliquis marginalibus majores; 10 marginales antici seriem fortissime recurvam, in medio tamen procurvam formant; marginales postici 8 sunt, ocello 3.^{io} utriusque lateris reliquis minore. Ocelli centrales trapezium transversum, brevius quam latius antice, paullo latius postice quam antice formant; linea recta basin dentium anticorum postice tangens hoc trapezium vix vel non secat. Venter tuberculo medio caret; annulus analis humilis, integer.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineus, albicanti-pubescens, tuberculis oculorum et parte thoracica (excepto in medio, posterius) nigris. *Sternum* laete flavum, margine angustissime nigro. *Mandibulae* pallide ferrugineae; *maxillae* et *labium* nigro-fusca, illae apice pallidiores. *Palpi* ferrugineo-testacei, bulbo ad maximam partem fusco et nigricanti. *Pedes* ferrugineo- vel luteo-testacei, tibiis, metatarsis et tarsis apice infuscatis vel nigricantibus, patellis basi plus minus evidenter infuscatis, femoribus anticis saltem utrinque in medio nigricantibus. *Abdomen* supra sordide vel ferrugineo-luteum, dentibus (angulis) sua quoque macula parva nigricanti notatis, ocellis in medio obscure fuscis; venter nigro-olivaceus, maculis duabus in medio, ut et margine postico, cum dentibus 4 posterioribus subter, laete flavis, spinis anticis quoque subter flavis.

♀. — Lg. corp. 9 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_2$, lat. front. 3 millim.; lg. abd. 6 $^3/_4$, lat. ej. 10, lg. scuti dors. 6 $^1/_4$, lg. spin. med. (sine ungui) 3 millim. Ped. I 11, II 9 $^3/_4$, III 6 $^1/_2$, IV paene 11; pat. + tib. IV 3 $^1/_3$ millim.

♂. — Lg. corp. 2 $^1/_2$; lg. cephaloth. paullo plus 1, lat. ej. paene 1, lat. front. paene $^4/_5$ millim.; lg. abd. (praeter dentes) paene 1 $^1/_2$, lat. ej. (praeter dentes) 1 $^3/_4$ (inter apices dentium mediorum 2 $^1/_4$) millim.; lg. scuti dors. 1 $^1/_4$ millim. Ped. I 2 $^2/_3$, II 2 $^1/_2$, III circa 1 $^1/_3$, IV 2 $^1/_3$; pat. + tib. IV paene $^3/_4$ millim.

Multissima exempla feminea hujus speciei examinavi, a Cel. L. M. D'Albertis in ins. Yule (Roro) capta, paucaque alia quae ad flumen quod Fly River vocant, ad Kulo Kadi et ad Andai Novae Guineae invenit; Cel. Beccari quoque feminam ad Andai

cepit. Cel. Bradley sua exempla ex « Hall Sound » obtinuit. Mares duos quos supra descripsi et quos hujus speciei credo, in ins. Yule cepit L. M. D'Albertis.

16. G. Lepelletieri Guér.

Syn.: 1825. *Gasteracantha Lepelletieri* Guér., Encycl. Méthod., X, p. 763 (*sec.* Guér).
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 16 (*ubi cet. Syn. videantur*).

Habitat haec species in Amboina et, secundum Guérin, (ibidem et) in Buru aliisque insulis vicinis, secundum Simon in Gilolo. Secundum Doleschall in Java (?) et sec. Guérin in Tahiti (??) inventa quoque esset.

Exempla araneae ad Buitenzorg ins. Javae a Dom. G. B. Ferrari et ad Mulmein Birmaniae a Cel. Beccari et E. D'Albertis capta, quae ad *G. hepaticam* L. Koch (1) referenda videntur, a *G. Lepelletieri* eo praecipue differunt, quod pedes eorum sordide fusco-testacei sunt, annulis vel maculis nigricantibus, limbus scuti dorsualis modo anguste vel parum evidenter niger, spinae linea longitudinali flava subter notatae, tertius et quartus (utrinque) ocellorum marginalium posticorum inter se valde appropinquantes, non ut in *G. Lepelletieri* spatio diametro sua multo majore sejuncti. Si, ut credo, species diversa est haec forma, *G. Lepelletieri* verisimiliter in Java non invenitur.

G. helva Blackw. (2), cujus exemplum typicum Cel. Cambridge amicissime mecum communicavit, *G. Lepelletieri* et *G. hepaticae* (huic praesertim) simillima est, sed ab utraque eo facile internoscatur, quod, quum in iis spinae mediae graciles sint, paene a basi usque ad apicem sensim et aequaliter angustatae, in *G. helva* hae spinae crassiores sunt, a basi ad $^1/_4$ longitudinis sensim modice angustatae, dein, circa ad $^3/_4$ vel $^2/_3$ longitudinis, parum angustatae, paene cylindratae, denique, in parte tertia vel quarta

(1) Die Arachn. Austral., p. 8, Tab. I, fig. 5; conf. haec Stud., II, p. 17.

(2) Descr. of some new spec. of East-Indian Spid., *in* Ann. and Mag. of Nat. Hist., 3 Ser., XIV (1864), p. 42 (6); — Conf. Cambridge, On some new and little known spec. of Aran., with remarks on the gen. *Gasteracantha*, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1879, p. 287, Pl. XXVII, fig. 15.

apicali, sensim fortiter (cito) angustatae. Scutum dorsuale maculam nigram ad basin spinarum anticarum habet, ocellosque nigros; praeterea totum flavum est.

17. **G. Aruana** n. *cephalothorace et pedibus nigris, illo colorem cyaneum paullulo sentienti; sterno nigro, subtiliter granuloso-rugoso, linea transversa marginali antica et apice postico flavis, pedibus piceo- vel sordide testaceo-rubris, femoribus paullo clarioribus; dorso abdominis nigro, fascia media abbreviata (vel macula oblonga) antice et, mox pone eam, plaga maxima paene* T-*formi flavis vel luteis, interdum inter se conjunctis, ornato, ut et macula utrinque ad marginem posticum scuti dorsualis et maculis tribus ad basin spinarum posticarum flavis vel luteis quoque; abdomine non vel paullo latiore quam longiore, margine antico fortissime secundum lineam bis retro fractam rotundato (scuto dorsuali postice sat leviter rotundato), spinis sex cyaneo-nigris longioribus et basi sat fortibus, sub-conicis, longe et valde acuminatis armato, quarum anticae reliquis breviores sunt, foras et sursum et paullo anteriora versus directae, mediae anticis duplo, posticis fere dimidio longiores sed his parum crassiores, foras et sursum paulloque retro directae et basi paullo sursum curvatae, posticae anticis circa dimidio longiores et duplo crassiores; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali circa dimidio majoribus et circa dimidio minoribus quam est spatium inter spinas posticas, spatiis inter medias et posticas spatio inter duas posticas circa dimidio majoribus, et circa duplo majoribus quam sunt spatia inter anticas et medias.* — ♀ ad. *Long.* 7 — 9 $^1/_2$ *millim.*

Minutus, cephalothorace obscure ferrugineo, partis thoracicae lateribus late nigris; sterno flavo, anguste nigro-marginato; pedibus luteo-testaceis, nigro-annulatis; abdomine supra olivaceo-nigricanti, summo margine pallidiore, vestigiisque maculae testaceae ad marginem anticum praedito, circa $^1/_4$ *latiore quam longiore, stellato-ovato, antice secundum lineam bis retro fractam ample et sat fortiter rotundato, angulis in lobos sex parvos sub-triangulos productis, lobis anticis reliquis lobis sub-aequalibus circa duplo minoribus, lobis omnibus subter cum margine ventris postico maculisque duabus*

in medio ventris flavis; spatiis inter lobos anticos et medios circa duplo minoribus quam sunt spatia inter lobos reliqua sub-aequalia; bulbo genitali desuper viso sub-rectangulo, dimidio longiore quam latiore, apice extus in dentem maximum obtusum oblique foras et anteriora versus directum producto. — ♂ ad. *Long. circa* 2 $^1/_3$ *millim.*

Femina. — Vix varietas modo *G. Lepelletieri* Guér. est haec aranea, quum sterno minus evidenter granuloso, mediis ocellorum marginalium posticorum alio modo dispositis atque in *G. Lepelletieri*, spinis mediis basi paullo sursum curvatis et colore abdominis paullo alio, cet., ab ea differat. — *Cephalothorax* semper paullo longior quam latior est; praeterea ad structuram et colorem ut in *G. Lepelletieri*, in qua cephalothorax interdum aeque latus ac longus, immo paullo latior quam longior videtur. *Sternum* paullo, interdum vero vix evidenter, granulosum est, interdum potius paullo rugulosum dicendum; modo lineam anticam marginalem et apicem posticum flavos vel luteos habet, maculis binis lateralibus igitur carens. *Palpi* et *pedes* paullo obscuriores quam in *G. Lepelletieri*: illi picei sunt, parte tarsali nigra vel nigricanti, femorali rufescenti; pedes obscure testaceo- vel piceo-rufi, femoribus magis rufescentibus, interdum sub-luteis. *Abdomen* (inter basin spinarum mediarum) interdum paullo latius, interdum paullo angustius quam longius, lateribus scuti dorsualis inter spinas anticas et medias sub-emarginatis et paullo divaricantibus; supra nigrum est, hac pictura flava vel lutea: antice fasciam mediam longitudinalem brevem, plerumque crassam, vel maculam sub-triangulo-ovatam postice latiorem ibique saepe emarginatam, a margine antico fere ad ocellos centrales anteriores pertinentem ostendit, et mox pone eam plagam vel maculam maximam, **T** crasso sat similem, quae usque ad marginem posticum scuti pertinet et interdum in medio antice cum fascia vel macula illa conjuncta est; utrinque, ad ipsum marginem scuti posticum, ad basin spinarum mediarum, macula ejusdem coloris adest, et pars abdominis postica tres ejusmodi maculas habet, unam inter spinas posticas, unam utrinque ad latus exterius baseos harum spinarum. Latera abdominis supra, prope marginem ejus anticum,

maculam vel plagam flavam vel luteam habent; venter cum lateribus praeterea sub spinis niger est, maculis luteis vel flavis sparsus. Modo bini laterales (utrinque) ocellorum marginalium anticorum mediocres sunt, reliqui sex iis circa duplo minores. Ocelli marginales postici 8 dicendi; inter intimos duos puncta impressa duo adsunt; interior binorum lateralium utriusque lateris saepe est geminatus, binae sequentes inter se appropinquantes, spatio diametrum suam non aequanti disjuncti (In *G. Lepelletieri* spatium inter hos ocellos diametro eorum multo majus est). Spinae nigro-cyaneae paullo longiores et fortiores quam in *G. Lepelletieri* videntur: anticae et mediae magis quam in ea erectae sunt, mediae basi paullo sursum curvatae, immo basi subter nonnunquam paullulo inflatae, longitudine metatarsum cum tarso 1.[i] paris circiter aequantes. Praeterea descriptio nostra *G. Lepelletieri* in *G. Aruanam* quoque cadit. Scapus vulvae in utraque specie ad longitudinem non parum variat; interdum pallidus est, ut tuberculum cujus ex apice surgit, interdum nigricans.

Mas *ad.*, sine dubio hujus speciei, adeo similis et mari *G. crucigerae* Bradl., ut vix ullam diversitatem nisi in structura bulbi alia et forma abdominis paullo minus transversa videam. *Mandibulae* paullo longiores quam in illa specie videntur, paullo foras curvatae. Procursus partis tibialis *palporum* paullo fortior est quam in ea, bulbus genitalis brevior, modo dimidio longior quam latior, desuper visus inaequaliter rectangulus paene, angulo exteriore apicis in dentem fortissimum, latum, obtusum, foras et anteriora versus directum, antice paullo rotundato-recurvum producto; subter secundum marginem interiorem procursum vel spinam longam nigram ostendit, reliquo bulbo appressam, cujus pars apicalis foras fracta est et fere in formam falcis curvata, ita ut angulus interior apicis bulbi truncatus, cui adjacet, a fronte visus in formam semicirculi excisus videatur. Secundum latus exterius, subter, aliam partem acuminatam et porrectam ostendit bulbus. *Femora* 1.[i] paris modo 4 aculeos parvos habere videntur, 2 apice supra, 2 in latere interiore versus apicem. *Abdomen* vix $^1/_4$ latius quam longius, 1 $^1/_4$ millim. longum, paullo

plus 1 $^1/_2$ millim. latum inter basin loborum sive dentium mediorum, 2 millim. latum inter apices horum dentium; dentes antici minuti, reliquis 4 dentibus sub-aequalibus circa duplo minores. Praeterea abdomen ad formam plane ut in mare *G. crucigerae* est, cujus reliqua descriptio a nobis data etiam in marem *G. Aruanae* quadrat.

Color quoque parum a colore maris *G. crucigerae* discrepat. *Cephalothorax* obscure ferrugineus, albicanti-pubescens, tuberculis oculorum obscurioribus, lateribus partis thoracicae nigris. *Sternum* laete flavum, marginibus anguste nigris, hac plaga flava utrinque paullo inaequali, sub-denticulata. *Mandibulae* ferrugineae. *Maxillae* et *labium* nigro-picea. *Palpi* ferrugineo-testacei, bulbo ad maximam partem ferrugineo-fusco, ad partem nigro. *Pedes* luteo-testacei, tibiis, metatarsis et tarsis apice nigricantibus, patellis basi infuscatis, femoribus 1.[i] paris magis fuligineis, reliquis femoribus apice plus minus evidenter infuscatis. *Abdomen* supra olivaceo-nigricans, summo margine pallidiore, vestigiisque maculae sub-testaceae prope marginem anticum; ocelli in medio fusci, hoc centro fusco annulo angusto pallidiore parum conspicuo cincto. Venter obscure olivaceus, maculis duabus in medio, ut margine postico cum dentibus 4 posterioribus subter, flavis, dentibus anticis quoque subter flavis; antice, inter petiolum et maculas illas flavas, plagam magnam nigram ostendit venter.

Mas *junior*, magnitudine adulti, ad formam cephalothoracis magis cum femina, ad formam abdominis cum mare ad. convenit: abdomen tamen paullo magis transversum est, ocellis plerisque paullo majoribus magisque oblongis. Cephalothorax et partes oris pallide ferruginei, palpi et pedes lutei, illorum clava flava; sternum pulchre flavum, anguste ferrugineo-luteo-marginatum. Abdomen supra luteo- vel sub-ferrugineo-olivaceum, ocellis fuscis; venter olivaceus, maculis duabus mediis, margine postico et lobis sive dentibus subter flavis.

♀. — Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 3 $^1/_2$, lat. front. 3 $^1/_6$ millim.; lg. abd. 7, lat. ej. 7 $^1/_4$, lg. scuti dors. 6 $^1/_4$, lg. spin. med. 3 millim. Ped. I 11 $^1/_2$, II 10, III 7, IV 12, pat. + tib. IV 3 $^3/_4$ millim.

Sat multa exempla feminea cum masculis duobus, adulto et juniore, ad Wokan ins. Aru collegit Cel. Beccari [1]; singulam feminam in Amboina invenit, a me loc. cit. cum *G. Lepelletieri* confusam. — Nonnunquam spinae 4 posteriores, praesertim duae posticae, in femina *G. Aruanae* basi paullo abruptius incrassatae sunt, et tum haec species speciei insequenti, *G. Théisii* Guér., valde similis est, pedibus pallidis tamen facile distinguenda.

18. **G. Théisii** Guér. *cephalothorace et mandibulis nigris, illo colorem cyaneum sentienti, sterno subtiliter et non dense granuloso, nigro, summo apice postico luteo vel flavo, interdum nigro toto; palpis et pedibus nigris vel piceis; scuto dorsuali ad maximam partem area magna sub-rhomboidi inaequali flava vel lutea occupato, quae saepe antice et interdum postice quoque colore nigro transversim abrupta est, vel in maculas quattuor divulsa, limbo laterali scuti antice usque ad spinas medias nigro, scuto praeterea utrinque, postice, vitta brevi obliqua foras curvata nigra a spinis mediis versus spinas posticas ducta notato; abdomine paullo latiore quam longiore, transversim breviter ovato-octagono, margine antico secundum lineam bis retro fractam fortiter rotundato vel potius ter truncato (scuto dorsuali postice sat leviter rotundato): spinis sex rectis acuminatis cyaneo-nigris armato, quarum anticae duae reliquis graciliores et dimidio — duplo breviores sunt, sat parvae, conico-subulatae, foras et paullo sursum et anteriora versus directae, spinae* 4 *posteriores sub-aequales, a basi fere ad medium incrassatae, tum sensim conico-acuminatae, spinae mediae foras et paullo sursum et retro directae et spinis posticis (retro et paullo foras di-*

[1] Quinque *Gasteracantharum* mares adhuc igitur inventi sunt: praeter mares *G. Aruanae* et *G. crucigerae*, hic a me descriptos, duos alios, *G. parvulam* (ex Singapore) et marem *G. modestae* (ex Caffraria) jamdudum, (Nya exot. Epeirider, loc. cit., pp. 303 et 304; Freg. Eugénies Resa, Arachn. 1, pp. 21 et 24) adumbravi, et Cel. Cambridge nuper quintum, ad flumen Africae occid. quod Coanza vocatur captum, sub nomine *G. Rogersii* descripsit et depinxit (vid. Cambr., On some new and little known spec. of Aran., with rem. on the gen. Gasterac., loc. cit., p. 292, Pl. XXVII, fig. 23). — *G. parvula* Thor. maribus *G. Lepelletieri* et *G. crucigerae* valde affinis est: femina ejus mare haud dubie multo est major et fortasse sub alio nomine jam descripta. Quo tempore hunc marem descripsi, ignotum mihi erat, mares *Gasteracantharum*, ut *Nephilarum*, cet., feminis plerumque multis partibus esse minores.

rectis) saepe paullulo longiores et crassiores, metatarsum cum tarso 3.ii paris longitudine circiter aequantes; spatiis inter spinas anticas et medias harum diametro basali non vel modo paullo majoribus et plerumque modo paullo minoribus quam est spatium inter spinas posticas, spatiis inter spinas medias et posticas spatio illo plerumque paullo majoribus et non multo majoribus quam sunt spatia inter anticas et medias. — ♀ ad. *Long.* 8—10 ½ *millim.*

Syn.: 1830. *Gasteracantha Théisii* Guér., Voyage ... sur la Corvette ... la Coquille, *cet.*, Zool., II, 2, p. 54.
1842. *Plectana praetextata* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 166.
1871. *Gasteracantha praetextata* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 8.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 17.

Var. β, *pedibus sub-piceis, femoribus piceo-rufescentibus vel -sub-testaceis, sterno non tantum apice postico flavo verum etiam linea transversa marginali antica ejusdem coloris notato; praeterea ut in forma principali est dictum.* — ♀ ad.

Femina. — Valde affinis est haec species *G. Lepelletieri* Guér., et praesertim *G. Aruanae* n., sed pedibus obscurioribus et abdominis spinis 4 posterioribus basi late incrassatis plerumque sine negotio dignoscenda. *Cephalothorax, oculi* et *partes oris* omnino ut in illa specie; cephalothorax utrinque pone oculos laterales posticos tuberculo sat alto impositos fortiter impressus est, sed impressione pone oculos medios caret, summo partis cephalicae impressione lata et sat profunda longitudinali quasi in duo tubercula diviso ; in lateribus paullo granulosus est, parte cephalica parce pubescenti, nitidissima, modo subtilissime transversim striato-rugosa ; maxillae et labium saepe apice pallida, interdum nigra tota. *Palpi* nigri, nigro-pilosi, parte femorali apice subter pallido-pilosa. *Pedes* nigri vel picei, nitidi, interdum tarsis basi et metatarsis ad partem ferrugineo-piceis, femoribus praesertim colorem cyaneum vel piceum interdum sentientibus, nigro-pilosi, femoribus 1.i paris in latere exteriore pallido-pilosis. Pedes 1.i paris pedibus 4.i paris paullo longiores videntur. *Abdomen* eadem est forma atque in *G. Lepelletieri*, modo (ut videtur) paullo minus latum ; margo ejus anticus lineam bis retro fractam format vel lineis tribus paene rectis et aeque longis

definitur; in medio antice igitur truncatum est, lateribus dein usque ad spinas anticas fortiter divaricantibus, tum, inter spinas anticas et medias, minus fortiter divaricantibus vel paene parallelis. Spinae mediae fere in medio abdominis locum tenent, spinae anticae paullo ante medium scuti dorsualis; omnes spinae nitidae sunt, granulis angulatis et pilis nigris minus dense sparsae; spinae anticae paullo minores videntur quam in *G. Lepelletieri*. Spinae 4 posteriores multo fortiores (et posticae duae longiores quoque) quam in illa specie; a basi circiter ad medium crassae sunt hae spinae, cylindratae fere, immo, praesertim mediae, sub-inflatae, dein conico acuminatae. Ocelli sat parvi, nigri vel nigro-fusci; ocelli marginales antici 10, quorum utrinque 5 interiora versus magnitudine sensim paullo decrescunt, lineam fortissime recurvam formant; ex ocellis marginalibus posticis laterales 6 (vel 8) distinctissimi sunt, reliqui 4 (vel 2) puncta impressa potius dicendi. Ocelli centrales parvi, anteriores non minores sed plerumque paullo majores quam posteriores. Scutum dorsuale flavum vel luteum est, limbo laterali usque ad spinas medias nigro; praeterea utrinque postice vitta obliqua nigra intus et retro directa, foras curvata, a basi spinae posticae ducta notatum est: hae duae vittae suam quaeque maculam flavam pone spinas medias sitam limitant. Area magna dorsualis flava vel lutea inaequaliter rhomboides dici potest, angulis duobus lateralibus sub-acuminatis paene ad basin spinarum mediarum directis, reliquis angulis (postico praesertim obtuso vel late truncato) ad margines scuti anticum et posticum pertinentibus; ad formam praeterea valde variat haec area, saepe in plagas vel maculas divulsa [1]: saepe maculâ vel vittâ nigrâ antice (inter spinas anticas) abrupta est et postice interdum abrupta quoque, vel linea longitudinali nigra notata, vel in lateribus incisa; saepe colore nigro in maculas quattuor est divisa. Pars abdominis postica supra nigra, macula magna flava vel lutea inter spinas posticas. Venter niger, maculis paucioribus luteis sparsus, tuber-

[1] « Dans les individus où ces taches sont le mieux marquées, elles semblent représenter à peu près un oiseau vu sur le dos et les ailes étendues » (Guérin, loc. cit.).

culo medio carens; annulus analis antice late emarginatus est, utrinque angulum formans. *Vulva* ex callo sive tuberculo transverso forti constat, quod in medio sive apice scapum sat longum, gracilem, plerumque pallidum, interdum basi incrassatum, subobtusum, paene rectum, deorsum et paullo retro directum gerit; tota vulva, a latere visa, tarsum 3.ii paris longitudine fere aequat.

In fem. *jun.*, 4 $^1/_2$ millim. longa (ex Andai) pedes nigri, testaceo-annulati sunt, sternum flavum, limbo nigro cinctum, venter niger, maculis duabus magnis flavis in medio notatus aliisque paucis minoribus praeterea, lineaque marginali flava postice cinctus; spinae sua quaeque fascia longitudinali flava subter ornatae sunt. Color praeterea ut in adultis.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 3 $^1/_4$, lat. ej. 3 $^1/_4$, lat. front. 3 millim.; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 7, lg. scuti dors. 6, lg. spin. med. 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 10 $^2/_3$, II 9 $^3/_4$, III 6 $^1/_2$, IV 10 $^1/_2$; pat. + tib. IV 3 $^1/_4$ millim.

Guérin hanc speciem « Novae Guineae » incolam dicit; Walckenaer magnam vim exemplorum ex Dorei obtinuit, inter ea varietates quasdam quae mihi ignotae videntur. Ipse exempla multa, ad Fly River a L. M. D'Albertis, ad Dorei Hum, Dorei et Andai, ut et in Sorong et ad Korido (in ins. Misori) a Beccari, et ad Mansinam a venatoribus Cel. Bruijnii capta vidi. Varietatis β specimina sat multa in Pulo Faor collegit L. M. D'Albertis; exemplum singulum in insula Goram idem invenit. — *G. praetextatam* Butler [1] ex « Australia » et « Moreton Bay » aliam speciem credo; *Plectana praetextata* Dol. [2] eadem est species ac *G. Lepelletieri* Guér.

Var. β transitum ad *G. Aruanam* n. format, vix ab hac nisi spinis 4 posterioribus basi abrupte incrassatis et pedibus obscurioribus differens.

(1) Loc. cit., p. 172.
(2) Bijdr., *cet.*, p. 422; Tweede Bijdr., *cet.*, Tab. VIII, fig. 4, Tab. XI, fig. 6.

Gen. **Paraplectana,** Cap. 1866 (1).

19. **P. picta** Thor.

Syn.: 1877. *Paraplectana picta* Thor., Stud., *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 356 (16).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 19, 294.

In Celebes et Amboina haec species inventa est.

20. **P. peltoides** Thor.

Syn.: 1878. *Paraplectana peltoides* Thor., Stud., *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 21, 294.

Adhuc tantum in Amboina capta.

Gen. **Bunocrania,** Thor. 1878.

21. **B. biloba** Thor.

Syn.: 1878. *Bunocrania biloba* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 25, 295.

Habitat in Amboina.

Gen. **Carepalxis,** L. Koch 1872.

22. **C. suberosa** n. *cephalothorace inermi, cyaneo-nigro, parte cephalica supra clariore et pube densa cinerascenti-lutea tecta; utraque serie oculorum deorsum curvata; pedibus sub-ferrugineis, nigricanti-sub-annulatis, femoribus colorem cyaneum sentientibus; abdomine sub-orbiculato, obscure cinereo-fusco, dorso antice in tubercula duo magna humilia obtusissima, dentibus binis parvis armata elevato et inter ea paullo excavato, pone ea vero utrinque tuberculis duobus parvis munito, ventre nigro, vitta transversa*

(1) Gen. *Dema* Karsch (Exot.-aran. II. 4. Bemerk. über Austral. Arachn., *in* Zeitschr. f. die gesammt. Naturwissensch., LI (1878), p. 801) vix a *Paraplectana* est diversum.

flavo-testacea in medio abrupta notato. — ♀ ad. *Long. circa* 6 $^1/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa dimidio longior quam tibia cum patella 4.[i] paris, parum longior quam latior, ad partem cephalicam satis angustatus, fronte tamen valde lata; pars thoracica nitida glabra in lateribus ample et sat fortiter rotundata est, pars cephalica magna, transversa, altissima, lateribus directis, desuper visa antice sat fortiter angulato-rotundata, posteriora versus lateribus paullo rotundatis sensim angustata, postice rotundata, supra opaca, granulis sparsa et dense pubescens, et posterius latissime in formam rhomboidis transversi paullo excavata. A fronte visa pars cephalica supra late plana vel potius paullo excavata est, lateribus satis fortiter declivibus, rectis; a latere visum dorsum cephalothoracis a petiolo usque ad occiput sensim fortiter et satis aequaliter assurgit (in parte thoracica paullulo convexum), dein, in parte cephalica, sub-libratum et convexum est vel potius primum (fere ad medium) sensim paullo acclive, tum, usque ad oculos medios posticos, sensim proclive, inter oculos medios praerupte proclive, paene directum. Tubercula oculorum tria parum prominentia; medium, cui impositi sunt oculi 4 medii, desuper visum latum est et truncatum, lateralia parva et paullo foras directa. A fronte visa series *oculorum* antica modice, postica fortiter deorsum est curvata, desuper visa utraque series modice recurva est. Oculi medii, paene aequales, lateralibus sub-aequalibus evidenter majores sunt, in trapezium paullo latius postice quam antice et paullo latius antice quam longius dispositi. Spatium inter oculos medios anticos eorum diametro circa duplo majus est; spatium, quo a margine clypei distant, oculi diametro circa duplo et dimidio est majus, et duplo majus quam spatium inter oculos medios anticos et posticos. Oculi bini laterales valde oblique, paene in lineam transversam, positi sunt, foras directi, sub-contingentes inter se: ab oculis mediis anticis spatio distant quod spatio inter hos oculos circa triplo est majus. *Sternum* parum longius quam latius, antice late truncatum vel levissime emarginatum, triangulo-cordiforme fere, planum, tuberculis humilibus ad coxas munitum, cum coxis (et

femoribus ad basin) subter crasse pilosum. *Mandibulae* directae, femoribus anticis non parum crassiores, longitudine altitudinem cephalothoracis maximam paene aequantes, duplo longiores quam latiores basi, a basi apicem versus sensim paullo angustatae, in dorso ad basin late sub-planae et conjunctim in formam trianguli magni dense et crasse pubescentes, dorso a latere viso in medio leviter convexo; unguis brevis et fortis. *Maxillae* rotundatae, intus paullo oblique truncatae; *labium* transversum, apice late rotundatum et sub-acuminatum. *Palporum* partes tibialis et tarsalis deplanatae, conjunctim laminam anguste lanceolatam formantes. *Pedes* breves, sat robusti (1.[i] paris cephalothorace circa 2 $^{3}/_{4}$ longiores): ut palpi sat dense pilosi sunt, aculeis carentes; patellae, tibiae et metatarsi deplanati sunt, patellae et tibiae lineis binis longitudinalibus glabris supra praeditae. *Abdomen*, in medio ventris cephalothoraci affixum ejusque partem thoracicam tegens, cute duriuscula tectum est et tenuiter pubescens; sub-orbiculatum et antice sat altum est, supra prope marginem anticum, ad latera, in tubercula duo obliqua magna sed humilia et valde obtusa elevatum, quae dentes binos parvos conicos supra gerunt, his dentibus quattuor in series duas posteriora versus divaricantes ordinatis; pone tubercula, inter quae paullo excavatum videtur abdomen, dorsum utrinque, ad ipsa latera abdominis, tubercula duo parva sub-conica, spatio sat magno disjuncta ostendit, quorum anterius paene in medio lateris dorsi locum tenet. Punctis impressis majoribus sub-ocelliformibus sparsa sunt latera et dorsum abdominis, quorum quattuor, reliquis paullo majora, trapezium formant paene duplo latius postice quam antice et paullo longius quam latius antice. *Vulva* scapum longum anguste lanceolatum retro directum ostendit. *Mamillae* brevissimae, anteriores et posteriores sub-aequales.

Color. — *Cephalothorax* niger, colorem cyaneum sentiens, parte cephalica supra sub-ferruginea, pube densa appressa cinereo-lutea tecta, margine clypei sub-luteo-ciliato. *Sternum* piceum, cum coxis et femoribus ad basin subter cinerascenti-pilosum. *Mandibulae* basi, in dorso, late sub-ferrugineae et hic dense lutescenti-pilosae, apice late et oblique nigrae et nitidae. *Maxillae* et *labium*

obscure fusca, hujus apice et illarum margine interiore anguste albicantibus. *Palpi* fusco-ferruginei, parte saltem tibiali apice anguste nigra. *Pedes* sub-ferruginei, minus evidenter nigricanti-annulati, femoribus saltem anterioribus ad maximam partem subter et intus sub-cyaneis et nitidissimis. *Abdomen* cinereo-fuscum, cinerascenti-luteo-pubescens, punctis impressis 4 trapezium in dorso formantibus nigris; venter secundum medium in formam trianguli magni niger est, maculis duabus transversis (sive vitta transversa in medio abrupta) flavo-testaceis in medio inter *vulvam* fuscam et *mamillas* nigricantes sitis ornatus.

Lg. corp. 6 $^1/_4$; lg. cephaloth. circa 3 $^1/_6$, lat. ej. 3, lat. front. paene 2 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 5 $^1/_3$, lat. ej. 5, alt. ej. circa 4 millim. Ped. I 8 $^2/_3$? (sine tarso 8), II circa 8, III paene 5, IV circa 7 $^1/_4$; pat. + tib. IV 2 $^1/_4$ millim.

Feminam singulam in insula Yule cepit Cel. L. M. D'Albertis. — Etsi cephalothorace cornubus carenti et serie oculorum antica deorsum curvata a specie typica, *C. montifera* L. Koch ([1]) (ex Port Mackay Novae Hollandiae) differt haec species, vix a gen. *Carepalxi* (quod *Caerostri* Thor. affine est) segregari potest. Ad hoc genus referenda quoque est *Epeira Beelzebub* Van Hasselt ([2]), ex Wangarete (Melbourne) Novae Hollandiae.

Gen. **Acroaspis**, Karsch 1879.

Cephalothorax paullo longior quam latior, antice non multo angustatus, parte cephalica partem thoracicam altitudine multo superanti, altitudine clypei longitudinem areae oculorum mediorum circiter aequanti.

Oculi 8, in series duas transversas ordinati, medii aream subquadratam occupantes, laterales longe ab iis remoti, bini subcontingentes.

Mandibulae directae; maxillae brevissimae, sub-orbiculatae; labium breve, transversum, antice rotundato-acuminatum.

([1]) Die Arachn. Austral., p. 123, Tab. X, figg. 1- 1f.

([2]) Aran. exot. quas colleg. pro Mus. Lugd. D. A. Van Kaathoven Novâ Hollandiâ (Melbourne), *in* Tijdschr. v. Entom., 2 Ser., VIII, p. 240, Pl. 12, figg. *A-C*.

Palpi feminae cylindrati, non apicem versus deplanati, unguiculo dense pectinato-dentato instructi.

Pedes ita: I, II, IV, III longitudine se excipientes, breves, internodiis omnibus cylindratis; tarsi unguiculis trinis muniti, superioribus dense pectinato-dentatis, inferiore dentibus binis obtusis praedito.

Abdomen non longum, cute duriuscula tectum, plus minus tuberculatum, cephalothoracis partem thoracicam occultans.

Mamillae 6, brevissimae, conicae.

Genus inter *Carepalxim* et *Epeiram* intermedium, ab illa pedibus palpisque non deplanatis sed cylindratis, ab hac cephalothorace antice elevato et, saltem interdum, supra tuberculato distinctum. — Quum minus certum videatur, an revera hoc meum genus idem sit ac gen. *Acroaspis* Karsch (Exot-Aran., II, 4, loc. cit., p. 806), diagnosin ejus hic dare utile putavi.

23. **A. tuberculifera** n., *ad maximam partem ferrugineo-fusca, cephalothorace paullo longiore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris, parte cephalica tuberculis duobus supra munita, pedibus ferrugineis, nigro-annulatis; abdomine paullo longiore quam latiore, humeris in tubera duo magna sat humilia obtusissima elevatis, quae trina tubercula conica gerunt, dorso posterius utrinque tribus et in medio postice duobus tuberculis praedito.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ *circa* $3\,^2/_3$, ♀ *circa* 6 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, paullo longior quam tibia cum patella 4.[i] paris, in lateribus partis thoracicae modice rotundatus, ad partem cephalicam paullo angustatus, parte cephalica alta, anteriora versus sensim modo paullulo latior, aeque fere longa ac lata antice, desuper visa posteriora versus angustata et in lateribus antice levissime, posterius fortius rotundata, postice rotundata quoque, supra (et antice) opaca, subtiliter granulosa, et utrinque, ad latera, fere in medio longitudinis, tuberculo sat forti obtuso sub-obliquo munita; frons lata, circiter $^4/_5$ partis thoracicae latitudine aequans, utrinque oblique truncata, in medio igitur sat fortiter prominens, tuberculum oculorum mediorum paullulo sursum quoque

directum, impressione longitudinali media supra sub-bipartitum, antice valde praeruptum, paene directum formans; tubercula oculorum binorum lateralium prominentia quoque, foras et anteriora versus directa. Pars thoracica nitida est, paene laevis. A latere visum dorsum a petiolo ad circiter $^2/_3$ longitudinis aequaliter et sat fortiter assurgit, dein inter tubercula partis cephalicae paene rectum et libratum procurrit; clypeus paullo reclinatus est, altitudine longitudinem areae oculorum mediorum paullo superans. A fronte visa pars cephalica circa duplo latior quam altior est, supra inter tubercula paene plana, lateribus ad ea rectis, modice declivibus. Series *oculorum* antica leviter, postica sat fortiter deorsum curvata est; desuper visa utraque series sat leviter retro est curvata. Oculi medii, quorum antici posticis paullo majores videntur, aream paene quadratam, modo paullulo latiorem postice quam antice et paullulo latiorem quam longiorem formant; spatia inter oculos medios anticos et posticos oculi diametrum circiter aequat; spatia quibus distant oculi medii antici et oculi medii postici inter se oculi diametro evidenter sunt majora. Oculi bini laterales, tuberculo sat humili longiori impositi, mediis minores sunt et spatio minuto disjuncti; ab oculis mediis spatio saltem quadruplo majore, quam quo hi inter se distant, separati sunt. *Sternum* paullo longius quam latius, cordiformi-triangulum, elevationibus ad coxis parum expressis. *Mandibulae* ad basin femoribus anticis paullo crassiores, usque a basi ad apicem truncatum sensim paullo angustatae, paullo plus duplo longiores quam latiores basi, longitudine altitudinem frontis evidenter superantes, in dorso ad longitudinem fortiter convexae; unguis brevis, modice curvatus. *Palpi* cylindrati; pars tibialis parte patellari paullo longior est, non duplo longior quam latior, pars tarsalis apice obtusa, unguiculo dentibus circa 8 longis et densis pectinato. *Pedes* breves, minus robusti (1.[i] paris cephalothorace vix duplo et dimidio longiores); minus dense pilosi sunt, aculeis paucissimis armati: saltem in femoribus et tibiis 1.[i] paris, intus, aculeus gracilis adest. Unguiculi tarsorum sat fortes, superiores in pedibus 1.[i] paris dentibus circa 13 longis densis pectinati, inferior longus, dentibus 2 brevibus

obtusis. *Abdomen* versus medium lateris inferioris cephalothoraci affixum, paullo longius quam latius, antice sub-truncatum, in lateribus anterius parum, postice vero late et fortiter rotundatum, sat altum, cute duriuscula tectum, praesertim in lateribus et postice crasse rugoso-plicatum, tuberculis 14 in dorso munitum: ad marginem anticum in tubera duo humeralia magna sed non alta, obtusissima est elevatum, quae sua quodque tria tubercula conica gerit, duo sat fortia antice, tertium postice; pone tubera, ad latera abdominis, seriem longitudinalem trium tuberculorum utrinque ostendit dorsum, quorum primum paullo ante, secundum paullo pone medium longitudinis locum tenet; in medio dorso, postice, tubercula duo obtusiora adsunt, inter paria duo posteriora tuberculorum lateralium posita. Anterius in dorso, pone tubera, cicatrices quattuor non magnae trapezium maximum formant, et quattuor minores inter tubera conspiciuntur; praeterea cicatricibus parvis et punctis impressis nonnullis sparsum est abdomen. *Vulva* scapum longum ostendit, qui primum anteriora versus directus est, tum subito retro fractus et directus, parte retro directa (a latere visa levissime sinuosa) basi sat lata, apicem versus primum citius, dein vix angustata, parte apicali angusta, obtusa.

Color. — *Cephalothoracis* pars thoracica nigro-cyanea, pars cephalica obscure ferrugineo-fusca. *Sternum* nigrum, nigro-pubescens. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, apice pallida. *Palpi* et *pedes* ferruginei, nigro-annulati: femora saltem 1.^{i} paris ad magnam partem nigro-cyanea sunt, tibiae et metatarsi binos annulos nigros, apicalem et medium, plus minus evidentes ostendunt. *Abdomen* ferrugineo-fuscum, tuberis et tuberculis paullo pallidioribus, et stria longitudinali inaequali (ut videtur bis dilatata) pallida albo-pubescenti inter tubera humeralia notatum; venter nigricans; scapus *vulvae* pallide testaceus.

Fem. *jun.* ab adulta abdomine pallidiore, sub-cinereo et paullo nigricanti-variato differt: tubera et tubercula abdominis multo humiliora quam ♀ ad. habet quoque.

Mas non multum a femina differt. *Cephalothorax* ejus totus

obscure fuscus est et opacus, fronte in medio longius quam in femina prominenti, hac parte prominenti sive tuberculo oculorum mediorum evidentius quam in femina paullulo sursum directo, tuberculis partis cephalicae humilibus et valde obtusis; vestigia pubescentiae pallidae in hac parte video. Area *oculorum* mediorum, quorum antici posticis non parum majores sunt, non angustior sed potius paullulo latior antice quam postice. *Mandibulae* etiam ad basin femoribus anticis paullo angustiores, in dorso modo versus basin leviter convexae. *Palpi* breves, clava sub-ovata, femoribus anticis non multo crassiore. Pars femoralis solito brevior est, pars patellaris aeque paene longa ac lata; pars tibialis eâ paullo brevior, transversa, latere exteriore in lobum brevem apice rotundatum producto; pars tarsalis in latere exteriore, ad ipsam basin, procursum corneum obtusum anteriora versus curvatum habet. Bulbus modice complicatus est; a latere visus stilo parvo tenui recto in ipso apice munitus videtur. *Abdomen* vix longius quam latius, dense et sat crasse impresso-punctatum; tubera humeralia ejus humiliora quam in femina sunt, tubercula vero quae gerunt altiora et magis acuminata. Praeterea mas vix a femina differt.

♀. — Lg. corp. 6; lg. cephaloth. $2\,{}^1/_2$, lat. ej. $2\,{}^1/_4$, lat. front. 2 millim.; lg. abd. $4\,{}^1/_2$, lat. ej. 4 millim. Ped. I $5\,{}^3/_4$, II $5\,{}^1/_4$, III $3\,{}^1/_2$, IV $4\,{}^3/_4$; pat. + tib. IV 2 millim.

Feminas tres, quarum duas adultas, maremque singulum ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae invenit Cel. L. M. D' Albertis.

Gen. **Cyrtarachne**, Thor. 1868.

24. **C. verrucosa** L. Koch *cephalothorace tibiam cum patella 4.*[i] *paris longitudine aequanti fere, ferrugineo, plaga obscure fusca utrinque; sterno et partibus oris ferrugineis; palpis et pedibus pallide ferrugineis, albicanti-pilosis, femoribus anticis basi late pallidioribus; abdomine circiter* $^1/_4$ *latiore quam longiore, antice amplissime et sat fortiter usque ad humeros obtusos secundum lineam bis retro fractam rotundato et in medio paullo emarginato, postice,*

pone humeros, fortiter rotundato et fere semi-circulato, supra fere in medio tuberculis duobus conicis, fortibus, non altioribus quam latioribus basi, longe inter se disjunctis munito, praeterea postice et antice tuberculis parvis, antice in series transversas ordinatis sparso, serie recurva cicatricum 5 *antice, et pone eam, ante tubercula illa magna, cicatricibus* 4 *in trapezium transversum dispositis praedito; dorso abdominis testaceo-albicanti, antice vitta nigricanti transversa angustiore inaequali recurva inter humeros per seriem cicatricum ducta, ut et vitta nigricanti breviore paullo procurva pone tubercula illa magna notato; ventre sordide olivaceo.* — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^{3}/_{4}$ *millim.*

Syn.: 1871. *Cyrtarachne verrucosa* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 16, Tab. II, fig. 1.

Cephalothorax antice tuberculis paucis sparsus, quorum duo, in medio partis cephalicae unum pone alterum sita, majora sunt et setam robustam gerunt. *Oculi* medii antici reliquis paullo majores, laterales postici reliquis paullo minores; oculi medii, tuberculo magno sed non multo alto, inter oculos medios posticos late impresso impositi, aream paullulo latiorem quam longiorem et paullulo latiorem postice quam antice occupant. Oculi medii antici, inter se spatio diametro sua paullo majore distantes, a lateralibus anticis circa duplo longius quam inter se remoti sunt; oculi bini laterales, inter se sub-contingentes, tuberculo communi sat forti sunt impositi. *Femora* antica granula trina crassa ostendunt, quae verisimiliter suum quodque aculeum gesserunt; praeterea albicanti-pilosi sunt. In medio ipsius marginis antici *abdominis* tubercula parva nitida quattuor seriem leviter procurvam formant; paullo pone eam series recurva (in medio paullo procurva) tuberculorum ejusmodi conspicitur, et paullo pone hanc alia series longior recurva talium tuberculorum adest, quorum sex media cum cicatricibus quinque fuscis alternant. Trapezium cicatricum centralium circa duplo latius est quam longius, paullo latius postice quam antice. In declivitate postica dorsum tuberculis paullo fortioribus et densioribus sparsum est, et cicatricibus nonnullis praeditum quoque; in lateribus et postice lineas obscuriores sub-impressas sursum directas sat

densas ostendit. Tubercula magna media pallide fusca sunt, reliqua tubercula etiam pallidiora. Vitta nigricans posterior in medio minus distincta est. *Vulva* scapum parvum sub-transversum retro directum planum habet, qui apice utrinque oblique truncatus est itaque acuminatus.

Lg. corp. 7 $^3/_4$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$; lat. ej. 3, lat. front. 1 $^3/_4$ millim.; lg. abd. 5 $^3/_4$, lat. ej. 8, alt. ej. (praeter tubercula) 4 $^1/_2$ millim. Ped. I 10 $^1/_2$, II 9 $^1/_2$, III 5 $^1/_2$, IV 8; pat. + tib. IV 2 $^3/_4$ millim.

Singulum exemplum femineum hujus speciei, quod secundum specimina ex Upolu (ins. Samoa) descripsit Cel. L. Koch, ad Wokan ins. Aru invenit Beccari.

25. **C. tricolor** (Dol.) *cephalothorace paullo longiore quam tibia cum patella* 4.ⁱ *paris, piceo, postice paullo clariore, sterno cum maxillis et labio ferrugineo vel nigro, palpis et pedibus ferrugineo-luteis; abdomine sub-triangulo, circa* $^1/_4$ *latiore quam longiore, antice amplissime et sat leviter rotundato, inermi, laevi, cicatricibus septem in seriem transversam secundum marginem anticum dispositis (duobus extimis minoribus) ut et cicatricibus quattuor trapezium medium formantibus praedito: nigro, saepissime vitta flava transversa longa, sat lata, paene recta et plerumque in medio abrupta vel maculis duabus nigris notata antice in dorso ornato, in declivitate vero postica plaga magna transversa rufescenti vel lutea, plerumque antice late emarginata vel sub-lunata.* — ♀ ad. *Long. circa* 6 $^3/_4$ *millim.*

Syn.: 1859. *Plectana tricolor* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 44, Tab. VIII, fig. 3.

Quoad formam haec aranea omnibus paene numeris cum *C. laevi* Thor. [1] convenit. *Cephalothorax* aeque longus est ac latus, paullulo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, ad formam plane ut in *C. laevi* diximus, laevissimus (vix evidenter coriaceus), glaber. *Oculi* ut in illa specie: medii, tuberculo humili impositi, aream paullulo latiorem quam longiorem, rectangulam (vel for-

[1] Studi, *cet.* I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 361 (21).

tasse antice paullulo latiorem quam postice) occupant. *Mandibulae* femoribus anticis paullo crassiores, praeterea ut in *C. laevi. Sternum, maxillae, labium* et *palpi* ut in illa; *pedes* ut in ea quoque, brevissimi (1.ⁱ paris cephalothorace duplo et dimidio longiores), graciles, 4.ⁱ paris ut videtur paullulo longiores quam 1.ⁱ paris; pilosi et pubescentes sunt, aculeis carentes. *Abdomen* $^1/_4$—$^1/_3$ latius quam longius, sub-triangulum, antice latissimum et hic leviter modo rotundatum, humeris obtusis, in lateribus quoque leviter, apice postico vero fortius rotundatum; transversim antice minus fortiter, praeterea undique fortiter convexum est, a latere visum postice ample et fortiter rotundatum, mamillis non parum ante apicem posticum locatis. Supra et in lateribus nitidum et glabrum est abdomen, dense et subtiliter impresso-punctatum; cicatricibus (areis impressis rotundatis, punctulatis, centro elevato praeditis) sat magnis septem (quarum extimae circa duplo minores sunt quam reliquae quinque) secundum paene totum marginem anticum in lineam leviter recurvam dispositis praeditum est, et pone eas cicatricibus ejusmodi quattuor, trapezium paullo longius quam latius antice et paullo brevius quam latius postice formantibus; pone hoc trapezium cicatrices duae minores conspiciuntur. Praeterea tres cicatrices supra petiolum adsunt; punctis magnis impressis sparsa sunt latera ut et declivitas antica, superius. Venter nitidus, subtiliter impresso-punctatus, lineis impressis obliquis, quae punctis impressis majoribus notata sunt, sat dense exaratus. *Vulva* ex lobo vel callo transverso brevissimo parum conspicuo constat.

Color. — *Cephalothorax* plus minus obscure piceus, postice plerumque paullo clarior. *Sternum* ferrugineum, nonnumquam nigrum. *Mandibulae* plus minus obscure ferrugineae. *Maxillae* et *labium* ferruginea, nonnumquam picea et apice clariora. *Palpi* et *pedes* ferruginei vel ferrugineo-lutei, pallide fusco- et nigro-pubescentes. *Abdomen* nigrum, vitta plus minus lata flava antice, per totam latitudinem maximam dorsi extensa ornatum: haec vitta plerumque recta est, nonnumquam paullo procurva, aut integra, aut in medio plus minus late (interdum modo linea longitudinali) abrupta, vel maculis duabus parvis nigris, in quibus cica-

trices centrales anticae locatae sunt, notata; nonnumquam haec vitta omnino deest. In declivitate postica abdomen plagam vel vittam transversam maximam, postice rotundatam, antice plerumque late emarginatam, rufescentem vel luteam ostendit. Venter cum *vulva* niger; *mamillae* magis piceae.

Lg. corp. 6 $^3/_4$; lg. cephaloth. 2 $^1/_6$, lat. ej. 2 $^1/_6$, lat. front. saltem 1 $^1/_3$ millim.; lg. abd. 5 $^1/_3$, lat. ej. 7 millim. Ped. I 5 $^1/_2$, II paene 5 $^1/_2$, III 3 $^3/_4$, IV saltem 5 $^1/_2$; pat. + tib. IV 2 millim.

Exempla pauca feminea lustravi, a Cel. Beccari ad Dorei, Andai et Hatam, ut et ad Waigamma in insula Misol, collecta, unumque, junius magisque pallidum, quod ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit Cel. L. M. D'Albertis. A Doleschall in Amboina inventa est haec species (1).

Gen. **Poltys**, C. L. Koch 1843.

26. **P. Moluccum** (Dol.).

Syn.: ? 1843. *Poltys illepidus* C. L. Koch, Die Arachn., X, p. 97, Tab. CCCLII, fig. 821.
1859. *Pleuromma moluccum* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 45, Tab. VII, figg. 1, 1b.
1878. *Poltys Moluccum* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 28, 295.

Hujus speciei exemplum femineum adultum in ins. Yule invenit Cel. L. M. D'Albertis. Praeterea in Amboina et (secundum Van Hasselt) in Java vitam degit, et fortasse etiam ad Singapore et in insula Bintang capta fuit, si quidem *Poltys illepidus* C. L. Koch eadem est species ac *Pleuromma Moluccum* Dol. — De *P. Kochii* Keys. vid. Thor., loc. cit., p. 29. — Genera *Gerrosoma* Bradley (2) et *Rhyncharachne* id. (3) vix a gen. *Poltys* distinguenda videntur.

(1) *Peniza europaea* Auss., sive *Peltosoma ixoides* Sim., ad genus *Cyrtarachnem* est referenda et *C. europaea* (Auss.) appellanda.

(2) On some new forms of Arachnidae, *in* Proceed. of the Linn. Soc. of New South Wales, I, Part III, p. 222.

(3) On a new genus of Arachnidae, ibid., p. 240.

Gen. **Ebaea**, L. Koch 1872.

27. **E. bituberculata** n. *cephalothorace paullulo breviore quam tibia cum patella 4.[i] paris, ad maximam partem nigricanti, pube sericea cinerascenti vestito; sterno nigro, fascia longitudinali flava; pedibus sub-testaceis, dense nigricanti-annulatis; abdomine paullo longiore quam latiore, antice late rotundato-truncato, angulis anticis tubercula duo parva conica formantibus, sensim posteriora versus primum paullulo dilatato, dein lateribus rotundatis sensim fortius angustato, dorso ejus cinerascenti vel sub-testaceo, area subtriangula nigra pone medium et ante eam lineis vittisve transversis paucis inaequalibus nigricantibus parum distinctis notato.* — ♀ ad. *Long. cirça* 6 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, tibiâ cum patellâ 4.[i] paris paullulo brevior, parte thoracica in lateribus et angulis posticis ample et fortiter rotundata, postice in medio paullo emarginata, parte cephalica impressionibus cephalicis fortibus limitata, quoad libera est transversa et sat brevi, antice leviter rotundata, tuberculis tribus oculorum non multo prominentibus: medium, cui oculi duo medii antici impositi sunt, latum est et truncatum, duo lateralia magis foras directa. Modice altus est cephalothorax et transversim convexus, a latere visus inter partes cephalicam et thoracicam impressus, pone hanc impressionem sat fortiter convexus (et paullulo altior quam anterius), ante eam primum, usque ad oculos medios posticos, libratus et rectus, area oculorum mediorum, quae valde magna est, aequaliter et sat fortiter proclivi. *Oculi* medii postici magni, mediis anticis fere dimidio majores; oculi medii antici lateralibus posticis circa dimidio majores quoque, laterales postici lateralibus anticis duplo majores. Oculi 4 antici cum lateralibus posticis seriem formant quae a fronte visa modice deorsum curvata est, extremitatibus paullo sursum curvatis; series oculorum 4 posticorum desuper visa fortissime procurva est: oculi enim medii postici, qui longe pone reliquos in dorso partis cephalicae locum tenent, cum lateralibus posticis trapezium aeque saltem latum

antice ac longum et fere duplo latius antice quam postice formant; cum mediis anticis medii postici trapezium formant quod paene dimidio longius est quam latius postice et paene dimidio latius postice quam antice. Spatium inter oculos medios anticos diametrum eorum saltem aequat, et paullulo majus est quam id quo a lateralibus anticis remoti sunt; a vero margine clypei spatio distant medii antici, quod diametrum eorum non aequare videtur, ab oculis mediis posticis spatio hoc diametro circa quadruplo majore. Oculi medii postici spatio sunt disjuncti quod oculi diametro saltem dimidio majus est; a lateralibus posticis circa dimidio longius quam inter se distant. Oculi bini laterales valde oblique positi sunt, spatio parvo sed evidentissimo sejuncti. *Sternum* paullo latius quam longius, antice truncatum, cordiforme fere, tuberculis humilibus ad coxas, praeterea laeve, pilis sparsum. *Mandibulae* directae, femoribus anticis angustiores, duplo et dimidio longiores quam latiores basi, apicem versus sensim paullo angustatae, in dorso ad basin modice convexae, praeterea paene rectae, sulco unguiculari dentibus sat longis armato; unguis longior, sat gracilis. *Maxillae* parum longiores quam latiores, rotundato-quadratae fere; *labium* transversum, apice late rotundatum et paullulo acuminatum. *Pedes* mediocres, 2.^{i} paris paullulo longiores quam 1.^{i} paris et cephalothorace circa quadruplo longiores; aculeis longioribus gracilibus non multo crebris armati sunt pedes modiceque pilosi. *Abdomen* convexum, paullo longius quam latius, antice late rotundato-truncatum, angulis tubercula duo parva conica formantibus; ab his angulis posteriora versus circa ad $^2/_5$ (vix ad dimidium) longitudinis sensim modo paullulo dilatatum est, tum, lateribus primum fortius, dein levius rotundatis, sensim sat fortiter angustatum, a latere visum antice leviter, postice fortiter convexum, mamillis parum ante apicem dorsi locatis. *Vulva* ex lamina crassa convexa sub-triangula constat, cujus apex truncato-emarginatus est et quae utrinque tres costas latas humiles ostendit, sulcis binis sejunctas. *Mamillae* conicae, posteriores paullo majores quam anteriores.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigricans, macula inaequali

testacea utrinque in parte thoracica, versus medium ejus, notatus, parte cephalica saltem inter oculos anticos paullo clariore quoque; pube longiore sericea cinerascenti vestitus est. *Sternum* nigrum, nigro-pilosum, fascia media longitudinali sat lata flava. *Mandibulae* sub-testaceae, nigro-maculatae. *Maxillae* et *labium* sordide testacea. *Palpi* flavo-testacei, partibus patellari, tibiali et tarsali apice nigris. *Pedes* sub-testacei, nigro-annulati, nigro-pilosi et -aculeati et ad partem pallido-pubescentes; femora annulos trinos habent, apicalem, medium et basalem, quorum saltem basalis plus minus in maculas divulsus vel minus distinctus est; patellae apice nigrae sunt, tibiae annulos binos, apicalem et medium, habent, et basi quoque (plus minus evidenter) anguste nigrae sunt; metatarsi et tarsi apice satis anguste nigri. *Abdomen* supra cinerascenti- vel nigricanti-testaceum dicendum; anterius vittis transversis angustis inaequalibus, utrinque paullo abbreviatis, nigricantibus, ut videtur duabus notatum est, et postice area nigra sub-triangula, in lateribus undulata, a medio dorsi versus anum extensa ornatum; inter et paullo pone tubercula clarius est dorsum, hic vittam transversam inaequalem albicantem antice nigricanti-marginatam quasi formans, triangulo illo nigro antice inaequaliter albicanti-marginato quoque. Pube brevi tenui sericea albicanti supra tectum fuisse videtur abdomen; latera ejus nigricantia sunt, venter niger, fasciis duabus longitudinalibus sub-parallelis inaequalibus vel undulatis flaventibus, a rima genitali versus mamillas extensis notatus, quae anterius valde latae sunt, postice multo angustiores, hic striam vel maculam longitudinalem formantes; spatium inter eas saltem maculis sex minutis pallidis notatum est, quae in tria paria sunt dispositae. *Vulva* sub-testacea, costis illis lateralibus obscurioribus. *Mamillae* obscure fuscae.

Lg. corp. 6; lg. cephaloth. paullo plus $2\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^1/_5$, lat. front. paullo plus 1 millim; lg. abd. $4\,^1/_4$, lat. ej. paullo plus $3\,^1/_2$ millim. Ped. I 10, II paullo plus 10, III $6\,^1/_2$, IV $9\,^1/_6$; pat. + tib. IV $2\,^3/_4$ millim.

Singulum specimen hujus araneae ad Hatam in montibus Arfak invenit Cel. Beccari. A formis duabus generis *Ebaeae* jam

a Cel. L. Koch descriptis (1) humeris tuberculatis praesertim facile internosci potest species nostra. — *Ebaca* genus *Argiopi* proximum videtur, etsi ab *Argiope* cephalothorace altiore et oculorum distributione alia optime distinctum.

Gen. **Argiope,** Sav. et Aud. 1825-7.

28. **A. aemula** (Walck.).

Syn.: 1841. *Epeira aemula* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 118.
1857. » (*Argyopes*) *striata* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 415.
1859. » » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 30, Tab. IX, figg. 2, 2.a
1871. *Argiope magnifica* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 27, Tab. II, fig. 6-6.b
1877. » *aemula* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit, p. 364 (24).
1878. » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 29, 295.

A. aemulae exempla duo feminea possidet Mus. Civ. Genuense, in ins. Yule a Cel. L. M. D'Albertis capta, praeter ea quae in Amboina et Celebes collegit Cel. Beccari. Praeterea in ins. Luçon Labuan et Java occurrit haec species, ut et in Nova Hollandia. *A.* enim *magnifica* L. Koch, qui certe eadem est species atque *A. aemula*, ad Port Mackay Novae Hollandiae secundum L. Koch, et ad Rockhampton ibidem secundum L. Koch et Butler (2) inventa est.

29. **A. crenulata** (Dol.).

Syn.: 1857. *Epeira* (*Argyopes*) *crenulata* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 414.
1859. » » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. III, fig. 7.
? 1871. *Argiope chrysorrhoea* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 38, Tab. III, figg. 5-5.c
1878. » *crenulata* Thor., Stud., *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 31, 295.

Marem adultum hujus speciei, quae in Amboina vulgaris est et verisimiliter etiam in ins. Pelew vitam degit, in ins. Ternate

(1) Vid. Die Arachn. Austral., pp. 130 et 132.
(2) Butler, On a small collection of Arachnida from Queensland, *cet.*, *in* Cistula Entomologica, I, p. 350.

cepit Cel. Beccari. — De *A. chrysorrhoea* L. Koch vid. Thor., loc. cit., p. 35.

30. **A. verecunda** Thor.

Syn.: 1878. *Argiope verecunda* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 35.

Adhuc in Amboina tantum inventa.

31. **A. picta** L. Koch *cephalothorace tibiam* 4.[i] *paris longitudine aequanti vel paullo superanti, circa* $^1/_6$ *longiore quam latiore, rufescenti-fusco, pube densa sericea alba inaequaliter tecto; sterno plaga magna radianti flava occupato, margine inaequaliter nigro; palpis flavo-testaceis, parte saltem tarsali apice infuscata; pedibus rufescenti-fuscis, vel fuscis, femoribus et patellis unicoloribus, tibiis et metatarsis annulis tribus, apicali, medio et basali* (*minus distincto*) *nigricantibus et nigro-pilosis praeditis, praeterea albicanti-pilosis; abdomine circa dimidio longiore quam latiore, inverse ovato fere, antice truncato et utrinque, ad angulos, tuberculo parvo conico* (*saepe obsoleto*) *armato, in lateribus primum levius, tum, paullo pone medium, fortius rotundato sed non angulato, margine integerrimo; dorso abdominis luteo vel sub-testaceo* (*saepe postice in medio in formam areae sub-triangulae magnae infuscato vel nigricanti*), *argenteo-pubescenti, parte anteriore ad circa* $^2/_3$ *longitudinis lineis transversis nigris in vittas latas pallidas divisa, linea prima inter tubercula humeralia ducta, secunda in medio inter eam et tertiam, vitta inter lineas tertiam et quartam* (*paullo ante medium dorsi sita*) *in maculas tres argenteas colore fusco vel nigro plus minus late disjunctas divulsa, quarum duae laterales transversae sunt, media plerumque rotundata, vitta inter lineas quintam et sextam ea quoque ad maculas tres sed minores redacta, dorso etiam pone vittam sequentem maculis tribus parvis argenteis in lineam transversam dispositis notato; parte postica dorsi abdominis aut pallida, plus minus fusco- vel nigro-variata, aut fusca vel nigra, vittis transversis pallidis plerumque in medio late interruptis ornata; ventre nigro vel fusco, fasciis duabus longitudinalibus flavo-testaceis, a rima genitali ad latera mamillarum posticarum ductis,*

in latere exteriore ramulos binos emittentibus ornato, spatio interjecto paribus tribus macularum parvarum pallidarum notato; lamina vulvae (a latere visae rotundato-ovatae) sub-triangula, margine sat lato humili praedita, septo vulvae satis angusto, aequaliter curvato. — ♀ ad. *Long.* 11—19 $^1/_6$ *millim.* (Forma primitiva).

Syn.: 1871. *Argiope picta* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 33, Tab. III, figg. 3, 3.ª

Var. β, Gorgonea, *pedibus rufescenti-fuscis, fuscis vel nigricantibus, tibiis et metatarsis totis nigro-pilosis, apice nigris; praeterea ut in forma primitiva est dictum, abdomine ad colorem aut ut in ea, aut ut in Var. δ, Faorensi.* — ♀ ad.

Syn.: 1871. *Argiope Gorgonea* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 35.

Var. γ, principalis, *cephalothorace paullo breviore quam tibia* 4.ⁱ *paris; pedibus clarius fuscis vel sub-testaceis, nigro-annulatis, in partibus nigris nigro-, praeterea albicanti-pilosis: femorum annulis binis, medio et apicali, patellis totis, tibiarum et metatarsorum annulo apicali lato tarsisque saltem ad maximam partem nigris; praeterea ut in forma primitiva est dictum.* — ♀ ad.

Syn.: 1872. *Argiope principalis* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 207, Tab. XVIII, figg. 5, 5ª.

Var. δ, Faorensis, *cephalothorace circa* $^1/_7$ *longiore quam latiore, pube densa albicanti vel sub-lutescenti tecto; palpis sordide testaceis, pedibus nigris vel piceis unicoloribus; lineis transversis obscuris in dorso abdominis ita dilatatis, ut supra nigrum vel fuscum evadat abdomen, vittis transversis luteis argenteo-pubescentibus ornatum, his vittis plerumque plane ut in forma primitiva ordinatis, nonnumquam vero in maculas divulsis, quae series tres longitudinales (mediam postice abbreviatam) formant. Praeterea ut in forma primitiva diximus.* — ♀ ad.

In omnibus varietatibus hujus speciei lamina vulvae basi paullo latior est quam longior, sub-triangula, angulis rotundatis, subtiliter transversim rugulosa, opaca, margine humili sat lato nitido postice et in lateribus cincta, hoc margine in septum vulvae satis angustum, nitidum et curvatum aequaliter transeunti. Vitta dorsi abdominis pallida inter lineas ejus obscuras quartam et quintam

ea quoque nonnunquam in maculas tres vel quattuor abrupta est, etiam in forma primitiva: quum hae maculae quattuor sunt, duae mediae plerumque sunt minutae et inter se valde appropinquantes, laterales duae magnae et transversae. Nullam certam differentiam inter *A. pictam* et eam formam quam *A. Gorgoneam* L. Koch credo indagare potui: altera enim in alteram transit. Ita exemplum ex Dorei Hum ante oculos habeo, quod tibias basi rufescenti-fuscas ibique subter pallido-pilosas habet, praeterea vero nigras et nigro-pilosas, metatarsos saltem anteriores nigricantes totosque nigro-pilosos, annulis binis latis rufescenti-fuscis cinctos.

Ad Var. γ quod attinet, quae eadem haud dubie est atque *A. principalis* L. Koch, ab *A. picta* ejus, praeter colore pedum, vix differt nisi cephalothorace paullo breviore quam tibia 4.ⁱ paris. Num ita semper? Duo tantum exempla hujus varietatis vidi: in iis color abdominis ad magnam partem deperditus est, sed non a colore abdominis in « *A. picta* » diversus fuisse videtur. Conf. figuras harum duarum formarum quas in Die Arachn. Austral. dedit Cel. L. Koch.

Var. δ, *Faorensis*, non tantum colore obscuriore, verum etiam tuberculis oculorum paullo magis prominentibus et, ut videtur, cephalothorace paullo latiore et paullo densius pubescenti a forma primitiva differt; spatium inter fascias ventris plerumque maculis vel punctis pallidis caret. Vix propria est species haec aranea, quum vulva ejus plane ejusdem sit formae atque in « *A. picta* » et « *A. Gorgonea* »; in tibiis interdum vestigia annulorum binorum pallidorum conspiciuntur.

(*Forma primit.*). Lg. corp. 18; lg. cephaloth. 7, lat. ej. $5\,^1/_2$, lat. front. $2\,^3/_4$; lg. abd. 12, lat. ej. 9, alt. ej. circa $7\,^1/_2$ millim. Ped. I 37, II $36\,^3/_4$, III $22\,^1/_2$, IV 35; pat.+tib. IV $9\,^5/_6$ millim.

Formae primitivae sive principalis exempla pauca ad Somerset (Cape York) collegit L. M. D' Albertis; feminam quam ad hanc formam quoque refero ad Wokan ins. Aru cepit Beccari; aliam feminam in Monte Epa Novae Guineae australis invenit L. M. D'Albertis. L. Koch hanc formam secundum specimina ex

Port Mackay Novae Hollandiae descripsit; secundum Bradley ([1]) *A. picta* ad Katau et Hall Sound Novae Guineae inventa est, secundum Karsch in ins. Viti Levu ([2]). — Var. β, *Gorgoneae*, exempla pauca, adulta et juniora, ad Ramoi, Andai et Dorei Hum cepit Beccari; L. Koch hanc formam ex ins. Buru obtinuit; secundum Butler ad Rockhampton Novae Hollandiae invenitur. — Var. γ, *principalis* L. Koch, ut supra dixi, specimina duo tantum vidi, in Nova Guinea a L. M. D'Albertis inventa, alterum in Pulo Faor, alterum verisimiliter ad Fly River. L. Koch exempla ex Bowen Novae Hollandiae, Karsch ex Nova Hannoveria et (?) ex ins. Fidji vidit. — Varietatis δ, *Faorensis*, specimina sat multa, ea, ut omnia quae vidi, feminea, in Pulo Faor collegit Cel. L. M. D'Albertis.

32. **A. Doleschallii** Thor.

Syn.: 1857. *Epeira (Argyopes) trifasciata* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 416.
1859. » » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Pl. I, fig. 3.
? 1859. » » *Reinwardtii* id., ibid., p. 31, Tab. XV, fig. 5.
1873. *Argiope Doleschallii* Thor., Rem. on Syn., p. 520.
1878. » » id., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 38, 295.

In Amboina et (secundum Van Hasselt) in Java haec species invenitur. Si *Epeira Reinwardtii* Dol., ex Java, varietas modo est *E. trifasciatae* id., quod satis verisimile mihi quidem videtur, haec species *A. Reinwardtii* (Dol.) appellanda est, quum nomen *trifasciatae* in gen. *Argiopis* jamdudum sit occupatum: vid. Thor., locis cit.

([1]) The Aran. of the « Chevert » Expedition, *in* Proceed. of the Linn. Soc. of New South Wales, I, p. 141.

([2]) Cel. Karsch (Ueb. die v. Herrn Dr. O. Finsch während seiner polynesischen Reise gesamm. Myriop. u. Arachn.) *in* Sitzungs-Bericht d. naturforsch. Freunde in Berlin, 1880, n.° 5, p. 78) « Olinda, Grove Ranch, Haleakala (und ? Honolulu), » ut locos dedit ubi habitat « *Argiope aemula* (Walck.) », quam eandem atque *A. pictam* L. Koch hic credit. Ex descriptione maris hujus *A. aemulae* (Walck.), Karsch, cum descriptione maris *A. aemulae* (Walck.), Thor. (Studi, *cet.*, I. Ragni di Selebes, loc. cit., p. 366 (26)) comparata, videri saltem potest, hos duos mares ejusdem speciei non esse.

33. **A. aetherea** (Walck.) *cephalothorace tibiam 4.*[i] *paris longitudine saltem aequanti, circa* $^1/_4$—$^1/_5$ *longiore quam latiore, clarius vel obscurius fusco, pube sericea albicanti inaequaliter tecto; sterno luteo vel flavo, tuberculis marginalibus plerumque pallidioribus, summo margine inaequaliter nigro; palpis luteis vel flaventibus, plus minus evidenter fusco-annulatis; pedibus aut piceis paene totis, metatarsis tarsisque ad maximam partem paullo clarioribus, aut (plerumque) piceis vel fuscis, nigro-pilosis, femoribus supra albicanti-pubescentibus, femoribus anterioribus annulo pallidiore versus apicem (et saepe altero inter basin et medium), tibiis annulo lato pallidiore albicanti-piloso prope basin cinctis, metatarsis et tarsis, ut (plerumque) femoribus posterioribus apice excepto, paullo clarioribus quoque; abdomine circa* $^1/_5$ *longiore quam latiore, pentagono, antice truncato, angulis anticis plerumque tubercula duo parva formantibus, angulis lateralibus ante partum rotundatis, non prominentibus, post partum vero tubercula prominentia formantibus: supra nigro- vel ferrugineo-fusco, declivitate antica et vittis tribus transversis latis albicantibus vel flaventibus et argenteo-pubescentibus, aeque fere latis, gradatim longioribus ornato, quarum anteriores paene rectae sunt, postica paullo recurva, vitta prima lineâ (vel vittâ angustâ) obscurâ inter humeros extensâ a declivitate antica pallida separata, spatio inter vittas secundam et tertiam, quae mox pone angulos laterales ducta est, eas latitudine fere aequanti, paullo latiore quam est spatium inter vittas primam et secundam, et serie transversa macularum parvarum rotundatarum argentearum quinque notato; parte dorsi apicali (pone vittam tertiam) ordinibus saltem duobus transversis punctorum argenteorum ornata, saepe inter eos transversim paullo pallidius vittata et stria lutea utrinque supra mamillas rufescentes vel sub-fuscas notata; lateribus abdominis nigris, antice saepe rufescentibus vel sub-testaceis, et maculis parvis argenteis sparsis; ventre fasciis duabus flavo-testaceis a rima genitali ad latera mamillarum ductis et extus, anterius, ramulos binos emittentibus ornato, spatio interjecto postice atro et linea longitudinali pallida saepe notato, anterius vero plerumque saltem ad partem clariore et ordinibus duobus longitudinalibus macularum parvarum sex flavo-testacearum no-*

tato; lamina vulvae (*a latere visae rotundato-quadrangulae*) *paullo latiore basi quam longiore, sub-triangula, angulis rotundatis, margine sat lato humili, in septum angustius et subito deorsum curvatum transeunti praedita.* — ♀ ad. *Long.* 11 $^1/_2$ — 18 *millim.*

Var. β, deusta, *abdomine supra, usque paullo pone angulos laterales, cinereo-testaceo vel -albicanti et pube sericea albicanti tecto, punctis* 4 *impressis nigris in trapezium dispositis et plerumque duobus minoribus pone ea notato, apice dorsi pone hanc aream pallidam* (*in lateribus sub-undulatam*) *nigro, interdum serie transversa punctorum* 3 *vel* 5 *argenteorum notato; praeterea ut in forma primitiva sive principali diximus.* — ♀ ad.

Var. γ, annulipes, *pedibus testaceo-fuscis, densius nigro-annulatis: femorum annulis binis, apicali et medio, patellis totis, annulo apicali lato tibiarum et metatarsorum, tarsisque fere totis nigris; praeterea ut in Var.* β. — ♀ ad.

Syn.: 1841. *Epeira aetherea* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 112 (= *forma princip.*).
1871. *Argiope regalis* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 36, Tab. III, figg. 4, 4.a (= *forma princip.*).
1876. » *variabilis* Bradl., The Aran. of the Chevert Exped., loc. cit., p. 141.

Haec species, sive *A. regalis* L. Koch, haud dubie vera est *Epeira aetherea* Walck., quam ex *Nova Guinea* obtinuit Walckenaer (1). Nescio quid sit *A. regalis* Bradl. (loc. cit., p. 141),

(1) Exemplum *Argiopis* ex Sydney Novae Hollandiae possidet Mus. Civ. Genuense, a Cel. L. M. D'Albertis captum, quam ad *A. aetheream* Keys. (Beitr. z. Kenntn. d. Orbit., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XV (1865), p. 803 (5), Tab. XIX, figg. 1, 2) referendam credo, et quam *A. Keyserlingii* voco, quum hoc nomine *A. aetheream* Keys. appellavit Cel. Karsch (Exot.-arachn. II. 4. Bemerk. über Austral. Arachn., loc. cit., p. 789). Ab *A. aetherea* (Walck.), nob. haec species eo praesertim differt, quod lamina vulvae ejus multo altius marginata est, quare a latere visa in medio profunde impressa videtur, cephalothorax pube sericea dense et aequaliter est vestitus, in fundo pallide fuscus, plaga magna nigricanti utrinque, *tibiae annulos binos habent* (conf. descriptionem Cel. Keyserlingii, loc. cit.), alterum prope basin situm, latum et distinctissimum, alterum versus apicem, angustiorem et obscuriorem; femora non evidenter annulata sunt. Color abdominis, quod fortasse paullulo brevius est quam in *A. aetherea* (Walck.), plane idem atque in hac specie videtur, et supra et subter. Secundum Keyserling ad Wollongong Novae Hollandiae, secundum L. Koch (loc. cit., p. 44) ad Rockhampton ibidem inventa est *A. aetherea* Keys.: adhuc non in Nova Guinea capta fuit. — Ad Sydney exemplum *A. avarae* Thor. (Nya exot. Epeir., p. 299; Freg. Eugenies Resa, Arachn., 1, p. 27) quoque cepit L. M. D'Albertis.

si ab *A. variabili* Bradl. diversa est; descriptio *A. variabilis* bene in nostram speciem quadrat, ut descriptio *A. regalis* a L. Koch data. Secundum Bradley, *A. variabilis* ab *A. regali* eo differret quod cephalothoracem longiorem quam latiorem habeat et angulos laterales abdominis tubercula prominentia formantes; sed etiam in *A. regali,* secundum L. Koch, cephalothorax longior est quam latior; abdominis forma alia est ante, alia post partum (vid. diagnosin nostram).

Formâ vulvae haec species ab *A. Doleschallii,* cui valde affinis est, facile distingui potest. A latere visa enim rotundato-quadrangula est vulva *A. aethereae;* lamina ejus sub-triangula est (non in apice postico late truncata et sub-emarginata), rugosa et opaca, margine humili sat lato nitido cincta, qui cito in septum vulvae primum paene rectum et sensim paullo dilatatum, denique anteriora versus curvatum transit, septo et lamina angulum paene rectum (rotundatum tamen) inter se formantibus. Formâ quoque vittarum in dorso abdominis, cet., hae duae species inter se paullo differunt: conf. diagnoses nostras.

Etiam ab *A. amoena* L. Koch (1), cui simillima est, praeter aliis rebus differt *A. aetherea* formâ alia vulvae. In *A. amoena* lamina vulvae pallido-marginata et postice late rotundata in septum clepsydrae sat simile transit: primum enim in formam trianguli brevissimi sensim angustatum est hoc septum, dein in discum magnum dilatatum. Hujus speciei exempla pauca, inter ea marem et feminam adultos, vidi, ad Nagasaki Japoniae a Cel. E. D'Albertis capta.

In exemplis formae principalis ex Nova Guinea a nobis visis cephalothorax longitudine tibiam 4.i paris aequat, in iis (paucis) ex Nova Hollandia hac tibia paullo longior est; in illis femora et tibiae evidenter annulata sunt, in horum plerisque unicoloria.

Var. β, *deusta*, a forma principali colore abdominis peculiari valde differt, sed vix alia nota ab ea distinguenda est; secundum Cel. Bradley varietatibus intermediis sensim altera in alteram transeunt forma hujus speciei principalis (abdomine supra tri-

(1) Japanische Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XXVII (1877), p. 735 (3), Tab. XV, fig. 1.

vittato) et Var. nostra β (abdomine, apice late nigro excepto, supra albicanti). Cel. Bradley varietates quoque vidit in quibus vittae abdominis transversae in maculas divulsae erant.

Var. γ, *annulipes*, colore pedum eodem modo a reliquis formis hujus speciei differt, quo L. Kochii *A. principalis* ab ejus *A. picta*. In singulo exemplo quod hujus varietatis vidi color abdominis ut in Var. β, *deusta*, est.

(*Forma princip.*) Lg. corp. 18, lg. cephaloth. 6 1/2, lat. ej. 5 1/2, lat. front. 2 1/2 millim.; lg. abd. 12, lat. ej. 10 1/2, alt. ej. 8 1/2 millim. Ped. I 36, II 35 3/4, III 21, IV 32 3/4; pat. + tib. IV 9 1/2 millim.

Walckenaer *Epeiram aethercam* suam sive formam principalem hujus speciei secundum exempla ex Dorei Novae Guineae descripsit; nos exempla nonnullae formae ejusdem vidimus a Cel. L. M. D'Albertis partim ad Fly River Novae Guineae, partim ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collecta. L. Koch specimen ex Port Mackay Novae Hollandiae illustravit; Cel. Bradley exempla saltem ex ins. Darnley et Sue (insulis freti quod Torres Strait vocant) obtinuit; varietatum vittis abdominis in maculas divulsis ex ins. Cocoa nut et Darnley mentionem facit. Secundum Cel. Karsch [1] *Argiope aetherea* (Walck.) — non Keyserl. — ad Nagasaki Japoniae inventa est (?).

Var. β, *deustae*, specimina sat multa examinavi in ins. Yule a L. M. D' Albertis duoque ad Fly River ab eodem collecta: eandem formam ad Hall Sound et in ins. Warrior, Cocoa nut, Darnley et Sue (Torres Strait) inventam dicit Bradley. — Varietatis γ exemplum singulum in ins. Yule cepit L. M. D'Albertis.

34. **A. concinna** n. *cephalothorace tibiam 4.ⁱ paris longitudine circiter aequanti, obscure fusco, pube sericea albicanti minus aequaliter tecto; palpis flavo-testaceis, paullo nigricanti-annulatis; pedibus nigro-fuscis, tibiis annulo pallidiore versus basin notatis, metatarsis tarsisque ferrugineo-fuscis; abdomine oblongo-pentagono, humeris tubercula sat fortia prominentia formantibus, dorso ejus*

[1] Baustoffe zu einer Spinnen-fauna von Japan, *in*" Verhandl. d. Nat. Ver., Jahrg. XXXVI, 4 Folge, VI Bd." p. 58.

anterius, saltem ad $^2/_3$ longitudinis, flavo-testaceo et argenteo-pubescenti, hac plaga pallida lineis transversis fuscis ita divisa, ut anterius trapezium magnum (lineis duabus transversis fuscis in vittas imperfectas sub-divisum) antice formetur, tum series macularum quinque argentearum, et denique vitta pallida (antice lineâ transversâ fuscâ imperfecte et inaequaliter geminata), quae apicibus retro curvatis pone angulos laterales abdominis pertinet; dorso pone hanc vittam obscure fusco et vittis angustis tribus recurvis nigris ornato, quae suam quaeque seriem transversam punctorum argenteorum ostendit; ventre fasciis duabus longitudinalibus flavo-testaceis, posterius, extus, vitta brevi obliqua decussatis ornato, spatio interjecto postice atro, anterius paullo clariore et paribus tribus macularum minutarum argentearum notato; lamina vulvae transversa, postice late rotundato-truncata. — ♀ ad. *Long. circa* 11 $^1/_3$ *millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax*, *sternum*, *partes oris* et *palpi* ad formam plane ut in affinibus; cephalothorax evidenter longior est quam latior, aeque longus ac tibia 4.^{i} paris, dense sed paullo inaequaliter pubescens. *Oculi* medii aream occupant paullo longiorem quam latiorem postice, et non parum latiorem postice quam antice; oculi medii postici, qui oculis mediis anticis paullo majores videntur, spatio diametrum suam saltem aequanti disjuncti sunt; spatium inter oculos medios anticos, qui ab oculis lateralibus anticis vix dimidio longius quam inter se distant, diametrum eorum vix aequat. Oculi laterales bini valde oblique (sed non in lineam transversam) positi, posterior saltem duplo major quam anterior. *Pedes* longi et (praesertim metatarsi et tarsi) graciles, 1.^{i} paris cephalothorace circa 5 $^1/_2$ longiores; tibiae 4.^{i} paris reliquis tibiis paullo fortiores sunt paulloque densius et longius pilosae et apicem versus sensim paullulo incrassatae; praeterea satis aequaliter pilosi sunt pedes, aculeis gracilibus non crebris armati. *Abdomen* circa $^1/_4$ longius quam latius, pentagonum, antice truncatum, angulis tamen tubercula duo sat fortia conica anteriora versus paulloque foras directa formantibus; ab his angulis ad circa $^2/_3$ longitudinis lateribus paene rectis sensim dilatatum est abdomen,

dein lateribus leviter rotundatis citius et fortiter usque ad anum sensim angustatum, angulis lateralibus leviter rotundatis, tubercula prominentia non formantibus (saltem ante partum). *Vulvae* lamina trapezoides fere est, multo latior quam longior, apice late rotundato-truncata, opaca; septum ab ea ad ventrem ductum modo leviter est curvatum, et cum lamina angulum sub-acutum (rotundatum tamen) format.

Color. — *Cephalothorax* in fundo obscure fuscus, pube sericea albicanti minus aequaliter tectus, colore obscuriore fundi igitur sub-reticulatus. *Sternum* plaga magna radianti luteo-flava occupatum, margine anguste et inaequaliter nigro. *Mandibulae* nigricantes. *Maxillae* sordide testaceae, basi late nigricantes. *Labium* flavum, utrinque saltem basi obscurius. *Palpi* flavo-testacei, parte tibiali basi apiceque anguste nigricanti. *Pedes* nigro-fusci, nigro-pilosi (femora albicanti-pubescentia quoque), metatarsis ipsa basi excepta tarsisque ferrugineo-fuscis, tibiis versus basin annulo pallidiore praeditis. *Abdominis* dorsum nigro-fuscum dicendum est, attamen ad maximam partem, anterius, pallidum, flavens et argenteo-pubescens: declivitas antica pallida est; tum, ab ea vittâ procurvâ vel sub-lunatâ fuscâ inter tubercula humeralia extensâ separata, sequitur plaga magna trapezoides pallida, quae, cum tuberculis incipiens, paene ad $^2/_5$ longitudinis dorsi pertinet et posterius lineis transversis duabus fuscis (prima praesertim brevi) in vittas tres imperfecte est divisa; mox pone hanc plagam, in medio abdominis, adest series transversa macularum argentearum quinque (media earum sub-geminata est), et mox pone eam vitta transversa pallida sat lata, inter angulos laterales extensa, quae apices retro et foras directos et paullo pone angulos laterales pertinentes habet et in margine postico igitur late emarginata videtur; quae vitta prope marginem anticum linea transversa fusca geminata est. Pars apicalis dorsi, pone hanc vittam, in formam trianguli magni antice rotundati obscure fusca est et lineis tribus transversis recurvis nigris notata, quae suam quaeque ordinem macularum parvarum argentearum gerit. Latera abdominis anterius pallida, postice fusca; venter niger, fasciis duabus longitudinalibus flaventibus ornatus, quae a rima

genitali ad latera mamillarum ductae sunt et posterius, extus, vitta brevi sive macula longa obliqua decussantur; spatium inter has vittas postice atrum, anterius pallidius est et prope fascias maculis minutis obliquis sex argenteis in tria paria dispositis notatum *Mamillae* nigrae.

Lg. corp. 11 $^1/_3$; lg. cephaloth. 4 $^2/_3$, lat. ej. 4 $^1/_4$, lat. front. 1 $^3/_4$ millim.; lg. abd. 7, lat. ej. 5 $^3/_4$, alt. ej. 4 $^3/_4$ millim. Ped. I 25 $^1/_2$, II 25 $^1/_4$, III 15 $^3/_4$, IV 24 $^1/_2$; pat. + tib. IV 7 millim.

Exemplum singulum lepidae hujus araneae vidi, ad Wokan ins. Aru a Cel. Beccari inventum. Ab *A. aetherea* et *A. Doleschallii*, quibus minor est, colore abdominis alio facile distinguitur haec species; ab illa praeterea forma alia vulvae; magis affinis videtur *A. succinctae* L. Koch [1], ex Borneo, sed haud dubie ab ea diversa est.

[1] Die Arachn. Austral., p. 35. — Aranea quam *A. succinctam* L. Koch credo, et cujus exemplum adultum femineum modo 9 millim. longum ad Sarawak (Borneo) ceperunt Cel. Doria et Beccari, vittas dorsi abdominis pallidas tres habet, ut in *A. aetherea* et *A. Doleschallii*, sed prima earum sequentibus duabus multo latior est, modo lineâ nigrâ a vitta secunda divisa; saltem interdum, ut in exemplo a me viso, vitta prima aliâ lineâ nigrâ postice in duas, quarum posterior linea potius dicenda est, dividitur. Lamina vulvae magna est, rotundata fere et fortiter convexa, in medio postice late rotundato-truncata, margine tenui posterius cincta: septum angustum et brevissimum sub hoc margine subito ad ventrem ductum est, angulum sub-acutum cum lamina formans.

Alia species, ad Mulmein (non procul a Rangun) a Beccari et E. D'Albertis inventa, et ad Bangkok (Siam) a Beccari capta quoque, parum ab *A. succincta* L. Koch, nob. nisi formâ vulvae differt: in illa enim specie, quam *A. pulchellam* voco, lamina vulvae paullo longior est quam latior, a medio apicem versus sensim angustata, et sursum (versus ventrem) curvata, parte ita curvata sub-triangula, apice rotundato, et in formam trianguli paullo excavata; ante hanc partem leviter et satis aequaliter convexa est lamina. Septum vulvae angustum est et breve, apud ventrem tamen fortiter dilatatum. Hujus speciei, cujus exempla pauca feminea lustravi, diagnosin hic dare volo:

A. pulchella n. *cephalothorace tibiam 4.i paris longitudine aequanti, obscurius vel clarius fusco, vitta marginali transversa postica pallida munito lineisque radiantibus densis et ramosis pallide testaceis variato, pube densa sericea albicanti inaequaliter tecto; sterno plaga vel fascia longitudinali lata radianti flava occupato, marginibus inaequaliter et plus minus late nigris; mandibulis aut testaceis, aut nigricantibus et testaceo-maculatis vel intus testaceis, maxillis et labio testaceis, basi nigricantibus, palpis flavis vel luteis, anguste nigro-annulatis -maculatisve; pedibus aut ad maximam partem nigris, metatarsis tarsisque ferrugineis, aut fuscis vel testaceis, coxis, femoribus, patellis et tibiis (interdum quoque metatarsis ad basin) nigro-maculatis et -punctatis, maculis interdum in tibiis et femoribus in annulos trinos confluentibus, femoribus*

35. **A. modesta** n. *cephalothorace paullo longiore quam tibia 4.ⁱ paris, obscure fusco, pube albicanti inaequaliter tecto; palpis sordide testaceis, apice sub-infuscatis; pedibus obscure fuscis, nigro-pilosis et in femoribus albicanti-pubescentibus, tibiis saltem posticis annulo paullo pallidiore albicanti-piloso versus basin praeditis; abdomine circa 1/4 longiore quam latiore, pentagono, angulis anticis tubercula parva formantibus* (?), *angulis lateralibus breviter rotundatis, vix in formam tuberculorum prominentibus; dorso abdominis cinerascenti-testaceo, summo apice nigricanti et pallido-variato, ventre nigro, fasciis duabus longitudinalibus pallidis, posterius vitta brevi transversa sub-obliqua decussatis ornato, spatio interjecto anterius pallidiore, paribus tribus macularum parvarum pallidarum notato; vulva a latere visa triangula, apice obtuso.* — ♀ ad. *Long. circa* 13 1/2 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, paullo

interdum ad maximam partem nigricantibus; abdomine pentagono, circa 1/4 longiore quam latiore, humeris tubercula duo parva formantibus, angulis lateralibus rotundatis, tubercula vix formantibus; dorso abdominis antice plaga magna trapezoidi sub-testacea sericeo-pubescenti occupato, quae lineis duabus transversis fuscis posterius est notata vel divisa et linea ejusmodi a declivitate antica pallida separatur, mox pone hanc plagam vero, in medio, vitta lata transversa nigra (postice saepe pallidius fusca) munito, quae antice serie transversa macularum parvarum argentearum quinque notatur, pone eam vero vitta angustiore paullo recurva pallida, apicibus paullo pone angulos laterales pertinenti; spatio apicali, pone hanc vittam, late fusco, vittis recurvis angustis nigris saltem duabus notato, quae suam quaeque seriem transversam macularum parvarum argentearum continet (et pone eam interdum seriem transversam punctorum ejusdem coloris); ventre fasciis duabus longitudinalibus testaceis, pone medium macula transversa obliqua ejusdem coloris decussatis ornato, spatio interjecto nigro paribus tribus macularum parvarum pallidarum anterius notato; lamina vulvae magna, longiore quam latiore, apice subtriangulo alte marginato et versus ventrem curvato. — ♀ ad. *Long.* 10 — 13 *millim.*

Lg. corp. 10 1/2; lg. cephaloth. 3 3/4, lat. ej. 3 1/2, lat. front. circa 1 1/2 millim.; lg. abd. 7, lat. ej. 5 1/2, alt. ej. 4 1/2 millim. Ped. I 19 1/2, II 19, III 11 1/2, IV 18 1/2; pat. + tib. IV 5 1/2 millim.

An eadem est haec species ac *Nephila ornata* Blackw. (Descr. of seven new spec. of East-Indian Spid., *in* Ann. and. Mag. of Nat. Hist., 3 Ser., XIV (1864), p. 43 (8)) ?

Cel. Beccari ad Tcibodas ins. Javae aliam pulcherriman *Argiopem* cepit, *A. (Epeiram) catenulatam* Dol. (Tweede Bijdr., *cet.*, p. 30, Tab. IX, fig. 1), quae eadem est species atque *A. opulenta* Thor. (Nya exot. Epeir., p. 299; Freg. Eugenies Resa, Arachn., 1, p. 28).

longior quam tibia 4.^{i} paris, formâ ordinariâ, pube densa inaequaliter tectus. Tubercula oculorum tria non multo prominentia. *Sternum*, *maxillae* et *labium* ut in affinibus; *mandibulae* tibias 3.^{ii} paris longitudine saltem aequant, femoribus anticis paullo angustiores, basi satis convexae, praeterea in dorso rectae. Area *oculorum* mediorum paullo longior est quam latior postice, non parum latior postice quam antice; oculi medii antici, tuberculo lato truncato impositi, evidentissime minores sunt quam medii postici et spatio diametro sua paullo majore disjuncti; medii postici spatio diametro sua plus dimidio majore separati sunt. Oculi laterales antici, posticis lateralibus duplo minores, ab anticis mediis circa dimidio longius quam ii inter se remoti sunt. *Pedes* breviores, formâ ordinariâ: tibiae 4.^{i} paris reliquis tibiis evidenter quidem robustiores sunt et saltem subter densius et longius pilosae, sed apicem versus parum incrassatae. *Abdomen* circa $^1/_4$ longius quam latius, pentagonum, antice truncatum et hic paene duplo angustius quam inter angulos laterales, angulis anticis tubercula duo conica ut videtur formantibus, usque ad saltem $^2/_3$ longitudinis sensim lateribus paene rectis dilatatum; dein lateribus paene rectis cito et fortiter angustatum est, angulis lateralibus breviter rotundatis, vix in formam tuberculorum prominentibus. *Vulva* a latere visa triangula, lateribus rectis, modo apice laminae paullo convexo; lamina triangula est, apice obtuso, aeque saltem longa ac lata, ruguloso-coriacea, margine alto laevi munita; septum, quod primum angustum et paene rectum est, apud ventrem vero paullo dilatatum, angulum acutum cum lamina format.

Color. — *Cephalothorax* obscure fuscus, pube sericea albicanti inaequaliter tectus, colore fundi obscuro dense reticulatus. *Sternum* flavum, tuberculis marginalibus pallidioribus, margine summo anterius inaequaliter nigricanti. *Mandibulae* fusco-testaceae, apice nigrae. *Maxillae* et *labium* sordide flavo-testacea, basi nigricantia. *Palpi* sordide testacei, apice saltem partis tarsalis sub-infuscato. *Pedes* obscure fusci, nigro-pilosi, femoribus albicanti-pubescentibus quoque; tibiae saltem 4.^{i} paris versus basin annulum paullo pallidiorem et saltem ad partem albicanti-pubescentem ostendunt.

Tibiae 4.[i] paris saltem subter longius et densius nigro-pilosae sunt et hic aculeis paucis pallidis armatae. *Abdomen* supra subtestaceum, anterius punctis 4 majoribus impressis, quae trapezium paullulo brevius quam latius postice formant, notatum; ipse apex dorsi (declivitas postica) nigricans est, maculis vel striis pallidis variatus; latera abdominis anterius pallida, postice nigricantia videntur. Venter niger fascias duas longitudinales pallidas ordinarias habet, quae posterius macula transversa sub-obliqua decussantur; inter eas, anterius, paullo pallidior est venter et hic maculis parvis sex pallidis in tria paria dispositis notatus. *Vulva* nigra, margine et septo pallidioribus. *Mamillae* nigro-fuscae, anteriores paullo pallidiores.

Lg. corp. 13 $^1/_2$; lg. cephaloth. paullo plus 5; lat. ej. 4 $^3/_4$, lat. front. circa 2 millim.; lg. abd. 9, lat. ej. 7 $^1/_4$, alt. ej. 6 millim. Ped. I et II ? (sine tarso 23), III 15 $^1/_4$, IV 23 $^1/_2$, pat. + tib. IV 6 $^3/_4$ millim.

Singulum vidi exemplum hujus speciei, mutilatum et detritum, colore abdominis paene deperdito, ad Cupang ins. Timor a Cel. L. M. D'Albertis inventum. — *A. aethereae*, Var. *deustae*, valde similis est *A. modesta*, sed formâ vulvae plane aliâ facile internoscenda.

Gen. **Herennia**, Thor. 1877.

36. H. multipuncta (Dol.).

Syn.: 1859. *Epeira (Argyopes) multipuncta* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc., cit. p. 32, Tab. XI, figg. 1, 1*f*.
1859. » » *ornatissima* id., ibid., p. 32, Tab. I, figg. 3, 3[b].
1877. *Herennia multipuncta* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 371 (31).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 295.

Doleschall hanc speciem in Amboina detexit; praeterea in Celebes et Java inventa fuit.

37. H. Papuana n. *cephalothorace crasse granuloso, dense cinerascenti-villoso, in fundo nigro, margine saltem laterali anguste rufescenti; sterno luteo-ferrugineo, secundum medium flaventi;*

pedibus sub-testaceis, nigro-annulatis; abdomine oblongo, inverse sub-ovato, apice sub-acuminato, in lateribus posterius sub-undulato: dorso abdominis luteo-cinerascenti, linea albicanti sub-undulata cincto, punctis nigro-fuscis densissimis consperso, ante apicem in formam trianguli infuscato; ventre secundum medium pone rimam genitalem late flavo-testaceo, macula rotundata nigricanti in medio. — ♀ ad. *Long. circa* 15 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, aeque longus ac tibia cum patella 4.[i] paris, parte thoracica in lateribus aequaliter et modice rotundata, postice late sub-truncata, parte cephalica impressionibus evidentissimis a parte thoracica distincta, lateribus brevibus et paene parallelis, fronte paullo plus dimidio angustior quam est pars thoracica, leviter rotundata, angulis fortius rotundatis, tuberculis tribus oculorum mediocriter prominentibus, medio sat lato et antice rotundato. Transversim evidenter sed non multo convexus est cephalothorax, dorso a latere viso in parte cephalica leviter convexo, praeterea paene recto, declivitate postica brevissima, praerupta tamen; pars cephalica in medio impressione magna praedita est; fovea ordinaria in medio partis thoracicae magna sed parum profunda. Tuberculis parvis sive granulis crassis, setam sive spinulam gerentibus dense conspersus est cephalothorax, excepto in medio partis cephalicae, et pube densa sericea aequaliter tectus et sub-hirsutus. *Sternum* cordiforme fere, vix longius quam latius, antice truncatum, tuberculis tribus humilibus utrinque, ad coxas, unoque pone labium; praeterea laeve, nitidum, pilis sparsum. Series *oculorum* antica, a fronte visa, modice sursum curvata, postica, desuper visa, recta, vix procurva. Oculi medii aream plane quadratam occupant; antici eorum, reliquis oculis sub-aequalibus duplo majores, a mediis posticis et a margine clypei reclinati spatiis aequalibus, duplam oculi medii antici diametrum paene aequantibus distant, inter se vero spatio hanc diametrum aequanti; a lateralibus anticis paene dimidio longius quam inter se remoti sunt. Spatium inter oculos medios posticos eorum diametro paene duplo majus est; a lateralibus posticis spatio distant medii postici, quod spatio inter hos fere dimidio est ma-

jus. Oculi laterales bini non valde oblique positi; anterior eorum a posteriore spatio dimidiam oculi diametrum aequanti remotus est. *Mandibulae* femoribus anticis non parum crassiores, patellis anticis longiores, in dorso ad basin sat fortiter convexae, praeterea vero rectae, laeves, nitidae, pilis sparsae; sulcus unguicularis antice et postice tribus dentibus sat fortibus armatus; unguis sat brevis. *Maxillae* paullo longiores quam latiores, lateribus ante labium fere parallelis, in apice leviter rotundatae, angulo apicis exteriore fortius rotundato. *Labium* transversum, apice late rotundatum, in medio parum acuminatum. *Palpi* et *pedes* ut videtur minus dense pilosi, graciles, tibiae apice paullo incrassatae; pedes, quorum 1.[i] paris cephalothorace circa 4 $^{2}/_{3}$ longiores sunt, aculeis brevibus gracilibus sat crebris sunt armati. *Abdomen* circa dimidio longius quam latius, inverse sub-ovatum, antice leviter rotundatum, in lateribus rotundatum et, posterius, sub-undulatum, apice dorsi sub-acuminato, saltem ante partum evidenter convexum et a latere visum postice oblique et sat late truncatum, mamillis igitur paullo ante apicem sitis. Superius, praesertim versus latera dorsi, punctis impressis sat dense sparsum est abdomen; in medio dorsi, anterius, impressiones vel puncta majora sub-ocelliformia quattuor ostendit, quae trapezium paullo longius quam latius postice, et paullo latius postice quam antice formant. *Vulva* ex fovea transversa sat parva constat, quae septo angusto humili in foveolas duas rotundatas est divisa. *Mamillae* anticae et posticae fere aequales, sub-conicae.

Color. — *Cephalothorax* niger, parte cephalica sub-picea, margine laterali anguste rufescenti, margine frontali quoque saltem in medio rufescenti; pubes, qua tectus est, cinerascens. *Sternum* luteo-ferrugineum, fascia longitudinali media antice abbreviata flaventi. *Mandibulae* nigro-piceae, nigro-pilosae. *Maxillae* nigro-piceae, margine interiore pallidiore. *Labium* piceum. *Palpi* sordide testacei, nigro-pilosi, partibus tibiali et tarsali fuscis. *Pedes* pallide testacei, metatarsis tarsisque magis ferrugineis, nigro-annulati: coxae nigro-piceae sunt, femora apicem et annulum latum paene medium nigros habent, patellae plus minus infuscatae sunt, tibiae apice et basi sat late nigrae,

metatarsi quoque et tarsi apice nigricantes. *Abdominis* dorsum cinerascenti-luteum, linea undulata pallidiore undique cinctum et punctis (versus latera striis quoque) nigricantibus densis variatum; puncta sub-ocelliformia majora trapezium formantia nigra sunt, puncta ejusmodi minora magis fusca; paullo ante apicem fere in formam trianguli satis evidenter infuscatum est dorsum. Hic illic vestigia pubis brevis argenteae video, qua verisimiliter totum dorsum vestitum fuit. Latera abdominis et venter utrinque obscuriora, cinerascenti-nigra; latera seriem longitudinalem macularum vel striarum obliquarum testacearum minus evidentium ostendunt; venter in medio, pone rimam genitalem, area longa sat lata flaventi occupatur, quae antice truncata est, in lateribus posteriora versus anterius parum, posterius fortius rotundato-angustata, mox ante mamillas et ad earum latera paullo dilatata, et in medio macula sat magna rotundata nigricanti notata; utrinque apud mamillas macula rotundata flavens conspicitur. Scuta pulmonalia et area vulvae nigra. *Mamillae* nigro-piceae.

Lg. corp. 15; lg. cephaloth. 5 $^{1}/_{2}$, lat. ej. 4 $^{3}/_{4}$, lat. front. circa 3 millim.; lg. abd. paullo plus 10, lat. ej. 6 $^{2}/_{3}$ millim. Ped. I 25 $^{1}/_{4}$, II 23, III 11 $^{1}/_{2}$, IV 21 $^{3}/_{4}$; pat. + tib. IV 5 $^{1}/_{2}$ millim.

Exemplum femineum, ovis repletum, quod singulum lustravi, in Pulo Faor Novae Guineae invenit Cel. L. M. D' Albertis. A *H. multipuncta* haec species toto cephalothorace, margine excepto, nigricanti, partis cephalicae lateribus parallelis (hac parte igitur non ut in *H. multipuncta* anteriora versus sensim sat fortiter angustata), area oculorum vix plus dimidiam latitudinem frontis occupanti, forma vulvae alia, cet., sine negotio distingui potest.

Gen. **Epeira**, (Walck.) 1805.

38. **E. Moluccensis** (Dol.).

Syn.: 1857. *Epeira Moluccensis* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 418.
1859. » *margaritacea* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 29, Tab. IX, figg. 3-3a.
1878. » *Moluccensis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 40 (*ubi cet. syn. videantur*) et 296.

Ad locos a nobis loc. cit., p. 296 enumeratos, in quibus vitam degit haec species, addendi sunt Celebes, unde exemplum (ex Gorontalo) communicavit Van Hasselt, Ternate, ubi exempla pauca collegit Beccari, Wahai in ins. Ceram, Fly River et ins. Yule (Roro) Novae Guineae, ut et Sydney Novae Hollandiae, quibus locis a L. M. D'Albertis capta fuit; juniorem et pullulum denique ad Mulmein Birmaniae ceperunt Beccari et E. D'Albertis (omnia haec exempla feminea sunt). « *E. margaritacea* » secundum Doleschall in Java, secundum Karsch in Ternate et in ins. Fidji (saltem in Viti Levu) inventa fuit. — Vix ad hanc speciem referenda est *Epeira cylindroides* Walck. (H. N. d. Ins. Apt., II, pag. 136) ex Cochinchina. Potius *E. prudentem* Walck. (ibid., p. 135), ex Dorei Novae Guineae, exemplum junius *E. Moluccensis* crediderim; in descriptione abdominis *E. prudentis*: « abdomen .... relevé à la partie postérieure », cet., *postérieure* fortasse lapsus est calami pro *antérieure!*

39. **E. Doriae** n. *cephalothorace nigro vel fusco, pube densa cinerascenti tecto, breviore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris, sat humili, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine non aequanti; sterno nigricanti, linea longitudinali testacea notato; oculorum serie postica paene recta, non recurva, area oculorum mediorum rectangula, paene dimidio longiore quam latiore, oculis lateralibus binis spatio oculi dimidiam diametrum aequanti disjunctis; pedibus robustis, olivaceo-nigricantibus vel sub-fuscis; abdomine angustiore, sub-elliptico, saltem dimidio longiore quam latiore, tuberculis carenti, dorso sub-testaceo lineis paucis transversis fuscis saltem posterius notato, ipso apice dorsi nigricanti, maculis quattuor albicantibus in trapezium latissimum dispositis; ventre nigro, fasciis duabus longitudinalibus angustis pallide testaceis, posteriora versus paullo divaricantibus, ad medium ventris pertinentibus ornato, et, pone eas, duabus maculis parvis ejusdem coloris utrinque, spatio inter has fascias lato fascia vel linea media longitudinali pallidiore et, anterius, punctis quattuor pallidis fere in quadratum dispositis notato.* — ♀ ad. *Long.* 19 — 20 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax,* pube densa tectus, aeque longus

est ac tibia cum dimidia patella 4.[i] paris, non parum longior quam latior, sat humilis, dorso paene recto, parte thoracica magna et in lateribus ample et fortiter rotundata, in medio postice anguste emarginata, fovea sat magna et profunda in medio praedita; parte cephalica sat parva, angusta, lateribus rectis anteriora versus sensim angustata, fronte circa $^2/_5$ partis thoracicae latitudine aequanti, tuberculo oculorum mediorum anticorum fortiter prominenti, lato et truncato, tuberculis oculorum lateralium angustis et minus prominentibus. Series *oculorum* antica modice sursum curvata est, postica desuper visa paene recta, vix vel parum procurva. Oculi medii, sub-aequales et oculis lateralibus sub-aequalibus evidenter majores, in aream rectangulam (vix vel non latiorem postice quam antice) dispositi sunt; antici eorum, qui, ut medii postici, spatio oculi diametro paullo majore sunt disjuncti, a margine clypei spatio diametro sua evidenter majore, ab oculis posticis spatio hac diametro duplo majore remoti sunt. Oculi bini laterales, spatio dimidium diametrum oculi circiter aequanti disjuncti et parum oblique positi, a mediis ejusdem seriei circa dimidio longius quam hi inter se distant. *Sternum* magnum, sub-ovatum, antice late truncatum, postice acuminatum, leviter convexum, tuberculis ad coxas munitum, pilis sparsum. *Mandibulae* tibiis anticis vix crassiores, breviores quam patellae anticae, tarsis anticis parum longiores, duplo longiores quam latiores basi, a latere visae ad basin modice convexae, tum leviter impressae et rectae; sulcus unguicularis antice 4, postice 3 dentibus sat fortibus armatus est; unguis mediocris. *Pedes* breviores, valde robusti, dense pilosi (etiam paullo densius in tibiis 4.[i] paris) et setosi: setae praesertim subter in tibiis fortiores sunt et aculei longi graciles potius dicendae. *Abdomen* angustius, ellipticum fere, saltem dimidio longius quam latius, supra ad longitudinem levius convexum, a latere visum postice oblique truncatum, tuberculis carens. *Vulva* tuberculum transversum sat magnum nigrum format, cujus latus anterius a fronte visum marginem liberum sinuosum et in medio paullo prominentem habet; postice tuberculum vulvae fovea magna transversa sub-ovali occupatur, quae ad marginem inferiorem sive anterio-

rem duas costas breves, posteriora versus (sursum) fortiter divaricantes, cum marginibus foveae hic valde angustis paene paralleliter ductos et cum iis, intus, conjunctos ostendit, marginibus illis utrinque foveâ transversâ a margine lateris anterioris vulvae separatis.

Color. — *Cephalothorax* niger vel fuscus, margine postico interdum pallidiore, pube cinerascenti vel albicanti tectus. *Sternum* nigrum vel fuscum, linea vel vitta angustiore longitudinali media testacea. *Mandibulae* fusco- vel sub-olivaceo-testaceae, interdum plaga nigricanti versus basin; unguis niger. *Maxillae* et *labium* nigricantia vel fusca, hoc apice, illae intus in apice anguste testacea. *Palpi* olivaceo- vel testaceo-fusci, subter versus basin interdum pallidiores. *Pedes* olivaceo-fusci vel -nigricantes, tibiis 4.[i] paris interdum apice late purius nigris; ut palpi pilis et setis nigris vestiti sunt pedes et praeterea aculeis nigris (ad partem apice pallidis) armati. *Abdominis* dorsum olivaceo- vel cinerascenti-testaceum est, punctis nonnullis impressis fuscis in series duas longitudinales dispositis et lineis circa 5 angustis transversis fuscis notatum: prima earum (interdum obsoleta) ante medium dorsi sita est, reliquae lineae inter medium et apicem dorsi, qui nigricans est et maculis quattuor albicantibus plerumque rotundatis notatum, quarum anteriores duae majores sunt et longius inter se quam duae posticae (parvae et in ipso apice dorsi sitae) disjunctae: hae quattuor maculae trapezium plus duplo latius quam longius formant. In medio inter apicem dorsi et anum puncta duo pallida conspiciuntur quoque. Latera abdominis supra, saltem posterius, nigricantia sunt et pallido-variata; pone medium, supra, ad ipsum dorsum, maculas binas obliquas sub-lunatas vel recurvas, nigrore limitatas ostendunt. Infra latera pallidiora sunt; venter niger, lineis duabus pallide testaceis, spatio lato sejunctis, posteriora versus paullo divaricantibus, a rima genitali ad medium ventris ductis ornato, pone quas maculae binae sequuntur, anterior mox pone apicem harum linearum situs, posterior paullo ante mamillas, ad latera earum: pone has maculas aliae duae parvae ad latera mamillarum utrinque adsunt. Praeterea venter lineam vel fasciam mediam pallidam secundum longitudinem

ostendit, et puncta 4 pallida in quadrangulum vel trapezium antice, in spatio inter lineas laterales, disposita. *Mamillae* nigricantes vel fuscae.

Lg. corp. 20 $1/2$; lg. cephaloth. 8 $1/2$, lat. ej. 6 $4/5$, lat. front. 2 $3/4$ millim.; lg. abd. 12 $1/2$, lat. ej. 8 millim. Ped. I 35 $1/2$, II 33, III 20 $1/2$, IV 33 $1/2$; pat. + tib. IV 10 millim.

Exempla pauca hujus speciei in Pulo Faor Novae Guineae collegit Cel. L. M. D'Albertis. — *E. Moluccensi* et *E. viridipedi* (Dol.) ad formam corporis valde similis est haec aranea, sed defectu tuberculorum in dorso abdominis, colore ejus, cet., sine negotio agnoscenda.

40. **E. viridipes** Dol.

Syn.: 1859. *Epeira viridipes* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 29, Tab. I, figg. 7, 7a. (= ♀).
1871. » *nephilina* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 90, Tab. VII, figg. 6, 6a. (= ♀).
1878. » *viridipes* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 45, 296.

Praeter feminas ex Amboina, duas in ins. Yule et unam in ins. Goram a Cel. L. M. D'Albertis captas vidi. In exemplo altero ex Yule (pulcherrimo) abdomen supra ad basin maculis rubris ornatum est.

41. **E. salebrosa** Thor.

Syn.: 1878. *Epeira salebrosa* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 48, 296.

Hujus speciei, in Amboina ut videtur vulgaris, exemplum femineum ex Gorontalo ins. Celebis ad me misit Cel. Van Hasselt; feminas duas in ins. Ternate cepit Beccari; aliae feminae paucae ab eo et a Cel. E. D'Albertis ad Egatpur Indiae et ad Mulmein Birmaniae inventae sunt. — Margo posticus laminae vulvae superius vel postice (versus ventrem) utrinque costâ nitidâ transversâ, ab ipso margine laminae sulco separatâ quasi geminatus videtur, vel ex tribus costis vel laminis transversis formatus, media (ipso margine laminae) anteriore vel inferiore, duabusque lateralibus, superioribus vel posterioribus.

42. **E. goniaea** Thor.

Syn.: 1878. *Epeira goniaea* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 51, 296.

Cel. Beccari praeter in Amboina hanc speciem in insulis Ternate et Salvatti et ad Hatam (in montibus Arfak) Novae Guineae invenit; exemplum vidi quoque quod verisimiliter ad Fly River cepit L. M. D' Albertis. Hoc exemplum eo a reliquis differt, quod in dorso abdominis vittam angustam transversam sinuatam nigram, in medio sub-abruptam, inter tubercula humeralia extensam ostendit.

43. **E. caput lupi** Dol. *cephalothorace breviore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris, granuloso et dense albicanti-piloso; oculis mediis, quorum antici reliquis oculis majores sunt, aream aeque longam ac latam, latiorem antice quam postice occupantibus, oculis binis lateralibus sub-aequalibus, spatio dimidiam oculi diametrum circiter aequanti disjunctis et fere* 4.*plo longius a mediis anticis quam sunt hi inter se remotis; patellis et tibiis supra lineis longitudinalibus binis tenuibus impressis praeditis, pedibus* 4.[i] *paris reliquos pedes longitudine superantibus; abdomine triangulo-ovato, humeris tubercula duo parva conica sub-erecta formantibus, apice dorsi mox sub ipso apice in tuberculum conicum plus minus obtusum retro producto; vulva in procursum sive scapum minutum, lanceolatum, triangulum, diametro tarsi vix longiorem, retro directum producto.* — ♀ ad. *Long. circa* 24 *millim.*

Forma principalis *cephalothorace, sterno et partibus oris fuscis vel nigricantibus, palpis et pedibus ejusdem coloris, pallido-annulatis, abdomine ad maximam partem fusco et pube brevi cinerascenti vestito, ante tubercula vero nigricanti, hac area saepe lineâ pallidâ sub-procurvâ inter tubercula ductâ postice limitata et in medio lituris duabus aream sub-triangulam includentibus saepe notata, apice abdominis in utroque latere macula magna sub-rotundata nigra, lineâ pallidâ saepe limitata et usque in dorsum pertinenti notato, inter quas color dorsi pallidior usque ad apicem tuberculi producitur; ventre lineis duabus longitudinalibus, parallelis, spatio longo disjunctis notato.* — ♀ jun.

Var. β *nigra, pedibus saltem subter cyaneo-micantibus et albicanti-pubescentibus, supra fusco-cinerascenti-pubescentibus, metatarsis annulo prope basin (anterioribus metatarsis annulo in medio quoque), et tibiis saltem 4 posterioribus annulo versus basin munitis, his annulis e pube alba formatis; abdomine nigro, tuberculis humeralibus rubris, area dorsuali pone haec tubercula pube subfusca vestita, area ante-tuberculari et maculis duabus magnis apicalibus atris.* — ♀ ad.

Var. γ *abdomine toto nigro, modo tuberculis humeralibus rubris; praeterea ut in* Var. β. — ♀ ad.

Syn.: 1859. *Epeira caput lupi* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 35, Tab. VIII, fig. 6. (= *forma princip.*).
1877. « » » Van Hass., Aran. exot. quas quond. in India Orient. ... Amboina colleg. Doleschall, *in* Tijdschr. v. Entom., XX, Pl. 4, fig. A. (= *forma princip.*).

Formae principalis modo juniores feminas vidi; in iis pedes 1.ⁱ paris interdum 4.ⁱ paris pedes longitudine aequant vel paullo superant; in adultis Var. β et γ, ut in exemplo juniore formae principalis ex ins. Aru, 4.ⁱ paris pedes reliquis pedibus evidenter longiores sunt. — *Cephalothorax* sat convexus, lateribus partis cephalicae paene parallelis sed paullo rotundatis; frons plane truncata est, tuberculis oculorum, praesertim medio, tamen sat fortiter prominentibus; pars cephalica impressionem magnam transversam parum profundam in medio ostendit, et pars thoracica fere in medio foveam sat magnam transversam et profundam habet, pone quam laevis et glaber est; praeterea granulis parvis sat dense conspersus et pilis longioribus albicantibus sub-hirsutus est cephalothorax. *Oculorum* series antica parum sursum, postica paullulo retro curvata est; oculi bini laterales, paullo minores quam medii postici, locum ad basin lateris exterioris tuberculi oblongi, anteriora versus sensim paullo altioris tenent. Spatium inter oculos medios posticos eorum diametro paullo majus est; spatium inter medios anticos (posticis non parum majores) horum diametro paullo minus videtur. *Sternum* granulis parvis minus dense sparsum. *Mandibulae* ad basin modo leviter convexae, praeterea rectae, femoribus anticis crassiores,

patellis anterioribus (immo tibiis 3.ii paris) breviores. *Pedes* breviter nigro- et pallidius pilosi sunt, aculeis brevibus, ad maximam partem basi nigris, praeterea pallidis armati; femora 1.i paris in latere interiore paullulo incrassata sunt. Tuberculum *abdominis* posticum in junioribus majus quam in adultis videtur: in his enim, saltem in exemplis (post partum) a me visis, apex dorsi valde obtusus est. In forma principali, quae pedibus in fundo distincte pallido-annulatis praesertim distingui potest, color dorsi abdominis non parum variat: interdum maculam ovatam nigram in medio paullo pone aream ante-tubercularem ostendit dorsum et maculas duas minutas nigras pone eam; interdum maculae duae magnae nigrae apicales desunt; interdum etiam area ante-tubercularis colore pallidiore reliqui dorsi est, remanenti tamen linea albicanti vel flaventi transversim inter tubercula ducta; interdum haec linea quoque evanescit, et abdomen tum paene unicolor, sub-fuscum est. Ita saltem in junioribus.

(Var. β). Lg. corp. 24; lg. cephaloth. 11, lat. ej. 9, lat. front. 5; lg. abd. 17, lat. ej. 14 millim. Ped. I 32 $^1/_2$, II 30 $^1/_2$, III 20 $^3/_4$, IV 33 $^1/_2$; pat. + tib. IV 12 $^1/_2$ (tib. 7 $^2/_3$) millim.

E. Kandarensis Thor. (¹), ex Celebes, *E. capiti lupi* Dol. valde affinis est, et parum nisi colore abdominis et pedum alia ab ea diversa. *E. Kandarensis* tamen paullo angustior videtur: latitudo maxima cephalothoracis in *E. capite lupi* longitudinem metatarsi et tarsi 2.i paris conjunctim circiter aequat, in *E. Kandarensi* vero modo longitudinem metatarsi cum dimidio tarsi ejusdem paris. Cephalothorax in *E. capite lupi* postice, pone foveam centralem, etiam in lateribus laevis et glaber est, in *E. Kandarensi* modo in medio, fere in formam semicirculi, perfecte laevis et glaber. Vulva in utraque specie scapum minutum, vix vel parum longiorem quam latiorem, retro directum, basi latum et fornicatum, breviter lanceolato-triangulum format, cujus apex angustus est, a latere visus paullo fortius versus ventrem in *E. Kandarensi* quam in *E. capite lupi* curvatus.

(¹) Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 372 (32). Exemplum hujus speciei a me descriptum adultum est, non sub-adultum, ut primum credidi.

Formae principalis *E. capitis lupi* — cujus exempla adulta feminea Amboinensia a Doleschall et Van Hasselt descripta et depicta fuerunt — feminas paucas juniores tantum vidi, quarum una ad Wokan ins. Aru a Beccari, reliquae in ins. Yule a L. M. D'Albertis inventae sunt. Feminas duas adultas Var. β et γ in Ternate cepit Beccari.

44. **E. de Haanii** Dol.

Syn:. 1859. *Epeira de Haanii* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 33, Tab. II, fig. 7.
1859. » *spectabilis* id., ibid., p. 34, Tab. II, figg. 9–9b.
1878. » *de Haanii* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 55, 296.

Modo in *junioribus* (loc. cit. a me descriptis) pedes 1.i paris longiores quam 4.i paris sunt; in feminis *adultis* 4.i paris pedes longiores quam vel aeque longi ac pedes 1.i paris videntur. Exemplum adultum Amboinense modo singulum idque siccatum vidi; pauca alia, quae ad Wokan ins. Aru invenit Beccari et in ins. Yule L. M. D'Albertis, et quae ab hac specie distinguere nequeo, a femina adulta ex Amboina eo modo differre videntur, quod mandibulas aeque longas ac patellas 1.i paris et longiores quam tibias 3.ii paris habent (in femina Amboinensi patellis 1.i paris paullo breviores sunt mandibulae, tibiam 3.ii paris longitudine aequantes), et quod annulus latus albicans simplex quem ad basin metatarsorum ostendit exemplum Amboinense, in iis in binos annulos angustos divisus est; tibiae pleraeque annulum angustum medium albicantem habent.

Exempla adulta feminea quae vidi 14 — 21 $^1/_2$ millim. longa sunt. *Cephalothorax* modo paullo est brevior quam vel aeque longus ac tibia cum patella 4.i paris. Spatium inter *oculos* medios posticos (qui non parum minores sunt quam medii antici) oculi diametro paullo minus est. Color *abdominis* valde variat. In *forma principali* supra fuscum vel nigricans est, fasciis duabus latis albicantibus, praesertim in margine interiore plus minus undulatis, a tuberculis humeralibus ad apicem dorsi extensis ibique interdum unitis ornatum, quae fasciae interdum in maculas magnas divulsae sunt; praeterea nonnunquam lineam palli-

dam paene rectam inter tubercula humeralia ductam ostendit dorsum. In Var. *spectabili* Dol. loco fasciarum *lineis* duabus plus minus undulatis vel paene rectis supra notatum est abdomen, area triangula inter tria tubercula tum plerumque tribus lineis albis inclusa; saepe in medio ad marginem anticum vestigia liturarum duarum adsunt, quae aream parvam sub-triangulam quodammodo designant. Interdum tota dorsi pictura valde obsoleta est. *Vulva* tuberculum fornicatum format, quod postice in stilum parvum retro directum, tenuem, paene cylindratum, apice tamen acuminatum, versus ventrem plus minus curvatum *abrupte* angustatum est, non sensim in apicem exiens ut in (*E. capite lupi* et) *E. Kandarensi* Thor., cui *E. de Haani* simillima est, formâ vulvâ paullo aliâ pedibusque brevioribus praesertim ab *E. Kandarensi* dignoscenda.

45. **E. radja** Dol. *cephalothorace paullulo breviore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris, nigro-fusco, nigro-granuloso et dense albicanti-piloso; oculis mediis, quorum antici reliquis oculis majores sunt, aream aeque longam ac latam, latiorem antice quam postice occupantibus, spatio inter medios posticos oculi diametrum non superanti, oculis binis lateralibus sub-aequalibus et spatio dimidiam oculi diametrum circiter aequanti disjunctis, plus quadruplo longius a mediis anticis quam hi inter se remotis; pedibus nigro-fuscis, metatarsis anterioribus annulis binis, tibiis anterioribus annulo medio, tibiis et metatarsis posticis annulo versus basin, tarsis omnibus annulo basali cinctis, his omnibus annulis angustis, pallidioribus et albicanti-pubescentibus; patellis et tibiis supra lineis longitudinalibus binis impressis praeditis, pedibus* 4.[i] *paris* 1.[i] *paris pedes longitudine paullo superantibus; abdomine breviter sub-triangulo-ovato, humeris in tubercula duo parva conica lutea elevatis, et apice dorsi postico in tuberculum conicum retro producto, dorso nigro-fusco, fascia media sat lata, lutea, saltem antice colore fusco geminata ornato, quae utrinque, antice, ramum rectum foras et paullo anteriora versus directum, usque ad tubercula humeralia pertinentem emittit, hac pictura crucem (vel apicem sagittae retro directum) luteam igitur formanti; vulva ex tuberculo fornicato constanti, quod*

postice abrupte in stilum minutum retro directum angustatum est. — ♀ ad. *Long. circa 22 millim.*

Syn.: 1857. *Epeira radja* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 417.
1879. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. II, fig. 3.

Pictura abdominis adeo peculiari ornata est *E. radja* Dol., ut *E. de Haanii* varietatem eam non credam; ad *formam* contra vix a *E. de Haanii* differt, nisi in eo, quod tuberculum abdominis posticum fortasse potius (an semper?) ab ipso apice dorsi formatum quam paullo sub hoc apice locatum dici potest, quod non ita in *E. de Haanii* est. Vulva eandem structuram atque in *E. de Haanii* habere videtur; mandibulae patellas anticas longitudine aequant, tibiis 3.[ii] paris evidenter longiores. Femora subter cyaneum colorem sentiunt, et basi rufescentia sunt; venter lineas duas longitudinales parallelas flaventes ostendunt, et in spatio lato inter eas puncta circiter sex ejusdem coloris, in series duas longitudinales disposita, ut plerumque in *E. de Haanii*, *E. Kandarensi*, cet.

Exempla modo duo feminea vidi, adultum et junius, a Cel. L. M. D'Albertis in ins. Yule inventa. Exempla ex Amboina, quae descripsit et dipinxit Doleschall, fasciam dorsi luteam multo latiorem et magis foliiformen habuisse videntur, modo ante ramos angustam; at in exemplis a me visis haec fascia per totam longitudinem dorsi paene eàdem est latitudine, cum brachiis duobus cruci sed non « folio sagittiformi », similis.

Lg. corp. 22; lg. cephaloth. 8, lat. ej. $6\,^1/_2$, lat. front. paene 4 millim.; lg. abd. $15\,^1/_2$, lat. ej. 14 millim. Ped. I 24, II $22\,^1/_2$, III $15\,^1/_2$, IV $24\,^1/_2$; pat. + tib. IV $8\,^1/_3$ millim.

46. **E. producta** L. Koch *cephalothorace parum breviore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris, cyaneo-nigro, granulis* (*in lateribus partis thoracicae in series radiantes digestis*) *consperso, praesertim in parte cephalica pilis longioribus albicantibus vel flaventibus hirsuto; serie oculorum antica sat fortiter deorsum curvata, oculis mediis, quorum antici reliquis oculis majores sunt, aream aeque fere longam ac latam, paene dimidio latiorem antice quam postice occupantibus, oculis binis lateralibus, tuberculo humili impositis, spatio*

dimidiam diametrum oculi non superanti disjunctis, plus quadruplo longius a mediis anticis quam hi inter se remotis; pedibus nigricantibus vel fuscis, subter cyaneo-micantibus, femoribus interdum subter rufescentibus, tibiis et metatarsis ad basin subter annulo lato e pube albicanti formato praeditis, qui supra aut obsoletus est, aut in binos annulos divisus; patellis et tibiis supra lineis binis longitudinalibus glabris munitis, 1.[i] *paris pedibus pedes* 4.[i] *paris longitudine non parum superantibus; abdomine breviter ovato, sub-triangulo, angulis humeralibus et apice dorsi postico tubercula tria parva sub-conica, interdum valde obtusa vel obsoleta formantibus, nigro vel nigro-fusco, pictura dorsi ex triangulo inaequali e lineolis pallidis incluso ad marginem anticum (interdum fascia longitudinali inaequali versus anum continuato), et fasciis vel lineis duabus lateralibus undulatis pallidis praecipue constanti, hac pictura saepe obsoleta; ventre plerumque vitta transversa lata subtestacea mox pone rimam genitalem praedito; vulva scapo gracili et longissimo, primum anteriora versus directo, tum retro fracto instructa, parte scapi retro directa in medio in formam fusi leviter dilatata, anterius in utroque latere profunde canaliculata, apice usque in medio inter rimam genitalem et mamillas pertinenti.* — ♀ ad. *Long.* 19—24 *millim.*

Ferrugineo-fuscus, cephalothorace tibiam cum patella 4.[i] *paris longitudine aequanti, laevi, cinerascenti-pubescenti, parte cephalica pilis longis luteis praesertim in lateribus antice vestita; pedibus paene unicoloribus, tibiis* 2.[i] *paris incrassatis et ordinibus tribus aculeorum fortiorum in latere interiore armatis, tibiis* 3.[ii] *paris in formam fusi paullo incrassatis quoque; abdominis dorso tuberculis tribus, humeralibus et apicali, praedito, fusco, linea media longitudinali obscuriore.* — ♂ ad. *Long. circa* 18 ½ *millim.*

Syn.: 1867. *Epeira producta* L. Koch, Beschreib. neuer Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XVII, (1867), p. 178 (6) (= ♀).

1871. » » id., Die Arachn. Austral., p. 55, Tab. IV, figg. 5-7*a*. (= ♂ ♀).

De *femina* vid. L. Koch, loc. cit.

Mas, quem hujus speciei credo, et qui idem esse videtur atque mas ille quem L. Koch ad eam retulit, multis rebus a

femina differt, praeter iis quarum in diagnosi meminimus. *Cephalothorax* minus altus est, praesertim antice, et magis aequaliter fornicatus, impressionibus cephalicis parum expressis, obscure ferrugineo-fuscus; pars cephalica anteriora versus angustata est, frons dimidium partis thoracicae latitudine non aequat, tuberculis oculorum valde prominentibus, medio praesertim, qui desuper visus paene quadratus est. *Sternum* ut in femina laeve, non granulosum, cum coxis subter lutescenti-pilosum. *Oculorum* series antica a fronte visa recta; oculi medii ut in femina dispositi sunt: antici eorum spatio inter se distant quod oculi diametrum fere aequat; spatium inter oculos medios posticos, qui anticis mediis evidentissime minores sunt, oculi diametrum vix aequat; a lateralibus anticis vix triplo longius quam inter se remoti sunt oculi medii antici. Oculi bini laterales spatio sunt disjuncti quod vix $^1/_4$ diametri oculi superat. *Mandibulae* metatarsis anticis (ad basin) non multo crassiores, tarsis anticis modo paullo longiores, leviter procurvae. *Palpi* breves, fortes; clava oblonga, femoris antici latitudine circa, et transversim extus directa. Pars patellaris aeque paene longa ac lata est, pars tibialis eâ multo brevior et latior; pars tarsalis basi procursu forti obtuso procurvo nigro armata est, bulbus genitalis valde complicatus, procursu robusto obscure fusco secundum latus exterius extenso praesertim conspicuo: hic procursus basi foras et anteriora versus directus est, dein paullo incurvus et anteriora versus directus, desuper visus apice paullo angustatus et in ipso apice paullo emarginatus vel incisus, a latere visus vero ita excisus, ut in duas partes apex dividatur, quarum superior multo longior est, uncum fortem deorsum curvatum formans, inferior brevissima, dentiformis. Subter, magis intus, bulbus a parte quadam maxima pallidiore valde inaequali occupatur, quae apice in aculeum nigrum leviter sursum curvatum excurrit; inter eum et procursum illum lateris exterioris pars lata crassa inaequaliter bifida conspicitur, et pone eam stilus longus, curvatus, apice paullo tortuosus. *Pedes* mediocres, ferrugineo-fusci, aculeis armati sat crebris, ad maximam partem basi nigris, apice pallidioribus; tibiae 2.i paris praesertim in latere interiore

incrassatae sunt, hic a basi ad $^3/_4$ longitudinis aequaliter ad longitudinem convexae, in latere exteriore levissime sinuatae; in latere interiore tres series aculeorum fortiorum nigrorum habent, quarum duae superiores longiores et satis aequales sunt et ex aculeis circa 5 longioribus formatae, inferior brevior, aculeis brevibus. Praeterea seriem 4 aculeorum subter aliamque ex 3 (gracilioribus) formatam supra habent hae tibiae. Femora 4 anteriora subter serie longa aculeorum mediocrium praedita sunt, femora 3.ii paris ibi serie brevi basali ex aculeis 4 brevissimis nigris formata, femora 4.i paris serie longa. Coxae 1.i paris apice extus dente valde obtuso armatae sunt.

♀. — Lg. corp. 24; lg. cephaloth. 10 $^1/_2$, lat. ej. 9, lat. front. 5 millim.; lg. abd. 18, lat. ej. 14 $^1/_3$ millim. Ped. I 36, II 34 $^1/_2$, III 21 $^1/_2$, IV 32 $^1/_4$; pat. + tib. IV 11 $^1/_4$ millim.

♂. — Lg. corp. 18 $^1/_2$; lg. cephaloth. 9 $^1/_2$, lat. ej. 7 $^3/_4$, lat. front. 3 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 10 $^1/_2$, lat. ej. 7 $^1/_3$ millim. Ped. I 34, II 30, III 20 $^1/_2$, IV 27; pat. + tib. IV 9 $^1/_2$ millim.

Cum mare supra descripto feminam juniorem ad Somerset (Cape York) cepit Cel. L. M. D'Albertis, quam a feminis adultis ab eodem in New South Wales (ad Double Bay et in montibus quos Blue Mountains vocant) collectis distinguere nequeo. Cel. L. Koch hanc speciem ex Brisbane, Rockhampton et Sydney obtinuit, Cel. Van Hasselt ex Melbourne, Cel. Karsch ex Adelaide Novae Hollandiae australis et ex « Austr. occid. ». Secundum Cel. Bradley *E. producta* in Nova Hollandia a Sydney usque ad Cape York diffusa est, et *fortasse* etiam in ins. Percy et ad Hall Sound Novae Guineae invenitur.

47. **E. rani** n. (1) *cephalothorace tibiam cum patella 4.i paris longitudine aequanti, cyaneo-piceo, granulis sparso et in parte cephalica pilis longioribus luteis hirsuto; oculis mediis aream antice latiorem quam postice occupantibus, anticis eorum reliquis majoribus et saltem quadruplo longius a lateralibus anticis quam inter se remotis, oculis lateralibus binis tuberculo humillimo impositis*

(1) Malajane uxor « radjae » *rani* vocatur.

et spatio dimidiam diametrum oculi fere aequanti disjunctis; pedibus fuscis, metatarsis apice excepto pallidioribus, 1.[i] *paris pedibus reliquos longitudine superantibus; abdomine sub-ovato, humeris tubercula duo parva formantibus, apice dorsi quoque in tuberculum parvum producto* (?), *dorso nigro-fusco, fascia longitudinali lutea secundum medium, et utrinque serie longitudinali macularum trium lutearum (quarum media reliquis major est) ornato.* — ♀ jun. *Long. saltem* 21 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque longus ac tibia cum patella 4.[i] paris, satis altus, parte thoracica in lateribus aequaliter et fortiter rotundata, postice paene truncata, vix vel modo levissime et late emarginata, parte cephalica anteriora versus parum angustata, lateribus paene parallelis, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti, paene truncata, tuberculo oculorum mediorum tamen sat fortiter prominenti, tuberculis lateralibus humillimis, parum prominulis; in parte cephalica (quae impressione media distincta caret), et in parte thoracica utrinque apud eam anguste, pilis longioribus sub-hirsutus et granulis parvis raris sparsus est cephalothorax; pars thoracica utrinque ordinibus tribus radiantibus granulorum minutorum munita est et ad marginem granulosa quoque, praeterea laevis et glabra. Series *oculorum* antica a fronte visa modice deorsum est curvata, postica desuper visa leviter recurva; oculi medii antici reliquis oculis evidenter majores sunt, laterales subaequales mediis posticis paullulo minores. Oculi medii aream occupant aeque circa longam ac latam antice, non parum latiorem antice quam postice; spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum aequat, spatium inter medios posticos oculi diametro paullulo minus videtur. Spatium quo remoti sunt oculi medii antici a lateralibus anticis spatio quo inter se distant saltem quadruplo majus est. Oculi bini laterales, qui spatio dimidiam oculi diametrum non superanti inter se sunt remoti, lateri exteriori tuberculi humillimi, vix supra oculos elevati impositi sunt. *Sternum* sub-ovatum, antice late emarginato-truncatum, postice breviter acuminatum, elevationibus humilibus ad coxas. *Mandibulae* crassitie femora antica, longitudine tibias 3.[ii] paris aequant,

patellis anticis non parum breviores; in dorso versus basin levius convexae sunt, versus apicem rectae. *Pedes* sat robusti, modice pilosi et aculeis mediocribus sat crebris armati; pedes 1.[i] paris reliquis non parum longiores sunt, cephalothorace circa 3 $^1/_3$ longiores; patellae et tibiae supra lineas binas longitudinales impressas ostendunt. *Abdomen* sub-ovatum, humeris in tubercula duo parva conica elevatis; etiam apex dorsi tuberculum parvum retro directum formare videtur. A medio margine antico rimae genitalis scapus annulatus, apicem versus sensim angustatus, sat longus retro emittitur: in ♀ adulta scapus vulvae igitur haud dubie longus est.

Color. — *Cephalothorax* piceus, colorem cyaneum in lateribus partis thoracicae sentiens, luteo-pilosus. *Sternum* fuscum, rufescenti-pilosum. *Mandibulae* ferrugineae, apice nigrae, basi et intus luteo-pilosae. *Maxillae* et *labium* sub-fusca, apice pallidiora. *Palpi* testaceo-fusci, ad maximam partem luteo-pilosi. *Pedes* ferrugineo-fusci, metatarsis apice excepto pallidius fuscis, tarsis obscurioribus; subter ad partem in colorem cyaneum exeunt pedes; patellae totae et tibiae apice subter plus minus late obscuriores sunt; in metatarsis anticis supra vestigia annulorum binorum nigricantium video. Ad maximam partem pilis et pube sub-lutea vestiti sunt pedes et aculeis sub-fuscis, basi nigris armati. *Abdomen* supra nigro-fuscum, inferius pallidius, in margine antico pallidum et saltem hic pilis longis luteis vestitum, declivitate antica nigricanti; a margine antico usque ad apicem dorsi posticum fascia lutea satis aequalis, latitudine femora fere aequans extensa est, et utrinque in dorso, versus latera, series longitudinalis brevis macularum saltem trium conspicitur, quarum media reliquis parvis major est et paullo ante medium dorsi posita. Venter luteo-pilosus ad rimam genitalem vittam latam transversam luteam et pone eam lineas longitudinales duas luteas ostendit.

Lg. corp. 21; lg. cephaloth. 10, lat. ej. 8 $^1/_2$, lat. front. 4 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 12, lat. ej. 10 millim. Ped. I 33, II 32, III 19 $^1/_2$, IV 29; pat. + tib. IV 10 millim.

Feminam singulam nondum adultam pulcherrimae hujus spe-

ciei ad Somerset (Cape York) invenit Cel. L. M. D'Albertis. Ad formam *E. productae* praesertim affinis est, ab *E. radja* eique affinibus tuberculis oculorum lateralium humillimis, defectu foveae magnae in medio partis cephalicae, cet., sine negotio internoscenda, et ab omnibus pictura peculiari dorsi abdominis optime distincta.

48. **E. unicolor** Dol.

Syn.: 1857. *Epeira unicolor* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 419.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., tab. II, fig. 1.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 53, 296.

Adhuc haec species modo in Amboina inventa est. — Tuberculum quod format apex dorsi abdominis parvum est, tubercula vero humeralia fortia, in adultis feminis obtusa, in junioribus magis acuminata.

49. **E. Arfakiana** n. *cephalothorace longiore quam tibia cum patella 4.[i] paris, nigro, albicanti-piloso; oculis mediis aream paullo latiorem antice quam postice paulloque latiorem quam longiorem occupantibus, oculis binis lateralibus sub-contingentibus inter se; pedibus nigro-piceis, tibiis et metatarsis ferrugineis, apice nigris; abdomine brevius ovato, humeris in tubercula duo minuta elevatis, apice dorsi quoque tuberculum parvum retro directum formanti: dorso abdominis testaceo-cinereo, area inter-tuberculari* **V** *magno crasso et valde inaequali nigro occupata; ventre nigro, maculis duabus longis testaceis in medio.* — ♀ ad. *Long. circa* 10 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* tibiam cum patella 4.[i] paris longitudine non parum superans, fere $^1/_3$ longior quam latior, lateribus partis thoracicae anterius minus fortiter rotundatis, parte cephalica anteriora versus sensim paullulo angustata, lateribus omnium levissime rotundatis, fronte circa $^2/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti, non plane truncata sed in medio paullo prominenti, utrinque sub-emarginato-truncata, tuberculo oculorum mediorum sat lato et praerupte proclivi pro se paullo prominulo quoque, tuberculis oculorum lateralium humilibus et parum pro-

minentibus; clypeus reclinatus. Modice altus et undique convexus est cephalothorax, impressionibus cephalicis fortibus et, in parte thoracica, lineis binis impressis radiantibus praeditus, fovea centrali ordinaria sat magna et profunda, sub-transversa; laevis est et pilis sat densis vestitus, pone foveam centralem fere in formam semicirculi glaber. Series *oculorum* antica a fronte visa paene recta est, parum deorsum curvata, postica desuper visa paullulo recurva. Oculi medii aeque paene magni videntur et aream occupant quae paullo latior est antice quam longior, et paullo latior antice quam postice; spatium inter oculos medios anticos oculi diametro paullo majus est, spatium inter medios posticos oculi diametrum fere aequat. Oculi bini laterales sub-aequales sunt (anticus postico fortasse paullo major) et inter se paene contingentes; ab oculis mediis anticis circa triplo longius quam hi inter se distant. *Sternum* sub-ovatum, antice late truncatum, postice acuminatum, elevationibus ad coxas valde obsoletis. *Mandibulae* femoribus anticis crassiores, patellis anticis non parum longiores, paene 2 $^1/_4$ longiores quam latiores basi, in dorso basin versus valde convexae, ad apicem transversim striatae, praeterea laeves et nitidae, paullo pilosae. *Pedes* graciliores, 1.[i] paris reliquos longitudine superantes, cephalothorace paullo plus triplo longiores; aculeis gracilibus sat crebris armati sunt pedes, modice pilosi et pubescentes. Tibiae lineis longitudinalibus impressis vel glabris supra carent. *Abdomen* ovatum, brevius, apice dorsi postico tuberculum parvum sub-conicum retro directum formanti; utrinque antice, versus latera, dorsum praeterea tuberculum parvum parum distinctum habet. A latere visum supra paene rectum est abdomen, postice latissime et paullo oblique rotundato-truncatum. *Vulva* ex corpore constat sub-triangulo, apice (antice) rotundato, et ex scapo gracili, qui ex margine antico corporis retro directus exit, eo parum longior.

Color. — *Cephalothorax* niger, albicanti-pilosus. *Sternum, maxillae* et *labium* nigra, *mandibulae* magis piceae. *Palpi* nigri, basi picei. *Pedes* nigro-picei, femoribus basi piceis, patellis et tarsis basi sub-ferrugineis, tibiis et metatarsis totis, apice nigro excepto, sub-ferrugineis quoque et pallido-pilosis; praeterea pedes

et palpi nigro-pilosi sunt, ad partem aculeis pallidis, ad partem nigris armati. *Abdomen* superius testaceo-cinereum, punctis et lituris parvis nigris praesertim antice paullo variatum; area dorsualis triangula (inter tria tubercula) nigra est, in lateribus crasse et inaequaliter dentata et, fasciâ latâ inaequali, postice abbreviatâ, antice sub-hastatâ, testaceo-cinereâ geminata, ita ut dorsum fasciis duabus longitudinalibus valde inaequalibus nigris, **V** magnum et crassum formantibus ornatum dici possit. Latera abdominis infra nigricantia; venter niger, maculis duabus longitudinalibus angustis paene parallelis flavis in medio inter rimam genitalem et mamillas notatus. *Mamillae* nigrae. *Vulva* picea, scapo testaceo, apice nigro.

Lg. corp. 10; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 2 $^5/_6$, lat. front. paene 2 millim.; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. 5 $^3/_4$ millim. Ped. I 13, II 11 $^1/_2$, III 6 $^1/_2$, IV 10; pat. + tib. IV 3 $^1/_2$ millim.

Singulam feminam hujus speciei vidi, quam ad Hatam in monte Arfak detexit Cel. Beccari.

50. **E. exanthematica** Dol.

Syn.: 1859. *Epeira exanthematica* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 38, Tab. III, fig. 3, Tab. XI, fig. 4.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 57, 296.

In Amboina et, secundum Doleschall, in Java vitam degit haec species.

51. **E. rhombocephala** n. *cephalothorace tibiam cum patella 4.*[i] *paris longitudine aequanti, nigro, parte cephalica saltem antice et postice utrinque pube nivea tecta; sterno cum coxis nigro-fusco; oculis mediis aream multo latiorem antice quam postice formantibus, oculis binis lateralibus spatio parvo disjunctis; pedibus testaceis, femoribus apice late nigris, internodiis sequentibus nigro-annulatis; abdomine ovato-triangulo, angulis humeralibus in tubercula duo alta conica elevatis, supra nigro-fusco, fasciis duabus undulatis pallidis albo-pubescentibus a tuberculis ad apicem dorsi extensis, ut et* Λ *(apice abrupto) pallido ad marginem anticum punctisque*

pallidis pone id notato; ventre nigro. — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque longus ac tibia cum patella 4.[i] paris, circiter $^1/_4$ longior quam latior, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine vix aequanti, partis thoracicae lateribus sat fortiter rotundatis, parte cephalica primum anteriora versus angustata, tum, infra, lateribus parallelis procurrens, supra vero etiam hic usque ad oculos medios anticos sensim angustata, quare superficies partis cephalicae formam rhomboidis praebet; tuberculum oculorum mediorum desuper visum truncatum vel potius paullo emarginatum est, fortiter et multo ante tubercula oculorum lateralium (quae ea quoque fortiter prominent) prominulum, a latere visum paullo assurgens, antice modice proclive. Modice altus et undique convexus est cephalothorax, parte cephalica tamen transversim paene plana et in medio paullo impressa, inaequaliter (in formam macularum) pilosa et granulis paucis parvis sparsa; praeterea coriaceus est, impressionibus cephalicis parum profundis sed distinctis; fovea ordinaria centralis magna et profunda, posteriora versus ut sulcus brevis producta. *Sternum* anguste ovatum, antice truncatum, postice acuminatum, planum, elevationibus ad coxis vix ullis. A fronte visa series *oculorum* antica paene recta est, postica vero fortiter deorsum curvata; desuper visa utraque series fortiter recurva est. Oculi medii, quorum antici reliquis oculis non parum majores sunt, aream occupant fere dimidio latiorem antice quam postice, aeque circiter longam ac latam antice; spatium inter oculos medios posticos oculi diametro paullo majus est, spatium inter medios anticos oculi diametro paullo majus videtur quoque. Oculi bini laterales sub-aequales sunt et spatio parvo sed evidenti disjuncti; a mediis anticis spatio circiter dimidio majore, quam quo hi inter se distant, remoti sunt. *Mandibulae* longae et angustae, tibias anticas crassitie fere aequantes, paullo anteriora versus et, ad apicem, paullo foras quoque curvatae. *Palpi* brevissimi, clava oblonga, femora antica crassitie fere aequanti, oblique foras et anteriora versus directa. Pars patellaris aeque paene longa ac lata, apice supra seta forti munita; pars tibialis transversa, latere

exteriore in lobum magnum, apicem rotundatum versus oblique angustatum, aeque longum ac latum producto; pars tarsalis basi procursu foras directo et apice deorsum fracto munita est. Bulbus satis complicatus: in medio lateris exterioris protuberantiam obtusam ostendit, et subter versus medium, procursus duos parvos; secundum latus interius, antice, spina gracillima nigra procurrit, et magis in apice pars pallida sub-ovata adest, cujus apex deorsum et retro directus in spinam paullo curvatam exit. *Pedes* longitudine mediocri, 1.i paris reliquis longiores et cephalothorace paullo plus triplo longiores; sat graciles sunt, femoribus anterioribus exceptis, quae reliquis femoribus duplo sunt crassiora. Tibiae lineis impressis vel glabris carere videntur. Tibiae 2.i paris cylindratae sunt et parum crassiores quam tibiae 1.i paris, et in latere interiore ordinibus duobus longis parallelis aculeorum quaternorum sat longorum armatae, qui modo paullo fortiores sunt quam reliqui aculei; supra et subter seriem aculeorum paucorum quoque habent tibiae 2.i paris. Praeterea pedes aculeis sat crebris mediocribus armati sunt; femora 1.i et 2.i parium subter seriem aculeorum longam habent, 3.ii paris seriem breviorem; 4.i paris femora duas series longas ibidem ostendunt. Coxae muticae sunt. *Abdomen* ovato-triangulum, angulis humeralibus in tubercula duo alta conica acuminata elevatis.

Color. — *Cephalothorax* niger, parte cephalica magis picea et pilis niveis inaequaliter et ita tecta, ut maculae saltem quattuor hujus coloris formentur, duae parvae oblongae mox pone oculos medios posticos, duae majores sub-cuneatae in angulo postico, quae, ut anteriores duae inter se, linea longitudinali glabra sunt separatae. Vestigia pubescentiae albae etiam in parte thoracica, prope partem cephalicam, video. *Sternum* nigro-fuscum, in medio parum clarius. *Mandibulae* nigrae, apice flavo-testaceae et ad longitudinem flavo-testaceo-lineatae. *Maxillae* et *labium* nigra, apice anguste albicantia. *Palpi* sub-testacei, clava ad maximam partem nigro-fusca, bulbo ad basin supra flavo-testaceo. *Pedes* flavo-testacei, coxis subter nigro-fuscis, femoribus anterioribus apice latissime, posterioribus apice angustius nigris; patellae basi et apice, ut tarsi apice, nigrae sunt, tibiae et metatarsi annulis

binis nigris cincti. Aculei pedum ad partem, ut in latere interiore tibiarum 2.[i] paris, nigri sunt, ad partem pallidi. *Abdomen* nigricanti-fuscum, tuberculis antice nigricantibus, postice fusco-testaceis; fasciae duae cinereo-testaceae, lineâ nigrâ undulatâ intus limitatae et pube albissima vestitae, a tuberculis usque ad apicem dorsi extensae sunt ibique unitae, aream magnam triangulam includentes; in area ante-tuberculari, ad marginem dorsi anticum, maculae vel striae duae Λ apice abruptum cinereo-testaceum formant; pone id maculae parvae et puncta albicantia conspiciuntur, saltem ad partem in paria ordinata. Latera abdominis fusco-cinerea; venter nigricans. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. paene 3, lat. front. circa 1 $^1/_3$ millim.; lg. abd. 3 $^4/_5$, lat. ej. 3 millim. Ped. I 10 $^3/_4$, II 9 $^3/_4$, III 6 $^1/_3$, IV 9 $^1/_4$; pat. + tib. IV 3 $^1/_2$ millim.

Marem singulum ad Somerset (Cape York) cepit Cel. L. M. D'Albertis. Forma corporis in universum et colore (partis cephalicae excepto, qui valde singularis est) mari *E. bicornis* Walck. sat similis est haec aranea.

52. **E. ephippiata** n. *cephalothorace tibiam cum patella* 4.[i] *paris longitudine aequanti, obscure fusco, secundum medium, saltem postice, clariore; oculis mediis aream multo latiorem antice quam postice formantibus; sterno sordide testaceo; pedibus sub-testaceis, nigro-annulatis, tibiis* 2.[i] *paris non incrassatis, basi intus dense aculeatis, dein angustioribus et paullulo incurvis; abdomine sub-ovato, flavo-testaceo, plaga magna scutiformi nigra in dorso ornato.* — ♂ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque longus ac tibia cum patella 4.[i] paris, circa $^1/_3$ longior quam latior, modice et aequaliter convexus, impressionibus cephalicis parum expressis, laevis, pubescens. Pars thoracica in lateribus ample et fortiter rotundata est, sulco medio longitudinali sat forti, in medio paullo dilatato praedita; pars cephalica anteriora versus angustata, frons parte thoracica fere duplo et dimidio angustior; tuberculum oculorum mediorum truncatum, lenius proclive, fortiter ante tubercula oculorum lateralium prominens, haec tubercula satis prominula

quoque. A fronte visa oculorum series antica paene recta est, postica modice deorsum curvata; desuper visa utraque series sat fortiter est recurva. Oculi medii, quorum antici posticis paullo majores sunt, aream aeque paene longam ac latam et circa dimidio latiorem antice quam postice occupant; spatium inter oculos medios anticos oculi diametro evidenter est majus, spatium inter medios posticos oculi diametro paullo minus. Oculi bini laterales, spatio minuto disjuncti, sub-aequales et reliquis oculis minores sunt; oculi laterales antici vix plus dimidio longius a mediis anticis quam hi inter se distant. *Sternum* angustius ovatum, antice breviter truncatum, elevationibus ad coxis carens, laeve, pubescens. *Mandibulae* longae et angustae, paullo procurvae. *Palpi* breves, clava ovata, femora antica latitudine vix aequanti, oblique foras et anteriora versus directa. Pars patellaris paullo latior est quam longior, setis duabus fortibus supra munita; pars tibialis transversa, brevissima, latere exteriore in lobum maximum, longiorem quam latiorem, foras et anteriora versus directum et sub-curvatum, apice obtusum producto, et etiam in latere interiore paullo producta; pars tarsalis basi procursum obtusum anteriora versus et foras curvatum habet. Bulbus sat complicatus est: apex ejus a latere exteriore visus subter, extus, tres procursus majores ostendit, superiorem ovato-triangulum ed in aculeum breviorem gracilem magis deorsum curvatum exeuntem, medium sub-trapezoidem vel securiformem, inferiorem paullo longiorem, formam spinae fortis sursum curvatae praebentem. *Pedes* potius robusti dicendi, anteriorum metatarsi et tarsi tamen gracillimi; longitudine sunt mediocri (1.[i] paris cephalothorace circa 3 $^1/_2$ longiores), aculeis crebris sat fortibus armati. Tibiae 2.[i] paris modo basi aeque crassae sunt ac tibiae 1.[i] paris, dein vero, intus, angustiores, paene cylindratae et paullo incurvae. In latere interiore aculeis multis inaequalibus armatae sunt, qui in ordines circa quinque inaequales sunt ordinati: infimus horum ordinum usque ad apicem internodii est continuatus et ex multis aculeis constat, reliqui ordines ex paucis aculeis formati sunt et modo basin lateris interioris tibiae occupant. Praeterea seriem brevem ad basin subter aliamque supra ostendunt tibiae 2.[i]

paris singulumque aculeum in latere exteriore et unum vel alterum in apice. Femora 2.ⁱ paris seriem aculeorum longam subter habent, reliqua femora seriem abbreviatam. Coxae 1.ⁱ paris apice subter dentem obtusum sub-incurvum ostendunt. *Abdomen* tuberculis caret; sub-triangulo-ovatum est, pube tectum et setis crassis conspersum.

Color. — *Cephalothorax* obscure fuscus, pube tenui sub-ferruginea saltem in lateribus partis thoracicae vestitus, fascia media longitudinale lata paullo pallidiore (praesertim postice in parte thoracica evidenti) et pube albicanti tecta praeditus, margine laterali quoque partis thoracicae albicanti-pubescenti. *Sternum* sordide testaceum. *Mandibulae* obscure fuscae, apice pallidiores. *Maxillae* et *labium* fusca, apice pallida. *Palpi* flavo-testacei, parte femorali apice supra infuscata, clava ad partem nigra, praesertim apice, cujus procursus duo superiores flavo-testacei sunt. *Pedes* fusco-testacei (posteriores apicem versus pallidiores), nigro-annulati: femora et patellae anteriora et tibiae omnes binos annulos habent, reliqua internodia, coxis exceptis, annulum saltem singulum apicalem, in femoribus 4.ⁱ paris latissimum. Aculei in latere interiore tibiae 2.ⁱ paris nigri sunt, reliqui aculei plerique pallidi, basi nigri. *Abdomen* supra flavo-testaceum, albicanti-pubescens; paullo ante medium dorsum aream magnam quadrato-trapezoidem vel scutiformem nigram ostendit, cujus margo anticus in medio paullo productus est; ante hanc aream punctis nigris conspersum est dorsum et pone eam, mox supra anum, nigricans. Latera subtestacea abdominis fasciam longitudinalem nigricantem ostendunt; venter saltem posterius nigricans est, maculis duabus testaceis fere in medio notatus.

Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. paene 5, lat. ej. 3 $^4/_5$, lat. front. saltem 1 $^2/_3$ millim.; lg. abd. 5, lat. ej. 3 $^4/_5$ millim. Ped. I 17, II 15 $^1/_2$, III 9 $^1/_5$, IV 14; pat. + tib. IV paene 5 millim.

Marem singulum (*E. marmoreae* Clerck, Var. *pyramidatae,* non ita dissimilem) ad Somerset Novae Hollandiae cepit Cel. L. M. D'Albertis.

53. **E. punctigera** Dol.

Forma principalis *ventre plaga magna lutea a rima genitali versus mamillas extensa notato.* — ♀ ad.

Syn.: ? 1857. *Epeira punctigera* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 420.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 59, 296.

Var. β, vatia, *ventre maculis binis vel quattuor flaventibus notato, quae interdum binae in fasciam transversam confusae sunt.* — ♂ ♀ ad.

Syn.: 1877. *Epeira vatia* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 382 (42) (= ♂).
1877. » » ? id., ibid., p. 384 (44) (= ♀).

Inter araneam (feminam) Amboinensem quam loc. cit. ut *E. punctigeram* Dol. descripsi, et feminas ex Celebes quae ad *E. vatiam* retuli, nullam certam differentiam, nisi colorem ventris paullo diversum, cernere possum. In feminis duabus « *E. vatiae* » (ex Nova Guinea et Nova Hollandia) quas nuper mihi contigit examinare, maculae duae ventris anteriores flaventes in vittam transversam ad rimam genitalem sitam confluunt; in altero eorum etiam maculae duae posteriores eodem modo inter se unitae sunt, et spatium inter has vittas clarius quoque est quam reliquum ventris, quare transitum ad « *E. punctigeram* Thor. » formare videntur haec exempla: sternum totum obscure fuscum habent, ut forma illa, non secundum medium paullo clarius, ut in exemplis femineis duabus (adultis) Celebensibus « *E. vatiae* Thor. » a me visis. Scapus vulvae in unico quod vidi exemplo *E. punctigerae* paullo brevius quidem videtur quam in *E. vatia*, non perfecte duplo longius quam latius; sed longitudo hujus scapi in *E. vatia* paullulo variat, et hanc differentiam eam ob causam magni momenti non credo.

Fieri potest, marem *E. vatiae* Thor. a mare *E. indagatricis* L. Koch [1], ex Port Mackay et Bowen, non esse diversum, etiamsi in *E. vatia* ♂ forma procursuum trium majorum in apice bulbi

[1] Die Arachn. Austral., p. 66, Tab. V, figg. 8-9a.

genitalis a figura (9 [a]) quam harum partium dedit L. Koch paullo discrepat. A latere exteriore visi procursus illi tres in ♂ *E. vatiae* hanc formam praebent. Procursus superior fere deorsum directus est et paullulo retro curvatus, oblongus, paene ovato-triangulus, apice in spinam brevem gracilem paullo retro curvatam excurrenti; basi brevissima (plerumque non visibili) bulbo affixus est, et certo situ ad basin supra dentem parvum obtusum plerumque ostendit. Procursus medius contra dente caret; paullo major est quam procursus superior, ipsa b si anteriora versus, dein vero fere deorsum directus, hac parte deorsum directa breviter lanceolato-ovata, apice breviter acuminata; procursus inferior spinam fortem sensim angustatam, acuminatam et sursum curvatam, procursu medio paullo longiorem format. Omnes tres procursus testacei sunt, inferior tamen apice niger. — *Feminae* quas ad (*E. punctigeram* et) *E. vatiam* refero, a femina *E. indagatricis* diversae videntur, quum illae seriem oculorum posticorum desuper visam evidenter, etsi non multo, *recurvam,* non, ut haec, rectam habeant; scapus vulvae in *E. indagatrice,* secundum figuram a L. Koch datam (fig. 8 [a]), apice late rotundatus videtur, non apice sensim angustatus (summo apice obtuso quidem) ut in *E. vatia* (et *E. punctigera*). — In feminis ex Celebes (ut in illa, « *E. punctigera* », ex Amboina) tibiae supra lineas longitudinales impressas vix vel non ostendunt, in iis ex Nova Guinea et Nova Hollandia hae lineae evidentes sunt.

E. triangulae Keys. (¹) (ex ins. Mauritio) *femina* cum nostra *E. vatia* ♀ magnopere convenire videtur, e. gr. pictura abdominis; sed apicem scapi vulvae late rotundatum habere videtur, ut *E. indagatrix* L. Koch. *Mas* contra *E. triangulae* certe alius est atque *E. vatia* ♂, quum, secundum Keyserling, procursum medium apicis bulbi genitalis *apice incrassatum* habeat.

In *E. vatia* ♂ tibiae 2.ⁱ paris eâdem plane est formâ atque in specie priore, *E. ephippiata*; in latere interiore 4—5 series inaequales aculeorum habent, quarum modo infima usque ad apicem internodii pertinet, reliquae abbreviatae sunt et modo

(¹) Beschr. neuer u. weniger bekannter . . . Orbitelae, *in* Sitzungsberichte der Isis zu Dresden. 1863, p. 98 (36), Tab. V, figg. 12-14.

partem basalem lateris interioris tibiae occupant, ut in *E. ephippiata*. — *E. Rumpfii* Thor. (1) ♂, qui ad colorem vix a ♂ *E. vatiae* discrepat, ab hoc eo facile internosci potest, quod tibias 2.i paris rectas et cylindratas habet, et secundum totum latus interius aculeis brevibus vestitas; procursus apicalis *medius* bulbi genitalis ad basin, antice, dentem parvum obtusum in *E. Rumpfii* format.

Formae principalis modo feminam singulam, ex Amboina, vidi. Var. β, *vatiae*, praeter specimina Celebensia utriusque sexus, duos mares examinavi, alterum in ins. Sorong a L. M. D'Albertis, alterum ad Hatam in montibus Arfak a Beccari captum, ut et feminas duas, quarum alteram in monte Epa Novae Guineae, alteram ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae invenit L. M. D'Albertis. Feminam juniorem quae hujus speciei videtur ad Wokan ins. Aru cepit Beccari.

54. **E. flavisternis** Thor.

Forma principalis *scapo vulvae basi latiore ibique sensim angustato, dein vero lineari; mandibulis versus basin sat leviter convexis.* — ♀ ad.

Syn.: 1878. *Epeira flavisternis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 61, 296.

Var. β, Momiensis, *scapo vulvae lineari, ipsa basi paullo angustato; mandibulis versus basin fortiter convexis; pedibus nigris, ferrugineo-testaceo-annulatis, pedum anteriorum metatarsis tarsisque paene totis ferrugineo-testaceis; abdomine breviter sub-ovato-globoso, fascia longitudinali geminata testacea in dorso ornato, quae antice e triangulis duobus postice latissimis, secundum longitudinem late interruptis composita est, lateribus abdominis ordinibus duobus macularum obliquarum testacearum notatis; ventre vitta transversa flavo-testacea ad rimam genitalem et maculis duabus rotundatis ejusdem coloris ante mamillas ornato.* — ♀ ad. *Long. circa* 10 3/4 *millim.*

(1) = *E. decens* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit. I, p. 379 (39); vid. id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 296.

Femina (Var. β). — *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, circa $^1/_3$ longior quam latior, modice convexus, laevis, nitidus, sat dense pilosus, impressionibus cephalicis distinctissimis, fovea ordinaria centrali sat magna et profunda; pars thoracica in lateribus fortiter et aequaliter rotundata est, pars cephalica lateribus paene rectis anteriora versus sensim modo parum angustata, fronte truncata, dimidiam partem thoracicam latitudine circiter aequanti, tuberculo oculorum mediorum lato, truncato et satis prominenti, sat leviter proclivi, tuberculis oculorum lateralium parum prominentibus. *Oculorum* series antica a fronte visa paene recta est, postica modice deorsum curvata; utraque series desuper visa sat fortiter recurva. Oculi medii, quorum antici posticis paullo majores videntur, aream occupant aeque longam ac latam et non parum latiorem antice quam postice; spatium quo sejuncti sunt oculi medii antici oculi diametro evidenter majus est, spatium inter medios posticos oculi diametro paullo est minus. Oculi bini laterales mediis oculis non parum minores sunt et spatio exiguo disjuncti; antici eorum a mediis anticis circa duplo longius quam hi inter se remoti sunt. *Sternum* breviter ovato-triangulum, elevationibus ad coxas humilibus. *Mandibulae* femoribus anticis paullulo angustiores, patellas 2.ⁱ paris longitudine aequantes, circa $2\,^1/_4$ longiores quam latiores, in dorso basin versus fortiter convexae, apicem versus rectae; laeves sunt, nitidae, pilis sparsae. *Pedes* longitudine mediocri (1.ⁱ paris cephalothorace circa $3\,^3/_4$ (1) longiores), sat graciles, aculeis gracilioribus sat crebris armati, modice pilosi et pubescentes. *Abdomen* breviter ovato-globosum, modo paullulo longius quam latius, pube brevi, et, saltem antice in dorso, pilis longioribus munitum. *Vulva* ex corpore et scapo constat: corpus tuberculum sat altum, crassum et obtusum; postice excavatum format, scapus, ex apice ejus retro directus exiens, longus est, angustus et deplanatus (a latere visus angustissimus et paullo sinuatus), tarsum 1.ⁱ paris

(1) « $4\,^1/_2$ » in Thor., loc. cit., p. 62 lapsus est calami pro « $3\,^3/_4$ »: conf. mensuras ibid., p. 63.

longitudine circiter aequans, aequali latitudine fere, basi modo paullulo angustior et apice breviter acuminatus (ipso apice subobtuso tamen), subter secundum totam longitudinem anguste marginatus.

Color. — *Cephalothorax* niger, albicanti-pilosus. *Sternum* nigrum dicendum, fascia longitudinali triangula flava ad maximam partem occupatum, cinerascenti-pilosum. *Mandibulae* nigrae; *maxillae* et *labium* nigra quoque, apice pallida. *Palpi* sub-ferruginei, nigro-pilosi (parte femorali subter pallido-pilosa), apice partis tibialis sat late et tota parte tarsali nigricantibus, parte patellari quoque saltem apice infuscata. *Pedes* nigri, pallide ferrugineo-annulati, coxis et trochanteribus piceis, femoribus subter sub-cyaneis; femora saltem posteriora basi ferrugineo-testacea sunt, tibiae omnes et metatarsi posteriores prope basin annulum latissimum ferrugineo-testaceum habent, metatarsi et tarsi pedum anteriorum toti, illorum summa basi excepta, ferrugineo-testacei sunt, partes pallidae pleraeque pallido-pilosae: praeterea ad maximam partem nigro-pilosi sunt pedes, aculeis plerisque nigris. *Abdomen* nigrum, pictura testacea: secundum medium dorsum fasciam testaceam, fasciâ nigrâ in lateribus saltem antice undulatâ vel crasse dentatâ geminatam ostendit: haec fascia antice e triangulis duobus latissimis secundum medium interruptis constat, quorum basis utrinque foras et paullo retro producta est; pone triangulos fascia testacea multo angustior evadit, posteriora versus sensim angustato-acuminata et postice abbreviata. Utrinque supra anum macula sat magna testacea adest; latera abdominis prope dorsum seriem longitudinalem vittarum vel macularum quaternarum ostendunt; infra, antice, latera maculam magnam obliquam testaceam habent, quae duae maculae lineâ transversâ testaceâ per declivitatem abdominis anticam ductâ inter se conjunctae sunt: inter has maculas et maculas illas supra anum latus lineam obliquam testaceam habet. *Venter* niger; ad rimam genitalem vittam transversam flavo-testaceam in medio sub-abruptam, et paullo ante mamillas maculas duas rotundatas flavo-testaceas ostendit. *Vulvae* saltem scapus sordide testaceus est. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 10 $^3/_4$; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^2/_3$, lat. front. circa 1 $^4/_5$ millim.; lg. abd. 7 $^1/_2$, lat. ej. 7 $^1/_4$ millim. Ped. I 17, II 16, III 9 $^3/_4$, IV 15; pat. + tib. IV 5 millim.

Specimen femineum formae principalis hujus speciei in Amboina, aliudque (supra descriptum) Var. β ad Momi Novae Guineae (ad oras occidentales sinus Geelvink) invenit Cel. Beccari. Exemplum illud formae principalis, a me loc. cit. descriptum, pellem nuper exuerat, et abdomen corrugatum habet; pleniorem descriptionem exempli optime asservati Var. β, *Momiensis*, dare, eam ob causam utile credidi. Haec varietas a forma principali ad *structuram* eo modo differre videtur, quod scapum vulvae basi paullulo angustatum (non ibi latiorem) habet, et mandibulas versus basin fortius convexas; num propria species?

55. **E. obesa** n. *cephalothorace tibiam cum patella* 4.^{i} *paris longitudine saltem aequanti, nigro, albicanti-piloso; oculis mediis aream antice latiorem quam postice occupantibus, oculis lateralibus anticis circa dimidio longius a mediis anticis quam hi inter se remotis; sterno piceo, triangulo magno flavo in medio; femoribus nigris,* 3.^{ii} *saltem paris basi sub-ferrugineis, sequentibus pedum internodiis ferrugineis, nigro-annulatis, metatarsis tarsisque anterioribus paene totis testaceo-ferrugineis; abdomine breviter sub-ovato-globoso, obscure fusco-cinereo, dorso ejus vitta recurva nigra in margine antico et ordinibus duobus macularum transversarum nigrarum, posteriora versus sensim paullo appropinquantibus, a medio dorsi ad anum extensis notato, ut et macula cinerea utrinque mox supra anum; ventre nigro, vitta transversa abrupta flava ad rimam genitalem maculisque duabus ejusdem coloris ante mamillas notato; scapo vulvae sub-triangulo, vix longiore quam latiore.* — ♀ ad. *Long. circa* 9 *millim.*

Femina. — Praecedenti, *E. flavisterni,* valde affinis, sed praesertim scapo vulvae brevi, praeter colore abdominis alio, primo intuitu dignoscenda. — *Cephalothorax* paullulo longior quam vel saltem aeque longus ac tibia cum patella 4.^{i} paris, paene $^1/_3$ longior quam latior, modice convexus, laevis, nitidus, sat dense pilosus, impressionibus cephalicis distinctissimis, fovea ordinaria

centrali sat profunda, non ita magna; pars thoracica in lateribus fortiter et aequaliter rotundata est, pars cephalica lateribus leviter rotundatis anteriora versus sensim paullo angustata; frons paene truncata, dimidiam partem thoracicam latitudine non aequans, tuberculo oculorum mediorum lato, truncato et satis prominenti, sat leniter proclivi, tuberculis oculorum lateralium parum prominentibus. *Oculorum* series antica a fronte visa parum sursum curvata est, postica modice deorsum curvata; desuper visa utraque series modice retro est curvata, antica fortius quam postica. Oculi medii, quorum antici posticis paullo majores videntur, aream occupant aeque longam ac latam, non parum latiorem antice quam postice; spatium inter oculos medios anticos oculi diametro paullo majus est, spatium inter medios posticos oculi diametro non parum est minus. Oculi bini laterales contingentes sunt et oculis mediis non parum minores; laterales antici a mediis anticis vix ultra dimidio longius quam hi inter se remoti sunt. *Sternum* breviter ovato-triangulum, elevationibus ad coxas. *Mandibulae* femoribus anticis non parum angustiores, longitudine patellarum 4.[i] paris, circa 2 $^1/_4$ longiores quam latiores, in dorso versus basin sat fortiter convexae; laeves sunt, nitidae, pilis sparsae. *Pedes* non longi (1.[i] paris cephalothorace circa 3 $^1/_3$ longiores), sat graciles, praesertim metatarsi et tarsi anteriores; aculeis gracilioribus non crebris armati sunt. Tibiae supra lineis longitudinalibus impressis vel glabris carent. *Abdomen* breviter sub-ovato-globosum, modo paullulo longius quam latius, pilis longis crassis sub-erectis saltem antice conspersum, pubeque brevi vestitum. *Vulvae* scapus brevis et latus, sub-triangulus, angulis rotundatis, vix vel non longior quam latior.

Color. — *Cephalothorax* piceo-niger, albicanti-pilosus. *Sternum* triangulo magno flavo in medio occupatum, limbo laterali piceo, pilis cinerascentibus sparsum. *Mandibulae* nigrae; *maxillae* et *labium* picea, apice testacea. *Palpi* picei, saltem parte patellari et apice partis femoralis clarioribus, sub-testaceo-ferrugineis. *Pedum* coxae et trochanteres subter picei sunt, supra magis nigri; femora nigra, subter plus minus cyaneo-micantia, femora sal-

tem 3.ii paris basi sub-ferruginea; patellae ferrugineae, apice nigricantes, tibiae quoque ferrugineae, apice late nigrae, anteriores praeterea annulo angusto nigricanti praeditae; metatarsi et tarsi anteriores, illorum summa basi obscure ferruginea excepta, testaceo-ferruginei sunt, metatarsi posteriores nigricantes, annulo latissimo ferrugineo-testaceo prope basin, tarsi posteriores sub-picei, apice plus minus evidenter nigricantes. *Abdomen* obscure fusco-cinereum, albicanti-pilosum; dorsum ejus vittam transversam longam recurvam nigram in margine antico ostendit, et intus, inter medium et anum, series duas breves macularum vel striarum nonnullarum parvarum, transversarum, nigrarum, magnitudine sensim decrescentium, quae series posteriora versus sensim paullo appropinquantes sunt; mox supra anum utrinque macula sat magna cinerea adest, quae maculae series illas, hic fere confluentes, postice limitant. Venter secundum medium niger est; rima genitalis postice vitta transversa flava in medio abrupta limitatur; non parum ante mamillas maculae duae rotundatae flavae conspiciuntur. *Vulvae* scapus sub-fuscus. *Mamillae* piceae.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3 $^1/_4$, lat. front. circa 1 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 5 $^3/_4$, lat. ej. 5 $^1/_2$ millim. Ped. I 13 $^1/_2$, II 12 $^1/_2$, III 7 $^1/_2$, IV 11 $^3/_4$; pat. + tib. IV 3 $^5/_6$ millim.

Singulam feminam ad Somerset (Cape York) invenit L. M. D'Albertis. Marem, qui hujus fortasse est speciei, idem ad Ramoi Novae Guineae cepit. Hoc exemplum masculum 4 $^1/_2$ millim. longum est, et paene totum nigrum, eo excepto quod pedes sub-ferruginei fuisse videntur, ad partem nigri vel nigro-annulati, femoribus 1.i paris subter cyaneis; sternum fortasse maculam testaceam antice habet; cephalothorax pallido-pubescens est et abdomen antice pilis longis erectis vel potius setis pallidis munitum. Cephalothorax, qui ad formam ut in affinibus est, tuberculo oculorum mediorum fortiter prominenti, impressionibus cephalicis plane caret; loco foveae ordinariae centralis pars thoracica sulcum longitudinalem ostendit. Palporum pars tarsalis supra procursu **T**-formi munita est. Bulbus genitalis subter et apice quattuor procursus solito longiores habet, quorum posticus, ad latus exterius situs, reliquis longior est et for-

mam spinae valde longae, fortissimae, leviter intus curvatae, fere deorsum directae, pallidae habet; prope eum, magis intus, alius procursus spinam minus longam sat gracilem procurvam nigram format, et ante eos duo procursus adsunt, quorum alter, reliquis tribus brevior, angustior est et apice incrassatus, alter certo situ inverse sub-ovatus, alio modo visus is quoque inaequaliter clavatus. Oculi ad magnitudinem et dispositionem ut in femina diximus fere. — Exemplum nostrum adeo mutilatum est, ut plenam ejus descriptionem dare non possimus.

56. **E. pullata** Thor.

Syn.: 1877. *Epeira pullata* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 385 (45).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 63, 296.

In Amboina et Celebes haec species invenitur.

57. **E. nox** Sim.

Syn.: 1877. *Epeira nox* Sim., Études Arachn., IX, Arachn. rec. aux îles Philippines, *in* Ann. de la Soc. Ent. de France, 5.e Sér., VII, p. 77.
1877. » *pilula* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 388 (48).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 64, 296.

Praeter in Amboina, haec aranea in Celebes et, secundum Simon, aut ad Malamoy (ins. Philippinis), aut in ins. Bassilan (ins. Sulu) capta fuit. Cel. Simon, qui exemplum *E. pilulae* nostrae vidit, hanc araneam eandem esse atque *E. noctem* Sim. declaravit.

58. **E. quinque-guttata** n. *cephalothorace paullo longiore quam tibia cum patella* 4.ⁱ *paris, coriaceo, nigro-piceo, tenuiter pallido-pubescenti; sterno piceo, vitta transversa flava antice; oculis mediis aream multo latiorem antice quam postice occupantibus, oculis lateralibus anticis vix longius a mediis anticis remotis quam sunt hi inter se; palpis testaceis, clava nigricanti; pedibus fusco-testaceis, nigricanti-annulatis, femoribus anticis basi excepta nigris, tibiis* 2.ⁱ *paris rectis et cylindratis, aculeis paullo longioribus quam sunt aculei tibiarum* 1.ⁱ *paris armatis; abdomine ovato, nigricanti, ma-*

culis quinque minoribus flaventibus in dorso ornato, quarum quattuor trapezium anterius in dorso formant; ventre maculis duabus rotundis flavo-albidis in medio inter rimam genitalem et mamillas notato. — ♂ ad. *Long. circa* 3 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* paullo longior quam tibia cum patella 4.i paris, paullo latior quam longior, undique modice convexus, coriaceus, pube tenui non dense vestitus, impressionibus cephalicis parum distinctis, fovea ordinaria centrali sat parva sed profunda, in medio partis thoracicae sita, ut sulcus retro producta; pars thoracica in lateribus fortiter et ample rotundata est, paene circulata, pars cephalica sat parva, anteriora versus sensim angustata, fronte circiter $^1/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti, tuberculo oculorum mediorum lato, truncato et fortiter prominenti, oculis lateralibus prominulis quoque. *Sternum* oblongum, antice late truncatum, apice acuminatum, ovato-triangulum fere. *Oculorum* series antica paullulo sursum, postica sat leviter deorsum curvata; desuper visa series postica modo paullo, antica fortius est recurva. Oculi medii, quorum antici posticis non parum majores sunt, aream occupant aeque circiter longam ac latam antice et multo latiorem antice quam postice; spatium inter medios anticos oculi diametrum circiter aequat, spatium inter medios posticos oculi diametro non parum minus est. Oculi laterales bini contingentes inter se; antici eorum vix longius a mediis anticis quam hi inter se remoti. *Mandibulae* angustae et longae, paullo reclinatae. *Palpi* mediocres, clava oblonga, femoribus anticis paullo crassiore. Pars patellaris paullulo latior quam longior; pars tibialis eâ paullulo major est, latere exteriore in procursum latum, late et oblique truncatum producto, qui postice brevis est, antice longior et latior, trapezoidi-triangulus fere, apice anteriora versus directo. Pars tarsalis, cujus basis solito longior est, ipsa basi, apud procursum illum partis tibialis, procursum corneum curvatum gerit; bulbus genitalis versus medium, subter, procursum parvum gracilem pediformen vel fere liturae ⊥ similem ostendit, et in et ad apicem lateris exterioris spinas duas breves sub-parallelas, paullulo procurvas, anteriora versus et foras directas emittit. *Pedes* mediocres, spinis sat crebris armati;

tibiae 2.[i] paris parum crassiores sunt quam tibiae 1.[i] paris, rectae et cylindratae, spinisque armatae quae reliquis spinis paullo longiores sunt. Coxae et femora subter mutica. *Abdomen* ovatum, parce et tenuiter pubescens.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus, pallido-pubescens. *Sternum* nigro-piceum, vitta transversa sulphurea ad marginem anticum. *Mandibulae*, *maxillae* et *labium* picea. *Palpi* testacei, clava nigricanti. *Pedes* fusco-testacei, coxis subter piceis, femoribus anterioribus basi excepta nigris, femoribus posterioribus apice late nigris, patellis et tibiis omnibus et metatarsis saltem posterioribus apice nigricantibus, tibiis saltem 1.[i] paris praeterea annulo nigricanti inter basin et medium praeditis. *Abdomen* nigricans, maculis quinque minoribus aeque paene magnis flaventibus supra ornatum, quarum duae prope marginem anticum dorsi, duae insequentes non parum ante medium ejus locum tenent, cum iis trapezium postice latius quam antice et paullo brevius quam latius postice formantes; macula quinta in parte dorsi postica sita est. Venter niger, maculis duabus rotundatis flavoalbidis in medio inter rimam genitalem et *mamillas*, quae nigricantes sunt.

Lg. corp. 3; lg. cephaloth. 1 $^2/_3$, lat. ej. paene 1 $^1/_4$, lat. front. circa $^1/_2$ millim.; lg. abd. 1 $^4/_5$, lat. ej. 1 $^1/_6$ millim. Ped. I 3 $^3/_4$, II 3 $^1/_4$, III saltem 2, IV circa 3 $^1/_4$; pat. + tib. IV paullo plus 1 $^1/_3$ millim.

Marem singulum examinavi, ad Ramoi Novae Guineae a Cel. L. M. D' Albertis captum.

59. **E. Théisii** Walck.

Forma principalis *fascia media longitudinali dorsi abdominis flaventi in marginibus paene aequali, etiam anterius angustiore, non ibi e triangulis duobus magnis formata.* — ♀ ad.

Syn.: 1841. *Epeira Théisii* [*Theïs*] Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 53; Atlas, Pl. 18, fig. 4.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 65.

Var. β, mangareva, *fascia media longitudinali abdominis flaventi anterius e triangulis duobus magnis formata ibique igitur*

latiore et utrinque dentata; scapo vulvae basi utrinque non vel parum dilatato. — ♀ ad.

Syn.: 1847. *Epeira mangareva* Walck., H. N. d. Ins. Apt., IV, p. 469.
1871. » » L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 85, Tab. VII, figg. 4-5a.
1877. » » Thor., Stud., *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 395 (55).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 65, 297.

Var. γ, triangulifera, *fascia abdominis ut in* Var. β, *scapo vulvae basi utrinque fortiter rotundato-dilatato.* — ♀ ad.

Syn.: 1877. *Epeira Théisii* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 390 (50).
1878. » *triangulifera* id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 65, 297.

Postquam exempla sat multa in locis diversis collecta examinare potui, verisimile mihi visum est, formas tres supra allatas omnes unius ejusdemque esse speciei. Cum exemplis paucis femineis « *E. mangarevae* » unum ad Hatam captum fuit, quod fasciam dorsualem abdominis angustiorem et in lateribus aequalem habet, ut in « *E. Théisii* », non ex triangulis duobus evidentibus latioribus antice compositam, et quam nullo alio modo ab *E. mangarevae* exemplis distinguere possum. Vulva ejus plane ut in *E. mangareva* est. In *E.* vero *mangareva* scapus vulvae ad formam variat, interdum utrinque paullo dilatatus, et nonnumquam vix a scapo *E. trianguliferae* dignoscendus. Differentiam inter *E. mangarevam* et *E. trianguliferam*, praeter in forma diversa scapi vulvae et triangularum fasciae dorsualis abdominis, etiam in eo invenisse credidi, quod in illa abdomen longius et magis ellipticum esset, in hac contra brevius et magis ovatum (posteriora versus magis angustatum); sed exempla, praesertim juniora, vidi, de quibus nullo modo dijudicare potui, utrum ad *E. mangarevam* an ad *E. trianguliferam* essent referendae. — *Mares* modo duos utriusque harum formarum lustravi; differentias parvas, quas inter eos vidisse videor, majores non sunt quam ut ad unam eandemque speciem hi mares referri possint. Ex tribus illis procursibus quos bulbus genitalis in et sub apice ostendit, posticus certo situ visus in duos dentes inaequaliter est fissus; tibiae 2.i paris ad basin in latere interiore, supra, duos aculeos ostendunt, inferius vero in hoc latere se-

riem aculeorum per totam longitudinem internodii ductam, quae saltem basi evidenter duplex est. Mas formae principalis ignotus mihi est. Melius igitur, saltem ad tempus, duco, omnes tres formas ut *varietates* eidem speciei adscribere.

Formae principalis, sive *E. Théisii* Walck., duas feminas vidi, unam ad Hatam Novae Guineae a Beccari, alteram ad Somerset (Cape York) a L. M. D'Albertis captam, praeter exempla pauca ex Guam et Singapore. — Ad Amboinam, Katau et Hall Sound Novae Guineae aliosque locos a nobis loc. cit., II (Ragni di Amboina, p. 297) allatos, in quibus vitam degit « *E. mangareva* », addendi sunt ins. Ternate, et Hatam Novae Guineae, quibus locis eam invenit Beccari, et ins. Yule sive Roro, ubi a L. M. D'Albertis lecta fuit; denique Egatpur Indiae, ubi exempla pauca ceperunt Beccari et E. D'Albertis, et ins. Viti Matuku, ubi secundum Karsch inventa est. — « *E. trianguliferae* » exempla pauca, praeter Amboinensia et Celebensia, ad Wokan ins. Aru a Beccari, et ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae a L. M. D'Albertis capta vidi.

60. **E. Gestroi** n. *cephalothorace breviore quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, fusco-testaceo, linea media longitudinali fusca; sterno fusco, in medio clariore; oculis mediis aream latiorem antice quam postice occupantibus, spatio quo distant oculi laterales antici a mediis anticis vix dimidio majore quam quo distant hi inter se; pedibus sub-ferrugineis vel fusco-testaceis; abdomine sub-elliptico, circa dimidio longiore quam latiore, supra sub-luteo, fascia media longitudinali pallide flava et lineâ nigrâ geminata ornato, quae antice in lateribus sub-undulata est, posteriora versus sensim angustata, et utrinque fascia nigricanti limbata, parte dorsi postica punctis nigris saltem octo in duas series versus anum appropinquantes dispositis notato, ventre fasciis duabus parallelis flavis.* — ♂ ♀ ad. *Lg.* ♂ *circa* 5 $^1/_2$, ♀ *circa* 7 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, circa $^1/_3$ longior quam latior, modice convexus, laevis, nitidus, tenuiter pubescens, impressionibus cephalicis bene expressis, fovea ordinaria centrali oblonga, sat magna et profunda,

sulco longitudinali in fundo praedita; pars thoracica in lateribus fortiter et aequaliter rotundata, pars cephalica lateribus paene rectis anteriora versus sensim non parum angustata, fronte subtruncata, vix dimidiam partem thoracicam latitudine aequanti, tuberculo oculorum mediorum lato, truncato et prominenti, oculis lateralibus paullo prominulis quoque. Series oculorum antica parum sursum curvata est, postica modice deorsum curvata; desuper visa series postica sat leviter, antica modice est recurva. Oculi medii, quorum antici posticis vix vel non majores sunt, aream aeque circiter longam ac latam, non parum latiorem antice quam postice occupant; spatium inter oculos medios anticos majus, inter medios posticos minus est quam diameter oculi. Oculi laterales bini contingentes; antici eorum vix dimidio longius a mediis anticis quam hi inter se remoti sunt. *Sternum* paullulo longius quam latius, in lateribus fortiter rotundatum, antice truncatum, postice acuminatum, elevationibus ad coxas parum expressis; laeve est, nitidum, parum pubescens. *Mandibulae* paullo angustiores quam femora 1.[i] paris, patellas 1.[i] paris longitudine circiter aequantes, plus duplo longiores quam latiores basi, in dorso basin versus sat fortiter convexae. *Palpi* metatarsis anticis paullo crassiores. *Pedes* sat longi et graciles (1.[i] paris cephalothorace 4.plo longiores), pilis longis sed non densis vestiti et aculeis crebris sat longis armati; femora 1.[i] paris, e. gr., antice 1. 1. 1, supra 1. 1. 1, postice (versus apicem) 1. 1. aculeos ostendunt. *Abdomen* circa dimidio longius quam latius, aequaliter convexum, ellipticum vel potius inverse ovatum, tamen modo paullulo latius posterius quam anterius, in lateribus ut postice et antice aequaliter rotundatum. *Vulva* ex callo transverso sive corpore constat, quod scapo brevi, lato, fere semicirculato, subter elevato-marginato, corpore illo parum angustiore continuatur.

Color. — *Cephalothorax* fusco- vel sub-ferrugineo-testaceus, albicanti-pubescens, linea media longitudinali fusca, et impressionibus cephalicis sub-infuscatis quoque. *Sternum* fuscum, macula magna media testacea. *Mandibulae* piceo-fuscae. *Maxillae* et *labium* obscure fusca, apice sub-testacea. *Palpi* et *pedes* obscure

ferrugineo-testacei, aculeis nigris. *Abdominis* dorsum sordide testaceum vel sub-luteum, fascia media longitudinali pallide flaventi per totum dorsum extensa notatum, quae lineâ tenui nigricanti geminata est, antice in marginibus inaequalis vel sub-undulata, et posteriora versus sensim angustato-acuminata: haec fascia utrinque fasciâ nigricanti ejusdem fere latitudinis est limbata, et in margine exteriore fasciarum duarum nigricantium ordo punctorum nigrorum conspicitur, quorum saltem quattuor posteriora utriusque ordinis evidentissima sunt, series duas versus anum appropinquantes in parte dorsi posteriore formantia. In parte dorsi anteriore, magis intus, puncta 4 parva nigra rectangulum fere formant. Latera abdominis testaceo-nigricantia sunt; venter secundum medium paullo est obscurior, hac area obscuriore fasciis duabus longitudinalibus flavis satis angustis, paene parallelis inclusa; utrinque ad *mamillas* fuscas maculae duae parvae flavae conspiciuntur. *Vulva* fusca.

Mas parum a femina nisi pedibus longioribus et structura palporum differt. *Cephalothorax* vix longior est quam tibia 4.i paris; ad formam et colorem est ut in femina diximus. *Partes oris* quoque ut in illa. *Palpi* mediocres, testacei, clava obscuriore, breviter ovata, femoribus anticis angustiore. Pars patellaris parum longior est quam latior, seta longa supra munita; pars tibialis eâ brevior et latior, latere exteriore in procursum longum, apice obtusum, duplo longiorem quam latiorem (ipsa parte tibiali paullo angustiorem), anteriora versus sub-curvatum producto. Pars tarsalis basi, supra, procursum corneum procurvum sat longum habet; bulbus non valde complicatus est: in et sub apice tres procursus parvos ostendit, quorum posticus laminam fuscam, certo saltem situ visam sub-quadratam format, angulis apicis late truncati hujus laminae in dentes duos graciles sub-parallelos productis. *Pedes* pallide fusco-testacei, 1.i paris cephalothorace circa $6\,^2/_3$ longiores. Tibiae 2.i paris cylindratae sunt, vix crassiores quam tibiae 1.i paris, et aculeis parum fortioribus quam eae munitae; aculei supra in femoribus 1.i paris 5 sunt, in seriem ordinati. *Abdomen* minus quam in femina, ellipticum, non inverse ovatum.

♀. — Lg. corp. 7; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2 $^{1}/_{6}$, lat. front. circa 1 millim.; lg. abd. 4 $^{1}/_{2}$, lat ej. 3 $^{1}/_{2}$ millim. Ped. I 12, II 10, III 6, IV 9 $^{1}/_{2}$; pat. + tib. IV 3 $^{1}/_{3}$ millim.

♂. — Lg. corp. 5 $^{1}/_{2}$; lg. cephaloth. 2 $^{2}/_{3}$, lat. ej. 2, lat. front. circa $^{5}/_{6}$ millim.; lg. abd. 3, lat. ej. circa 2 millim. Ped. I 15 $^{1}/_{2}$, II 11, III 6 $^{1}/_{3}$, IV 10 $^{1}/_{4}$; pat. + tib. IV 3 $^{1}/_{2}$ millim.

Marem et feminas duas ad Ramoi Novae Guineae invenit Cel. Beccari.

61. **E. Beccarii** Thor.

Syn.: 1878. *Epeira Beccarii* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 65, 297.

E. Beccarii adhuc modo in Amboina inventa est; frequens ibi occurrit.

62. **E. postilena** Thor.

Syn.: 1878. *Epeira postilena* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 70, 273, 297.

Species in Amboina et in ins. Sorong Novae Guineae capta.

63. **E. Laglaizei** Sim.

Syn.: 1877. *Epeira Laglaizei* [*Laglaisei*] Sim., Études Arachn., IX, Arachn. rec. aux iles Philippines, *cet.*, *in* Ann. de la Soc. Ent. de France, 5.e Sér., VII, p. 65.
1878. » *thelura* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 84 (*ubi cet. syn. videantur*), 273, 297.

Haec aranea in Amboina vulgaris videtur; in ins. Sorong et âd Fly River Novae Guineae a Cel. L. M. D'Albertis inventa quoque est. Praeterea in ins. Philippinis (Laguna) capta fuit, secundum Cel. Simon, qui in exemplo *E. thelurae* Thor. e Museo Civico Genuense sibi communicato *E. Laglaizei* Sim. agnovit.

64. **E. Bulleri** n. *cephalothorace testaceo, parte cephalica ad maximam partem nigricanti; oculis mediis, quorum postici anticis paullulo majores sunt, aream paene quadratam occupantibus, oculis*

lateralibus anticis spatio circa dimidio majore a mediis anticis disjunctis quam quo distant hi inter se; pedibus fuscis, plus minus distincte pallido-annulatis; abdomine vix longiore quam latiore, paene triangulo, humeris obtusis, apice dorsi tuberculum conicum formanti; abdomine nigro, utrinque macula inaequali albicanti mox sub humero sita et linea undulata pallida ab hac macula ad tuberculum apicale ducta notato, ventre maculis duabus flaventibus in medio. — ♀ ad. *Long. circa* 5 $^1/_2$ *millim.*

FEMINA. — *Cephalothorax* paullulo longior quam tibia cum patella 4.[i] paris, circa $^1/_4$ longior quam latior, inverse ovato-cordiformis fere, impressionibus cephalicis fortibus, fovea ordinaria centrali magna, profunda et inaequali; modice convexus est, immo in parte cephalica transversim fortiter convexus; pars thoracica in lateribus postice fortiter, antice leviter est rotundata, in medio postice emarginata, pars cephalica anteriora versus lateribus paene rectis sensim sat fortiter angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine fere aequanti, utrinque oblique truncata et in medio igitur prominenti, area oculorum mediorum satis praerupte proclivi, tuberculum non formanti. Series *oculorum* antica a fronte visa paene recta est, postica sat fortiter deorsum curvata; desuper visa utraque series sat fortiter recurva est. Oculi medii, quorum postici anticis paullulo majores videntur, aream occupant aeque longam ac latam antice, modo paullulo latiorem postice quam antice; spatium quo inter se distant oculi medii postici (ut medii antici) oculi diametro paullo majus est. Oculi bini laterales vix prominuli, contingentes, antici eorum circa dimidio longius a mediis anticis quam hi inter se distantes. *Sternum* paullo longius quam latius, ovato-cordiforme, postice acuminatum. *Mandibulae* femora 2.[i] paris crassitie aequantes, plus duplo longiores quam latiores, in dorso modice convexae. *Pedes* breviores videntur, 2.[i] paris cephalothorace paene 2 $^3/_4$ longiores (1.[i] paris in nostro exemplo desunt); pilosi et pubescentes sunt pedes, ut palpi, vix vero aculeati. *Abdomen* vix longius quam latius, desuper visum paene triangulum, antice leviter rotundatum, humeris rotundatis quoque, posteriora versus lateribus paene rectis sensim angustatum, apice dorsi in tuberculum co-

nicum, sat forte, sursum et retro directum sensim producto; a latere visum postice latissime et paullo oblique truncatum est, ibique paullo altius quam antice. *Vulva* ex lamina majore transversa paullo convexa subter excavata constat, quae in scapum retro directum sensim transit: hic scapus in nostro exemplo abruptus videtur, remanenti parte basali apicem versus sensim angustata et utrinque marginata, aeque longa ac lata basi.

Color. — *Cephalothorax* testaceus, parte cephalica nigricanti, macula pallidiore antice notata; vestigia pubescentiae pallidae hic illic video. *Sternum* sub-fuscum. *Mandibulae* piceae, apice intus sub-testaceae. *Maxillae* et *labium* nigricantia, apice pallida. *Palpi* obscure fusci. *Pedes* fusci, pallido-annulati, femoribus nigris, ut palpi nigro- et albicanti-pilosi, et pube brevi pallide fusca muniti; femora posteriora basi pallida sunt, tibiae et metatarsi saltem posteriores annulum basalem evidentem testaceum aliumque medium obscuriorem ostendunt; tarsi basi pallidi sunt. *Abdomen* nigrum; in utroque latere, in vel potius mox sub humero, maculam inaequalem albicantem ostendit, a qua linea pallida undulata parum evidens usque ad tuberculum dorsi apicale ducta est: in declivitate postica annulum parvum transversum pallidum video et, mox supra mamillas, vittam transversam angustam fuscam. Venter in medio inter rimam genitalem et *mamillas* fuscas maculas duas sat parvas pallide flavas ostendit.

Lg. corp. 5 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^1/_4$, lat. ej. 2, lat. front. circa 1; lg. abd. 3 $^1/_2$, lat. ej. paene 3 $^1/_2$ millim. Ped. I ? II 6 $^1/_3$, III 3, IV 5 $^1/_3$; pat. + tib. IV 2 $^1/_5$ millim.

Singulam feminam mutilatam hujus speciei vidi, quam in insula Yule (Roro) Novae Guineae detexit Cel. L. M. D'Albertis ([1]).

([1]) Araneam mutilatam ex Tcibodas ins. Javae vidi, a Cel. Beccari captam, quae *E. Bulleri* simillima est, ad *formam* vix nisi abdomine paullo longiore et fortasse structura vulvae paullulo alia ab ea diversa. *Colore* vero non parum differt: clarior enim est, parte cephalica parum obscuriore quam parte thoracica; pedes, aculeis paucis gracilibus longis armati, ferrugineo-fusci sunt, eodem modo atque in *E. Bulleri* pallido-annulati; sternum fuscum, secundum medium sub-testaceum. Abdomen supra nigrum dici quidem potest, macula albicanti minus conspicua in humeris, subter; sed dorsum ejus area magna sub-triangula in lateribus crasse dentata obscure cinerea ad maximam partem occupatur, et venter maculas octo testaceas in duos ordines parallelos digestas ostendit, quarum duae primae utrinque ad vulvam,

65. **E. geminata** n. *cephalothorace paullo longiore quam tibia cum patella 4.*[i] *paris, piceo, margine laterali et parte cephalica albicanti-pilosa sub-ferrugineis; oculis mediis aream rectangulam modo paullo latiorem quam longiorem occupantibus; pedibus ferrugineo-fuscis, saltem posterioribus nigricanti-annulatis; abdomine sub-ovato, humeris tubercula duo parva obtusa formantibus, apice dorsi postico in tuberculum forte conicum sursum et retro directum elevato, dorso area magna fusco-testacea occupato, quae flavo-testaceo-limbata est et fascia longitudinali anguste lanceolata fusca geminatur.* — ♀ ad. (?). *Long. circa* $5\,^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* evidenter longior quam tibia cum patella 4.[i] paris, paene $^1/_3$ longior quam latior, sat fortiter convexus, praesertim anterius, impressionibus cephalicis profundis, fovea ordinaria centrali mediocri, rhomboidi fere; pars thoracica laevis et nitida, in lateribus modice rotundata, pars cephalica pilosa, lateribus parallelis et rectis; frons $^3/_4$ partis thoracicae latudine fere aequans, utrinque paullo oblique truncata, in medio igitur paullo prominens, tuberculo oculorum mediorum pro se quoque paullo prominulo, truncato, tuberculis oculorum lateralium humillimis et parum prominentibus. A fronte visa *oculorum* series antica parum, postica fortiter deorsum curvata est, desuper visa utraque series modice est recurva. Oculi medii, quorum postici anticis paullulo majores sunt, aream paene quadratam, modo paullo latiorem quam longiorem, et vix latiorem postice quam antice occupant. Spatium inter oculos medios posticos, praesertim vero inter medios anticos, oculi diametro evidenter est majus; oculi bini laterales contingentes sunt et spatio a mediis anticis remoti quod circiter duplo majus est quam id quo distant hi inter se. *Sternum* paullo longius quam latius, cordiformi-triangulum fere, antice late truncatum, postice acuminatum, elevationibus ad coxis praeditum. *Mandibulae* crassitie

ultimae duae utrinque ad mamillas locum tenent. Vulvae corpus aeque fere longum ac latum est, satis abrupte in scapum basi latum, apicem versus sensim angustatum, subter, apice angusto et deorsum curvato excepto, marginatum, saltem duplo longiorem quam latiorem basi, retro directum excurrens. Lg. corp. 5, lg. cephaloth. $2\,^1/_6$, lg. abd. $3\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^5/_6$ millim.; pat. + tib. IV 2 millim. Hanc araneam *E. seriatam* appello; num modo varietas *E. Bulleri* est?

femora antica, longitudine patellas anticas saltem aequant; plus duplo longiores sunt quam latiores basi, in dorso basin versus fortiter convexae, laeves, nitidae, paullo pilosae. *Pedes* graciliores, non longi, 1.[i] paris cephalothorace circa 3 $^1/_3$ longiores; aculeis modo paucis gracilibus armati sunt. *Abdomen* desuper visum paene ovatum, a latere visum sub-rhomboide, et postice altius quam antice: apex dorsi enim in tuberculum sat altum et forte, conicum, sursum et retro directum est elevatus, et sub hoc tuberculo abdomen a latere visum late et paullo oblique rotundato-truncatum est; humeri tubercula duo parva humilia vel angulos obtusos formant. *Vulva* ex fovea transversa sat magna constat, quae callo vel lobo transverso brevissimo paene repletur.

Color. — *Cephalothorax* piceus, margine laterali clarius et tota parte cephalica obscurius ferrugineis, hac pilis albicantibus vestita. *Sternum* nigro-piceum. *Mandibulae* pallide ferrugineae, summo apice et basi unguis nigris. *Maxillae* et *labium* obscure ferruginea, apice clariora. *Palpi* ferruginei, basi pallidiores, apice infuscati. *Pedes* ferrugineo-fusci, albicanti-pubescentes, tibiarum, metatarsorum tarsorumque apicibus infuscatis, praesertim in pedibus posterioribus, quorum tibiae et metatarsi annulum obscuriorem medium plus minus evidentem praeterea ostendunt. *Abdominis* dorsum area magna paene ovata posteriora versus sensim angustata fusco-testacea occupatur, quae tubercula amplectitur et sub tuberculo apicali usque ad anum producitur: haec area, quae antice et in lateribus fascia angustiore flavo-testacea (in margine exteriore paene aequali) undique limitatur, fascia media longitudinali anguste lanceolata fusca, antice Λ longo flavo-testaceo inclusa, geminata est. Latera abdominis superius et postice fusca, praeterea sub-testacea. Venter secundum medium niger, maculis duabus oblongis parallelis flavis in medio inter rimam genitalem et *mamillas*, quae nigrae sunt. *Vulva* obscure testacea.

Lg. corp. 5 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^4/_5$, lat. ej. 2, lat. front. circa 1 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 3 $^1/_4$, lat. ej. 2 $^1/_2$, alt. ej. postice, cum tuberculo, 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 9, II 7 $^2/_3$, III 4 $^1/_3$, IV 6 $^1/_4$; pat. + tib. IV 2 $^1/_2$ millim.

Feminam singulam, quae adulta videtur, ad Hatam in montibus Arfak invenit Cel. Beccari.

66. **E. anseripes** Walck.

Syn.: 1841. *Epeira anseripes* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 146.
1877. *Cyrtophora melanura* Sim., Études Arachn., IX, Arachn. rec. aux îles Philippines, *in* Ann. de la Soc. Ent. de France, 5.e Sér., VII, p. 72, Pl. 3, fig. 9.
1877. *Epeira anseripes* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 405 (65).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 80, 273, 297.

Exempla hujus speciei, quae valde est variabilis, non tantum ex Celebes, Amboina et Nova Guinea (ubi ad Andai et Hatam a Cel. Beccari, et in ins. Sorong a Cel. L. M. D'Albertis capta fuit) obtinuit Museum Civ. Genuense, verum etiam ex Mulmein Birmaniae, unde exempla nonnulla reportaverunt Beccari et E. D'Albertis, et ex Nova Hollandia, ubi ad Somerset (Cape York) hanc speciem cepit L. M. D'Albertis. Secundum Cel. Simon in ins. Philippinis invenitur quoque.

67. **E. camelodes** Thor.

Syn.: 1878. *Epeira camelodes* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 78, 297.

Duas feminas adultas *E. camelodis,* quam in Amboina detexit Cel. Beccari, in ins. Yule (Roro) legit Cel. L. M. D'Albertis.

68. **E. bifida** Dol.

Forma principalis *abdomine apice bifido.* — ♀.

Syn.: 1859. *Epeira bifida* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 38, Tab. II, figg. 8-8c.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 73, 297 (*ad partem:* ♀).

Var. β, macrura, *abdominis apice integro.* — ♂ ♀.

Syn.: 1877. *Epeira macrura* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 404 (64).
1878. » *bifida* id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 73, 297 (*ad partem:* ♂).

Marem adultum hujus speciei, cujus exempla ex Amboina et Celebes locis supra cit. descripsi, etiam in ins. Ternate cepit Cel. Beccari: ad formam et colorem omnibus numeris cum mare *E. macrurae* loc. cit. a me descripto convenit hic mas. Feminam formae principalis paene totam nigram vidi, quae verisimiliter ad Fly River a Cel. L. M. D'Albertis capta fuit; aliam feminam (mutilatam et corrugatam) examinavi quoque, in ins. Yule (Roro) ab eodem inventam, cujus abdomen apice integrum est, et quae ad « *E. macruram* » igitur referri debet.

Etsi mirum sane mihi videtur, speciem aranearum hoc modo posse variare, tamen *E. macruram* Thor. ♀ potius *E. bifidae* Dol. ♀ varietatem quam propriam speciem considerandam nunc credo. Conf. quae de hac re loc. cit., II, p. 77—78 scripsi.

Gen. **Meta** (C. L. Koch) 1836.

69. **M. grata** (Guérin).

Syn.: 1830. *Epeira grata* Guér., Voyage... sur... la Coquille, *cet.*, Zool., II, 2, p. 51.
1857. » *coccinea* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 421.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 40, Tab. I, fig. 2.
1878. *Meta coccinea* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 89, 297.

Haec species, primum a Guérin secundum exemplum ex « Nova Guinea » descripta, in Amboina a Doleschall et Beccari, ad Wahai ins. Ceram a L. M. D'Albertis, ad Wokan ins. Aru a Beccari et in Nova Guinea ad Andai ab eodem, ad Tangion (i. e. Promontorium) Bair, ad Fly River et in ins. Yule a L. M. D'Albertis collecta fuit; Karsch quoque exempla ex Nova Guinea (« Segaar Bay ») et Amboina vidit.

70. **M. auro-cincta** Thor.

Syn.: 1877. *Meta auro-cincta* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 418 (78).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 91, 297.

Species in Amboina et in Celebes inventa.

71. M. Celebesiana (Walck.).

Syn.: 1841. *Tetragnatha celebesiana* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 222.
1877. *Meta Celebesiana* Thor., Studi., cet., I, Ragni di Selebes, loc., cit., pp. 422 (82) (*ubi cet. syn. videantur*).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 91 (*exclus. syn.* « *Epeira nigro-trivittata* Dol. ») et 297.

Ad locos (Amboina, Hall Sound, Nova Guinea, cet.) a nobis loc. cit. II, p. 297 ut hujus speciei « habitat » allatos, addendi sunt Hatam Novae Guineae, ubi Beccari exempla utriusque sexus collegit, Mons Epa ibidem, ubi L. M. D'Albertis feminam cepit, Mulmein Birmaniae, unde feminam singulam, et Egatpur in montibus Ghates Indiae, unde duas feminas domum reportaverunt Beccari et E. D'Albertis.

Ex locis in quibus loc. cit., II, p. 297 *M. Celebesianam* vitam degere dixi, excludenda verisimiliter est insula Java: *Epeira nigro-trivittata* Dol. ex Java, quam ad *M. Celebesianam* retuli, alia enim species est, etsi *M. Celebesianae* adeo affinis, ut feminas harum formarum vix nisi apice abdominis paullo aliter formato distinguere possim. In *Meta nigro-trivittata* (Dol.) abdomen non ut in *M. Celebesiana* in procursum crassum sub-conicum plerumque obtusum, retro et plus minus sursum directum producitur, sed apice rotundatum est, vix retro productum; vulva ejus parum a vulva *M. Celebesianae* differt: constat ex fovea parum profunda, antice fortiter rotundata, fere semicirculata, cujus in fundo plerumque conspiciuntur septum medium humile et macula nitida (tuberculum humillimum?) utrinque, postice. Cephalothorax, ut in *M. Celebesiana* ♀, longitudine tibiam 4.ⁱ paris aequat. In feminis paucis quas *M. nigro-trivittatae* vidi, fasciae duae mediae pallidae dorsi argenteae sunt, latera dorsi aurea (1). — *Mares*

(1) Feminam aliae speciei ex Nagasaki Japoniae, a Cel. E. D'Albertis lectam vidi, quae *M. nigro-trivittatae* ♀ adeo est similis, ut ab hac vix alio modo internosci possit quam his notis: Cephalothorax longitudine tibiam cum dimidia patella 4.ⁱ paris aequat; fasciarum dorsi, quae omnes aureae sunt, duae mediae postice sunt abbreviatae, spatio nigro quod sequitur maculis 4 aureis notato; vulva ex foveis duabus parvis constare videtur. Hanc speciem *M. Japonicam* vocare volo. — Aranea (femina) alia, quam eam quoque ad Nagasaki cepit E. D'Albertis, et quam *M. blandam* L. Koch (Japanische Arachn. u. Myriap., *in* Abhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XXVII (1877), p. 741 (12), Tab. XV, fig. 5) credo, a *M. Japonica* nostra eo differt,

harum duarum formarum structura palporum diversa facile dignosci possunt; in mare enim *M. nigro-trivittatae* palporum pars tibialis vix duplo longior est quam pars patellaris et pars tarsalis spina illa intus directa caret, quae in ♂ *M. Celebesianae* e latere interiore baseos partis tarsalis exit. In maribus *M. Celebesianae* quos ex Hatam vidi pars palporum tibialis parte patellari saltem triplo longior est (1).

Forma abdominis in feminis *M. Celebesianae* satis variat; procursus in quem retro producitur abdomen multo brevior est in exemplis ex Hatam quam in reliquis a me visis, praesertim quam in illis ex Amboina et ex Monte Epa: in hoc caudam crassam sub-cylindratam sursum curvatam format. In feminis ex Egatpur spatium quo distant oculi laterales postici a mediis posticis intervallo inter his modo parum (non ut in reliquis circa dimidio) majus est; praeterea vero nullam differentiam certam inter eas et exempla reliqua cernere possum.

72. **M. granulata** (Walck.).

Syn.: 1841. *Tetragnatha granulata* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 222.
1878. *Meta orichalcea* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 92 (*ubi cet. syn. videantur*) et 297.

Ut jam dixi (loc. cit., p. 297), *Tetragnatham granulatam* Walck. eandem esse speciem ac *Epeiram orichalceam* Dol. sive *Metam tuberculatam* Keys. (et L. Koch) credo. Nuper exemplum vidi a Cel. Beccari ad Dorei Novae Guineae captum, eodem igitur loco unde exempla sua *T. granulatae* obtinuit Walckenaer; neque alia species dorso abdominis saltem « quattuor » tuberculis antice munito ex Nova Guinea mihi cognita est. Quod Walckenaer modo tubercula quattuor *anteriora* vidit, mirum non est,

quod cephalothoracem evidenter *breviorem* quam tibiam 4.i paris habet, et pedes 4.i paris cephalothorace 4 1/2 longiores (in *M. Japonica* cephalothorace modo 4.plo longiores sunt pedes 4.i paris). Abdomen argenteum est (non ut in illa aureum), fasciis dorsi mediis a colore argenteo formatis paene usque ad apicem dorsi continuatis (ut in *M. nigro-trivittata*); vulva quoque paullo diversa est: constat enim ex area laevi paene semicirculata, quae duo *tubercula* longitudinalia ostendit.

(1) Conf. figuras maris *M. Celebesianae* (« *Tetragnathae decoratae* Blackw. ») a Cel. Cambridge datas (Part. I. of Catal. . . . of Ceylon Aran., *cet.*, *in* The Linn. Soc. Journ., Zool., X, p. 389, Pl. XIII, figg. 61, 66, 67).

quum tubercula sequentia iis sint minora et minus conspicua. Nomen Walckenaerii igitur in hac specie restitui. — *Meta granulata* L. Koch ([1]), ex Nova Hollandia et Nova Zelandia, alia species est, quam *M. dromaderiam* vocatam vellem: modo quattuor tubercula in dorso abdominis habet, et cephalothorax ejus aeque longus est ac tibia 4.ⁱ paris; in vera *M. granulata* (Walck.) tibia 4.ⁱ paris cephalothorace non parum longior est.

Praeter exempla (omnia feminea) *M. granulatae* (Walck.) ex Amboina et ex Ramoi Novae Guineae, de quibus loc. cit. locutus sum, feminas nonnullas examinavi, partim ad Dorei, ut dixi, a Beccari, partim ab eodem in Ternate et a L. M. D'Albertis ad Wahai in Ceram collecta. Unam ex Gorontalo ins. Celebis ad me misit Van Hasselt; sec. Karsch haec species in New South Wales occurrit. Vid. praeterea Thor., loc. cit., p. 297.

73. **M. longula** Thor. *cephalothorace tibiam 4.ⁱ paris longitudine saltem aequanti, cum sterno, partibus oris, palpis et pedibus subfusco, pedibus apicem versus obscurioribus; abdomine plus duplo longiore quam latiore, elliptico-cylindrato, supra non tuberculato, pone mamillas retro acuminato-producto, a latere viso postice late et valde oblique emarginato-truncato, undique sub-olivaceo vel nigricanti, punctis aureis superius consperso, his punctis versus latera densissimis, et ita fascias duas longitudinales latas formantibus; ventre immaculato.* — ♀ ad. *Long. circa* 8 $1/2$ *millim.*

Syn.: 1878. *Meta longula* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 94, 297 (= ♂).

Femina. — *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia cum pa-

([1]) Beschr. neuer Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XVII (1867), p. 185 (13); Die Arachn. Austral., p. 136, Tab. X, figg. 5-5ª. — Exemplum femineum quod hujus speciei haud dubie est, etsi sternum nigrum (ut in *M. prodiga* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 138, Tab. X, figg. 6,6ᵇ) habet, ad Sydney cepit L. M. D'Albertis: cephalothorax ejus 2 $1/3$ millim. longus est, non longior quam sed aeque longus ac tibia 4.ⁱ paris: tubercula abdominis modo quattuor sunt. Alteram feminam, paullo minorem, quae cephalothoracem tibiâ paullulo longiorem et sternum nigrum habet, ad Napier Novae Zelandiae ceperunt Beccari et E. D'Albertis. *M. prodiga* hac specie minor esse dicitur; cephalothoracem aeque longum ac tibiam cum patella 4.ⁱ paris habet, et abdomen tribus paribus tuberculorum munitum; an reverâ a *M. granulata* L. Koch sive *M. dromaderia* n. diversa?

tella 4.[i] paris, paullulo longior quam tibia hujus paris, saltem $^1/_3$ longior quam latior, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti; modice convexus est, laevis, nitidus, impressionibus cephalicis distinctissimis, fovea ordinaria centrali mediocri, sat profunda; pars thoracica in lateribus sat leviter rotundata est, pars cephalica lateribus paene rectis anteriora versus sensim paullulo angustata; frons paene truncata, tuberculo oculorum mediorum prominenti, leniter proclivi. A fronte visa series *oculorum* antica leviter sursum, postica leviter deorsum curvata est; desuper visa series postica modo levissime, antica modice est recurva. Oculi medii, quorum postici anticis paullo majores videntur, aream rectangulam parum longiorem quam latiorem occupant; spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum aequat, spatium inter medios posticos oculi diametro paullulo minus est. Oculi laterales bini inter se contingentes; antici eorum circa dimidio longius a mediis anticis quam hi inter se remoti. *Sternum* antice pilis longis erectis vestitum. *Mandibulae* paene directae, a fronte visae anguste ovatae, et femoribus anticis dimidio latiores, plus duplo longiores quam latiores, patellis 1.[i] paris circa duplo longiores, in dorso ad basin fortissime geniculato-convexae, laeves, nitidae; sulcus unguicularis dentibus tribus antice et postice armatus, quorum primus (ad basin unguis situs) reliquis fortibus minor est. *Maxillae* circa dimidio longiores quam latiores, basi angustae, apice extus fortiter dilatatae. *Labium* paullo latius quam longius, apice late rotundato et in margine incrassato. *Palpi* gracillimi, parte trochanterali circa 4.plo longiore quam latiore; pars patellaris paullo longior est quam latior et paullo latior quam pars tibialis, quae plus triplo longior est quam latior; pars tarsalis partes duas priores conjunctas longitudine saltem aequat. *Pedes* gracillimi, longitudine valde inaequali (1.[i] paris cephalothorace verisimiliter paene 6.plo longiores); aculeis brevibus saltem in femoribus armati sunt; femora 4.[i] paris antice ad basin serie ciliorum munita fuisse videntur. *Abdomen* elliptico-cylindratum, plus duplo longius quam latius, postice supra mamillas angustato-productum, desuper visum postice igitur sub-acuminatum,

a latere visum postice late et valde oblique emarginato-truncatum, dorso leviter et aequaliter convexo. *Vulva* ex fovea sat parva rotundata postice aperta constat, quae utrinque callo incurvo sub-lunato limitatur.

Color. — *Cephalothorax, sternum, partes oris, palpi* et *pedes* ferrugineo-fusca sunt, palpi basi clariores, pedes apicem versus obscuriores, nigricantes. *Abdomen* nigricans vel sub-olivaceum, superius punctis aureis conspersum, quae in et versus latera densissima sunt, ita fascias duas longitudinales latissimas inaequales aureas formantia, spatio interjecto lato parum aureo-punctato; latera inferius et venter immaculata sunt. *Vulva* fusca.

Lg. corp. 8 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$, lat. ej. 2, lat. front. circa 1 $^1/_6$ millim.; lg. abd. 6 $^3/_4$, lat. ej. 3 $^1/_4$ millim. Ped. I ? (sine tarso 14 $^1/_2$), II 12, III 5 $^4/_5$, IV 10; pat. + tib. IV 3 millim. Mandib. 1 $^1/_2$ millim. longae.

Singulum exemplum mutilatum hujus araneae, quam feminam *M. longulae*, ex Amboina, a me loc. cit. descriptae credo, in ins. Jobi ad pagum qui Ansus vocatur invenit Beccari. Exempla duo parva juniora, quae ejusdem speciei videntur, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit L. M. D'Albertis.

74. **M. striata** Thor.

Syn.: 1877. *Meta striata* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit,, p. 427 (87).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 97, 297.

Praeter exempla feminea ex Amboina et Celebes, unam vidi feminam in ins. Pinang a Cel. Beccari et E. D'Albertis captam, aliamque quam ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae cepit Beccari. In hac lineae nigrae cephalothoracis ab oculis mediis posticis usque pone foveam ordinariam centralem sunt productae, et sternum totum nigro-fuscum est; abdomen supra et in lateribus argenteum est dicendum, lineis tenuibus nigricantibus a gibbo retro et oblique foras versus ventrem radiantibus notato, aliisque transversis in declivitate antica; venter, secundum medium nigricans, mox pone rimam genitalem maculas duas flaventes, postice nigrore definitas ostendit.

Cel. Van Hasselt nuper marem ex Sumatra mecum communicavit, quem hujus speciei credo.

75. **M. pusilla** Thor.

Syn.: 1878. *Meta pusilla* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 97, 297.

Adhuc tantum in Amboina inventa est haec aranea.

76. **M. pilatrix** Thor.

Syn.: 1878. *Meta pilatrix* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 99, 298.

Haec quoque species modo in Amboina capta fuit.

77. **M. cavernicola** Thor.

Syn.: 1878. *Meta cavernicola* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 102, 298.

Ut duae priores in Amboina tantum lecta.

Gen. **Tetragnatha**, Latr. 1804.

78. **T. rubriventris** Dol. *cephalothorace rufescenti-fusco; serie oculorum postica breviore quam antica, fortiter recurva, oculis hujus seriei spatiis aequalibus separatis, oculis binis lateralibus spatio majore sejunctis quam quo distant medii antici a mediis posticis, oculis mediis aream paullo latiorem postice quam antice, vix vel non longiorem quam latiorem occupantibus; mandibulis rufescentibus, ungui mutico: in ♀ longitudine cephalothoracis vel eo brevioribus, ad apicem lateris exterioris, magis infra, dente parvo conico munitis, serie dentium sulci unguicularis superiore e dentibus circa* 12 *constanti, quorum primus maximus est et rectos angulos cum mandibula format, serie inferiore e dentibus circa* 12 *formata quoque; mandibulis in ♂ prope apicem, paene in medio lateris superioris, spina simplici anteriora versus et paullo foras directa armatis, in latere vero interiore, versus apicem, paullo supra seriem superiorem dentium sulci unguicularis, dentibus duobus fortibus, quorum posterior anteriore multo major est et anteriora versus*

curvato, serie sulci superiore e dentibus circa 10, *inferiore e dentibus circa* 6 *formata; pedibus rufescentibus, tibia* 1.[i] *paris in* ♀ *circa octies vel novies, in* ♂ *circa undecies longiore quam patella; abdomine cylindrato, plerumque saltem subter rubro, mamillis apicalibus.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ 11 $^1/_2$—14 $^1/_2$; ♀ 12—15 *millim.*

Syn.: 1857. *Tetragnatha rubriventris* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 410.
1872. » *lupata* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 170, 178, Tab. XV, figg. 2-2c.
1878. » *rubriventris* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 106, 298 (*ad partem*: ♀; *non* ♂).

Feminae descriptionem vid. in Thor., loc. cit. Interdum (in exemplis ad flumen Fly River captis) *palpi* non ut in exemplis Amboinensibus toti pallide flaventes sunt (parte tibiali interdum nigro-maculata), sed partes tibialem et tarsalem, apice pallidiore excepto, nigras vel nigricantes habent; praeterea vero nullam differentiam video. Abdomen rubrum est, fascia lata testacea vel sub-aurea secundum latera, cum colore rubro ventris interdum confusa. — Apertura vulvae circa triplo longius a mamillis quam a petiolo in hac specie remota est.

Mas parum a femina differt nisi structura palporum, armatura mandibularum et harum pedumque longitudine majore. *Cephalothorax* ut in femina ad formam est, et tibiam cum patella 3.[ii] paris longitudine aequat; pars cephalica foveam sat magnam in medio ostendit, et fovea ordinaria centralis magna est et valde profunda, ut in femina. *Oculi* plane ut in ea diximus. *Mandibulae* cephalothorace longiores sunt, angustiores et longiores quam in femina, praeterea ad formam ut in ea, basi angustae et foras curvatae, tuberculo ibi, intus, carentes, fortiter divaricantes. Paullo pone apicem lateris superioris, paene in medio, spinam mediocrem sensim angustato-acuminatam, paullo deorsum curvatam, anteriora versus et paullo intus directam ostendunt; in latere interiore supra, ad basin unguis, dentem acuminatum fortem paene rectum et rectos angulos cum mandibula formantem habent, supra et paullo ante dentem primum seriei superioris sulci mandibularis situm ejusque fere magnitudine, pone eum vero dentem circiter duplo majorem, ante-

riora versus fortiter curvatum, supra et paullo pone dentem secundum seriei superioris sulci positum ostendunt. Dentes circa sex anteriores seriei superioris ipsius sulci unguicularis mediocres sunt, aeque fere magni, spatiis magnis (spatio inter primum et secundum reliquis tamen breviore) disjunctis; dentes sequentes sensim paullo minores evadunt et spatiis brevibus sejuncti sunt. Dens primus seriei inferioris, cujus dentes gradatim paullo minores evadunt, aeque paene magnus est ac dens primus seriei superioris, et parum ante eum positus; spatium inter dentes primum et secundum seriei inferioris circiter dimidio majus est quam spatia sub-aequalia inter secundum—quintum; spatium inter dentes quintum et sextum prioribus spatiis multo minus est. Dens secundus seriei inferioris locum inter secundum et tertium seriei superioris et sub dente illo magno procurvo lateris interioris mandibulae tenet. *Palporum* pars patellaris saltem duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis, pilis longis patentibus hirsuta, parte patellari vix duplo longior; procursus e basi partis tarsalis exiens vix plus $^1/_3$ hujus partis longitudine aequat: quum a latere inspicitur, paullulo ante medium subter lobum parvum, deorsum directum, bulbo paene adjacentem ostendit. Procursus quem antice emittit bulbus non usque ad apicem partis tarsalis pertinet. *Pedes* aculeis multis brevioribus saltem in femoribus armati sunt. *Abdomen* cylindratum, circa septies longius quam latius.

Color ut in femina omnino, excepto palporum, qui pallide flaventes sunt, internodiis ultimis pallide testaceo-fuscis; in exemplo ex Nova Guinea pars tibialis apice excepto nigricans est. Abdomen testaceo- vel aureo-rubrum, lateribus paullo clarioribus.

♂. — Lg. corp. 14 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4 $^1/_3$, lat. ej. paene 2 $^1/_2$, lat. front. 1 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 10 $^1/_4$, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I 49, II 31 $^3/_4$, III 16 $^1/_4$, IV 29; pat. I paene 1 $^1/_2$, tib. I 15, metat. I 16, tars. 1 2 $^3/_4$; pat. + tib. IV 8 $^2/_3$ millim. Mandib. 5 millim. longae, circa 1 millim. latae.

Praeter feminas ex Amboina, exempla pauca vidi adulta (inter ea marem singulum) ad Tangion Bair et ad Fly River Novae Guineae a L. M. D'Albertis capta, maremque adultum ad Wokan

ins. Aru a Beccari et feminam ad Somerset (Cape York) a L. M. D'Albertis inventos. Secundum Karsch haec species in ins. Salvatti, secundum L. Koch ad Port Mackay et Bowen Novae Hollandiae invenitur. — Mas, quem loc. cit. ad *T. rubriventrem* retuli, alius speciei haud dubie est, quam *T. fallacem* appello.

79. **T. fallax** n. *cephalothorace fusco vel piceo; serie oculorum postica breviore quam antica, fortiter recurva, oculis lateralibus posticis longius a mediis posticis quam hi inter se remotis, oculis binis lateralibus spatio paullo minore sejunctis quam quo distant medii postici a mediis anticis, oculis mediis aream rectangulam paullulo longiorem quam latiorem occupantibus; mandibulis rufis, longis et angustis, cephalothorace longioribus, basi valde angustis et foras curvatis, in apice supra, magis intus, spina sat longa et forti, simplici, acuminata, leviter deorsum curvata, anteriora versus et paullo intus directa armatis, serie dentium superiore sulci unguicularis e dentibus circa* 10, *quorum primus reliquis non major est, serie vero inferiore e dentibus circiter* 5 *constanti; pedibus rufis vel rufo-testaceis, tibia* 1.^{i} *paris patellam circa duodecies longitudine superanti; abdomine cylindrato, sub-cinerascenti, aureo-punctato, secundum dorsum et ventrem plus minus evidenter rufescenti.* — ♂ ad. *Long.* 9 $^1/_4$—10 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1878. *Tetragnatha rubriventris* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 106, 198 (*ad partem:* ♂).

Mas. — Ad formam haec aranea parum a mare *T. rubriventris* differt; attamen armatura mandibularum diversa et dispositione oculorum paullo alia facile distingui potest. *Oculi* majores sunt quam in specie priore. Spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum aequat, spatium inter medios posticos oculi diametro paullo minus videtur; spatium quo distant oculi bini laterales inter se oculi diametro evidenter est majus. Oculi laterales postici saltem dimidio longius a mediis posticis quam hi inter se remoti sunt. *Mandibulae* eâdem sunt formâ atque in mare *T. rubriventris*, sub-clavatae, basi longa et angusta, foras curvata. Color *abdominis* in exemplis a me visis paene deperditus est. Vid.

praeterea diagnosin quam supra dedi, ut et descriptionem et mensuras maris in opere supra cit., pp. 107 et 108.

Feminam, quae hujus speciei certe est, unam vidi, quae tamen adeo est mutilata, ut plenam ejus descriptionem dare non possim. — *Oculi* ut in mare, eo excepto quod medii aream paene quadratam, non longiorem quam latiorem, vix paullulo latiorem postice quam antice occupant, et quod oculi laterales postici modo paullo longius a mediis posticis quam hi inter se remoti sunt; spatium inter oculos binos laterales, si non evidenter minus est quam spatium quo distant medii antici a mediis posticis, hoc spatio saltem non evidentissime majus est, ut in ♀ *T. rubriventris. Mandibulae* non longae, cephalothorace breviores, basi brevi fortiter foras curvatae, dein sensim leviter incrassatae, apice denuo leviter et aequaliter angustatae. Series dentium superior sulci unguicularis e dentibus 10 constat, quorum 4 anteriores subaequales, sat fortes et conico-acuminati sunt, spatiis sat magnis disjuncti, spatio inter primum (qui secundo paullulo brevior est et prope basin unguis situs) et secundum tamen non parum minore quam sunt spatia duo sequentia; dentes ultimi sensim minores et spatiis minoribus separati. Series inferior e 8 dentibus minoribus, conicis et acuminatis est formata, quorum primus minutus est, sub dente primo seriei superioris situs, duo sequentes eo multo majores (sed dentibus anterioribus seriei superioris non parum minores), reliqui sensim minores, ultimi minuti; spatia inter dentes primum—tertium magna sunt, dentis longitudinem duplam saltem aequantia, reliqua spatia parva et sensim minora. Dens tertius seriei inferioris non parum pone dentem tertium superioris locum tenet, dens quartus vero illius seriei sub quarto hujus positus est. Unguis, ut mandibula praeterea, muticus est; basi fortiter intus est flexus, apice sat leviter, praeterea modo levissime incurvus. — *Cephalothorax* pallidius fuscus; *mandibulae* testaceo-rufescentes, apice nigro; *palpi* pallide testacei, *pedes* testacei. *Abdomen* nigricans, punctis testaceis densissimis supra et in lateribus conspersum. — Lg. corp. 10, lg. cephaloth. 3, lg. mandib. 2 $^1/_3$ millim.

Haec species a Cel. Beccari in Amboina inventa est.

80. **T. tenera** n. *cephalothorace et mandibulis pallide fuscis; serie oculorum postica anticam longitudine fere aequanti, modice recurva, oculis mediis posticis spatio paullo majore inter se quam a lateralibus posticis remotis, oculis binis lateralibus spatio paullo minore sejunctis quam quo distant medii antici a mediis posticis, oculis mediis aream aeque longam ac latam paulloque latiorem postice quam antice occupantibus; mandibulis cephalothorace brevioribus, basi angustis et foras curvatis, fortiter divaricantibus, apice supra spina procurva in apice leviter bifida armatis, dentibus utriusque seriei sulci unguicularis* 7, *superiore serie obliqua, dentibus primis duobus longis (secundo longissimo), alte positis et spatiis sat magnis inter se et a dente tertio remotis, dentibus duobus primis seriei inferioris sat fortibus et sub-divaricantibus, spatio sat magno sejunctis, reliquis confertis; ungui mandibulae sat fortiter incurvo; pedibus gracillimis, fusco-testaceis, tibia* 1.ⁱ *paris circa octies longiore quam patella; abdomine cinerascenti-testaceo, punctis aureis densissimis consperso; mamillis apicalibus.* — ♂ ad. *Long. circa* 10 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* paullo longior quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris, duplo saltem longior quam latior, fovea in parte cephalica et impressionibus cephalicis distinctissimis, fovea ordinaria centrali non magna sed profunda, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti, leviter rotundata, tuberculo oculorum mediorum anticorum lato, truncato et fortiter prominenti; dorsum a latere visum sensim modo leviter et secundum lineam paene rectam assurgit. *Oculi* sat magni, medii antici reliquis majores, laterales antici reliquis minores; series oculorum antica et postica aeque paene longae sunt, antica fortasse paullulo longior quam postica; series antica a fronte visa paene recta est, postica desuper visa modice recurva. Oculi medii aream occupant aeque longam ac latam postice, evidenter latiorem postice quam antice. Spatium inter oculos binos laterales eorum diametro paullo majus est, sed evidenter paullulo minus quam spatium quo distant medii antici a mediis posticis. Spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum circiter aequat; spatium quo a lateralibus anticis distant hi oculi eadem diametro

evidenter est majus; oculi medii postici spatio sunt sejuncti quod oculi diametro non parum majus est, et evidenter majus quoque quam id quo a lateralibus posticis sunt remoti. *Mandibulae* non longae, cephalothorace paullo breviores, circiter quinquies longiores quam latiores, basi (brevi) angustae et fortiter foras curvatae, dein sensim incrassatae, apice denique sensim et breviter paullo angustatae; in medio apice lateris superioris spinam anteriora versus et paullo intus directam, leviter deorsum curvatam habent, quae ad apicem supra dentem minutum gerit et apice inaequaliter bifida igitur videtur. Series duae dentium sulci unguicularis, quae e septenis dentibus constant, et quarum superior inferiore multo longior est et alte in latere mandibulae interiore initium capit, posteriora versus sensim sat fortiter inter se appropinquant. Dens primus seriei superioris prope basin unguis est situs, et paullulo sursum et anteriora versus directus et sub-curvatus; dens secundus, qui eo circa dimidio longior est et diametrum mandibulae longitudine paene aequat, rectus est et rectos angulos cum mandibulis format; dentes sequentes minores, sensim magnitudine decrescentes. Spatium inter dentes primum et secundum illius longitudinem fere aequat, spatium inter secundum et tertium hoc spatio non parum minus est; reliqua spatia etiam minora et sensim decrescentia. Dentes duo primi seriei inferioris, quorum secundus paullulo retro est directus, magnitudinis dentis primi seriei superioris fere sunt, et spatio longitudinem suam fere aequanti disjuncti; reliqui dentes multo minores sunt et inter se et a dente secundo spatiis parvis remoti. Dens secundus seriei superioris dentibus tertio et quarto inferioris oppositus est. Unguis mandibulâ non parum brevior, basi paullo intus flexus, dein, ad circa $^2/_5$ longitudinis, denuo intus curvatus, apice denique paullo intus curvato quoque, praeterea modo levissime incurvus, in medio paullulo incrassatus. *Palpi* breviores; pars tibialis, apicem versus sensim paullo incrassata, vix plus $^1/_3$ longior est quam pars patellaris; procursus quam antice emittit bulbus paullo ante apicem partis tarsalis pertinet. *Pedes* graciles valde, spinis gracilibus armati. *Abdomen* cylindratum, circa 7.plo longius quam latius, *mamillis* apicalibus.

Color. — *Cephalothorax* pallide fuscus, serie pilorum pallidorum secundum partem cephalicam; *oculi* nigri. *Sternum* et *maxillae* pallide fusca, *labium* paullo obscurius. *Mandibulae* testaceo-fuscae, intus versus apicem cum dentibus obscuriores; apicem versus nigro-pilosae sunt. Unguis ferrugineo-fuscus. *Palpi* flaventes, parte tarsali pallide fusca. *Pedes* fusco-testacei, aculeis nigris. *Abdomen* cinerascenti-testaceum, punctis aureis densissimis conspersum, subter obscurius.

Lg. corp. 9 $^3/_4$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$, lat. ej. 2, lat. front. circa 1 millim.; lg. abd. 7 $^1/_4$, lat. ej. circa 1 millim. Ped. I 28 $^1/_4$, II? (sine tarso 17), III 8, IV ? (sine tarso 18); pat. I 1, tib. I 8 $^1/_2$, metat. I 9, tars. I 1 $^2/_3$; pat. + tib. IV 6 $^1/_2$ millim. Mandib. 2 millim. longae.

Singulum exemplum masculum hujus speciei vidi, ad Somerset (Cape York) a Cel. L. M. D' Albertis captum.

81. **T. latifrons** Thor.

Syn.: 1877. *Tetragnatha latifrons* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 434 (94).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 109, 298.

In Amboina et Celebes vitam degit haec aranea.

82. **T. leptognatha** Thor.

Syn.: 1877. *Tetragnatha leptognatha* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 441 (101).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 109, 298.

Haec quoque species in Amboina et Celebes inventa est.

In descriptione seriei superioris dentium mandibulae in femina hujus araneae, loc. cit., I, p. 442 (102), lin. 34, error gravis illapsus est; pro: [dens] « primus . . . . *longius* a praecedenti . . . . quam a proxime sequenti distans », lege: primus *minus longe* a praecedenti quam a proxime sequenti distans.

83. **T. serra** Dol.

Syn.: 1857. *Tetragnatha serra* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 409.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. VIII, fig. 5.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 111, 298.

T. serra modo in Amboina, ubi vulgatissima videtur, capta fuit.

84. **T. biseriata** n. *cephalothorace, mandibulis et pedibus fusco- vel nigricanti-testaceis; serie oculorum postica anticam longitudine saltem aequanti, modice recurva, oculis mediis posticis parum longius inter se quam a lateralibus posticis distantibus, oculis binis lateralibus spatio paullo minore disjunctis quam quo distant medii antici a mediis posticis, oculis mediis aream latiorem quam longiorem et non parum latiorem postice quam antice occupantibus; mandibulis cephalothorace circa dimidio brevioribus, modo paullo divaricantibus, ad apicem lateris exterioris tuberculis binis parvis munitis, utraque serie dentium sulci unguicularis e dentibus circa* 7 *mediocribus, acuminatis, sensim, primo excepto, magnitudine decrescentibus formata, spatio inter dentes primum et secundum seriei superioris sat magno, reliquis spatiis sive interstitiis hujus seriei et omnibus seriei inferioris interstitiis parvis; ungui mandibulae mutico; pedibus gracillimis, tibia* 1.ⁱ *paris patellam longitudine circiter octies superanti; abdomine antice incrassato, praeterea cylindrato, cinerascenti vel argenteo, ventre nigro, lateribus saltem interdum serie macularum nigrarum ornatis; mamillis apicalibus.* — ♀ ad. *Long. circa* 13 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* tibiâ cum patella 3.ⁱⁱ paris dimidio longior, paullo plus duplo longior quam latior, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti, tuberculo oculorum mediorum lato, truncato et sat fortiter prominenti; a latere visus humilis , dorso pone foveam centralem paullo convexo, ante eam recto. *Oculi* medii antici reliquis majores, laterales antici reliquis minores. Oculorum series duae aeque longae sunt, postica saltem non brevior quam antica; series antica a fronte visa paene recta est, postica desuper visa modice recurva. Oculi medii aream occupant quae aeque longa est ac lata antice, evidentissime

brevior quam latior postice, ubi circiter diametro oculi latior est quam antice; oculi medii antici, qui spatio diametro oculi minore disjuncti sunt, a lateralibus anticis circa dimidio longius quam inter se distant; oculi medii postici, spatio oculi diametro majore separati, paullo longius inter se quam a lateralibus posticis remoti sunt. Spatium inter oculos binos laterales oculi posterioris diametro paullo majus est, sed paullo minus quam spatium quo distant oculi medii antici a mediis posticis. *Mandibulae* oblique deorsum et anteriora versus directae, paullo foras curvatae, non multo divaricantes, $^2/_3$ cephalothoracis longitudine vix aequantes, circa quadruplo longiores quam latiores, a medio ad extremitates sensim paullo angustatae; in latere interiore secundum longitudinem sat fortiter convexo-arcuatae sunt, in latere exteriore eodem modo leviter concavato-arcuatae; a latere visae in dorso modice convexae sunt, praesertim magis anterius. In latere exteriore prope apicem tubercula duo parva obtusa, spatio sat parvo separata ostendunt; praeterea muticae sunt, excepto in sulco unguiculari, qui supra et subter serie sat brevi (inferiore praesertim brevi) dentium acuminatorum mediocrium septem est armata, dente primo utriusque seriei prope basin unguis sito. Dentes primus et secundus seriei superioris aeque fere magni sunt, et spatio dentis longitudine non parum majore disjuncti; dentes secundus—septimus magnitudine sensim decrescunt, spatiis parvis sejuncti. Dens primus inferioris seriei, qui secundo paullulo minor est, spatio paullo majore ab eo est remotus quam quo secundus—septimus inter se disjuncti sunt: hi dentes gradatim minores et spatiis parvis separati. Dens secundus seriei superioris dentibus quarto et quinto inferioris seriei oppositus est. Unguis dimidiam mandibulam longitudine circiter aequat; modice et sat aequaliter incurvus est, ad ipsam basin lateris exterioris paullo impressus quidem, sed tuberculum distinctum non formans. *Palpi* mediocres; pars patellaris fere duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis ea paullo plus duplo longior. *Pedes*, qui gracillimi sunt, aculeis gracilibus non longis armati fuisse videntur; pedes 3.ii paris breves valde sunt, 1.i paris longi; tibia 1.i paris patellam longitudine circa

octies superat. *Abdomen* cylindratum, antice tamen ut in plerisque incrassatum, diametro antica quintuplo—sextuplo longius, *mamillis* apicalibus. *Vulva* fere quadruplo longius a mamillis quam a petiolo remota est.

Color. — *Cephalothorax, sternum, partes oris* et *pedes* fusco- vel nigricanti-testacea sunt, *palpi* pallidius testacei. *Abdomen* cinereum vel sub-argenteum, ventre fascia lata nigra occupato; in uno exemplo in utroque latere seriem macularum longarum nigrarum circa septem video.

Lg. corp. 13; lg. cephaloth. 3, lat. ej. paene 1 $^1/_2$, lat. front. saltem $^3/_4$ millim.; lg. abd. 10, lat. ej. 2 millim. Ped. I 27 $^3/_4$, II 17, III 7 $^1/_2$, IV 19 $^1/_2$; pat. I 1, tib. I 8, metat. I 8 $^3/_4$, tars. I 2; pat.+tib. IV 6 millim. Mandib. 1 $^4/_5$ millim. longae.

Duas feminas hujus speciei ad Ramoi Novae Guineae legit Cel. Beccari.

85. **T. trichodes** Thor.

Syn.: 1878. *Tetragnatha trichodes* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 115, 298.

In Amboina tantum inventa est haec aranea.

Gen. **Nephila** (Leach) 1815.

86. **N. imperialis** (Dol.).

Syn.: 1857. *Epeira (Nephila) imperialis* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 413.
1859. » » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 28, (Tab. XII, fig. 2?).
1878. *Nephila imperialis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 118, 298.

Adhuc haec species modo in Amboina et, secundum Doleschall, in Java inventa est [1].

[1] Descriptionem alius speciei, ex Siam, et *N. imperiali* affinis, cujus exemplum in Museo Civico Genuensi asservatur, hic addere licitum mihi sit:

N. Holmerae n. *cephalothorace tibiam cum dimidia patella* 4.i *paris longitudine saltem aequanti, tuberculis duobus conicis in medio praedito, nigro, non usque ad oculos posticos pube sericea pallide aurea vel sub-argentea aequaliter*

87. **N. Laurinae** n. *cephalothorace tibiam 4.ⁱ paris longitudine aequanti, tuberculis duobus dorsualibus altis armato, nigro, pube sericea albicanti tecto; oculis lateralibus binis fere aequalibus, spatio disjunctis quod oculi diametro circa dimidio majus est; sterno nigro, ad marginem anticum tuberculo conico forti, tuberculis lateralibus multo altiori munito; palpis pedibusque nigris, tibiis* 1.ⁱ *et* 2.ⁱ *parium annulo lato e pube albicanti formato versus medium cinctis, tibiis* 1.ⁱ *paris supra aculeis paucis armatis; abdomine circa duplo et dimidio longiore quam latiore, sub-cylindrato vel posteriora versus sensim paullo angustato, sub-fusco vel nigricanti, dorso fasciis duabus latis, sub-parallelis, luteis, argenteo-pubescentibus, antice vitta lata ejusdem coloris conjunctis ornato, spatio interjecto maculis parvis luteis in duas series longitudinales dispositis notato; ventre vitta transversa angusta lutea mox pone rimam genitalem nigram*

tecto; oculis lateralibus binis sub-aequalibus spatio disjunctis quod oculi diametro fere duplo est majus; sterno nigro, tuberculo conico sat humili nigro ad marginem anticum munito, hoc tuberculo tuberculis lateralibus obtusis rufescentibus paullo altiori; palpis nigris, parte femorali subter sub-aureo-pubescenti; pedibus vix aculeatis, piceis, apice nigris, tibiis anterioribus annulo lato albicanti supra sub-abrupto cinctis; abdomine circa duplo et dimidio longiore quam latiore, posteriora versus sensim paullo angustato, supra fusco-luteo, serie duplici macularum parvarum testacearum secundum medium et vitta transversa testacea argenteo-pubescenti paullo pone marginem anticum ornato, declivitate antica ante hanc vittam cum lateribus argenteo-variatis obscure fusca; ventre luteo-fuligineo, paullo testaceo-variato. — ♀ ad. *Long. circa* 38 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque longus ac tibia 2.ⁱ paris; facies tota cum genis et parte angusta partis cephalicae etiam supra, mox pone oculos, nigerrima est, modo pilis et pube nigris munita; praeterea cephalothorax aequaliter pube densa sat crassa pallide sub-aurea vel argenteo-testacea est tectus. *Sternum* nigrum, tuberculis lateralibus et postico luteo-rufis, nigro- et, ad margines, sub-aureo-pilosum. *Mandibulae* nigrae, tibiam 3.ⁱⁱ paris longitudine aequantes. *Maxillae* et *labium* nigra, maxillarum apice intus anguste pallidiore. *Palpi* nigri, parte femorali tota subter et parte tibiali apice late subter pube densa sub-aurea tectis; praeterea nigro-pilosi et -setosi sunt palpi. *Pedes* vix aculeati, sed potius setis fortibus multis (supra in tibiis etiam anterioribus vero paucis) sparsi dicendi; picei sunt, coxis nigris apice rufo-testaceis (cum trochanteribus) subter pube crassa sub-aurea tectis, femoribus anterioribus a basi secundum $^2/_3$-$^3/_4$ longitudinis nigro-piceis et hic pube tenui sat densa sub-aurea vestitis, praeterea cum patellis pallidius piceis et minus dense nigro-pubescentibus; tibiae anteriores piceae, pube et pilis versus basin internodii sat brevibus nigris vestitae et annulo lato, supra sub-abrupto et e pube argenteo-albicanti formato ornatae, metatarsi et tarsi nigri. In tibiis 4.ⁱ paris, praesertim subter, et in metatarsis hujus paris, praesertim basin versus, pili nigri

maculisque punctisve luteis pone hanc vittam notato. — ♀ ad. *Long.* 27—36 $^{1}/_{2}$ *millim.*

Femina. — Speciei priori, *N. imperiali* (Dol.), haec species valde affinis est, colore pedum et abdominis et, ut videtur, sculptura areae vulvae paullo alia ab ea dignoscenda. — *Cephalothorax* longitudine tibiam 4.i paris fere aequat; tuberculis duobus dorsualibus conicis altis armatus est et pube sericea dense tectus, remanentibus tamen utrinque duabus tribusve maculis minus dense pubescentibus. Tubercula oculorum lateralium oblonga, parum obliqua, fortiter prominentia. *Oculi* medii aream paene rectangulam, paullulo latiorem quam longiorem et vix vel parum latiorem postice quam antice occupant; antici eorum reliquis sub-aequalibus paullo majores sunt, et spatio disjuncti quod diametro oculi saltem dimidio est majus; a lateralibus anticis

paullo longiores et densiores sunt quam in reliquis internodiis. *Abdomen* antice rotundato-truncatum est, posteriora versus sensim paullo angustatum, postice apicem versus citius angustato-acuminatum, ipso apice obtuso tamen; a latere visum postice late et oblique truncatum. Dorsum in fundo secundum medium pallidius, versus latera obscurius fusco-luteum est, paribus quinque macularum parvarum rotundatarum testacearum (argenteo-pubescentium?) notatum, quae in series duas paene parallelas secundum medium totius paene dorsi ordinata sunt; saltem quattuor anteriores harum macularum suam quaeque foveam parvam nigram ad marginem posticum ostendunt, et paullo pone duas primas duae aliae ejusmodi maculae sed multo minores et spatio majore inter se disjunctae conspiciuntur. In parte dorsi posteriore, secundum series macularum, lineae obscuriores duae longitudinales sub-undulatae adsunt, et in medio inter has series duae lineae ejusmodi magis rectae. Paullo pone marginem anticum dorsum vitta transversa inaequali e pube densa argentea formata ornatum est; ante eam et in declivitate antica obscure fuscum vel fuligineum est abdomen, paulloque argenteomaculatum; latera ejus obscure fusca quoque sunt, striis et maculis parvis inaequalibus argenteis sat dense sparsa. Venter ante rimam genitalem sub-testaceus, secundum medium niger, scutis pulmonalibus nigris quoque; pone rimam genitalem ad maximam partem luteo-ferrugineus est, praesertim mox pone rimam et in medio striis testaceis (argenteo-pubescentibus?) paullo variatus. *Vulva* ex elevatione nigra ad ipsam rimam genitalem sita constat, quae utrinque, ad marginem posticum, impressionem transversam distinctam ostendit, his impressionibus inter se subconjunctis; summus ille margo utrinque, si a tergo (ab ano) inspicitur, in tuberculum humile nitidum incrassatus videtur. Ante elevationem vulvae fovea magna profunda adest, ut in plerisque. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 38; lg. cephaloth. 13, lat. ej. 10, lat. front. 6 $^{4}/_{5}$; lg. abd. 27 $^{1}/_{3}$, lat. ej. 12 $^{1}/_{2}$ millim. Ped. I 75, II 62 $^{1}/_{2}$, III 33 $^{1}/_{2}$, IV 53 $^{2}/_{3}$; pat. + tib. I 21, tars. I 4 $^{1}/_{3}$; pat. + tib. IV 14 $^{1}/_{4}$, tars. IV 3 $^{1}/_{2}$ millim. Mandib. 5 $^{1}/_{2}$ millim. longae.

Exemplum quod unum vidi ad Bangkok (Siam) invenit Cel. Beccari.

fere triplo longius quam inter se remoti sunt. Spatium inter oculos binos laterales eorum diametro saltem dimidio est majus. Tubercula ad latera *sterni* humilia, rotundata, par tertium paribus anterioribus duobus tamen fortius; tuberculum pone labium conicum et forte est, reliquis omnibus multo altius. *Mandibulae* tarsis 1.ⁱ paris evidenter longiores, saltem duplo longiores quam tarsi 3.ⁱⁱ paris. *Pedes* non multo graciles, 1.ⁱ paris cephalothorace circa 7.plo longiores; 4.ⁱ paris metatarsi et (sed minus evidenter) tibiae reliquis paullo crassiores sunt; breviter et sat dense pilosi sunt pedes, pilis in tibiis et metatarsis 4.ⁱ paris densioribus et paullulo longioribus. Aculei pedum graciles, sat breves; tibia 1.ⁱ paris supra 4 aculeos in seriem dispositos ostendunt. *Abdomen* circa duplo et dimidio longius quam latius, apicem versus sensim paullo angustatum, vel sub-cylindratum, apice, a latere visum, valde oblique truncatum; *mamillae* igitur sat longe ante apicem abdominis sitae. Mox ante rimam genitalem venter in tuberculum magnum, transversum, humile, rotundatum elevatus est, cujus ad marginem posticum (plane ut in *N. imperiali*, non antice, ut in ea specie (1) lapsu calami diximus), ad ipsam rimam genitalem, apertura vulvae haud dubie locum tenet; ante hoc tuberculum fovea profunda adest; ad ipsum marginem posticum tuberculi sulcus transversus angustus sub-sinuatus conspicitur (in *N. imperiali* loco ejus impressiones duas leves transversas video).

Color. — *Cephalothorax* niger, pube albicanti densa tectus, remanentibus utrinque maculis duabus tribusve nigris. *Sternum* nigrum, tuberculis lateralibus saltem anticis plus minus ferrugineis. *Palpi* nigri, nigro-pilosi, partibus femorali et (saltem ad partem) tibiali subter dense cinerascenti-pubescentibus. *Pedes* nigri, coxis apice subter pallidis et saltem ibidem cinerascenti-pilosis, femoribus apice excepto cinerascenti-pubescentibus, tibiis 1.ⁱ, 2.ⁱ et 4.ⁱ parium annulo lato e pube cinereo-albicanti formato versus medium ornatis; praeterea nigro-pilosi sunt pedes, aculeis nigris armati. *Abdomen* olivaceo-fuscum vel -nigricans, declivitate antica magis nigra; supra ad latera fascias duas latas, paene

(1) Studi, II, loc. cit., p. 119.

parallelas, luteas, pube argentea tectas, ad marginem dorsi anticum plaga vel vitta transversa lata ejusdem coloris inter se unitas ostendit: hae fasciae, paene ad apicem laterum dorsi pertinentes, apicem versus sensim angustatae sunt et in marginibus inaequales vel sub-undulatae; in spatio sat lato inter eas dorsum saltem antice maculas vel strias nonnullas parvas luteas argenteo-pubescentes ostendit, in duas series longitudinales dispositas. Latera abdominis maculis et lineis obliquis luteis plus minus variata sunt; venter, qui ante rimam genitalem niger est, mox pone eam vittam transversam angustiorem luteam ostendit, et pone hanc vittam maculis punctisve luteis plus minus est sparsus.

Lg. corp. 37 $^1/_2$; lg. cephaloth. paene 12, lat. ej. 9, lat. front. 6 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 25, lat. ej. 10 millim. Ped. I 85, II 70, III 35 $^1/_2$, IV 64; pat. + tib. IV 16 $^1/_2$ millim.

Duo exempla feminea hujus speciei in insula Ternate cepit Beccari. Nomine Nobilissimae Marchionissae Laurae Doriae-Durazzo, uxoris de arachnologia benemeritae Ill. Jac. Doriae, eam ornatam volui.

88. **N. maculata** (Fabr.) *maxima, cephalothorace multo breviore quam tibia* 4.[i] *paris, nigro, nonnumquam piceo, pube aurea, virescenti vel cinerascenti plus minus dense vestito, tuberculis dorsualibus minutis vel obsoletis; oculis lateralibus binis, quorum anticus posticum magnitudine aequat vel paullo superat, spatio disjunctis quod oculi diametro plerumque multo minus est; sterno nigro vel fusco, tuberculo ad marginem anticum humillimo, reliquis tuberculis non altiori; palpis apice (saltem parte tarsali) nigris, basi saltem subter plus minus late clarioribus; pedibus nigris vel sub-piceis, coxis subter ad maximam partem pallidis, aculeis supra in tibiis* 1.[i] *paris sat multis; abdomine circa triplo longiore quam latiore, sub-cylindrato vel posteriora versus sensim angustato.* — ♀ ad. *Long.* 25—27 *millim.*

Forma principalis *pedibus breviter et aequaliter pilosis, nigris; abdomine nigricanti, sub-fusco vel sub-olivaceo, dorso vitta lata transversa nigra ad marginem anticum notato, quae postice vittâ pallidâ limitatur et a qua fasciae duae longitudinales pallidae*

posteriora versus sensim appropinquantes usque ad apicem dorsi ductae sunt ibique conjunctae; lateribus abdominis superius lineis longitudinalibus plus minus densis pallidis plerumque sub-undulatis vel sub-reticulatis ornatis, inferius vero serie longitudinali macularum pallidarum majorum, ventre maculis minoribus ejusmodi consperso, plerumque antice in tres, postice in duas series longitudinales digestis: tota hac pictura pallida albicanti vel lutea, pube argentea plus minus evidenti vestita. — ♀ ad.

Syn.: 1793. *Aranea maculata* Fabr., Entom. Syst., II, p. 425.
1815. *Nephila* » Leach, Zool. Misc., II, p. 134, Pl. CX.
1839. » *fuscipes* C. L. Koch, Die Arachn., VI, p. 136, Tab. CCXII, fig. 528.
1841. *Epeira chrysogaster* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 92.
1841. » *fuscipes* id., ibid., p. 97.
1841. » *Doreyana* id., ibid., p. 100.
1871. *Nephila chrysogaster* Cambr., Notes on sev. Arachn. coll.... China Sea, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London,| 1871, p. 620, Pl. XLIX, fig. 4.
1877. » *maculata* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 447, (107).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 298.

Var. β, annulipes, *tibiis* 1.ⁱ *et* 4.ⁱ *parium annulo lato testaceo prope basin cinctis, metatarsis* 4.ⁱ *paris basi minus late testaceis; praeterea ut in forma principali diximus.* — ♀ ad.

Var. γ, Hasseltii, *abdomine lineis pallidis longitudinalibus in lateribus maculisque pallidis in ventre carenti; pedibus piceo-fuscis, apice late nigris; praeterea ut in forma principali est dictum.* — ♀ ad.

Syn.: 1859. *Epeira Hasseltii* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 27, Tab. XIII, fig. 5.
? 1859. » *Kuhlii* id., ibid., p. 27, Tab. IX, fig. 7.

Var. δ, Walckenaerii, *vitta transversa nigra ad marginem anticum dorsi abdominis (saepe obsoleta) postice lineâ pallidâ, in medio plerumque interruptâ limitata, fasciis longitudinalibus dorsi plerumque parum distinctis, lateribus abdominis saepissime immaculatis, saltem lineis longitudinalibus carentibus; ventre saepissime linea pallida transversa, plerumque in medio vel bis abrupta, paullo pone vulvam sita notato, saepissime pone eam immaculato, nonnumquam tamen maculis paucis minutis pallidis in paria dispositis notato, praeterea ut in forma principali.* — ♀ ad.

Syn.: 1857. *Epeira Walckenaerii* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 412.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. I, fig. 4.
1872. *Nephila fuscipes* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 156, Tab. XIII, fig. 1, 1*b*.
1878. » *Walckenaerii* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 121 (*ad partem* : ♀ *ad.*).

Var. ε, penicillum, *cephalothorace piceo-fusco, mandibulis pedibusque piceis, basi metatarsorum* 4.ⁱ *paris tarsisque ejusdem paris plerumque sub-testaceis, tibiis* 1.ⁱ, 2.ⁱ *et* 4.ⁱ *parium, vel modo* 4.ⁱ *paris, annulo testaceo interdum cinctis; apice femorum, tibiis* 1.ⁱ, 2.ⁱ *et* 4.ⁱ *parium cum metatarsis* 4.ⁱ *paris, quoad obscura sunt haec internodia, longius et densius pilosis; praeterea ut in Var.* δ, Walckenaerii. — ♀ ad.

Syn.: 1857. *Epeira penicillum* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 412.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. II, fig. 4.
1872. *Nephila procera* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 162, Tab. XIV, fig. 1 (= ♀ *jun.*).
1872. » *sulphurosa* id., ibid., p. 163, Tab. XIV, fig. 2 (= ♀ *jun.*).
1872. » *tenuipes* id., ibid., p. 165, Tab. XIII, figg. 5, 5*a*. (= ♀ *jun.*).
1878. » *Walckenaerii* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 121 (*ad partem*: ♀ *jun.*).

Pusillus, partibus oris, palpis (*clava fusca vel nigricanti excepta*) *pedibusque ferrugineo-luteis; abdomine supra ferrugineo-luteo, apice nigro, linea longitudinali tenui pallidiore in utroque latere notato, lateribus inferius nigricanti-striatis.* — ♂ ad. *Long. circa* 6 *millim.*

Syn.: 1871. *Nephila chrysogaster* ♂ Cambr., Notes on sev. Arachn. coll.... China Sea, loc. cit., p. 620, Pl. XLIX, figg. 3, 3*a*.
1877. » *Walckenaerii* ♂ Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 107.

Postquam magnam vim exemplorum in variis locis collectorum examinare mihi licuit, non possum, quin omnes formas de quibus hic in synonymis mentionem feci, ad unam eandemque speciem referam. Ad feminas adultas quod attinet, *Aranea maculata* Fabr. sive nostra forma principalis cum Var. ejus β, *annulipede*, *Epeira Hasseltii* Dol. et *E. Walckenaerii* id. adeo affines sunt, ut nullam structurae differentiam inter eas indagare potui. Forma vulvae plane eadem est in omnibus his varietatibus; magnitudo oculorum binorum lateralium et spatium quo sejuncti sunt hi oculi nullam notam ad eas distinguendas praebent: anterior oculorum

lateralium in una eademque varietate interdum paullo major quam, interdum modo aeque magnus ac posterior est; spatium quo inter se distant diametrum oculi interdum paene aequare videtur, plerumque tamen hac diametro fere duplo minus est. Neque in numero (satis varianti) aculeorum quibus armati sunt pedes (e. gr. tibiae 1.[i] paris supra) ullam diversitatem video.

Exempla *feminea adulta formae principalis* ab adultis Var. *Hasseltii* et Var. *Walckenaerii* striis longitudinalibus plerumque sub-undulatis pallidis in lateribus abdominis, superius, et ventre maculis compluribus ejusdem coloris sparso internosci possunt. — Var. *Hasseltii* duo exempla adulta sub oculis habeo: a Var. *Walckenaerii* eo modo differunt quod vitta illa transversa nigra (saepe obsoletissima, immo nulla) ad basin dorsi abdominis sita in Var. *Hasseltii*, ut in forma principali, postice vittà pallidà sat latà (latitudine diametrum femoris antici circiter aequanti) limitata est; in Var. *Walckenaerii* loco hujus vittae *linea* in medio plerumque abrupta conspicitur. Fasciae duae longitudinales pallidae in dorso abdominis in Var. *Hasseltii*, ut in forma principali, distinctissimae sunt, in Var. *Walckenaerii* plerumque obsoletae vel nullae. Lineis pallidis in lateribus abdominis carent exempla nostra Var. *Hasseltii*, ut maculis ibidem et in ventre (in Var. *Walckenaerii* series macularum in lateribus et 2—3 paria punctorum pallidorum in ventre *raro* conspiciuntur). Vitta transversa pallida paullo pone vulvam caret Var. *Hasseltii*; in forma principali lata est haec vitta et plerumque bis vel quater abrupta. Etiam in Var. *Walckenaerii* vitta vel linea transversa pallida paullo pone vulvam plerumque adest; interdum haec vitta integra est, plerumque vero in *medio* vel bis abrupta, ita ut linea vel macula transversa utrinque et, plerumque, macula vel maculae paucae in medio quoque formentur. *Pedes* in exemplis Var. *Hasseltii* a me visis non ut in forma principali et in Var. *Walckenaerii* toti nigri sunt, sed piceo-fusci, apicem versus obscuriores, metatarsis tantum et tarsis nigris. *Palpi* in forma principali, ut in Var. *Hasseltii*, saepissime obscuriores sunt quam in Var. *Walckenaerii*: non tantum pars tarsalis tota, verum etiam pars tibialis *saltem apice, etiam subter,* niger est, quod ita modo in exemplo *unico*

Var. *Walckenaerii* vidi: in hac enim paene semper pars tibialis saltem subter, exterius, pallidior est quam pars tarsalis nigra.

Var. β, *annulipes*, a forma principali modo colore pedum differt.

In omnibus varietatibus *vulva*, quum a ventre inspicitur, marginem sat leviter rotundatum, sub-lunatum ostendit; inter hunc marginem et alium (superiorem) ipsa apertura vulvae adest, quae sulcum transversum utrinque oblique truncatum format; utrinque hic sulcus dente brevi triangulo obtuso limitatur, qui incisura angusta triangula a margine vulvae superiore est divisus. In forma principali, ut in Var. *annulipede*, *Hasseltii et Walckenaerii*, sulcus ille transversus sive apertura vulvae diametro basali femoris 4.[i] paris evidenter brevior est. In exemplis harum formarum a me dimensis cephalothorax dimidium femur 1.[i] paris longitudine aequat vel superat.

Inter exempla Var. *penicilli* ex Amboina pauca *adulta* inveni, quam ob rem eam ut varietatem propriam hic attuli. Ad formam a Var. *Walckenaerii* ceterisque magis differunt haec exempla quam reliquae varietates inter se: a Var. *Walckenaerii*, cui proxima sunt, praeter notis in diagnosi datis eo differunt, quod minora sunt (25—35 millim. longa), quod pedes longiores habent (femora 1.[i] paris cephalothorace plus duplo longiora) et aperturam vulvae diametrum femorum 4.[i] paris longitudine superantem; praeterea vulva ut in reliquis varietatibus est, modo margine paullo levius rotundato. Ad hanc formam (Var. *penicillum*) omnes « juniores » (non « pulli ») quas in Stud., cet., II, loc. cit., pp. 122—123 descripsi, referendae sunt. Var. *penicillum* propriam speciem forsitan credidissem, nisi exempla duo adulta hujus formae, cum aliis Var. *Walckenaerii* ad Somerset (Cape York) capta vidissem, quae duo exempla inter Var. *Walckenaerii* et Var. *penicillum* ad magnitudinem, cet., intermedia sunt, pilositate pedum, colore eorum et cephalothoracis piceo cum Var. *penicillo* convenientia, magnitudine aperturae vulvae vero et femoribus 1.[i] paris cephalothorace modo duplo longioribus cum Var. *Walckenaerii* congruentia.

Haec de feminis *adultis*. *Juniores* Var. *Walckenaerii* a junioribus

Var. *penicilli* distingui non possunt. Feminae juniores *formae principalis* pedes eodem modo atque in Var. *penicillo* pilosas habent; sed lineis duabus longitudinalibus pallidis in ventre *carent*, quas in junioribus Var. *penicilli* video; maculae ventris pallidae in Var. *penicillo* parvae sunt, plerumque minores et magis in paria ordinatae quam in junioribus formae principalis. Pedes ad colorem in junioribus Var. *penicilli* (*Walckenaerii*) valde variant: interdum paene unicolores sunt, modo 4.ⁱ paris metatarsis ad basin tarsisque ejusdem paris clarioribus, interdum basi plus minus late clariores quoque, plerumque annulis latis pallidis cincti; et tum modo in locis obscurioribus, fuscis vel nigris, longius pilosa sunt illa internodia, quae in exemplis pedibus paene unicoloribus pilis longioribus undique vestita sunt. Ejusmodi exempla interdum pedes ita pilosos habent atque in figura *N. sulphurosae* L. Koch (loc. cit.) videmus. De colore juniorum Var. *penicilli* vid. praeterea descriptionem nostram in Stud., cet., II, pp. 122—123.

Ad *mares* quod attinet *adultos*, eos eandem formam et colorem in omnibus varietatibus habere credo; nullam saltem diversitatem inter descriptionem figurasque maris « *N. chrysogasteris* » sive formae principalis a Cel. Cambridge datas et mares cum Var. *Walckenaerii* captos eamque ob causam a me ad *N. Walckenaerii* relatos video.

Feminae pullae et *mares juniores*, quos (Studi, cet., II, p. 123) ad *N. Walckenaerii* retuli, quia cum adultis et junioribus hujus varietatis et Var. *penicilli* capti sunt, pedibus undique modo breviter pilosis a junioribus feminis dignoscuntur. Forma corporis et colore ab adultis magnopere discrepant: ad genus *Metam* potius quam ad *Nephilam* pertinere videntur, et maximam similitudinem cum figura *Metae ornatae* L. Koch ([1]) praebent.

Palpi nonnunquam in forma principali nigri sunt, modo partibus femorali et patellari subter clarioribus, ferrugineo-fuscis: *Epeiram Doreyanam* Walck. ejusmodi exemplum siccatum credo, palpis ita flexis ut color lateris inferioris partium illarum videre non potuerit Walckenaer. — *Nephilam fuscipedem* C. L. Koch

([1]) Die Arachn. Austral., p. 134, Tab. XI, fig. 6.

ad formam principalem *N. maculatae* (non ad Var. *Walckenaerii* sive *N. fuscipedem* L. Koch) referendam puto, quum aranea C. L. Kochii « partem tarsalem et *apicem partis tibialis* palporum fusco-nigras, palpos praeterea vero ferrugineo-rubros » habere dicatur (conf. figuram ejus); neque latera abdominis adeo dense argenteo-maculata in Var. *Walckenaerii* vidi, atque in figura *N. fuscipedis* C. L. Koch sunt.

Forma principalis hujus speciei per magnam partem Asiae calidioris et Australiae (saltem Papuasiae) diffusa videtur, et etiam in Africa occidentali vitam degit, ut ad Chinchoxo (Congo), secundum Karsch (1). (Conf. Thor., Studi, cet., II, p. 298). Secundum Doleschall in Amboina inventa est; Cambridge ex Nova Britannia vel Nova Hibernia vel ins. Duke of York exempla recepit; Walckenaer suam *Epeiram Doreyanam* ex Dorei Novae Guineae obtinuit. Exempla formae principalis a nobis visa in Pulo Faor Novae Guineae a L. M. D'Albertis, in Celebes a Beccari, ad Sarawak in Borneo a Doria et Beccari, ad Buitenzorg Javae a G. B. Ferrari, ad Mulmein Birmaniae a Beccari et E. D'Albertis collecta sunt. Cel. Karsch exempla vidit ex Nova Guinea, ex Singapore et ex aliis paucis locis eorum quos in Stud., cet., II, p. 298 ut hujus formae « habitat » enumeravi. — Varietatis β, *annulipedis*, exemplum singulum (adultum) vidi, ad Korido ins. Misori a Beccari captum. — Var. γ, *Hasseltii*, adhuc modo in Java inventa videtur; equidem specimina tantum duo (adulta) ad Buitenzorg a G. B. Ferrari lecta examinavi. — Var. δ, *Walckenaerii* (cum junioribus quae a Var. ε, *penicilli*, distingui non possunt), forma praecipue Australiana esse videtur: an in Celebes occurrat, ut antea credidi, adhuc incertum est, quum nullam *feminam* ex hac insula viderim. In Amboina est vulgaris; praeterea exempla vidi ad Cupang ins. Timor a L. M. D'Albertis, in ins. Ghebi (inter Halmaheram et Waigammam) a Centurione A. Isola, ad Dorei Hum, ad Fly River et in ins. Yule a L. M. D'Albertis, ad Wokan ins. Aru a Beccari, et ad Somerset (Cape York) a L. M. D'Al-

(1) West-Afrik. Arachn., gesammelt v. ... Falkenstein, *in* Zeitschr. f. die gesammt. Naturwissensch., LII (1879), p. 341.

bertis collecta. L. Koch exempla ex ins. Pelew et Buru et ex Nova Hollandia (Port Mackay, Rockhampton, Bowen, Port Denison) descripsit. Secundum Karsch in Nova Hannoveria et in Java (?) occurrit haec varietas. Secundum Bradley (loc. cit., pp. 149, 150) ad Katau et Hall Sound Novae Guineae, in Darnley island et in Palm island ut et ad Cape Grenville et ad Cape York inventa est. — Var. ε, *penicilli*, exempla *adulta* modo ex Amboina et ex Somerset (Cape York) vidi. — *Mares adultos* hujus speciei, a me ad Var. *Walckenaerii* relatos, in Amboina et Celebes, ut et ad Somerset (Cape York) captos vidi.

89. **N. aurosa** L. Koch *cephalothorace multo breviore quam tibia* 4.ⁱ *paris, tuberculis duobus dorsualibus minutis humilibus munito, nigro-fusco, pube pallide aurea vel cinerascenti tecto; oculis binis lateralibus paene aequalibus et spatio disjunctis quod dimidiam oculi diametrum aequat; partibus oris et sterno piceis, cyaneum colorem paullo sentientibus, sterno tuberculo humillimo (tuberculis lateralibus non altiori) ad marginem anticum praedito; palpis pallide fuscis, parte tarsali tota et parte tibiali apice nigro-fuscis; pedibus pallide fuscis, patellis totis et apice femorum, tibiarum, metatarsorum tarsorumque anguste (cum summa basi metatarsorum saltem) nigricantibus, coxis et trochanteribus nigro-fuscis; tibia* 4.ⁱ *paris aculeis circiter* 8 *supra armata; abdomine posteriora versus sensim angustato, circa triplo longiore quam latiore, nigro-fusco, fascia lata clariore secundum dorsum extensa.* — ♀ ad. *Long. circa* 26 *millim.*

Syn.: 1872. *Nephila aurosa* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 160, Tab. XIII, fig. 4.

Haec species priori, *N. maculatae* (Fabr.), affinis est et varietatibus ejus *Hasseltii* et *Walckenaerii* sat similis; sed non tantum magnitudine minore et pedum colore alio, verum etiam formâ *vulvae* sine negotio distingui potest. Apertura vulvae in utraque specie sulcum profundum transversum, inter margines duos prominentes inclusum format, et in utraque specie margo superior (ventralis) utrinque, ad extremitates, anguste incisus est, extremitatibus marginis dentes duos formantibus. In *N. maculata* hi

dentes obtusi sunt et modo visibiles quum a latere inspicitur abdomen: si a ventre inspicitur, a margine inferiore vulvae absconditi sunt. In *N. aurosa* contra (quae aperturam vulvae angustiorem, non in lateribus evidenter oblique truncatam habet) dentes illi duo acuminati, retro et paullo intus directi sunt, paullulo pone marginem vulvae inferiorem leviter rotundatum pertinentes, et optime visibiles quum a ventre inspicitur abdomen. — *Mandibulae* tarsis 3.ii paris circa dimidio longiores sunt. *Pedes* pilis brevibus vestiti videntur; modo in apice femorum et versus apicem in tibiis, praesertim 4.i paris, pili nigri densiores et paullo longiores in exemplis (detritis) a me visis adsunt. Pedes 1.i paris cephalothorace circa 7.plo sunt longiores. — Pubes qua tectus est cephalothorax in exemplo juniore pallide aurea est, in adulto cinerascens fuisse videtur.

Lg. corp. 26; lg. cephaloth. 8 $^1/_4$, lat. ej. 6 $^1/_2$, lat. front. 5 millim.; lg. abd. 17 $^1/_2$, lat. ej. circa 6 millim. Ped. I 67? (sine tarso 63), II 52, III 31, IV 56; pat. + tib. IV 14 $^2/_3$ millim.

Exempla duo feminea detrita et mutilâta, alterum adultum, alterum junius vidi, ad Wokan ins. Aru a Cel. Beccari capta. Cel. L. Koch exemplum ex Port Mackay Novae Hollandiae descripsit.

90. **N. venosa** L. Koch *cephalothorace tibiam cum dimidia patella* 4.i *paris longitudine aequanti vel superanti, tuberculis duobus dorsualibus sat parvis munito, pube densa sericea albicanti tecto, remanentibus nigris saltem maculis duabus triangulis in parte cephalica ternisque ad latera partis thoracicae; oculis lateralibus binis aequalibus, spatio oculi diametro majore disjunctis; sterno ad marginem anticum tuberculo mediocri sub-conico, reliquis tuberculis altiori munito, nigro, linea marginali antica tuberculisque lateralibus et postico luteis; palpis nigris, parte femorali subter pallida et cinerascenti-pilosa; pedibus nigro-piceis, femorum et tibiarum apice (ad* $^1/_5$ — $^1/_3$ *longitudinis) testaceis, metatarsis et tarsis nigris, illorum basi testacea quoque, parte obscura tibiarum* 1.i, 2.i *et* 4.i *parium pilis patentibus sat longis et densis nigris vestita; abdomine elliptico, circa dimidio longiore quam latiore, cinereo vel sub-olivaceo-*

fusco, punctis testaceis supra anum et lineis obliquis ejusdem coloris in lateribus notato, ventre quoque lineis testaceis argenteo-pubescentibus ornato, quarum nonnullae rectangulum transversum et arcum recurvum pone eum plerumque formant. — ♀ ad. *Long.* 22 — 30 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1867. *Nephila venosa* L. Koch, Beschr. neuer Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XVII (1867), p. 183 (11).
1872. » » id., Die Arachn. Austral., p. 148, Tab. XII, figg. 1, 1a. (= ♀ *jun.*).
? 1872. » *prolixa* id., ibid., p. 149, Tab. XII, figg. 2, 2a.

Area vulvae in tuberculum sat magnum paullo transversum nigrum elevata est; hoc tuberculum antice fortiter rotundatum est, postice magis truncatum: postice, ad rimam genitalem, impressionem magnam levem transversam, in lateribus oblique truncatam ostendit, quae antice vel infra ample rotundata est, postice vero, apud ipsam rimam genitalem, margine prominenti inaequali limitata. Mox ante tuberculum fovea transversa profunda sat parva conspicitur.

In *junioribus* feminis cephalothorax tibiam cum $^1/_4$—$^3/_4$ patellae longitudine aequat; abdomen in iis longius quam in adultis est, supra pallidius testaceo- vel cinereo-olivaceum et plerumque maculis duabus parvis testaceis paullo ante medium dorsi notatum; venter plerumque nigricans est, lineis pallidis transversis in variis modis ordinatis. Pictura abdominis pallida verisimiliter tota argenteo-pubescens est et in adultis et in junioribus.

Lg. corp. 30 $^1/_2$; lg. cephaloth. paene 12, lat. ej. 8 $^2/_3$, lat. front. 6 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 19, lat. ej. circa 13 millim. Ped. I 66 $^1/_2$, II 54 $^1/_2$, III 27, IV 49 $^1/_2$; pat. + tib. IV 13 millim.

Exempla tria feminea adulta hujus speciei ad Somerset (Cape York) cepit Cel. L. M. D'Albertis; praeterea specimina pauca juniora unumque adultum vidi, ab eodem ad Double Bay in New South Wales inventa. Cel. L. Koch exempla juniora ex Nova Hollandia (Rockhampton, Brisbane, Port Mackay) et ex ins. Fidji (Ovalau) descripsit; secundum Cel. Bradley ad Hall Sound Novae Guineae et in Cocoa nut island (Torres Strait),

ut et ad Cape York capta fuit haec species. — *N. prolixa* L. Koch, ex ins. Fidji, Tonga et Samoa, *N. venosae* nimium affinis videtur; num revera ab ea diversa?

91. **N. imperatrix** L. Koch *cephalothorace tibiam cum patella* 4.ⁱ *paris longitudine superanti, tuberculis duobus dorsualibus sat altis praedito, nigro, pube sericea albicanti vestito; oculis binis lateralibus aequalibus et spatio diametro oculi circa dimidio majore disjunctis; sterno ad marginem anticum tuberculo omnium humillimo et obtusissimo (tuberculis lateralibus non altiori) munito, nigro, vitta marginali antica (cum tuberculis plus minus evidenter) ferruginea; palpis nigris, parte femorali subter dense albicanti-pubescenti; pedibus fuscis, metatarsis ipsa basi excepta et tarsis nigris, coxis et femoribus pube albicanti vestitis, femoribus* 1.ⁱ, 2.ⁱ *et* 4.ⁱ *parium apice tamen sat late nigro-pilosis, tibiis praesertim* 1.ⁱ *et* 2.ⁱ *parium basi late albicanti-pubescentibus, praeterea pilis patentibus longioribus nigris vestitis,* 4.ⁱ *paris tibiis paene totis eodem modo nigro-pilosis, metatarsis tarsisque omnibus nigro-pilosis; abdomine elliptico, circa dimidio longiore quam latiore, cinerascenti-fusco, pube sericea albicanti vestito, antice vitta recurva sub-testacea notato, ventre obscuriore, lineis pallidis argenteo-pubescentibus subreticulato.* — ♀ ad. *Long. circa* 39 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1872. *Nephila imperatrix* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 159, Tab. XIII, figg. 3, 3ᶜ.

Area vulvae tuberculum nigrum et foveam ante id ut in specie priore, *N. venosa* L. Koch, format; postice hoc tuberculum impressionem transversam satis profundam sive sulcum latum ostendit, cujus margo anterior sive inferior modice sursum curvatus est et in medio in formam tuberculi parvi retro directi productus.

Lg. corp. 39 $^1/_2$; lg. cephaloth. 11 $^1/_2$, lat. ej. 8, lat. front. 6 millim.; lg. abd. 19 $^1/_2$, lat. ej. 13 millim. Ped. I 53 $^1/_2$? (sine tarso 51), II 45 $^1/_2$, III 24, IV 40 $^1/_2$; pat. + tib. IV 10 $^1/_2$ millim.

Singulum exemplum valde mutilatum, a L. M. D'Albertis ad Somerset (Cape York) captum vidi. L. Koch exempla ex Port

Mackay, Rockhampton et Bowen obtinuit, Bradley ex Cape York, Percy island et Sydney.

Gen. **Nephilengys**, L. Koch 1872.

92. **N. Malabarensis** (Walck.).

Syn.: 1841. *Epeira malabarensis* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 103.
? 1841. » *anama* id., ibid., p. 102.
? 1859. » *rhodosternon* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 40, Tab. XII, fig. 6.
1871. *Nephila rivulata* Cambr., Notes on sev. Arachn. coll. . . . China Sea, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1871, p. 618, Pl. XLIX, figg. 1–2b.
1872. *Nephilengys Hofmanni*, L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 145, Tab. XI, figg. 8–8b.
1878. » *Malabarensis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 123, 298.

Var. β, Papuana, *sterno nigro, ad marginem anticum maculâ magna lata triangula et mox pone eam macula anguste ovata ad apicem posticum sterni pertinenti flavis (interdum inter se unitis) ornato; maculis ventris quattuor anterioribus plerumque in plagam sub-quadratam flavam, maximam partem ventris occupantem dilatatis.* — ♀ ad.

Feminae adultae *formae principalis* non parum ad magnitudinem (lg. 11—21 millim.) et ad colorem, praesertim pedum et ventris, variant. In exemplis nonnullis (e. gr. ex Bangkok) *pedes* nigri vel nigro-fusci sunt, femoribus annulis duobus sat latis flavo-testaceis, tibiisque annulo lato ejusdem coloris versus basin sito cinctis, et metatarsis basi plus minus late testaceis, plane ut in *N. Schmeltzii* L. Koch ([1]) describuntur; saepe vero, ut in exemplis Amboinensibus a nobis (loc. cit.) descriptis et in Var. β (praesertim vero in *junioribus*), multo pallidiores sunt pedes. *Venter* interdum linea illa flava ad ipsam rimam genitalem caret, quae in aliis exemplis maculas ventris duas anticas (sub-triangulas) flavas conjungit; maculae ventris duae mediae interdum formam linearum vel vittarum brevium obliquarum, posteriora versus fortiter divaricantium praebent; maculae posticae sive tertii

([1]) Die Arachn. Austral., p. 144, Tab. XI, figg. 7–7e.

paris nonnunquam desunt. *Oculorum* dispositio paullulo variat quoque; oculi medii antici spatio sunt disjuncti quod oculi diametrum circiter aequat, et interdum hac diametro paullo minus, interdum eâ paullo majus videtur. Spatium inter oculos binos laterales oculi diametro duplo majus est, interdum etiam paullo majus; semper hoc spatium tamen evidentissime minus est quam spatium inter oculos medios anticos et posticos, quod spatium nonnumquam paullulo minus videtur quam spatium quo distant oculi medii postici inter se, interdum vero (praesertim in exemplis ex Borneo) hoc spatio evidenter est majus. Nullam formae vulvae diversitatem in exemplis quae multa sat ex variis locis reportata vidi detegere possum.

Var. β, *Papuana,* modo colore sterni et ventris differre videtur; in exemplo ex Somerset immo venter ut in forma principali ad colorem est.

N. Schmeltzii L. Koch, ex insulis Philippinis (Polillo: L. Koch; Laguna: Simon), oculos medios anticos spatio disjunctos habere dicitur, quod oculi diametro dimidio majus est; praeterea parum a *N. Malabarensi* differre videtur: an revera ab hac diversa?

Mas ad., ad Bangkok captus, pedes basi excepta nigros habet; praeterea omnibus numeris cum maribus ex Amboina congruit.

Formae principalis exempla feminea (praeter Amboinensia) sat multa vidi: unum in Ternate et tria ad Bangkok (Siam) a Clar. Beccari capta, nonnulla ab eo et Ill. Doria in Borneo collecta, et alia pauca (verisimiliter ex Java) quae Clar. Van Hasselt dono mihi dedit. Var. β, *Papuanae,* exempla nonnulla in ins. Yule et unum ad Fly River Novae Guineae alterumque ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collegit L. M. D'Albertis; unum ad Wokan ins. Aru invenit Beccari. Ad locos, in quibus praeterea capta fuit haec aranea, et de quibus vid. in Thor., loc., cit., p. 298, addendum est Melbourne Novae Hollandiae, secundum Van Hasselt; si, ut satis verisimile est, *Epeira rhodosternon* Dol. ad eam referri debet, secundum Van Hasselt (1)

(1) Verslag van de 30.ste Somervergadering d. Nederl. Entom. Vereen., *in* Tijdschr. v. Entom., XIX (1875), p. XI.

etiam in Liberia Africae invenitur haec species. Doleschall Javam ut patriam *E. rhodosterni* dedit.

Subfam. Uloborini.

Gen. **Uloborus** (Latr.) 1806.

93. **U. zosis** Walck.

Syn.: 1841. *Uloborus zosis* Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 231; Atlas, Pl. 20, figg. 2A–2D (« *Zosis caraïbe* »).
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 129 (*ubi cet. syn. videantur*) et 299.

Haec species, quae per partes calidas totius paene Orbis terrarum diffusa videretur, adhuc tamen nusquam, quantum scio, neque in Nova Hollandia, neque in subregione Austro-Malajana, excepto in Amboina, observata fuit. — Exempla ejus nonnulla in insula Elephanta prope Bombay a Cel. Beccari et E. D'Albertis capta nuper vidi, ut et feminam ex Sumatra, a Cel. Van Hasselt communicatam; in ins. Fidji secundum Karsch inventa est. Vid. praeterea Thor., loc. cit., p. 299.

94. **U. undulatus** Thor.

Syn.: 1878. *Uloborus undulatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 133, 299.

Praeter exempla ex Amboina, feminam adultam hujus araneae examinavi, a Cel. Beccari in ins. Ternate captam.

Sectio RETITELARIAE.

Fam. THERIDIOIDAE.

Gen. **Phoroncidia,** Westw. 1834.

95. **Ph. Argoides** (Dol.) *cephalothorace piceo; pedibus rufis, tarsis apice nigris, 1.ⁱ paris pedibus pedes 4.ⁱ paris longitudine modo*

paullo superantibus; abdomine nigro-piceo, flavo-maculato, a latere viso pyramidato fere et postice latissime et oblique truncato, dorso ejus trapezoidi, posteriora versus sensim dilatato, postice latissime truncato, vix vel parum longiore quam latiore postice, spinis septem gracilibus brevibus armato, tribus utrinque in margine laterali, septima in medio margine postico. — ♀ ad. *Long. circa* 5 $^1/_4$ *mill.*

Syn.: 1857. *Plectana argoides* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 425.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. VIII, figg. 2, 2*a*.

Femina. — Valde similis est haec species *Ph. aciculatae* Thor. (1), ex ins. Celebes, sed certe distincta. — *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia cum patella 4.i paris, vix longior quam latior, inverse orbiculato-cordiformis, in lateribus anterius ample et fortissime rotundatus et anteriora versus sensim breviter et fortiter angustatus, clypeo angusto, leviter rotundato; posterius in lateribus modo leviter rotundatus est et hic posteriora versus sensim paullo angustatus, postice late emarginato-truncatus; sat altus est et convexus, fovea centrali sat magna, transversa; laevis, nitidus, glaber. Pars cephalica parva angusta in eminentiam oblongam fere inverse ovatam elevata est, quae a latere visa in parte dimidia posteriore sat leniter declivis est, dein usque ad oculos medios posticos recta et paene librata; apex ejus anticus procursum crassum, in lateribus praerupte declivem, a latere visum antice rotundatum, oculos gerentem format, clypeo sub eo igitur profundissime impresso, proclivi; spatium inter marginem clypei et oculos medios anticos longitudinem mandibularum non parum superat. *Oculi* medii antici reliquis paullo majores sunt, medii postici reliquis paullo minores videntur. Series oculorum antica paullo, postica fortiter deorsum curvata; desuper visa series postica paullo, antica fortissime recurva est. Oculi laterales subaequales, paene contingentes; oculi medii aream occupant quae paullulo longior est quam latior antice, paulluloque latior antice quam postice. Oculi medii postici, spatio disjuncti quod diametrum oculi saltem aequat, a lateralibus posticis paullo longius quam inter se remoti sunt; spatium inter oculos medios anticos

(1) Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 455 (115).

oculi diametrum aequat: spatium quo a lateralibus anticis distant hi oculi saltem dimidio minus est quam id quo inter se sunt remoti. *Sternum* magnum, sub-triangulum, antice emarginatum, convexum, nitidissimum, parce pilosum. *Mandibulae* parvae, directae, crassitie patellarum anticarum fere, paene duplo longiores quam latiores, in dorso parum convexae, nitidae, parce pubescentes. *Maxillae* in labium inclinatae eoque circa dimidio longiores, apice extus late et oblique truncatae, paullo longiores quam latiores, ovato-triangulae paene; *labium* magnum, transversum et antice ample rotundatum. *Palpi* et *pedes* ut in *Ph. aciculata* diximus, eo excepto quod pedes 1.ⁱ paris pedibus 4.ⁱ paris modo paullo longiores sunt. *Abdomen* ut in ea fere, subpyramidatum, nitidum, glabrum; a latere visum triangulum et postice latissime et valde oblique truncatum est, ab ano visum triangulum quoque; desuper visum paene trapezoide est, posteriora versus sensim satis aequaliter dilatatum, postice latissime truncatum ibique circiter duplo latius quam antice, vix longius quam latius postice. Dorsum abdominis paene planum est, in marginibus spinis septem gracilibus acuminatis, protuberantiae marginis humili sub-conicae impositis armatum: spinae duae anticae, paullo pone angulos trapezii anticos positae, minutae sunt, reliquis spinis plus duplo minores, sursum, foras et paullo retro directae; duae insequentes, paullo pone medium marginis locatae, sursum paulloque foras et retro directae sunt; reliquae tres in lineam rectam transversam sunt dispositae, laterales duae (reliquis posterioribus tribus modo paullulo longiores et tarsis 4.ⁱ paris evidenter breviores) in ipsis angulis trapezii sitae, retro et paullulo foras directae, media retro directa. Cicatricibus et punctis magnis impressis crebris undique sparsum est abdomen: in dorso praesertim sex cicatrices vel areae impressae magnae inaequales conspicuae sunt, in series duas longitudinales paullo incurvas, sat longe a marginibus lateralibus locatas ordinatae, aliaque minor in medio inter spinas 5 posteriores; in declivitate postica triangula 5 ejusmodi cicatrices adsunt, in lateribus, supra, saltem binae.

Color. — *Cephalothorax, sternum* et *partes oris* picea. *Palpi* et *pedes* ferrugineo-rufi, apice saltem tarsorum nigro. *Abdomen*

nigro-piceum, maculis luteo-flavis: paullo pone medium dorsi maculas tales duas parvas video; in ipsis marginibus dorsi maculae quinque reliquis majores adsunt, quarum duae anticae minores sunt, circum spinas anticas sitae, duae mediae a spinis mediis anteriora versus ductae (pone has spinas maculam parvam habet margo quoque), quinta mox ante spinam mediam marginis posticis locata; utrinque ad basin hujus spinae maculam minorem ostendit margo posticus dorsi, et in declivitate postica alia macula major ad basin spinae ejusdem adest; praeterea declivitas postica inferius, utrinque in margine, macula magna oblonga transversim sub-geminata notata est, et maculis duabus parvis supra mamillas. Latera quoque inferius maculis paucis ejusdem coloris praedita sunt. Venter maculam luteo-flavam pone rimam genitalem ostendit.

Lg. corp. $4\,{}^1/_4$; lg. cephaloth. saltem $1\,{}^3/_4$, lat. ej. $1\,{}^3/_4$ millim.; lg. abd. $4\,{}^1/_2$, lat. ej. postica $4\,{}^1/_2$, alt. ej. $3\,{}^3/_4$ millim. Ped. I $6\,{}^3/_4$, II $4\,{}^1/_4$, III $3\,{}^3/_4$, IV $6\,{}^1/_2$; pat.+tib. IV paullo plus 2 millim.

Doleschall *Ph. Argoidem* in Amboina detexit; feminam singulam supra descriptam, quam ejusdem speciei credo, ad Wahai in ins. Ceram invenit L. M. d' Albertis.

Gen. **Argyrodes**, Sim. 1864.

96. **A. miniatus** (Dol.).

Syn.: 1857. *Theridion miniatum* Dol., Bijdr., *cet.*. loc. cit., p. 408.
1878. *Argyrodes miniatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 138, 299.

Species modò in Amboina inventa.

97. **A. Amboinensis** Thor.

Syn.: 1878. *Argyrodes Amboinensis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 141, 299.
1880. » » Cambr., On some new and little known Spid. of the gen. Argyrodes, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1880, p. 331, Pl. XXIX, figg. 8[a], 8[b].

Haec quoque aranea modo in Amboina est capta.

98. **A. fissifrons** Cambr.

Syn.: 1869. *Argyrodes fissifrons* Cambr., Part I. of Catal. . . . of Ceylon Aran., *cet.*, *in* The Linn. Soc. Journ., Zool., X, p. 308, Pl. XII, figg. 31-38.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 145, 300.
1880. » » Cambr., On some new and little known Spid. of the gen. Argyrodes, *cet.*, loc. cit., p. 329, Pl. XXIX, fig. 8*a*[1].

Praeter in Amboina, haec species in Celebes (secundum Van Hasselt), in Taprobane et fortasse etiam in Java occurrit.

99. **A. inguinalis** Thor.

Syn.: 1878. *Argyrodes inguinalis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 149, 300.
1880. » » Cambr., On some new and little known Spid. of the gen. Argyrodes, *cet.*, loc. cit., pp. (329), 342, Pl. XXIX, fig. 9, *a*[1].

Habitat in Amboina.

Cel. Cambridge (loc. cit., p. 320) credit hanc formam ab *A. fissifronte* non esse diversam; sed et forma et magnitudine vulvae diversis inter se differunt hae duae araneae, quum materiae illius resinosae, cujus mentionem facit Cel. Cambridge, purgatur vulva. Equidem hanc materiam quum in formis generis *Argyrodis*, tum in aliis araneis jamdudum vidi: conf. Thor., Rem. on Syn., p. 401.

100. **A. tenuis** Thor.? Var. **infumatus** id.

Syn.? 1877. *Argyrodes tenuis* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 447 (117).
1878. » » Var. *infumatus* id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 150, 300.

Forma principalis, *A. tenuis*, modo in Celebes inventa est, Var. *infumatus* (an propria species?) modo in Amboina.

101. **A. delicatulus** Thor.

Syn.: 1878. *Argyrodes delicatulus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 151, 300.

Tantum in Amboina observatus.

Gen. **Janulus**, [1] n.

Cephalothorax parvus, inverse orbiculato-cordiformis, tuberculis duobus supra oculos medios anticos praeditus, clypeo alto et angusto.

Oculi, quorum series postica retro curvata est, quasi in tres turmas dispositi: tres, inter se proximi, utrinque in parte cephalica, supra, triangulum formant, duo (medii antici) majores, paullo longius ab iis remoti, ante eos, in fronte, locum tenent.

Mandibulae directae, femoribus anticis angustiores.

Maxillae angustae, paene lineares, apice rotundatae, in labium inclinatae.

Labium parvum, brevissimum, transversum, antice truncatum.

Palpi feminae unguiculo gracili, fortiter curvato et dentibus paucissimis serrato instructi.

Pedes graciles, ita: I, IV, II, III longitudine se excipientes, aculeis carentes; tarsi unguiculis ternis debilibus praediti, quorum saltem superiores pectinato-dentati sunt.

Abdomen breve, cute molli tectum; mamillae sex.

Typus: *J. bicornis* n.

Genus *Theridio* (Walck.) valde affine, dispositione oculorum paullo alia, et, saltem in specie singula adhuc cognita, parte cephalica tuberculis supra munita distinctum.

102. **J. bicornis** n. *cephalothorace laete ferrugineo; pedibus rufescenti-testaceis*, 1.ⁱ, 2.ⁱ *et* 4.ⁱ *parium in medio late ferrugineis; abdomine transverso, sub-triangulo-pentagono, postice latiore ibique utrinque angulum lateralem obtusum prominentem formanti, dorso abdominis saltem anterius sub-rubro, mox ante declivitatem posticam maculis duabus parvis transversis albis notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 3 $^1/_3$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* vix longior quam latior, multo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, in lateribus amplissime et fortiter rotundatus, postice in medio late emarginatus, antice

[1] A *Jano*, nom. propr. mythol.

breviter et fortiter sensim angustatus, inverse cordiformi-orbiculatus igitur, fronte valde angusta, mox supra oculos medios anticos in tubercula duo conica non alta, sursum et paullo anteriora versus directa elevata; humilis est, dorso a latere viso modo postice convexo, praeterea paene recto, parte cephalica oblonga paulloque altiori et impressionibus distinctissimis a parte thoracica divisa; foveis duabus in medio postice (fere in medio inter coxas 3.ii paris) praeditus, nitidus, parce pubescens. Clypeus, mox sub oculis mediis anticis impressus, altitudine longitudinem mandibularum paene aequat. *Oculi* medii antici reliquis non parum majores sunt; laterales, antici praesertim, reliquis minores. A fronte visa series oculorum antica fere recta est, postica leviter deorsum curvata; desuper visa antica fortissime, postica leviter retro est curvata. Oculi bini laterales contingentes sunt; oculi medii aream paullo latiorem antice quam postice et aeque fere longam ac latam occupant. Spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum vix aequat, sed paullulo majus videtur quam spatia quibus a lateralibus posticis distant hi oculi; oculi medii postici, inter se spatio oculi diametro paullo minore separati, a lateralibus posticis modo spatiis exiguis sejuncti sunt, cum iis paene contingentes. Oculi, quorum duo (medii antici) anteriora versus spectant, et quorum tres utrinque, pone eos siti et inter se proximi, sursum et foras directi sunt, in tres turmas dispositi dici igitur possunt. *Sternum* maximum, sub-ovatum, triangulum, antice et in lateribus leviter undulato-rotundatum, apice postico rotundato-truncato, leviter convexum, nitidum, elevationibus levibus ad coxas 1.i et 2.i parium praeditum, parce pubescens. *Mandibulae* cylindratae, duplo longiores quam latiores, femoribus anticis multo angustiores; unguis gracilis, sat brevis, leviter curvatus. *Palporum* pars patellaris vix, tibialis paullo, longior quam latior; pars tarsalis prioribus duabus conjunctis longior, cylindrata, apice obtusa. *Pedes* sat longi, graciles, metatarsis tarsisque gracillimis, minus dense pilosi. *Abdomen* transversum, circa dimidio latius quam longius, triangulo-pentagonum fere: antice rotundatum est, dein lateribus modo levissime rotundatis ad circiter $^4/_5$ longitudinis sensim fortiter dilatatum, denique usque

ad mamillas lateribus paene rectis citissime sensim angustatum, angulis lateralibus obtusis sed paullo prominentibus; declivitas postica (inter angulos laterales et mamillas) praerupte declivis est, dorsum ante eam modice convexum. *Vulva* e fovea parva prope petiolum sita constat.

Color. — *Cephalothorax* laete ferrugineus, tuberculis pallidioribus; *oculi* medii antici nigri, reliqui albicantes. *Sternum* et *partes oris* pallide ferruginea. *Palpi* testacei, apice magis rufescentes. *Pedes* rufescenti-testacei, femoribus 1.ⁱ et 4.ⁱ parium apice plus minus late ferrugineis, patellis et tibiis horum parium totis, cum eorum metatarsis basi, ferrugineis quoque; patellae et tibiae 2.ⁱ paris ejusdem coloris sunt. *Abdomen* supra, ante angulos laterales, rufescens vel potius purpureus est; maculis duabus parvis transversis albis (sive linea transversa alba in medio abrupta) versus medium, inter angulos illos et mox ante declivitatem posticam cinerascentem sitis, notatur. Venter in medio late subferrugineus, versus latera et postice cinereo-nigricans. *Maxillae* pallide ferrugineae.

Lg. corp. 3 $^1/_3$; lg. et lat. cephaloth. circa 1, lg. abd. paene 2 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_4$ millim. Ped. I 7 $^3/_4$, II 4 $^3/_4$, III circa 3, IV? (sine tarso 5); pat. + tib. IV 1 $^1/_2$ millim.

Feminam singulam hic descriptam ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit Cel. L. M. D'Albertis.

Gen. **Theridium** (Walck.) 1805.

103. **Th. apicatum** n. *cephalothorace nigro-piceo; pedibus palpisque flavo-testaceis, pedibus 2.ⁱ—4.ⁱ parium unicoloribus, 1.ⁱ paris tibiis apice cum metatarsis basi et apice tarsisque apice pallidiore excepto nigris; abdomine transverso, sub-elliptico, cyaneo-nigro, margine dorsi postico in conum sat gracilem retro et sursum directum producto.* — ♀ ad. *Long. circa* 3 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* non vel parum longior quum latior, brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, orbiculato-cordiformis fere, in lateribus fortiter et ample rotundatus, antice fortiter angustatus, postice in medio emarginatus; frons dimidiam par-

tem thoracicam latitudine non aequans, tuberculo oculorum mediorum anticorum prominenti, lato et truncato, sulco transverso postice limitato. Humilis est cephalothorax, omnium nitidissimus, pilis paucis sparsus, impressionibus cephalicis modo versus margines expressis, fovea ordinaria centrali vix ulla; a latere visus modo postice paullo convexus est, dorso praeterea recto et paene librato; clypeus, sub oculis mediis anticis transversim impressus, longitudinem ordinis a tribus oculis seriei anticae formati altitudine non aequat. *Oculi* medii antici reliquis paullo majores, laterales postici reliquis paullo minores; a fronte visa utraque series oculorum leviter deorsum curvata est, desuper visa series postica levissime, antica modice retro est curvata. Oculi bini laterales contingentes inter se; oculi medii aream occupant paullo latiorem quam longiorem, vix vel parum latiorem antice quam postice. Oculi medii antici, spatio oculi diametrum circiter aequanti sejuncti, paullulo longius inter se quam a lateralibus anticis distant; oculi medii postici, qui spatio oculi diametrum aequanti sejunguntur, a lateralibus posticis fere dimidio longius quam inter se remoti sunt. *Sternum* maximum, paullo longius quam latius, sub-triangulum, ipso apice postico truncato, in medio antice emarginatum, convexum, nitidissimum et laevissimum, elevationibus ad coxis carens, pilis tenuibus sparsum. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, crassitie femorum anticorum fere, plus duplo longiores quam latiores, longitudine duplam clypei altitudinem circiter aequantes, in dorso sat leviter convexae. *Maxillae* oblongae, in latere exteriore leviter rotundatae apicemque versus valde oblique truncatae et sensim angustatae, sub-acuminatae igitur, in labium inclinatae et eo plus duplo longiores, marginibus interioribus ante labium parallelis; *labium* transversum, duplo fere latius quam longius, antice rotundatum. *Palpi* sat breves et graciles, parte patellari paullo, parte tibiali fere dimidio longiore quam latiore, parte tarsali iis conjunctim paullo longiore, sensim apicem versus paullo angustata. *Pedes* graciles valde, longitudine ita: I, IV, II, III, se excipientes, 1.^{i} et 4.^{i} parium praesertim longi (1.^{i} paris cephalothorace plus 6.plo longiores); pilis longioribus tenuibus non

densis vestiti. *Abdomen* omnium nitidissimum, pilis longis crassis sparsum, desuper visum transverse ellipticum fere, paullo fortius rotundatum antice quam postice; in medio margine postico dorsi procursu conico, sat longo et gracili, retro et paullo sursum directo auctum est, sine hoc cono circa dimidio latius quam longius, cum eo aeque fere longum ac latum. A latere visum abdomen sub cono late sed parum oblique rotundato-truncatum est. *Vulva* ex fovea magna sat profunda, paullo transversa, antice fortius quam postice rotundata constat. *Mamillae* prominentes, cylindrato-conicae.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus. *Sternum* nigrum. *Mandibulae* piceae. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, illae intus pallidae. *Palpi* flavo-testacei. *Pedes* pallide flavo-testacei, 2.ⁱ, 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ parium unicolores; in pedibus 1.ⁱ paris tibiae apice et metatarsi basi sat anguste nigri sunt, metatarsi apice quoque paullo latius nigri, tarsi nigricantes, apice late pallidiores. *Abdomen* cyaneo- vel subaeneo-nigrum, apice coni pallido (?), pilis albicantibus sparsum; *mamillae* nigrae.

Lg. corp. 3; lg. et lat. cephaloth. paene 1; lg. abd. cum cono $2^1/_3$, sine cono $1^1/_2$, lat. abd. $2^1/_3$ millim. Ped. I 6, II $4^1/_6$, III circa $2^1/_2$, IV $4^3/_4$; pat. + tib. IV plus $2^1/_3$ millim.

Singulam feminam hujus araneae ad Hatam in montibus Arfak invenit Cel. Beccari.

A *Theridiis* typicis eo paullo differt *Th. apicatum*, quod series oculorum ejus postica paullo (levissime quidem) recurva est; ad *Argyrodem* referri non potest, ut quod maxillarum margines exteriores non parallelos, sed anteriora versus appropinquantes, et maxillas igitur in labium inclinatas, non paralleliter porrectas habeat.

104. **Th. elevatum** n. *cephalothorace ferrugineo-fusco; clypei altitudine longitudinem ordinis a tribus oculis seriei anticae formati vix aequanti, mandibularum longitudine altitudinem clypei circa dimidio superanti; pedibus ferrugineo-testaceis, apice internodiorum fuscis vel nigris; abdomine sub-pyramidato, postice altissimo et directo, sub-fusco, fasciis duabus longitudinalibus in dorso*

duabusque aliis in lateribus supra, ut et lineis tribus deorsum directis in et ad declivitatem posticam ornato, hac pictura albida. — ♀ ad. *Long. circa* 3 $^{1}/_{6}$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* inverse sub-ovatus, evidenter longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 4.[i] paris, in lateribus modice rotundatus, antice utrinque leviter sinuatus et dein anteriora versus sensim angustatus; frons latitudine dimidiam partem thoracicam non aequat, tuberculo oculorum mediorum prominenti, lato et truncato. Dorsum cephalothoracis inter declivitatem posticam et oculos medios posticos rectum est et paene libratum, inter oculos medios paullulo proclive; clypeus sub oculis mediis transversim impressus est: altitudo ejus longitudinem ordinis a tribus oculis seriei anticae formati vix aequat, et fere dimidio minor est quam longitudo mandibularum. Laevis et nitidus est cephalothorax, parce pubescens, impressionibus cephalicis bene expressis, fovea ordinaria centrali sat magna et profunda. *Oculi* non magni, medii antici reliquis paullo majores, laterales, sub-aequales et contingentes inter se, reliquis paullo minores. A fronte visa series oculorum antica recta est; series postica a fronte visa leviter deorsum est curvata, desuper visa recta est, vix procurva. Oculi medii aream occupant paullulo longiorem quam latiorem et parum latiorem antice quam postice; spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum circiter aequat et evidenter majus est quam spatia quibus a lateralibus anticis distant hi oculi; spatium inter oculos medios posticos oculi diametrum aequat et evidenter id quoque paullo majus est quam spatia quibus a lateralibus posticis distant. *Sternum* magnum, sub-triangulum, paullo longius quam latius, antice late truncatum, in lateribus leviter rotundatum, apice acuminatum, leviter convexum, elevationibus humilibus ad coxas munitum, nitidum, parce pilosum. *Mandibulae* paene directae et cylindratae, femoribus anticis multo angustiores, circa duplo et dimidio longiores quam latiores, in dorso paene rectae, laeves, nitidae, tenuiter pubescentes. *Maxillae* et *labium* fere ut in specie priori. *Palporum* pars patellaris parum, tibialis fere dimidio longior quam latior; pars tarsalis prioribus duabus conjunctis paullo

longior, apicem versus sensim paullulo angustata. *Pedes* mediocres, sat graciles (in exemplo singulo a me viso pedes 1.[i] paris mutilati sunt, sed reliquis evidenter longiores fuerunt). *Abdomen* formâ est in hoc genere insolitâ: posteriora versus sensim altius evadit, dorso postice in tuberculum obtusum magis sursum quam retro directum exeunti; a latere visum paene triangulum est, postice latissime sed vix oblique rotundato-truncato et hic aeque circiter altum ac longum; desuper visum anguste et inverse ovatum est, circa dimidio longius quam latius. *Vulva* ex fovea sub medio margine rimae genitalis elevato et emarginato constare videtur.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus. *Sternum* et *partes oris* ferrugineo-testacea. *Palpi* ferrugineo-testacei, apice sub-infuscati. *Pedes* ferrugineo-testacei quoque, femoribus, patellis et tibiis apice obscure fuscis, metatarsis et tarsis apice valde anguste nigricantibus, metatarsorum summa basi plus minus evidenter infuscata quoque. *Abdomen* obscure fuscum, fasciis duabus inaequalibus, e maculis albicantibus compositis, secundum totum dorsum usque ad apicem ejus nigricantem extensis et fasciam anguste lanceolatam obscuram inter se relinquentibus ornatum; in utroque latere, secundum marginem ejus superiorem, fascia longitudinalis alba e punctis et striis deorsum directis composita extenditur, et mox sub apice postico hujus fasciae, inter tuberculum apicale dorsi et mamillas fere, stria ejusdem coloris utrinque adest; in medio declivitatis posticae alia linea vel fascia alba ab apice dorsi versus anum ducta est. Postice in dorso, utrinque, in interstitiis inter fascias dorsuales et laterales, striae paucae transversae albae adsunt quoque. Ad latera mamillarum maculae binae nigrae parvae conspiciuntur, et in ventre pallidius fusco (litura vel) maculae duae parvae nigrae; *vulva* nigra quoque.

Lg. corp. 3 $^1/_6$; lg. cephaloth. circa 1 $^1/_4$, lat. ej. 1 millim.; lg. abd. 2, lat. ej. paene 1 $^1/_2$, alt. ej. max. 2 millim. Ped. I? II? III 3 $^1/_6$, IV 5 $^3/_4$; pat. + tib. IV 1 $^2/_3$ millim.

Singulam feminam mutilatam vidi, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae a L. M. D' Albertis captam. *Th. pyramidali*

L. Koch [1] haec species valde affinis est, sed verisimiliter diversa: minor est et paullo aliter colorata.

105. **Th. inquinatum** Thor.

Syn.: 1878. *Theridium inquinatum* Thor., Studi, cet., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 155, 300.

Adhuc modo in Amboina inventa est haec species.

106. **Th. triviale** n. *cephalothorace oblongo, piceo-fusco; clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum paullo superanti, hac area latiore antice quam postice, mandibularum longitudine altitudinem clypei circa dimidio superanti; palpis brevibus, flavo-testaceis, clava magna, nigro-fusca; pedibus flavo-testaceis, saltem femoribus et patellis* 1.ⁱ *paris apice late sub-ferrugineis, pedum posteriorum tibiis, metatarsis et tarsis summo apice nigris; abdomine sub-ovato, superius albicanti, linea longitudinali crassa utrinque birami sub-fusca secundum medium dorsi, et macula parva albicanti mox supra anum notato, ventre nigro, maculis duabus albis in medio.* — ♂ ad. *Long. circa* 2 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque circiter longus ac tibia cum patella 4.ⁱ paris, non parum longior quam latior, inverse sub-ovatus, antice utrinque evidenter sinuatus; pars thoracica in lateribus modice rotundata est, pars cephalica anteriora versus sensim angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine non aequanti, tuberculo oculorum mediorum anticorum lato et sub-emarginato; laevis est cephalothorax, nitidus, pilis longioribus sparsus, impressionibus cephalicis et fovea ordinaria centrali distinctissimis; anteriora versus sensim paullo altior evadit. Clypeus sub tuberculo oculorum mediorum fortiter prominenti impressus, praerupte proclivis, paullo latior quam altior, altitudine longitudinem ordinis a tribus oculis seriei anticae formati circiter aequans. Oculi medii antici pro se prominentes et reliquis oculis multo majores, laterales antici reliquis minores; a fronte visa series oculorum antica leviter, postica modice deor-

(1) Die Arachn. Austral., p. 266, Tab. XXI, fig. 5.

sum est curvata, desuper visa antica fortiter recurva est, postica recta. Oculi bini laterales contingentes, tuberculo communi impositi, prominuli; oculi medii aream occupant antice paullo latiorem quam postice et aeque longam ac latam postice. Oculi seriei anticae spatiis aequalibus, oculi medii diametrum circiter aequanti disjuncti sunt; oculi seriei posticae quoque spatiis aequalibus, oculi medii diametrum aequanti sunt separati. *Sternum* magnum, paullo longius quam latius, leviter convexum, paene triangulum, in lateribus modo leviter rotundatum, tuberculis ad coxas carens, laeve, nitidum, parce pubescens. *Mandibulae* paene directae, sub-cylindratae, femoribus anticis non multo angustiores, clypei altitudinem longitudine circa dimidio superantes, duplo et dimidio longiores quam latiores, in dorso leviter convexae, nitidae, apice pilosae; ad apicem lateris interioris dente acuminato sat forti armatae sunt. Unguis mandibulae sat longus et gracilis, levius curvatus. *Maxillae* in labium inclinatae eoque duplo longiores, duplo longiores quam latiores; *labium* aeque longum ac latum, apice rotundatum. *Palpi* breviores, sat dense et longe pilosi; clava sub-ovata, femoribus anticis non parum crassior, reliquo palpi non multo brevior; pars patellaris vix vel non longior est quam latior, pars tibialis etiam brevior. *Pedes* breviores, sat dense pilosi; femora 1.[i] paris reliquis robustiora sunt, levissime sinuosa, basin versus leviter, apicem versus levissime angustata (in exemplo a me viso pedes 1.[i] paris valde mutilati sunt). *Abdomen* ovatum vel potius ellipticum, circa dimidio longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* piceo-fuscus. *Oculi* medii antici nigricantes, reliqui albicantes. *Sternum* et *partes oris* pallide fusca. *Palpi* flavo-testacei, clava nigro-fusca. *Pedes* flavo-testacei quoque, 1.[i] paris saltem femoribus et patellis apice late testaceo-ferrugineis, tibiis, metatarsis tarsisque pedum saltem posteriorum summo apice nigris. *Abdomen* superius albicans, lateribus declivitatis posticae nigricantibus; secundum medium dorsum linea crassa postice abbreviata sub-fusca extensa est, quae utrinque duos ramos breves emittit, anteriorem ante, posteriorem pone medium dorsi situm; mox supra anum macula parva albicans

conspicitur. Venter niger, in medio utrinque macula sat magna albicanti notatus. *Mamillae* sub-fuligineae.

Lg. corp. 2 $^1/_3$; lg. cephaloth. 1, lat. ej. circa $^3/_4$; lg. abd. 1 $^1/_2$, lat. ej. 1 millim. Ped. I ? II 3 $^1/_6$, III 2, IV 3; pat. + tib. IV 1 millim.

Marem singulum parvae hujus speciei ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit L. M. D'Albertis.

107. **Th. amoenum** Thor.

Syn.: 1877. *Theridium amoenum* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 463 (123).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 157, 300.

Praeter in Amboina et Celebes, haec aranea in Birmania occurrit: Cel. Beccari et E. D'Albertis exempla nonnulla feminea ad Mulmein ceperunt.

108. **Th. tubicolum** Dol.

Syn. ? 1859. *Theridion ? tubicolum* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 49, Tab. VII, figg. 7, 7b.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 158, 300.

Exemplum femineum adultum formae principalis hujus speciei, quae in Amboina vulgaris est, in ins. Ternate cepit Cel. Beccari; feminam juniorem, quam ad eandem formam refero, ad sinum Vandammen Novae Guineae idem invenit. Etiam in Java occurrere videtur haec aranea: feminas paucas juniores ad Tcibodas a Beccari captas saltem vidi, quas a *Th. tubicolo* nostro distinguere nequeo.

109. **Th. albo-striatum** L. Koch *cephalothorace tibiam 4.[i] paris longitudine aequanti, saturate testaceo-fusco; pedibus ejusdem coloris, pilis longis crassis nigris sat dense vestitis; sterno et partibus oris ferrugineo-fuscis; clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum non parum superanti, serie oculorum posticorum oblongorum procurva, serie anticorum sub-aequalium paullulo deorsum curvata; mandibularum longitudine clypei altitudi-*

nem non parum superanti; abdomine breviter ovato-rotundato, cinerascenti-fusco, pilis longis crassis nigris dense vestito, dorso ejus plaga paullo clariore versus marginem anticum, striis duabus transversis albicantibus (anteriore earum longiore et in medio longitudinis dorsi sita) utrinque ad latera, et serie longitudinali macularum 2 vel 3 parvarum ejusdem coloris in medio postice notato. — ♀ ad. *Long. circa 5 millim.*

Syn.: 1867. *Ero albostriata* L. Koch, Beschr. neuer Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool-bot. Gesellsch. in Wien, XVII (1867), p. 187 (15).

1872. *Theridium albostriatum* id., Die Arachn. Austral., p. 270, Tab. XXII, fig. 7.

Feminam singulam araneae cujus diagnosin supra dedi, et quam eandem credo ac *Th. albo-striatum* L. Koch (ex ins. Tonga et ex Brisbane, Port Mackay et Bowen Novae Hollandiae), ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae invenit Beccari. A descriptione Clar. Kochii vix aliis rebus differt hoc exemplum, quam quod in eo series oculorum antica a fronte visa paullulo deorsum curvata videtur, et quod oculi medii antici non majores quam sed ad summum aeque magni atque oculi laterales antici sunt. Area oculorum mediorum postice paullulo latior quam antice mihi videtur, aeque longa ac lata antice; oculi postici omnes oblongi sunt, spatiis aequalibus, oculi diametrum aequantibus, disjuncti; oculi medii antici, spatio oculi diametro evidenter minore separati, a lateralibus anticis spatiis distant quae dimidiam oculi diametrum non aequant. Clypei altitudo longitudinem ordinis a tribus oculis seriei anticae formati paullo superat, et $^2/_3$—$^3/_4$ longitudinis mandibularum aequat. Palporum pars tibialis saltem dimidio longior est quam latior; pars tarsalis a basi usque ad apicem sensim paullo angustior evadit. Vulva e tuberculo inaequali humili nigro constare videtur.

Lg. corp. 5; lg. cephaloth. 2 $^1/_4$, lat. ej. paene 2 $^1/_4$; lg. abd. 3 $^1/_3$, lat. ej. 2 $^5/_6$ millim. Ped. I 12 $^3/_4$, II 9 $^1/_2$, III 7, IV 10; pat. + tib. IV 3 $^1/_3$ millim.

110. **Th. femorale** n. *cephalothorace parum longiore quam tibia* 4.[i] *paris, ferrugineo-rufo, interdum sub-piceo; clypei altitudine longi-*

tudinem areae oculorum mediorum paullo superanti, mandibulis duplo longioribus quam latioribus, altitudinem clypei longitudine superantibus; pedibus laete rufis, femoribus 1.i paris, quae subter granulosa sunt, plerumque ad maximam partem cum apice tibiarum ejusdem paris nigris; abdomine breviter elliptico fere, alto, nigro, fascia media longitudinali albida vel pallide flaventi in dorso, et plerumque alia fascia lata valde inaequali ejusdem coloris in utroque latere ornato. — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* tibiâ 4.i paris modo paullulo longior, circa $^1/_4$ longior quam latior, postice emarginato-truncatus, in lateribus amplissime sed non valde fortiter rotundatus, antice utrinque leviter sinuatus, parte cephalica parva, anteriora versus sensim breviter et fortiter angustata, fronte (clypeo) rotundata, $^1/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti, tuberculo oculorum mediorum anticorum prominenti, lato et truncato. Modice convexus est cephalothorax, nitidus, pilis sparsus, subtilissime striatus; impressiones cephalicae fortes sunt, fovea ordinaria centralis paullo modo medium sita, mediocris, sub-lunata, antice rotundata. Dorsum cephalothoracis in medio rectum et parum proclive est, mox pone oculos posticos paullo magis proclive, postice convexo-declive. Clypeus sub oculis mediis anticis impressus, praeterea convexus et prominens, evidenter latior quam altior; altitudo ejus longitudinem areae oculorum mediorum paullo superat et longitudinem ordinis a tribus oculis seriei anticae formati aequat. Oculi sat magni, paene aequales, laterales antici mediis anticis tamen evidenter paullo majores; a fronte visa series oculorum postica leviter deorsum est curvata, antica paene recta, parum deorsum curvata; desuper visa series antica modice recurva est, postica recta. Oculi medii rectangulum paullo longiorem quam latiorem formant; spatia inter oculos medios anticos et laterales anticos oculi diametrum vix aequant, spatium inter duos medios anticos etiam paullo minus est. Oculi medii postici spatio oculi diametro paene duplo minore sunt disjuncti; a lateralibus posticis spatiis majoribus, oculi diametrum circiter aequantibus separati sunt. *Sternum* parum longius quam latius, triangulum, antice late sub-emarginato-truncatum, modo leviter convexum,

nitidum, laeve, elevationibus ad coxas parum distinctis, pilis longioribus erectis sparsum. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, parum plus duplo longiores quam latiores, altitudinem clypei longitudine vix $^1/_4$ superantes, tibias anticas crassitie non aequantes, in dorso versus basin leviter convexae, ad apicem vero transversim subtiliter striatae, apice pilosae; unguis sat brevis et gracilis. *Maxillae* labio plus duplo longiores, praesertim apicem versus sat latae; *labium* transversum, apice late truncatum. *Palporum* pars patellaris paullo longior quam latior, pars tibialis duplo longior quam latior; pars tarsalis apicem versus parum angustata. *Pedes* sat longi et robusti, minus dense pilosi; femora 1.[i] paris subter crasse granulosa sunt. *Abdomen* non parum longius quam latius, altum, nitidum, breviter et minus dense pilosum; desuper visum sub-ellipticum est, a latere visum supra et postice fortissime arcuato-convexum, *mamillis* non parum ante apicem dorsi locatis. Area *vulvae* sat magna et inaequalis.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-rufus, interdum sub-piceus, area oculorum plerumque obscuriore. *Sternum* ferrugineo-fuscum; *partes oris* ferrugineae vel ferrugineo-rufae. *Palpi* et *pedes* laete rufi, nigro-pilosi; in 1.[i] paris pedibus femora, basi excepta, cum apice tibiarum nigra sunt: nonnunquam vero hi pedes, summo apice tibiarum nigro excepto, toti laete rufi sunt; nonnunquam tarsi 4.[i] paris apicem nigrum habent. *Abdomen* nigrum, fascia media longitudinali plus minus lata, in marginibus paullo inaequali, alba vel pallide flaventi ornatum: praeterea plerumque in utroque latere fasciam latiorem valde inaequalem, in margine inferiore, postice, tridentatam ostendit. Venter nigricans; *mamillae* ferrugineo- vel fuligineo-testaceae.

Lg. corp. 7 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^1/_6$, lat. ej. 2 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^1/_2$, lat. ej. 4 $^3/_4$, alt. ej. 4 $^1/_2$ millim. Ped. I 15 $^1/_2$, II 11, III 7 $^3/_4$, IV 12; pat. + tib. IV paene 4 millim.

Exempla pauca feminea pulchrae hujus araneae ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collegit Cel. L. M. D'Albertis.

111. **Th. Bertkaui** n. *cephalothorace piceo-rufo vel nigro, parum longiore quam tibia* 4.[i] *paris; clypei altitudine longitudinem*

areae oculorum mediorum paullo superanti; mandibulis fere duplo et dimidio longioribus quam latioribus, altitudinem clypei longitudine superantibus; pedibus rufis vel rufo-piceis, 1.[i] *paris femoribus saltem ad maximam partem cum basi et apice tibiarum nigris, femoribus, patellis et tibiis pedum posteriorum apice nigris quoque, omnibus femoribus subter granulosis; abdomine breviter elliptico fere, alto, nigro, plerumque lineis duabus obliquis cinereo-testaceis prope marginem anticum dorsi, et lituris vel maculis ejusdem coloris in declivitate antica et in lateribus notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 8 ½ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* tibiâ 4.[i] paris parum longior, circa ¼ longior quam latior, dorso ante declivitatem posticam primum convexo et sat alto, dein usque ad oculos posticos proclivi et paene recto, praeterea ad formam ut in specie priori, *Th. femorali*, impressionibus cephalicis et fovea ordinaria centrali fortibus praeditus, subtiliter striatus et granulis parvis piliferis sat densis sparsus. Clypeus saltem dimidio latior est quam altior; altitudo ejus, quae longitudinem areae oculorum mediorum non multo superat, longitudinem ordinis a tribus oculis seriei anticae formati vix aequat. *Oculi* sat magni, sub-aequales, laterales antici mediis anticis paullulo majores; a fronte visa series oculorum antica recta est, postica leviter deorsum curvata; desuper visa antica modice est recurva, postica recta. Oculi bini laterales contingentes sunt; oculi medii rectangulum paullo longiorem quam latiorem formant; spatium quo oculi medii antici a lateralibus anticis distant oculi diametrum vix aequat, spatium quo medii antici inter se disjuncti sunt etiam paullo minus est. Oculi medii postici spatio sunt separati quod dimidiam oculi diametrum vix superat; a lateralibus posticis intervallo remoti sunt quod oculi diametrum saltem aequat. *Sternum* punctis impressis piliferis sat densis sub-scabrum, ad formam ut in specie priore; *maxillae* et *labium* quoque ut in ea est dictum. *Mandibulae* directae et sub-cylindratae, fere duplo et dimidio longiores quam latiores, tibiis anticis evidenter angustiores, in dorso versus basin modo levissime convexae, transversim sub-striatae, altitudinem clypei longitudine fere ¼ superantes. *Palporum* pars pa-

tellaris paene dimidio longior est quam latior, pars tibialis paullo plus duplo longior quam latior; pars tarsalis cylindrata, apice obtusa. *Pedes* sat longi et robusti, minus dense pilosi; femora 1.[i] et 2.[i] parium subter crasse granulosa sunt, reliqua femora subter minus dense et paullo minus crasse granulosa. *Abdomen* ad formam ut in specie priore; ut in illa, area *vulvae* sat magna est et inaequalis, ad describendum difficilis, ipsâ aperturâ absconditâ.

Color satis variat. In uno exemplo, ex Ternate, *cephalothorax* piceo-rufus est, *sternum* et *partes oris* piceo-ferruginea, *palpi* picei, apice magis rufescentia, *pedes* sex posteriores rufi, femoribus, patellis et tibiis apice nigris, 1.[i] paris vero pedes piceo-rufi, coxis, trochanteribus et basi femorum paullo laetius rufis, femoribus praeterea cum apice patellarum et basi apiceque tibiarum nigris; *abdomen* nigrum, litura una vel altera cinereo-testacea utrinque in declivitate antica aliisque in lateribus, ut et lineis duabus obliquis ejusdem coloris ad marginem anticum, foras et retro in latera ductis supra notatum, quarum extremitates interiores retro et immo paullo foras curvatae sunt; venter niger, *mamillae* nigro-fuscae. — Alterum exemplum, ex Hatam, paene totum nigrum est, *palporum* apice sub-ferrugineo, *pedum* 1.[i] et 2.[i] parium tibiis in medio late cum metatarsis tarsisque horum pedum totis piceo-rufescentibus; pedes 4 posteriores piceo-rufi dicendi sunt, coxis et patellis cum apice femorum tibiarumque nigris. *Abdominis* pictura cinereo-testacea eadem est atque in exemplo ex Ternate, sed minus distincta.

Lg. corp. 8 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^1/_3$, lat. ej. 2 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^3/_4$, lat. ej. 4 $^1/_2$, alt. ej. 5 millim. Ped. I 18, II 13, III 9 $^3/_4$, IV 14 $^1/_2$; pat. + tib. IV 4 $^1/_2$ millim.

Duas feminas hujus speciei vidi, quarum alteram in Ternate, alteram ad Hatam Novae Guineae cepit Cel. Beccari.

Gen. **Lathrodectus**, WALCK. 1805.

112. L. scelio Thor.

Syn.: 1870. *Lathrodectus scelio* Thor., Araneae nonnullae Novae Hollandiae, *in* Öfvers. af K. Vet. Akad. Förhandl., XXVII (1870), p. 370 (= ♀ *ad.*).

Syn.: 1870. *Lathrodectus Hasseltii* id., ibid., p. 369 (= ♂ *ad. et* ♀ *jun.*).
1870. » *Katipo* Pow., On Latrod. (Katipo), *cet.*, *in* Transact. of the New Zeal. Institute, III (1870), p. 56, Pl. V, figg. *a-g*.
1872. » *Hasseltii* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 276, Tab. XXIII, figg. 2-3ª.
1872. » *scelio* id., ibid., p. 279, Tab. XXIII, fig. 4.

Cum Cel. L. Koch facile crediderim, *L. Hasseltii* Thor. nihil nisi feminam jun. et marem *L. scelionis* esse. Neque ab hoc diversus *L. Katipo* Pow. videtur: Cel. Cambrigde, cum quo feminam adultam *L. scelionis*, ex Somerset Novae Hollandiae, communicavi, et qui eam cum exemplis *L. Katipo* ex Nova Zelandia comparavit, is quoque hujus est opinionis.

Feminas paucas adultas hujus speciei ex Somerset (Cape York) domum reportavit Cel. L. M. D' Albertis. Alias feminas vidi, ad Sydney ab eodem collectas; quae specimina locis cit. illustravi, ea quoque ex Nova Hollandia recepi. L. Koch exempla ex Rockhampton et Bowen descripsit; Butler quoque « *L. Hasseltii* » et « *L. catapo* » inter araneas ad Rockhampton captas enumeravit; Karsch exempla ex « Austr. sept. », New South Wales et Nova Zelandia vidit; secundum Bradley haec species ubique in Nova Hollandia orientali et australi (saltem ab Adelaide ad Cape York) usque ad altitudinem pedum 3000 invenitur; secundum Powell aliosque in multis locis Novae Zelandiae vitam degit.

Nomen *L. scelionem* nomini *L. Katipo* anteferendum credidi, quum opusculum nostrum, in quo nomen illud proponitur, mense *Aprilis* 1870 Reg. Acad. Scient. Svec. traditum est, opus vero in quo « *L. Katipo* » descripsit Powell, mense *Maji* ejusdem anni « Read before the Philosophical Institute of Canterbury » fuit.

Fam. SCYTODOIDAE.

Subfam. Pholcini.

Gen. **Pholcus**, Walck. 1805.

113. **Ph. elongatus** Vins.

Syn.: 1863. *Pholcus elongatus* Vins., Aran. d. îles de la Réun., Maur. et Madag., p. 135, Pl. III, fig. 5.
1878. » *margarita* Workman, Descr. of two new spec. of Spid., *in* Ann. and Mag. of Nat. Hist., 5 Ser., II, p. 451, Pl. XVIII, figg. 1, 2.
1878. » *elongatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 162 (*ubi cet. syn. videantur*), 300.

In subregione Austro-Malajana haec species adhuc non nisi in Amboina inventa est; praeterea vero in locis diversis tum Africae quum Asiae (ad Rangun secundum Workman) et Australiae observata fuit: conf. Thor., loc. cit., p. 300.

114. **Ph. v-notatus** Thor.

Syn.: 1878. *Pholcus* v-*notatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 163, 300.

Modo in Amboina capta est haec aranea [1].

[1] Satis dubium nunc mihi videtur, an sit *Ph. Borbonicus* Vins. eadem species atque *Artema convexa* Blackw., quam eandem ac *Ph. Sisyphoidem* Dol. (ex Amboina) credo (Conf. Thor., loc. cit., p. 300). Exempla enim *Pholci* ex Honolulu (ins. Sandwich) a L. M. D'Albertis aliaque ex ins. Elephanta Indiae (inter haec marem singulum) a Cel. Beccari et E. D'Albertis capta vidi, quae exemplis « *Ph. Borbonici* » L. Koch (ex Massaua Abyssiniae) simillima quidem sunt et ad formam et ad colorem, sed certe aliae sunt speciei, quum palpos et mandibulas maris et vulvam feminae paullo aliter atque in hac specie formata habeant. In exemplis ex Massaua, in Museo Civico Genuensi asservatis, quae ad *Ph. Borbonicum* Vins. retulit Cel. L. Koch, maris bulbus genitalis apice extus tres procursus inter se proximos, anteriora versus et foras directos, paene parallelos ostendit, quorum interior reliquis aeque longis duplo brevior est, non multo longior quam latior, apice late truncatus, a procursu medio (pallido) spatio evidenti separatus; lamina lateralis mandibularum maris basi circa duplo angustior est quam in margine denticulato, trapezoidi-dentiformis fere; vulva ex laminis tribus corneis fuscis constat, quarum posterior praesertim magna est, non parum latior quam longior, postice latissime sub-truncata, in medio antice in formam trianguli inter laminas duas anteriores producta iisque ibi sat arcte adjacens, impressionibus duabus in tres partes, duas laterales parvas,

Subfam. Scytodoidae.

Gen. **Scytodes**, (Latr.) 1804.

115. **S. marmorata** L. Koch.

Syn.: 1872. *Scytodes marmorata* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 292, Tab. XXIV, figg. 4-4e.
1877. » » Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc, cit., p. 471 (131).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 165, 301.

Praeter exempla ex Amboina et Celebes, specimina utriusque sexus ad Honolulu in ins. Sandwich et feminam ad Sydney

mediam iis multo latiorem et saltem duplo longiorem, antice triangulam divisa. In exemplis ex Elephanta et Honolulu, quibus in praesenti nomen *Ph. Sisyphoidis* Dol. servabo, interior procursuum bulbi trium apicalium — qui eodem loco siti et ita directi sunt atque in *Ph. Borbonico* L. Koch — angustior est quam in hac specie, apice sub-acuminatus, procurso medio pallido arcte adjacens et minus facilis visu; praeterea a basi procursus exterioris costa transversa, superficiei bulbi superiori adnata et modo apice libera, intus directa, non usque ad marginem bulbi pertinens exit, qua caret bulbus in *Ph. Borbonico* L. Koch; lamina mandibularum lateralis in ♂ *Ph. Sisyphoidis* nostri basi modo paullo brevior est quam in margine denticulato; vulva ex laminis tribus corneis fuscis ut in *Ph. Borbonico* L. Koch constat, sed posterior earum anterioribus multis partibus major est, impressionibus duabus longitudinalibus incurvis sub-tripartita, parte media reliquis latiore, circa duplo latiore quam longiore, in margine postico emarginata, antice latissime sub-truncata, *non* inter laminas duas anteriores producta.

Etiam ad Subigue ins. Luçon invenitur « *Ph. Borbonicus* », secundum Cel. Simon; nonne vero ad eam formam, quam hic *Ph. Sisyphoidem* appello, referenda sunt exempla ex ins. Philippinis, ut illa ex reliquis locis Asiae meridionalis (Australiae) et Americae, ubi *Ph. Borbonicus* et *Artema convexa* inventi dicuntur? (Conf. Thor., Studi, *cet.*, II, p. 300 et 309).

Exempla tria ex Persia (ad Teheran a Cel. Doria capta), in Museo Civico Genuensi asservata, quae Cel. Simon (Études Arachn., IX. Arachn. recueillis aux îles Philippines, *cet.*, loc. cit., p. 87) ad *Ph. Borbonicum* retulit, valde sunt mutilata, et modo unum eorum (femineum) adultum est; *Ph. sisyphoidi* Dol., nob. et *Ph. Borbonico* Vins., L. Koch simillima quidem sunt, sed verisimiliter ad speciem diversam referenda, quum vulvam aliter formatam habeat femina adulta: laminam maximam corneam fuscam in medio ventris ostendit, « laminae posteriori » in formis illis respondentem, quae antice modo paullo angustior est quam postice, paullo modo latior antice quam longior, antice leviter rotundata, reliquis lateribus tribus rectis, *paene quadrata* igitur; haec lamina antice utrinque impressionem magnam oblongam levem sub-ovatam ostendit et utrinque, ad angulos posticos, impressa quoque est. Ante hanc laminam elevationes duas pallide testaceas video, quae « laminis anterioribus » in *Ph. sisyphoidi* et in *Ph. Borbonico* L. Koch respondent. Huic speciei, ex Persia, nomen *Ph. Doriae* propono.

Novae Hollandiae a L. M. D'Albertis inventa vidi, aliamque feminam ad Bangkok (Siam) a Beccari captam. Cel. Karsch quoque exemplum ex ins. Sandwich (Waichu) cognovit. De aliis locis in quibus inventa fuit haec species, vid. Thor., loc. cit., p. 301.

116. **S. pallida** Dol.

Syn.: 1859. *Scytodes pallida* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 48, Tab. VI, figg. 3-3b.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 166, 301.

Species modo in Amboina inventa.

117. **S. tardigrada** n. *cephalothorace tibiam cum patella 3.ii paris longitudine superanti, sub-fusco-testaceo, linea media longitudinali nigra et fasciis longitudinalibus nigris utrinque 2—4 plus minus inaequalibus vel in maculas lineasve abruptis; sterno sub-testaceo, linea tenui marginali nigra; mandibulis feminae partem tarsalem palporum longitudine aequantibus, bulbo genitali maris apice ultra apicem partis tarsalis pertinenti; pedibus sub-fusco-testaceis, femoribus saltem anterioribus subter et antice nigro-lineatis vel -punctatis, patellis plerisque et tibiis omnibus apice nigris, tibiis et patellis supra linea nigra notatis; abdomine cinerascenti- vel sub-fusco-testaceo, striis 2 vel 3 nigris in utroque latere et maculis nigris supra notato, quae maculae duas series longitudinales posterius in dorso formant.* — ♂ ♀ ad. *Lg.* ♂ *circa* 4 $^1/_2$, ♀ *circa* 5 $^3/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* multo longior quam tibia cum patella 3.ii paris, paullo modo brevior quam tibia cum patella 4.i paris, paullo longior quam latior, in lateribus amplissime rotundatus, ad oculos 4 posteriores subito utrinque angustatus, parte ante hos oculos parva, desuper visa vix duplo latiore quam longiore, paene rectangula, anteriora versus tamen sensim paullulo angustata. Clypeus sat praerupte proclivis; spatium inter marginem ejus verum et oculos anticos horum diametro non majus est; sed spatium quo distant hi oculi a basi mandibularum multo est majus, longitudinem areae oculorum circiter

aequans. Postice cephalothorax paullulo reclinatus est et aeque saltem altus ac latus in medio; pilis brevibus sparsus est qui granulis minutis insistunt. *Oculi* aream paene duplo latiorem quam longiorem occupant; bini contingentes sunt, et paene aequales; spatium inter oculos anticos et laterales anteriores oculi antici diametro plus triplo majus est, spatium inter laterales posteriores spatio illo paene duplo est majus. *Sternum* paene planum, ovatum, elevationibus quattuor utrinque ad coxas. *Mandibulae* sub-porrectae, vix duplo longiores quam latiores, longitudine spatium inter oculos anticos et basin mandibularum paullo superantes, aeque crassae ac femora antica, in latere exteriore ad longitudinem levissime arcuato-convexae, in dorso modice convexae et ad basin leviter transversim impressae, parce pubescentes. *Palporum* pars patellaris parum longior est quam latior, pars tibialis paene duplo longior quam latior; pars tarsalis, quae prioribus duabus circa duplo angustior est, eas conjunctim longitudine paene aequat: mandibulis vix brevior est, a basi apicem versus sensim paullo angustatus, sub-acuminatus. *Pedes* breviores, non ita graciles, minus dense pilosi; pedes 4.[i] paris pedibus 2.[i] paris paullo longiores videntur. *Abdomen* breviter et inverse ovatum, postice acuminatum, pubescens; *vulva* ex foveis duabus sat parvis, transversis, paullo pone rimam genitalem sitis et spatio diametro foveae transversa majore disjunctis constat.

Color. — *Cephalothorax* sordide vel pallide fusco-testaceus, linea longitudinali nigra in medio, et fasciis duabus longitudinalibus nigricantibus, ab oculis lateralibus posteriora versus ductis, paullulo incurvis, postice abbreviatis utrinque in dorso notatus, ut et infra in lateribus linea tenui inaequali nigra et serie macularum nigrarum secundum et ad marginem lateralem; clypeus quoque nigro-maculatus. *Sternum* cinerascenti-testaceum, linea marginali tenui nigra, inter coxas omnes abrupta, cinctum. *Partes oris* sub-testaceae, *mandibulae* basi nigro-maculatae. *Palpi* flaventi-testacei, nigro-punctati et -maculati. *Pedes* pallide fusco-testacei, nigro-annulati, -lineati et -punctati: femora saltem anteriora subter vel anterius lineas binas longitudinales vel saltem

seriem vel series punctorum nigrorum ostendunt; patellae totae nigrae sunt, 3.ii paris exceptis; tibiae et metatarsi lineam longitudinalem nigram supra habent et tibiae praeterea apice nigrae sunt. *Abdomen* cinerascenti-testaceum est, serie longitudinali duplici macularum parvarum nigrarum in dorso posterius, maculisque una vel altera nigra antice in medio dorso quoque; in utroque latere abdomen lineas tres obliquas nigras ostendit. *Mamillae* flavo-testaceae.

Mas ad formam a femina parum nisi pedibus longioribus, abdomine minore et palporum structura differt. *Cephalothorax* paullo longior est quam tibia cum patella 3.ii paris, paullo brevior quam tibia 4.i paris; clypei altitudo diametrum oculorum anticorum vix superat. *Palporum* pars femoralis fere triplo longior est quam latior, pars patellaris paullo longior quam latior, pars tibialis circa $^1/_4$ longior quam latior; hae partes tibias anticas crassitie saltem aequant. Pars tarsalis parte tibiali paene duplo et dimidio longior est, ipsa basi eâ modo paullo angustior sed hic (circa ad $^1/_3$ longitudinis) sensim cito angustata, dein angusta et linearis, apice acuminata; bulbus genitalis a latere visus basi piriformis est, in apicem longum et acuminatum, levissime tortuosum sensim exiens, apice non parum ultra apicem ipsius partis tarsalis pertinenti. *Pedes* 2.i et 4.i parium eadem longitudine fere sunt.

Color paullo obscurior quam in femina, fusco-testaceus. *Cephalothorax* modo supra sub-testaceus est, in lateribus magis fuscus, linea dorsuali media nigra antice geminata, fasciis lateralibus superioribus modo antice (mox pone oculos laterales) evidentibus, lineis et fasciis reliquis quoque minus evidentibus magisque abruptis. Pictura *palporum*, *pedum* et *abdominis* nigra eadem fere est atque in femina.

♀. — Lg. corp. $5\,^3/_4$; lg. cephaloth. $2\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^1/_6$; lg. abd. $3\,^2/_3$, lat. ej. $2\,^3/_4$ millim. Ped. I $10\,^1/_2$, II paullo plus 8, III $6\,^1/_5$, IV $8\,^1/_4$; pat. + tib. IV $2\,^3/_4$ millim.

♂. — Lg. corp. $4\,^1/_2$; lg. cephaloth. paene $2\,^1/_2$, lat. ej. $1\,^4/_5$; lg. abd. 2, lat. ej. circa $1\,^1/_2$ millim. Ped. I $13\,^1/_4$, II $9\,^1/_2$, III $6\,^1/_2$, IV $9\,^1/_2$; pat. + tib. IV paene $3\,^1/_4$ millim.

Marem singulum et feminas duas hujus speciei, quae *S. pallidae* Dol. valde affinis est, sed pedibus multo brevioribus et cephalothorace etiam linea *media* longitudinali nigra notato facile distingui potest, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit Cel. L. M. D'Albertis.

Fam. ZODARIOIDAE (¹).

Gen. **Storena**, Walck. 1805.

118. **S. zebra** n. *cephalothorace piceo vel nigro, latitudine longitudinem tibiae* 4.ⁱ *paris fere aequanti; oculis* 4 *mediis, quorum antici posticis majores sunt, aream paullo latiorem (vel saltem non angustiorem) antice quam postice formantibus, anticis eorum cum lateralibus posticis seriem (mediam) recurvam formantibus; pedibus pallidis, nigro-annulatis; abdomine nigro, secundum dorsum vittis transversis plus minus angulatis* 3 *vel* 4 *pallidis, quarum anteriores* 2 *vel* 3 *in medio abruptae sunt, et pone eas, supra anum pallidum, primum macula, dein vitta transversa pallidis ornato.* — ♂ ad., ♀ jun. *Lg.* ♂ *circa* 6 $^1/_2$, ♀ *saltem* 6 $^1/_2$ *millim.*

Mas ad. — *Cephalothorax* circiter $^1/_3$ longior quam latior, latitudine longitudinem tibiae 4.ⁱ paris paene aequanti, inverse ovatus, in lateribus anterius leviter, posterius fortiter rotundatus, antice et postice fortiter rotundatus quoque, oculis lateralibus anticis paullo prominulis quum desuper inspicitur cephalothorax; paene glaber est, opacus et omnium subtilissime coriaceus, impressionibus cephalicis vix ullis, sed sulco brevi longitudinali non parum pone medium sito praeditus; vix altior est postice quam antice, dorso a latere viso postice convexo-arcuato, inter sulcum illum et oculos medios posticos parum arcuato, paene recto, area oculorum mediorum paullo proclivi, clypeo directo, parum

(¹) Quum *Enyo* nomen sit in Lepidopteris prius quam in Araneis usurpatum (*Enyo* Hübn. 1816), ejus loco *Zodarium* Walck. hic adhibendum est, et Fam. « Enyoidarum » *Zodarioidae* vocanda: vid. Karsch, Eine Bemerkung zu T. Thorell's « On European Spiders », *in* Mittheil. d. Münchener Entom. Vereins, II (1878), p. 95.

arcuato-convexo. Altitudo clypei latitudinem areae *oculorum* superat; haec area circa dimidio latior est quam longior. Oculi medii antici reliquis sub-aequalibus duplo majores sunt; a fronte visa utraque series oculorum sat fortiter deorsum est curvata, desuper visa series postica fortissime procurva est; oculi medii antici cum lateralibus posticis seriem formant, quae a fronte visa parum deorsum est curvata, desuper visa sat fortiter recurva. Oculi medii aream evidenter latiorem antice quam postice et paullo longiorem quam latiorem antice occupant; spatia quibus distant oculi medii postici a lateralibus posticis circa triplo majora sunt quam spatium inter oculos medios posticos, hoc spatio oculi diametrum aequanti; intervalla inter oculos quattuor anticos sub-aequalia sunt, spatio inter medios posticos paullo minora et oculi lateralis diametrum vix aequantia; oculi bini laterales spatio dimidiam oculi diametrum parum superanti inter se sejuncti sunt. *Sternum* cordiformi-orbiculatum fere, non longius quam latius, antice late truncatum, in lateribus rotundatum, postice brevissime acuminatum, sub-obtusum; laeve, pilis sparsum. *Mandibulae* directae, sub-conicae, apice truncatae, femora antica crassitie aequantes, vix duplo longiores quam latiores basi, altitudinem clypei (sub oculis mediis anticis) longitudine circiter aequantes, in dorso modo leviter convexae, in latere exteriore costa longitudinali basali praeditae, praeterea laeves, nitidae, apice pilosae. *Maxillae* modo paullo longiores quam labium et in id inclinatae, fere duplo longiores quam latiores basi, a basi ad apicem sensim angustatae, in latere exteriore rotundatae; *labium* longius quam latius, paene triangulum, a basi apicem versus sensim et primum lenius, dein, apice, citius angustatum. *Palpi* mediocres; clava magna, femore antico paene duplo latiore. Pars patellaris paullo longior est quam latior, pars tibialis eà brevior et paullo latior, sub-transversa, apice antico lateris exterioris in dentem fortem magis deorsum directum producto. Pars tarsalis oblique ovato-triangula est, bulbus magnus, valde complicatus: procursu forti et sat longo, retro directo in ipsa basi praeditus, cujus apex in spinam longissimam circum bulbum curvatum exit. *Pedes* longiores, ita:

IV, I, II, III longitudine se excipientes, pubescentes et aculeis (praesertim in pedibus anterioribus brevibus) sat multis armati. *Abdomen* ovatum. *Mamillae* inferiores longae, apicem versus paullo angustatae, saltem duplo longiores et plus duplo crassiores quam mamillae superiores, articulo 1.° cylindrato, aeque fere lato et longo, art. 2.° circa duplo longiore quam latiore, 3.° (ultimo) parvo, brevissimo; mamillae superiores plus duplo longiores quam latiores sunt, cylindratae.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus. *Sternum* ferrugineum, summo margine infuscato. *Mandibulae* ferrugineae; *maxillae* et *labium* pallide testacea, basi sub-ferruginea. *Palporum* partes femoralis et patellaris flavo-testaceae sunt, pars tibialis cum basi partis tarsalis obscure fusca, parte tarsali praeterea ad maximam partem obscure testacea, bulbo ad maximam partem fusco. *Pedes* obscure testacei, pube et aculeis nigris, nigro-annulati: femora ápice late nigra sunt, tibiae annulis binis cinctae, metatarsi saltem singulo annulo, prope basin sito. *Abdomen* nigrum, vittis transversis quinque testaceo-albis ornatum, quarum quattuor anteriores sensim breviores evadunt, prima ante medium dorsi posita: duae primae plus minus angulatim sunt fractae et in medio abruptae, quarta parva, potius macula dicenda, quinta cum macula testaceo-alba ipsum apicem dorsi occupanti unita. Latera abdominis infra vittas tres obliquas paullo inaequales testaceo-albicantes ostendunt; venter secundum medium nigricans est, utrinque ad longitudinem inaequaliter testaceo-albicans. *Mamillae* flavae, articulo basali superiorum magis albicanti.

Mas *jun.*, 5 $^1/_3$ millim. longus, eo praesertim differt quod pedes 2.[i] et 3.[ii] parium eadem (ut mihi quidem videtur) longitudine habet et palpos totos flavo-testaceos; oculi medii antici paullo minores quam in adulto sunt.

Femina *jun.*, quam hujus speciei credo, *cephalothoracem* rufescenti-piceum habet; *oculi* ejus medii, quorum antici reliquis majores quidem sunt sed iis non duplo majores, aream non parum longiorem quam latiorem, vix latiorem antice quam postice occupant; *palpi* fusco-testacei sunt, basi pallidius testacei; *pedes*

multo breviores quam in mare, sex anteriores longitudine aequali; ad colorem coxae, trochanteres et femora, horum apice nigro excepto, testacea sunt, internodia sequentia testaceo-ferruginea, tibiae et metatarsi annulis binis nigris distinctissimis praediti; *abdomen* magis inverse ovatum est, nigrum, pictura dorsi dilute testaceo-fusca: vittae dorsi transversae pallidae quinque sunt, prima paullo pone marginem dorsi anticum posita, prima — tertia angulatim retro fractae et in medio plus minus late abruptae; venter ad maximam partem fusco-cinereus, secundum medium anguste nigricans. Praeterea vix a mare differt femina junior hic descripta.

♂ *ad.* — Lg. corp. 11 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_2$; lg. abd. 3, lat. ej. 2 millim. Ped. I 11 $^1/_4$, II 10 $^1/_3$, III 10, IV 12 $^1/_4$; pat. + tib. IV 3 $^1/_2$ (tib. 2 $^2/_3$) millim.

♀ *jun.* — Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$, lat. ej. paene 2; lg. abd. paullo plus 3 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 7, II 7, III 7, IV 9; pat. + tib. IV 2 $^1/_2$ (tib. 2) millim.

Marem singulum adultum hujus araneae, quae ad dispositionem oculorum *S. scintillanti* Cambr. (1) simillima videtur, ad Wokan ins. Aru cepit Cel. Beccari; marem juniorem, cum femina juniore quam ad eandem speciem retuli, ad Fly River Novae Guineae invenit Cel. L. M. D'Albertis.

Habronectes L. Koch (2), cujus generis est haec species, a gen. *Storena* Walck. vix in praesenti distinguendum videtur — saltem non species illius generis, in quibus oculi quattuor clypeo proximi seriem deorsum curvatam formant. Quae de longitudine pedum in *Storena cyanea* sua dicit Walckenaer (1.i paris reliquis longiores, cet.: conf. H. N. d. Ins. Apt., I, p. 361), haud scio an erronea sint. Oculorum dispositio in hoc genere valde variat; saltem in *mare* speciei hic a me descriptae area oculorum mediorum evidentissime angustior est postice quam antice, ut in

(1) Descr. and sketches of some new spec. of. Aran., *cet.*, *in* Ann. and Mag. of Nat. Hist., 4 Ser., III, p. 54 (3), Pl. IV, figg. 7 — 11.

(2) Die Arachn. Austral., p. 299.

S. cyanea Walck., etsi spatium inter oculos medios posticos paullo majus est — non, ut in « *Storena* », paullo minus — quam spatium inter medios anticos.

119. **S. rufescens** n. *cephalothorace piceo- vel ferrugineo-rubro, latitudine longitudinem tibiae* 4.i *paris paullo superanti; oculis* 4 *mediis, quorum postici anticis majores sunt, aream postice latiorem quam antice formantibus, anticis eorum cum lateralibus posticis seriem (mediam) recurvam formantibus; pedibus ad maximam partem rufo-ferrugineis, tibiis et metatarsis anterioribus sub-testaceis in lateribus nigricantibus, tarsis testaceis; abdomine piceo vel rufescenti, ordinibus duobus macularum ternarum parvarum flavarum vel albicantium anterius in dorso, et pone eas, in medio, serie macularum trium ejusdem coloris ornato, in lateribus vero lineis ejusmodi binis obliquis; ventre plerumque linea media longitudinali et utrinque pone eam saepe macula striave parva flavis vel albicantibus notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 5 $^3/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* plus $^1/_3$ longior quam latior, latitudine longitudinem tibiae 4.i paris paullo superanti, angustius et inverse sub-ovatus, anterius utrinque leviter sinuatus, parte thoracica in lateribus minus fortiter rotundata, lateribus partis cephalicae anteriora versus sensim modo paullo angustatae parum rotundatis, fronte vero ample et fortiter rotundata, circa $^2/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti. Opacus est cephalothorax, omnium subtilissime coriaceus, impressionibus cephalicis vix ullis, sulco medio ordinario brevissimo, longe pone medium dorsi sito. A latere visum dorsum saltem ad medium longitudinis sensim assurgit et sat leviter arcuato-convexum est, dein usque ad oculos medios posticos sub-libratum est et modo leviter convexum, inter oculos medios paullo proclive, clypeo praerupte proclivi et convexo, pilis magis sursum directis sparso. Altitudo clypei longitudinem mandibularum paene aequat et latitudinem areae *oculorum*, quae non multo latior est quam longior, superat. Oculi seriei posticae paene aequales et reliquis evidenter majores sunt; laterales antici reliquis paullo minores videntur. A fronte visa

utraque oculorum series fortiter deorsum curvata est, desuper visa series postica fortissime est procurva; oculi medii antici cum lateralibus posticis seriem desuper visam modice recurvam formant. Oculi medii aream postice evidentissime latiorem quam antice et non parum (saltem oculi postici diametro) longiorem quam latiorem postice formant; medii postici, intervallo oculi diametrum circiter aequanti disjuncti, a lateralibus posticis spatio illo intervallo saltem duplo majore remoti sunt, a mediis anticis spatio etiam paullo majore. Oculi medii antici spatio parvo, oculi diametrum non aequanti sejuncti sunt; a lateralibus anticis paullo longius, spatio oculi diametrum fere aequanti, sunt remoti, a lateralibus posticis spatio etiam paullulo majore. Spatium inter oculos binos laterales dimidiam diametrum oculi vix aequat. *Sternum* et *partes oris* ut in specie priore diximus, modo longius et densius pilosa. *Pedes* non longi, 2.^{i} et 3.^{ii} parium eadem longitudine et reliquis breviores; aculeis sat crebris brevioribus armati sunt, qui in pedibus anterioribus graciliores et, superius, pauciores sunt quam in pedibus posterioribus. *Abdomen* subovatum. *Mamillae* ut in *S. zebra* diximus.

Color. — *Cephalothorax, sternum, partes oris* et *palpi* piceo-rufa vel -ferruginea; *pedes* ejusdem coloris, femoribus posterioribus magis rufis, tibiis et metatarsis anterioribus supra et subter sordide testaceis, in lateribus nigricantibus, tibiis et metatarsis posterioribus apice plus minus late et evidenter infuscatis, tarsis omnibus sub-fusco-testaceis. *Abdomen* piceum, subter paullo clarius; in dorso ejus anterius sex maculae parvae flavae (duae mediae minimae) adsunt, in series duas longitudinales posteriora versus divaricantes dispositae, quarum par primum paullo pone marginem anticum, par tertium paullo pone medium dorsi locum tenent, par secundum longius ab illis quam ab his; in declivitate dorsi postica tres maculae parvae ejusmodi seriem longitudinalem formant, quarum duae posteriores interdum inter se unitae sunt; in utroque latere lineae duae crassae obliquae flavae adsunt, et in ventre plerumque linea media longitudinalis ejusdem coloris, pone quam utrinque macula vel stria parva flava interdum conspicitur. — In *junioribus* color magis rufescens est

quam piceus et pictura abdominis interdum albicans. — *Mamillae* obscure testaceae, articulo basali albicanti.

Lg. corp. 5 $^3/_4$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2; lg. abd. 3, lat. ej. paullo plus 2 millim. Ped. I paene 7 $^2/_3$, II 6 $^3/_4$, III 6 $^3/_4$, IV 8 $^3/_4$; pat. + tib. IV 2 $^2/_3$ (tib. 1 $^4/_5$) millim.

Feminas tres, quarum unam adultam, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collegit Cel. L. M. D'Albertis; ad Fly River Novae Guineae feminam juniorem cepit quoque.

Sectio TUBITELARIAE.

Fam. HADROTARSOIDAE.

Unguis mandibularum (saltem basi) intus, non retro directus. Spiraculum utrinque ad latera ventris singulum. Oculi 8, in series transversas duas (vel tres) dispositi, medii postici deplanati, vitrei. Clypei altitudo spatium inter oculos medios anticos et posticos multo superans. Pedes breves, tarsi articulo minuto unguifero aucti; unguiculi tarsorum bini. Mamillae superiores reliquis non vel parum longiores. Corpus parce pubescens, pictura ejus ex colore ipsius cutis pendenti.

Gen. **Hadrotarsus** n. (¹)

Cephalothorax non multo longior quam latior, inverse cordiformis fere, antice sat altus, clypeo alto.

Oculi conferti, in series duas aeque fere longas, fortiter deorsum curvatas (posticam fortissime procurvam quoque) dispositi; oculi medii antici, reliquis majores et anteriora versus inspicientes, cum lateralibus posticis seriem desuper visam paene rectam formant, medii postici, sursum spectantes, oblongi et triangulo-reniformes fere sunt, et cum mediis anticis aream latiorem antice quam postice occupant; oculi laterales foras spectant.

(¹) ἁδρός, fortis; ταρσός, tarsus.

Mandibulae parvae, directae, ungui saltem in mare longo, gracili et anteriora versus curvato.

Maxillae breves, basi porrectae, in latere exteriore rotundatae, sub-acuminatae.

Labium transversum, late truncatum.

Pedes breves, aculeis carentes, 4.ⁱ paris reliquis longiores, tarsi metatarsis longiores, tarsi saltem 1.ⁱ paris incrassati; unguiculi bini longi et graciles, saltem in mare ordinibus duobus dentium breviorum serrato-dentati.

Abdomen oblongum, toto dorso cute duriuscula, scutum convexum formanti tectum.

Mamillae quattuor (num sex?), breviores, conicae, inferiores et superiores aeque fere magnae, articulo 2.º brevi, obtuso.

Typus: *H. babirussa* n.

120. **H. babirussa** n. *cephalothorace et pedibus rufescenti-luteis vel luteo-testaceis, area oculorum anterius nigra, palpis et pedibus apice infuscatis; abdomine supra obscure luteo, vittis transversis quattuor nigricantibus, quarum posteriores paullo retro fractae sunt, ultima in medio abrupta.* — ♂ ♀ ad. *Long. circa* 1 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque fere longus ac tibia cum patella 4.ⁱ paris, vix longior quam latior, inverse cordiformis fere, in lateribus fortiter rotundatus, anteriora versus sensim angustatus sed non sinuatus, in medio postice emarginatus, fronte vix dimidiam partem thoracicam latitudine aequanti; altus est, laevis, nitidus et glaber, impressionibus cephalicis et fovea centrali vix ullis, dorso a latere viso a petiolo paene usque ad oculos medios posticos sensim secundum lineam rectam assurgenti, dein, usque ad marginem faciei directae, paene librato et recto. *Oculi* valde inaequales, laterales bini sub-aequales et contingentes, multo minores quam medii, quorum postici quoque contingentes sunt inter se, plani, oblongi, in latere interiore foras fracti, impressione triangula in medio extus praediti, triangulo-reniformes fere, a lateralibus posticis spatio horum diametro majore sejuncti. Oculi medii antici rotundi et reliquis majores, inter se ut a mediis posticis et a lateralibus posticis spatiis

sat parvis separati, cum lateralibus anticis sub-contingentes. Oculi medii aream occupant aeque circiter longam ac latam antice, evidenter latiorem antice quam postice. Series oculorum postica fortissime procurva est: medii eorum fortasse melius seriem propriam formare dici possent; oculi medii antici cum lateralibus posticis seriem formant quae desuper visa paene recta est, a fronte visa sat fortiter deorsum curvata; cum oculis lateralibus anticis seriem a fronte visam etiam fortius deorsum curvatam formant oculi medii antici. *Sternum* maximum, paullulo latius quam longius, rotundato-triangulum, antice late rotundato-truncatum, summo apice postico truncato; laeve, nitidum. *Mandibulae* parvae; unguis earum longissimus, gracilis, basi intus directus, dein vero anteriora versus et immo foras, fere in semicirculum, curvatus. *Palpi* mediocres, clava valde magna, paullo oblonga, femoribus anticis plus triplo latiore; bulbus spinis duabus omnium longissimis, gracillimis et tortuosis instructus est, et praeterea ad basin subter spina brevi, forti, recta, deorsum directa. *Pedes* breves, pubescentes, 4.[i] paris reliquis paene aequalibus paullo longiores, 2.[i] paris reliquis fortasse paullulo breviores. Tarsi metatarsis non parum longiores sunt, 1.[i] paris tarsi incrassati, apice conico-sub-acuminati; unguiculi bini, utrinque serrato-dentati, articulo parvo proprio impositi videntur. *Abdomen* ovatum, supra cute duriuscula totum tectum, nitidum, pilis parcis longis sparsum; venter quoque secundum medium cute duriuscula late est tectus et in tres partes sive areas, lineis transversis pallidis disjunctas, divisus: area antica, quae antice, mox pone petiolum, fere in formam circuli est excisa, usque ad medium ventris (ubi rima genitalis cum spiraculis duobus locum tenere videtur) pertinet; area media vittam transversam angustam in tres partes (mediam minutam) abruptam format, postica sat magna est, sub-quadrata, usque ad mamillas pertinens. Utrinque, ad marginem lateralem, area antica ellipsin longam et angustam paullo aliter coloratam ostendit: hae duae ellipses, quae parallelae sunt, scuta pulmonalia haud dubie repraesentant. *Mamillae* modo quattuor esse videntur, sub-conicae, aeque paene magnae; in apice inferiorum tubulum textorium mirae magnitudinis video, dimidium articu-

lum cui insistit diametro aequantem, paene cylindratum, aeque fere longum ac latum, apice oblique truncatum.

Color. — *Cephalothorax* et *pedes* luteo-testacei, area oculorum ante oculos posticos medios vitreos nigra, pedes apice nigricantes. *Sternum*, *partes oris* et coxae subter etiam paullo pallidiora. *Palpi* flavo-testacei, clava fusca. *Adomen* supra obscure luteum, vittis transversis quattuor nigricantibus, prima ad ipsum marginem anticum sita, secunda paullo retro fracta vel sub-sinuata et fere in medio dorso posita, tertia in angulum obtusum retro fracta, quarta mox supra anum sita et in medio late abrupta. Venter secundum medium luteus, lineis pallidioribus in areas quas supra descripsimus divisus; latera ejus sordide flavo-testacea sunt. *Mamillae* sordide testaceae.

In *femina* color *cephalothoracis* et pedum obscurior est: ille rufo-luteus est, parte cephalica ante oculos medios posticos vitreos nigra, *pedes* et *palpi* lutei, apice nigricantes. *Sternum* et *partes oris* cum coxis subter sub-flavo-testacea. *Abdomen* supra ut in mare ad colorem est; venter sordide testaceus in medio paullo pone petiolum maculam rotundatam pallidiorem ostendit, et pone eam aream paullo majorem angulato-rotundatam pallide fuscam, paullo ante medium ventris sitam: utrinque apud eam fascia recta fusca adest, quae fasciae parallelae sunt; mox ante mamillas sub-fuscas area etiam major pallide fusca sub-quadrata adest.

♂. — Lg. corp. 1 $^1/_3$; lg. et lat. cephaloth. paene $^1/_2$, lg. abd. paene $^5/_6$, lat. ej. paene $^2/_3$ millim. Ped. I paene 1 $^1/_2$, IV paullo plus 1 $^1/_2$; pat. + tib. IV circa $^1/_2$ millim.

♀. — Lg. corp. 1 $^1/_3$; lg. cephaloth. paene $^1/_2$, lat. ej. circa $^1/_3$; lg. abd. paene $^5/_6$, lat. ej. circa $^2/_3$ millim. Ped. I—III circa 1 $^1/_3$, IV paene 1 $^3/_4$; pat. + tib. IV circa $^1/_2$ millim.

Marem et feminam singularissimae et minutissimae hujus araneae in ins. Yule (Roro) Novae Guineae invenit Cel. L. M. D' Albertis. Femina casu infelici perdita est, antequam descriptionem ejus conficere potuerim; margo anticus abdominis in ea paullo retusus erat, unguiculi tarsorum saltem 1.ⁱ paris modo dente uno alterove parvo muniti; ni fallor, unguis mandibulae

feminae formâ et directione solitis est, totus intus directus, et tarsi non tantum 1.ⁱ, verum etiam 2.ⁱ paris incrassati.

Locus hujus speciei in systemate aranearum valde incertus sane est. Ad *Retitelarias* cute ipsa picta et paene glabra pertinere videtur; cum *Oonope* Templ. inter *Tubitelarias* « habitu » non parum convenit, numero vero oculorum et, ut credo, etiam numero spiraculorum ab hoc genere reliquisque *Dysderoidis* abhorrens. Forma et directione unguis mandibularum in mare cum genere illo fam. *Zodarioidarum*, cui nomen *Laches* (= *Lachesis* Sav. et Aud.) a me [1] datum fuit, satis convenire videtur. Verisimiliter tamen ad *Tubitelarias* referenda est haec aranea et in vicinitate *Urocteoidarum* collocanda (conf. formam oculorum mediorum posticorum), fortasse inter eas et *Retitelarias* quasdam (*Scytodoidas* et *Zodarioidas*) inserenda.

Fam. DINOPOIDAE.

Gen. **Dinopis**, Mac Leay 1839.

121. **D. camelus** n. *fusco- vel testaceo-cinerea, saltem in pedibus nigro-punctata; serie oculorum antica fortiter deorsum curvata, oculis seriei mediae, quae paene totam latitudinem frontis truncatae occupat, non a fronte, quum desuperne inspiciuntur, occultatis; pedibus* 1.ⁱ *paris tarso suo pedes* 2.ⁱ *paris longitudine superantibus, pedibus* 4 *posterioribus longitudine aequali; abdomine ab extremitatibus versus medium sensim latiore, dorso in medio utrinque in tuberculum forte elevato.* — ♀ ad. *Long.* 28 $^1/_2$—31 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax,* qui ut sternum et reliquum corpus paene totum pube brevi crassa densa vestitus est, tibiâ 4.ⁱ paris non parum est brevior, circiter $^1/_3$ longior quam latior, parte thoracica antice, ad coxas anteriores, fortiter rotundata, dein lateribus modo leviter rotundatis posteriora versus sensim sat fortiter angustata, in medio postice paullo emarginata; antice mox ante basin coxarum 1.ⁱ paris, et parum pone oculos posticos sive 3.ⁱᵃᵉ seriei, subito et fortiter angustatus est, parte cephalica

[1] *Laches* (non *Lachese*) Thor., On Eur. Spid., p. 37.

quoad libera est desuper visa paullo transversa et rectangula, (fronte truncata), posterius impressionibus cephalicis evidentibus sed postice non coëuntibus limitata; fovea ordinaria centralis parva est et oblonga; in medio ad marginem anticum, inter oculos duos maximos, in formam trianguli fere impressus est cephalothorax. Humillimus est, transversim leviter convexus, dorso a latere viso pone medium paullo impresso, inter oculos 4 posteriores paullo proclivi, praeterea recto et librato. Clypeus directus, sub oculis maximis horum dimidiam diametrum altitudine circiter aequans, angulis inferioribus in procursus duos crassissimos, cylindrato-conicos, deorsum et foras paulluloque anteriora versus directos, paullo deorsum curvatos, supra et antice fortiter convexos, in apice obtuso oculos laterales seriei anticae gerentes productis, his oculis deorsum spectantibus. *Oculi* duo seriei mediae, ut duo medii seriei anticae, anteriora versus spectant, duo seriei 3.iae sursum et paullo foras. Series oculorum antica sat fortiter deorsum curvata est et non parum longior quam media, quae serie 3.ia modo paullulo longior est. Oculi duo seriei mediae valde magni, totam latitudinem frontis occupantes (diametro 2 millim.), perfecte visibiles quum desuper inspicitur cephalothorax, spatio modo minuto sejuncti; oculi medii seriei anticae parvi sunt, in medio clypeo siti, et spatio diametro sua circa dimidio majore inter se et a margine clypei, spatio diametrum suam vero aequanti ab oculis seriei mediae remoti; a lateralibus seriei anticae circiter quadruplo longius quam inter se distant. Oculi quattuor posteriores desuper visi aream paene rectangulam, circa $^1/_4$ latiorem quam longiorem, antice modo paullulo latiorem quam postice occupant; postici eorum saltem dimidio majores sunt quam medii seriei anticae, sed evidenter minores quam laterales seriei anticae, qui oculis seriei mediae multis partibus minores sunt. Oculi seriei mediae ab oculis seriei 3.iae spatiis diametrum suam fere aequantibus, et paullo majoribus quam quibus a lateralibus seriei anticae distant, remoti sunt; spatium inter oculos duos laterales seriei anticae dimidio majus est quam spatia inter eos et oculos seriei 3.iae. *Sternum* triangulum, aeque latum ac longum antice, in medio antice late et leviter emargi-

natum, transversim leviter convexum, impressione utrinque ad coxas 1.[i] paris sat magna et forti praeditum, impressionibus ad reliquas coxas parum distinctis. *Mandibulae* paene directae, subcylindratae, apice intus tamen late et oblique rotundato-truncatae, in dorso modo leviter convexae, paullo plus duplo longiores quam latiores, femoribus anticis paullo crassiores, patellis anticis paullo longiores; sulcus unguicularis antice serie dentium 4 vel 5 valde inaequalium, et postice circa 10 dentibus talibus (qui non omnes seriem singulam formant) instructus; unguis sat longus et robustus, modice curvatus. Modo extus et in dorso, magis versus basin, pube crassa brevi densa tectae sunt mandibulae: intus et apice minus dense pilosae sunt. *Maxillae* plus duplo longiores quam latiores, mox ante insertionem palpi sat fortiter constrictae, a basi paullo ultra medium in labium inclinatae, tum vero foras fractae, ante labium igitur divaricantes, apice rotundatae. *Labium* aeque fere longum est ac latum basi, a basi usque ad apicem sat late truncatum sensim angustatum. *Palporum* pars tarsalis a basi ad apicem sensim angustata, non parum angustior quam pars tibialis; haec paene cylindrata est, paullo compressa, desuper visa saltem duplo et dimidio longior quam latior; unguiculus palporum sat fortis, sat leviter curvatus, dentibus tribus mediocribus obliquis paullo curvatis pectinatus et pone eos dente minuto praeditus. *Pedes* longi et sat graciles, tarsis brevibus, in pedibus posterioribus immo brevissimis, longitudine ita: I, II, III, IV, (vel III, IV) se excipientes: pedes posteriores eadem sunt longitudine, et multo breviores quam pedes anteriores, quorum 1.[i] paris tarso suo pedes 2.[i] paris longitudine superant. Tibia 4.[i] paris non parum longior est quam tibia cum patella 3.[ii] paris, sed metatarsus (ut tarsus) 1.[i] paris brevior est quam metatarsus (et tarsus) 3.[ii] paris. Trochanteres praesertim anteriores sat longi sunt; femora 1.[i] paris ad ipsam basin antice angulum vel tuberculum ostendunt. Metatarsi 4.[i] paris calamistro instructi. Pedes (ut palpi) aculeis brevibus et setis brevissimis conspersi sunt et pube densa crassa tecti. Unguiculi superiores fortes, sat breves et sat leviter curvati, dentibus circa 5 fortibus, sat

longis, paullo obliquis curvatisque pectinati; unguiculus inferior dentem longum parum curvatum et pone eum dentem minutissimum habet. Saltem in tarsis 1.[i] paris unguiculi bini (vel singulus?) *auxiliares* adsunt. *Abdomen* (in exemplis nostris non bene conservatum) a basi et apice medium versus sensim latius evadit et circa duplo longius est quam latius in medio, ubi dorsum ejus utrinque in tuberculum forte obtusum elevatum est; pube crassa eodem modo ac reliquum corpus est vestitum et spinulis brevissimis conspersum. *Vulva* non multo conspicua: margo anticus rimae genitalis in medio paullo incisus est et hic laminam nitidam, paene directam, ad longitudinem convexam, apice inferiore (anteriore) rotundato-acuminatam, sulco medio longitudinali praeditam amplectitur. *Mamillae* sat longae, superiores et inferiores aeque fere longae, mediae iis angustiores et multo breviores; mamillae superiores inferioribus non parum angustiores sunt, articulo 1.° sub-cylindrato et longiore quam latiore, art. 2.° eo paullo breviore et angustiore, longiore quam latiore basi, subconico, apice obtuso, in toto latere inferiore tubulis textoriis vestito, quorum nonnulli (ad marginem lateralem siti) longissimi sunt, setula textoria apicali longa quoque. Mamillae inferiores art. 1.m paullo longiorem quam latiorem, sub-cylindrato-ovatum, intus tumidum habent, art. 2.m brevissimum, obliquum. Cribellum (organum infra-mamillare) plus quadruplo latius quam longius est et septo medio longitudinali caret.

Color ex pube qua tegitur corpus paene undique pendet. *Cephalothorax* fusco- vel sub-testaceo-cinereus est, umbris vel striis longitudinalibus duabus obscurioribus inter oculos seriei posticae aliisque duabus versus marginem posticum ut et punctis nonnullis fuscis conspersus, hac pictura parum distincta; in fundo vero sub-fuscus est, clarior secundum medium. *Oculi* seriei mediae colore margaritae, annulo pilorum brevium densorum, ad partem cinereorum, ad partem rubrorum et nigrorum cincti; reliqui oculi nigricantes. *Sternum*, *maxillae* et *labium* fusco- vel testaceo-cinerea, punctis et maculis parvis nigris sat dense sparsa. *Mandibulae* in fundo flavo-testaceae, in dorso, apice excepto, et extus pube densa cinerascenti tecta et paullo sub-fusco-variatae,

intus et apice minus dense sub-testaceo-pilosae; dentes sulci unguicularis et unguis nigri. *Palpi* et *pedes* (in fundo sub-fusci) eodem modo ac cephalothorax et sternum cinerascentes sunt, palpi subter longius pallido-pilosi; pedes praesertim in femoribus, subter, nigro-punctati, ipso apice nigri; femora saltem anteriora vestigia annulorum ternorum obscuriorum ostendunt, vel saltem maculas inaequales binas vel ternas nigras; aculei aut pallidi, aut nigri, setulae nigrae. *Abdomen* in dorso sub-fusco- vel testaceo-cinereum, in lateribus paullo obscurius, cinereo-fuscum, limite inter dorsum et latera linea tenui dentato-flexuosa nigra definito; secundum medium, saltem posterius, puncta nonnulla nigra series duas longitudinales formantia ostendit dorsum, aliasque duas series punctorum testaceorum magis versus latera positas, quae puncta suo quodque puncto nigro intus limitata sunt. Infra, saltem anterius, latera maculis vel striis paucis cinereo-testaceis sunt variata. Venter fasciam mediam longitudinalem latam sub-testaceam, fascia angustiori nigricanti geminatam ostendit; in fascia illa, ad $^1/_3$ et $^2/_3$ longitudinis spatii inter rimam genitalem et mamillas, maculae (tubercula?) quattuor parvae pallide testaceae antice nigro-marginatae conspiciuntur, in aream paene rectangulam et circa duplo longiorem quam latiorem dispositae.

Lg. corp. 31; lg. cephaloth. 9 $^1/_4$, lat. ej. max. 7, lat. frontis 4 millim.; lg. abd. 21 $^1/_4$, lat. ej. max. circa 10 millim. Ped. I 65 (femur 19, pat. 3 $^3/_4$, tibia 17, metat. 20, tars. 4 $^1/_5$), II 61 $^3/_4$, III 45, IV 45; pat. + tib. IV 15 millim. Mandib. 4 millim. longae.

Feminas duas in insula Yule (Roro) cepit Cel. L. M. D' Albertis. — *D. Anchietae* Cap. (1), ex Angola (Rio Quilo) Africae occidentalis, haec species praesertim affinis videtur, fronte desuper visa truncata et oculos seriei mediae non occultanti, cet., facile a *D. Anchietae* distinguenda.

(1) De Brito Capellô, Descripção de algum. espec. nov. ou poco conhecidas de Crust. e Arachn. de Portugal e possessões Portug. do oltremar, *in* Memorias da Academia Real das Sciencias de Lisboa, Classe de Sci. Mathem., Phys. e Naturaes, Nova Serie, IV, p. 15, Est. II, figg. 2-2d.

Primum, quamdiu hoc genus mihi ignotum erat, prope *Eresoidas*, in sectione *Saltigradarum*, cum C. L. et L. Koch familiam *Dinopoidarum* locavi; postea vero vidi, has araneas in vicinitate *Lycosoidarum* vel potius *Agalenoidarum* esse collocandas. Genere *Avella* Cambr. *Dinopoidae* ad *Podophthalmoidas*, quae *Citigradae* haud dubie sunt et *Lycosoidis* proximae, quodammodo transire mihi videntur; ex *Agalenoidis* vero *Amaurobiinae* (praesertim gen. *Psechrus*), calamistro et cribello praeditae, *Dinopoidis* sunt affines. In gen. *Dinopi* et *Avella*, saltem in *D. camelo* n. et *A. superciliosa* n. (specie proxime sequenti), articulus ultimus mamillarum superiorum *secundum totum latus inferius* tubulis textoriis est instructus, ut in *Agalenoidis* typicis et ut in *Hersilioidis*, cum quibus genera *Avella* et *Menneus* Sim. tarsis 1.[i] paris in bina internodia divisis affinitatem quandam praeterea ostendunt. Has ob causas *Dinopoidis* locum inter *Hersilioidas* et *Agalenoidas* sectionis *Tubitelariarum* jam tribui (Studi, *cet.*, II, loc. cit., p. 302).

De opinionibus quas praeterea de loco systematico et affinitatibus hujus familiae professi sunt arachnologi, conf. Cambridge (1) et Karsch (2). Cum *Retitelariis* nonnullis, ad quam sectionem nuperrime eam retulit Cel. Karsch (loc. cit.), ut cum *Orbitelariis*, certe non nisi praesentia unguiculorum auxiliarium in tarsis convenit *Dinopis*. Doleschall quidem (Neërlandice) dixit (3), *Dinopem Kollari* suam « rete longum (4) valde (5) irregulare inter arbores struere, cujus in medio pedibus longe (6) protensis stat »; sed haec verba vix probant, *D. Kollari* potius ad *Retitelarias* quam ad *Tubitelarias* esse referendam.

(1) On some new spec. of Aran. ... and some remarks on the fam. Podophthalmides and Dinopides, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1877, p. 573. — « It is more probable that its [Dinopis'] place will some day be found to be much nearer to the Agalenides than to either the Lycosides or Salticides ». Cambr., loc. cit.

(2) Exot-aran. 5. Zur Fam. d. Dinopoiden, *in* Zeitschr. f. die gesammt. Naturwissensch., LI (1878), p. 333.

(3) Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 11.

(4) « Langwerpig » i. e. Germanice « langgestreckt », non « weitmaschig ».

(5) « Vrij » hic Germanice est « sehr », non « frei ».

(6) « Ver » Germanice « weit », non « vier ». Conf. Karsch, loc. cit.

Gen. **Avella**, Cambr. 1877

122. **A. superciliosa** n. *cephalothorace in fundo fusco, macula testacea ad marginem posticum; pedibus posterioribus fuscis, tibiis et metatarsis annulo pallidiore cinctis; abdomine a medio extremitates versus sensim angustato, dorso utrinque in tuberculum vel angulum dilatato-elevato, flavo-testaceo (declivitate postica obscuriore), mox ante tubercula vitta transversa nigro-fusca in angulum obtusum retro fracta et stria media ejusdem coloris ab hoc angulo anteriora versus ducta notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 12 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullulo longior quam tibia 4.[i] paris, fere dimidio longior quam latior, antice utrinque sat fortiter sinuato-angustatus, parte cephalica dein, infra, usque ad oculos laterales anticos sensim paullo dilatata (clypeo truncato hic paene $^2/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti), supra vero lateribus leviter rotundatis sensim angustata, fronte ad oculos medios posticos (sive seriei mediae) truncata, paullo prominenti et latitudine parum plus $^1/_3$ clypei sive totius frontis aequanti; margo anticus frontis supra hos oculos in costam transversam est elevatus, quae impressione media longitudinali in tubercula duo obtusa divisa est. Pars thoracica anterius in lateribus rotundata est et brevius et citius anteriora versus angustata, praeterea lateribus parum rotundatis, paene rectis posteriora versus sensim angustata, postice in medio emarginata, angulis rotundatis. Humilis est cephalothorax, dorso a latere viso postice convexo, dein, fere ad medium, depresso et recto, denique, in parte cephalica, sensim paullo assurgenti et levissime convexo, facie paene directa. Impressiones cephalicae profundae; fovea ordinaria centralis triangula et impressiones tres radiantes utrinque in parte thoracica distinctissimae. Series *oculorum* antica modice deorsum curvata est; oculi laterales antici, qui apicibus procursuum duorum sub-cylindratorum, foras et deorsum directorum (in quos anguli clypei sunt producti) impositi sunt, mediis anticis paullo sunt minores et deorsum spectant; oculi 4 postici, quorum medii (anteriores) reliquis circa duplo majores sunt, et quorum

laterales, in dorso partis cephalicae siti, medios anticos circiter aequant, aream multo latiorem postice quam antice et aeque paene longam ac latam antice occupant. Oculi medii antici, spatio oculi diametro circa triplo majore disjuncti, a lateralibus anticis circa dimidio longius quam inter se remoti sunt; a mediis posticis sive 2.ae seriei, cum quibus aream postice paullo latiorem quam antice et aeque fere longam ac latam antice formant, spatio diametrum suam duplam fere aequanti remoti sunt, a margine vero clypei intervallo hoc spatio paullo minore distant. Spatium inter oculos duos 2.ae seriei duplam eorum diametrum circiter aequat, et parum minus est quam spatia quibus ab oculis seriei 3.iae remoti sunt hi oculi. *Sternum* longum, sub-triangulum, posteriora versus sensim angustatum, ante coxas 2.i paris etiam anteriora versus sensim brevius angustatum, in medio antice truncatum. *Mandibulae* sub-cylindratae, apice intus late et oblique rotundato-truncatae, paullo porrectae paulloque divaricantes, duplo et dimidio longiores quam latiores, duplam faciei altitudinem longitudine paene aequantes, in dorso modo leviter convexae; sulcus unguicularis antice 4, postice 6 dentibus inaequalibus armatus est; unguis longus et fortis. *Maxillae* longae et angustae, labio paene duplo longiores, mox ante insertionem palpi extus fortiter constrictae, dein divaricantes, intus longissime et oblique truncatae, apice rotundatae. *Labium* maximum, sub-triangulum, apice rotundato-truncatum, vix nisi sulco a sterno divisum (?), pone apicem transversim impressum. *Palpi* graciles; pars tibialis circa 3 $^1/_2$ longior quam latior et parte patellari circa duplo longior; pars tarsalis prioribus duabus multo gracilior est et eas conjunctim longitudine aequat. *Pedes* graciles, aculeis paucis brevibus muniti; metatarsi 4.i paris calamistrum brevius versus basin supra habent. *Abdomen* plus dimidio longius quam latius, dorso in medio utrinque in angulum fortem sive tuberculum elevato-dilatato, a medio et anteriora et posteriora versus declivi et sub-triangulo; etiam a latere visum abdomen sub-triangulum est. *Vulva* ex area transversa elevata constare videtur, quae utrinque foveam vel impressionem transversam sat magnam non profundam ostendit: hae impressiones septo po-

stice fortiter dilatato disjunctae sunt. Cribellum (organum inframamillare) septo longitudinali caret. *Mamillae* sub-cylindratae; inferiores crassiores sunt et paullo breviores quam superiores, articulo 2.° brevissimo et valde obtuso; superiorum art. 2.^{s} subconicus est, aeque circiter longus ac latus ad basin, secundum totum latus inferius tubulis textoriis obsitum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo obscure fuscus, macula parva triangula testacea ad ipsum marginem posticum; pars cephalica lineam longitudinalem pallidiorem ostendit. *Sternum*, *maxillae* et *labium* fusca. *Mandibulae* obscure fuscae, sub-luteo-pubescentes, ungui nigro. *Palpi* et *pedes* (saltem posteriores) quoque in fundo fusci, tibiis et metatarsis annulo pallidiore cinctis; in palpis vestigia pubescentiae albicantis et rubrae remanent. *Abdomen* flavo-testaceum, dorso pone tubercula obscuriore, subtestaceo-fuligineo; a latere antico utriusque tuberculi vitta transversa nigro-fusca oblique intus et anteriora versus ducta est, quae duae vittae ante medium dorsi conjunctae sunt et angulum obtusum formant: ab hoc angulo linea media brevior ejusdem coloris anteriora versus ducta est. Venter flavus, scutis pulmonalibus fuscis; *vulva* testaceo-fusca. *Mamillae* pallide fuscae.

Lg. corp. 12 $^1/_6$; lg. cephaloth. 4 $^1/_6$, lat. ej. 2 $^5/_6$, lat. front. (clypei) circa 2 millim.; lg. abd. 8, lat. ej. 5 $^1/_2$ millim. Ped. I ? II ? III 17, IV 16 $^2/_3$; pat. + tib. IV 5 $^1/_2$ millim. Mandib. paene 2 millim. longae.

Exemplum singulum detritum et paene omnibus pedibus carens examinavi, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae a Cel. L. M. D' Albertis inventum. *A. despicienti* Cambr. (1), ex Rockhampton Novae Hollandiae, valde affinis certe est haec aranea, sed, ut videtur, colore alio, maxillis minus divaricantibus, oculis mediis anticis laterales anticos magnitudine paullo superantibus, cet., distincta.

(1) On some new spec.... Dinopides, loc. cit., p. 574, Pl. LVII, figg. 10^a–10^e.

Fam. AGALENOIDAE.

Subfam. Amaurobiinae.

Gen. **Amaurobius** (C. L. Koch) 1837.

123. **A laminatus** Thor.

Syn.: 1878. *Amaurobius laminatus* Thor., Studi., *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 168, 302.

Adhuc modo in Amboina inventa est haec species.

Gen. **Mezentia**, n. [1]

Cephalothorax longior, parte thoracica sub-ovata, parte cephalica magna, convexa, fronte lata, clypeo minus humili, non prominenti.

Oculi 8, non valde inaequales, in series duas transversas sat longas, leviter recurvas, extremitatibus paullo appropinquantes dispositi: series antica a fronte visa paene recta, series postica longior quam antica; oculi medii antici longius inter se quam a lateralibus anticis remoti.

Mandibulae sub-cylindratae, directae, ungui brevi.

Maxillae porrectae et parallelae, paene duplo longiores quam latiores, sub-ovatae, apice intus oblique truncatae, labio non duplo longiores, convexae, impressione carentes.

Labium basi constrictum, longius quam latius, apice late truncatum vel sub-emarginatum.

Palpi feminae robusti, apice unguiculo pectinato-dentato muniti.

Pedes longiores, omnes aculeati, ita: I, II, IV, III longitudine se excipientes; unguiculi tarsorum terni, superiores dentibus multis pectinati, inferior parvus, dentibus binis longis curvatis instructus.

[1] *Mezentius* est nom. propr. Latinum.

Abdomen sat longum et angustum; cribellum (organum infra-mamillare) integrum, non ad longitudinem bipartitum.

Mamillae sex mediocres, superiores et inferiores aeque fere longae, inferiores crassae et sub-conicae, art. 2.° circa duplo latiore quam longiore, obtusissimo, superiores iis angustiores et sub-cylindratae, art. 2.° sub-conico, obtuso, aeque circiter longo ac lato ad basin.

Amaurobio (C. L. Koch) hoc genus valde affine est, corpore et pedibus longioribus praesertim distinctum, et transitum ab *Amaurobio* ad *Psechrum* Thor. formans; oculorum dispositio quoque paullo alia atque in *Amaurobio* est.

124. **M. angustata** n. *cephalothorace piceo-fusco, ut reliquo corpore saltem ad partem pube densa cinerascenti tecto; pedibus in fundo sub-ferrugineis; abdominis fundo fusco, area anguste lanceolata nigro-marginata anterius, et fasciis duabus in maculas divulsis postice in dorso notato, in lateribus vero plagis ternis magnis obliquis nigris, ventre ad maximam partem nigro, maculis duabus longitudinalibus longioribus in medio praedito et saltem in iis cinereo-pubescenti.* — ♀ ad. *Long.* 9 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque paene longus ac tibia cum dimidia patella 4.ⁱ paris, paene dimidio longior quam latior, parte thoracica lateribus antice sat fortiter, postice levius rotundatis posteriora versus paullo angustata, in medio postice emarginata; utrinque mox ante coxas 1.ⁱ paris paullo sinuato-angustatus est, parte cephalica magna multo longiore quam latiore, lateribus levissime rotundatis et paene parallelis, vel potius anteriora versus paullulo latiore, fronte lata et leviter rotundata, latitudine clypei fere $^3/_4$ latitudinis partis thoracicae aequanti; impressiones cephalicae distinctissimae, fovea ordinaria centralis longe pone medium sita. Modice altus est cephalothorax, dorso a latere viso postice ad fere $^1/_3$ longitudinis sensim paullo assurgenti et paullo convexo, tum, apud foveam centralem, paullo impresso, reliquo dorso (partis cephalicae) altiori et usque ad oculos medios anticos satis aequaliter arcuato-convexo, postice leviter declivi, antice leviter proclivi; clypeus directus, non valde humilis:

spatium inter marginem ejus et oculos medios anticos horum diametro fere dimidio majus est et longitudinem areae oculorum mediorum paene aequat. Saltem ad partem cephalothorax pube densa est tectus. Series *oculorum* duae versus extremitates paullulo inter se appropinquant; series postica, quae circa dupla oculi lateralis diametro longior est quam series antica, circa $^3/_4$—$^4/_5$ latitudinis frontis occupat. A fronte visa series antica paene recta est, parum deorsum curvata, desuper visa series antica sat leviter, postica levissime est recurva. Oculi medii aream occupant paullo latiorem quam longiorem et parum latiorem antice quam postice; oculi bini laterales spatio sunt disjuncti quod oculi diametrum circiter aequat et paullo minus est quam spatia quibus distant oculi medii antici a mediis posticis. Oculi medii antici reliquis paullo majores sunt et spatio oculi diametro evidenter majore separatis; spatia quibus a lateralibus anticis distant circa duplo minora sunt quam id quo inter se sunt remoti. Oculi medii postici, spatio oculi diametro paene dimidio majore disjuncti, a lateralibus posticis fere dimidio longius quam inter se remoti sunt. *Sternum* cordiformi-ovatum, paullo longius quam latius, in lateribus rotundatum, postice anguste acuminatum, antice leviter et late emarginatum et in medio ipsius marginis tuberculo vel lobo parvo praeditum, ad coxas quoque tuberculis humilibus munitum, leviter convexum, pilis longis sparsum, dense pubescens. *Mandibulae* directae, femoribus 1.[i] paris multo crassiores, patellis ejus paris paullo longiores, paullo plus duplo longiores quam latiores, paene cylindratae, apice intus breviter rotundato-truncatae, in dorso sat fortiter convexae (sed non geniculatae) et sat dense pilosae; sulcus unguicularis antice ut videtur dentibus 3, postice 4 dentibus sat parvis armatus est; unguis brevissimus, sat fortis. *Maxillae* labio saltem dimidio longiores, apice lato oblique et sat leviter rotundato, angulo exteriore ejus fortiter rotundato, interiore late sub-truncato. *Labium* fere in medio sulco levi transverso bis refracto quasi bipartitum est. *Palpi* aculeo brevi gracili curvato in parte femorali, ad apicem supra, muniti, praeterea vix aculeati; longi et crassi sunt, tibiis anterioribus non multo angustiores; pars tibialis circa duplo

et dimidio longior est quam latior, pars tarsalis eâ non angustior, cylindrata quoque, apice rotundata, longitudine partes duas praecedentes paene aequans. Unguiculus palporum sat fortis, modice curvatus, dentibus circa 7 longis et sensim longioribus secundum circa $^3/_4$ longitudinis suae pectinatus. *Pedes* sat longi et graciles, tarsis mediocribus; pube et pilis longis vestiti sunt et aculeis sat crebris et sat longis armati. Unguiculi tarsorum superiores longi et fortes, dentibus circiter 13 longis et parallelis secundum maximam partem longitudinis suae pectinati; unguiculus inferior parvus, dentibus duobus longis curvatis instructus. Apex tarsorum pilis longis apice non dilatatis dense tectus. *Abdomen* anguste ellipticum, circa duplo longius quam latius, saltem ad partem pube densa vestitum. *Vulva* ex foveis duabus obliquis magnis ovato-triangulis (apice foras et anteriora versus directo) et tuberculo postice excavato inter et pone eas sito constare videtur, trapezium magnum, multo latius quam longius formans. *Cribellum* sive organum infra-mamillare totam latitudinem apicis ventris occupat et circiter 5.plo latius est quam longius; secundum marginem ejus posticum linea albicans in medio interrupta ducta est, sed praeterea non ad longitudinem est bipartitum. *Mamillarum* inferiorum articulus 1.^s evidenter longior est quam latior et saltem duplo crassior quam mamillarum superiorum articulus 1.^s, qui cylindratus est et duplo longior quam latior.

Color. — *Cephalothorax* piceo-fuscus, pube longiore densa cinerascenti saltem ad partem vestitus. *Sternum* et coxae subter eodem modo pubescentia. *Mandibulae* obscure fuscae, sat dense cinerascenti-pilosae et -pubescentes. *Palpi* sub-ferrugineo-fusci, sat dense pube et pilis ad maximam partem pallidis ii quoque vestiti. *Pedes* quoque sub-ferrugineo-fusci, pube testaceo-cinerea et pilis ejusdem coloris et nigris vestiti, aculeis nigris. *Abdomen*, in fundo, supra et in lateribus fuscum est, saltem ad partem dense cinerascenti-pubescens; in fundo dorsi anterius area anguste lanceolata, postice acuminata, e lineis duabus nigris (quae dein ut linea singula nigra versus anum continuantur) inclusa conspicitur, et postice fascias duas angustas sub-parallelas nigras,

in maculas abruptas et versus anum ductas ostendit fundus dorsi. Latera ternas plagas magnas obliquas nigras in fundo habent; venter niger est, rima genitali et maculis vel plagis duabus longitudinalibus mediis pallidioribus, et saltem in his maculis cinerascenti-pubescens. *Mamillae* sub-fuscae.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 5 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_2$, lat. front. (clypei) 2 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 8, lat. ej. 4 millim. Ped. I 34 (fem. 8 $^1/_2$, pat. 2 $^1/_4$, tib. paene 9, metat. paene 9, tars. 3 $^3/_4$), II 20 $^1/_2$, III 12, IV 19; pat. + tib. IV 6 $^1/_2$ millim. Mandib. paene 2 $^1/_2$ millim. longae.

Singulam feminam valde detritam hujus araneae vidi, in ins. Ternate a Cel. Beccari detectam.

Gen. **Psechrus**, Thor. 1878.

125. **P. argentatus** (Dol.).

Syn.: 1857. *Tegenaria argentata* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 407.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 49, Tab. VIII, fig. 9.
1878. *Psechrus argentatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 171, 303.

Feminae descriptionem vid. in Thor., loc. cit. In exemplo uno bene conservato (ex ins. Yule) totus cephalothorax pube tenui sericea cinerascenti (sub-argentea?) tectum fuisse videtur. Limbus (et macula media) cephalothoracis pallidior saepe parum distinctus est; pedes interdum annulis nigris et albis distinctissimis in femoribus et tibiis sunt cincti.

Mas ad. a femina parum nisi pedibus longissimis et palporum structura diversa differt. *Cephalothorax* tibiâ 3.ii paris multo brevior est, parte thoracica latiore quam in femina et in lateribus fortius rotundata; *mandibulae* femoribus 1.i paris angustiores sunt, longitudine patellas 2.i paris aequantes, duplo et dimidio longiores quam latiores, in dorso parum convexae. *Palpi* sat longi, crassitie saltem tibiarum 1.i paris; clava longa et valde angusta, reliquo palpo non latior. Pars femoralis fere in medio lateris inferioris in angulum sive tuberculum latum humile di-

latata est; pars patellaris desuper visa cylindrata est et plus dimidio longior quam latior; pars tibialis parte priore paullo brevior, desuper et praesertim a latere visa a basi apicem versus sensim paullo latior, vix dimidio longior quam latior apice. Pars tarsalis, quae longitudine internodia duo priora conjunctim aequat, basi utrinque leviter rotundata est, dein plus dimidio angustior et apicem rotundatum versus sensim parum angustata: haec pars apicalis plus dimidio longior est quam pars latior basalis, quae anguste ovata est et internodia praecedentia latitudine aequat. Bulbus ad maximam partem niger, inverse sub-ovatus et valde simplex, in latere exteriore tumidus, in interiore rectus, longitudine parum plus $^1/_3$ partis tarsalis aequans; a latere exteriore ejus, prope apicem, setae duae nigrae paene rectae et parallelae anteriora versus extensae sunt, quarum exterior interiore multo est longior et paene ad apicem partis tarsalis pertinet. *Pedes* graciliores et multo longiores quam in femina, 1.[i] paris cephalothorace fere 14.plo longiores. — *Color* (in exemplo detrito) ut in femina fuisse videtur, pedibus pallide fuscis vix annulatis.

♂. — Lg. corp. 14 $^3/_4$, lg. cephaloth. 5 $^2/_3$, lat. ej. 4, lat. clyp. 1 $^5/_6$ millim.; lg. abd. 9, lat. ej. circa 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 78 (fem. 20 $^1/_2$, pat. 2 $^1/_2$, tib. 21, metat. 23 $^1/_2$, tars. 9), II 55, III 35, IV 56 $^2/_3$; pat. + tib. IV 16 mill.

Doleschall et Beccari hanc speciem in Amboina invenerunt; L. M. D'Albertis exempla nonnulla ad Wahai ins. Ceram ut et in ins. Yule (Roro) et in Pulo (ins.) Faor Novae Guineae collegit, inter ea marem singulum, quem in Pulo Faor cepit.

Fam. DRASSOIDAE.

Gen. **Oedignatha**, n. (1)

Cephalothorax oblongus, antice non multo angustatus, sat altus, sulco ordinario centrali brevissimo, clypei altitudine longitudinem areae oculorum mediorum circiter aequanti.

(1) οἶδος, tumor; γνάθος, mandibula.

Oculi 8, non valde inaequales, in series duas transversas, extremitatibus appropinquantes et circa $^2/_3$ latitudinis frontis occupantes dispositi; series antica deorsum curvata, series postica desuper visa sub-recta vel procurva, longior quam antica.

Mandibulae magnae, crassae, paene directae (vel paullo porrectae), ipsa basi vero porrecta, mox ante eam, supra, elevato-convexae, in dorso fortiter convexae, ungui sat longo et forti.

Maxillae porrectae, circa duplo longiores quam latiores, in latere exteriore ante insertionem palpi paullo constrictae, dein paullo rotundato-dilatatae, intus ante labium late et oblique truncatae, labio dimidio—duplo longiores.

Labium paullo longius quam latius, basi constrictum, apice late truncatum.

Palpi feminae apice unguiculo minuto mutico vel parum evidenter dentato praediti.

Pedes graciles, ita: I, IV (IV, I), II, III longitudine se excipientes; tibiae et metatarsi anteriores ordinibus duobus aculeorum longorum appressorum subter armati, pedes praeterea non vel parce aculeati; tarsi unguiculis binis debilibus praediti, qui in dorso paene recti sunt, apice fortiter deorsum curvati, et dentibus paucis sat brevibus muniti; fasciculi unguiculorum parvi.

Abdomen oblongum, supra cute duriuscula tectum.

Mamillae sex, cylindratae, inferiores longiores et crassiores quam superiores et ex articulis ternis constantes, quorum ultimus brevissimus est; mamillae superiores ex binis articulis formatae, ultimo brevissimo.

Typus: *Oe. scrobiculata* n. (1).

(1) **Oe. scrobiculata** n. *nigro-picea, nitidissima, cephalothorace tibiam cum patella 4.i paris longitudine aequanti, punctis majoribus impressis dense sparso, clypeo mox sub oculis mediis anticis tuberculum parvum porrectum formanti; sterno nigro-piceo, granulis minutis non densis sparso; mandibulis piceis, reliquis partibus oris, palpis et pedibus piceo-rufis, femoribus paullo obscurioribus, apice nigris; pedibus 4.i paris reliquis longioribus, tibiis anterioribus sex paribus aculeorum, metatarsis anterioribus quattuor paribus aculeorum subter armatis; abdomine supra scuto nitidissimo laevi glabro tecto, piceo-nigro, macula parva mox supra anum (cum mamillis) albicanti-testacea, ventre*

Genus formâ mandibularum, quae ad basin fere ut in *Opilionibus* plerisque sunt, valde notabile, mamillis inferioribus longioribus quam superioribus et ut videtur tri-articulatis ut et corpore paene glabro transitum ad *Zodarioidas* formans, unguiculorum tarsalium numero et armatura pedum tamen magis cum *Drassoidis* conveniens; an melius ad propriam familiam referendum?

126. **Oe. radiata** n. *cephalothorace breviore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris, nigro, parte cephalica laevi, parte thoracica impresso-punctata, clypeo angulum obtusissimum sub oculis mediis anticis formanti; sterno nigro-piceo, punctis impressis piliferis sparso; partibus oris nigro-piceis, palpis ad maximam partem sub-ferrugineis; pedibus, quorum* 1.[i] *paris reliquos longitudine superant, nigro-piceis, patellis basi, tibiis saltem apice, metatarsis et tarsis totis obscure fusco-testaceis, tibiis anterioribus subter paribus septem, metatarsis anterioribus subter sex paribus aculeorum armatis.* — ♀ ad. *Long. ? (Long. cephaloth.* $2\,{}^1/_4$ *millim.).*

Femina. — *Cephalothorax* circa dimidio longior quam latior, brevior quam tibia cum patella 4.[i] paris, glaber, antice utrinque paullo sinuato-angustatus, parte thoracica lateribus antice modice, postice modo leviter rotundatis posteriora versus sensim paullo angustata, margine tenui elevato in lateribus et postice cincta et in marginibus lateralibus ter (supra coxas) sinuato-emarginata, margine postico in medio elevato et emarginato; pars cephalica, quoad libera est, brevis et lata, lateribus paene parallelis et rectis, frons fere ${}^5/_6$ partis thoracicae latitudine aequans, lineâ rectâ leviter retro fractâ definita. Impres-

scuto medio magno convexo ferrugineo praedito, utrinque inaequaliter pallidiore, stria alba transversa utrinque apud rimam genitalem notato. — ♀ ad. *Long. circa 4 millim.*

Ab *Oe. radiata* n. haec species, praeter notis in diagnosi allatis, his saltem differt: cephalothorax altior est quam in ea, impressionibus cephalicis carens, margine integro, non supra coxas emarginato; mandibulae subter latius planae sunt et utrinque fortius transversim striatae; pedes minus graciles, breviores.

Lg. corp. 4; lg. cephaloth. $2\,{}^1/_5$, lat. ej. $1\,{}^1/_2$, lat. front. circa $1\,{}^1/_6$; lg. abd. $2\,{}^1/_2$, lat. ej. $1\,{}^1/_2$ millim. Ped. I $6\,{}^1/_2$, II $5\,{}^1/_5$, III $4\,{}^1/_2$, IV $6\,{}^2/_3$; pat. + tib. IV $2\,{}^1/_5$ millim.

Feminam singulam vidi, in ins. Pinang a Beccari et E. D'Albertis inventam.

siones cephalicae breves sed evidentes sunt, sulcus ordinarius centralis omnium brevissimus sed distinctus; pars cephalica laevis et nitida est, pars thoracica punctis sat densis impressis praedita, quorum pleraque areas cuneiformes radiantes formant. A latere visum dorsum cephalothoracis, qui antice sat altus est, a petiolo usque ad paene $^2/_3$ longitudinis sensim modice et aequaliter secundum lineam rectam assurgit, dein arcuato-convexum est et inter oculos sat fortiter proclive. Clypeus sub oculis seriei anticae in costam transversam elevatus est, quae sensim versus medium paullo altior evadit et angulum paullo prominentem in medio frontis igitur format; spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei longitudinem areae oculorum mediorum paullo superat. *Oculi* sat magni, medii antici reliquis paullo majores. Series oculorum antica a fronte visa modice deorsum curvata est; desuper visa haec series est recta, postica (quae dupla oculi lateralis diametro longior est quam antica) modice procurva. Oculi medii aream occupant paullo latiorem postice quam antice, aeque longam ac latam antice. Oculi bini laterales, tuberculo humili communi impositi, spatio disjuncti sunt quod oculi lateralis anterioris diametro plus duplo est minus, paulloque minus quam spatia aequalia inter oculos seriei anticae, quae spatia oculi lateralis diametrum non aequant; oculi medii postici paullo longius inter se quam a lateralibus posticis distant, ab his spatio diametrum suam aequanti remoti. *Sternum* brevius ovatum, antice sat late truncatum, postice acuminatum, leviter convexum, tuberculis humilibus ad coxas munitum, pilis sparsum, qui punctis impressis minutis insistunt. *Mandibulae* paene directae vel paullo porrectae, formâ valde insolitâ: quasi petiolo brevi, crassissimo, porrecto, supra profunde impresso cephalothoraci junctae sunt, basi ante hunc petiolum supra fortiter elevata et rotundato-convexa; a fronte visae angustius ovato-cylindratae sunt, in latere interiore rectae, et femoribus anticis circa dimidio latiores, circa duplo longiores quam latiores; a latere visae breviter piriformes sunt, aeque saltem latae versus basin ac longae, in dorso valde convexae. Subter planae et transversim striatae sunt, praeterea laeves et nitidissimae, pilis paucis sparsae. Sulcus unguicularis

densius pilosus, antice dentibus duobus mediocribus, postice serie dentium minutorum circa sex munitus. Unguis sat longus et fortis, oblique intus et retro directus. *Maxillae* fere duplo longiores quam latiores, labio non duplo longiores, paene parallelae, basi tamen in labium paullo inclinatae, in medio extus paullo constrictae, impressione media sat magna et profunda praeditae, intus ante labium late et oblique truncatae, apice oblique rotundato-truncato, angulo exteriore fortiter rotundato. *Labium* paullo longius quam latius, basi sub-constrictum, dein lateribus paene rectis versus apicem late truncatum sensim modo paullo angustatum, in apice et lateribus anterius elevato-marginatum. *Palpi* robusti, pubescentes et pilosi setisque paucis muniti, parte tarsali sub-compressa, obtusa, tibiali paullulo deorsum curvata. *Pedes* graciles, sat longi, tenuiter pubescentes, 1.[i] paris reliquis longiores; coxae longae sunt, supra sub-inflatae; femora anteriora basin versus compressa sunt et hic supra (vel postice) angulum obtusum prominentem formant. Tibiae 4 anteriores paribus septem, metatarsi 4 anteriores paribus sex aculeorum longissimorum appressorum mobilium pallidorum subter armati sunt; pedes posteriores modo unum alterumve aculeum ostendunt. Unguiculi debiles, paene recti, apice fortiter deorsum curvato, dentibus paucis sat brevibus et raris muniti. *Abdomen ?*

Color. — *Cephalothorax* niger; *sternum* et *partes oris* nigropicea. *Palpi* ad maximam partem obscure testaceo-fusci vel subferruginei. *Pedes* nigro-picei, femoribus magis nigris, basi patellarum, tibiis saltem apice, ut et metatarsis et tarsis totis sordide fusco-testaceis vel testaceo-fuscis. *Abdomen ?*

Lg. corp. ? lg. cephaloth. 2 $^1/_4$, lat. ej. paullo plus 1 $^1/_2$, lat. front. circa 1 $^1/_4$ millim. Ped. I 8 $^1/_2$, II 6 $^1/_2$, III 5 $^2/_3$, IV 7 $^3/_4$; pat. + tib. IV 2 $^3/_4$ millim.

Singulum exemplum femineum (abdomine carens) singularis hujus araneolae vidi, quam ad Dorei Hum Novae Guineae detexit Cel. Beccari.

Gen. **Creugas**, Thor. 1878.

127. **C. gulosus** Thor.

Syn.: 1878. *Creugas gulosus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 175, 303.

Modo in Amboina inventa est haec species.

Gen. **Liocranum**, L. Koch 1866.

128. **L.** (?) **pulchrum** n. *cephalothorace paullo longiore quam tibia cum patella* 4.ⁱ *paris, cum sterno et mandibulis nigro; pedibus fusco-testaceis, basi clarioribus, femoribus apice late nigris, tibiis fascia nigra in utroque latere notatis; tibiis et metatarsis anterioribus sub-dilatatis, illis subter* 5 *vel* 4 *paribus aculeorum longorum appressorum armatis, his subter* 2 *paribus aculeorum ejusmodi; abdomine nigro, plaga testaceo-fusca maxima, anguste ovata fere, antice biloba in dorso ornato, ventre nigro, antice late et inaequaliter sub-testaceo.* — ♀ ad. *Long. circa* 6 $^3/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* modo circiter $^1/_5$ longior est quam latior, paullulo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, antice utrinque fortiter sinuato-angustatus, parte thoracica in lateribus fortiter rotundata, in medio postice truncata, parte cephalica quoad libera est duplo latiore quam longiore, lateribus postice vix, antice sat fortiter rotundatis anteriora versus paullulo angustata, fronte dimidiam partem thoracicam latitudine non multo superanti. Limbo incrassato sat lato circumdatus est cephalothorax, nitidus et pilis paucioribus sparsus, impressionibus cephalicis distinctis praeditus, sulco ordinario centrali brevi sed forti, foveam profundam anguste ovatam longe pone medium dorsi sitam formanti; sat altus est, dorso a petiolo ad circa $^2/_3$ longitudinis sensim aequaliter assurgenti et leviter convexo, dein fortius arcuato-convexo et antice paullo proclivi; spatium inter marginem clypei et oculos medios anticos evidenter majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos. *Oculi* in series duas transversas, extremitatibus paullulo appropinquantes

ordinati, tota area oculorum vix $^2/_3$ latitudinis frontis occupanti; series postica modo paullo (parum plus diametro oculi lateralis singuli) longior est quam antica, desuper visa recta; series antica desuper visa levissime recurva est, a fronte visa modice deorsum curvata. Sat magni sunt oculi, medii antici reliquis non parum majores; oculi medii aream occupant paene quadratam, vix latiorem postice quam antice, aeque saltem longam ac latam. Oculi medii antici spatio dimidiam oculi diametrum vix aequanti sejuncti sunt et spatio etiam paullo minore a lateralibus anticis remoti; medii postici, qui ut reliqui rotundi et convexi sunt, spatio sunt disjuncti quod oculi diametrum saltem aequat: a lateralibus posticis etiam paullo longius sunt remoti. Spatium inter oculos binos laterales eorum diametrum circiter aequat et vix vel parum minus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos. *Sternum* paene orbiculatum, paullulo latius quam longius, antice sat late truncatum, postice modo brevissime acuminatum, leviter convexum, nitidissimum, impressionibus levissimis ad coxas praeditum, pilis sub-erectis dense sparsum. *Mandibulae* breves et crassae, femora antica crassitie aequantes, patellis anticis paullo longiores, in dorso fortissime convexae, quasi geniculatae, nitidae, pilis longioribus sat dense sparsae; unguis fortis, sat brevis. *Maxillae* sub-parallelae, circa dimidio longiores quam latiores, ipsa basi angustiores, praeterea latitudine aequali, circum labium curvatae, in latere exteriore aequaliter rotundatae, intus ante labium, quo saltem duplo longiores sunt, oblique et sat late truncatae; convexae, impressione carentes. *Labium* saltem aeque latum ac longum, convexum, non marginatum, lateribus leviter rotundatis apicem late rotundato-truncatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* robusti, aculeis sat longis et fortibus in latere interiore armati. *Pedes* breves et robusti, ita: IV, I, III, (III, I ?) II, longitudine se excipientes, nitidi, sat dense pilosi; tibiae et metatarsi 4 anteriores paullo dilatati sunt, subter deplanati ibique ad latera ordinibus duobus aculeorum longorum et appressorum armati, qui in tibiis 1.^{i} paris 5, in 2.^{i} paris tibiis 4 paria formant, in metatarsis 1.^{i} et 2.^{i} parium paria 2; praeterea subter ad basin harum tibiarum

inter series illas (longe inter se disjunctas) 2 vel 3 aculei graciles conspiciuntur. Femora aculeis paucis armata sunt; patellae omnes aculeis carent; tibiae posteriores postice 1.1, subter 2.2.2, metatarsi posteriores postice 1.1, subter 2.2, aculeos habere videntur. Scopulae vix ullae, nisi in tarsis anterioribus. Unguiculi debiles, sat recti, versus apicem fortiter deorsum curvati, dentibus magis minusve brevibus (in unguiculo exteriore paucioribus quam in interiore) serrati vel pectinati. *Abdomen* ovatum, sat dense pilosum. *Vulva* ex fovea maxima sub-transversa constat, quae in fundo tubercula duo magna humillima, unum ad utrumque latus, ostendit. *Mamillae* breves, superiores et inferiores aeque longae et crassae, cylindrato-conicae, articulo 2.° brevissimo.

Color. — *Cephalothorax, sternum* et *mandibulae* nigra, nigro-pilosa; *maxillae* et *labium* sub-picea, illae apice intus sub-testaceae et ad basin macula obliqua oblonga sub-testacea notatae. *Palpi* testaceo-fusci, parte femorali paullo clariore. *Pedes* fusco-testacei, basi testacei, femoribus apice late (in 1.^{i} paris pedibus latissime) nigris, tibiis fascia lata et basi abbreviata nigra in utroque latere notatis; aculei subter in tibiis et metatarsis anterioribus fusci sunt: praeterea aculei et pili pedum, ut palporum, nigri sunt. *Abdomen* nigrum, nigro-pilosum, plaga magna, anguste ovato-cordiformi fere, antice profunde biloba, testaceo-fusca in dorso ornatum, quae non usque ad marginem dorsi anticum pertinet, apice postico vero ad anum extenditur. Venter niger, antice tamen usque pone rimam genitalem late et inaequaliter sub-testaceus; *vulva* fusca. *Mamillae* sub-fuligineae.

Lg. corp. 6 $^3/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_4$, lat. ej. 2 $^5/_6$, lat. front. 1 $^2/_3$; lg. abd. paullo plus 4, lat. ej. 2 $^2/_3$ millim. Ped. I 8 $^1/_2$, II 8, III 8 $^1/_2$, IV 9 $^1/_2$; pat. + tib. IV 3 millim.

Feminam singulam ad Fly River Novae Guineae invenit Cel. L. M. D'Albertis. Formis nonnullis gen. *Drassi* (Walck.) quoad habitum in universum haec species similis est, notis plerisque tamen magis cum *Liocrano* conveniens; fortasse proprio generi melius adscribenda.

Gen. **Corinna**, C. L. Koch 1842 (1).

129. **C. plumosa** n. *cephalothorace nigro-piceo, pilis plumatis virescenti-cinereis inaequaliter tecto; pedibus anterioribus fusco-testaceis, femoribus apice excepto nigris, pedibus posterioribus nigricantibus, patellis ad maximam partem cum apice patellarum tarsisque sub-testaceis, femoribus omnibus supra virescenti-cinereo-maculatis; abdomine duplo longiore quam latiore, desuper viso anguste et inverse sub-ovato, paullo deorsum curvato, subter ante medium sub-constricto, nigro, dorso anterius sub-aeneo et vittis tribus transversis virescenti-cinereis cincto, postice nitidissimo et parcius piloso.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* fere duplo longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 4.i paris, utrinque antice sinuato-angustatus, sat dense sed inaequaliter plumato-pilosus, parte thoracica ovato-elliptica, in lateribus modice et aequaliter rotundata, postice in medio truncata, parte cephalica anteriora versus sensim paullulo angustata, fronte leviter rotundata, latitudine dimidiam partem thoracicam paullo superanti. Sulcus ordinarius centralis omnium brevissimus sed distinctus; impressiones cephalicae et lineae impressae tenues radiantes utrinque in parte thoracica visibiles quoque. Sat altus est cephalothorax, dorso a petiolo ad ultra $^1/_3$ longitudinis satis fortiter assurgenti et leviter convexo, dein, usque ad oculos medios posticos, levissime convexo et paullulo proclivi, inter eos paullo fortius proclivi; clypeus directus, altitudine spatia inter oculos medios anticos et posticos superanti. *Oculi* in series duas, apicibus

(1) Cel. Karsch (Arachnologische Blätter (Decas I). Ueber Corinna (C. L. Koch) und ihre Verwandschaften, *in* Zeitschr. f. wissensch. Zool., LIII (1880), p. 373) nomen *Corinnae* (C. L. Koch) modo iis formis hujus generis servatum vult, quae scutum basale durius in dorso abdominis habent et oculos medios anticos mediis posticis manifeste majores pedesque 1.i paris reliquis longiores. Scutum tamen illud vix notam momenti generici formare potest, quum in maribus Drassoidarum nonnullarum adsit, quarum feminae eo carent. *Corinnam severam* Thor., quae pedes 4.i paris reliquis longiores habet et scuto illo saltem in femina caret, typum novi generis igitur facit Cel. Karsch, quod *Corinnomma* vocat. An jure?

sat fortiter appropinquantes, plus dimidium sed non $^2/_3$ latitudinis frontis occupantes dispositi, quarum postica modo paullo (non diametro oculi singuli) longior est quam antica et desuper visa modice procurva, antica a fronte visa sat leviter deorsum curvata. Oculi medii antici reliquis sub-aequalibus dimidio—duplo majores sunt; oculi medii aream paullo longiorem quam latiorem, parum latiorem postice quam antice occupant. Oculi bini laterales spatio sunt disjuncti quod oculi diametrum circiter aequat et duplo minus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos. Spatium inter oculos medios anticos dimidiam eorum diametrum non aequat; a lateralibus anticis spatio etiam minore remoti sunt hi oculi. Intervallum inter oculos medios posticos oculi diametro evidenter est majus, et non parum majus quoque quam id quo a lateralibus posticis distant. Omnes oculi nigricantes et convexi, laterales antici oblongi, reliqui rotundi. *Sternum* oblongum, sub-ellipticum, pubescens. *Mandibulae* directae, femora 1.[i] paris crassitie paene aequantes, patellis 1.[i] paris paullo longiores, tarsis ejusdem paris multo breviores, paullo plus duplo longiores quam latiores, in dorso sat fortiter convexae; unguis sat longus et tenuis. *Maxillae* parallelae, rectae, duplo longiores quam latiores, labio duplo longiores, apice intus sat late et oblique truncatae, apice praeterea parum oblique rotundato-truncato, angulo exteriore rotundato; convexae sunt, impressione carentes. *Labium* paullo latius quam longius, apice latissime truncatum. *Palpi* graciles, aculeati, clava femoribus anticis multo angustiore; pars patellaris paullo longior est quam latior, pars tibialis dimidio longior quam latior, pars tarsalis anguste lanceolata, partibus prioribus paullo latior, dente forti foras et retro directo ad ipsam basin lateris exterioris armata. Bulbus sub-lanceolatus, basi valde altus, apice spina tortuosa porrecta instructus. *Pedes* graciles, aculeati et pube tenui plumata ad magnam partem vestiti, femoribus sub-complanatis. Femora aculeos nonnullos inaequales habent, quorum duo supra siti valde longi et fortes sunt: patellae apice supra setam erectam gerunt, sed aculeis carent; tibiae 1.[i] et 2.[i] parium aculeos valde graciles 2. 2. 2. subter habent (1.[i] paris praeterea 1 brevissimum

antice), metatarsi horum parium subter 2.2; tibiae et metatarsi posteriores paullo crebrius et fortius sunt aculeati. Unguiculi tarsorum bini sunt, sat longi, recti, apice fortiter deorsum curvati, dentibus paucioribus parallelis pectinati. *Abdomen* cute duriuscula tectum, posteriora versus sensim dilatatum, postice late rotundatum, duplo longius quam latius postice, paullo deorsum curvatum, in ventre mox pone rimam genitalem subconstrictum; anterius dense plumato-pubescens est et squamulosum, postice, declivitate postica excepta, nitidissimus et parcius pubescens. *Mamillae* breves, inferiores paullo crassiores sed vix longiores quam superiores, articulo 2.° in utrisque brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-piceus, pube virescenti-cinerea ita tectus, ut remaneant in parte cephalica lineae longitudinales nudi et obscuri, in parte vero thoracica radii tales, versus margines laterales dilatati. *Sternum* nigro-piceum. *Mandibulae* nigro-piceae, pilis plumatis virescenti-cinereis minus dense vestitae et sub-lineatae. *Maxillae* et *labium* picea, illae intus, hoc apice sat late fusco-testacea. *Palpi* nigro-picei. *Pedum* coxae testaceo-fuscae; pedes anteriores etiam praeterea testaceo-fusci sunt, femoribus apice excepto nigris, metatarsis paullo infuscatis, tarsis fusco-testaceis; pedes posteriores nigri dicendi, patellis (apice et basi excepta), tibiis apice tarsisque totis fusco-testaceis. Femora, praesertim anteriora, quae subter pube tenui cinerascenti vestita sunt, vittis in maculas divulsis virescenti-cinereis e pube plumata formatis supra sunt variata; pedes praesertim posteriores pube ejusmodi plus minus densa (in femoribus posterioribus fascias longitudinales formanti ?) vestiti fuisse videntur. Aculei nigri vel (subter in tibiis anterioribus) fusci. *Abdomen* nigrum, dorso a margine antico usque ad circa $^3/_5$ longitudinis squamulis aeneo-nigris tecto et vittis tribus transversis angustioribus virescenti-cinereis e pube plumata formatis ornatum, quarum prima (a secunda spatio latitudinem suam aequanti separata) ad marginem anticum sita est; vitta secunda oblique deorsum usque in ventrem mox pone rimam genitalem utrinque est continuata et hic cum plaga media ejusdem coloris conjuncta, vitta tertia (spatio duplo majore a secunda remota quam quo haec a prima distat)

paullo ante medium dorsi sita est et utrinque versus ventrem deorsum producta. Pars postica dorsi nitidissima et nigerrima est: antice maculam virescenti-cineream habuisse videtur, et praeterea pilis plumatis ejusdem coloris minus dense est sparsa; declivitas postica pilis ejusmodi densioribus est vestita. *Mamillae* nigricantes, apice pallidae.

Lg. corp. 7 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_3$, lat. ej. 2 $^1/_6$, lat. front. paullo plus 1; lg. abd. 4, lat. ej. 2 millim. Ped. I 8 $^5/_6$, II 8 $^3/_4$, III 8 $^1/_4$, IV 11 $^2/_3$; pat. + tib. IV 3 $^2/_3$ millim.

Marem singulum in ins. Ternate invenit Cel. Beccari.

Gen. **Eutittha**, Thor. 1878.

130. **E. insulana** Thor.

Syn.: 1878. *Eutittha insulana* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 179, 303.

Haec species incola est Amboinae.

Gen. **Chiracanthium**, C. L. Koch 1839.

131. **Ch. impressum** n. *cephalothorace pallide fusco-testaceo, longitudine tibiam cum dimidia patella* 4.[i] *paris aequanti; mandibulis dimidiam tibiam* 1.[i] *paris longitudine superantibus, sulco unguiculari antice 2, postice 3 dentibus armato, maxillis in medio late impressis; parte palporum tibiali non duplo longiore quam est pars patellaris, parte tarsali basi extus calcari retro et foras directo armata, quod dimidiam partem tibialem longitudine non aequat, bulbo genitali oblongo; pedibus pallide fusco-testaceis; abdomine flavo-testaceo, fascia longitudinali brevi obscura, vittis duabus brevibus obscuris decussata ad basin supra notato.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* paullo plus $^1/_4$ longior quam latior, aeque circiter longus ac tibia cum dimidia patella 4.[i] paris, in lateribus partis thoracicae modice rotundatus, anterius utrinque angustatus et leviter sinuatus, parte cephalica dein anteriora versus parum angustata, fronte $^2/_3$ partis thoracicae latitudine

circiter aequanti; impressionibus cephalicis et stria ordinaria centrali vix ullis. *Oculi* medii antici reliquis paullo majores; series oculorum antica a fronte visa paene recta est, ut series postica desuper visa. Oculi bini laterales spatio parvo, oculi diametrum dimidiam non aequanti, disjuncti sunt; oculi medii aream occupant postice latiorem quam antice et paullulo breviorem quam latiorem antice. Oculi medii postici spatiis diametrum suam aequantibus a mediis anticis sunt sejuncti: hi inter se spatio diametro sua parum majore remoti sunt, et a lateralibus anticis dimidio longius quam inter se distant. Oculi medii postici paullo longius a lateralibus posticis quam inter se sunt remoti. *Mandibulae* sat longae et graciles, sub-porrectae, femoribus anticis non parum crassiores, saltem triplo longiores quam latiores basi, $^2/_3$ tibiae 1.[i] paris longitudine paene aequantes; desuper visae a basi ad medium latitudine aequali sunt, dein apicem versus sensim angustatae, parum foras curvatae; in latere exteriore levissime sinuatae sunt, in dorso ad longitudinem paullo convexae et leviter sinuatae, laeves, nitidae. Sulcus unguicularis in margine antico, in medio, dente mediocri armatus est, et paullo pone eum dente altero, minuto et visu difficili; in margine postico, magis versus basin mandibulae, dentibus tribus parvis (medio paullo majore) praeditus est; omnes hi dentes recti sunt et angulos rectos cum mandibula formant (non anteriora versus directi). Unguis sat longus, in latere interiore, a vicinitate baseos fere ad medium, paullo incrassatus. *Maxillae* in medio transversim sat late et fortiter impressae sunt, labio paullo plus dimidio longiores; *labium* apice late et leviter emarginatum. *Palporum* pars patellaris saltem dimidio longior quam latior; pars tibialis parte patellari saltem dimidio (non vero duplo) longior. Pars tibialis ex ipso apice lateris exterioris, subter, procursum gracilem incurvum anteriora versus directum sub basin partis tarsalis et calcar ejus emittit; ipse apex lateris interioris dentem minutum subter format. Pars tarsalis paullo plus duplo longior quam latior, angustissime ovata, femore 1.[i] paris parum angustior, parte tibiali duplo latior, aeque paene longa ac partes duae praecedentes conjunctim, apicem rotundatum versus sensim paullo

angustata; basi extus calcar vel spinam paene rectam, acuminatam, retro et foras directam emittit, quae dimidiam partem tibialem longitudine non aequat. Bulbus oblongus, ellipticus; ex latere ejus interiore, prope apicem, procursus longus rectus angustus pallidus secundum marginem partis tarsalis anteriora versus protensus exit, et prope eum spina exit gracillima et longissima nigra, quae totum bulbum in formam ellipseos circumdat. (Quoniam bulbus apice late pallidus est, praeterea vero fuscus, apice late et inaequaliter emarginatus videtur). *Pedes* mediocres, graciles; tibiae anteriores modo singulum vel binos aculeos habere videntur, metatarsi anteriores 2. aculeos, versus basin internodii, subter, sitos; omnes tarsi et metatarsi scopula instructi sunt. *Abdomen* ovatum.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceo-fuscus, pube densa tenui sericea flaventi tectus. *Mandibulae* ejusdem coloris, ungui nigro-piceo, apice late rufo-ferrugineo. *Sternum*, *maxillae* et *labium* pallide fusca, pallido-pilosa. *Palpi*, bulbo ad maximam partem fusco excepto, et *pedes* pallide fusco-testacei, pallido-pilosi et -pubescentes, aculeis nigris, tarsi apice nigro-pilosi. *Abdomen* sub-testaceum, pube densa tenui sericea flavo-testacea tectum; dorsum ejus ad basin fasciam brevem vel maculam longitudinalem mediam obscuram ostendit, quae vittis duabus brevibus obscuris decussatur.

Lg. corp. $7\,^2/_3$; lg. cephaloth. $3\,^1/_4$, lat. ej. $2\,^1/_2$, lat. front. circa $1\,^2/_3$; lg. abd. paullo plus 4, lat. ej. $2\,^1/_2$ millim. Ped. I 15 (tibia $3\,^4/_5$), II 13, III $8\,^1/_4$, IV $12\,^1/_2$; pat. + tib. IV 4 millim. Lg. mandibulae $2\,^1/_3$, lg. unguis $1\,^1/_4$ millim.

Singulum marem vidi, ad Somerset (Cape York) a L. M. D' Albertis captum. *Ch. diverso* L. Koch (1), ex ins. Upolu, valde affinis est haec species, sed verisimiliter alia, quum in *Ch. diverso*, secundum L. Koch, mandibulae modo dimidiam tibiam 1.i paris longitudine aequent, dentes sulci unguicularis mandibularum anteriora versus curvati vel directi sint, et metatarsi 3.ii paris scopula careant; quae in nostram speciem non cadunt. Dentes illi in *Ch. diverso* majores quoque videntur.

(1) Die Arachn. Austral., p. 396, Tab. XXXII, figg. 2-2e.

Gen. **Hirtia** n. (1).

Cephalothorax oblongus, convexus, impressionibus cephalicis vix ullis, sulco ordinario centrali distincto, brevi.

Oculi 8, non magni, in series duas longas transversas paene parallelas dispositi; series antica margini clypei proxima, series postica eâ longior, paene totam latitudinem frontis occupans; oculi medii postici non longius a lateralibus posticis quam inter se remoti.

Mandibulae directae vel sub-porrectae.

Maxillae convexae, impressione media carentes, saltem triplo longiores quam latiores, in latere exteriore foras curvatae, dimidio basali angusto et porrecto, dein, ante labium, quo circa duplo longiores sunt, intus dilatatae et late et oblique truncatae, hac parte apicali latiore paullo oblonga, anteriora versus et paullo foras directa, lateribus paene parallelis, apice rotundato.

Labium longius quam latius, apice late rotundato-truncatum.

Palpi feminae apice unguiculo parvo mutico instructi.

Pedes mediocres, ita: IV, II, I, III, longitudine se excipientes, aculeati, patellis posterioribus postice aculeo singulo, tibiis anterioribus subter binis paribus aculeorum, metatarsis anterioribus aculeo singulo subter, vel nullo, armatis; unguiculi tarsorum bini, interior dense, exterior minus dense pectinato-dentatus, unguiculi pedum 1.i paris sat fortes et breves, 4.i paris longi et basi sub-recti.

Abdomen oblongum.

Mamillae sex, longae, cylindratae, superiores paullo incurvae, reliquos paene aeque longos longitudine superantes, articulo 2.° vix vel non longiore quam latiore, obtuso; mamillae inferiores reliquis crassiores, art. 2.° brevissimo.

Typus: *H. Ternatensis* n.

Gen. *Clubionae* Latr. *Hirtia* valde affinis est, vix nisi maxillis longioribus et apice divaricantibus et pedibus alio modo aculeatis a *Clubiona* diversa.

(1) *Hirtius* est nom. propr. Romanum.

132. **H. Ternatensis** n. *cephalothorace rufo-ferrugineo, tibiam cum patella* 4.ª *paris longitudine aequanti; mandibulis ferrugineo-fuscis, tibiâ* 4.ª *paris multo brevioribus; pedibus saturate luteo-ferrugineis,* 4.ª *paris pedibus metatarso suo pedes* 1.ª *paris longitudine superantibus, femoribus omnibus superius in medio* 1 . 1 . 1, *antice et postice* 1 . 1 . *aculeis munitis, tibiis* 3.ª *paris subter* 2 . 1, *praeter aculeo apicali parvo; abdomine obscure cinereo-fusco, ventre lineis duabus longitudinalibus tenuissimis nigris secundum medium notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 11 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* fere dimidio longior quam latior, aeque longus ac tibia cum patella 4.ª paris, pube densa tenui sericea tectus et pilis longioribus sparsus, impressionibus cephalicis carens, in lateribus posterius sat fortiter, praeterea modo leviter rotundatus, antice sensim paullo angustatus sed non sinuosus, fronte leviter rotundata, latitudine saltem $^2/_3$ latitudinis cephalothoracis maximae aequanti. Undique convexus et sat altus est cephalothorax, declivitate postica sat brevi, sat praerupta et convexa, toto dorso praeterea a latere viso aequaliter et sat fortiter arcuato-convexo. *Oculi* anteriores, praesertim medii, evidenter majores quam oculi posteriores, quorum medii reliquis paullulo minores videntur, convexi et rotundi, ut reliqui, lateralibus anticis oblongis exceptis. Series oculorum postica desuper visa recta est, vix retro curvata; oculi seriei anticae, a fronte visae rectae, spatiis paene aequalibus, oculi medii diametro evidenter minoribus disjuncti sunt; oculi medii postici evidenter longius inter se quam a lateralibus posticis distant. Oculi medii aream multo latiorem postice quam antice formant, aeque circiter longam ac latam antice; oculi medii antici paullo longius (spatio diametrum suam saltem aequanti) a mediis posticis distant quam inter se, et longius quoque quam oculi laterales bini inter se, his oculis spatio diametrum suam vix aequanti disjunctis. *Sternum* fere fusiformi-ellipticum, duplo fere longius quam latius, antice truncatum, postice acuminatum, impressionibus levibus ad coxas munitum, pubescens. *Mandibulae* paullo porrectae, longitudine metatarsorum 1.ª paris, tibiis 4.ª paris multo breviores, femoribus anticis parum crassiores, paullo plus duplo

longiores quam latiores, apice intus valde late et oblique truncatae, in dorso versus basin sat fortiter convexae, subtiliter transversim striatae, nitidae, pilis longis sat dense sparsae; sulcus unguicularis antice ad basin dentem sat fortem conicum ostendit, aliosque duos parvos, alterum paullo ante, alterum paullo pone eum; in margine postico, magis versus medium, duos dentes parvos gerit sulcus unguicularis. Unguis sat longus. *Maxillae* labio paene duplo longiores, margine interiore partis basalis angustae paene recto (parum incurvo) et ad longitudinem paullo excavato. *Labium* dimidio longius quam latius, antice et in lateribus anterius elevato-marginatum. *Palpi* graciles, aculeati, parte tarsali apicem versus paullo incrassata. *Pedes* mediocres, pilosi et pube tenui vestiti aculeisque sat longis armati; pedes 4.^{i} paris metatarso suo longiores sunt quam pedes 1.^{i} paris; metatarsi 4.^{i} paris metatarsis 1.^{i} paris duplo longiores sunt. Femora omnia supra 1. 1. 1, antice 1. 1, postice 1. 1. aculeos habent; patellae modo posteriores aculeo singulo, postice, instructae sunt; tibiae anteriores subter 2. 2. aculeos longos appressos habent, metatarsi 2.^{i} (non vero 1.^{i}) paris subter, ad basin, singulum ejusmodi aculeum ostendunt; tibiae posteriores subter, antice et postice aculeatae sunt, metatarsi postici (?) etiam supra. Aculei subter in tibiis 3.^{ii} paris 2. 1. 1. sunt, quorum ultimus, reliquis tribus multo minor, ad ipsum apicem internodii, extus, situs est. Tarsi et metatarsi anteriores scopula sunt muniti quae in quattuor lineas longitudinales est divisa; exteriores harum linearum etiam in tibias, secundum margines earum, subter, continuatae sunt. Unguiculi saltem 1.^{i} paris breves et fortes, interior dentibus multis ad maximam partem densissimis et gracilibus munitus, exterior dentibus paucis, fortissimis; unguiculi posteriores ad formam ut in *Clubionis*. *Abdomen* saltem duplo longius quam latius, anguste ovatum, dense sericeo-pubescens, pilosum; mox supra aperturam analem procursum parvum sub-lanceolatum retro et paullo sursum directum video. *Vulva* parum conspicua: tuberculum parvum humile (postice non bene limitatum) ad ipsam rimam genitalem formare videtur, quod in medio margine postico impressum est et supra impressionem rectangulam transversam ostendit.

Color. — *Cephalothorax* rufescenti-ferrugineus, pube cinerascenti tectus, nigro-pilosus. *Mandibulae, maxillae* et *labium* ferrugineo-fusca, mandibulae nigro-pilosae, ungui ferrugineo. *Sternum* et *pedes* sub-luteo-ferruginea, cinerascenti-pubescentia; pedes nigro-pilosi et -aculeati quoque, ut *palpi,* qui testacei sunt. *Abdomen* cinerascenti-fuscum, pube densa cinerascenti tectum et pilis nigris sparsum; venter paullo clarior, lineis duabus tenuibus nigricantibus secundum medium. *Mamillae* superiores fusco-testaceae, inferiores obscuriores.

Lg. corp. paene 11; lg. cephaloth. 5 $^1/_4$, lat. ej. 3 $^1/_4$, lat. front. circa 2 $^1/_4$; lg. abd. 5 $^2/_3$, lat. ej. 2 $^2/_3$ millim. Ped. I 11 $^3/_4$, II 13 $^3/_4$, III paene 11, IV 16 $^1/_2$; pat. + tib. IV 5 $^1/_4$ millim. Lg. mandib. 2 $^1/_4$ millim.

Feminam singulam in ins. Ternate invenit Cel. Beccari.

133. **H. Hatamensis** n. *cephalothorace ferrugineo-fusco, tibiam cum patella* 4.^{i} *paris longitudine aequanti; mandibulis ferrugineo-fuscis, tibiam* 4.^{i} *paris longitudine aequantibus; pedibus testaceo-fuscis,* 4.^{i} *paris pedibus non metatarso suo* 1.^{i} *paris pedes longitudine superantibus, femoribus omnibus superius in medio* 1.1.1, *antice et postice* 1.1. *aculeis armatis, tibiis* 3.^{ii} *paris subter* 2.1. *aculeis; abdomine pallide fusco-cinerascenti, lineis duabus tenuissimis nigricantibus secundum medium ventris notato.* — ♂ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *mill.*

Mas. — Praecedenti, *H. Ternatensi* n., adeo similis est haec aranea, ut his modo rebus distinguenda videtur. *Oculi* medii antici aeque longe inter se atque ab oculis medii posticis distant. *Sternum* parum plus dimidio longius est quam latius. *Mandibulae* metatarsis 1.^{i} paris multo longiores sunt, longitudine tibiam 4.^{i} paris, latitudine vero femora antica aequantes, plus triplo longiores quam latiores basi, intus, a medio ad apicem, sensim angustatae et, subter, paullo emarginatae, in dorso minus fortiter convexae, subtiliter transversim striatae, nitidae, pilis longis dense sparsae. Sulcus unguicularis antice ad basin dentem sat fortem conicum ostendit, aliumque parvum paullo pone eum et tres minutos ante eum, quorum tamen duo anteriores minutissimi sunt, potius granula dicendi; postice versus

medium dentibus duabus parvis munitus est. Unguis longus, a basi usque ad medium incrassatus. *Maxillae* labio duplo longiores sunt, in latere interiore partis basalis evidentius quam in specie priore incurvae et excavatae. *Labium* plus dimidio longius quam latius. *Palpi* graciles, non longi, tibiis anticis paullo angustiores, clava reliquo palpo vix dimidio latiore; pars patellaris plus dimidio, paene duplo longior est quam latior; pars tibialis circa duplo et dimidio longior quam latior apice: summus apex ejus supra, extus, corneus est et ad latus exterius dentem parvum lanceolatum, valde acuminatum, foras et paullo deorsum et anteriora versus directum format. Pars tarsalis anguste et inverse elliptico-ovata, circa duplo et dimidio longior quam latior, parte tibiali paullo longior; bulbus sub-ellipticus, longus, fuscus, spina nigra e latere interiore apicis exeunti et circum eum curvata instructus. *Pedes* paene eandem singularum partium rationem ostendunt atque in *H. Ternatensi;* 4.ⁱ paris pedes tamen non toto metatarso suo longiores sunt quam pedes 1.ⁱ paris; plane eodem modo atque in specie illa aculeati et scopulati sunt pedes, eo excepto quod subter in tibiis 3.ⁱⁱ paris modo 2. 1. aculeos video (apicalis deesse videtur), et quod scopulae minus evidenter in lineas longitudinales divisae sunt. (*Abdominis* apex in exemplo nostro vitiatum est, quare *mamillarum* formam observare non potui). — Praeterea omnia quae de forma *H. Ternatensis* diximus in hanc speciem cadunt.

Color quoque parum a prioris colore differt: *cephalothorax* paullo obscurius ferrugineo-fuscus est; *palpi* testacei, clava fusca, *pedes* testaceo-fusci; *abdomen* pallidius est, obscure testaceo-cinereum, ut cephalothorax et pedes pube densa sericea cinerea tectum et pilis nigris sparsum.

Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$; lat. ej. 3, lat. front. circa 2 $^1/_4$; lg. abd. 5, lat. ej. 2 $^3/_4$ millim. Ped. I 11 $^1/_2$, II 12 $^1/_2$, III 9 $^1/_4$, IV 14 $^1/_4$; pat. + tib. IV 4 $^1/_2$ millim. Lg. mandib. paene 3 millim.

Marem singulum ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae cepit Cel. Beccari. An mas praecedentis, *H. Ternatensis,* est haec aranea?

134. **H. Ramoiensis** n. *cephalothorace ferrugineo-fusco, tibiam cum patella 4.ⁱ paris longitudine paullo superanti; mandibulis ferrugineo-piceis, tibiâ 4.ⁱ paris paullo brevioribus; pedibus fusco-luteis, 4.ⁱ paris pedibus pedes 1.ⁱ paris saltem metatarso suo longitudine superantibus; femoribus anterioribus superius in medio* 1. 1. 1. *et antice* 1. *aculeis modo munitis, femoribus posterioribus superius* 1. 1. 1, *postice* 1. 1, *tibiis* 3.ⁱⁱ *paris subter* 1. 1, *praeter aculeo minore ad apicem, extus; abdomine testaceo-cinereo, ventre lineis duabus tenuissimis fuscis secundum medium notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 8 $^1/_4$ *millim.*

Femina. — Haec quoque species adeo similis est *H. Ternatensi,* ut satis videatur, quibus notis ab ea differat, hic afferre. — Minor est quam *H. Ternatensis; oculi* medii antici paullulo longius inter se quam a lateralibus anticis distare videntur. *Mandibulae* paullo porrectae, apice sat late et oblique truncatae, femoribus anticis non parum crassiores, paullo breviores quam tibia 4.ⁱ paris, multo longiores quam tarsus 1.ⁱ paris, paullo plus duplo longiores quam latiores; ad ipsam basin satis fortiter convexae sunt, praeterea modo leviter convexae; sulcus unguicularis antice ad basin dentem sat fortem conicum ostendit aliumque parvum pone, ut et tertium, parvum, paullo ante eum: ante hunc (parvum) granula duo adesse videntur; postice, versus medium, tres dentes sat parvos habet sulcus unguicularis. Unguis sat longus et fortis est. *Sternum* vix duplo longius quam latius. *Pedes* paullo breviores sunt quam in *H. Ternatensi;* 4.ⁱ paris pedes saltem metatarso suo longiores sunt quam 1.ⁱ paris pedes; metatarsus 4.ⁱ paris metatarso 1.ⁱ paris duplo longior est. Femora alio modo atque in formis duabus prioribus aculeata sunt: femora 4 anteriora supra aculeos 1. 1. 1. et antice 1 aculeum modo habent, femora posteriora supra 1. 1. 1, postice 1. 1. (?) Tibiae 3.ⁱⁱ paris 1. 1. 1. aculeis (praeter ordinariis 1. 1. antice et postice) subter sunt munitae, quorum ultimus ad apicem, extus, locum tenet et reliquis duobus minor est. Praeterea eodem modo aculeati et scopulati sunt pedes atque in *H. Ternatensi* dixi. Unguiculi pedum 1.ⁱ paris sat breves et fortes, interior dentibus 10 (quorum posteriores densi et graciles sunt), exterior dentibus 5

crassis munitus. *Vulva* e tuberculo humili fusco ad ipsam rimam genitalem sito constare videtur, quod sulcum transversum procurvum ad marginem posticum ostendit, hoc margine in medio paullo impresso. — Reliqua descriptio structurae *H. Ternatensis* omnibus numeris in hanc speciem cadit.

Color paene idem atque in illa specie; sed *cephalothorax, abdomen* et *extremitates* pube densa sericea sub-testacea sunt vestita; cephalothorax in fundo ferrugineo-fuscus est, pedes fusco-lutei, abdomen cinerascenti-testaceum.

Lg. corp. $8\,^1/_4$; lg. cephaloth. $3\,^3/_4$, lat. ej. $2\,^1/_2$, lat. front. circa $1\,^3/_4$ millim.; lg. abd. $4\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^1/_4$ millim. Ped. I $7\,^2/_3$, II 9, III 7, IV 11; pat. + tib. IV $3\,^1/_2$ millim. Lg. mandib. paene $1\,^3/_4$ millim.

Feminam singulam hic descriptam ad Ramoi Novae Guineae invenit Cel. Beccari. — Num ad hanc vel ad praecedentem speciem referendus est *Drassus dysderiformis* Guér. (1) ex Dorei Novae Guineae?

Gen **Matidia**, Thor. 1878.

135. **M. virens** Thor.

Syn.: 1878. *Matidia virens* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 182, 303.

Haec species in Amboina et Celebes inventa est.

136. **M. calcarata** Thor.

Syn.: 1878. *Matidia calcarata* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 184, 303.

Modo in Amboina observata fuit haec aranea.

Gen. **Anchognatha**, n. (2).

Cephalothorax inverse sub-ovatus, modice altus, parte cephalica non elevata, clypeo sat alto, sulco ordinario centrali brevi.

(1) Voyage . . . sur . . . la Coquille, *cet.*, Zool., II, 2, p. 51.
(2) ἄγχω, constringere; γνάθος, mandibula.

Area oculorum 8, circa $^2/_3$ latitudinis frontis occupans, circa dimidio latior est quam longior; oculi in duas series extremitates versus appropinquantes dispositi, quarum antica deorsum curvata est, postica fortiter procurva, longior quam antica; oculi laterales antici oblongi et reliquis rotundis minores.

Mandibulae longae, sub-porrectae, prope basin constrictae.

Maxillae porrectae, duplo longiores quam latiores, labio plus duplo longiores, impressione carentes.

Labium transversum, apice late truncatum.

Palpi feminae apice unguiculo gracili, in dorso modo leviter arcuato, dentibus paucis pectinato instructi.

Pedes mediocres, graciles; 4.i paris pedes longiores quam saltem pedes 2.i et 3.ii parium; unguiculi tarsorum bini, longiores, in dorso paene recti, dentibus sat multis fortibus pectinati; pili fasciculorum unguicularium longi, graciles, modo apice paullo dilatati.

Abdomen oblongum.

Mamillae sex, breves, superiores et inferiores aeque fere magnae, articulo 2.° brevissimo.

Typus: *A. avida* n.

Genus satis incerti loci, habitu in universum cum *Ctenoidis* satis conveniens, a gen. *Claste* quoad dispositionem oculorum vix discrepans, propter pedes ut videtur non « laterigradis » cet., vero potius ad *Drassoidas* quam ad *Heteropodoidas* referendum; formâ mandibularum insolitâ valde notabile.

137. **A. avida** n. *cephalothorace tibiam cum dimidia patella* 4.i *paris longitudine aequanti, in fundo nigricanti, pube albicanti munito; mandibulis tibias* 3.ii *paris longitudine aequantibus; palpis sub-testaceis, pedibus nigricantibus, testaceo-annulatis, supra albo-maculatis -annulatisve; abdomine in fundo nigricanti, maculis e pube albicanti formatis ornato.* — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^1/_4$ *millim.*

Femina *jun.* — *Cephalothorax* plus $^1/_3$ longior quam latior, tibiam cum dimidia patella 4.i paris longitudine circiter aequans, postice in medio paullo emarginatus, lateribus posterius modice, anterius leviter rotundatis praesertim anteriora versus angustatus

et utrinque antice leviter sinuatus, lateribus partis cephalicae dein brevibus, paene parallelis, fronte leviter rotundata, dimidiam partem thoracicam latitudine circiter aequanti. Impressiones cephalicae et tres impressiones radiantes utrinque in parte thoracica distinctissimae sunt; utrinque versus margines partis thoracicae impressio longitudinalis sive sulcus latus conspicitur; sulcus ordinarius centralis sat fortis sed brevis. Modice altus est cephalothorax, area oculorum paullo elevata, dorso inter declivitatem posticam et oculos paene recto et librato, inter oculos paullo proclivi; clypeus paene directus, duplam oculi medii antici diametrum altitudine saltem aequans. Series *oculorum* postica, quae oculi lateralis diametro longior est quam series antica, desuper visa fortiter procurva est, a fronte visa sat fortiter deorsum curvata; series antica desuper visa sat leviter est recurva, a fronte visa sat leviter deorsum curvata: oculi igitur quasi annulum transversum, vix dimidio latiorem quam longiorem et circiter $^2/_3$ latitudinis frontis occupantem formant. Oculi medii aream multo longiorem quam latiorem et non parum latiorem postice quam antice occupant. Oculi laterales antici oblongi et reliquis sex oculis aequalibus et rotundatis non parum minores. Spatium quo disjuncti sunt oculi medii antici oculi diametro paullo minus est; a lateralibus anticis spatio duplo minore quam quo inter se distant remoti sunt hi oculi. Oculi seriei posticae spatiis aequalibus, oculi diametro circa dimidio majoribus, separati sunt; medii postici a mediis anticis spatiis oculi diametrum triplam circiter aequanti sunt disjuncti. Spatium inter oculos binos laterales diametrum posterioris eorum circiter aequat. *Sternum* oblongum, sub-ellipticum, antice rotundato-truncatum, postice breviter acuminatum. *Mandibulae* formâ valde insolitâ: sub-porrectae sunt, a fronte visae sub-cylindratae et apice intus rotundato-truncatae, longissimae, saltem triplo longiores quam latiores, tibias 3.ii paris longitudine aequantes, femora 2.i paris latitudine fere aequantes; versus basin supra sulco transverso profundissimo, qui in lateribus et subter (hic minus profundus) continuatur, cinctae sunt mandibulae et in binas partes divisae, quarum pars basalis, circa dimidio latior quam longior, supra

utrinque, et anteriora et posteriora versus, declivis est, in latere exteriore elevatione oblonga nitida et sub hac elevatione sulco lato praedita, pars apicalis vero formâ mandibulae ordinariae, circa duplo et dimidio longior quam latior, ad basin lateris exterioris ea quoque elevatione oblonga nitida praedita, in dorso praesertim basin versus fortiter arcuato-convexa, a latere visa piriformis fere. Sulcus unguicularis postice tribus, antice, intus, singulo dente conico acuminato armatus. Unguis sat brevis, modice curvatus, interiora versus et paullo retro directus. *Maxillae* parallelae vel paullo divaricantes, labio circa duplo et dimidio longiores, duplo longiores quam latiores, lateribus paene parallelis, ad apicem intus oblique truncatae, apice rotundatae, convexae, impressione carentes; *labium* latius quam longius, versus apicem late truncatum lateribus leviter rotundatis paullo angustatum. *Palpi* longiores, graciles, parte patellari paullo longiore quam latiore, parte tibiali eà duplo longiore et paullo angustiore; pars tarsalis parte tibiali non parum angustior est, sub-cylindrata, aeque saltem longa ac duae priores conjunctim. *Pedes* mediocres, apicem versus angustati et graciles, ut palpi aculeis sat multis armati, sat dense et breviter pubescentes; pedes 4.^{i} paris, qui saltem pedes 2.^{i} et 3.^{ii} parium longitudine superant, cephalothorace circa 3 $^{5}/_{7}$ longiores sunt. Unguiculi tarsorum in pedibus 2.^{i} paris circa 8 dentibus densis longis (sensim longioribus) pectinati sunt; apex unguiculi longus, satis abrupte deflexus. *Abdomen* sub-ovatum. *Vulva* ex area sat magna cornea constat, quae antice altius marginata est et hic foveas duas rotundatas, postice apertas, septo imperfecto sat angusto disjunctas format. *Mamillae* superiores et inferiores aeque longae et crassae, articulo 1.° non vel parum longiore quam latiore, art. 2.° brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigricans est, pube albicanti munitus, cujus in exemplo nostro detrito remanent vestigia inter oculos, mox pone eos, magis postice apud sulcum centralem, in declivitate postica et secundum margines laterales. *Sternum* cum coxis subter sub-testaceo-fuligineum vel -fuscum, pube crassiore albicanti vestitum. *Mandibulae* obscure fuscae; *maxillae* et *labium* sub-fusca quoque, illae intus pallidiores, hoc

apice pallidius. *Palpi* fusco-testacei, in parte tarsali nigro-, praeterea albicanti-pubescentes. *Pedes* (exemplum nostrum pedibus 1.[i] paris caret) ad maximam partem nigricantes, testaceo-annulati: tarsi saltem sex posteriores testacei sunt, metatarsi 2.[i] paris testacei, metatarsi posteriores nigricantes, annulo lato testaceo versus apicem; apex tibiarum et patellarum sat late testaceus est, apex femorum supra minus late testaceus. Subter, saltem in femoribus, pube albicanti vestiti sunt pedes, supra pube albida, maculas vel vittas transversas (annulos?) formanti muniti. *Abdomen* nigricans, pube densa sub-olivacea et alba tectum et variatum: pubes enim alba maculas secundum medium dorsi format, quarum duae paullo ante medium sitae majores sunt et magis conspicuae; in lateribus fasciam longitudinalem inaequalem (vel ex serie macularum compositam) albam e pube formatam habuisse videtur abdomen. *Mamillae* nigricantes. Venter cinerascens; *vulva* fusca.

Lg. corp. 7 1/4; lg. cephaloth. 3 1/2, lat. ej. 2 1/2, lat. front. circa 1 1/3; lg. abd. 3 3/4, lat. ej. 2 1/2 millim. Ped. I? II 10 1/2, III 9 3/4, IV 13; pat. + tib. IV 4 millim. Mandib. 2 millim. longae.

Specimen singulum detritum et mutilatum mirabilis hujus araneae vidi, quam ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae detexit Cel. L. M. D'Albertis.

Fam. DYSDEROIDAE.

Gen. **Phaedima**, n. (1).

Cephalothorax oblongus, parte cephalica magna et alta, clypeo altissimo.

Oculi sex, in series duas transversas, paene totam frontis latitudinem occupantes dispositi; series antica ex oculis quattuor, postica, eâ paullo longior, ex duobus oculis formata.

Mandibulae breves, directae.

Maxillae longae et angustae, in labium fortiter inclinatae.

(1) Φαιδίμη, est nom. propr.

Labium magnum, triangulum.

Pars tarsalis palporum in mare bulbum genitalem simplicissimum non tegit.

Pedes sat graciles, ita: I, IV, II, III longitudine se excipientes, aculeis carentes; unguiculi terni, superiores pectinato-dentati.

Abdomen sub-ovatum, cute duriuscula tectum.

Mamillae sex, brevissimae, superiores et inferiores aeque magnae, sub-conicae, articulo 2.° brevissimo.

Typus: *Ph. granulosa* n.

Hoc quoque genus satis incertae sedis est, verisimiliter apud *Segestriam* et *Ariadnam* locandum; spiracula ad basin ventris *fortasse* non quattuor, sed modo duo sunt.

138. **Ph. granulosa** n. *cephalothorace nigro, parte thoracica dense et crasse granulosa et postice tuberculis duobus acuminatis armata, parte cephalica scrobiculato-punctata; pedibus rufo-piceis, femoribus praesertim anterioribus, coxis et trochanteribus magis piceis, abdomine nigro, nitido.* — ♂ ad. *Long. circa* 4 $^5/_6$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque longus ac tibia cum patella 4.[i] paris, circa $^1/_3$ longior quam latior, inverse sub-ovatus, anterius utrinque sinuato-angustatus, parte thoracica lateribus modice rotundatis posteriora versus sensim angustata, in medio postice emarginata, parte cephalica longa, lateribus postice paene parallelis et rectis, antice rotundatis anteriora versus angustata, fronte paene truncata, circa $^2/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti. Sat altus est cephalothorax, praesertim pars cephalica, quae abrupte altior est quam pars thoracica; dorsum partis cephalicae a latere visum reliquo dorso duplo longius est, sensim paullo assurgens et modo leviter et aequaliter arcuato-convexum; dorsum partis thoracicae ante declivitatem posticam rectum et sub-libratum est. Clypeus directus, paullo convexus, valde altus: altitudo ejus longitudinem mandibularum aequat et latitudine areae oculorum parum minor est. Dense et crasse granulosus est cephalothorax, parte cephalica excepta, quae ad maximam partem cum clypeo nitida est et punctis impressis sive scrobiculis

parvis impressis piliferis minus dense sparsa. Impressiones cephalicae parum distinctae sunt; pars thoracica utrinque in declivitate postica tuberculis parvis acuminatis munita est, et mox ante eam dorsum utrinque tuberculo conico alto et acuminato est armatum, inter quae tubercula fovea conspicitur. *Oculi* sex sat magni: laterales antici reliquis paullo majores videntur, duo postici reliquis evidenter minores sunt; medii oculi rotundati, laterales oblongi et obliqui. Oculi 4 antici seriem a fronte visam paullo deorsum curvatam, desuper visam rectam formant; spatia inter anticos laterales et medios paullo majora sunt quam spatium quo inter se distant medii antici et quod dimidiam diametrum oculi non aequat; oculi laterales bini, qui tuberculo communi impositi sunt et quorum anterior sat fortiter prominet, spatio etiam minore, vix $^1/_4$ diametri oculi lateralis postici aequanti sejuncti sunt. *Sternum* breviter et inverse sub-ovatum fere, antice late truncatum et hic, ad angulos, tuberculo parvo subconico utrinque munitum, postice breviter acuminatum, leviter convexum, dense scrobiculatum, pilis brevibus sparsum. *Mandibulae* directae, femora antica crassitie paene aequantes, a basi ad apicem sensim paullulo angustatae, dorso parum convexo, paene plano et secundum marginem interiorem costa longitudinali sat tenui recta limitato, nitido, pilis sparso. Costa transversa sub-sinuata, ad basin dorsi mandibularum ambarum sita et cum margine clypei parallela eas ad basin unire videtur. Unguis brevis, modice curvatus, intus directus. *Maxillae* triplo—quadruplo longiores quam latiores in medio, ad ipsam basin in tuberculum rotundatum humile, nitidum elevatae et hic extus dilatatae, lateribus dein parallelis, apicibus sese paene tangentes; *labium* triangulum, aeque circiter latum basi ac longum, impressione media transversa quasi bipartitum, sulco forti (num articulatione vera?) a sterno separatum. *Palpi* mediocres, non graciles, clava femoribus anticis circa dimidio crassiore; pars femoralis a basi ad apicem sensim paullo incrassata est, pars patellaris parum longior quam latior, desuper visa breviter ovata; pars tibialis a basi angusta subito in latere interiore, quod deorsum curvatur, dilatata est et hic oblique truncata,

apicem truncatum versus sensim angustata, non longior quam latior, breviter ovato-triangula fere, prope basin parte patellari duplo latior et eâ duplo longior quoque. Pars tarsalis partem tibialem longitudine aequat, sed eâ plus duplo angustior est, ovato-lanceolata fere, deorsum curvata et bulbo arcte applicata; bulbus parte tarsali circa duplo longior et triplo latior est, simplicissimus, nitidus, globoso-reniformis (a latere visus oblongus et subter levissime emarginatus); subter, ad apicem posticum, procursum longum et fortem, deorsum directum et paullo anteriora versus curvatum, paene falciformem habet, qui apice bifidus est et postice dentem parvum ostendit. *Pedes* modice longi, graciliores, minus dense pilosi, aculeis carentes; coxae sat longae et sub-ovatae, trochanteres breves; femora anteriora, praesertim 1.[i] paris, leviter in formam literae ~ curvatae sunt. Unguiculi superiores sat fortes, longi et fortiter curvati, dentibus multis (10—12) longis densis parallelis pectinati; unguiculus inferior sat parvus, saltem in pedibus 1.[i] paris dente longissimo gracili curvato munitus. *Abdomen* ovatum, a latere visum sat fortiter arcuato-convexum et apice oblique sub-truncatum, durum, supra quasi scuto nitidissimo parce piloso tectum, in lateribus undique plicato-sulcatum, interstitiis sulcorum ad partem sub-granulosis; venter quoque cute dura tegitur, quae sulcis duabus transversis in tres partes sive scuta (parum distincte a cute laterum limitata) est divisa, sulco primo in medio ventre ducto (nonne spiracula duo transversa continenti?), secundo in medio inter eum et mamillas; scutum apicale circum mamillas et anum anguste continuatur. Paullo ante marginem posticum scuti antici, quod maximum est, convexum, transversim rugosum et anterius punctis impressis sparsum, stigma (spiraculum?) transversum ocelliforme pallidum distinctissimum conspicitur; magis versus basin, ad latera, spiraculum ejusdem formae sed obscurum utrinque adest; spiraculum pone hoc (2.[i] paris) non certo detegere potui.

Color. — *Cephalothorax, abdomen* et *partes oris* nigra, nigro-pilosa; venter piceus, sulci laterum abdominis et ventris pallidiores; *mamillae* pallidae quoque. *Palpi* picei, nigricanti-pilosi, bulbo rufo-piceo, procursu pallidiore. *Pedes* rufo-picei,

coxis et trochanteribus, cum femoribus praesertim anterioribus, piceis.

Lg. corp. $4\,^5/_6$; lg. cephaloth. $2\,^1/_4$, lat. ej. $1\,^2/_3$, lat. front. circa $1\,^1/_5$; lg. abd. $2\,^4/_5$, lat. ej. paullo plus 2 millim. Ped. I $7\,^1/_2$ (fem. paullo plus 2, pat. paullo plus $^1/_2$, tib. 2, metat. $1\,^1/_2$, tars. $^3/_4$), II 6, III $4\,^4/_5$, IV 7; pat. + tib. IV $2\,^1/_4$ millim.

Unicum exemplum masculum singularis hujus araneae vidi, ad Ramoi Novae Guineae a Cel. Beccari inventum. Excepta cute dura, qua abdomen tegitur, cum *Erigonis* nonnullis et *Dictynis* similitudinem praebet; sed oculorum numero et structura palporum cum *Dysderoidis* convenit. Verisimiliter ut reliquae hujus familiae formae utrinque ad basin ventris spiracula duo habet, etsi equidem modo unum utrinque vidi; forma peculiari sunt haec spiracula, impressionibus illis in abdomine *Gasteracantharum*, cet., quas « ocellos » vel « sigilla » vocant, sat similia. Paullo posterius in ventre spiraculum ejusmodi medium distinctissimum, ut supra dixi, ostendit venter, et *fortasse* duo alia spiracula in sulco transverso pone id habet.

Sectio TERRITELARIAE.

Fam. THERAPHOSOIDAE.

Subfam. Theraphosinae.

Gen. **Conothele**, Thor. 1878 (1).

Cephalothorax paullo modo longior quam latior, sat altus, in medio altissimus, fovea ordinaria centrali fortiter procurva.

Oculi 8, conferti, in duas series transversas, in tuberculo prope marginem clypei positas, ordinati; series antica fortiter, postica levius est procurva; oculi 4 laterales rectangulum vel trapezium postice latius, dimidio — duplo latius quam longius formant.

(1) Conf. Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 304.

Mandibulae sat parvae, apice rastello munitae.

Maxillae coxiformes.

Labium transversum, apice late truncatum.

Palpi apici maxillarum inserti, in femina pedibus parum breviores et apice unguiculo forti muniti.

Pedes breves, longitudine parum inaequali, tibiis, metatarsis et tarsis anterioribus (ut palporum partibus tibiali et tarsali in femina) subter deplanatis et utrinque dense spinulosis, pedibus posterioribus non multo incrassatis; tarsi unguiculis trinis instructi, scopula et fasciculis unguicularibus carentes.

Abdomen oblongum, postice rotundatum.

Mamillae quattuor, superiores breves, crassae, sub-conicae, inferiores brevissimae.

Typus: *C. Malayana* (Dol.).

Genus *Pachylomero* Auss. valde affine, labio transverso apice late truncato et femoribus posterioribus non multo incrassatis a genere illo saltem diversum.

139. **C. Doleschallii** n. *cephalothorace obscure fusco, margine laterali et area oculorum nigris; palpis pedibusque fuscis, patellis, tibiis, metatarsis et tarsis, ut palporum partibus patellari, tibiali et tarsali in lateribus magis subter nigris; abdomine supra nigro, granuloso, granulis piliferis vel setiferis, in medio anterius majoribus.* — ♀ jun. *Long. saltem* 8 $^1/_4$ *millim.*

Femina *jun.* — *Cephalothorax* dimidio fere longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, paullo longior quam latior, antice utrinque levissime sinuatus, anteriora versus paullo fortius quam posteriora versus sensim angustatus, in lateribus sat fortiter et aequaliter rotundatus, postice leviter emarginatus, fronte in medio truncata, dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti. In medio valde altus est cephalothorax et hic elevationem magnam oblongam quasi formans, undique a medio declivis: dorsum ejus a petiolo ad medium cephalothoracis secundum lineam rectam, in medio (ad foveam centralem) depressam sensim fortiter assurgit, dein ad tuberculum oculorum sat altum sensim sed minus fortiter proclive est, medio dorso convexo et tribus setis fortibus

in triangulum dispositis praedito. Impressiones cephalicae minus evidentes sunt, fovea ordinaria centralis fortiter procurva, semicirculata, plus duplo longius a fronte quam a margine postico remota, elevationem mediam cephalothoracis postice amplectens. Praeterea paene laevis est cephalothorax, nitidus, paene glaber. Area *oculorum* rectangula, vix latior postice quam antice, et paene duplo latior quam longior; series oculorum antica adeo fortiter deorsum curvata est, ut linea recta oculos medios anticos infra tangens laterales anticos vix tangat; series postica modice est procurva. Area quam formant oculi medii paullo latior est antice quam longior, non parum (diametro oculi medii postici fere) latior postice quam antice. Oculi medii antici rotundi, reliqui, saltem quattuor laterales, oblongi; diameter longior oculorum lateralium anticorum diametro mediorum evidenter major est, diameter longior lateralium posticorum diametrum mediorum anticorum fere aequat; oculi medii postici his oculis circa duplo minores sunt. Oculi bini laterales spatio parvo sed evidentissimo separati sunt, oculi postici lateralis et medius sub-contingentes; oculi medii antici inter se et a mediis posticis spatiis remoti sunt quae $^1/_3$ vel $^1/_4$ diametri oculi medii antici circiter aequant; oculi medii postici intervallo diametro sua duplo majore sunt sejuncti; intervallum inter oculos laterales anticos duplam eorum diametrum majorem non aequat. *Sternum* paullo longius quam latius, antice satis anguste truncato-emarginatum, dein usque pone medium sensim sat fortiter dilatatum, denique lateribus rotundatis citissime angustatum et brevissime acuminatum; utrinque, posterius, foveas duas oblongas obliquas ostendit, in impressione communi levi obliqua positas. *Mandibulae* sat parvae, patellis anticis paullo longiores, vix duplo longiores quam latiores basi, latere exteriore rotundato apicem versus sensim angustatae, in dorso sat fortiter et aequaliter convexae, versus apicem setosae, apice rastello e dentibus longioribus densis non multis formato instructae; sulcus unguicularis duplici serie denticulorum munitus, 6 majoribus in serie exteriore, 4 vel 5 in interiore. *Maxillae* non duplo longiores quam latiores, postice oblique truncatae, lateribus paene parallelis, denticulis sat multis

sparsae. *Labium* circa dimidio latius quam longius, versus apicem late truncatum sensim angustatum, serie densa transversa denticulorum majorum circa 7 ad marginem anticum et serie denticulorum transversa breviore versus basin munitum. *Palpi* pedibus anterioribus ad magnitudinem et formam simillimi, partibus tibiali et tarsali subter deplanatis, supra a medio versus latera declivibus, et in utroque margine laterali fascia spinarum brevium crassarum densarum muniti, parte patellari quoque spina ejusmodi una vel altera in marginibus praedita; pars tarsalis, quae lanceolata est et apice acuminata, unguiculo forti, basi dente magno armato instructa est. *Pedes* breves, non ita crassi, parcius setosi et pilosi, nitidi; pedes posteriores parum robustiores sunt quam anteriores, apicem versus (metatarsis et tarsis) angustati et iis graciliores; in pedibus anterioribus tibiae, metatarsi et tarsi eâdem formâ sunt eodemque modo spinosi ac palporum partes tibialis et tarsalis, tarso (brevi, apicem versus sensim angustato et acuminato) et metatarso parti palporum tarsali respondentibus. Patellae horum pedum eae quoque spinas paucas breves in utroque margine ostendunt. Patella tibiam in omnibus pedibus longitudine aequat; tibiae 3.ii paris ad basin supra late impressae sunt, et, ut metatarsi ejusdem paris, apice supra spinis paucis brevibus crassis munitae: etiam patellae et tarsi hujus paris spinulosi sunt, illae in latere exteriore, supra, hi subter, versus apicem. Pedes 4.i paris praesertim in metatarsis et tarsis, subter, aculeos paucos ostendunt. Unguiculi tarsorum superiores magni, dente singulo sat forti (excepto in 4.i paris pedibus) armati; unguiculus inferior minutus. *Abdomen* breviter ovatum vel ellipticum, opacum, in dorso granulis piliferis vel setiferis sparsum, quae anterius in medio majora et rariora sunt, praeterea parva et sat densa. *Mamillae* superiores conicae, crassae, brevissimae, tarsos 4.i paris longitudine vix vel non aequantes, parum longiores quam latiores basi: ex tribus articulis formatae sunt, quorum tertius valde brevis est et obtusus, reliqui aeque paene longi. Mamillae inferiores superioribus plus duplo breviores et multis partibus angustiores sunt.

Color. — *Cephalothorax* obscure fuscus, margine laterali et

area oculorum nigris; elevatio media quoque umbra nigricanti utrinque limitatur. *Sternum, maxillae, labium* et coxae subter pallide ferruginea. *Mandibulae* fuscae; unguis piceus, basi rufo-ferrugineus, apice ruber. *Palpi* et *pedes* fusci, patellis, tibiis, metatarsis et tarsis, ut palporum partibus patellari, tibiali et tarsali in lateribus inferius nigris, remanenti subter pallida modo linea vel fascia media; femora magis testaceo-fusca sunt, nigricanti-sub-fasciata, apice plus minus nigricantia. *Abdomen* nigrum, nigro-pilosum et -setosum, ventre paullo clariore, scutis pulmonalibus nigris. *Mamillae* cinereo-testaceae.

Lg. corp. 8 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 3 $^1/_4$, lat. front. circa 2; lg. abd. 5 $^1/_4$, lat. ej. 3 $^3/_4$ millim. Palpi 6 $^1/_4$; ped. I 7 $^1/_2$ (pat. + tib. paullo plus 2 $^1/_2$), II 6 $^4/_5$, III paullo plus 6 $^1/_2$, IV 8 $^1/_2$ (pat. + tib. paullo plus 2 $^1/_2$) millim. Lg. mandibulae 1 $^1/_2$, lat. ej. paene 1 millim. Mamillae superiores circa $^4/_5$ millim. longae.

Feminam supra descriptam, verisimiliter nondum adultam, ad Fly River Novae Guineae invenit L. M. D'Albertis; aliud exemplum femineum etiam minus, quod ejusdem speciei credo, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit.

Gen. **Cethegus**, n. (1).

Cephalothorax breviter sub-ovatus, parte cephalica modo paullo altiori quam est pars thoracica; fovea ordinaria centralis sat magna et profunda, paullo transversa, recta.

Oculi 8, tuberculo sat alto transverso impositi; aream saltem duplo latiorem quam longiorem occupant, et in series duas transversas sunt digesti, quarum posterior anteriore paullulo longior est; series antica a fronte visa deorsum est curvata, series postica desuper visa recurva.

Mandibulae sat breves, fortes, circiter duplo longiores quam latiores, in dorso fortissime geniculato-convexae, rastello carentes.

Maxillae coxiformes; labium transversum.

(1) *Cethegus* est nom. propr. Romanum.

Palpi apici coxarum juncti, unguiculo pectinato-dentato in femina instructi.

Pedes breviores, sat robusti, apicem versus sensim angustati, aculeati; pedes 4.i paris reliquis longiores. Unguiculi tarsorum terni, serie dentium singula pectinati.

Abdomen breve; mamillae quattuor, superiores valde longae, articulis ternis.

Typus: *C. lugubris* n.

Gen. *Ixalo* L. Koch (1) hoc novum genus affine est, unguiculis tarsorum modo singula serie dentium munitis praesertim distinctum; mandibulis brevioribus et valde geniculato-convexis cum generi illo quod *Migas* a L. Koch vocatur (2) similitudinem quoque praebere videtur *Cethegus*.

140. **C. lugubris** n. *niger vel nigro-piceus paene totus, cephalothorace paullo clariore, tarsis fuligineo-testaceis, maxillis et labio piceis, illis intus rufo-luteo-ciliatis; mamillis superioribus tibiam et metatarsum* 4.i *paris conjunctim longitudine circiter aequantibus.* — ♀ ad. *Long. circa* 18 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_6$ longior quam latior, parum longior quam tibia cum patella 4.i paris, in lateribus aequaliter et modice rotundatus, antice et postice aeque paene latus, postice late emarginatus, fronte circa $^2/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti. Humilis est cephalothorax, parte cephalica tamen paullo elevata, dorso partis thoracicae a latere viso recto et librato, dorso partis cephalicae paullulo convexo usque ad medium hujus partis sensim paullo assurgenti, dein paene librato. Impressiones cephalicae profundae sunt, fovea ordinaria centralis non ita magna sed profunda, manifeste latior quam longior, neque evidenter procurva nec recurva. Utrinque in parte thoracica impressiones radiantes tres breviores latae conspiciuntur. *Oculi* medii rotundi, reliqui oblongi, laterales postici intus paullo emarginati, subreniformes; oculi medii postici reliquis multo minores sunt; diameter longior oculorum lateralium (praesertim posticorum) paullo

(1) Die Arachn. Austral., p. 469.
(2) Ibid., p. 467.

major est quam diameter mediorum anticorum. Series oculorum anticorum fortiter deorsum est curvata: linea recta medios eorum subter tangens laterales anticos fere in medio inter centrum et marginem superiorem secat. Spatia inter oculos 4 anticos aequalia sunt et dimidiam diametrum oculi medii antici fere aequant: evidenter majora sunt haec spatia quam reliqua tria intervalla inter oculos quattuor utriusque lateris; spatium inter oculos laterales anticos et marginem clypei eorum diametrum breviorem vix vel non superat. *Sternum* vix longius quam latius, cordiformi-ovatum fere, antice sat profunde emarginatum, postice breviter acuminatum, foveis tribus parvis levibus oblongis utrinque, ad margines. *Mandibulae* fortes et breves, tibias 4.[i] paris longitudine circiter aequantes, paene duplo longiores quam latiores, desuper visae femoribus anticis non parum latiores, in dorso fortissime geniculato-convexae, basi porrectae, praeterea directae. *Maxillae* rectae et divaricantes, circa dimidio longiores quam latiores apice, a basi paene ad rectos angulos truncatae, apicem versus sensim paullulo dilatatae. *Labium* sulco profundo a sterno divisum est, paullo latius quam longius, postice rotundatum, anteriora versus lateribus antice rotundatis paullo angustatum, apice sub-truncato. *Palpi* extensi ad apicem tibiarum 1.[i] paris pertinent, metatarsis anticis paullo crassiores, tibiis anticis angustiores; pars tibialis vix duplo longior est quam latior, aculeis nonnullis longis et gracilibus inferius praedita; pars tarsalis eà paullo angustior et parum longior est, breviter acuminata, in lateribus et subter aculeis sat multis armata, scopula evidenti carens. *Pedes* breves, ita: IV, III, II, I longitudine se excipientes, 4.[i] paris cephalothorace vix vel non triplo longiores; metatarsi tibiis non parum angustiores sunt, tarsi metatarsis angustiores, tarsi antici apicem versus paullulo angustati; tibia 1.[i] paris vix duplo longior quam latior est, metatarsus 4.[i] paris metatarso 3.[ii] paris non duplo longior. Tibiae, praesertim vero metatarsi et tarsi, sat dense aculeati sunt; scopulae vix ullae. Unguiculi tarsorum superiores exserti, debiles, sat longi, paene recti, apice deorsum curvato, dentibus circa 12 gracilibus densis non ita longis pectinati; unguiculus inferior parvus, dentibus

circa 5 longis gracilibus pectinatus. *Abdomen* breviter ovatum vel ellipticum videtur (?). *Mamillae* superiores longissimae, tibiam cum metatarso 4.ⁱ paris longitudine circiter aequantes, apicem versus angustiores; articuli earum 1.ˢ et 2.ˢ aeque fere longi sunt, cylindrati, 1.ˢ saltem duplo et dimidio longior quam latior, 2.ˢ eo non parum angustior, crassitie tarsi 4.ⁱ paris, 3.ˢ priore non parum longior et fere duplo angustior, a basi ad apicem sub-obtusum sensim paullo angustatum. Mamillae inferiores angustae, sub-lanceolatae. — Cephalothorax pilis appressis vestitus est, palpi et pedes pilis sat longis sub-villosi; abdomen quoque pilis longioribus tectum fuisse videtur.

Color. — *Cephalothorax* piceus vel testaceo-piceus, margine interdum nigricanti. *Sternum, palpi* et *pedes* nigra vel nigro-picea, tarsis omnibus nigricanti-testaceis, palporum parte femorali in latere interiore sub-testacea quoque. *Mandibulae* nigrae vel nigro-piceae, ungui atro. *Maxillae* et *labium* picea, illae intus rufo-luteo-ciliatae. *Abdomen* nigrum. *Mamillae* nigrae vel nigro-testaceae.

Lg. corp. 18; lg. cephaloth. 8 $^1/_3$, lat. ej. 7 $^1/_4$, lat. front. paene 5; lg. abd. circa 10 (?), lat. ej. circa 8 (?) millim. Palpi paullo plus 13; ped. I 19 $^3/_4$, II 20 $^1/_2$, III 21 $^1/_2$, IV 24 $^1/_2$; pat. + tib. IV 8, tib. IV 3 $^3/_4$, metat. IV 5 millim. Lg. mandibulae 4 $^1/_3$, lat. ej. 2 $^1/_3$ millim. Mamillae sup. paene 10, inf. circa 2 $^1/_2$ millim. longae.

Exempla pauca feminea satis mutilata hujus speciei examinavi, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae a Cel. L. M. D'Albertis collecta.

Gen. **Idiommata**, Auss. 1871.

141. **I. fuliginea** n. *fuligineo-nigra, pube sericea sub-olivacea tecta et nigro-pilosa, sterno et coxis subter paullo clarioribus; fovea centrali cephalothoracis recta; oculis seriei* 2.ᵃᵉ *spatio dimidiam eorum diametrum circiter aequanti sejunctis; metatarso* 4.ⁱ *paris metatarso* 3.ⁱⁱ *paris non duplo longiore; bulbo subter in medio in*

procursum conicum producto qui aequaliter in spinam gracilem longam transit. — ♂ ad. *Long. circa* 17 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* brevior quam tibia cum patella 4.[i] paris, parum longior quam latior, sub-orbiculatus, parte cephalica impressionibus distinctis a parte thoracica limitata, fronte angusta, $^2/_5$ partis thoracicae latitudine vix aequanti, tuberculo oculorum sat alto, paullo longiore quam latiore, anteriora versus sensim angustato, postice rotundato, antice truncato, $^1/_3$ latitudinis frontis paene occupanti. *Oculi*, in tres series dispositi (serie tertia sive postica levissime procurva, e 4 oculis formata, reliquis duabus non parum longiore), aream paullo longiorem quam latiorem postice occupant; oculi medii seriei tertiae reliquis multo minores, duo seriei mediae rotundi, reliqui oblongi; diameter rotundorum non vel non multo major est quam diameter longior oculorum seriei primae et lateralium seriei tertiae. Oculi 4 anteriores, quorum duo primae seriei margini clypei proximi sunt, aream paullo longiorem quam latiorem paulluloque latiorem antice occupant; spatium inter oculos duos primae seriei eorum diametro longiore non multo minus est. Spatium inter oculos duos seriei mediae sive secundae eorum dimidiam diametrum circiter aequat; spatia quibus hi oculi ab oculis primae seriei distant diametro oculi rotundi paullo majus est. A lateralibus seriei posticae spatiis paullo majoribus, a mediis ejusdem seriei vero spatiis minoribus distant oculi seriei mediae quam quo inter se remoti sunt; cum mediis seriei posticae trapezium breve, postice paullo latius quam antice formant. *Mandibulae* angustae, fere triplo longiores quam latiores, desuper visae basi tibias anticas crassitie vix aequantes et apice oblique rotundatae, fascia longitudinali calva in dorso praeditae. *Maxillae* duplo longiores quam latiores, basi oblique truncatae, lateribus parallelis. *Labium* aeque circiter longum ac latum basi, a basi ad apicem sensim angustatum, pone apicem sat late rotundatum vel sub-truncatum transversim impressum. *Palpi* extensi parum ultra apicem patellarum 1.[i] paris pertinent, metatarsis hujus paris parum crassiores; pars patellaris desuper visa circa duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ non parum (non vero dimidio) longior,

cylindrata, tarsum 1.ⁱ paris longitudine et crassitie aequans. Pars tarsalis priore paullo angustior et plus triplo brevior est, desuper visa paene rectangula, vix duplo longior quam latior; bulbus strictura transversa in duas partes est divisus, quarum basalis multo minor est, altera a latere visa transversim anguste ovata, medio latere inferiore in procursum conicum fortem producto, cujus apex in spinam gracilem, longam, acuminatam et paullo curvatam producitur. *Pedes* sat longi, fortes, apicem versus sensim angustiores, ita: IV, I, II, III longitudine se excipientes; femora compressa sunt, tibiae et metatarsi aculeis sat crebris muniti, metatarsi et tarsi scopula praediti, quae in tarsis anterioribus secundum medium fasciâ longitudinali obscuriore, e pilis brevioribus formatâ (non calvâ) quasi geminata videtur. Tibiae 1.ⁱ paris apice subter, magis intus, tuberculum ostendunt quod spinam mediocrem curvatam, anteriora versus et intus directam gerit. Unguiculi tarsorum bini, graciles, dentibus paucis minutis vel (saltem in pedibus 4.ⁱ paris) nullis praediti. *Abdomen* breviter sub-ovatum vel ellipticum videtur (?). *Mamillae* 4, superiores sat breves, longitudine tarsos 4.ⁱ paris aequantes, apicem obtusum versus sensim paullo angustatae, articulo 1.° paullo longiore quam latiore, sub-cylindrato, art. 2.° eo paullo angustiore et paullulo breviore, conico-cylindrato, art. 3.° brevissimo, saltem duplo latiore quam longiore, apice latissime truncato. Mamillae inferiores minutae.

Color. — Totum fere animal fuligineo-nigrum est, pilis appressis tenuibus sericeis obscure olivaceis, aliisque longioribus minusque densis nigris et fuscis vestitum; sternum et coxae subter clariora sunt, fuligineo-picea; sulcus unguicularis mandibularum nigrarum et margo interior maxillarum rufo-ciliati sunt.

Lg. corp. circa 17; lg. cephaloth. 8, lat. ej. 7 $^1/_5$, lat. front. 3 $^1/_4$; lg. abd. circa 9, lat. ej. circa 7 millim. (?). Palpi 14; ped. I 23 $^1/_4$, II 22 $^1/_4$, III 21 $^1/_2$, IV 29 $^1/_2$; pat. + tib. IV 9 $^1/_2$, tib. IV 5 $^3/_4$, metat. IV 7, metat. III 4 $^1/_3$ millim. Lg. mandibulae 3 $^1/_4$, lat. ej. circa 1 $^1/_3$ millim. Mamillae sup. paene 3, inf. circa $^1/_2$ millim. longae.

Singulum marem male conservatum hujus speciei examinavi,

quam ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae detexit Cel. L. M. D'Albertis.

142. **I. variata** n. *cephalothorace fusco, pilis appressis sub-olivaceo-testaceis aliisque nigris vestito, fovea centrali levissime procurva; oculis seriei 2.ae spatio dimidiam oculi diametrum vix superanti disjunctis; palpis et pedibus nigro-fuscis, femoribus praesertim in latere interiore clarioribus, sub-testaceis, sterno cum coxis subter pallidius fuscis, pedibus 4.i paris palpis paene duplo longioribus, metatarso 4.i paris metatarso 3.ii paris non duplo longiore; abdomine obscure cinereo-testaceo, maculis inaequalibus nigris dense variato; mamillis superioribus tarsum 4.i paris longitudine saltem aequantibus.* — ♀ ad. *Long. circa* 19 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam tibia cum patella 4.i paris, paene $^1/_3$ longior quam latior, in lateribus partis thoracicae aequaliter et modice rotundatus, aeque paene latus antice et postice, in medio postice emarginatus, antice utrinque paullo sinuosus, frontis latitudine $^2/_3$ latitudinis partis thoracicae paene aequanti; sat humilis est, dorso a petiolo ad foveam centralem sensim paullo adscendenti et paene recto, tum paullo fortius assurgenti, dein, usque ad tuberculum oculorum, paullo proclivi, dorso partis cephalicae a latere viso paullo convexo (postice paullo fortius quam antice); impressiones cephalicae fortes sunt, radii tres utrinque in parte thoracica distincti; fovea ordinaria centralis sat magna, transversa, levissime procurva. Tuberculum oculorum non longius quam latius postice, sub-trapezoide, anteriora versus angustatum, postice rotundatum. *Oculi* aream parvam paullo latiorem postice quam longiorem occupant; oculi seriei 2.ae rotundi sunt, reliqui oblongi, praesertim laterales seriei 3.iae, quorum diameter longior diametro oculorum rotundorum paullo major est; diameter longior oculorum 1.ae seriei diametrum oculorum rotundorum fere aequat; oculi medii seriei 3.iae, cum lateralibus sub-contingentes, reliquis circa duplo minores sunt. Series 3.ia desuper visa paene recta est, parum procurva; oculi reliqui aream occupant latiorem antice quam postice, paullo longiorem quam latiorem

postice, aeque circiter longam ac latam antice. Spatium inter oculos 1.^{ae} seriei eorum diametro longiore paullo majus videtur, et evidenter majus est quam spatia inter oculos hujus seriei et oculos seriei 2.^{ae}: hi oculi spatio sejuncti sunt quod dimidiam eorum diametrum vix aequat. Trapezium brevissimum quod formant oculi seriei 2.^{ae} cum mediis seriei 3.^{ae} (a quibus spatio parvo sejuncti sunt) postice modo paullulo latius est quam antice. *Sternum* paullo longius quam latius, inverse trapezoidi-ovatum fere, antice late truncatum et in medio emarginato-impressum, postice etiam latius et brevissime acuminatum, levissime convexum, laeve, pilosum. *Mandibulae* femoribus anticis evidenter crassiores, patellis omnibus non parum longiores, paullo plus duplo longiores quam latiores basi, dorso ad basin recto, praeterea fortissime convexo. *Maxillae* vix duplo longiores quam latiores, basi oblique truncatae, lateribus rectis et paene parallelis. *Labium* parvum, multo latius quam longius, apicem latissime rotundato-truncatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* extensi saltem ad apicem tibiarum 1.^{i} paris pertinent; partes patellaris, tibialis et tarsalis aeque longae sunt, pars tibialis vix duplo longior quam latior. Pars tibialis subter aculeos nonnullos ostendit; pars tarsalis scopula densa et unguiculo abscondito gracili, fortiter curvato, non dentato est munita. *Pedes* breves, fortes, ita: IV, I, II, III longitudine se excipientes; patellae et tibiae anteriores aeque longae sunt, hae circa duplo longiores quam latiores; metatarsi 4.^{i} paris non duplo longiores sunt quam metatarsi 3.^{ii} paris. Tibiae anteriores apice subter spinam singulam habent, tibiae et metatarsi posteriores aculeis non paucis armati sunt, patellae saltem 4.^{i} paris aculeo saltem singulo; tarsi omnes cum metatarsis anterioribus scopula densa sunt vestiti; scopulae pedum saltem anteriorum lineam mediam longitudinalem sub-impressam ostendunt. Unguiculi tarsorum bini sub-absconditi, fortiter curvati, dente singulo (1.^{i} paris) vel nullo (4.^{i} paris) muniti. *Abdomen* breviter ovato-ellipticum, circa $^1/_3$ longius quam latius, pilis non longis minus dense vestitum. *Mamillae* superiores primum cylindratae, dein apicem obtusum versus sensim angustatae, sat breves, di-

midium metatarsum 4.ⁱ paris longitudine circiter aequantes, tarso ejusdem paris paullo longiores, articulo 1.° cylindrato et fere duplo longiore quam latiore, art. 2.° parum longiore quam latiore, non parum breviore et paullo angustiore quam art. 1.°; art. 3.° parvo, brevissimo, apice rotundato.

Color. — *Cephalothorax* fuscus, pilis appressis olivaceo-testaceis aliisque magis erectis nigris vestitus. *Sternum, maxillae* (intus rufo-ciliatae), *labium* et coxae subter pallidius fusca. *Mandibulae* nigro-fuscae, apice nigrae et nigro-setosae, ungui nigro. *Palpi* et *pedes* nigro-fusci, nigro-pilosi, femoribus cum palporum parte femorali subter et in latere exteriore fusco-testaceis, in latere interiore nitidissimo et glabro pallidioribus, testaceis; supra saltem in patellis pedes lineas duas longitudinales pallidiores ostendunt, versus apicem internodii sensim appropinquantes et demum inter se unitas. *Abdomen* in fundo obscure cinereo-testaceum est, maculis nigris minoribus inaequalibus dense sub-reticulato-variatum; in ventre stria media longitudinali nigra anterius maculisque inaequalibus nigris minus densis variatum est. *Mamillae* superiores obscure fuscae, apice et ad partem subter pallidiores.

Lg. corp. 19; lg. cephaloth. 8, lat. ej. 6 $^1/_2$, lat. front. circa 4 $^1/_2$; lg. abd. 11 $^1/_4$, lat. ej. 8 $^1/_4$ (?) millim. Palpi 12 $^3/_4$; ped. I 17 $^1/_2$, II 17, III 16 $^1/_2$, IV 22 $^1/_2$; pat. + tib. IV 7 $^1/_4$, tib. IV 4, metat. IV 5, metat. III 3 millim. Lg. mandibulae 4 $^1/_2$, lat. ej. 2 millim. Mamillae sup. 2 $^1/_4$, inf. circa $^2/_3$ millim. longae.

Feminam quam singulam vidi (haud dubie adultam) in insula Yule (Roro) Novae Guineae invenit L. M. D'Albertis.

143. **I. annulipes** n. *cephalothorace obscure ferrugineo-piceo, pilis appressis sub-olivaceo-testaceis aliisque nigris vestito, fovea centrali paene recta, levissime modo procurva; oculis seriei* 2.ae *spatio dimidiam oculi diametrum vix superanti disjunctis; palpis et pedibus ferrugineo-fuscis, nigro-annulatis, femoribus praesertim in latere interiore pallidioribus; abdomine immaculato, obscure cinerascenti-testaceo, mamillis superioribus tarso* 4.ⁱ *paris paullo brevioribus.* — ♀ ad. *Long.* 16 $^1/_6$ *millim.*

Femina. — Praecedenti speciei, *I. variatae* n., valde affinis est haec aranea, parum nisi mamillis brevioribus et colore paullò alio, praesertim pedibus nigro-annulatis, diversa. — *Cephalothorax* modo eo a cephalothorace *I. variatae* differre mihi videtur, quod dorsum ejus a latere visum paene aequaliter secundum lineam rectam usque ad medium longitudinis suae sensim assurgit, et dein paene libratum est et leviter convexum. *Oculi* laterales seriei 3.ae paullo minores videntur quam in illa specie, diametro longiore vix diametrum oculorum 2.ae seriei aequantes; oculi medii seriei 3.ae minores sunt quam in eâ, oculis rotundis (seriei 2.ae) plus duplo minores. Area quam occupant oculi quattuor anteriores evidenter paullo latior est antice quam longior, vix longior quam latior postice. Praeterea oculi, *sternum* et *partes oris* ut in priore sunt. *Palpi* et *pedes* quoque ad formam ut in illa diximus et eodem modo aculeati et scopulati, eo excepto, quod in latere exteriore patellarum 3.ii paris aculei bini breves appressi adsunt, quos in *I. variata* non video (in ea 4.i paris patellae ibidem aculeum longum satis setiformem ostendunt). Scopulae anteriores linea longitudinali minus evidenti quam in *I. variata* divisae sunt. Unguiculus palporum inermis est; in unguiculis tarsorum dentem singulum brevem video. *Mamillae* superiores tarsis 4.i paris breviores sunt, articulo 1.o modo paullo, vix dimidio, longiore quam latiore; praeterea ut in priore sunt, magis conicae tamen quam cylindratae. Ceterum descriptio formae *I. variatae* quam supra dedi etiam in *I. annulipedem* quadrat.

Color. — *Cephalothorax* obscure ferrugineo-piceus, pilis appressis olivaceo-testaceis aliisque magis erectis nigris vestitus. *Sternum, maxillae* (intus rufo-ciliatae), *labium* et coxae subter ferrugineo-fusca. *Mandibulae* piceae, ungui nigro. *Palpi* et *pedes* ferrugineo-picei, nigro-pilosi, femoribus subter et in lateribus sordide fusco-testaceis, in latere interiore nitidissimis; pedes evidentissime nigro-annulati sunt: patellae annulum apicalem habent, tibiae et metatarsi binos annulos, basalem et apicalem, qui annuli tamen subter in pedibus anterioribus non vel parum distincti sunt. Lineae duae longitudinales glabrae supra in patellis

adsunt quidem, sed vix reliqua patella clariores sunt. *Abdomen* obscure cinerascenti-testaceum fuisse videtur, pilis sub-ferrugineis et nigris vestitum. *Mamillae* sordide testaceo-fuscae.

Lg. corp. 16 $^1/_4$: lg. cephaloth. 8, lat. ej. 6 $^1/_2$, lat. front. circa 4; lg. abd. 9 $^1/_4$ (?), lat. ej. circa 6 millim. Palpi 12 $^1/_2$; ped. I 18, II 17 $^1/_2$, III 16 $^1/_2$, IV 22 $^1/_2$; pat. + tib. IV 7, tib. IV 4 $^1/_2$, metat. IV 5, metat. III 2 $^2/_3$ millim. Lg. mandibulae 4 $^1/_2$, lat. ej. 2 millim. Mamillae sup. 2 millim. longae.

Singulam feminam vidi, a Cel. L. M. D'Albertis in ins. Yule (Roro) captam.

Gen. **Phrictus**, L. Koch 1873.

144. **Ph. validus** n. *obscure sub-ferrugineo-fuscus, sterno, coxis, femoribus anterioribus et parte palporum femorali subter atris; maxillis piceo-rufis, intus late rufo-ciliatis; area oculorum plus duplo latiore quam longiore, pedibus* 1.ⁱ *paris pedes* 4.ⁱ *paris non vel parum longitudine superantibus, cephalothorace paullo plus triplo longioribus.* — ♀ ad. *Long.* 31 — 33 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* modo paullo brevior quam tibia cum patella 1.ⁱ paris, circa $^1/_4$ longior quam latior, lateribus sat leviter rotundatis posteriora versus brevius et citius quam anteriora versus angustatus, antice truncatus, postice paullo emarginatus, antice et postice aeque paene latus, frontis latitudine $^2/_3$ latitudinis maximae cephalothoracis (inter coxas 2.ⁱ paris) circiter aequanti. Humilis est cephalothorax, dorso a latere viso a petiolo usque ad oculos sensim et aequaliter secundum lineam paene rectam paullo assurgenti, modo levissime arcuato-convexo; transversim in parte cephalica fortius, praeterea leviter convexus est, tuberculo oculorum humili, fere duplo latiore quam longiore; impressiones cephalicae radiisque tres utrinque distincti sed debiles sunt, fovea ordinaria centralis (in medio inter coxas 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium sita) sat parva, leviter procurva. *Oculi*, in duas series aeque paene longas (anteriorem paullulo longiorem) dispositi, aream parvam, circa duplo et dimidio latiorem quam longiorem occupant; desuper visa

series antica recta est, series postica recurva; a fronte visa series antica leviter deorsum est curvata: linea recta oculos anticos medios infra tangens oculos laterales sub centro secat. Oculi medii antici rotundi, reliqui oblongi; oculi postici, quorum medii lateralibus paullulo minores sunt, oculis anticis circa duplo sunt minores; diameter oculorum mediorum anticorum aeque magna est ac diameter longior lateralium anticorum, qui a margine clypei spatio hanc diametrum circiter aequanti distant. Spatium inter oculos medios anticos dimidiam eorum diametrum aequat et parum majus est quam spatia quibus a lateralibus anticis distant: haec spatia aeque magna sunt atque intervalla inter oculos binos laterales; spatia quibus distant oculi medii postici a mediis anticis et a lateralibus posticis etiam minora sunt, aequalia. *Sternum* paullo longius quam latius, antice in medio emarginatum, postice latissime et brevissime acuminatum, elevationibus ad coxis carens, utrinque posterius fovea parva levissima oblonga obliqua glabra praeditum. *Mandibulae* sat fortes, desuper visae apicem femorum anticorum latitudine aequantes, hac latitudine paene duplo et dimidio longiores, patellas 1.[i] paris longitudine aequantes, in dorso fortissime arcuato-convexae, apice muticae. *Maxillae* paene duplo longiores quam latiores, lateribus paene parallelis, basi oblique truncatae et emarginatae, angulo anteriore-interiore dentem prominentem formanti, ad ipsam basin intus area subtilissime denticulata vel potius granulata praeditae. *Labium* rectangulum, paullo latius quam longius, secundum totum marginem anticum omnium densissime et subtilissime granulatum. *Palpi*, qui apici maxillarum inserti sunt, extensi circiter ad medium tibiarum 1.[i] paris pertinent; scopula partis tarsalis, ut tarsorum pedum antice rotundata, densissima est, non ad longitudinem divisa; unguiculus parvus, absconditus, fortiter curvatus, muticus. *Pedes* ut palpi sat breves sunt, fortissimi, aculeis carentes; tarsi omnes et metatarsi quattuor anteriores (cum apice metatarsorum posticorum) scopula densissima sunt instructi, hac scopula in pedibus anterioribus lata, modo in pedibus 4.[i] paris vitta longitudinali setarum divisa. Pedes 1.[i] paris in exemplo uno 4.[i] paris pedes longitudine aequant, in exemplo

altero pedibus 4.ⁱ paris paullulo longiores sunt; tibia 1.ⁱ paris circa triplo longior est quam latior, metatarsus 4.ⁱ paris parum longior quam tibia. Metatarsi 4 posteriores apice, subter et in lateribus, aculeis 4 brevibus, appressis, difficilibus visu armati sunt. Unguiculi tarsorum bini, absconditi, fortiter curvati, dentibus paucis (3 vel 4) gracilibus, brevibus et acuminatis armati. *Abdomen* plus dimidio longius quam latius, ellipticum, in lateribus sat leviter rotundatum. *Mamillae* quattuor, superiores cylindratae, longae, tibiis 4.ⁱ paris non vel modo paullo breviores, ex articulis tribus compositae, qui aeque crassi sunt, medius reliquis aequalibus paullo brevior et duplo longior quam latior; mamillae inferiores brevissimae, duplo longiores quam latiores fere, ex articulo singulo, ut videtur, constantes. Totum corpus cum extremitatibus pilis sub-appressis aliisque magis patentibus vestitum et sub-hirsutum est.

Color. — *Cephalothorax* et *extremitates* in fundo supra nigro-fusci sunt, *abdomen* pallide fuscum; supra totum animal pilis obscure ferrugineo-fuscis est tectum; patellae, tibiae et metatarsi, ut palporum partes patellaris et tibialis, binas lineas longitudinales certo situ pallidiores supra ostendunt. Unguis mandibularum niger, ipsa basi supra rubra; *maxillae* et *labium* rufo-picea, illae in margine interiore dense rufo-ciliata. *Sternum*, coxae subter et femora anteriora cum parte palporum femorali subter nigerrima sunt, femora posteriora, patellae et tibiae anteriores cum palporum partibus patellari et tibiali subter nigricantia; pedes praeterea etiam subter sub-ferrugineo-fusca, scopulis nigricanti- vel obscure cinereo-virescentibus, colorem aeneum sentientibus. Venter cum *mamillis* subter nigricanti-fuscus.

Lg. corp. 31; lg. cephaloth. 14, lat. ej. 10 $^3/_4$, lat. front. 7; lg. abd. 16 $^2/_3$, lat. ej. 10 millim. Palpi 26 $^1/_2$; ped. I 43, II 38 $^1/_4$, III 34 $^1/_2$, IV 43 (tibia cum patella 14, tibia 8 $^1/_2$, metat. 8 $^2/_3$) millim. Lg. mandibulae 7 $^3/_4$, lat. ej. 3 $^1/_4$ millim. Mamillae sup. 7 $^1/_2$, inf. 1 $^3/_4$ millim. longae. Area oculorum 2 $^1/_2$ millim. lata.

Feminas duas hujus speciei ad Katau Novae Guineae invenit Cel. L. M. D'Albertis.

145. **Ph. strenuus** n. *obscure sub-ferrugineo-fuscus, sterno et coxis subter fusco-nigricantibus, pedibus, praesertim femoribus anterioribus, praeterea subter sub-fuligineis; maxillis rufescentibus, intus laete rufo-ciliatis; area oculorum plus duplo latiore quam longiore; pedibus* 4.ⁱ *paris pedes* 1.ⁱ *paris dimidio tarso suo longitudine superantibus, cephalothorace circa triplo et dimidio longioribus.* — ♀ ad. *Long. circa* 34 *millim.*

Femina. — Adeo similis est haec aranea speciei praecedenti, *Ph. valido*, ut vix nisi palpis et pedibus praesertim anterioribus longioribus et gracilioribus et corpore subter non atro sed magis fuligineo certo distingui potest. *Cephalothorax* paullo latior est quam in illa specie, et modo aeque longus ac tibia cum dimidia patella 1.ⁱ paris (in *Ph. valido* cephalothorax modo paullo brevior est quam tibiâ cum tota patella 1.ⁱ paris). Area oculorum et oculi paullo minores quam in *Ph. valido* sunt, et series oculorum anticorum paullo fortius deorsum curvata: linea recta oculos medios anticos subter tangens laterales anticos potius supra quam sub centro secat. *Mandibulae* basi evidenter latiores sunt quam apex femorum 1.ⁱ paris. *Pedes* 1.ⁱ paris cephalothorace triplo et dimidio longiores sunt; tibia 1.ⁱ paris sine pilis quadruplo longior est quam latior (non modo triplo longior, ut in *Ph. valido*); metatarsus 4.ⁱ paris tibiâ non parum longior est. Unguiculi tarsorum versus basin denticulis paucis minutissimis sub-crenulati. Praeterea descriptio nostra *Ph. validi* etiam in feminam adultam *Ph. strenui* cadit. (In femina *juniore* hujus speciei, quae clarius colorata est, et cujus cephalothorax 10 $^1/_3$ millim. est longus, pedes 1.ⁱ paris vix longiores sunt quam pedes 4.ⁱ paris, et aculei in apice metatarsorum posticorum multo evidentiores quam in adulta).

Lg. corp. 34; lg. cephaloth. 14, lat. ej. 11 $^1/_2$, lat. front. 8; lg. abd. 18, lat. ej. circa 9 millim. Palpi 29; ped. I 50, II 41 $^3/_4$, III 35 $^1/_2$, IV 46 $^1/_2$; pat. + tib. IV 14 $^3/_4$, tib. IV 9, metat. IV 10 $^1/_2$ millim. Lg. mandibulae 7 $^2/_3$, lat. ej. 3 $^1/_2$ millim. Mamillae sup. 9, inf. 2 millim. longae. Area oculorum paene 2 $^1/_2$ millim. lata.

Feminam adultam aliamque juniorem ad Somerset (Cape York)

Novae Hollandiae invenit L. M. D'Albertis. — *Ph. crassipes* L. Koch [1], ex Bowen (Port Denison) Novae Hollandiae, formis duabus hic a nobis descriptis valde affinis haud dubie est, praesertim *Ph. valido* nostro, cum quo ad colorem plane convenire videtur, pedibus brevioribus, 1.i paris pedibus, secundum mensuras Cel. Kochii, cephalothorace circa 2 5/6 longioribus et 4.i paris pedes longitudine non parum superantibus a *Ph. valido* diversus, ultima harum notarum magis cum *Ph. strenuo* n. conveniens, qui tamen pedibus cephalothorace circa 3 1/2 longioribus et colore corporis subter non nigro sed magis fuligineo a *Ph. crassipede* L. Koch differre videtur. — An ab *Harpaxibio* Auss. [2] revera distinguendum est gen. *Phrictus* L. Koch? [3].

Sectio LATERIGRADAE.

Fam. HETEROPODOIDAE.

Gen. **Clastes**, Walck. 1837.

146. C. Freycinetii Walck.

Syn.: 1837. *Clastes Freycinetii* [*Freycinet*] Walck., H. N. d. Ins. Apt., I, p. 578.
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 190 (*ubi cet. syn. videantur*) et 306.

Praeter in insulis Guam et Amboina et ad Andai Novae Guineae, haec aranea ad Wokan ins. Aru inventa fuit.

Exemplum ex Wokan, a Cel. Beccari captum, femina adulta est, 19 1/2 millim. longa. Ad colorem *abdominis* ab exemplis loc. cit. a me descriptis paullo differt: abdomen secundum totum

(1) Die Arachn. Austral., p. 489, Tab. XXXVII, figg. 5-5a.

(2) Beitr. z. Kenntn. d. Arachn.-Fam. d. Territelariae, *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XXI, p. 127 (11) et 195 (79).

(3) L. M. D'Albertis (New Guinea: What I did and what I saw, I, p. 404) haec de aranea quadam habet quae in ins. Yule occurrit et haud dubie Territelarium Sectionis est:

« One large deserves special mention. It is of a most beautiful velvety purple, and lives in the earth. The largest specimens I saw measured three inches in length, the legs being under the body in the natural position ».

dorsum fascias duas rectas, posteriora versus sensim inter se appropinquantes, versus anum unitas, in multas (circa 9) maculas abruptas ostendit, quae antice (fere ad $^1/_3$ longitudinis dorsi) rufae sunt et angustae, praeterea vero latiores et nigrae. *Vulva* ex foveis duabus magnis circulatis fuscis constat, quae in fundo costam tenuem longissimam heliciformem, a tuberculo parvo medio incipientem et gyris duobus tribusve totam foveam occupantem ostendit: interstitium inter has foveas ut costa fortis recta nitida fusca sat longe pone eas continuatur; apice postico utrinque quasi in formam tuberculi humillimi sub-obliqui opaci dilatata est haec costa sive septum.

Unguiculi tarsorum in hac aranea valde longi et angusti sunt, dorso leviter arcuato-convexo, apice deorsum flexo brevi, secundum circiter dimidiam longitudinem (ad apicem) sat dense pectinato-dentati; pili longi fasciculorum unguicularium apice dilatati et in duos lobos fissi sunt.

Gen. **Sparassus** (Walck.) 1805 (1).

147. **S. salacius** (L. Koch) *cephalothorace pallide fusco-flaventi; oculis seriei anticae spatiis aequalibus disjunctis; sterno postice ad margines maculis paucis albicantibus notato; pedibus fusco-testaceis, coxis et femoribus fusco-flaventibus, his subter albo-punctatis, patellis subter macula majore alba, tibiis subter vittis transversis duabus latis nigricantibus, quae maculâ vel vittâ albâ separantur, notatis, remanenti apice sat late testaceo et saltem interdum albo-piloso, pictura pedum alba e pube sericea formata, scopulis saltem metatarsorum nigricantibus, basi pallidioribus; abdomine testaceo-flavo, in lateribus subter luteo-fusco et ad longitudinem albicanti-striato, ventre secundum medium maculis duabus magnis atris, vittâ transversâ latâ albicanti separatis ornato, quarum anterior, a*

(1) Postquam species non paucas generis *Sarotis* (Sund.) Thor. sive *Heteropodae* L. Koch examinare mihi licuit, non potui quin, cum Cel. Simon, hoc genus cum *Sparasso* (Walck.) Thor. conjungam: haec duo genera enim alterum in alterum sensim transeunt. De nominibus *Sarotis* et *Heteropodae* vid. inf. in *Het. venatoria* (Linn.).

rima genitali ad circa $^2/_3$ longitudinis ventris pertinens, maxima est, transversa, posteriora versus sensim angustata, postice late truncata vel rotundata, macula posterior minor, sub-triangula vel transversa, antice emarginata vel incisa, apice (postice) non usque ad mamillas pertinens; tota hac ventris pictura colore rufo-luteo circumdata. — ♀ jun. *Long. saltem* 18 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1871. *Heteropoda salacia* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 710 et 737, Tab. LXIV, figg. 4–4*b*; Tab. LXV, fig. 1.a

♀ *jun.* — Lg. corp. 18 $^1/_2$; lg. cephaloth. paullo plus 8, lat. ej. 7 $^1/_3$, lat. front. circa 5; lg. abd. 10 $^1/_3$, lat. ej. 7 $^1/_4$ millim. Ped. I 31 $^1/_2$, II 32 $^1/_2$, III 23 $^1/_4$, IV 27 $^1/_2$; pat. + tib. IV 9 millim. Mandib. 4 millim. longae.

Exempla nonnulla feminea juniora ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collegit Cel. L. M. D' Albertis, quae, quamquam colore pallidiore et magis flaventi a ♀ ad. *Het. salaciae* L. Koch differre videntur, certe ad hanc speciem sunt referenda. In margine postico sulci unguicularis mandibulae quattuor dentes sensim minores video, in margine antico duos dentes; intimus utriusque seriei minimus quidem est, non ita facilis visu. — Cel. Bradley quoque exemplum hujus araneae ex Cape York obtinuit; secundum C. Koch ad Rockhampton, Bowen, Peak Down et Sydney Novae Hollandiae inventa fuit.

148. **S. haemorrhoidalis** n. *cephalothorace ferrugineo-fusco; oculis seriei anticae sub-aequalibus spatiis modo paullo inaequalibus disjunctis; pedibus pallide fuscis, metatarsis tarsisque obscurius fuscis, femoribus anterioribus subter maculis parvis albicantibus sparsis, patellis aculeis binis armatis et subter macula sericea albicanti notatis, tibiis subter binis ejusmodi maculis; abdomine pallidius fusco, supra paullo nigro-punctato; ventre pone rimam genitalem area magna atra, in medio maculis duabus parvis parallelis albis notata, postice breviter acuminata occupato, spatio inter hanc aream et mamillas sub-triangulo vel* **V**-*formi, rubro; diametro vulvae diametrum tibiae posticae non aequanti.* — ♀ ad. *Long. circa* 18 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, tibiam

cum dimidia patella 4.[i] paris longitudine aequans, postice leviter emarginatus, in lateribus partis thoracicae fortiter et aequaliter rotundatus, ante insertionem coxarum 1.[i] paris sinuato-angustatus, fronte leviter rotundata, vel potius in medio late, utrinque anguste et paullo oblique truncata, latitudine circiter $^2/_3$ latitudinis partis thoracicae aequanti. Altus et fortiter convexus est cephalothorax, dorso a latere viso a petiolo ad circiter $^3/_7$ longitudinis secundum lineam paene rectam sensim sat fortiter assurgenti, tum parum proclivi et leviter modo arcuato-convexo, dein fortius arcuato-convexo et proclivi, denique, inter et paullo pone oculos, secundum lineam parum convexam etiam fortius proclivi. Impressiones cephalicae levissimae sunt, sulcus ordinarius centralis longus et tenuis. *Oculorum* series paene parallelae, extremitates versus modo paullulo appropinquantes; desuper visa utraque series recta est; series antica a fronte visa paene est recta, parum deorsum curvata. Oculi medii aream occupant paullulo longiorem quam latiorem antice, et non parum (fere oculi postici diametro) latiorem postice quam antice. Oculi laterales antici mediis anticis et lateralibus posticis paullulo majores sunt, a margine clypei spatio remoti quod diametrum oculi vix aequat; oculi medii postici reliquis oculis non parum sunt minores. Spatium inter oculos medios anticos paullo modo minus est quam spatia inter eos et laterales anticos, quae spatia oculi medii diametrum aequant; spatium inter oculos binos laterales non majus sed potius paullulo minus est quam intervalla inter oculos medios anticos et posticos. Spatium inter oculos medios posticos oculi diametro saltem duplo majus est; a lateralibus posticis etiam longius quam inter se distant hi oculi. *Sternum* aeque latum ac longum, antice leviter et late emarginatum, cordiforme. *Mandibulae* cylindrato-ovatae, intus paene usque a medio apicem versus sensim angustatae, duplo longiores quam latiores basi, femoribus anticis paene dimidio latiores, patellas 2.[i] paris longitudine aequantes, nitidae, minus dense pilosae; sulcus unguicularis postice 4, antice, intus, 2 dentes habet; dens intimus utriusque seriei parvus est. *Maxillae* subovatae, parallelae, convexae, labio duplo longiores; *labium* paullo

latius quam longius, versus apicem late rotundato-truncatum sensim paullo angustatum, aequaliter convexum. *Pedes* sat longi et fortes, 2.^{i} paris cephalothorace circa 4 $^{2}/_{5}$ longiores et pedes 1.^{i} paris circiter dimidio tarso suo longitudine superantes; pedes posteriores anterioribus sat multo breviores. Pube tenui appressa et pilis longioribus tenuibus vestiti sunt pedes et aculeis non longis armati; omnes patellae aculeis 2, uno in utroque latere, munitae sunt; tibiae anteriores supra aculeo singulo sunt praeditae, posteriores aculeis carent. Omnes tarsi et metatarsi scopula densa et sat lata instructi sunt. *Abdomen* breviter ovatum, antice sub-truncatum. *Vulva* ex fovea parva sat profunda constat, cujus diameter diametro tibiae 4.^{i} paris paullo est minor; in fundo ejus septum longitudinale humillimum conspicitur.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus, pube tenui cinereo-fusca vestitus et pilis sub-fuscis sparsus, inter oculos et in clypeo pube cinerea tectus. *Sternum* (cum coxis et femoribus subter) testaceo-fuscum, pallido-pilosum. *Mandibulae* piceae, in medio dorso paullo clariores, pilis longis pallide fuscis non densis vestitae, sulco unguiculari (ut apice maxillarum) rufescenti-ciliato, ungui nigro. *Maxillae* et *labium* fusco-picea, summo apice paullo pallidiore. *Palpi* pallide fusci, parte tarsali nigricanti. *Pedes* pallide fusci (metatarsis tarsisque obscurius fuscis), pilis et pube pallide fuscis, intermixtis pilis brevibus nigris, vestiti et leviter variati; femora anteriora subter maculis minutis albicantibus conspersa sunt et nigricanti-sub-punctata; patellae subter in medio maculam non magnam sericeam albicantem, tibiae subter binas ejusmodi maculas, alteram versus medium, alteram prope apicem sitam ostendunt. Scopulae subter nigrae, supra fuscae. *Abdomen* fuscum, pilis densis sub-appressis aliisque rarioribus magis erectis et longioribus pallide fuscis tectum, punctis nigris praesertim postice paullo conspersum, in lateribus paullo clarius quam in dorso; venter pone rimam genitalem area magna usque ad anum pertinenti posteriora versus sensim angustata occupatur, quae antice atra est, postice sanguinea: apex partis anterioris paullo majoris atrae, quae in medio maculis duabus oblongis parallelis albis notatur, postice breviter acuminatus est

et hic parte posteriore rubra antice incisa (fere **V**-formi) includitur. Tota haec area utrinque linea testaceo-alba limitatur; etiam versus latera venter fuscus striis densis brevibus testaceo-albis est variatus. *Vulva* nigra.

Lg. corp. 18 $^1/_2$; lg. cephaloth. 9 , lat. ej. paene 8, lat. front. 5 $^1/_2$; lg. abd. 10 $^1/_2$, lat. ej. 7 $^3/_4$ millim. Ped. I 37 $^1/_2$, II 39 $^1/_2$, III 27, IV 31; pat. + tib. IV 10 millim. Mandib. 4 $^1/_2$ millim. longae.

Singulam feminam formosae hujus araneae vidi, a Cel. L. M. D'Albertis in Papuasia meridionali (aut ad Fly River Novae Guineae vel in insula Yule (Roro), aut in insulis Aru vel Kei) inventam.

149. **S. punctatus** L. Koch *cephalothorace ferrugineo-fusco, oculis anterioribus aequalibus et spatiis modo paullo inaequalibus disjunctis; pedibus pallide fuscis, femoribus saltem anticis subter maculis nonnullis parvis albicantibus sparsis et nigricanti-punctulatis, patellis aculeo singulo armatis et subter macula sericea albicanti notatis, tibiis subter binis ejusmodi maculis; abdomine fusco, supra paullo nigricanti-punctato, ventre pone rimam genitalem area magna atra, in medio saltem interdum maculis duabus parvis albis notata, postice breviter acuminata occupato, spatio inter hanc aream et mamillas fusco-rubro; diametro vulvae diametrum tibiae posticae superanti.* — ♀ ad. *Long. circa* 16 *millim.*

Syn.: 1865. *Sparassus punctatus* L. Koch, Beschr. neuer Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XV, (1876), p. 872 (16).
1875. *Heteropoda punctata* id., Die Arachn. Austral., pp. 709 et 719, Tab. LXII, figg. 2-3b.

Femina. — Quoad formam adeo similis est haec species praecedenti, *S. haemorrhoidali,* ut vix ullam differentiam nisi in vulva multo majore et in armatura pedum alia invenire possim: *oculi* laterales antici tamen in *S. punctato* modo aeque magni ac medii antici videntur, et *pedes* paullo breviores sunt quam in specie priore (2.i paris cephalothorace vix vel non 4.plo longiores), quare *cephalothorax* tibiam cum patella 4.i paris longitu-

dine aequat. In patellis modo singulum aculeum, in latere postico positum, video; tibiae omnes (non 4 posteriores tantum) aculeis supra carent. *Vulva* ex fovea magna, diametro tibiae 4.[i] paris diametrum superanti, paullo transversa, non profunda, utrinque rotundata, postice anguste aperta, in fundo posterius transversim rugosa constat, quae septo distinctissimo sat lato et humili, postice abbreviato, non nitido, a margine antico vulvae retro ducto in duas dividitur. Praeterea descriptio nostra formae *S. haemorrhoidalis* etiam in hanc speciem cadit.

Color quoque paene idem atque in specie priore. *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus est, pube tenui testaceo-fusca tectus, margine laterali anguste pallidiore, clypeo (et mandibulis) pilis testaceo-fuscis minus dense vestitis. *Sternum* (cum coxis subter) pallide fuscum: maculis paucis parvis nigricantibus notatum videtur, maculisque duabus parvis albicantibus quae e pube albida formatae sunt et ad apicem posticum sterni sitae. *Mandibulae* piceae, in medio dorsi paullo clariores; sulcus unguicularis (ut apex maxillae) rufo-ciliatus est, unguis niger. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, apice anguste pallidiora. *Palpi* et *pedes* pallide fusci, illorum pars tarsalis sub-picea; pube pallida, sub-testaceo-fusca tecti sunt pedes et pilis ejusdem coloris vestiti, intermixtis hic illic pilis parvis nigris. Femora subter punctis nigricantibus in duas series longitudinales digestis notata sunt, et, saltem 1.[i] paris, versus basin subter maculis minutis albicantibus sparsa quoque; patellae in medio subter maculam singulam albam, tibiae subter binas maculas albas, in medio et prope apicem sitas, ostendunt, his maculis e pube sericea formatis, plane ut in specie priore. Scopulae nigricantes, supra magis fuscae. *Abdomen* supra et in lateribus fuscum, punctis et maculis nonnullis parvis nigris parum distincte variatum, pilis pallide fuscis dense vestitum. Venter macula maxima sive area nigra, quae a rima genitali saltem ad medium spatii inter hanc rimam et mamillas pertinet, ut in specie priore occupatur: haec area apicem versus sensim sat fortiter angustata est, apice (postice) late sub-rotundata et in medio maculis duabus parvis oblongis sub-parallelis albis notata. Spatium inter aream ventris nigram et mamillas fusco-rufum

est, latera ventris rufescenti-fusca. *Vulva* nigra, septo fusco-ferrugineo.

Lg. corp. 16; lg. cephaloth. 9, lat. ej. 8, lat. front. paullo plus 5 $^1/_2$; lg. abd. 9, lat. ej. 6 $^1/_2$ millim. Ped. I 31 $^1/_2$, II 34, III 25, IV 26; pat. + tib. IV 9 millim. Mandib. 5 millim. longae.

Feminam quam unam vidi ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit L. M. D' Albertis; L. Koch exempla utriusque sexus ex Bowen, Port Mackay, Wollongong, Rockhampton, Sydney, Gayndah et Peak Downs Novae Hollandiae descripsit. — Etsi in exemplo nostro adulto area nigra ventris duas maculas pallidas ostendit, quod in exemplis modo junioribus *Heteropodae punctatae* suae vidit Cel. L. Koch, vix dubium esse potest, quin sit haec nostra aranea ad speciem illam referenda.

150. **S. rubriventris** n. *cephalothorace ferrugineo; oculis seriei anticae aequalibus et spatiis sub-aequalibus disjunctis; sterno cum coxis subter ferrugineo-rufo; pedibus fuscis, femoribus basi subter pallidioribus, metatarsis in utroque latere fascia angusta e pilis densis rufis formata ornatis, scopulis ad maximam partem rufis quoque, patellis aculeis binis munitis, tibiis* 4.[i] *paris muticis exceptis, supra aculeo singulo instructis; abdomine supra aureo-fusco, fascia media longitudinali fusca antice notato et punctis fuscis sparso, quae postice in dorso series transversas recurvas formant; ventre secundum medium, a rima genitali usque ad mamillas, area magna rubra occupato, in lateribus sub-luteo.* — ♀ ad. *Long. circa* 18 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* non parum longior quam latior, aeque circiter longus ac tibia cum dimidia patella 4.[i] paris, latitudine longitudinem tibiae ejusdem paris aequans, ad formam ut in prioribus, postice emarginatus, fronte leviter rotundata, vel potius in medio late, utrinque breviter et paullo oblique truncata, latitudine paene $^2/_3$ partis thoracicae aequanti; altus et fortiter convexus, dorso a latere viso a petiolo ad saltem $^1/_3$ longitudinis secundum lineam rectam sat fortiter assurgenti, dein, in medio, librato et leviter modo convexo, denique sat fortiter

arcuato-convexo et sensim magis magisque proclivi. Impressiones cephalicae leves sunt, sulcus ordinarius centralis longus et tenuis. Series *oculorum* versus extremitates paullulo appropinquantes; desuper visa series postica recta est, antica parum recurva; a fronte visa series antica paene recta est, parum deorsum curvata. Oculi 4 antici aequales sunt, laterales mediis certe non majores; oculi postici anticis evidenter minores, praesertim medii, qui lateralibus posticis non parum minores sunt et mediis anticis saltem dimidio minores. Area oculorum mediorum paullo longior est quam latior antice, paullo brevior quam latior postice. Oculi laterales antici a margine clypei spatio distant quod diametrum oculi vix aequat; oculi medii antici spatio inter se sunt separati quod dimidiam oculi diametrum circiter aequat et parum majus est quam spatia quibus a lateralibus anticis distant. Spatium inter oculos medios posticos oculi duplam diametrum aequat et paullo minus est quam spatia quibus a lateralibus postici remoti sunt hi oculi; oculi bini laterales spatio sejuncti sunt quod intervallis inter oculos medios anticos et posticos paullulo minus videtur. *Mandibulae* sub-cylindratae, duplo longiores quam latiores, femoribus 2.[i] paris paullo crassiores, patellas 2.[i] paris longitudine aequantes, in dorso sat fortiter et aequaliter convexae. *Maxillae* breves, modo paullo longiores quam latiores apice, duplo longiores quam *labium,* quod paullo latius est quam longius, apicem late rotundatum versus sensim modo paullo angustatum. *Pedes* longiores (2.[i] paris cephalothorace circa $4\,^1/_2$ longiores), aculeis brevioribus armati; patellae aculeis binis, 1 antice, 1 postice, instructae sunt, tibiae anteriores sex (vel saltem tibiae 2.[i] et 3.[ii] parium) aculeo singulo supra munitae; supra in tibiis 4.[i] paris nullum aculeum video. Omnes metatarsi et tarsi scopula angusta praediti sunt. *Abdomen* circa dimidio longius quam latius, ovato-ellipticum, antice sub-truncatum. *Vulva* ex area cornea, antice rotundata, postice truncata, paene semicirculata, leviter convexa, laevi, nitida, nigra constat, quae in medio margine postico incisa est, hac incisura triangula, apice fere ad medium areae pertinenti.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineus, pube tenui sub-testacea

vestitus, vestigiis lineae mediae longitudinalis e pube pallida formatae in parte cephalica. *Sternum* cum coxis subter ferrugineo-rufum et pilis rufis erectis vestitum. *Mandibulae* fuscae, rufo-testaceo-pilosae; sulcus unguicularis, ut apex maxillarum, rufescenti-ciliatus; unguis niger. *Maxillae* et *labium* fusco-rufa. *Palpi* fusci, parte tarsali sub-picea. *Pedes* fusci, femoribus praesertim subter pallidioribus, pube et pilis pallide fuscis et sub-cinerascentibus vestiti, pube supra in femoribus magis aurea, tibiis saltem anterioribus extus vel postice rufo-pilosis quoque; metatarsi in utroque latere fasciam angustam pilorum densorum ruforum ostendunt, et scopulae ad maximam partem rufae sunt. *Abdomen* supra pallide vel sub-aureo-fuscum, pube ejusdem coloris et pilis paullo obscurioribus dense tectum; fascia media longitudinali postice acuminata et ad medium dorsi pertinenti obscure fusca notatum est, et punctis obscure fuscis sparsum, quae posterius in dorso in lineas transversas recurvas ordinata sunt, hac pictura tamen sat obsoleta; latera abdominis dorso paullo sunt obscuriora. Venter ante rimam genitalem sub-testaceus, rufo-pilosus, area vulvae nigra; a rima genitali usque ad mamillas area longa lata rubra, posteriora versus sensim primum lenius, apice vero citius angustata extenditur, quae ad ipsam rimam genitalem subito in vittam angustam transversam dilatata est; venter utrinque apud hanc aream luteus. *Mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. 18; lg. cephaloth. 9, lat. ej. $7\,^5/_6$, lat. front. 5; lg. abd. 10, lat. ej. $6\,^3/_4$ millim. Ped. I ? II 40, III $28\,^1/_2$, IV 32; pat. + tib. IV $10\,^1/_2$ millim. Mandib. $4\,^1/_2$ millim. longae.

Feminam (pedibus 1.[i] paris carentem) quam unicam vidi ad Wokan ins. Aru invenit Cel. Beccari.

151. **S. insulanus** n. *cephalothorace nigro vel fusco, pube densa testaceo-cinerascenti tecto; oculis anticis sub-aequalibus, lateralibus eorum evidentissime longius a mediis quam hi inter se remotis; pedibus nigro-piceis vel pallidius fuscis, pube cinerascenti et pilis rufescenti-luteis tectis, femoribus subter albicanti-punctatis, tibiis posterioribus supra non aculeatis; abdomine ferrugineo-luteo, ma-*

cula vel vitta transversa nigra utrinque in declivitate antica notato; ventre sub-luteo, rima genitali saltem postice late nigro-marginata, interdum pone eam utrinque umbra longitudinali nigra notato. — ♀ ad. *Long.* 21 — 30 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, tibiam 2.ⁱ paris longitudine aequans, in lateribus partis thoracicae aequaliter et sat fortiter rotundatus, postice in medio emarginatus, antice utrinque sinuato-angustatus, fronte levissime rotundata, vel potius in medio latissime, utrinque breviter et paullo oblique truncata, latitudine circiter $^2/_3$ partis thoracicae aequanti. Modice altus est cephalothorax, undique aequaliter et fortiter convexus, dorso a latere viso in medio altissimus ibique convexus, a medio aequaliter ad oculos posticos et ad petiolum sat fortiter proclivi et declivi et modice arcuato-convexo, inter oculos fortius proclivi. Impressiones cephalicae parum distinctae sunt, sulcus ordinarius centralis longus et tenuis, tarsum 2.ⁱ paris longitudine aequans. *Oculorum* series extremitatibus parum inter se appropinquant; series postica circiter tripla oculi diametro longior est quam series antica, quae a fronte visa parum deorsum est curvata; desuper visa utraque series recta est. Area oculorum mediorum aeque fere longa ac lata postice, non parum latior postice quam antice. Oculi antici aequales (laterales mediis saltem non majores), postici oculi quoque paene aequales et anticis paene duplo minores; spatium inter oculos medios anticos dimidia diametro oculi paullo majus est: a lateralibus anticis spatio etiam paullo majore, oculi diametrum tamen non aequanti, distant hi oculi. Oculi medii postici inter se spatio oculi diametro saltem duplo, a lateralibus posticis spatio hac diametro circiter triplo majore distant. Spatium inter oculos binos laterales vix minus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos; oculi antici laterales a margine clypei spatio sunt remoti quod oculi diametro minus est. *Sternum* parum longius quam latius, antice late truncatum et sub-emarginatum, in lateribus leviter rotundatum. *Mandibulae* paene duplo longiores quam latiores sunt, paullo crassiores quam femora antica, patellas 1.ⁱ paris longitudine

paene aequantes, in dorso modice et satis aequaliter convexae; sulcus unguicularis postice 5, antice 2 dentibus armatus est, exterioribus longis. *Maxillae* labio duplo longiores; *labium* paullo latius quam longius, in lateribus rotundatum, apice sat late truncatum. *Pedes* robusti et sat longi, 2.ⁱ paris cephalothorace circa 4 $^1/_3$ longiores et pedes 1.ⁱ paris dimidio tarso suo longitudine superantes; 1.ⁱ paris pedes duplo tarso suo pedibus 4.ⁱ paris longiores sunt, 4.ⁱ paris paullo plus tarso suo pedes 3.ⁱⁱ paris longitudine superant. Patellae saltem pleraeque aculeis binis armatae sunt; tibiae anteriores supra 1.1. aculeos habent; posteriores tibiae supra aculeis carent. Omnes tarsi et metatarsi scopula densa et lata praediti sunt. *Abdomen* ovatum; *vulva* ex fovea magna constat, quae marginibus corneis crassis, postice fortiter dilatatis cingitur: paullo latior antice quam longior est haec fovea, antice late emarginata, angulis anticis sub-acuminatis, posteriora versus lateribus sinuatis non parum angustata, postice sub-truncata et hic sulco sat lato ad rimam genitalem continuata; secundum margines laterales profundius exarata est, fundo postice ut costa tenuis in sulco illo versus rimam genitalem continuato.

Color. — *Cephalothorax* niger, pube densa testaceo-cinerea tectus. *Sternum* cum coxis subter nigro-piceum et sat dense fusco-testaceo-pilosum. *Mandibulae* nigrae, luteo-pilosae; sulcus unguicularis, ut apex maxillarum, rubro-ciliatus. *Maxillae* et *labium* nigra vel nigro-picea, apice pallidiora. *Palpi* nigro-picei, ferrugineo-luteo-pilosi et -pubescentes. *Pedes* nigro-picei, pube cinerascenti et pilis ferrugineo-luteis tecti; femora subter plus minus albicanti-punctata sunt; scopulae subter ferrugineo-nigrae, supra rufescenti-ferrugineae; aculei nigri. *Abdomen* sub-fusco-testaceum, pilis brevioribus et longioribus ferrugineis et sub-luteis densis tectum et sub-hirsutum, vestigiis ordinum duorum longitudinalium macularum clariorum secundum dorsum, posterius; utrinque in declivitate antica, paullo sub margine dorsi antico, macula vel vitta brevis transversa nigra conspicitur. Venter sub-luteus; rima genitalis postice (et antice quoque, sed hic minus late vel evidenter) vittâ nigrâ transversâ marginata est: pone eam se-

cundum medium venter late saturatius luteus est, hac area media utrinque umbrâ angustâ nigricanti vel nigrâ plus minus evidenter limitata; vestigia linearum quattuor longitudinalium paullo pallidiorum ostendit venter quoque. *Vulva* fusca. *Mamillae* fusco-testaceae.

Variat *cephalothorace* et *mandibulis* in fundo obscure fuscis, *palpis* et *pedibus* pallidius fuscis, coxis modo basi vel antice nigricantibus.

Lg. corp. 30; lg. cephaloth. 12 $^1/_2$, lat. ej. 11 $^1/_2$, lat. front. 7; lg. abd. 18, lat. ej. 11 $^1/_4$ millim. Ped. I 52, II 54, III 39, IV 42 $^1/_4$; pat. + tib. IV 14 millim. Mandib. 6 $^1/_4$ millim. longae.

Duas feminas adultas hujus speciei, quae ad colores cum formis generis *Isopodae* infra descriptis satis convenit, sed cephalothorace altiori et aequaliter convexo ab illo genere discrepat, in ins. Kei invenit Cel. Beccari.

152. **S. mygalinus** (Dol.).

Syn.: 1857. *Olios mygalinus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, p. 425.
1878. *Sarotes mygalinus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 189 (*ubi cet. syn. videantur*) et 305.

Maxima species, in Amboina et Buru vitam degens.

153. **S. zebra** n. *cephalothorace pallide fusco, oculis anticis spatiis modo paullo inaequalibus disjunctis, lateralibus anticis medios anticos magnitudine paullo superantibus; pedibus supra pallide fuscis, basi clarioribus, femoribus subter plaga magna nigra notatis, tibiis anterioribus subter ad maximam partem nigro-pilosis, intermixtis pilis rufescentibus, reliquis tibiis subter et in lateribus cum metatarsis saltem basi et in lateribus rufescenti-pilosis; abdomine supra pallide rufescenti-fusco, linea media longitudinali nigra, maculis quattuor parvis nigris in trapezium versus medium dorsi positis lineisque nonnullis transversis obliquis nigris in lateribus dorsi posterius notato, quarum posteriores utriusque lateris binae in lineas transversas confluunt; ventre in lateribus sub-ochraceo, fascia*

media longa sat lata nigra, quae utrinque fascia rubra limitatur, ornato. — ♀ jun. *Long. saltem* 15 $^3/_4$ *millim.*

Femina *jun.* — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, longitudine tibiam cum $^1/_3$ patellae 4.^{i} paris, latitudine tibiam hujus paris aequans, in lateribus partis thoracicae fortiter rotundatus, postice in medio leviter emarginatus, antice utrinque fortiter sinuato-angustatus, fronte paene truncata, levissime modo rotundata, non $^2/_3$ partis thoracicae latitudine aequans. Modice altus est cephalothorax et sat fortiter convexus, dorso a latere viso a petiolo ad plus $^1/_3$ longitudinis secundum lineam rectam sensim assurgenti, tum, in medio, paene librato et leviter modo arcuato-convexo, deinde fortius arcuato-convexo et sensim magis magisque fortiter proclivi. Impressiones cephalicae levissimae, sulcus ordinarius centralis longus et tenuis. *Oculorum* series versus extremitates parum appropinquantes, desuper visae rectae omnino, series antica a fronte visa recta quoque. Area oculorum mediorum aeque longa ac lata postice, non parum (vix vero diametro dimidia oculi postici) latior postice quam antice. Oculi laterales antici mediis anticis evidenter paullo majores, oculi postici aequales, mediis anticis circa dimidio minores. Spatium quo distant oculi laterales antici a margine clypei oculi diametro minus est; spatium inter medios anticos dimidiam diametrum horum oculorum superat et non minus sed paullulo majus est quam spatia quibus a lateralibus anticis distant medii antici. Oculi medii postici, parum longius a lateralibus posticis quam inter se remoti, spatio sunt disjuncti quod duplam oculi diametrum non aequat et aeque magnum est ac spatia quibus distant oculi medii antici a mediis posticis; spatium inter binos laterales evidentissime minus est quam spatia quibus medii postici a mediis anticis distant. *Mandibulae* duplo longiores quam latiores, femoribus anticis parum crassiores, patellis anticis paullulo breviores, sub-cylindratae, in dorso modice convexae; sulcus unguicularis postice 4, antice 2 dentibus armatus est. *Labium* paullo latius quam longius, apicem sat late truncatum versus sensim angustatum. *Pedes* longiores, 2.^{i} paris cephalothorace circa 4 $^1/_2$ longiores et pedes 1.^{i} paris non dimidio tarso suo

longitudine superantes; pedes 1.[i] paris circiter duplo tarso suo longiores sunt quam pedes 4.[i] paris, qui ii quoque paene duplo tarso suo pedes 3.[ii] paris longitudine superant. Aculei pedum breviores sunt; omnes patellae aculeis binis, 1 antice, 1 postice, sunt munitae. Tibiae omnes supra aculeis carent. *Abdomen* pulchre ovatum, plus dimidio longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* testaceo-fuscus, pube appressa cinerascenti et fusco-testacea vestitus et pilis longioribus ejusdem coloris sparsus. *Sternum, maxillae* et *labium* sub-fuligineo-testacea, pilis longioribus erectis rufo-testaceis vestita. *Mandibulae* pallide fuscae, pube cinerascenti et pilis longioribus pallide fuscis vestitae; sulcus unguicularis, ut apex maxillarum, rufescenti-ciliatus. *Palpi* pallide fusci, rufescenti-pilosi et pubescentes, et praesertim supra nigro-pilosi quoque. *Pedes* pallide vel testaceo-fusci, supra pube pallide fusca et cinerascenti vestiti paulloque variati, et pilis longioribus horum colorum sat dense sparsi quoque; coxae subter, ut basis femorum, pallidiores sunt, fusco-testaceae; femora subter plagam magnam nigram ostendunt, ipso apice saltem femorum anteriorum sericeo-albicanti-pubescenti; tibiae anteriores subter pilis sat densis nigris vestitae sunt, intermixtis rubris, tibiae posteriores pilis rubris, intermixtis nigris saltem magis versus apicem et basin; scopulae saltem versus basin metatarsorum late rufescentes sunt, in tarsis et apice metatarsorum cinereo-nigricantes; metatarsi et tarsi saltem anteriores in utroque latere fasciam angustam e pilis densis rufescentibus formatam ostendunt. Aculei nigri. *Abdomen* in fundo testaceo-fuscum, pube et pilis pallidius et obscurius fuscis et rufescentibus dense vestitum, in dorso igitur pallide rufescenti-fuscum: linea media longitudinali nigra per totum dorsum ducta notatum est, maculisque quattuor minoribus nigris in trapezium antice angustius dispositis, quarum duae posteriores fere in medio dorso locum tenent; praeterea vittas nonnullas angustas transversas sub-recurvas posterius ostendit dorsum, quarum duae anteriores in medio latissime interruptae sunt, modo in lateribus evidentes et versus maculas illas directae, reliquae magis continuae, lineam illam mediam in parte dorsi postica decussantes. Latera abdo-

minis infra, posterius, nigricantia sunt; venter in lateribus ochraceus, fascia longitudinali media sat lata nigra a rima genitali paene ad mamillas pertinenti ornatus, quae utrinque fascia paullo angustiore rubra limitatur. *Mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. 15 $^3/_4$; lg. cephaloth. 7 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 6 $^1/_2$, lat. front. paene 4; lg. abd. 8 $^1/_3$, lat. ej. paene 5 $^1/_2$ millim. Ped. I 32, II 33 $^3/_4$, III 23 $^1/_3$, IV 26 $^3/_4$; pat. + tib. IV 9 millim. Mandib. 3 $^1/_3$ millim. longae.

Feminam singulam juniorem examinavi, quam in ins. Ternate cepit Cel. Beccari. Ad formam cephalothoracis haec species vix a formis Europaeis generis *Sparassi* (Walck.) Thor. discrepat.

Gen. **Themeropis**, L. Koch 1874.

154. **Th. Goramensis** n. *cephalothorace nigro, paene* $^1/_3$ *longiore quam latiore, tibiam cum patella* 4.ⁱ *paris longitudine parum superanti; pedibus, quorum* 1.ⁱ *paris reliquis paullo longiores sunt, piceis, tarsis testaceo-fuscis; vulva ex area magna, paullo transversa, antice et in lateribus rotundata, postice profunde rotundato-emarginata constanti, hac emarginatione septo medio longitudinali antice praedita et pone id costa lata inaequali fere* **Y**-*formi clausa.* — ♀ ad. *Long. circa* 20 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paene $^1/_3$ longior quam latior, parum longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, a medio anteriora versus lateribus paene rectis sensim paullo angustatus, in lateribus partis thoracicae posterius sat fortiter rotundatus et cito angustatus, in medio postice paullo emarginatus, fronte modo levissime rotundata, latitudine $^2/_3$ partis thoracicae fere aequanti. Sat altus est cephalothorax, dorso a latere viso a petiolo ad $^1/_3$ longitudinis secundum lineam rectam assurgenti, dein parum convexo et leviter modo proclivi, denique, in saltem $^2/_5$ longitudinis, modice arcuato-convexo et magis magisque proclivi. Impressiones cephalicae vix ullae, sulcus ordinarius centralis brevissimus sed sat fortis. *Oculorum* series versus extremitates paullo appropinquantes; desuper visa series postica (quae circiter quadrupla diametro oculi lateralis postici longior est quam series

antica) leviter procurva est, series antica recta; a fronte visa series antica sat leviter deorsum curvata est: linea recta margines superiores oculorum lateralium hujus seriei tangens oculos medios ejus in vel paullo sub centro secat. Oculi medii aream occupant transversam, paullo latiorem antice quam longiorem et paullo latiorem postice quam antice. Oculi medii antici lateralibus anticis multo (circa duplo) majores sunt, oculi postici, praesertim medii, lateralibus anticis paullulo sunt minores. Oculi medii antici inter se spatio oculi diametro paullo minore disjuncti sunt: a lateralibus anticis intervallo distant quod spatio illo paene dimidio est majus; oculi laterales antici a margine clypei spatio diametrum oculi vix aequanti remoti sunt. Oculi medii postici inter se spatio oculi diametro circa triplo, a lateralibus posticis spatio hac diametro circa quadruplo majore distant. Oculi laterales bini, qui costae humili communi impositi sunt, spatio paullulo minore sunt sejuncti quam quibus medii antici a mediis posticis distant. *Sternum* oblongum, cordiformi-ovatum, modo leviter convexum, nitidum. *Mandibulae* femoribus anticis paullulo latiores, paullo longiores quam patellae 1.[i] paris, paene duplo longiores quam latiores, intus a medio ad apicem sensim angustatae, in dorso ad basin fortiter geniculatae, angulo exteriore baseos depresso, nitidae; sulcus unguicularis postice 5 (6?), antice 3 dentibus armatus videtur. *Maxillae* labio duplo et dimidio longiores sunt, sub-ovatae, paullulo divaricantes, in latere exteriore rectae, apice intus late et valde oblique truncatae, apice praeterea paullo oblique rotundato-truncato. *Labium* paene dimidio latius quam longius, apice latissime truncato. *Pedes* robusti, apicem versus sensim angustati, breves (1.[i] paris cephalothorace triplo longiores) ita: I, IV, II, III, longitudine se excipientes; 3.[ii] paris pedes reliquis (parum inaequalibus) non parum breviores. Patellae aculeis carent, ut tibiae omnes supra; subter tibiae 1.[i] paris 5, 2.[i] paris 4 paria aculeorum non longorum appressorum ostendunt. Omnes tarsi et metatarsi scopula densa et angusta praediti, quae tamen in metatarsis 4.[i] paris modo apicem internodii occupat. *Abdomen* multo longius quam latius (?); *vulva* ex area magna, paullo transversa, antice et in

lateribus rotundata, postice late et profunde rotundato-incisa, diametro femora antica aequanti, paullo ante rimam genitalem sita (vel ex callo magno lato fortiter recurvo) constat: antice in incisura, e margine ejus antico retro ductum, septum medium breve adest, et mox pone id, aperturam posticam incisurae paene claudens, elevatio lata paene Y-formis conspicitur, cujus brachia anteriora, septum postice amplectentia, apice in tubercula duo magna oblonga dilatata sunt, his tuberculis impressione a basi brachiorum divisa; utrinque ad apicem dilatatum brachii posterioris, quod breve est et ad rimam genitalem pertinet, procursus sat gracilis et brevis corneus retro et paullo deorsum directus conspicitur.

Color. — *Cephalothorax* niger, pube cinerascenti vestitus (?) et pilis brevioribus nigris sparsus. *Sternum* nigrum, minus dense fuligineo-pilosum. *Mandibulae* nigerrimae, fuligineo-pilosae; sulcus unguicularis, ut apex maxillarum, rufescenti-ciliatus. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, illae apice et summa basi intus pallidioribus. *Palpi* picei. *Pedes* picei, nec dense nec longe subfuligineo-pilosi et -pubescentes, femoribus (non vero coxis) subter piceo-rufescentibus, patellis, tibiis et metatarsis linea media longitudinali piceo-rufa supra notatis, tarsis testaceo-fuscis; scopulae cinereo- vel olivaceo-nigricantes. *Abdominis* color in exemplo singulo a nobis viso deperditus est; verisimiliter nigricans fuit. *Vulva* nigra, septo magis fusco. *Mamillae* nigro-piceae.

Lg. corp. 20 (?); lg. cephaloth. 7 $^1/_6$, lat. ej. 5 $^1/_2$, lat. front. 3 $^1/_3$; lg. abd. 13 (?), lat. ej. ? Ped. I 21 $^1/_2$, II 20 $^3/_4$, III 16 $^1/_2$, IV 21; pat. + tib. IV 7 millim. Mandib. 3 $^1/_2$ mill. longae.

Unicam feminam (cujus abdomen valde vitiatum est et formam et colorem perdidit) examinavi, a Cel. L. M. D'Albertis in ins. Goram inventam.

155. **Th. brevipes** n. *cephalothorace circiter* $^1/_4$ *longiore quam latiore, paullo longiore quam tibia cum patella* 4.^{i} *paris, cum mandibulis et pedibus ferrugineo-fusco; pedibus* 4.^{i} *paris reliquis longitudine paullo superantibus, patellis non aculeatis, tibiis supra aculeis carentibus; abdomine in fundo nigricanti, macula oblonga*

sub-testacea antice in dorso et vittis paucis transversis sub-recurvis ejusdem coloris pone eam notato, hac pictura minus distincta; ventre pone rimam genitalem area magna oblonga fusco- vel violaceo-nigricanti occupato, quae utrinque linea sub-testacea limitatur et secundum medium fascia angustiore sub-geminata sub-testacea notata est. — ♀ jun. *Long. saltem* 17 *millim.*

Femina *jun.* — *Cephalothorax* circiter $^1/_4$ longior quam latior, paullo longior quam tibia cum patella 4.[i] paris, a medio anteriora versus lateribus partis thoracicae leviter rotundatis sensim paullo angustatus et antice utrinque leviter sinuatus, in lateribus posterius fortiter rotundatus et citius angustatus, in medio postice leviter emarginatus, fronte modo levissime rotundata, latitudine paene $^2/_3$ partis thoracicae aequanti. Modice altus est cephalothorax, dorso a latere viso primum, a petiolo ad saltem $^1/_3$ longitudinis, secundum lineam rectam sat fortiter assurgenti, dein, in medio, secundum plus quam $^1/_3$ longitudinis, parum proclivi et vix vel parum convexo, denique, paene in $^1/_3$ longitudinis, magis proclivi et parum convexo. Impressiones cephalicae levissimae: sulcus ordinarius centralis brevis et fortis. *Oculorum* series, quarum postica circiter quadrupla diametro oculi lateralis postici longior est quam series antica, versus extremitates inter se paullo appropinquant: series postica desuper visa leviter est procurva, series antica desuper visa recta; a fronte visa haec series sat leviter deorsum est curvata: linea recta oculos laterales ejus supra tangens medios sub centro secat. Oculi medii aream occupant quae paullo latior est postice quam antice, et paullulo brevior quam latior antice videtur. Oculi medii antici lateralibus anticis circa dimidio majores sunt; oculi laterales postici lateralibus anticis paullo sunt minores, medii postici etiam paullo minores, mediis anticis duplo minores. Spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum aequat; spatia quibus hi oculi a lateralibus anticis sunt remoti, spatio illo paene dimidio majora sunt; laterales antici a margine clypei spatio distant quod oculi diametro est minus. Oculi medii postici non parum longius a lateralibus posticis quam inter se distant: spatium quo inter se disjuncti sunt quadruplam oculi diametrum fere aequare

videtur. *Sternum* ovatum, antice emarginatum, postice acuminatum. *Mandibulae* parum plus dimidio longiores quam latiores, femoribus anticis paullulo latiores, paullo breviores quam patellae 1.[i] paris, in dorso basin versus modice convexae; sulcus unguicularis postice 5, antice 3 dentibus armatus est. *Maxillae* ad formam ut in specie priore, parallelae, labio saltem duplo et dimidio longiores; *labium* paene dimidio latius quam longius, apicem late truncatum versus lateribus rotundatis angustatum. *Pedes* robusti, obtusi, breves (1.[i] paris cephalothorace non triplo longiores), ita: IV, I, II, III longitudine se excipientes; pedes 3.[ii] paris reliquis parum inaequalibus non parum breviores sunt. Patellae aculeis carent; supra quoque tibiae omnes aculeis carent. Subter in tibiis 1.[i] paris modo 2. 1. aculeos, versus basin sitos video (num adeo pauci semper sunt?), subter vero in 2.[i] paris tibiis 5 paria aculeorum breviorum adsunt. Tarsi et metatarsi scopula tenui, ipso internodio non latiore muniti sunt, quae in metatarsis non usque ad basin internodii pertinet. *Abdomen* circa dimidio longius quam latius, sub-ovatum vel-ellipticum.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus, pube tenui cinerascenti vestitus, nigricanti-pilosus. *Sternum* cum coxis subter testaceo-fuscum, pilis longioribus nigris sparsum. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae, nigro-pilosae; sulcus unguicularis, ut apex maxillarum, rufescenti-ciliatus. *Maxillae* et *labium* testaceo-fusca, illae apice intus testaceae. *Palpi* testaceo-fusci. *Pedes* laete sub-ferrugineo-fusci, femoribus subter testaceo-fuscis, tarsis sub-testaceis; pube tenui pallide fusca vel sub-cinerea et pilis ejusdem coloris nec longis nec densis vestiti sunt pedes. *Abdomen* in fundo nigricans, punctis nigris sparsum et densissime sub-testaceo-punctulatum (in lateribus sub-testaceo-striolatum), pictura minus evidenti sub-testacea in dorso, quae ex area vel fascia media longitudinali antica et vittis paucis transversis sub-recurvis inter medium et anum constare videtur; pilis pallide vel testaceo-fuscis minus dense vestitum est. Venter a rima genitali ad mamillas area magna oblonga, posteriora versus sensim angustata, fusco- vel potius violaceo-nigricanti occupatur, quae utrinque linea sub-testacea limitatur et fascia media sat angusta, sub-geminata, non usque

ad mamillas pertinenti, ea quoque sub-testacea in duas dividitur; latera ventris testaceo-nigricantia. *Mamillae* sordide testaceae.

♀ *jun.* — Lg. corp. 17; lg. cephaloth. 8 $^1/_2$, lat. ej. 6 $^3/_4$, lat. front. 4 $^1/_5$; lg. abd. 10, lat. ej. 7 millim. Ped. I 23 $^1/_2$, II 23, III 18 $^2/_3$, IV 23 $^3/_4$; pat. + tib. IV paullo plus 8 millim. Mandib. 3 $^1/_6$ millim. longae.

Feminam juniorem quam unam vidi in ins. Yule Novae Guineae cepit L. M. D'Albertis.

Gen. **Heteropoda** (Latr.) 1804 (¹).

156. **H. venatoria** (Linn.).

Syn.: 1758. *Aranea venatoria* Linn., Syst. Nat., Ed. 10, I, II, p. 1035.
1877. *Heteropoda venatoria* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 484 (144), *et*
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 191 et 305 (*quibus locis cet. syn. videantur*).

Var. β, foveolata, *tuberculo vulvae impressione media longitudinali lata sat levi bipartito, quae sulcis duobus tenuibus paral-*

(¹) = *Sarotes* (Sund.) L. Koch. — Sundevallii *Sarotes* synonymum est *Heteropodae* Latreillei. In Consp. Arachnidum, pag. 28 (1833), Sundevall *Ar. regiam* Fabr. (sive *A. venatoriam* Linn.) ut *exemplum* generis *Sarotis*, non ut *typum* ejus dedit. « Typos » generum a se acceptorum modo raro affert: plerumque unam vel *complures* species ut exempla sub generibus suis nominat: sub gen. *Steatoda* e. gr. « *Ther. 4-punctatum*, *Th. castaneum*, *Th. albo-maculatum*, *Th. lunatum* » affert, quas species omnes certe non « typum » generis *Steatodae* sui consideratas voluit. Ut Sundevall loc. cit. in 1833 *Ar. regiam* ut exemplum generis *Sarotis* nominavit, ita Latreille jam in 1804, in Nouv. Dict. d'Hist. Nat., XXIV, p. 135, *eandem* speciem, *Ar. venatoriam* Linn., ut unicum exemplum generis sui *Heteropodae* dedit: eam ob causam *nos* in 1870 (On Eur. Spid., p. 178) hanc speciem ut *typum* generis *Heteropodae* (Latr.) Thor. (= *Sarotes* (Sund.) L. Koch 1872) selegimus. Cel. L. Koch primum in 1872 (Die Arachn. Austral., p. 495) nomen *Heteropodae* parti *alii* antiqui generis *Heteropodae* Latr. imposuit, quam ut genus proprium ab hoc Latreillei genere disjunxit.

Si *novum* nomen parti illi generis *Heteropodae* Latr., quae a Cel. L. Koch *Heteropoda* vocatur, imponere non volui, sed ad hoc Kochii genus — quo tempore id a *Sparasso* (Walck.) Thor. distinguendum credebam — potius nomen *Sarotis* adhibui, id non « ganz willkürlich », ut creditum fuit, feci, sed huic regulae Linnaeanae et Fabricianae obtemperans: « Nomina generica, quamdiu synonyma digna in promptu sunt, nova non fingenda » (Linn., Phil. Bot., § 244); « Antiquum si disjungitur genus, nova nomina effingenda non sunt, quamdiu antiqua adsunt » (Fabr., Phil. Bot., p. 113, § 28). Conf. Thor., On Eur. Spid., pp. 10 et 178.

lelis, in latere tuberculi antico in suam quisque foveam oblongam dilatatis limitatur, ventris lineis longitudinalibus quattuor obscuris non vel parum evidentibus; praeterea omnibus numeris cum femina formae principalis (vid. Thor., locis sup. cit.) *conveniens.* — ♀ ad.

Var. γ, emarginata, *tuberculo vulvae postice sat profunde emarginato (hac emarginatione costâ parvâ longitudinali postice abbreviatâ sub-bipartita), ante emarginationem sulco angusto longitudinali diviso; ventre ut in Var.* β; *praeterea ut in forma principali diximus.* — ♀ ad.

Var. β, cujus exempla duo a Cel. L. M. D'Albertis capta vidi, alterum ex ins. Yule (ubi etiam feminam formae principalis cepit), alterum ad Fly River Novae Guineae inventum, a forma principali non differt nisi vulva paullo aliter formata, cum figura vulvae *Sarotis suspiciosi* L. Koch. (Die Arachn. Austral., Tab. LIV, fig. 3[a]) convenienti; tibiae posteriores supra aculeis carent, ut in femina formae ordinariae sive principalis, patellae modo anteriores aculeo singulo (postice) armatae sunt, cet. Num propria species?

Var. γ, praeter vulvâ, etiam in eo a forma principali differt, quod scopulae pedum densiores et longiores sunt quam in ea, quo fit ut metatarsi anteriores cum scopula saltem aeque lati ac tibiae videantur; in exemplo singulo quod hujus varietatis vidi, vix conspicuae sunt vittae transversae illae duae sub-testaceae vel flaventes, altera in clypeo, altera mox ante marginem posticum cephalothoracis, quas in forma principali (et in Var. β) *plerumque* videmus. Singulum exemplum Var. γ examinavi, quod in ins. Sorong captum ad Museum Civicum Genuense misit A. A. Bruijn.

Ad locos ubi *H. venatoriam* inventam diximus (conf. Studi, cet., II, p. 305), addendi sunt Liberia, secundum Van Hasselt (¹), Sarawak ins. Borneo, ubi eam ceperunt Doria et Beccari, Sorong, Ramoi, Fly River et ins. Yule Novae Guineae, ubi a L. M. D'Albertis capta fuit; porro Rockhampton et Gayndah

(¹) Verslag v. de 30ste Zomervergad. d. Nederl. Entom. Vereen., *in* Tijdschr. v. Entom., XIX, p. XII.

Novae Hollandiae, secundum Cel. L. Koch, Waichu (ins. Sandwich), Lefuga (ins. Tonga) et S. Marta Novae Granadae (Americae merid.), secundum Cel. Karsch, et Cayenna, Guyana et Caracas, secundum Cel. Keyserling (2): *Olios setulosus* Tacz. (3) enim secundum eum ad hanc speciem est referendus.

157. **H. thoracica** (C. L. Koch).

Syn.: ? 1845. *Ocypete thoracica* C. L. Koch, Die Arachn., XII, p. 42, Tab. CCCCVII, fig. 982.
1857. *Olios lunula* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 428.
1859. » « id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 54, Tab. IX, fig. 12.
1878. *Heteropoda thoracica* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 193, 306.

Haec species in Amboina et verisimiliter in Nova Guinea (Sorong, Andai), invenitur. Secundum Doleschall (et C. L. Koch) etiam in ins. Java vitam degit.

158. **H. badia** (L. Koch) *cephalothorace nigro-fusco, parte cephalica tota (cum parte thoracica utrinque antice, ante coxas 2.i paris, breviter et oblique) clarius fusca, vitta transversa luteo-testacea in declivitate postica ornato; pedibus fuscis, femoribus supra vittis trinis transversis inaequalibus latis nigris notatis, tibiis posterioribus supra aculeo singulo munitis, tarsis metatarsisque omnibus scopula instructis; abdomine fusco, in dorso utrinque nigro-sub-maculato et postice macula transversa sub-recurva nigra notato; parte palporum tibiali apice extus lamina porrecta, apice obtusa, in margine inferiore profunde emarginata instructa.* — ♂ ad. *Long. circa* 24 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1875. *Sarotes badius* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 659 et 662, Tab. LIV, figg. 1-1b.

Pars palporum patellaris circa dimidio longior est quam latior; pars tibialis eà paene dimidio longior, a basi angusta et subconstricta lateribus rectis usque ad apicem sensim paullo dilatata,

(2) Die Spinnen Amerikas. Laterigradae, p. 237.

(3) Les Aranéides de la Guyane Française, *in* Horae Soc. Ent. Ross., IX (1873), p. 12. Hanc formam ex Cayenna, Uassa et S. Laurent de Maroni obtinuit Cel. Taczanowski.

ibique partem patellarem latitudine aequans: prope apicem lateris exterioris laminam adnatam, in margine inferiore-anteriore libero rotundatam ostendit, quae in laminam apicalem liberam et porrectam, basi angustiorem, dein vero subter subito dilatatam et angulato-rotundatam transit: a latere visa pars tibialis igitur ad et in apice lateris exterioris laminam magnam oblongam porrectam, basi latiorem, in medio margine inferiore profunde rotundato-emarginatam, in margine superiore paene rectam, antice truncatam et sub-retusam, in angulis rotundatam, rufo-ferrugineam, anguste nigro-marginatam, glabram ostendit. Praeterea in ipso apice lateris exterioris partis tibialis, magis infra, lobus minor porrectus conspicitur. Pars tarsalis inter basin et medium sub-ovata est, dein sat multò angustior et sensim paullo angustata, versus basin apice partis tibialis saltem dimidio latior; paullo brevior est quam partes duae praecedentes conjunctim. Bulbus ex parte ovato-fusiformi fere, convexa, nitida, secundum marginem exteriorem partis tarsalis extensa constat, quae rufescens est, fascia longitudinali inaequali nigra notata et excavatione longa et angustiore a margine partis tarsalis interiore separata, et cujus apex posticus intus curvatur et in hunc marginem transit; ad et ante apicem ejus anticum procursus sat longus et angustus bisinuatus flavens conspicitur, qui anteriora versus et foras directus est, et cujus apex acuminatus et linea nigra notatus liber est et paullo deorsum curvatus.

Lg. corp. $24\,{}^{1}/_{2}$; lg. cephaloth. 12, lat. ej. 11, lat. front. $5\,{}^{1}/_{5}$; lg. abd. $12\,{}^{3}/_{4}$, lat. ej. $8\,{}^{1}/_{2}$ millim. Ped. I 70, II? III 57, IV $62\,{}^{1}/_{2}$; pat. + tib. IV 21 millim. Mandib. $5\,{}^{1}/_{2}$ millim. longae.

Marem singulum mutilatum vidi, ad Wahai in ins. Ceram a Cel. L. M. D'Albertis captum. L. Koch marem ex ins. Buru descripsit. — *Heteropoda badia* L. Koch (nomine autoris *non* signis parentheseos incluso!) eadem species videtur ac *Sparassus Malayanus* (Dol.): vid. Thor., Studi, cet., II, p. 190.

159. **H. sub-maculata** n. *cephalothorace in fundo saturate ferrugineo-fusco, pube pallide fusca vestito; sterno cum maxillis, labio et saltem basi pedum pallidius fusco; mandibulis fuscis, nigricanti-*

lineatis; palpis et pedibus fuscis, pube pallide fusca tectis, femoribus supra paullo nigro-maculatis; tibiis posterioribus supra aculeo singulo armatis ; parte palporum tibiali versus apicem subter, ad latus exterius, lobo corneo obliquo fere semicirculato nigro, et in ipso apice lateris exterioris spina mediocri deorsum et paullo foras curvata nigra armata; abdomine pallide fusco, paullo nigricanti-maculato, ventre pallidiore, lineis longitudinalibus 4 *obscurioribus parum distinctis notato.* — ♂ ad. *Long. circa* 17 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* paullulo longior quam latior, paene duplo et dimidio longior quam patella 4.ⁱ paris, latitudine dimidium tibiae et patellae 4.ⁱ paris aequans, formâ omnino ut in *H. venatoria*, ♂, fronte leviter rotundata, non dimidium partis thoracicae latitudine aequanti ; sat humilis, dorso a declivitate postica usque ad oculos secundum lineam rectam (modo in medio levissime depressam) sensim paullo proclivi, impressionibus cephalicis et duobus radiis impressis utrinque in parte thoracica distinctissimis, sulco ordinario centrali ab apice postico partis cephalicae usque in declivitatem posticam pertinenti, tarsum 3.ⁱⁱ paris longitudine aequanti, apice antico leviter dilatato. *Oculorum* series desuper visae levissime recurvae sunt, antica a fronte visa levissime deorsum curvata ; series postica circiter dupla oculi maximi diametro longior est quam series antica. Oculi laterales antici reliquis majores, medii postici reliquis minores; laterales antici mediis anticis (qui mediis posticis paullo sunt majores) paene duplo majores sunt, laterales postici mediis posticis paene duplo majores quoque. Oculi medii aream occupant quae paullo longior est quam latior postice, et non parum (vix oculi diametro tamen) latior postice quam antice. Oculi laterales antici a margine clypei spatio diametro sua paullo majore remoti sunt. Oculi medii antici spatio inter se sunt disjuncti quod diametro oculi evidenter minus est: a lateralibus anticis spatio etiam plus duplo minore distant. Oculi medii postici inter se spatio diametro sua evidenter majore sunt remoti ; a lateralibus posticis, tuberculo impositis et foras spectantibus, intervallo etiam majore, spatia inter oculos medios anticos et medios posticos paullo superanti, distant, his spatiis diametro oculi medii postici saltem di-

midio majoribus. *Mandibulae* sub-cylindratae, paullo plus duplo longiores quam latiores, longitudine patellas 4.[i] paris aequantes, femoribus anticis paullo angustiores, in dorso modice convexae. *Palpi* graciliores, clava patellas anticas latitudine circiter aequanti; pars patellaris paene duplo longior est quam latior; pars tibialis eà paene dimidio longior est et ejus crassitie fere, ipsa basi paullo constricta, praeterea paene cylindrata, a basi apicem versus vix vel parum incrassata; non longe ab apice subter, ad latus exterius, laminam corneam paene semicirculatam obliquam ostendit pars tibialis, et paullo ante eam, in ipso apice lateris exterioris, spinam sat fortem habet, quae basi anteriora versus, paullo foras et parum deorsum directa est, tum magis deorsum et paullulo magis foras quoque curvata, summo apice rursus brevissime intus sub-curvato: haec spina diametro partis tibialis vix vel non longior est et lamina illa saltem duplo longior. Pars tarsalis partem tibialem cum dimidia parte patellari longitudine aequat, hac parte vix dimidio latior; anguste sub-lanceolata est, a basi paene ad medium in lateribus rotundata et sub-ovata, dein fere dimidio angustior quam versus basin, primum lateribus sub-parallelis, dein apicem rotundatum versus sensim evidentius angustata. Bulbus sub-ovatus, laevis; secundum latus ejus interius fascia cornea conspicitur, quae ad et ante apicem bulbi oblique anteriora versus et foras dirigitur, apice libero gracili et acuminato etiam deorsum directo. *Pedes* longi et sat graciles sunt, scopula angusta et sat tenui in omnibus tarsis et metatarsis praediti, scopula metatarsorum posteriorum vero modo apicem eorum occupanti. Pedes 2.[i] paris paene tarso suo pedes 1.[i] paris longitudine superant, pedes 1.[i] paris plus tarso suo longiores sunt quam pedes 4.[i] paris, qui tarso suo pedes 3.[ii] paris longitudine superant. Patellae saltem 4 anteriores in utroque latere aculeum ostendunt, patellae 3.[ii] paris saltem 1, postice; etiam patellae 4.[i] paris aculeum saltem postice habuisse videntur. Tibiae 4 posteriores supra modo 1 aculeo, versus apicem sito, munitae sunt. *Abdomen* angustius sub-ovatum, antice sub-truncatum. Totum animal pube sat densa appressa sub-sericea tectum est.

Color. — *Cephalothorax* in fundo saturate ferrugineo-fuscus, lineis omnibus impressis obscurioribus, et margine postico anguste nigro, pube pallide fusca saltem ad partem tectus. *Sternum, maxillae, labium* (et *pedes* versus basin late subter) pallide fusca. *Mandibulae* fuscae, ad longitudinem nigricanti-lineatae. *Pedes* et *palpi* ferrugineo-fusci, dense pallido-fusco-pubescentes, femoribus supra paullo nigricanti-maculatis (aculeis in macula parva nigra positis). *Abdomen* in fundo fuscum, pube pallide fusca tectum et paullo nigro-maculatam; venter magis cinerascenti-fuscus est, lineis longitudinalibus quattuor obscurioribus parum distinctis.

Lg. corp. 17 $^1/_2$; lg. cephaloth. 8 $^3/_4$, lat. ej. 8, lat. front. fere 3 $^1/_2$; lg. abd. 9 $^1/_2$, lat. ej. circa 5 $^1/_4$ millim. Ped. I 54, II 57 $^1/_2$, III 44, IV 48 $^3/_4$; pat. + tib. IV 16 millim. Mandib. fere 3 $^1/_2$ millim. longae.

Marem singulum detritum hujus speciei, mari *H. venatoriae* simillimum, sed structura palporum et femoribus nigro-maculatis facillime dignoscendum, ad Andai Novae Guineae invenit Cel. L. M. D'Albertis.

160. **H. analis** n. *cephalothorace in fundo fusco, vitta transversa testacea mox ante marginem posticum ornato, oculis mediis anticis medios posticos vix magnitudine superantibus; pedibus fuscis, dense nigro-punctatis, pedibus saltem posterioribus nigro-sub-annulatis et -maculatis quoque, tibiis supra non aculeatis; abdomine olivaceo-fusco, antice fascia vel linea media longitudinali pallidiore ad medium dorsi pertinenti et utrinque saltem ramum medium emittenti notato, in declivitate postica vera fascia luteo-testacea brevi, versus anum ducta et sensim angustata; ventre fusco-cinerascenti, immaculato.* — ♀ ad. *Long. circa* 15 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque longus ac tibia 4.[i] paris, paullulo longior quam latior, ad formam plane ut in specie priore, *H. sub-maculata,* diximus, fronte leviter rotundata; postice truncatus, dorso a latere viso a declivitate postica ad oculos secundum lineam rectam sensim paullo proclivi. *Oculi* ut in *H. venatoria, H. sub-maculata,* cet., dispositi; spatium quo oculi

laterales antici á margine clypei distant eorum diametrum non aequat vel eâ saltem non majus est; oculi medii antici vix majores sunt quam oculi medii postici; oculi laterales antici duplo majores sunt quam medii antici, laterales postici parum plus dimidio majores quam medii postici; area oculorum mediorum parum longior quam latior postice mihi videtur, et spatia quo distant oculi medii postici a mediis anticis oculi diametro vix dimidio majora sunt. Praeterea ea quae de oculis *H. submaculatae* diximus etiam in hanc speciem quadrant. *Mandibulae* femora antica crassitie paene aequant, longitudine patellas 3.ii paris aequantes; sub-cylindratae sunt, paullo plus duplo longiores quam latiores, in dorso modice convexae; sulcus unguicularis in margine postico serie dentium sat longorum et fortium armatus est. *Pedes* breviores, sat robusti, 2.i paris cephalothorace circa 4 $^1/_2$ longiores et 1.i paris pedes tarso suo longitudine superantes; pedes 1.i paris pedibus 4.i paris paullo (circiter dimidio tarso suo) longiores sunt, 4.i paris pedes 3.ii paris paullo plus tarso suo longitudine superant. Patellae modo anteriores aculeum singulum postice habere videntur; supra tibiae omnes aculeis carent. Omnes tarsi et metatarsi scopula angusta quidem sed in pedibus saltem sex anterioribus densa muniti sunt; in metatarsis 4.i paris scopula rara est et non usque ad basin internodii pertinet. *Abdomen* inverse ovatum fere, antice sub-truncatum, postice sub-acuminatum. *Vulva* ex tuberculis duobus breviter et inverse ovatis fere et paullo obliquis constat, quae posterius inter se contingentia sunt, anterius vero, ubi intus sunt truncata, ad rectos angulos divaricant, hic foveam rhomboidem postice limitantia.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus est, parte cephalica pallidiore et saltem linea media longitudinali nigricanti notata, area oculorum nigra, clypeo sub-testaceo; pars thoracica apud marginem posticum nigrum vitta transversa testacea ornatur, quae etiam antice nigro-marginata est. Saltem ad partem pube cinerascenti-fusca vestitum fuisse videtur cephalothorax. *Sternum, maxillae* et *labium* cum coxis subter testaceo-fusca. *Mandibulae* nigricantes, sat dense pallido-pilosae, apice intus et subter ru-

fescenti-fuscae. *Palpi* et *pedes* ferrugineo-fusci, illorum pars femoralis nigro-sub-maculata; pedes dense nigro-punctati sunt, femoribus (4.[i] paris praesertim distinctissime) maculis tribus magnis plus minus in maculas minores divulsis supra notatis; in pedibus saltem posticis tibiae et metatarsi vestigia annulorum binorum nigrorum ostendunt. Pube cinereo-fusca tecti et pilis ejusdem coloris sparsi sunt pedes; aculei nigri, scopulae olivaceo-nigricantes. *Abdomen*, quod pube pallide fusca vestitum et pilis longioribus ejusdem coloris sparsum fuisse videtur, in fundo supra et in lateribus sub-olivaceo-fuscum est, fascia media longitudinali sat angusta et paullo inaequali pallida notatum, quae a margine dorsi antico (ubi utrinque macula parva nigricanti definitur) usque ad medium ejus pertinet, et in medio utrinque ramulum brevem foras directum ostendit: utrinque in dorso vestigia vittarum transversarum paullo obliquarum pallidarum utrinque trium video, quae ab extremitatibus fasciae et ab apice utriusque rami ejus foras et paullo retro ductae sunt. In declivitate dorsi postica fascia media longitudinalis brevis, versus anum sensim angustata, luteo-testacea conspicitur, cujus apex anticus stria transversa sub-recurva nigra limitatur. Venter fusco-cinerascens, immaculatus; *vulva* obscure fusca.

Lg. corp. 15; lg. cephaloth. 6, lat. ej. $5\,{}^1/_2$, lat. front. circa $2\,{}^1/_2$; lg. abd. 9, lat. ej. $5\,{}^2/_3$ millim. Ped. I $25\,{}^2/_3$, II $27\,{}^1/_2$, III 22, IV $24\,{}^2/_3$; pat. + tib. IV 8 millim. Mandib. $2\,{}^1/_2$ millim. longae.

Feminam singulam detritam vidi, ad Fly River Novae Guineae a Cel. L. M. D'Albertis inventam.

161. **H. lycodes** n. *cephalothorace altiore, in fundo aut fusco, fasciis duabus longitudinalibus inaequalibus nigris, aut nigro, fascia media inaequali posteriora versus angustata pallida, limbo laterali et postico quoque plus minus distincte et late pallido; oculis mediis posticis medios anticos magnitudine superantibus; pedibus fuscis vel sub-olivaceis, femoribus supra nigro-maculatis et paullo albo-punctatis, tibiis supra ad basin puncto albo notatis, in ♀ supra inermibus, in ♂ supra* 1 *vel* 2 *aculeis armatis; abdomine*

in fundo nigricanti vel sub-fusco, pube olivacea tecto, macula oblonga paullo pallidiore in declivitate dorsi postica plerumque notato, dorso in ♀ antice fascia media longitudinali inaequali paullo clariore plus minus distincta, in ♂ vero utrinque fascia longitudinali lata nigra notato; ventre secundum medium late nigro, hac area nigra lineis 4 longitudinalibus pallidis limitata et divisa. — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ *circa* 16 $^1/_2$, ♀ *circa* 20 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, ad formam ut in prioribus, modo paullo altior et magis convexus, dorso, a latere viso, a declivitate postica secundum lineam rectam usque ad medium partis cephalicae paullo proclivi, dein paullo fortius proclivi et leviter arcuato convexo; sulcus ordinarius centralis usque in declivitatem posticam productus est, paullo longior quam tarsus 4.ⁱ paris, antice dilatatus; impressiones cephalicae et radii impressi partis thoracicae sat leves. Series *oculorum* ut in prioribus curvatae. Oculi laterales antici, lateralibus posticis vix vel parum majores, et oculis mediis anticis saltem duplo majores, a margine clypei spatio diametrum suam saltem aequanti distant. Area oculorum mediorum evidenter longior est quam latior postice, circiter oculi postici diametro latior postice quam antice; oculi medii antici a mediis posticis spatiis distant quae illorum diametro circa duplo sunt majora. Oculi medii antici spatio sunt disjuncti quod eorum diametro parum est minus; a lateralibus anticis spatio distant quod $^1/_3$ diametri oculi medii antici circiter aequat. Oculi medii postici evidentissime majores sunt quam medii antici; oculi laterales postici mediis posticis paene duplo majores sunt. Oculi medii postici intervallo diametro sua paullo majore sunt sejuncti; a lateralibus posticis spatio hoc intervallo non parum majore remoti sunt. *Mandibulae* patellas 1.ⁱ paris longitudine, femora ejusdem paris crassitie aequant; in dorso versus basin fortiter quasi geniculato-convexae sunt, apice intus oblique truncatae; sulcus unguicularis antice intus 3, postice 5 dentes inaequales acuminatos ostendit. *Pedes* robusti, breves, 2.ⁱ paris cephalothorace circa 3 $^2/_3$ longiores; pedes 2.ⁱ paris pedes 1.ⁱ et 4.ⁱ parium, qui sub-aequales sunt, plus tarso suo longitudine

superant, 4.[i] paris pedes tarso suo pedibus 3.[ii] paris longiores sunt. Patellae omnes aculeum appressum postice habent; tibiae omnes aculeis supra carent. Scopulae tarsorum et metatarsorum densae et sat latae sunt, excepto in pedibus 4.[i] paris, ubi minus densae sunt et non usque ad ipsam basin metatarsi pertinent. *Abdomen* inverse ovatum; *vulva* ex sulcis duobus longitudinalibus parvis brevibus parallelis obscuris in area parva pallida ad ipsam rimam genitalem sitis constat; longe ante eos foveae duae oblongae pallidae conspiciuntur, spatio majore inter se remotae.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, fasciis duabus longitudinalibus valde inaequalibus nigris, quae saepe ita dilatatae sunt ut cephalothorax niger evadat, fascia media longitudinali lata, posteriora versus sensim angustata, valde inaequali vel in marginibus crassissime dentata, fusca ornatus, hac fascia ab oculis posticis usque ad declivitatem posticam ducta, apice ejus postico umbra transversa nigra limitato; declivitas postica transversim pallidior est, et limbus lateralis plus minus late et distincte pallidior quoque; in partibus saltem pallidioribus (fuscis) cephalothorax pube appressa olivacea vel testaceo-olivacea vestitus fuisse videtur. *Sternum, maxillae* et *labium* testaceo-, rufescenti- vel fuligineo-fusca. *Mandibulae* nigrae, interdum cyaneum colorem sentientes, ad basin rufescenti-sub-lineatae. *Palpi* et *pedes* olivaceo-fusci vel fusci, subter pallidiores, pube et pilis pallide fuscis et nigris vestiti, aculeis nigris; femora supra evidenter nigro-maculata sunt et punctis paucis albicantibus sparsa, tibiae supra ad ipsam basin puncto albicanti notatae sunt. *Abdomen* in fundo nigricans vel sub-fuscum, pube olivacea densa tectum et pilis pallidioribus conspersum; secundum medium dorsi fascia sat lata inaequalis postice abbreviata paullo pallidior plerumque conspicitur, et pone eam, in declivitate dorsi postica, saepe maculam oblongam, anum versus sensim angustatam, paullo pallidiorem, antice linea brevi transversa retro fracta nigra limitatam vidi, quae pictura tamen plerumque parum distincta est. Venter secundum medium sat late niger est, hac area nigra pone rimam genitalem posteriora versus sensim angustiore et lineis 4 longitudinalibus pallidis notata, quarum duae exteriores eam limitant.

Mas. ad formam parum a femina differt, nisi palpis et pedibus longioribus. *Cephalothorax* longitudine tibiam 4.[i] paris parum superat. *Mandibulae* femoribus anticis angustiores sunt et patellas 4.[i] paris longitudine aequant, in dorso versus basin modice convexae. *Palpi* sat fortes, clava magna, femur 1.[i] paris crassitie saltem aequanti. Pars patellaris paullo (non dimidio) longior est quam latior; pars tibialis priore paullo longior, fere dimidio longior quam latior, a basi angustata usque ad apicem truncatum sensim paullulo dilatata; apex lateris exterioris hujus partis procursu forti sat lato, corneo, anteriora versus et foras directo est armatus, qui desuper visus latera paene parallela habet, apicem late et oblique truncatum, angulo apicis exteriore in dentem longum foras et paullo anteriora versus directum paulloque deorsum curvatum producto; qui procursus circa duplo longior est quam latior, longitudine latitudinem maximam partis tibialis non aequans. In ipso apice subter, magis extus, pars tibialis praeterea dentem corneum ostendit, et paullo pone eum cristam transversam corneam sat humilem, versus basin procursus illius ductam. Pars tarsalis parte priore saltem duplo latior est, partibus tibiali et patellari conjunctis non parum longior, anguste piriformis fere, in latere exteriore vix, in interiore vero basin versus fortiter rotundata; margo ejus exterior ad ipsam basin lobos duos minutos ostendit. Bulbus sat magnus, inaequaliter ovatus fere, apice postico intus curvatus et, ut videtur, in partem angustam secundum latus ejus interius curvatam productus, quae pars ante apicem bulbi anticum continuatur et hic setas duas fortes emittit, exteriorem brevem, interiorem longissimam; ad latus exterius hujus apicis procursus foliaceus acuminatus anteriora versus et deorsum directus conspicitur. *Pedes* longi, 2.[i] paris cephalothorace circa 5 $^1/_4$ longiores, dense pubescentes et praesertim in tibiis et metatarsis pilis longis patentibus et recurvis vestiti; pedes 1.[i] paris 4.[i] paris pedes tarso suo longitudine superant. Patellae omnes antice et postice aculeum habent, tibiae omnes 1 aculeum supra (in altera tibiarum 3.[ii] paris tamen 1. 1. aculeum supra video).

Color maris a feminae eo differt quod *abdomen* supra sub-

testaceo-olivaceum est, fascia lata longitudinali nigra utrinque, his fasciis parallelis et ad circiter $^{2}/_{3}$ longitudinis dorsi pertinentibus; *palpi* et *pedes* dense pallido-fusco-pubescentes et -pilosi sunt, *maxillae* et *labium* nigro-picea, *mandibulae* sub-fuscae, nigro-lineatae, *sternum* cum coxis et femoribus subter pallide fuscum.

♀. — Lg. corp. 20; lg. cephaloth. 8 $^{1}/_{2}$, lat. ej. 7 $^{1}/_{2}$, lat. front. circa 4; lg. abd. 11 $^{1}/_{2}$, lat. ej. 8 millim. Ped. I 28 $^{1}/_{2}$, II 31 $^{1}/_{2}$, III 26, IV 28 $^{1}/_{2}$; pat. + tib. IV 9 $^{1}/_{4}$ millim. Mandib. paene 4 millim. longae.

♂. — Lg. corp. 16 $^{1}/_{2}$; lg. cephaloth. 8, lat. ej. paene 7 $^{1}/_{4}$, lat. front. 3 $^{1}/_{2}$; lg. abd. 7 $^{3}/_{4}$, lat. ej. paene 5 millim. Ped. I 37 $^{1}/_{2}$, II 42 $^{1}/_{2}$, III 32 $^{1}/_{2}$, IV 34; pat. + tib. IV 11 millim. Mandib. 3 $^{1}/_{4}$ millim. longae.

Exempla nonnulla, ad maximam partem nondum adulta, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collegit Cel. L. M. D'Albertis.

162. **H. cyanognatha** n. *cephalothorace alto, in fundo nigricanti, versus latera interdum fusco, fascia angusta vel linea media longitudinali pallida, pube olivaceo-testacea vel cinerascenti tecta notato; oculis mediis sub-aequalibus; mandibulis nitidissimis, nigro-cyaneis; pedibus olivaceo-fuligineis vel fuscis, femoribus non nigro-maculatis, tibiis ad basin supra puncto albicanti notatis, anterioribus in* ♀ *supra aculeis carentibus, posterioribus in ea* 1 *aculeo armatis, tibiis omnibus in* ♂ *supra* 1. 1. *aculeis munitis; abdomine in femina nigricanti-olivaceo, maculis saltem duabus minoribus obliquis nigris ad ipsum marginem anticum dorsi, interdum fascia brevi longitudinali pallidiore inter eas, et plerumque macula oblonga paullo pallidius olivacea in declivitate dorsi postica notato; maris abdomine sub-olivaceo-cinereo, fascis duabus latis parallelis postice abbreviatis nigris in dorso; ventre in utroque sexu lineis longitudinalibus nigricantibus* 4 (2) *notato.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♀ *circa* 14 $^{3}/_{4}$, ♂ *circa* 13 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* parum longior quam latior, tibiam cum patella 3.^{ii} paris longitudine aequans, fronte parum rotun-

data, paene truncata, dimidiam partem thoracicam latitudine aequanti; altus valde, declivitate postica praerupta et recta, dimidium reliqui dorsi longitudine aequanti, dorso ante eam primum, fere ad medium partis cephalicae, leviter proclivi et recto, vix arcuato, dein paullo fortius proclivi et leviter arcuato-convexo. Praeterea ut in prioribus ad formam est cephalothorax, sulco ordinario centrali longo (sed non antice dilatato), usque in declivitatem posticam producto; impressiones cephalicae et lineae impressae radiantes parum profundae sunt. *Oculorum* series desuper visae modo levissime recurvae; series antica (i. e. linea per centra oculorum 4 anticorum ducta) a fronte visa non ut in prioribus leviter deorsum curvata, sed plane recta; spatium quo distant oculi laterales antici a margine clypei horum oculorum diametro evidenter majus est. Oculi non magni; laterales antici, reliquis majores, lateralibus posticis paullo, mediis anticis fere duplo majores sunt; oculi 4 medii eadem fere sunt magnitudine, laterales postici iis circa dimidio majores. Oculi medii aream occupant evidenter longiorem quam latiorem postice, paene oculi postici diametro latiorem postice quam antice; spatia quibus ab oculis mediis posticis distant oculi medii antici horum diametro circa duplo majora sunt, spatium inter oculos medios anticos oculi diametrum paene aequat; spatium quo a lateralibus anticis distant hi oculi vix dimidiam eorum diametrum aequat. Oculi medii postici spatio diametrum suam paullo superanti disjuncti sunt: a lateralibus posticis spatio duplam hanc diametrum paene aequanti sunt remoti. *Mandibulae* paullo plus duplo longiores quam latiores basi, ovato-cylindratae, nitidissimae, crassitie femora antica paene aequantes, aeque longae ac patellae 1.[i] paris, in dorso ad basin geniculato-convexae, angulo exteriore depresso; sulcus unguicularis antice intus 4 dentibus (tribus eorum parvis), postice 4 sat magnis sub-aequalibus armatus est. *Pedes* sat robusti, breves, 2.[i] paris cephalothorace circa 3 $^1/_3$ longiores, pedibus 1.[i] paris paullo plus tarso suo longiores; pedes 4.[i] paris non ut in prioribus pedibus 1.[i] paris breviores sunt sed iis circa dimidio tarso suo longiores, pedes 3.[ii] paris plus tarsi sui longitudine superantes. Patellae omnes antice et postice aculeum ostendunt; tibiae an-

teriores supra aculeis carent, tibiae posteriores supra aculeis 1. 1. munitae sunt. Scopulae in tarsis angustae et minus densae, in metatarsis anterioribus densae et non ita angustae, in metatarsis posticis rariores et basin versus abbreviatae. *Abdomen* inverse ovatum, sat altum, declivitate antica alta et directa. *Vulva* ex tuberculis duobus parvis, inverse sub-ovatis, paullo obliquis, antice acuminatis, posterius contingentibus inter se, anterius ad angulum acutum divaricantibus et foveam sub-triangulam amplectentibus, postice quoque foveam parvam includentibus constat; paullo ante vulvam foveae duae parvae oblongae conspiciuntur.

Color. — *Cephalothorax* nigricans, versus latera interdum magis fuscus, sub-olivaceo-pubescens, linea media pallida olivaceo-testaceo-pubescenti ab oculis mediis anticis usque in declivitatem posticam producta notato, quae linea posterius in formam fusi saepe paullo dilatata est. *Sternum* fusco-ferrugineum, coxis subter magis rufescentibus; *maxillae* et *labium* picea. *Mandibulae* nigro-cyaneae, basi pilis pallidis munitae et saltem interdum pallido-sub-lineatae. *Palpi* et *pedes* fuligineo-fusci, olivaceo-pubescentes et -pilosi, non evidenter nigro-maculati; saltem ad ipsam basin tibiarum supra punctum albicans conspicitur. *Abdomen* olivaceo-nigricans, sub-olivaceo-pubescens, maculis duabus minoribus nigris posteriora versus divaricantibus ad ipsum marginem anticum dorsi notatum, inter quas linea vel fascia longitudinalis brevis pallidior retro ducta interdum conspicitur; interdum dorsum pone eas maculas quattuor parvas nigras ostendit, in quadratum vel in trapezium antice angustius dispositas, quarum duae posteriores fere in medio dorsi locum tenent. In declivitate dorsi postica plerumque macula oblonga posteriora versus sensim angustata vel sub-lanceolata pallidius vel testaceo-olivacea adest, quae antice stria nigra recurva limitatur. Latera abdominis et venter clarius nigricanti- vel fusco-olivacea; venter interdum nigricanti-sub-variato, lineis longitudinalibus quattuor (nonnumquam modo duabus) nigricantibus notatus. *Vulva* obscure fusca.

Mas. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, tibiam 3.ii paris longitudine aequans, paullo minus altus quam in femina, praeterea ad formam ut in ea. *Mandibulae* femoribus anticis

angustiores, patellis omnibus paullo breviores, in dorso sat leviter convexae. *Palpi* sat graciles, clava patellas anticas latitudine aequanti; pars patellaris paene duplo longior est quam latior; pars tibialis eâ paullo longior est, paene cylindrata, saltem duplo et dimidio (vix triplo) longior quam latior; apex lateris exterioris partis tibialis procursu corneo sive spina forti armatus est, quae longitudine diametrum partis tibialis circiter aequat; haec spina a latere visa deorsum curvata est, desuper visa leviter in formam ∽ curvata: a basi ad medium anteriora versus est directa, dein magis foras et deorsum curvata et directa est; in medio marginis interioris haec spina in angulum obtusum paullo est dilatata. Paullo pone eam, versus apicem subter, ad latus exterius, dentem obtusum sub-procurvum ostendit pars tibialis, costâ curvatâ cum basi spinae illius conjunctum. Pars tarsalis prioribus partibus duabus conjunctis paullo brevior est, parte tibiali circiter dimidio latior, in latere exteriore versus basin, paullo ante apicem spinae partis tibialis, in tuberculum magnum dilatata, latere exteriore dein paullo emarginato; latus interius versus basin sat fortiter rotundatum est, dein paene rectum. Bulbi pars principalis sat parva est, inverse piriformis fere et obliqua: postice et extus costa sat alta, ab apice ejus antico ad apicem posticum ducta, fortiter incurva cingitur, quae costa et a parte bulbi principali et a margine partis tarsalis exteriore spatio sat magno divisa est; ad apicem bulbi anticum fascia obliqua pallida cornea adest, cujus apex liber ut spina acuminata foras et deorsum curvatus est et directus. *Pedes* graciliores et multo longiores quam in femina, 2.i paris tarso suo 1.i paris pedes longitudine superantes, 1.i paris 4.i paris pedibus dimidio tarso suo longiores; pedes 4.i paris pedes 3.ii paris tarso suo longitudine superant. Patellae omnes utrinque 1 aculeum habent; omnes tibiae supra 1. 1. aculeos ostendunt. Praeterea ad structuram vix a femina differt mas.

Color. — *Cephalothorax* nigro-fuscus, versus latera fuscus, fascia longitudinali media angusta pallidiore, cinerascenti-pubescenti, in parte cephalica dilatata notatus, limbo laterali et postico sat late cinerascenti-pubescenti quoque. *Palpi* fusci, parte

femorali basi late sub-testacea, clava nigricanti, ut *pedes* fusci pube cinerascenti vestiti; punctum albicans ad basin tibiarum minus distinctum est. *Abdomen* sub-olivaceo-cinereum, fasciis duabus latis inaequalibus sub-parallelis nigris in dorso, ad $^2/_3$ longitudinis ejus pertinentibus, notatum; venter lineas longitudinales quattuor nigricantes ut in femina ostendit.

♀. — Lg. corp. 14 $^3/_4$; lg. cephaloth. 7 $^1/_4$, lat. ej. 7, lat. front. 3 $^1/_3$; lg. abd. 8, lat. ej. 5 $^1/_2$ millim. Ped. I 22 $^1/_4$, II 24, III 21, IV 23 $^3/_4$; pat. + tib. IV 8 millim. Mandib. 3 $^1/_4$ millim. longae.

♂. — Lg. corp. 13; lg. cephaloth. 7, lat. ej. 6 $^1/_2$, lat. front. 3; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. 4 $^1/_4$ millim. Ped. I 31 $^1/_2$, II 34, III 28, IV 30 $^1/_2$; pat. + tib. IV 10 $^1/_2$ millim. Mandib. 2 $^4/_5$ millim. longae.

Exempla pauca, inter ea marem et feminam adultos, in ins. Yule (Roro) invenit Cel. L. M. D'Albertis.

163. **H. ruricola** n. *cephalothorace ferrugineo-fusco, plus minus evidenter nigro-punctato et linea longitudinali albicanti secundum medium notato; mandibulis ferrugineis, nigricanti-lineatis; oculis mediis anticis medios posticos magnitudine paullo superantibus; pedibus ferrugineo-fuscis, tibiis supra non aculeatis; abdomine sub-olivaceo-fusco, Λ parvo nigricanti ad marginem dorsi anticum notato et maculis parvis vel punctis albicantibus nonnullis consperso, ventre paullo pallidiore, immaculato.* — ♀ ad. *Long. circa* 15 $^1/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* non parum longior quam latior, longitudine tibiam cum dimidia patella 4.^{i} paris aequans, formâ in hoc genere ordinariâ, in lateribus praesertim posterius fortiter utrinque rotundatus, in medio postice truncatus, paullo pone oculos paullo sinuatus, fronte truncata, dimidiam partem thoracicam latitudine circiter aequanti; sat altus est et fortiter transversim convexus, dorso a latere viso a declivitate postica alta et praerupta ad vicinitatem oculorum secundum lineam paene rectam, modo levissime convexo-arcuatam modice proclivi, dein fortius proclivi. Impressiones cephalicae parum distinctae sunt, sulcus ordinarius

centralis sat longus et tenuis. Series *oculorum* extremitatibus paullo inter se appropinquant; series antica a fronte visa recta est, desuper visa leviter recurva, series postica desuper visa omnium levissime recurva, paene recta. Oculi laterales antici, qui mediis anticis vix vel non dimidio majores sunt, lateralibus posticis non vel parum sunt majores. Oculi medii antici mediis posticis paullo majores sunt, laterales postici mediis posticis saltem dimidio majores. Oculi medii aream occupant evidenter longiorem quam latiorem postice, paullo (non oculi diametro) latiorem postice quam antice; spatia quibus distant oculi medii postici a mediis anticis horum diametro dimidio majora sunt et paullulo majora (non minora) quam est spatium inter oculos binos laterales. Oculi laterales antici a margine clypei spatio diametro sua non parum majore remoti sunt. Spatium inter oculos medios posticos oculi diametro evidenter est majus; a lateralibus posticis spatiis distant hi oculi quae duplam diametrum ejusdem oculi vix aequant. *Mandibulae* patellas 2.^{i} paris longitudine, femora 1.^{i} paris crassitie aequant; circa duplo longiores sunt quam latiores, in dorso basin versus fortiter convexae, paene geniculatae; ad ipsam basin transversim oblique impressae, nitidae et glabrae sunt, praeterea opacae, sat dense pubescentes et setis brevioribus vestitae. Sulcus mandibularis in margine postico non ciliato 4 dentibus armatus est, intus in margine antico dense ciliato 3 dentibus. *Maxillae* labio duplo et dimidio longiores. *Pedes* sat robusti, non longi, 2.^{i} paris cephalothorace circiter $3\,^{5}/_{7}$ longiores et pedes 1.^{i} paris saltem dimidio tarso suo longitudine superantes; pedes 1.^{i} paris pedibus 4.^{i} paris non vel parum longiores sunt, pedes 4.^{i} paris pedes 3.^{ii} paris tarso suo longitudine superant. Aculei pedum plerique breviores dicendi; patellae omnes aculeum singulum brevem, postice situm, habent; omnes tibiae aculeis supra carent. Tarsi et metatarsi omnes scopula instructi sunt quae in metatarsis sex anterioribus densa est et non ita angusta. *Abdomen* inverse ovatum fere, sat altum. *Vulva* ex tuberculo humili non magno, aeque fere lato et longo, sub-trapezoidi, antice paullo angustiore, ad ipsam rimam genitalem sito constat, quod prope marginem anticum foveam parvam rotundatam profundam ostendit: haec

fovea ut impressio oblonga et sulco medio tenui geminata ad aliam foveam parvam, in declivitate postica tuberculi sitam retro continuata est.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus, punctis nigris saltem versus latera evidentibus conspersum; lineam longitudinalem mediam, ab oculis posticis ad declivitatem posticam ductam, e pube albicanti formatam ostendit, et praeterea utrinque, versus marginem lateralem et in eo, maculas paucas parvas albicantes (saltem tres, unam in ipso margine, ad basin coxae 1.[i] paris, duas pone eam, a margine remotas, ad basin coxarum 2.[i] et 3.[ii] parium sitas); praeterea pube sub-olivacea et setis parvis nigris sat dense vestitus est. *Sternum* cum *maxillis, labio* et coxis subter pallidius vel sub-testaceo-fuscum; *mandibulae* ferrugineae, nigricanti-lineatae et in his lineis nigro-setulosi, praeterea cinerascenti-pilosae quoque. *Palpi* et *pedes* ferrugineo-fusci, subfusco- et nigro-pilosi et -pubescentes et pilis albicantibus quoque muniti; aculei nigri, scopulae nigricantes. *Abdomen* ferrugineo- vel olivaceo-fuscum, Λ parvo nigricanti postice pallido-marginato ad ipsum marginem anticum dorsi notatum, et praeterea punctis vel maculis parvis albicantibus nonnullis sparsum; venter sordide fuscus, immaculatus. *Vulva* fusca.

In femina *juniore* color clarior, testaceo-ferrugineus est, et cephalothorax evidentissime et dense nigro-punctatus; etiam pedes in ea nigro-sub-punctati sunt, venter sub-testaceus.

Lg. corp. 15 $^1/_4$; lg. cephaloth. 8 $^3/_4$, lat. ej. paene 8, lat. front. paene 4; lg. abd. 9 $^1/_2$, lat. ej. 6 $^1/_2$ millim. Ped. I 30 $^1/_2$, II 32 $^1/_2$, III 28 $^1/_4$, IV circa 30 $^1/_2$; pat. + tib. IV 10 millim. Mandib. 4 $^1/_5$ millim. longae.

Feminam singulam adultam cum duabus junioribus ad Fly River Novae Guineae invenit Cel. L. M. D'Albertis.

164. **H. bimaculata** Thor.

Syn.: 1878. *Heteropoda bimaculata* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 194, 306.

Haec species adhuc modo in Amboina inventa fuit.

Gen. **Isopoda** (¹), L. Koch 1874.

165. **I. Herculea** n. *cephalothorace in fundo nigro vel fusco; sterno nigro, interdum secundum margines maculis septem pallidioribus notato; oculis seriei anticae, quorum laterales mediis in femina evidenter majores sunt, spatiis sub-aequalibus disjunctis; pedibus nigro-piceis vel sub-fuscis, pube densa fusco-cinerascenti tectis, interdum nigro-punctatis, tibiis basi (et interdum apice) subter nigris, praeterea subter cum patellis pube cinerea tectis, tibiis posterioribus* (3.ⁱⁱ *paris interdum exceptis*) *supra aculeis carentibus; abdomine fusco- vel testaceo-fuligineo, maculis sub-testaceis plus minus evidentibus in dorso notato; ventre ad longitudinem fusco-testaceo-lineato, rima genitali et antice et postice vitta nigra marginata.* — ♂ ad., ♀ jun. *Long.* ♂ *circa* 36, ♀ *saltem* 30 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, longitudine tibiam 4.ⁱ paris aequans, in lateribus partis thoracicae ample et sat fortiter rotundatus, a coxis 2.ⁱ paris anteriora versus sat fortiter angustatus et antice utrinque paullo sinuatus, posteriora versus citius rotundato-angustatus, in medio postice sat fortiter emarginatus, fronte leviter rotundata, latitudine dimidiam partem thoracicam modo parum superanti. Parum altus est cephalothorax, undique satis aequaliter convexus, dorso a petiolo ad circiter $^1/_4$ longitudinis secundum lineam parum arcuato-convexam assurgenti, dein paene librato et paullulo convexo, denique, in circa $^1/_3$ longitudinis, paullo magis convexo et non parum proclivi. Impressiones cephalicae levissimae; sulcus ordinarius centralis longissimus (aeque fere longus ac tarsus 1.ⁱ paris), tenuis sed profundus, antice et postice paullo dilatatus. *Oculorum* series (quarum postica saltem dupla oculi lateralis diametro anticam longitudine superat) versus extremitates modo parum inter se appropinquant, et desuper visae rectae sunt (vix recurvae); series

(¹) « *Isopeda* » lapsus calami pro *Isopoda* videtur. — A Taczanowski (Aran. de la Guyane Française, *in* Horae Soc. Ent. Ross., IX, p. 41) aliud genus (Thomisoidarum?) jam in 1873 *Isopus* appellatum fuit (*Isopus* Montrouz. [Coleopt.] 1860).

antica a fronte visa modo paullulo deorsum est curvata. Area oculorum mediorum aeque longa est ac lata antice, non parum latior postice quam antice. Oculi laterales antici mediis anticis vix vel parum majores; oculi postici anticis non parum minores sunt, praesertim medii, qui mediis anticis duplo sunt minores. Oculi medii antici, qui spatio dimidiam oculi diametrum aequanti separati sunt, a lateralibus anticis modo paullulo longius quam inter se distant; spatium inter oculos medios posticos oculi dupla diametro paullo majus videtur et paullo minus est quam spatia quibus hi oculi a lateralibus posticis distant. Spatium inter oculos binos laterales oculi lateralis antici diametrum fere aequat, et vix minus est quam spatia quibus medii antici a mediis posticis distant. *Sternum* oblongum, antice late truncatum, in lateribus leviter rotundatum, postice acuminatum. *Mandibulae* paullulo plus duplo longiores quam latiores, patellas 1.[i] paris longitudine paene aequantes, femoribus 1.[i] paris paullulo crassiores, in dorso sat leviter et aequaliter convexae. *Maxillae* labio saltem duplo longiores, in *labium* aeque paene latum ac longum et apice late rotundato-truncatum parum inclinatae. *Palpi* longitudine tibiam cum patella 4.[i] paris aequant; pars patellaris cylindrata est et paullo longior quam latior, pars tibialis eâ parum longior et a basi apicem versus sensim paullulo dilatata; in apice lateris exterioris pars tibialis procursu corneo, anteriora versus et foras directo, apice leviter incurvo munita est, qui diametrum internodii longitudine fere aequat: desuper visus paene a basi ad circiter $^3/_4$ longitudinis latus est et, intus, apicem versus sensim aequaliter angustatus, dein angustus et apice obtusus; a latere vero visus sub-lanceolatus et in medio leviter angustatus videtur. Pars tarsalis anguste ovata est, duabus prioribus conjunctis non parum longior, patellâ 1.[i] paris paullo brevior, parte tibiali paene duplo latior, femore 1.[i] paris non parum angustior, plus duplo longior quam latior. Bulbus ad basin costam crassam nigram in gyrum sub-orbiculatum circum tuberculum magnum humile flexum ostendit, quae dein secundum marginem interiorem partis tarsalis ad medium marginem helicis anterioris continuatur: tuberculum illud ut callus rufescens secundum hanc costam

anteriora versus producitur quoque. Helix anterior saltem novem gyros format; niger est, in medio rufescens. *Pedes* longi et fortes, 2.^{i} paris cephalothorace circa 6.plo longiores et pedes 1.^{i} paris paene tarso suo longitudine superantes; 1.^{i} paris pedes saltem duplo tarso longiores sunt quam pedes 4.^{i} paris, qui non parum (plus tarso suo) longiores sunt quam pedes 3.^{ii} paris. Patellae aculeum antice ostendunt; supra tibiae anteriores aculeos 1. 1. habent; tibiae posteriores supra aculeis carent. Omnes tarsi et metatarsi scopula lata instructi sunt, quae tamen in metatarsis non ad basin internodii pertinet. *Abdomen* ovatum, dimidio longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* niger; pube sub-testacea vel cinerascenti tectus fuisse videtur. *Sternum* nigrum, pilis sat longis luteo-testaceis, ad partem basi nigris minus dense vestitum. *Mandibulae* nigrae, pilis ad maximam partem luteis in dorso vestitae; sulcus unguicularis, ut apex maxillarum, rufo-ciliatus. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice clariores. *Palpi* nigri, luteo-testaceo-pilosi, parte tarsali supra pube nigra, apice pube densissima sub-olivaceo-nigra tecta. *Pedes* piceo-nigri, coxis nigro-piceis, antice subter nigris; pube pallide vel testaceo-fusca et pilis longis patentibus ejusdem coloris tecti sunt, aculeis piceis; scopulae subter olivaceo-nigrae, supra pallide olivaceo-fuscae. *Abdomen* fuligineo-fuscum, dorso maculis pallidioribus minus evidentibus, ut videtur posterius in vittas transversas sub-recurvas ordinatis sub-variato; pilis brevioribus fuligineis et pilis longis saltem apice pallide fuscis hirsutum est; venter secundum medium lineas quattuor longitudinales fusco-testaceas ostendit et etiam in lateribus lineis longitudinalibus minus aequalibus ejusdem coloris variatus est; rima genitalis et antice et postice vitta transversa nigra est marginata. *Mamillae* fusco-fuligineae.

Femina *jun.*, praeter structura palporum et pedibus brevioribus, his rebus a mare differt. *Cephalothorax*, qui fuscus est et ad ipsum marginem posticum maculam sub-lunatam testaceam ostendit, longitudine tibiam cum $^{2}/_{3}$ patellae 4.^{i} paris circiter aequat; frons paullo latior quam in mare. In *sterno* nigro-piceo pili lutei maculas sex marginales parum distinctas formare vi-

dentur. *Oculi* laterales antici mediis anticis manifeste majores; spatia inter oculos seriei anticae sub-aequalia dimidia diametro oculi medii majora sunt. *Mandibulae* modo duplo longiores quam latiores. *Pedes* picei vel sub-fusci, pube fusco-cinerascenti tecti et saltem in femoribus nigro-punctati; tibiae basi (et interdum apice) subter nigrae saltem in medio cinereae sunt. Pedes 2.ⁱ paris cephalothorace circa 4 $^1/_3$ longiores; pedes 4.ⁱ paris pedes 3.ⁱⁱ paris paene tarso suo longitudine superant; patellae sex anteriores binos aculeos habent, patellae 4.ⁱ paris singulum, antice; in uno exemplo tibiae 3.ⁱⁱ paris supra aculeo sunt munitae, in reliquis tibiae supra ut in mare diximus aculeatae sunt. *Abdomen* testaceo- vel fuligineo-fuscum, maculis pallidioribus in dorso vix ullis: in uno exemplo tamen series duas longitudinales macularum sub-testacearum in dorso vidisse videor. Venter ut in mare; *mamillae* fusco-testaceae vel testaceo-fuscae.

♂ *ad.* — Lg. corp. 36; lg. cephaloth. 15, lat. ej. 13 $^3/_4$; lat. front. 7 $^1/_2$; lg. abd. 19, lat. ej. 13 millim. Ped. I 76, II 80, III 55 $^3/_4$, IV 62; pat. + tib. IV 20 $^1/_2$ millim. Mandib. 7 $^1/_2$ millim. longae.

♀ *jun.* — Lg. corp. 30; lg. cephaloth. 13 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 11 $^1/_2$, lat. front. 7; lg. abd. 17, lat. ej. 10 $^2/_3$ millim. Ped. I 55, II 59, III 42 $^1/_2$, IV 45; pat. + tib. IV 15 millim. Mandib. 6 $^1/_2$ millim. longae.

Marem adultum et feminas paucas juniores eximiae hujus speciei vidi, quam in ins. Yule (Roro) Novae Guineae detexit Cel. L. M. D'Albertis.

166. **I. Deianira** n. *cephalothorace in fundo fusco, pube densa sub-lutea vestito; oculis anticis, quorum laterales mediis non majores sunt, spatiis sub-aequalibus disjunctis; sterno nigricanti, pilis pallide rufescenti-fuscis vestito; pedibus obscure fuscis, femoribus undique cum coxis subter pallide fuscis, tibiis subter pallidius fuscis, immaculatis,* 3.ⁱⁱ *paris supra aculeo singulo armatis, tibiis* 4.ⁱ *paris aculeis carentibus; abdomine obscure luteo-fusco, rima genitali et antice et postice vitta nigra marginata, ventre pone eam sub-fusco-ochraceo, fasciis tribus longitudinalibus sub-ferrugineis pa-*

rum evidentibus notato et in lateribus fusco-maculato. — ♀ ad. *Long. circa* 28 *millim.*

Femina. — Adeo similis est haec aranea feminae *I. Herculeae* n., ut vix nisi oculis lateralibus anticis non majoribus sed potius paullulo minoribus quam sunt oculi medii antici et colore ventris et pedum paullo alio ab illa distingui possit. — *Cephalothorax* ad formam ut in specie priore plane est, paullo longior quam latior, longitudine tibiam cum $^2/_3$ patellae 4.^{i} paris (vel tibiam 1.^{i} paris) paene aequans, fronte circa $^4/_7$ partis thoracicae latitudine aequanti. *Oculi* quoque ut in *I. Herculea* ♀, eo excepto quod oculi laterales antici mediis anticis certe non majores sed potius paullulo sunt minores; spatia inter oculos seriei anticae paene aequalia sunt et oculi dimidiam diametrum paullo superantia; spatium inter oculos medios posticos evidentissime minus est quam spatia quibus hi oculi a lateralibus posticis distant. *Mandibulae* non duplo longiores quam latiores, patellis 1.^{i} paris paullo breviores. *Pedes* ad longitudinem inter se ut in specie priore, eo excepto quod pedes 4.^{i} paris vix dimidio tarso suo pedes 3.^{ii} paris longitudine superant; pedes 2. paris cephalothorace paene 4 $^2/_5$ longiores sunt. Patellae sex anteriores aculeo utrinque munitae sunt, 4.^{i} paris singulo, postice; tibiae anteriores supra 1. 1. aculeos (altera tibiarum 2.^{i} paris immo 1. 1. 1 !), 3.^{ii} paris 1 aculeum supra habent, 4.^{i} paris ibi nullum. *Abdominis* forma ut in priore. *Vulva* e fovea maxima sub-transversa fusca constat, quae antice latissima est ibique lata emarginata et in angulis rotundata, posteriora versus sensim sinuato-angustata, postice sub-truncata; utrinque ad apicem posticum fundus ejus in tuberculum margini laterali appressum elevatus est.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus, in medio ad marginem posticum pallidior, pube densa appressa lutea tectus. *Sternum* nigro-piceum, pilis pallide rufescenti-fuscis vestitum. *Mandibulae* nigrae, pilis pallide rufescenti-fuscis et -testaceis vestitae. *Maxillae* et *labium* nigra; apex illarum, ut sulcus unguicularis mandibularum, rufo-ciliatus. *Palpi* fusci, parte femorali clariore, tarsali obscuriore, ad maximam partem pube pallide

fusca tecti. *Pedes* obscure fusci, femoribus (cum coxis subter) pallide vel testaceo-fuscis; pube densa pallide fusca vestiti sunt pedes et pilis ejusdem coloris sat dense sparsi; tibiae subter unicolores, clarius fuscae. (In femina *I. Herculeae* tibiae basi et saepe apice subter late nigrae sunt, et praeterea subter saltem in medio cum patellis subter pube densa cinerascenti tectae). Scopulae subter olivaceo-nigrae (in 4.[i] paris pedibus magis fuscae), supra pallide fuscae. *Abdomen* supra obscure luteo-fuscum est, in lateribus infra fusco-ochraceum; rima genitalis antice et postice vitta transversa nigra limitatur; pone eam venter fusco-ochraceus est, fasciis tribus longitudinalibus parum evidentibus paullulo obscurioribus, sub-ferrugineis notatus; latera ventris maculis fuscis paullo variata. *Mamillae* fusco-testaceae.

Lg. corp. 27 $^1/_2$; lg. cephaloth. 12 $^3/_4$, lat. ej. 11 $^1/_2$, lat. front. 6 $^1/_2$ millim.; lg. abd. 15, lat. ej. 10 millim. Ped. I 53, II 55, III 39 $^1/_2$, IV 40 $^1/_2$; pat. + tib. IV 14 $^2/_3$ millim. Mandib. 5 $^2/_3$ millim. longae.

Singulam feminam examinavi, a L. M. D'Albertis in ins. Yule capta. Num modo varietas *I. Herculeae* est haec forma?

167. **I. conspersa** L. Koch *cephalothorace paullo breviore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris, piceo- vel ferrugineo-fusco, pube densa sericea cinerascenti tecto; oculis anticis sub-aequalibus spatiis parum inaequalibus, dimidiam oculi diametrum circiter aequantibus disjunctis, oculis posticis spatiis aequalibus separatis quoque, mediis eorum reliquis oculis multo minoribus; sterno cum basi coxarum subter nigro, mandibulis, maxillis et labio nigris vel nigro-piceis, mandibulis sub-luteo-pilosis; pedibus obscure fuscis vel piceis, pube densa fusco-cinerea vel cinerea tectis, basi subter paullo pallidioribus, tibiis anterioribus supra* 1. 1, *tibiis* 3.[ii] *paris supra* 1 *aculeo armatis,* 4.[i] *paris tibiis supra non aculeatis; abdomine cinereo-testaceo, punctis majoribus obscurioribus saltem supra dense consperso* (*interdum obscuriore, ordinibus duabus macularum majorum sub-testacearum secundum dorsum*); *vulva ex fovea sat magna levissima inverse sub-ovata constanti, cujus fundus planus anterius impressiones duas levissimas longitudinales plus minus evidentes, et*

ad marginem posticum quoque impressiones longitudinales parvas leves duas vel tres ostendit. — ♀ ad. *Long.* 19—28 $^1/_4$ *millim.*

Syn.: 1875. *Isopoda* [*Isopeda*] *conspersa* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 679 et 689, Tab. LVIII, figg. 1—2ª.

Lg. corp. 28 $^1/_4$; lg. cephaloth. 10 $^1/_3$, lat. ej. 10, lat. front. 6; lg. abd. 17 $^1/_2$, lat. ej. 13 millim. Ped. I 40, II 43, III 31, IV 33; pat. + tib. IV 11 $^1/_2$ millim. Mandib. 5 millim. longae.

Feminas quattuor vidi, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae a Cel. L. M. D'Albertis collecta; etiam Cel. L. Koch hanc speciem ex Cape York obtinuit.

Gen. **Polydamna**, n. (1).

Cephalothorax non multo longior quam latior, humilis, dorso inter declivitatem posticam brevem et oculos posticos paene librato (non proclivi) et modo levissime convexo vel recto, inter oculos proclivi et paullo convexo.

Oculi 8 in duas series non longas, versus extremitates paullo appropinquantes dispositi; series postica non parum longior quam antica, paullo procurva, series antica sub-recta, non margini clypei valde propinqua; area oculorum mediorum longior quam latior, oculi seriei anticae sub-aequales et spatiis parvis disjuncti.

Maxillae porrectae, sub-ovatae, leviter impressae, labio saltem duplo longiores.

Labium paullo latius quam longius, apice truncatum vel rotundatum.

Palpi feminae unguiculo mediocri pectinato-dentato muniti.

Pedes longiores, ita: II, I, IV, III longitudine se excipientes; unguiculi tarsorum bini longi et sub-recti, modo apice deflexi, dentibus multis pectinatis.

Abdomen longius quam latius, satis depressum.

Maxillae 8; superiores sub-cylindratae et paullo longiores quam inferiores, quae sub-conicae sunt.

(1) Πολύδαμνα, nomen propr.

Typus: *P. regina* (L. Koch).

Genus a *Sparasso* (Walck.) nob. et *Isopoda* L. Koch dorso cephalothoracis inter declivitatem posticam et oculos posticos paene recto praesertim et affatim diversum, a *Sparasso* praeterea cephalothorace multo humiliore differens; ab *Heteropoda* (Latr.) nob. dorso non proclivi, ab *Holconia* Thor. oculis paullo aliter dispositis et parte cephalica pone oculos transversim convexa facile distingui potest hoc genus.

168. **P. regina** (L. Koch) *cephalothorace fusco, pube cinerascenti et fusca tecto et sub-variato; oculis mediis anticis longius inter se quam a lateralibus posticis remotis; pedibus fuscis, dense cinerascenti- et fusco-pubescentibus et -variatis, femoribus anterioribus in fundo subter fascia longitudinali nigra notatis et albicanti-punctatis; tibiis anterioribus supra binis aculeis, posterioribus tibiis supra singulo aculeo armatis; abdomine supra cinereo- et fusco-variato, nigro-punctato, et macula triangula nigricanti versus declivitatem posticam notato; ventre luteo vel sub-cinereo, vitta transversa nigra ad ipsam rimam genitalem et macula nigra apud mamillas ornato.* — ♂ ♀ ad. *Long. circa* 16 *millim.*

Syn.: 1875. *Heteropoda regina* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 709 et 716, Tab. LXI, figg. 6-6b.

Femina. — *Cephalothorax* modo paullulo longior quam latior, aeque longus ac tibia 4.[i] paris, in lateribus partis thoracicae aequaliter et fortiter rotundatus, postice in medio non vel parum emarginatus, antice utrinque sinuato-angustatus, fronte truncata, vix $^2/_3$ latitudinis partis thoracicae latitudine aequanti. Humilis est cephalothorax, versus margines laterales et posticum modice convexus, dorso a latere viso a petiolo ad circa $^1/_5$ longitudinis modice assurgenti, dorso dein usque ad oculos librato et parum convexo, paene recto, denique, inter oculos, modice proclivi. Impressiones cephalicae parum expressae, sulcus ordinarius centralis longus et tenuis sed profundus. *Oculorum* series, quarum posterior circa tripla oculi lateralis diametro longior est quam series antica, breviores sunt et versus extremitates paullo

appropinquantes; desuper visa series postica leviter procurva est, series antica paullulo recurva: a fronte visa haec series recta est. Area oculorum mediorum non parum longior est quam latior postice, et non parum latior postice quam antice. Oculi seriei anticae aequali magnitudine sunt et oculis seriei posticae (praesertim posticis mediis, qui lateralibus posticis paullulo minores sunt) fere dimidio minores. Spatium quo distant oculi antici a margine clypei sat magnum est, oculi diametrum saltem aequans. Oculi medii antici inter se spatio dimidiam oculi diametrum fere aequanti distant; a lateralibus anticis spatio etiam plus duplo minore remoti sunt. Spatium inter oculos medios posticos duplam oculi diametrum non aequat et parum minus est quam spatia quibus a lateralibus posticis distant hi oculi. Spatium inter oculos binos laterales non parum minus est quam spatia quibus distant medii antici a mediis posticis et quae horum oculorum diametro circa triplo majora sunt. *Sternum* parum longius quam latius, antice late truncatum, lateribus primum, paene ad medium, parum rotundatis, paene rectis et parallelis, dein apicem versus lateribus parum rotundatis sensim angustatum et acuminatum. *Mandibulae* non duplo longiores quam latiores, patellas 1.i paris longitudine aequantes, femoribus 1.i paris non parum crassiores, in dorso versus basin sat fortiter convexae, apice intus late et oblique truncatae; sulcus unguicularis postice 4, antice 2 dentibus armatus est. *Pedes* longiores, modice robusti, 2.i paris cephalothorace circa $3\,{}^4/_5$ longiores. Pedes 2.i paris pedibus 1.i paris paene dimidio tarso suo longiores sunt, 1.i paris pedes vix tarso suo pedes 4.i paris longitudine superant; pedes 4.i paris circa duplo tarso longiores sunt quam pedes 3.ii paris. Patellae anteriores aculeum et antice et postice ostendunt, patellae posteriores modo antice aculeum habere videntur; tibiae 1.i paris supra 1. 1., reliquae tibiae supra 1 aculeo armatae sunt; omnes tarsi et metatarsi scopula densa angusta praediti, quae tamen in metatarsis 4.i paris modo apicem internodii occupat et in metatarsis reliquis non usque ad basin internodii pertinet. *Abdomen* oblongum, antice truncatum, in lateribus leviter rotundatum, usque pone medium sensim paullo di-

latatum, dein citius angustatum, sub-acuminatum. *Vulva* ex fovea magna non profunda, breviter et inverse sub-ovata, marginibus latis humilibus nitidissimis fuscis cincta constat, cujus fundus sub-planus pallidior antice in medio leviter elevatus est, hac elevatione cum medio margine antico foveae conjuncta; ad ipsum marginem posticum fundus tubercula duo parva sulco disjuncta ostendit.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, pube densa cinerascenti et fusca tectus et sub-variatus, pube cinerascenti fasciam inaequalem supra-marginalem utrinque formanti et genas et limbum posticum praeterea praesertim occupanti. *Sternum* nigricans, ad margines luteo-, praeterea sub-fuligineo-pilosum. *Mandibulae* a basi usque ad medium pube densa albicanti-cinerea tectae et paullo fusco-variatae, praeterea sub-ferrugineae et luteo-pilosae; sulcus unguicularis, ut apex maxillarum, rufo-ciliatus. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice pallidiores. *Palpi* fusci, cinerascenti-pubescentes et luteo-pilosi, parte tibiali basi supra nigricanti, parte tarsali apice densissime nigro-pubescenti. *Pedes* fusci, subter pallidiores, fusco-testacei, coxis ibi antice nigris; supra pedes pube cinerascenti, fusca et nigra tecti sunt et punctati maculatique, vestigiis annulorum binorum nigrorum in tibiis et metatarsis; femora anteriora subter fasciam latam longitudinalem non usque ad apicem pertinentem nigram ostendunt, et in hac fascia sat dense albicanti-punctata sunt; apex femorum, patellae et tibiae subter pube densa cinereo-albicanti tecta sunt, tibiae maculis vel vittis binis fuscis vel nigricantibus ibi notatae; scopulae nigrae. *Abdomen* supra pube fusca et cinerascenti dense tectum et sub-variatum est, nigro-punctatum, et macula triangula nigricanti versus declivitatem posticam notatum, quae anteriora versus (saltem in fundo) in fasciam mediam longitudinalem plus minus distinctam producitur; latera abdominis cinerea, nigro-striata; venter sub-luteus, stria transversa nigra mox pone petiolum, vitta transversa nigra ad ipsam rimam genitalem et macula nigra in apice, ad mamillas, ornato. *Mamillae* fuligineo-testaceae.

Mas a femina, praeter structura palporum et pedibus longioribus et gracilioribus, parum differt. *Cephalothorax* tibia cum pa-

tella 4.[i] paris vix vel parum brevior est, fronte non $^2/_3$ latitudinis partis thoracicae aequanti. *Mandibulae* duplo longiores quam latiores, patellis 1.[i] paris paullo breviores. *Palporum* pars patellaris paullo longior quam latior, pars tibialis eâ parum longior a basi ad apicem sensim paullulo dilatata, in apice lateris exterioris procursu corneo compresso, anteriora versus et foras directo, ipsam partem tibialem longitudine saltem aequanti armata: hic procursus desuper visus sat tenuis est, paene a basi sat crassa saltem ad medium sensim angustatus et versus apicem leviter incurvus; a latere visus basi angustior est, praeterea sat late lanceolatus, basi paullo deorsum curvatus, dein paene rectus et anteriora versus directus. Pars tarsalis anguste ovata est, partibus duabus prioribus conjunctis dimidio longior, parte tibiali fere duplo latior, femore antico vix latior; bulbus ut in *I. herculea* (vid. sup., p. 294) conformatus, gyro basali in helicem anteriorem continuato, hac helice tamen modo ex circa quattuor gyris formata. *Pedes* longi et sat graciles, 2.[i] paris cephalothorace paene 5.plo longiores; pedes 2.[i] paris paene dimidio tarso suo pedes 1.[i] paris longitudine superant, 1.[i] paris pedes pedibus 4.[i] paris paene duplo tarso longiores sunt; pedes 4.[i] paris plus dupla longitudine tarsi sui pedes 3.[ii] paris superant. Praeterea quoad formam vix a femina differt mas.

Color ut in femina est, eo excepto quod pars tarsalis palporum a basi fere ad medium in fundo obscure fusca est, dein pallidior, macula apicali sat magna sub-ovata nigra; pedes obscuriores sunt, supra vix evidenter sub-annulati; fascia nigra subter in femoribus anterioribus pube pallida est obtecta. Vitta et macula ventris nigrae minus latae et magnae quam in femina.

♀. — Lg. corp. 16; lg. cephaloth. 8 $^1/_3$, lat. ej. 7 $^3/_4$, lat. front. 5; lg. abd. 8, lat. ej. paene 6 millim. Ped. I 30 $^1/_2$, II 31 $^1/_2$, III 23 $^1/_2$, IV 28 $^1/_4$; pat. + tib. IV 8 $^1/_3$ millim. Mandib. 3 $^5/_6$ millim. longae.

♂. — Lg. corp. 15 $^3/_4$, lg. cephaloth. 8, lat. ej. 7 $^1/_2$, lat. front. paene 4; lg. abd. 8, lat. ej. 5 $^1/_4$ millim. Ped. I 38 $^1/_2$, II 39, III 27 $^3/_4$, IV 34; pat. + tib. IV 8 $^1/_2$ millim. Mandib. 3 $^1/_2$ millim. longae.

Exempla pauca adulta et juniora in ins. Yule (Roro) collegit Cel. L. M. D'Albertis. Cel. L. Koch exempla ex Cape York, Bowen, Peak Downs et Gayndah Novae Hollandiae descripsit, si quidem, ut credo, haec aranea eadem est ac *Heteropoda regina* L. Koch.

Gen. **Holconia**, Thor. 1877 (¹).

169. **H. subdola** n. *cephalothorace obscure piceo; oculis lateralibus anticis medios anticos evidenter magnitudine paullo superantibus, oculis mediis posticis duplo minoribus quam sunt medii antici; pedibus piceis, tibiis posterioribus supra non aculeatis; abdomine supra nigro-fusco, ventre fusco-luteo; vulva ex fovea magna, parum profunda, aeque circiter lata ac longa, postice aperta, antice leviter rotundata, posteriora versus sensim paullulo latiore constanti, quae costâ retro directâ et postice abbreviatâ quasi in duas dividitur.* — ♀ ad. *Long. circa* 23 ½ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque longus ac latus, longitudine tibiam cum dimidia patella 4.ⁱ paris aequans, paullo longior quam tibia 1.ⁱ, paullo brevior quam tibia 2.ⁱ paris; humillimus, planus, modo ad margines laterales et posticum paullo convexo-declivis, parte cephalica pone oculos ne minimam convexitatem quidem ostendenti; postice emarginatus est, in lateribus antice leviter, praeterea fortiter rotundatus, mox pone oculos posticos utrinque paullo sinuatus, fronte levissime rotundata, latitudine dimidiam partem thoracicam paullo superanti. Impressiones cephalicae distinctissimae, sulcus ordinarius centralis longus, ad declivitatem posticam brevissimam pertinens. *Oculorum* series paene parallelae, versus extremitates levissime divaricantes; series antica, margini clypei valde propinqua, a fronte visa levissime procurva est; desuper visa series antica recta est, postica leviter recurva, plus tripla oculi lateralis postici diametro longior quam series antica. Oculi laterales antici mediis anticis et lateralibus posticis

(¹) *Holconia* Thor. = *Voconia* (Thor.) L. Koch; vid. Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 485 (145).

paene aequalibus evidenter paullo majores sunt et oculis mediis posticis circa duplo majores. Oculi medii aream occupant transversam, paullo latiorem antice quam longiorem, non parum (circa oculi posterioris diametro) latiorem postice quam antice; spatia quibus oculi medii postici a mediis anticis distant horum oculorum diametrum aequant, spatia sub-aequalia inter oculos 4 anticos dimidiam diametrum mediorum eorum vix aequant. Spatium inter oculos medios posticos eorum diametro circa triplo majus est et paullo minus quam spatia quibus a lateralibus posticis distant hi oculi. *Sternum* paullo longius quam latius, antice latissime sub-truncatum, in lateribus sat leviter rotundatum, postice sat breviter acuminatum , paene planum. *Mandibulae* ad basin femoribus 1.^{i} paris paullo latiores, patellis ejusdem paris parum breviores, circa dimidio longiores quam latiores, a medio ad apicem intus sensim angustatae, in dorso versus basin fortiter, paene geniculato-, convexae. *Maxillae* labio duplo longiores, paene duplo longiores quam latiores, apice valde late et oblique truncatae, a basi apicem versus sensim paullo dilatatae, paullo incurvae, sat leviter convexae, impressione carentes; *labium* paullo latius quam longius, lateribus rotundatis apicem sat late truncatum versus sensim angustatum. *Pedes* robusti, 2.^{i} paris cephalothorace circa 4 $^1/_3$ longiores et pedes 1.^{i} paris tarso suo longitudine superantes; pedes 1.^{i} paris ii quoque pedes 4.^{i} paris tarso suo longitudine superant; pedes 4.^{i} paris pedibus 3.^{ii} paris modo paullo longiores sunt. Femora omnium pedum tibiam longitudine superant; tibia 1.^{i} paris metatarso paullo brevior est, tibia 2.^{i} paris metatarso paullo longior; tibiae posteriores metatarsum longitudine aequant. Patellae omnes aculeo appresso antice et postice munitae sunt; tibiae anteriores supra 1. 1. aculeos habent, tibiae posteriores aculeis supra carent. Omnes tarsi et metatarsi scopula densa et lata muniti sunt, scopula metatarsorum 4.^{i} paris tamen angustiore et abbreviata. *Abdomen* circa $^1/_3$ longius quam latius, parum convexum, antice truncatum, in lateribus anterius levius, postice fortius rotundatum, apice rotundato-acuminato. *Vulva* ex fovea magna modo leviter impressa constat, quae aeque saltem lata ac longa est, postice (ad ipsam

rimam genitalem) aperta, antice modice rotundata et in medio leviter retusa, lateribus rectis (vel apice postico paullo foras curvatis), posteriora versus paullo divaricantibus: secundum ipsos margines laterales et anticum sulco profundiore exarata est haec fovea, et a medio margine ejus antico costa retro directa ad medium ejus ducta est; utrinque apud hanc costam paullo profundius excavatus est fundus foveae.

Color. — *Cephalothorax* obscure piceus; sub-fusco-pubescens et pilis longis fuscis et nigris sparsus fuisse videtur; declivitas postica in medio sat late fusco-testacea est. *Sternum* piceum, cum coxis subter fusco-luteo- vel -testaceo-pubescens. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, apice anguste sub-testacea. *Mandibulae* nigro-piceae, saltem intus sub-luteo-pilosae; margines sulci unguicularis et apex maxillarum rufo-ciliati. *Palpi* et *pedes* picei, coxis subter paullo clarioribus; pube pallide fusca vel sub-cinerea muniti sunt et pilis longis pallide fuscis minus dense hirsuti, aculeisque nigris et piceis armati; scopulae pedum subter sub-olivaceo-nigrae sunt, desuper visae magis fuscae videntur. *Abdomen* supra nigro-fuscum, pube et pilis fuscis et sub-fuligineis tectum, pictura distincta vix ulla; venter fusco-luteus, *vulva* fusca.

Lg. corp. $23\,^1/_2$; lg. cephaloth. $11\,^1/_3$, lat. ej. $11\,^1/_3$, lat. front. $6\,^1/_2$; lg. abd. $12\,^1/_3$, lat. ej. $9\,^3/_4$ millim. Ped. I 45, II 49, III 39, IV $40\,^3/_4$; pat. + tib. IV $13\,^1/_2$ millim. Mandib. 5 millim. longae.

Singulam feminam adultam satis male conservatam, a L. M. D'Albertis ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae inventam examinavi. Cum ea exemplum femineum junius cepit, quod colore clariore et pedibus fuscis paullo nigro-annulatis differt, sed haud scio an ejusdem sit speciei. — *H.* (*Voconiae*) *dolosae* L. Koch [1] haec species haud dubie valde affinis est; diversam eam credo, quum color abdominis in *H. dolosa* plane alius atque in nostra specie esse videatur.

[1] Die Arachn. Austral., p. 648, Tab. LII, fig. 2.

Gen. **Hemicloea**, Thor. 1870.

170. **H. Somersetensis** n. *supra nigra vel picea, tarsis pallidioribus; cephalothorace longiore quam latiore, paullo breviore quam est tibia cum patella* 4.^{i} *paris; oculis seriei anticae aeque magnis et spatiis paene aequalibus disjunctis, oculis mediis posticis paullulo longius inter se quam a lateralibus posticis remotis; sterno semicollari carenti; pedibus ita:* IV, I, II, III *vel* IV, II, I, III *longitudine se excipientibus, coxis* 4.^{i} *paris duplo longioribus quam latioribus, trochanteribus ejusdem paris paullo brevioribus quam latioribus; femoribus supra setis brevioribus vestitis et versus basin aculeo singulo munitis.* — ♀ jun. *Long. saltem* 8 $^1/_2$ *millim.*

Femina *jun.* — *Cephalothorax* non parum longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 4.^{i} paris, a fronte posteriora versus fere usque ad coxas 3.^{ii} paris lateribus levissime modo rotundatis et ante coxas 1.^{i} paris leviter sinuatis sensim paullulo dilatatus, dein lateribus fortius rotundatis rursus posteriora versus angustatus, in medio postice leviter emarginatus, fronte truncata, circa $^2/_3$ latitudinis maximae partis thoracicae aequanti. Humillimus est cephalothorax, paene planus, impressionibus cephalicis levissimis, sulco ordinario centrali tenui, sat brevi, non usque ad declivitatem posticam brevissimam pertinenti, antice in foveam triangulam dilatato. Pube vel pilis appressis tenuibus simplicibus (non plumatis) vestitus est cephalothorax et setis brevibus sat dense sparsus. *Oculorum* series postica desuper visa recta est, vix visibiliter recurva, series antica plane recta; a fronte visa series antica, quae margini clypei valde propinqua est, omnium levissime deorsum curvata videtur. Oculi seriei anticae aequales sunt (laterales mediis vix majores); oculi laterales postici, qui lateralibus anticis fortasse paullulo sunt majores, mediis posticis evidenter majores sunt: medii postici igitur reliquis omnibus paullo minores. Oculi medii aream transversam occupant quae aeque paene longa est ac lata antice, et multo (plus dimidio) latior postice quam antice. Spatium inter oculos medios anticos oculi diametro paullo majus est, et paullo minus

quam spatia quibus hi oculi ab oculis lateralibus anticis distant. Intervalla inter oculos posticos magna; medii postici inter se paullo longius quam a lateralibus posticis remoti sunt. Spatium inter oculos binos laterales paullulo majus videtur quam spatia quibus distant oculi medii postici a mediis anticis. *Sternum* inverse et breviter ovatum, lateribus aequaliter rotundatis, posteriora et praesertim anteriora versus sensim angustatum, in medio antice, pone labium, truncatum, procursu antico (semicollari) distincto carens, impressionibus ad margines inter coxas praeditum, pilis rigidis erectis aliisque tenuibus appressis simplicibus munitum. *Mandibulae* femoribus anticis paullo angustiores, patellas 1.[i] paris longitudine aequantes, non duplo longiores quam latiores, in dorso modice convexae, setis brevioribus sat densis hispidae, subter transversim rugosae; sulcus unguicularis antice et postice dentibus binis brevibus armatus est. *Labium* paullo longius quam latius, anteriora versus parum angustatum, in lateribus levissime modo rotundatum, apice late et leviter rotundatum. *Pedes* sat breves, 4.[i] paris reliquis longiores, cephalothorace circa 3 $^1/_3$ longiores, 1.[i] et 2.[i] parium aeque longi; coxa 4.[i] paris duplo longior est quam latior, trochanter 4.[i] paris paullo brevior quam latior. Femora, quae pilis crassis sive setis non longis supra vestita sunt, aculeum longum gracilem versus basin supra habent; in tibiis saltem 4 anterioribus subter 1. 1. 2. aculeos video, in metatarsis anterioribus 2. aculeos, versus basin sitis: 4.[i] paris metatarsi praeterea apice subter aculeum habent. Tarsi sex anteriores scopula sunt muniti quae in metatarsos ut linea vel vitta utrinque continuatur; in pedibus 4.[i] paris scopula distincta vix adest. *Abdomen* circa dimidio longius quam latius, antice truncatum, lateribus parum rotundatis a basi ad $^3/_4$ longitudinis sensim parum dilatatum, dein lateribus magis rotundatis posteriora versus citius angustatum et sub-acuminatum, parum convexum, sat dense setulosum.

Color. — *Cephalothorax* niger, piceus vel sordide fuscus est, pilis appressis sub-olivaceis et setulis nigris vestitus. *Sternum* cum *maxillis* et *labio* coxisque subter sub-piceum. *Mandibulae* piceae, nigro-setosae, subter pallidiores. *Palpi* et *pedes* nigricantes vel

sub-picei, nigro-setulosi et -aculeati, tarsis (et interdum metatarsis quoque) clarioribus, sub-testaceis. *Abdomen* nigricans vel sub-fuligineum, nigro-setulosum, ventre clariore.

♀ *jun.* — Lg. corp. 8 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3 $^1/_6$, lat. front. paullo plus 2; lg. abd. 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 millim. Ped. I 10 $^3/_4$, II 10 $^3/_4$, III 9 $^1/_4$, IV 13 $^1/_3$; pat. + tib. IV paene 4 $^1/_2$ millim. Mandib. paullo plus 1 $^1/_2$ millim. longae.

Exempla feminea nonnulla nondum adulta hujus speciei ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collegit Cel. L. M. D'Albertis.

Gen. **Pandercetes**, L. Koch 1874.

171. **P. isopus** n. *cephalothorace breviore quam tibia* 3.^{ii} *paris, fusco, nigro-marginato, pube densa viridi et alba* (*vel modo alba*) *tecto, palporum parte tibiali supra nigra, in latere exteriore dense albo-pubescenti; pedibus fuscis, nigro-maculatis, pube virescenti, alba et nigra, vel modo albicanti* (*et nigra*) *tectis et sub-maculatis; pedibus* 1.^{i}, 2.^{i} *et* 4.^{i} *parium aeque longis, cephalothorace paene* 6.*plo longioribus; abdomine in fundo sub-fusco-testaceo, postice late nigro et antice fascia media longitudinali breviore nigra notato; ventre pallide fusco-testaceo.* — ♀ ad. *Long. circa* 16 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullulo longior quam latior, brevior quam tibia 3.^{ii} paris, sub-orbiculatus, postice sat late emarginatus, antice utrinque sinuato-angustatus, parte cephalica brevi et multo altiore quam est pars thoracica humillima, fronte modo levissime rotundata, latitudine dimidiam partem thoracicam fere aequanti; declivitas postica brevissima est et praerupta, dorsum inter eam et partem cephalicam libratum et leviter convexum, dein usque ad oculos sat fortiter assurgens et leviter convexum, inter oculos paullulo proclive et rectum; clypeus praerupte proclivis, paene directus. Impressiones cephalicae et impressiones radiantes in parte thoracica utrinque tres distinctissimae, sulcus ordinarius centralis longus et fortis, in impressione longitudinali positus; secundum margines laterales partis thoracicae sulcus levis conspicitur quoque. Series *oculorum*, quarum posterior plus dupla

oculi lateralis diametro longior est quam anterior, extremitates versus paullo divaricant; desuper visa series postica modice recurva est, series antica parum recurva: a fronte visa series antica paene recta est, modo paullulo sursum curvata. Area oculorum mediorum multo longior est quam latior, vix vel parum latior postice quam antice. Oculi laterales quattuor eadem magnitudine sunt et mediis fere duplo majores; oculi medii antici mediis posticis paullo sunt majores. Oculi antici spatiis paene aequalibus disjuncti: medii antici modo paullo longius inter se quam a lateralibus anticis, et spatio diametrum suam dimidiam vix aequanti, distant. Spatium inter oculos medios posticos oculi diametrum paene aequat; a lateralibus posticis saltem triplo longius quam inter se remoti sunt hi oculi. Oculi medii postici a mediis anticis spatiis sunt separati quae oculi medii postici diametro circa duplo et dimidio majora sunt et paullo minora quam spatium inter oculos binos laterales, qui elevationi communi obliquae, in medio impressae, praesertim postice latae et sat altae impositi sunt, posteriore eorum foras et retro, anteriore anteriora versus et foras spectanti. Spatium inter oculos laterales anticos et verum marginem clypei vix dimidiam oculi diametrum aequat; sed quia membrana inter eum et basin mandibularum pube tecta est, clypeus multo altior videtur. *Sternum* sub-orbiculatum, in medio antice truncatum, postice sub-acuminatum. *Mandibulae* duplo longiores quam latiores, parum breviores quam patellae 1.[i] paris, femora hujus paris crassitie aequantes, in dorso, praesertim in medio, fortiter arcuato-convexae; sulcus unguicularis postice quattuor dentibus armatus est, antice tribus, quorum laterales parvi sunt; unguis mediocris. *Maxillae* parallelae, circa duplo longiores quam latiores, transversim fortiter convexae, basi oblique truncatae, labio circa duplo et dimidio longiores. *Labium* paullo latius quam longius, in lateribus rotundatum, apice late truncato. *Palporum* pars tarsalis partibus patellari et tibiali conjunctim paullo longior est et iis non parum angustior, valde obtusus. Unguiculus palporum formâ insolitâ est, in dorso rectus, in latere inferiore arcuato-convexo, apice modo leviter deorsum curvato, et dentibus fortibus divaricantibus

circa 8 munitus. *Pedes* longi et graciles, apicem versus sensim angustati, femoribus mox supra basin paullo dilatatis; pedes 1.ⁱ, 2.ⁱ et 4.ⁱ parium eadem longitudine mihi videntur, cephalothorace plus 5.plo et dimidio longiores; pedes 3.ⁱⁱ paris iis multo breviores sunt. Aculei tibiarum et metatarsorum anteriorum valde longi et appressi, subter ad latera positi, 4 paria in illis, 2 paria in his; supra femora 1. 1. 1. aculeos habent. Scopulae in tarsis et metatarsis pedum anteriorum tenues et angustae, in pedibus posterioribus vix nisi in apice horum internodiorum evidentes. Unguiculi tarsorum longi, angusti et paene recti, modo apice deflexi; in tarsis 1.ⁱ paris unguiculus exterior dentibus circa 12, interior dentibus circa 8, sensim versus basin unguiculi decrescentibus, pectinatus est. *Abdomen* circa dimidio longius quam latius, depressum, posteriora versus ad circiter $^3/_4$ longitudinis sensim modo paullulo dilatatum, dein citius rotundato-angustatum et breviter sub-acuminatum. *Vulva* ex area elevata oblonga nitida mediocri constat, quae sulco longitudinali (anteriora versus in foveam anguste triangulam dilatato) in costas duas apice postico rotundatas divisa est. *Mamillae* superiores sub-cylindratae et longiores quam inferiores, quae sub-conicae sunt.

Color. — *Cephalothorax*, in fundo fuscus et, in lateribus, nigro-marginatus, pube densa viridi et alba ita tectus est, ut extus et antice magis viridis evadat, versus medium magis albus. *Sternum* (cum coxis subter) pallide fuscum, vestigiis maculae nigricantis ad marginem anticum, tenuiter pallido-pilosum. *Mandibulae* fuscae, in dorso pube viridi et alba tectae, albo-pilosae. *Maxillae* et *labium* pallidius fusca. *Palpi* in fundo pallide fusci, nigro-maculati; pars tibialis supra et intus nigra est, in latere exteriore pube densa alba tecta, pars tarsalis basi supra nigra et apice subter dense nigro-pubescens. *Pedes* in fundo fusci, nigropunctati et -maculati, subter clariores, femoribus anterioribus antice nigricantibus; pube densa virenti tecti sunt, intermixta nigra et alba, et igitur virentes, nigro- et albo-maculati; hic illic pili longiores albi adsunt, qui quasi fasciculos formare videntur (?). Aculei nigricantes et fusci. *Abdomen* (in exemplo detrito) in fundo supra testaceo-fuscum est, plaga maxima ni-

gra, quae partem dorsi posticam occupat et lineas transversas maculasque paucas pallidas ostendit, ut et fascia abbreviata longitudinali antice in dorso notatum; latera quoque anterius anguste nigra; venter cum *mamillis* pallide testaceo-fuscus, *vulva* fusca.

Femina *junior*, haud dubie hujus speciei, eo differt quod pubes qua tegitur cephalothorax et pedes non viridis sed albicans est; series oculorum antica a fronte visa plane recta est et oculi medii antici mediis posticis vix majores.

Lg. corp. 16; lg. cephaloth. paene 6, lat. ej. 5 $^3/_4$, lat. front. 2 $^3/_4$; lg. abd. 10, lat. ej. paene 7 millim. Ped. I, II et IV 24 $^2/_3$, III 17 $^1/_2$; pat. + tib. IV 7 $^2/_3$ millim. Mandib. 2 millim. longae.

Feminas duas valde detritas (adultam et juniorem) hujus speciei ad Fly River Novae Guineae invenit L. M. D'Albertis.

172. **P. longipes** n. *cephalothorace nigricanti* (?), *pube albicanti et ad partem pallide fusca vestito; palporum parte tibiali supra albo-pubescenti, fascia media longitudinali nigra ornata, et partem patellarem longitudine paullo superanti, in apice lateris exterioris spina sat forti apicem versus sensim angustata munita, et subter, ad latus exterius versus apicem, calcari fortiori apice incurvo instructa quoque, margine antico spinae in marginem anticum calcaris transeunti; pedibus* 2.[i] *paris reliquis longioribus, cephalothorace circa* 9.*plo longioribus.* — ♂ ad. *Long. circa* 9 $^2/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque fere longus et latus, tibiâ 4.[i] paris saltem duplo brevior, ad formam ut in *P. isopode* diximus. Series *oculorum* antica recta est; oculi laterales antici lateralibus posticis paullo sunt majores; oculi medii antici mediis posticis non parum majores sunt, rectangulum longum cum iis formantes. Spatium inter oculos medios posticos oculi diametrum non aequat; spatium quo distant medii antici inter se exiguum est, non $^1/_4$ diametri oculi aequans: spatium quo a lateralibus anticis distant hi oculi etiam minus, paene nullum. Spatium inter oculos binos laterales anterioris horum oculorum diametro circa dimidio (non duplo) est majus; spatium inter oculos laterales anticos et

marginem clypei dimidiam horum oculorum diametrum aequat. Praeterea oculi ut in *P. isopode* diximus. *Sternum* ut in eo quoque. *Mandibulae* duplo longiores quam latiores, crassitie femorum anticorum, patellis etiam 3.ii paris paullo breviores, in dorso sat fortiter et aequaliter convexae. *Maxillae* in labium paullulo inclinatae; ad formam maxillae et *labium* ut in *P. isopode* sunt. *Palporum* pars patellaris dimidio longior quam latior, cylindrata; pars tibialis eâ paullo longior, duplo longior quam latior, apicem versus sensis paullulo dilatata; in apice lateris exterioris procursu sat forti, paene recto, apicem sub-acuminatum versus sensim angustato, diametro ipsius partis tibialis paullo breviore est munita, qui anteriora versus, foras et paullo sursum directus est; subter, ad latus exterius versus apicem, alio calcari paullo majore, a basi valde lata primum cito, dein lenius angustato, deorsum, anteriora versus et paullo foras directo armata est pars tibialis, apice hujus calcaris sursum et interiora versus curvato; margines antici horum duorum procursuum unus in alterum transeunt, ita ut pars tibialis a latere visa antice latissime emarginata videatur. Subter, magis intus, dentem obtusum format apex partis tibialis. Pars tarsalis prioribus duabus conjunctis multo longior est iisque fere duplo latior, femora antica latitudine circiter aequans, lanceolata fere; bulbus genitalis ad basin elevationem magnam humilem rotundatam nigro-fuscam format, cujus ex medio (tuberculum a costa in semicirculum curvata anterius circumdatum formanti) seta omnium longissima rufescens exit, in gyrum postice duplicem involuta et versus apicem partis tarsalis secundum marginem interiorem ejus procurrens, denique gracillima et tortuosa. *Pedes* graciles et longissimi, 2.i paris reliquis longiores et cephalothorace circa 9.plo longiores; tibiae anteriores subter quattuor paria aculeorum longissimorum ostendunt, et praeterea etiam supra aculeis paucis munita sunt; metatarsi anteriores duobus paribus aculeorum longissimorum subter sunt instructa. *Abdomen* depressum, longius quam latius.

Color in exemplo nostro paene plane deperditus. *Cephalothorax* nigricans fuisse videtur: pube tectus fuit saltem ad magnam

partem albicanti et hic illic (ut apud oculos et in clypeo) pallide fusca. *Sternum* cum coxis subter albicanti-pilosum. *Mandibulae* nigro-fuscae, basi dense albicanti-pubescentes, apice et intus cinereo-testaceo-pilosae. *Palpi* verisimiliter sub-fusci vel -testacei fuerunt; pars tibialis pube albicanti supra est vestita et fasciam longitudinalem nigram ibi ostendit; pars tarsalis basi macula nigra notata est. *Pedes* sub-testacei vel -fusci fuisse videntur, nigro-sub-annulati; hic illic vestigia pubescentiae albicantis remanent. Color *abdominis* (nigricantis ?) plane deperditus est; pube albicanti saltem hic illic vestitum fuit.

Lg. corp. $9\,^2/_3$; lg. cephaloth. 5, lat. ej. $5\,^1/_6$, lat. front. circa $2^1/_4$; lg. abd. 5, lat. ej. $4\,^1/_2$ millim. Ped. I $43\,^2/_3$, II $45\,^1/_2$, III $31\,^1/_2$, IV $39\,^1/_2$; pat. + tib. IV paene 13 millim. Mandib. $1\,^2/_3$ millim. longae.

Exemplum singulum valde corrugatum et vitiatum, ad Ansus ins. Jobi a Cel. Beccari captum vidi. Vix mas *P. isopodis* esse potest; a mare *P. gracilis* L. Koch pedibus longioribus, 2.ⁱ paris pedibus reliquos longitudine superantibus, cet., differt.

173. **P. gracilis** L. Koch? *cephalothorace longiore quam tibia* 3.ⁱⁱ *paris, fusco, pube albicanti, intermixta pallide fusca, tecto; palporum pallide fuscorum parte tibiali albicanti-pubescenti, linea longitudinali nigra supra notata; pedibus fuscis, ad maximam partem pube albicanti tectis, nigro- et sub-fusco-maculatis et -punctatis, ita:* I, II, IV, III *longitudine se excipientibus, pedibus* 1.ⁱ *paris cephalothorace non* 5.*plo longioribus.* — ♀ jun. *Long. saltem* 12 *millim.*

Syn.: ? 1875. *Pandercetes gracilis* L. Koch; Die Arachn. Austral., p. 740, Tab. LXV, figg. 2–2ᵇ.

Exemplum singulum femineum nondum adultum, detritum et valde vitiatum quod hujus speciei vidi, a femina juniore *P. isopodis* ad formam vix differt nisi pedibus brevioribus et magis inaequalibus: ut *P. isopus,* ♀ jun., hoc exemplum seriem oculorum anticam plane rectam habet; sed oculi medii antici ejus evidenter paullulo majores sunt quam oculi medii postici. *Cepha-*

lothorax brevior est quam tibia 4.^{i} paris, sed longior quam tibia 3.^{ii} paris; *pedes* 1.^{i} paris, qui evidenter paullo longiores sunt quam pedes 2.^{i} paris, cephalothorace modo 4 $^{3}/_{4}$ longiores sunt (in ♀ jun. *P. isopodis* ejusdem magnitudinis cephalothorace 6.plo sunt longiores); pedes 2.^{i} paris pedes 4.^{i} paris longitudine evidenter paullo superant. Pili longi fasciculos (fascias?) formantes praesertim subter in femoribus et tibiis conspicui sunt, sed etiam supra in his internodiis adsunt. *Abdominis* forma in nostro exemplo deperdita.

Color. — *Cephalothorax* fuscus, pube densa albicanti et ad partem pallide fusca vestitus et sub-variatus. *Sternum* cum coxis subter pallide testaceo-fuscum. *Mandibulae* fuscae, fascia longitudinali nigra in dorso intus notatae, albicanti- et pallide fusco-pubescentes et -pilosae. *Maxillae* et *labium* pallidius fusca. *Palpi* pallide fusci, parte femorali nigro-maculata; pallide fusco-pilosi et -pubescentes sunt, partibus praesertim patellari et tibiali, quae linea longitudinali nigra supra sunt notatae, albo-pubescentibus quoque, parte tarsali apice subter nigro-pubescenti. *Pedes* fusci, dense nigro-punctati et -sub-maculati, pube albicanti et ad partem pube sub-fusca, maculas parvas formanti, vestiti; pili illi longi albi sunt, aculei fusci. *Abdominis* color in exemplo nostro deperditus; antice, ubi fasciam mediam longitudinalem abbreviatam et (ut in ♀ *jun. P. isopodis*), geminatam nigram ostendit dorsum, pallidius fuisse videtur quam postice. Venter rufescenti-testaceus est.

Lg. corp. 12; lg. cephaloth. 5 $^{1}/_{6}$, lat. ej. 4 $^{5}/_{6}$, lat. front. fere 2 $^{1}/_{2}$; lg. abd. 7 $^{1}/_{2}$ millim. Ped. I 24 $^{2}/_{3}$, II 24, III 17 $^{1}/_{2}$; IV 23 $^{1}/_{2}$; pat. + tib. IV 7 $^{2}/_{3}$ millim. Mandib. 2 millim. longae.

Feminam singulam juniorem ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit L. M. D'Albertis. Satis verisimile mihi videtur, hanc araneam ad eam speciem esse referendam, cujus marem (ex Port Mackay Novae Hollandiae) sub nomine *P. gracilis* loc. cit. descripsit L. Koch.

Fam. THOMISOIDAE.

Subfam. Thomisinae.

Gen. **Stephanopis**, Cambr. 1869.

174. **S. altifrons** Cambr. *sub-cinerea, nigricanti-sub-variata, scabra, cephalothorace fascia nigra valde inaequali foras curvata secundum medium utrinque plerumque notato; parte cephalica antice fortiter assurgenti, apice ejus elevato sulco medio longitudinali sub-bipartito et utrinque tuberculis conicis duobus, praeter uno alterove minore, munito, toto cephalothorace praeterea granuloso et tuberculato, tuberculo sub-conico utrinque in parte cephalica, anterius et magis infra, praesertim conspicuo; oculis posticis sub-aequalibus, mediis posticis longius inter se quam a lateralibus posticis remotis, palpis et pedibus tuberculis sat magnis sparsis; abdomine postice tuberculis in series transversas ordinatis inaequali.* — ♀ ad. *Long.* 9 — 9 $^1/_2$ *millim.*

Var. β, *supra nigricans paene tota, abdominis dorso utrinque ad basin macula oblonga vel stria longitudinali paullo foras curvata testacea vel flaventi notato.* — ♀ ad.

Syn.: 1869. *Stephanopis altifrons* Cambr., Descr. and sketches of some new spec. of Aran., *cet.*, *in* Ann. and Mag. of Nat. Hist., 4 Ser., III, p. 10, Pl. V, figg. 33—39.
1874. » » L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 495, Tab. XXXVIII, fig. 1.
1876. » » id., ibid., p. 743.

Cephalothorax in *femina* aeque longus est ac tibia cum patella 1.ⁱ paris; clypeus in medio incisus, angulis incisurae prominentibus vel tuberculum formantibus. *Oculi* medii postici lateralibus posticis saltem interdum paullulo majores videntur; spatium quo inter se distant oculi medii antici (reliquis multo minores) aeque circiter magnum est ac spatia quibus ab oculis lateralibus anticis (qui reliquis multo sunt majores) distant. Spatium inter oculos binos laterales spatium inter oculos medios

posticos fere aequat. *Pedes* 3.[ii] paris parum longiores quam pedes 4.[i] paris sunt; tibiae anteriores modo subter sunt aculeatae, aculeis 2. 2. 2. 2. sub-appressis, sat fortibus et longis armatae; metatarsi anteriores subter 2. 2. 2, antice (apice) 1, postice 1. 1. ejusmodi aculeis sunt muniti. Tarsi omnes et metatarsi saltem posteriores apice nigri sunt. *Vulva* nigra ex foveis duabus parvis paullo oblongis, sub-ocellatis, parum profundis, spatio minuto vel vix ullo separatis constat.

Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 5, lat. ej. 4 $^1/_3$, lat. clypei circa 1 $^4/_5$; lg. abd. 4 $^3/_4$, lat. ej. 4 $^1/_2$ millim. Ped. I 14, II 13, III 11 $^1/_4$, IV 11; pat. + tib. IV 3 $^3/_4$ millim.

Var. β vix nisi colore obscuriore, nigricanti a forma principali differt. An ad eam referenda est *S. nigra* Cambr. (loc. supra cit., p. 11) ex « parte septentrionali Novae Hollandiae » ?

Adhuc modo in Nova Hollandia inventa est haec species. Exempla nonnulla feminea, pleraque juniora, ad Somerset (Cape York) collegit Cel. L. M. D' Albertis; Cel. L. Koch feminam ex Rockhampton descripsit, Cel. Cambridge feminam quoque, ex « Australia meridionali ».

175. **S. Aruana** n. *paene laevis, pube subtilissima cinerascenti in cephalothorace pedibusque fuscis tecta; parte cephalica paullo elevato-producta, apice in tubercula modo duo conica diviso; oculis posticis magnitudine sub-aequali, mediis eorum longius inter se quam a lateralibus posticis remotis; pedibus anterioribus tuberculis nonnullis sat magnis sparsis; abdomine sub-ovato, humeris in costas duas humiles elevatis, supra sub-testaceo-cinereo, margine antico, maculis duabus nigricantibus inter humeros infuscatos aliisque maculis paucis parvis nigricantibus supra anum notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 9 $^1/_5$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* fere $^1/_4$ longior quam latior, tibiam cum patella 2.[i] paris longitudine aequans, in lateribus partis thoracicae anterius fortiter, posterius levius rotundatus, fere a medio posteriora versus sensim leviter angustatus, postice late rotundato-truncatus; utrinque anterius sensim et fortiter angustatus est sed parum sinuatus, lateribus partis cephalicae, quae

producta et paullo elevata est et anteriora versus sensim sa fortiter angustata, sat longis et paene rectis. Frons ante oculos impressione longitudinali media profunda in tubercula duo fortia, acuminata, conica, sursum et anteriora versus directa paulloque divaricantia divisa est. Postice cephalothorax altus est et transversim fortiter convexus, declivitate postica sat alta et praerupta, impressionibus cephalicis distinctissimis, sulco ordinario centrali, in declivitate postica sito, sat distincto quoque. Clypeus truncatus est, angulis marginalibus tubercula duo obtusa formantibus, sub oculis transversim paullo impressus, altitudine spatium inter oculos medios anticos et posticos fere aequans, latitudine $^2/_5$ latitudinis partis thoracicae aequans; frons ad oculos clypeo circa dimidio angustior est. Series *oculorum* postica, quae saltem dupla oculi lateralis diametro longior est quam series antica, desuper visa levissime recurva est; series antica a fronte visa fortiter sursum est curvata (desuper videri non potest). Oculi postici paene eadem sunt magnitudine; oculi medii antici iis non parum minores sunt, laterales antici reliquis oculis multo majores. Spatium inter oculos medios posticos circa duplo majus est quam spatia inter eos et laterales posticos, his spatiis oculi diametro evidenter fere dimidio majoribus. Oculi medii antici paullulo longius inter se quam a lateralibus anticis (a quibus spatio diametro sua saltem aequanti distant) remoti sunt. Area quam occupant oculi medii non parum longior est quam latior postice, ibique saltem dimidio latior quam antice. *Sternum* paene circulatum, parum longius quam latius, cum coxis subter sat dense albicanti-pubescens. *Mandibulae* latitudine metatarsorum, circa duplo longiores quam latiores, vix duplam clypei altitudinem longitudine aequantes, in dorso ad basin tuberculo obtuso praeditae. *Palpi* parum inaequales; pars patellaris parte tibiali longior est. *Pedes* non breves, anteriores multo fortiores et longiores quam posteriores, qui laeves sunt; omnes supra lineis binis glabris notati. Anteriores pedes in patellis et praesertim in femoribus tuberculis nonnullis sat fortibus, ad partem obtusis, ad partem acuminatis muniti sunt, et supra in tibiis tuberculis saltem binis: in pedibus 2.[i] paris haec tubercula

omnia minora sunt quam in 1.[i] paris pedibus; tibiae et metatarsi, qui praesertim paullo deplanati sunt, foveam glabram supra ostendunt, illae versus basin, hi magis versus apicem. Posteriores pedes aculeis et tuberculis carent. Tibiae anteriores aculeos fortes 2. 2. 2. 2. subter ostendunt, metatarsi anteriores subter 1. 1. 1, antice et postice 1 (apice) vel 1. 1. aculeos. *Abdomen* sub-ovatum, antice in medio truncatum vel sub-emarginatum, a margine antico ad circiter $^1/_4$ longitudinis sensim paullo altius et hic utrinque in costam humilem elevato, his costis (humeris) posteriora versus divaricantibus, pone humeros sensim declive; in lateribus sat leviter rotundatum est, postice obtusum. *Vulva* ex fovea mediocri constare videtur. — Supra totum corpus pube subtilissima vel (praesertim in abdomine) squamulis minutissimis (?) dense vestitum est, in abdomine etiam setis nonnullis obtusis sparsum; pedes praeterea subter paullo pilosi et subsetosi sunt; in apice tuberculorum interdum seta vel spinula adest.

Color. — *Cephalothorax*, declivitate postica clariore et laevi excepta, et *pedes* in fundo obscure fusci sunt, pube cinerascenti tecti, pube in parte thoracica, postice, maculam sub-fuscam vel rufescentem formanti. *Abdomen* testaceo-cinerascens, vitta transversa marginali antica nigra in medio sub-abrupta, maculis duabus nigris inter humeros nigricantes positis, maculisque aliis paucis parvis nigris in seriem longitudinalem paullo supra anum digestis notatum. Vestigia fasciae albicantis transversae in medio laterum video quoque.

Lg. corp. 9 $^1/_5$; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^2/_3$, lat. clypei 1 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^2/_3$, lat. ej. 4 $^1/_4$ millim. Ped. I 13, II 11 $^2/_3$, III 7 $^1/_4$, IV 8; pat. + tib. IV 2 $^5/_6$ millim.

Cel. Beccari feminam singulam huius speciei ad Wokan ins. Aru invenit.

176. **S. Yulensis** n. *parcissime setulosa spinulosaque, non scabra, pube tenui densa fusco-cinerascenti tecta, in fundo sub-fusca, saltem in pedibus paullo nigricanti-variata, abdomine magis cinerascenti-fusco, cephalothorace fascia media geminata pallidiore notato;*

parte cephalica paullo elevato-producta, apice in tubercula modo duo conica diviso; oculis posticis aeque magnis, mediis eorum longius inter se quam a lateralibus posticis remotis; pedibus tuberculis sat magnis sub-conicis sparsis, abdomine sub-ovato, antice alto, humeris tubercula duo humilia obtusa formantibus. — ♀ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* fere $^1/_4$ longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 2.i paris, in lateribus partis thoracicae anterius fortiter, posterius leviter modo rotundatus, lateribus partis cephalicae — quae anteriora versus sensim sat fortiter angustata est, producta et paullo elevata — sat longis et paene rectis, clypeo paullo plus $^1/_3$ partis thoracicae latitudine aequanti, fronte ante oculos clypeo plus duplo angustiore. Anteriora versus fortiter sinuato-angustatus est cephalothorax, fere a medio posteriora versus sensim leviter angustatus, postice sat late emarginato-truncatus; frons ante oculos in tubercula duo fortia, conica, sursum et anteriora versus directa paulloque divaricantia producta vel divisa est. Transversim sat fortiter convexus est cephalothorax, impressionibus cephalicis expressis, posteriora versus paene ad declivitatem posticam continuatis, sulco ordinario centrali, in declivitate postica posito, lato sed levissimo; postice altus est, a declivitate postica satis praerupta, glabra et nitidissima secundum lineam paene rectam primum, in parte thoracica, fortiter proclivi, dein minus proclivi, paene librato, denique sensim paullo assurgenti; fronte ante clypeum truncatum et sub-directum prominenti. Altitudo clypei longitudinem areae oculorum mediorum paene aequat. Series *oculorum* postica (quae dupla oculi lateralis diametro longior est quam antica) desuper visa levissime est recurva; a fronte visa series postica leviter deorsum curvata est, antica fortissime sursum curvata. Oculi medii antici reliquis multo minores, laterales antici reliquis multo majores; oculi postici aequales sunt: medii eorum spatio disjuncti sunt quod circa duplo majus est quam spatia quibus ab oculis lateralibus posticis distant, his spatiis diametrum oculi paullo superantibus. Oculi antici spatiis aequalibus, oculi medii antici diametro paullo majoribus, separati sunt.

Area quam occupant oculi medii non parum longior est quam latior postice, fere duplo latior postice quam antice. *Sternum* parum longius quam latius, paene circulatum, planum. *Mandibulae* tibiis anticis angustiores, clypei duplam altitudinem longitudine fere aequantes, vix vel non duplo longiores quam latiores, apice intus oblique truncatae, versus basin tuberculo forti obtuso transverso sive costa praeditae. *Maxillae* in labium paullo inclinatae et eo duplo longiores, sub-ovatae, apice intus et extus oblique sub-truncatae; *labium* paullo latius quam longius, apicem late et levissime rotundatum versus sensim angustatum. *Palpi* breves, robusti, supra inaequales, partibus patellari et tibiali aeque fere longis, parte tarsali sub-ovata, apicem versus angustato-acuminata. *Pedes* sat breves, robusti, sulcis duobus longitudinalibus supra in patellis et tibiis muniti, pedes anteriores multo longiores et fortiores quam pedes posteriores; praesertim anteriores inaequales sunt, tuberculis sat fortibus in femoribus, patellis et tibiis sparsi; metatarsi deplanati, saltem anteriores fovea distinctissima versus apicem supra praediti; tarsi metatarsis multo angustiores, sub-cylindrati et laeves. Tibiae anteriores subter aculeis fortibus appressis 2. 2. 2. armatae sunt, metatarsi anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeis; praeterea aculeis carere videntur pedes. *Abdomen* antice altum, inter et ante humeros, qui formam tuberculorum obtusissimorum humilium habent, leviter excavatum; sub-ovatum est, antice sub-truncatum, ante humeros lateribus paene rectis posteriora versus sensim dilatatum, lateribus dein leviter rotundatis primum, paene ad medium longitudinis, sensim modo paullulo dilatatum, tum, usque ad apicem, sensim sat fortiter angustatum, apice sub-acuminato; a latere visum dorsum a declivitate antica ad humeros secundum lineam paene rectam assurgit, dein usque ad anum declive et convexo-arcuatum est. *Vulva* ex area parva constat, quae posterius tubercula duo parva transversa, nitidissima, spatio diametrum suam longiorem aequanti disjuncta et antice sulco transverso limitata ostendit. — Totum animal pube tenui appressa tectum est, modo in pedibus paullo pilosum, hic illic spinulis rarissimis, brevissimis et obtusis sparsum; in abdomine supra hae spinulae

crebriores sunt, et ad partem seriem duplicem secundum medium dorsi formare videntur; dorsum abdominis praeterea setulas breves sub-clavatas praesertim postice ostendit.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo-fuscus, declivitate postica pallidiore, in lateribus partis thoracicae paullo nigricanti-maculatus, fascia media longitudinali geminata pallidiore a declivitate postica anteriora versus ducta notatus, parte praesertim cephalica interdum ad longitudinem minus evidenter pallido-lineata; pube tenui ad maximam partem fusco-cinerascenti tectus est. *Sternum* cum coxis subter pallide fuscum, minus dense et tenuiter albicanti-pubescens. *Maxillae* et *labium* ad maximam partem nigro-fusca. *Mandibulae*, *palpi* et *pedes* in fundo plus minus obscure fusci (pedes saltem supra in femoribus paullo nigro-variati), pube fusco-cinerascenti tecti, pube in apice femorum anteriorum pallidiore, sub-cinerascenti; aculei pedum nigri. *Abdomen* cinerascenti-fuscum, supra pube tenui fusco-cinerascenti tectum, interdum paullo nigricanti-maculatum vel -punctatum, spinulis et setulis clavatis nigris et albis sparsum; venter paullo clarius est, *vulva* nigricans. *Mamillae* pallide fuscae.

Lg. corp. $9\,^1/_2$; lg. cephaloth. $4\,^1/_4$, lat. ej. $3\,^2/_3$, lat. clypei circa $1\,^1/_2$; lg. abd. $6\,^1/_2$, lat. ej. 5 millim. Ped. I $13\,^1/_5$, II 12, III 7, IV paene 8; pat. + tib. IV $2\,^2/_3$ millim.

Tria exempla feminea hujus speciei, quae ad formam abdominis (et quodammodo ad habitum in universum) similitudinem quandam cum gen. *Hyptiote* Walck. praebet, in ins. Yule (Roro) cepit Cel. L. M. D'Albertis.

177. **S. longimana** n. *fusco-testacea, setulis clavatis appressis flaventibus et, in abdomine, setis clavatis nigris quoque sat dense sparsa, cephalothorace nigro-fasciato et -maculato, abdomine postice praesertim nigro-maculato; fronte neque elevata, nec tuberculata; pedibus non tuberculatis, 1.i paris reliquos longitudine et crassitie multo superantibus, ad maximam partem nigris, tibiis subter sex paribus aculeorum longissimorum, metatarsis subter paribus quattuor ejusmodi aculeorum armatis; pedibus sex posterioribus brevibus, testaceis, nigro-annulatis -maculatisque; abdomine*

inverse sub-pentagono-ovato, postice altiore et rotundato, dorso a declivitate antica ad circa $^3/_4$ longitudinis sensim assurgenti, lateribus dorsi hic, posterius, angulum obtusum formantibus. — ♀ ad. *Long. circa* 5 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, tibiam 1.[i] paris longitudine circiter aequans, antice utrinque fortiter sinuato-angustatus, parte thoracica sub-orbiculata, in lateribus ample et fortiter rotundata, postice late et leviter rotundata; parte cephalica sat parva, lateribus levissime rotundatis anteriora versus sensim sat fortiter angustata, fronte sub-rotundata (ut clypeo truncato) $^1/_3$ partis thoracicae latitudine vix aequanti. Humilis est cephalothorax, dorso partis thoracicae a declivitate postica sensim proclivi, dorso partis cephalicae magis librato, area inter oculos posticos et laterales anticos paullo proclivi, impressionibus cephalicis distinctissimis et posteriora versus productis, impressionibus duabus radiantibus utrinque in parte thoracica distinctis quoque; subtiliter coriaceus est, setis parvis appressis clavatis sparsus, impressionibus omnibus laevibus et glabris. Frons in medio inter oculos laterales anticos paullo impressa, praeterea simplicissima, nec elevata, nec tuberculata; facies subquadrata, directa; clypei altitudo dimidiam longitudinem areae oculorum mediorum aequat fere. *Oculorum* series postica (quae diametro tripla — quadrupla oculi lateralis longior est quam series antica) desuper visa modice recurva est, antica leviter recurva; a fronte visa series postica modo leviter deorsum est curvata, antica fortissime sursum curvata. Oculi medii antici minuti, reliquis omnibus multo minores, laterales antici reliquis majores; oculi laterales postici mediis posticis paullo majores. Oculi medii postici inter se spatio oculi diametrum aequanti sunt disjuncti; a lateralibus posticis longius quam inter se remoti sunt. Oculi antici spatiis aequalibus, oculi medii antici diametrum saltem aequantibus, separati sunt; spatium inter oculos binos laterales oculi maximi diametro paullo est majus. Area quam formant oculi medii circa duplo longior est quam latior postice, et fere dimidio latior postice quam antice. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, metatarsis 1.[i] paris angustiores, duplo longiores quam

latiores, in dorso paene rectae, laeves et tenuiter pubescentes. *Maxillae* et labium fere ut in specie priore. *Palpi* pubescentes et setosi, parum inaequales, partibus patellari et tibiali aeque paene longis, parte patellari apicem valde obtusum versus sensim paullo angustata. *Pedes*, qui setis parvis clavatis appressis sat dense sparsi sunt, ad longitudinem valde inter se differunt: 1.ⁱ paris pedes reliquis multo longiores sunt et fortiores, femoribus in medio paullo incrassatis, sub-fusiformibus, patellis et tibiis sub-angulatis, supra sulcis binis longitudinalibus latis praeditis, metatarsis sub-deplanatis, tarsis brevibus, angustis et sub-cylindratis. Tibiae 1.ⁱ paris subter 6 paribus aculeorum longissimorum, appressorum, mobilium armatae sunt, metatarsi 1.ⁱ paris 4 paribus aculeorum ejusmodi. Pedes sex posteriores reliquis multo breviores et graciliores sunt, aculeis carentes, excepto in metatarsis 2.ⁱ paris, qui subter aculeos tres (?) breves gracillimos habere videntur. *Abdomen* inverse sub-ovatum, antice truncatum, lateribus usque ad $^3/_4$ longitudinis, ubi latera dorsi angulum obtusum formant, modo leviter rotundatis sensim paullo dilatatum, dein, postice, rotundatum et, desuper visum, paene circulatum, a latere visum hic fortiter rotundatum quoque, dorso praeterea, anterius (a declivitate antica usque ad angulos illos), sensim secundum lineam paene rectam assurgenti. Setis parvis sub-appressis clavatis supra et in lateribus minus dense sparsum est abdomen, intermixtis in dorso setis longioribus clavatis, praesertim et densius postice, ubi longiores quoque sunt quam antice. Area *vulvae* anterius tubercula duo nitida ostendit. *Mamillae* breves, superiores et inferiores sub-conicae et aeque fere longae.

Color. — *Cephalothorax* fusco-testaceus, fasciis duabus inaequalibus parallelis nigris secundum medium dorsi usque in declivitatem posticam ductis, maculisque binis majoribus nigris ad margines partis thoracicae notatus, clypeo nigro-maculato quoque; setis clavatis flavo-testaceis sparsus. *Sternum* sub-testaceum, margine sat late nigro, cum coxis subter breviter albicanti-pilosum. *Mandibulae* sub-fusco-testaceae, nigro-maculatae; *maxillae* ejusdem coloris fere; *labium* obscurius. *Palpi* fusco-testacei, nigro-sub-annulati. *Pedes* 1.ⁱ paris nigri, coxis et trochanteribus fusco-

testaceis, illis nigro-maculatis, femoribus striis paucis obscure testaceis notatis, tarsis fuscis; aculei fusci quoque sunt, setae clavatae flaventes. Pedes sex posteriores testacei, internodiis plerisque apice plus minus late nigris et praeterea, in femoribus praesertim, plus minus nigro-maculatis et -punctatis, patellis ad maximam partem nigris; apicem versus subter albicanti- et, in tarsis saltem, nigro-pilosi sunt hi pedes, praeterea setis clavatis flaventibus sparsi. *Abdomen* obscure luteo- vel fusco-testaceum, dorso anterius nigro-punctato, postice vero maculis magnis inaequalibus nigris variatum, et maculis parvis clarius testaceis conspersum quoque, angulis dorsi extus flaventibus; setis parvis clavatis flaventibus et majoribus ad maximam partem nigris sparsum est dorsum. Latera quoque abdominis et venter nigro-maculata, illa setis flaventibus sparsa, hic albicanti-pubescens; in ventre fasciae duae longitudinales clarius testaceae apice incurvae conspiciuntur. Tubercula *vulvae* fusca; *mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. 5; lg. cephaloth. circa 1 $^4/_5$, lat. ej. circa 1 $^1/_2$, lat. clypei circa $^1/_2$; lg. abd. 2 $^2/_3$, lat. ej. 2 millim. Ped. I 6, II 3 $^3/_4$, III 2 $^1/_2$, IV circa 3 $^1/_2$; pat. + tib. IV circa 1 $^1/_4$ millim.

Feminam singulam hujus speciei, quae *S. longipedi* L. Koch (¹) affinis videtur, sed multo minor est et colore alio, pedibus 1.ⁱ paris reliquos sex longitudine et crassitie multo superantibus, cet., distincta, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit Cel. L. M. D'Albertis.

Gen. **Monaeses**, Thor. 1869.

178. **M. variabilis** L. Koch? *cephalothorace ferrugineo-fusco, albicanti-variato et, postice, -radiato, area magna media sub-cordata notato quae lineis albis includitur et linea alba longitudinali persecta est, hac linea inter oculos producta; pedibus cinereis vel rufescentibus, tarsis anterioribus apice infuscatis, tibiis unicoloribus, tibiis posterioribus etiam antice aculeatis; abdomine oblongo, an-*

(¹) Die Arachn. Austral., p. 518, Tab. XXXIX, fig. 4.

guste et inverse pentagono-ovato, in dorso anterius sub-fusco, postice cinerascenti. — ♀ ad. *Long. circa* 6 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: ? 1876. *Monaeses variabilis* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 764 et 775, Tab. LXVIII, figg. 1–2a.

Cephalothorax paullulo longior quam latior, tibiam cum dimidia patella 1.[i] paris longitudine aequans, ferrugineo-fuscus, albicanti-variatus et -lineatus: in declivitate postica, antice vel supra, macula alba transversa adest, et utrinque parum ante eam, in parte postica partis thoracicae, lineae duae tenues radiantes ejusdem coloris conspiciuntur, anterior foras, posterior foras et paullo retro directa; mox pone hanc lineam macula sub-triangula alba adest. Parum ante declivitatem posticam et has lineas lineae duae longiores albae paullo incurvae et divaricantes, ad oculos laterales posticos ductae initium capiunt, cum lineis duabus brevibus obliquis albis mox pone oculos sitis ita conjunctae, ut area magna, in medio antice emarginata, cordiformis fere ab his quattuor lineis includatur; haec area lineâ mediâ albâ persecta est, quae inter oculos usque ad marginem frontalem continuatur. Area inter oculos pallidior est, area pone oculos medios posticos albicans et hic maculis duabus parvis fuscis notata. Clypeus proclivis, altitudine spatium inter oculos medios anticos et posticos evidenter superans. Area *oculorum* mediorum, quorum postici anticis paullo majores videntur, parum latior est postice quam antice; spatium inter oculos binos laterales vix vel parum majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos. *Mandibulae* cinerascentes in dorso plagam magnam longam et magis extus lineam longitudinalem breviorem fuscas ostendunt. *Pedes* albicanti-cinerei sunt, anteriores rufescenti-fasciati (an ita in exemplis bene conservatis quoque?); tarsi anteriores apice evidentissime infuscati sunt, metatarsi anteriores utrinque ante apicem paullo infuscati quoque videntur. Tibiae posteriores supra et antice 1. 1, postice 1 aculeum ostendunt. *Abdomen* (in exemplo corrugato) paene duplo longius est quam latius, a basi ad circa $^2/_3$ (?) longitudinis sensim paullo dilatatum, dein cito usque ad apicem sensim angustatum; color dorsi sub-fuscus et paullo

variatus fuisse videtur, parte tertia postica sub-cinerascenti. Venter pallide cinerascens, fascia media longitudinali lata obscuriore. In area *vulvae*, non parum ante rimam genitalem, foveam parvam nigram rotundatam, sub-transversam, costa tenui limitatam vidisse videor, et mox ante eam foveolam etiam minorem.

Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. circa 1 $^1/_2$ millim; lg. abd. 4 $^1/_4$, lat. ej. circa 2 $^1/_2$ millim. Ped. I et II paene 10, III 6, IV paullo plus 6; pat. + tib. IV 2 $^1/_6$ millim. Mandib. (et pat. I et II) 1 $^1/_3$ millim longae.

Feminam singulam valde corrugatam hujus araneae, quam ad *M. variabilem* L. Koch non sine haesitatione retuli, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae invenit Cel. L. M. D'Albertis.

Gen. **Cladonotus**, Thor. 1877.

179. **C. Jobiensis** Thor.

Syn.: 1877. *Cladonotus Jobiensis* Thor., Due Ragni esotici, *in* Ann. del Mus. Civ. di Storia Nat. di Genova, IX, p. 306 (6) (1).

Ad Awek ins. Jobi singulum exemplum hujus araneae inventum fuit.

Gen. **Platythomisus**, Dol. 1859.

180. **P. speciosus** n. *cephalothorace rubro-ferrugineo, maculis octo nigris notato, quarum tres utrinque, ad oculos laterales et in margine partis thoracicae sitae, interdum in fasciam marginalem latam et inaequalem confluunt; pedibus flavo-testaceis, linea longitudinali nigra, a basi tibiae usque versus apicem tarsi ducta supra notatis, palpis quoque nigro-lineatis; abdomine albicanti-flavo, fascia nigra in lateribus et postice cincto et in dorso maculis septem nigris ornato, ventre flavo, plaga vel macula nigra in medio.* — ♀ ad. *Long. circa* 12 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque longus ac tibia cum dimidia

(1) Quod genus loc. cit. *Daturinam* appellavi, a *Pycnacantha* Blackw. non differt.

patella 1.[i] paris, paullulo longior quam latior, lateribus partis thoracicae in medio leviter, anterius et praesertim posterius fortius rotundatis, postice in medio leviter emarginatus, utrinque antice modice sinuato-angustatus, lateribus partis cephalicae anteriora versus sensim paullo angustatae sat brevibus et rectis, fronte lata, levissime rotundata, dimidiam partem cephalicam latitudine non multo superanti. Altus est cephalothorax, secundum medium transversim modo sat leviter convexus, utrinque versus margines laterales sat praerupte declivis; dorsum a latere visum a declivitate postica longa, satis praerupta et convexa sensim anteriora versus secundum lineam postice fortiter, praeterea leviter convexo-arcuatam proclive est, inter (et paullo pone) oculos etiam fortius proclive, clypeo praerupte proclivi, non directo. Impressiones cephalicae et sulcus ordinarius centralis breves et levissimi, parum conspicui; inter et pone oculos medios anticos, ut et ad oculos laterales, intus, elevationem levem format cephalothorax, qui in lateribus antice paullo ruguloso-striatus est, praeterea laevis, nitidissimus, glaber. Spatium inter marginem clypei non alti et oculos medios anticos non majus est quam spatia quibus hi oculi a mediis posticis remoti sunt. *Oculi*, in duas series transversas dispositi, aream saltem 4.plo latiorem quam longiorem et paene totam frontis latitudinem occupantem formant; series postica, quae plus dupla oculi lateralis diametro longior est quam series antica, desuper visa levissime est recurva; series antica desuper visa paullulo fortius recurva est, a fronte visa levissime sursum curvata. Area quam formant oculi medii non parum latior est postice quam antice et circa duplo latior postice quam longior. Oculi parvi, medii postici reliquis minores; oculi laterales antici, qui reliquos magnitudine superant, mediis anticis fere dimidio sunt majores et paullulo majores quam laterales postici, qui mediis posticis plus dimidio majores sunt; spatium inter oculos medios anticos oculi diametro plus triplo, paene quadruplo majus est et paullo majus quam spatia quibus a lateralibus anticis distant hi oculi; spatium inter oculos medios posticos non parum (non vero dimidio) majus est quam spatia quibus a lateralibus posticis sunt remoti oculi medii postici. Spa-

tium inter oculos binos laterales oculi maximi diametro saltem duplo est majus, sed evidenter paullulo minus quam spatia quibus oculi medii antici a mediis posticis remoti sunt. Oculi igitur in duas rhomboides transversas, postice paullo latiores quam antice paulluloque latiores intus quam extus ordinati dici possunt. *Sternum* breviter sub-ovatum, antice late truncatum. *Mandibulae* longitudine patellas anticas aequant, crassitie femora antica paullo superantes; vix duplo sunt longiores quam latiores basi, a basi apicem truncatum versus sensim modo paullo angustatae, in dorso fortiter convexo, nitido et glabro prope basin impressione forti transversa sub-obliqua praeditae, latere exteriore ad basin ante hanc impressionem costam longitudinalem altam compressam formanti. *Maxillae* sat longae et angustae, in labium, quo plus dimidio longiores sunt, inclinatae, in toto latere interiore rectae, in latere exteriore mox ante insertionem palpi constrictae vel emarginatae, hoc latere dein usque ad apicem intus sub-acuminatum rotundato, primum levius, apice fortius; *labium* fere dimidio longius quam latius, a basi apicem satis angustum et rotundatum versus sensim angustatum. *Palpi* graciles, parte patellari circa dimidio, parte tibiali paene duplo longiore quam latiore, parte tarsali cylindrata, obtusa, unguiculo sat magno, basi excepta satis aequaliter curvato et secundum paene totam longitudinem dentibus longis parallelis directis circa 9 pectinato munita. *Pedes* sat graciles, nitidi, aculeis carentes, parce pilosi et pubescentes, apice subter excepto paene glabri; pedes anteriores non parum longiores sed non robustiores sunt quam pedes posteriores, qui immo apicem versus anterioribus robustiores sunt et subter paene in toto tarso et in apice metatarsi densius pilosi: pedes anteriores modo subter in ipso apice tarsi ita pilosi sunt. Unguiculi tarsorum bini longi et sat fortes, in dorso aequaliter et modice convexae, dentibus longis densis et parallelis multis (in pedibus 1.[i] paris circa 17, in pedibus 4.[i] paris circa 11) pectinati; in pedibus posterioribus unguiculi etiam fortiores sunt, apice longiore. Subter in apice tarsorum (et in metatarsis posterioribus) pili densi, longi, pubescentes, versus apicem acuminatum parum dilatati quasi fasciculos unguiculares (et scopulam)

formant. *Abdomen* non parum longiùs quam latius, inverse et breviter sub-pentagono-ovatum: antice leviter et sat anguste rotundatum est, dein lateribus leviter rotundatis usque ad circa $^2/_3$ latitudinis sensim modice dilatatum, denique lateribus leviter rotundatis citius angustatum, angulis lateralibus late et fortius rotundatis, non prominentibus; modice convexum est, nitidum, glabrum. *Vulva* ex foveolis duabus (maculisque duabus cum iis rectangulum parvum formantibus) minutis obscuris constare videtur. *Mamillae* sex, superiores sub-cylindratae, obtusae, articulo 2.° brevi, multo breviore quam latiore, inferiores sub-conicae, paullo crassiores et parum breviores quam mamillae superiores, art. 2.° brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* obscure rubro-ferrugineus, macula pallidiore inter oculos medios, maculisque octo nigris ornato, quarum duae in area oculari, ad oculos laterales positae sunt, duae parvae, spatio magno disjunctae, in dorso in medio longitudinis ejus fere locatae, duae denique magnae utrinque ad ipsum marginem lateralem partis thoracicae sitae, hae quoque spatio longo separatae. *Mandibulae* rubro-ferrugineae, ipso apice pallido. *Sternum, maxillae* et *labium* pallide flavo-testacea. *Palpi* et *pedes* saturate flavo-testacei, nigro-lineati: pars palporum femoralis lineam nigram in utroque latere, partes tibialis et tarsalis lineam longitudinalem nigram supra ostendunt; in pedibus tibia, metatarsus et tarsus linea longitudinali nigra supra sunt notati: praeterea in pedibus posterioribus metatarsi et tarsi apice nigri sunt, in pedibus anterioribus modo summus apex tarsorum cum unguiculis niger. *Abdomen* albicanti-flavum, fascia sat lata paullo inaequali nigra in lateribus et postice cinctum (hac fascia *mamillas* nigras includenti) et in dorso maculis septem sat magnis nigris ornatum, quarum prima paullo pone marginem anticum locum tenet, reliquae sex in tria paria, sive in duas series posteriora versus paullo divaricantes et secundum medium dorsi ad circa $^3/_4$ longitudinis ejus pertinentes dispositae sunt; primi paris maculae reliquis sunt minores. Venter flavus, plaga magna oblonga nigra in medio.

In altero exemplo (juniore) maculae sex nigrae (tres utrinque, in

fronte et ad marginem partis thoracicae), in fasciam latam marginalem inaequalem nigram dilatatae et confusae sunt, modo late in declivitate postica et anguste in fronte (hic macula flaventi) interruptam; mandibulae nigrae sunt, tarsi et metatarsi apice minus evidenter nigri; venter macula rotunda nigra in medio notatus.

Lg. corp. 12; lg. cephaloth. $4\,{}^1/_4$, lat. ej. 4, lat. front. (et clypei) $2\,{}^1/_4$; lg. abd. $7\,{}^2/_3$, lat. ej. 6 millim. Ped. I $14\,{}^3/_4$, II $14\,{}^4/_5$, III $9\,{}^2/_3$, IV $9\,{}^3/_4$; pat. + tib. IV $3\,{}^1/_2$ millim.

Feminas duas, quarum una adulta est, ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae invenit Cel. L. M. D'Albertis.

Gen. **Pistius**, (Sim.) 1875 (¹).

181. **P. pustulosus** (L. Koch) *fusco-vel rufescenti-testaceus, parte cephalica lineis 2 vel 3 longitudinalibus albis plus minus evidentibus et linea transversa alba inter apices tuberculorum frontalium ducta notato, facie albo-lineata, quasi fenestrata, mandibulis plaga magna apicali alba notatis, pedibus albo-annulatis, annulis praesertim supra angustis; abdomine flavo-testaceo, plerumque paullo latiore quam longiore, pentagono, angulis lateralibus prominentibus; cephalothorace postice valde alto, a declivitate postica versus oculos medios posticos fortiter proclivi, granulis humilibus rotundatis nitidis consperso, tibiam cum patella 1.ⁱ paris longitudine aequanti; fronte costa transversa inter tubercula carenti.* — ♀ ad. *Long.* $9\,{}^1/_2$ — $13\,{}^1/_2$ *millim.*

Syn.: ? 1859. *Thomisus spectabilis* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 56, Tab. VI, figg. 7, 7ᵃ.
1867. *Xysticus pustulosus* L. Koch, Beschr. neuer Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XVII (1867), p. 220 (48).
1874. *Misumena pustulosa* id., Die Arachn. Austral., p. 531, Tab. XL, figg. 6-7ᵃ.

In hac specie vulva ex costis duabus minutis transversis fuscis constat, spatio minuto vel impressione levi disjunctis, quarum

(¹) Conf. Thor., Stud., *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 501 (161).

apex interior retro fractus vel posteriora versus dilatatus est; hae costae in fovea communi parum profunda pallida positae sunt, ante quam impressiones duae oblongae obliquae et paullo incurvae conspiciuntur. Aculei subter in tarsis et praesertim in tibiis anterioribus ad numerum paullo variant: in tarsis 1.ⁱ paris 6, in 2.ⁱ 5 paria ad summum esse videntur. In exemplo juniore ex Somerset cephalothorax (plaga media sub-testacea excepta) et pedes ferrugineo-rufescentes, non fusco-testacei, sunt, et tarsi apice late nigricantes; in exemplo ex Dorei tubercula abdominis lineam brevem transversam nigram supra ostendunt, his lineis vestigiis lineae transversae rectae nigricantis conjunctis.

In Nova Guinea feminam hujus speciei ad Dorei cepit Cel. Beccari, et Cel. L. M. D' Albertis aliam feminam ad Kapaor; praeterea exempla duo vidi in ins. Kei et Aru (Wokan) a Beccari, aliudque (♀ jun.) ad Somerset (Cape York) a L. M. D'Albertis inventum. Cel. L. Koch exempla ex Cape York, Bowen, Rockhampton, Gayndah et Brisbane Novae Hollandiae obtinuit.

Facile fieri potest, ut *Thomisus spectabilis* Dol., ex Amboina — qui generis *Pistii* (Sim.) Thor. est (conf. e. gr. figuram faciei *Th. spectabilis* in Dol., loc. cit., Tab. VI, fig. 7[a]), non, ut antea [1] credidi, gen. *Diaeae* — eadem sit species ac *Misumenam pustulosam* L. Koch.

P. annulipes Thor. [2], ex Celebes, valde affinis est *P. pustuloso*, sed eo differt quod tubercula frontalia longiora, magis acuminata et carinâ humili transversâ conjuncta habet, et faciem paene perfecte directam, non ita evidenter proclivem atque in *P. pustuloso*: quum in hac specie cephalothorax desuper inspicitur, oculi medii antici visibiles sunt, in *P. annulipede* contra hi oculi videri non possunt, si desuper inspicitur cephalothorax. Praeterea eâdem formâ omnino in utraque specie videtur cephalothorax: in junioribus *P. annulipedis* granula ejus minus evidentia quidem sunt quam in adultis *P. pustulosi*; sed juniores harum duarum formarum vix quoad granula inter se differunt. Plaga

(1) Stud., *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 362.

(2) Conf. Thor., ibid., I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 501 (161).

illa longitudinali nigricanti quam utrinque, pone angula lateralia, in abdomine *P. annulati* videmus, caret abdomen *P. pustulosi.*

182. **P. acuminatus** n. *pallide sub-cinereus, cephalothorace longiore quam latiore, in dorso recto, fasciis duabus longitudinalibus versus medium et limbo lato obscure fuscis notato, tuberculis frontalibus carina transversa alba conjunctis; pedibus anterioribus supra lineis longitudinalibus binis obscure fuscis notatis, femoribus subter nigricanti-variatis, pedibus posterioribus testaceis; abdomine plus triplo longiore quam latiore, antice truncato, longe pone mamillas producto et sensim angustato-acuminato, lateribus anterius sub-parallelis, supra vestigiis linearum longitudinalium obscuriorum et in lateribus fascia sat lata nigricanti e lineis sub-obliquis formata notato, ventre secundum medium fascia lata nigricanti et in lateribus lineis longitudinalibus ejusdem coloris munito.* — ♀ jun. *Long. saltem* 8 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1874. *Misumena elongata* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 529, Tab. XL, fig. 5, 5^a (*conf.* ibid., p. 803).

In exemplo singulo (♀ jun.) a me viso cephalothorax non brevior sed aeque longus est ac tibia 1.ⁱ paris. Carina sive costa quae tubercula frontalia conjungit levissime undulato-sinuata est et apud utrumque tuberculum angulum parvum obtusum format. Tibiae 1.ⁱ paris subter aculeis 9 + 5, 2.ⁱ paris 9 + 6 armatae videntur; metatarsi quattuor anterioribus 6 + 6 aculeis (sex paribus aculeorum) munitae sunt.

♀ *jun.* — Lg. corp. 8 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^1/_5$, lat. ej. 1 $^4/_5$, lat. front. circa 1 $^1/_5$; lg. abd. 6, lat. ej. 1 $^4/_5$ millim. Ped. I 7 $^4/_5$, II? (sine tarso circa 6 $^1/_5$), III 3 $^1/_4$, IV 4 $^1/_6$; pat. + tib. IV paene 1 $^1/_2$ millim.

Feminam juniorem quam singulam vidi, et quae ad *Misumenam elongatam* L. Koch referenda mihi videtur, ad Somerset in Cape York cepit L. M. D'Albertis; L. Koch exempla ex eodem loco (Cape York), ex Bowen, Rockhampton, Gayndah et Peak Downs Novae Hollandiae descripsit.

Nomen specificum *elongatum* in *acuminatum* mutavi, quum

Stoliczka (1) aliam speciem, quae ea quoque generis *Pistii* (*Runciniae* Sim.) esse videtur, sub nomine *Thom.* (*Xystici*) *elongati* descripserit.

Gen. **Misumena**, (Latr.) 1804.

183. **M. arrogans** n. *cephalothorace fusco-testaceo, lineis duabus longitudinalibus nigro-fuscis notato; oculis mediis in quadratum dispositis, anticis eorum longius inter se quam a lateralibus anticis sat magnis remotis, mediis posticis longius a lateralibus posticis quam inter se distantibus; pedibus saltem sex posterioribus fusco-testaceis, 2.[i] paris annulo angusto nigro versus medium tibiae et linea longitudinali nigra utrinque ad apicem metatarsorum notatis, metatarsis posterioribus apice nigris; abdomine subpentagono, angulis lateralibus rotundatis, flavo-testaceo, supra maculis inaequalibus cinereo-fuscis variato.* — ♀ ad. *Long. circa* 9 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque latus ac longus, longitudine tibiam 2.[i] paris non parum superans et metatarsum cum dimidio tarso ejusdem paris saltem aequans, sub-orbiculatus, in lateribus amplissime, fortiter et aequaliter rotundatus, postice truncato-emarginatus, antice utrinque sinuato-angustatus, parte cephalica anteriora versus lateribus brevissimis paene rectis sensim modo paullo angustata, fronte leviter rotundata, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine non aequanti. Modice altus est cephalothorax, transversim sat aequaliter convexus, laevis, pube brevissima sparsus; dorsum ejus a latere visum a declivitate postica, quae dimidium reliqui dorsi longitudine superat et modice praerupta est leviterque convexa, anteriora versus sensim et satis aequaliter usque ad oculos posticos proclive est et leviter convexum; area oculorum mediorum sat praerupte proclivis,

(1) Contrib. towards the knowl. of Indian Arachn., *in* Journ. of the Asiatic Soc. of Bengal, XXXVII, P. II, nº 4, p. 225, Pl. XX, figg. 6-6b. — « Cephalothorax... *with projecting corners*...., the posterior central eyes are above, near but not quite on *the frontal ridge* ». Conf. descriptionem *Thom.* (*Xyst.*) *pugilis* ibidem, p. 225: « The front is truncated *with projecting edges* ».

clypeus magis praeruptus, non vero plane directus. Impressiones cephalicae leves sunt, sulcus ordinarius centralis in declivitate postica situs, levissimus sed distinctus. *Oculi* bini laterales, ut oculi medii antici, elevationi humillimae impositi sunt. Series oculorum antica a fronte visa sat fortiter sursum est curvata: fortius curvata est quam series postica, quae desuper visa modo leviter est recurva. Oculi laterales antici reliquis oculis non parum (circa dimidio) majores sunt, medii postici lateralibus posticis mediisque anticis (qui eadem fere sunt magnitudine) parum minores. Oculi medii aream plane quadratam occupare mihi videntur: medii antici spatio non parum majore inter se remoti sunt quam quo a lateralibus anticis distant, hoc ultimo spatio oculi maximi diametro paullo superanti. Spatia inter oculos posticos medios et laterales non parum (non vero dimidio) majora sunt quam spatium quo oculi medii postici inter se distant, hoc spatio oculi diametro circa triplo majore. Spatium inter oculos binos laterales evidentissime minus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos, et paullo majus quam spatium inter oculos anticos medios et laterales. Spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei spatiis quibus ab oculis mediis posticis distant hi oculi non parum minus est. *Sternum* breviter sub-ovatum, antice late emarginato-truncatum, laeve, parcius et tenuiter pubescens. *Mandibulae* cylindrato-conicae, patellis 2.ⁱ paris breviores, crassitie tibias hujus paris aequantes, circa dimidio longiores quam latiores basi, in dorso leviter convexae, tenuiter pilosae. *Pedes* nitidi, parce et tenuiter pubescentes. Pedes 2.ⁱ paris (in exemplo singulo a me viso pedes 1.ⁱ paris desunt) longi et fortes sunt; in tibiis hujus paris modo binos aculeos breves subter sitos video, in metatarsis subter 5—7 paria aculeorum longiorum et sat fortium; pedes posteriores aculeis carere videntur (nisi pedes supra in femoribus aculeum vel aculeos parvos habuerunt). *Abdomen* parum longius quam latius, fere pentagonum: antice sub-truncatum est, a margine antico ad circiter $^2/_3$ longitudinis lateribus paene rectis sensim modice dilatatum, dein lateribus leviter rotundatis sensim fortiter angustatum et sub-acuminatum, angulis lateralibus rotun-

datis, non in formam tuberculorum prominentibus. *Vulva* ex tuberculis duobus parvis nitidis sub-obliquis nigris constat.

Color. — *Cephalothorax, sternum, partes oris, palpi* et *pedes* pallide fusco-testacea sunt, pallido-pubescentia, his notis exceptis: *cephalothorax* lineis duabus nigro-fuscis, leviter undulatis, posteriora versus sensim paullulo divaricantibus, ab oculis posticis usque in declivitatem posticam ductis ibique in maculam parvam nigriorem desinentibus ornatus est; clypeus linea transversa marginali nigro-fusca notatur; area oculorum ad maximam partem albicans est. *Mandibulae* plagam oblongam vel lineam crassam nigro-fuscam in dorso habent, ipso apice albicantes. *Pedes* 2.[i] paris in tibiis, paullo ante medium, annulum angustum nigrum supra obsoletiorem vel abruptum ostendunt; metatarsi hujus paris in utroque latere, ad apicem, linea longitudinali nigra notati sunt; aculei fusci. In pedibus posterioribus modo apex metatarsorum et (ut in pedibus 2.[i] paris) unguiculi nigri sunt. *Abdomen* flavo-testaceum, punctis nonnullis nigris praesertim ad marginem anticum notatum; dorsum ejus praeterea maculis cinereo-fuscis ita nebulosum est, ut color flavo-testaceus vittas paucas transversas valde inaequales et, postice et in lateribus, lineas formare videatur; in utroque latere, sub angulis lateralibus, vitta brevis crassa inaequalis nigricans paullo oblique deorsum ducta conspicitur. Venter testaceo-flavus.

Lg. corp. 9; lg. et lat. cephaloth. $4\,{}^1/_5$, lat. clypei circa 2; lg. abd. $5\,{}^4/_5$, lat. ej. $5\,{}^1/_2$ millim. Ped. I ? II $16\,{}^1/_2$, III 8, IV $8\,{}^1/_2$; pat. + tib. IV 3 millim.

Feminam quam singulam hujus speciei vidi, in ins. Yule (Roro) cepit Cel. L. M. D'Albertis.

184. **M. innotata** n. *cephalothorace fusco-testaceo, radiis subfuscis notato, pedibus fusco-testaceis, immaculatis, femoribus anterioribus aculeis nonnullis brevibus munitis, femoribus et tibiis etiam posterioribus aculeatis; oculis mediis in quadratum dispositis, oculis lateralibus anticis non parum majoribus quam mediis anticis, qui parum longius inter se quam ab iis remoti sunt, oculis mediis posticis non parum longius a lateralibus posticis quam inter se re-*

motis; abdomine albicanti-testaceo, aeque fere lato ac longo, sub-pentagono, antice angustiore, angulis lateralibus rotundatis, non prominentibus. — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^1/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque latus ac longus, tibiam 1.ⁱ vel 2.ⁱ paris longitudine parum superans, inverse orbiculato-cordiformis fere, in lateribus amplissime et praesertim posterius fortiter rotundatus, postice truncato-emarginatus, utrinque antice angustatus et paullo sinuatus, lateribus partis cephalicae brevissimis, clypeo $^1/_3$ partis thoracicae latitudine paullo superanti. Modice altus est cephalothorax et posterius aequaliter convexus, granulis minutis piliferis sparsus, impressionibus cephalicis distinctissimis, postice non coëuntibus, sulco ordinario postico in declivitate postica sito, lato sed levissimo, dorso a declivitate illa, quae dimidium reliqui dorsi longitudine superat et modice praerupta est levissimeque convexa, usque ad oculos posticos aequaliter proclivi et modo levissime convexo, paene recto. Oculi bini laterales elevationi humili impositi sunt; inter oculos setae paucae breves rigidae conspiciuntur. Series *oculorum* antica paullo (sed evidenter) fortius curvata est quam series postica, quae desuper visa modo leviter recurva est. Oculi laterales antici non parum, fere dimidio, majores quam medii antici et medii postici, qui aequali magnitudine mihi quidem videntur; laterales postici his oculis vix majores. Oculi medii in quadratum dispositi; antici eorum parum longius inter se quam a lateralibus anticis remoti; spatium inter anticos medios et laterales oculi maximi diametro circa dimidio est majus. Oculi medii postici evidentissime longius a lateralibus posticis quam inter se distant. Spatium inter oculos binos laterales parum minus videtur quam spatia inter oculos medios anticos et posticos, et paullo majus est quam spatia inter oculos anticos medios et laterales. Spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei his ultimis spatiis paullo minus est. *Sternum* breviter sub-ovatum, antice late truncatum, laeve, pubescens. *Mandibulae* cylindrato-conicae, crassitie paene tibiarum anticarum, patellis anticis paullo breviores, in dorso modice convexae. *Pedes* mediocres, tenuiter pubescentes, omnes aculeati; in anterioribus pedibus femora

aculeos nonnullos breves supra et antice ostendunt; femora posteriora saltem binos aculeos (vel setas fortes) supra habent; tibiae anteriores 4 vel 5 paribus aculeorum subter armatae sunt. Metatarsi anteriores subter circa 6 paribus aculeorum sunt muniti, et praeterea aculeo in apice saltem lateris anterioris. Tibiae et patellae (vix vero metatarsi) posteriores aculeis paucis munitae sunt. *Abdomen* aeque longum et latum, antice satis anguste truncatum, tum lateribus paene rectis ad circa $^2/_3$ longitudinis posteriora versus sensim sat fortiter dilatatum, dein lateribus leviter rotundatis cito angustatum et sub-acuminatum, dorso postice praerupte convexo-declivi, angulis lateralibus late et fortiter rotundatis, non in formam tuberculorum prominentibus. *Vulva* ex tuberculis duobus mediocribus obliquis nitidis pallidis, postice spatio modo parvo disjunctis constare videtur.

Color. — *Cephalothorax* fusco-testaceus, pallido-pubescens, summo margine et area oculorum ad maximam partem albicantibus, impressionibus cephalicis, striis tribus radiantibus utrinque in parte thoracica duabusque longitudinalibus in medio declivitatis posticae infuscatis, setis paucis inter oculos nigris. *Sternum* pallide testaceum, pallido-pubescens. *Partes oris* fusco-testaceae; mandibulae, apice pallidiores, unam alteramve setam nigram in dorso ostendunt. *Palpi* et *pedes* fusco-testacei, immaculati, pallido-pubescentes, aculeis quoque testaceis vel fusco-testaceis. *Abdomen* albicanti-testaceum; in uno exemplo (ex Ramoi) lineam obsoletam longitudinalem utrinque sub-ramosam obscuram ostendit dorsum: in dorso alterius vestigia vittarum paucarum transversarum obscuriorum video. *Mamillae* testaceae.

Lg. corp. 7 $^1/_4$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$, lat. ej. paene 2 $^3/_4$, lat. clypei paullo plus 1; lg. et lat. abd. 4 $^3/_4$ millim. Ped. I et II 11 $^1/_3$, III 5 $^1/_2$, IV 6; pat. + tib. IV 2 $^1/_2$ millim.

Duo exempla feminea vidi, alterum ad Andai Novae Guineae a Beccari, alterum ad Ramoi ibidem a L. M. D'Albertis inventum. *M. lacteae* L. Koch (1) valde affinis videtur haec species, sed oculis lateralibus anticis non parum majoribus quam latera-

(1) Die Arachn. Austral., p. 799, Tab. LXIX, figg. 5, 5a.

libus posticis, oculis mediis posticis vix minoribus quam mediis anticis, cet., differt.

Gen. **Diaea**, Thor. 1869.

185. **D. prasina** L. Koch *virens vel luteo-testacea, ordinibus oculorum fere aequaliter curvatis, oculis utriusque ordinis spatiis aequalibus disjunctis; pedibus immaculatis, femoribus modo* 1.[i] *paris, tibiis vero et metatarsis omnibus aculeatis; abdomine inverse et sat breviter ovato vel sub-pentagono-ovato, pallide vel luteo-testaceo, supra fasciis duabus incurvis nigricantibus vel sub-violaceis, aream magnam sub-ellipticam formantibus et includentibus notato, punctisque nigris nonnullis sparso quae antice et postice bina, versus medium vero quaterna in series transversas dispositi sunt.* — ♀ jun. *Long. saltem* 7 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1876. *Diaea prasina* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 819, Tab. LXX, figg. 6, 6[a].

Feminas duas juniores hujus speciei, quas L. M. D'Albertis ad Somerset (Cape York) cepit, ad L. Kochii *D. prasinam* (secundum exempla ad Sydney capta ab eo descriptam) refero: a descriptione quam dedit scriptor ille haec exempla eo modo differunt, quod cephalothorax (pilis longioribus fortibus sparsus) laevis est, non granulosus. Area oculorum mediorum paullulo latior est antice quam longior, et paullo latior postice quam antice; spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei evidenter majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos. Series oculorum postica saltem aeque fortiter atque antica curvata mihi videtur, et spatium inter oculos binos laterales spatia inter oculos medios anticos et posticos aequat; oculi laterales antici mediis anticis modo paullo majores sunt, medii postici lateralibus posticis parum majores; quibus rebus haec species, ut duae insequentes, intermedia inter genera *Misumenam* et *Diaeam* dici potest. Ad hoc ultimum genus eas hic refero, quum seriem oculorum anticam non evidenter fortius curvatam quam posticam habeant.

♀ *jun.* — Lg. corp. 7 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2 $^3/_4$, lat.

clyp. 1 1/2; lg. abd. 4 1/2, lat. ej. 3 3/4 millim. Ped. I 10 1/2, II 9 1/2, III 5 1/2, IV 6 1/2; pat. + tib. IV paullo plus 2 millim.

Feminas duas ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae legit Cel. L. M. D'Albertis.

186. **D. bitaeniata** (Thor).

Syn.: 1878. *Misumena bitaeniata* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 199, 307.

Adhuc modo in Amboina capta fuit haec species.

187. **D. nitida** (Thor.).

Syn.: 1877. *Misumena nitida* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 508 (168).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 199, 307.

Species in Celebes et Amboina inventa. — *D. nitida* L. Koch 1878 (1) alia est species, ex Japonia, quam *D. Kochii* appellatam volumus.

Haec et praecedens species jam melius ad *Diaeam* quam ad *Misumenam* referendae nobis videntur.

188. **D. jucunda** n. *cephalothorace pallide testaceo, fasciis duabus marginalibus latis nigro-fuscis immaculatis notato; oculis utriusque seriei spatiis aequalibus disjunctis, oculis mediis aream postice paullo latiorem quam antice formantibus; pedibus pallide testaceis, nigro-fusco-annulatis; abdomine rotundato-pentagono, supra albicanti-testaceo, plaga nigricanti antice in utroque latere, his plagis supra petiolum inter se unitis, ventre fascia media longitudinali nigricanti praedito.* — ♀ ad. *Long. circa* 5 2/2 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, tibiam 1.i vel 2.i paris longitudine parum superans, in lateribus modice rotundatus, postice sub-emarginatus, antice utrinque paullo angustatus et paullo sinuatus, parte cephalica anteriora versus lateribus paene rectis et non ita brevibus sensim angustata,

(1) Japan. Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XXVII (1877), p. 769 (37), Tab. XVI, fig. 33.

fronte levissime rotundata; clypeus paene directus, dimidiam partem thoracicam latitudine paene aequans: altitudo ejus spatium inter oculos medios anticos et posticos saltem aequat. Modice altus est cephalothorax, dorso ante declivitatem posticam proclivi et modo leviter convexo, opacus, laevis, tenuiter pubescens, impressionibus cephalicis carens, sulco ordinario centrali distincto. Series *oculorum* antica leviter sursum curvata, series postica evidenter paullo fortius recurva; oculi laterales antici mediis anticis et lateralibus posticis, qui eadem magnitudine sunt, non parum, paene dimidio, majores; oculi medii postici lateralibus posticis evidenter paullo minores. Spatia inter oculos anticos aeque magna sunt, oculi maximi diametro saltem dimidio majora; oculi quoque seriei posticae aequalibus spatiis sejuncti. Area oculorum mediorum paullo latior est postice quam antice, aeque fere longa ac lata antice. Spatium inter oculos binos laterales, costae latae humillimae impositos, vix minus est quam spatia inter medios anticos et posticos. *Sternum* sub-cordiforme, paullo longius quam latius, antice late truncato-emarginatum, postice acuminatum, laeve, pubescens. *Mandibulae* sub-cylindrato-conicae, tibiis anticis paullo crassiores, patellis anticis paullo breviores, paene duplo longiores quam latiores basi, pubescentes, in dorso sat leviter convexae. *Pedes* breviores, minus robusti, anteriores cephalothorace non 4.plo longiores. Femora 1.[i] paris supra paucos aculeos habuisse videntur, 2.[i] paris binos, 3.[i] paris singulum; tibiae anteriores subter saltem 4 aculeis armatae sunt, metatarsi anteriores circiter 5 paria aculeorum subter ostendunt et in lateribus quoque aculeati sunt; tibiae et metatarsi posteriores aculeati quoque; omnes aculei graciliores. *Abdomen* parum longius quam latius, antice angustius rotundato-truncatum, ad circiter $^2/_3$ longitudinis lateribus leviter rotundatis sensim sat fortiter dilatatum, dein lateribus paullo fortius rotundatis sensim citius angustatum et sub-acuminatum, convexum, postice praerupte declive, parce pubescens. *Vulva* ex tuberculis duobus parvis altis sub-conicis nitidis nigris constat, quae spatio diametro sua basali paullo majore sejuncta sunt et in area parva transversa fere anguste elliptica posita.

Color. — *Cephalothorax* pallide testaceus, fasciis duabus marginalibus latissimis obscure fuscis, quae postice, ad declivitatem posticam, late et valde oblique truncatae sunt, antice vero usque in clypeum productae et transversim per aream oculorum inter se conjunctae, costis oculorum lateralium albicantibus; remanentibus igitur fascia media latissima mox pone oculos posticos incipiente, declivitate postica et clypeo in medio pallide testaceis. *Sternum* et *partes oris* pallide testacea, ut cephalothorax pallido-pubescentia, *mandibulae* versus basin paullo infuscatae vel fusco-maculatae. *Palpi* pallide testacei. *Pedes* pallide testacei quoque, nigro-fusco-annulati: in anterioribus pedibus patellae apice sat late, tibiae basi anguste et apice late, metatarsi vero basi valde anguste nigro-fusci sunt, et femora ad apicem vestigia annuli obscurioris ostendunt; in pedibus posterioribus apex tibiarum sat late et básis metatarsorum anguste nigro-fusci sunt. Aculei pallide fusci. *Abdomen* supra et in lateribus albicanti-testaceum dicendum, plaga nigricanti antice in utroque latere, his plagis supra petiolum inter se unitis: praeterea dorsum vestigia vittarum transversarum nigricantium ostendit, quarum prima vel primae (ante medium dorsi) inaequales sunt, ita ut hic nigricanti-nebulosum videatur dorsum, posteriores angustiores et recurvae. Venter, in lateribus magis pallidus, fasciam mediam longitudinalem obscuram ostendit. *Mamillae* sub-testaceae.

Lg. corp. $5\,{}^2/_3$; lg. cephaloth. $2\,{}^1/_5$, lat. ej. 2, lat. clypei circa 1; lg. abd. $3\,{}^3/_4$, lat. ej. $3\,{}^1/_2$ millim. Ped. I et II 8, III $4\,{}^1/_3$, IV 5; pat. + tib. IV paene $1\,{}^1/_2$ millim.

Singulam feminam ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae cepit L. M. D'Albertis.

189. **D. cimicina** n. *cephalothorace testaceo-fusco, fasciis duabus longitudinalibus parallelis obscurioribus, plus minus evidentibus; pedibus testaceo-fuscis, anterioribus nigro-annulatis, femoribus, tibiis et metatarsis omnibus aculeatis; spatiis inter oculos utriusque seriei aeque magnis, area oculorum mediorum paullo latiore postice quam antice; abdomine paullo longiore quam latiore, pentagono-rotundato,*

pallide fusco-testaceo, scuto dorsuali pallide fusco praedito et macula nigricanti utrinque ad apicem notato. — ♂ ad. *Long.* 2 $^2/_3$ — 3 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque fere longus ac tibia pedum anteriorum, parum longior quam latior, in lateribus posterius fortiter rotundatus, antice utrinque paullo sinuato-angustatus, lateribus partis cephalicae sat longis et paene rectis anteriora versus sensim angustatus, fronte truncata (ut clypeo) dimidium partis thoracicae latitudine fere aequanti. Sat altus est cephalothorax, lateribus abrupte declivibus, declivitate postica dimidio reliqui dorsi longiore, dorso praeterea modice proclivi et levissime convexo, inter oculos fortius proclivi, clypeo paene directo; impressionibus cephalicis carens, laevis, parce pubescens et saltem antice pilis paucis longioribus sparsus. Series *oculorum* antica a fronte visa leviter sursum curvata, postica desuper visa fortiter recurva; oculi laterales antici mediis anticis et lateralibus posticis non parum, circiter dimidio, majores, oculi laterales postici mediis posticis modo paullulo majores. Spatia inter oculos anticos aeque magna, oculi maximi diametro circa dimidio majora; spatia quoque inter oculos posticos aequali magnitudine sunt. Spatium inter oculos binos laterales, qui elevationi sive costae humili communi impositi sunt, vix majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos; altitudo clypei, sive spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei, spatiis illis paullo majus est. Area oculorum mediorum aeque longa est ac lata antice, paulloque latior postice quam antice. *Sternum* fere cordiforme, antice late truncatum, postice acuminatum, laeve, nitidum, tenuiter pubescens. *Mandibulae* cylindrato-conicae, tibiis anticis paullo crassiores, patellas anticas longitudine aequantes, paene duplo longiores quam latiores ad basin, in dorso leviter convexae, tenuiter pubescentes. *Palpi* breviores, parte patellari paene dimidio longiore quam latiore; pars tibialis hac parte paullo brevior est, in apice oblique truncato eâ vero paullo latior, in latere exteriore, quod productum est et apice paullo deorsum curvatum, aeque longa ac lata apice; subter ad medium lateris exterioris pars tibialis sub-incrassata est et in dentem

brevem, a latere visum truncatum (summo apice anteriora versus fracto?), deorsum directum producta. Pars tarsalis breviter ovato-triangula est, parte tibiali fere dimidio latior, hanc partem cum dimidia parte patellari longitudine circiter aequans; margo ejus exterior tuberculum forte format. Bulbus orbiculatus, simplex, seta longissima duos gyros formanti circumdatus, a latere visus sat altus et sub-conicus. *Pedes* graciles, tenuiter pubescentes; femora anteriora supra et antice aculeis gracilibus non paucis armata sunt, femora posteriora aculeis binis trinisve, supra; tibiae et metatarsi anteriores subter 3 vel 4 paria aculeorum habere videntur et in lateribus quoque aculeati sunt, tibiae et metatarsi posteriores aculeati quoque. *Abdomen* tenuiter pubescens, paullo longius quam latius, pentagono-rotundatum, antice rotundatum, posteriora versus ad circiter $^2/_3$ longitudinis lateribus rotundatis sensim modice dilatatum, dein rursus lateribus parum rotundatis sensim cito angustatum et sub-acuminatum, angulis lateralibus rotundatis, non prominentibus; cutis in medio dorso scutum ejusdem fere formae nitidum, paullo duriorem et punctis 5 impressis notatum format, limbo pallidiore sub-opaco undique cinctum.

Color. — *Cephalothorax* saturate testaceo-fuscus, pallido-pubescens, fasciis duabus parallelis obscurius fuscis vel sub-ferrugineis, spatio lato disjunctis saltem interdum notatus, costa oculorum lateralium albicanti. *Sternum* et *partes oris* testaceo-fusca. *Palpi* pallide testaceo-fusci, bulbo fusco. *Pedes* anteriores testaceo-fusci, nigro-annulati, basi paullo pallidiores; femora et patellae horum pedum annulum latum apicalem, tibiae annulum basalem angustiorem aliumque apicalem latum habent. Pedes posteriores pallide fusco-testacei sunt, et, ut metatarsi et tarsi pedum anteriorum, immaculati. *Abdominis* scutum dorsuale pallide fuscum est, latera et venter cum limbo dorsi et *mamillis* pallide fusco-cinerea vel -testacea; utrinque, ad vel paullo supra mamillas, macula vel plaga nigricans conspicitur.

Lg. corp. 3 $^1/_3$; lg. cephaloth. paene 1 $^2/_3$, lat. ej. 1 $^1/_2$, lat. clypei circa $^3/_4$; lg. abd. 2 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_6$ millim. Ped. I 17, II 17, III 3 $^1/_4$, IV 3 $^1/_2$; pat. + tib. IV circa 1 $^1/_4$ millim.

Duo exempla vidi, alterum ad Wokan ins. Aru a Cel. Beccari, alterum ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae a Cel. L. M. D'Albertis lectum. Hoc ultimum altero paullo minus est (abdomine praesertim minore), fasciis cephalothoracis minus distinctis, et ventre postice nigricanti; oculi laterales antici in eo paullo majores videntur quam in exemplo ex Wokan. Praeterea vix ullam diversitatem video.

Gen. **Angaeus**, N. [1].

Cephalothorax aeque fere latus ac longus, inverse cordiformis fere, parte cephalica superius, apud oculos, fortius angustata vel sub-constricta; clypeus directus, spatium inter oculos medios anticos et posticos altitudine non aequans.

Area oculorum 8 sub-lunata et circa duplo latior quam longior, non totam latitudinem anteriorem partis cephalicae occupans; oculi in duas series transversas breviores dispositi, quarum postica longior est quam antica et modice recurva, antica sat fortiter sursum curvata; spatium inter oculos binos laterales minus quam spatia quibus distant oculi medii antici a mediis posticis; oculi laterales postici mediis posticis majores, oculi laterales antici mediis anticis multo majores.

Mandibulae directae.

Maxillae sub-ovatae, in labium leviter inclinatae eoque circa duplo longiores.

Labium non multo longius quam latius, apice rotundatum.

Pedes aculeati, anteriores multo longiores quam posteriores; unguiculi tarsorum bini longiores, modice fortes, in dorso sub-recti, apice aequaliter et fortiter deorsum curvati, pectinato-dentati; tarsi fasciculis unguicularibus e pilis densis, sat longis, pubescentibus, apice leviter dilatatis formatis muniti.

Abdomen non multo longius quam latius.

Mamillae sex, breves, superiores et inferiores aeque fere longae et sub-conicae.

[1] Αγγαῖος, nom. propr.

Typus: *A. pudicus* n.

Formâ partium oris et fasciculis unguicularibus hoc genus transitum ad *Heteropodoidas* format, habitu in universum et dispositione oculorum gen. *Xystico* (C. L. Koch) et *Tharrhaleae* L. Koch sat simile, area vero oculorum minore et parte cephalica supra apud oculos ita angustata, ut ii elevationi propriae impositi videantur, praesertim et facile dignoscendum.

190. **A. pudicus** n. *cephalothorace in fundo nigro-fusco, fascia media longitudinali pallidiore dense cinerascenti-pubescenti notato et ad margines cinerascenti-pubescenti quoque; pedibus anterioribus obscure fuscis, pube cinerascenti et fusca tectis, sub-annulatis, pedibus posterioribus testaceis et distinctissime nigro-annulatis -maculatisque; abdomine rhomboidi-pentagono, supra fusco-cinerascenti, fascia media longitudinali lata inaequali obscure fusca, quae saltem anterius lineâ pallidâ geminata est, notato.* — ♂ ad. *Long. circa* 5 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* aeque latus ac longus, tibiam cum metatarso 4.[i] paris longitudine saltem aequans, lateribus partis thoracicae fortiter et aequaliter rotundatis, antice fortiter sinuato-angustatus, clypei latitudine vix vel non dimidiam partis thoracicae latitudinem aequanti; parte cephalica utrinque ad oculos ita impressa, ut facies, quae humilis est et supra plana, superius multo, saltem dimidio, angustior quam infra (clypeus) evadat, lateribus a fronte visis supra (ad oculos laterales anticos) breviter directis, dein declivibus et convexis; latitudo clypei altitudine faciei plus duplo major est; spatium quo distant oculi medii antici a mediis posticis plus duplo majus quam spatium quo illi a margine clypei distant. Area oculorum, ita quasi elevata, desuper visa antice truncata vel levissime emarginata est, paullo ante clypeum prominens, et in utroque angulo antico (frontis) oculum lateralem anticum gerens. Impressiones cephalicae optime expressae et incurvae; sulcus ordinarius centralis, in declivitate postica locatus, brevis sed distinctissimus. Sat humilis est cephalothorax, dorso a latere viso a declivitate postica (leviter convexa et saltem $^1/_3$ longitudinis totius dorsi aequanti) usque ad oculos

posticos leviter proclivi et in medio paullo impresso, ante et pone hanc impressionem modo leviter convexo, inter oculos posticos et laterales anticos paullo fortius proclivi. Series *oculorum* postica dupla oculi lateralis diametro longior est quam series antica, modice recurva; series antica sat fortiter sursum curvata est. Area oculorum mediorum paene dimidio longior quam latior postice, et paene dimidio latior postice quam antice; oculi medii antici mediis posticis evidenter minores sunt, oculi laterales antici valde magni, mediis anticis saltem triplo majores et lateralibus posticis saltem dimidio majores; oculi laterales postici mediis posticis saltem dimidio majores sunt. Oculi medii antici, spatio diametro sua paullo majore disjuncti, inter se vix vel parum longius quam a lateralibus anticis remoti sunt; oculi medii postici spatio duplam oculi diametrum fere aequanti sunt separati et etiam paullulo longius a lateralibus posticis quam inter se remoti. Spatium inter oculos binos laterales diametro oculi maximi evidenter majus est sed non parum minus quam spatia inter oculos medios anticos et posticos. *Sternum* vix longius quam latius, sub-cordiforme. *Mandibulae* cylindratae, apice intus oblique truncatae, duplo longiores quam latiores, tibias anticas latitudine paullo superantes, in dorso parum convexae; unguis mediocris. *Maxillae* in labium modo paullulo inclinatae eoque duplo longiores, sub-ovatae, paene duplo longiores quam latiores apice, in lateribus sub-rectae, apice intus oblique truncato, extus rotundato. *Labium* vix longius quam latius, apicem late rotundatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* sat graciles et breves, clava reliquo palpo modo paullo latiore; pars patellaris vix dimidio longior quam latior; pars tibialis cylindrata, parte patellari paullulo longior et angustior, saltem dimidio longior quam latior, versus apicem lateris exterioris spina acuminata, parum incurva, anteriora versus et foras directa armata: haec spina latitudinem internodii longitudine non aequat. Pars tarsalis parte tibiali circa dimidio longior et paullo latior est, ovato-lanceolata; bulbus genitalis simplicissimus, sub-ovatus, apici emarginatus ibique ut videtur extus (?) spina porrecta gracili instructus, magis extus ad apicem vero crista vel costa brevi lon-

gitudinali praeditus. *Pedes* anteriores valde longi, pedibus posterioribus plus duplo longiores iisque multo robustiores, spinis multis sat gracilibus et longis armati: pedes posteriores parce aculeati sunt. Unguiculorum dentes apicem unguiculi versus valde fortes sunt, versus basin ejus plerumque angusti et densi; in unguiculo exteriore crebriores sunt quam in interiore: in pedibus 1.[i] paris unguiculi dentibus circa 20 et 6 muniti videntur. *Abdomen* paullo longius quam latius, antice breviter truncatum, a margine antico usque ad medium lateribus paene rectis sensim modice dilatatum, dein usque ad apicem sensim angustatum, angulis lateralibus obtusis, sub-pentagono-rhomboide igitur. — Totum animal pube sat crassa dense vestitum fuisse videtur.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-fuscus, fascia media longitudinali sat lata pallidiore notatus, et saltem in ea et versus margines pube densa cinereo-albicanti tectus; praeterea utrinque pube fusca munitus. Clypeus, *sternum*, *mandibulae*, *maxillae* et *labium* obscure fusca, mandibulae et clypeus fusco-pubescentes et -pilosi. *Palpi* obscure fusci, partibus femorali et patellari fusco-testaceis; albicanti- et fusco-pubescentes sunt, dimidio apicali partis tarsalis nigro-pubescenti. *Pedes* anteriores obscure fusci, paullo nigricanti-annulati (supra in femoribus annuli duo obscuri, alter versus basin, alter versus medium situs, evidentes sunt): pube cinerascenti et fusca tecti et variati fuisse videntur; pedes posteriores testacei, nigro-annulati et -maculati et saltem ad partem pube densa albicanti tecti. *Abdomen* in dorso secundum medium obscure fuscum est, versus latera pallidius, sub-fusco-cinerascens, lineâ mediâ pallidâ a margine antico versus anum ductâ persectum; pube sat densa cinereo-albicanti et ad partem fusca tectum et variatum fuisse videtur dorsum. Latera abdominis cinereo-fusca umbram unam alteramve deorsum directam sub-obliquam nigricantem saltem posterius ostendunt; venter cinereo-fuscus, secundum medium late obscurior. *Mamillae* fuscae.

Lg. corp. $5\,{}^1/_3$; lg. et lat. cephaloth. $2\,{}^4/_5$, lat. clypei circa $1\,{}^1/_4$ (lat. front. circa ${}^4/_5$); lg. abd. $3\,{}^1/_6$, lat. ej. $2\,{}^1/_2$ millim. Ped. I $14\,{}^1/_2$, II $14\,{}^1/_2$, III $6\,{}^1/_6$, IV $6\,{}^1/_2$; pat. + tib. IV $2\,{}^1/_4$ millim.

Marem quem unum detritum et mutilatum hujus speciei vidi ad Wahai in ins. Ceram cepit Cel. L. M. D'Albertis.

Gen. **Demonax**, N. (1).

Cephalothorax inverse cordiformis fere, aeque fere longus et latus, non multo altus, impressionibus cephalicis fortibus; clypeus directus, non altus, spatium inter oculos medios anticos et posticos altitudine non superans.

Area oculorum 8 totam latitudinem frontis non latae occupat; oculi in duas series transversas, quarum postica longior est quam antica, dispositi: series antica modice sursum curvata, series postica fortiter recurva; oculi 4 laterales oculis mediis multo majores; oculi medii, quorum postici reliquis oculis minores sunt, in trapezium sat breve, antice paullo latius quam postice dispositi; oculi medii antici non multo longius inter se quam a lateralibus anticis remoti.

Mandibulae directae, apicem versus sensim paullo angustatae.

Maxillae sat longae et angustae, in margine exteriore paullo emarginatae, in labium inclinatae.

Labium longius quam latius, apice rotundatum.

Pedes mediocres, anteriores posterioribus fere dimidio longiores et non parum robustiores; unguiculi tarsorum modice fortes, sat aequaliter curvati, et dentibus sat multis inaequalibus pectinati; fasciculi unguiculares nulli.

Abdomen brevius.

Mamillae sex, breves, superiores et inferiores paene aequales, sub-conicae.

Typus: *D. lugens* n.

A gen. *Xystico* (C. L. Koch) et *Diaea* Thor., quibus *Demonax* valde affinis est, oculis mediis in trapezium antice latius quam postice dispositis et oculis mediis posticis multo minoribus quam sunt medii antici praesertim differt hoc genus; ab *Hedana* L. Koch praeterea serie oculorum antica sursum curvata differt.

(1) Δημώναξ, nom. propr.

191. **D. lugens** n. *cephalothorace nigro, facie sub-ferruginea, palpis et pedibus nigris, femoribus, patellis et tibiis apice angustissime albis; abdomine nigro, foveis levissimis rotundis quinque supra notato, lateribus infra paullo testaceo-variatis, scutis pulmonalibus testaceis.* — ♂ ad. *Long. circa* 5 $^1/_3$ *millim.*

MAS. — *Cephalothorax* aeque longus et latus, tibiam cum patella 4.ⁱ paris longitudine aequans, inverse cordiformis fere, lateribus partis thoracicae fortissime et ample rotundatis, antice utrinque fortiter sinuato-angustatus, lateribus partis cephalicae rectis anteriora versus sensim sat fortiter angustatus, fronte truncata, $^1/_3$ latitudinis partis thoracicae latitudine parum superanti, clypeum latitudine aequanti. Subtilissime coriaceus est cephalothorax, sub-nitidus, pilis et setis raris sparsus, impressionibus cephalicis profundis, impressione oblonga levissima supra, inter oculos, et impressionibus sive sulcis tribus radiantibus in declivitate postica nitidissima praeditus; sat humilis est, dorso a latere viso a declivitate postica (non multo praerupta, leviter convexa et $^1/_3$ longitudinis reliqui dorsi circiter aequanti) usque ad oculos laterales posticos paullo proclivi et levissime convexo, inter eos et oculos laterales anticos paullo fortius proclivi, facie directa, a fronte visa duplo latiore quam altiore, rectangula. Clypeus sat humilis; spatium inter marginem ejus et oculos medios anticos spatium quo hi oculi a mediis posticis distant circiter aequat. Series *oculorum* postica non dupla oculi lateralis diametro longior est quam series antica, fortiter retro curvata; series antica, modice sursum curvata, totam latitudinem frontis occupat. Oculi medii postici minutissimi sunt, oculis mediis anticis parvis multo minores et cum iis trapezium paullo latius antice quam postice et aeque circiter longum ac latum postice formantes; oculi laterales antici mediis anticis circa duplo majores sunt, sed mediis posticis non vel parum majores. Oculi medii antici, qui spatio diametro sua saltem duplo majore disjuncti sunt, inter se paullo longius quam a lateralibus anticis distant; oculi medii postici, spatio diametro sua saltem 4.plo majore disjuncti, a lateralibus posticis circa dimidio longius quam inter se remoti sunt. Spatium inter oculos binos laterales paullo

majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos, quae duplam diametrum oculi medii antici vix aequant. *Sternum* antice latissime et leviter modo rotundatum, praeterea orbiculatum, leviter convexum, nitidum. *Mandibulae* a basi apicem versus sensim paullo angustatae, tibias 1.i paris crassitie paene aequantes, altitudinem faciei longitudine dimidio superantes, duplo longiores quam latiores basi, levissime transversim striatae, nitidae, tenuiter pubescentes; a latere visae in dorso basin versus angulato-convexae sunt. *Palpi* breves et graciles, clava tamen sat lata, tibias anticas latitudine superanti, femoribus anticis angustiore; pars patellaris aeque longa et lata est, pars tibialis eâ latior et brevior multo, duplo fere latior quam longior, in et ad apicem lateris exterioris spinis duabus sat brevibus, acuminatis, aeque paene longis, foras et anteriora versus directis, parallelis, spatio modo parvo disjunctis armata, quarum anterior gracilior est et anteriora versus curvata; apice subter, magis extus, procursu fortiore armata est pars tibialis. Pars tarsalis breviter ovata, apice acuminata, parte tibiali paene duplo latior; bulbus genitalis magnus, sub-planus et circulatus, simplicissimus, in medio ad marginem exteriorem spina gracili porrecta interiora versus curvata praeditus, et sulco secundum marginem, anterius et magis intus, exaratus. *Pedes* mediocres, sat graciles, parce pubescentes et pilosi, aculeis sat multis longis et sat fortibus muniti; tibiae anteriores e. gr. subter 2.2.2. et in lateribus 1.1.1. aculeis armatae videntur, metatarsi anteriores subter 2.2, utrinque 1.1.1. Pedes 2.i paris 1.i paris pedes longitudine evidentissime superant. *Abdomen* rotundato-pentagonum est, parum longius quam latius, antice sat late sub-truncatum, dein ad circa $^2/_3$ longitudinis sensim dilatatum, denique sensim et citius angustatum, supra modo leviter convexum, impressionibus rotundis 5 praeditum, parce pilosum et pubescens, sat nitidum.

Color. — *Cephalothorax* niger, pilis setisque nigris sparsus, facie pallidiore, sub-ferruginea. *Sternum* cum coxis subter, *maxillae* et *labium* nigro-picea. *Mandibulae* nigrae. *Palpi* nigri, parte patellari pallidiore, bulbo sub-fusco-cinereo. *Pedes* nigri, tarsis

magis piceis, femoribus, patellis et tibiis apice, supra, angustissime albis; aculei nigri vel pallide fusci. *Abdomen* nigrum, in lateribus inferius obscure testaceo-striatum et -punctatum, scutis pulmonalibus sub-testaceis. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 3 $^1/_5$; lg. cephaloth. 1 $^1/_3$, lat. ej. 1 $^3/_4$, lat. clypei et front. circa $^2/_3$; lg. abd. 2, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I 5 $^1/_3$, II 5 $^1/_2$, III et IV circa 3 $^3/_4$; pat. + tib. IV circa 1 $^1/_3$ millim.

Specimen singulum masculum ad Hatam in montibus Arfak invenit Cel. Beccari.

Gen. **Rhaebobates**, N. (1).

Cephalothorax aeque circiter longus et latus, sat altus, fronte non angusta; clypeus directus, altitudine spatium inter oculos medios anticos et posticos circiter aequans.

Area oculorum 8 magna, totam latitudinem frontis occupans; oculi in duas series transversas dispositi, quarum anterior longior est quam posterior; series antica paullo sursum curvata, postica fortiter recurva; oculi medii in trapezium postice latius quam antice ordinati; oculi laterales antici reliquis oculis multo majores, laterales postici mediis posticis evidenter majores; oculi medii antici non multo longius a lateralibus anticis quam inter se remoti.

Mandibulae directae, apicem versus sensim angustatae.

Maxillae longiores et angustae, in labium inclinatae, eo non duplo longiores.

Labium paullo longius quam latius, apice rotundatum.

Pedes graciles, non longi, aculeati; pedes anteriores posterioribus multo longiores; unguiculi tarsorum bini sat debiles et satis aequaliter arcuatis, pectinato-dentati; fasciculi unguiculares nulli.

Abdomen breve, posteriora versus latius, sub-pentagono- vel triangulo-rotundatum.

(1) ῥαιβός, curvus, obliquus; βαίνω, eo.

Maxillae sex, breves, inferiores sub-conicae, superiores magis cylindratae.

Typus: *R. lituratus* n.

Hoc genus a *Xystico, Diaea, Misumena, Cerinio* (cui praesertim affine est), cet., eo sine negotio distinguitur, quod seriem oculorum anticam evidenter longiorem quam seriem posticam habet.

· 192. **R. lituratus** n. *cephalothorace obscure fusco, ad partem sub-testaceo; sterno cum coxis sex posterioribus testaceo; pedibus quattuor anterioribus obscure fuscis, sub-testaceo-annulatis, quattuor posterioribus testaceis, sub-fusco-annulatis; abdomine sub-olivaceo-fusco, in dorso maculis parvis lineolisque inaequalibus albicantibus consperso.* — ♀ ad. *Long. circa* $3\,{}^1/_6$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque circiter latus ac longus, brevior quam tibia 1.[i] paris, lateribus partis thoracicae modice et ample rotundatis, antice paullo sinuato-angustatus, lateribus partis cephalicae parallelis et brevibus, fronte paene truncata, lata, circa $^3/_4$ partis thoracicae latitudine aequanti. Sat altus est cephalothorax, dorso inter declivitatem posticam sat longam et oculos medios posticos paullo convexo et parum proclivi, inter oculos medios fortius proclivi; facies alta, fronte paullo latiore quam clypeo; impressiones cephalicae distinctae. *Oculi* 4 laterales, arcu vel tuberculo supra-ciliari intus limitati, aream magnam, paullo latiorem antice quam postice et circa dimidio latiorem quam longiorem formant; oculi laterales antici angulos frontis occupant; oculi medii postici cum lateralibus anticis seriem levissime procurvam, cum lateralibus posticis vero seriem fortissime recurvam vel potius trapezium formant; area oculorum mediorum paullo latior est postice quam antice, aeque longa ac lata postice. Series oculorum antica leviter sursum est curvata: linea margines eorum inferiores tangens recta est. Oculi laterales antici mediis anticis circa triplo majores sunt, et circa duplo majores quam oculi laterales postici, qui mediis posticis paene duplo majores videntur; oculi medii parvi, non multo inaequales. Spatium inter oculos medios anticos oculi diametro fere duplo est

majus et aeque paene magnum ac spatia quibus a lateralibus anticis distant; oculi medii postici non parum longius a lateralibus posticis quam inter se remoti sunt. Spatium quo disjuncti sunt oculi bini laterales multo majus est quam spatia inter oculos medios anticos et posticos et diametro oculi maximi circa dimidio majus. *Mandibulae* altitudinem faciei longitudine et tibias anticas crassitie fere aequant; directae sunt, a basi apicem versus sensim angustatae, duplo longiores quam latiores basi, in dorso leviter convexae. *Maxillae* labio non dimidio longiores, angustae, apice rotundatae, in labium inclinatae; *labium* magnum, subtriangulum, paullo longius quam latius basi, a basi apicem versus sensim sat fortiter angustatum, ipso apice rotundato. *Pedes* graciles, modice longi, parce pubescentes et pilosi; pedes anteriores, qui reliquis multo longiores sunt, aculeis non paucis gracilibus et brevioribus armati fuisse videntur. In pedibus 3.ii paris unguiculi tarsorum dentibus 6—8 sat longis, apicem unguiculi versus sensim longioribus pectinati sunt. *Abdomen* parum longius quam latius, antice angustum et rotundatum, posteriora versus lateribus leviter rotundatis usque ad circiter $^{2}/_{3}$ longitudinis sensim sat fortiter dilatatum, dein lateribus rotundatis sensim et citius angustatum, fere triangulo- vel pentagono-rotundatum igitur, modice altum et convexum, parce pubescens. *Vulva* ex tuberculis duobus non ita parvis nitidis constare videtur. *Mamillae* superiores sub-cylindratae et angustiores quam inferiores, quae sub-conicae sunt.

Color. — *Cephalothorax* obscure ferrugineo-fuscus, plaga obscure fusco-testacea in parte cephalica aliisque duabus ejusdem coloris in parte thoracica; obscure fusco-testaceus quoque dici posset, limbo lato, macula vel fascia crassa ab utroque oculo laterali postico oblique ad apicem posticum partis cephalicae ducta, facie tota et area oculorum praeterea ad maximam partem obscure ferrugineo-fuscis. *Sternum* cum coxis sex posterioribus testaceum. *Partes oris* obscure fuscae. *Palpi* fusco-testacei. *Pedes* quattuor anteriores obscure fusci, testaceo-annulati: femora annulum angustum, tibiae et metatarsi annulum latiorem versus medium habent, patellae paene totae fuscae sunt, tarsi basi late testacei.

Pedes posteriores testacei, femoribus, tibiis, metatarsis, et tarsis apice plus minus late et evidenter infuscatis. *Abdomen* sub-olivaceo-fuscum, in dorso punctis maculisve parvis et, praesertim posterius, striis et lituris inaequalibus albicantibus sparsum; venter eodem colore, is quoque in lateribus paullo albicanti-variatus.

Lg. corp. $3\,^1/_6$; lg. et lat. cephaloth. paullo plus $1\,^1/_3$, lat. clypei circa 1; lg. abd. paullo plus 2, lat. ej. 2 millim. Ped. I $5\,^2/_3$, II ? III et IV circiter 3; pat. + tib. IV 1 millim.

Singulam feminam mutilatam et detritam vidi, ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae a Cel. Beccari captam.

Gen. **Cerinius**, Thor. 1877.

193. **C. irroratus** n. *cephalothorace sub-ferrugineo, fascia media longitudinali latissima pallidiore, quae postice utrinque macula oblonga nigricanti limitatur, notato; pedibus ferrugineo-testaceis, annulis obscurioribus; oculis 4 lateralibus aream postice paullulo latiorem et paullo plus duplo latiorem quam longiorem formantibus, oculis mediis in rectangulum oblongum dispositis, oculis seriei anticae spatiis aequalibus disjunctis, mediis posticis dimidio longius a lateralibus posticis quam inter se remotis; abdomine inverse pentagono-ovato, dorso ejus cinerascenti, fusco-punctato, inter angulos laterales utrinque stria transversa fusca, et utrinque supra anum macula ejusdem coloris notato, lateribus fuscis quoque.* — ♀ ad. *Long. circa 6 millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam latior, tibiam 1.[i] paris longitudine paene aequans, metatarso cum tarso ejusdem paris modo paullo brevior, in lateribus fortiter rotundatus, antice utrinque paullo sinuatus, parte cephalica lateribus sat longis sensim angustata, clypeo latitudine fere dimidiam partem thoracicam aequanti, fronte inter oculos laterales anticos eo non parum angustiore et truncata. Modice altus est cephalothorax, impressionibus cephalicis vix ullis, dorso antice sub-plano excepto satis aequaliter convexus, dorso a latere viso ante declivitatem posticam non proclivi sed librato et paene recto. Costam sive arcum supraciliarem latum supra oculos laterales anticos (qui

angulos frontis occupant) format cephalothorax; facies directa et satis alta est, lateribus ad oculos laterales directis, praeterea declivibus et paene rectis; clypei altitudo longitudinem areae oculorum mediorum paene aequat. Ut totum fere corpus cephalothorax opacus est et pube brevi appressa non densa vestitus. Area *oculorum* desuper visa paene plana est et parum latior postice quam antice, paullo plus duplo latior quam longior; series oculorum antica a fronte visa modice sursum curvata est, desuper visa recta; series postica desuper visa fortissime recurva. Oculi laterales antici magni, lateralibus posticis, qui mediis posticis circa dimidio majores sunt, fere duplo majores; oculi medii antici mediis posticis etiam paullo minores videntur. Area oculorum mediorum non parum longior quam latior, rectangula, vix latior postice quam antice. Spatia inter oculos anticos aeque magna sunt, oculi maximi diametro paullo majora; oculi medii postici circa dimidio longius a lateralibus posticis quam inter se remoti. Intervalla inter oculos binos laterales intervallis inter medios anticos et posticos non majora, potius paullo minora videntur. *Sternum* paullo longius quam latius, sub-ovatum, antice late truncatum et sub-emarginatum, postice sub-acuminatum, planum, laeve. *Mandibulae* sub-conicae, apicem versus sensim aequaliter angustatae, in dorso parum convexae; patellis anticis paullo breviores sunt, eas crassitie saltem aequantes, fere dimidio longiores quam latiores basi, pilo uno alterove longiore, ut clypeus, munitae. *Maxillae* non duplo longiores quam *labium,* quod multo longius est quam latius, apice rotundatum. *Pedes* anteriores longi, posterioribus plus duplo longiores, non robusti, tibiis levissime sinuatis; in femoribus anterioribus, saltem $1.^{i}$ paris, aculei sat multi breviores adsunt, in femoribus $3.^{ii}$ paris saltem 3 aculei supra. Tibiae et metatarsi anteriores undique, etiam supra, aculeati sunt: in tibiis subter circa 7 vel 6 paria aculeorum video, in lateribus earum aculeos 1. 1. 1; metatarsi quoque anteriores subter paria circa 7 vel 6 ($2.^{i}$ paris) aculeorum longorum et sat fortium habent, et in lateribus 1. 1. aculeos. Tibiae et metatarsi posteriores, ut patellae omnes, aculeati. *Abdomen* inverse ovato-pentagonum, antice sat angustum et

rotundato-truncatum, paene ad $^2/_3$ longitudinis posteriora versus lateribus parum rotundatis sensim modice dilatatum, dein lateribus leviter rotundatis paullo citius sensim angustatum et subacuminatum.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineus, versus margines dense pallidius reticulatus, fascia media latissima pallide fusco-cinerascenti notatus, quae ab oculis anticis paene usque ad marginem posticum ducta est, posteriora versus sensim paullo angustata et in marginibus paullo inaequali: haec fascia, utrinque postice macula inaequali oblonga nigro-fusca limitata, antice utrinque, ad oculos laterales (in costis horum oculorum), ut pone partem cephalicam magnam, pallidior est, anterius quoque paullo pallido-striata et praeterea punctis paucis obscure fuscis conspersa. *Sternum* ferrugineo-testaceum. *Partes oris* ejusdem coloris. *Mandibulae* in dorso paullo obscurius maculatae. *Palpi* et *pedes* ferrugineo-testacei, ferrugineo-punctati, illi immaculati, hi annulis obscurioribus notati: in pedibus anterioribus femora saltem subter ad basin late ferruginea sunt et annulum versus medium ferrugineum ostendunt, patellae apice obscure ferrugineae sunt, tibiae vero basi anguste sub-ferrugineae et apice latissime nigro-ferrugineae, metatarsi late et tarsi minus late apice paullo infuscati. Posteriores pedes minus evidenter annulati. Aculei fusci vel nigricantes. *Abdomen* supra fusco-cinereum, fusco-punctatum et posterius utrinque, inter angulos laterales, stria brevi transversa obscure fusca notatum, inter eas vero et anum utrinque macula parva ejusdem coloris; latera superius fascia inaequali obscure fusca occupantur; venter sub-cinereo-testaceus est, secundum medium late obscurior. Pube pallida et pilis brevibus nigris sparsum est abdomen.

Lg. corp. 6; lg. cephaloth. $2\,^2/_3$, lat. ej. paene $2\,^1/_2$, lat. clypei circa $1\,^1/_2$; lg. abd. $3\,^2/_3$, lat. ej. $2\,^3/_4$ millim. Ped. I et II 11, III $4\,^3/_4$, IV 5; pat. + tib. IV circa $2\,^1/_4$ millim.

Exemplum femineum singulum ad Somerset (Cape York) a L. M. D'Albertis captum examinavi. A gen. *Xystico* (C. L. Koch) Thor. haec species vix nisi serie oculorum postica parum longiore quam antica et fortissime recurva differt; ad gen. *Thar-*

pynam L. Koch referri vix potest, quum intervalla inter oculos seriei anticae plane aeque magna habere mihi videatur.

Gen. **Cymbacha**, L. Koch 1874.

194. **C. saucia** L. Koch *cephalothorace in lateribus nigro et opaco, pone oculos nigricanti quoque et hic pallido-striato et -maculato, ante oculos pallido et utrinque nigricanti-variato striisque duabus nigris ab oculis mediis anticis posteriora versus ductis et appropinquantibus notato, utrinque ad declivitatem posticam ordinibus duobus radiantibus granulorum majorum setiferorum munito; sterno cum coxis fuligineo; pedibus anterioribus fusco-testaceis, femoribus apice saltem subter nigris, patellis et tibiis nigro-fuscis, plaga maxima obliqua pallida subter praeditis, metatarsis tarsisque apice nigricantibus; pedibus posterioribus supra obscuris, lineis binis albicantibus ibi notatis, femoribus summo apice nigro excepto fusco-testaceis; femoribus* 1.[i] *paris aculeis crebris sparsis, tarsis hujus paris aculeatis quoque; abdomine nigro, maculis majoribus quinque nigris anterius, quae annulis cinerascentibus cinctae sunt, vittisque densissimis cinerascentibus et nigricanti-catenulatis praeterea picto, quarum duae retro curvatae maculas illas anterius cingunt, reliquae pone eas sitae transversae sunt, utrinque anteriora versus curvatae et productae; ventre secundum medium late nigro, versus latera cinereo-testaceo; sterno postice fovea paullo oblonga praedito, quae tuberculum nigrum, pilis densissimis a marginibus foveae versus apicem tuberculi convergentibus tectum continet; vulva ex callo recurvo forti paullo inaequali nigro constanti.* — ♀ ad. *Long. circa* 5 ½ *millim.*

Minor, cephalothorace toto coriaceo, opaco et nigro, ordinibus radiantibus granulorum setiferorum ut in femina diximus, sterno, partibus oris et coxis nigris quoque, pedibus praeterea ut in femina, eo excepto quod partes pallidae magis cinereo-testaceae sunt, partes nigrae latiores, et patellae et tibiae anteriores paene totae nigrae; aculeis ut in femina est dictum; abdomine nigro, fere ut in femina picto, loco vittarum cinerascentium catenulatarum tamen lineis cinereis eodem modo dispositis praedito; sterno laevi, simplicissimo

(fovea, tuberculo et pilis convergentibus carenti); palpis nigro-fuscis, parte patellari macula media et stria marginali albis supra notata, parte tibiali fere duplo latiore quam longiore, subter in uncum sat fortem obtusum procurvum producta. — ♂ ad. *Long. circa* 3 $^3/_4$ *millim.*

Syn.: 1874. *Cymbacha saucia* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 542, Tab. XLI, figg. 5—5^b (=♀ *ad.*).

In ♀ *jun.*, qui colore paullo clariore est quam adulta, fovea sterni parum distincta est, tuberculum vero ejus nigrum distinctissimum, sed ut mihi videtur, nudum, pilis radiantibus non tectum. In *mare* sternum plane laeve et simplex est: nonne ita semper in maribus hujus generis?

♀. — Lg. corp. paullo plus 5 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3, lat. cj. 3, lat. clypei paullo plus 2; lg. abd. 3 $^1/_3$, lat. ej. 3 $^3/_4$ millim. Ped. I paullo plus 8, II 7 $^1/_2$, III 4 $^3/_4$, IV 5 $^1/_2$; pat. + tib. IV 1 $^3/_4$ millim.

♂. — Lg. corp. 3 $^3/_4$; lg. et lat. cephaloth. parum plus 2, lat. clypei circa 1 $^1/_2$; lg. abd. 2 $^1/_6$, lat. ej. 2 $^1/_5$ millim. Ped. I 5 $^3/_4$, II 5 $^3/_4$, III paene 3 $^1/_2$, IV 3 $^1/_2$; pat. + tib. IV circa 1 $^1/_5$ millim.

Cel. L. M. D'Albertis ad Somerset (Cape York) tria exempla hujus legit speciei, feminas duas, adultam et juniorem, maremque adultum. Feminam ex Port Mackay descripsit L. Koch.

Gen. **Porropis**, L. Koch 1876.

195. **P. callipoda** n. *cephalothorace nigro-fusco, paullo luteo-maculato, mandibulis nigro-fuscis, macula parva apicali testacea; pedibus nigro-fuscis, femoribus,* 1.^{i} *paris exceptis, ad magnam vel maximam partem testaceis, tibiis in medio latissime testaceis et supra albicanti-lineatis, hoc annulo testaceo in pedibus posterioribus fasciis duabus lateralibus in plagas duas, superiorem et inferiorem diviso, metatarsis omnibus et tarsis posterioribus stria pallida notatis; abdomine cinerascenti, dense nigro-variato.* — ♀ ad. *Long. circa* 4 $^1/_3$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* aeque longus ac latus, longitudine tibiam + metatarsum + tarsum pedum 1.[i] paris aequans fere, lateribus anterius paene rectis et parallelis, posterius leviter rotundatis ab oculis posteriora versus sensim paullo angustatus, postice rotundatus, fronte latissima in medio late truncata vel modo levissime rotundata, angulis leviter rotundatis; altissimus est, posterius fortiter, inter oculos levius transversim convexus, lateribus paene directis, sub oculis binis lateralibus, qui callo oblongo sat forti impositi sunt, impressione praeditus, inter oculos impressione levissima munitus quoque, impressionibus cephalicis carens. Declivitas postica valde praerupta est, recta et reliquo dorso paullo longior; dorsum ante eam pone oculos levius, inter oculos fortiter proclive et convexum est; clypeus valde praeruptus et levissime convexus, longitudinem areae oculorum mediorum altitudine paullo superans. Granulis minutis sat dense sparsus est cephalothorax et inter ea subtilissime striolatus; clypeus rugulosus pube appressa saltem in lateribus sparsus quoque. *Oculi* in duas turmas longissime inter se remotas, quaterni ad utrumque angulum frontis, dispositi. Series oculorum antica, quae paullo brevior est quam postica, leviter sursum est curvata; desuper visa utraque series leviter recurva est, antica paullo fortius quam postica. Oculi laterales sub-aequales reliquis oculis multo majores, medii postici mediis anticis paullo minores; area oculorum mediorum non parum latior postice quam antice, circiter quadruplo latior quam longior. Oculi laterales bini spatio paullulo minore disjuncti sunt quam quo distant medii antici a mediis posticis, et spatio aeque fere magno disjuncti atque eo quo distant medii postici a lateralibus posticis; spatium inter oculos anticos medios et laterales spatiis illis circa duplo minus est, oculi medii antici diametrum circiter aequans. *Sternum* breviter ovato-cordiforme, antice late truncatum, sub-rugulosum, pilosum. *Mandibulae* breves et crassae, conicae, parum longiores quam latiores basi, femoribus anticis fere duplo crassiores, patellis anticis paullo longiores, in dorso parum convexae et intus transversim striatae, area parva sub-elevata laevissima ad apicem, intus, praeditae, in latere exteriore versus basin costâ nitidâ

marginatae. *Pedes* breves et graciles, 1.ⁱ paris cephalothorace modo duplo longiores: femora supra singulum aculeum habent (1.ⁱ paris praeterea saltem singulum antice habuisse videntur); tibiae anteriores (saltem 2.ⁱ paris) 2. 2. 2, metatarsi anteriores 2. 2. aculeos subter ostendunt; saltem in metatarsis 2.ⁱ paris aculeus in latere antico adest quoque; hi aculei omnes sat graciles et sat breves sunt. Praeterea supra in tibiis anterioribus, ut in patellis, unum alterumve aculeum brevissimum et gracillimum video. Patellae et tibiae posteriores aculeati quoque. *Abdomen* paullo longius quam latius, brevissime et inverse ovatum fere, antice obtusum, postice brevissime sub-acuminatum, pube brevi sparsum. *Vulva* parum conspicua: mox ante rimam genitalem aream sat magnam rotundatam paullo convexam et subinaequalem fuscam video.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus, luteo-pubescens, lituris paucis luteis in seriem longitudinalem supra margines laterales dispositis, aliisque paucis in dorso notatus. *Sternum* cum *maxillis, labio,* coxis et trochanteribus nigro-fuscum. *Mandibulae* nigro-piceae, macula illa parva apicali sub-elevata testacea. *Palpi* picei, partibus femorali et patellari summo apice supra albis. *Pedes* 1.ⁱ paris femora et patellas nigro-fusca habent, summo apice supra albo, et, ut pedes 2.ⁱ paris, tibias testaceas, supra lineis duabus longitudinalibus albis notatas, apice late, basi vero anguste nigro-piceas et macula parva rotundata albicanti ad apicem in latere exteriore notatas, metatarsos vero et tarsos piceos, illos stria pallida antice notatos; femora 2.ⁱ paris testacea et nigro-annulata dici possunt, annulo apicali lato (qui supra fascia albicanti abruptus est) et annulo angustiore versus basin sito ornata, his annulis nigricantibus fascia nigricanti antice conjunctis. Femora posteriora testacea, fascia nigra secundum latus anterius notata et apice supra albicantia; tibiae posteriores nigro-piceae, plaga oblonga maxima testacea et supra et subter ornatae, plaga superiore lineis tribus longitudinalibus albis notata; metatarsi et tarsi posteriores fusci, stria albicanti supra. *Abdomen* cinereum, punctis maculisque nigris dense variatum.

Lg. corp. 4 $^1/_3$; lg. cephaloth. 2, lat. ej. 2; lg. abd. 2 $^2/_3$,

lat. ej. 2 1/2 millim. Ped. I 4, II fere 4, III 2 3/4, IV 3 1/2; pat. + tib. IV paene 1 1/4 millim.

Feminam singulam adultam ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae invenit Cel. L. M. D'Albertis; aliam juniorem in ins. Yule (Roro) cepit.

196. **P. nitidula** n. *cephalothorace et partibus oris nigro-piceis; sterno piceo, macula flava notato; pedibus anterioribus paene totis nigro-piceis, pedibus posterioribus piceis, femoribus ad maximam partem testaceis, patellis supra macula pallide flava notatis, tibiis, metatarsis et tarsis supra ad maximam partem plaga ejusdem coloris occupatis; abdomine nigricanti, fascia media longitudinali inaequali et hic illic abrupta, pallide flava in dorso, vittisque tribus deorsum directis paullo obliquis ejusdem coloris in utroque latere ornato.* — ♀ ad. *Long. circa* 4 1/4 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* ad formam ut in specie priore, tibiam + metatarsum + tarsum pedum anteriorum longitudine circiter aequans; sub oculis lateralibus binis, callo forti obliquo impositis, impressus est, sulco transverso ad ipsum marginem clypei praeditus, impressione media longitudinali sive sulco inter oculos obsoletissimo, impressionibus cephalicis nullis. Nitidus est cephalothorax, laevis, punctis modo minutis impressis (verisimiliter piliferis) sat dense sparsus, clypeo paullo rugoso. *Oculi* quoque omnino ut in specie priore diximus, eo excepto quod oculi laterales antici magis evidenter majores sunt quam laterales postici, et medii postici vix minores quam medii antici: spatium inter oculos binos laterales paullulo majus est quam spatium inter posticos medios et laterales. *Sternum* sub-ovatum, antice truncatum, tenuiter pilosum. *Mandibulae* breves, crassae, vix longiores quam latiores basi, femoribus anticis circa dimidio latiores, patellas anticas longitudine fere aequantes, in dorso parum convexae et transversim striato-rugosae, area parva elevata laevi ad apicem, intus, praeditae, in latere exteriore costa forti nitida marginatae. *Pedes* brevissimi, sat graciles, 1.i paris cephalothorace non duplo longiores; femora supra 1. 1. aculeos habent, 1.i paris praeterea 1 antice, versus apicem; tibiae anteriores subter

2. 2. 2., antice et postice 1 aculeum ostendunt, tibiae saltem 2.i paris 1 minorem supra versus basin; metatarsi anteriores subter aculeos 2. 2. habent, antice et postice 1. Tibiae et metatarsi posteriores aculeati sunt, patellae saltem posteriores aculeo supra praeditae. Aculei plerique graciles, non breves. *Abdomen* paullo longius quam latius, brevissime et inverse ovatum fere, antice obtusum, postice brevissime sub-acuminatum, pube brevi sparsum. *Vulva* ex fovea mediocri postice sub-aperta constare videtur.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus, in lateribus purius niger. *Sternum* piceum, macula media sat magna ovato-fusiformi pallide flava ornatum. *Mandibulae* nigro-piceae, macula parva apicali obliqua testacea. *Maxillae* et *labium* cum coxis et trochanteribus omnibus picea. *Palpi* picei, partibus femorali et (sed minus evidenter) patellari summo apice supra albicantibus. *Pedes* anteriores nigro-picei, tarsis paullo clarioribus, femoribus et patellis summo apice, illis supra, his antice, albidis. Pedes posteriores picei sunt, femoribus testaceis, apice inaequaliter nigris (summo apice supra macula triangula alba notato) et fascia longitudinali nigra antice munitis; patellae posteriores supra maculam albicanti-flavam ostendunt, tibiae et metatarsi supra plaga longitudinali ejusdem coloris (quae in tibiis colore sub-testaceo geminata est) ad maximam partem occupantur; tarsi quoque macula magna oblonga albicanti-flava supra versus basin sunt notati. *Abdomen* nigrum, pictura pallida, albicanti-flava: secundum medium dorsi fascia sat angusta pallida, in marginibus paullo inaequalis, paullo nigricanti-punctata a margine antico usque ad anum extenditur, quae versus medium bis sub-abrupta est, parte ejus media angusta et brevi, parte postica primum sensim angustata, dein, supra anum, vero in plagam majorem dilatata, hac parte quasi e striis transversis et punctis composita. In utroque latere dorsi tres plagae pallidae conspiciuntur, quarum saltem binae posteriores deorsum ut fasciae paullo obliquae continuantur. Venter nigricans, ad latera paullo pallido-maculatus et antice, ad rimam genitalem, macula magna pallida, albicanti-flava, notatum. *Mamillae* fuscae.

Lg. corp. $4\,{}^1/_4$; lg. et lat. cephaloth. $1\,{}^3/_4$; lg. abd. $2\,{}^2/_3$, lat.

ej. paene 2 1/2 millim. Ped. I et II circa 3 1/2, III 3, IV circa 3 1/4; pat. + tib. IV saltem 1 millim.

Feminam quam unicam vidi, ad Somerset (Cape York) cepit L. M. D' Albertis.

197. **P. tristicula** n. *cephalothorace, sterno et partibus oris nigris, omnibus femoribus et patellis nigris quoque, apice supra macula alba notatis, pedibus anterioribus praeterea ad maximam partem sordide testaceis, pedibus posterioribus apicem versus, supra, albo-maculatis vel -striatis et, saltem subter, sordide testaceis quoque; abdomine nigro, scuto nigerrimo nitidissimo tecto.* — ♂ ad. *Long. circa* 2 1/2 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* ad formam paene ut in prioribus, modo paullulo longior quam latior, longitudine tibiam cum patella 1.ⁱ paris non multo superans; laevis et nitidus est, paene glaber, clypeo levissime ruguloso, impressionibus cephalicis carens, sulco transverso ad marginem clypei alioque medio longitudinali obsoletissimis, vix ullis. *Oculi* ut in specie priore; callus cui impositi sunt oculi bini laterales minus fortis quam in illa videtur. *Sternum* ovatum, nitidum, paullulo convexum. *Mandibulae* conicae, vix longiores quam latiores basi, femoribus anticis paene dimidio crassiores, in dorso parum convexae, leviter transversim striatae, et ad apicem intus area minuta nitida sub-elevata praeditae, in latere exteriore costa nitida marginatae. *Palpi* sat breves, parte femorali metatarsum anticum crassitie fere aequanti; pars patellaris paullulo longior est quam latior, subcylindrata; pars tibialis eâ fere duplo brevior et, apice, paullulo latior, transversa, late et oblique truncata, apice lateris exterioris in spinam longam et sat gracilem, apice paullo deorsum curvatam, anteriora versus et paullo foras directam producto, hac spina paullo ultra medium marginis partis tarsalis pertinenti; subter in medio apex partis tibialis dentem format. Pars tarsalis ovata, apice acuminata, prioribus duabus partibus circa dimidio latior, easque conjunctas longitudine saltem aequans; bulbus orbiculatus, simplicissimus, in medio late laevis, seta saltem anterius, extus, cinctus. *Pedes* breves et graciles (1.ⁱ paris

cephalothorace circa duplo longiores), aculeis gracilibus non brevibus armati; femora saltem anteriora supra l. l. aculeum ostendunt, 1.[i] paris praeterea 1 antice; tibiae anteriores 2. 2. 2. aculeis subter et 1 in utroque latere armatae sunt, metatarsi anteriores 2. 2. aculeos subter habent. *Abdomen* paullulo longius est quam latius, paene orbiculatum, apice postico sub-acuminato; cutis supra scutum laevissimum, nitidissimum et glabrum format, quod totum dorsum, spatio brevi supra anum excepto, tegit, hoc spatio transversim rugoso et, ut ventre, tenuiter pubescenti, rugis in lateribus abdominis anteriora versus productis; versus marginem scuti anticum foveam mediam sat magnam video.

Color. — *Cephalothorax* cum *mandibulis* niger. *Sternum, maxillae* et *labium* nigra vel nigro-picea. *Palpi* picei, parte femorali paullo clariore, bulbo pallidius fusco. *Pedes* ad maximam partem nigri vel nigro-picei: coxae et trochanteres toti, ut femora et patellae, macula apicali alba supra sita excepta, hujus enim sunt coloris. In pedibus anterioribus tibiae, metatarsi et tarsi sordide testacei sunt, tibiae apice sub-infuscatae ibique in latere exteriore macula parva alba notatae, subter vero basi anguste nigricantes et fascia longitudinali nigricanti praeditae. In pedibus posterioribus tibiae nigro-piceae sunt, linea longitudinali alba supra, metatarsi et tarsi sordide testacei, supra plus minus infuscati et macula vel fascia longitudinali alba notatae, metatarsi etiam subter apice infuscati. *Abdomen* nigrum, scuto dorsuali nigerrimo, scutis pulmonalibus fuscis.

Lg. corp. paene $2\,{}^1/_2$; lg. cephaloth. circa $1\,{}^1/_3$, lat. ej. $1\,{}^1/_4$; lg. abd. $1\,{}^1/_2$, lat. ej. $1\,{}^1/_4$ millim. Ped. I et II fere $2\,{}^1/_2$, IV paene $2\,{}^1/_4$; pat. + tib. IV circa ${}^5/_6$ millim.

Singulum exemplum vidi, quod ad Somerset (Cape York) invenit Cel. L. M. D' Albertis. An mas praecedentis, *P. nitidulae*, est haec aranea?

Sectio CITIGRADAE.

Fam. LYCOSOIDAE.

Gen. **Dendrolycosa**, Dol. 1859.

198. **D. lineata** n. *cephalothorace luteo-testaceo, lineis quinque longitudinalibus et summo margine laterali albis; pedibus fusco-testaceis, femoribus clarioribus, 2.i paris pedibus pedes 4.i paris longitudine paullo superantibus, tarsis anterioribus longis et flexibilibus, metatarsos vero longitudine non aequantibus*; *abdomine longo et angusto, luteo, dorso in fundo fascia brevi angusta nigricanti utrinque uni-dentata antice notato, antice praeterea ad longitudinem albo-lineato, posterius albo-striato; lateribus abdominis albo-pubescentibus, ventre fascia lata nigricanti secundum longitudinem notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 11 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* multo brevior quam tibia 3.ii paris, tarso hujus paris paullo longior, reliquis tarsis vero brevior, circiter $^1/_6$ longior quam latior, in lateribus ample et fortiter rotundatus, postice in medio paullo emarginatus, antice utrinque sat fortiter sinuato-angustatus, lateribus partis cephalicae brevibus, paene parallelis et rectis, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine fere aequanti, fronte leviter rotundata. Impressiones cephalicae profundae et incurvae; sulcus ordinarius centralis longus et profundus, a parte cephalica in declivitatem posticam pertinens. Humilis est cephalothorax, dorso a declivitate postica sat brevi et leviter convexa usque ad oculos medios posticos recto et parum proclivi, paene librato, in medio leviter impresso, inter oculos medios fortiter proclivi; clypeus directus, altitudine vix duplam oculorum anticorum mediorum diametrum aequans. Series *oculorum* antica a fronte visa recta est, non deorsum curvata, desuper visa levissime recurva; oculi 4 postici in seriem fortissime recurvam sive in trapezium circa triplo latius quam longius et plus duplo latius postice quam antice dispositi sunt: haec series circiter dupla oculi lateralis postici dia-

metro longior est quam series antica. Series quam formant oculi medii postici paullo brevior est quam series a tribus oculis seriei anticae formata. Oculi 4 medii aream occupant paullulo latiorem postice quam antice, aeque longam ac latam postice. Oculi medii antici paene dimidio majores quam laterales antici, sed paene dimidio minores quam oculi medii postici, qui lateralibus posticis paullo majores sunt. Spatia inter oculos 4 anticos paene aequalia et oculi lateralis diametrum aequantia; oculi medii postici spatio diametrum suam vix aequanti disjuncti sunt, a mediis anticis vero spatio paullo majore distant; a lateralibus posticis spatio etiam paullo majore, paene dimidio majore quam quo distant inter se, remoti sunt medii postici. Spatia inter oculos medios anticos et posticos oculi medii antici diametrum evidenter superant et paullo minora videntur quam intervallum inter illos et marginem clypei. *Sternum* vix longius quam latius, sub-orbiculatum, postice paullo acuminatum, antice in medio emarginatum. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, in dorso leviter convexae, apice intus sat late rotundato-truncatae, paullo plus duplo longiores quam latiores, paullo breviores quam patellae 1.ⁱ paris, femora antica crassitie aequantes; sulcus unguicularis postice 3 dentibus sat longis armatus est, antice quoque 3 inaequalibus, quorum anticus minimus est. *Maxillae* parallelae, plus duplo longiores quam latiores, labio duplo longiores, basi, mox ante insertionem palpi, satis angustae, dein in latere exteriore rotundatae et sensim paullo dilatatae, latere interiore in labium paullo incurvo; apice intus oblique truncatae sunt, apice extus rotundato-truncatae. *Labium* vix longius quam latius videtur, in lateribus apicem versus rotundatum, ipso apice truncato. *Palpi* longi et graciles, metatarsis anticis parum crassiores, aculeis sat multis longis armati. *Pedes* graciles, longi (1.ⁱ paris cephalothorace saltem 7.plo longiores), aculeis crebris, praesertim in tibiis et metatarsis longis et sub-appressis, armati: femora anteriora, e. gr., supra, antice et postice 1. 1. 1. aculeos habent, tibiae anteriores subter 2. 2. 2. 2, antice et postice 1, supra 1; metatarsi anteriores subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1. aculeos habere videntur. Pubescentes sunt pedes, sed, ut videtur, parum

pilosi; pedes 2.[i] paris evidenter paullo longiores sunt quam 4.[i] paris pedes. Tarsi omnes graciles, longi et flexibiles (in mortuis incurvi): omnes, etiam pedum anteriorum, metatarsis breviores sunt. *Abdomen* circa triplo longius quam latius, lateribus levissime rotundatis anteriora et praesertim posteriora versus paullo angustatum, antice sub-truncatum, postice obtusum. *Vulva* ex callo magno testaceo, fere triplo latiore quam longiore, ad rimam genitalem sito constat, cujus extremitates in formam tuberculorum duorum crassorum sub-conicorum elevatae sunt, pars media vero costis duabus humillimis paullo inaequalibus incurvis obscure fuscis includitur. *Mamillae* inferiores crassiores et breviores quam superiores; harum articulus 2.[s] parum longior quam latior videtur.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo- vel luteo-testaceus, tenuiter pallido-pubescens, summo margine et lineis quinque e pube formatis albis ornatus, linea media antice inter oculos producta, postice abbreviata, modo ad partem thoracicam pertinenti, lateralibus duabus interioribus a latere interiore oculorum lateralium posticorum ad declivitatem posticam ductis, anterius incurvis, posterius parallelis et magis appropinquantibus, lineis lateralibus exterioribus in medio inter eas et margines laterales a genis ad declivitatem posticam pertinentibus, antice (brevi spatio) parallelis, praeterea incurvis; area oculorum, clypeo et genis albo-pubescentibus. *Sternum* testaceum, pilis longis erectis pallidis sparsum et pube appressa alba sat dense vestitum. *Partes oris* testaceae, pallido-pilosae, *mandibulae* pube alba sat crassa et longa, apice intus excepto, sat dense vestitae. *Palpi* testacei, apice partis tarsalis infuscato, pallido-pilosi, aculeis nigricantibus. *Pedes* fusco-testacei, femoribus testaceis, saltem ad partem pube tenui alba vestiti; tibiae, metatarsi et tarsi apice paullo infuscati sunt, et hic illic in metatarsis vestigia linearum longitudinalium nigricantium, quasi umbras aculeorum nigrorum, video. *Abdomen* in fundo luteum, fascia media longitudinali brevi angusta nigricanti antice, quae in medio utrinque in dentem dilatata est; pube pallide fusca et alba supra est tectum, pube alba lineas longitudinales duas tenues parallelas postice abbreviatas

antice formantes, praeterea vero, posterius, strias parvas sat crebras (in exemplis non detritis dorsum fortasse densius et magis aequaliter albo-pubescens est). Latera abdominis (etiam ventris) pube densa alba tecta sunt, hac pube fasciam angustam, supra in lateribus lineâ luteâ a reliquo latere separatam, formanti. Venter secundum medium fascia lata nigricanti occupatur. *Mamillae* obscure fuscae.

Lg. corp. 11; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3 1/2, lat. clypei circa 1 1/2; lg. abd. 7, lat. ej. 2 1/2 millim. Ped. I 28 1/2 (tib. 7 1/3, metat. paene 6 1/2, tars. 5 1/4), II paene 28, III 21 3/4, IV 27, pat. + tib. IV 8 millim.

Feminam singulam ad Somerset (Cape York) invenit L. M. D' Albertis.

199. **D. albo-limbata** Thor.

Syn.: 1878. *Dendrolycosa albo-limbata* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 201, 307.

In Amboina inventa species.

200. **D. dolomedes** (Dol.).

Syn.: 1859. *Tegenaria dolomedes* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 50, Tab. VIII, pp. 10-10b.
1878. *Dendrolycosa dolomedes* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 205, 307.

Haec quoque species adhuc modo in Amboina capta fuit.

201. **D. exilis** n. *cephalothorace sub-fusco, fascia supra-marginali lata pallida utrinque albo-marginata ornato; pedibus sordide testaceis, 2.i paris pedibus pedes 4.i paris longitudine parum superantibus, tarsis anterioribus longis et flexibilibus, metatarsos vero longitudine non aequantibus; abdomine longo et angusto, supra area obscure fusca occupato, quae fascia sat lata sub-undulata pallida intus albo-marginata utrinque limitatur, dorso in medio antice fascia brevi sub-lanceolata pallide fusca et obscure fusco-marginata notato, quae utrinque fascia angusta pallida limitatur, his fasciis*

pallidis ut fascia media, lineâ obscure fuscâ geminata, anum versus continuatis. — ♂ jun. *Long. saltem* 6 $^3/_4$ *millim.*

Mas *jun.* — *Cephalothorax* circiter $^1/_4$ longior quam latior, tibiam cum dimidia patella 3.ii paris longitudine aequans, in lateribus fortiter et ample rotundatus, utrinque antice sensim sinuato-angustatus, lateribus partis cephalicae paene parallelis et rectis; clypeus truncatus vel modo in medio levissime rotundatus, latitudine dimidiam partem thoracicam circiter aequans, directus, altitudine duplam oculi medii antici diametrum aequans vel paullo superans. Dorsum a declivitate postica usque ad oculos medios posticos rectum et parum proclive, paene libratum est, inter oculos medios fortius proclive; impressiones cephalicae parum distinctae, sulcus ordinarius centralis distinctissimus, a parte cephalica ad declivitatem posticam pertinens. Series *oculorum* antica a fronte visa sat fortiter deorsum curvata est, desuper visa levissime recurva; series postica, quae tripla vel quadrupla diametro oculi lateralis postici longior est quam series antica, fortissime recurva est, ita ut oculi hujus seriei trapezium paullo plus duplo latius postice quam antice et plus duplo latius postice quam longius forment. Area oculorum mediorum saltem dimidio latior est postice quam antice, paullo longior quam latior antice, paullo latior postice quam longior. Ordo quem formant oculi duo medii postici (sive oculi 2.ae seriei) vix vel parum longior est quam ordo a tribus oculis seriei anticae formatus. Oculi laterales antici mediis anticis, qui mediis posticis paullo minores sunt, fere dimidio sunt minores; oculi laterales postici mediis posticis paullo majores. Oculi medii antici inter se spatio paullo majore, diametrum suam fere aequanti, quam a lateralibus anticis remoti sunt. Oculi medii postici, qui inter se spatio diametrum suam saltem duplam aequanti sunt disjuncti, a mediis anticis spatio minore, diametro sua circa dimidio majore, distant; a lateralibus posticis non parum (non vero dimidio) longius quam inter se remoti sunt. *Sternum* parum longius quam latius, sub-orbiculatum. *Mandibulae* paullo porrectae, sub-cylindratae, apice intus late rotundato-truncatae, in dorso modice convexae;

paene duplo et dimidio longiores quam latiores sunt, femora antica crassitie et tibias anticas longitudine paene aequantes. Sulcus unguicularis postice dentibus 3 aequalibus armatus est, antice quoque 3 dentibus, quorum posticus reliquis minor est. *Maxillae* et *labium* ad formam ut in *D. lineata* et in reliquis, illae labio vix vel non duplo longiores. *Palpi* longi et sat graciles, aculeis sat multis armati. *Pedes* longissimi ($3.^{ii}$ paris exceptis) et graciles, $1.^{i}$ paris cephalothorace circa 9.plo longiores; pedes $2.^{i}$ paris pedes $4.^{i}$ paris longitudine parum superant; tarsi, $3.^{ii}$ paris exceptis, longi et flexibiles sunt, metatarsis tamen etiam in pedibus $1.^{i}$ paris, ubi tibiam longitudine aequant, breviores. Aculeis crebris ad maximam partem longis armati sunt pedes, in femoribus anterioribus, e. gr., supra 1. 1. 1, antice 1. 1. 1. 1 (vel 1. 1. 1. 1. 1), postice 1. 1. 1. 1. *Abdomen* cylindrato-lanceolatum fere, circa $2\,{}^{3}/_{4}$ longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* sub-fuscus, pallido-fusco-pubescens, fascia supra-marginali lata pallida, utrinque albo-marginata (vel tota alba?) e pube formata in utroque latere ornatus, ipso margine laterali quoque, ut videtur, pallido. *Sternum*, *partes oris* et *palpi* sordide testacea. *Pedes* ejusdem coloris, aculeis nigris vel nigricantibus. *Abdomen* supra area magna obscure fusca occupatur, quae utrinque fascia longitudinali sat lata, in marginibus paullo undulata, pallide fusca et supra (intus) linea albicanti-marginata limitatur, et in medio antice maculam oblongam sive fasciam brevem sub-lanceolatam pallide fuscam, a margine antico ad medium dorsi pertinentem ostendit; haec macula lineis duabus longitudinalibus obscure fuscis includitur, quae pone eam ut linea singula recta versus anum continuantur: tota haec pictura utrinque linea vel fascia angusta fusco-albida utrinque est marginata, quae paene usque ad anum pertinet, pone maculam lanceolatam lineâ illâ obscure fuscâ geminata. Area lanceolata et fasciae pallide fuscae verisimiliter in vivis albo-pubescentes sunt. Latera abdominis inferius, sub fascia illa sub-undulata pallide fusca, obscure fusca sunt, albicanti- vel sub-cinereo-pubescentia; venter pallidus, sub-fusco-cinerascens. *Mamillae* ejusdem coloris fere.

♂ *jun.* — Lg. corp. 6 $^3/_4$; lg. cephaloth. paullo plus 3, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. clypei circa 1 $^1/_3$; lg. abd. 3 $^2/_3$, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I 29 $^3/_4$ (tib. 6 $^3/_4$, metat. 7, tars. 6 $^3/_4$), II 22 $^1/_4$, III 11 $^1/_2$, IV 22; pat. + tib. IV 7 $^3/_4$ millim.

Cel. Beccari marem juniorem hujus species ad Dorei Hum Novae Guineae invenit.

Gen. **Perenethis**, L. Koch 1878.

202. **P. venusta** L. Koch *pallide fusca, fascia media longitudinali latissima obscure fusca, utrinque anguste albo-limbata supra ornatus, quae in cephalothorace anteriora versus sensim paullo dilata, in abdomine vero versus anum sensim paullo angustata per totam corporis longitudinem est extensa, cephalothorace praeterea linea media longitudinali tenui alba antice notato; pedibus fuscis, immaculatis.* — ♂♀ ad. *Long.* ♂ *circa* 14, ♀ *circa* 12 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1878. *Perenethis venusta* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 980, Tab. LXXXV, figg. 7-7e.

De *femina* vid. L. Koch, loc. cit.

Mas parum a femina nisi palpis differt. Ut in ea *cephalothorax* — qui tibiam 3.ii paris longitudine aequat — humilis est, circa $^1/_3$ longior quam latior, in lateribus modice rotundatus, antice utrinque sinuato-angustatus, lateribus partis cephalicae rectis et parallelis, postice in medio emarginatus; clypeus dimidiam partem thoracicam latitudine circiter aequat et truncatus est, (fronte in medio cum oculis anterioribus tamen paullo prominenti paulloque rotundata), altitudine longitudinem areae oculorum mediorum vix aequans. Area *oculorum* non parum latior est postice quam antice, paullo longior quam latior antice, sed paullo latior postice quam longior; area oculorum mediorum paullulo longior est quam latior postice, paullo latior postice quam antice. Oculi 4 antici in seriem fortiter deorsum curvatam dispositi sunt, spatiis paene aequalibus, oculi medii diametrum vix aequantibus disjuncti; medii eorum a mediis posticis (sive oculis 2.ae seriei) spatio distant quod diametro oculi vix vel non

dimidio majus mihi videtur (ita in femina quoque). *Mandibulae* duplo longiores quam latiores, directae, in dorso parum convexae, femoribus anticis parum angustiores, tibias anticas longitudine aequantes. *Maxillae* parallelae, labio duplo longiores. *Palpi* sat longi, parte femorali metatarsos anticos, clava femora antica latitudine fere aequanti. Pars patellaris saltem dimidio longior est quam latior; pars tibialis ejus paene crassitie est, duplo longior quam latior, sub-cylindrata, apice lateris exterioris in spinam fortem, paene rectam, a basi apicem versus sensim angustatam, sub-acuminatam, anteriora versus et paullo foras directam producto; subter apex partis tibialis in procursum vel laminam brevem latam productus est. Pars tarsalis sub-lanceolata, a basi rotundata apicem versus sensim angustata; bulbus genitalis sat parvus, modo basin partis tarsalis occupans, complicatus: ad basin, a latere interiore visus, tuberculum paullo longius quam latius, nitidissimum, testaceum format, magis extus valde inaequalis et obscure fuscus est, procursum fortem anteriora versus et foras directum formans, qui in uncum parvum desinit; spina longa tenui antice et intus laxe est cinctus. *Pedes* longi et graciles, spinis longis gracilibus crebris armati; tarsi omnes rigidi et recti sunt, non flexibiles; 1.^{i} paris metatarsi tarsis ejusdem paris paene duplo longiores. *Abdomen* cylindrato-lanceolatum. *Mamillae* superiores crassiores et non parum breviores quam inferiores, quarum articulus 2.^{s} paullo longior est quam latior, sub-conicus.

♂. — Lg. corp. 14; lg. cephaloth. 4 $^{3}/_{4}$, lat. ej. 3 $^{1}/_{2}$, lat. clyp. circa 2; lg. abd. 9 $^{1}/_{2}$, lat. ej. 2 $^{3}/_{4}$ millim. Ped. I 29 (tib. 7 $^{2}/_{3}$, metat. 7 $^{2}/_{3}$, tars. 3 $^{5}/_{6}$), II 30, III 22? (sine tarso 19), IV 28; pat. + tib. IV 8 $^{1}/_{2}$ millim.

Singulum exemplum mutilatum utriusque sexus vidi, a Cel. L. M. D'Albertis ad Somerset (Cape York) captum. L. Koch feminas ex Rockhampton et Peak Downs Novae Hollandiae descripsit.

Gen. *Perenethis* a *Dendrolycosa* vix nisi tarsis omnibus rigidis (ut in plerisque araneis) differt: in *Dendrolycosa* saltem tarsi 1.^{i}, 2.^{i} et 4.^{i} parium flexibiles sunt (in mortuis incurvi vel tortuosi), et solito longiores.

Gen. **Anoteropsis**, L. Koch 1878.

203. **A. Papuana** n. *cephalothorace sub-fuligineo, plaga inaequali sordide testacea in medio dorso et fasciis duabus longitudinalibus ejusdem coloris integris vel in maculas divulsis prope margines laterales nigros notato; pedibus sordide testaceis, nigricanti-annulatis; abdomine supra nigricanti, in medio antice fascia longitudinali abbreviata postice acuminata pallidiore nigro-marginata notato, et versus latera postice ordinibus saltem duobus punctorum albicantium.* — ♀ ad. *Long.* 9—10 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* parum plus $^1/_4$ longior quam latior, tibiâ 4.ⁱ paris paullo longior, in lateribus fortiter et ample rotundatus, utrinque antice sat fortiter sinuato-angustatus, parte cephalica sat brevi et anteriora versus lateribus paene rectis sensim paullo angustata, fronte leviter rotundata, clypeo dimidium partis thoracicae latitudine fere aequanti. Modice altus est, dorso ante declivitatem posticam (quae modice praerupta et paene recta est et dimidium reliqui dorsi longitudine circiter aequat) paene librato et primum, in parte thoracica, parum convexo, in parte vero cephalica, quae paullo altior est quam pars thoracica, usque ad oculos seriei 2.ae leviter convexo, paene librato. Facies directa, fere $^1/_4$ latior quam altior, modo paullo latior infra quam supra, lateribus igitur valde praeruptis, paene directis; supra et in lateribus leviter convexa. Impressiones cephalicae distinctissimae; sulcus ordinarius centralis longus et profundus, in declivitatem posticam pertinens. Area *oculorum* paullo latior postice quam longior; series antica non parum (paene diametro oculi seriei mediae) brevior est quam series media sive 2.a, levissime deorsum curvata; trapezium quod formant oculi 4 posteriores multo, paene dupla oculi postici diametro, latius est postice quam antice, aeque saltem longum ac latum antice. Oculi medii seriei anticae, qui lateralibus paene dimidio majores sunt et evidenter longius inter se quam ab iis remoti, ab oculis 2.ae seriei spatio diametrum suam saltem aequanti sunt sejuncti, inter se vero spatio hac diametro paullo minore; a margine clypei spatio magno, diametrum

triplam suam circiter aequanti distant. Oculi seriei mediae magni spatio diametrum suam aequanti disjuncti sunt et ab oculis posticis, quibus dimidio sunt majores, etiam paullo longius quam inter se remoti; oculi postici sive seriei 3.ae oculis mediis anticis circa triplo majores sunt. *Sternum* breviter cordiformi-ovatum, in medio antice truncatum, postice acuminatum, planum, sat dense pubescens et pilis erectis sparsum. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, plus duplo longiores quam latiores, femoribus anticis paullo angustiores, patellas anticas longitudine saltem aequantes, in dorso sat fortiter convexae, dense et crasse pubescentes et pilis longis patentibus sparsae. Sulcus unguicularis postice 3 dentibus aequalibus conicis armatus, antice versus basin dentibus 2, quorum anterior parvus est. Unguis fortis, modice longus et curvatus. *Maxillae* paullo plus duplo longiores quam latiores, a basi angusta apicem intus late et oblique truncatum versus sensim dilatatae, parallelae fere, sed in labium paullo incurvae eoque plus duplo longiores. *Labium* non vel parum longius quam latius et apice late truncatum videtur. *Palpi* mediocres, parte patellari plus dimidio longiore quam latiore; pars tibialis eâ fere dimidio longior est, triplo longior quam latior, pars tarsalis parte tibiali paullo brevior et angustior. *Pedes* longi (4.i paris cephalothorace circa 4 $^2/_3$ longiores), apicem versus sensim angustati et graciles. Femora omnia supra 1. 1. 1, 3.ii et 4.i (?) parium antice et postice quoque 1. 1. 1. aculeis sunt armata, 1.i paris antice 2 versus apicem, postice 2, 2.i (?) paris antice 1. 1, postice 1. (In exemplo uno mutilato et pedibus plerisque carenti supra in femore 2.i paris seriem aculeorum 5 parvorum curvatorum video!). In pedibus anterioribus tibiae subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1, metatarsi subter 2. 2, antice et postice 1. 1 (praeter 5 minutos ipso apice) ostendunt. Tibiae posteriores supra 1. 1. aculeos habent. Omnes patellae et antice et postice aculeo munitae sunt. *Abdomen* inverse sub-ovatum. *Vulva* ex area sat parva cornea transversa constat, quae in medio foveam in lateribus rotundatam, aeque fere longam et latam et septo longitudinali sat angusto lineari in duas divisam ostendit; postice, ad ipsam rimam genitalem, hoc septum utrin-

que ita dilatatum est, ut ⊥-forme fere evadat. *Mamillae* superiores evidenter longiores quam inferiores, articulo 2.° obtuso, fere duplo latiore quam longiore.

Color. — *Cephalothorax*, qui pube saltem ad partem cinerascenti tectus fuisse videtur, in fundo nigricans vel testaceo-fuligineus est, margine laterali anguste nigro; paullo pone medium plaga sat magna sordide testacea, sulco ordinario centrali geminata notatus est, quae plaga utrinque crasse et inaequaliter est dentata et anteriora et posteriora versus plus minus evidenter angustata et producta; praeterea cephalothorax fasciam angustiorem aut integram aut in maculas divulsam et usque in genas et clypeum productam utrinque, versus margines, ostendit. *Sternum* cum coxis, *maxillae* et *labium* clarius testacea. *Mandibulae* sub-fuscae, nigricanti-maculatae, cinerascenti-pubescentes, nigro-pilosae. *Palpi* pallide fusci, vel fusco-testacei, parte femorali pallidiore, saltem in hac parte paullo nigricanti-maculati vel -sub-annulati. *Pedes* sordide testacei, nigricanti-annulati, ut palpi pube cinerascenti et sub-testacea vestiti, nigro- et pallido-pilosi, aculeis nigris: femora ternos vel quaternos annulos obscuros plus minus inaequales vel in maculas divulsas habent, patellae minus evidenter nigro-maculatae vel sub-annulatae sunt, tibiae et metatarsi binos (ternosve) annulos nigricantes plus minus distinctos ostendunt. *Abdomen* in fundo nigricans, maculis pallidioribus plus minus evidenter in dorso variatum: a margine dorsi antico fascia media posteriora versus angustata et acuminata, nigricans vel nigricanti-marginata, circiter ad medium dorsi pertinens extensa est; pone eam, versus latera, vestigia ordinum macularum parvarum albicantium adsunt, secundum medium vero vestigia linearum parvarum transversarum ejusdem coloris (haec pictura, e pube formata, tamen interdum valde obsoleta est); praeterea pube sub-olivacea tectum fuisse videtur dorsum. Venter pallidior, pube cinereo-alba vestitus; *vulva* obscure fusca. *Mamillae* sub-testaceae.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_2$, lat. clypei circa 1 $^4/_5$; lg. abd. 4 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 3 millim. Ped. I 17 $^1/_2$, II 17 $^1/_3$, III 16 $^3/_4$, IV 21 $^2/_3$; pat. + tib. IV 6 $^1/_4$ millim.

Feminas duas lustravi, ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae a Cel. Beccari captas.

Gen. **Trochosa**, (C. L. Koch) 1848.

204. **T. pulchella** n. *sub-hirsuta, cephalothorace nigro, in dorso pube crassa pallida, lineam albicantem in parte cephalica et maculam radiantem sub-olivaceam in parte thoracica formanti vestito; serie oculorum antica seriem mediam longitudine parum superanti; pedibus ferrugineo-testaceis, nigro-annulatis; abdomine nigro, pube crassa olivaceo-cinerea secundum medium dorsi vestito, linea longitudinali brevi ejusdem coloris ad marginem anticum, et maculis sex parvis albis ornato, quarum duae apud lineam illam, duae, majores et magis inter se distantes, pone medium dorsi, et duae ad anum sitae sunt.* — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior quam latior, parum longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.ⁱ paris longitudine aequans, formâ ordinariâ, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine paene aequanti, fronte rotundata; impressionibus cephalicis et sulco medio centrali carens. Dorsum a declivitate postica, quae modice praerupta est et reliquo dorso fere duplo brevior, in parte tertia antica paullo proclive est et parum convexum, praeterea paene libratum et rectum; facies directa, a fronte visa sat humilis, in lateribus declivibus et supra convexa, multo latior infra quam supra, aeque circiter alta ac lata supra (inter oculos posticos). Area *oculorum* paullo latior postice quam longior; series oculorum antica a fronte visa recta est, vix deorsum curvata, et parum longior quam series media; oculi medii seriei anticae paullo majores quam laterales videntur et paullulo longius inter se quam ab iis remoti: a margine clypei et ab oculis seriei 2.ᵃᵉ spatiis diametrum suam vix aequantibus remoti sunt. Area quam formant oculi 4 posteriores parva est, multo, saltem oculi maximi diametro, latior postice quam antice, et multo latior postice quam longior, paullo longior quam latior antice. Oculi seriei 2.ᵃᵉ sive mediae sat magni dicendi, oculis seriei 3.ᵃᵉ (quae mediis seriei

1.ae circa triplo majores sunt) saltem dimidio majores et ab iis spatio diametrum suam paullulo superanti disjuncti; inter se spatio distant quod diametro oculi evidenter minus est. *Mandibulae* fere duplo et dimidio longiores quam latiores, longitudine duplam faciei altitudinem circiter aequantes, patellis anticis non parum longiores, femoribus anticis paullo angustiores, apice intus late et oblique emarginato-truncatae, acie compressa et pilosa, in dorso intus fere a medio usque ad apicem sensim et sat fortiter angustatae et sub-sinuatae, basin versus leviter convexae; sulcus unguicularis antice ad ipsam basin tres dentes confertos ostendit, quorum medius sat fortis est, anticus minimus; postice versus medium tres dentes parvos habet. Unguis sat longus, modice curvatus. *Palpi* graciles, clava satis angusta, tibias anticas latitudine aequanti. Pars patellaris paene duplo longior est quam latior, pars tibialis eâ vix vel parum brevior, plus dimidio longior quam latior, a basi apicem versus sensim paullulo dilatata. Pars tarsalis partibus duabus prioribus conjunctis brevior, plus duplo longior quam latior, piriformi-lanceolata, parte tibiali paullo latior; bulbus genitalis rotundatus, humilis, oblique quasi dimidiatus, dimidium basale partis tarsalis modo occupans. *Pedes* mediocres, non multo graciles, 4.i paris cephalothorace paullo plus triplo longiores; aculei, praesertim pedum anteriorum, sat breves et graciles sunt. *Abdomen* inverse ovatum; *mamillae* superiores et inferiores brevissimae, eadem longitudine fere. — Totum corpus cum extremitatibus pilis erectis sub-hirsutum est.

Color. — *Cephalothorax* nigricans, pube crassa pallida secundum dorsum ita vestitus et variatus, ut hic in parte cephalica linea longitudinalis abbreviata albicans, pone oculos vero utrinque macula cinerascens, et in parte thoracica macula vel plaga radians cinereo-olivacea formari videatur, hac pictura minus distincta; in lateribus pube obscura vestitus est cephalothorax. *Sternum* cum coxis ferrugineo-testaceum, linea media paullo pallidiore. *Mandibulae* piceae. *Maxillae* et *labium* picea, illae apice clariores. *Palpi* ad maximam partem picei. *Pedes* ferrugineo-testacei, late nigro-annulati, nigro-pilosi et in partibus plerisque pallidis albo-, in partibus nigris nigro-pubescentes: femora

saltem sex posteriora apice late nigra sunt et versus medium annulum angustum nigrum ostendunt, qui utrinque cum annulo apicali conjunctus est; etiam ipsa basi annulum nigrum angustum (vel maculam nigram utrinque) habent. Femora 1.ⁱ paris ad maximam partem, basi excepta, nigra sunt. Patellae annulum vel annulos binos nigricantes minus distinctos habent, tibiae binos, metatarsi binos vel, in pedibus saltem posterioribus, ternos annulos (in tibiis 1.ⁱ paris annulus basalis angustus est, apicalis latus). *Abdomen* supra nigrum, secundum medium dorsi pube crassa fusco-cinerea vestitum et sub-variatum, et linea media longitudinali brevi e tali pube formata ad marginem anticum notatum; utrinque apud hanc lineam macula parva alba adest, et inter medium et anum duae maculae ejusmodi majores, cum iis trapezium longius quam latius et latius postice quam antice formantes conspiciuntur; praeterea utrinque ad anum maculas duas parvas albas ostendit dorsum. Omnes hae maculae e pube formatae sunt. Latera abdominis nigra, venter sub-fuligineus, scutis pulmonalibus fuscis. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 6 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^3/_4$, lat. clypei paene 1 $^1/_2$; lg. abd. 2 $^2/_3$, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I 9, II 8 $^1/_6$, III 8, IV 11; pat. + tib. IV paene 3 $^1/_2$ millim.

Marem unicum vidi, ad Fly River Novae Guineae a Cel. L. M. D' Albertis inventum.

205. **T. Moluccensis** Thor.

Syn.: 1878. *Trochosa Moluccensis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 206, 308.

In Amboina capta fuit haec aranea.

206. **T. Timorensis** n. *cephalothorace olivaceo-nigricanti, fascia longitudinali pallida, pube fusco-cinerascenti tecta, antice lata, postice angustiore secundum medium notato, marginibus cephalothoracis (verisimiliter) late pallido-pubescentibus quoque; serie oculorum antica seriem mediam longitudine aequanti; mandibulis piceo-fuscis, vitta obliqua pallida versus basin; pedibus obscure*

olivaceo-testaceis, vix distincte nigro-annulatis; abdominis dorso obscure olivaceo, antice ∧ *magno crasso inaequali pallido intus nigro-marginato notato, pone quod series e vittis parvis sub-triangulis lineisque paucis transversis nigris formata sequitur; ventre pallidiore, anterius maculis vel fasciis duabus parvis posteriora versus paullo divaricantibus nigris notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* fere dimidio longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 4.[i] paris, formâ in hoc genere ordinariâ, antice truncatus vel modo levissime rotundatus, latitudine clypei dimidiam partis thoracicae latitudinem superanti; sat altus, dorso ante declivitatem posticam (quae sat praerupte declivis est, recta et dimidio reliquo dorso evidenter brevior) leviter modo convexo et usque ad oculos duos posticos paene librato, inter oculos 4 posteriores paullo proclivi. Facies directa, infra (clypeus) circa dimidio latior quam supra (series oculorum postica), aeque circiter alta ac lata supra, inter oculos posticos modo levissime transversim convexa, lateribus declivibus, convexis. Area *oculorum* paullo longior quam latior; series eorum antica aeque longa est ac media, leviter deorsum curvata, series postica non multo (parum plus oculi postici diametro) longior quam media: trapezium quod formant oculi 4 posteriores parum longius est quam latius antice, paullo brevius quam latius postice. Oculi 4 anteriores spatiis sub-aequalibus, oculi lateralis diametro evidenter minoribus disjuncti sunt; medii eorum, qui lateralibus saltem dimidio majores sunt, a margine clypei spatio diametrum suam vix superanti distant: ab oculis seriei mediae intervallo hac diametro paullo minore sunt separati. Oculi seriei mediae, qui oculis seriei 3.[ae] sive posticae circa dimidio majores sunt, valde magni, spatio dimidia diametro sua paullo majore sejuncti; ab oculis seriei 3.[ae] spatio diametro sua non parum (sed non dimidio) majore sunt remoti. Oculi seriei 3.[ae] oculis mediis seriei 1.[ae] plus duplo majores. *Mandibulae* directae vel potius paullo reclinatae, plus duplo longiores quam latiores, femoribus anticis paullo angustiores, patellis anticis non parum longiores, in dorso basin versus sat fortiter convexae, sat dense pilosae et

pubescentes. *Pedes* breviores (1.^{i} paris cephalothorace circa $3\,{}^{1}/_{8}$ longiores) fortes et, praesertim anteriores, obtusi, tarsis omnibus et metatarsis anterioribus scopula instructis. Aculei pedum mediocres, sat crebri; femora supra 1. 1. 1, antice et postice binos ternosve aculeos ostendunt, tibiae anteriores subter 2. 2. 2, antice 1. 1; metatarsi anteriores subter 2. 2. aculeis armati sunt, et praeterea tres aculeos minutos in apice habent, 1 in medio subter, 1 in utroque latere. Patellae anteriores aculeo parvo antice, patellae posteriores et antice et postice aculeo armatae sunt. *Abdomen* inverse sub-ovatum. *Vulva* ex fovea sat parva cornea paullo longiore quam latiore, fere inverse et breviter triangulo-ovata constat, quae in lateribus costa tenui leviter incurva limitatur et antice obtusa est, postice late truncata: haec fovea ad basin utrinque tuberculum humile inaequale ostendit, et ante haec tubercula septum sive costam mediam angustam eam quoque humilem et usque ad apicem foveae anteriorem pertinentem.

Color. — *Cephalothorax* olivaceo-nigricans, pube appressa olivacea vestitus, pilis longioribus nigris anterius sparsus, fascia media longitudinali pallidiore et pube densa fusco-cinerascenti tecta ornatus, quae antice, ubi totam aream inter oculos 4 posteriores replet, lata est, posteriora versus angustior ibique sulco centrali ordinario nigricanti ad partem geminata; ad margines quoque pube clariore, fasciam latam formanti, tectus fuisse videtur cephalothorax. *Sternum, maxillae* et *labium* sordide et obscure olivaceo-testacea. *Mandibulae* piceo-fuscae, macula obliqua pallida in dorso versus basin. *Palpi* pallide olivaceo-fusci. *Pedes* obscure olivaceo-testacei, pube appressa olivaceo-testacea et pilis brevioribus nigris vestiti, aculeis nigris; hic illic pedes umbras obscuriores ostendunt, sed non evidenter nigro-annulati sunt. *Abdominis* color in exemplo singulo a me viso ad partem deperditus est; in spiritu vini immersum hoc colore esse videtur: dorsum ejus obscure olivaceum est, antice fasciis duabus brevibus latis inaequalibus fusco-cinereis, intus inaequaliter nigro-marginatis notatum, quae fasciae, posteriora versus paullo divaricantes et in margine dorsi antico inter se sub-unitae, Λ crassum, antice

obtusum, fere ad $1/_3$ longitudinis dorsi pertinens quasi formant; pone id, in medio fere dorso, vitta parva transversa sub-triangula nigra, in medio abrupta conspicitur, pone eam vero alia vitta ejusmodi integra, pone quam dorsum lineas paucas transversas nigras ostendit: prima harum linearum utrinque in maculam sat magnam nigram dilatata est. Latera abdominis inferius cum ventre pallidiora, sordide et obscure olivaceo-cinerascentia vel -testacea sunt: paullo pone rimam genitalem fasciae duae parvae brevissimae posteriora versus paullo divaricantes nigrae, et pone eas, fere in medio ventris, puncta duo nigra conspiciuntur, pone ea vero duae vel tres lineae transversae nigrae. *Vulva* fusca; *mamillae* olivaceo-testaceae.

Lg. corp. 9 $1/_2$; lg. cephaloth. 5 $1/_5$, lat. ej. 3 $1/_2$, lat. clypei paullo plus 2; lg. abd. 4 $1/_2$, lat. ej. 2 $1/_2$ millim. Ped. I 12 $3/_4$, II 12, III 11 $1/_2$, IV 16 $1/_4$; pat. + tib. IV 4 $3/_4$ millim.

Feminam singulam vitiatam, quae ova nuperrime deposuisse videtur, ad Deli in ins. Timor invenit Cel. L. M. D' Albertis.

Gen. **Tarentula**, (Sund.) 1833. (1)

207. **T. laeta** L. Koch *cephalothorace parum longiore quam tibia cum patella 4.^i paris, nigro-fusco, fascia media lata subcinerascenti posteriora versus sensim angustata fasciisque duabus marginalibus latis non geminatis cinerascentibus ornato; sterno*

(1) Etsi Fabricius jam in 1793 nomen genericum *Tarentulae* [*Tarantulae*] arachnoideis illis tribuit, quae anno 1802 ab (Olivier et) Latreille *Phrynus* vocata sunt, paene omnes scriptores insequentes in his animalibus nomen *Phryni* nomini Fabriciano, quamquam eo recentius, antetulerunt. Cujus rei causa haec haud dubie fuit, quod vox *Tarentula* sive tarantula *araneam* significat Europae incolam, propter morsum — qui venenatus creditus fuit — omnibus notissimam, et quod plerisque ineptum visum est, hoc nomen araneae illi eripere eoque bestiolas vocare, quae neque ejusdem Ordinis zoologici sunt, neque in nostra parte Orbis terrarum inveniuntur. Et recte hercle ita judicasse mihi quidem videntur! Nam si quis zoologus *crocodilum* sub nomine generico *Viperae* primus descripsisset, vel *camelum* sub nomine *Equi*, nonne in animalibus illis nomina generica *Viperam* et *Equum* rejicere deberemus, etiamsi secundum « legem prioritatis » aliis nominibus minus insulsis anteferenda essent? Equidem nomina ejusmodi non toleranda censerem; et eadem ex causa nomen genericum *Tarentulae* in arachnoideis illis, quae *Phrynos* plerique appellant, plane rejiciendum credo, hoc nomen verae « tarantulae » aliisque

cum partibus oris nigro, mandibulis ad basin extus dense et oblique cinerascenti-pubescentibus; pedibus pallide fuscis, immaculatis; abdominis dorso cinerascenti-fusco, saltem macula sive fascia sub-hastata nigricanti pallido-marginata ad marginem anticum notato, ventre area magna nigra interdum postice abbreviata ad maximam partem occupato; vulva ex fovea cornea breviter et inverse sub-ovata, postice sub-truncata, costa tenui limitata, metatarsis posticis non latiore constanti, quae septo sat angusto humili

araneis ei proximis cum Sundevallio servans. Lex prioritatis religiose servanda quidem est, non tamen ita, ut res ineptas et absurdas sanciat!

Contra hanc nostram opinionem nuper allatum fuit (Conf. Karsch, Ueb. eine neue Eintheil. d. Tarantuliden [Phrynidae aut.], *in* Archiv. f. Naturgesch., XXXV Jahrg., I, p. 190), vocem « tarantulae » sermone vulgi non tantum araneam illam, verum etiam alia animantia significare. Verissimum est, vulgum saepe alias bestiolas cum veris « tarantulis » confundere, quod ita in multissimis aliis nominibus videmus. Vespertiliones a populo plerumque *aves* vocantur, balaenae *pisces*: num eam ob causam *Aves* et *Pisces* ut nomina zoologica respuenda sunt? In Liguria *Platydactylus Mauritanicus* sermone populi *scorpionis* nomine appellatur; sed quis est qui credat, eam ob causam vocem *Scorpionis* in zoologia systematica esse rejiciendam? Et certe non melius esset, nomen genericum *Tarentulam* relinquere, quia *vulgus* Italiae cum veris « tarantulis » alias bestias interdum confundat. Omnibus hominibus liberali doctrina politis notum est, « tarantulam » araneam magnam esse in Italia vitam degentem; omnes zoologi sciunt, hanc araneam a Linnaeo *Ar. tarantulam* esse appellatam!

Si Cel. Simon et L. Koch nomen *Tarentulae* in araneis a Sundevallio hoc nomine vocatis non acceperunt, id non ex eo pendere videtur, quod hoc nomen « allzu wenig der Natur und den Regeln der Gattungsbildung entsprechend » (?) putent, sed quia *Araneam tarantulam* Linn. *typum* generis *Lycosae* Latr. duxerint, et nomen genericum *Lycosae* (Latr.) huic speciei igitur esse retinendum. Sunt enim qui credant (et nos quoque eorum fuimus!), Latreille « typos » generum a se acceptorum dare voluisse, quum modo *exemplum* vel *exempla* horum generum attulerit. Latreille tamen nusquam, quantum scio, de « typis » generum suorum locutus est (conf. sup., p. 274). In » Tableau Méthodique des Insectes » (Nouv. Dict. d' Hist. Nat., XXIV), ubi p. 133-136 genus *Araneam* (Linn.), Walck. primus in plura divisit, plerumque sub unoquoque genere modo eam *turmam* Walckenaerianam (conf. Walck., Faune Parisienne, 1802) nominat, quam novo nomine generico notat, ita e. gr.:

Segestria: « Les *tubiformes* de Walckenaer. »

Clubiona: « Les *cameriformes* de Walckenaer. »

Lycosa: « Les *chasseuses* de Walckenaer. »

Si nomina specifica dat, nunc singulum nomen, nunc plura affert:

Misumena:

« *Aranea citrea* De Geer. »

Aranea:

« *A. clavipes* Fab. »

« *A. diadema* Fab. »

« *A. spinosa* Fab. »

antice acuminato sub-fusiformi vel lanceolato persecta est et ad basin utrinque tuberculum parvum ostendit. — ♀ ad. *Long.* 13 $^1/_2$ — 17 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1878. *Lycosa laeta* L. Koch, Die Arachn. Austral., pp. 942 et 944, Tab. LXXXI, figg. 7-7b, Tab. LXXXII, figg. 1, 1a.

In pedibus anterioribus femora supra aculeos 1. 1. 1, antice aut (1.i paris) 2 ad apicem aut (2.i paris) 1. 1, postice 1. 1. 1, patellae antice 1, tibiae subter 2. 2. 2. et antice 1. 1, metatarsi subter 2. 2, praeter 3 parvos apice, ostendunt. Femora 3.ii paris supra et postice 1. 1. 1, antice 1. 1, aculeos habent, femora 4.i paris supra 1. 1. 1, antice 1. 1, postice 1 aculeum, patellae po-

Interdum modo speciem nondum nominatam affert, interdum unam nominatam, alteras sine nomine, e. gr.:

Eriodon:

« *Araignée inédite de la Nouvelle-Holl.* »

Heteropoda:

« *Aranea venatoria* Linn. »

« *Espèce de la Nouvelle-Hollande* ».

Scytodes:

« Les *filiformes* de Walckenaer ».

« *Araignée domestique à longues pattes* Geoff. »

« *Aranea thoracica* Nob. »

« La plupart des *filandières*; les *rétiformes* de Walckenaer. »

Eodem modo e. gr. in opere illo, quod « Genera Crustaceorum et Insectorum » inscribitur (I, p. 82-127), sub plerisque generibus aranearum complures species affert Latreille, e. gr.:

Lycosa:

« *L. tarentula* ».

« *L. ruricola* ».

« *L. saccata* ».

Salticus:

« *S. scenicus* ».

« *S. Sloanii* ».

« *S. Rumpfii* ».

« *S. formicarius* ».

Ex quibus rebus videre licet, Latreille, etiam quum sub genere quodam speciem *singulam* nominaverit, « typum » hujus generis afferre non voluisse, sed *exemplo* id illustrare. —

Ad confusionem illam nominum genericorum praecludendam, quae magis magisque in zoologiam irrumpit, utile sane esset, hanc legem (quam nos quidem semper secuti sumus) servare:

Quae species generis alicujus PRIMA, et EXPRESSIS VERBIS, ut typus (species typica) ejusdem generis data fuit, ea typus ejus semper est habenda.

Quibus legibus typus generis sit eligendus, vid. e. gr. in Thor., On Eur. Spid., p. 10.

steriores antice 1, postice 1. Supra tibiae posteriores 1. 1. aculeis sunt munitae.

Ad colorem *cephalothorax* nigro-fuscus est, fasciis tribus longitudinalibus pallidis ornatus, quarum duae marginales latae sunt et intus minus bene definitae, e pube cinerascenti formatae; fascia media, quae etiam in fundo pallida est et antice pube sub-lutea, postice pube cinereo-albicanti tecta, anterius lata est (latitudine circiter femoris antici), fere a medio posteriora versus sensim angustata et hic ad partem sulco ordinario centrali nigro geminata; interstitia inter fascias anterius iis paullo, posterius iis multo latiora sunt, obscure fusco- vel sub-olivaceo-pubescentia, sulcis radiantibus colore reliqui interstitii. *Sternum* cum coxis, *maxillae* et *labium* nigra vel nigro-picea. *Mandibulae* nigrae, ad basin oblique, in formam trianguli, dense cinereo-albo-pubescentes, remanenti dorso intus cum apice late nigro, nitido et nigro-fusco-piloso. *Palpi* et *pedes*, coxis subter exceptis, pallidius vel sub-testaceo-fusci sunt, apice paullo infuscati, femoribus subter paullo clarioribus, praeterea plane immaculati, pube appressa cinerascenti-fusca tecti, nigro-pilosi et -aculeati. *Abdomen* fere colore *T. fabrilis* (Clerck) fuisse videtur: ad marginem anticum maculam anguste sub-triangulam nigricantem pallido-marginatam ostendit dorsum, cujus anguli posteriores foras et retro producti sunt et quae in medio postice retro producta videtur; pone eam vestigia linearum transversarum sub-angulatarum nigrarum postice albicanti-marginatarum, et versus latera dorsi vestigia punctorum alborum video. Latera abdominis dorso pallidiora sunt, infra cinereo-alba; venter aream magnam nigram ostendit, quae in exemplo altero a me viso anguste ovata est et totum ventrem a petiolo usque ad mamillas occupat: in altero exemplo ad rimam genitalem initium capit haec area et postice paullo ante mamillas desinit, hic late sub-emarginata. *Mamillae* fuligineae.

Lg. corp. 17 $^1/_2$; lg. cephaloth. 8 $^1/_2$, lat. ej. 6, lat. clypei paene 3 $^1/_2$; lg. abd. 9 $^1/_2$, lat. ej. saltem 7 millim. Ped. I 23 $^1/_2$, II 22 $^1/_2$, III 21 $^1/_3$, IV 27; pat. + tib. IV 8 $^1/_4$ millim.

Feminas duas ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae

cepit L. M. D' Albertis. — Etsi femoribus posticis immaculatis et fascia media cephalothoracis non constricta a descriptione *Lycosae laetae* L. Koch (ex Rockhampton, Bowen et Peak Downs Novae Hollandiae) differt aranea nostra, non dubito, quin sit ad eam referenda.

Gen. **Lycosa**, (Latr.) 1804.

208. **L. nesiotis** Thor.

Syn.: 1878. *Lycosa nesiotis* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 204, 308.

Species in Amboina inventa.

Gen. **Leptoctenus**, L. Koch 1878.

209. **L. agroecoides** n. *cephalothorace, in dorso recto, sordide testaceo, fasciis duabus longitudinalibus inaequalibus nigris serieque macularum nigrarum utrinque, ad ipsum marginem lateralem nigrum sita, notato; serie oculorum media a fronte visa levissime deorsum curvata, paene recta; pedibus sordide testaceis, nigro-annulatis, tibiis anterioribus subter paribus aculeorum* 5, *tarsis anterioribus subter* 3 *paribus aculeorum armatis, patellis posterioribus utrinque aculeo singulo; mamillis inferioribus et superioribus aeque fere longis.* — ♀ ad. *Long. circa* 7 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax,* tibiam cum patella 2.[i] paris longitudine aequans, circa $^1/_3$ longior est quam latior, inverse oviformis fere, lateribus partis thoracicae posterius sat fortiter, antice leviter rotundatis anteriora versus sensim angustatus et utrinque leviter sinuatus, parte cephalica anteriora versus sensim paullulo angustata, fronte leviter rotundata, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine vix aequanti. Minus altus est cephalothorax, dorso a declivitate postica, quae recta et sat praerupte declivis est et dimidium reliqui dorsi longitudine non aequat, usque ad oculos posticos paene plane recto et librato, inter hos oculos et oculos medios paullo proclive, facie directa: pars

cephalica igitur vix vel non altior est quam pars thoracica et ad longitudinem vix vel parum convexa. Impressiones cephalicae sulcique duo radiantes utrinque in parte thoracica minus distincti sunt, sulcus ordinarius centralis profundus et longus. *Oculi* in tres series (2. 4. 2.) ordinati, aream paullo latiorem postice quam longiorem occupantes; series media serie postica paullo brevior est, series antica plus duplo brevior quam postica. A fronte visa series oculorum media paene recta est, modo levissime deorsum curvata: linea eorum margines inferiores tangens recta est. Oculi seriei anticae plus duplo minores sunt quam oculi medii seriei mediae, qui oculos seriei posticae magnitudine fere aequant; oculi laterales seriei mediae oblongi, oculis anticis multo minores. Oculi antici cum mediis seriei mediae trapezium paene duplo latius postice quam antice, longius quam latius antice, et brevius quam latius postice formant; trapezium quod formant oculi postici cum mediis seriei mediae paene duplo latius est postice quam antice, et plus duplo latius postice quam longius. Oculi antici spatio dimidiam diametrum suam circiter aequanti disjuncti sunt; a mediis seriei mediae et a margine clypei spatiis subaequalibus, diametrum oculi antici saltem aequantibus, distant. Oculi medii seriei mediae etiam paullulo longius inter se quam ab anticis oculis distant, et paullo longius a posticis quam inter se, spatio oculi postici diametrum paene aequanti. Oculi laterales seriei mediae spatio minuto, diametro sua minore, a mediis ejusdem seriei remoti sunt. *Sternum* orbiculato-cordiforme fere. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, femoribus anticis paullo angustiores, paullo plus duplo longiores quam latiores, in dorso versus basin sat fortiter convexae; sulcus unguicularis postice et antice dentibus 3 minutis armatus. *Maxillae* sub-ovatae, in labium paullo incurvae et inclinatae eoque plus duplo longiores, basi angustae (saltem quum plane a latere inferiore inspiciuntur), apice intus oblique truncatae. *Labium* paullo latius quam longius videtur, lateribus versus apicem rotundatis, ipso apice magis truncato. *Pedes* modice longi (4.[i] paris cephalothorace circa 3 $^1/_2$ longiores), anteriores paullo fortiores quam posteriores; tarsi modo binis unguiculis muniti sunt. Femora supra 1. 1. 1. aculeos habent,

praeterea et antice et postice aculeata. Tibiae anteriores subter, ad latera, 5 paribus aculeorum longorum appressorum mobilium armatae sunt, metatarsi 3 paribus aculeorum ejusmodi. In pedibus posterioribus tibiae et metatarsi undique sunt aculeati; in patellis posterioribus antice 1, postice 1 aculeum video. *Abdomen* inverse sub-ovatum fere. *Vulva* ex tuberculis duobus nitidis oblongis nigris, spatio sat parvo disjunctis constat, quae postice, magis intus, in dentem acuminatum deorsum et intus directum sunt producta, his duobus dentibus igitur apicibus appropinquantibus. *Mamillae* sub-cylindratae, superiores et inferiores, ut mihi quidem videtur, eadem longitudine.

Color. — *Cephalothorax*, *sternum*, *maxillae* et *labium* in fundo sordide vel sub-fusco-testacea dicenda; cephalothorax fasciis duabus latis inaequalibus sub-parallelis nigris, spatio pallido eas latitudine circiter aequanti sejunctis, ornatus est, et praeterea serie macularum nigrarum ternarum apud margines laterales eos quoque anguste nigros notatus. *Mandibulae* nigricantes, apice, magis intus, sat late testaceae. *Palpi* et *pedes* sordide testacei, illi minus distincte, hi contra distinctissime (excepto in tibiis et metatarsis anterioribus) nigro-annulati, tarsis omnibus ferrugineo-testaceis, immaculatis; femora omnia 4 annulos nigros ostendunt, patellae apice plus minus evidenter nigricantes sunt, tibiae et metatarsi saltem posteriores binos annulos nigros habent. Aculei fusci vel nigricantes. *Abdominis* color in exemplo singulo a me viso deperditus est: sub-fuligineum vel -fuscum fuisse videtur, maculis nigris (?); venter pallidior.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. paullo plus $3\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^1/_3$, lat. clypei circa 1; lg. abd. paene $3\,^2/_3$, lat. ej. circa $2\,^1/_6$ millim. Ped. I plus 9, II $8\,^1/_2$, III $7\,^1/_3$, IV 11; pat.+tib. IV $3\,^2/_3$ millim.

Unicum quod vidi hujus speciei exemplum, detritum et mutilatum, ad Somerset (Cape York) cepit Cel. L. M. D' Albertis. — *Leptocteno agalenoidi* L. Koch (1), ex Gayndah Novae Hollandiae, haud dubie valde affinis est haec aranea, et forsitan

(1) Die Arachn. Austral., p. 994, Tab. LXXXVII, figg. 1-1c.

nihil nisi femina ejus; sed in *L. agalenoide* tibiae anteriores modo 2. 2. 2. 2. aculeos subter habere dicuntur, quum in nostra specie hi aculei 2. 2. 2. 2. 2. (5 paria) sint ([1]). In *L. agalenoide* patellae posteriores 1 aculeum postice habent; in patellis posterioribus *L. agroecoidis* aculeum et antice et postice video.

Vix ad ullum ex generibus illis, in quae gen. *Ctenum* Walck. divisum voluit Ill. Keyserling ([2]), subjungenda est nostra aranea, numero parium aculeorum subter in tibiis cum *Microcteno* Keys. conveniens, propter mamillas aequales et formam labii ad *Caloctenum* Keys. referenda, formâ autem cephalothoracis verisimiliter cum iis formis congruens, in quibus nomen *Cteni* servavit Cel. Keyserling. Numerus aculeorum subter in tibiis notas, quae ad genera distinguenda valeant vix praebet; neque notae illae, quae in his araneis distribuendis ex numero diverso (3 aut 4) ordinum oculorum desumuntur, magni momenti mihi videntur, quum modo ab eo pendeant, utrum series oculorum media recta sit, an plus minus curvata. Utrum maxillae labio duplo, an paullo plus duplo longiores sint; vel utrum labium aeque latum sit ac longum, an paullo latius quam longius, saepe difficillime est visu. Meliores notas fortasse praebent mamillarum longitudo (Keyserling) et maxillarum forma (L. Koch) diversae. Distributionem Cel. Kochii ad tempus secutus speciem nostram *Leptocteno* ejus subjeci, ignorans, utrum ad gen. *Ctenum* (Walck.) — cujus typus est *C. dubius* id. ([3]), species mihi ignota — referri debeat, necne.

Quum fam. *Ctenoidarum* a *Lycosoidis* eam praecipue ob causam sejunxerit Cel. Keyserling, quod illas omnes modo binos unguiculos tarsales habere credidit, nunc vero *Ctenoidae* (*Leptoctenus* L. Koch, *Pycnoctenus* id.) trinis unguiculis ejusmodi instructae, ut *Lycosoidae* genuinae (*Thasyraea* L. Koch) modo binis unguiculis tarsalibus praeditae descriptae fuerint, familiam *Ctenoidarum*

([1]) In figura tamen *L. agalenoidis* a L. Koch loc. cit. data tibiae anteriores 5 paria aculeorum subter habere videntur. — *Antice* in his tibiis figura illa aculeum ostendit, quem in *L. agroecoide* non video.

([2]) Ueb. Amer. Spinnenarten d. Unterordn. Citigradae, *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien, XXVI (1876), p. 680 (74) et seq.

([3]) Vid. Thor., On Eur. Spid., p. 195.

cum *Lycosoidis* conjungo: vix enim ab his differunt nisi oculis lateralibus anticis in vicinitatem mediorum posticorum (seriei oculorum 2.^{ae} in Lycosoidis genuinis) retractis.

Fam. OXYOPOIDAE.

Gen. Oxyopes, Latr. 1804.

210. **O. Keyserlingii** n. *cephalothorace in fundo fusco- vel flavo-testaceo, lineis quattuor longitudinalibus nigris lineisque duabus nigris ab oculis anticis per clypeum ad apicem mandibularum ductis ornato; palpis pedibusque fusco- vel flavo-testaceis, nigro-lineatis, versus apicem sub-infuscatis; abdomine testaceo-albicanti, squamulis albis tecto et lineis quinque longitudinalibus longis nigris ornato, ventre praeterea fascia lata nigra plus minus evidenter pallido-geminata notato; palporum parte tarsali in mare prioribus duabus partibus conjunctis circa duplo longiore, sub-piriformi, apice longo pallido reliqua parte breviter sub-ovata nigra non dimidio breviore.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ *circa* 6 $^1/_2$, ♀ *circa* 8 $^3/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* tibiam 4.^{i} paris longitudine aequans, dimidio longior quam latior, inverse ovatus fere, in lateribus posterius sat fortiter rotundatus, lateribus partis cephalicae paullulo rotundatis anteriora versus sensim angustatus sed vix sinuatus, fronte fortius rotundata, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine paene aequanti, dorso ante declivitatem posticam praeruptam et supra convexam usque ad oculos posticos recto et librato, inter oculos proclivi et modo leviter convexo, clypeo directo et (ad longitudinem) parum convexo. Facies mandibularum longitudinem altitudine paullo superat; clypeus altissimus, longitudinem areae oculorum tamen altitudine non aequans. Area *oculorum* parum latior quam longior videtur; oculi 1.^{i} paris minuti, spatio diametrum oculi fere duplam aequanti inter se, ab oculis 2.^{i} paris vero spatio hanc diametrum modo aequanti sejuncti; intervallum inter oculos 2.^{i} paris, qui oculis posterioribus evidenter sed non dimidio majores sunt, diametro oculi

maximi evidenter (non vero dimidio) majus est, et paullo majus quam spatium inter oculos $1.^{i}$ paris; oculi $3.^{ii}$ paris spatio diametro sua dimidio majore ab oculis $2.^{i}$ paris, et spatio etiam paullo majore ab oculis $4.^{i}$ paris sunt remoti; oculi $4.^{i}$ paris, oculis $3.^{ii}$ paris paullulo majores, spatio diametrum suam paene duplam aequanti inter se disjuncti sunt. *Mandibulae* leviter reclinatae, conicae, longitudine altitudinem clypei non parum superantes, patellis anticis evidenter longiores, femoribus anticis paullo angustiores, fere duplo et dimidio longiores quam latiores basi, in dorso paene rectae. *Pedes* graciles, sat longi, aculeis crebris longis armati; $1.^{i}$ paris pedes cephalothorace paene 5.plo longiores sunt, $2.^{i}$ paris parum longiores quam $4.^{i}$ paris. *Abdomen* longum et angustum, sub-lanceolatum, apicem versus sensim angustatum et sub-acuminatum, circa triplo longius quam latius. *Vulva* ex tuberculo magno corneo transverso constat, quod postice leviter convexum est, nitidum et, ut videtur, versus apicem ad longitudinem subtiliter striatum; apex in aciem transversam in medio leviter impressam compressus est; latus tuberculi anticum, saltem ad partem pube tectum, late etsi non profunde excavatum est.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fusco-testaceus, lineis quattuor longitudinalibus nigris a declivitate postica anteriora versus ductis ornato, quarum duae mediae ad oculos posticos pertinentes paene parallelae sunt, anteriora versus (praesertim antice) modo paullulo divaricantes, reliquae duae, in medio laterum sitae, anteriora versus usque ad latus exterius mandibularum ductae et aequaliter curvatae, spatiis duplo latioribus a lineis mediis disjunctae quam quo hae inter se separatae sunt; spatia omnia pube alba tecta fuisse videntur. Area oculorum dense albo- et paullo luteo- vel sub-ferrugineo-squamulosa est. In medio laterum cephalothoracis, versus margines, vestigia plagae nigricantis video. Ab oculis $1.^{i}$ paris lineae duae rectae divaricantes nigrae usque ad apicem *mandibularum* ductae sunt; *partes oris* praeterea, ut *sternum*, fusco-testaceae. *Palpi* fusco-testacei, linea longitudinali nigra supra. *Pedes* fusco-testacei quoque, apicem versus sensim paullo obscuriores, nigro-aculeati et, saltem in femoribus,

sub-argenteo-squamulosi; femora subter, patellae, tibiae et metatarsi supra linea longitudinali nigra sunt notata. *Abdomen* in fundo testaceo-albicans, squamulis albis vestitum et lineis vel fasciis angustis quinque rectis nigris secundum paene totum longitudinem ductis ornato, tribus in dorso, uno in utroque latere; fascia nigra media dorsi apicem posticum versus sensim angustata et acuminata est, et antice utrinque quasi in dentem parvum dilatata. Venter fasciam latam mediam sub-geminatam nigram a rima genitali ad mamillas fusco-testaceas pertinentem ostendit. *Vulva* nigro-fusca.

Mas his in rebus a femina differt. *Cephalothorax* paullo brevior et in lateribus posterius fortius rotundatus est, tibiam 3.ii paris longitudine aequans, plus $^1/_3$ longior quam latior; clypeus dimidiam partem thoracicam latitudine non aequat. *Palporum* partes patellaris et tibialis desuper visae sub-cylindratae sunt, eadem longitudine et latitudine fere, paullo longiores quam latiores; pars tibialis, quae a latere exteriore visa a basi apicem versus sensim paullo latior evadit et apice late et paullo inaequaliter truncata est, in hoc latere paullo ante medium costam tenuem compressam nigram deorsum directam, leviter anteriora versus curvatam ostendit, et in apice hujus lateris infra aliam ejusmodi costam majorem, paullo obliquam et fortiter recurvam, quae apice (antice) late et sat profunde emarginata est itaque in duos dentes fortes acuminatos divisa, his dentibus postice ut costae duae tenues nigrae posteriora versus paullo appropinquantes continuatae. Pars tarsalis, partibus prioribus duabus conjunctis circa duplo longior, sub-piriformis est, in lateribus sat aequaliter (in latere exteriore sat fortiter, in interiore fortissime) rotundata, et in apicem longum producta, qui reliqua parte (breviter sub-ovata) evidenter sed non dimidio brevior est; bulbus genitalis subter procursum pallidum, bulbo appressum, anteriora versus directum ostendit, cujus apex obscurus ut uncus deorsum est curvatus: paullulo ante hunc uncum stilus deorsum directus niger conspicitur. Ad colorem palpi pallide testacei sunt, partibus patellari et tibiali linea nigra supra notatis, parte tarsali, apice longo testaceo excepto,

nigra; bulbo ad maximam partem fusco. Praeterea color ut in femina est, cephalothorace, partibus oris et pedibus modo in fundo pallidioribus, flavo-testaceis.

♀. — Lg. corp. 8 $^3/_4$; lg. cephaloth. paullo plus 3 $^1/_3$, lat. ej. 2 $^1/_4$, lat. clypei circa 1 $^1/_2$; lg. abd. 5, lat. ej. 1 $^4/_5$ millim. Ped. I 16, II 14 $^1/_2$, III paene 13; pat. + tib. IV 4 $^1/_2$ millim.

♂. — Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^4/_5$, lat. ej. parum plus 2, lat. clypei circa 1; lg. abd. 4, lat. ej. 1 $^1/_4$ millim. Ped. I 15 $^1/_2$, II 13 $^1/_3$, III 11 $^1/_3$, IV 13 $^1/_5$; pat. + tib. IV 4 millim.

Hujus speciei, quae *O. macilento* L. Koch (1) affinis est, duo exempla vidi, quorum alterum (marem) ad Ramoi Novae Guineae invenit Cel. Beccari, alterum (feminam) in ins. Sorong cepit Cel. L. M. D'Albertis.

211. **O. macilentus** L. Koch *cephalothorace in fundo fusco-testaceo, plerumque fascia dorsuali sat lata et aequali, quae linea pallida est geminata, fasciisque duabus lateralibus fuscis vel ferrugineis ornato, pube laete ferruginea saltem in his fasciis et pube alba in interstitiis sat latis et in linea illa vestito, lineis duabus nigris ab oculis anticis versus apicem mandibularum ductis notato quoque; palpis pedibusque fusco-testaceis, femoribus subter, patellis, tibiis et metatarsis supra linea nigra notatis; abdomine in fundo sub-testaceo, dorso ad maximam partem squamulis laete ferrugineis vel luteis tecto et lineis duabus longitudinalibus pallidioribus albo-squamulosis ornato, quibus tota area dorsualis in tres fascias laete ferrugineas vel luteas dividitur, media harum fasciarum lanceolata et posteriora versus angustato-acuminata; lateribus abdominis albo-squamulosis, supra linea longitudinali alba utrinque nigro-marginata ornatis, ventre albo quoque, fascia media lata (interdum geminata) nigra; palpis feminae linea nigra supra notatis; parte tibiali palporum in mare in latere exteriore excavato, margine ejus antico a latere viso anguste et profunde inciso, lobo inferiore sub-quadruto, parte tarsali maris in apicem producta qui reliquam*

(1) Die Arachn. Austral., p. 1000, Tab. LXXXVII, figg. 4-5b.

partem tarsalem longitudine aequat. — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ 7 1/4, ♀ 10—11 1/2 *millim.*

Syn.: ? 1878. *Oxyopes macilentus* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 1000, Tab. LXXXVII, figg. 4-5b.

A descriptione quam loc. cit. dedit Cel. L. Koch, *femina* ad formam vix differt nisi in eo quod oculi ejus paullo minus conferti mihi videntur: spatium e. gr. inter oculos 2.i paris diametrum oculi saltem aequat. Cephalothorax tibia 4.i paris brevior est; dorsum ejus a latere visum inter partes cephalicam et thoracicam paullulo est impressum. *Vulva* ex area sat magna cornea constat: haec area postice laminam transversam sub-lunatam (postice rotundatam) convexam fuscam format, quae antice utrinque in tuberculum sub-transversum nitidum nigrum antice excavatum transit; inter haec tubercula margo laminae anticus producitur et septum inter foveas duas magnas oblongas albicantes format, quae postice tuberculis illis limitatae sunt, antice apertae.

In *mare* detrito, quem singulum vidi, cephalothorax in fundo fascias obscuriores non ostendit, sed versus latera sub-ferrugineus et pallido-radiatus est; abdomen in fundo fusco-testaceum, fasciis albis dorsi minus conspicuis; palpi fusco-testacei, parte tarsali, apice longo pallido excepto, nigra, bulbo quoque ad maximam partem nigro: color praeterea ut in femina. Palporum pars patellaris parum longior est quam latior, pars tibialis eâ longior, paene dimidio longior quam latior. A latere exteriore visa pars tibialis a basi ad apicem sensim paullo latior evadit: anterius, a margine antico usque ad medium, vel potius paullo longius, hoc latus late et sat profunde excavatum est, excavatione in medio postice crista brevi nigra deorsum directa limitata, et ad marginem anticum, in medio, costis duabus minutis longitudinalibus nigris munita, inter quas anguste incisus est margo anticus, lobo inferiore (libero) apice late truncato et sub-emarginato, aeque paene longo ac lato, a basi apicem versus sensim modo paullulo angustato, paene quadrato. A latere inferiore visa pars tibialis subter extus, anterius, late et profunde emarginata videtur. Pars tarsalis prioribus duabus partibus conjunctis circa

duplo longior est, in latere exteriore levius, in interiore fortius rotundata; latus exterius cum basi truncata angulum prominentem paene rectum (summo angulo rotundato) format. Apex longus linearis reliqua parte tarsali breviter sub-ovata vix vel non brevior est.

♀. — Lg. corp. 10; lg. cephaloth. 3 $^1/_5$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. clypei circa 1 $^1/_4$; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. 2 millim. Ped. I 17 $^1/_2$, II 16 $^1/_3$, III 13 $^3/_4$, IV paullo plus 16; pat. + tib. IV 5 $^1/_5$ mill.

♂. — Lg. corp. 7 $^1/_4$; lg. cephaloth. paene 3, lat. ej. 2 $^1/_5$, lat. clypei circa 1; lg. abd. 4 $^3/_4$, lat. ej. circa 1 $^1/_3$ millim. Ped. I 18, II 15 $^3/_4$, III 12 $^1/_2$, IV 15 $^1/_2$; pat. + tib. IV 5 millim.

Marem et feminam ad Hatam in montibus Arfak, et alteram feminam ad Ramoi Novae Guineae invenit Cel. Beccari. Satis verisimile mihi videtur, hanc araneam ad *O. macilentum* L. Koch (ex Cape York, Gayndah, Bowen, Port Mackay et Rockhampton Novae Hollandiae) esse referendam, praesertim quum descriptio et figurae palporum maris hujus speciei plane in nostram araneam cadant.

212. **O. Papuanus** n. *clarius vel obscurius testaceus, lineis duabus nigris ab oculis anticis per clypeum et dorsum mandibularum ductis; cephalothorace in fundo fasciis duabus parallelis nigris secundum medium dorsi ut et umbra vel fascia longitudinali nigra in utroque latere munito, interstitiis pube alba tectis et fascias tres albas formantibus, tota hac pictura tamen saepe antice abbreviata, interdum nulla; pedibus nigro-lineatis; abdomine fascia lata albo-squamulosa secundum dorsum ornato, quae antice fasciam brevem acuminatam ferrugineo-marginatam et postice lineas duas parallelas ejusdem coloris includit, et utrinque aut umbra vel fascia longitudinali nigra, lineolis tribus sub-obliquis albis in seriem longitudinalem ordinatis notata, aut serie lineolarum nigrarum ejusmodi limitatur; ventre fascia lata nigra interdum in lineas duas vel tres divisa ornato; vulva ex callo transverso alto nitidissimo nigro, postice in foveam magnam excavato, antice margine tenui prominenti cincto et costis duabus parvis longitudinalibus munito formata; parte tibiali palporum in ♂ subter excavata et utrinque costa mu-*

nita, exteriore harum costarum in duos dentes divisa, interiore laminam tenuem altam nigro-lineatam formanti; parte tarsali partibus patellari et tibiali conjunctis circa duplo longiore. — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ 8—8 $^1/_2$, ♀ 9 $^1/_2$—10 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* tibiam 1.^{i} paris longitudine paene aequans, circa $^1/_3$ longior quam latior, inverse ovatus fere, in lateribus posterius sat fortiter et aequaliter rotundatus, ad coxas 1.^{i} paris omnium levissime sinuatus, lateribus partis cephalicae anterius evidentissime rotundatis anteriora versus sensim angustatus, fronte rotundata, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine circiter aequanti; impressionibus cephalicis carens, sulco ordinario centrali distinctissimo, sat longo. Aeque fere altus ac latus est cephalothorax, dorso ante declivitatem posticam (valde praeruptam, paene directam) usque ad oculos posticos recto vel potius paullulo concavato et librato, inter oculos 6 posteriores proclivi et leviter convexo, facie praeterea directa; altitudo faciei mandibularum longitudinem paullo superat; altitudo clypei spatium inter oculos 3.^{iae} seriei aequare videtur et evidenter paullo minor est quam longitudo mandibularum. Area *oculorum* paullo latior quam longior; oculi 1.^{i} paris (seriei 1.^{ae}) minimi, intervallo duplam diametrum suam superanti disjuncti; oculi 2.^{i} paris oculis 4 posterioribus sub-aequalibus paullo (non dimidio) majores sunt, et spatio sejuncti quod intervallo illo et diametro oculi maximi paullo est majus, ab oculis 1.^{i} paris spatio horum diametro parum majore remoti; oculi 3.^{ii} paris, longissime inter se distantes, ab oculis 2.^{i} paris spatio diametro sua fere dimidio, ab oculis 4.^{i} paris spatio diametro sua duplo majore remoti; oculi 4.^{i} paris, inter se paene aeque longe remoti atque ab oculis 3.^{ii} paris, cum oculis 2.^{i} paris aream paene rectangulam, vix vel parum latiorem antice quam postice et non parum, circa $^1/_4$, longiorem quam latiorem formant. *Mandibulae* directae vel paullo reclinatae, ad basin femora antica crassitie aequantes, tibiis anticis non parum longiores. Pedes neque ita graciles, nec multo longi, 1.^{i} paris cephalothorace circa 4 $^1/_4$ longiores, 2.^{i} et 4.^{i} parium paene aeque longi; aculeis longis et crebris armati. *Abdomen* ovato-lanceolatum, fere duplo et dimidio longius quam latius. *Vulva* ex

callo alto sive tuberculo compresso transverso nitidissimo nigro, apice levissime impresso constat, quod postice in foveam excavatum est; latus ejus anticum quoque sub-excavatum est, margine tenui prominenti circumdatum et in medio costis duabus parvis brevibus longitudinalibus contingentibus nigris, apicibus superioribus (anterioribus) vero paullo divaricantibus munitum: mox ante hoc tuberculum in exemplis, quae subter, ante rimam genitalem, pallida sunt, maculae duae parvae nigrae conspiciuntur, quo fit ut in ejusmodi exemplis vulva aream nigram antice emarginatam formare videatur.

Color. — In fundo *cephalothorax* testaceus vel fusco-testaceus est, fasciis duabus angustis longitudinalibus parallelis nigris, ab oculis 4.ⁱ paris ad declivitatem posticam ductis secundum medium notatus, et praeterea umbra vel fascia latiore inaequali nigra in utroque latere supra, quae fascia anterius lineam sinuatam nigram anteriora versus et deorsum directam ad latus exterius mandibulae emittit: spatia inter has fascias pube densa alba ita vestita sunt, ut dorsum cephalothoracis fascias longitudinales tres albas, fasciis duabus angustioribus nigro- et ferrugineo-pubescentibus separatas ostendat, quarum media angustior est, inter oculos producta, posterius paullo dilatata et hic sulco ordinario centrali geminata, laterales duae ab oculis 3.ⁱⁱ paris retro ductae paullo latiores et paullo sinuatae sunt. Interdum fasciae dorsi nigrae modo postice, in parte thoracica, adsunt, antice plus minus abbreviatae et obsoletae; fasciae albae saepe plus minus detritae. Area oculorum dense albo- et paullo subferrugineo-pubescens, macula nigra ad oculos 3.ⁱⁱ paris, intus. Ab oculis 1.ⁱ paris lineae duae nigrae per clypeum usque ad apicem *mandibularum* testacearum ductae sunt. *Sternum* et *labium* testacea, versus margines laterales saepe nigricantia. *Maxillae* testaceae. *Palpi* et *pedes* testacei quoque, nigro-aculeati; femora subter lineam vel lineas binas longitudinales nigras ostendunt, patellae et tibiae lineam ejusmodi supra. *Abdomen* subtestaceum dicendum; secundum medium dorsi fasciam latam pallidiorem posteriora versus paullo angustatam, squamulis albicantibus tectam ostendit, quae antice fasciam abbreviatam postice

acuminatam pallidam ferrugineo-marginatam includit, postice vero lineas duas parallelas sub-ferrugineas vel rufescentes: haec fascia lata utrinque umbra longitudinali vel fascia nigra saltem infra inaequali limitatur, quae lineis ternis parvis sub-obliquis albis, in seriem longitudinalem dispositis, superius notatur. Interdum, loco fasciarum nigrarum linearumque albarum in iis, dorsum ad utrinque latus modo lineolas paucas longitudinales sub-obliquas nigras in seriem longitudinalem dispositas ostendit. Latera abdominis inferius pallido-squamulosa sunt; venter albus, fascia lata nigra secundum medium, quae saepe in medio clarior est, vel in duas vel tres lineas nigras divisa. *Mamillae* nigricantes vel sub-testaceae.

Mas feminae simillimus, parum nisi palpis ab ea differens. *Cephalothorax* paullulo brevior quam in femina videtur; modo paullo longior est quam tibia 4.ⁱ paris, et multo brevior quam tibia 1.ⁱ paris; nonnumquam totus pallidus est, fasciis nigris carens. *Palpi* testacei, parte tarsali nigra, apice pallida, et ad basin extus macula pallida notata; pars patellaris aeque lata est ac longa, pars tibialis ea paullulo longior et paullo latior, desuper visa sub-orbiculata: subter, magis extus, pars tibialis in foveam magnam, postice apertam, in fundo dente nigro munitam excavata est, quae utrinque costa limitatur: costa exterior in duos dentes sat fortes acuminatos (posteriorem paullo majorem) est divisa, costa interior altior est et compressa, et a latere visa laminam tenuem, late et oblique truncatam, paullo longiorem quam latiorem, anteriora versus sensim cito altiorem, pallidam et ad longitudinem nigro-lineatam format; antice haec lamina paene directa et truncata est, et, ad apicem, paullo emarginata sive in dentes duos humillimos et valde obtusos divisa. Pars tarsalis partibus duabus prioribus conjunctis paene duplo longior est et parte tibiali circa duplo latior, sub-piriformis, in latere exteriore modo levissime rotundata, in latere interiore fortiter rotundato-dilatata, apice angusto reliqua parte tarsali circiter duplo breviore. Bulbus genitalis sat complicatus, niger; secundum medium subter procursum longum linearem testaceum anteriora versus et foras directum bulboque appressum ostendit, cujus apex

niger ut uncus deorsum et interiora versus est curvatus: stilus parvus rectus niger deorsum directus hunc procursum in loco ubi curvatus est tangit, quare certo situ malleiformis videtur procursus. *Abdomen* interdum supra totum pallidum est. pictura carens, modo serie lineolarum nigrarum utrinque notatum.

♀. — Lg. corp. 9 $^2/_3$; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 2 $^3/_4$, lat. clypei paene 1 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^2/_3$, lat. ej. paullo plus 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 16, II 15, III 12, IV 15; pat. + tib. IV 4 $^1/_2$ millim.

♂. — Lg. corp. 8 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. circa 2 $^3/_4$, lat. clypei fere 1 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^1/_5$, lat. ej. 1 $^5/_6$ millim. Ped. I 17 $^1/_3$, II 15 $^1/_2$, III 13, IV 15 $^1/_2$; pat. + tib. IV 4 $^1/_2$ millim.

Exempla pauca vidi, in Nova Guinea ad Andai (marem et feminam) a Beccari et L. M. D'Albertis, et ad Ramoi et Dorei Hum ibidem ut et ad Wokan in ins. Aru (modo feminas) a Beccari inventa; L. M. D'Albertis feminas tres et marem singulum ad Somerset (Cape York) collegit quoque. — Fieri posset, ut haec aranea, quae *O. striato* (Dol.) simillima est (conf. haec Stud., II, Ragni di Amboina, p. 212, notam), eadem sit species atque *O. lautus* L. Koch (1) (ex Port Mackay Novae Hollandiae); sed in eo costa interior subter in parte palporum tibiali « wulstig verdickt » dicitur, quod in nostram araneam non quadrat.

213. **O. striatus** (Dol.).

Syn.: 1857. *Sphasus striatus* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 430.
1859. » » id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., Tab. V, fig. 9.
1859. » *striolatus* id., ibid., p. 11, Tab. VI, fig. 4.
1878. *Oxyopes striatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 211, 308.

Species in Amboina vulgaris: secundum Doleschall etiam in Java occurrit [?].

214. **O. Timorianus** (Walck.) *cephalothorace nigricanti vel subtestaceo, lineis duabus nigris ab oculis anticis per clypeum ad*

(1) Die Arachn. Austral., p. 1015, Tab. LXXXIX, p. 3, 3*a*.

apicem mandibularum ductis et fasciis tribus longitudinalibus albo-pubescentibus secundum dorsum ornato, quae fasciae lineis duabus obscurioribus ad partem ferrugineo-pubescentibus anteriora versus divaricantibus sejunctae sunt, et quarum laterales latiores sunt quam media; pedibus sub-testaceis, nigro-lineatis; abdominis dorso fascia longitudinali lata pallida, saltem antice albo-squamulosa secundum medium notato, quae fascià sub-fusiformi obscuriore geminata est (?), *in lateribus vero saltem ad partem nigro et lineolis circa ternis albis notato, pari primo harum lineolarum a margine antico ad circiter* $^1/_4$ *longitudinis dorsi pertinenti, pari ultimo praesertim obliquo; ventre albo, fascia media lata nigra; vulva ex tuberculis duobus nitidissimis, saltem antice inter se unitis, posteriora versus divaricantibus constanti.* — ♀ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1837. *Sphasus Timorianus* Walck., H. N. d. Ins. Apt., I, p. 376.

Femina. — *Cephalothorax* paullo brevior quam tibia 1.ⁱ paris, tibiam cum dimidia patella 4.ⁱ paris longitudine aequans fere, saltem $^1/_3$ longior quam latior, ad formam ut in *O. Papuano* diximus, sed paullo humilior et anteriora versus magis aequaliter et minus fortiter angustatus, vix sinuatus, lateribus partis cephalicae parum rotundatis, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine evidenter superanti, dorso recto et librato. Area *oculorum* evidentissime latior quam longior; oculi ad magnitudinem et dispositionem paene ut in *O. Papuano,* his rebus praesertim exceptis: oculi 2.ⁱ paris non parum longius quam oculi 1.ⁱ paris, et spatio quod diametro oculi circa dimidio est majus, inter se distant; oculi hujus paris oculis 3.ⁱⁱ paris paene dimidio majores sunt, et ab iis spatio remoti, quod paullulo majus videtur quam id quo inter se distant; oculi 3.ⁱⁱ paris, oculis 4.ⁱ paris paullo minores, ab iis spatio oculi 4.ⁱ paris diametro plus duplo majore distant, et evidenter longius quam ab oculis 2.ⁱ paris; spatium inter oculos 4.ⁱ paris diametro eorum modo duplo majus est. *Mandibulae* clypei altitudine non parum longiores sunt, tibiis anticis paullo longiores. *Pedes* mediocres, 1.ⁱ paris cephalothorace circa 4 $^1/_4$ longiores, 4.ⁱ

paris ut videtur paullo longiores quam 2.[i] paris; aculeis longis et crebris armati sunt pedes, ut in reliquis. *Abdomen* ovato-lanceolatum fere, plus duplo longius quam latius, antice rotundatum, lateribus antice rotundatis, praeterea vero rectis sensim angustatum et sub-acuminatum. *Vulva* ex tuberculis duobus nigris non parvis, altis, breviter et inverse sub-ovatis, nitidissimis, saltem antice inter se unitis (vel modo contingentibus?), posteriora versus divaricantibus et foveam hic includentibus constare videtur.

Color in exemplo detrito a me viso ad maximam partem deperditus est. *Cephalothorax* in fundo pallidus, cinerascenti-testaceus fere, lineis duabus longitudinalibus inaequalibus obscure fuscis vel nigricantibus, praesertim postice distinctis, anterius obsoletis et ut videtur divaricantibus secundum medium dorsi notatus, lateribus quoque late nigricantibus et pallido-sub-radiatis, margine laterali tamen inaequaliter pallido, praesertim late anterius. Etiam nigro-fuscus dici potest cephalothorax, marginibus et fasciis tribus dorsualibus pallidis: hae fasciae pube alba tectae sunt et lineis duabus obscuris ad partem ferrugineo-pubescentibus sejunctae: laterales duae latae sunt, media iis angustior et sulco ordinario centrali postice ad partem geminata. Area oculorum dense albo- et, ad oculos, paullo ferrugineo-squamulosa quoque; ab oculis 1.[i] paris lineae duae nigricantes ad apicem *mandibularum* sunt ductae; praeterea *partes oris*, ut *sternum*, sordide fusco-testaceae sunt. *Palpi* et *pedes* quoque sub-fusco-testacei, nigro-aculeati, femoribus subter, patellis et tibiis supra linea longitudinali nigra notatis. *Abdominis* dorsum in fundo fuligineo- vel sub-fusco-testaceum fuisse videtur: secundum totum dorsum ejus fasciam sat angustam anteriora et posteriora versus sensim paullo angustatam hujus coloris video, quae utrinque fascia pallidiore saltem antice albo-squamulosa limitatur; declivitas antica quoque squamulis albis est vestita. Latera dorsi praesertim postice nigra videntur, lineis binis ternisve brevibus obliquis albis picta, quarum prima leviter incurva et parum obliqua modo linea brevi longitudinali nigra a fascia illa pallidiore separatur, apice postico cum ea conjuncta et a margine dorsi antico ad circa $^1/_4$ longitudinis abdominis pertinens. Vestigia squamularum sub-ferruginearum in

lineis illis anticis nigris video. Latera abdominis infra alba sunt, ad longitudinem nigro-lineata; venter albus, fascia media lata nigra, quae colore pallidiore minus evidenter in tres lineas longitudinales divisa est. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$; lat. ej. paullo plus 2 $^1/_2$, lat. clypei plus 1 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^3/_4$, lat. ej. 2 $^3/_4$ millim. Ped. I 15, II 13 $^1/_2$, III 11 $^1/_2$, IV 14; pat. + tib. IV 4 millim.

Feminam singulam mutilatam et detritam hujus speciei, ad Deli in ins. Timor a Cel. L. M. D'Albertis captam, et verisimiliter ad Walckenaerii *Sphasum Timorianum* referendam vidi.

215. **O. hilaris** n. *pallide fusco-testaceus, lineis duabus nigris ab oculis anticis per clypeum et dorsum mandibularum ductis; cephalothorace in fundo fascia angustiore aequali nigra, quae lineâ pallidâ est geminata, secundum medium dorsi notato; pedibus nigro-lineatis; abdominis dorso in fundo flavo-testaceo, fascia media abbreviata sub-lanceolata paullo obscuriore in medio antice, et utrinque, in lateribus nigris vel nigro-striatis, lineolis ternis pallidioribus sub-obliquis in seriem longitudinalem dispositis notato, duabus primis harum lineolarum a margine antico fere ad* $^1/_4$ *dorsi pertinentibus et leviter incurvis; ventre albido-squamuloso, fascia media nigra ornato; vulva ex area elevata sub-plana triangulo-cordiformi et ex duobus tuberculis ad latera ejus sitis constanti.* — ♀ ad. *Long. circa* 11 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paullo longior quam tibia 4.^{i} paris, non parum brevior quam tibia 1.^{i} paris, circa $^1/_3$ latior quam longior, ad formam plane ut in *O. Papuano* diximus, clypeo modo ut videtur dimidiam partem thoracicam latitudine paullo superanti, et facie valde praerupta quidem, sed non plane directa: praeterea omnia quae de cephalothorace *O. Papuani* diximus in hanc speciem cadunt. *Oculi* quoque ut in eo: area quam occupant modo paullulo latior quam longior videtur; oculi 1.^{i} paris intervallo diametro sua plus duplo, paene triplo majore disjuncti sunt; oculi 2.^{i} paris oculis 4 posterioribus sub-aequalibus vix dimidio majores sunt et inter se et ab oculis 3.^{ii} paris spatiis aequalibus separati, quae intervallo inter 1.^{i} paris oculos vix

vel parum, et diametro oculi maximi modo paullo majora sunt; ab oculis 1.^{i} paris spatio horum oculorum diametrum aequanti distant. Oculi 3.^{ii} paris ab oculis 4.^{i} paris paullo longius, intervallo duplam oculi diametrum aequanti distant; spatium inter oculos 4.^{i} paris hoc intervallo vix minus est. Area quam formant oculi 2.^{i} et 4.^{i} parium vix latior est antice quam postice, fere $^1/_4$ longior quam latior. *Mandibulae* paullo reclinatae, ad basin femora antica crassitie aequantes, patellis anticis paullo longiores. *Pedes* mediocres; 1.^{i} paris cephalothorace circa 4 $^1/_6$ longiores sunt; 4.^{i} paris pedes paullo longiores quam 2.^{i} paris; omnes aculeis longis et crebris armati. *Abdomen* ovato-lanceolatum, circa 2 $^1/_3$ longius quam latius. *Vulva* ex area sat magna, triangulo-cordiformi, paullo elevata et paene plana, nitidissima, nigro-fusca constat, quae aeque saltem longa est ac lata, apice retro directo, basi in medio paullo emarginata; haec area paullo ante marginem corneum rimae genitalis locum tenet: ad utrumque latus ejus tuberculum humile conspicitur.

Color. — *Cephalothorax, sternum, partes oris, palpi* et *pedes* pallide fusco-testacei sunt; cephalothorax fasciam mediam aequalem sat angustam nigram, lineâ pallidâ geminatam, ab oculis 4.^{i} paris paene ad declivitatem posticam pertinentem secundum medium dorsi ostendit et praeterea in utroque latere vestigia fasciae vel lineae nigricantis oblique ad latus exterius mandibularum ductae; lineae duae nigrae ab oculis 1.^{i} paris per clypeum ad apicem mandibularum extensae adsunt, ut in prioribus. In partibus pallidis saltem ad partem albo-pubescens vel -squamulosus fuisse videtur cephalothorax, area oculorum squamulis vel pube alba et sub-ferruginea dense vestita. Palpi et pedes nigro-aculeati; femora subter, patellae et tibiae supra lineam nigram habent. *Abdomen* in fundo flavo-testaceum; dorsum ejus, quod in exemplo nostro plane detritum est, antice fasciam mediam brevem sub-lanceolatam paullo obscuriorem ostendit; latera (quae anterius striis obliquis nigris notata sunt posterius nigra) lineis abbreviatis ternis sub-obliquis pallidioribus in seriem longitudinalem ordinatis supra sunt ornata: duae primae harum linearum, quae a margine antico dorsi ad circa $^1/_4$ longitudinis ejus ductae videntur, leviter

incurvae sunt, ut in specie priore. Magis infra latera abdominis albo-squamulosa sunt; venter quoque albo-squamulosus, fascia media longitudinali sat lata nigra. *Mamillae* sub-fuscae.

Lg. corp. 11; lg. cephaloth. paene 4 $^1/_4$, lat. ej. 3, lat. clypei 1 $^3/_4$; lg. abd. 7, lat. ej. paene 3 millim. Ped. I 17 $^1/_2$, II 16 $^1/_2$, III 15, IV 16 $^3/_4$; pat. + tib. IV 5 millim.

Feminam quam singulam vidi ad Cupang in ins. Timor cepit Cel. L. M. D'Albertis.

216. **O. brevis** n. *cephalothorace tibiam cum patella* 4.^{i} *paris longitudine superanti, fusco, pube alba saltem in lateribus et pube ferruginea munito, clypeo in medio late ferrugineo-, in lateribus anguste albo-pubescenti; palpis fuscis, parte tarsali sub-orbiculata, apice brevissimo; pedibus fuscis, saltem in femoribus pube sericea albicanti vel sub-aenea tectis, pedibus* 2.^{i} *paris pedes* 4.^{i} *paris longitudine multo superantibus; abdomine supra in fundo sub-fusco- vel -olivaceo-testaceo, pube ferruginea et alba munito.* — ♂ ad. *Long. circa* 5$^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* longior quam tibia cum patella 4.^{i} paris, circa $^1/_4$ longior quam latior, breviter et inverse ovatus fere, lateribus postice fortiter, praeterea leviter rotundatis anteriora versus sensim angustatus, fronte leviter rotundata, oculis 3.^{ii} paris prominulis, clypeo dimidiam partem thoracicam latitudine paene aequanti; impressionibus cephalicis carens, sulco ordinario centrali brevissimo. Postice valde altus est cephalothorax, dorso, a latere viso, a declivitate postica paena directa usque ad oculos posticos sat fortiter proclivi et postice leviter convexo, praeterea recto, inter oculos 4.^{i} et 2.^{i} parium fortiter proclivi et parum convexo, clypeo directo. Altitudo faciei mandibularum longitudinem non parum superat; clypeus non valde altus, latitudinem basalem mandibularum altitudine vix aequans, saltem non superans. Area *oculorum* non parum latior quam longior; oculi 1.^{i} paris minimi, spatio inter se remoti quod oculi diametro saltem dimidio majus est, et ab oculis 2.^{i} paris spatio hanc diametrum saltem aequanti disjuncti. Oculi 2.^{i} paris maximi, oculis 4 posterioribus sub-aequalibus fere dimidio majores, et

spatio disjuncti, quod intervallo inter 1.^{i} paris oculos circa duplo majus est et diametro oculi maximi circiter dimidio est majus; oculi 3.^{ii} paris ab oculis 4.^{i} paris spatio diametrum suam duplam et dimidiam aequanti circiter distant, ab oculis 2.^{i} paris spatio duplam hanc diametrum non aequanti, spatium inter oculos 4.^{i} paris vero saltem aequanti. Area quam formant oculi 2.^{i} et 4.^{i} parium paullo latior est antice quam postice et paullo longior quam latior antice. *Sternum* cordiforme fere, planum. *Mandibulae* reclinatae, conicae, femoribus anticis angustiores, latitudine basali paullo plus duplo longiores, in dorso rectae. *Palpi* breves, clava crassa, brevissima. Pars patellaris paullulo latior est quam longior; pars tibialis longitudine partis patellaris est sed eâ paullo latior, et in latere exteriore dente crasso nigro foras directo armata; pars tarsalis fortiter et aequaliter convexa, sub-orbiculata, prioribus duabus partibus conjunctis saltem duplo longior et parte tibiali plus duplo latior, paullo longior quam latior, latere interiore fortiter rotundata, latere exteriore, quod basi angulum parvum format, leviter rotundata et in apicem parvum brevissimum obtusum producta. Bulbus genitalis altus, sat complicatus; ad basin subter dentem fortem crassum intus directum ostendit. *Pedes* praesertim posteriores breves sunt; 2.^{i} paris pedes multo sunt longiores quam 4.^{i} paris et cephalothorace circa $3\,^{1}/_{3}$ longiores (pedes 1.^{i} paris in exemplo nostro desunt); aculeis crebris, praesertim in metatarsis et tibiis longissimis, armati sunt pedes. *Abdomen* ovato-lanceolatum, posteriora versus angustato-acuminatum, vix duplo longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, pube in lateribus et postice alba, superius saltem ad partem pube ferruginea vestitus; clypeus in medio late ferrugineo-pubescens est, in lateribus anguste albo-pubescens. *Sternum* et *partes oris* sub-fusca, illud albo-sub-squamulosum; *mandibulae* ad basin vestigia squamularum ferruginearum ostendunt. *Palpi* fusci, bulbo genitali nigro, albo- et, in parte tarsali, nigro- et sub-ferrugineo-pubescentes. *Pedes* fusci, aculeis nigris, saltem in femoribus pube densissima et tenuissima sericea albicanti vel aenescenti vestiti. *Abdomen*,

in exemplo nostro plane detrito, supra in fundo fusco- vel olivaceo-testaceum fuisse videtur; hic illic vestigia squamularum ferruginearum in dorso adsunt; declivitas antica albo-squamulosa est. Latera ventris pube vel squamulis ferrugineis et albis munita sunt; in medio venter fasciam latam posteriora versus sensim angustatam obscuriorem non squamulosam et lineis duabus nigris inclusam habuisse videtur. *Mamillae* obscure fuscae.

Lg. corp. 5 $1/2$; lg. cephaloth. 2 $3/4$, lat. ej. 2 $1/4$, lat. clypei circa 1; lg. abd. paullo plus 3, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I? II 9, III 6 $1/4$, IV 6 $3/4$; pat. + tib. IV 2 $1/4$ millim.

Singulum exemplum masculum mutilatum et detritum hujus speciei vidi, ad Wokan ins. Aru a Cel. Beccari inventum.

Sectio SALTIGRADAE.

Fam. ATTOIDAE.

Gen. **Synemosyna**, (Hentz) 1832.

217. **S. lugens** n. *cephalothorace plus duplo longiore quam latiore, nigro, nitidissimo, macula parva marginali albicanti utrinque, in impressionibus cephalicis, notato, parte cephalica partem*

(1) Cel. Karsch nuper (Arachnol. Blätter (Dec. I). VIII. Zur Kenntniss der Attiden, *in* Zeitschr. f. d. gesammt. Naturwissensch., LIII (1880), p. 392 et seq.) de genere *Synemosyna* Hentz observationes nonnullas fecit; negat genera *Toxeum* C. L. Koch et *Janum* C. L. Koch (quod *Janigenam* vocat) cum *Synemosyna* esse conjungenda; ex formis Celebensibus a me descriptis *Syn. nitidissimam* et *S. clavigeram* ad *Synemosynam* quidem refert, *S.* vero *proceram* ad *Toxeum*. Hoc modo notas horum generum breviter complectitur:

« Kopftheil nicht höher als der Thoraxtheil, Palpen bei ♂ viel länger als die Mandibeln:

Janigena nob.

Kopftheil höher als der Thoraxtheil, Palpen beim Männchen so lang oder kaum länger als die Mandibeln :

Schenkel I beim ♂ so lang oder länger als die Mandibeln: *Toxeus* C. L. Koch.

Spec. typ.: *T. maxillosus* C. L. Koch.

Schenkel I beim ♂ kürzer als die Mandibeln : *Synemosyna* Hentz.

Spec. typ.: *Salticus bicurvatus* Cambr. »

Saltem quod ad gen. *Toxeum* et *Synemosynam* attinet, Cel. Karsch notas genericas hic modo ex *maribus* sumsisse videtur. Equidem ejusmodi notas atque e. gr.

thoracicam latitudine non parum superanti, a latere visa supra leviter convexa; pedibus 4.[i] *paris* (1) *nigricantibus, trochantere et basi patellae fusco-testaceis, metatarso tarsoque flavo-testaceis; abdomine plus duplo longiore quam latiore, nigro, nitidissimo, supra ante medium constricto.* — ♀ jun. *Long. saltem* 4 $^3/_4$ *millim.*

FEMINA *jun.* — *Cephalothorax* non parum longior quam tibia cum patella 4.[i] paris, plus duplo longior quam latior, pone medium fortiter constrictus, parte anteriore sive cephalica non parum latiore, longiore et altiore quam est pars thoracica, fronte leviter rotundata. Desuper visa pars cephalica convexa paullo longior est quam latior, lateribus inter oculos laterales anticos et oculos posticos (3.[iae] seriei) parallelis et rectis, vix rotundatis, pone oculos posticos lateribus rectis sensim fortiter angustata; pars thoracica fortiter convexa eodem modo visa breviter ovata fere est, in lateribus rotundata et posteriora versus paullo fortius et longius quam anteriora versus angustata. A latere visum dorsum partis cephalicae fortiter convexum videtur: ab oculis enim posticis anteriora versus sat proclive et leviter convexum est, pone oculos posticos fortiter et brevius declive et posterius vel infra rectum, inter hos oculos fortius convexum; dorsum partis thoracicae quoque ad longitudinem sat fortiter convexum, antice breviter proclive, praeterea posteriora versus declive. Laevissimus est cephalothorax et nitidissimus, arcubus supra-ciliaribus carens, pilis praesertim anterius parce sparsus, praeterea paene glaber (in impressionibus cephalicis infra pube vestitus), margine tenui elevato in lateribus partis thoracicae et postice, ubi paullo reflexus est hic margo, cinctus. Facies a fronte visa supra sat fortiter convexa est; altitudo ejus longitudinem mandibularum superat; clypei altitudo non $^1/_4$ diametri oculi medii antici aequat. Quadrangulus *oculorum*, circa $^1/_3$ longitudinis cephalotho-

longitudinem mandibularum, quae in Attoidis aliisque saepe non tantum in maribus alia est atque in feminis, verum etiam, ut longitudo pedum 1.[i] paris, interdum in exemplis masculis ejusdem speciei valde variat, ad genera distinguenda nullius pretii credo. — Ad tempus utile puto, in Attoidis exoticis pauciora genera recipere, descriptiones vero specificas uberiores dare, et hoc modo species diversas ita illustrare, ut posteri eas et agnoscere et in ordinem redigere possint.

(1) Pedibus sex anterioribus caret exemplum quod singulum hujus speciei vidi.

racis occupans, fere $^1/_4$ latior quam longior est, rectangulus, vix vel non latior antice quam postice, oculis lateralibus anticis et oculis posticis paullo prominulis. Series oculorum antica parum sursum curvata: linea recta margines inferiores lateralium tangens medios fere in centro secat. Oculi medii antici valde magni, paene contingentes inter se, circa 4.plo majores quam laterales antici et ab his oculis spatio sejuncti quod dimidiam eorum diametrum vix aequat; oculi laterales antici oculis posticis vix minores sunt; oculi seriei 2.ae paullo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti sunt. *Sternum* valde longum et angustum, saltem inter coxas uniuscujusque paris iis angustius. *Mandibulae* directae, faciei altitudinem longitudine parum superantes, sat crassae, paullo longiores quam latiores, a latere visae parum convexae; nitidae sunt, laeves et parce pilosae. Unguis sat longus et gracilis. *Pedes* 4.i paris cephalothorace circa duplo et dimidio longiores sunt, coxa et trochantere paullo longioribus quam latioribus; graciles et paene glabri sunt hi pedes, aculeis (ut videtur etiam in femoribus) carentes. *Abdomen* anguste ellipticum, plus duplo longius quam latius, laeve et nitidissimum, glabrum; supra longe ante medium (fere ad $^1/_4$ longitudinis) transversim et fortiter impressum sive constrictum est; petiolo longo cum cephalothorace conjungitur. *Mamillae* longae, superiores et inferiores aeque fere longae et crassae.

Color. — *Cephalothorax* niger, macula triangula alba utrinque notatus, quae macula in impressionibus cephalicis, infra, sita est et e pube alba formata; praeterea pilis nigris praesertim anterius sparsus est. *Oculi* medii antici virides, annulo angusto non denso pilorum tenuium albicantium cincti. *Mandibulae* et *maxillae* fusco-testaceae; *labium* apice late flavum. *Pedes* 4.i paris obscure fusci vel nigricantes, trochantere toto et patella basi latissime fusco-testaceis, metatarsis tarsisque flavo-testaceis. *Abdomen* nigrum. *Mamillae* fuligineo-testaceae.

Lg. corp. 4 $^3/_4$; lg. cephaloth. 2, lat. ej. (frontis) circa $^4/_5$; lg. abd. cum petiolo 2 $^1/_2$, lat. ej. circa $^4/_5$ millim. Ped. I — III ? ped. IV paene 5; pat. + tib. IV 1 $^1/_2$ millim.

Singulam feminam juniorem mutilatam vidi (palpis et pedibus

sex anterioribus carentem), quam in insula Ternate cepit Cel. Beccari.

Gen. **Diolenius**, Thor. 1870.

218. **D. phrynoides** (Walck.) *cephalothorace fere duplo longiore quam latiore, tibiam* 4.^i^ *paris longitudine aequanti, nigro, pube tenui cinerascenti vel (inter oculos) sub-olivacea saltem in dorso vestito, sterno saltem dimidio longiore quam latiore; palpis fuscis, parte tibiali circa dimidio longiore quam latiore; pedibus* 1.^i^ *paris cephalothorace* 5.*plo longioribus, obscure fuscis, tibia nigricanti, apice pallida, tarso apice late flavo-testaceo, trochantere cephalothoracem longitudine aequanti et femore cylindrato paullo breviore, tibia circa* 6.*plo longiore quam latiore, supra modo leviter et aequaliter arcuata, subter saltem* 7 *paribus aculeorum sat longorum et fortium armata, metatarso* 5 *paribus dentium subter munito; pedibus* 2.^i^ *paris sub-testaceis, subter in tibia et metatarso circa* 3 *paribus aculeorum gracilium praeditis, pedibus* 3.^ii^ *et* 4.^i^ *parium inermibus, testaceo-fuscis vel fuscis, coxis, trochanteribus, patellis et tarsis testaceis; abdomine ante medium supra plus minus evidenter transversim impresso, duplo et dimidio longiore quam latiore, fusco, vitta media transversa angusta albicanti.* — ♂ ad. *Long. circa* 9 *millim.*

Brevior, cephalothorace circa $^3/_4$ *longiore quam latiore, tibiam* 4.^i^ *paris longitudine paullo superanti, obscure fusco, pone oculos paullo clariore, arcubus supra-ciliaribus nigris, pube tenui cinerascenti vestito et lineola brevi obliqua albicanti utrinque, ad margines paullo pone medium, notato; sterno duplo longiore quam latiore; palpis testaceis; pedibus* 1.^i^ *paris cephalothorace fere* $3\,^1/_2$ *longioribus, fuscis, coxa, patella ad maximam partem, metatarso et tarso testaceis, tibia nigra, apice oblique et sat late testacea, hoc colore testaceo supra ut fascia retro continuata, metatarso utrinque linea longitudinali nigra notato, tarso summa basi nigro, trochantere longitudine latitudinem cephalothoracis paene aequanti et femore (quod supra ad longitudinem aequaliter arcuatum est) non parum breviore, tibia circa* 4.*plo longiore quam latiore, supra le-*

viter convexa et sub-sinuata, subter 5 paribus aculeorum longorum et sat fortium munita; pedibus 2.ⁱ paris testaceis, eodem modo atque in mare aculeatis, pedibus 4 posterioribus inermibus, fusco-testaceis, in utroque latere linea nigra notatis; abdomine fere duplo longiore quam latiore, dorso ejus fusco vitta transversa in medio abrupta albicanti prope marginem anticum, alia vitta sub-geminata albicanti in medio, et plaga oblonga inaequali ejusdem coloris supra anum ornato, hac pictura plus minus distincta; ventre pallidiore. — ♀ ad. *Long. circa* 8 *millim.*

Syn.: 1841. *Attus phrynoides* [*phrinoides*] Walck., H. N. d. Ins. Apt., II, p. 479; Atlas, p. 10, Pl. XII, figg. 1 *A* — 1 *D*.
1857. » *obisioides* Dol., Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 433, fig. 2.
1859. *Salticus obisioides* id., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 26, Tab. IV, pp. 1-1ᶜ.
1878. *Diolenius phrynoides* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 215, 309.

Mas *ad.* non tantum ad colorem, verum etiam ad formam non parum a mare *jun.*, cujus descriptionem loc. cit. dedimus, differt. Etiam *cephalothorax* formâ paullo aliâ est: a medio anteriora versus lateribus paullulo rotundatis sensim paullo angustior evadit, a medio posteriora versus quoque angustatus est, primum lateribus paene rectis sensim modo leviter, dein (pone coxas 3.ⁱⁱ paris) lateribus rectis vel truncatis sensim sat fortiter angustatus; a latere visa pars cephalica supra librata et paene recta est, pone oculos 2.ᵃᵉ seriei fortiter et late impressa, elevationibus supra-ciliaribus horum et 3.ᵃᵉ seriei oculorum inaequalis; granulis parvis densis sub-coriaceus est cephalothorax, opacus. Quadrangulus *oculorum*, parum latior quam longior et paullo latior antice quam postice, dimidio cephalothorace paullo brevior est; postice multo, circa dupla oculi postici (sive 3.ᵃᵉ seriei) diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco. *Sternum* parum plus dimidio longius quam latius, antice in medio emarginatum, angulis, ad coxas 1.ⁱ paris, late et oblique truncatis, pone has coxas posteriora versus lateribus leviter rotundatis sensim angustatum, postice breviter acuminatum. *Mandibulae* paullo porrectae, femoribus anticis paullo crassiores, paene duplo longiores quam latiores, dorso fortissime convexo, ruguloso, nitido; sulcus un-

guicularis antice intus dentibus 2, postice quoque 2 dentibus magis sejunctis armatus. De *palpis* vid. in Thor., loc. cit., p. 219, notam; partis tibialis longitudo latitudine apicali ejus circa dimidio est major. *Pedes* 1.[i] paris longissimi sunt; coxa hujus paris plus duplo et dimidio longior est quam latior et trochantere multo latior. *Abdomen* sub-cylindratum, lateribus anterius paene rectis, postice rotundatis posteriora versus leviter incrassatum et postice breviter sub-acuminatum, pube tenui non densa vestitum. De *colore* vid. diagnosin. Praeterea ea quae de forma ♂ junioris diximus etiam in ♂ ad. cadunt.

Femina *ad.* mari juniori magis similis est. *Cephalothorax* ejus paullo brevior est quam in mare adulto, lateribus partis cephalicae paene parallelis et rectis vel potius levissime concavatis, opacus et parum evidenter (subtilius quam in mare) coriaceus. *Sternum* duplo longius quam latius est. Quadrangulus *oculorum* paene dimidiam cephalothoracis longitudinem occupat. Praeterea cephalothorax et oculi sunt ut in ♂ ad.; *mandibulae* quoque ut in eo, modo paullo breviores. *Palporum* pars patellaris cylindrata, saltem duplo longior quam latior, pars tibialis etiam paullo longior, a basi usque ad apicem sensim paullo dilatata, plus duplo longior quam latior; pars tarsalis parte tibiali paullo longior et angustior, ovato-lanceolata. *Pedes* et *abdomen* ut in ♂ jun.: pedes 1.[i] paris multo breviores sunt quam in ♂ ad., parte femorali supra ad longitudinem arcuato-convexa, aculeis anterioribus tibiae minus fortibus quam in ♂ ad. De *vulva* vid. Thor., loc. cit., p. 219, notam.

♂ *ad.* — Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 2 1/4, lat. clypei circa 2; lg. abd. 5, lat. ej. 2 millim. Ped. I 20 1/2 (troch. 4, fem. 4 1/2, pat. 1 3/4, tib. 3 1/4, metat. paullo plus 4, tars. paullo plus 1 1/2), II 9, III 10 1/4, IV 14; pat. + tib. IV 5 millim. Mandib. circa 1 1/4 millim. longae.

♀ *ad.* — Lg. corp. 8; lg. cephaloth. 3 1/2, lat. ej. (et clypei) 2; lg. abd. paullo plus 4 1/2, lat. ej. 2 1/5. Ped. I 12 1/4 (troch. 1 4/5, fem. 2 3/4, pat. 1, tib. 2 1/5, metat. 2 4/5, tars. circa 3/4), II 6 3/4, III 7 3/4, IV 11 1/2; pat. + tib. IV paullo plus 3 3/4 millim.

Exempla pauca ex Amboina (♂ jun.) a Cel. Beccari, ad Ramoi Novae Guineae ab eo (♂ et ♀ ad.) et a Cel. L. M. D'Albertis (♀ ad.), ut et ad Kapaor et in Pulo Faor ibidem (♂ ad.) ab hoc inventa vidi. In exemplo ex Pulo Faor series exterior aculeorum alterius tibiae 1.[i] paris ex 9, alterius vero (ut in reliquis exemplis a me visis) ex 7 aculeis formata est; series interior semper ex 7 aculeis constare videtur.

219. **D. amplectens** n. *cephalothorace dimidio longiore quam latiore, tibiam cum patella* 4.[i] *paris longitudine paene aequanti, rufescenti-fusco, area inter-oculari saltem utrinque nigra; sterno dimidio longiore quam latiore; pedibus* 1.[i] *paris laete fuscis, apice tibiae et tarso testaceis, metatarso sordide testaceo, trochantere femore paene duplo breviore, tibia circa triplo longiore quam latiore, subter* 7 *paribus aculeorum munita, metatarso subter* 5 *paribus aculeorum instructo; pedibus sex posterioribus testaceis, nigro-lineatis, aculeo parvo ad apicem femorum praeditis, tibia et metatarso* 2.[i] *paris praeterea subter* 3 *paribus aculeorum instructis; abdomine inverse sub-ovato, circa duplo longiore quam latiore, dorso antice pallide, postice obscure fusco vittis duabus transversis (antica et media) retro fractis et in medio abruptis albis ornato; ventre pallido.* — ♀ ad. *Long.* $6\,{}^1/_3$ — 7 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* ad formam plane ut in femina *D. phrynoidis*, modo paullo brevior, vix ultra dimidio longior quam latior, parum brevior quam tibia cum patella 4.[i] paris. Quadrangulus *oculorum*, qui plane rectangulus est et vix latior quam longior, dimidiam longitudinem cephalothoracis occupat; postice modo paullo, non totius oculi postici diametro, angustior est quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum mediorum anticorum tangens laterales anticos prope eorum margines superiores secat; oculi medii antici, inter se contingentes, lateralibus anticis circa duplo et dimidio majores sunt et ab iis spatio modo minuto sejuncti; a margine clypei spatio remoti sunt quod ${}^1/_4$ diametri oculi medii vix aequat. Oculi 2.[ae] seriei evidenter paullo longius ab oculis posticis quam ab oculis lateralibus anticis distant. Oculi postici paullulo majores quam

laterales antici et paullo altius quam ii positi. *Sternum* circa dimidio longius quam latius. *Mandibulae* paene dimidio longiores quam latiores, femore 1.[i] paris fere dimidio angustiores, sat leviter convexae, subtiliter coriaceae, sub-nitidae. *Palporum* pars patellaris paene duplo longior quam latior; pars tibialis eâ non parum longior, a basi apicem versus sensim paullo dilatata, paene duplo longior quam latior apice; pars tarsalis, sub-lanceolata et plus duplo longior quam latior, parte tibiali paullo longior est ejusque apicem basi latitudine aequat. *Pedes* 1.[i] paris robusti, modo metatarso et tarso gracilibus, cephalothorace circa 3 $^{2}/_{5}$ longiores; coxa paene duplo et dimidio longior est quam latior et circa dimidio latior quam trochanter, qui vix quadruplo longior est quam latior, et femore plus dimidio, paene duplo, brevior; femur subter planum et rectum est, hic utrinque costa longitudinali tenui limitatum: supra aequaliter et sat fortiter est arcuatum et modo basi utrinque costa ejusmodi munitum; tibia circa triplo longior est quam latior, supra sat leviter arcuata: subter ordinibus duobus aculeorum longorum et fortium armata est, 7 aculeis in utroque ordine, et inter eos serie pilorum longorum densorum munita; metatarsus subter 5 paribus aculeorum longorum et sat fortium armatus est. Pedes 2.[i] paris subter et in tibia et in metatarso 2. 2. 2. aculeis gracilibus sunt instructi; femora 6 posteriora aculeum parvum ad apicem supra ostendunt; subter pedes 4 posteriores aculeis carere videntur. *Abdomen* inverse et anguste ovatum fere, postice sub-acuminatum, circa duplo longius quam latius. *Vulva* ex fovea parva transversa sub-lunata (postice rotundata, antice truncata) constat, cujus anguli ut sulci duo tenues incurvi anteriora versus producti sunt: hi sulci aream parvam corneam postice truncatam amplectuntur.

Color. — *Cephalothorax* rufescenti-fuscus, tota area inter-oculari nigra; pube cinereo-alba et, in area inter-oculari, olivaceo-cinerea sat dense vestitus est. *Oculi* medii antici aenei, annulo angusto e pube albicanti formato cincti. *Sternum* et *mandibulae* ferrugineo-fusca, *maxillae* et *labium* paullo pallidiora. *Palpi* flavo-testacei. *Pedes* 1.[i] paris laete fusci, apice tibiae et toto tarso flavo-testa-

ceis, metatarso sordide vel fusco-testaceo. Pedes sex posteriores testacei, linea vel fascia nigricanti in utroque latere femoris, tibiae et metatarsi notati, hac linea in pedibus (saltem femoribus) 2.i paris minus expressa. *Abdomen* utrinque in dorso, versus marginem anticum, fascia brevi obliqua alba ornatum est et, fere in medio, alia fascia alba obliqua longa et recurva, retro et deorsum in latera et usque in ventrem producta, hac pictura alba e pube formata; ante fascias posteriores dorsum et latera abdominis pallide fusca sunt, pone eas saltem anterius obscure fusca. Venter fusco-cinerascens; *vulva* postice fusca. *Mamillae* fusco-cinerascentes.

In exemplo altero (ex Ramoi) cephalothorax paene totus fusco-ferrugineus est, area inter-oculari modo utrinque nigricanti; color abdominis in hoc exemplo deperditus est.

Lg. corp. $6\,^1/_3$; lg. cephaloth. $2\,^3/_4$, lat. ej. $1\,^5/_6$; lg. abd. $3\,^1/_2$, lat. ej. $1\,^3/_4$ millim. Ped. I $9\,^1/_3$ (troch. $1\,^1/_4$, fem. $2\,^1/_4$, pat. $^4/_5$, tib. 2, metat. paullo plus 2, tars. circa $^1/_2$), II $5\,^1/_6$, III $5\,^2/_3$, IV 8; pat. + tib. IV $2\,^5/_6$ millim.

Feminas duas hujus speciei vidi, quarum alteram (dimensam) ad Wokan ins. Aru cepit Beccari, alteram ad Ramoi Novae Guineae invenit L. M. D'Albertis.

220. **D. lugubris** n. *cephalothorace dimidio longiore quam latiore, nigro, pube cinerascenti tecto; sterno dimidio longiore quam latiore; palpis nigris, albicanti-pubescentibus, parte tibiali paullo longiore quam latiore; pedibus* 1.i *paris nigris, tarso basi excepta flavo, trochantere cephalothoracem longitudine paene aequanti et femore paullo breviore, tibia circa* 5.*plo longiore quam latiore, supra leviter et aequaliter arcuata, subter* 7 *paribus aculeorum munita, metatarso* 5 *paribus dentium subter instructo; pedibus saltem* 2.i *et* 3.ii *parium fusco-testaceis, nigro-lineatis; abdomine circa triplo longiore quam latiore, sub-cylindrato, cinereo-albicanti, fascia longitudinali latissima nigra in dorso; ventre nigro.* — ♂ ad. *Long. circa* $6\,^1/_2$ *millim.*

Mas *ad.* — *Cephalothorax* circa dimidio longior quam latior, ab oculis posticis anteriora versus lateribus partis cephalicae

sub-concavatis leviter angustatus, posteriora versus lateribus partis thoracicae leviter rotundatis primum leviter, dein vero sat fortiter sensim angustatus, parte cephalica paullo altiore quam parte thoracica, ab hac in medio fovea magna transversa sub-lunata divisa et utrinque, pone oculos 2.i paris, impressione forti praedita; arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum crassis et altis, elevatione quoque oblonga humili ad oculos 2.i paris intus, versus oculos anticos laterales ducta, praedita quoque; frons truncata, modo levissime rotundata. A latere visum dorsum cephalothoracis ante declivitatem posticam sat longam, rectam et sat leniter acclivem breviter libratum est, dein breviter (arcus supra-ciliaris oculorum posticorum) directum, denique (dorsum partis cephalicae) libratum et paene planum, sed impressione et elevationibus illis inaequale. Clypei altitudo vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. Quadrangulus *oculorum* dimidiam longitudinem cephalothoracis occupat; paullulo latior est quam longior parumque latior antice quam postice, ubi fere dupla oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco. Series oculorum anticorum fortiter sursum curvata: linea recta mediorum margines superiores tangens laterales in centro secat. Oculi medii antici lateralibus anticis plus duplo majores sunt, inter se paene contingentes, ab iis spatio modo minuto disjuncti. Oculi 2.i paris minimi, vix longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti. Oculi postici evidenter majores sunt quam oculi laterales antici, non altius quam ii positi, et spatio majore inter se distantes quam quo a margine cephalothoracis remoti sunt. *Sternum* dimidio modo longius quam latius. *Mandibulae* paullulo prominentes, dimidio longiores quam latiores, a latere visae in dorso modo leviter convexae, coriaceae. *Palpi* breves; pars patellaris vix duplo longior est quam latior; pars tibialis ejus est longitudine, a basi ad apicem late et paullo oblique truncatum sensim paullo dilatata, paullo longior quam latior apice; apex lateris exterioris in procursum parvum incurvum productus est. Pars tarsalis apice partis tibialis parum latior est, hac vero parte circa dimidio longior, duplo longior quam latior, anguste ovata, in latere exteriore vix, in interiore leviter rotun-

data, apice rotundato. Bulbus genitalis parvus, humilis, inverse triangulo-ovatus fere, apice rotundato, simplicissimus. *Pedes* 1.[i] paris longissimi, cephalothorace circa 5.plo longiores: coxa paene duplo et dimidio longior est quam latior, trochantere parum crassior, trochanter gracilis et cylindratus, cephalothoracem longitudine paene aequans, paullo brevior quam femur, quod eo non parum crassius est et supra ad longitudinem levissime arcuato-convexum; tibia etiam latior est, compressa, anguste fusiformis fere, circa 5.plo longior quam latior in medio, supra ad longitudinem levissime et aequaliter convexa, subter ordinibus duobus aculeorum 7 longorum fortium et porrectorum armata, inter quas fascia media longa pilorum longorum densorum conspicitur. Metatarsi longi et gracillimi, subter 5 paribus aculeorum brevissimorum dentiformium armati. Pedes 2.[i] paris subter in tibiis 2. 2. 2, subter in metatarsis 2. 2. 2. (vel 2. 2. 1 ?) aculeis gracilibus sunt armati. *Abdomen* sub-cylindratum, circa triplo longius quam latius, lateribus rectis posteriora versus sensim paullulo incrassatum, antice et postice rotundatum.

Color. — *Cephalothorax* niger, pube tenui albo-cinerascenti dense vestitus, et etiam in clypeo et circum oculos medios anticos, qui virides sunt, albicanti-pubescens. *Sternum* albicanti-pubescens; *maxillae* et *labium* picea. *Mandibulae* et *palpi* nigri, hi pube albicanti vestiti. *Pedes* 1.[i] paris ii quoque nigri et albicanti-pubescentes, femore purius nigro, tarso, basi anguste nigra excepta, flavo. Pedes 2.[i] et 3.[ii] (et 4.[i] ?) parium fusco-testacei sunt, patellis et tarsis clarioribus, saltem in tibiis et metatarsis linea longitudinali nigra in utroque latere notati. *Abdomen* in fundo nigricans, pube cinereo-alba in lateribus tectum, remanenti nigra (detrita?) fascia media dorsuali latissima a margine antico paene ad anum pertinenti, ventre quoque secundum medium latissime nigro. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^5/_6$, lat. ej. 2; lg. abd. 3 $^1/_2$, lat. ej. paene 1 millim. Ped. I 14 $^1/_2$ (troch. paullo plus 2 $^1/_2$, fem. paullo plus 3, pat. 1, tib. 3, metat. parum plus 3, tars. paene 1), II circa 5 $^1/_2$, III 7, IV ? millim.

Unicum exemplum masculum mutilatum (pedibus 4.[i] paris ca-

rens) vidi, ad Ramoi Novae Guineae a Cel. L. M. D' Albertis captum. *D. phrynoidi*, cujus varietatem nigram hanc araneam credidi (Studi, cet., II, Ragni di Amboina, p. 219, not.) valde affinis est, sed, praeter colore alio, cephalothorace palpisque brevioribus, mandibulis multo minus convexis, cet., distincta.

221. **D. armatissimus** n. *cephalothorace duplo longiore quam latiore, tibiam 4.ⁱ paris longitudine aequanti, nigro, pube tenui cinerascenti, inter oculos sub-olivacea, tecto, sterno saltem dimidio longiore quam latiore; palpis fuscis, parte tibiali circa dimidio longiore quam latiore; pedibus 1.ⁱ paris cephalothorace circa 5 ½ longioribus, fuscis, tibia nigra, apice flavo-testacea, tarso apice late flavo-testaceo, trochantere cephalothoracem longitudine superanti et femore cylindrato paullo breviore, tibia paene 6.plo longiore quam latiore, supra in medio modice et paullo fortius quam versus extremitates arcuata, subter 7 paribus aculeorum munita, metatarso 7 paribus denticulorum subter instructo; pedibus 2.ⁱ paris testaceis, subter in tibia et metatarso ordinibus duobus aculeorum gracilium, 5 vel 6 in serie exteriore et circa 3 in interiore, armatis; pedibus 4 posterioribus inermibus, testaceis, lateribus femorum late fuscis, tibiis et metatarsis linea nigra in utroque latere notatis; abdomine ante medium transversim impresso, duplo et dimidio longiore quam latiore fere, nitido, fusco, vitta transversa media dorsuali pallida; ventre pallidiore. — ♂ ad. Long. circa 7 millim.*

Mas. — Mari *D. phrynoidis* (Walck.) adeo similis est, ut his modo notis eum ab hoc distinguere possum: *cephalothorax* paullo angustior est, lateribus partis cephalicae desuper visae levissime concavatis; quadrangulus *oculorum* vix latior est quam longior; *pedes* 1.ⁱ paris etiam paullo longiores sunt quam in *D. phrynoidi* ♂, praesertim patella et trochanter, qui cephalothoracem longitudine superat; tibia supra paullo fortius et minus aequaliter arcuata est; primo intuitu praeterea armatura alia pedum anteriorum dignoscitur haec species (vid. diagnosin). *Color* vix alio modo differt quam quod *sternum* clarius fuscum est et *pedes* posteriores testacei, nigro-lineati. (In dorso abdominis, posterius, vestigia plagae magnae obscurius fuscae vidisse videor, et in ventre,

ut interdum in ventre *D. phrynoidis*, fascias duas longitudinales nigricantes).

Pulluli, haud dubie hujus speciei, subter in tibiis 1.ⁱ paris 7 vel 8 paria aculeorum longorum habent, et subter in metatarsis hujus paris 6—7 paria aculeorum ejusmodi. Ad colorem paene toti testacei sunt, oculis tribus utriusque lateris fascia nigra conjunctis, trochantere 1.ⁱ paris linea nigra antice ornato, pedibus posterioribus utrinque nigro-lineatis, abdominis dorso plaga fusca pone medium notato, et anterius quoque sub-infuscato.

♂. — Lg. corp. 7; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 1 $^5/_6$; lg. abd. paene 4, lat. ej. 1 $^3/_4$ millim. Ped. I 18 $^1/_2$ (troch. 3 $^2/_3$, fem. paullo plus 4, pat. 1 $^2/_3$, tib. 2 $^3/_4$, metat. 4, tars. 1 $^1/_2$), II 8, III 9, IV 12; pat. + tib. IV 4 millim.

Marem unicum adultum et tres pullulos (saltem unum eorum masculum) in ins. Ternate invenit Cel. Beccari.

222. **D. albo-maculatus** n. *cephalothorace circa dimidio longiore quam latiore, nigro, maculis duabus albis e pube formatis ornato, altera ad marginem frontalem, altera fere in medio sita; sterno vix dimidio longiore quam latiore; palpis nigricantibus, parte tibiali aeque lata apice ac longa; pedibus* 1.ⁱ *paris nigris, patella macula basali alba, tibia sub-cyanea maculis duabus, basali et apicali, albis e pube formatis supra notata, trochantere dimidium femur longitudine non aequanti, tibia circa triplo et dimidio longiore quam latiore,* 7 *paribus aculeorum subter instructa, metatarso* 3 *paribus denticulorum subter munito; pedibus sex posterioribus aculeatis, testaceo-fuscis, femoribus obscurioribus, tibiis et metatarsis linea nigra utrinque praeditis; abdomine circa duplo longiore quam latiore, sub-cylindrato, nigro, secundum medium dorsi pube albicanti antice densiore vestito.* — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^4/_5$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, paullulo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, lateribus usque ad oculos 2.ⁱ paris sat fortiter rotundatis, ante oculos posticos anteriora versus lateribus partis cephalicae concavatis paullo angustatus, posteriora versus paullo fortius angustatus, fronte modo levissime rotundata; arcus supra-ciliares oculorum posticorum fortissimi

impressio media sub-lunata inter et pone oculos posticos maxima, impressiones laterales, pone oculos 2.i paris, latae et sat profundae; ante oculos 2.i paris cephalothorax leviter proclive est. Pars cephalica parum altior quam pars thoracica: a latere visum dorsum ante declivitatem posticam sat praeruptam igitur paene libratum et rectum dici potest, tuberculo magno (arcu supra-ciliari) postice. Quadrangulus *oculorum* paullo plus dimidiam longitudinem cephalothoracis occupat; paullo latior est quam longior, aeque saltem latus postice atque antice; postice paene dupla oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco. Series oculorum anticorum, qui spatiis minutis sejuncti sunt, fortiter sursum est curvata: linea recta margines superiores mediorum horum oculorum tangens laterales paullo supra centrum secat. Oculi medii antici valde magni, lateralibus anticis plus duplo, fere duplo et dimidio, majores, oculi antici laterales quoque magni, oculos posticos, qui diametro sua altius quam ii positi sunt, magnitudine paene aequantes. Oculi 2.i paris minimi, multo (plus dimidio) longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti. Spatium inter medios anticos et marginem clypei non $1/4$ diametri horum oculorum aequat. *Sternum* latum, postice rotundatum, vix dimidio longius quam latius. *Mandibulae* paene directae, parum porrectae, circa dimidio longiores quam latiores, femoribus 1.i paris paullo angustiores, in dorso leviter convexae, rugoso-coriaceae, costa humili transversa versus apicem. *Palpi* breves; pars patellaris plus dimidio sed non duplo longior est quam latior; pars tibialis (desuper visa) in latere interiore parte patellari multo brevior est, in latere exteriore vero ejus longitudine fere, in apice late et valde oblique truncata, vix longior quam latior apice; apex lateris exterioris in procursum latum, sat brevem, apice truncatum productus est, cujus angulus anterior-interior in uncum interiora versus et sursum curvatum producitur. Pars tarsalis anguste ovata, partes duas priores conjunctas longitudine circiter aequans, apice partis tibialis paullo latior. Bulbus genitalis simplicissimus. *Pedes* 1.i paris longissimi, cephalothorace $4\ 1/2$ longiores, femoribus et praesertim tibiis incrassatis, ut in prioribus; coxa circa $2\ 1/2$ longior est quam latior, et non

parum crassior quam trochanter, qui modo circa quadruplo longior est quam latior, femore plus duplo brevior; femur supra sat breviter et aequaliter ad longitudinem arcuatum est, subter rectum et hic utrinque costa tenui longitudinali praeditum: etiam supra utrinque costam ejusmodi breviorem ostendit femur. Patella brevis est, tibia compressa et supra ad longitudinem sat fortiter arcuata, vix triplo et dimidio longior quum latior in medio, subter 7 paribus aculeorum et fascia pilorum munita, ut in prioribus. Metatarsus, tibiâ paullo longior, subter modo tribus paribus aculeorum brevissimorum dentiformium armatus est. Pedes 2.ⁱ paris aculeis gracilibus 2. 2. 2. subter in tibiis et metatarsis instructi sunt; in pedibus posterioribus saltem tibiae eodem modo sunt aculeatae. *Abdomen* sub-cylindratum, postice rotundatum, circa duplo longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* niger, opacus, pilis nigris sparsus, macula media sat magna sub-rectangula e pube densa alba formata mox pone oculos medios anticos notatus, aliaque macula ejusdem coloris in medio, mox pone oculos posticos; *sternum* nigrum; *partes oris* nigro-piceae. *Palpi* nigro-picei, parte tarsali basi et parte tibiali aeneum colorem sentientibus. *Pedes* 1.ⁱ paris nigri vel nigro-picei, patella basi pallidiore et hic dense albo-pubescenti, tibia cyaneo-nigra, basi supra et apice dense albo-pubescenti; aculei tibiae fusci, fascia pilorum ejus nigra, apex summus tarsi testaceo-fuscus. Pedes sex posteriores testaceo-fusci, coxis, trochanteribus et tarsis fusco-testaceis, femoribus fuscis, tibiis et metatarsis linea longitudinali nigra in utroque latere munitis. *Abdomen* nigrum, secundum medium dorsi pube albicanti vestitum, quae ad marginem anticum densior evadit, hic maculam albicantem formans; venter nigerrimus. *Mamillae* nigricantes, apice pallidiores.

Lg. corp. 6 $^4/_5$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. paene 2 $^1/_2$; lg. abd. 4, lat. ej. paene 2 millim. Pedes I 13 $^1/_4$, (troch. 1 $^1/_2$, fem. 3 $^1/_4$, pat. 1 $^1/_3$, tib. 2 $^1/_2$, metat. 2 $^3/_4$, tars. circa 1), II 6 $^2/_3$, III 7, IV 9 $^1/_2$; pat. + tib. IV 3 $^1/_5$ millim.

Marem quem unum vidi ad Ramoi Novae Guineae cepit Cel. L. M. D'Albertis.

223. **D. venustus** n. *cephalothorace circa $^1/_5$ longiore quam latiore, pube crassa densa lutea tecto; sterno vix $^1/_3$ longiore quam latiore; palpis fuscis, parte tarsali macula magna alba ad basin supra ornata; pedibus* 1.ⁱ *paris piceis, cyaneum colorem sentientibus, tibiis nigro-cyaneis, apice anguste pallidis et maculis duabus albis, apicali et basali, e pube formatis notata, trochantere dimidium femur longitudine paullo superanti, tibia* 7 (6) *paribus aculeorum subter munita, aculeis posterioribus seriei exterioris minutis, metatarso breviore quam tibia et* 3 *paribus denticulorum subter armato; pedibus* 6 *posterioribus aculeatis, testaceis, utrinque fusco-fasciatis, femoribus* 3.ⁱⁱ *et* 4.ⁱ *parium fuscis; abdomine plus duplo longiore quam latiore, in fundo nigro, dorso saltem ad marginem anticum pube lutea et saltem utrinque ad apicem posticum pube albicanti tecto.* — ♂ ad. *Long. circa* 8 $^1/_5$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* brevis et latus, circa $^1/_5$ longior quam latior, tibiam cum dimidia patella 4.ⁱ paris longitudine aequans, desuper visus lateribus usque ad oculos 2.ⁱ paris fortiter rotundatis anteriora et posteriora versus angustatus, ante oculos 2.ⁱ paris vero sensim paullo dilatatus, lateribus partis cephalicae, quae paullo altior est quam pars thoracica et impressione magna recurva vel sub-lunata ab ea, inter oculos posticos, divisa, desuper visis igitur anterius paullo concavatis; dorsum a latere visum ante declivitatem posticam modice abruptam paene planum et directum est, antice paullo proclive, arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum maximis et elevatione oblonga ab oculis 2.ⁱ paris ad anticos laterales ducta ut et impressione pone illos oculos inaequale, ut in prioribus. Quadrangulus *oculorum* plus dimidiam longitudinem cephalothoracis occupat; aeque longus est ac latus, et paullulo latior postice quam antice; postice saltem dupla oculi postici diametro latior est quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum anticorum tangens laterales parum supra centrum secat. Oculi medii antici, inter se sub-contingentes, a lateralibus anticis, quibus saltem duplo majores sunt, spatio dimidiam oculi lateralis diametrum vix aequanti distant; spatium inter oculos medios anticos et marginem clypei $^1/_4$ diametri horum oculorum

vix aequat. Oculi 2.[i] paris saltem dimidio longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici magni, paullulo majores quam laterales antici et paullo altius quam ii positi. *Sternum* breviter sub-ellipticum, latum, vix $^1/_3$ longius quam latius, antice emarginatum, postice late rotundatum. *Mandibulae* femore 1.[i] paris paullo angustiores, paene dimidio longiores quam latiores, in dorso paene planae et, extus, sub-elevato-marginatae, coriaceae. *Palpi* breves; pars patellaris dimidio longior est quam latior; pars tibialis eâ paullo brevior est, a basi apicem versus sensim paullo dilatata, aeque lata apice ac longa, in latere exteriore recta, in interiore levissime rotundata; apex lateris exterioris in uncum sat fortem interiora versus et sursum curvatum productus est. Pars tarsalis, quae anguste ovata fere est, partes duas priores conjunctas longitudine circiter aequat et apice partis tibialis paullo latior est; bulbus genitalis simplicissimus, paene orbiculatus. *Pedes* 1.[i] paris cephalothorace circa 5.plo longiores; coxa saltem duplo et dimidio longior est quam latior et trochantere fere duplo latior; trochanter circa quadruplo longior est quam latior, et femore plus dimidio sed non duplo brevior; femur supra modo levissime arcuatum est, angulatum, costis 4 longitudinalibus munitum; tibia supra sat leviter sinuato-arcuata, vix quadruplo longior quam latior; metatarsus modo tribus paribus aculeorum brevissimorum dentiformium subter armatus est, et brevior quam tibia, quae subter ut in prioribus serie aculeorum fortium 7 intus munita est, et apud eam, extus, fascia pilorum longorum densorum instructa, subter in latere exteriore vero serie aculeorum circa 6, quorum modo anteriores duo sat magni sunt, reliqui parvi, sensim decrescentes, ultimi minutissimi. Pedes 2.[i] paris subter in tibiis aculeis 2. 2. 2, in metatarsis subter 2. 2. aculeis gracilibus muniti sunt, pedes 3.[ii] paris ibidem in tibia aculeis 3 + 1, in metatarso 1 aculeo; pedes 4.[i] paris subter in tibiis aculeis 2. 2. 2 vel paucioribus, in metatarso vix ullo aculeo sunt armati. Femora 6 posteriora praeterea apice supra binos aculeos ostendunt. *Abdomen* plus duplo longius quam latius, subcylindratum, antice sub-truncatum, postice rotundatum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, pube crassa densa rufo-

testacea sive lutea tectus, remanentibus elevationibus quattuor oculigeris nigris (an detritis?). *Sternum* nigrum; *partes oris* ferrugineo-piceae. *Palpi* fusci, parte tarsali supra macula magna basali alba, e pube formata, notata. *Pedes* 1.ⁱ paris picei, in cyaneum colorem paullo exeuntes, tibia cyaneo-nigra, summo apice pallida, et macula alba basali aliaque apicali e pube alba formatis supra ornata: tarsus summo apice pallidior. Pedum sex posteriorum coxae et trochanteres testacei. Pedes 2.ⁱ paris testacei, fascia longitudinali fusca in utroque latere femoris, tibiae et metatarsi; pedes 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ parium obscurius testacei, femoribus fuscis, tibia et metatarso fascia lata fusca in utroque latere praeditis. *Abdomen* in fundo nigrum: in exemplo singulo a me viso ad maximam partem detritum est, remanenti pube crassa lutea ad marginem anticum dorsi, qua saltem hic dense vestitum fuit; postice dorsum pube albicanti (quae vittam in medio abruptam sive maculas duas magnas mox supra anum in hoc exemplo format) vestitum fuisse videtur. *Mamillae* testaceo-nigricantes.

Lg. corp. 8 $^1/_5$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. paene 3; lg. abd. paene 5, lat. ej. 2 $^1/_4$ millim. Ped. I 17 $^1/_2$ (troch. 2 $^1/_2$, fem. 4 $^1/_2$, pat. 1 $^1/_2$, tib. paullo plus 3 $^1/_2$, metat. 3 $^1/_6$, tars. 1 $^1/_2$), II 7 $^2/_3$, III 8 $^1/_4$, IV 11; pat. + tib. IV 4 millim.

Marem singulum in ins. Ternate cepit Cel. Beccari.

224. **D. vittatus** n. *cephalothorace circa $^1/_5$ longiore quam latiore, nigro, vittis tribus vel quattuor transversis e pube cinereo-alba formatis ornato, et in lateribus quoque pube ejusdem coloris vestito; pedibus* 1.ⁱ *paris fuscis, tarso flavo-testaceo, tibia apice testacea ibique albo-pubescenti et basi quoque albo-pubescenti, trochantere femore plus duplo breviore, tibia subter* 8 *paribus aculeorum munita, metatarso eâ breviore et subter* 3 *paribus aculeorum longorum et fortium armato; pedibus* 6 *posterioribus aculeatis, testaceis, fascia nigricanti in utroque latere notatis, femoribus* 3.ⁱⁱ *et* 4.ⁱ *parium totis fuscis; abdomine sub-ovato, non duplo longiore quam latiore, nigro, supra pube cinereo-alba saltem ad marginem anticum, transversim in medio, et utrinque ad apicem posticum vestito.* — ♂ jun. *Long. saltem* 7 *millim.*

MAS *jun.* — Priori, *D. venusto*, valde affinis est haec aranea, etsi colore praesertim cephalothoracis ab eo valde differt: an modo mas est junior *D. venusti? Cephalothorax*, paullo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, multo minus fortiter in lateribus est rotundatus quam in mare adulto ejus speciei, anteriora versus leviter, posteriora versus fortius angustatus, praeterea ad formam ut in eo. Quadrangulus *oculorum* postice modo oculi singuli diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco; linea recta margines superiores oculorum mediorum anticorum tangens laterales prope eorum margines superiores secat; spatium inter oculos anticos medios et laterales horum diametro dimidia multo minus est; oculi 2.ⁱ paris non parum, sed vix dimidio, longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant. Praeterea oculi sunt ut in priore diximus. *Sternum* circa $1/_3$ longius quam latius, postice sub-acuminatum. *Mandibulae* paene dimidio longiores quam latiores, in dorso sub-planae, coriaceae et prope marginem exteriorem costa longitudinali tenui praeditae, quae versus apicem mandibulae intus curvatur, hic costam transversam formans. *Pedes* 1.ⁱ paris cephalothorace circa 3 $1/_2$ longiores sunt; coxa duplo longior est quam latior, trochanter eâ paullo modo longior, femore plus duplo brevior, non multo plus duplo longior quam latior; femur supra ad longitudinem fortius arcuatum est; tibia fere quadruplo longior est quam latior, supra modo leviter arcuata. Subter tibia series duas aculeorum fortium et longorum habet, 8 in utraque serie: ut in specie priore series externa sat longe a serie interna et a fascia ordinaria pilorum remota est, sed aculei ejus modo paullo graciliores et non breviores sunt quam aculei seriei internae. Metatarsi 1.ⁱ paris subter paribus tribus aculeorum fortium et valde longorum armati sunt. In apice femorum sex posteriorum supra modo aculeum singulum brevem video; pedes 2.ⁱ paris subter in tibiis aculeos 2. 2. 2, in metatarsis 2. 2. habent; ad pedes 4 posteriores quod attinet, aculeus saltem subter in tibia 3.ⁱⁱ paris adest. *Abdomen* angustius et inverse ovatum est, non duplo longius quam latius, in lateribus sat leviter rotundatum, antice sub-truncatum, postice sub-acuminatum.

Color. — *Cephalothorax* niger, pube densa cinereo-alba in lateribus et supra munitus, quae pubes vittam transversam ad marginem posticum aliamque sub-sinuatam mox pone oculos posticos et tertiam vittam mox ante hos oculos format; margo anticus dorsi (an tota area inter-ocularis?) et facies cinereo-albo-pubescentes quoque sunt. Spatia inter vittas cinereo-albas vittas nigras formant; omnes vittae eadem latitudine fere sunt. *Sternum* cum *labio* nigricans; *mandibulae* et *maxillae* sub-testaceae. *Palpi* sordide vel sub-olivaceo-testacei, albicanti-pubescentes. *Pedes* 1.ⁱ paris fusci, tarso summa basi excepta flavo-testaceo, metatarso saltem supra sub-testaceo; patella quoque ad partem sub-testacea; tibia nigricans apice testacea est et hic, ut basi, dense albo-pubescens. Pedes posteriores sex testacei, fascia longitudinali fusca utrinque in tibiis et metatarsis, ut in femore 2.ⁱ paris; femora 3.ⁱⁱ et 4.ⁱ parium sub-fusca sunt tota. *Abdomen* in fundo nigrum, ventre sub-fusco; in exemplo singulo detrito quod vidi dorsum vittas tres transversas e pube cinereo-alba formatas ostendit, unam ad marginem anticum, alteram fere in medio, tertiam, in medio abruptam, mox supra anum sitam.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. $2\,^3/_4$, lat. ej. $2\,^1/_5$; lg. abd. $4\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^1/_2$ millim. Ped. I 10 (troch. circa 1, fem. $2\,^1/_3$, pat. 1, tib. 2, metat. $1\,^3/_4$, tars. $^5/_6$), II $5\,^2/_3$, III $5\,^1/_4$, IV $8\,^1/_3$; pat. + tib. IV $2\,^1/_2$ millim.

Exemplum junius, quod unum vidi, in insula Ternate cepit Beccari.

225. **D. bifasciatus** n. *cephalothorace saltem* $^1/_3$ *longiore quam latiore, obscure fusco, vittis duabus transversis cinereo-albis e pube formatis pone oculos posticos ornato; pedibus* 1.ⁱ *paris fuscis, metatarso obscurius, tarso clarius testaceo, trochantere femore circa duplo et dimidio breviore, tibia subter* 8 (9) *paribus aculeorum munita, metatarso eâ breviore et subter* 3 *paribus aculeorum longorum armato; pedibus* 2.ⁱ *paris testaceis paene totis; pedibus* 4 *posterioribus testaceis, linea nigricanti in utroque latere tibiae et metatarsi notatis, et vix nisi in apice femorum aculeatis; abdomine anguste ovato, plus duplo longiore quam latiore, dorso ejus saltem*

posterius nigro et fasciis duabus longitudinalibus lateralibus albis ornato. — ♀ ad. *Long. circa* 5 $^3/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* $^1/_3$ longior quam latior, paullo longior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, praeterea formâ in hoc genere ordinariâ, ante oculos posticos lateribus partis cephalicae (desuper visae) leviter concavatis levissime angustatus, pone eos lateribus rotundatis primum leviter, dein fortius posteriora versus angustatus, fronte levissime rotundata; impressione media magna recurva mox pone oculos posticos, impressione utrinque mox pone oculos 2.ⁱ paris, arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum fortibus valde et elevatione humili oblonga ab oculis 2.ⁱ paris ad oculos laterales anticos ductis munitus est, ut in affinibus. Quadrangulus *oculorum* evidenter paullo latior quam longior, vix vel parum latior antice quam postice; parum plus oculi singuli postici diametro latior est postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum mediorum anticorum tangens laterales anticos versus eorum margines superiores secat. Oculi medii antici, contingentes inter se et lateralibus anticis fere duplo et dimidio majores, ab iis spatio parvo disjuncti sunt; oculi 2.ᵃᵉ seriei non parum, vix vero dimidio, longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis sunt remoti. Oculi postici lateralibus anticis paullo majores sunt paulloque altius quam ii positi; multo longius inter se quam a margine cephalothoracis sunt remoti, ut in reliquis hujus generis formis. *Sternum* latum, paullo longius quam latius, brevissime et inverse sub-ovatum, antice in medio truncato-emarginatum, postice late rotundatum, elevationibus ad coxas praeditum. *Mandibulae* non dimidio longiores quam latiores, femoribus 1.ⁱ paris circa dimidio angustiores, in dorso sub-planae, granuloso-coriaceae et versus latus exterius costa longitudinali praeditae, quae versus apicem intus fracta et continuata est, hic costam transversam formans. *Palporum* pars patellaris paene duplo longior quam latior; pars tibialis eâ paullo longior, a basi apicem versus sensim paullulo dilatata, paene duplo longior quam latior apice; pars tarsalis parte tibiali non parum longior, ejusque apicem latitudine aequans, duplo et dimidio longior quam latior. *Pedes* 1.ⁱ paris cephalothorace vix 3 $^1/_2$ lon-

giores, metatarso et tarso sat gracilibus exceptis robusti; coxa plus duplo longior est quam latior; trochanter coxam longitudine paene aequat, eà non parum angustior, plus duplo, non vero duplo et dimidio, longior quam latior et femore circa duplo et dimidio brevior; femur subter rectum et planum est et hic utrinque costa tenui limitatum, supra sat fortiter et aequaliter arcuatum et, basi, costis ejusmodi duabus abbreviatis munitum; tibia circa 5.plo longior est quam latior, supra modo leviter arcuata, subter 8 paribus aculeorum longorum et fortium et fascia pilorum longorum densorum munita (in serie exteriore aculeorum pedis alterius aculei 9 sunt); metatarsus subter 2. 2. aculeis longis et fortibus est armatus. Pedes 2.[i] paris subter in tibia 2. 2. 2. et in metatarso 2. 2. aculeos graciliores habent: in pedibus sex posterioribus femora apice supra binos aculeos parvos ostendunt; pedes 4 posteriores praeterea inermes videntur. *Abdomen* anguste ovatum, plus duplo longius quam latius. *Vulva* ex foveis duabus non parvis sed parum profundis constare videtur, quae inter se contingentes sunt et postice callo humili latiori communi (num alia fovea?) limitantur. *Mamillae* superiores non parum longiores quam inferiores videntur.

Color. — *Cephalothorax* obscure ferrugineo-fuscus, arcubus et elevationibus oculigeris nigris; pube cinereo-alba munitus est, quae vittas duas transversas, alteram ad marginem posticum, alteram mox pone oculos posticos format; latera partis cephalicae cinereo-albo-pubescentia quoque sunt (area inter-ocularis in exemplo a me viso detrita videtur). *Oculi* medii antici virentes, annulo tenui pilorum cincti, qui superius sub-lutei, inferius albicantes sunt. *Sternum, maxillae* et *labium* obscure testaceo-fusca; *mandibulae* ferrugineo-fuscae. *Palpi* obscure testaceo-fusci, albicanti-pubescentes. *Pedes* 1.[i] paris ferrugineo-fusci, metatarso sordide testaceo, tarso flavo-testaceo; tibia apice et basi supra albo-pubescens est, ut fere semper. Pedes sex posteriores testacei, tibiis et metatarsis 4 posterioribus in utroque latere linea angusta nigricanti notatis. *Abdomen* supra et in lateribus, magis postice, nigrum est, antice pallidius, sub-olivaceo-testaceum; utrinque fascia longitudinali alba e pube formata ab apice postico ante-

riora versus ducta (in exemplo nostro sub-detrito antice abbreviata) ornatum est dorsum, spatio interjecto his fasciis multo, circa triplo, latiore. Venter sub-olivaceus vel obscure cinereotestaceus est; *mamillae* ejusdem coloris fere.

Lg. corp. 5 $^3/_4$; lg. cephaloth. paene 2 $^3/_4$, lat. ej. 2; lg. abd. 3 $^1/_6$, lat. ej. paene 1 $^1/_2$ millim. Ped. I circa 9 $^1/_2$ (troch. paene 1, fem. 2 $^1/_3$, pat. paullo plus 1, tib. 2, metat. 1 $^3/_4$, tars. circa $^3/_4$), II 5 (?), III 5 $^1/_2$, IV 7 $^1/_3$; pat. + tib. IV 2 $^1/_2$ millim.

Singulam feminam vidi, a Cel. Beccari in ins. Kei inventam.

Discocnemius, n. (1).

Cephalothorax longior, modice altus; pars cephalica non abrupte altior quam pars thoracica, ab ea impressione transversa supra limitata, clypeo humillimo.

Sternum coxis non angustius, inter coxas 1.i paris disjunctas non solito longius productum.

Area oculorum circiter dimidiam cephalothoracis longitudinem occupans; quadrangulus oculorum aeque saltem latus postice ac longus; oculi medii antici valde magni, oculi 2.ae seriei fere in medio inter oculos laterales anticos et oculos posticos locati; oculi postici vix vel non diametro sua altius quam oculi laterales antici positi.

Maxillae sub-parallelae, circa duplo longiores quam latiores, labio circa duplo longiores.

Labium longius quam latius, apice sub-truncatum.

Pedes ita: IV, I, II, III longitudine se excipientes, graciles, excepto 1.i paris, qui (metatarsis tarsisque exceptis) robusti sunt, tibia praesertim lata et compressa et subter ordinibus duobus aculeorum fasciaque longitudinali media pilorum longorum densorum munita, patella et trochantere non solito longioribus.

Abdomen longius; mamillae sex, mediocres, superiores et inferiores non multo ad longitudinem discrepantes, articulo ultimo brevi.

(1) δίσκος, discus; κνήμη, tibia.

Typus: *D. lacertosus* n.

Genus hoc *Diolenio* Thor. sat simile est, ut illud genus tibiis 1.ⁱ paris fascia pilorum subter munitis insigne, praesertim trochanteribus 1.ⁱ paris *non* solito longioribus a *Diolenio* distinctum; *Chirotheciae* Tacz. (1) etiam magis affine videtur, sed vix idem: *Chirothecia* (?) *formicina* Tacz. (2) tamen fortasse ad *Discocnemium* nostrum est referenda.

226. **D. lacertosus** n. *cephalothorace fusco, albo-pubescenti; pedibus* 1.ⁱ *paris ad maximam partem fuscis, metatarsis tarsisque testaceis, linea nigra intus notatis, tibia latissima, vix duplo longiore quam latiore, aculeis* 4 + 3 *subter armata; pedibus posterioribus testaceis, nigro-lineatis, femoribus fuscis; abdomine fusco, supra, anterius, constricto, anterius albicanti-, posterius sub-luteo-pubescenti.* — ♀ ad. *Long. circa* 4 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paene duplo longior quam latior, ante oculos posticos anteriora versus lateribus paene rectis sensim paullo angustatus, pone hos oculos posteriora versus lateribus leviter rotundatis sensim fortius angustatus, antice paene truncatus, postice anguste sub-truncatus, sub-reflexo-marginatus; parte cephalica desuper visa paene plana, impressione longa transversa a parte thoracica limitata et eam longitudine saltem aequanti. A latere visum dorsum cephalothoracis primum, usque ad oculos posticos, sensim modice assurgit et leviter convexum est, dein, in parte cephalica, paene rectum est et parum proclive; altitudo clypei directi vix $^1/_4$ diametri oculi maximi superat. Pube appressa vestitus est cephalothorax et pilis nonnullis suberectis sparsus; opacus et laevis est, arcubus supra-ciliaribus vix ullis. Quadrangulus *oculorum* dimidium cephalothoracem longitudine non aequat; non parum latior est postice (ubi circiter singuli oculi diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco) quam antice, et evidenter paullo latior postice quam longior. Series oculorum antica sat fortiter sursum curvata, ita tamen,

(1) Taczanowski, Les Aranéides du Pérou. Fam. des Attides, *in* Bull. de la Soc. Imp. d. Naturalistes de Moscou, Tome 53 (1878), 2.e Partie, p. 362.

(2) Ibid., p. 367.

ut linea margines horum oculorum superiores tangens paene recta sit. Oculi medii antici valde magni, contingentes inter se, a lateralibus anticis, quibus paene quadruplo majores sunt, spatio parvo disjuncti. Oculi 2.ae seriei in medio inter laterales anticos et oculos posticos locum tenent; oculi postici lateralibus anticis non parum majores sunt, et modo paullo, vix tota diametro sua, altius quam ii positi. *Sternum* inverse ovato-lanceolatum, saltem duplo longius quam latius, coxis non multo latius. *Mandibulae* paene directae, apicem versus sensim paullo angustatae, duplo longiores quam latiores, patellas 1.i paris latitudine vix aequantes, nitidae, subtiliter transversim striatae; unguis brevis. *Palporum* pars tibialis apicem versus sensim paullo dilatata, dimidio longior quam latior; pars tarsalis eâ paullo latior, ovato-lanceolata fere, partes tibialem et tarsalem conjunctas longitudine aequans. *Pedes* ita: IV, I, II, III longitudine se excipiunt. Coxae 2.i et 3.ii parium spatio evidenti disjunctae sunt; 1.i et 4.i parium coxae circa dimidio longiores sunt quam latiores, reliquae coxae breviores; trochanteres saltem pedum sex anteriorum breviores sunt quam longiores. Pedes 1.i paris robusti, metatarsis tarsisque gracilibus exceptis: femur compressum est et a latere visum latius quam patella, et aculeis duobus, 1 antice versus apicem, 1 supra versus medium, armatum; tibia etiam crassior et a latere visa multo latior est quam femur, vix duplo longior quam latior, supra leviter, subter fortiter arcuato-convexa, et subter fascia longa pilorum longorum densorum ordinibusque duobus aculeorum longorum et sat fortium, mobilium munita, aculeis tribus in interiore, quattuor in exteriore ordine; metatarsi 1.i paris 2. 2. aculeis sat longis et fortibus, mobilibus armati sunt. Pedes sex posteriores graciles; tibia 2.i paris subter duas series aculeorum, 3 aculeos in serie exteriore, 2 in interiore, ostendunt; metatarsi hujus paris 2. 2. aculeis subter sunt muniti; pedes 4 posteriores aculeis carere videntur. *Abdomen* inverse et angustius ovatum, paene duplo longius quam latius, supra fere ad $^1/_3$ longitudinis, transversim sat profunde impressum sive constrictum, pube sat densa sericea tectum. *Vulva* ex foveis duabus oblongis, septo angusto disjunctis constat.

Color. — *Cephalothorax* obscure fuscus, pube albicanti vestitus, quae supra in parte cephalica, praesertim in impressione ejus transversa, sat densa est, praeterea minus densa; oculi medii antici annulo angusto pilorum alborum cincti. *Sternum*, *labium* et *mandibulae* obscure fusca, illud albicanti-pubescens; *maxillae* sordide testaceae. *Palpi* flavi, albicanti-pubescentes. *Pedes* 1.ⁱ paris ferrugineo-fusci, pube albicanti sparsi, patellis basi sub-testaceis, tibiis vero apice anguste flavo-testaceis, fascia pilorum atra, aculeis vero sub-fuscis; metatarsi tarsique hujus paris flavo-testacei sunt, linea longitudinali nigra secundum totum latus anticum, aculeisque sub-fuscis. Pedes sex posteriores testacei dicendi, femoribus saltem supra et in lateribus fuscis, patellis aut basi et apice supra macula nigra notatis, aut (in pedibus 2.ⁱ paris) vestigiis lineae nigrae utrinque munitis, metatarsis utrinque fascia longitudinali nigra notatis; etiam in tarsis horum pedum fascia vel linea longitudinalis nigra utrinque conspicitur, quae tamen apice abbreviata est; coxae et trochanteres 4.ⁱ paris purius flavi. *Abdomen* obscurius fuscum, supra in parte dimidia anteriore pube albicanti vestitum, quae in impressione transversa densior est et ibi fasciam transversam albam formare videtur; in dimidia parte posteriore vero pube sub-lutea vestitum est abdomen. Venter albicanti-pubescens. *Mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. 4 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2, lat. ej. paene 1 $^1/_4$; lg. abd. 2 $^1/_3$, lat. ej. 1 $^1/_3$ millim. Ped. I 4 $^3/_4$, II paullo plus 3, III 3, IV 5; pat. + tib. IV 1 $^3/_4$ millim.

Singulum exemplum femineum (abdominis colore ad partem deperdito) ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae invenit Cel. L. M. D'Albertis.

Gen. **Boethus**, Thor. 1878.

227. **B. spinimanus** Thor.

Syn.: 1878. *Boethus spinimanus* Thor., Studi, II, *cet.*, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 221, 309.

In Amboina inventa est haec aranea.

Gen. **Marptusa,** Thor. 1877.

228. **M. prensitans** n. *cephalothorace in fundo nigro-fusco, circa $^1/_5$ longiore quam latiore, humillimo, parte cephalica abrupte paullo altiori; pedibus* 1.ⁱ *paris nigro-fuscis, longis valde, sat robustis, tibiis subter* 9 *paribus aculeorum armatis, metatarsis inermibus; pedibus sex posterioribus gracilibus, fusco-testaceis, femorum lateribus fuscis, tibiis et metatarsis posterioribus inermibus; dorso abdominis in fundo sordide testaceo, lateribus ejus nigris.* — ♂ ad. *Long. circa* 5 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_5$ longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris, lateribus sat fortiter et paene aequaliter rotundatis anteriora et posteriora versus angustatus, antice leviter rotundatus, postice in medio truncatus, anguste elevato-marginatus; valde humilis est, lateribus declivibus, in medio, mox pone oculos posticos, transversim ita depressus, ut pars cephalica paene plana abrupte paullo altior evadat quam pars thoracica: haec depressio in utroque latere partis cephalicae ut impressio vel sulcus oblique anteriora et deorsum versus directus est continuata. A latere visum dorsum cephalothoracis primum, a margine postico, sat leviter assurgit, tum, in medio partis thoracicae, convexum est, dein, usque ad partem cephalicam, libratum, in parte cephalica (quae utrinque, inter oculos 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium, paullo impressa est) libratum quoque. In medio depressio illa transversa dorsi profundior est et hic antice rotundata; paullo pone eam sulcus medius longitudinalis brevis conspicitur, et pone eum, paullo pone medium partis thoracicae, adsunt impressiones duae longitudinales posteriora versus divaricantes. Altitudo clypei vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. Quadrangulus *oculorum* circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat et postice multo, circa quadrupla diametro oculi postici, angustior est quam cephalothorax eodem loco; modo paullo latior est quam longior, et aeque latus antice et postice. Series oculorum antica sursum sat fortiter quidem est curvata, sed ita, ut linea recta margines superiores oculorum mediorum tangens oculos laterales modo

paullo sub eorum margine superiore secet. Oculi medii antici inter se sub-contingentes, à lateralibus anticis, quibus fere quadruplo majores sunt, spatio evidentissimo remoti. Oculi 2.[ae] seriei paullulo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici paullo majores sunt quam laterales antici, non altiusquam ii positi. *Sternum* magnum, planum, breviter ovato-ellipticum, coxis, quarum anticae spatio magno disjunctae sunt, circa duplo latius. *Mandibulae* sub-porrectae, patellis 1.[i] paris breviores, femora hujus paris latitudine aequantes, dimidio longiores quam latiores, sub-compressae, apice valde late et oblique sinuato-truncatae et sub-divaricantes, dorso extus in carinam longitudinalem elevato et secundum eam versus apicem fortiter arcuato-convexo, ab hac carina interiora versus declivi et basin versus sub-plano et ruguloso, ad apicem vero paullo convexo et nitido; unguis longus, muticus. *Maxillae* parallelae, duplo longiores quam latiores apice, labio saltem dimidio longiores, a basi angusta sensim latiores, apice intus oblique truncato, extus rotundato. *Labium* circa dimidio longius quam latius, apice rotundato-acuminato. *Palpi* graciles, non longi, clava metatarsos anticos crassitie saltem aequanti; pars patellaris paene duplo longior quam latior est; pars tibialis partis patellaris est longitudine, sed apice eâ paullo latior, dimidio longior quam latior apice, a basi apicem versus sensim paullo dilatata, apice lateris exterioris in stilum gracilem sub-rectum (modo apice paullo incurvum) producto, cujus longitudo latitudinem apicalem partis tibialis non aequat. Pars tarsalis parte tibiali paullo longior ejusque apice paullulo latior est, anguste sub-ovata, apice obtuso; bulbus simplex valde, humillimus. *Pedes* ita: I, IV, III, II longitudine se excipiunt; graciles sunt, 1.[i] paris exceptis, qui sat robusti sunt (praesertim femur, patella et tibia) et pedibus 2.[i] paris plus duplo longiores. In pedibus 1.[i] paris coxa circa duplo et dimidio longior est quam latior, trochanter circa duplo longior quam latior: femur et tibia hujus paris sub-cylindrata sunt et recta, eademque fere crassitie; metatarsus, iis plus duplo angustior, basi incurvus ibique paullo angustior est, et apice quoque sensim paullo angustatus: sub-compressus, subter planus et

utrinque elevato-marginatus est. Parum pilosi et pubescentes fuisse videntur pedes; femora 1.^{i} paris ternos, femora sex posteriora binos aculeos supra habent; tibiae 1.^{i} paris subter 9 paria aculeorum sat longorum et fortium, tuberculis impositorum, in series duas longas dispositorum ostendunt, metatarsi vero hujus paris aculeis carent; tibiae 2.^{i} paris subter utrinque serie e tribus aculeis gracilibus formata munitae sunt, metatarsi hujus paris saltem duos aculeos, subter versus basin sitos, habent; in tibiis et metatarsis 3.^{ii} et 4.^{i} parium nullos aculeos video. *Abdomen* circa triplo longius quam latius, sub-ellipticum, in lateribus parum rotundatum. *Mamillae* breviores.

Color. — *Cephalothorax* et *partes oris* in fundo nigro-fusca, ille cyaneum colorem sentiens; in parte cephalica, sub oculis utriusque lateris, remanent vestigia pubescentiae albicantis, ut etiam in clypeo; oculi antici annulo angusto e pube albicanti formato cincti sunt. *Palpi* nigro-fusci, basi pallidiores. *Sternum* fusco-testaceum. *Pedes* 1.^{i} paris nigro-fusci, cyaneum colorem paullulo sentientes, reliqui pedes sordide vel fusco-testacei, tarsis testaceis, femoribus et ad partem patellis in lateribus fuscis. *Abdomen* in fundo sordide vel sub-fusco-testaceum fuisse videtur, lateribus nigris; fascia media longitudinali nigricanti in ventre notatum est.

Lg. corp. $5\,^1/_2$; lg. cephaloth. paullo plus 3, lat. ej. $2\,^2/_3$, lat. front. $1\,^4/_5$; lg. abd. $5\,^1/_3$, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I $15\,^1/_4$ (coxa $1\,^1/_4$, troch. 1, fem. paene 4, pat. paullo plus 1, tib. $4\,^1/_4$, metat. 3, tars. 1), II 7, III 8, IV $9\,^1/_2$; pat. + tib. IV $3\,^1/_2$ millim.

Marem singulum detritum distinctissimae hujus araneae vidi, ad Katau Novae Guineae meridionalis a Cel. L. M. D'Albertis inventum. — Haec species cum proxima insequenti, *M. rapaci* n., armatura tibiarum 1.^{i} paris a reliquis *Marptusis* valde differt, et fortasse melius ad proprium genus referenda esset.

229. **M. rapax** n. *cephalothorace in fundo pallide fusco, humillimo, parte cephalica parum altiore quam parte thoracica; pedibus* 1.^{i} *paris pallide fuscis, robustis et sat longis, tibiis subter* 9 *pa-*

ribus aculeorum longorum et fortium, metatarsis 3 paribus ejusmodi aculeorum subter armatis; pedibus sex posterioribus testaceis, tibiis et metatarsis posterioribus inermibus; abdomine in fundo sordide testaceo, dorso posterius, ad latera, maculis 4 transversis nigris notato, quae postice macula transversa alba e pube formata limbatae sunt. — ♀ ad. *Long.* 7 $^{1}/_{2}$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* plus $^{1}/_{3}$ longior quam latior, lateribus posterius sat fortiter, anterius leviter rotundatis anteriora versus sensim paullo angustatus, posteriora versus brevius et paullo minus fortiter angustatus, in medio postice sub-emarginatus, fronte paene truncata. Valde humilis est cephalothorax, lateribus partis cephalicae praeruptis; in medio, mox pone oculos posticos, impressionem sat fortem ostendit et transversim paullo depressus est, parte cephalica tamen parum (et minus abrupte) altiori quam est pars thoracica; dorsum partis thoracicae a latere visum primum acclive, in medio convexum, dein libratum est, dorsum partis cephalicae libratum vel potius paullulo proclive. Clypeus humillimus, altitudine vix $^{1}/_{4}$ diametri oculi maximi aequans. Quadrangulus *oculorum* saltem $^{2}/_{5}$ longitudinis cephalothoracis occupat; paullo latior est quam longior, vix latior antice quam postice, ubi circa dupla diametro oculi postici angustior est quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum seriei anticae tangens recta est; medii horum oculorum lateralibus plus triplo majores sunt et inter se paene contingentes, a lateralibus spatio evidenti disjuncti. Oculi seriei 2.^{ae} parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici lateralibus anticis paullulo majores sunt et paullulo altius quam ii positi. *Sternum* magnum, planum, breviter ovato-ellipticum, coxis, quarum anticae spatio magno disjunctae sunt, saltem duplo latius. *Mandibulae* sub-porrectae, parallelae, patellis 1.^{i} paris non parum breviores, femoribus hujus paris circa dimidio angustiores, paullo longiores quam latiores, apice late et paullo oblique rotundato-truncatae, dorso extus ad longitudinem fortiter arcuato-convexo, praeterea minus fortiter convexo, interiora versus paullo declivi; unguis mediocris, simplex. *Maxillae* vix duplo longiores quam latiores, parallelae, labio paene dimidio

longiores et intus circum eum sub-curvatae, a basi angusta sensim fortiter dilatatae, apice lato, rotundato-truncato, intus sub-truncato. *Labium* circa dimidio longius quam latius, apice rotundato-truncatum. *Palpi* apicem versus paullo dilatati et sub-depressi: pars tibialis parte patellari parum longior et, apice, paullulo latior est, a basi apicem versus sensim paullo dilatata, dimidio longior quam latior apice; pars tarsalis parte tibiali paullo longior sed vix latior, fere a medio apicem versus lateribus rotundatis sensim angustata, apice sub-acuminato. *Pedes* ita: I, IV, III, II longitudine se excipiunt; pedes 1.i paris tenuiter pubescentes sunt, sat longi, robusti, praesertim femora et tibiae, quae compressa sunt, illa supra sat fortiter, hae subter paullo, supra parum arcuato-convexa; tibia fere triplo longior est quam latior, metatarsus sub-cylindratus tibiâ circa triplo angustior et multo brevior, basi paullo incurvus. Pedes sex posteriores graciles sunt, parum pubescentes. Femora (4.i paris exceptis?) aculeis carere videntur; tibiae 1.i paris 9 paribus aculeorum longorum et fortium, in duas series longas dispositorum subter armatae sunt, tarsi ejusdem paris 3 paribus aculeorum etiam longiorum; tibiae 2.i paris subter utrinque seriem aculeorum gracilium, extus 3, intus 2, metatarsi hujus paris subter unum alterumve aculeum gracilem (nonne 2 paria?) habent. Tibiae et metatarsi 4 posteriores aculeis carere visi sunt. *Abdomen* anguste ellipticum, circa triplo longius quam latius. *Vulva* ex area sat parva fusca constat, quae ex foveis duabus oblongis sub-ellipticis parum profundis composita videtur: utraque harum fovearum posterius tuberculum humillimum continet. *Mamillae* superiores longiores et angustiores multo quam inferiores, articulo 2.o sub-conico, aeque fere longo ac lato.

Color. — *Cephalothorax* pallide fuscus, utrinque arcu parvo nigro mox supra oculos posticos maculaque nigra pone oculos laterales anticos notatus, saltem inter oculos flaventi-pubescens. *Oculi* antici annulo tenui e pube albicanti formato cincti. *Sternum, maxillae* et *labium* fusco-testacea. *Mandibulae* testaceo-fuscae. *Palpi* flavi. *Pedes* 1.i paris pallide fusci, aculeis nigris, tarsis sub-testaceis; pedes sex posteriores testacei sunt. *Abdomen* in fundo sordide vel sub-fusco-testaceum, posterius in dorso

quattuor vittis brevibus sive maculis transversis sub-obliquis nigris notatum, quae postice sua quaeque ejusmodi macula alba e pube formata limbatae sunt: maculae duae anteriores ad medium laterum dorsi locum tenent, reliquae duae in medio inter eas et anum. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 7 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 1 $^3/_4$, lat. front. circa 1 $^1/_2$; lg. abd. 5, lat. ej. 1 $^3/_4$ millim. Ped. I 8 $^1/_4$ (tibia 2 $^1/_2$), II paullo plus 5, III 5 $^1/_2$, IV 6 $^2/_3$; pat. + tib. IV 2 $^1/_2$ millim.

Feminam quam singulam adultam vidi ad Fly River Novae Guineae cepit Cel. L. M. D'Albertis.

230. **M. rubriceps** n. *cephalothorace humillimo, in fundo ferrugineo-rubro, area inter-oculari brevissima, rubra; pedibus* 1.[i] *paris obscure ferrugineo-fuscis, sat robustis, longis, pedibus sex posterioribus brevibus, pallide ferrugineo-testaceis, metatarsis etiam posterioribus aculeatis; abdomine ovato-lanceolato, dorso rufo-fusco, rubro-pubescenti, linea albicanti antice et in lateribus cincto, secundum medium alia linea longitudinali albicanti, mox supra anum vero lineola alba transversa in medio abrupta notato; mandibulis dentibus binis fortibus porrectis armatis.* — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_4$ longior quam latior, multo longior quam tibia cum patella 4.[i] paris, antice paene truncatus, lateribus praesertim posterius fortiter rotundatis anteriora et posteriora versus sensim angustatus, postice rotundatus et, in medio, sub-emarginatus. Humillimus est cephalothorax, dorso impressione evidenti sat magna sed parum profunda paullulo ante medium praeditus, parte cephalica sub-plana, dorso a latere viso ante declivitatem posticam brevem paene librato et levissime convexo, antice paullo proclivi; saltem utrinque, anterius, sat dense et crasse pubescens est (in exemplo nostro praeterea detritus). Clypeus humillimus: altitudo ejus non $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. Area *oculorum* brevissima. Quadrangulus eorum vix $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat: parum latior est postice quam antice, paene duplo latior postice quam longior, et postice circa tripla oculi postici diametro angustior quam cephalothorax eodem

loco. Linea recta margines superiores oculorum anticorum mediorum tangens margines superiores anticorum lateralium vix tangit, saltem non secat; medii horum oculorum, inter se subcontingentes, a lateralibus, quibus plus triplo majores sunt, spatio modo parvo sejuncti. Oculi 2.ae seriei parvi fere in medio inter oculos posticos et laterales anticos locati. Oculi postici sive 3.ae seriei aeque magni ac laterales antici et vix diametro sua altius quam ii positi; inter se multo longius quam a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse ovatum fere, antice truncatum, planum, parcius pubescens, coxis, quarum 1.i paris spatio sat magno disjunctae sunt, latius. *Mandibulae* sub-porrectae; desuper visae intus, basi excepta, sinuato-divaricantes sunt et extus basi paullo sinuatae quoque, dein leviter arcuato-convexae; sat crassae sunt, femora 1.i paris crassitie aequantes, circa dimidio longiores quam latiores ad basin, apicem versus sensim angustatae, margine interiore dorsi carinam obtusam sinuatam formanti, quae apice, prope basin unguis, supra, dentem fortem conicum acuminatum porrectum emittit; alium ejusmodi dentem paullo ante basin ostendunt mandibulae, fere e medio lateris interioris exeuntem; margo inferior hujus lateris ad basin dentibus paucis conicis sat parvis est armatus. *Maxillae* paene parallelae, labio circa dimidio longiores, plus duplo longiores quam latiores apice, a basi apicem rotundatum versus sensim paullo dilatatae, a basi ad circa $^2/_3$ longitudinis sub-inflatae (sive apice depressae). *Labium* paene duplo longius quam latius, apice truncatum. *Palpi* graciles, non longi, parcius pubescentes; pars patellaris cylindrata est, dimidio longior quam latior; pars tibialis parte patellari paullulo brevior est et, etiam apice, eâ paullo angustior, a basi apicem versus sensim paullo incrassata et in apice lateris exterioris stilo sat tenui, recto, porrecto armata, cujus longitudo latitudinem apicalem internodii non aequat. Pars tarsalis parte tibiali paene duplo longior et latior, angustius ovata; bulbus humillimus, simplex. *Pedes* ita: I, II, IV, III longitudine se excipiunt; 1.i paris pedes reliquis crassiores et circa duplo longiores sunt, sat fortes, coxa fere dimidio longiore quam latiore, trochantere quoque paullo longiore quam latiore, a basi

apicem versus sensim paullo angustato, femore supra sat fortiter arcuato-convexo, sub-compresso, tibia cylindrata, cum patella praesertim subter pilis sat densis sed non longis vestita. Pedes sex posteriores sat graciles, parcius pilosi et pubescentes. Pedes 4.^{i} paris non vel parum longiores sunt quam 3.^{ii} paris pedes: tibia cum patella 4.^{i} paris tamen evidentissime longior est quam tibia cum patella 3.^{ii} paris. Femora omnia saltem 3 aculeos supra, ad apicem, ostendunt; tibiae 1.^{i} paris subter aculeis circa 7 mediocrium sunt armatae, quorum 4 seriem interiorem, 3 seriem exteriorem formant. Metatarsi 1.^{i} paris aculeis 2. 2. etiam paullo fortioribus sunt muniti. Tibiae 2.^{i} paris subter 3 + 2 minores aculeos ostendunt, metatarsi hujus paris 2. 2. (2 + 2); pedes 4 posteriores tibias et metatarsos aculeatos habent. *Abdomen* ovato-lanceolatum fere, duplo et dimidio longius quam latius, pubescens. *Mamillae* inferiores sub-conicae, breviores et crassiores quam superiores, quae sub-cylindratae sunt, articulo 2.º brevi, obtuso, sub-conico.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo-ruber, macula nigra utrinque mox supra et pone oculos laterales anticos notatus, reliquis oculis supra nigredine plus minus evidenter limitatis; area inter-ocularis purius rubra vel coccinea est, punctis duabus nigricantibus in medio notata (?). In nostro exemplo cephalothorax detritus est, remanente tamen utrinque fascia longitudinali e pube crassiore flavo-cinerea formata, ab ipso margine frontali per et sub oculis lateralibus ducta et fere ad medium cephalothoracis pertinenti (fortasse pube ejusmodi etiam in area oculorum vestitus fuit cephalothorax). *Oculi* medii antici annulo tenui e pube flaventi et rubra formata sunt cincti; margo clypei utrinque, in lateribus, lineam duplicem tenuem e pube albicanti formatam ostendit. *Sternum* pallide ferrugineo-testaceum. *Mandibulae, maxillae* et *labium* rufo-ferruginea. *Palpi* rufescenti-ferruginei, parte tarsali supra obscuriore. *Pedes* 1.^{i} paris obscure ferrugineo-fusci, nigro-pilosi et -aculeati, coxis pallidioribus; pedes sex posteriores pallide ferrugineo-testacei. *Abdomen* supra rufo-fuscum, linea tenui albicanti antice et, ut videtur, in lateribus quoque cinctum; mox supra mamillas linea transversa in

medio abrupta alba notatum est, et secundum medium lineam longitudinalem albicantem ostendit, quae et antice et postice abbreviata est; praeterea dorsum pube rubra vestitum fuisse videtur. Venter pallide ferrugineo-testaceus, lineis quattuor longitudinalibus e punctis fuscis formatis, sed minus expressis notatus. *Mamillae* obscure testaceae, superiores supra nigricantes.

Lg. corp. 6 $^1/_3$; lg. cephaloth. 2 $^3/_4$, lat. ej. 2 $^1/_5$, lat. front. circa 1 $^1/_2$; lg. abd. 3 $^3/_4$, lat. ej. 1 $^2/_3$ millim. Ped. I 8 $^1/_4$ (tibia 2), II 4 $^2/_3$, III 4 $^1/_2$, IV circa 4 $^1/_2$; pat. + tib. IV paene 1 $^2/_3$ millim.

Marem singulum ad Somerset (Cape York) invenit Cel. L. M. D' Albertis. — Haec quoque species a *Marptusis* typicis paullo differt, praesertim oculorum area solito minore.

231. **M. Doleschallii** Thor.

Syn.: 1878. *Marptusa Doleschallii* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 229, 309.

Adhuc modo in Amboina capta fuit haec species.

232. **M. leptochira** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo-fusco, vitta lata transversa pallidiore mox pone oculos posticos notato, declivitate postica nigricanti; pedibus* 1.[i] *paris reliquis multo robustioribus, nigro-piceis, tarsis pallidioribus, aculeis subter in tibiis et metatarsis hujus paris non tuberculis altis impositis; pedibus posterioribus aut piceis, basi et apice pallidis, et pallido-sub-annulatis, aut pallidis totis; metatarsis* 4.[i] *paris modo apice aculeatis; abdomine sat longo, supra plus minus obscuro, fascia media longitudinali lata per totum dorsum extensa pallida ornato, quae utrinque linea nigra vel serie punctorum nigrorum definita est, ventre pallido, fascia media lata nigra; palpis maris longis et gracilibus, parte tibiali vix triplo longiore quam latiore.* — ♂ ad., ♀ jun. *Lg. circa* 8 *millim.*

Mas. — Priori, *M. Doleschallii*, simillimus est, parum nisi palpis paullo brevioribus et aculeis tibiarum metatarsorumque 1.[i] paris *non* tuberculis altis impositis a mare ejus diversus. —

Cephalothorax paene $^1/_4$ longior quam latior, in lateribus modice rotundatus, aeque longus ac patella + tibia + $^2/_3$ metatarsi 4.[i] paris; declivitas postica dimidio reliquo dorso paullo longior est: ante eam dorsum ad longitudinem leviter est convexum, arcubus supra-ciliaribus distinctis supra oculos posticos, impressione levi pone utrumque horum oculorum et sulco brevi medio pone eos munitus. Altitudo clypei $^1/_3$ diametri oculi maximi vix aequat. Quadrangulus *oculorum*, circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupans, plane rectangulus est, circa $^1/_3$ latior quam longior, et plus dupla, vix vero tripla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est; oculi 2.[ae] seriei paullo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant. Spatium quo inter se distant oculi postici non parum majus est quam spatium quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse et anguste ovatum, coxis saltem 1.[i] paris (quae spatio labii latitudinem aequanti disjuncti sunt) non latius. *Mandibulae* sub-porrectae, patellis 1.[i] paris breviores, femoribus 1.[i] paris parum angustiores, a basi apicem versus sensim paullo dilatatae, apice latissime et oblique truncatae et ita divaricantes, dorso paene plano et interiora versus declivi, et transversim sat leviter rugoso; sulcus unguicularis in medio marginis postici dente sat parvo armatus. Unguis magnus et fortis. *Maxillae* paullulo divaricantes, labio plus dimidio longiores, apice rotundato nec dilatato nec dente armato. *Palpi* longi et graciles, parcius pilosi; pars patellaris a basi ad apicem sensim paullo incrassata est, circa 5.plo longior quam latior apice; pars tibialis sub-cylindrata, vix vel non triplo longior quam latior et in apice lateris exterioris spina sub-porrecta armata, quae paullo incurva est et a basi apicem sub-obtusum versus sensim angustata. Pars tarsalis parte tibiali paullulo longior et paullo latior, anguste ovato-lanceolata, vix triplo longior quam latior, apice obtuso. Bulbus genitalis, dimidium posterius partis tarsalis occupans, inaequaliter rotundato-triangulus est, non vel parum pone basin partis tarsalis pertinens, in medio late impressus, spina gracili transversim involuta ad apicem praeditus. *Pedes* 1.[i] paris reliquis multo robu-

stiores sunt, pilis sat longis patentibus vestiti; in exemplo nostro tamen adeo mutilati sunt ut bene describi non possint. Coxa hujus paris paene duplo longior est quam latior, trochanter non parum longior quam latior; femur paullo compressum est et supra ad longitudinem arcuatum; tibia cum patella cephalothorace evidenter longior fuisse videtur. Patella et tibia 3.[ii] paris eadem fere sunt longitudine; tibia 4.[i] paris patella vix dimidio longior est. Subter in tibia 1.[i] paris exempli nostri remanent aculei mediocres versus apicem siti 2 + 1, qui vix tuberculis evidentibus sunt impositi: in exemplis illaesis haud dubie major est numerus horum aculeorum, verisimiliter 4 + 3; metatarsi 1.[i] paris subter 2. 2. aculeis mediocribus sunt armati. Tibiae 2.[i] paris 3 + 2, metatarsi 2.[i] paris 2. 2. aculeos subter ostendunt. Metatarsi 3.[ii] paris et versus basin et versus apicem aculeati sunt; in metatarsis 4.[i] paris modo binos aculeos ad ipsum apicem sitos video. *Abdomen* ovato-lanceolatum.

Color. — *Cephalothorax* piceus, vitta lata transversa rufo-ferruginea albicanti-pubescenti mox pone oculos posticos ornatus, area inter-oculari sub-ferruginea quoque, arcubus supra-ciliaribus et macula supra oculos laterales anteriores nigris. Inter oculos utriusque lateris pars cephalica pube rubra et cinerascenti munita est; clypei margo saltem in medio cinerascenti-pubescens. Oculi medii antici annulo e pube rubra formato cincti. *Sternum* sub-ferrugineum. *Mandibulae* ferrugineo-piceae; *maxillae* et *labium* nigro-picea. *Palpi* nigro-picei, albicanti- et paullo nigro-pilosi, parte tarsali apice pallidiore; bulbus pallidus, spina nigra. *Pedes* 1.[i] paris nigro-picei, praesertim subter longius albicanti-pilosi, praeterea nigro-pilosi et -pubescentes; tarsi dilutiores. Reliqui pedes picei sunt, coxis et trochanteribus totis cum basi femorum nigro-piceorum anguste (et summo eorum apice plus minus evidenter) ferrugineo-testaceis; tibiae et praesertim metatarsi 4 posteriores annulo lato pallidiore versus medium praediti sunt, tarsi toti ferrugineo-testacei. *Abdomen* in fundo supra nigricans, fascia lata cinereo-testacea secundum totam longitudinem ornatum, quae utrinque serie punctorum paucorum nigrorum vel linea inaequali nigra limitata videtur; in utroque latere vestigia

adsunt macularum vel vittarum ternarum pallidarum. Venter cinereo-testaceus, fascia media longitudinali lata nigricanti, quae pone rimam genitalem initium capit et usque ad *mamillas* nigricantes pertinet.

FEMINA *jun.*, haud dubie hujus speciei, a femina *M. Doleschallii* defectu tuberculorum illorum altorum, in quibus aculei tibiarum et metatarsorum 1.i paris in illa specie positi sunt, dignosci potest. Ad formam a mare eo praesertim differt, quod *mandibulae* breviores et magis directae sunt, *palpi* apicem versus in lateribus pilis longioribus patentibus, supra vero brevioribus pilis vestiti, *pedes* 1.i paris (praesertim eorum coxa et trochanter) breviores quam in mare, vix longiores quam pedes 4.i paris. Cephalothorax patellam + tibiam + $^3/_4$ metatarsi 4.i paris et patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.i paris longitudine circiter aequat. Tibiae 1.i paris subter aculeos 4 + 3 mediocres (tuberculis non impositos) habent, tibiae 2.i paris aculeos parvos 3 + 1; praeterea ut in mare diximus aculeati sunt pedes.

Color fere ut in mare, his exceptis: *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus est, vitta transversa lata pallide ferruginea cinereo-albicanti-pubescenti inter oculos posticos et declivitatem posticam, quae picea est, notato; area inter-ocularis pube cinereo-albicanti munita, clypei margo cinereo-albicanti-pilosus, annuli oculorum mediorum anticorum ejusdem coloris. *Palpi* testacei, ad maximam partem albicanti-pilosi. *Pedes* 1.i paris picei, tarsis sub-testaceis; pedes sex posteriores testacei toti. *Abdomen* supra sordide testaceum, fascia longitudinali lata per totum dorsum extensa paullo pallidiore et utrinque linea nigra inclusa ornatum, ut in mare fere; saltem in hac fascia et ad marginem anticum dorsum abdominis albicanti-pubescens est. Fascia ventris nigricans latior est quam in mare et colore pallidiore anterius sub-geminata. *Mamillae* sordide testaceae.

♂ *ad.* — Lg. corp. 8; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^3/_4$, lat. front. paullo plus 2; lg. abd. 4 $^2/_3$, lat. ej. 2 millim. Ped. I circa 11 (? — tib. circa 2 $^1/_2$), II 7 $^1/_5$, III 7 $^1/_2$, IV 8; pat. + tib. III paene 2 $^1/_2$, pat. + tib. IV 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV 2 $^1/_2$ millim.

♀ *jun.* — Lg. corp. 6 $^3/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_4$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. paullo plus 2; lg. abd. 3 $^1/_2$, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I paene 7 (tib. 1 $^1/_2$) II 5 $^1/_3$, III 6, IV paene 7; pat. + tib. III 2, pat. + tib. IV paene 2 $^1/_4$, metat. + tars. IV 2 millim.

Marem et feminam supra descriptos ad Fly River Novae Guineae invenit L. M. D'Albertis.

233. **M. sex-punctata** (Dol.).

Syn.: 1859. *Salticus sexpunctatus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 24.
1859. *Attus* » id., ibid., Tab. IV, figg. 8, 8^a.
1873. *Marptusa sex-punctata* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 224, 309.
1879. *Acompse dulcinervis* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 1149, Tab. C, figg. 1–2^d.

Haec aranea in insulis Amboina (Doleschall et Beccari), Buru (Beccari), Goram (L. M. D'Albertis) et Sorong (L. M. D'Albertis), ad Ramoi (L. M. D'Albertis) et Andai (Beccari) Novae Guineae, ut et ad Wokan in ins. Aru (Beccari) inventa est. *Acompse dulcinervis* L. Koch, ex ins. Pelew, non ab hac specie diversa mihi videtur.

234. **M. Hatamensis** n. *cephalothorace in fundo nigro-piceo, pube rubra saltem hic illic munito; pedibus piceis, 1.^{i} paris nigris, tarsis omnibus sub-testaceis, metatarsis 4.^{i} paris modo apice uno alterove aculeo instructis; abdomine longo, nigricanti, fascia media longitudinali lata pallidiore in dorso ornato, quae utrinque linea vel serie punctorum nigrorum limitatur; ungui mandibularum extus versus apicem dente parvo obtuso munito; palpis sat brevibus et gracilibus, nigro-piceis, parte tibiali paullo longiore quam latiore, apice partis tarsalis late testaceo et albo-pubescenti.* — ♂ ad. *Long. circa* 8 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — Mari *M. sex-punctatae* (Dol.) valde similis est, lateribus cephalothoracis minus fortiter rotundatis, metatarsis 4.^{i} paris saltem aculeo singulo armatis, mandibulis directis, praesertim facile vero earum ungui extus dente armato distinguendus. — *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + $^3/_4$ me-

tatarsi 4.ⁱ paris, et patellam + tibiam 1.ⁱ paris circiter aequat; $^1/_4$ longior quam latior est, in lateribus praesertim posterius modice rotundatus, in medio postice retusus, fronte levissime rotundata, circa $^5/_6$ partis thoracicae latitudine aequanti. Non ita humilis est cephalothorax; declivitas ejus postica reliquo dorso circa duplo brevior est et in id sensim transit; ante eam dorsum ad longitudinem sat leviter convexum est, antice paullo proclive, impressione levi pone utrumque oculum posticum et sulco medio tenui brevi in impressione fortiore paullo pone eas sito praeditum, arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum vix ullis. Altitudo clypei dimidiam oculi maximi diametrum saltem aequat. Quadrangulus *oculorum* $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis circiter occupat; rectangulus est, fere $^1/_4$ latior quam longior, et parum plus dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Oculi antici medii vix triplo majores quam antici laterales; linea horum 4 oculorum margines superiores tangens recta est. Oculi 2.ᵃᵉ seriei paullo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti: laterales antici vix majores quam oculi postici, qui fere diametro sua altius quam illi positi sunt et spatio multo majore inter se remoti quam quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* anguste et inverse ovatum, coxis (quarum 1.ⁱ paris spatio labii latitudinem vix aequanti disjunctae sunt) paullo latius. *Mandibulae* paene directae (parum porrectae), patellis 1.ⁱ paris multo breviores, femoribus ejusdem paris paullo angustiores, fere dimidio longiores quam latiores; apice late et oblique truncatae sunt, in latere exteriore modo leviter arcuato-convexae, dorso sub-plano, interiora versus declivi, transversim rugoso; unguis mediocris, aequaliter curvatus, in latere exteriore sive anteriore (convexo), fere in medio inter medium et apicem, dente parvo obtuso sive tuberculo munitus. *Maxillae* paullo divaricantes, labio dimidio longiores, apice leviter rotundatae, nec dilatatae nec dente armatae. *Labium* duplo longius quam latius, apice truncatum. *Palpi* sat breves et graciles, partibus tibiali et tarsali in lateribus pilis longioribus vestitis, parte tarsali supra apicem versus densius pubescenti; clava sat parva est, parum latior quam basis metatarsorum 1.ⁱ paris.

Pars patellaris cylindrata, saltem dimidio longior quam latior; pars tibialis sub-cylindrata quoque, apice oblique truncata, parte patellari paullulo angustior et non parum brevior, paullo longior quam latior, in apice lateris exterioris spina gracili apice incurva munita; pars tarsalis reliquo palpo paullo latior, partes duas priores conjunctas longitudine circiter aequans, plus duplo longior quam latior, anguste sub-ovata, apice obtuso. Bulbus genitalis sat magnus, duplo longior quam latior, inaequalis, postice, ubi altior est, sub parte tibiali paullo retro productus, in apice rotundato spina parva sub-porrecta munitus. *Pedes* $1.^{i}$ paris reliquis longiores et multo robustiores, praesertim subter pilis longis patentibus densis vestiti; pedes $2.^{i}$ et 3^{ii} parium eadem longitudine fere sunt; in $1.^{i}$ paris pedibus coxa paene duplo longior est quam latior, trochanter aeque saltem longus ac latus, et femur supra arcuatum. Tibia et patella $3.^{ii}$ paris aeque longae sunt, tibia $4.^{i}$ paris patellà circa dimidio longior. Tibiae $1.^{i}$ paris subter $4 + 3$ aculeos habent: intus 4 mediocres sub-procurvos, tuberculis parvis impositos, extus 3, minus faciles visu; metatarsi ejusdem paris subter 2. 2. aculeos tuberculis impositos ostendunt. In pedibus $2.^{i}$ paris tibiae subter saltem extus 3 aculeis parvis armatae sunt, metatarsi ejusmodi aculeis 2. 2. Metatarsi $3.^{ii}$ paris et ad basin et ad apicem aculeati sunt; metatarsi $4.^{i}$ paris modo apice unum alterumve aculeum ostendunt. *Abdomen* anguste lanceolato-ovatum, circa triplo longius quam latius. *Mamillae* longae, sub-cylindratae, superiores angustiores et longiores quam inferiores, articulo $2.^{o}$ aeque longo ac lato, obtusissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-piceus; in exemplo nostro, ad maximam partem detrito, pubes rubra circum oculos laterales et sub his oculis, in lateribus partis cephalicae, ut et hic illic in area inter-oculari remanet; posterius pube magis cinerascenti praeditus fuisse videtur cephalothorax. *Oculi* seriei anticae annulo tenui e pube rubra formato cincti sunt. *Sternum* et *partes oris* nigro-picea. *Palpi* nigro-picei, nigro-pilosi, dimidio apicali partis tarsalis oblique pallide testaceo et pube alba tecto. *Pedes* $1.^{i}$ paris nigri, nigro-pilosi, $2.^{i}$ paris picei, metatarsis paullo clarioribus, pedes 4 posteriores ejusdem coloris,

coxis et trochanteribus ferrugineo-testaceis; tarsi omnium pedum testacei. *Abdomen* nigricans fuisse videtur: fasciam mediam latam pallidiorem secundum totam longitudinem dorsi extensam ostendit, quae utrinque linea nigra (vel serie punctorum nigrorum?) limitata fuisse videtur. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 8 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 2 $^2/_3$, lat. front. circa 2 $^1/_4$ millim.; lg. abd. 4 $^2/_3$, lat. ej. 1 $^3/_4$ millim. Ped. I 9 $^1/_2$ (tibia 2), II 6 $^3/_4$, III circa 6 $^3/_4$, IV 8 $^1/_4$; pat. + tib. III paullo plus 2, pat. + tib. IV 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV 2 $^1/_4$ millim.

Exemplum singulum masculum vidi, ad Hatam in montibus Arfak a Beccari captum.

235. **M. eriognatha** n. *cephalothorace in fundo nigro-piceo; pedibus nigro-piceis, patellis et internodiis sequentibus pedum sex posteriorum piceo-ferrugineis, metatarsis 4.ⁱ paris modo apice aculeatis; abdomine nigricanti, dorso ejus saltem antice et in lateribus pube flava vestito; mandibulis basi pube densa flava tectis, ungui earum intus, versus medium, dente parvo obtuso munito; palpis mediocribus, nigro-piceis, parte tibiali dimidio longiore quam latiore. — ♂ ad. Long. circa 6 $^1/_4$ millim.*

Mas. — Praecedentium duarum maribus, praesertim *M. Hatamensi* ♂, simillimus, sed minor, et mandibulis basi late flavo-villosis, ungui *intus* tuberculo parvo munito, cet., distinguendus. — *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + $^3/_4$ metatarsi 4.ⁱ paris saltem aequat; parum longior est quam patella + tibia 1.ⁱ paris, et circa $^1/_4$ longior quam latior, in lateribus modice rotundatus, in medio postice retusus, fronte modo levissime rotundata, circa $^4/_5$ partis thoracicae latitudine aequanti. Sat altus est cephalothorax, dorso ante declivitatem posticam (quae praerupte declivis et recta est et dimidium reliqui dorsi longitudine circiter aequat), paene librato et recto, parum convexo. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum parum expressi; pone utrumque horum oculorum impressio levis conspicitur, et paullo pone eos impressio media fortior, sulco longitudinali brevi gracili notata, ut in priore. Altitudo clypei $^1/_3$ diametri oculi

maximi circiter aequat. Quadrangulus *oculorum* paene $^1/_3$ latior quam longior est, vix latior postice quam antice; postice modo paullo, vix vel non dupla oculi postici diametro, angustior est quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum (quorum medii lateralibus triplo majores sunt) tangens recta est vel potius paullo deorsum curvata; oculi 2.ae seriei paullo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici, qui lateralibus anticis saltem non minores sunt, et modo paullo altius quam ii positi, inter se spatio parum majore distant, quam quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse ovatum, paullo latius quam coxae 1.i paris, quae spatio evidentissimo sed labii latitudinem non aequanti disjunctae sunt. *Mandibulae* paene directae (parum porrectae), patellis 1.i paris evidenter breviores, femoribus ejusdem paris paullo angustiores, circa dimidio longiores quam latiores, apice late et oblique truncatae, in latere exteriore paene rectae (parum arcuato-convexae), in dorso sub-planae, interiora versus declives et, ad basin, pube longa densa late tectae; margo anterior sulci unguicularis prope basin unguis dentem mediocrem, latum, compressum, sub-obtusum format, et versus basin suam (intus) dentibus paucis parvis conicis munitus quoque videtur. Unguis sat longus, basi, ad circa $^1/_3$ longitudinis, crassus et paene rectus, tum subito angustatus et interiora versus sub-fractus, parte reliqua angustiore leviter incurva et prope basin suam, in latere interiore (concavo), dente parvo obtuso sive tuberculo praedita. *Maxillae* paullo divaricantes, labio fere duplo longiores, apice leviter rotundatae. *Labium* non multo longius quam latius, apice sub-truncatum. *Palpi* mediocres, basin metatarsorum 1.i paris latitudine circiter aequantes, clava tamen hac basi saltem dimidio latior; modice pilosi et pubescentes sunt, partibus patellari et tibiali cylindratis et aeque fere crassis; pars patellaris paullo plus dimidio longior quam latior est, pars tibialis eâ paullulo brevior, dimidio longior quam latior, et prope apicem lateris exterioris spina sub-porrecta satis robusta incurva armata, cujus apex bifidus videtur. Pars tarsalis, prioribus duabus conjunctis evidenter brevior iisque saltem dimidio latior, ovato-lanceolata est,

plus duplo longior quam latior; bulbus sub-ovatus, laevis, parum plus dimidium basale partis tarsalis occupans. *Pedes* 1.ⁱ paris reliquis longiores et multo robustiores, pilis longis patentibus non densis praesertim subter vestiti; pedes 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium eadem longitudine paene sunt. Tibia 3.ⁱⁱ paris paullulo longior est quam patella; in pedibus 4.ⁱ paris tibia fere dimidio longior quam patella est. Tibiae 1.ⁱ paris subter intus seriem 4 aculeorum sat parvorum paullulo procurvorum ostendunt, extus vero seriem aculeorum 3 minutorum; metatarsi hujus paris subter 2. 2. aculeis armati sunt. In pedibus 2.ⁱ paris tibiae subter 3 + 1 aculeos sat parvos et graciles habent, metatarsi 2. 2. aculeos. Metatarsi 3.ⁱⁱ paris et ad apicem et ad basin aculeis muniti sunt, metatarsi 4.ⁱ paris modo ad apicem aculeati videntur. *Abdomen* ovato-lanceolatum, fere triplo longius quam latius. *Mamillae* ut in specie priore diximus.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-piceus. *Oculi* antici annulo tenui e pube saltem ad partem rubra formato cincti. *Sternum* et *partes oris* nigro-picea, mandibulae basi (cum margine clypei?) late flavo-pubescentes. *Palpi* nigro-picei, nigro-pilosi et -pubescentes, parte tarsali apice clariore, bulbo piceo. *Pedes* nigro-picei, nigro-pilosi, 1.ⁱ paris potius nigri dicendi, tarsis paullo clarioribus; patellae, tibiae, metatarsi et tarsi pedum sex posteriorum piceo-ferruginei. *Abdomen* nigricans; dorsum ejus, in nostro exemplo detritum, saltem antice et in lateribus pube flava tectum fuit; utrinque, postice, dorsum vestigia pubescentiae rufae (maculae rufae?) ostendit. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 6 $^1/_4$; lg. cephaloth. 3 $^1/_6$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. paene 2; lg. abd. paene 3 $^1/_2$, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I 7 $^1/_2$, (tib. 1 $^1/_2$), II 5 $^1/_3$, III circa 5 $^1/_3$, IV 6 $^1/_2$; pat. + tib. III 1 $^4/_5$, pat. + tib. IV 2 $^1/_4$, metat. + tars. IV 1 $^4/_5$ millim.

Marem unicum detritum examinavi, ad Andai Novae Guineae a Beccari inventum.

236. **M. inconspicua** n. *cephalothorace in fundo nigro-piceo; pedibus* 1.ⁱ *paris nigro-piceis, metatarsis tarsisque ferrugineo-fuscis, pedibus sex posterioribus fusco-testaceis, tibia et metatarso* 4.ⁱ *paris*

annulo apicali nigricanti praeditis, metatarsis 4.ⁱ *paris modo apice aculeatis; abdomine in fundo sordide cinerascenti-testaceo, in dorso fascia longitudinali lata paullo pallidiore minus bene definita notato, in ventre fascia longitudinali nigra; vulva ex area parva nitida* **V**-*formi constanti.* — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — Praecedentibus duabus, *M. Hatamensi* et *M. eriognathae* valde affinis; an modo hujus femina? — *Cephalothorax* modo paullo brevior est quam patella + tibia + metatarsus 4.ⁱ paris, patellam + tibiam + metatarsum 1.ⁱ paris longitudine paene aequans, ad formam ut in *M. Hatamensi* diximus, sed paullo humilior: oculi postici multo longius inter se quam a margine cephalothoracis remoti sunt, et altitudo clypei vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequare videtur. *Oculi* praeterea ut in specie priore, *M. Hatamensi*, est dictum: oculi 2.ae seriei tamen parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti sunt. *Sternum* et *maxillae* ut in specie priore; *labium* paullo longius quam in ea videtur, fere dimidio longius quam latius, apice magis rotundatum. *Mandibulae* sub-porrectae, multo breviores quam patellae 1.ⁱ paris et femoribus hujus paris multo angustiores, paullo longiores quam latiores, apice latissime et paullo oblique rotundato-truncatae, in dorso leviter convexae, interiora versus declives et transversim rugosae, basi dorsi pube densa anguste (?) tecta; margo posterior sulci unguicularis extus, non procul a basi unguis, dentem sat fortem conicum ostendit; margo anterior magis intus dentibus binis armatus est. Unguis mediocris, aequaliter curvatus, inermis. *Palporum* partes tibialis et tarsalis in lateribus pilis longis patentibus sat dense vestitae sunt, pars tarsalis sub-lanceolata, latere exteriore recto, interiore paullo rotundato. *Pedes* 1.ⁱ paris reliquis multo robustiores, femore supra fortiter arcuato-convexo, coxa circa dimidio longiore quam latiore, trochantere multo latiore quam longiore; pilis sat longis patentibus non densis subter muniti sunt. Pedes 4.ⁱ paris reliquis longiores; pedes 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium eadem fere longitudine sunt. Tibia 3.ⁱⁱ paris patellâ parum longior est; in pedibus 4.ⁱ paris tibia patellâ circa dimidio est longior. Tibiae 1.ⁱ paris subter intus seriem 4 aculeorum breviorum sat fortium vix procurvorum

habent, extus vero seriem aculeorum 3 minutorum, denticulis similium; metatarsi hujus paris aculeis 2. 2. ejusmodi atque in serie interiore tibiae sunt muniti. In pedibus 2.[i] paris tibiae subter 3 + 1 (3 intus, 1 apice, extus) aculeis sat parvos habent, et metatarsi subter 2. 2. aculeos ejusmodi, ut in affinibus. Metatarsi 3.[ii] paris et ad basin et ad apicem aculeati sunt; in metatarsis 4.[i] paris modo in apice aculeos video. *Abdomen* anguste elliptico-ovatum, circa duplo et dimidio longius quam latius. *Vulva* ex area parva elevata nitida **V**-formi constat. *Mamillae* ut in specie priore diximus.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-piceus: vestigia pubescentiae rubrae inter et circum oculos laterales, pubescentiae vero cinerascentis in lateribus partis cephalicae et posterius in cephalothorace remanent; oculi medii antici annulo e pube in lateribus rubra, infra cinerascenti formato cincti sunt; clypeus utrinque linea transversa obliqua e pube cinerascenti formata est notatus, et margo ejus in medio cinerascenti-pubescens videtur quo que. *Mandibulae* piceae, basi dorsi non late sed dense cinerascenti pubescenti. *Sternum, maxillae* et *labium* nigro-picea. *Palpi* testaceo-fusci , cinerascenti-pilosi et -pubescentes. *Pedes* 1.[i] paris nigro-fusci, patellis et tibiis basi late paullo clarioribus, metatarsis tarsisque ferrugineo-fuscis; reliqui pedes fusco-testacei, tibia et metatarso 4.[i] paris annulo apicali nigricanti praeditis. *Abdomen* in fundo supra et in lateribus sordide cinerascenti-testaceum, rugis vel lineolis longitudinalibus nigricantibus densis in et versus latera sub-variatum, et fascia media lata minus bene definita paullo pallidiore secundum totum dorsum extensa notatum, quae anterius puncta 4 majora oblonga nigricantia in trapezium longius quam latius et postice latius quam antice disposita ostendit; par posterius horum punctorum in medio dorsi situm est. Venter sordide cinerascenti-testaceus, fascia media lata nigra secundum paene totam longitudinem extensa notatus. *Vulva* nigricans. *Mamillae* nigro-fuscae.

Lg. corp. 7 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^1/_3$, lat. ej. paene 2 $^1/_2$, lat. front. circa 2; lg. abd. 4, lat. ej. 1 $^5/_6$ millim. Ped. I 6 $^1/_2$ (tib. 1 $^1/_2$), II 5 $^1/_2$, III circa 5 $^1/_2$, IV 7; pat. + tib. III 2, pat. + tib. IV 2 $^1/_4$, metat. + tars. IV 2 millim.

Feminam detritam quam singulam vidi ad Kapaor Novae Guineae legit L. M. D' Albertis.

237. **M. vulpecula** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo-fusco, versus margines obscuriore, saltem ad partem pube rubra vestito; pedibus* 1.ⁱ *paris testaceo-fuscis, femoribus intus nigricantibus, reliquis pedibus fusco-testaceis; abdomine in fundo sordide cinereo-testaceo, supra pube sub-testacea et rubra munito, lineis duabus fuscis (vel ordinibus duobus macularum fuscarum) secundum longitudinem notato, spatio interjecto verisimiliter fasciam latam pallidiorem formanti; ventre secundum medium late nigro; palpis sat brevibus et robustis, ad maximam partem testaceo-fuscis, densius nigro-pilosis, summo apice pallido-pubescenti; ungui mandibularum mutico.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior quam latior, longitudine patellam + tibiam + metatarsum 4.ⁱ paris aequans, paullo brevior quam patella + tibia + metatarsus 1.ⁱ paris, in lateribus anterius leviter, posterius fortiter rotundatus, in medio postice retusus, fronte lata et paene truncata. Sat altus est cephalothorax, a latere visus ante declivitatem posticam, quae dimidium reliqui dorsi longitudine non parum superat, paullo proclivis, leviter convexus et paullo inaequalis. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum humiles sed evidentes; mox pone hos oculos, utrinque, impressio sat levis conspicitur, et in medio inter eas sulcus sat fortis, non brevis, in impressione media obsoletissima positus. Altitudo clypei $^1/_4$ diametri oculi maximi circiter aequat. Quadrangulus *oculorum* circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; paene $^1/_3$ latior quam longior videtur, vix vel parum latior postice quam antice, et circa dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est; oculi medii antici sub-contingentes, circa triplo majores quam laterales antici, a quibus spatiis distant quae dimidiam horum diametrum non aequant; oculi 2.ᵃᵉ seriei plane in medio inter oculos laterales anticos et oculos posticos locum tenere videntur. Oculi postici lateralibus anticis paullo minores, diametro sua altius quam

ii positi, et spatio inter se remoti quod evidentissime sed non multo majus est quam id quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* sat anguste elliptico-ovatum, antice truncatum, coxis 1.[i] paris (quae spatio labii latitudinem fere aequanti disjuncti sunt) modo paullo latius. *Mandibulae* sat porrectae, patellis 1.[i] paris circa dimidio breviores, femora ejusdem paris latitudine aequantes, vix longiores quam latiores, sensim apicem latissime et oblique truncatum versus paullo dilatatae ideoque divaricantes, latere exteriore ad longitudinem modice arcuato-convexo, dorso sub-plano, interiora versus declivi, paullo rugoso et pilis sparso; margo anticus sulci unguicularis ad ipsam basin unguis dentem latissimum et obtusissimum vel potius lobum latum brevem format; intus sive versus basin sulci margines ejus quum anticus tum posticus dente uno alterove sat parvo munitus videntur. Unguis mediocris, laevis et inermis. *Maxillae* longae et divaricantes, labio paene duplo longiores, subter a basi secundum medium (excepto apice) sub-inflatae, apice rotundato; *labium* duplo longius quam latius, apice rotundatum. *Palpi* sat breves, robusti, clava patellis 1.[i] paris non multo angustiore; pars patellaris sub-cylindrata, paene duplo longior quam latior; pars tibialis ea quoque sub-cylindrata, paullo brevior et paullo angustior quam pars patellaris, saltem dimidio longior quam latior, in apice lateris exterioris procursu incurvo, sub-porrecto, sat brevi et gracili, apice obtuso munita; pars tarsalis prioribus duabus conjunctis paullo brevior, iisque duplo latior, sub-ovata, in latere interiore fortius rotundata, in exteriore sinuata (basin versus rotundata, apicem versus paullo emarginata); bulbus genitalis humilis et brevis, subter paene laevis. Partes patellaris, tibialis et tarsalis praesertim in lateribus pilis sat densis et longis vestitae sunt. *Pedes* 1.[i] paris reliquis evidenter sed non ita multo robustiores, pilis sat longis et tenuibus (subter in patellis et tibiis sat densis) vestiti: coxae hujus paris paene duplo, trochanteres vero non dimidio longiores quam latiores sunt. Tibia et patella 3.[ii] paris aeque longae, tibia 4.[i] paris patellâ circa dimidio longior. Femora supra versus apicem aculeata sunt et (saltem posteriora) aculeum versum medium supra praeterea ostendunt; patellae

aculeis carent; tibiae 1.[i] paris subter 4 (intus) + 3, metatarsi hujus paris subter 2. 2. aculeos mediocres rectos habent. Tibiae et metatarsi 2.[i] paris eodem modo ac 1.[i] paris aculeati, eo excepto quod aculei minores sunt et quod tibiae 2.[i] paris etiam ad apicem lateris anterioris aculeo sunt munitae. Metatarsi 4 posteriores non tantum ad apicem verum etiam ad basin aculeis instructi. *Abdomen* lanceolato-ellipticum, plus duplo et dimidio longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* in fundo sub-ferrugineo-fuscus, declivitate postica et lateribus inferius obscurioribus, pube ut videtur in area inter-oculari saltem ad partem ferrugineo-testacea, praeterea vero ad magnam partem rubra vestitus, annulis circum oculos anticos rubris quoque. *Sternum* fusco-testaceum, margine obscuriore. *Mandibulae* piceo-fuscae, *maxillae* et *labium* magis picea. *Palpi* testaceo-fusci, praesertim in lateribus et magis versus apicem sat dense nigro-pilosi, parte tarsali basi late obscuriore, apice pallidiore ibique pallido-pubescenti. *Pedes* fusco-testacei, nigro-pilosi; pedes 1.[i] paris reliquis tamen paullo obscuriores sunt, testaceo-fusci, femoribus intus nigricantibus, nigro- et paullo albo-pilosi. *Abdomen* in fundo obscure cinerascenti-testaceum fuisse videtur, ordinibus duobus longitudinalibus parallelis macularum parvarum inaequalium fuscarum (vel lineis duabus obscuris?) secundum dorsum notatum, spatio interjecto fasciam latam pallidiorem verisimiliter formanti; supra pube sub-testacea et rubra vestitum et variatum (?) est et pilis nigris sparsum; venter secundum medium late niger. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. $3\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^1/_2$, lat. front. $2\,^1/_4$; lg. abd. $3\,^3/_4$, lat. ej. $2\,^1/_2$ millim. Ped. I $9\,^1/_2$ (tib. 2), II paullo plus $6\,^1/_3$, III $6\,^1/_2$, IV 7; pat. + tib. III 2, pat. + tib. IV $2\,^1/_4$, metat. + tars. IV 2 millim.

Singulum marem vidi, ad Somerset (Cape York) a Cel. L. M. D' Albertis lectum.

238. **M. longula** n. *cephalothorace longo et sat alto, in fundo piceo-fusco, vitta transversa pallidiore mox pone oculos posticos notato, cinerascenti- et rufescenti-pubescenti; pedibus* 1.[i] *paris nigris,*

fascia inferius versus basin sita et annulo lato basali metatarsorum fusco-testaceis, pedibus sex posterioribus ad partem nigricantibus, metatarsis tarsisque fusco-testaceis; abdomine in fundo sub-cinereo-testaceo, albo-pubescenti, fascia longitudinali nigra utrinque in dorso ornato, ventre nigro; metatarsis 4.[i] *paris ad apicem et basin et in medio aculeatis.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* plus dimidio longior quam latior, aeque longus ac patella + tibia + metatarsus 4.[i] paris, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.[i] paris longitudine paene aequans, in lateribus leviter rotundatus, antice truncatus, in medio postice retusus; sat altus, dorso ante declivitatem posticam, quae dimidium reliqui dorsi longitudine vix aequat, librato et ad longitudinem aequaliter et sat leviter convexo, arcubus supraciliaribus vix ullis, impressione levi mox pone utrumque oculum posticum praeditus, aliaque impressione levi in medio inter eas, cujus in medio sulcus tenuis longitudinalis, sat longe retro continuatus conspicitur; altitudo clypei circiter $1/3$ diametri oculi maximi aequat. Dense pubescens est cephalothorax et pilis longis praesertim ad oculos sparsus: utrinque, paullo sub oculo 2.[ae] seriei, pili nonnulli ejusmodi penicillum tenuem acuminatum quasi formant. Quadrangulus *oculorum* plus $1/3$, vix vero $2/5$ longitudinis cephalothoracis occupat; paullo (vix $1/4$) latior est quam longior, vix latior postice quam antice, et circa dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum mediorum anticorum tangens laterales anticos vix tangit. Oculi medii antici, contingentes inter se, lateralibus anticis parvis saltem triplo majores sunt et ab iis spatiis modo exiguis remoti: oculi 2.[ae] seriei vix longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici his oculis paullo minores sunt, diametro sua altius quam ii positi, et non multo longius inter se quam a margine cephalothoracis remoti. *Sternum* sub-ellipticum, duplo longius quam latius, coxis anticis (quae spatio evidenti sed labii latitudinem non aequanti disjunctae sunt) vix vel parum latius. *Mandibulae* paene directae, patellis 1.[i] paris paullo breviores et angustiores, paene duplo longiores quam latiores, a basi ad

apicem sensim paullo angustatae, apice intus breviter et oblique truncatae, dorso ad longitudinem paene recto, sub-nitido et pilis sparso; unguis sat brevis et gracilis. *Maxillae* parallelae, vix duplo longiores quam latiores, labio plus dimidio longiores, apice extus et intus rotundato-truncatae; *labium* apice rotundatum, circa dimidio longius quam latius. *Palpi* breviores, sat graciles, clava metatarsis 1.^{i} paris fere dimidio latiore; pars patellaris sub-cylindrata est et paullo longior quam latior, pars tibialis eâ saltem dimidio brevior et parum latior, apice lateris exterioris in laminam parvam anteriora versus, foras et paullo deorsum directam producto, quae in duas dentes sat longos rectos et acuminatos, superiorem et inferiorem, divisa est. Pars tarsalis sub-ovata, partes duas priores conjunctim longitudine fere aequans, parte tibiali paullo latior; bulbus oblongus, a latere visus subter aequalis et rectus, parte posteriore angustata et retro producta. *Pedes* 1.^{i} paris reliquis multo robustiores, pubescentes et praesertim subter et supra in patellis et tibiis sat dense pilosi; coxa paullo longior est quam latior, trochanter multo latior quam longior, femur paullo compressum et supra ad longitudinem fortiter arcuatum, tibia paene dimidio longior quam patella, metatarsus tarso circa dimidio longior, internodiis proxime praecedentibus multo angustior, paene cylindratus. Tibia 3.^{ii} paris patellam longitudine aequat; tibia 4.^{i} paris patellâ circa dimidio longior est. Femora omnia aculeata, et non apice tantum; patellae saltem anteriores aculeum intus habent; tibiae 1.^{i} paris subter aculeos 4 + 3 (i. e. seriem aculeorum 4 intus — quorum tertius tamen reliquis altius positus est — et seriem 3 aculeorum extus) longos sat fortes ostendunt, et praeterea 2 in medio lateris interioris; metatarsi hujus paris 2. 2. aculeis subter sunt armati. Tibiae et metatarsi 2.^{i} paris eodem modo ac 1.^{i} paris aculeati videntur, aculeis tamen non ita magnis; metatarsi 4 posteriores non tantum apice verum etiam basi aculeis muniti sunt, 4.^{i} paris praeterea aculeo versus medium, superius. *Abdomen* anguste ovato-lanceolatum, plus triplo longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* piceo-fuscus, pone oculos posticos vitta lata transversa bis procurva paullo pallidiore notatus, pube al-

bicanti-cinerea saltem ad magnam partem tectus, saltem circum et inter oculos laterales rufescenti-pubescens, annulis circum oculos medios anticos e pube ad partem rufescenti, ad partem cinerascenti formatis. *Sternum* nigro-piceum, vestigiis lineolae pallidae longitudinalis antice. *Partes oris* nigro-piceae, maxillae et labium apice anguste pallidiora. *Palpi* fusci, parte tibiali obscuriore, parte tarsali fusco-testacea; pube densa cinerascenti tecti et, praesertim in latere interiore partis tarsalis, nigro-pilosi. *Pedes* cinerascenti-pubescentes, nigro- et albo-pilosi; pedes 1.ⁱ paris nigri vel nigro-picei sunt, fascia longitudinali lata fusco-testacea subter in coxis et trochanteribus notati, quae fascia secundum latus exterius saltem femorum continuatur; basis metatarsorum annulo lato fusco-testaceo cincta quoque; pilis patentibus densis sed non longis nigris aliisque rarioribus longis albis in patella et in tibia praesertim subter vestiti sunt hi pedes. Pedes 2.ⁱ paris ejusdem coloris sunt quo pedes 1.ⁱ paris, modo paullo pallidiores, metatarsis tarsisque totis fusco-testaceis; pedes 4 posteriores testaceo-fusci sunt, in lateribus nigri, coxis et trochanteribus saltem subter nigris, metatarsis vero et tarsis totis testaceis. *Abdomen* in fundo supra et in lateribus obscure cinereo-testaceum, toto dorso fasciis duabus longitudinalibus nigris cinctum, spatio interjecto anguste lanceolato albo-pubescenti; pilis longioribus albis praeterea sparsum est dorsum. Venter niger. *Mamillae* nigrae, basi pallidiores.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. 3, lat. ej. paene 2, lat. front. 1 $^1/_2$; lg. abd. 4, lat. ej. paene 1 $^1/_3$ millim. Ped. I 7 (tib. 1 $^1/_2$), II 5, III 5 $^1/_3$, IV 6; pat. + tib. III 1 $^4/_5$, pat. + tib. IV 2, metat. + tars. IV 1 $^4/_5$ millim.

Unicum exemplum masculum ad Somerset (Cape York) cepit L. M. D' Albertis. — A maribus reliquis gen. *Marptusae* hic descriptis coxis et praesertim trochanteribus 1.ⁱ paris brevibus differt *M. longula* nostra.

239. **M.** (?) **elata** n. *cephalothorace breviore, alto, in fundo nigro, vitta transversa procurva e pube flava formata pone oculos posticos ornato et saltem inter oculos utriusque lateris rubro-pubescenti;*

pedibus 1.^{i} *paris nigris, longioribus et paullo robustioribus quam sunt reliqui pedes; pedibus sex posterioribus ad partem pallidioribus, saltem coxis, trochanteribus et tarsis testaceis, metatarsis* 4.^{i} *paris ad apicem aculeatis; abdomine supra nigro, lineis duabus longitudinalibus e pube flava formatis et macula ejusdem coloris antice conjunctis secundum dorsum ornato, spatio interjecto sat angusto posterius testaceo; palpis gracillimis, apicem versus nigris, basi pallidioribus, parte tibiali circa duplo et dimidio longiore quam latiore.* — ♂ ad. *Long. circa* 8 $^{1}/_{2}$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* paene $^{1}/_{4}$ longior quam latior, patellam + tibiam + $^{2}/_{3}$ metatarsi 4.^{i} paris, et patellam + dimidiam tibiam 1.^{i} paris longitudine paene aequans, in lateribus, posterius excepto, modo leviter rotundatus, fronte late truncata. Altus est cephalothorax, dorso a latere viso ante declivitatem posticam (quae dimidium reliqui dorsi longitudine saltem aequat), sublibrato et sat leviter convexo, arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum parum expressis, impressione levi mox pone utrumque oculum posticum praeditus, aliaque impressione majore et profundiore in medio paullo pone eas, cujus in medio sulcus brevis conspicitur. Altitudo clypei $^{1}/_{3}$ diametri oculi maximi vix superat. Quadrangulus *oculorum* circa $^{2}/_{5}$ longitudinis cephalothoracis occupat et paene $^{1}/_{3}$ latior est quam longior; parum latior est antice quam postice, et paene dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est; medii horum oculorum inter se contingentes sunt, a lateralibus spatio modo exiguo remoti, et his oculis paene duplo et dimidio majores. Oculi 2.^{ae} seriei vix longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici, sat magni sed lateralibus anticis non parum minores, diametro sua altius quam ii positi sunt et parum longius inter se quam a margine cephalothoracis remoti. *Sternum* angustius et inverse ovatum fere, coxis 1.^{i} paris, quae spatio labii latitudinem fere aequanti disjuncti sunt, parum latius. *Mandibulae* parum porrectae, patellis 1.^{i} paris circa dimidio breviores, femora ejusdem paris latitudine saltem aequantes, plus dimidio longiores quam latiores, a basi

ad medium vix vel parum sensim dilatatae, apice valde oblique et latissime, usque ad medium longitudinis, truncatae et paullulo sinuatae (vel potius a medio ad apicem, intus, sensim angustatae et divaricantes), latere exteriore ad longitudinem modo leviter arcuato-convexo, dorso sub-plano et secundum longitudinem paullo excavato, interiora versus declivi, rugoso. Unguis mediocris, parte basali (ad circa $^2/_5$ longitudinis) crassa et leviter incurva, dein repente et extus (antice) et intus angustatus, summo apice partis basalis et extus et intus tuberculum parvum quasi formanti; pars insequens angustior apicem versus sensim angustata est et paullo fortius incurva. *Maxillae* longae et paullo divaricantes, labio circa dimidio longiores, apice leviter rotundatae; *labium* saltem duplo longius quam latius, apice sub-rotundatum. *Palpi* longiores, graciles, minus dense pilosi; pars patellaris paene cylindrata est et circa quadruplo longior quam latior; pars tibialis eâ multo brevior est et parum crassior, sub-cylindrata, a basi apicem versus sensim paullulo incrassata, apice oblique truncata, circa duplo et dimidio longior quam latior apice, in apice lateris exterioris calcari brevi forti sub-incurvo munita; pars tarsalis longitudine partis patellaris fere est, apice partis tibialis non dimidio latior, anguste ovato-lanceolata, circa triplo longior quam latior. Bulbus genitalis sat parvus et humilis, angulo posteriore-exteriore in lobum rotundatum producto, apice spina longa et gracillima sub-tortuosa munitus. *Pedes* sat graciles, minus dense pilosi, 4 anteriores praesertim subter pilis longis tenuibus patentibus vel directis (non densis) vestiti; pedes 1.^{i} paris reliquis longiores et paullo robustiores sunt, coxa fere duplo, trochanter plus dimidio longiore quam latiore, femore sub-compresso, supra ad longitudinem sat leviter arcuato, tibia cylindrata, saltem 5.plo longiore quam latiore et non dimidio longiore quam patella, metatarso a basi, ubi vix dimidio angustior est quam tibia, apicem versus sensim paullo angustato. Tibia 3.^{ii} paris paullulo longior quam patella, tibia 4.^{i} paris patellâ non dimidio longior est. Femora supra ad apicem aculeata sunt et versus medium quoque aculeo instructi; tibiae 1.^{i} paris subter aculeos 4 (intus) + 3, tarsi ejusdem paris subter 2. 2. aculeos longos et sat for-

tes ostendunt; tibiae 2.ⁱ paris subter aculeos 3 minores extus et 1 apice intus habent, et praeterea 1 versus apicem lateris interioris; metatarsi 3.ⁱⁱ paris et ad basin et ad apicem aculeati sunt, metatarsi 4.ⁱ paris vix nisi ad apicem. *Abdomen* longum et angustum, circa duplo et dimidio longius quam latius, antice truncato-rotundatum, dein usque ad apicem lateribus paene rectis sensim angustatum. *Mamillae* longae, superiores inferioribus longiores et angustiores, cylindratae, articulo 2.° aeque saltem longo ac lato, obtuso.

Color. — *Cephalothorax* niger: in exemplo nostro, quod detritum videtur, remanet utrinque fascia e pilis et pube rubra formata, per oculos utriusque lateris ducta et paullo pone oculum posticum pertinens; cum his duabus fasciis parallelis postice unita est vitta transversa sat angusta fortiter procurva e pube flava formata, quae supra declivitatem posticam reliquum dorsum postice limitat et, cum fasciis illis, cingit. Annuli circum oculos anticos rubri. *Sternum* piceum; *partes oris* nigro-piceae, ungui mandibularum basi piceo, praeterea sub-ferrugineo; mandibulae in latere exteriore et ad basin (anguste) pilis sat longis patentibus albicantibus non densis vestitae sunt. *Palpi* basin versus nigricanti-testacei, praeterea nigricantes, pilis patentibus sat longis albicantibus non densis vestiti, ipso apice pallidiore et pallido-pubescenti. *Pedes* eodem modo quo palpi albicanti-pilosi sunt, 1.ⁱ paris nigri toti; reliqui sex pedes picei (posteriores 4 magis piceo-testacei et subter ad magnam partem nigri), coxis et trochanteribus testaceis, femoribus saltem ad maximam partem nigris, tarsis testaceis. *Abdomen* nigrum; dorsum ejus ad marginem anticum maculam transversam e pube flava formatam ostendit, a qua lineae duae sub-undulatae, eae quoque e pube flava formatae retro ductae sunt, spatio interjecto sat angusto pallidiore quam est reliquum dorsum, postice testaceo; venter secundum medium niger, in lateribus sordide testaceus. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 8 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 2 $^5/_6$, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 4 $^2/_3$, lat. ej. 2 millim. Ped. I 13 $^1/_2$ (tib. paullo plus 3), II 8, III 8 $^1/_2$, IV 9; pat. + tib. III 2 $^3/_4$, pat. + tib. IV paene 3, metat. + tars. IV 2 $^2/_3$ millim.

Mas, quem unicum vidi, a Cel. L. M. D' Albertis ad Ramoi Novae Guineae captus est. — Cephalothorace breviore et solito altiori, pedibusque 1.[i] paris non multo robustioribus quam sunt reliqui pedes, haec species a formis ordinariis generis *Marptusae* satis differt, transitum ad gen. *Maeviam* praebens.

Gen. **Icius**, (Sim.) 1873.

240. **I.** (?) **dissimilis** (C. L. Koch).

Syn.: 1846. *Marpissa dissimilis* C. L. Koch, Die Arachn., XIII, p. 70, Tab. CCCCLIV, figg. 1135 et 1136.
1846. » *incerta* id., ibid., p. 73, Tab. CCCCLIV, fig. 1138.
1859. *Salticus convergens* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 15, Tab. IX, fig. 4.
1870. » *nigro-limbatus* Cambr., Notes on some Spid. and Scorp. fr. St. Helena, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of Lond., 1869, p. 542, Pl. XLII, fig. 10.
1873. » » id., On new and rare Brit. Spid., *in* Transact. of the Linn. Soc. of Lond., XXVII, p. 527.
1874. *Marpessa nigro-limbata* id., Syst. list of the Spid. at present known to inhabit Gr. Britain and Ireland, ibid., XXX, p. 333.
1878. *Icius* (?) *convergens* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 232, 309.
1879. *Marptusa marita* Karsch, West-Afrik. Arachn., gesamm. v. . . . Falkenstein, *in* Zeitschr. f. die gesammt. Naturwissensch., LII, p. 338.

Species paene cosmopolitis, in insulis S. Helena, Java (unde exempla nuper mecum communicavit Cel. Van Hasselt) et Amboina, in ins. S. Thomas Indiae Occid., in Columbia et in Brasilia (ad S. Paolo secundum C. L. Koch, ad Rio Janeiro secundum exempla in Musco Holm. a me visa), ut et ad Cordubam Reipublicae Argentinae inventa. Etiam in Europa capta fuit haec species: Cel. Cambridge exempla ex Anglia (Isle of Wight) descripsit. *Marptusa marita* Karsch, quae ad hanc speciem haud dubie est referenda, in Africa occidentali inventa est.

Walckenaer (H. N. d. Ins. Apt., IV, p. 421) *Marpissam dissimilem* C. L. Koch ad suum *Attum attentum* (ibid., I, p. 437) refert; quod certe erroneum est.

Gen. **Mopsus**, Karsch 1878.

241. **M. Mormon** Karsch *cephalothorace fusco-testaceo, vitta lata obliqua alba e pube densa formata ab oculis ad coxas* 1.[i] *paris ducta utrinque notato, ante has vittas vero, in clypeo et genis, nigro-fusco, area inter-oculari rubra vel fusca, margine frontali crista transversa triangula e pilis nigris formata ornato; mandibulis nigro-fuscis; pedibus fusco-testaceis,* 1.[i] *paris plerumque fuscis, intus saepe nigris; abdomine sub-testaceo, plerumque lineis duabus parallelis nigris postice in dorso et fascia brevi nigra postice in ventre notato.* — ♂ ad. *Long.* 10 $^1/_2$ — 16 *millim.*

Cephalothorace, mandibulis et pedibus testaceis vel fusco-testaceis, area inter-oculari maculis duabus rubris oblongis glabris anterius notata et circum has maculas et oculos dense albo-pubescenti, crista pilorum et vittis obliquis albis carenti; abdomine ut in mare est dictum. — ♀ ad. *Long.* 13 — 15 $^1/_2$ *millim.*

Syn.: 1878. *Mopsus Mormon* Karsch, Diagn. Attoid. aliquot nov. Novae Holl., *cet.*, *in* Mittheil. d. Münchener Entom. Ver., 1878, p. 31.

Mas *ad.* — *Cephalothorax* modo paullulo longior quam latior, tibiam + $^1/_3$ patellae 1.[i] paris, patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.[i] paris longitudine circiter aequans, ante coxas 1.[i] paris lateribus leviter rotundatis anteriora versus sensim fortiter angustatus, pone has coxas lateribus primum sat leviter, dein fortiter rotundatis posteriora versus angustatus, desuper visus sub-orbiculatus; fronte angustissima, dimidium cephalothoracem latitudine non aequanti, paene truncata; postice in medio anguste emarginatus. Valde altus antice est cephalothorax et transversim fortiter et satis aequaliter convexus, facie alta et directa, dorso a latere viso antice (ante oculos posticos) breviter et sat fortiter proclivi et modice convexo, ab oculis posticis usque ad marginem posticum sensim sat fortiter declivi et leviter convexo, limite inter dorsum ipsum et declivitatem posticam vix ullo. In medio inter et paullo pone oculos posticos impressio magna sat fortis sub-triangula adest, quae posterius sulcum medium longitudinalem brevem et tenuem ostendit; paene in medio inter

oculos posticos et marginem cephalothoracis posticum alius sulcus ejusmodi sed magis obsoletus conspicitur. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum debiles, sed evidentes. Laevis et nitidus est cephalothorax, in margine frontali crista transversa sub-triangula anteriora versus et sursum directa e pilis longis densis formata ornatus et fascia lata pubescentiae fortis ab oculis utriusque lateris deorsum et retro ad basin coxarum 1.[i] paris ducta munitus, praeterea modo parce pilosus; clypeo alto, diametrum oculi maximi latitudine aequanti, cum genis ante fascias illas glabro et transversim striato. Quadrangulus *oculorum* parvus, vix $^1/_4$ longitudinis cephalothoracis et circa $^2/_5$ latitudinis ejus occupans, circa $^1/_4$ latior quam longior, vix latior postice quam antice. Oculi parvi, mediis anticis exceptis; linea recta margines superiores lateralium anticorum tangens medios anticos paullo sub margine superiore secat. Oculi medii antici, spatio exiguo sejuncti, lateralibus anticis triplo majores sunt et ab iis spatiis remoti quae dimidiam diametrum oculi lateralis circiter aequant. Oculi 2.[ae] seriei minuti, circa dimidio longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti; oculi postici, hos oculos magnitudine aequantes, plus diametro sua altius quam ii positi sunt: spatium quo inter se distant circa duplo minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. Oculi tres utriusque lateris lineam paullulo foras et sat fortiter deorsum curvatam formant. *Sternum* inverse ovatum, antice minus late truncatum: spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* paene directae, sat fortes, femoribus anticis paullo angustiores, paene duplo longiores quam latiores, sub-cylindratae, apice parum oblique truncatae, in latere exteriore ad longitudinem leviter convexae et costa sat tenui marginatae, intus rectae, dorso intus costa longitudinali limitato quoque; in dorso ad longitudinem et latitudinem parum convexae sunt, paene planae, intus ab apice ultra medium leviter impressae; sat nitidae, transversim sat crasse rugoso-striatae. Unguis sat brevis. *Maxillae* parallelae, duplo longiores quam latiores, labio duplo longiores, anguste ovatae fere; *labium* vix longius quam latius, apicem rotundato-acuminatum versus sensim fortiter angustatum. *Palpi* gracillimi

sed non longi, clava metatarsum 1.[i] paris latitudine circiter aequanti; pars patellaris cylindrata est, duplo longior quam latior; pars tibialis longitudine partis patellaris est et, apice, latitudine ejus, a basi apicem versus sensim paullulo incrassata, circa duplo longior quam latior, in apice lateris exterioris spina vel calcari forti, acuminato, paullo incurvo, diametrum internodii longitudine fere aequanti, anteriora versus et paullo foras directo armata. Pars tarsalis parte tibiali plerumque evidenter et non parum longior est, et apice ejus non parum latior, circa duplo longior quam latior, anguste ovato-quadrata fere, apice valde obtusa; bulbus humillimus, oblongus, ovato-quadratus fere, apice intus spina gracili oblique intus directa munitus. *Pedes* longitudine mediocri, ut palpi pilis longioribus minus dense vestiti; gradatim graciliores evadunt: 1.[i] paris, reliquis longiores, valde robusti sunt, 4.[i] paris sat graciles. Tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ paullo longiores sunt, tibiae 2.[i] paris patellâ vix, 3.[ii] paris eâ non longiores. Femora et patellae 6 posteriores aculeata; tibiae 1.[i] paris modo subter 2. 2. 2. 2, metatarsi ejusdem paris subter 2. 2. aculeos fortes habent; tibiae 2.[i] paris subter 2. 2. 2, antice 1. vel 1. 1. aculeis sunt instructae, metatarsi 2.[i] paris subter 2. 2. aculeis; metatarsi posteriores modo versus basis et apicem aculeati. *Abdomen* sub-lanceolatum, triplo longius quam latius. *Mamillae* sat longae, superiores cylindratae et non parum (longitudine articuli 2.[i]) longiores et angustiores quam inferiores, articulo 2.[o] aeque fere longo ac lato, obtuso.

Color. — *Cephalothorax* clarius vel obscurius fusco-testaceus, interdum antice infuscatus, area inter-oculari rubra vel fusca, clypeo et genis nigro-fuscis; crista pilorum frontalis nigra est, vittae duae obliquae anticae albae. Annuli circum oculos medios anticos saltem supra rubri, infra albi; margo frontalis sub ipsa crista rubro-pilosus quoque. *Sternum* fusco-testaceum vel testaceum. *Mandibulae* nigro-fuscae, interdum apice extus sub-ferrugineae. *Maxillae* et *labium* nigro-fusca vel nigra, apice interdum anguste sub-testacea. *Palpi* fusco-testacei vel sub-fusci, clava interdum obscuriore. *Pedes* 1.[i] paris fusci vel testaceo-fusci, antice (intus) saepe ad magnam partem nigri, tarsis testaceis, femoribus

interdum testaceis quoque; ut reliqui pedes nigro-pilosi et -aculeati sunt, et, ut pedes 2.[i] paris, in latere antico femorum, patellarum et tibiarum pube vel squamulis albis sparsi. Reliqui sex pedes clarius vel obscurius fusco-testacei sunt, femoribus magis testaceis. *Abdomen* flavo- vel luteo-testaceum, in dorso lineis vel fasciis duabus longitudinalibus angustis, parallelis, ab apice postico ad circa $^2/_3$ longitudinis dorsi anteriora versus ductis et saepe in lineolas vel maculas abruptis notatum; venter paullo pallidior fasciam mediam latam nigram a *mamillis* fuscis vel testaceis anteriora versus ad circa $^1/_4$ longitudinis ventris ductam plerumque ostendit.

Femina. — *Cephalothorax* praesertim antice minus altus quam in mare, in lateribus magis aequaliter rotundatus, paullo longior quam latior, fronte sub-truncata dimidium cephalothoracis latitudine aequanti; dorsum ipsum ante oculos posticos (qui paullo ante medium dorsi ipsius positi videntur) modice proclive et paullo convexum est, pone eos primum sub-libratum et parum convexum, dein magis convexum et declive et in declivitatem posticam sine limite bene expresso sensim transiens; clypei altitudo dimidiam diametrum oculi maximi non aequat. Crista frontali et vittis illis latis e pube longiore formatis caret cephalothorax, in area inter-oculari et circum oculos dense pubescens; clypeus pilis crassis sparsus est. *Sternum* inverse ovatum; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem vix aequat. Quadrangulus *oculorum* fere $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; paullo (vix $^1/_4$) latior est quam longior, postice parum latior quam antice, ibique multo (diametro oculi postici 5—6.pla) angustior quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens paene recta est. Praeterea oculi sunt ut in mare diximus. *Mandibulae* femoribus anticis non parum angustiores, duplo longiores quam latiores, cylindratae fere, apice oblique rotundato-truncatae, in dorso modice convexae, laeves, costis carentes, nitidae, pubescentia crassa sparsae. *Maxillae* ad formam fere ut in mare, parallelae, labio fere dimidio longiores; *labium* longius quam in eo, circa duplo longius quam latius, apicem truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* gra-

ciles, tarsis 1.^{i} paris vix crassiores, pilis longis minus densis vestiti, apice dense et brevius pilosi; pars patellaris paene duplo longior est quam latior, pars tibialis eâ paullo longior et paullo angustior, pars tarsalis partem tibialem longitudine; et crassitie aequans, cylindrata, apice rotundata. *Pedes* 4 anteriores valde robusti, pedes 4.^{i} paris reliquis graciliores et longiores; tibiae, 4.^{i} paris exceptis, patellâ parum longiores sunt; eodem modo atque in mare aculeati sunt pedes, eo excepto, quod modo posteriores patellae aculeatae videntur, et quod aculei tres interiores subter in tibiis 2.^{i} paris seriem brevem deorsum curvatam prope apicem internodii formant. *Abdomen* paullo latius quam in ♂, circa duplo et dimidio longius quam latius. *Vulva* ex area parva transversa constat, quae in medio tubercula duo minuta ostendit.

Color. — *Cephalothorax, sternum, mandibulae* et *pedes* fusco-testacea, hi interdum sub-fusco-maculati; area inter-ocularis maculas duas oblongas rubras glabras ostendit, sed praeterea ad maximam partem pube densa albida tecta est; oculi omnes annulo ejusmodi pubis sunt cincti; sub oculis utriusque lateris plerumque stria vel macula transversa e pube rubra formata conspicitur; clypeus et mandibulae pube crassa alba sparsi sunt. *Sternum, maxillae, labium* et *palpi* clarius vel flavo-testacea, hi pallido-pilosi. *Abdomen* ad colorem ut in mare; fascia illa ventrali nigra tamen saepe caret, praesertim in junioribus. *Mamillae* testaceo-fuscae.

♂. — Lg. corp. 15; lg. cephaloth. 5 $^1/_2$, lat. ej. paullo plus 5, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 9, lat. ej. 3 millim. Ped. I 16 $^1/_4$, II 13, III 13 $^3/_4$, IV 14 $^2/_3$; pat. + tib. III paullo plus 4, pat. + tib. IV 4 $^2/_3$, metat. + tars. IV 4 $^2/_3$ millim.

♀. — Lg. corp. 15 $^1/_2$; lg. cephaloth. paene 5 $^1/_2$, lat. ej. 4 $^3/_4$, lat. front. circa 2 $^1/_2$; lg. abd. 9 $^1/_2$, lat. ej. 4 millim. Ped. I 12 $^1/_2$, II 11 $^1/_4$, III 11 $^2/_3$, IV paullo plus 13; pat. + tib. III paene 4, pat. + tib. IV paene 4 $^1/_2$, metat. + tars. IV 4 millim.

Exempla non pauca hujus araneae vidi, ad partem in Nova Guinea inventa (ad Dorei, Andai et Ramoi a Beccari, in Pulo Faor, in ins. Yule et in monte Epa a L. M. D' Albertis), ad partem ad Wokan in ins. Aru a Beccari et ad Somerset (Cape York)

a L. M. D'Albertis collecta. Cel. Karsch marem ex « Segaar Bay » (Novae Guineae? vel Novae Hannoveriae?) obtinuit.

Maevia, (C. L. Koch) 1848.

Species quattuor primae (n.is 242—245) hic a nobis enumeratae, ut et femina illa, quam sub nomine *Thianiae* (?) *albo-cinctae* descripsi [1], ad genus illud referendae videntur, quod *Amycum* (C. L. Koch) vocat Cel. L. Koch [2], et cujus species pedes 4.i paris longiores quam 3.ii paris habent. Num ita recte gen. *Amycum* determinavit vir celeberrimus? Secundum C. L. Koch [3] pedes 3.ii paris in *Amyco* ejus pedes 4.i paris longitudine superant; et Taczanowski [4] jam in 1879 (1878?) nomen *Amyci* *A. spectabili* C. L. Koch aliisque formis nonnullis tribuit, quarum saltem illa species — etiam secundum figuram a C. L. Koch datam [5] — pedes 3.ii paris longiores quam 4.i paris habet. Unam saltem speciem generis *Amyci* L. Koch, quam *Maeviam thalassinam* (C. L. Koch) appello, ad gen. *Plexippum* suum retulit C. L. Koch. — Formae reliquae (n.is 246 et seq.), quas gen. *Maeviae* hic subjicimus, generis *Opisthonci* L. Koch [6] esse videntur.

242. **M. viridi-fasciata** (Dol.).

Syn.: 1859. *Salticus viridifasciatus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 19 (= ♂).
1859. *Attus viridifasciatus* id., ibid., Tab. III, fig. 8 (= ♂).
1859. *Salticus fulvovittatus* id. ibid., p. 20, Tab. V, fig. 3 (= ♀).
1878. *Maevia viridi-fasciata* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 278, 311.

Haec species, in Amboina frequens, secundum Cel. Cambridge [7] etiam in ins. Labuan invenitur. Marem juniorem ad

[1] Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes., loc. cit., p. 591 (251). Haec species melius igitur ad genus *Maeviam* (C. L. Koch) nob. referenda esset.
[2] Die Arachn. Austral., Lief. 26 (1880), p. 1170.
[3] Uebersicht d. Arachn.-Syst., 5, p. 57.
[4] Les Aranéides du Pérou. Fam. des Attides, *in* Bull. de la Soc. Imp. d. Naturalistes de Moscou, Tome 53 (1878), 2.e Partie, p. 345.
[5] Die Arachn., XIII, p. 184, Tab. CCCCLXII, fig. 1233.
[6] Die Arachn. Austral., p. 1184.
[7] Notes on some Arachnida collected . . . during rambles in the China Sea, *cet.*, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1871, p. 617.

Ramoi Novae Guineae a L. M. D'Albertis captum ad *M. viridi-fasciatam* (loc. cit., p. 311) retuli; sed fateor me exempla immatura hujus et insequentis speciei certo distinguere non posse.

243. **M. thalassina** (C. L. Koch) *cephalothorace squamulis viridi-aeneis, intermixtis cupreis, tecto et vittis tribus transversis atris, quarum posteriores recurvae sunt, ornato; pedibus sub-testaceis, plus minus nigro-annulatis, aeneo- et albo-squamulosis; abdomine supra nigro-aeneo, vitta recurva alba in declivitate antica sita et utrinque longe pone medium laterum producta, maculaque vel stria transversa alba in utroque latere dorsi pone apices hujus vittae posita notato, secundum medium vero totius paene dorsi fascia longitudinali sub-cuprea vel -aenea ornato; ventre obscure aeneo, fascia longitudinali alba plus minus evidenter in duas vel tres maculas abrupta secundum utrumque latus, et vitta transversa alba paullulo ante mamillas ornato; parte palporum tibiali a latere visa plus duplo longiore quam latiore apice, apice lateris exterioris supra modo angulum, infra uncum brevem gracilem formanti.* — ♂ ad. *Long.* 7—8 3/4 *millim.*

Syn.: 1846. *Plexippus thalassinus* C. L. Koch, Die Arachn., XIII, p. 124, Tab. CCCCLIII, fig. 1184.
1880. *Amycus splendidus* L. Koch, Die Arachn. Austral., p. 1171, Tab. CI, figg. 6–6d.
1880. » *tristriatus* id., ibid., p. 1181, Tab. CII, figg. 4–4.e

Mas. — Adeo similis est haec aranea mari speciei praecedentis, ut parum ab eo nisi palpis paullo longioribus et gracilioribus differat; paullo major evadit, et color abdominis eo differt (semper?), quod fascia media dorsi continua est, non ut in *M. viridi-fasciata* ♂ postice in maculas abrupta; maculae duae albae in apice ventris in vittam transversam coalitae sunt, non ut in illo disjunctae. — *Cephalothorax* patella + tibia + dimidio metatarso 4.i paris (vel patella + tibia 1.i paris) non vel paullo brevior est, brevius et inverse ovatus fere, ut in *M. viridi-fasciata* ♂, parte cephalica etiam supra anteriora versus sensim angustata (in mare illo latera partis cephalicae supra paene parallela sunt). *Mandibulae* secundum longitudinem dorsi minus evidenter sub-

excavatae sunt, et dens versus basin marginis antici sulci unguicularis situs fortior quam in specie priore. *Maxillae* in apice lateris exterioris evidenter paullo dilatatae. *Palporum* pars patellaris plus duplo longior est quam latior; pars tibialis parte patellari paullo longior, desuper visa a basi apicem versus modo paullulo dilatata et plus duplo longior quam latior apice: a latere visa plane cylindrata est et saltem duplo et dimidio longior quam latior, apice latitudinem maximam partis tarsalis cum bulbo (eodem modo visae) latitudine saltem non superans; apex ejus exterior in laminam latam, brevissimam, late emarginatam vel sub-bilobam producta est, lobo superiore sub-triangulo, apice rotundato, desuper viso angulum prominentem obtusum formanti, lobo vero inferiore spinam gracilem et brevem sub-incurvam formanti, quae, quum a latere exteriore inspicitur pars tibialis, ex ipso angulo inferiore apicis exire videtur; pars tarsalis parte tibiali paullo brevior est et (desuper visa) apice ejus non latior. (In *M. viridi-fasciata* ♂ contra pars patellaris vix duplo longior est quam latior; pars tibialis desuper visa parte patellari paullo brevior est, a base apicem versus sensim paullo fortius dilatata, non duplo longior quam latior apice, a latere visa sensim a basi apicem versus paullo dilatata et in apice latitudinem partis tarsalis cum bulbo latitudine paullo superans, apice lateris exterioris in laminam parvam ejusmodi ut in *M. thalassina* quidem sed paullo majorem producto, cujus lobus superior desuper visus spinam brevem rectam anteriora versus et foras directam formare videtur, lobus inferior vero spinam talem atque in *M. thalassina*, sed, si a latere exteriore inspicitur pars tibialis, *supra* angulum inferiorem ejus positam, hoc angulo sat fortiter prominenti; pars tarsalis parte tibiali paullo longior paullulo que latior est). Interdum *pedes* 1.[i] paris, interdum vero pedes 2.[i] paris reliquis pedibus longiores sunt; in pedibus anterioribus tibiae subter 2. 2. 2, antice et (saltem 1.[i] paris) postice 1. 1, tarsi subter 2. 2, aculeos ostendunt; etiam in patellis 1.[i] paris aculeum video. — Praeterea descriptio quam loc. cit. formae maris *M. viridi-fasciatae* dedi, plane in hanc speciem cadit.

Color quoque parum a colore maris speciei prioris differt:

spatia transversa viridi-aenea cephalothoracis modo latiora sunt, et is igitur viridi- et (vel) cupreo-aeneus dicendus, vittis tribus transversis atris, prima paene recta, ipsum marginem frontalem occupanti, duabus reliquis latioribus et, praesertim postica, recurvis; clypeus et genae pube densa alba tecti sunt, annuli circum oculos anticos albi quoque. *Sternum* fuscum, aeneo-micans. *Mandibulae* nigro-fuscae, pube squamuliformi alba munitae. *Maxillae* et *labium* nigro-fusca, apice pallidiora. *Palpi* flavi, parte femorali basi latissime infuscata, parte tarsali nigra; pube (et squamulis) albis vestiti sunt, praesertim supra, parte tarsali excepta, quae modo basi pube alba est tecta, praeterea vero nigro-pubescens. *Pedes* fusco-testacei, paullo nigricanti-annulati, virescenti-aeneo- et albo-squamulosi. *Abdomen*, squamulis tectum, nigricanti-aeneum est et in declivitate antica vitta recurva alba ornatum, quae utrinque longe pone medium laterum continuatur; utrinque, pone apices ejus, latera superius lineam brevem transversam vel maculam albam ostendunt, et secundum paene totum dorsum fascia media aenea, sub-cuprea vel viridis extensa est. Venter sordide aeneus ad utrumque latus fasciam albam ostendit in duas vel tres maculas plus minus perfecte abruptam, et praeterea vittam transversam in medio angustatam albam paullulo ante *mamillas*, quae nigrae sunt.

Femina *jun.*, 5 mill. longa et hujus verisimiliter speciei, ad formam a femina praecedentis distinguere nequeo; colore tamen alio est. *Cephalothorax* ejus (detritus) supra ut in mare coloratus fuisse videtur; annuli circum oculos medios anticos rufi. *Palpi* flavi; *pedes* fusco-testacei, anteriores in utroque latere femorum et tibiarum fascia nigra notati, posteriores nigro-annulati; dorsum abdominis nigricantis (detriti) vitta alba recurva utrinque longe retro producta antice cingitur, et ad latera utrinque lineas duas breves transversas albas ostendit: duae anteriores harum linearum paullo ante medium dorsi locatae sunt, reliquae duae in medio inter eas et mamillas. Venter utrinque tres maculas albas in seriem longitudinalem dispositas habet.

♂. — Lg. corp. $8\,{}^3/_4$; lg. cephaloth. $4\,{}^1/_4$, lat. ej. $3\,{}^1/_6$, lat. front. $2\,{}^1/_6$; lg. abd. 5, lat. ej. 2 millim. Ped. I $11\,{}^1/_4$, II $11\,{}^3/_4$,

III $8\,^2/_3$, IV $9\,^1/_2$; pat. + tib. III paullo plus 3, pat. + tib. IV et metat. + tars. IV $3\,^1/_4$ millim.

Mares duos adultos aliumque juniorem ad Somerset (Cape York) invenit Cel. L. M. D'Albertis; mares paucos (inter eos duos adultos) ex Java possideo, a Cel. Van Hasselt dono mihi datos. C. L. Koch exemplum masculum ex ins. Bintang illustravit; L. Koch exempla mascula detrita ex Cape York Novae Hollandiae sub nomine *Amyci speciosi* descripsit. *Amycus tristriatus* L. Koch ex ins. Pelew ad eandem speciem referendus mihi videtur. Femina detrita ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae et duo exempla juniora ad Wokan ins. Aru a Beccari capta fortasse hujus speciei quoque sunt.

244. **M. agapeta** n. *cephalothorace caeruleo, plagis vel vittis latis transversis duabus rubris; pedibus testaceis, nigro-annulatis -lineatisque; abdomine supra saltem ad maximam partem rubro, in declivitate antica vitta angusta albicanti utrinque retro producta cincto, dorso in medio antice macula oblonga argenteo-caerulea, et pone eam maculis tribus ejusdem coloris in seriem transversam paullo procurvam ordinatis ornato, praeterea vero in lateribus posterius macula obliqua albicanti, apice dorsi sub-argenteo; ventre argenteo-aeneo, maculis tribus albis in seriem longitudinalem dispositis utrinque notato.* — ♂ jun. *Long. saltem* $5\,^1/_2$ *millim.*

Mas *jun.* — *Cephalothorax* aeque circiter longus ac patella + tibia + metatarsus 1.ⁱ paris, non parum brevior quam patella + tibia + metatarsus 4.ⁱ paris, paene dimidio longior quam latior, lateribus anterius sub-rectis, postice modice rotundatis anteriora versus (et, sed breviter, posteriora versus quoque) sensim angustatus, fronte leviter rotundata; non altus, dorso ante oculos posticos (qui paullulo ante medium dorsi ipsius siti sunt) sat proclivi et parum convexo, pone hos oculos eodem modo declivi et paene recto et in declivitatem posticam parum praeruptam et ipso dorso fere duplo breviorem sensim transeunti. Arcus supraciliares oculorum posticorum humillimi; in medio paullo pone hos oculos impressionem sat magnam transversam ostendit cephalothorax; pilis longioribus sub-erectis sparsus est et squamulis

densis tectus. Clypei altitudo dimidiam diametrum oculi maximi fere aequat. Quadrangulus *oculorum* parum plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; rectangulus est, saltem $^1/_4$ latior quam longior, et saltem singuli oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est; oculi medii antici, inter se sub-contingentes, oculis lateralibus anticis paene triplo majores sunt et ab iis spatiis evidentissimis remoti. Oculi 2.ae seriei in medio inter oculos laterales anticos et oculos posticos (qui hos oculos magnitudine fere aequant) siti sunt; oculi postici saltem diametro sua altius quam laterales antici positi sunt et spatio inter se remoti quod evidenter majus est quam id quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* breve, elliptico-rotundatum. *Mandibulae* paullo porrectae, altitudinem faciei longitudine aequantes, a basi apicem versus sensim paullo angustatae, paene duplo longiores quam latiores, in dorso leviter convexae, nitidae et subtilissime transversim striatae; unguis mediocris. *Maxillae* anguste sub-ovatae, saltem duplo longiores quam latiores, labio saltem dimidio longiores; *labium* circa dimidio longius quam latius, apicem truncatum versus sensim angustatum. *Pedes* sat breves et graciles, anteriores posterioribus parum robustiores; parce pilosi et pubescentes sunt, aculeis gracilibus sat crebris armati. Tibia cum patella 4.i paris brevior est quam metatarsus cum tarso ejusdem paris, sed paullo longior quam tibia cum patella 3.ii paris; tibiae omnes patellis multo, circa dimidio, longiores sunt. Femora omnia, ut omnes tibiae et metatarsi, cum patellis posterioribus, aculeata; tibiae 1.i et 2.i parium subter 2. 2. 2, antice 1. vel 1. 1. aculeis munitae sunt; metatarsi anteriores subter 2. 2. aculeos habent. Metatarsi posteriores non tantùm ad basin et apicem aculeati. *Abdomen* lanceolato-ovatum, plus duplo longius quam latius, dense squamulosum, pilis sparsum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fuscus, area inter-oculari nigra; squamulis densis caeruleo-viridibus vel caeruleis et rubris tectus est, quarum rubrae plagas vel vittas duas latas, anteriorem ante oculos posticos, posteriorem non parum pone hos oculos

sitam, ut et vittam angustiorem ab oculis posticis oblique deorsum et retro ductam formant; annuli circum oculos anticos saltem superius lati et rubri quoque; praeterea cephalothorax squamulis caeruleo-viridibus vel caeruleis tectus fuisse videtur, hoc colore in dorso vittas duas angustiores, alteram prope marginem frontalem, alteram parum pone oculos posticos sitam, ut et plagam sub-triangulam ad marginem posticum, cum plagis rubris alternantes. *Sternum* viridi-aeneum. *Mandibulae* fusco-testaceae. *Maxillae* et *labium* nigricantia, apice pallidiora. *Palpi* flavi. *Pedes* flavo-testacei, in lateribus linea nigra plus minus longa et distincta notati; femora saltem 4.[i] paris apice, cum tibiis hujus paris basi et apice, nigra. *Abdominis* color ita se habere videtur: dorsum squamulis rubris tectum est, et in declivitate antica vitta angusta recurva albicanti cingitur, quae utrinque, in lateribus, sat longe retro producta est; antice, non parum pone marginem anticum, dorsum maculam oblongam argenteo-cyaneam ostendit, et pone eam, parum ante medium dorsi, tres maculas ejusdem coloris in seriem transversam paullo procurvam dispositas; utrinque, paene in medio inter anum et laterales harum macularum, macula inaequalis alba conspicitur, magis in latere abdominis sita: hae duas maculae *fortasse* vitta transversa sub-argentea conjunctae fuerunt; apex ipse dorsi sub-argenteus videtur, et ante apicem sub-argenteum plaga nigra e squamulis formata adfuisse videtur, utrinque maculâ rubrâ limbata (?). Venter argenteo-aeneus, utrinque maculis tribus albis in seriem longitudinalem dispositis notatus, anterioribus earum majoribus, oblongis. *Mamillae* nigrae.

♂ *jun.* — Lg. corp. $5\,^1/_2$; lg. cephaloth. paullo plus $2\,^1/_2$, lat. ej. $1\,^4/_5$, lat. front. $1\,^1/_2$; lg. abd. $3\,^1/_4$, lat. ej. paullo plus $1\,^1/_2$ millim. Ped. I $4\,^1/_2$, II $4\,^1/_3$, III circa $4\,^2/_3$, IV $5\,^3/_4$; pat. + tib. III circa $1\,^3/_4$, pat. + tib. IV $1\,^5/_6$, metat. + tars. IV $2\,^1/_6$ millim.

Marem juniorem supra descriptum ad Hatam Novae Guineae invenit Beccari; alium etiam minorem (abdomine plane detrito) in ins. Sorong cepit. Ut feminae et juniores formarum duarum praecedentium, ita juniores hujus speciei ad gen. *Thianiam* C.

L. Koch referendi videntur. De specie quam sub nomine *Thianiae* (?) *albo-cinctae* descripsi (1) vid. sup., p. 467.

245. **M. monacha** n. *in fundo nigra, cephalothorace et abdomine squamulis albicantibus paene undique vestitis; mandibulis piceo-ferrugineis; palpis, parte femorali nigricanti excepta, flavis et albo-pubescentibus -squamulosisque; pedibus nigris, fusco-testaceo-lineatis et -sub-annulatis, albicanti-squamulosis; ventre ad utrumque latus, posterius, linea brevi longitudinali obliqua alba notato.* — ♀ ad. *Long. circa* 6 $^1/_2$ *millim.*

Femina *ad.* — *Cephalothorax* patellam + tibiam + metatarsum 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.^{i} paris longitudine aequans, circa $^1/_3$ longior quam latior, lateribus anterius modo paullulo rotundatis anteriora versus angustatus, lateribus postice fortius rotundatis posteriora versus angustatus quoque, fronte leviter rotundata, postice in medio paullo emarginatus. Non valde altus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso ante oculos posticos, qui fere in medio ejus locum tenent, satis proclivi et parum convexo, pone eos eodem modo declivi et paene recto, in declivitatem posticam modice praeruptam et dimidium ipsius dorsi longitudine paullo superantem sensim transeunti. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum parum expressi; in medio paullo pone hos oculos impressionem ostendit cephalothorax, qui squamulis crassioribus sat densis vestitus est et, praesertim in clypeo (in declivitate postica quoque), pilis longioribus sparsus. Altitudo clypei, qui praeterea sat dense pubescens est, dimidiam oculi maximi diametrum circiter aequat. Quadrangulus *oculorum* parum plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; rectangulus est, plus $^1/_4$ latior quam longior, et fere oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum quattuor anticorum tangens recta est; oculi medii antici, spatio exiguo disjuncti, oculis lateralibus anticis circa duplo et dimidio majores sunt et ab iis spatio separati quod dimidiam diametrum oculi la-

(1) Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 591 (251).

teralis fere aequat. Oculi 2.[ae] seriei minuti, in medio inter oculos posticos et laterales anticos positi; oculi postici lateralibus anticis paullo majores sunt et diametro sua altius quam ii locati: spatium quo inter se distant paullo majus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* breve, rotundato-ovatum, pubescens et squamulosum. *Mandibulae* directae, femoribus anticis paullo angustiores, a basi apicem versus sensim paullo angustatae, apice intus oblique rotundato-truncatae, in dorso ad longitudinem modo levissime convexae, nitidae, subtilissime transversim striatae, paullo pubescentes et squamulosae; unguis mediocris. *Maxillae* fere duplo longiores quam latiores, labio circa dimidio longiores, sub-ovatae, apice latae ibique fortiter rotundatae, basin versus fortiter angustatae; *labium* longius quam latius, apicem truncatum versus sat fortiter angustatum. *Palpi* mediocres, pubescentes et paullo squamulosi; pars patellaris paene dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ non parum longior, fere duplo longior quam latior, a basi apicem versus sensim modo paullulo dilatata; pars tarsalis partis tibialis longitudine saltem est, basi sua apicem ejus latitudine aequans, a basi apicem obtusissimum versus sensim paullo angustata. *Pedes* sat breves, non ita graciles, antici reliquis parum robustiores, 1.[i] et 2.[i] parium eadem fere longitudine. Tibiae 4.[i] paris patellâ paene duplo longiores sunt, reliquae tibiae patellâ paene dimidio longiores; patellae 3.[ii] et 4.[i] parium eadem longitudine et crassitie paene', apice basin tibiarum crassitie vix superantes. Squamulis densis vestiti fuisse videntur pedes, minus dense pilosi et pubescentes. Femora supra aculeos paucos longos setiformes habent; patellae posteriores aculeatae sunt. Tibiae anteriores subter 2.2. aculeis sunt instructae et praeterea saltem 1 aculeo antice; metatarsi posteriores non tantum apice et versus basin aculeati. *Abdomen* duplo longius quam latius, anguste elliptico-ovatum. *Vulva* ex area sat parva sub-elevata cornea constat, quae foveas duas angustas (sive sulcos breves) posteriora versus sensim paullo divaricantes et septo angusto disjunctas ostendit. *Mamillae* supepiores conico-cylindratae, crassae, modice longae, paullo modo longiores et crassiores quam inferiores, articulo 2.° brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* niger, squamulis albidis crassis densis vestitus, pilisque obscurioribus sparsus; clypeus in medio albo-pubescens, in lateribus albo-squamulosus; annuli circum oculos anticos ejusdem coloris. *Sternum* nigrum, albo-squamulosum. *Mandibulae* piceo-ferrugineae, apice magis ferrugineae, saltem basi paullo albo-squamulosae. *Maxillae* nigricantes, apice intus late fusco-testaceae; *labium* nigricans, apice late fusco-testaceum. *Palpi* flavi, parte femorali nigricanti, parte patellari summo apice et parte tarsali in utroque latere minus expresse nigricantibus vel sub-infuscatis quoque; pube et squamulis albis vestiti sunt. *Pedes* nigri, fusco-testaceo-lineati et -sub-annulati, tarsis basi nigra excepta obscure testaceis; squamulis albis, excepto in tarsis, sat dense vestiti sunt pedes. *Abdomen* nigrum, supra et in lateribus eodem modo ac cephalothorax squamulis albidis crassioribus sat densis vestitum; venter quoque albo-squamulosus est, linea brevi longitudinali obliqua albissima, e squamulis densissimis formata, ad utrumque latus, inter medium et apicem, notatus. *Vulva* nigro-fusca; *mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $6\,{}^1/_2$; lg. cephaloth. paene 3, lat. ej. 2; lg. abd. 4, lat. ej. 2 millim. Ped. I $4\,{}^1/_2$, II paene $4\,{}^1/_2$, III $5\,{}^1/_4$, IV paene $6\,{}^1/_2$; pat. + tib. III $1\,{}^1/_2$, pat. + tib. IV $1\,{}^5/_6$, metat. + tars. IV paullo plus 2 millim.

Feminam singulam in Monte Epa Novae Guineae australis cepit Cel. L. M. D'Albertis. Hanc araneam, etsi oculos posticos majore spatio inter se quam a margine cephalothoracis remotos habet, ad gen. *Maeviam* retuli, quum ad formam in universum feminis *M. viridi-fasciatae*, cet., valde similis sit. — *Epiblemum pilosum* Karsch [1] huic nostrae speciei affine videtur.

246. **M coeruleo-striata** (Dol.).

Syn.: 1859. *Salticus coeruleostriatus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 17, Tab. IV, figg. 2, 2ᵃ.

1878. *Maevia coeruleo-striata* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 274, 311.

Species in Amboina inventa.

[1] Diagn. Attoid. aliquot nov., *cet.*, *in* Mittheil. d. Münch. Entom. Ver., 1878, p. 23.

247. **M. scalaris** n. *cephalothorace nigro (area inter-oculari cyaneo-micanti), squamulis argenteis munito, quae strias sub-radiantes et maculas vel plagas format; margine interiore dorsi mandibularum inermi; pedibus sub-testaceis, plus minus evidenter nigro-annulatis, tibiis* 1.ⁱ *paris subter modo* 2. 2. 2. *aculeis munitis; abdomine ovato-lanceolato, dorso nigricanti et fascia media longitudinali lata pallidiore notato, quae utrinque serie macularum argentearum marginata est, anterioribus harum macularum strias transversas sub-obliquas et divaricantes formantibus, abdomine antice vitta recurva pallida argenteo-squamulosa cincto; palpis piceis, basi testaceis, parte tibiali paullo longiore quam latiore.* — ♂ ad. *Long. circa* 8 *millim.*

Mas ad. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, patella + tibia 1.ⁱ paris non vel parum brevior, patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.ⁱ paris longitudine aequans, fronte levissime rotundata, lateribus in medio paene parallelis et rectis, antice lateribus sub-sinuatis breviter et paullo angustatus, pone coxas 2.ⁱ paris lateribus modice rotundatis posteriora versus longius et paullo fortius angustatus, in medio postice vix emarginatus. Altus valde est cephalothorax, lateribus partis cephalicae directis et, a fronte visis, sat fortiter convexis; dorsum ipsum ante oculos posticos (qui fere in medio ejus locum tenent) fortiter proclive et inaequale, pone eos etiam fortius declive, paene rectum et in declivitatem posticam parum praeruptam et dorso ipso plus duplo breviorem sensim transiens. Clypeus directus, altitudine circa $^1/_3$ diametri oculi maximi aequans. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum fortes, tubercula paullo ante oculos 2.ᵃᵉ seriei, magis intus, sita bene expressa quoque; in medio paullo pone hos oculos cephalothorax profundius impressus vel quasi excavatus est et in hac impressione sulco angusto sed sat profundo et longo praeditus, cujus ab apice postico duo alii sulci minus expressi oblique retro et foras ducti sunt. *Oculi,* 2.ᵃᵉ seriei minutis exceptis, magni; quadrangulus eorum plus $^1/_3$, fere $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; paullulo latior est antice quam postice, fere $^1/_4$ latior quam longior, et postice paene dupla oculi postici diametro angustior quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens paullo sursum

curvata est; oculi medii antici, inter se contingentes, a lateralibus anticis, quibus modo duplo majores sunt, spatio modo minuto remoti. Oculi 2.ae seriei vix vel parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant. Oculi postici, lateralibus anticis parum minores, plus diametro sua altius quam ii locati sunt: spatium quo inter se distant multo minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Mandibulae* directae, subcylindratae, robustae, altitudinem faciei longitudine saltem aequantes, femoribus anticis paullo crassiores, duplo longiores quam latiores, latere exteriore ad longitudinem leviter convexo, interiore vero concavo, quo fit ut mandibulae paullo incurvae videantur et spatium anguste ovatum inter se relinquant; in dorso ad longitudinem apicem versus sensim sat fortiter convexae sunt, et, intus (basi et apice exceptis), sub-excavato-impressae; nitidae sunt, transversim subtilissime striatae (basi magis coriaceae), squamulosae et pilosae; unguis brevis. *Maxillae* parallelae, duplo longiores quam latiores, apice extus et intus oblique rotundatae, labio plus dimidio longiores; *labium* vix longius quam latius, apicem rotundatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* mediocres, sat dense pilosi; clava parva, crassitie tibias 1.i paris aequans; pars tarsalis cylindrata est, plus dimidio longior quam latior; pars tibialis ejus forma et crassitie, paullo (non dimidio) longior quam latior, et in apice lateris exterioris spina sub-recta gracili nigra, foras et anteriora versus directa, armata, cujus longitudo diametrum internodii non aequat. Pars tarsalis paullo brevior est quam partes patellaris et tibialis conjunctim iisque vix latior, circa triplo longior quam latior, anguste piriformi-lanceolata fere, primum, fere ad medium, lateribus rotundatis, dein lateribus paene rectis apicem obtusissimum versus sensim paullo angustata. Bulbus humilis, ovatus, leviter convexus, laevis, apice procursu quodam brevi auctus, parte tarsali fere duplo brevior. *Pedes* longiores, modice robusti, anteriores reliquis parum robustiores; 1.i paris reliquis (num semper?) longiores sunt; tibia 1.i paris patellâ fere duplo longior est, tibia 3.ii paris patellâ non dimidio longior, tibia 4.i paris patellâ circa dimidio longior. Minus dense pilosi sunt pedes et aculeis sat crebris armati; patellae omnes

aculeatae sunt; tibiae 1.ⁱ et 2.ⁱ parium subter 2.2.2, antice 1.1. aculeos ostendunt; metatarsi 1.ⁱ paris modo subter 2.2. aculeis instructi videntur, 2.ⁱ paris 2.2. subter, 1.1. antice, 1 (apice) postice. Metatarsi posteriores ad apicem, medium et basin aculeati. *Abdomen* duplo longius quam latius, antice rotundatum, dein posteriora versus lateribus paene rectis sensim angustatum et subacuminatum. *Mamillae* longae, eàdem paene longitudine, superiores graciles et cylindratae et multo angustiores quam inferiores, articulo 2.° aeque circiter longo ac lato.

Color. — *Cephalothorax* niger, area inter-oculari cyaneum colorem sentienti; pilis longioribus nigris sparsus est et squamulis tenuibus argenteo-albis munitus, quae in exemplo nostro verisimiliter ad partem detritae sunt: remanent, ex squamulis ejusmodi formatae, macula ad marginem frontalem, plaga inaequalis utrinque inter oculos 2.ᵃᵉ et 3.ᵃᵉ seriei, striae vel lineolae radiantes in lateribus et in declivitate postica, et lineae duae breves crassae obliquae sub-procurvae, paullo pone oculos posticos sive 3.ᵃᵉ seriei, magis intus, locatae et praesertim conspicuae. Clypeus minus dense albo-squamulosus et -pubescens; annuli circum oculos anticos inferius albi, superius e pilis nigris et rufescentibus formati. *Sternum* fusco-testaceum. *Mandibulae* nigro-cyaneae, saltem intus et basi squamulis albis minus dense vestitae, apice nigro-pilosae, summo apice cum ungui ferrugineo. *Maxillae* et *labium* nigra. *Palpi* picei, nigro-pilosi, parte femorali, apice excepto, fusco-testacea. *Pedes* sordide testacei (1.ⁱ paris fusco-testacei), coxis et trochanteribus, cum basi femorum, subter clarioribus; parum distincte nigricanti-sub-annulati sunt pedes, nigro-pilosi et -aculeati paulloque albo-squamulosi. *Abdomen* supra cinereo-nigricans, fascia longitudinali lata sub-lanceolata paullo clariore secundum totum dorsum extensa notatum; haec fascia utrinque serie macularum argentearum marginata est, quae sensim anum versus magnitudine decrescunt: maculae duae primae, paullo ante medium dorsi sitae, lineolas duas foras et anteriora versus directas formant, duae sequentes, paullo pone medium dorsi sitae, lineolas duas breves transversas. Margo dorsi anterior praeterea vitta recurva argentea est cinctus, quae

sat longe retro in lateribus continuatur. Venter fusco-cinerascens; *mamillae* saltem superiores nigrae.

In exemplo *juniore*, 6 millim. longo, quod masculum videtur, *mandibulae* cylindratae sunt, in latere interiore dorsi neque incurvae neque excavatae; pedes 1.ⁱ paris paullo breviores quam pedes 4.ⁱ paris, et abdomen paullo latius quam in adulto, angustius ovato et postice sub-acuminato. *Color cephalothoracis* ut in mare adulto: *palpi* flavo-testacei, parte tarsali apice nigra, *pedes* testacei, evidenter nigro-annulati; *abdomen* supra nigrum, fascia illa longitudinali latiore quam in adulto, fusco-testacea et anterius fascia breviore lanceolata obscuriore geminata, maculis argenteis eodem modo marginata atque in adulto. Cingulum ille argenteum quo antice circumdatur abdomen in lateribus paene usque ad anum continuatur. Venter cinereo-testaceus. *Mamillae* mediae et inferiores testaceae.

♂ *ad.* — Lg. corp. 8; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3, lat. front. circa 2 $^1/_2$; lg. abd. paullo plus 4, lat. ej. paullo plus 2 millim. Ped. I 12 $^1/_4$, II 9, III 10, IV 11; pat. + tib. III 3 $^1/_6$, pat. + tib. IV 3 $^1/_4$, metat. + tars. IV 3 $^1/_2$ millim.

Exempla modo duo supra descripta vidi, a Cel. Beccari in insula Ternate inventa.

248. **M. trabifera** n. *cephalothorace nigro, saltem ad magnam partem squamulis albidis, intermixtis rufescentibus, tecto, margine interiore dorsi mandibularum inermi; pedibus testaceo-fuscis, nigro-fasciatis et -annulatis, tibiis* 1.ⁱ *paris subter, intus, serie aculeorum circiter* 11 *instructis; abdomine ovato-lanceolato, supra et in lateribus nigricanti, dorso fascia media longitudinali lata pallidiore argenteo-squamulosa ornato et vitta recurva ejusdem coloris antice cincto; palpis testaceo-fuscis, clava paullo obscuriore, parte tibiali paene dimidio latiore quam longiore.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 $^1/_3$ *millim.*

Mas *ad.* — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + $^1/_4$ metatarsi 1.ⁱ paris, et patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.ⁱ paris longitudine fere aequans, fronte levissime rotundata, lateribus sub-rectis anteriora versus sensim parum

(ante oculos posticos paullo fortius) angustatus, pone coxas 2.[i] paris lateribus fortiter rotundatis posteriora versus citius angustatus, in medio postice truncatus; valde altus, dorso ipso ante oculos posticos (fere in medio ejus positos) valde proclivi et inaequali, pone eos aeque fortiter declivi, recto et in declivitatem posticam parum praeruptam, modo paullulo convexam et dimidio reliqui dorsi paullo breviorem sensim transeunti. Arcus supraciliares oculorum posticorum fortes; tubercula quoque duo humilia ante oculos 2.[ae] seriei, intus, sita bene expressa sunt. In medio, paullo pone oculos posticos, sub-excavatus est cephalothorax et impressione vel sulco transverso recurvo praeditus, a quo sulcus medius longitudinalis non ita brevis retro ductus est; clypei altitudo dimidiam oculi maximi diametrum aequat. Pilis sparsus est cephalothorax, praesertim ad oculos, et saltem ad maximam partem squamulis tectus. Quadrangulus *oculorum*, qui, 2.[ae] seriei minutis exceptis, maximi sunt, saltem $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; parum latior est antice quam postice, saltem $^1/_4$ latior quam longior, et postice vix ultra singuli oculi postici diametro angustior quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum mediorum tangens paullo sursum curvatur; oculi medii antici, contingentes inter se, lateralibus anticis modo duplo vel vix duplo majores sunt et ab iis spatio parvo ($^1/_4$ diametri oculi lateralis non superanti) disjuncti. Oculi 2.[ae] seriei vix vel non longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti sunt; oculi postici, multo plus diametro sua altius quam hi positi eosque magnitudine aequantes, spatio inter se distant quod non parum minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* brevius elliptico-ovatum, antice late truncatum et sub-emarginatum: spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudine multo majus est. *Mandibulae* paene directae (parum porrectae), robustae, faciei altitudinem longitudine paullo superantes, femoribus anticis paullo crassiores, saltem duplo et dimidio longiores quam latiores, sub-cylindratae, in latere exteriore magis versus apicem arcuato-convexae (apex igitur extus breviter paullo rotundato-angustatus), latere interiore paene recto et plano; in dorso ad longitudinem, prae-

sertim versus apicem, modice convexae sunt, transversim vero parum convexae, dorso intus costa elevata paene recta marginato; nitidissimae sunt, parum evidenter transversim striatae. *Maxillae* parallelae, plus duplo longiores quam latiores, labio plus dimidio longiores; *labium* longius quam latius, apicem rotundatum versus sensim angustatum. *Palpi* breves, clava sat parva, tibiam 1.[i] paris latitudine aequanti; pars patellaris paullo modo longior est quam latior, pars tibialis ejus saltem latitudine sed brevior et transversa, paene dimidio latior quam longior, apice paullo latior quam basi, ibique paullo oblique truncata; in apice lateris exterioris spina gracillima sub-incurva anteriora versus et paullo foras directa armata est, cujus longitudo diametrum internodii non aequat. Pars tarsalis angustius piriformis, plus duplo longior quam latior, partibus duabus prioribus conjunctis paullo longior, parte tibiali paullo latior; bulbus vix longior quam latior, sat altus, convexus, laevis et nitidissimus, antice inaequaliter truncatus et procursu quodam parvo auctus. *Pedes* mediocres, 4.[i] paris reliquis longiores et paullo robustiores; tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ paene duplo longiores, reliquae tibiae patellâ circa dimidio longiores. Patellae saltem posteriores aculeatae sunt; tibiae 1.[i] paris, quae subter, extus, ut in plerisque, serie 3 aculeorum munitae sunt, subter intus (antice) seriem apicem versus duplicem aculeorum inaequalium circiter 11 ostendit; praeterea antice aculeos 1.1. habent tibiae hujus paris, cujus metatarsi subter extus seriem aculeorum majorum 4, subter intus seriem modo 2 aculeorum (1.1. aculeos) habent. Tibiae 2.[i] paris subter 2.2.2, et antice saltem 1.1. aculeis instructae sunt, metatarsi ejusdem paris subter 2.2, antice et postice 1.1. aculeis. Metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati sunt. *Abdomen* paene duplo longius quam latius, ovato-lanceolatum. *Mamillae* ut in specie priore diximus.

Color. — *Cephalothorax* niger, saltem ad magnam partem, ut in lateribus, inter oculos laterales et pone oculos posticos, squamulis tenuibus albis vestitus, intermixtis (saltem postice et circum oculos posticos) squamulis rufescentibus; clypeus cum genis densius albido-pubescens vel -squamulosus; annuli circum oculos

anticos inferius albi, supra e pilis rufescentibus formati. *Sternum* nigro-fuscum, albicanti-squamulosum. *Mandibulae* nigrae, cyaneo-aeneum colorem sentientes. *Maxillae* et *labium* nigra. *Palpi* testaceo-fusci, nigro-pilosi, clava paullo obscuriore. *Pedes* testaceo-fusci (1.ⁱ paris obscuriores et cyaneum colorem sentientes), nigro-fasciati et sub-annulati, nigro-pilosi et sub-argenteo-squamulosi, coxis et trochanteribus testaceis: femora ad maximam partem nigra sunt, tibiae et patellae saltem anteriores in lateribus nigrae, metatarsi basi (1.ⁱ paris latissime) nigri. *Abdomen* in exemplo nostro detrito supra nigricans est, fascia media longitudinali lata pallida secundum totum dorsum extensa; antice dorsum vitta recurva pallida, longe retro in lateribus producta cingitur: antice, praesertim in hac vitta, et postice in fascia media remanent vestigia squamularum argentearum, quibus verisimiliter et vitta et fascia tectae fuerunt. Venter cinerascens; *maxillae* pallidae, superiores fascia longitudinali nigra supra notatae.

Femina *jun.*, 5 $^3/_4$ millim. longa, quae hujus speciei verisimiliter est, praesertim alia armatura *pedum* 1.ⁱ paris differt: tibiae hujus paris subter modo 2.2.2, antice 1.1. aculeos habent, metatarsi ejusdem paris 2.2. aculeos subter, 1.1. antice, 1 postice. *Cephalothorax* in fundo rufo-fuscus est, area inter-oculari nigra. *Palpi* flavi, nigro-pilosi; pars tibialis in latere interiore a basi ad apicem sensim paullo latior evadit, et paullo longior est quam latior; pars tarsalis triangulo-lanceolata est, in latere interiore a basi usque ad apicem acuminatum sensim angustata: hae duae partes in latere interiore densius et fortius sunt pilosae. *Pedes* testacei, nigro-annulati; *abdomen* supra nigrum, fascia media longitudinali lata testacea dense argenteo-squamulosa ornatum; vitta testacea qua antice cingitur abdomen utrinque in lateribus paene usque ad mamillas producta est et argenteo-squamulosa quoque. Venter fusco-cinerascens.

♂ *ad.* — Lg. corp. 7 $^1/_3$; lg. cephaloth. paene 3 $^2/_3$, lat. ej. 2 $^4/_5$, lat. front. circa 2; lg. abd. 3 $^2/_3$, lat. ej. 2 millim. Ped. I 8 $^1/_2$, II 7 $^1/_4$, III 8 $^3/_4$, IV 9 $^1/_4$; pat. + tib. III 2 $^2/_3$, pat. + tib. IV paene 3, metat. + tars. IV 3 millim.

Hujus speciei, quae, ut species insequens, aculeis multis tibia-

rum 1.[i] paris in mare insignis est, praeterea vero *M. scalari* sat similis, exempla duo supra descripta ad Ramoi Novae Guineae inventa sunt, ♂ ad. a L. M. D'Albertis, ♀ jun. a Beccari.

249. **M. insultans** n. *cephalothorace sub-cyaneo-nigro, squamulis albidis, intermixtis rufescentibus, saltem ad magnam partem vestito; margine interiore mandibularum magis versus apicem dente forti anteriora versus et intus directo armato; pedibus testaceo-fuscis, in lateribus cyaneo-nigris, summa basi pallidioribus, metatarsis saltem anticis apice testaceis, tibiis* 1.[i] *paris subter, intus, serie aculeorum circiter* 15 *instructis; palpis piceis, colorem cyaneum sentientibus, parte tibiali aeque longa ac lata apice.* — ♂ ad. *Long. circa* 8 $^3/_4$ *millim.*

Cephalothorace nigro, squamulis cinerascentibus et rufescentibus munito, clypeo pube cinerascenti tecto; mandibulis in margine interiore muticis; palpis flavis, apice nigris; pedibus testaceis, in lateribus nigro-fasciatis; vulva ex area sub-triangula, antice (apice) rotundata constanti, quae foveas vel sulcos duos latos divaricantes septo angusto disjunctos ostendit. — ♀ ad. *Long. circa* 11 *millim.*

Mas *ad.* — *Cephalothorax* paene $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + $^1/_4$ metatarsi 1.[i] paris, patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.[i] paris longitudine circiter aequans, ad formam et sculpturam plane ut in specie priore dixi, clypeo modo humiliore, vix $^1/_3$ diametri oculi maximi altitudine aequanti; pilis ut in priore sparsus et squamulis tenuibus vestitus fuisse videtur (exemplum nostrum valde detritum est, etiam in clypeo, qui eam ob causam glaber videtur). *Oculi* ut in priore, postici et laterales antici modo paullo minores: oculi medii antici lateralibus anticis duplo majores sunt; quadrangulus oculorum postice circa dupla oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco: spatium inter oculos posticos multo minus est quam spatium quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* inverse ovatum fere, antice truncatum: spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem vix superat. *Mandibulae* directae vel modo paullo porrectae, robustae, altitudinem faciei longitudine multo superantes, femora 1.[i] paris latitudine fere aequantes, saltem

duplo longiores quam latiores; sub-cylindratae sunt, apice extus breviter rotundato-angustatae, in latere exteriore ad longitudinem, praesertim ad apicem, fortiter arcuato-convexae et hic margine compresso sive costa longitudinali marginatae, intus subplanae et paullulo incurvae (quo fit ut mandibulae spatium angustum inter se relinquant); in dorso ad longitudinem versus apicem fortiter convexae sunt, transversim modo leviter convexae, margine dorsi interiore in costam longitudinalem elevato: haec costa versus apicem, ad circa $^2/_3$ longitudinis mandibulae, in dentem acuminatum, fortem, basi latum, anteriora versus et intus directum elevatus est. Praeterea dorsum mandibularum costam mediam longitudinalem obsoletissimam a basi ad medium ductam ostendit; laeves et omnium nitidissimae sunt, vix visibiliter transversim striatae. Unguis brevissimus. *Maxillae* parallelae, saltem duplo longiores quam latiores, labio dimidio longiores, apice rotundatae, anterius, ad apicem labii, impressae; *labium* parum longius quam latius, apicem rotundatum (in medio truncatum) versus sensim angustatae. *Palpi* breves, clava sat parva, paullo angustiore quam tibia 1.ⁱ paris; partes patellaris et tibialis eadem crassitie sunt et sub-cylindratae, illa paullo (vix dimidio) longior quam latior, haec aeque longa ac lata apice, qui paullo oblique truncatus est et in latere exteriore spina omnium gracillima, paullulo incurva armatus, quae spina diametrum internodii longitudine non aequat et anteriora versus et paullo foras directa est. Pars tarsalis prioribus duabus conjunctim paullo longior, apice partis tibialis paullo latior, circa duplo et dimidio longior quam latior, inaequaliter piriformi-lanceolata fere, apice obtusa. Bulbus sat humilis, parum longior quam latior, basi transversim impressus, apice procursu brevi sive tuberculo auctus. *Pedes* mediocres, anteriores, praesertim 1.ⁱ paris, reliquis non parum robustiores, 4.ⁱ paris reliquis longiores; 4.ⁱ paris tibia duplo longior est quam patella, reliquae tibiae patellà paene dimidio longiores. Modice pilosi et paullo squamulosi sunt pedes; patellae saltem posteriores aculeatae sunt; tibiae 1.ⁱ paris subter extus aculeis 1. 1. 1, subter intus (antice) vero serie apicem versus duplicem (immo triplicem) aculeorum densorum

circiter 15 armatae sunt, antice 1. 1. aculeis; metatarsi hujus paris subter 2. 2. aculeis sunt munitae. Tibiae 2.[i] paris subter 2. 2. 2. et antice 1. 1. aculeis instructae sunt, metatarsi ejusdem paris subter 2. 2. et saltem in utroque latere (apice) 1 aculeo. Metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati. *Abdomen* et *mamillae* ad formam ut in specie priore.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, in cyaneum colorem paullo exiens; pilis nigris est sparsus et squamulis albidis, intermixtis rufescentibus, munitus, quae magnam si non maximam cephalothoracis partem vestisse videntur: annuli circum oculos anticos infra albidi, supra rufescentes. *Sternum* piceum. *Mandibulae* viridi-aeneae. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice testaceae. *Palpi* picei, cyaneum colorem paullo sentientes, basi paullo clariores, pilis nigris, apicem palpi versus longis et sat densis vestiti, praesertim in parte femorali squamulis albis muniti. *Pedes* supra et subter testaceo-fusci, in cyaneum colorem exeuntes (1.[i] paris praesertim, qui reliquis pedibus paullo obscuriores sunt), in lateribus cyaneo-nigri, coxis et trochanteribus testaceis, illis fascia nigra in utroque latere praeditis, metatarsis anterioribus ad maximam partem cyaneo-nigris, apice sat late testaceis, posterioribus metatarsis utrinque saltem basi nigricantibus, tarsis anterioribus cyaneo-nigris. Nigro-pilosi et -aculeati sunt pedes, saltem hic illic albo-squamulosi. *Abdominis* color in exemplo nostro plane deperditus: latera dorsi nigra fuisse videntur. *Mamillae* superiores supra nigrae, apice pallidae; mamillae intermediae fusco-testaceae, inferiores nigricantes, basi pallidae.

Femina *ad.* ad formam *cephalothoracis* a mare vix differt. *Oculi* ut in illo diximus. *Sternum* antice latius quam in mare: spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem multo superat. *Mandibulae* sub-ovatae, apice breviter truncatae, laeves et nitidissimae, femorum anticorum crassitie fere, saltem dimidio longiores quam latiores, in latere exteriore ad longitudinem convexae, intus leviter incurvae, dorso praesertim in medio sat fortiter convexo; sulcus unguicularis in apice (intus) marginis antici dentibus binis, in medio marginis postici dente singulo

armatus est; unguis brevissimus. *Palpi* sat fortes, crassitie paene tibiarum anticarum, nigro-pilosi, praesertim dense in latere interiore partis tarsalis; pars patellaris parum longior quam latior est; pars tibialis a basi ad apicem leviter rotundatum sensim modo paullo dilatatur, paullo (vix dimidio) longior quam latior apice; pars tarsalis lanceolato-triangula, partes duas priores conjunctas longitudine aequans, basi latitudinem apicis partis tibialis latitudine aequans: plus duplo longior est quam latior, in latere interiore levissime sub-sinuata et sensim a basi usque ad apicem acuminatum angustata, latere exteriore recto. *Pedes* breviores quam in mare, praesertim anteriores, qui paullulo robustiores sunt quam posteriores; tibia 1.[i] paris vix dimidio, tibia 4.[i] paris vix duplo longior quam patella. Tibiae 1.[i] paris, ut 2.[i] paris, subter modo 2. 2. 2, antice 1. 1. aculeos habent; metatarsi 1.[i] paris subter aculeis 2. 2, metatarsi 2.[i] paris subter 2. 2, antice (apice) saltem 1 aculeo armati sunt. *Abdomen* angustius ovatum, apicem versus sub-acuminatum. *Vulva* ex foveis duabus oblongis (vel sulcis latis) posteriora versus divaricantibus constat, quae sua quaeque costa extus limitatae sunt et septo angusto sejunguntur, — vel potius ex area cornea sub-triangula apice (antice) rotundata, quae foveis vel sulcis duobus latis posteriora versus divaricantibus exarata est.

Color. — *Cephalothorax* niger, squamulis albo-cinerascentibus munitus (verisimiliter ad magnam partem vestitus), clypeo et genis pube cinerascenti tectis. Annuli circum oculos anticos saltem supra rufescentes sunt. *Sternum* nigro-piceum. *Mandibulae* piceae, in cyaneum colorem exeuntes. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice intus testaceae, hoc apice modo angustissime testaceum. *Palpi* flavi, parte tarsali apice nigra. *Pedes* testacei, in utroque latere fascia nigra notati, quae tamen in femoribus sex posterioribus plus minus abbreviata est, coxis sex posterioribus et trochanteribus testaceis totis; metatarsi apice late, tarsi saltem basi testaceis. *Abdominis* color in exemplis nostris deperditus; dorsum secundum latera nigrum fuisse videtur, squamulis albicantibus et rufescentibus munitum; verisimiliter fascia longitudinalis secundum medium ejus extensa in exemplis illaesis adest, ut

et vitta pallida recurva in declivitate antica, in lateribus retro producta, ut in duabus prioribus.

♂. — Lg. corp. 8 $^3/_4$; lg. cephaloth. 4 $^1/_5$, lat. ej. 3 $^1/_4$, lat. front. circa 2 $^1/_2$; lg. abd. 4 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_4$ millim. Ped. I 10 $^1/_2$, II 9, III 9 $^2/_3$, IV 11; pat. + tib. III 3 $^1/_4$, pat. + tib. IV 3 $^1/_2$, metat. + tars. IV paene 3 $^3/_4$ millim.

♀. — Lg. corp. 11; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$, lat. ej. paene 3 $^1/_2$, lat. front. circa 2 $^2/_3$; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_2$ millim. Ped. I 9, II 8 $^1/_3$, III 9 $^3/_4$, IV 11 $^1/_4$; pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV paene 3 $^1/_2$, metat. + tars. IV 3 $^1/_2$ millim.

Exempla pauca valde vitiata vidi, in ins. Yule (Roro) a Cel. L. M. D'Albertis collecta. A specie priore, *M. trabifera*, armatura mandibularum facillime internoscatur.

250. **M. Doreyana** (Walck.) *cephalothorace nigro, squamulis cinereo-albidis saltem hic illic munito; palpis feminae ferrugineo-testaceis, maris fuscis, valde longis et gracilibus; pedibus in femina testaceo-ferrugineis, vix vel parum evidenter nigro-annulatis, femoribus tamen fascia vel macula nigra in latere uno notatis, maris pedibus ad maximam partem piceis, apice saltem pedum posteriorum late testaceo; abdominis dorso fusco-nigro vel nigro, vitta paullo recurva alba ad marginem anticum ornato, tum vitta media transversa alba recta et in medio abrupta, denique* **V** *magno albo postico; ventre cinereo-testaceo, fascia vel plaga media nigricanti.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ 7—8 $^1/_2$, ♀ *circa* 9 $^3/_4$ *millim.*

Syn.: 1837. *Attus Doreyanus* Walck., H. N. d. Ins. Apt., I, p. 459.

Femina *ad.* — *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior quam latior, paullo brevior quam patella + tibia + dimidium metatarsi 1.ⁱ et 4.ⁱ parium, fronte levissime rotundata, lateribus in medio paene rectis et parallelis, ante oculos posticos anteriora versus sensim breviter angustatus, pone coxas 2.ⁱ paris lateribus modice rotundatis posteriora versus sensim angustatus quoque, vix in medio postice emarginatus; altus et ante oculos posticos sat fortiter proclivis est, dorso pone hos oculos usque ad marginem posti-

cum aequaliter et leviter convexo et primum fortius, dein lenius declivi, limite inter dorsum ipsum et declivitatem posticam vix ullo. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum (ut tubercula duo ampla ante oculos 2.ae seriei, intus) evidentes quidem sed non alti; in medio dorsi, paullo pone oculos posticos, impressio sive sulcus sat fortis angulatim recurvus conspicitur, a quo sulcus medius sat brevis retro ductus est; pilis praesertim ad oculos sparsus et squamulis munitus (fortasse vestitus) est cephalothorax. Clypei altitudo vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. Quadrangulus *oculorum* saltem $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; paullo latior est antice quam postice, circa $^1/_4$ latior quam longior, et circa tripla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens paullo sursum curvata est; oculi medii antici, lateralibus anticis duplo majores et spatio exiguo disjuncti, ab his oculi spatio parvo, $^1/_4$ diametri oculi lateralis non aequanti, separati sunt. Oculi 2.ae seriei minuti, vix longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti. Oculi postici, lateralibus anticis minores et plus diametro sua altius quam ii positi, spatio multo minore inter se quam a margine cephalothoracis distant. *Sternum* paullo longius quam latius, antice latissime truncatum: spatium inter coxas 1.i paris labii latitudine basali fere duplo majus est. *Mandibulae* directae vel modo paullo porrectae, robustae, altitudinem faciei longitudine non parum superantes, subcylindratae, apice intus breviter et oblique truncatae, femoribus anticis multo crassiores, paene duplo longiores quam latiores, in latere exteriore sat leviter ad longitudinem convexae, margine interiore recto, dorso praesertim ad longitudinem fortiter convexo, nitidae, paene laeves; sulcus unguicularis dentibus parvis binis in apice marginis anterioris, dente singulo ad apicem marginis posterioris armatus est; unguis sat brevis. *Maxillae* parallelae, paene duplo longiores quam latiores, labio saltem dimidio longiores, a basi angusta apicem fortiter rotundatum versus sensim dilatatae; *labium* paullo longius quam latius, a basi apicem breviter truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* longi et robusti, tibias posticas crassitie aequantes, pilis longis et, praesertim

in parte tarsali, intus, fortibus et densis vestiti; pars patellaris circa dimidio longior est quam latior, pars tibialis basi eâ paullo angustior, a basi apicem paullulo oblique truncatum versus sensim paullo incrassata, circa duplo et dimidio longior quam latior apice; pars tarsalis parte tibiali paullo longior et basi paullulo latior est, in latere interiore a basi ad apicem sub-acuminatum versus sensim angustata, lateribus paene rectis. *Pedes* sat robusti, anteriores parum fortiores quam posteriores; modice pilosi et aculeati sunt et squamulis saltem hic illic vestiti. Tibia 1.[i] paris patellâ circa dimidio longior est, tibia 4.[i] paris patellâ fere duplo longior; reliquae tibiae patellâ non dimidio longiores. Patellae omnes aculeatae videntur; tibiae 4 anteriores subter 2.2.2, antice 1.1. aculeis armatae sunt, metatarsi 1.[i] paris subter 2.2. aculeos habent, metatarsi 2.[i] paris subter 2.2, antice 1.1, postice 1. Metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati. *Abdomen* sub-ovatum, posterius lateribus paene rectis sensim angustato-acuminatum. *Vulva* ex callo sub-transverso ferrugineo constare videtur, qui tubercula duo humillima rotundata obscuriora ostendit. *Mamillae* sat longae et eadem paene longitudine inter se, superiores cylindratae et angustiores quam inferiores, articulo 2.[o] vix vel non longiore quam latiore.

Color. — *Cephalothorax* niger, pilis nigris sparsus et squamulis tenuibus cinereo-albis munitus (vestitus?), quae in nostro exemplo (detrito) in utroque latere inter oculos 2.[ae] et 3.[ae] seriei et pone hos oculos praesertim densae sunt; clypeus pilis et pube cinereo-albidis munitus; annuli circum oculos medios anticos cinereo-albidi quoque. *Sternum* piceum. *Mandibulae* nigrae, saltem secundum marginem interiorem dorsi albicanti-sub-squamulosae, apice summo sub-testaceo; *maxillae* et *labium* nigra, saltem illae apice testaceae. *Palpi* ferrugineo-testacei, pilis ad maximam partem sub-testaceis vestiti. *Pedes* testaceo-ferruginei, nigro-pilosi et -aculeati, albo-squamulosi, pedes modo posteriores paullo (parum evidenter) nigro-annulati; femora vero anteriora fasciam nigram basi abbreviatam extus ostendunt, femora posteriora maculam nigram ad apicem intus. *Abdomen* superius fusco-nigrum, in dorso hac pictura alba e squamulis formata

ornatum: ad ipsum marginem anticum dorsum vittam transversam paullo (apicibus fortius) recurvam ostendit, dein, in medio, vittam transversam rectam in medio abruptam, denique, ad utrumque latus, postice, fasciam angustiorem rectam secundum marginem dorsi usque ad anum ductam, quae duae fasciae **V** magnum formant. Venter testaceo-cinereus, fascia vel plaga nigricanti, inverse ovato-lanceolata, antice et postice abbreviata secundum medium notatus. *Mamillae* piceae, superiores supra extus nigrae, articulo 2.° pallido.

Mas *ad.* a femina his rebus differt. *Mandibulae* deorsum et paullo anteriora versus directae sunt, duplam faciei altitudinem longitudine circiter aequantes; patellis 1.ⁱ paris circa $^1/_4$ longiores sunt, femoribus ejusdem paris paullo latiores, duplo longiores quam latiores, in latere exteriore ad longitudinem sat leviter convexo-arcuatae et costa tenui longitudinali munitae, intus apice excepto rectae, apice late et oblique truncatae, compressae et ita dilatatae, ut hic incurvae evadant; in dorso ad longitudinem parum convexae sunt, prope apicem extus paullo impressae, subtilissime transversim striatae; sulcus unguicularis angustus antice ad ipsam basin unguis dentem sat parvum gracilem habet et in ipso apice (intus) dentes duos parvos, versus apicem marginis postici vero dentem parvum singulum. Unguis mediocris. *Maxillae* ad apicem lateris exterioris dente sat magno armatae sunt. *Palpi* valde longi et graciles, clava sat parva, tibiam 1.ⁱ paris latitudine vix aequanti; pars patellaris circa triplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ circa dimidio longior, circa quintuplo longior quam latior, cylindrata, in apice lateris exterioris spina gracili, basi incurva, paullo sinuata, paene porrecta armata, quae diametrum partis tibialis longitudine vix vel non aequat. Pars tarsalis parte tibiali multo brevior est et eâ paullo latior, circa triplo longior quam latior, piriformi-lanceolata fere; bulbus brevis, humilis, apice late et oblique truncatus ibique spina brevi gracili porrecta munitus. *Pedes* graciliores et longiores quam in femina. Tibiae 1.ⁱ paris patellâ paene duplo longiores sunt, tibiae 4.ⁱ paris patellâ paullo plus dimidio, tibiae 2.ⁱ paris patellâ circa dimidio, tibiae 3.ⁱⁱ paris patellâ non

dimidio longiores. *Abdomen* ovato-lanceolatum, postice acuminatum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, cyaneum colorem sentiens, remanenti, in exemplis detritis, pube cinereo-alba utrinque inter oculos 2.ae et 3.ae seriei et paullo pone hos oculos, hic vittam transversam quasi bis procurvam formanti. *Sternum* et *partes oris* ut in femina diximus. *Palpi* fusci, nigro-pilosi. *Pedes* picei, coxis saltem 4 posterioribus, femoribus 4.i paris basi, metatarsis tarsisque 6 posterioribus cum tarsis 1.i paris saltem ad partem testaceis; nigro-pilosi sunt pedes, hic illic, ut in latere interiore patellarum 1.i paris, albo-squamulosi. *Abdomen* supra nigrum, eadem pictura atque in femina; venter ut in ea pallidus est, fascia media lata nigra.

♀. — Lg. corp. 9 $^3/_4$; lg. cephaloth. 4 $^2/_3$, lat. ej. 3 $^1/_3$, lat. front. paullo plus 2 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^3/_4$, lat. ej. 3 $^2/_3$ millim. Ped. I 10 $^1/_2$, II 9 $^1/_2$, III 11 $^1/_3$, IV 12; pat. + tib. III 3 $^1/_2$, pat. + tib. IV 3 $^3/_4$, metat. + tars. IV 4 millim.

♂. — Lg. corp. 8 $^1/_2$; lg. cephaloth. paene 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_5$, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 4, lat. ej. paene 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 13 $^1/_2$, II 9 $^3/_4$, III 11, IV 11 $^1/_2$; pat. + tib. III 3 $^1/_4$, pat. + tib. IV 3 $^2/_3$, metat. + tars. IV paene 4 $^1/_4$ millim.

Exempla paucissima lepidae hujus bestiolae ad Dorei et Andai Novae Guineae invenit Cel. Beccari. Etsi non omnibus rebus cum nostra aranea convenit descriptio *Atti doreyani* Walck., quem Walckenaer quoque ex Dorei obtinuit, non dubito, quin sit illa ad hanc speciem referenda.

Gen. **Cocalus**, C. L. Koch 1846.

251. **C. limbatus** Thor.

Syn.: 1878. *Cocalus limbatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 283, 311.

Modo in Amboina adhuc inventa est haec species.

252. **C. macellus** Thor.

Syn.: 1878. *Cocalus macellus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 287, 311.

Haec quoque species in Amboina tantum capta fuit.

253. **C. protervus** n. *in fundo sub-testaceus paene totus, oculis 4 posterioribus intus macula nigra limitatis; femoribus et patellis 4.*[i] *paris nigro-maculatis; abdomine supra pube densa sericea cinerascenti tecto et sub-variato, dorso utrinque fascia lata inaequali e pube rubra formata et cinerascenti-lineolata ornato; tibiis supra aculeis* 1. 1. *munitis,* 1.[i] *paris praeterea subter* 2. 2. 2, *antice et postice saltem* 1. 1. 1. 1, *metatarsis anterioribus subter* 2. 2. 2. *aculeis longissimis, antice et postice* 1. 1. 1. *aculeis armatis; mandibulis patellas* 1.[i] *paris longitudine non superantibus, utroque margine sulci unguicularis binis dentibus munito.* — ♀ ad. *Long. circa* 8 *millim.*

Femina. — Adeo similis est haec aranea feminae speciei prioris, *C. macelli* Thor., ut parum nisi mandibulis paullo minoribus et paullo aliter dentatis ab ea differat. *Cephalothorax* tibiâ 1.[i] paris parum longior est, tibiam cum patella 3.[ii] paris et tibiam cum dimidia patella 4.[i] paris longitudine circiter aequans; a latere visus ante oculos posticos parum proclivis est, pone hos oculos fortiter declivis et convexus, limite inter declivitatem posticam et ipsum dorsum vix ullo. Quadrangulus *oculorum* paene dimidiam cephalothoracis longitudinem occupat. *Mandibulae* paene porrectae, paene parallelae, patellas 1.[i] paris longitudine aequantes, metatarsis 2.[i] paris breviores, femoribus anticis parum latiores, plus duplo longiores quam latiores, sub-cylindratae, apice intus latissime et valde oblique truncatae, in dorso modice convexae, nitidae et minus dense pilosae; margo anticus sulci unguicularis dentibus duobus sat parvis, medio et basali, armatus est, margo posticus binis dentibus quoque, sub-basali et sub-apicali, quorum hic (non longe a basi unguis situs) reliquis dentibus non parum major est. *Vulva* ex area parva oblonga elevata constat, quae antice tubercula duo minuta, humilia, cir-

culo impresso cincta ostendit, inter quae septum angustum retro ad rimam genitalem productum est. Praeterea omnia quae de forma *C. macelli* diximus etiam in hanc speciem cadunt.

Color parum a colore *C. macelli* differt. — *Cephalothorax* in fundo sordide testaceus est, oculis 4 posterioribus intus sua quoque macula nigra limbatis; saltem inter et paullo sub oculis utriusque lateris pube densa albicanti et ferrugineo-cinerea tecta sunt latera partis cephalicae; annuli circum oculos anticos saltem ad partem e pube ferrugineo-cinerea sunt formati; clypeus pube densa alba, vittam latam formanti tectus est, hac vitta utrinque sat longe retro, in latera partis cephalicae, producta. *Sternum* et *partes oris* sub-testacea. *Palpi* ejusdem coloris, pilis longis albis minus dense vestiti. *Pedes* quoque sub-testacei, pilis pallidis et aculeis nigris muniti, saltem in apice tibiarum 1.ⁱ paris dense albo-pubescentes; in pedibus 4.ⁱ paris femora in latere exteriore, superius, seriem macularum nigrarum 4 habent, et patellae maculam nigram subter. *Abdomen* in fundo sub-testaceum est, dorso secundum medium pube densa cinerascenti tecto et sub-variato, latera dorsi pube rubra vestita, quae strias longitudinales, pubescentia cinerascenti divisas, format, vel potius fasciis duabus latis inaequalibus rubris cinerascenti-striatis occupata. Latera abdominis dense albicanti-pubescentia; venter albicanti-pubescens quoque. *Vulva* nigricans. *Mamillae* sub-testaceae.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. $3\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^1/_2$, lat. front. paene $2\,^1/_2$; lg. abd. $4\,^1/_2$, lat. ej. $1\,^4/_5$ millim. Ped. I $12\,^1/_4$ (tib. $3\,^1/_2$), II $10\,^3/_4$, III $10\,^1/_2$, IV 13; pat. + tib. III $3\,^1/_2$, pat. + tib. IV $4\,^1/_2$, metat. + tars. IV $4\,^1/_2$ millim.

Singulum exemplum detritum et valde mendosum vidi, in insula Novae Guineae quae Pulo Faor vocatur a Cel. L. M. D'Albertis inventum. Nonne a *C. macello* revera distincta est haec aranea?

254. **C. longipes** n. *cephalothorace in fundo sub-fusco, saltem posterius in medio ad longitudinem paullo clariore: mandibulis sat longis et sub-porrectis, rufescenti-testaceis; palpis sub-testaceis, parte tarsali feminae sub-clavata, basi nigra, parte tarsali maris*

ad ipsam basin extus, ut parte tibiali ad apicem extus, dente munita; pedibus longis, fusco-testaceis, femoribus saltem 1.ⁱ *paris ad magnam partem cyaneis, tibiis hujus paris in mare cyaneis quoque, metatarsis anterioribus sub-cyaneis vel nigricantibus, basi anguste cum tarsis totis testaceis, pedibus posterioribus nigro-annulatis, tibiis anterioribus supra* 1, *subter* 2. 2. 2, *antice et postice* 1. 1. 1. *aculeis armatis, metatarsis anterioribus subter* 2. 2. 2, *antice et postice* 1 *aculeo; abdomine longo et angusto, dorso in fundo nigro, secundum medium pallidiore.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ *circa* 12 $^1/_4$, ♀ *circa* 10 $^3/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, paullo longior quam tibia 1.ⁱ paris, tibiam + $^2/_3$ patellae 4.ⁱ paris longitudine circiter aequans, fronte leviter rotundata, lateribus ante coxas 2.ⁱ paris modo leviter rotundatis anteriora versus sensim paullo angustatus, lateribus praeterea ample et sat fortiter rotundatis posteriora versus paullo angustatus quoque, postice sat late truncato-emarginatus. Altissimus est cephalothorax, sat alte supra margines laterales secundum eos leviter impressus sive sub-sulcatus, dorso ante oculos posticos fortiter proclivi, inaequali et paullo convexo, ab his oculis usque ad marginem posticum etiam fortius declivi et parum convexo, paene recto; clypeus verus humilis videtur, vix $^1/_4$ diametri oculi maximi altitudine superans. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum fortes sunt; utrinque, parum pone (non ante!) oculos 2.ᵃᵉ seriei, intus, tuberculum parvum rotundatum humile conspicitur; in medio parum pone oculos posticos impressionem fortem ostendit cephalothorax et in ea sulcum longitudinalem sat fortem, non ita brevem. *Oculi* magni, antici fortiter prominentes; oculi utriusque lateris lineam parum foras sed fortiter deorsum curvatam designant. Quadrangulus oculorum plus $^2/_5$, non vero dimidium longitudinis cephalothoracis occupat; parum latior est quam longior, paullo latior antice quam postice et circa tripla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Oculi antici seriem paullulo deorsum curvatam formant: linea recta per centra mediorum ducta laterales evidenter supra centra secat. Oculi medii antici, inter se contingentes, lateralibus anticis

saltem duplo majores sunt et ab iis spatio modo parvo disjuncti. Oculi 2.ae seriei posticis oculis plus duplo minores mihi videntur, et non parum longius ab iis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici oculos laterales anticos magnitudine paene aequant et paene dupla diametro sua altius quam ii locati sunt: spatium quo inter se distant multo minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* latum, breviter et inverse ovatum fere; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem circiter aequat. *Mandibulae* oblique deorsum et anteriora versus directae, paene parallelae et rectae, patellis 1.i paris multo longiores, femoribus ejusdem paris paullo latiores, saltem triplo longiores quam latiores, a basi usque ad medium paene cylindratae, dein, in latere interiore, usque ad apicem sensim angustatae, in dorso a latere visae leviter convexae, pilis longioribus dense sparsae; sulcus unguicularis in margine antico tribus, in postico duobus dentibus sat magnis, interiora versus magnitudine decrescentibus armatus est, dente exteriore marginis postici reliquis majore. Unguis longus, prope basin subito intus fractus, praeterea modice et satis aequaliter curvatus. *Maxillae* divaricantes, valde longae, paene rectae, angustae, circa quadruplo longiores quam latiores, labio circa duplo et dimidio longiores, apice rotundatae, ante labium in margine interiore dense ciliatae; *labium* non multo longius quam latius, apicem late truncatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* gracillimi, crassitie metatarsorum 1.i paris, apice sub-clavati, pube et, praesertim in parte tibiali, pilis sat longis vestiti; pars patellaris circa duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis parte patellari circa dimidio longior et, ut ea, a basi ad apicem sensim paullulo incrassata; pars tarsalis parte tibiali paullo brevior est, sub-clavata: inter medium et apicem enim leviter incrassata sive sub-inflata videtur. *Pedes* longiores, graciles (praesertim metatarsi et tarsi posteriores), pedes anteriores tamen (femora praesertim) reliquis non parum robustiores; tibiae 1.i et 4.i parium patellâ circa duplo et dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellâ circa duplo longiores. Patellae omnes utrinque aculeum habent; tibiae anteriores subter aculeis 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1, supra, paullo ante medium,

aculeo singulo sat parvo sunt munitae, metatarsi anteriores subter aculeis longissimis 2. 2. 2, antice et postice (ad basin) 1. Tibiae posteriores etiam supra aculeum habent; metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati sunt. *Abdomen* elliptico-lanceolatum, plus duplo longius quam latius. *Vulva* ex area transversa sub-impressa, in lateribus rotundata, saltem postice in medio sub-emarginata vel sinuata fusca constare videtur, quae in medio puncta (foveas?) duo nigra ostendit. *Mamillae* superiores longae, articulo 1.° cylindrato, circa duplo et dimidio longiore quam latiore, art. 2.° eo paullo breviore et non parum angustiore, circa triplo longiore quam latiore basi, a basi ad apicem sensim angustato; mamillae inferiores longitudine fere articuli 1.i superiorum sunt, hoc articulo multo crassiores, conico-cylindratae, art. 2.° brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo piceo-fuscus, fascia media longitudinali pallidiore in declivitate postica, hac fascia tamen parum distincta; hic illic remanet pubescentia cinereo-fusca, qua verisimiliter saltem ad magnam partem vestitus fuit cephalothorax; clypeus pube cinereo-albicanti tectus est, annuli circum oculos medios anticos eodem sunt colore, supra vero saltem utrinque sub-ferruginei. *Sternum* obscure fuscum. *Mandibulae* fusco-testaceae, pallido-pilosae, apice praesertim intus nigrae; unguis niger, apice latissime obscure ruber. *Maxillae* et *labium* nigro-fusca, illae intus ante labium pallido-marginatae et -ciliatae, hoc apice anguste pallidum. *Palpi* rufescenti-testacei, pallido-pilosi, parte femorali basi, praesertim extus, late nigricanti, parte tarsali basi late nigra; pars tibialis subter basin versus infuscata est. *Pedes* fusco-testacei, femoribus anterioribus, praesertim 1.i paris, apice inaequaliter excepto nigro-cyaneis et nitidissimis, reliquis femoribus nigro-sub-annulatis -maculatisve; tibiae saltem posteriores apice late infuscatae sunt, metatarsi anteriores nigricantes, basi testacei; metatarsi posteriores annulos binos nigricantes, medium et apicalem habent, tarsi anteriores flavo-testacei sunt, posteriores magis testacei. In partibus clarioribus pedes pube cinerea vel albicanti vestiti fuisse videntur. *Abdominis* color in exemplo nostro deperditus: in lateribus dorsi nigricans fuisse videtur, se-

cundum medium inaequaliter pallidior (?). *Mamillae* superiores sub-testaceae, inferiores fuscae.

Mas quoad formam his rebus a femina differt. *Cephalothorax* aeque longus est ac patella cum dimidia tibia 1.[i] paris, et paullulo brevior quam tibia 4.[i] paris. *Mandibulae*, paullo divaricantes, etiam longiores sed debiliores sunt quam in femina, patellis 1.[i] paris paene duplo longiores, basi femoribus 1.[i] paris vix dimidio latiores, ad circa $^2/_5$ longitudinis sub-cylindratae, dein in latere interiore usque ad apicem sensim angustatae, in latere exteriore ut in dorso ad longitudinem rectae, dorso intus carina praesertim apicem versus distinctissima limitato; unguis minus curvatus quam in femina, in medio paene rectus. *Maxillae* et *labium* etiam longiora quam in ea. *Palpi* valde longi et graciles, clava tibiam 1.[i] paris latitudine fere aequanti; pars patellaris duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eà angustior et circa dimidio longior, cylindrata, paullulo foras curvata, praesertim in latere interiore pilis longioribus patentibus munita, in latere exteriore prope apicem dente parvo crasso praedita; pars tarsalis partem tibialem longitudine circiter aequat eàque saltem duplo latior est versus basin, ubi utrinque sat fortiter rotundata est, dein angustata, lateribus paene parallelis, apice rotundato: ad ipsam basin extus dente parvo acuminato foras directo armata est. Bulbus breviter sub-ovatus, inaequalis, dente sat forti anteriora versus et foras directo in latere exteriore munitus. *Pedes* longiores quam in femina, praesertim 1.[i] paris, qui cephalothorace paene 5.plo longiores sunt. Tibiae 1.[i] paris patellâ triplo, tibiae 2.[i] et 4.[i] parium patellà circa duplo et dimidio, tibiae 3.[i] paris patellà saltem duplo longiores sunt. *Abdomen* longum et angustum, sub-lanceolatum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo obscure fuscus, marginibus sat late et fascia media longitudinali postica paullo pallidioribus; vestigia pubescentiae cinerascentis hic illic, sub-ferrugineae vero ad oculos anticos remanent; clypeus dense albicanti-pubescens. *Sternum* cum coxis et trochanteribus clarius fusco-testaceum, *maxillae* et *labium* obscurius fusco-testacea. *Mandibulae* rufescenti-testaceae. *Palpi* pallide testacei, bulbo fusco. *Pedes* ad colorem

ut in femina, eo excepto quod femora posteriora vix nigro-annulata sunt, femora, patellae et tibiae 1.ⁱ paris ad maximam partem cyanea; femora 2.ⁱ paris saltem fasciam longitudinalem cyaneam antice habent. *Abdominis* dorsum in lateribus nigrum est et saltem hic illic pube ferruginea munitum, secundum medium pallidius, sub-cinerascens (?); venter nigricans, latera abdominis pube cinerascenti vestita. *Mamillae* sordide testacea.

♀. — Lg. corp. 10 $^3/_4$; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$, lat. ej. paene 3 $^1/_2$, lat. front. 2 $^3/_4$; lg. abd. 6 $^1/_4$, lat. ej. paene 3 millim. Ped. I paullo plus 16, II 14 $^1/_2$, III 13, IV 16 $^1/_4$; pat. + tib. I 5 $^4/_5$, pat. + tib. III 4 $^1/_2$, pat. + tib. IV 5, metat. + tars. IV 5 $^3/_4$; mandib. paene 2 $^1/_2$ millim. longae.

♂. — Lg. corp. 12 $^1/_4$; lg. cephaloth. paullo plus 5, lat. ej. 3 $^5/_6$, lat. front. 2 $^5/_6$; lg. abd. 7, lat. ej. 2 $^1/_6$ millim. Ped. I 24 $^1/_2$, II 21 $^1/_3$, III 19 $^3/_4$, IV 23; pat. + tib. I 9 $^3/_4$, pat. + tib. III 6 $^1/_2$, pat. + tib. IV paullo plus 7, metat. + tars. IV 8 $^2/_3$; mandib. 3 $^3/_4$ millim. longae.

Modo duo exempla detrita et valde vitiata singularis hujus araneae vidi, a Cel. L. M. D' Albertis domum reportata, alterum masculum, ad Wahai in ins. Ceram captum, alterum femineum, in ins. Yule (Roro) inventum.

Gen. **Sinis,** Thor. 1878.

255. **S. fimbriatus** (Dol.).

Syn.: 1859. *Salticus fimbriatus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 22, Tab. V, figg. 8, 8*b*.

1878. *Sinis fimbriatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 270, 310.

Maris descriptionem loc. cit. dedimus.

Femina (9 $^1/_2$—10 $^2/_3$ millim. longa) ad formam parum ab eo differre videtur, excepto quod pedes 4.ⁱ paris reliquis longiores habet. *Cephalothorax* paullo longior est quam tibia cum dimidia patella 1.ⁱ paris, et paullo brevior quam tibia cum patella 4.ⁱ paris. Utrinque, ad arcum supra-ciliarem oculorum posticorum,

magis intus, fasciculum sive penicillum sat longum gracilem e pilis densis foras curvatis formatum ostendit (in exemplis illaesis). *Vulva* ex area cornea pube tecta constat, quae postice sulcum habet vel potius fissuram transversam, longam, profundam, latam et in medio ita constrictam, ut foveas duas profundas transversas, in medio plus minus evidenter confluentes formet; haec fissura postice ipso margine areae corneae limitatur. Tibiae omnes fasciam pilorum sive « fimbriam » secundum totam longitudinem habent, plerumque in duas (anteriorem longam, posteriorem brevem) abruptam, et saltem plerumque fimbrias parvas binas vel singulam supra; patellae quoque fimbriam subter habent. *Color* ut in mare diximus, eo excepto quod *cephalothorax* ad marginem modo albo-maculatus vel -variatus fuisse videtur, non late albo-marginatus. Pube et pilis fuscis, rufescentibus et albis variatum est *abdomen;* pili longiores fusci vel rufescentes, apice albi in eo fasciculos nonnullos formant: horum fasciculorum 5 in dorso et singulum in utroque latere, postice infra, distinguo (in exemplo singulo a me viso, cujus abdomen non detritum sit).

♀. — Lg. corp. 10 $^2/_3$; lg. cephaloth. 4 $^2/_3$, lat. ej. paene 2 $^2/_3$, lat. front. paene 2 $^1/_2$; lg. abd. 6, lat. ej. paene 4. Ped. I 16 $^1/_2$, II 14 $^1/_2$, III 12 $^1/_2$, IV 19 $^1/_2$; pat. + tib. III paene 4, pat. + tib. IV 6, metat. + tars. IV 7 $^1/_2$ millim.

Hujus speciei, quam in Amboina detexit Doleschall, et cujus marem loc. cit. descripsi, feminas paucas adultas et juniores examinavi quoque, a Cel. L. M. D' Albertis in ins. Sorong et Yule et ad Somerset (Cape York) captas [1].

Gen. **Menemerus** (Sim.) 1868.

In formis saltem duabus insequentibus, *Atto Paykullii* Aud. sive *Plexippo ligone* (Walck.) C. L. Koch et *Saltico culicivoro* Dol., nomen *Menemerus* certe non diu servari poterit; sed plane

[1] Aranea illa ex Celebes et Amboina, quam loc. cit., pp. 8 et 274 *S.* (?) *Hasseltii* appellavi, hujus generis non est, sed ad *Viciriam* Thor. referenda. De hac specie videatur Van Hasselt, Araneae exoticae quas collegit, pro Mus. Lugdun., Cel. C. B. H. von Rosenberg, ex ins. Celebes (Gorontalo), *in* Tijdschr. v. Entom., XXII, p. (4).

nescio, ad quod genus melius referendae sint hae species, quum nomen *Plexippi*, quod anteferendum credo, aliis araneis a Cel. Simon jandudum datum fuerit. Quum melius cognitae erint Attoidae exoticae, verisimiliter *Plexippus ligo* C. L. Koch vel alia species ei proxima typus generis *Plexippi* seligetur: C. L. Koch hoc nomen genericum Attoidis ad magnam partem Indicis tribuit, in quibus, ut in gen. *Phidippo* C. L. Koch, pedes 4.[i] paris longiores sunt quam pedes 3.[ii] paris ([1]). « Typus » enim generis cujusdam species certe eligi non potest, quae ejus generis non est. Conf. sup., p. 384.

256. **M.** (?) **Paykullii** (Aud. *in* Sav.) *cephalothorace nigro, fasciis tribus longitudinalibus e pube formatis albis et macula rubra utrinque supra oculos medios anticos ornato, clypeo ad longitudinem albo- et sub-fusco-fasciato; palpis luteis, parte tibiali calcari forti armata; pedibus testaceo-fuscis, anterioribus praesertim nigro-fasciatis -lineatisve; abdominis dorso nigricanti, fascia alba angustiore utrinque cincto et fascia longitudinali lata posterius paullo dilatata e pube alba formata ornato.* — ♂ ad. *Long.* 8—11 *millim.*

Cephalothorace in fundo nigro-fusco, fascia media antice abbreviata pallidiore cinerascenti-pubescenti notato; clypeo pilis ferrugineo-luteis vestito; palpis et pedibus piceis vel nigricantibus; abdominis dorso in fundo nigricanti vel cinerascenti, fascia pallidiore anterius cincto et fascia media longitudinali pallida antice sat angusta et geminata, praeterea vero lata ornato, cujus margini utrinque adjacent macula sat parva alba pone medium et lineola parva longitudinalis alba ad apicem posticum. — ♀ ad. *Long.* 9—12 *millim.*

Syn.: 1825-7. *Attus Paykullii* Aud. *in* Sav., Descr. de l'Égypte, 2.e Éd., XXII, p. 172, Pl. 7, fig. 22.
1837. » » Walck., H. N. d. Ins. Apt., I, p. 426.
1837. » *ligo* id., ibid., p. 426; Atlas, p. 10, Pl. XII, fig. 4.
1846. *Plexippus ligo* C. L. Koch, Die Arachn., XIII, p. 107, Tab. CCCCL, figg. 1168 et 1169.
1849. *Salticus Vaillantii* Luc., Explor. de l' Algérie, Zool., I, p. 136, Pl. 5, fig. 2.

(1) Conf. C. L. Koch, Uebersicht d. Arachn.-Syst., 5, pp. 52 et 54. — Typus gen. *Phidippi* est *Ph. Coloradensis* Thor.: vid. Thor., Descr. of the Araneae collected in Colorado, *cet.*, *in* Bull. of the United States Geolog. Survey, III, 2, p. 525.

1863. *Attus Africanus* Vins., Aran. d. iles de la Réun., Maurice et Madag., p. 52. Pl. X. fig. 3.
1865. *Euophrys delibuta* L. Koch, Beschr. neuer Arachn. u. Myriap., *in* Verhandl. d. zool.-bot. Gesellsch. in Wien (1865). p. 874 (18).
1876. *Hasarius Paykullii* Sim., Arachn. de France, III, pp. 79 et 81.

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.ⁱ paris longitudine paene aequans, interdum paullo longior, interdum paullo brevior quam tibia cum patella 1.ⁱ paris, fronte levissime rotundata, lateribus inter coxas 3.ⁱⁱ paris et oculos posticos paene rectis primum parum, dein, ante oculos posticos, paullo fortius anteriora versus sensim angustatus, pone coxas illas lateribus modice rotundatis sensim posteriora versus angustatus, postice sat late truncatus et, in medio, paullo retusus. Minus altus est cephalothorax, dense pubescens et pilis longis sparsus, dorso ipso ante oculos posticos, qui longe ante medium dorsi ipsius locum tenent, sat fortiter proclivi (praesertim ante oculos 2.ᵃᵉ seriei) et paullo convexo, pone oculos parum declivi, paene recto, declivitate postica satis praerupta et brevi, reliquo dorso circa duplo breviore. Clypeus altus, diametrum oculi maximi altitudine circiter aequans. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum evidentes quidem sed debiles; tubercula illa duo ante oculos 2.ᵃᵉ seriei, intus, sita satis obsoleta. Paullo pone oculos posticos impressio magna lata non profunda conspicitur, et in ea sulcus sat brevis et fortis. Quadrangulus *oculorum* non $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; plus $^1/_3$, paene dimidio latior est quam longior, rectangulus, et saltem dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum anticorum mediorum tangens laterales anticos inter centrum et marginem superiorem secat. Oculi medii antici non magni, paene contingentes, fere duplo majores quam laterales antici et ab iis spatio remoti quod eorum diametrum dimidiam fere aequare videtur; oculi 2.ᵃᵉ seriei minuti, vix vel non longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis locati. Oculi postici paullo minores quam laterales antici et saltem diametro sua altius quam

ii positi; spatium quo inter se distant aeque circiter magnum (non majus) est quam id quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* sub-ovatum, antice truncatum; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem saltem aequat. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, tibiis 1.[i] paris vix crassiores, paene duplo et dimidio longiores quam latiores, apice intus oblique truncatae, in dorso ad longitudinem modo levissime convexae, rugosae, pilis longis densis (saltem magis versus basin et intus) vestitae; sulcus unguicularis dentibus tribus fortioribus armatus est, duobus in apice marginis antici, tertio magis versus medium marginis postici; unguis mediocris, non fortis. *Maxillae* parallelae, non longae, sub-ovatae, labio paene duplo longiores; *labium* parum longius quam latius videtur, apicem sub-truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* sat breves et robusti, dense pubescentes et pilosi, clava patellas 1.[i] paris latitudine aequanti; pars patellaris aeque longa ac lata est, pars tibialis eâ paullo brevior sed, apice, eâ paullo latior, sub-transversa, in apice lateris exterioris calcari forti, acuminato, leviter incurvo, anteriora versus et paullo foras directo, latitudinem apicis partis tibialis longitudine aequanti armata. Pars tarsalis partes duas antecedentes conjunctas longitudine aequat et parte tibiali plus dimidio, paene duplo latior est, sub-triangulo-ovata, basi intus rotundato-dilatata (fortius quam in latere exteriore rotundata), apice obtusa, vix dimidio longior quam latior. Bulbus magnus, paullo transversus, postice altus et hic quasi bigibbosus, antice latissime sub-truncatus et in medio paullo impresso-emarginatus, latere interiore in lobum latissimum foras producto; ex apice, magis versus latus interius, exit spina sat brevis, paullo foras curvata, anteriora versus et foras directa. *Pedes* mediocri longitudine, 1.[i] paris aut reliquos longitudine superantes, aut 4.[i] paris circiter aequantes; anteriores pedes, praesertim 1.[i] paris, reliquis paullo sunt robustiores; pili, quibus vestiti sunt pedes, subter in tibiis (et patellis) anterioribus densiores et paullo longiores sunt quam in reliquis internodiis. Tibiae patellâ circa dimidio longiores sunt. Patellae omnes (ut omnia femora) aculeatae; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, antice 1. 1, metatarsi anteriores subter 2. 2. aculeis armati sunt. Tibiae

posteriores supra aculeo carent; metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati sunt. *Abdomen* fere duplo longius quam latius, angustius ovatum, apice sub-acuminatum. *Mamillae* mediocres, superiores cylindratae, articulo 2.° brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, fasciis tribus longitudinalibus sat latis testaceo-fuscis ornatus, una utrinque secundum totum marginem lateralem (anguste nigrum) ducta, tertia (media) inter oculos posticos initium capiens, posteriora versus sensim paullo angustata; hae fasciae pube alba densa tectae sunt, quae pubescentia in fascia media ultra eam usque ad oculos medios anticos producta est, quare fascia media alba e pube formata per totum dorsum est extensa. Area inter-ocularis pube ferrugineo-rubra est munita, quae apud utrumque latus apicis fasciae mediae, sive apud (pone) oculos medios anticos, maculam vel fasciam longitudinalem purius rubram format; utrinque, apud has maculas, inter oculos anticos medium et lateralem, supra, fascia parva alba e pube formata initium capit, quae deorsum per clypeum usque ad basin mandibularum, extus, continuatur; inter has fascias clypeus utrinque dense pilosus est, sub oculis mediis anticis sub-fusco-, in medio anguste albicanti-pilosus. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae* nigrae, pilis longis densis albicantibus vestitae. *Maxillae* et *labium* piceo-nigra, summo apice pallido. *Palpi* lutei, basi utrinque anguste infuscati, apice calcaris nigricanti, bulbo saltem antice fusco; pars femoralis praesertim pube alba supra munita est, pars tibialis pilis longis ferrugineo-luteis vestita, pars tarsalis pilis et pube ejusdem coloris tecta et plerumque macula parva alba prope basin notata. *Pedes* testaceo-fusci, basi, praesertim subter, saepe pallidiores, tibiis 1.ⁱ paris (cum patellis et metatarsis plus minus evidenter) saltem in lateribus nigris, supra secundum medium albo-pubescentibus, praeterea pilis praesertim subter densis et longis nigris et pallidis vestitis, tarsis 1.ⁱ paris fusco-testaceis, tibiis etiam 2.ⁱ paris utrinque late nigris; femora saltem anteriora ad longitudinem plus minus late nigro-fasciata sunt; ad magnam partem pube alba tecti sunt pedes. *Abdominis* dorsum nigrum, fascia media longitudinali pallida, pube alba tecta ornato, quae antice sat angusta est, posterius vero dila-

tata: plerumque ex utroque margine, inter medium et anum, maculam vel dentem parvum transversum, pube alba (vel rubra) tectum emittit haec fascia; apud apicem posticum ejus, mox supra anum, lineolae duae parvae longitudinales albae conspiciuntur. Totum dorsum fascia laterali angusta alba cingitur. Venter sub-fusco-cinerascens, plaga magna sub-triangula nigra, maximam ventris partem pone rimam genitalem occupanti. *Mamillae* fuscae.

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + $^1/_5$ metatarsi 1.ⁱ paris, patellam + tibiam + dimidium metatarsi 4.ⁱ paris longitudine circiter aequans, ad formam ut in mare diximus, modo magis aequaliter, lateribus paene rectis, a coxis 2.ⁱ paris ad oculos laterales anticos paullo angustatus, dorso ipso ante oculos posticos, qui non multo ante medium ejus locum tenent, primum modo paullo, dein, ante oculos 2.ae seriei, modice proclivi; clypeus vix oculi maximi diametrum altitudine aequat. Quadrangulus *oculorum* $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; spatium inter oculos anticos medios et anticos laterales horum dimidiam diametrum saltem aequat; oculi medii antici lateralibus anticis saltem duplo sunt majores. Praeterea oculi, ut *sternum*, *maxillae* et *labium*, ut in mare diximus sunt. *Mandibulae* vix duplo longiores quam latiores, in dorso versus basin fortiter convexae, praeterea ut in mare. *Palpi* breves, partibus praesertim tibiali et tarsali pilis densis longis aequaliter in utroque latere (et supra) vestitis; pars patellaris fere dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ vix vel parum longior, pars tarsalis cylindrata priores duas conjunctim longitudine aequat fere. *Pedes* sat breves et robusti, anteriores posterioribus robustiores, tibiae patellà non dimidio longiores. Eodem modo ac in mare aculeati sunt pedes, pilis longis sat dense sparsi et pubescentes, ut in eo. *Abdomen* angustius ovatum, postice sensim sub-acuminatum; *vulva* ex area cornea oblonga sub-rectangula (interdum posteriora versus sensim paullo dilatata) nigra vel fusca constat, quae anterius laevis est, postice transversim sub-rugosa vel inaequalis.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-fuscus, fascia media

longitudinali modice lata, testaceo-fusca, pube albicanti vel cinerascenti tecta, a margine postico ad aream inter-ocularem pertinenti notatus: haec area pube ferruginea vel olivaceo-testacea vestita videtur; praeterea pubescentia cephalothoracis obscurior est, intermixta rufescenti et cinerea; nonnumquam vestigia fasciae angustae supra-marginalis pallidae utrinque adsunt. Clypeus totus pilis ferrugineo-luteis vestitus, ut mandibulae saltem basi. *Sternum* sub-testaceo-fuscum; partes oris nigro-fuscae vel nigrae. *Palpi* et *pedes* picei vel nigricantes, tarsis clarioribus; nigro-pilosi sunt, cinerascenti- et saltem interdum ferrugineo- et sub-olivaceo-pubescentes. *Abdomen* nigricans vel nigro-cinerascens, subter et in lateribus plus minus pallido-variatum; dorsum saltem anterius fascia laterali pallida satis angusta, postice abbreviata vel in maculas divulsa utrinque cingitur, et fascia media longitudinali pallida notatur, quae antice angusta et geminata est, postice vero lata; utroque margini hujus fasciae, non parum pone medium, macula parva alba adjacet, et mox supra anum lineola parva longitudinalis alba utrinque apud apicem fasciae conspicitur. Fasciae pallidae pube cinerascenti ad maximam partem tectae fuisse videntur.

♂. — Lg. corp. 11 $^1/_2$; lg. cephaloth. 5 $^1/_6$, lat. ej. 3 $^4/_5$, lat. front. 2 $^2/_3$; lg. abd. 6, lat. ej. 3 $^1/_4$ millim. Ped. I 14 $^1/_2$, II 11 $^1/_2$, III 12 $^1/_4$, IV 12 $^1/_2$; pat. + tib. III paene 3 $^3/_4$, pat. + tib. IV 4, metat. + tars. IV 4 millim.

♀. — Lg. corp. 12; lg. cephaloth. paullo plus 5, lat. ej. 3 $^4/_5$, lat. front. 2 $^2/_3$; lg. abd. 7, lat. ej. 4 $^1/_2$ millim. Ped. I 10 $^1/_4$, II 9 $^1/_2$, III 11, IV 12; pat. + tib. III 3 $^1/_2$, pat. + tib. IV 3 $^2/_3$, metat. + tars. IV 3 $^2/_3$ millim.

Ex synonymis, quae supra dedimus, *Attus Paykulli* Aud. in Sav. et *Plexippus ligo* C. L. Koch certissima videntur: figurae faciei et palpi maris a Savigny datae, ut et figurae (praesertim fig. 1168) totius araneae in opere Kochii, cum nostra aranea omnibus numeris conveniunt. Ad *Attum ligonem* Walck. quod attinet, Walckenaer eum ab *A. Paykullii* diversum quidem credidit — nescio an eam ob causam, quod, secundum figuras Savignyi, pedes 4.^{i} paris in mare « *A. Paykullii* » pedibus 1.^{i} paris

longiores sint; sed valde variat longitudo pedum 1.[i] paris in mare hujus speciei: in exemplo maximo a me viso, ex Somerset, multo longiores sunt hi pedes quam pedes 4.[i] paris (vid. mensuras), in aliis vero, minoribus (ex eodem loco), 4.[i] paris pedibus parum vel non longiores sunt.

Hasarius Paykullii Sim. synonymum minus certum videri potest; in nostra enim aranea, non tantum in femina verum etiam in mare, tibia cum patella 4.[i] paris evidenter paullo longior est quam tibia cum patella 3.[ii] paris (ita quoque in figuris marium a Savigny et a C. L. Koch datis); procursus partis tibialis patellarum maris in nostra specie non est « assez grêle dès la base », sed, ut in figura Savignyi, a basi forti sensim angustato-acuminatus. Attamen *H. Paykullii* Sim. non a nostra aranea diversum credo.

Specimina nonnulla, quae supra descripsi, ad Andai et Fly River Novae Guineae ut et ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae collecta sunt, femina singula a Beccari (ad Andai), reliqua exempla a L. M. D'Albertis. Secundum Karsch (1) in ins. Fidji vitam degit haec species; Museum Holmiense exemplum « *Euophr. delibutae* L. Koch » (ex Mus. Godeffr. emptum) ex ins. Upolu possidet. Etiam in Asia et Africa, immo in America (2) et, si recte *Hasarium Paykullii* Sim. ad eam retuli, in Europa invenitur: secundum Simon (3) in ins. Luçon (ad Manilam et Subique) inventa est; exempla utriusque sexus, quae in Java capta sunt, nuper ad me misit Cel. Van Hasselt; secundum Karsch (2) in Taprobane, secundum Cambridge (4) ad Bombay, ad Beirut Syriae et in Palestina (5), in peninsula Sinai (6) et

(1) Diagn. Attoid. aliquot nov. Novae Holl., *cet.*, *in* Mittheil. d. Münch. Entom. Ver., 1878, p. 25.

(2) Vedi Karsch, Arachnol. Beiträge. V. Zur Arachn.-fauna Ceylan's, *in* Zeitschr. f. d. gesammt. Naturwissensch., LII (1879), p. 550.

(3) Études Arachn. IX. Arachn. rec. aux iles Philippines, *in* Ann. de la Soc. Ent. de France, 2.e Sér., VII, p. 53.

(4) Catal. of a collect. of Spid. made in Egypt, *cet.*, *in* Proceed. of the Zool. Soc. of London, 1876, p. 610.

(5) Cambridge, Gen. List of the Spid. of Palestine and Syria, ibid., 1872, p. 323.

(6) Id., Notes on a collect. of Arachn. made in the peninsula of Sinai, *cet.*, ibid., 1871, p. 820.

in ins. Mauritio ([1]) (ibidem et in ins. Réunion secundum Vinson, loc. cit., quoque) capta fuit, ad litora Africana Arabici Sinus apud Suakin secundum Pavesi ([2]), et apud Massauam secundum L. Koch ([3]); porro in Aegypto secundum Savigny, C. L. Koch (locis cit.) et Cambridge, in Tunisia secundum Pavesi ([4]), in Algeria secundum Lucas (loc. cit.), ad flumen Daradium (Senegal) secundum Walckenaer et C. L. Koch (locis cit.), in Gallia (ad S. Germain-en-Laye et Lutetias Parisiorum) secundum Cel. Simon inventa est ([5]).

257. **M.** (?) **culicivorus** (Dol.).

Syn.: 1859. *Salticus culicivorus* Dol., Tweede Bijdr., cct., loc. cit., p. 14, Tab. IX, fig. 5.
1877. *Menemerus* (?) *culicivorus* Thor., Studi, *cct.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 568 (228).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 237, 309.

Species in insulis Java (unde marem et feminam possideo, a Cel. Van Hasselt dono mihi datos), Celebes et Amboina inventa.

Aranea quam loc. cit., I (Ragni di Selebes), p. 571 (231), sub nomine *M.* (?) *trivialis* descripsi, melius generi *Plexippo* (C. L. Koch) nob. subjiciatur, quum tibiam cum patella 3.ii paris aeque longam ac (non breviorem quam) tibia cum patella 4.i paris habeat; *Plexippum trivialem* igitur hanc speciem ad tempus appellare volo, locum ei prope *P. velitem* Thor. ([6]) tribuens. — Vix nisi cephalothorace paullo minus alto ab *Atto* (Walck.) Thor. differunt species quas hic cunctanter quidem ad *Menemerum* (Sim.)

([1]) Catal. of a collect. of Spid. made in Egypt., *cct.*, *in* Proceed. of the Zoöl. Soc. of London, 1876, p. 610.

([2]) Studi sugli Aracn. Africani. I. Aracn. di Tunisia, *in* Annali del Mus. Civico di Stor. Nat. di Genova, XV, p. 381 (105).

([3]) Aegypt. u. Abyssin. Arachn., p. 94.

([4]) Le prime crociere del Violante, *in* Annali del Mus. Civico di Stor. Nat. di Genova, VIII, p. 444 (40).

([5]) Arachn. de France, III, p. 82.

([6]) Loc. cit., II (Ragni di Amboina), p. 251.

retuli; formis nonnullis generis *Plexippi* (C. L. Koch) nob., e. gr. *P. Beccarii* n. et *P. sinuato* (Dol.), (de quibus vid. infra), simillimae sunt, tibia cum patella 4.ⁱ paris longiore quam tibia cum patella 3.ⁱⁱ paris tamen ab iis dignoscendae.

Gen. **Attus** (Walck.) 1805.

258. **A. cyanothorax** n. *cephalothorace in fundo cyaneo, saltem hic illic pube flava (maculas formanti?) munito; palpis sub-fuscis, crasse nigro-pilosis, parte tibiali aeque lata ac longa; pedibus brevissimis, fusco-testaceis, posterioribus magis testaceis et paullo nigro-maculatis- annulatisve, femoribus sex anterioribus, praesertim* 3.ⁱⁱ *paris, ad maximam partem nigris; abdomine breviter et inverse ovato, supra nigro, serie longitudinali vittarum transversarum recurvarum macularumque inaequalium et ad partem* Λ-*formium pallidarum flavo-pubescentium ornato; ventre cinerascenti-testaceo, nigro-maculato.* — ♀ ad. *Long. circa* 5 $^1/_4$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa dimidio longior quam latior, patellam + tibiam + metatarsum + tarsum 1.ⁱ paris longitudine aequans, paullo brevior quam patella + tibia + metatarsus 4.ⁱ paris, fronte levissime rotundata, lateribus ante coxas 2.ⁱ paris rectis vel potius paullulo sinuatis usque ad oculos 2.ᵃᵉ seriei anteriora versus sensim levissime dilatatus, ante hos oculos rursus sensim paullulo angustatus, lateribus pone coxas illas modice rotundatis, in medio postice truncatus et paullo retusus. Sat altus est cephalothorax, dorso ipso longo et sat leviter et aequaliter convexo, oculis posticis parum ante medium ejus positis; declivitas postica praerupta, paene recta, vix dimidium dorsi ipsius longitudine aequans. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum vix ulli dicendi; impressio media inter et paullo pone oculos posticos distincta, sulcus ordinarius in ea gracillimus, brevis. Clypei altitudo $^1/_3$ diametri oculi maximi aequare videtur. Quadrangulus oculorum, $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupans, paullo latior est antice quam postice, circa $^1/_3$ latior quam longior, et plus oculi singuli postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum

anticorum mediorum tangens laterales anticos paullo sub margine superiore secat; medii antici, inter se contingentes, lateralibus anticis duplo majores sunt et ab iis spatio modo parvo remoti. Oculi 2.ae seriei minuti sunt et vix (vel parum) longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis remoti. Oculi postici, lateralibus anticis paullo minores, diametro sua altius quam ii sunt locati et spatio inter se disjuncti quod id aequare videtur quo a margine cephalothoracis remoti sunt. *Sternum* inverse subovatum, antice late truncatum; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudine multo majus est. *Mandibulae* directae, parallelae, circa dimidio longiores quam latiores, breviter ovato-cylindratae, in dorso modice convexae, apice intus truncatae, ungui brevi. *Maxillae* parallelae, circa duplo longiores quam latiores et labio dimidio longiores, in labium paullo incurvae, apice fortiter rotundatae; *labium* vix longius quam latius, apicem sub-truncatum versus sensim sat fortiter angustatum. *Palpi* breves et robusti, parte patellari paullo transversa, parte tibiali aeque longa ac lata, parte tarsali iis conjunctis paullo longior et apicem versus sensim paullo angustata. *Pedes* brevissimi, sat robusti; tibiae 1.i paris circa duplo et dimidio longiores sunt quam latiores, patellâ paullo longiores; tibiae 4.i paris patellâ circa duplo longiores sunt, reliquae tibiae patellâ non vel parum longiores. Patella 3.ii paris paullo longior sed vix robustior est quam patella 4.i paris, tibia 4.i paris basi patellâ vix angustior, cylindrata. Patellae posteriores utrinque, anteriores, ut videtur, modo antice aculeum habent; tibiae 1.i paris subter aculeos 2. 2. 2, antice 1, postice nullum, metatarsi 1.i paris subter modo 2 (apice sitos) aculeos ostendunt; tibiae 2.i paris subter 2. 2. 2, antice 1. 1, postice 1, metatarsi 2.i paris subter 2. 2, antice 1. 1. aculeis muniti videntur. Tibiae omnes supra aculeo carent; metatarsi posteriores, saltem 4.i paris, non modo versus basin et apicem verum etiam in medio aculeati sunt. *Abdomen* breviter et inverse ovatum. *Mamillae* mediocres, superiores paullo longiores et multo angustiores quam inferiores, articulo 2.o saltem aeque longo ac lato.

Color. — *Cephalothorax* cyaneus, pilis nigris sat dense sparsus,

saltem ad partem (ut utrinque, sub oculis 2.^{ae} seriei et pone oculos posticos, et in medio longius pone hos oculos) pube flava munitus; annuli circum oculos medios anticos saltem supra flavi sunt. *Sternum, maxillae* et *labium* picea, illae apice intus subtestaceae. *Mandibulae* nigro-piceae, apice paullo clariores. *Palpi* obscure testaceo-fusci, nigro-pilosi. *Pedes* testacei, anteriores magis testaceo-fusci, apice excepto; femora 1.^{i} et 2.^{i} parium ad maximam partem, saltem in lateribus, nigricantia sunt, femora 3.^{ii} paris tota nigra; patellae 1.^{i} paris maculam nigram intus habent, tibiae 1.^{i} et 4.^{i} parium basi utrinque, cum patellis 4.^{i} paris basi nigricantes sunt. *Abdomen* nigrum, cyaneum colorem sentiens, ordine medio macularum inaequalium cinereo-testacearum, ad partem Λ-formium secundum dorsum ornatum; prima earum, paullo pone marginem anticum sita, vittam transversam recurvam formare videtur, ultima, paullo ante anum, retro in semicirculum curvata est; ab una, paullo pone medium sita, vitta angusta transversa paullo obliqua ad utrumque latus abdominis est ducta; tota haec pictura pallida pube crassa flava tecta est. Venter cinereo-testaceus, nigro-maculatus. *Mamillae* inferiores fusco-testaceae, superiores magis testaceae.

Lg. corp. $5\,^1/_4$; lg. cephaloth. paene $2\,^1/_2$, lat. ej. $1\,^2/_3$, lat. front. $1\,^2/_3$; lg. abd. $2\,^3/_4$, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I $3\,^3/_4$, II paene $3\,^3/_4$, III paene $4\,^2/_3$, IV paullo plus 5; pat. + tib. III paene $1\,^1/_2$, pat. + tib. IV $1\,^1/_2$, metat. + tars. IV $1\,^1/_2$ millim.

Feminam singulam ad Ramoi Novae Guineae invenit Cel. Beccari.

259. **A. Kraalii** Thor.

Syn.: *Attus Kraalii* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 290, 311.

Habitat in Amboina.

260. **A. perogaster** n. *cephalothorace, area inter-oculari picea vel ferruginea excepta, in fundo nigro, cyaneum colorem sentienti, pube flava munito, quae paullo pone oculos posticos vittam trans-*

versam bis procurvam format; palpis et pedibus ferrugineo-fuscis, coxis et trochanteribus testaceis, tarsis et metatarsis quoque pallidioribus, femoribus anterioribus paene totis, cum 3.ii paris apice, nigris; abdomine nigricanti, hac pictura pallida et pube aureo-flava tecta in dorso ornato: vitta marginali crassa recurva vel bis retro fracta antice, lineis duabus brevioribus transversis ante medium dorsi, vitta longa recurva pone medium ejus aliaque sub-recta supra anum. — ♀ ad. *Long.* 8 — 10 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* paene $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.i paris longitudine circiter aequans, paullo brevior quam patella + tibia + dimidium metatarsi 4.i paris, desuper visus lateribus ante coxas 2.i paris primum parallelis et paene rectis vel potius sub-concavatis, dein ante oculos posticos rotundatis anteriora versus sensim angustatus, pone coxas illas in lateribus modice rotundatus; antice leviter rotundatus, postice in medio sat late truncatus, vix emarginatus. Sat altus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso ante oculos posticos, qui longe pone medium dorsi ipsius locum tenent, sat fortiter proclivi et paullo convexo, praesertim anterius, pone eos multo breviore, paullo declivi et in declivitatem posticam longam, dimidio reliqui dorsi multo longiorem, modice declivem, paene rectam sensim transeunti. Arcus supraciliares oculorum posticorum et tubercula ordinaria ante oculos 2.ae seriei, intus, humilia; impressio in medio inter oculos posticos non magna, sulco parvo Λ-formi antice quasi limitata, a quo sulcus ordinarius medius longitudinalis gracilis et brevissimus retro ductus est. Clypei altitudo circa $^1/_3$ diametri oculi maximi aequat. Quadrangulus *oculorum*, qui parvi sunt, paene $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat et circa $^1/_3$ latior est quam longior, vix latior antice quam postice, plus dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum anticorum mediorum tangens laterales anticos in vel paullo supra centrum secat; medii antici, inter se spatio non ita parvo disjuncti et lateralibus anticis non duplo majores, ab his oculis spatiis sunt remoti quae dimidiam oculi lateralis diametrum aequant. Oculi 2.ae seriei pa-

rum longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis distare videntur; oculi postici lateralibus anticis minores sunt, plus diametro sua altius quam ii positi et spatio inter se disjuncti quod spatium quo a margine cephalothoracis distant circiter aequat. *Mandibulae* directae, parallelae, patellis 1.ⁱ paris paullo longiores, femoribus ejusdem paris parum latiores, saltem dimidio longiores quam latiores, sub-cylindratae, apice paullo oblique rotundato-truncatae, in dorso modice convexae et sat subtiliter transversim rugosae; sulcus unguicularis ad apicem posticum dente parvo singulo, apice antice dente saltem singulo parum majore armatus est; unguis mediocris. *Maxillae* parallelae, non duplo longiores quam latiores, labio dimidio longiores; *labium* vix longius quam latius, apicem sat late rotundato-truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* robusti; pars patellaris fere dimidio longior quam latior, pars tibialis eà paullo longior, plus dimidio longior quam latior; pars tarsalis prioribus duabus conjunctim paullo brevior, a basi ad apicem obtusum sensim paullo angustata. *Pedes* breviores, sat robusti, praesertim anteriores; tibiae 4.ⁱ paris patellà fere dimidio longiores sunt, tibiae 2.ⁱ paris patellà vix, reliquae tibiae patellâ paullo longiores. Patellae posteriores utrinque, anteriores patellae saltem antice aculeum ostendunt; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, antice 1, metatarsi anteriores subter 2. 2. aculeis armati sunt; omnes tibiae aculeo supra carent. Metatarsi 3.ⁱⁱ paris modo ad apicem et magis versus basin aculeati, metatarsi 4.ⁱ paris ad apicem, medium et versus basin. *Abdomen* non dimidio longius quam latius, antice rotundato-truncatum, dein lateribus sat leviter rotundatis ad circa $^2/_3$ longitudinis sensim paullo dilatatum, denique lateribus primum fortius, dein levius rotundatis angustato-acuminatum, breviter et inverse pentagono-ovatum fere. *Vulva* ex tuberculo parvo pallido constare videtur, quod utrinque maculam oblongam nigricantem ostendit, et cui antice adjacent areae duae minutae, circulatae, pallidae, inter se contingentes. *Mamillae* mediocres; articulus 2.ˢ superiorum brevis, obtusissimus.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, in cyaneum colorem exiens, area inter-oculari marginibus lateralibus exceptis fusca vel

sub-ferruginea, pube sat crassa aureo- vel albicanti-flava saltem inter oculos utriusque lateris (ut sub iis) et paullo pone oculos posticos munitus, hic vittam transversam bis procurvam in medio abruptam formanti. Annuli circum oculos anticos angusti, pallidi, flaventes; clypeus saltem in margine pilis pallidis munitus. *Sternum* et *mandibulae* picea, *maxillae* et *labium* nigricantia, illae apice intus pallidae. *Palpi* ferrugineo-fusci, parte tarsali praesertim pilis rigidis densis vestita. *Pedes* ferrugineo-fusci, coxis et trochanteribus testaceis, femoribus anterioribus ad maximam partem nigris, femoribus 3.ii paris apice nigris, tarsis et, saltem ad maximam partem, metatarsis quoque testaceis vel ferrugineo-testaceis. *Abdomen* nigro-fuscum vel nigrum, ventre fuligineo, dorso hac pictura pallida et pube aureo-flava tecta ornatum: antice vitta marginalis sat lata, fortiter recurva vel Λ crassum apice truncatum formans conspicitur, et utrinque, paullo ante medium dorsi, linea transversa brevior ab apicibus hujus vittae intus ducta; pone eam, pone medium dorsi, vitta angusta transversa longa recurva in medio plus minus evidenter abrupta adest, et paullo ante anum alia vitta transversa angusta recta vel parum procurva. *Maxillae* nigrae vel fuscae.

Lg. corp. 10 $^1/_2$; lg. cephaloth. paullo plus 4, lat. ej. paullo plus 3 $^1/_4$, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 6 $^1/_2$, lat. ej. 4 $^1/_2$ millim. Ped. I paene 9, II 8, III 9, IV paullo plus 10; pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV 3 $^1/_4$, metat. + tars. IV 3 $^1/_4$ millim.

Tria exempla feminea examinavi, a Cel. L. M. D'Albertis verisimiliter in ins. Yule (Roro) inventa.

261. **A. varicans** n. *cephalothorace cyaneo-nigro, saltem inter oculos utriusque lateris et pone oculos posticos albo-pubescenti; palpis nigris, parte tibiali sub-transversa; pedes* 1.i *paris longis et robustis, dense nigro-pilosis, cyaneo-nigris, coxis et trochanteribus cum basi metatarsorum tarsorumque luteis, pedibus sex posterioribus totis luteis; abdominis dorso nigro-fusco, vitta recurva alba ad marginem anticum, lineis duabus albis transversis* (*in medio plus minus evidenter abruptis*) *versus medium, et linea alba transversa sub-procurva paullo ante anum ornato.* — ♂ ad. *Long.* 8—8 $^3/_4$ *millim.*

Mas ad. — *Cephalothorax* circa $^1/_4$ longior quam latior, patellam + tibiam 1.[i] paris, et patellam + tibiam + $^1/_2$ metatarsi 4.[i] paris longitudine aequans fere, ad formam et sculpturam ut in *Maeviis* quibusdam, e. gr. *M. Doreyana* (vid. sup.) diximus, modo paullo brevior, in medio postice evidenter retusus et in medio dorso, paullulo pone oculos posticos, impressione forti, profundiore, non sulciformi praeditus, quae sulco medio longitudinali tenuiore modice longo exarata est; pilis sparsus est cephalothorax et squamulis saltem inter et pone oculos utriusque lateris munitus; clypei altitudo vix $^1/_4$ diametri oculi maximi superat. Quadrangulus *oculorum* saltem $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; circa $^1/_3$ latior est quam longior, antice paullulo latior quam postice, et circa tripla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines oculorum anticorum tangens leviter sursum curvata est; oculi medii antici, spatio minuto sejuncti, paullo plus duplo majores sunt quam laterales antici et ab iis spatio sat magno, dimidiam oculi lateralis diametrum aequanti, remoti. Oculi 2.[ae] seriei minuti, vix longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distantes; oculi postici, qui laterales anticos magnitudine aequant, multo plus diametro sua altius quam ii positi sunt et spatio inter se remoti quod multo minus est quam id quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* breviter et inverse ovatum, antice late truncatum et sub-emarginatum; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem paullo superat. *Mandibulae* directae, robustae, faciei altitudinem longitudine non parum superantes, femora 1.[i] paris latitudine aequantes, saltem duplo et dimidio longiores quam latiores, paene cylindratae, apice sub-truncatae, in latere exteriore ad longitudinem modice et aequaliter convexae, intus paene rectae, in dorso et ad longitudinem et transversim paene planae, transversim crasse rugoso-striatae, squamulis sparsae; unguis sat brevis. *Maxillae* fere dimidio longiores quam latiores, labio circa dimidio longiores; *labium* aeque latum ac longum, a basi apicem late rotundato-truncatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* breviores, clava patellis 2.[i] paris vix latiore, tibiis 1.[i] paris multo angustiore; pars patellaris

paullo, non dimidio, longior est quam latior; pars tibialis paullo latior quam longior: ad apicem lateris exterioris spina sat forti, levissime sinuata, anteriora versus et paullo foras directa armata est, cujus longitudo diametrum internodii non aequat. Pars tarsalis aeque circiter longa est ac partes duae priores conjunctim, et parte tibiali non parum, paene dimidio, latior; inaequaliter piriformi-lanceolata est, plus duplo longior quam latior, apice obtusa. Bulbus humilis, vix longior quam latior, paullo inaequalis, in apice sub-emarginato helice parva auctus. *Pedes* 1.[i] paris longi et robusti, reliquis longiores et multo robustiores, et subter in tibiis pilis densis sat longis vestiti; praeterea ut reliqui pedes pilis longioribus modice dense vestiti sunt. Tibiae 3.[ii] paris patellâ parum, reliquae tibiae patellâ evidenter sed non dimidio longiores sunt. Patellae omnes aculeatae; tibiae 1.[i] paris subter aculeis fortioribus 2. 2. 2. versus apicem (ita praesertim intus) sitis, antice 1 aculeo armatae sunt, metatarsi hujus paris subter 2. 2. aculeis fortioribus; tibiae 2.[i] paris subter 2. 2. 2, antice 1, metatarsi 2.[i] paris subter 2. 2, antice 1. 1. aculeos ostendunt. Metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati. *Abdomen* breviter ovato-ellipticum, modo circa $^1/_4$ longius quam latius. *Mamillae* mediocres, superiores angustiores et paullo modo breviores quam inferiores, articulo 2.° brevissimo, transverso.

Color. — *Cephalothorax* niger, in colorem cyaneum exiens, pilis nigris sparsus et pube vel squamulis albis saltem inter oculos tres utriusque lateris et pone oculos posticos munitus; clypeus saltem pilis nonnullis longis pallidis versus medium instructus est; annuli circum oculos anticos parum conspicui, e squamulis vel pilis nigris apice rufescentibus saltem inferius formati. *Sternum* piceum. *Mandibulae* nigrae, colorem cyaneo-aeneum parum sentientes, squamulis albis sparsae. *Maxillae* et *labium* nigra, saltem illae apice anguste testaceae. *Palpi* nigri, nigro-pilosi, colorem cyaneum paullulo sentientes. *Pedes* 1.[i] paris cyaneo-nigri, nigro-pilosi et -aculeati, coxis et trochanteribus testaceo-fuscis vel fusco-testaceis, metatarsis et tarsis basi sat late testaceis: reliqui sex pedes toti laete fusco-testacei vel lutei. *Abdomen* superius nigro-fuscum, hac pictura alba, e squamulis densis for-

mata, ornatum: ad ipsum marginem anticum dorsum vittam sat latam, apicem versus angustato-acuminatum, aequaliter et fortiter retro curvatum, non ad medium longitudinis dorsi retro productam ostendit, dein, paullo ante et pone medium, lineas duas longas transversas, parallelas, paene rectas, quarum saltem anterior in medio abrupta est; denique, paullo ante anum, linea transversa paullo procurva conspicitur. Venter cinereo-nigricans. *Mamillae* superiores nigrae, inferiores magis piceae.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. 4 $^1/_3$, lat. ej. 3 $^1/_2$, lat. front. circa 2 $^1/_2$; lg. abd. 4, lat. ej. 3 $^1/_4$ millim. Ped. I 11 $^1/_4$, II 8 $^3/_4$, III 9 $^1/_2$, IV 10; pat. + tib. III 3 $^1/_4$, pat. + tib. IV 3 $^1/_4$, metat. + tars. IV 3 $^1/_4$ millim.

Mares duos adultos pulcherrimae hujus araneae, ad Somerset (Cape York) a Cel. L. M. D'Albertis captos, examinavi. — *Maeviae Doreyanae* (Walck.) valde affinis haec aranea mihi videtur, attamen melius ad genus *Attum* nostrum referenda, quum abdomen breve et postice rotundatum habeat.

262. **A. Albertisii** n. *cephalothorace nigro, macula alba pone utrumque oculum posticum notato; pedibus nigris et piceis, squamulis albis sparsis, coxis et trochanteribus saltem posterioribus testaceis; abdomine nigro, linea recurva alba in margine dorsi antico, lineis duabus brevibus transversis albis in utroque latere, superius, et linea transversa sub-procurva alba paullo supra anum ornato; palpis piceis, parte tarsali in ♀ sub-triangula, parte tibiali in ♂ duplo fere latiore quam longiore, in apice lateris exterioris spina longiore recta munita.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ *circa* 5 $^1/_4$, ♀ 5 $^1/_2$ — 7 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* fere $^1/_4$ longior quam latior, paullo brevior quam patella + tibia + metatarsus 4.^{i} paris, altissimus, lateribus partis cephalicae directis, fronte levissime rotundata, ante oculos posticos lateribus leviter rotundatis anteriora versus paullo angustatus, tum aequali latitudine fere, lateribus parallelis et paene rectis, denique, pone coxas 3.^{ii} paris, lateribus leviter rotundatis sensim paullo fortius angustatus, in medio postice leviter et sat late emarginatus. Pars cephalica transversim plana;

dorsum ante declivitatem posticam (quae praerupte declivis est et dimidio reliquo dorso longior) a latere visum convexum, inaequale et antice fortiter proclive. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum parum expressi; paullo pone oculos laterales anticos, magis intus, tuberculum humillimum conspicitur; in medio inter oculos posticos impressio vel fovea parva sub-transversa adest, sulco longitudinali tenui brevissimo in medio praedita. Altitudo clypei directi dimidiam diametrum oculi maximi circiter aequat. Area *oculorum* non multo plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat. Quadrangulus oculorum plus dimidio latior est quam longior, plane rectangulus, saltem non latior antice quam postice, ubi vix dupla oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est vel parum sursum curvata; oculi medii antici sat parvi, spatio evidenti disjuncti, et circa duplo majores quam laterales antici, a quibus spatio dimidiam diametrum horum oculorum vix aequanti remoti sunt. Oculi 2.ae seriei minuti, non vel parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti; oculi postici his ultimis paullo minores, plus diametro sua altius quam ii positi, et spatio inter se remoti quod vix vel non majus est quam id quo a margine cephalothoracis distant. *Mandibulae* directae, femora 1.i paris crassitie circiter aequantes, patellis 1.i paris paullo longiores, plus dimidio, paene duplo longiores quam latiores, sub-cylindratae, apice sat late sed parum oblique truncatae, latere exteriore leviter arcuato, in dorso praesertim ad apicem modice convexae, subtiliter rugoso-coriaceae; unguis brevissimus. *Maxillae* parallelae, breves sed labio plus dimidio, paene duplo, longiores, apice latae et rotundatae; *labium* non multo longius quam latius, a basi usque ad apicem truncatum sensim angustatum. *Palpi* sat breves et fortes, versus apicem praesertim lateris interioris pilis longioribus sat dense vestiti; pars tibialis parum longior est quam latior, pars tarsalis priore saltem dimidio longior, plus duplo longior quam latior basi, latere exteriore paene recto, in latere interiore levissime sinuato paene a basi usque ad apicem sensim angustata, ita ut paene triangula evadat. *Pedes* breves, 1.i paris reliquis parum robustio-

res; tibia 1.ⁱ paris circa triplo longior est quam latior, paullo longior quam patella et quam metatarsus; tibia 3.ⁱⁱ paris patellam longitudine saltem aequat; tibia 4.ⁱ paris evidenter longior quam patella, cylindrata, ut reliquae tibiae. Tibiae 1.ⁱ paris subter modo 2. aculeos graciles, apice sitos, habere videntur, metatarsi ejusdem paris subter 2. 2; tibiae 2.ⁱ paris subter 2. 2. aculeis gracilibus instructae sunt, metatarsi hujus paris non modo 2. 2. aculeis subter sunt muniti, verum etiam aculeo in apice utriusque lateris; metatarsi posteriores et ad apicem et ad basin aculeati. *Abdomen* breviter et inverse ovatum, antice sub-truncatum, postice sub-acuminatum. *Vulva* ex area parum conspicua constare videtur, quae postice triangulum laevem et nitidum format. *Mamillae* sat breves, superiores et inferiores eadem fere longitudine, articulo 2.° brevissimo, acuminato.

Color. — *Cephalothorax* niger, colorem cyaneum interdum paullo sentiens, pilis longis nigris sparsus pilisque brevibus squamuliformibus saltem sub oculis utriusque lateris munitus maculaque vel stria alba ex ejusmodi pilis formata mox pone utrumque oculum posticum notatus; clypeus pilis longioribus albis sparsus; *oculi* antici annulo non denso cincti, qui supra e pube albicanti, infra e squamulis apice albis constare videtur. *Sternum* nigro-piceum. *Mandibulae* nigrae, saltem interius in dorso pilis albis sparsae. *Maxillae* et *labium* picea, illae apice intus fusco-testaceae. *Palpi* picei, apice magis nigri, nigro-pilosi et pilis brevibus vel potius squamulis angustis albis sparsi. *Pedes* picei, femoribus omnibus nigris, tibiis basi et apice late nigris quoque, (tibia 1.ⁱ paris nigricanti tota), trochanteribus et coxis, posterioribus totis, anterioribus saltem ad partem, testaceis. Pilis longioribus nigris minus densis vestiti sunt pedes et squamulis albis sparsi (praesertim in apice femorum, supra). *Abdomen* nigrum, pilis nigris longis sparsum, hac pictura alba praeditum: margo dorsi anticus lineà recurvâ cingitur; paullo supra anum linea sat longa transversa paullo procurva conspicitur, et in utroque latere, magis supra, adsunt duae lineae breves transversae sub-obliquae; etiam in dorso vestigia macularum vel punctorum alborum adsunt. Tota haec pictura alba e pube squamuliformi for-

mata est. Venter niger vel nigricans, scutis pulmonalibus pallidis, *vulva* fusca. *Petiolum* testaceum. *Mamillae* nigricantes.

Mas. — Exemplum masculum valde mutilatum, quod singulum vidi, a femina parum nisi *mandibulis* minoribus, in dorso rectis et fortius transversim rugosis, *pedibus* 1.[i] paris longioribus et robustioribus, tibia hujus paris subter extus serie aculeorum 3 armata, et forma palporum differt. *Palpi* breves et sat graciles; pars eorum patellaris parum longior est quam latior, pars tibialis parte patellari duplo brevior sed parum latior, circa duplo latior quam longior, in apice lateris exterioris spina graciliori sat longa, recta, anteriora versus et paullo foras directa armata; pars tarsalis partibus prioribus paullo latior iisque conjunctis non parum longior est, aeque fere lata ac tibia 1.[i] paris, inaequaliter ovato-lanceolata vel sub-piriformis; bulbus genitalis brevis, humilis, laevis, ad apicem late sub-truncatum spina gracili in helicem sat parvam involuta auctus. Ad colorem picei sunt palpi, nigro-pilosi, summo apice pallidiore, bulbo fusco. Pedes saltem 1.[i] paris nigri fuisse videntur, cyaneum colorem, ut cephalothorax, sentientes, color praeterea ut in femina. — Lg. cephaloth. $2\,^2/_3$ circa, lg. abd. paullo plus $2\,^1/_2$; ped. I $6\,^1/_2$, ped. II 5 millim. longi.

♀. — Lg. corp. 7; lg. cephaloth. paullo plus 3, lat. ej. paullo plus $2\,^1/_3$, lat. front. parum plus 2; lg. abd. $4\,^3/_4$, lat. ej. $3\,^1/_2$ millim. Ped. I paene 6 (?), II $5\,^1/_4$, III 6, IV $6\,^1/_2$; pat. + tib. III 2, pat. + tib. IV paullo plus 2, metat. + tars. IV 2 millim.

Exempla pauca mutilata et detrita lustravi, ad Somerset (Cape York) a L. M. D'Albertis collecta.

Simaetha, n. [1].

Cephalothorax brevis, altus, ipso dorso ad longitudinem fortiter convexo, supra versus medium dilatatus et latissimus, anteriora versus modice, posteriora versus fortiter sensim angustatus; clypeus humilis.

[1] Σίμαιθα, nom. propr.

Area oculorum circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; quadrangulus eorum latissimus est, multo latior quam longior, latior postice quam antice; series oculorum antica sursum curvata; oculi medii antici non contingentes, a lateralibus anticis spatio horum diametrum saltem aequanti disjuncti; oculi 2.ae seriei longius ab oculis posticis quam ab oculis lateralibus anticis remoti; oculi postici non longius a margine cephalothoracis quam inter se distantes.

Sternum coxis 1.i paris (quae spatio sat parvo, labii latitudinem non aequanti disjunctae sunt) vix vel non latius.

Pedes (saltem in femina) ita: I, IV, II, III longitudine se excipiunt; sat robusti sunt, minus dense aculeati; pedes 1.i paris reliquis robustiores, femora anteriora compressa et supra fortius arcuata; tibia cum patella 4.i paris longior quam tibia cum patella 3.ii paris.

Abdomen brevius.

Mamillae mediocres, superiores longiores et angustiores quam inferiores, articulo 2.° sub-cylindrato, circa aeque longo ac lato.

Hoc genus, spatiis magnis inter oculos medios anticos et laterales insigne, multis notis cum *Philaeo* (Thor.) Sim. (1) congruit, praesertim forma cephalothoracis ab eo diversum, hac forma potius cum *Ballo* (C. L. Koch) et *Homalatto* White conveniens, a quibus area oculorum modo circiter $^2/_5$ (non dimidium) longitudinis cephalothoracis occupanti, cet., differt.

263. **S. thoracica** n. *cephalothorace nigro, cupreo-squamuloso, maculis tribus flaventibus e pube formatis supra inter oculos anticos notato, clypeo pube densa cinereo-rufescenti tecto; oculis mediis anticis a lateralibus anticis spatiis remotis, quae horum diametro majora sunt; pedibus nigris, cupreo-squamulosis et albicanti-pubescentibus, patellis, tibiis et metatarsis annulo basali ferrugineo munitis, tarsis totis fuscis; abdomine ad maximam partem nigro, saltem cingulo pallidiore albicanti-pubescenti antice et in lateribus*

(1) Arachn. de France, III, pp. 5 et seq.

cincto et utrinque supra anum linea obliqua albicanti-pubescenti notato. — ♀ ad. (?). *Long. circa* $6\,{}^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_5$ longior quam latior, longitudine patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + totum metatarsum 4.^{i} paris aequans; altus et, superius, latissimus est, fronte rotundata, in lateribus anterius usque ad circa $^2/_3$ longitudinis modice rotundatus et anteriora versus angustatus, posterius vero lateribus rectis, immo levissime sinuatis sensim fortius angustatus. A latere visus ante declivitatem posticam aequaliter et fortiter convexus est, hac declivitate sat praerupta et aequaliter in forma arcus in reliquum dorsum transeunti; pars cephalica transversim levissime convexa est, arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum parum expressis; impressionibus ordinariis et sulco medio caret dorsum. Clypeus humillimus; altitudo ejus $^1/_4$ diametri oculi maximi vix superat. Quadrangulus *oculorum* circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; latissimus est, praesertim postice, ubi non parum latior est quam antice, paene duplo latior quam longior et parum plus oculi singuli postici diametro angustior quam cephalothorax eodem loco. Oculi parvi sunt; series oculorum anticorum sat fortiter est recurva et evidenter sursum curvata: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales fere in centro secat. Oculi medii antici lateralibus anticis fere triplo majores sunt et inter se spatio sat magno disjuncti; a lateralibus anticis spatio distant quod tota oculi lateralis diametro saltem dimidio majus est. Oculi 2.^{ae} seriei minuti, circa duplo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti. Oculi postici oculis lateralibus anticis parvis etiam paullo minores sunt et plus diametro sua altius quam ii positi: spatium quo inter se distant paullo majus mihi videtur quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* parvum, anteriora versus sensim angustatum, inverse triangulo-ovatum fere, coxis 1.^{i} paris (quae spatio modo parvo, labii latitudinem non aequanti, disjuncti sunt) non vel parum latius. *Mandibulae* paene directae (modo paullo porrectae), breves et latae, vix longiores quam latiores, patellis 1.^{i} paris breviores, femoribus ejusdem paris paullo an-

gustiores, apice latissime et paullo oblique truncatae, latere exteriore, quod versus basin fortiter arcuatum est, praeterea paene recto, costâ secundum basin mandibulae fortiter incurvâ marginato, dorso deplanato, interiora versus paullo declivi, nitido, sub-rugoso, parce piloso; unguis mediocris. *Maxillae* paullulo divaricantes, sat longae et angustae, labio paene duplo longiores, apice rotundatae. *Labium* plus dimidio longius quam latius, apice sub-truncato. *Palpi* mediocres, sub-deplanati; pars tibialis cujus latera parallela sunt, saltem dimidio longior est quam latior, pars tarsalis ejus longitudine et latitudine fere, a basi apicem obtusum versus lateribus levissime rotundatis aequaliter et primum parum, dein paullo fortius angustata. *Pedes* breves et fortes, 1.[i] paris reliquis robustiores et longiores, cephalorace 2 $^1/_4$ longiores, femoribus compressis et supra ad longitudinem valde arcuato-convexis; tibia 3.[ii] paris patellà vix longior est, tibia 4.[i] paris patellà non dimidio longior. Femora saltem 1.[i] paris versus apicem supra uno alterove aculeo gracili munita sunt, patellae muticae videntur; tibia 1.[i] paris subter aculeos 2. 2. appressos sat longos et fortes ostendunt, metatarsi ejusdem paris 2. 2. etiam paullo majores; tibiae 2.[i] paris subter aculeis paucis (difficilibus visu) munitae fuisse videntur, metatarsi ejusdem paris 2. 2. aculeis sat parvis. Metatarsi posteriores non tantum apice, verum etiam versus basin aculeati sunt. *Abdomen* breviter et inverse ovatum fere. *Mamillae* breves, inferiores crassissimae et sub-conicae, superiores angustae et cylindratae, articulo 2.[o] aeque circiter longo ac lato, obtuso.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, squamulis cupreis saltem sub et inter oculos utriusque lateris vestitus, et in dorso ejusmodi squamulis munitus (vestitus?) quoque, pube densa flaventi supra inter oculos duos anticos medios et supra inter eos et oculos laterales anticos vestitus, hac pube maculas tres flaventes formanti; clypeus cum toto spatio sub oculis lateralibus anticis pube densa cinereo-rufescenti tectus est, ipse margo clypei pilis longis pallidis munitus. *Sternum*, *labium* et *maxillae* nigra, *mandibulae* nigro-piceae. *Palpi* nigri, pilis longioribus pallidis et (apice) brevioribus nigris sat dense muniti, supra squamulis cinerascen-

tibus et cupreis vestiti. *Pedes* nigri, patellis, tibiis et metatarsis annulo basali lato ferrugineo praeditis, tarsis totis ferrugineis vel fuscis; nigro-aculeati et -pilosi sunt pedes, cupreo-squamulosi et, praesertim in locis pallidis, pube albicanti vestiti. *Abdomen* nigrum; dorsum ejus antice vitta recurva pallidiore albicanti-pubescenti cingitur, quae in utroque latere posteriora versus longe producitur, hic postice in maculas binas (?) divulsa; supra anum utrinque vitta transversa obliqua angusta (vitta fortiter recurva in medio abrupta?) e pube albicanti formata adest; praeterea hic illic in dorso vestigia pubescentiae albicantis (et plagae pallidioris in fundo, anterius) conspiciuntur. Venter fasciis duabus longitudinalibus et macula versus apicem sita pallidioribus, albicanti-pubescentibus notatus est. *Mamillae* nigrae.

Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. circa 2; lg. abd. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^3/_4$ millim. Ped. I 6 $^3/_4$ (tib. 1 $^1/_2$), II 4 $^1/_2$, III 4, IV 5 $^1/_2$; pat. + tib. III 1 $^1/_2$, pat. + tib. IV 2, metat. + tars. IV 1 $^1/_2$ millim.

Feminam detritam, quam singulam vidi, ad Somerset (Cape York) invenit L. M. D'Albertis.

Gen. **Hyllus**, C. L. Koch. 1846.

261. **H. giganteus** C. L. Koch.

Syn.: 1847. *Hyllus giganteus* C. L. Koch, Die Arachn., XIII, p. 161, Tab. CCCCLIX, fig. 1216 (= ♂).
1878. » » Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 264, 310 (*ubi*, *p.* 265, *cet. syn. videantur*).

Haec aranea, praeter in Java (sec. Doleschall), Celebes et Amboina, etiam in Ceram vitam degit: Cel. L. M. D'Albertis ad Wahai hujus insulae feminam juniorem cepit.

Hyllus (*Deineresus*) *Walckenaerii* (White), ex Celebes, non est varietas hujus speciei, ut antea sum suspicatus, sed species diversa, cujus mas a mare *H. gigantei* eo facillime dignosci potest, quod unguem mandibularum intus dente armatum habet. Cel. Van Hasselt marem illum sub nomine « *Deineresi* (*Hylli*) *Walcke-*

naerii White » nuper descripsit et depinxit (1); quam formam ut « *Attum* (*Plexippum?*) *cornutum* Dol. ♂ jun. (?) » eodem modo illustravit (2), equidem *marem juniorem* ejusdem *H. Walckenaerii* credo. Exempla quum *H. Walckenaerii* (♂ *ad.*) tum *Atti* (*Plexippi?*) *cornuti* sui (♂ *jun.*) mecum communicavit vir amicissimus. Femina (saltem *adulta*) *H. Walckenaerii* (White) adhuc ignota est. — Cel. Van Hasselt in dubio versare videtur, an re vera *Attus alfurus* Dol. mas sit *A. cornuti* Dol. Equidem hujus rei certissimus factus sum, postquam multa exempla *juniora* utriusque formae examinare mihi licuit: juniores enim « *A. alfuri* » in juniores « *A. cornuti* » sensim transeunt, iisque interdum simillimi sunt, etsi adultae adeo dissimiles evadunt hae formae, ut non facile eas marem et feminam ejusdem speciei credideris. (Conf. « Postscriptum » in opusculo Van Hasseltii, ad quod lectorem revocavimus). Quum Doleschall de feminis « *A. alfuri* » et de maribus « *A. cornuti* » mentionem facit, de *junioribus* haud dubie loquitur.

Ad *Plexippum mutillarium* C. L. Koch (3) quod attinet — quam speciem eandem esse ac *H. giganteum* C. L. Koch, nob., Van Hasselt suspicatur — figurae *marium* harum duarum formarum ab ipso C. L. Koch datae satis superque demonstrant, *eos* ad duas species diversas esse referendos. *Femina* rursus « *P. mutillarii* » eadem esse *potest* quidem ac femina *H. gigantei* sive *A. cornutus* Dol. — quod tamen non credo. Sed etiamsi res ita se haberet, non censeo, nomen specificum *mutillarii* in specie quam *Hyllum giganteum* appello nomini *giganteo* esse anteferendum, quum in hac specie incertum sit; certum contra mihi quidem videtur, Kochii *H. giganteum* a nostro *H. giganteo* non differre. Nomen *mutillarius* illi speciei tribui debet, cujus marem sub hoc nomine descripsit et depinxit Koch.

« Cornua » ejusmodi, e pilis formata, quae gerit « *A. cornutus* », juniores etiam « *A. alfuri* » habent, et verisimiliter ♀ ad. et jun.

(1) Aran. exot. quas collegit. ... v. Rosenberg in ins. Celebes (Gorontalo), *in* Tijdschr. v. Entom., XXII p. (7), Pl. 12, figg. 4 et 5.

(2) Ibid., p. (5) Pl. 12, figg. 1-3.

(3) Die Arachn., XIII, p. 93, Tab. CCCCXLVII, figg. 1155 et 1156.

Hylli Walckenaerii quoque. Etiam in aliis formis nonnullis ejusmodi cornua vidi ; conf. quoque *Attum bovem* Sund. (1), *Salticum* (*Plexippum?*) *cornutum* Blackw. (2), *Phidippos* quosdam (*Ph. alchymistam*, *Ph. dubiosum*, *Ph. Carolinum*, *Ph. asinarium*) a C. L. Koch in Die Arachniden, XIII, descriptos et depictos. Ut supra dixi, *Sinis fimbriatus* (Dol.) « cornibus » ejusmodi duobus is quoque est ornatus; in hac vero specie cornua inter et prope oculos posticos sita sunt.

Gen. **Plexippus** (C. L. Koch.) 1846 (3).

265. **P. Montrouzieri** Luc., Var. **Papuanus** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo- vel piceo-fusco; palpis longis, gracilibus, flavis, clava obscuriore; pedibus fusco-testaceis vel fuscis, saltem posterioribus basi testaceis, tibiis 1.i paris subter 2. 2. 2. 2, supra 1, antice et postice 1. 1. 1. aculeis armatis; abdomine circa triplo longiore quam latiore, supra sub-testaceo vel nigricanti, macula parva rotundata albissima antice nigro-limbata in apice et plerumque fasciis duabus longitudinalibus parallelis inaequalibus nigris ante eum notato; mandibulis porrectis, omnium longissimis et sat gracilibus, corporis longitudine fere, cylindrato-clavatis, versus basin femore 1.i paris non multo crassioribus, in apice utrinque, ad ipsam basin unguis, dente fortissimo munitis, his dentibus subtriangulis, paullo pone apicem vero, subter, spinis binis deorsum directis, quarum anterior longa est, posterior eâ multo minor, et versus basin subter, intus, spinis binis parvis armatis. — ♂* ad. *Long.* 7 ½—11 *millim.*

Cephalothorace in fundo testaceo, area inter-oculari obscuriore;

(1) Consp. Arachn., p. 27: « *Attus Bos*. Thorax magnus, rotundatus, convexus, cornibus 2 setosis ornatus. — ♀. Long. thoracis 4 millim. Cornua thoracis sub oculis minimis orta, erecta, arcuata, longitudine dimidii thoracis, e setis 8—10 composita. Color griseus, thoracis vitta ambiente abdominisque pictura albidis. — E Bengalia». Ad sectionem illam gen. *Atti* (Walck.) Sund., quam *Semicaudatos* vocat, et in qua « mamillae superiores prominulae, inferiores breves » sunt, *Attum bovem* suum refert Sundevall.

(2) A List of Spid. captured in the South-east Region of equatorial Africa, *in* Ann. and. Mag. of Nat. Hist., 3 Ser., XVIII (1867).

(3) De nomine generic *Plexippo* vid. sup., p. 500.

palpis flavo-testaceis; pedibus testaceis, ut in mare aculeatis; abdomine duplo longiore quam latiore, testaceo, in dorso fasciis duabus angustis longitudinalibus sub-undulatis parallelis nigris notato, spatio interjecto albicanti-testaceo et in apice postico macula alba notato; mandibulis directis, formâ fere ordinariâ, robustis, in dorso fortissime geniculato-convexis, ferrugineo-testaceis. — ♀ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *millim.*

Syn.:? 1869. *Plexippus Montrouzieri* Lucas, Note sur une Aran. nouv. de la fam. d. Salticides, appartenant au genre Plexippus, *in* Revue et Magaz. de Zool., 1869, p. (12), Pl. II, figg. 8-12 (= ♂).

Mas. — *Cephalothorax* patellam + dimidiam tibiam 1.ⁱ paris, patellam + tibiam 4.ⁱ paris longitudine circiter aequat; sat brevis est, dorso ipso ante oculos posticos modice proclivi, pone eos fortius declivi et in declivitatem posticam sine limite sensim transeunti; clypei altitudo non $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. Quadrangulus *oculorum* saltem $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; paullulo latior est antice quam postice, vix $^1/_4$ latior quam longior, et paullo plus dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens paullulo sursum est curvata; oculi medii antici maximi et inter se contingentes, lateralibus anticis plus duplo majores et ab iis spatio modo parvo disjuncti. Oculi 2.ᵉ seriei paullo longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis distant. Oculi postici magni sunt, paullo majores quam oculi laterales antici, vix diametro sua altius quam ii positi, et spatio inter se disjuncti quod non parum minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* sub-ovatum; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem superat. *Mandibulae* leviter sursum curvatae, subter ad longitudinem carinatae, a basi ad circa $^2/_3$ longitudinis paene cylindratae, dein in latere interiore et supra paullo incrassatae, desuper visae tamen intus paullulo pone apicem rursus paullo constrictae; dentes illi maximi subtrianguli, ad ipsam basin unguis utrinque siti, paralleli sunt, deorsum et anteriora versus directi; spina prima pone eas longa sed sat gracilis est et deorsum, paullo intus etan teriora

versus directa, unguem mandibulae intus fulciens; spina proxime sequens eà multo minor est et magis extus locum tenet, spinae duae basales parvae, graciles, deorsum et intus directae. Unguis basi sat latus est, hic fortiter deorsum et paullo intus curvatus et antice planus (immo sub-canaliculatus), dein vero gracilis evadit, paene rectus, modo leviter bis sinuatus. Ad colorem piceae sunt mandibulae, interdum fusco-testaceae, colorem cyaneum plerumque sentientes. *Palpi* graciles, longi, ut mandibulae ad longitudinem tamen satis variantes; in exemplo dimenso pars patellaris paene duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eà paullo angustior et fere dimidio longior, in apice lateris exterioris spina gracili, recta, sub-obtusa, partis tibialis diametrum longitudine non aequanti, anteriora versus et paullo fora directa armata; pars tarsalis parte priore paullo brevior et circa dimidio latior est, sub-ovato-lanceolata, circa triplo longior quam latior, apice obtusa. Bulbus sub-ovatus, aequaliter convexus, fuscus, apice extus pallidior et sub-inciso-impressus, ipso apice spina gracili longa in helicem parvam involuta auctus. *Pedes* longi et graciles; tibiae 1.ⁱ paris patellâ plus duplo, reliquae tibiae patellâ paene duplo longiores. Omnes patellae aculeo utrinque munitae sunt, tibiae anteriores aculeis multis (1.ⁱ paris subter 2. 2. 2. 2, supra 1, antice et postice 1. 1. 1.) instructae; metatarsi anteriores subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1 aculeis praediti sunt, tibiae posteriores etiam supra aculeo munitae, metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati. Quum pedes clariores sunt, in lateribus fasciam fuscam saepe ostendunt anteriores eorum; tarsi omnes cum basi femorum saltem posteriorum testacei sunt, coxae et trochanteres, ut sternum, pallida quoque. *Abdomen* longum et angustum, cylindrato-lanceolatum; *mamillae* mediocres, superiores parum longiores quam inferiores, articulo 2.º brevissimo.

Femina a mare valde differt, praesertim mandibulis, quae formà ordinarià sunt. *Cephalothorax* ad formam paene ut in mare, circa $^1/_4$ longior quam latior, tibiam cum patella 3.ⁱⁱ paris longitudine aequans, paullo brevior quam tibia cum patella 1.ⁱ paris, ante coxas 2.ⁱ paris lateribus parum rotundatis anteriora versus sensim

paullo (ante oculos 2.ae seriei paullulo magis) angustatus, pone has coxas lateribus sat fortiter rotundatis posteriora versus paullo fortius angustatus, postice sat late truncatus et, in medio, parum retusus. Clypeus verus humillimus, altitudine non $^1/_4$ diametri oculi maximi aequans: cum membrana illa qua mandibulis est unitus multo vero altior est. *Sternum* angustius et inverse ovatum. *Oculi* ut in mare diximus, postici tamen lateralibus anticis vix majores. *Mandibulae* directae, laeves, nitidissimae, longitudine tibiarum 2.i paris, femoribus 1.i paris paene dimidio latiores, ovato-cylindratae, duplo longiores quam latiores, in latere exteriore ad longitudinem sat fortiter convexae, apice intus sat late truncato-rotundatae; a latere visae etiam latiores sunt, in dorso magis versus basin fortissime geniculato-convexae, subter postice rectae. Sulcus unguicularis versus apicem marginis postici dentem singulum, in apice marginis antici binos dentes sat parvos ostendit. Unguis mediocris. *Maxillae* breviores quam in mare, saltem duplo longiores quam latiores, labio plus dimidio longiores, paullo divaricantes, basi angustae, ante labium late et oblique truncatae, apice praeterea rotundatae; *labium* paullo latius quam longius, apicem rotundatum versus sensim angustatum. *Palpi* graciles, parte patellari duplo longiore quam latiore; pars tibialis hac parte paene dimidio longior est; pars tarsalis partem tibialem longitudine saltem aequat, a basi usque ad apicem sensim paullo angustata, in lateribus pilis patentibus non ita longis vestita, qui in latere interiore densiores et paullo longiores sunt. *Pedes* longiores, non robusti, anteriores parum robustiores quam posteriores. Tibiae 1.i et 4.i parium patellâ circa duplo, reliquae tibiae patellâ circa dimidio longiores sunt. Eodem modo atque in mare aculeati sunt pedes, parce pilosi et pubescentes: tibiae 1.i paris subter 2. 2. 2. 2, supra 1, antice et postice 1. 1. 1, tibiae 2.ae paris subter 2. 2. 2, supra 1, antice et postice 1. 1. aculeis sunt munitae, cet. *Abdomen* saltem duplo longius quam latius, elliptico-ovatum fere, tenuiter pubescens. *Vulva* ex areis duabus parvis circulatis pallidis inter se contingentibus constat, quae ad marginem anteriorem suum quaeque tuberculum minutum nigrum ostendunt.

Color. — *Cephalothorax* in fundo testaceus, area inter-oculari sub-fusca et pube tenui pallida parcius vestita; inter oculos utriusque lateris pubes crassior ferrugineo-rubra conspicitur, et sub iis vestigia pubescentiae albicantis; annuli circum oculos anticos subter albicantes, supra sub-lutei. *Sternum* cum *maxillis* et *labio* testaceum. *Mandibulae* ferrugineo-testaceae. *Palpi* flavo-testacei, pallido-pilosi. *Pedes* testacei, aculeis nigris, pilis nigris et pallidis sparsi. *Abdomen* testaceum; secundum dorsum ejus fasciae duae parallelae angustae inaequales vel sub-undulatae nigricantes ab ano extensae sunt, quae non usque ad marginem anticum continuantur, et versus anum magis nigrae et sub-incurvae evadunt; spatium non ita latum inter has fascias reliquo dorso paullo pallidius videtur, et pube tenui alba sparsum est, ita fasciam albicanti-testaceam inaequalem formans, quae ad ipsum anum macula alba e pube densiore formata notatur. Venter secundum medium anguste pallidior videtur et ad apicem macula parva obscuriore nigro-pubescenti (orificio quodam ?) munitus. *Mamillae* pallide fuscae.

♂. — Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4 $^1/_4$, lat. ej. 3 $^1/_6$, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^1/_6$, lat. ej. paullo plus 2 millim. Ped. I 18 $^1/_2$, II 13 $^1/_2$, III 16 $^1/_2$, IV paene 14 $^1/_2$, pat. + tib. III 5 $^1/_3$, pat. + tib. IV paene 4 $^1/_2$, metat. + tars. IV 5; mandib. 7 $^1/_4$ millim. longae.

♀. — Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. paullulo plus 4, lat. ej. 3, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^1/_4$, lat. ej. paene 2 $^2/_3$ millim. Ped. I 11, II 10 $^1/_2$, III 12 $^1/_2$, IV 12; pat. + tib. III 4, pat. + tib. IV 3 $^1/_2$, metat. + tars. IV 4; mandib. 2 $^1/_5$ millim. longae.

Exempla sat multa singularis hujus araneae collegerunt Cel. Beccari et L. M. D'Albertis, ille ad Wokan ins. Aru (inter ea feminam quam singulam vidi), hic ad Fly River Novae Guineae. Cel. Lucas *P. Montrouzieri* suum ex Nova Caledonia obtinuit. A descriptione hujus, quam loc. cit. dedit Cel. Lucas, mas araneae nostra parum nisi in eo differt, quod dorsum abdominis vix « unimaculé de jaune clair » dici potest: in apicem maculam parvam rotundatam albicanti-testaceam habet quidem dorsum abdominis, sed haec macula pube tenui albissima tecta est. Femora pedum

1.ⁱ paris reliquis parum robustiora sunt; aculei quibus apice (praeter aliis) sunt armata circa 4 sunt, superius siti et sat parvi (Lucas dicit haec femora « plus robustes et armés, à leur partie antérieure, d'une épine assez forte »). Sed nihilominus nescio an modo varietas *P. Montrouzieri* Luc. sit nostra species, quae, praeter mandibulis maris longissimis, aculeorum paribus *quattuor* subter in tibiis 1.ⁱ paris in utroque sexu valde insignis est.

266. **P. macrognathus** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo-vel testaceo-fusco, palpis gracilibus et longis, flavo-testaceis, clava obscuriore; pedibus fusco-testaceis,* 1.ⁱ *paris femoribus paene totis cum apice patellae tibiaeque plerumque nigricantibus; abdomine longo et angusto, sub-testaceo, in dorso aut fascia longitudinali latissima nigricanti, aut lineis longitudinalibus duabus saltem postice evidentibus plerumque notato, ut et macula parva albicanti in ipso apice dorsi, ventre fascia longitudinali nigra saepissime notato quoque; mandibulis porrectis, fortiter divaricantibus, robustis et longis (longitudine cephalothoracis paene), leviter incurvis, subter non procul ab apice spinis binis longis et sat fortibus, sub-aequalibus, deorsum et anteriora versus directis armatis, subter versus basin ad latus interius vero spinis binis parvis.* — ♂ ad. *Long.* 7 $^3/_4$ — 9 $^3/_4$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_4$ longior quam latior, paullo brevior quam tibia 1.ⁱ paris, tibiam cum patella 3.ⁱⁱ paris longitudine aequans, ad formam paene ut in *P. Montrouzieri* Luc.; lateribus modice rotundatis ante coxas 2.ⁱ paris sat leviter, ante coxas 1.ⁱ paris paullo fortius anteriora versus sensim angustatus est, pone coxas 2.ⁱ paris lateribus fortius rotundatis posteriora versus sensim fortius angustatus, postice sat late truncatus; frons leviter rotundata. Altus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso ante oculos posticos (qui non parum pone medium ejus locati sunt) modice proclivi, vix convexo sed inaequali, pone eos convexo-declivi et in declivitatem posticam parum praeruptam sine ullo limite sensim transeunti. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula illa humilia ante oculos 2.ᵃᵉ seriei, intus, ampla et bene expressa; inter et paullulo pone oculos medios

posticos impressio media levis conspicitur, in medio sulcum brevem gerens. Clypeus humillimus, non $^1/_4$ diametri oculi maximi altitudine aequans. Excepto inter oculos utriusque lateris et circum oculos modo parce pubescens fuisse videtur cephalothorax. *Oculi* magni; quadrangulus eorum, circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupans, paullo latior est antice quam postice, vix $^1/_4$ latior quam longior, et circa tripla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco, quare haec species transitum ad genus *Hyllum* (C. L. Koch) nob. format. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens paene recta est, parum sursum curvata; oculi medii antici, maximi et contingentes inter se, oculis lateralibus anticis duplo sunt majores et ab iis spatio remoti quod vix $^1/_4$ diametri oculi lateralis aequat; oculi 2.^{ae} seriei, minimi, a lateribus anticis paullo longius quam ab oculis posticis distant. Oculi postici, laterales anticos magnitudine saltem aequantes et diametro sua altius quam ii positi, spatio multo majore a margine cephalothoracis quam inter se distant. *Sternum* sat latum, sub-ovatum; spatium inter coxas 1.^{i} paris labii latitudinem superat. *Mandibulae* porrectae, excepto ad basin sat fortiter divaricantes, cephalothoracem longitudine paene aequantes, robustae, femoribus anticis duplo latiores, circa triplo et dimidio longiores quam latiores, in latere interiore sub-plano paullulo intus curvatae; primum, ipsa basi, paullo foras curvatae et sensim paullo incrassatae sunt, tum, ad circa $^2/_3$ longitudinis, cylindratae fere, sensim vix vel parum incrassatae et in latere exteriore paene rectae, dein hoc latere primum convexo, denique recto apicem versus sensim paullo fortius angustatae (desuper visae). A latere visae subter secundum totam longitudinem leviter sursum curvatae sunt, supra quoque versus basin leviter sursum curvatae, apice vero paullo deorsum, ante spinas anticas et supra et subter sensim apicem versus sat fortiter angustatae. Latus interius costa longitudinali tenui et supra et subter limitatur; latus exterius costam ejusmodi modo subter ostendit. In latere interiore, praesertim magis subter, ut et ad apicem dorsi, transversim paullo rugosae sunt mandibulae, praeterea laeves, nitidae et paene glabrae. Ipso apice, ad basin unguis,

dentibus binis anteriora versus et deorsum directis munitae sunt, interiore sat forti et multo majore quam est exterior; subter, paullo (ad circa $^1/_5$ longitudinis) pone apicem, spinis binis longis et fortibus, paullo divaricantibus, paene aeque magnis armatae sunt, altera ad latus interius, altera ad latus exterius sita: illa deorsum et paullo anteriora versus et intus directa est, haec, paullo ante eam sita, deorsum et anteriora versus; subter versus basin (loco ubi hiantes evadunt mandibulae), ad latus interius, spinis binis parvis sive dentibus angustis munitae sunt, deorsum et paullo intus directis. Unguis longissimus, a basi, ubi antice deplanatus est, usque ad medium in arcum sat fortiter (ad ipsam basin etiam fortius) deorsum et paullo intus curvatus, dein paene rectus, apice leviter deorsum (si extensus est) curvato; in latere interiore, non procul a basi, dente parvo crasso munitus est. *Maxillae* paullo divaricantes et paullo foras curvatae, circa duplo et dimidio longiores quam latiores, labio saltem dimidio longiores, intus ante labium late et oblique truncatae, apice praeterea rotundatae. *Labium* paullo longius quam latius, versus apicem subtruncatum sensim angustatum. *Palpi* longi et graciles, clava tibiam 1.ⁱ paris latitudine vix aequanti; pars patellaris 2 $^1/_2$—3.plo longior est quam latior, pars tibialis cylindrata (modo apice paullulo incrassata) eâ paullulo angustior et non parum (vix vero dimidio) longior est, in apice lateris exterioris spinula brevissima gracili armata. Pars tarsalis parte tibiali non parum brevior est eaque non parum (vix dimidio) latior, fere triplo longior quam latior, anguste lanceolato-ovata fere, apice obtuso; bulbus humilis, anguste ovatus fere, versus apicem lateris exterioris sub-emarginatus vel sinuatus, apice spina gracili in helicem parvam involuta auctus. *Pedes* sat longi, praesertim 1.[i] paris; minus robusti sunt, pedes 1.[i] paris reliquis robustiores; in pedibus 1.[i] paris femora supra fasciam longitudinalem sat latam pilorum nigrorum densorum brevium ab apice saltem ad medium internodii pertinentem habent, patellae vero et tibiae hujus paris fasciam ejusmodi e pilis longioribus formatam subter, secundum totum internodium extensam. Praeterea modo parcius pilosi et pubescentes videntur pedes. Tibiae 1.[i] paris patellâ plus duplo

longiores sunt, tibiae 4.^{i} paris patellâ duplo, reliquae tibiae patellâ circa dimidio longiores. Patellae omnes utrinque aculeum habent; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, supra 1, antice et postice 1. 1. 1. aculeis sunt muniti, tarsi anterius subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeis. Tibiae posteriores etiam supra aculeo praediti sunt, metatarsi posteriores, saltem 4.^{i} paris, non modo ad basin et apicem, verum etiam ad medium aculeati. *Abdomen* anguste ovato-lanceolatum, ut videtur modo parce pubescens. *Mamillae* mediocres, superiores multo angustiores quidem sed parum breviores quam inferiores, articulo 2.º brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo rufescenti- vel testaceo-fuscus, arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum et macula utrinque in area inter-oculari, ad oculos anteriores utriusque lateris, nigris; circum oculos omnes et inter oculos utriusque lateris pube ferrugineo-rubra munitus est, praeterea paene glaber (nonne ita in exemplis illaesis quoque?). *Sternum* testaceum. *Mandibulae* ferrugineo- vel testaceo-fuscae (interdum testaceae), in latere interiore plerumque nigrae vel infuscatae et cyaneum colorem sentientes, in latere exteriore quoque saepe infuscatae; unguis plerumque nigro-piceus vel piceus, apice ferrugineus. *Maxillae* et *labium* nigra vel sub-fusca, apice anguste testacea. *Palpi* flavo-testacei, clava obscuriore. *Pedes* clarius vel obscurius fusco-testacei, tarsis testaceis; pedes 1.^{i} paris reliquis plerumque obscuriores sunt, femoribus in lateribus, praesertim anteriore, cyaneo-nigris vel piceis, patellis et tibiis apice nigricantibus vel infuscatis; etiam in pedibus 2.^{i} paris femora fasciam longitudinalem obscuram saepe ostendunt. *Abdomen* cinerascenti- vel fuligineo-testaceum, fascia nigra vel fuliginea latissima secundum totum dorsum extensa plerumque munitum, quae fascia tamen saepe aut antice bifida est aut in fascias vel lineas longitudinales duas saltem postice evidentes divisa; in ipso apice dorsi macula minuta albicans conspicitur. Venter fasciam mediam latissimam nigram secundum totam longitudinem extensam saepissime ostendit. *Mamillae* subfuscae.

Lg. corp. $9\,{}^{3}/_{4}$; lg. cephaloth. $4\,{}^{1}/_{4}$, lat. ej. $3\,{}^{1}/_{3}$, lat. front. paene $2\,{}^{1}/_{2}$; lg. abd. $5\,{}^{3}/_{4}$, lat. ej. $2\,{}^{1}/_{2}$ millim. Ped. I 19, II

13, III 13 $^1/_2$, IV 12; pat. + tib. III 4 $^1/_3$, pat. + tib. IV 3 $^2/_3$, metat. + tars. IV 4; mandib. 3 $^2/_3$ millim. longae.

Exempla pauca mascula examinavi, ad Fly River Novae Guineae a L. M. D' Albertis et ad Wokan ins. Aru a Beccari collecta.

267. **P. elaphus** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo-fusco, area inter-oculari obscuriore; palpis gracilibus et longis, flavo-testaceis, clava paullo obscuriore; pedibus testaceo-fuscis, femoribus, patellis, tibiis et metatarsis anterioribus apice nigro-fuscis, tibiis* 1.^{i} *paris patellâ plus duplo longioribus; abdomine longo et angusto, in fundo sub-testaceo, fascia media longitudinali lata fusca in dorso notato, ventre secundum medium late nigro; mandibulis paene porrectis, sat fortiter divaricantibus, cephalothoracem longitudine paene aequantibus, femoribus* 1.^{i} *paris fere dimidio latioribus, paene a basi usque ad apicem sensim paullo angustatis et sub-incurvis, cyaneo-nigris, spinis* 4 *armatis, quarum maxima, anteriora versus, sursum et paullo intus directa, prope basin dorsi intus locum tenet, duae aliae versus basin subter locatae sunt, quarta non procul ab apice, subter, intus; ungui longissimo, arcuato, fere ad medium longitudinis subter dente armato.* — ♂ ad. *Long. circa* 10 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — Priori, *P. macrognatho,* simillimus, et parum nisi formâ et armaturâ mandibularum paullo alia ab eo diversus. — *Cephalothorax* longitudine tibiam cum dimidia patella 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.^{i} paris aequat; ad formam plane est ut in specie priore, excepto quod in medio postice brevius truncatus et paullo retusus est; pube sub-testacea est sparsus (nonne vestitus?) Quadrangulus *oculorum* postice circiter dupla et dimidia oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco; oculi praeterea sunt ut in *P. macrognatho* diximus; *sternum* quoque ut in eo. *Mandibulae* paene porrectae, excepto ad basin sat fortiter divaricantes, cephalothoracem longitudine paullo superantes, minus robustae, femoribus 1.^{i} paris tamen fere dimidio latiores, latitudine maxima saltem 5.plo longiores, paene cylindratae, desuper visae paullulo incurvae, pri-

mum, modo ipsa basi, sensim paullo incrassatae, dein vero usque ad apicem sensim paullo angustatae. A latere visae leviter deorsum curvatae sunt; secundum latus exterius costam tenuem ostendunt, intus, supra, vero costam tenuem a spina dorsuali fere ad medium mandibulae ductam. Obsoletissime transversim striatae sunt, praeterea laeves et nitidissimae, spinis quaternis armatae: prope basin, loco ubi hiantes evadunt mandibulae, in latere interiore dorsi, spinam longam, fortem, rectam, anteriora versus, sursum et paullo intus directam ostendunt; in latere inferiore vero, intus, tres spinas anteriora versus, intus et paullo deorsum directas, spinà dorsuali breviores et angustiores habent, quarum prima et secunda (quae reliquis duabus major est) rectae sunt, tertia paullo procurva: prima prope basin mandibulae, sub spina dorsuali, locum tenet, secunda ab ea spatio longitudinem suam fere aequanti distat, tertia non multo, spatio diametrum apicalem mandibulae circiter aequanti, ab hoc apice remota est. Unguis longissimus, in arcum aequaliter (apice tamen paullo fortius) intus et deorsum curvatus, fere in medio lateris inferioris dente mediocri obtuso munitus. *Maxillae* et *labium* ut in priore diximus. *Palpi* ut in eo longi et graciles, clava tibiam 1.[i] paris latitudine non aequanti; pars patellaris circa duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eà paullo angustior et circa dimidio longior, cylindrata, apice lateris exterioris procursu gracili sensim angustato sive spina ipso apice incurva munita, quae diametrum partis tibialis longitudine fere aequat et anteriora versus et paullo foras directa est. Pars tarsalis parte tibiali brevior est eaque vix dimidio latior, longa et angusta, circa triplo longior quam latior, lanceolato-elliptica fere, in latere exteriore parum rotundata; bulbus circa dimidio longior quam latior, lateribus paene parallelis et rectis, apice late truncatus et sub-emarginatus ibique spina longa gracili in helicem involuta munitus. *Pedes* sat longi, praesertim 1.[i] paris, sat graciles, parcius pilosi et pubescentes; anteriores pedes, praesertim 1.[i] paris, reliquis paullo robustiores sunt, pedes 1.[i] paris vix alicubi densius pilosi quam reliqui pedes. Tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellà saltem duplo longiores sunt, reliquae tibiae patellà plus

dimidio longiores; plane eodem modo atque in *P. macrognatho* diximus aculeati sunt pedes: metatarsi posteriores non modo ad basin et apicem aculeis sunt muniti. *Adomen* longum et angustum, circa duplo et dimidio longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* ferrugineo-fuscus, area inter-oculari obscuriore, inter oculos utriusque lateris et circum posticos oculos pube flava tectus; annuli circum oculos anticos saltem ad partem supra rufi sunt (praeterea in exemplo nostro obsoleti). *Sternum* cum *maxillis* fusco-testaceum; *labium* nigricans. *Mandibulae* nigro-cyaneae, aeneum vel aureum colorem sentientes. *Palpi* flavo-testacei, clava paullo obscuriore, bulbo fusco. *Pedes* testaceo-fusci, femoribus magis fusco-testaceis; in pedibus saltem anterioribus femora, patellae, tibiae et metatarsi annulo apicali sat lato nigro-fusco cincta sunt. *Abdomen* fusco- vel sordide testaceum, squamulis minutissimis sub-argenteis supra et in lateribus munitum; dorsum fasciam mediam longitudinalem latam fuscam ostendit, quae densius sub-argenteo-squamulosa fuisse videtur. Venter secundum medium late niger. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $10\,{}^1/_4$; lg. cephaloth. $4\,{}^1/_2$, lat. ej. $3\,{}^1/_2$, lat. front. paullo plus $2\,{}^1/_2$; lg. abd. paene 6, lat. ej. paene $2\,{}^1/_2$ millim. Ped. I 16, II 12, III $13\,{}^1/_2$, IV paene 12; pat. + tib. III paullo plus 4, pat. + tib. IV $3\,{}^3/_4$, metat. + tars. IV $4\,{}^1/_4$; mandib. $4\,{}^4/_5$ millim. longae.

Singulum marem hujus speciei ad Dorei Hum Novae Guineae invenit Cel. Beccari.

268. **P. cervus** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo-fusco, area inter-oculari obscuriore; palpis sat longis et gracilibus, flavo-testaceis, clava obscuriore; pedibus fusco-testaceis, patellis, tibiis et metatarsis* 1.ⁱ *paris apice obscure fuscis, tibiis* 1.ⁱ *paris patellâ non duplo longioribus; abdomine longo et angusto, sub-testaceo, fascia media longitudinali lata fusca in dorso notato, ventre secundum medium late fuligineo; mandibulis paene porrectis, non ita fortiter divaricantibus, cephalothorace paullo brevioribus, femoribus* 1.ⁱ *paris paullo latioribus, paene a basi usque ad apicem sensim paullo*

angustatis, parum incurvis, aeneo-piceis, dentibus acuminatis 5 *armatis, quorum unus, anteriora versus, sursum et paullo intus directus prope basin dorsi locum tenet, duo versus basin subter, intus, locati sunt (anterior eorum reliquis major), duo non procul ab apice subter, intus; ungui longissimo, basi et apice incurvo, inter basin et medium subter dente armato.* — ♂ ad. *Long. circa* 9 *millim.*

Mas. — A specie priore his modo rebus differre videtur haec forma. *Cephalothorax* longitudine tibiam cum patellâ 1.[i] paris, et patellam + tibiam + $^2/_3$ metatarsi 4.[i] paris aequat; margo clypei albo-pubescens est, annuli circum oculos anticos infra albi, supra ad partem rufi. Linea margines superiores *oculorum* anticorum tangens recta est. *Mandibulae* femoribus anticis vix dimidio latiores sunt, in latere interiore rectae, in exteriore leviter convexo-arcuatae sive incurvae, costa longitudinali intus, supra, longiore et melius expressa quam in priore, costa lateris exterioris quoque magis distincta; paullo fortius transversim striatae sunt mandibulae, piceae, cyaneum colorem paullulo sentientes. Spinis sive dentibus acuminatis quinis armatae sunt, quarum trinae basales eosdem locos occupant atque in specie priore; sed spina basalis superior et prima basalium inferiorum parvae sunt, secunda sive anterior harum sat magna, reliquis omnibus major. Loco spinae quae in specie priore subter non procul ab apice mandibulae conspicitur, spinae duae parvae sive dentes acuminati in *P. cervo* adsunt, spatio modo parvo disjunctae, quarum interior-posterior alterâ paullo minor est. Unguis paene rectus, modo basi breviter et apice longius incurvus, praeterea rectus, dente circa dimidio longius ab apice quam a basi unguis locato praeditus. *Maxillae* et *labium* nigro-fusca, apice pallida. *Palpi* breviores quam in specie priore, clava pallide fusca, tibiis anticis paene duplo angustiore, parte patellari duplo longiore quam latiore; praeterea ut in ea. *Pedes* anteriores, praesertim 1.[i] paris, breviores et robustiores quam in *P. elapho*, 1.[i] paris subter in patellis, tibiis et metatarsis densius nigro-pilosi quam pedes praeterea. Tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ parum plus dimidio longiores sunt; patellae, tibiae et metatarsi (vix vero femora) pedum 1.[i] paris

annulo apicali nigro-fusco sunt praedita. Venter secundum medium late fuligineus. Praeterea descriptio quam *P. elaphi* dedimus plane in hanc speciem quadrat.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 4 $^1/_4$, lat. ej. 3 $^1/_5$, lat. front. paene 2 $^1/_2$; lg. abd. 5, lat. ej. paene 2 millim. Ped. I 11 $^3/_4$, II paullo plus 9, III 11, IV paene 10; pat. + tib. III 3 $^1/_5$, pat. + tib. IV 2 $^5/_6$, metat. + tars. IV 3 $^1/_4$; mandib. 3 $^2/_3$ millim. longae.

Marem quem singulum vidi in insula Yule (Roro) cepit Cel. L. M. D'Albertis. Num modo varietas *P. elaphi* nostri est haec aranea?

269. **P. hinnuleus** n. *cephalothorace in fundo pallide fusco; palpis sat longis et gracilibus, flavo-testaceis, clava obscuriore; pedibus sub-testaceo-fuscis, tibiis* 1.[i] *paris patellâ circa dimidio longioribus; abdomine longo et angusto, in fundo sub-testaceo; mandibulis porrectis, minus fortiter divaricantibus, cephalothoracem longitudine paene aequantibus, femoribus* 1.[i] *paris circa dimidio latioribus, circa* 4.*plo longioribus quam latioribus, paene a basi usque ad apicem sensim paullo angustatis et paullulo incurvis, ferrugineo-piceis, intus sub-cyaneis, dentibus* 4 *armatis, quarum unus parvus, anteriora versus, sursum et intus directus prope basin dorsi, intus, locum tenet, reliqui tres subter, intus, locati sunt: unus eorum, reliquis omnibus major, paullo ante dentem dorsualem, unus paullo pone apicem mandibulae, unus, bicuspis, in medio inter eos situs; ungui longo, basi et apice incurvo, praeterea paene recto, inermi.* — ♂ ad. *Long. circa* 8 *millim.*

Mas. — Prioribus duobus, *P. elapho* et *P. cervo*, simillimus, armatura alia mandibularum tamen facile dignoscendus. *Cephalothorax* plus $^1/_4$ longior quam latior est, paullo longior quam tibia cum patella 1.[i] paris, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.[i] paris longitudine aequans, ad formam paene ut in prioribus, lateribus ante coxas 2.[i] paris parum rotundatis anteriora versus sensim paullo angustatus, praeterea ad formam plane ut in *P. macrognatho* (p. 531) diximus, sed, ut videtur, densius quam in eo pubescens. *Oculi* ut in ea specie est dictum, his exceptis: quadrangulus oculorum plane rectangulus est,

postice vix dupla oculi postici diametro angustior quam cephalothorax eodem loco; linea, quae margines superiores oculorum anticorum tangere fingitur, paullulo sursum est curvata; oculi medii antici a lateralibus anticis spatiis paullo majoribus distant; spatium quo inter se distant oculi postici aeque saltem magnum est atque id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Mandibulae* ad formam ut in *P. elapho*, sed paullo breviores, vix vel parum plus 4.plo longiores quam latiores, in latere interiore ante dentem basalem dorsi parum, in latere exteriore leviter incurvae, costa a dente illo basali ducta ad medium longitudinis mandibulae pertinenti; costa longitudinali antice abbreviata in latere exteriore, supra, munitae quoque sunt, et subtilissime transversim striatae. Dentibus acuminatis quaternis armatae sunt mandibulae: prope basin, in latere dorsi interiore, dens parvus (reliquis minor) anteriora versus, sursum et paullo intus directus conspicitur; subter vero, intus, dentes tres adsunt, quorum primus, sat longus et reliquis major, versus basin mandibulae, paullo ante dentem dorsualem, locum tenet, deorsum, paullo intus paulloque interiora versus directus; tertius, paullo minor, paullo pone apicem mandibulae situs est, intus et paullo anteriora versus parumque deorsum directus, secundus, apice bifidus sive bicuspis, in medio inter eum et dentem primum locatus est et ut hic (primus) directus, eoque brevior quoque. Unguis longus, basi breviter, apice longius incurvus, praeterea paene rectus, muticus. *Palpi* sat graciles et longi, clava tibiis 1.[i] paris fere dimidio angustiore; pars patellaris saltem duplo longior quam latior est, pars tibialis eà angustior et circa dimidio longior, cylindrata, in apice lateris exterioris procursu gracili, paullulo (apice magis) incurvo, partis tibialis diametrum longitudine saltem aequanti, anteriora versus et paullo foras directo munita; pars tarsalis parte tibiali paullo brevior eaque dimidio latior, anguste elliptica fere, circa duplo et dimidio longior quam latior; bulbus breviter ovatus, in latere interiore rotundatus, in latere exteriore magis rectus, apice oblique et sat late truncatus et spina longa gracili in helicem involuta munitus. *Pedes* mediocres, anteriores, praesertim 1.[i] paris, posterioribus robu-

stiores; pedes 1.ⁱ paris non longi, subter in tibiis et metatarsis paullo densius nigro-pilosi quam pedes praeterea; tibiae hujus et 4.ⁱ parium patellâ circa dimidio longiores sunt. Pedes eodem modo sunt aculeati atque in formis proxime praecedentibus. *Abdomen* (in nostro exemplo vitiatum) longum et angustum fuisse videtur.

Color. — *Cephalothorax* pallide fuscus, pube sub-ferruginea et testacea saltem posterius munitus, pube inter oculos utriusque lateris ad partem rubra, ad partem flaventi; annuli circum oculos anticos supra rubri, subter albicantes. *Sternum* pallide fuscum. *Mandibulae* ferrugineo-piceae, in latere interiore magis cyaneae. *Maxillae* et *labium* fusca, illae apice intus testaceae. *Palpi* flavo-testacei, clava obscuriore, bulbo fusco. *Pedes* clarius fusco-testacei, subter basi late pallidiores; anteriores pedes reliquis paullo saturatius colorati sunt. *Abdomen* sub-testaceum fuisse videtur, in dorso squamulis ferrugineo-rubris et sub-argenteis munitum. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^3/_4$, lat. front, 2 $^1/_4$; lg. abd. 4 $^1/_4$, lat. ej. circa 1 $^3/_4$ (?) millim. Ped. I 9 $^3/_4$, II 8, III 9 $^1/_4$, IV 8 $^1/_2$, pat. + tib. III 2 $^3/_4$, pat. + tib. IV 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV 2 $^3/_4$; mandib. 3 $^1/_3$, millim. longae.

Unicum exemplum masculum vidi, ad Somerset (Cape York) a Cel. L. M. D' Albertis inventum. Detritum est, abdominis formâ paene deperditâ.

270. **P. dorcas** n. *cephalothorace in fundo pallide fusco; palpis flavo-testaceis, clava obscuriore; pedibus testaceis, tibiis* 1.ⁱ *paris patellâ duplo longioribus; abdomine longo et angusto, pallide testaceo, argenteo-squamuloso; mandibulis sub-porrectis, sat fortiter divaricantibus,* $^2/_3$ *cephalothoracis longitudine vix aequantibus, femoribus* 1.ⁱ *paris fere dimidio latioribus, paene a basi usque ad apicem sensim sat fortiter angustatis, pallide fuscis, dentibus* 4 *sat gracilibus non magnis armatis, quorum unus, sat parvus et anteriora versus, sursum et intus directus non procul a basi mandibulae, in margine dorsi interiore, locum tenet, reliquae tres subter, intus, locati sunt: unus parvus paullo ante dentem dorsualem, unus,*

reliquis longior, paullo ante eum, magis versus medium mandibulae, tertius bifidus sat longe pone apicem mandibulae positus; ungui basi et apice incurvo, praeterea paene recto, inermi. — ♂ ad. Long. circa 7 millim.

Mas. — Priori sat similis, sed minor et mandibulis brevioribus et paullo aliter armatis sine negotio internoscendus. — *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam 1.[i] paris, et patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.[i] paris longitudine paullo superans, ad formam paene ut in proxime praecedentibus, arcubus supra-ciliaribus tuberculisque duobus ordinariis tamen magis obsoletis, ante coxas 2.[i] paris lateribus leviter rotundatis anteriora versus sensim paullo angustatus, in lateribus pone eas fortiter rotundatus, postice in medio truncatus; clypeus verus humillimus. *Oculi* paene ut in prioribus quoque; quadrangulus eorum paullulo angustior est postice quam antice, et parum plus dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est; oculi medii antici maximi, lateralibus anticis saltem duplo majores et ab iis spatio modo parvo remoti, oculi 2.[ae] seriei evidenter longius ab iis quam ab oculis posticis distantes; spatium quo inter se distant oculi postici paullo majus mihi videtur quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* angustius ovatum; spatium quo inter se distant coxae 1.[i] paris labii latitudinem superat. *Mandibulae* anteriora versus et deorsum directae, ipsa basi excepta sat fortiter divaricantes, primum, ipsa basi, sensim paullulo incrassatae, dein, a loco ubi hiantes evadunt et dentem dorsualem gerunt, usque ad apicem sensim sat fortiter angustatae et rectae, desuper visae in latere exteriore modo leviter ad longitudinem convexae; sat fortes sunt et longae, cephalothorace plus dimidio breviores, versus basin femoribus 1.[i] paris non parum, paene dimidio, latiores. Latus mandibularum interius (non plane directum sed praerupte declive) latum est et complanatum, supra costa limitatum quae a dente dorsuali versus apicem mandibulae ducta est; in latere exteriore costam longitudinalem basalem habent quoque. Laeves et nitidissimae sunt, vix transversim

striatae; dentibus quaternis sunt armatae, quorum unus parvus non procul a basi, in margine dorsi interiore locum tenet (ut in prioribus tribus), anteriora versus, sursum et intus directus; subter in margine interiore tres dentes habet mandibula, quorum primus parvus est, paullo ante dentem dorsualem positus, et ejus fere longitudine sed magis acuminatus, secundus hoc dente duplo longior, paullo ante eum (non longe pone medium mandibulae) positus et, ut is, anteriora versus, intus et deorsum directus, tertius sive ultimus bifidus, secundo brevior, sat longe (diametro mandibulae loco dentis) pone apicem mandibulae locatus, deorsum et paullo anteriora versus directus. *Maxillae* paullo divaricantes, duplo longiores quam latiores, labio plus dimidio longiores; *labium* paullo longius quam latius, apicem sub-rotundatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* sat graciles et longi: pars patellaris paene duplo longior est quam latior, pars tibialis eâ non parum longior, circa triplo longior quam latior, cylindrata, in apice lateris exterioris spina gracili, recta, ipso apice incurva munito, quae diametrum internodii longitudine saltem aequat et anteriora versus paulloque foras directa est. Pars tarsalis parte tibiali non parum longior est eâque saltem dimidio latior, tibiam 1.ⁱ paris latitudine aequans, ovato-lanceolata fere, circa duplo et dimidio longior quam latior; bulbus paullo longior quam latior, breviter sub-ovatus, in lateribus et postice leviter rotundatus, antice late et paullo oblique truncatus ibique spina gracili longa in helicem involuta munitus. *Pedes* mediocres, ut in proxime praecedentibus (vid. p. 534) aculeati, anteriores posterioribus robustiores; tibiae 1.ⁱ paris patellâ duplo longiores sunt, reliquae tibiae patellâ non vel parum plus dimidio longiores. *Abdomen* anguste ovato-lanceolatum, fere triplo longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* in fundo pallide fuscus, arcubus supraciliaribus et tuberculis areae inter-ocularis nigris; pube flava saltem ad partem, ut circum oculos posticos et pone hos oculos, vestitus fuit; inter oculos utriusque lateris praeterea pubes alba conspicitur, et sub oculis lateralibus anticis stria longitudinalis rubra; ad latus interius horum oculorum macula parva rubra notata est area inter-ocularis, et ipse margo frontalis inter oculos

anticos medios pube alba in medio, pube rubra utrinque munitus est, annuli horum oculorum praeterea e pube alba formati; margo clypei albo-pilosus vel -pubescens. *Sternum* cum *maxillis* et *labio* testaceo-fuscum, illae apice intus pallidiores. *Mandibulae* pallide fuscae. *Palpi* flavo-testacei, parte tarsali et bulbo pallide fuscis. *Pedes* testacei toti, aculeis nigris. *Abdomen* pallide testaceum; squamulis tenuissimis argenteis supra tectum fuisse videtur. *Mamillae* testaceae.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. paene 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_3$, lat. front. paene 2; lg. abd. 3 $^2/_3$, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I 8 $^3/_4$, II 7 $^1/_4$, III 8 $^2/_3$, IV 7 $^1/_2$; pat. + tib. III paene 2 $^1/_3$, pat. + tib. IV paene 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV 2 $^1/_2$; mandib. 2 millim. longae.

Marem quem singulum vidi in ins. Ternate invenit Cel. Beccari.

271. **P. oscitans** n. *cephalothorace in fundo piceo, area interoculari paullo clariore; palpis sat longis et gracilibus, sub-fuscis; pedibus* 1.^{i} *paris piceis, apice testaceis, pedibus reliquis testaceis, femoribus* 2.^{i} *et* 3.^{ii} *parium piceis, tibiis anterioribus aculeo supra carentibus; abdomine ovato-lanceolato, supra sub-testaceo, nigro-maculato et (transversim) -sub-vittato, ventre nigricanti; mandibulis porrectis, sat fortiter divaricantibus, cephalothorace brevioribus, modice robustis, femoribus* 1.^{i} *paris paullo crassioribus, circa 4.plo longioribus quam latioribus, parum incurvis, a latere visis in dorso leviter in formam literae* ∽ *curvatis, dentibus* 6 *armatis, quorum unus, parvus, obtusus et intus directus in medio lateris interioris situs est, reliqui* 5 *subter: duo magis deorsum directi paullo pone apicem, unus longus (potius spina dicendus), anteriora versus et intus directus in medio longitudinis mandibulae, extus, positus, reliqui duo parvi, versus basin ejus siti; ungui longo, bis incurvo, in medio intus angulum vel dentem parvum formanti.* — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, parum brevior quam tibia cum patella 1.^{i} paris, patellam + tibiam + dimidium patellae 4.^{i} paris longitudine aequans, fronte paullulo rotundata, lateribus in medio paene parallelis et rectis, ante oculos 2.^{ae} seriei anteriora versus breviter sensim paullo angustatus,

lateribus pone coxas 2.[i] paris ample et fortiter rotundatis, postice in medio rotundato-truncatus. Altus est cephalothorax, dorso ipso ante oculos posticos, qui longe ante medium ejus locum tenent, fortiter declivi, vix convexo et paullo inaequali, pone hos oculos brevi, modice declivi et paullo convexo et in declivitatem posticam longam, praerupte declivem et paullo convexam sensim sine limite transeunti. Clypeus verus $^1/_4$ diametri oculi maximi aequare videtur. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum sat fortes; tubercula duo ad oculos seriei 2.[ae] ut et impressio in medio inter oculos posticos et sulcus brevis in hac impressione distinctissima sunt. *Oculi* sat magni. Quadrangulus eorum plus $^2/_5$, non vero dimidium, longitudinis cephalothoracis occupat; circa $^1/_3$ latior est quam longior, paullulo latior antice quam postice, et vix dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum anticorum (qui valde sunt prominentes) tangens recta est; oculi medii antici, inter se contingentes, a lateralibus anticis, quibus duplo majores sunt, spatio modo parvo sunt separati. Oculi 2.[ae] seriei non parum longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis oculis distant. Oculi postici laterales anticos magnitudine aequant et plus diametro sua altius quam ii positi sunt: spatium quo inter se distant aeque fere magnum videtur atque id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse ovatum; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* porrectae, sat fortiter divaricantes, cephalothorace paullo breviores, modice robusti, femoribus 1.[i] paris paullo latiores (altiores), circa 4.plo longiores quam latiores. Desuper visae levissime incurvae sunt: ipsa basi sensim anteriora versus paullo sunt incrassatae, dein, paene usque ad apicem, aequali fere latitudine, ipso apice utrinque sensim paullo angustato; in latere exteriore basi paullo sinuatae sunt, praeterea ad longitudinem modice convexo-arcuatae, in latere interiore basi paullo convexo-arcuatae, praeterea paene rectae, parum concavo-arcuatae, apice breviter et oblique truncatae. A latere visae etiam latiores sunt, a basi apicem versus dilatatae, basi supra breviter concavo-arcuatae, praeterea supra sat fortiter

convexo-arcuatae (dorso igitur paene in formam literae ᔕ curvato), infra paene rectae, apice late et oblique rotundato-truncatae. Dentibus quinis armatae sunt mandibulae: paullo pone apicem subter dentes duos sat fortes, obtusos, deorsum et paullo anteriora versus (interiorem paullo intus quoque) directos habent, quorum exterior paullo pone interiorem locum tenet; dein, extus, sequitur dens longus sive spina anteriora versus, intus et paullo deorsum directa, fere in medio longitudinis mandibulae sita; sat longe pone eam, versus basin intus, dentes duo acuminati multo minores adsunt, quorum anterior posteriore major est. Praeter hos dentes subter sitos dentem brevem, obtusum, intus directum, fere in medio lateris interioris supra spinam illam locatum ostendunt mandibulae: in hoc latere sat fortiter, praeterea leviter transversim striatae sunt; subter, extus, in carinam longitudinalem inter dentem apicalem et spinam (ut et pone hanc spinam) elevatae sunt, praeterea laeves et nitidae, paene glabrae. Unguis mandibulâ paullo brevior, modice gracilis, basi fortiter, dein levius (usque ad medium fere) incurvus, in medio paullulo angulatim foras fractus et hic intus angulum obtusum sive dentem parvum formans, a medio ad apicem rursum leviter incurvus. *Maxillae* paullo divaricantes et foras curvatae, plus duplo longiores quam latiores, labio plus dimidio longiores, apice late et leviter rotundatae; *labium* paullo longius quam latius, apicem subtruncatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* sat graciles et longi, clava tibiis anticis non parum angustiore; pars patellaris saltem duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ paullo angustior et non parum longior, paene cylindrata, in apice lateris exterioris spina paene recta, modo levissime sinuata et apice leviter incurva armata, quae spina anteriora versus et paullo foras directa est et diametrum partis tibialis longitudine superat. Pars tarsalis parte tibiali paullo longior et dimidio latior est, sub-lanceolata, circa triplo longior quam latior; bulbus sat magnus, breviter sub-ovatus, antice et postice late sub-truncatus, helice minuta e spina longa et gracili formata apice auctus. *Pedes* sat longi, 1.ⁱ paris reliquis robustiores, 4.ⁱ paris praesertim graciles; femora 1.ⁱ paris compressa sunt, supra

basin versus fortius arcuata et versus apicem densius pilosa, subter ad longitudinem carinata; patellae et tibiae hujus paris subter dense pilosae sunt. Tibiae 1.ⁱ et 4.ⁱ parium patellâ duplo longiores sunt, tibiae reliquae patellâ saltem dimidio longiores. Patellae omnes aculeum utrinque habent, tibiae anteriores subter aculeos 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1, supra vero nullum aculeum; tibiae posteriores etiam supra aculeo praeditae sunt; metatarsi posteriores non tantum ad basin et apicem verum etiam ad medium aculeati. *Abdomen* ovato-lanceolatum fere, postice acuminatum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo piceus, area inter-oculari ferrugineo-fusca, arcubus supra-ciliaribus oculorum posticorum et tuberculis ante oculos 2.ᵃᵉ seriei nigris, ut in plerisque; saltem ad partem pube luteo-ferruginea vestitus fuisse videtur cephalothorax; inter oculos utriusque lateris pube luteo-rubra munitus est, oculis posticis etiam postice pube tali cinctis; annuli circum oculos anticos laterales luteo-rubri sunt, annuli circum anticos medios superius lutei vel flaventes fuisse videntur, infra albi sunt; clypeus albo-pubescens. *Sternum* sub-testaceum. *Mandibulae* piceae, intus nigrae et cyaneum colorem sentientes. *Maxillae* et *labium* obscure picea, in cyaneum colorem paullo exeuntia, illae apice intus anguste testaceae. *Palpi* obscure testaceo-fusci. *Pedes* 1.ⁱ paris cyaneo-picei sunt, metatarsis paullo clarioribus, tarsis testaceis; pedes 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium testacei, femoribus (et in 2.ⁱ paris pedibus coxis et trochanteribus quoque, saltem supra) piceis; pedes 4.ⁱ paris pallide testacei toti; femora 1.ⁱ paris fasciam angustam longitudinalem e pilis densis nigris formatam supra habent, patellae et tibiae ejusdem paris subter dense nigro-pilosae sunt. *Abdomen* in fundo, supra et in lateribus, sub-testaceum; anterius maculas duas inaequales nigras ostendit, dein, paullo pone medium, vittas duas transversas nigras in medio sub-abruptas et spatio parvo disjunctas; ad apicem dorsi vitta transversa et duae maculae vel fasciae longitudinales nigrae maculam testaceam apicalem includunt. Pube lutea et flaventi vestitum fuisse videtur dorsum; venter nigricans est. *Mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. 6 $^1/_4$; lg. cephaloth. paene 3 $^1/_4$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat.

front. paullo plus 2; lg. abd. paullo plus 3, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I 9 $^1/_2$, II 8, III 10, IV 8 $^1/_6$; pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV paene 2 $^2/_3$, metat. + tars. IV 2 $^4/_5$; mandib. 2 $^1/_2$ millim. longae.

Marem quem singulum vidi ad Dorei Hum Novae Guineae invenit Cel. Beccari.

272. **P. dilanians** n. *cephalothorace in fundo rubro- vel ferrugineo-fusco, palpis sub-testaceis, longis et gracilibus; pedibus fusco- vel testaceo-ferrugineis, posterioribus pallidioribus, tibiis anterioribus etiam supra aculeo munitis; abdomine sub-testaceo, in dorso fasciis duabus longitudinalibus inaequalibus nigricantibus ornato, quae fasciam latam pallidam, antice acuminatam, in marginibus sub-denticulatam includunt; mandibulis paene porrectis, valde divaricantibus, cephalothorace paullo brevioribus, robustis, compressis et altis, supra prope basin intus in dentem fortissimum sive tuberculum compressum elevatis et ab hoc usque ad apicem sensim angustatis, subter dentibus* 5 *armatis, quorum unus paene in medio mandibulae situs spinam sat longam deorsum directam format, reliqui multo minores sunt, duo paullo pone apicem, duo versus basin siti; ungui intus versus medium in dentem maximum compressum triangulum dilatato.* — ♂ ad. *Long.* 8 — 10 $^1/_2$ *millim.*

Cephalothorace in fundo ferrugineo-rufo, saltem inter et circum oculos anticos et sub oculis utriusque lateris flavo-pubescenti; palpis rufescenti-testaceis; pedibus testaceo-rufis, posterioribus pallidioribus, tibiis anterioribus aculeo supra carentibus; abdomine pallide testaceo, fasciis duabus angustis longitudinalibus inaequalibus (quasi e maculis conflatis) nigricantibus posterius in dorso notato; mandibulis testaceo-rufis, sub-directis, brevibus, crassis, in dorso versus basin fortissime geniculato-convexis. — ♀ ad. *Long. circa* 9 *millim.* (*Nonne hujus speciei?*).

Mas. — *Cephalothorax* paene $^1/_3$ longior quam latior, tibiam cum $^1/_3$ patellae 1.^{i} paris longitudine circiter aequans, paullo brevior quam patella + tibia + dimidium metatarsi 4.^{i} paris, fronte leviter rotundata, in lateribus ante coxas 2.^{i} paris lateribus paene rectis anteriora versus primum paullo, dein, ante basin

palporum, paullo fortius anteriora versus sensim angustatus, pone coxas illas lateribus fortiter rotundatis posteriora versus sensim angustatus, in medio postice late truncatus. Altus est cephalothorax, dorso a latere viso ante oculos posticos modice proclivi et paullulo convexo, pone hos oculos primum, sed brevissime, modo paullo declivi, dein vero usque ad marginem posticum magis magisque fortiter declivi primumque fortius, denique parum convexo. Clypei altitudo vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequare videtur. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum bene expressi; paullo ante oculos 2.ae seriei, intus, elevatio ampla humillima conspicitur, ut in plerisque. In medio, parum pone oculos posticos, impressio mediocris adest, et in ea sulcus longitudinalis sat fortis sed brevis. *Oculi* magni. Quadrangulus eorum circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat: paullo latior est antice quam postice, circa $^1/_4$ latior quam longior, et vix plus dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores anticorum lateralium tangens oculos medios anticos tangit quoque: medii antici, inter se sub-contingentes, lateralibus anticis paene duplo majores sunt et ab iis spatio modo parvo disjuncti. Oculi seriei 2.ae non parum longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis oculis distant; oculi postici, plus diametro sua altius quam oculi illi positi iisque paullulo minores, spatio inter se distant quod paullo minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* sub-ellipticum, sat magnum, saltem dimidio longius quam latius; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem saltem aequat. *Mandibulae* paene porrectae, usque a basi valde divaricantes, compressae (multo latiores a latere quam desuper visae); desuper visae femoribus anticis non multo latiores sunt et primum, paene a basi ad medium, aequali latitudine fere, dein usque ad apicem sensim paullo angustatae, intus rectae, extus leviter convexo-arcuatae: prope basin in dorso, magis intus, in tuberculum maximum compressum elevatae sunt (quasi angulatae), quod tuberculum antice ut carina secundum dorsum usque ad apicem mandibulae continuatur, postice quoque ut carina vel costa deorsum, retro et intus directa. A latere interiore visae mandibulae igitur

latissimae sunt, femoribus 1.ⁱ paris duplo latiores, primum, a basi usque ad tuberculum illud, sensim fortiter dilatatae, dein usque ad apicem sensim sat fortiter angustatae. Superius transversim striatae sunt mandibulae, nitidae et paene glabrae; praeter tuberculo dentibus quinis subter sitis armatae sunt, quorum duo sat parvi paullo pone apicem (utrinque) locum tenent; alius, reliquis multo longior et spinam fortem paullo incurvam, deorsum et paullo anteriora versus directam formans, paene in medio, magis extus, situs est; duo reliqui dentes, paene eodem modo directae, prope basin locum tenent, anterior sat parvus, magis intus locatus, posterior minimus. Unguis ipsâ mandibulâ paullo longior, fortissimus, prope basin subito fortiter incurvus et hic transversim striatus, dein, apice paullo incurvo excepto, paene rectus, fere in medio subter in dentem maximum, latissimum, compressum, triangulum dilatatus. *Maxillae* paullo divaricantes et paullo foras curvatae sunt, fere triplo longiores quam latiores, labio paene duplo longiores, ante labium oblique truncatae, apice rotundatae; *labium* paullo longius quam latius, lateribus leviter rotundatis apicem rotundato-truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* gracillimi, longi, clava metatarsis 1.ⁱ paris vix latiore; pars patellaris circa triplo longior est quam latior, pars tibialis eâ non parum angustior et circa dimidio longior, cylindrata, apice lateris exterioris procursu longo sat forti, paene recto vel paullulo sinuato munitus, cujus apex tamen sat longus et gracilis subito interiora versus curvatus vel potius fractus est; longitudo hujus procursus sive spinae, quae anteriora versus et foras directa est, diametrum partis tibialis evidenter superat. Pars tarsalis parte tibiali multo (non vero dimidio) brevior est apiceque ejus circa dimidio latior, circa triplo longior quam latior, lateribus primum (basin versus), ultra medium longitudinis, leviter rotundatis, dein paene rectis, apicem late rotundatum versus sensim paullulo angustata. Bulbus subovatus, in latere interiore versus apicem incisus, apice oblique et anguste truncatus ibique spina longa, gracillima, in helicem parvam involuta munitus. *Pedes* sat longi, anteriores sex sat fortes, 4.ⁱ paris iis non parum graciliores; tibiae 1.ⁱ et 4.ⁱ pa-

rium patellà circa duplo longiores sunt, reliquae tibiae patellà circa dimidio longiores. Patellae omnes aculeum utrinque habent; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, supra, versus basin, 1, antice et postice 1. 1. 1. aculeis sunt armatae; metatarsi anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeis muniti sunt. Tibiae posteriores etiam supra aculeum ostendunt; metatarsi posteriores non tantum ad basin et apicem sunt aculeati, verum etiam in medio aculeo praediti. *Abdomen* lanceolato-ovatum, saltem duplo longius quam latius. *Mamillae* mediocres, superiores paullo breviores et angustiores quam inferiores, articulo 2.° brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo-fuscus; inter oculos utriusque lateris albicanti-pubescens est: praeterea hic illic ad latera areae inter-ocularis vestigia pubescentiae ferrugineo-rubrae video; annuli circum oculos anticos saltem superius ferrugineo-rubri. *Sternum* pallide fusco-testaceum. *Mandibulae* ferrugineo- vel rufescenti-fuscae, in latere interiore interdum nigricantes. *Maxillae* et *labium* nigricantia vel nigra, hoc apice, illae apice intus plus minus evidenter sub-testacea. *Palpi* flavo-testacei, basi infuscati, parte tarsali interdum paullo obscuriore quoque, bulbo fusco. *Pedes* saturate ferruginei vel rufo-fusci, posteriores pallidiores, magis testacei; femora et apices tibiarum ut et metatarsi (basi excepta) plerumque sub-infuscata sunt, femora 1.ⁱ paris interdum antice in colorem cyaneum exeuntia; metatarsi ejusdem paris interdum, basi testacea excepta, nigro-cyanei; tarsi testacei. Pube albicanti saltem supra in femoribus vestiti fuisse videntur pedes. *Abdomen* in fundo supra et in lateribus sub-testaceum dicendum, fasciis duabus longitudinalibus latis, in marginibus inaequalibus, nigris notatum, quae latera dorsi occupant et fasciam latam pallidam, antice fortiter angustato-acuminatam, postice posteriora versus sensim paullo angustatam, in marginibus sub-denticulatam includunt; ipse apex posticus hujus fasciae etiam pallidior est, maculam parvam pallide testaceam formans. Venter fuligineus vel sordide testaceus. *Mamillae* fuscae.

Femina, quae hujus speciei fortasse est, cephalothoracem paullulo angustiorem quam in mare nunc descripto habet, sed prae-

terea eâdem formâ, $^1/_3$ longiorem quam latiorem, patellâ, tibiâ et dimidio metatarso 1.ⁱ (vel 4.ⁱ) paris conjunctis paullo breviorem. *Sternum* ad formam ut in mare; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem vix aequat. *Oculi* ut in mare diximus, eo excepto quod quadrangulus oculorum parum plus singuli oculi postici diametro angustior est postice quam cephalothorax eodem loco, et quod spatium quo inter se distant oculi duo postici vix minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Mandibulae* paene directae sunt (parum porrectae), parallelae, tibias 2.ⁱ paris longitudine paene aequantes, femoribus 1.ⁱ paris non parum (non vero dimidio) latiores, paullo plus dimidio longiores quam latiores: ipsa basi (brevissime) angustiores et sub-cylindratae sunt, tum vero subito supra et extus fortiter incrassatae, ideoque prope basin supra fortissime geniculato-convexae, desuper visae in latere interiore rectae, in latere exteriore versus basin fortiter arcuato-convexae, apice latissime et parum oblique rotundato-truncatae; a latere visae subter paene rectae sunt, praeterea breviter triangulo-piriformes fere. Subtilissime transversim striatae sunt, praeterea laeves et nitidissimae, parce pilosae; sulcus unguicularis in apice marginis antici dentes duos sat parvos habet, versus apicem marginis postici duos quoque. Unguis mediocris, sat fortis, aequaliter curvatus. *Maxillae* paene parallelae, labio dimidio longiores, vix duplo longiores quam latiores, apice latae ibique intus oblique truncatae, apice praeterea acuminato-rotundato. *Labium* ut in mare. *Palpi* mediocres; pars patellaris paene duplo longior est quam latior, pars tibialis triplo longior quam latior; pars tarsalis parte tibiali paullo longior est, ejusque apicem latitudine saltem aequans, latere exteriore recto, interiore levissime rotundato sensim (non tamen usque a basi) apicem rotundatum versus paullulo angustata; partes tibialis et praesertim tarsalis in lateribus pilis magis patentibus vestitae sunt, in latere interiore partis tarsalis paullulo longioribus et densioribus. *Pedes* breves, sat robusti, tamen posteriora versus gradatim minus robusti, ut videtur parcius pilosi. Tibiae 1.ⁱ paris patellâ dimidio, 4.ⁱ paris patellâ plus dimidio, reliquae tibiae patellâ non dimidio longiores sunt. Eodem

modo atque in mare aculeati sunt pedes, excepto quod tibiae anteriores supra aculeo carent. *Abdomen* angustius ovatum, postice sub-acuminatum. *Vulva* ex foveis duabus parvis oblongis, nigricantibus, postice paene contingentibus inter se, anteriora versus divaricantibus constare videtur, quibus antice adjacent duo tubercula minuta obscura.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo-rufus, vestigiis pubescentiae densae flavae in area inter-oculari et praesertim sub oculis utriusque lateris, quorum duo posteriores pubescentia rufa ad partem circumdati fuisse videntur; annuli circum oculos anticos infra albi sunt, supra vero, ut interstitia inter hos oculos praeterea, pulchre flavi. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* rufo-testaceae; *maxillae* et *labium* rufescenti-testacea; *palpi* ejusdem coloris. *Pedes* anteriores testaceo-rufi, posteriores paullo pallidiores. *Abdomen* in fundo pallide cinerascenti-testaceum, lineis vel fasciis duabus longitudinalibus angustis inaequalibus nigro-fuscis (quasi e maculis parvis conflatis), ab ano versus medium dorsi ductis paulloque divaricantibus notatum; venter totus pallidus. *Mamillae* pallide fuscae.

♂. — Lg. corp. $10\,^1/_2$; lg. cephaloth. $5\,^1/_5$, lat. ej. 4, lat. front. paullo plus 3; lg. abd. $5\,^1/_4$, lat. ej. $2\,^3/_4$ millim. Ped. I $18\,^1/_2$, II 13, III 15, IV $12\,^1/_2$; pat. + tib. III paene 5, pat. + tib. IV $3\,^5/_6$, metat. + tars. IV $4\,^1/_4$; mandib. 4 millim. longae.

♀. — Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3, lat. front. $2\,^2/_3$; lg. abd. 5, lat. ej. 3 millim. Ped. I paene $9\,^1/_2$, II paene 9, III $10\,^1/_2$, IV 10; pat. + tib. III $3\,^1/_2$, pat. + tib. IV paullo plus 3, metat. + tars. IV $3\,^1/_6$; mandib. $1\,^4/_5$ millim. longae.

Exempla pauca mascula ad Wokan ins. Aru collegit Cel. Beccari. Femina hic descripta et cum iis inventa verisimiliter aut ad hos mares, aut ad speciem insequentem, *P. molossum* — cujus exempla tamen modo ex ins. Yule vidi — referenda est.

273. **P. molossus** n. *cephalothorace in fundo obscure fusco; palpis longis et gracilibus, testaceis, clava obscuriore; pedibus testaceo-fuscis vel fuscis, tibiis anterioribus aculeo supra carentibus; abdomine ovato-*

lanceolato, sordide testaceo, dorso nigro, fascia media longitudinali pallida nigro-sub-maculata et in lateribus inaequaliter dentata ornato; mandibulis paene porrectis, valde divaricantibus, cephalothorace paullo brevioribus, robustis, in dorso fortiter convexo-arcuatis, in latere exteriore arcuato-convexis quoque, et a medio ad apicem sensim angustatis, subter magis versus basin spina forti deorsum directa et pone eam serie dentium parvorum armatis, praeterea muticis; ungui longo, sat gracili et satis aequaliter curvato, dentibus tribus subter munito, quorum duo prope basin, tertius magis versus apicem locum tenet. — ♂ ad. *Long.* 10 $^1/_2$—11 $^3/_4$ *millim.*

Mas. — Priori, *P. dilanianti*, simillimus; sed alia forma mandibularum, cet., facile internosci potest. — *Cephalothorax* paene $^1/_3$ longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 1.ⁱ paris, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.ⁱ paris longitudine aequans, ad formam ut in *P. dilaniante* ♂ diximus, eo excepto quod dorsum ipsum a latere visum a declivitate postica paene recta optime limitatum est, pone oculos posticos modice declive et paene rectum; clypeus verus paullo altior quoque videtur, saltem $^1/_4$ diametri oculi maximi altitudine aequans. Quadrangulus *oculorum* paullo brevior quam in priore specie, parum plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupans, et paullo plus dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco; praeterea oculi sunt ut in priore diximus. *Sternum* latum, breviter et inverse ovatum; spatium inter coxas 1.ⁱ paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* plane (vel paene) porrectae, extus usque a basi fortiter divaricantes, longae et robustae, cephalothorace non multo breviores, femoribus 1.ⁱ paris circa dimidio latiores, circa triplo longiores quam latiores, paullo modo altiores quam latiores; desuper visae primum (ipsa basi) breviter sensim paullo dilatatae sunt et hic intus parallelae, dein divaricantes et, primum, cylindratae; in latere interiore rectae sunt, in exteriore rotundatae sive convexo-arcuatae et fere a medio usque ad apicem sensim modice angustatae; subter inter basin et medium spina longa et forti, leviter procurva, deorsum et paullo anteriora versus directa sunt armatae. A latere interiore visae supra fortiter convexo-arcuatae sunt, subter ante spinam

leviter concavato-arcuatae, pone spinam (apud quam hic paullo altiores quam ante eam sunt) fortiter rotundatae et serie dentium minorum densorum versus basin mandibulae sensim decrescentium circa sex, et, magis extus, dente singulo parvo munitae, praeterea inermes. Latus exterius subter costa limitatur; subter fortius, praeterea leviter transversim striatae sunt mandibulae, nitidae, paene glabrae. Unguis longitudine mandibulae est, sat gracilis, subter dentibus sat parvis tribus praeditus, quorum duo non procul a basi et aeque longe ab ea locum tenent, tertius inter eos et apicem (paullo magis versus hunc) situs est, loco ubi unguis abrupte paullo angustior et paullo fortius incurvus vel potius levissime fractus evadit; praeterea sat fortiter et sat aequaliter arcuatus est unguis. *Maxillae* paullo divaricantes, circa duplo longiores quam latiores, apice lateris exterioris rotundato-dilatato, toto apice maxillae late et leviter rotundato; labio fere duplo longiores sunt, transversim sub-rugosae. *Labium* aeque circiter longum et latum, apicem sub-truncatum versus sensim sat fortiter angustatum. *Palpi* longi et graciles, clava circiter latitudine mediae metatarsi 1.[i] paris; pars patellaris plus triplo longior est quam latior, pars tibialis eâ paullo angustior et paene dimidio longior, paene cylindrata, modo apice leviter incrassata, leviter incurva, in apice lateris exterioris spina graciliore, praesertim apice sat fortiter incurva, foras et anteriora versus directa armata, quae diametrum apicalem partis tibialis longitudine vix aequat. Pars tarsalis sub-lanceolata, parte tibiali circa duplo brevior apiceque ejus paullo latior, circa duplo et dimidio longior quam latior; bulbus sub-ovatus, in apice oblique truncato spina sat longa et gracili, basi in circulum minutum involuta praeditus. *Pedes* sat longi, graciles, et, anteriores praesertim, sat robusti, 4.[i] paris pedes reliquis non parum graciliores; eodem modo atque in ♂ *P. dilaniantis* aculeati sunt, eo excepto quod tibiae anteriores supra aculeo carent. Tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ plus dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellâ vix vel non dimidio longiores. *Adomen* ovato-lanceolatum, postice sub-acuminatum. *Mamillae* ut in specie priore.

Color. — *Cephalothorax* in fundo obscure fuscus, pube fer-

rugineo-rubra saltem inter oculos utriusque lateris vestitus, annulis circum oculos anticos ejusdem coloris, interdum saltem ad partem luteis vel flavis. *Sternum* fusco-testaceum. *Mandibulae* ferrugineae vel piceae, intus et subter saepe nigrae et colorem cyaneum sentientes. *Maxillae* et *labium* picea vel nigra. *Palpi* testacei, basi plus minus infuscati, parte tarsali supra cum bulbo fusca. *Pedes* testaceo-fusci vel fusci, anteriores saturatius colorati, tarsis pallidioribus. *Abdomen* supra in fundo nigricans, fascia media sub-testacea in marginibus inaequaliter dentata per totum dorsum extensa notatum, quae maculis parvis nigricantibus ad partem Λ-formibus secundum longitudinem notata est et anterius fasciam abbreviatam angustiorem lanceolatam amplecti videtur: venter sordide testaceus, plus minus nigricanti-maculatus vel -punctatus. *Mamillae* sub-fuscae vel nigricantes.

Lg. corp. 11 $^3/_4$, lg. cephaloth. 5 $^1/_4$, lat. ej. paullo plus 4, lat. front. 3; lg. abd. 7, lat. ej. circa 3 $^1/_4$ millim. Ped. I 15 $^1/_2$, II paullo plus 12 $^1/_2$ (?), III 15, IV 13; pat. + tib. III 4 $^1/_2$, pat. + tib. IV 3 $^3/_4$, metat. + tars. IV 4; mandib. paene 4 millim. longae.

Pauca exempla detrita vidi, in ins. Yule (Roro) a L. M. D'Albertis capta.

274. **P. oedonychus** n. *cephalothorace in fundo piceo; palpis sat longis et gracilibus, in medio flavo-testaceis, basi et apicem versus late infuscatis; pedibus anterioribus ferrugineo-piceis, pallido-sub-annulatis, posterioribus pedibus testaceis, ferrugineo-annulatis; mandibulis sub-porrectis, divaricantibus, cephalothorace circa dimidio brevioribus, saltem duplo longioribus quam latioribus, circiter a medio ad apicem sensim paullo angustatis, robustis, paene rectis, ipso apice lateris exterioris dentem fortem, crassum, magis anteriora versus directum formanti, praeterea subter dentibus* 5 *armatis: duobus fortibus prope apicem, interiore paullo pone exteriorem, sitis, duobus parvis prope basin extus, singuloque magno paullo ante eos intus; ungui basi forti et subito intus fracto et hic extus sub-angulato, dein sensim inflato-dilatato, denique sensim angustato.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 $^2/_3$ *millim.*

Mas. — Prioribus affinis, formâ unguis mandibularum praesertim notabilis. — *Cephalothorax* parum plus $1/_4$ longior quam latior est, paullo brevior quam tibia cum patella 1.[i] paris et quam patella + tibia + dimidium metatarsi 4.[i] paris; ad formam ut in ♂ *P. dilaniantis* diximus, modo paullo brevior, lateribus inter coxas 2.[i] paris et basin palporum parallelis, quum desuper inspicitur cephalothorax; postice sat breviter truncatus est et in medio paullulo retusus. Clypeus humillimus, altitudine non $1/_4$ diametri oculi maximi aequans. Quadrangulus *oculorum* postice parum plus singuli oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco; oculi postici aeque longe inter se atque a margine cephalothoracis distare videntur; praeterea oculi sunt ut in illa specie diximus. *Mandibulae* magis anteriora versus quam deorsum directae, fortiter divaricantes, cephalothorace circa dimidio breviores, plus duplo longiores quam latiores, robustae, femoribus anticis dimidio — duplo latiores, altiores quam latiores, desuper visae in latere exteriore leviter rotundatae, in interiore quoque leviter rotundatae et, ad apicem, sub-sinuatae, circiter a medio usque ad apicem sensim paullo angustatae; a latere visae ad ipsam basin supra subito multo incrassatae evadunt, toto dorso dein recto; subter ad longitudinem leviter convexae sunt. Subter sulcum longitudinalem saltem intus costa media distinctissima limitatum ostendunt mandibulae; prope basin supra costam transversam habent; transversim parum striatae sunt, nitidae et paene glabrae. Ipse apex lateris interioris dentem fortem, sub-triangulum, anteriora versus, deorsum parumque intus directum format; paullo pone eum, subter, dens minor sed is quoque fortis, deorsum, anteriora versus et paullo intus directus conspicitur, et paullo pone hunc, subter extus, dens paullo fortior, obtusus, deorsum paulluloque foras directus: dein sequitur subter, paullo pone medium extus, dens etiam paullo longior, deorsum, paulloque anteriora versus et intus directus, denique pone eum, magis intus, dens parvus aliusque pone hunc minutus. Unguis forma singulari est, mandibulam longitudine aequans, basi et apice exceptis paene rectus, a basi ultra medium fortis et sub-

nodosus: prope basin subito intus fractus est et hic, extus (supra), angulum sat prominentem format; tum breviter sub-cylindratus est, dein utrinque dilatatus vel inflatus, extus primum et brevius, intus (subter) longius (usque ad medium inter locum ubi intus frangitur mandibula et apicem ejus), denique sensim angustatus et apice leviter incurvus. *Maxillae* divaricantes, duplo longiores quam latiores, labio saltem dimidio longiores, ad formam ut in priore, *P. molosso; labium* vix vel parum longius quam latius, apicem sub-truncatum versus sensim et fortiter angustatum. *Palpi* sat longi et graciles, clava tibias 1.[i] paris vix latitudine aequanti; pars patellaris duplo longior est quam latior, pars tibialis parte patellari circa dimidio angustior et eâ non parum (non vero dimidio) longior, paullo deorsum curvata, cylindrata, modo apice paullulo incrassata; in apice lateris exterioris spina sat longa et forti, levissime sinuata, paene recta, apice leviter incurva, anteriora versus et foras directa armata est, quae diametro partis tibialis circa duplo est longior. Pars tarsalis partem tibialem longitudine circiter aequat ejusque apice saltem dimidio latior est, sub-lanceolata, fere triplo longior quam latior; bulbus inaequaliter ovatus, ad apicem lateris interioris anguste excisus, in apice oblique et sat anguste truncato helice sat parva e spina gracili et longa formata auctus. *Pedes* sat longi, anteriores sat robusti, 4.[i] paris reliquis graciliores; tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ circa duplo, reliquae tibiae patellâ circa dimidio longiores sunt. Eodem modo atque in *P. molosso* aculeati sunt pedes: tibiae anteriores igitur aculeo supra carent. *Abdomen* circa duplo longius quam latius fuisse videtur.

Color. — *Cephalothorax* in fundo piceus est; inter oculos utriusque lateris vestigia pubescentiae albae video; oculi postici posterius pube rubra cincti sunt, annuli circum oculos anticos saltem ad partem rubri quoque. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae* piceae, intus nigricantes. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, summo apice pallidiora. *Palpi* flavo-testacei, parte femorali basi late et parte tibiali tota ferrugineo-fuscis, parte tarsali, apice pallidiore excepto, obscurius fusca. *Pedes* anteriores ferrugineo- vel rufescenti-fusci, basi metatarsorum et tarsis totis in pedibus

1.ⁱ paris testaceis, tibiis hujus paris versus basin latissime pallidioribus quoque; in pedibus 2.ⁱ paris metatarsi paene toti et annulus latissimus basalis tibiarum cum tarsis totis testacei sunt. Pedes posteriores testacei, ferrugineo-fusco-annulati: femora apice, patellae ad maximam partem, et tibiae apice et basi ferrugineo-fusca sunt; metatarsi horum pedum eodem modo ac tibiae, sed minus evidenter, ferrugineo-fusco-annulati fuisse videntur. *Abdominis* color in nostro exemplo deperditus.

Lg. corp. 7 $^2/_3$; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. 3, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. circa 4 $^1/_4$, lat. ej. circa 2 $^1/_3$ (?) millim. Ped. I 11 $^1/_2$, II 9 $^1/_4$, III 11, IV 10; pat. + tib. III 3 $^1/_2$, pat. + tib. IV paullo plus 3, metat. + tars. IV 3 $^1/_2$; mandib. paene 2 $^1/_2$ millim. longae.

Marem singulum detritum (cujus abdomen valde vitiatum est) vidi, ad Fly River Novae Guineae a Cel. L. M. D'Albertis captum.

275. **P. lacerans** n. *cephalothorace in fundo fusco; palpis sat longis et gracilibus, flavo-testaceis, basi infuscatis; pedibus piceis, apice testaceis, posterioribus paullo pallidioribus, tibiis anterioribus etiam supra aculeo munitis; mandibulis paene porrectis, valde divaricantibus, cephalothorace non multo brevioribus, modice robustis, paene rectis, ante dentem superiorem apicem versus sensim modice angustatis, supra paene planis et piceo-aeneis, latere interiore subplano et paene directo, hoc latere supra et subter costa limitato et ad marginem superiorem, ante medium, dente sat longo anteriora versus et intus directo armato, in margine inferiore vero dentibus tribus, qui spatiis aequalibus disjuncti sunt et quorum anticus ex duobus dentibus basi coalitis et divaricantibus est compositus.* — ♂ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — Prioribus tribus iterum valde affinis, formâ et armaturâ mandibularum, quarum unguis simplicissimus est, praecipue distinguendus. — *Cephalothorax* paene ut in *P. dilaniatore* diximus, parum plus $^1/_4$ longior quam latior, modo ante basin palporum anteriora versus sensim angustatus, lateribus in medio parallelis, posterius fortiter et ample rotundatis, postice in medio breviter truncatus, vix retusus. A latere visum dorsum paene

usque ab oculis posticis ad marginem posticum fortiter et aequaliter convexo-declive est; clypeus verus altitudine vix $^1/_4$ diametri oculi maximi superat. Quadrangulus *oculorum* plus $^2/_5$, paene dimidium longitudinis cephalothoracis occupat, et postice circa dupla oculi postici diametro angustior videtur quam cephalothorax eodem loco: parum latior antice est quam postice, et fere $^1/_3$ latior quam longior. Oculi antici ut in prioribus sunt; oculi 2.[ae] seriei parum longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis distant. Spatium inter oculos magnos posticos aeque magnum videtur atque id quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* sub-ovatum, antice emarginato-truncatum; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem superat. *Mandibulae* paene porrectae, valde divaricantes, longae et sat fortes, cephalothorace non multo breviores, femoribus 1.[i] paris circa dimidio latiores; circa triplo et dimidio longiores quam latiores sunt, desuper visae in latere exteriore paene rectae, levissime modo sinuatae, in interiore latere pone dentem marginis superioris rotundatae, ante eum rectae, basi intus anteriora versus sensim et breviter paullulo dilatatae, ante dentem superiorem usque ad apicem sensim modice angustatae; supra paene planae sunt et subtilissime transversim striatae, omnium laevissimae et nitidissimae, intus late directae et transversim planae, hoc latere (interiore) costa optime expressa et supra et subter limitato; etiam secundum latus exterius costa longitudinali munitae sunt mandibulae. Ad marginem superiorem lateris inferioris, paullo ante medium, dentem longum et acuminatum, anteriora versus et foras directum ostendunt, in margine inferiore vero tres dentes, spatiis aequalibus inter se remotos, quorum medius locum sub dente illo marginis superioris tenet, intus et anteriora versus directus, unus, minor et paene ut hic directus, paullo pone medium mandibulae situs est; tertius, ex duobus dentibus divaricantibus et basi concretis constans, non multo pone apicem mandibulae locatus. Unguis mandibulà non parum brevior, gracilis, sat fortiter et aequaliter in arcum incurvus, muticus. *Maxillae* et *labium* ut in specie priore, illae tamen magis parallelae, et in apice lateris exterioris minus evidenter dilatatae. *Palpi* sat longi et graciles, clava tibiam 1.[i]

paris latitudine paene aequanti; pars patellaris circa duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eà paullo angustior et paene dimidio longior, cylindrata, in apice lateris exterioris spina gracili paene recta (summo apice sub-incurva) munita, quae diametrum partis tibialis longitudine vix superat et anteriora versus et foras directa est. Pars tarsalis parte tibiali paullo brevior e.t et eà saltem dimidio latior, anguste ovato-lanceolata, fere triplo longior quam latior; bulbus inaequaliter ovatus et ad apicem lateris interioris excisus, apice spina longa gracili involuta auctus. *Pedes* mediocres, 1.[i] paris sat longi et modice robusti, 4.[i] paris reliquis graciliores; tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellà saltem duplo longiores videntur, reliquae tibiae patellà circa dimidio longiores sunt. Tibiae anteriores supra 1 aculeum habent, subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1. aculeos; pedes etiam praeterea ut in *P. dilaniante* aculeati sunt. *Abdominis* forma in exemplo nostro deperdita; plus duplo longius quam latius fuisse videtur.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo-fuscus; ad magnam partem, ut in lateribus sub oculis et pone oculos posticos, pube albicanti-cinerea et ad partem rufescenti vestitus fuisse videtur; area inter-ocularis in margine frontali, inter oculos medios anticos, ferrugineo-pubescens est; utrinque, inter oculos anticos medios et laterales, maculam parvam rubram ostendit margo ille; annuli circum oculos anticos praeterea albi; clypeus albo-pubescens quoque. *Sternum* cum *maxillis*, *labio* et coxis saltem anterioribus piceum. *Mandibulae* piceae, supra piceo-aeneae. *Palpi* flavo-testacei, basi infuscati; bulbus fuscus. *Pedes* anteriores picei, tarsis testaceis, tibiis et metatarsis praesertim 1.[i] paris subter pilis sat densis sed non longis nigris vestitis; pedes posteriores clarius fusci sunt quam anteriores, metatarsis et tarsis testaceis. In latere anteriore patellarum 1.[i] paris maculam albam e pube formatam video. *Abdominis* color in nostro exemplo deperditus est; dorsum ejus pube albicanti et ferruginea est munitum.

Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3 $^1/_4$, lat. front. 3; lg. abd. 5 $^1/_4$, lat. ej. circa 2 (?) millim. Ped. I 14 $^1/_4$, II 10 $^1/_4$, III paene 11 $^1/_4$, IV 10 $^1/_4$; pat. + tib. III paene 3 $^1/_2$, pat.

+ tib. IV 3, metat. + tars. IV $3\,^1/_2$; mandib. $3\,^1/_2$ millim. longae.

Marem singulum detritum et mutilatum examinavi, a Cel. L. M. D' Albertis in ins. Goram inventum.

276. **P. ringens** n. *cephalothorace in fundo piceo, palpis sat longis et gracilibus, fuscis, parte patellari tota et parte femorali basi excepta flavo-testaceis; pedibus anterioribus piceis, tarsis testaceis, metatarsis 1.ⁱ paris basi, 2.ⁱ paris totis testaceis, 4.ⁱ paris pedibus sub-testaceis totis, tibiis anterioribus supra aculeo carentibus; abdomine plus duplo longiore quam latiore, supra in fundo nigro, fascia media longitudinali sub-testacea et macula supra-anali alba e pube formata ornato; mandibulis porrectis, valde divaricantibus, cephalothorace non parum brevioribus, sat robustis et sub-compressis, a latere interiore visis anguste sub-ovatis, circa duplo longioribus quam latioribus et in dorso sat fortiter arcuato-convexis; subter dentibus 5 armatis, quorum duo sat longi paullo pone apicem mandibulae locum tenent, unus etiam longior paene in medio ejus, extus, situs est, ut illi deorsum et anteriora versus directus, duo parvi versus basin mandibulae, intus, positi; ungui longo et sat gracili, inermi, basi subito intus fracto, dein recto, apice incurvo. — ♂ ad. Long. circa 7 millim.*

Mas. — *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior quam latior est, patellam + tibiam 1.ⁱ paris, et patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.ⁱ paris longitudine aequans, ad formam ut in proxime praecedentibus, fronte leviter rotundata, lateribus in medio rectis et parallelis, ante oculos 2.ᵃᵉ seriei sensim anteriora versus paullo angustatus, lateribus posterius sat fortiter rotundatis, in medio postice truncatus et sub-retusus. Dorsum ipsum ante oculos posticos sat fortiter proclive est, vix convexum sed inaequale, pone hos oculos breve, modice declive, paullo convexum et in declivitatem posticam sat praerupte declivem, longam et parum convexam transiens; arcubus supra-ciliaribus sat fortibus ad oculos posticos et elevatione humili ad oculos 2.ᵃᵉ seriei praeditum est, impressione inter oculos posticos lata et anteriora versus ut canalicula obsoletissima continuata, sulco ordinario brevissimo

et tenui. Clypeus humilis, altitudine vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequans. *Oculi* maximi; quadrangulus eorum, $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupans, fere $^1/_3$ latior est quam longior, postice paullo angustior quam antice, et vix dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum (qui inter se paene contingentes sunt) tangens recta est; medii antici lateralibus anticis paene duplo sunt majores. Oculi 2.ae seriei minuti, evidentissime longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis remoti: hi illis paullo minores sunt, et inter se spatio remoti quod aeque magnum videtur atque id quo a margine cephalothoracis sunt sejuncti. *Sternum* inverse sub-ovatum; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* porrectae, valde divaricantes, cephalothorace non parum breviores, sub-compressae ideoque a latere visae praesertim robustae (femoribus anticis plus duplo latiores), ipsa basi anteriora versus sensim dilatatae, praeterea vero apicem versus sensim sat fortiter angustatae, anguste ovatae fere, circa duplo longiores quam latiores, supra versus basin sat fortiter arcuato-convexae et costa longitudinali tenui, basi deorsum et intus curvata munitae, subter basi fortiter quoque, praeterea vero parum arcuato-convexae. Desuper visae etiam angustius sub-ovatae sunt, latere exteriore modice convexo-arcuato, latere interiore basi fortiter convexo-arcuato quoque, praeterea vero recto, immo ad apicem paullulo concavo-arcuato. Dentibus quinis armatae sunt mandibulae, subter sitis, quorum duo sat magni et paullo divaricantes paullo pone apicem mandibulae locum tenent, deorsum et paullo anteriora versus directi, alter extus, alter intus; dein, extus, paene in medio longitudinis mandibulae, sequitur spina sive dens iis duplo longior fere, deorsum et paullo anteriora versus et intus directus; denique, intus, dentes duo conici parvi versus basin mandibulae siti adsunt, quorum anterior major est et a spina illa spatio majore separatus quam quo a dente posteriore est remotus. Transversim substriatae sunt mandibulae, sat nitidae, paene glabrae. Unguis parum brevior quam ipsa mandibula, modice gracilis, prope basin subito paene in rectum angulum intus fractus, praeterea

rectus, modo apice leviter incurvus, inermis. *Maxillae* paullo divaricantes et foras curvatae, apice late et leviter rotundatae, circa duplo longiores quam latiores. *Palpi* sat longi et graciles, clava tibiis 1.[i] paris paullo angustiore; pars patellaris duplo longior est quam latior, pars tibialis eâ angustior et paene dimidio longior, in apice spina paene recta, apice leviter incurva armata, quae diametrum partis tibialis longitudine multo superat. Pars tarsalis parte tibiali paullo longior et paene duplo latior est, sub-lanceolata, apice obtuso, circa duplo et dimidio longior quam latior. Bulbus breviter ovatus fere, ad apicem lateris interioris quasi ad rectos angulos incisus, apice spina gracili in helicem parvam involuta auctus, ut in prioribus. *Pedes* modice robusti, 4.[i] paris reliquis graciliores. Tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellà circa duplo longiores sunt, tibiae 2.[i] paris patellà circa dimidio longiores. Eodem modo atque in prioribus aculeati sunt pedes, aculeo supra in tibiis anterioribus carentes. *Abdomen* elliptico-lanceolatum, circa duplo et dimidio longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* in fundo piceus; inter oculos utriusque lateris albicanti-pubescens est, oculis posticis saltem infra pube rubra cinctis, annulis circum oculos anticos saltem ad magnam partem ferrugineo-rubris. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae, maxillae* et *labium* picea. *Palpi* fusci, parte patellari tota et parte femorali basi excepta flavo-testaceis. *Pedes* anteriores picei (1.[i] paris obscuriores quam 2.[i] paris), coxis subter sub-testaceis, femoribus basi paullo pallidioribus quoque, patellis basi pallide fuscis, tarsis testaceis, metatarsis 2.[i] paris totis, metatarsis 1.[i] paris contra modo basi sub-testaceis; pedes posteriores toti fusco-testacei. *Abdomen* supra nigricans, fascia alba in utroque latere; dorsum secundum medium, praesertim posterius, pallidum est; (ad basi et) in apice dorsi macula alba e pube formata adest: maculam ejusmodi in latere anteriore patellarum 1.[i] paris video quoque. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. paullo plus 7; lg. cephaloth. $3\,{}^{1}/_{3}$, lat. ej. $2\,{}^{1}/_{2}$, lat. front. circa $2\,{}^{1}/_{5}$; lg. abd. plus $3\,{}^{1}/_{2}$, lat. ej. $1\,{}^{2}/_{3}$ millim. Ped. I $9\,{}^{1}/_{3}$, II $7\,{}^{2}/_{3}$, III circa $9\,{}^{1}/_{3}$, IV $8\,{}^{1}/_{4}$; pat. + tib. III circa

$2\,^3/_4$, pat. + tib. IV paene $2\,^1/_2$, metat. + tars. IV paullo plus $2\,^1/_2$; mandib. circa $2\,^1/_4$ millim. longae.

Duos mares vidi, ad Wokan ins. Aru a Cel. Beccari inventos.

277. **P. brocchus** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo; palpis flavo-testaceis, partibus femorali et tarsali basi fuscis; pedibus testaceis, femoribus saltem apice, patellis saltem anterioribus, tibiis apice et metatarsis* 1.ⁱ *paris basi excepta piceis vel ferrugineis, tibiis anterioribus supra aculeo carentibus; abdomine ovato-lanceolato, supra in fundo sub-testaceo, fasciis duabus valde inaequalibus nigris vel ordinibus duobus macularum vittarumve nigrarum secundum dorsum notato; mandibulis sub-porrectis, valde divaricantibus, cephalothorace paene dimidio brevioribus, modice robustis, in dorso ad basin angulato-elevatis, dein anteriora versus sensim angustatis, subter dentibus* 5 *armatis, quorum unus, apicalis, longus et fortis est et anteriora versus directus, unus paullo pone eum, intus, situs minor et magis deorsum directus, unus fere in medio mandibulae, extus positus, aeque circiter longus ac dens apicalis, duo parvi (posterior eorum minutus) versus basin mandibulae locati; ungui longo, basi subito intus fracto, apice incurvo, praeterea paene recto vel levissime undulato.* — ♂ ad. *Long.* $6\,^3/_4$—$8\,^1/_2$ *millim.*

Mas. — Priori ad formam simillimus, ad colorem abdominis cum *P. oedonycho* (vid. sup., n. 274) paene conveniens. — *Cephalothorax* $^1/_3$ longior quam latior, paullo brevior quam tibia cum patella 1.ⁱ paris et quam patella + tibia + dimidium metatarsi 4.ⁱ paris, ad formam ut in specie priore, modo dorso ante oculos posticos fortius proclivi et evidentius convexo; impressio media vix evidenter anteriora versus est continuata. *Oculi* quoque ut in eo diximus, his exceptis: paullo minores sunt, spatio inter anticos laterales et medios parvo quidem sed evidentissimo; quadrangulus oculorum parum plus $^1/_4$ latior quam longior videtur; oculi postici vix minores sunt quam laterales antici et inter se spatio paullulo minore disjuncti quam quo a margine cephalothoracis remoti sunt. *Sternum* et *maxillae* ut in specie priore. *Mandibulae* non multo a mandibulis ejus differunt; oblique

deorsum et anteriora versus directae sunt, cephalothorace circa dimidio breviores, paullo compressae ideoque a latere visae non parum latiores quam desuper visae: femoribus anticis circa dimidio latiores, saltem duplo longiores quam latiores, versus basin supra anteriora versus sensim sat fortiter angulato-incrassatae, dorso dein paene recto usque ad apicem sensim angustatae, infra leviter sinuatae. Desuper visae fere triplo longiores quam latiores sunt mandibulae, ipsa basi excepta in latere exteriore, praesertim in medio ejus, sat leviter convexo-arcuatae, in latere interiore ad basin fortiter convexo-arcuatae, praeterea paene rectae, fere a medio usque ad apicem sensim paullo angustatae. Prope basin lateris interioris costam gracilem transversam obliquam ostendunt mandibulae, quae costa extus, in medio dorso (ubi angulatum est) in dentem minutissimum elevata videtur, et ab hoc dente secundum totum dorsum mandibulae usque ad apicem continuatur. Subter dentibus quinis armatae sunt, quorum unus, fortis, anteriora versus paulluloque deorsum et intus directus et ut carina alta retro productus, parum pone apicem mandibulae, extus, locum tenet, unus minor paullo pone eum, intus, situs est, deorsum paulloque anteriora versus et intus directus; dein, paullo pone medium mandibulae, extus, adest dens sat longus et fortis (vix vero major quam dens ille apicalis), deorsum, anteriora versus et paullo intus directus; denique, versus basin intus, duo dentes sequuntur, quorum anterior parvus est, posterior minimus. Intus obsolete transversim striatae sunt mandibulae et sub-opacae, praeterea nitidae, paene glabrae. Unguis mandibulâ parum brevior, basi subito intus fractus, apice leviter incurvus, praeterea paene rectus vel levissime undulatus, intus (subter) versus basin tuberculo minuto munitus vel saltem paullo inaequalis. Palpi graciles et sat longi, clava tibiis 1.[i] paris non parum angustiore; pars patellaris plus duplo longior est quam latior, pars tibialis eâ angustior et dimidio longior, paene cylindrata, in apice lateris exterioris spina longa, paene recta, apice incurva munita, quae diametro apicis (levissime incrassati) partis tibialis multo longior est. Pars tarsalis partem tibialem longitudine circiter aequat eâque paene duplo latior est, sub-

lanceolata, saltem duplo et dimidio longior quam latior; bulbus latus, sub-ovatus, apice late emarginatus et helice ordinaria auctus, in latere interiore late exciso-impressus. *Pedes* sat longi, non robusti, anteriores reliquis tamen fortiores; tibiae 1.ⁱ paris patellâ plus duplo, tibiae 4.ⁱ paris patellâ duplo, reliquae tibiae patellâ circa dimidio longiores sunt. *Abdomen* ovato-lanceolatum, postice sub-acuminatum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineus, arcubus supraciliaribus oculorum posticorum et macula utrinque ad oculos 2.ᵃᵉ seriei, nigris, ut in prioribus; sub oculis utrinque lateris et in lateribus clypei pube densa alba tectus est; vestigia pubescentiae rubrae utrinque in area inter-oculari ante arcus supra-ciliares ut et inter oculos anticos medios et laterales video; annuli circum oculos anticos albicantes sunt, ad partem (saltem in interstitiis inter medios et laterales) rubri. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* rufo-fuscae, intus obscuriores. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, illae apice intus testaceae. *Palpi* flavo-testacei, partibus femorali et tarsali basi fuscis. *Pedes* testacei, femoribus et patellis anterioribus saltem ad maximam partem piceis vel ferrugineis (interdum cyaneum colorem sentientibus), tibiis anterioribus ejusdem coloris, basi tamen late pallidis, metatarsis 1.ⁱ paris quoque piceis vel ferrugineis, basi anguste testaceis; in pedibus posterioribus saltem femora et tibiae apice fusca vel ferruginea sunt. *Abdomen* in fundo sub-testaceum, utrinque in dorso ordine longitudinali vittarum transversarum vel macularum paullo obliquarum notatum, quae interdum in fascias duas longitudinales valde inaequales confusae sunt, fasciam latam inaequalem pallidam (interdum paullo nigro-maculatam) includentes; striae nigrae maculam pallidam in ipso apice dorsi limitant quoque. Saltem ad partem in locis pallidis albo-pubescens est dorsum abdominis; venter nigricans. *Mamillae* sub-fuscae.

Lg. corp. $8\,^1/_2$; cephaloth. $4\,^1/_4$, lat. ej. $3\,^1/_6$, lat. front. $2\,^2/_3$; lg. abd. $4\,^1/_5$, lat. ej. $2\,^1/_4$ millim. Ped. I $14\,^1/_4$, II $10\,^1/_2$, III 12, IV $10\,^1/_3$; pat. + tib. III $3\,^3/_4$, pat. + tib. IV $3\,^1/_4$; metat. + tars. IV $3\,^1/_3$; mandib. circa 3 millim. longae.

Mares duos examinavi, quos ad Ramoi Novae Guineae cepit Cel. Beccari.

278. **P. aper** n. *cephalothorace in fundo cyaneo-nigro; palpis sat longis et gracilibus, fuscis, in medio testaceis; pedibus testaceis, nigro-sub-annulatis, anterioribus, praesertim* 1.ⁱ *paris, ad magnam partem cyaneo-nigris; abdomine supra nigricanti, cupreo-squamuloso, et pube alba secundum medium dorsi et latera munito; mandibulis piceis (supra nigro-aeneis), obliquis, valde divaricantibus, cephalothorace duplo brevioribus, valde altis et latis, in medio margine superiore lateris interioris dente robusto obtuso, et paullo pone apicem in margine inferiore dente ejusmodi, munitis in angulo vero basali hujus marginis procursu fortissimo armatis, qui in spinas duas longas anteriora versus et foras directas fissus est, anteriore-interiore harum spinarum dentibus duobus subter munita; ungui robusto, longo, leviter bis incurvo et in medio intus dente instructo.* — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^3/_4$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior quam latior, parum longior quam tibia cum patella 1.ⁱ paris, patellam + tibiam + dimidium metatarsi 4.ⁱ paris longitudine saltem aequans, fronte levissime rotundata, lateribus ante coxas 2.ⁱ paris primum paene rectis et parallelis, dein, ante oculos 2.ᵃᵉ seriei, anteriora versus sensim modo paullulo angustatus, in lateribus pone coxas illas modice rotundatus, postice in medio sub-truncatus. Altus est cephalothorax, dorso ipso ante oculos posticos (qui longe pone medium dorsi ipsius locum tenent) sat fortiter proclivi, inaequali et parum convexo, pone hos oculos brevi et paullo declivi; declivitas postica sat praerupta est, paene recta, dimidium dorsi ipsius longitudine superans. Clypeus humillimus, altitudine non $^1/_4$ diametri oculi maximi aequans. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tuberculum utrinque ante oculos 2.ᵃᵉ seriei, intus, sat fortia sunt, impressio in medio inter oculos posticos sat fortis quoque, sulco ordinario brevi. Quadrangulus *oculorum* paene $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; circa $^1/_3$ latior est quam longior, paullo latior antice quam postice et circa dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem

loco. Oculi medii antici valde magni, contingentes inter se, lateralibus anticis plus duplo majores et ab iis spatio modo minuto disjuncti; linea recta margines superiores oculorum anticorum mediorum tangens laterales anticos sua eorum margine superiore secat. Oculi 2.ae seriei minuti, paullo longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis remoti; oculi postici lateralibus anticis vix minores et diametro sub altius quam ii positi: spatium quo inter se distant minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt separati. *Sternum* inverse sub-ovatum; spatium inter coxas 1.i paris latitudinem labii fere aequat. *Mandibulae* foras, deorsum et anteriora versus directae, basi breviter parallelae, praeterea valde divaricantes; breves, latae et, praesertim intus, altissimae sunt, circa dimidio longiores quam latiores (et altiores), cephalothorace duplo breviores, femoribus 1.i paris multo latiores; desuper visae in latere exteriore fortissime convexo-arcuatae, quasi geniculatae sunt et hic supra costa longitudinali munitae; in latere interiore-inferiore basi sat breviter truncatae sunt, praeterea vero inaequales, margine superiore paene recto, inferiore concavato-arcuato; basi supra ita subito incrassatae sunt, ut clypeum paene tegant, dorso praeterea modo sat leviter et aequaliter convexo; a latere interiore-inferiore visae apicem versus lateribus supra fortius, infra levius arcuato convexis sensim angustiores evadunt. In medio margine superiore hujus lateris dente forti, obtuso, anteriora versus paulloque foras et deorsum directo munitae sunt mandibulae, in margine inferiore vero paullo pone apicem dente ejusmodi, anteriora versus et paullo deorsum directo, et in angulo basali hujus marginis procursu longo et fortissimo, in spinas duas longas, anteriora versus, foras et paullo deorsum directas fisso, quarum anterior-interior longior est et subter dentibus duobus praedita. Unguis robustus, longus, leviter bis incurvus et in medio intus dente parvo munitus. *Maxillae* divaricantes, apice lateris exterioris dilatato, apice igitur late et sat leviter rotundatae, paene duplo longiores quam latiores, labio dimidio longiores; *labium* parum longius quam latius, apicem sub-truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* sat longi, graciles, clava tibiam 1.i

paris latitudine aequanti; pars patellaris circa duplo et dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ paullo angustior et fere dimidio longior, cylindrata, in apice lateris exterioris spina longa, sat forti et recta, foras et anteriora versus directa munita, cujus apex tamen gracilis et sat longus intus et paullo deorsum fractus est: haec spina duplam partis tibialis diametrum longitudine fere aequat. Pars tarsalis partem tibialem longitudine saltem aequat eâque paene duplo latior est, circa duplo et dimidio longior quam latior, late sub-lanceolata fere, margine interiore ad basin late et leviter emarginato-compresso. Bulbus sub-ovatus, in latere interiore late et, versus apicem, angulatim impresso-excisus, apice spina in helicem minutam involuta auctus. *Pedes* longiores, anteriores modice robusti, 4.ⁱ paris graciles; tibiae 1.ⁱ et 4.ⁱ parium patellâ circiter duplo longiores sunt, reliquae tibiae patellâ circa dimidio longiores. Patellae anteriores aculeum saltem postice, patellae posteriores et antice et postice aculeum habent; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, supra 1, antice et postice 1. 1. 1. aculeis munitae sunt; tibiae posteriores etiam supra aculeo sunt praeditae. Metatarsi anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1. (in metatarsis 1.ⁱ paris tamen melius subter 2. 2. 2, antice et postice, basi, 1 dicendis); metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati sunt. *Abdomen* duplo longius quam latius, ovato-lanceolatum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-cyaneus; in nostro exemplo detrito remanent vestigia pubescentiae ferrugineo-rubrae inter oculos utriusque lateris et circum oculos posticos; annuli circum oculos anticos subter albicantes, supra saltem ad partem ferruginei fuisse videntur. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae* nigro-piceae, supra nigro-aeneae. *Maxillae* et *labium* nigro-picea. *Palpi* testacei, parte femorali basi et partibus tibiali et tarsali totis fuscis. *Pedes* testacei dicendi: in pedibus 1.ⁱ paris tamen femora tota cum coxis et trochanteribus cyaneo-nigra sunt, patellae et tibiae in utroque latere nigrae, metatarsi extus nigri; in pedibus 2.ⁱ et 3.ⁱⁱ parium femora apice plus minus late cum patellis utrinque nigra sunt, et tibiae basi et apice utrinque plus minus evidenter nigricantes; pedes 4.ⁱ paris toti testacei. *Abdo-*

men nigricans fuisse videtur, squamulis cupreis supra praeditum (vestitum?) et pube alba munitum quoque, quae fasciam mediam longitudinalem in dorso fasciamque ejusmodi in utroque latere formasse videntur (?) *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $6\,^3/_4$; lg. cephaloth. paullo plus $3\,^1/_2$, lat. ej. $2\,^2/_3$, lat. front. $2\,^1/_4$; lg. abd. paene $3\,^1/_4$, lat. ej. $1\,^2/_3$ millim. Ped. I paullo plus $8\,^3/_4$, II $7\,^1/_2$, III $9\,^3/_4$, IV $8\,^3/_4$; pat. + tib. III $2\,^4/_5$, pat. + tib. IV paullo plus $2\,^1/_2$, metat. + tars. IV paene 3; mandib. circa $1\,^3/_4$ millim longae.

Singulum marem detritum vidi, ad Ramoi Novae Guineae a Cel. L. M. D'Albertis captum.

279. **P. catellus** n. *cephalothorace in fundo cyaneo-nigro vel piceo, pube ferruginea munito; palpis gracilibus, sub-fuscis; pedibus fusco-testaceis, fusco-sub-annulatis, anterioribus sub-infuscatis,* 1.ⁱ *paris in mare basi late, ut et in tibiis et patellis intus, nigricantibus; abdomine in fundo sub-testaceo vel nigricanti, fascia media longitudinali pallidiore in dorso praedito, quae fascia pube alba munita est et posterius sub-ramosa, dorso praeterea sub-cupreo-pubescenti, lateribus abdominis albo-pubescentibus; mandibulis maris parum porrectis, latis et brevibus, sub-rhomboidibus, supra sub-aeneis, subter intus non parum pone basin unguis dente brevi munitis, in apice sulci unguicularis (intus) antice dentibus 3 densis, postice dente singulo longo, cujus apex in denticulos duos minutos fissus est, armatis; ungui satis aequaliter incurvo et versus basin tuberculis duobus parvis munito; mandibulis feminae sub-directis, circa dimidio longioribus quam latioribus, versus basin in latere exteriore fortiter convexo-arcuatis, in dorso versus basin fortissime geniculato-convexis. — ♂ ♀ ad. Long. ♂ circa* $6\,^1/_2$, *♀ circa* $7\,^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax*, tibia cum patellâ 1.ⁱ paris non parum longior et patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.ⁱ paris longitudine circiter aequans, ad formam plane ut in specie priore, *P. apro*, est, parte dorsi proclivi modo magis aequali (propter arcus supra-ciliares et tubercula ordinaria minus expressa), et declivitate postica paullo evidentius convexa; *oculi* quoque ut in eo diximus, eo excepto quod linea margines superiores oculorum me-

diorum tangens minus evidenter sursum curvata est; quadrangulus oculorum non dupla oculi postici diametro angustior est postice quam cephalothorax eodem loco; spatium inter oculos duos posticos parum minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum, maxillae* et *labium* ut in specie priore. *Mandibulae* deorsum et paullo anteriora versus directae, parum divaricantes, latae et sat breves, cephalothorace plus duplo breviores, parum longiores quam latiores, femoribus anticis circa dimidio latiores, dorso ipso basi subito incrassato, praeterea vero deplanato et interiora versus declivi, latere exteriore versus basin fortiter arcuato-convexo, latere interiore recto; apice latissime et oblique truncato-emarginatae sunt ibique paullo latiores quam basi, a latere interiore-superiore visae sub-rhomboides, nitidae, subtilissime coriaceae et, apice, sub-rugosae. Subter, prope marginem posticum sulci unguicularis, et non parum pone basin unguis, dentem parvum crassum sive tuberculum ostendunt mandibulae, in angulo vero apicali sulci unguicularis (et lateris interioris mandibulae) antice tres dentes sat parvos densos habent, postice vero dentem singulum fortem, anteriora versus, deorsum paulluloque foras directum, qui summo apice in dentes duos minutos divisus est. Unguis sat fortis et longus, modice et satis aequaliter incurvus, prope basin intus tuberculis duobus parvis inter se proximis munitus. *Palpi* graciles, non longi, clava tibias 1.[i] paris latitudine saltem aequanti; pars patellaris duplo longior est quam latior, pars tibialis eâ paullo angustior et longior, cylindrata, circa triplo longior quam latior, in apice lateris exterioris spina longa, sat gracili, foras, anteriora versus et paullo sursum directa armata, quae apicem sat longum et gracilem intus fractum habet, praeterea vero paene recta est, totam partem tibialem longitudine fere aequans. Pars patellaris parte tibiali paullo longior et fere duplo latior est, ovato-lanceolata, plus duplo longior quam latior, basi extus late et oblique subtruncata. Bulbus ut in priore diximus; *pedes* ad formam et armaturam ut in eo quoque. *Abdomen* fere duplo longius quam latius, ovato-lanceolatum, ut in illo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo cyaneo-niger, area inter-ocu-

lari magis cyaneo-picea; vestigia pubescentiae ferrugineae inter oculos utriusque lateris et circum oculos posticos, ut pone eos, video; annuli circum oculos anticos inferius albi, supra saltem ad partem ferruginei. *Sternum* fusco-testaceum. *Mandibulae* nigro-piceae sunt, superius nigro-aeneae. *Maxillae* et *labium* nigro-picea, apice anguste testacea. *Palpi* fusci. *Pedes* fusco-testacei dicendi: in pedibus 1.ⁱ paris tamen femora cum coxis et trochanteribus cyaneo-nigra sunt, patellae, tibiae et metatarsi fusci, in latere interiore nigricantes; in 2.[i] paris pedibus femora apice late nigra sunt et patellae et tibiae sub-fuscae potius quam fusco-testaceae dicendae, in 3.[ii] paris pedibus femora et patellae apice, tibiae et metatarsi apice et basi paullo sunt infuscata; pedes 4.[i] paris eodem modo sed parum evidenter fusco-annulati sunt. *Abdomen* supra in fundo sordide et obscure testaceum, squamulis ferrugineo-cupreis munitum (vestitum?) et pube albicanti praeditum quoque, quae pubescentia fasciam mediam longitudinalem posterius crasse dentatam vel ramos obliquos emittentem formasse videtur. Venter sordide cinerascenti-testaceus. *Mamillae* obscure fuscae.

FEMINA, haud dubie hujus speciei, a mare his rebus differt. Latera *cephalothoracis* ante coxas 2.[i] paris rectae et parallelae sunt, et frons igitur non angustior quam pars thoracica; dorsum ipsum pone oculos posticos brevissimus est, quum quadrangulus oculorum plus $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupet. Praeterea oculi et *sternum* sunt ut in mare diximus. *Mandibulae* paene directae, patellas 1.[i] paris longitudine, femora ejusdem paris latitudine paullo superantes, fere dimidio longiores quam latiores, summa basi angustiores sed dein subito incrassatae, dorso versus basin igitur fortissime geniculato-convexo, apicem versus paene recto, latere exteriore quoque versus basin fortiter convexo-arcuato, praeterea paene recto, latere interiore recto; apex mandibulae late et paullo oblique truncatus est, sulcus unguicularis in apice marginis anterioris dentibus 2 mediocribus, prope apicem marginis posterioris saltem dente singulo munitus. Unguis mediocris. *Palpi* graciles; pars patellaris saltem dimidio longior est quam latior, pars tibialis circa triplo longior quam

latior, pars tarsalis parte tibiali paullulo longior, apicem sub-acuminatum versus sensim (latere interiore paullulo convexo-arcuato) angustata. *Pedes* ut in mare diximus, eo excepto quod tibiae 1.ⁱ paris patellâ non duplo (sed plus dimidio) longiores sunt. *Abdomen* anguste ovatum, postice acuminatum, non duplo longius quam latius. *Vulva* ex callo transverso sat forti nigro-fusco constare videtur; quum in aqua immersa est aranea, ante eum puncta duo nigra video. *Mamillae* mediocres, articulo 2.° brevissimo.

Color feminae non multum a maris colore differt. — *Cephalothorax* cyaneo-piceus est, pubescentia ferruginea saltem inter oculos utriusque lateris et circum et pone oculos posticos munitus; ad marginem frontalem pube lutea saltem ad partem praedita est area inter-ocularis; annuli circum oculos anticos infra albicantes, supra saltem ad partem lutei. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae* piceae; *maxillae* et *labium* nigro-picea, apice anguste sub-testacea. *Palpi* testaceo-fusci. *Pedes* anteriores obscure testaceo-fusci, femoribus basi, praesertim subter, clarioribus, femoribus et patellis saltem apice et tibiis basi et apice utrinque plus minus evidenter nigricantibus; pedes posteriores paullo clariores, fusco-testacei, femore et patella cum basi et apice tibiae saltem in 3.ⁱⁱ paris pedibus infuscatis. *Abdominis* dorsum in fundo nigricans, secundum medium pallidum, hac fascia pallida ut videtur posterius utrinque ramos obliquos emittenti; supra pube cuprea vestitum fuisse videtur abdomen, et in fascia pallida et praeterea saltem hic illic (ut supra anum) albo-pubescens; in lateribus quoque pube alba munitum est. Venter fuligineus, *vulva* nigra. *Mamillae* fuligineo-fuscae.

♂. — Lg. corp. 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. 2 $^1/_4$; lg. abd. 3 $^1/_2$, lat. ej. 1 $^4/_5$ millim. Ped. I paullo plus 8, II 7 $^1/_2$, III 9 $^1/_4$, IV paene 8 $^1/_4$; pat. + tib. III 3 $^4/_5$, pat. + tib. IV 3 $^1/_2$, metat. + tars. IV 3 $^1/_2$; mandib. circa 1 $^1/_2$ millim. longae.

♀. — Lg. corp. 7 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 4 $^1/_4$, lat. ej. 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 7 $^1/_3$, II 7, III 9, IV 7 $^1/_3$; pat. + tib. III 2 $^4/_5$, pat. + tib. IV 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV 2 $^1/_2$; mandib. paene 1 $^1/_2$ millim. longae.

Exemplum singulum utriusque sexus ad Kapaor Novae Guineae cepit L. M. D' Albertis.

280. **P. frendens** n. *cephalothorace in fundo piceo-fusco, annulis circum oculos anticos albicantibus; palpis mediocribus, testaceis, parte tarsali basi fusca, spina in apice partis tibialis hanc partem, quae duplo longior est quam latior, longitudine saltem aequanti; pedibus sub-testaceis (anterioribus magis fuscis), parum distincte fusco-annulatis, tibiis anterioribus supra aculeo carentibus; abdomine elliptico-lanceolato, supra nigro, fascia alba in utroque latere et plaga inaequali alba posterius in dorso ornato; mandibulis deorsum et anteriora versus directis, paullo divaricantibus, brevibus, compressis, a latere visis sub-rhomboidibus, parum longioribus quam latioribus, dentibus* 5 *sat fortibus sed non longis subter (in marginibus sulci unguicularis) armatis, ungui mediocri, sat forti, basi fortiter, praeterea leviter (et quasi bis) incurvo.* — ♂ ad. *Long. circa* 5 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam 1.^{i} paris et patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.^{i} paris longitudine aequans, anteriora versus non angustatus, fronte parum rotundata, lateribus ante coxas 2.^{i} paris desuper visis parallelis et rectis, pone has coxas modice rotundatis, in medio postice sub-truncatus; dorsum ipsum a latere visum ante oculos posticos longum, modice proclive et paene rectum est, pone hos oculos breve, parum declive, vix convexum; declivitas postica longa, praerupte declivis et paene recta. *Oculi* magni, antici omnes paene contingentes inter se, medii eorum lateralibus saltem duplo majores; linea margines eorum superiores tangens paene recta est, parum sursum curvata. Quadrangulus oculorum plus $^2/_5$, paene dimidium, longitudinis cephalothoracis occupat; paene $^1/_4$ latior est quam longior, paullo latior antice quam postice et vix singuli oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Oculi 2.^{ae} seriei minuti, evidentissime longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis remoti; oculi postici, laterales anticos magnitudine fere aequantes, diametro sua altius quam ii positi sunt et aequalibus spatiis inter

se et a margine cephalothoracis remoti. *Sternum* inverse sub-ovatum; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem saltem aequat. *Maxillae* ut in priore specie. *Mandibulae* oblique deorsum et anteriora versus directae, paullo divaricantes, breves, compressae, latere interiore sub-plano et interiora versus declivi, a latere visae sub-rhomboides, parum longiores quam latiores, patellis 1.[i] paris paullo longiores, femoribus ejusdem paris fere dimidio latiores, supra paullo magis versus basin fortiter angulato-convexae, subter primum paene rectae, tum (apice) latissime et oblique rotundato-truncatae, a basi fere ad medium igitur sensim dilatatae, dein usque ad apicem sensim fortiter angustatae, dorso ante (et pone) medium paene recto et costa tenui longitudinali praedito, quae in loco altissimo intus et deorsum, secundum basin lateris interioris, continuatur. Dentibus quinis fortibus sed non longis subter anterius (sive in marginibus sulci unguicularis) armatae sunt mandibulae, quorum unus paullo pone apicem, extus, locum tenet, anteriora versus et paullo deorsum et intus directus: tum, spatio paullo majore ab eo remoti quam quo inter se distant sequuntur dentes 4, 2 intus, 2 extus, quorum primus reliquis paullo major est, ultimus reliquis minor. Unguis sat fortis, modice longus, basi fortiter, praeterea sat leviter et quasi bis incurvus. *Palpi* mediocres, clava tibiis 1.[i] paris paullo latiore; pars patellaris vix plus dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ basi paullo angustior sed vix vel non longior, sub-cylindrata, apicem versus paullo incrassata, ad apicem lateris exterioris spina sat forti, apice incurva munita, quae totam partem tibiâlem longitudine saltem aequat. Pars tarsalis partes duas priores conjunctas longitudine circiter aequat, apice partis tibialis fere duplo latior: in latere interiore paene recta est, in exteriore latere angulato-rotundata, basin versus brevius, apicem versus longius sensim angustata, circa duplo et dimidio longior quam latior. Bulbus oblongus, in latere interiore late exciso-impressus, helice parva e spina longa gracili formata apice auctus, ut in prioribus. *Pedes* breviores, non robusti, anteriores paullo robustiores quam posteriores. Tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ plus dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellâ

vix dimidio longiores. *Pedes* ut in proxime praecedentibus aculeati sunt, tibiae anteriores igitur subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1. aculeis muniti, supra non aculeati. *Abdomen* elliptico-lanceolatum, saltem duplo longius quam latius.

Color. — *Cephalothorax* in fundo piceo-fuscus; inter et circum oculos utriusque lateris remanet pubescentia alba; annuli circum oculos anticos albicantes sunt. *Sternum,* cum *maxillis* et *labio,* pallide fusco-testaceum. *Mandibulae* piceae. *Palpi* pallide testacei, parte tarsali basi fusca. *Pedes* pallide fusco-testacei, anteriores basi excepta testaceo-fusci, tarsis testaceis; femora, tibiae et metatarsi apice plus minus infuscata sunt. *Abdomen* in fundo supra nigricans, fascia longitudinali e pube alba formata in utroque latere praeditum; secundum medium pallidum est dorsum, hac fascia pallida posterius in plagam oblongam inaequalem dilatata et saltem in hac plaga pube alba vestita; venter fuligineo-testaceus, ante rimam genitalem fuscus. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. 5 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2 $^1/_6$, lat. front. 2 $^1/_6$; lg. abd. 3, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I 7 $^1/_2$, II 6 $^4/_5$, III 8 $^1/_2$, IV paene 8; pat. + tib. III 2 $^1/_2$, pat. + tib. IV 2 $^1/_5$, metat. + tars. IV paullo plus 2 $^1/_2$; mandib. circa 1 $^1/_4$ millim. longae.

Unicum exemplum masculum vidi, ad Andai Novae Guineae a Cel. Beccari inventum.

281. **P. insulanus** n. *cephalothorace circa dimidio longiore quam latiore, in fundo rufo-testaceo, area inter-oculari sub-ferruginea; palpis et pedibus luteo-testaceis, tibiis* 2.^{i} *paris* (*vix vero* 1.^{i}) *aculeo etiam supra munitis, aculeis extus in metatarsis* 2.^{i} *paris* 2. 1; *abdomine saltem duplo longiore quam latiore, anguste elliptico fere, sub-testaceo, fasciis duabus longitudinalibus angustis leviter incurvis nigris, fasciam duplo latiorem pallide testaceam includentibus, ornato; mandibulis rufo-luteis, directis, parallelis, brevibus, tibiam* 2.^{i} *paris longitudine aequantibus, sub-cylindratis, in dorso versus basin fortiter convexis.* — ♀ *ad. Long. circa* 7 $^1/_6$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* sat longus, circa dimidio longior quam latior, fronte levissime rotundata, ante coxas 2.^{i} paris la-

teribus paene rectis anteriora versus sensim paullulo (ante oculos 2.ae seriei paullo fortius) angustatus, lateribus pone has coxas fortiter et aequaliter rotundatis, in medio postice breviter truncatus et sub-retusus. Sat altus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso ante oculos posticos, qui longe pone medium ejus locum tenent, modice proclivi, paullo inaequali sed vix convexo, pone eos brevi, modice declivi paulloque convexo et in declivitatem posticam satis praeruptam, longam et paene rectam sine limite transeunti. Inter oculos posticos impressio media transversa, non profunda, antice truncata, et in ea sulcus medius brevissimus et tenuis conspiciuntur; arcus supra-ciliares et tubercula illa ad oculos 2.ae seriei humilia sunt. Clypei altitudo non $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. *Oculi* magni; quadrangulus eorum, circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupans, vix $^1/_4$ latior quam longior est, parum latior antice quam postice, et circa oculi singuli postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum (quorum medii lateralibus duplo majores sunt et ab iis spatiis parvis remoti) tangens recta est, saltem non sursum curvata; oculi seriei 2.ae minuti vix vel parum longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis sunt remoti. Oculi postici anticos laterales magnitudine saltem aequant et diametro sua altius quam ii positi sunt: spatium quo inter se distant aeque magnum videtur atque id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* magnum, inverse ovatum; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem saltem aequat. *Mandibulae* directae, parallelae, sub-cylindratae, tibias 2.i paris longitudine aequantes, femoribus 1.i paris paullo latiores, circa dimidio longiores quam latiores, dorso versus basin fortiter (quasi geniculato-) convexo, in latere exteriore ad longitudinem leviter convexo-arcuatae, intus rectae, apice late et paullo oblique rotundato-truncatae; sulcus unguicularis dentibus 4 parvis armatus est, 2 in apice marginis antici, 2 inter medium et apicem marginis postici; unguis modice longus, non fortis, sat leviter curvatus. *Maxillae* paene parallelae et paene duplo longiores quam latiores, labio saltem dimidio longiores, apice late et sat leviter rotundatae; *labium* paullo longius quam latius,

apicem sat late truncatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* mediocres, crassitie metatarsorum 1.i paris, utrinque in partibus tibiali et tarsali pilis sat longis et magis patentibus vestiti; pars patellaris duplo, pars tibialis paene triplo longior est quam latior; pars tarsalis ad basin parte tibiali vix angustior est eâque non parum longior, latere exteriore recto, latere interiore omnium levissime rotundato apicem versus sensim paullo angustata, ipso apice obtuso. Modo binos aculeos habent palpi, in parte femorali, supra, alterum pone alterum sitos. *Pedes* sat breves, modice robusti; tibiae 4.i paris patellà paene duplo, reliquae tibiae patellà circa dimidio longiores. Parce pilosi sunt pedes, aculeis ad partem longis armati. Patellae omnes in utroque latere aculeum habent; tibiae 1.i paris subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1. aculeis armatae sunt, tibiae 2.i paris praeterea 1 aculeo minuto, supra; metatarsi 1.i paris subter aculeis longis 2. 2, antice 1. 1, postice 2. 1. muniti sunt. Tibiae posteriores etiam supra aculeum ostendunt; metatarsi posteriores ad basin medium et apicem aculeati sunt. *Abdomen* anguste ellipticum fere, postice breviter sub-acuminatum, saltem duplo longius quam latius. *Vulva* ex areis duabus parvis rotundatis, pallide fuscis, inter se paene contingentibus constat, suo quaque puncto sive lineola minutissima nigra in margine antico auctis. *Mamillae* superiores paullo longiores et angustiores quam inferiores, articulo 1.° circa triplo longiore quam latiore, artic. 2.° eo angustiore, sub-conico et aeque saltem longo ac lato.

Color. — *Cephalothorax* in fundo rufo-testaceus, area interoculari magis ferruginea, arcubus supra-ciliaribus et macula utrinque inter oculos laterales anticos et oculos posticos sita nigris notata; posterius, pone oculos posticos, saltem ad partem pube lutea vestitus fuisse videtur, in area inter-oculari pube alba, in medio margine frontali, inter oculos medios anticos, pube magis flaventi tamen; inter oculos utriusque lateris pube rubra munitus est, sub posterioribus horum oculorum pube flaventi; annuli circum oculos anticos ad maximam partem albi sunt, in medio inter medios et laterales tamen lutei, supra medios saltem ad partem flaventes; oculi laterales antici pube rubra posterius

cincti fuisse videntur. *Sternum, maxillae, labium, palpi* et *pedes* luteo-testacea, pedes anteriores paullo saturatius colorati; *mandibulae* rufo-luteae. Palpi albi-pilosi, pedes pilis nigris et albis muniti; aculei omnes nigri. *Abdomen* undique sub-testaceum et albicanti-pubescens est, fasciis duabus longitudinalibus angustis, leviter incurvis, nigris, ferrugineo-pubescentibus supra versus latera dorsi ornatum, quae fasciam duplo latiorem pallidius testaceam includunt; in utroque latere abdominis fascia ejusmodi nigra adest quoque, saltem anterius bene expressa; posterius latera paulla nigro-maculata sunt. Venter vestigia fasciae longitudinalis mediae pallidius testaceae ostendit, fasciis duobus obscurioribus limitatae (?). *Mamillae* rufescenti-testaceae, superiorum articulus 2.us pallide testaceus.

Lg. corp. 7 $^1/_6$; lg. cephaloth. paene 3 $^1/_2$, lat. ej. paene 2 $^1/_2$, front. 2 $^1/_4$; lg. abd. 3 $^2/_3$, lat. ej. 1 $^3/_4$ millim. Ped. I 7, II 6 $^1/_2$, III 7 $^3/_4$, IV 7 $^1/_2$; pat. + tib. III paullo plus 2 $^1/_2$, pat. + tib. IV paene 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV 2 $^1/_2$ millim.

Feminam singulam satis detritam in ins. Ternate invenit Cel. Beccari. Num femina est alterius ex maribus quos supra sub nominibus *P. ringentis* et *P. frendentis* descripsi?

282. **P. latericius** n. *cephalothorace in fundo testaceo, area inter-oculari fusca, palpis et partibus oris testaceis quoque, tibiis* 4 *anterioribus supra aculeo carentibus, aculeis extus in metatarsis* 4 *anterioribus* 1. 1; *abdomine circa dimidio longiore quam latiore, ovato, apice acuminato, testaceo-cinerascenti, linea media longitudinali albicanti antice in dorso notato; mandibulis sub-directis, parallelis, brevibus* (*tibiâ* 2.^{i} *paris brevioribus*), *sub-cylindratis, in dorso ad basin geniculato-convexis.* — ♀ ad. *Long. circa* 6 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — Priori ad formam simillima, sed, praeter abdomine paene unicolore, his notis ab ea distinguenda. *Cephalothorax* patellam + tibiam + $^2/_3$ metatarsi 1.^{i} et 4.^{i} parium longitudine circiter aequat. *Oculi* 2.^{ae} seriei evidentissime paullo longius a lateralibus anticis quam ab oculis posticis distant; oculi postici lateralibus anticis paullulo minores videntur et plus dia-

metro sua altius quam ii positi. *Sternum* breviter et inverse sub-ovatum. *Mandibulae* paullo minores quam in specie priore, tibiis 2.ⁱ paris breviores, patellas 1.ⁱ paris longitudine parum superantes, femora ejusdem paris latitudine aequantes, in latere exteriore versus basin fortius ad longitudinem arcuato-convexae, in dorso ad basin geniculato-convexae, praeterea ut in priore. *Labium* apice magis rotundatum videtur quam in illa. *Palpi* metatarso 1.ⁱ paris paullulo graciliores; pars patellaris parum plus dimidio longior est quam latior, pars tibialis duplo et dimidio longior quam latior; pili in latere interiore partis tarsalis fere duplo longiores sunt et densiores quam in latere exteriore. *Pedes* graciliores, posteriores praesertim graciles; tibiae 4 anteriores subter aculeos 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1, supra vero nullum aculeum ostendunt; metatarsi 4 anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeis muniti sunt. *Abdomen* circa dimidio longius quam latius, paene ovatum, apice sub-acuminatum. *Vulva* ex area sat parva sub-transversa, convexa, nitida, pallida constat, cujus anguli anteriores quasi tubercula duo humillima, anteriora versus paullo divaricantia et nigredine cincta formare videntur: quum in fluido immersa est aranea, vulva ex maculis duabus parvis nigricantibus, spatio diametrum suam fere aequanti disjunctis constare videtur. Praeterea non a descriptione, quam formae *P. insulani* dedimus, discrepat haec species.

Color. — *Cephalothorax* in fundo testaceus, area inter-oculari fusca, arcubus supra-ciliaribus et macula utrinque (inter oculos anteriores utriusque lateris, intus, sita) nigris; hic illic in area inter-oculari remanent vestigia pubescentiae albae, et inter oculos utriusque lateris pubescentiae rubrae quoque; annuli circum oculos anticos supra flaventes, infra albi sunt. *Sternum, partes oris*, *palpi* et *pedes* testacea, pedes anteriores et mandibulae paullo saturatius colorati. Palpi albicanti-pilosi sunt, pedes pilis nigris et, subter, pilis albis quoque sparsi; aculei fusci et nigricantes. *Abdomen* totum testaceo-cinerascens, linea media longitudinali alba sub-ramosa antice in dorso notato. *Mamillae* testaceae.

Lg. corp. paene 6 $^1/_2$; lg. cephaloth. paene 3, lat. ej. 2, lat. front. 2; lg. abd. 3 $^1/_3$, lat. ej. paene 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 5 $^3/_4$,

II 5 1/2, III 7, IV 6 1/2; pat. + tib. III 2 1/4, pat. + tib. IV 2, metat. + tars. IV paullo plus 2 millim.

Femina quam unam et detritam vidi a Cel. Beccari ad Andai Novae Guineae inventa est.

Species jam (n.is 265—280) descriptae non tantum forma et armatura plus minus insolita mandibularum in maribus a reliquis differunt, verum etiam « habitu » quodam peculiari, abdomine longiore, cet., et verisimiliter genus proprium formare possent. Ad eas fortasse melius quam ad gen. *Hyllum* adscribendus est *Salticus* (*Attus*) *forceps* Dol. (Tweede Bijdr., cet., loc. cit., p. 14, Tab. V, fig. 4), quem *Hyllum* (?) *forcipem* antea (Studi, cet., II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 310) appellavi.

283. **P. Beccarii** n. *cephalothorace in fundo nigro, fasciis tribus longitudinalibus latis testaceo-fuscis dense albo-pubescentibus notato, area inter-oculari antice et in lateribus rubro-pubescenti; palpis gracilibus, parte tarsali in latere interiore penicillo brevi lato obliquo e pilis nigris formato munita; pedibus testaceo-fuscis, femoribus anterioribus plerumque intus cyaneo-nigris, tibiis anterioribus modo subter et antice aculeatis; abdomine angusto, supra in fundo nigricanti, fascia longitudinali lata pallida, in marginibus inaequali, pube albicanti vel argentea tecta ornato, ventre cinerascenti, plerumque fascia longitudinali nigra notato.* — ♂ ad. *Long.* 7 — 12 1/2 *millim.*

Cephalothorace in fundo testaceo-fusco, area inter-oculari rufescenti vel fusca, fasciis duabus longitudinalibus nigris interdum notato, pube sub-testacea, circum oculos rufescenti, tecto; pedibus testaceo-fuscis, tibiis ut in mare diximus aculeatis, palpis penicillo ut in illo munitis; abdomine in fundo sub-fusco vel sordide testaceo, fascia pallida longitudinali praesertim posterius lata, inaequali, pube albicanti vel cinerascenti tecta ornato, quae fascia utrinque e medio dentes vel maculas duas parvas transversas divaricantes emittit et magis postice utrinque in maculam majorem dilatata est, interstitiis inter has maculas utriusque lateris saepe nigris. — ♀ ad. *Long.* 9 — 11 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* saltem 1/4 longior quam latior, patel-

lam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.^{i} paris longitudine circiter aequans, ante oculos posticos sensim anteriora versus sat fortiter angustatus, pone coxas 2.^{i} paris fortius rotundatus et posteriora versus angustatus, lateribus in medio levissime rotundatis et paene parallelis, antice truncatus, in medio postice parum retusus. Minus altus est cephalothorax, ipso dorso ante oculos posticos (qui longe ante medium dorsi ipsius locum tenent) pone oculos 2.^{ae} seriei modice, ante hos oculos fortiter proclivi et paullo (inaequaliter) convexo, pone oculos posticos paene recto et librato, in declivitatem posticam fortiter declivem parumque convexam et reliquo dorso circa duplo breviorem satis abrupte transeunti. Clypeus humillimus, altitudine vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequans. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum sat fortes; tubercula illa ampla humillima ante oculos 2.^{ae} seriei, intus, bene expressa. Inter oculos posticos, posterius, impressionem anterius fortem ostendit cephalothorax, sulco medio longitudinali brevi sat tenui notatam; pilis sparsus et dense pubescens est. Quadrangulus *oculorum*, qui parvi sunt dicendi, brevis est, vix $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupans, plus $^1/_3$, paene dimidio, latior quam longior, rectangulus (saltem non latior postice quam antice), et plus dupla, paene tripla, oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum anticorum mediorum tangens laterales anticos paullo supra centrum secat. Oculi medii antici, lateralibus anticis saltem duplo majores, inter se spatio parvo quidem sed evidentissimo disjuncti sunt: a lateralibus anticis spatio circa duplo majore (sed non $^1/_4$ diametri oculi lateralis aequanti) sunt separati. Oculi 2.^{ae} seriei minuti, vix vel parum longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis oculis remoti. Oculi postici, lateralibus anticis parum minores, plus diametro sua altius quam ii positi sunt: spatio quo inter se distant vix vel non majus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* breviter ovato-ellipticum, antice truncatum; spatium inter coxas 1.^{i} paris labii latitudinem saltem aequat. *Mandibulae* directae vel sub-porrectae, satis robustae, femoribus 1.^{i} paris paullo latiores, paullo, vix dimidio, longiores quam latiores; a basi api-

cem versus sensim paullulo dilatatae sunt, latere exteriore leviter rotundato, latere interiore recto, apice intus latissime et valde oblique truncato; in dorso sat leviter convexae sunt, transversim striatae, opacae et pilis minus densis plerumque sub-hirsutae. Sulcus unguicularis in medio marginis postici dentem singulum fortem ostendit, in apice (intus) vero marginis anterioris dentes binos parvos. Unguis sat longus. *Maxillae* non parum divaricantes et paullulo foras curvatae, basi angustae, apice latae, apice utrinque (extus breviter, intus late) oblique rotundato-truncato; paene duplo longiores sunt quam latiores et labio saltem dimidio longiores. *Labium* longius quam latius videtur, apicem truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* graciles, quoad longitudinem valde variantes, clava parva, angusta, tibiam 1.[i] paris latitudine non aequanti; pars tarsalis plerumque saltem duplo longior est quam latior, tibia eâ plerumque longior, et circa duplo et dimidio (saltem duplo) longior quam latior, cylindrata, in apice lateris exterioris spina sat gracili, parum (in ipso apice paullo fortius) incurva, diametrum internodii longitudine aequanti, anteriora versus et paullo foras directa armata. Pars tarsalis parte tibiali plerumque paullo latior est, aeque fere longa atque ea (vel eâ brevior), plerumque saltem triplo longior quam latior, lateribus a basi paullo ultra medium rotundatis, dein paene parallelis, apice obtusissimo. Partes tibialis et tarsalis in lateribus pilis patentibus et praesertim in parte tibiali longis sat dense vestitae sunt, pilis in parte rotundata lateris interioris partis tarsalis etiam densioribus, penicillum latum, subobliquum, intus et anteriora versus directum quasi formantibus. Bulbus inverse sub-ovatus, humillimus, angulo basali exteriore in formam procursus obtusi retro producto; apice sulco procurvo quasi marginatus videtur, qui sulcus discum paene circulatum postice limitat, cujus e latere exteriore spina brevis, non valde gracilis, modice incurva, anteriora versus directa exit. Interdum (in exemplis ex Ternate) etiam longiores sunt palpi, parte patellari $2\,{}^{1}/_{2}$—3.plo longiore quam latiore, parte tibiali $3\,{}^{1}/_{2}$—5.plo saltem longiore quam latiore, parte tarsali 3.plo—4.plo longiore quam latiore et partem tibialem latitudine vix

superanti. In exemplo (parvo) contra, ad Fly River Novae Guineae capto, pars patellaris vix dimidio longior est quam latior et pars tibialis modo duplo longior quam latior! In hoc exemplo pedes 1.ⁱ paris pedibus 4.ⁱ paris parum longiores sunt. *Pedes* sat longi et graciles, anteriores reliquis modo paullo robustiores, 1.ⁱ paris reliquis longiores sed ad longitudinem praeterea valde variantes; tibiae 1.ⁱ paris patellâ plerumque duplo, tibiae 4.ⁱ paris patellâ dimidio longiores sunt. Patellae omnes (ut omnia femora) aculeatae; tibiae anteriores modo subter 2. 2. 2. et antice 1. 1. aculeis sunt armatae; metatarsi 1.ⁱ paris modo 2. 2. aculeos, subter, habent, metatarsi 2.ⁱ paris praeterea 1 antice. Tibiae posteriores etiam supra, versus basin, aculeo munitae sunt; metatarsi posteriores versus basin, medium et apicem aculeati. *Abdomen* ovato-lanceolatum vel lanceolatum, $2\,{}^1/_2$—3.plo longius quam latius. *Mamillae* sat longae, superiores paullo longiores et multo angustiores quam inferiores, articulo 2.° paene aeque longo ac lato, obtusissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo testaceo-fuscus vel fusco-testaceus dici potest, fasciis duabus longitudinalibus latis parallelis nigris notatus, remanentibus pallidis fasciis tribus latis, media et duabus marginalibus (summo margine interdum nigro quoque): hae fasciae pallidae dense albo-pubescentes sunt, media fere ad medium areae inter-ocularis (quae plerumque nigra vel infuscata est) producta; fasciae nigrae sub-ferrugineo-pubescentes sunt, area inter-ocularis pube densa longiore rubra anterius et in lateribus tecta; annuli circum oculos anticos rubri quoque; clypeus saltem in ipso margine albo-pilosus. *Sternum* testaceum. *Mandibulae*, *maxillae* et *labium* nigro-fusca, interdum fusca, illae pilis albis et, intus, nigris sparsae. *Palpi* fusci vel testaceo-fusci, basi saltem subter late pallidiores, nigro- (saepe quoque pallido-) pilosi, albo-pubescentes. *Pedes* testaceo-fusci vel fusci, nigro-annulati, femoribus saltem anterioribus plerumque intus nigris et cyaneum colorem sentientibus, coxis et trochanteribus (et femoribus saepe subter) testaceis, albo- et nigro-pilosi, albo-pubescentes; tibiae et metatarsi (praesertim posteriores) basi et apice nigricantes vel nigri sunt, patellae saepe apice hujus coloris. *Abdomen*

in fundo supra et in lateribus sub-fuscum vel nigricans, fascia pallidiore lata in marginibus paullo inaequali secundum dorsum notato. Haec fascia pube albicanti vel sub-argentea (intermixta rubra saltem postice) tecta est; saltem interdum fere e medio utriusque marginis lineolas vel dentes duos parvos transversos divaricantes emittit, vel hic in maculam parvam dilatata est: pone eas in maculam paullo majorem utrinque saepe est dilatata; interdum hae maculae macula nigricanti limbatae sunt, interdum modo macula nigricans utrinque, postice, remanet. Dorsum abdominis praeterea pube rufescenti, intermixta alba, vestitum fuisse videtur; venter cinerascens, fascia longitudinali lata nigra plerumque notatus, albicanti-pubescens. *Mamillae* fuscae.

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 1.ⁱ paris, et patellam + tibiam + dimidium metatarsi 4.ⁱ paris longitudine circiter aequans, ad formam ut in mare diximus, eo excepto quod ipsum dorsum ante oculos posticos saltem aeque longum ac pone eos videtur, postice magis convexum magisque aequaliter in eam transiens, et quod frons paullo rotundata est; in medio postice vix retusus est cephalothorax. Quadrangulus *oculorum* paullo plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; parum plus $^1/_3$ latior quam longior mihi videtur, rectangulus, fere dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco; praeterea oculi sunt ut in mare (fortasse paullo majores quam in eo). *Sternum* ut in eo quoque. *Mandibulae* femoribus anticis vix latiores, dimidio longiores quam latiores, paene cylindratae, in latere exteriore leviter rotundatae tamen et in dorso basin versus sat fortiter convexae, apice late et oblique (minus tamen quam in mare) truncatae; transversim striatae, pilosae. Sulcus unguicularis in margine postico versus medium, magis intus, dentem fortiorem ostendit, in apice marginis antici vero dentes binos minores. Unguis mediocris. *Maxillae* et *labium* fere ut in mare. *Palpi* crassitie metatarsorum 1.ⁱ paris fere; pars patellaris paene duplo longior est quam latior, pars tibialis plus duplo longior quam latior; pars tarsalis aeque saltem longa est ac pars tibialis eàque paullulo angustior, a basi apicem obtusum versus sensim paullulo angu-

stata. Pilis longioribus vestiti sunt palpi; in dimidio basali lateris interioris partis tarsalis pili densiores sunt et quasi penicillum latum, intus, anteriora versus et deorsum directum formant, paene ut in mare. *Pedes* breves et fortes, praesertim anteriores; 4.[i] paris tibiae patellà circiter dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellà non dimidio longiores. Pilis sat longis muniti sunt pedes et eodem modo atque in mare aculeati, eo excepto, quod tibiae 1.[i] paris antice 1. 1. 1. aculeos ostendunt. *Abdomen* anguste ovatum, postice sub-acuminatum. *Vulva* ex areis duabus parvis albicantibus, planis, inverse ovatis fere, postice paullo divaricantibus, spatio antice angustissimo vel vix ullo separatis constat; inter has areas et rimam genitalem linea parva transversa fusca conspicitur, si in fluido quodam immersa est aranea. (Conf. speciem insequentem, p. 589).

Color. — *Cephalothorax* in fundo testaceo-fuscus, area inter-oculari rufescenti vel fusca; fasciae duae longitudinales nigricantes ut in mare interdum adsunt, interdum vero iis caret cephalothorax; pube crassa ferrugineo- vel sub-olivaceo-testacea (in area inter-oculari interdum ochracea), circum oculos rufescenti, tectus est; clypeus saltem in margine albo-pilosus. *Sternum* et *mandibulae* ut in mare; *maxillae* et *labium* fusca, basi obscuriora. *Palpi* testaceo-fusci, basi pallidiores, ad maximam partem pallido-pilosi, penicillo illo nigro. *Pedes* testaceo-fusci, non annulati, antici interdum intus infuscati; pallido-pilosi et -pubescentes sunt pedes. *Abdomen* in fundo sub-fuscum, fascia media pallida ut in mare formata notatum, modo posterius (saltem interdum) paullo latiore quam in illo, pube albicanti vel cinerascenti tecta; latera pube albicanti et fusca vel rufescenti variata sunt; venter sub-cinerascens, albicanti-pubescens. *Mamillae* fuscae.

♂. — Lg. corp. 12 $^1/_2$; lg. cephaloth. 5 $^3/_4$, lat. ej. 4 $^1/_2$, lat. front. circa 3 $^1/_2$; lg. abd. 7, lat. ej. 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 22, II 13 $^1/_4$, III 15, IV 14 $^1/_2$; pat. + tib. III paullo plus 5, pat. + tib. IV 4 $^2/_3$, metat. + tars. IV 4 $^2/_3$ millim.

♀. — Lg. corp. 11; lg. cephaloth. paullo plus 5, lat. ej. 3 $^4/_5$, lat. front. 3; lg. abd. 6, lat. ej. 3 $^1/_2$ millim. Ped. I 12, II

paullo plus 11, III 13, IV 12 $^1/_2$; pat. + tib. III 4, pat. + tib. IV 3 $^2/_3$, metat. + tars. IV 3 $^2/_3$ millim.

Exempla nonnulla (pleraque mascula) hujus speciei, quae *Menemero (?) Paykullii* (Aud.) (n.° 256) sat similis est, ante oculos habeo, in insula Ternate (♂ et ♀) a Beccari, ad Wahai insulae Ceram (♀) a L. M. D'Albertis, in Nova Guinea (♂) ad Andai a Beccari, ad Ramoi, in Pulo Faor, ad Fly River et in ins. Yule a L. M. D' Albertis, porro ad Wokan ins. Aru (♂) a Beccari et ad Somerset (♂) a L. M. D'Albertis collecta. — Magnitudine corporis in utroque sexu et longitudine palporum pedumque 1.^{i} paris in mare valde variantibus haec species satis notabilis mihi videtur.

284. **P. dearmatus** n. *cephalothorace in fundo testaceo- vel ferrugineo-fusco, in area inter-oculari plus minus infuscato, secundum medium pone eam interdum pallidiore, saltem in area illa pube cinerascenti et ferruginea vestito et variato, annulis circum oculos medios anticos infra albis, praeterea sub-luteis vel cinerascentibus; palporum parte tarsali intus penicillo brevi obliquo munita; pedibus testaceo-fuscis, tibiis anterioribus modo subter et antice aculeatis; abdomine in fundo sub-fusco vel -testaceo, secundum medium dorsi sat late paullo pallidiore, hac fascia media umbrâ nigricanti vel rufescenti interdum utrinque limitata, in dorso pube ferruginea et cinerascenti tecto et variato, pube cinerascenti saltem interdum fasciam longitudinalem antice angustato-acuminatam et linea rufescenti geminatam, posterius latam et in marginibus inaequalem vel in maculam utrinque dilatatam formanti; ventre saltem interdum fascia media longitudinali nigra notato.* — ♀ ad. *Long.* 8 $^1/_2$ — 12 $^1/_4$ *millim.*

Femina. — Quoad formam inter hanc araneam et feminam prioris, *P. Beccarii* n., nullam certam differentiam nisi in structura *vulvae* paullo alia cernere possum; sed vix modo varietas est *P. Beccarii*. Ut in hac specie vulva ex areis duabus oblongis sub-ellipticis humillimis testaceo-albicantibus, et ex lineola transversa fusca pone eas sita constat, ut praesertim bene videre possumus, si in aqua vel in spiritu vini immersa est aranea: in

P. dearmato vero areae illae paene per totam longitudinem inter se contingentes sunt (in *P. Beccarii* aut modo anterius, aut non contingentes sunt), et lineola fusca pone eas fortior et longior est, apicibus in duos circulos dilatatis: longitudo hujus lineolae diametrum transversam arearum illarum duarum conjunctim in *P. dearmato multo, circa dimidio, superat,* in *P. Beccarii modo aequat:* in hoc igitur lineae duae rectae, latera exteriora arearum et apices lineolae tangentes, parallelae essent, in *P. dearmato* contra posteriora versus sat fortiter divaricantes. — *Color* fere idem atque in specie priore, notis illis exceptis, quarum in diagnosi meminimus.

Lg. corp. 11 $^1/_2$; lg. cephaloth. 5 $^1/_2$, lat. ej. 4 $^1/_2$, lat. front. 3 $^1/_2$; lg. abd. 5 $^3/_4$, lat. ej. paene 3 $^1/_2$ millim. Ped. I 13 $^1/_2$, II 12, III 13 $^2/_3$, IV 13 $^1/_2$; pat. + tib. III 4 $^1/_2$, pat. + tib. IV 4 $^1/_4$, metat. + tars. IV 4 $^1/_4$ millim.

Feminas paucas vidi, a L. M. D'Albertis in ins. Yule (Roro) et ad Somerset (Cape York) ut et a Beccari ad Wokan ins. Aru captas.

285. **P. exspectans** n. *cephalothorace in fundo fusco-testaceo, inter oculos obscuriore, posterius cinereo-testaceo et maculis parvis nigris densis consperso, hac pictura e pube formata; clypeo pube densa alba et pilis longis albis tecto, annulis circum oculos anticos albis, supra ad partem rubris; palpis testaceis, partibus tibiali et tarsali in lateribus pilis longioribus albis vestitis; pedibus testaceis, tibiis anterioribus subter aculeis* 2. 2. 2, *supra* 1, *antice et postice* 1. 2. *aculeis armatis; abdomine in fundo secundum medium dorsi late pallide testaceo, in dorso et in lateribus praeterea obscurius testaceo et nigro-maculato ibique pube cinereo-testacea et nigra vestito, ita ut hic cinereo-testaceum evadat, maculis punctisve parvis densis nigris conspersum; ventre pallido toto.* — ♀ ad. *Long. circa* 9 $^3/_4$ *millim.*

Femina. — Praecedentis feminae simillima quidem est haec species, armatura pedum alia tamen facillime ab ea dignoscenda; etiam magis affinis est *P. sinuato* ♀ (n.° 290), quae pedes plane eodem modo armatos habet, paullo tamen longiores et graci-

liores. *Cephalothorax* paullo latior quam in *P. sinuato* ♀ videtur, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.[i] paris, et patellam + tibiam + $^4/_5$ metatarsi 4.[i] paris longitudine aequans; *oculi* saltem postici paullo majores sunt quam in illa, et quadrangulus oculorum vix vel non dupla oculi postici diametro angustior est postice quam cephalothorax eodem loco. *Vulva* parum a vulva *P. sinuati* differt, modo paullo major; quum e. gr. in spiritu vini immersa est aranea, vulva ex duabus areis parvis pallidis, paullo longioribus quam latioribus, sub-ellipticis, parallelis constare videtur, linea tenui nigra separatis et extus sua quaeque linea nigra tenui fere C-formi limitatis, his tribus lineis igitur hanc figuram: C|Ↄ paene formantibus: ex apice postico lineae mediae duae lineolae longitudinales minutae parallelae fuscae, spatio angustissimo pallido separatae exeunt, et utrinque, e medio earum exiens, lineola parva transversa fusca conspicitur, foras et paullulo retro directa.

Color. — *Cephalothorax* testaceo-fuscus; area inter-ocularis obscurior, sub-fusca, macula nigra utrinque ad oculos posticos aliaque ad oculos laterales anteriores notata; in nostris exemplis haec area detrita est, remanentibus hic illic squamulis parvis albicantibus; postice et in lateribus saltem ad magnam partem pube cinereo-testacea et nigra ita vestitus est cephalothorax, ut ibi cinereo-testaceus et dense nigro-punctatus evadat; inter et sub oculis utriusque lateris remanet pubescentia rubra; clypeus pube alba densa et, in margine, pilis longis albis tectus est; annuli circum oculos anticos supra ad partem rubri, praeterea albi. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae, plaga magna obscurius fusca in medio dorso. *Maxillae* et *labium* testacea, hoc puncto nigro in medio utriusque marginis notatum, illae summo apice nigro-pilosae. *Palpi* testacei, supra pube alba vestiti et pilis aculeisque nonnullis nigris sparsi, in lateribus praesertim partium tibialis et tarsalis pilis sat longis patentibus albis sat dense vestiti. *Pedes* clarius vel obscurius testacei quoque, squamulis tenuibus albis, pilisque nigris et, subter, pallidis vestiti, aculeis nigris. *Abdomen* in fundo cinereo-testaceum, dorso in lateribus nigro-maculato vel -nebuloso, secundum medium in

formam fasciae sub-lanceolatae late pallidum; haec plaga vel fascia pallida in exemplis nostris detritis hic illic squamulas cinereo-albicantes ostendit, quae haud dubie fasciam longitudinalem latam in exemplis illaesis formant; latera dorsi cum lateribus abdominis pube densa cinereo-testacea et nigra tecta sunt, ita ut cinereo-testacea, maculis parvis nigris densis conspersa evadant. Venter testaceus, pone rimam genitalem squamulis tenuibus argenteo-albis densis tectus. *Mamillae* testaceae.

Lg. corp. 9 $^3/_4$; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^3/_4$, lat. front. 2 $^2/_3$; lg. abd. 5, lat. ej. 3 millim. Ped. I 10, II 9, III 10, IV 10; pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV paene 3, metat. + tars. IV paene 3 millim.

Feminas quattuor hujus formae examinavi, unam a Cel. Beccari ad Wokan in ins. Aru captam, reliquas a Cel. L. M. D'Albertis ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae, in ins. Yule (Roro) et in ins. Sorong Novae Guineae captas. Fortasse femina est haec aranea maris alicujus eorum quos infra sub nominibus *P. nimbati*, *P. mitellati* et *P. frontaligeri* descripsi.

286. **P. ruber** (Walck.) *cephalothorace in fundo fusco vel nigro, saltem in area inter-oculari squamulis tenuissimis aureo-fuscis tecto, clypeo et annulis circum oculos anticos rubris; palpis sub-fuscis vel nigris, nigro-pilosis; pedibus sub-fuscis, nigricanti-annulatis, vel nigris, apice pallidioribus; abdomine longiore, in lateribus nigro, dorso rubro et saltem interdum fascia longitudinali lata inaequali sub-argentea vel aurea ornato; ventre pallido, fascia longitudinali nigra notato et squamulis tenuissimis sub-argenteis tecto.* — ♀ ad. *Long. circa* 8 $^1/_2$ — 9 *millim.*

Syn.: 1837. *Attus ruber* Walck., H. N. d. Ins. Apt., I, p. 458.

Femina. — *Cephalothorax* paene $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 1.[i] paris, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.[i] paris longitudine circiter aequans, ante coxas 2.[i] paris lateribus modo levissime rotundatis primum paullo, dein, ante oculos posticos, paullo fortius anteriora versus sensim angustatus, pone coxas illas lateribus fortiter rotundatis

posteriora versus angustatus, fronte leviter rotundata, postice sat breviter truncatus. Sat humilis est cephalothorax, dorso ipso a latere viso satis leviter et aequaliter convexo, ante oculos posticos (qui paullo ante medium dorsi ipsius locum tenent) igitur modo sat leviter proclivi, pone eos etiam levius declivi, in declivitatem posticam modice declivem, paene rectam et dimidium reliqui dorsi vix longitudine aequantem satis abrupte transeunti. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula duo ante oculos 2.ae seriei, intus, sita parum expressa; impressio sat levis et sulcus tenuissimus et brevissimus in medio inter oculos posticos conspiciuntur; pilis longis sub-erectis sparsus et squamulis tenuissimis pubeque vestitus est cephalothorax. Clypeus verus humillimus, fortius emarginatus; cum membrana illa, quae eum cum mandibulis conjungit, et quae in nostris exemplis (an detritis?) paene glabra est, dimidiam diametrum oculi maximi altitudine aequat. *Oculi* parvi dicendi; quadrangulus eorum non $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat: circa $^1/_3$ latior est quam longior, paullulo latior antice quam postice, et circa tripla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum mediorum tangens recta est, vix sursum curvata. Oculi medii antici, spatio evidenti disjuncti, lateralibus anticis plus duplo majores sunt et ab iis spatio remoti quod eorum diametrum paene aequat; oculi 2.ae seriei minuti, in medio inter laterales anticos et posticos oculos positi. Oculi postici parum minores quam laterales antici, diametro sua altius quam ii positi, et spatio inter se remoti quod aeque fere magnum est atque id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse ovatum; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* directae, femoribus 1.i paris paullo angustiores, duplo longiores quam latiores, sub-ovatae, in dorso versus basin fortiter convexae, paene geniculatae; obsoletissime transversim striatae sunt, nitidae, parce pilosae. Sulcus unguicularis in apice marginis antici dentibus parvis circa 5, ad apicem marginis postici 2 dentibus majoribus (vel potius dente singulo profunde bilobo) est armatus. Unguis mediocris. *Maxillae* parallelae, circa duplo lon-

giores quam latiores, labio vix dimidio longiores, a basi angusta ad apicem fortiter rotundatum sensim dilatatae; *labium* paene duplo longius quam latius, sensim apicem anguste subrotundatum versus sat fortiter angustatum. *Palpi* graciles, praesertim in lateribus partium tibialis et tarsalis pilis sat densis, longis et patentibus muniti; pars patellaris paene dimidio longior est quam latior, pars tibialis paene duplo longior quam latior, pars tarsalis prioribus duabus conjunctim paulluio brevior, cylindrata, apice obtusa. *Pedes* mediocres, anteriores modo paullo robustiores quam posteriores; tibiae 4.[i] paris patellà fere dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellà vix vel non dimidio longiores. Patellae omnes aculeatae sunt; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, antice 1. 1, postice 1. 1, supra 1 aculeis muniti sunt, metatarsi anteriores subter 2. 2, antice 1 1, postice 1. 1; tibiae posteriores etiam supra aculeum ostendunt; metatarsi 4.[i] paris (vix vero 3.[ii]) non tantum ad basin et apicem, verum etiam ad medium sunt aculeati. *Abdomen* angustius elliptico-ovatum, pube et squamulis tenuibus densis tectum. *Vulva* ex foveis duabus parallelis, angustis, sat profundis, costa angusta longitudinali separatis et costa ejusmodi extus limitatis, postice vero callo sub-transverso latissimo limitatis constat. *Mamillae* mediocres, superiores cylindratae, angustiores et non parum longiores quam inferiores, articulo 2.°, ut videtur, non multo latiore quam longiore.

Color. — *Cephalothorax* in fundo sub-fuscus vel nigricans, squamulis tenuissimis aureo-fuscis saltem in area inter-oculari tectus; clypeus totus pube densissima rubra vestitus est, annuli circum oculos anticos rubri quoque; etiam sub oculis utriusque lateris pube rubra munitus est cephalothorax, qui praeterea pube rufescenti et nigra (in declivitate postica et versus margines posterius nigra) vestitus fuisse videtur. *Sternum* sub-testaceum. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae, intus nigrae. *Maxillae* et *labium* nigra, saltem illae apice pallidae. *Palpi* ferrugineo-testacei, nigro-pilosi. *Pedes* ferrugineo-testacei, nigricanti-sub-annulati, femoribus anterioribus fascia longitudinali nigra intus praeditis, coxis et trochanteribus cum basi femorum subter ut et

metatarsis et tarsis pallidius testaceis; squamulis tenuissimis aureo-fuscis (in coxis et basi femorum albo-sericeis) supra saltem ad magnam partem tecti sunt pedes, nigro-pilosi et -aculeati. *Abdominis* dorsum pube densissima pulchre rubra tectum est, et fascia longitudinali lata inaequali, minus evidenti, sub-argenteo- vel aureo-micanti, e squamulis tenuissimis formata ornatum; declivitas antica et latera abdominis nigra sunt; venter pallidus, sub-cinereo-testaceus, fascia longitudinali plus minus lata nigra notatus et squamulis tenuissimis sub-argenteis tectus. *Vulva* et *mamillae* fuscae.

Variat obscurior, cephalothorace in fundo nigro, sterno nigro-testaceo, mandibulis, palpis et pedibus nigricantibus, palporum apice pedumque basi pallidioribus, metatarsis tarsisque sub-testaceis, abdominis dorso toto rubro.

Lg. corp. 8 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4 $^1/_6$, lat. ej. 3 $^1/_6$, lat. front. 2 $^1/_3$; lg. abd. 4 $^1/_3$, lat. ej. 2 $^1/_2$ millim. Ped. I paene 9 $^2/_3$, II 9, III 10 $^1/_6$, IV 10; pat. + tib. III parum plus 3, pat. + tib. IV 3, metat. + tars. IV 3 millim.

Exempla duo feminea vidi, a Cel. Beccari in Nova Guinea inventa, alterum ad Hatam in montibus Arfak, alterum (varietas obscurior) ad Ramoi. Walckenaer quoque exemplum suum ex « Nova Guinea » obtinuit.

287. **P. argentosus** n. *cephalothorace in fundo nigricanti, fascia media longitudinali testaceo-fusca, a margine postico ad aream inter-ocularem pertinenti notato, hac fascia pube albicanti vestita, area inter-oculari squamulis tenuissimis obscure aureis tecta, clypeo sub-rubro, albicanti-piloso; palpis nigricantibus, utrinque flaventi-pilosis; pedibus nigricantibus, basi apiceque sub-testaceis; abdomine longiore, supra nigricanti, fascia longitudinali brevi pallida antice in fundo notato, secundum totam longitudinem vero squamulis tenuissimis sub-argenteis munito, quae fasciam posterius latissimam et inaequaliter et crasse dentatam formant; ventre pallido, fascia longitudinali nigra notato et squamulis tenuissimis sub-argenteis tecto.* — ♀ ad. *Long. circa* 9 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — Ad formam haec aranea omnibus numeris priori,

P. rubro, similis est: ne in vulva quidem ullam differentiam video. Sulcus unguicularis *mandibularum* in apice marginis antici dentes 4 parvos, ad apicem marginis postici dentem majorem latum bilobum ostendit. *Pedes* posteriores forsitan paullulo breviores sunt quam in *P. rubro:* in eo cephalothorax longitudine patellam + tibiam + dimidium metatarsum $4.^{i}$ paris modo aequat, in *P. argentoso* vero superat; in *P. rubro* pedes $3.^{ii}$ paris paullo longiores sunt quam pedes $4.^{i}$ paris, et tibia cum patella $3.^{ii}$ paris parum quidem sed evidenter paullo longior est quam tibia cum patella $4.^{i}$ paris; in *P. argentoso* contra pedes $3.^{ii}$ et $4.^{i}$ parium aequali longitudine videntur, et tibia cum patella $3.^{ii}$ paris tibiam cum patella $4.^{i}$ paris longitudine plane aequat, non superat. An ita semper? Praeterea nullam formae differentiam inter has duas araneas video.

Color vero adeo diversus est, ut vix ad eandem speciem referri possint. In *P. argentoso* n. *cephalothorax* in fundo nigro-fuscus est, fascia sat lata media pallidiore notatus, quae a margine postico ad aream inter-ocularem pertinet, anteriora versus sensim paullo dilatata, et pube densa albicanti tecta; area inter-ocularis squamulis tenuibus obscure aureis vestita est, clypeus pube rubra vestitus et ad marginem pilis longis flaventi-albis munitus; annuli circum oculos anticos e pube squamulisve rubris apice sub-luteis formati sunt; in genis et inter oculos utriusque lateris ut circum oculos posticos rubro-pubescens est cephalothorax; praeterea pube sub-rubra, nigra et (hic illic) alba munitus fuisse videtur. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* piceae, basi intus flaventi-albo-pilosae. *Maxillae* et *labium* picea, apice anguste testacea. *Palpi* nigro-picei, saltem in lateribus partium tibialis et tarsalis pilis flaventibus sat densis, longis et patentibus muniti. *Pedes* nigricantes (posteriores paullo clariores et nigricanti-sub-annulati), coxis, trochanteribus et tarsis testaceis, femoribus posterioribus basi sub-testaceis, metatarsis quoque pallidioribus; squamulis tenuissimis sub-aureis, cupreis vel aeneis saltem ad magnam partem vestiti sunt pedes, his squamulis supra in coxis sericeo-albicantibus. *Abdomen* supra in fundo nigricans, fascia media longitudinali non lata pallida antice notatum, quae

non ad medium dorsi pertinet; pone eam quoque dorsum secundum medium inaequaliter et minus distincte pallidius est. Pube vel squamulis nigris, intermixtis rubris, dorsum versus latera vestitus fuisse videtur, secundum medium vero squamulis tenuibus sub-argenteis tectum est, quae fasciam longitudinalem inaequalem, antice minus latam, posterius vero latissimam et utrinque pone medium in dentes circa tres dilatatam formant, quorum medius sat parvus est, duo reliqui crassissimi. Venter pallidus, fascia media longitudinali latissima nigra notatus et squamulis tenuissimis sub-argenteis tectus; *vulva* sub-fusca. *Mamillae* nigricantes.

In exemplo altero, obscuriore (ex Hatam), palpi nigri sunt, apice partis tarsalis fusco-testaceo, pedes nigricantes, coxis, trochanteribus et tarsis testaceis, et sternum nigricans; dorsum abdominis fascia sub-argentea distincta caret.

Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4 $^1/_4$, lat. ej. paene 3 $^1/_4$, lat. front. 2 $^1/_3$; lg. abd. 5 $^1/_2$, lat. ej. 3 millim. Ped. I paene 9 $^1/_2$, II 8 $^3/_4$, III 9 $^1/_2$, IV 9 $^1/_2$; pat. + tib. III 3, pat. + tib. IV 3, metat. + tars. IV 3 millim.

Modo feminas duas a Beccari captas vidi, alteram (dimensam) ad Wokan ins. Aru, alteram ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae inventam. An femina speciei insequentis, *P. severi* n. est haec aranea? A feminis *P. sinuati* (Dol.) et affinium, quibus simillimus est, formâ aliâ vulvae sine negotio dignoscitur *P. argentosus* noster.

288. **P. severus** n. *cephalothorace nigricanti, fasciis tribus longitudinalibus e pube densa formatis albis, media circa ad medium areae inter-ocularis (squamulis aureo-fuscis tectae) pertinenti, duabus reliquis marginalibus, omnium latissimis; clypeo cum basi mandibularum pilis longis albis tecto; palpis luteis, pube et pilis albis vestitis; pedibus testaceo-fuscis, nigro-sub-annulatis, dense albo-pubescentibus et -pilosis; abdomine anguste ovato, dorso nigricanti; fascia media longitudinali lata in marginibus inaequali vel crasse dentata alba ornato, ventre nigro, in lateribus albo.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 $^1/_4$ — 8 *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* paene $^1/_3$ longior quam latior, patellam + tibiam + metatarsum 4.[i] paris (et tibiam cum dimidia patella 1.[i] paris) longitudine circiter aequans, lateribus anterius leviter, posterius fortius rotundatis ante coxas 2.[i] paris anteriora versus leviter, praeterea posteriora versus sat fortiter sensim angustatus, fronte leviter rotundata; postice anguste rotundatus et in medio truncatus. Non multo altus est cephalothorax, dorso ipso ante oculos posticos (qui paene in medio dorsi ipsius locum tenent) fortiter proclivi et paullo et inaequaliter convexo, pone hos oculos paullo declivi, et, anterius, recto, in declivitatem posticam modice declivem, paene rectam et reliquo dorso plus duplo breviorem sensim transeunti. Impressio fortiter recurva et sulcus longitudinalis sat brevis et tenuis pone eam situs in medio inter et pone oculos posticos conspiciuntur; pilis sparsus et pube et squamulis densis vestitus est cephalothorax, ut reliquum corpus paene totum. Clypeus verus fortiter emarginatus et humilis videtur; cum membrana, qua mandibulis est unitus, et quae pilis longis dense vestita est, dimidiam diametrum oculi maximi altitudine circiter aequat. Arcus supra-ciliares et tubercula ante oculos 2.[ae] seriei, intus, parum expressa sunt. *Oculi* parvi; quadrangulus oculorum vix $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat: plus $^1/_3$, paene dimidio latior est quam longior, paullulo latior postice quam antice, et vix ultra oculi singuli postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta margines superiores oculorum anticorum lateralium tangens medios anticos paullulo sub margine superiore secat. Oculi antici medii, spatio evidenti disjuncti, lateralibus anticis paullo plus duplo majores sunt et spatiis ab iis separati quae oculi lateralis diametrum aequant. Oculi 2.[ae] seriei minuti, in medio inter anticos laterales et oculos posticos positi. Oculi postici lateralibus anticis parum minores, saltem diametro sua altius quam ii positi; spatium quo inter se distant evidentissime majus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* angustum, sub-ellipticum, saltem duplo longius quam latius; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* latitudine fere femorum 1.[i] paris, directae, sub-cylindratae,

circa duplo longiores quam latiores, saltem a basi ad medium pilis longis dense vestitae; sulcus unguicularis in apice marginis antici denticulis parvis 3—4 munitus est, in apice marginis postici vero dente magno bifido armatus. *Maxillae* parallelae, breviores, sub-ovatae, labio circa dimidio longiores; *labium* paullo longius quam latius, apicem sub-rotundatum versus sensim angustatum. *Palpi* mediocres, clava tibiam 1.[i] paris latitudine vix vel non aequanti, dense pubescentes et pilosi, pilis praesertim in parte tibiali patentibus et longis; partes patellaris et tibialis cylindratae sunt, eâdem fere longitudine (desuper visae: a latere inferiore visa pars tibialis parte patellari multo longior est), evidenter (tamen vix vel non dimidio) longiores quam latiores; pars tibialis in apice lateris exterioris spina vel lamina oblonga, apice sub-acuminata et ut videtur paene triangula (desuper vel a latere inferiore visa angustiore, apice antice late et oblique truncato-acuminato), foras, anteriora versus et paullo deorsum directa, diametrum internodii cui insistit vix vel non longitudine aequanti instructa est. Pars tarsalis partibus duabus prioribus conjunctis paullo brevior, parte tibiali paullo latior, paene duplo longior quam latior, sub-ovata, apice sub-truncata; bulbus sat humilis, laevis, sub-planus, apice late et profunde (paene ad medium longitudinis) rotundato-excisus et in hac parte excisa spina longa gracili nigra in helicem involuta munitus. *Pedes* longitudine mediocri, sat graciles, dense pubescentes et pilosi; 1.[i] paris tamen longi sunt et reliquis pedibus paullulo robustiores. Tibiae 1.[i] paris patellâ non parum (sed non dimidio) longiores sunt, tibiae 4.[i] paris patellâ modo paullo longiores; reliquae tibiae patellam longitudine circiter aequant. Patellae omnes aculeum utrinque habent. Tibiae anteriores subter aculeis 2. 2. 2, antice 1. 1, postice 1. 1, supra 1 armatae sunt, metatarsi anteriores subter 2. 2. 2, antice 1. 1, postice 1. 1; tibiae posteriores aculeum etiam supra habent. Metatarsi posteriores versus basin, medium et apicem aculeati sunt. *Abdomen* anguste ovatum, circa duplo longius quam latius, dense pubescens et sub-squamulosum. *Mamillae* mediocres, superiores cylindratae et non parum longiores et angustiores quam inferiores, articulo 2.[o] brevissimo.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, fasciis tribus longitudinalibus albis e pube densissima formatis ornatus, quarum media a margine postico saltem usque ad medium areae inter-ocularis ducta est, hac area praeterea pube vel potius squamulis tenuioribus aureo-fuscis tecta. Sat lata et anteriora versus sensim paullo dilatata est fascia media; duae reliquae fasciae marginales sunt, omnium latissimae (oculos seriei anticae sed non oculos posteriores tangentes), sub oculis utriusque lateris anteriora versus sensim angustatae, in clypeum productae; clypeus totus pilis longis densis albis tectus est. Interstitia inter fascias cephalothoracis pube fusca vel rufescenti, intermixta albicanti, tecta sunt; annuli circum oculos anticos superius rufescentes, infra albi. *Sternum* nigro-fuscum, cinerascenti-pilosum. *Mandibulae* fuscae, a basi saltem ad medium pilis longis albis dense vestitae. *Maxillae* et *labium* picea, illae apice intus pallidae. *Palpi* lutei, clava paullo obscuriore, pube et pilis longis albis dense vestiti. *Pedes* fusci vel testaceo-fusci, nigro-annulati, coxis et trochanteribus pallidioribus, fusco-testaceis: femora 1.[i] paris intus nigra sunt, reliqua femora apice plus minus evidenter nigra, patellae et metatarsi apice, tibiae basi et apice plus minus late et expresse nigrae. Pube et pilis albis saltem ad magnam partem dense tecti sunt pedes, pilis praesertim subter in femoribus sat longis; praeterea pilis nigris sunt sparsi et aculeis nigris armati. *Abdomen* supra nigricans, fascia media longitudinali lata, alba, e pube densa formata, in marginibus inaequali (ut videtur crasse et inaequaliter dentata) et secundum totum dorsum extensa ornatum: praeterea dorsum pilis vel squamulis sub-aeneo-fuscis tectum fuisse videtur. Latera abdominis clarius sub-fusco- et albicanti-pubescentia vel -squamulosa, antice cum declivitate antica dense albo-pubescentia. Venter niger, lateribus sat anguste pube densa alba tectis. *Mamillae* nigricantes vel piceae, superiores supra albo-pubescentes.

Lg. corp. 8; lg. cephaloth. 4, lat. ej. $3\,^1/_4$, lat. front. $2\,^3/_4$; lg. abd. $4\,^2/_3$, lat. ej. paene $2\,^1/_2$ millim. Ped. I $12\,^1/_2$, II $8\,^2/_3$, III $8\,^4/_5$, IV paullo plus 8; pat. + tib. III paene 3, pat. + tib. IV $2\,^2/_3$, metat. + tars. IV $2\,^1/_2$ millim.

Mares duos hujus speciei ad Somerset (Cape York) cepit Cel. L. M. D' Albertis.

289. **P. nimbatus** n. *cephalothorace in fundo sub-piceo, saltem interdum macula media alba notato, et vitta longa procurva supra-marginali alba cincto; clypeo atro, sub oculis vitta transversa flava ornato, mandibulis quoque atris, vitta basali transversa flava; pedibus fusco-testaceis, apice testaceis, plus minus evidenter nigro-annulatis -fasciatisve, albo-maculatis, anterioribus interdum ad maximam partem nigris; abdomine supra plus minus obscuro, squamulis nigro-aeneis tecto et maculis vittisve transversis duabus albis, altera ad marginem anticum, altera paullo ante anum sita notato; palpis testaceis, clava sub-fusca, brevi, femoribus anticis latiore, bulbo maximo, antice in formam circuli profundissime, circiter ad* $^4/_5$ *longitudinis, exciso et excavato.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 *millim.*

Mas. — Speciei insequentis, *P. sinuati* (Dol.) ♂, simillimus et parum nisi palpis ab eo diversus. — *Cephalothorax* saltem $^1/_3$ longior est quam latior, patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.^{i} paris longitudine circiter aequans, ante coxas 2.^{i} paris lateribus parum rotundatis, paene rectis, anteriora versus sensim angustatus, pone has coxas lateribus fortiter et ample rotundatis posteriora versus angustatus, fronte truncata, in medio postice breviter truncatus. Sat humilis est cephalothorax, dorso ipso a latere viso paene aequaliter et sat leviter convexo, ante oculos posticos, (qui locum paullo ante medium dorsi ipsius tenent) paullo proclivi, pone eos paullo declivi et anterius paene recto, in declivitatem posticam satis praeruptam, paene rectam et dimidium reliqui dorsi longitudine non aequanti satis abrupte transeunti. Arcubus supra-ciliaribus et tuberculis caret cephalothorax; inter oculos posticos impressionem sat levem fortiter retro curvatam et in ea sulcum tenuem et omnium brevissimum ostendit; squamulis tenuissimis et pube vestitus est et pilis paucioribus sparsus. Clypei altitudo dimidiam diametrum oculi maximi superat. *Oculi* mediocres. Quadrangulus eorum plus $^1/_3$, paene $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; paullulo latior antice quam postice est,

fere $^1/_3$ latior quam longior, et circiter tripla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est; oculi medii antici, paene contingentes inter se, lateralibus anticis paullo plus duplo majores videntur, et spatio ab iis sunt remoti quod dimidiam oculi lateralis diametrum saltem aequat; oculi seriei 2.ae minuti et paullulo longius ab oculis lateralibus anticis quam ab oculis posticis locati. Oculi postici lateralibus anticis paullo minores sunt et diametro sua altius quam ii positi: spatium quo inter se distant aeque magnum videtur atque id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse et angustius sub-ovatum; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem non aequat. *Mandibulae* directae, femoribus 1.i paris angustiores, saltem dimidio longiores quam latiores, cylindrato-ovatae, in dorso ad longitudinem modo leviter convexae, apice intus oblique truncatae, ungui sat debili et brevi. *Maxillae* parallelae, angustius ovatae, apice ample rotundatae, labio circa dimidio longiores; *labium* longius quam latius, apicem sub-truncatum versus sensim angustatum. *Palpi* sat breves, clava maxima, femora 1.i paris latitudine superanti; dense pubescentes sunt, in latere interiore partis tibialis pilis sat longis et densis muniti. Pars patellaris paullulo brevior quam latior est, pars tibialis etiam paullulo brevior et evidentius transversa: in apice lateris exterioris procursum parvum acuminatum apice deorsum curvatum habet, anteriora versus et foras directum. Pars tarsalis partibus duabus prioribus conjunctis saltem dimidio, paene duplo longior est, parte tibiali circa triplo latior, non multo longior quam latior, breviter sub-ovata fere; bulbus sat altus, magnus, sub parte tibiali pertinens, paene orbiculatus, antice in formam circuli antice aperti profundissime, fere ad $^4/_5$ longitudinis bulbi, excisus et excavatus; fere in medio hujus circuli callus vermiformis pallidus deorsum et paullo retro paene in circulum curvatus conspicitur: e latere antico partis ejus exterioris exit spina gracillima sive seta longissima helicem circulatam (gyris saltem duobus) formans: basi ejus adjacet apex exterior calli illius, globo nitido similis. *Pedes* graciles, pubescentes et parcius pilosi: tibiae 1.i

et 4.[i] parium patellâ circa dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellâ non dimidio longiores; tibia cum patellâ 3.[ii] paris non vel parum longior est quam tibia cum patella 4.[i] paris. Patellae omnes aculeum utrinque habent. Tibia 4 anteriores subter 2. 2. 2, supra 1, antice 1. 2, postice 1. 2. aculeis munitae sunt; metatarsi anteriores subter 2. 2, antice 1. 1, postice 1. 1. aculeis. Tibiae posteriores etiam supra aculeum ostendunt. Metatarsi posteriores ad basin et apicem, 4.[i] paris ad medium quoque, aculeati sunt. *Abdomen* anguste ovatum, postice sub-acuminatum. *Mamillae* mediocres, articulo 2.[o] superiorum saltem non longiore quam latiore, obtuso.

Color. — *Cephalothorax* in fundo piceus vel nigricans, supra ad maximam partem squamulis tenuibus nigro-aeneis tectus, squamulis versus margines et postice magis nigris; vitta supra-marginali modice lata alba e pube densa formata undique, excepto antice, cinctus est, quae vitta ab oculis lateralibus anticis initium capit, et spatium nigrum inter se et marginem cephalothoracis relinquit, quod ipsâ vittâ latius est; praeterea macula vel stria alba e pube formata ad marginem cephalothoracis supra coxas 1.[i] paris adest; in exemplo uno vestigia maculae mediae albae paullo pone oculos posticos video. Clypeus inferius pube densa atra, vittam transversam formanti tectus est, sub oculis vero pube densa pulchre flava, hac pube ea quoque vittam transversam formanti, quae in genas continuatur et in medio paullo angustior est quam vitta illa atra. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* atrae, summo apice fuscae, vitta basali transversa angustiore e pube densa pulchre flava formata ornatae. *Maxillae* et *labium* nigra, summo apice testacea. *Palpi* testacei, parte tarsali cum bulbo clarius fusca et cinereo-testaceo-pubescenti; pars tibialis in latere interiore pilis longis nigris est vestita, praeterea ut partes patellaris et femoralis albo-pubescens est. *Pedes* fusco-testacei (anteriores obscuriores), tarsis testaceis, coxis, trochanteribus et femoribus subter testaceis, femoribus supra fascia longitudinali nigra notatis, femoribus, tibiis et metatarsis 1.[i] paris interdum nigris paene totis, coxis et tarsis exceptis: patellae, tibiae et metatarsi 2.[i] paris tum ad magnam partem nigro-

fusci quoque sunt, patellae et tibiae plus minus evidenter nigro-annulatae vel -fasciatae. Pube alba muniti sunt pedes, quae hic illic, ut ad apicem femorum et in patellis et tibiis, maculas vel fascias format, nigro-pilosi et -aculeati. *Abdomen* in fundo nigricans vel sub-olivaceo-testaceum, squamulis tenuibus obscure aeneis vel nigro-virentibus supra tectum et maculis vel vittis brevioribus duabus transversis albis e pube formatis ornatum, altera ad marginem anticum, altera paullulo supra anum sita. Venter pone rimam genitalem secundum medium late niger et sub-argenteo-squamulosus est, in lateribus albicans vel sub-argenteus. *Mamillae* nigrae vel fuscae.

Lg. corp. 7; lg. cephaloth. 3 $1/2$, lat. ej. paene 2 $1/2$, lat. front. paene 2; lg. abd. 3 $1/2$, lat. ej. 1 $4/5$ millim. Ped. I 8, II 7 $1/2$, III 8 $1/2$, IV paene 8 $1/2$; pat. + tib. III 2 $1/2$, pat. + tib. IV 2 $1/2$, metat. + tars. IV 2 $1/2$ millim.

Cel. Beccari duos mares ad Hatam in montibus Arfak cepit, aliumque ad Andai Novae Guineae. Clava palporum brevi, lata, et bulbo latissime in formam circuli exciso et excavato, a sequentibus non difficile internoscitur hic mas, cujus femina mihi ignota est.

290. **P. sinuatus** (Dol.).

Syn.: 1859. *Salticus sinuatus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 18 (= ♀).
1859. *Attus sinuatus* id., ibid., Tab. III, fig. 2 (= ♀).
1859. *Salticus floricola* id., ibid., p. 20, Tab. V, fig. 1 (=*juniores*).
1878. *Plexippus sinuatus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 240, 309.

Mas hujus speciei a priore eo praesertim dignoscitur, quod palporum pars tarsalis femoribus 1.[i] paris paullo angustior est et parte tibiali parum plus duplo latior, dimidio longior quam latior; bulbus quoque minor est, eodem modo quidem atque in *P. nimbato* sed multo minus profunde (vix ultra dimidium longitudinis) incisus, quo fit ut incisura circularis (et helix quam format spina gracilis in ea) multo minor quoque evadat, dimidiam bulbi latitudinem diametro non multo superans. In *P. sinuato* callus pallidus ad basin spinae bulbi anteriora versus (vel magis foras) et fere in semicirculum curvatus est. Interdum, ut in

exemplo masculo ex Ternate, tibia cum patella 3.ii paris paullulo brevior vel saltem non longior est quam tibia cum patella 4.i paris!

Quum in fluido immersa est *femina* hujus speciei, vulva ejus ex areis duabus paullo longioribus quam latioribus, sub-ellipticis, pallidis constare videtur, quae anterius vel modo antice nigro-marginatae sunt et lineâ brevissimâ nigrâ anterius vel in medio separantur; mox pone has areas duae lineolae minutae longitudinales, parallelae vel posteriora versus paullo divaricantes, spatio valde angusto sejunctae, fuscae conspiciuntur, et utrinque, ab his lineolis exiens, lineola transversa fusca: areae duae vulvae ita litura paene ⊃⊂-formi nigra et fusca antice, intus et postice limitatae et separatae videntur. — In utroque sexu tibiae anteriores antice et postice 1. 2. aculeis (non modo 1. 1, ut loc. cit. dixi) armatae sunt.

Exempla hujus speciei, quae in Amboina vulgaris est, in ins. Ternate (♂) a Beccari, in ins. Sorong (♂), ad Fly River Novae Guineae et ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae (♀) a L. M. D'Albertis inventa quoque sunt.

291. **P. mitellatus** n. *cephalothorace in fundo nigro, vitta longa procurva supra-marginali alba e pube formata cincto, clypeo atro, sub oculis vitta transversa flava ornato, mandibulis quoque atris, vitta basali transversa lata flava; pedibus fusco-testaceis, nigro-subannulatis, tarsis, trochanteribus coxisque testaceis, pedibus saltem* 1.i *paris subter ad magnam partem nigris; abdomine pallido, in lateribus nigro, dorso saltem in lateribus squamulis albis vel argenteis vestito, ventre squamulis argenteis tecto, fascia media nigra carenti; palpis testaceis, partibus tibiali et tarsali nigro-fuscis, illa in apice lateris exterioris procursu acuminato apice deorsum curvato armata, hac femoribus anticis angustiore, bulbo sub-transverso, apice late et oblique truncato leviterque emarginato.* — ♂ ad. *Long. circa* 6—7 $^1/_4$ *millim.*

Var. β, flavo-cinctus, *vitta supra-marginali, qua cingitur cephalothorax, flava, abdominis dorso quoque fascia flava cincto.* — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — Prioribus duobus valde similis, palporum forma et colore (ut et colore abdominis) tamen ut propria species facile agnoscendus. — *Cephalothorax* patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.[i] paris, et patellam + tibiam + $^3/_4$ metatarsi 4.[i] paris longitudine aequat: pedes igitur paullo breviores sunt quam in e. gr. *P. nimbato.* Ad formam cephalothorax plane ut in eo diximus est, modo paullo humilior: spatium inter oculos duos posticos evidenter paullo majus est quam id quo a margine cephalothoracis distant. *Oculi* majores quam in illa specie videntur; quadrangulus eorum vix vel non latior est antice quam postice, et vix dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Oculi medii antici modo duplo majores sunt quam laterales antici, et ab iis spatiis remoti quae dimidiam eorum diametrum non superant. Praeterea oculi, *sternum* et *partes oris* sunt ut in *P. nimbato. Palpi* breves et sat robusti, eodem modo atque in illa specie pubescentes et pilosi, clava femoribus anticis non parum angustiore, tibiis anticis vero latiore. Pars patellaris aeque fere longa ac lata est, pars tibialis eâ paullulo angustior et paullo brevior, evidentius transversa: in apice lateris exterioris procursum sat magnum, ipsam partem tibialem longitudine paene aequantem, a basi apicem versus sensim angustatum et sub-acuminatum, apice deorsum curvatum, foras et anteriora versus directum ostendit haec pars. Pars tarsalis prioribus duabus conjunctis fere dimidio longior, parte tibiali circa duplo latior, piriformi-ovata fere. Bulbus sat magnus et altus, sub-quadratus et paullo transversus, saltem in latere interiore evidentissime brevior quam latior; in lateribus leviter rotundatus est, postice in medio sub-retusus, antice late et oblique truncato-emarginatus et hic, in ipso apice, spina longa, gracili, in helicem sat magnam (dimidiam bulbi latitudinem diametro saltem aequantem) munitus; antice, intus, impressionem maximam non profundam ostendit bulbus. *Pedes* ad formam et armaturam ut in *P. nimbato;* tibia cum patella 3.[ii] paris evidenter paullo longior est quam tibia cum patella 4.[i] paris. *Abdomen* quoque ut in illa specie.

Color. — In exemplo nostro (ad magnam partem detrito) ex

ins. Yule *cephalothorax* niger est, vitta alba omnino ut in *P. nimbato* cinctus, vestigiis squamularum albicantium in area inter-oculari munitus, facie inter oculos rufo-pilosa, clypeo atro, vitta transversa flava sub oculis ornato, ut in formis prioribus duabus; *mandibulae* atrae, summo apice fuscae, vitta basali transversa flava latissima ornatae. *Sternum* testaceum. *Maxillae* et *labium* nigra, apice testacea. *Palporum* partes femoralis et patellaris testaceae sunt (haec subter, illa apice subter nigra) et albo-pubescentes; pars tibialis nigro-fusca, nigro-pilosa, pars tarsalis quoque obscure fusca et praesertim versus basin nigro-pilosa; bulbus clarius fuscus. *Pedes* testaceo-fusci, nigro-annulati, femoribus anterioribus cum apice femorum 4.[i] paris subter nigris, patellis, tibiis et metatarsis 1.[i] paris subter nigris quoque; tarsi omnes, ut trochanteres et coxae cum femoribus 4.[i] paris ad maximam partem subter, testacei sunt. Squamulis albicantibus vestiti fuisse videntur pedes, nigro-pilosi et -aculeati. *Abdominis* color in nostro exemplo ad maximam partem deperditus est: dorsum in fundo pallidum fuisse videtur, et hic illic vestigia squamularum aenescentium ostendit: latera ejus fasciâ latâ e squamulis albis formatâ occupata sunt, sub ea vero latera abdominis nigra videntur; venter pallidus, squamulis argenteis tectus, ut videtur fascia media nigra carens. *Mamillae* nigrae. — In exemplo minore, ex Wokan, modo pedes 1.[i] paris ad maximam partem nigri sunt et abdominis dorsum saltem in lateribus (nonne totum?) squamulis argenteis tectum.

Var. β, flavo-cinctus, modo eo a forma principali differre videtur, quod cingula cephalothoracis et dorsi abdominis flava sunt, non alba.

Lg. corp. $7\,^1/_4$; lg. cephaloth. $3\,^1/_3$, lat. ej. $2\,^3/_4$, lat. front. circa $2\,^1/_5$; lg. abd. $3\,^3/_4$, lat. ej. $2\,^1/_4$ millim. Ped. I 8, II $7\,^4/_5$, III $8\,^1/_2$, IV 8; pat. + tib. III $2\,^3/_4$, pat. + tib. IV paene $2\,^3/_4$, metat. + tars. IV paene $2\,^3/_4$ millim.

Duos mares formae principalis cognovi, alterum (dimensum) in ins. Yule (Roro) a Cel. L. M. D'Albertis, alterum ad Wokan ins. Aru a Beccari captum. Varietatis β modo marem singulum vidi, a Beccari in ins. Ternate inventum.

292. **P. frontaliger** n. *cephalothorace in fundo piceo, macula media alba notato et vitta longa procurva supra-marginali flava cincto, clypeo flavo, vitta marginali transversa nigra ornato, mandibulis nigris, vitta basali transversa flava; pedibus fusco-testaceis, subter basi late et apice testaceis, anterioribus obscurioribus, nigro-fasciatis; abdominis dorso secundum medium flavo, in lateribus nigro.* — ♂ ad. *Long. circa* 5 $^1/_2$ *millim.*

Cephalothorace in fundo fusco, area inter-oculari nigra, et fascia media lata pallidiore nigro-limbata dense cinerascenti-pubescenti in parte thoracica notato; clypeo pube fusco-rubra tecto; palpis testaceis, utrinque albicanti-pilosis; pedibus sub-ferrugineo-testaceis, subter basi late pallidioribus; abdomine supra secundum medium fascia lata aureo-flava postice utrinque dentata et nigro-limbata ornato, lateribus dorsi rubris; vulva punctis 4 *nigris in trapezium dispositis notata.* — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^3/_4$ *millim.*

Mas. — Prioribus tribus quoad formam adeo similis est haec aranea, ut satis sit, notas quibus a *P. nimbato* differat, afferre. *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior est quam latior, patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.ⁱ paris aequans, parum brevior quam patella + tibia + $^3/_4$ metatarsi 4.ⁱ paris; dorsum a latere visum postice in declivitatem posticam convexam sensim sine limite transit. Quadrangulus *oculorum* parum latior antice quam postice, parum plus dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Oculi medii antici lateralibus anticis duplo majores sunt et ab iis spatiis remoti quae dimidiam oculi lateralis diametrum aequant fere; spatium inter oculos posticos paullo minus videtur quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse sub-ovatum. *Palpi* mediocres, clava patellis anticis parum latiore, femoribus anticis multo angustiore; pars patellaris aeque longa ac lata est; pars tibialis eà paullo brevior et angustior, parum latior quam longior, in apice lateris exterioris spina forti, recta, a basi lata usque ad apicem sensim angustato-acuminata, ipsam partem tibialem longitudine fere aequanti, foras, deorsum et anteriora versus directa armata. Pars tarsalis ovata fere, paene duplo longior quam latior, partibus duabus prioribus conjunctim non parum longior, parte

tibiali circa duplo latior; bulbus paullo transversus, oblique subquadratus, latere exteriore paene recto non parum longiore quam est latus interius, postice in medio sub-retusus, antice late sed non profunde emarginatus, area sub-impressa maxima albicanti, plus dimidium latitudinis bulbi occupanti ad latus interius (?) munita, in apice spina gracili in helicem, quae sat parva est et cujus diameter dimidium bulbi non aequat, involuta praeditus. Praeterea haec aranea omnibus numeris cum descriptione nostra *P. nimbati* convenit.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigro-piceus, vitta pallida lata eodem modo atque in prioribus cinctus, hac vitta pube densa flava tecta; area inter-ocularis antice, ad et inter oculos anticos, squamulis sericeo-albicantibus tecta est, praeterea vero squamulis tenuibus obscure aeneis est vestita; vestigia maculae albae in medio paullo pone oculos posticos video; praeterea saltem ad partem squamulis nigris tectus fuisse videtur cephalothorax. Clypeus sub oculis vitta transversa flava, in cingulum illud cephalothoracis transeunti, occupatus est, margine clypei sat anguste nigro; annuli circum oculos medios anticos infra flavi, supra albicantes. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* nigrae, apice testaceo-ferrugineae, vitta transversa basali flava, hac vitta, ut clypei, e pube densa formata. *Maxillae* et *labium* nigra, apice late testacea. *Palpi* testacei, partibus patellari et tibiali intus nigris, margine interiore partis tarsalis ut et apice partis femoralis intus nigris quoque; intus nigro-pilosi sunt palpi, praeterea pube albicanti vestiti et pilis nigris sparsi. *Pedes* fusco-testacei, minus distincte nigro-annulati, anteriores reliquis obscuriores; femora anteriora fascia longitudinali nigra antice notata sunt, patellae et tibiae anteriores subter nigricantes quoque; coxae, trochanteres et femora subter, ut tarsi toti, testacea sunt. Squamulis sub-argenteis et aeneo-viridibus vestiti fuisse videntur pedes, qui praeterea nigro-pilosi et -aculeati sunt. *Abdomen* testaceum, dorso in lateribus sat anguste nigro, secundum medium fascia lata flava e pube densa formata ornato; in medio ad marginem anticum sub-argenteo-squamulosum fuisse videtur dorsum, ipsa declivitate antica nigra; venter pallidus, squamulis te-

nuissimis sub-argenteis tectus. *Mamillae* superiores nigrae, reliquae fuscae.

Femina, quam hujus speciei credo, difficillime nisi formâ vulvae a femina *P. sinuati* (Dol.) dignoscitur. *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 1.[i] paris paullo superat, et patellam + tibiam + $^2/_3$ metatarsi 4.[i] paris aequat; a latere visum dorsum ipsum ante oculos posticos (qui non parum ante medium ejus locum tenent) sat leviter proclive est, pone eos etiam levius declive; clypei altitudo dimidiam oculi maximi diametrum non aequat. Oculi medii antici lateralibus anticis paullo plus duplo majores sunt, et ab iis spatio dimidiam eorum diametrum paene aequanti disjuncti; quadrangulus oculorum paullulo latior antice quam postice videtur: saltem tripla oculi postici diametro angustior est postice quam cephalothorax eodem loco. *Sternum* coxis non parum latius est. *Vulva* ex area pallida inaequali constat, quae, praesertim quum in fluido immersa est aranea, maculas minutas 4 nigras in trapezium aeque fere longum ac latum et duplo latius antice quam postice dispositas ostendit. Praeterea cum femina *P. sinuati* ad formam convenit haec femina.

Color quoque paene idem est atque in exemplis nonnullis *P. sinuati*. *Cephalothorax* in fundo sub-fuscus est, area inter-oculari nigricanti; fascia lata pallidiore, anteriora versus sensim dilatata, paene a margine postico ad aream inter-ocularem pertinenti, dense cinerascenti-pubescenti notatur, hac vitta posterius utrinque nigredine limbata; area inter-ocularis squamulis pallidis subaeneis tecta fuisse videtur (?); inter, pone et sub oculis utriusque lateris pube rubra tectus est cephalothorax, intermixta pube cinerascenti; postice pube obscuriore vestitus fuisse videtur. Facies tota pube fusco-rubra tecta est, margo clypei pilis albis munita: annuli circum oculos anticos medios infra albi, supra ad partem rubri sunt. *Sternum* testaceum. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae, basi intus albicanti-pilosae. *Maxillae* et *labium* nigricantia, apice late testacea. *Palpi* testacei, praesertim in utroque latere partis tarsalis pilis longioribus patentibus sat densis albicantibus muniti, praeterea pilis et aculeis nigris sparsi. *Pedes* sub-ferrugineo-

testacei, parum evidenter nigro-annulati, apice pallidiores, coxis, trochanteribus et femoribus subter pallide testaceis; femora 1.[i] paris fascia longitudinali nigra intus praedita sunt, patellae et tibiae anteriores intus infuscatae quoque. Dorsum *abdominis* fascia media longitudinali lata, antice sub-acuminata, utrinque postice bi- vel tri-dentata, e pube densa aureo-flava formata ornatum est, hac fascia saltem posterius anguste nigro-limbata, limbo nigro dentibus fasciae in maculas divulso: praeterea dorsum antice et in lateribus pube rubra vestitum est. Latera abdominis nigra, pallido-striata; venter cinereo-testaceus, secundum medium nigricans, squamulis tenuissimis sub-argenteis tectus. *Mamillae* superiores nigrae, reliquae sub-testaceae.

♂. — Lg. corp. 5 $^1/_2$; lg. cephaloth. paene 3, lat. ej. 2 $^1/_4$, lat. front. 1 $^3/_4$; lg. abd. 3, lat. ej. 1 $^1/_2$ millim. Ped. I 6 $^5/_6$, II paene 6 $^1/_2$, III 6 $^5/_6$, IV paene 6 $^1/_2$; pat. + tib. III paullo plus 2, pat. + tib. IV 2, metat. + tars. IV 2 millim.

♀. — Lg. corp. 7 $^3/_4$; lg. cephaloth. 3 $^3/_4$, lat. ej. paene 3, lat. front. 2; lg. abd. 4 $^1/_6$, lat. ej. paene 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 8 $^1/_3$, II 7 $^3/_4$, III 8 $^1/_3$, IV 8 $^1/_3$; pat. + tib. III et IV paullo plus 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV quoque paullo plus 2 $^1/_2$ millim.

Modo duo specimina, masculum et femineum, hujus speciei examinavi, ad Somerset (Cape York) a Cel. L. M. D'Albertis capta.

293. **P. laticeps** Thor.

Syn.: 1878. *Plexippus laticeps* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 247, 309.

Adhuc modo in ins. Amboina inventa est haec species. — Bulbus genitalis maris paullo latior est quam longior, in lateribus, praesertim in interiore, rotundatus, basi late et oblique truncatus, apice late truncatus et modo leviter emarginatus et hic spina gracili munitus, quae in helicem dimidium bulbi circiter diametro aequantem involuta est. — Quum in spiritu vini vel in aqua immersa est femina, vulva ejus ex areis duabus parvis pallidis ovato-ellipticis, parallelis, inter se contingentibus constare videtur, quae margine tenui nigro *undique* cinctae sunt, et pone quas lineolae duae minutae transversae fuscae (vel modo puncta

duo fusca) conspiciuntur. — Etiam in hac specie, ut in affinibus, tibiae anteriores antice et postice 1. 2. (non modo 1. 1.) aculeis armatae sunt.

294. **P. ochropsis** n. *cephalothorace in fundo piceo, vitta supramarginali pallidiore dense flavo-pubescenti cincto et fascia media longitudinali brevi pallidiore albo-pubescenti posterius notato, clypeo pube et pilis densis albis, facie praeterea pube rubra tecto; mandibulis flavo-testaceis, basi dense albo-pilosis; palpis nigricantibus, basi flavo-testaceis; pedibus testaceis (anterioribus obscurioribus), nigro-sub-annulatis; abdomine sub-testaceo, dorso in lateribus nigricanti, fascia media longitudinali flava e pube densa formata ornato.* — ♂ ad. *Long. circa* 5 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* ad formam ut in proxime praecedentibus, sat humilis, patellam + tibiam + $^1/_4$ metatarsi 1.ⁱ paris, et patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 4.ⁱ paris longitudine circiter aequans; clypeus cum membrana pilosa, qua mandibulis unitus est, altitudine dimidiam oculi maximi diametrum aequat. Quadrangulus *oculorum* evidenter latior antice quam postice, paene $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupans, postice fere dupla oculi postici diametro angustior quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est, vix sursum curvata; oculi medii antici lateralibus anticis plus duplo majores sunt et ab iis spatiis remoti quae dimidiam lateralium diametrum superant. Spatium quo oculi postici inter se distant evidenter majus videtur quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Mandibulae* directae, cylindratae, plus dimidio longiores quam latiores. *Palpi* mediocres, clava femoribus 1.ⁱ paris paullo angustiore, tibiis ejusdem paris latiore; pars patellaris paullulo modo latior est quam longior; pars tibialis parte tibiali paullo brevior est, sed apice eam latitudine aequat, a basi ad apicem sensim paullo dilatata, in apice lateris exterioris spina armata, quae (saltem desuper visa) sat gracilis est, apicem obtusum versus vix angustata, paene recta, ipsam partem tibialem longitudine aequans, foras et anteriora versus directa. Pars tarsalis prioribus duabus conjunctis circa dimidio longior est, apice

partis tibialis paene dimidio latior, vix duplo longior quam latior, anguste sub-ovata. Bulbus transversus, oblique sub-quadrangulus, apice late sed non profunde emarginatus ibique spina gracili in helicem convoluta munitus, diametro hujus helicis dimidiam bulbi latitudinem circiter aequanti. *Pedes* graciles, eâdem formâ atque in maribus *P. nimbati* et sequentium, et eodem modo aculeati. *Abdomen* ovato-lanceolatum.

Color. — *Cephalothorax* in fundo supra piceus, area inter-oculari antice sub-fusca, inter oculos utriusque lateris niger, limbo nigricanti quoque; vitta longa supra-marginali pallidiore et pube densa flava tecta eodem modo atque in prioribus cinctus est, et pone oculos posticos stria media albicanti-pubescenti munitus; area inter-ocularis squamulis pallide aeneis vestita fuisse videtur, margine frontali ad vel inter oculos pube rubra praedito; posterius pube nigra saltem ad partem tectus est cephalothorax; clypeus pallidus pube et pilis longis densis albis vestitus est, facies praeterea pube laete rubra dense tecta, annuli tamen oculorum mediorum anticorum subter in medio albi, praeterea rubri. *Sternum, maxillae* et *labium* pallide testacea. *Mandibulae* flavo-testaceae, basi pilis longis densis albis late vestitae. *Palporum* pars femoralis flavo-testacea est, apice supra late nigra; pars patellaris tota nigra, et in medio supra sub-cupreo-squamulosa, pars tibialis nigra et nigro-pilosa, subter tamen pallidior et albo-pilosa, pars tarsalis nigro-fusca, ad maximam partem nigro-pilosa et -pubescens, bulbo pallide fusco. *Pedes* testacei, nigro-sub-annulati, coxis et trochanteribus pallidius testaceis, apice (saltem tarsis) flavo-testacei; femora apice plus minus late nigra sunt (in pedibus anterioribus ad maximam partem nigra), tibiae et basis metatarsorum 1.[i] paris infuscatae quoque. Squamulis tenuibus sub-cupreis muniti sunt pedes, nigro-pilosi et -aculeati. *Abdomen* in fundo testaceum, dorso in lateribus nigro, hoc colore in maculas plus minus divulso; secundum medium pube densa flava tectum est dorsum, quae vittam longitudinalem sat latam sub-lanceolatam format. Venter pallide testaceus, apice obscurior, squamulis tenuibus sub-argenteis tectus. *Mamillae* superiores nigrae, reliquae sub-testaceae.

Lg. corp. $5\,^1/_4$; lg. cephaloth. paullo plus $2\,^1/_2$, lat. ej. $1\,^5/_6$, lat. front. $1\,^1/_2$, lg. abd. paene $2\,^2/_3$, lat. ej. paene $1\,^1/_4$ millim. Ped. I paene $6\,^1/_2$, II $6\,^1/_4$, III 7, IV 7; pat. + tib. III paene $2\,^1/_4$, pat. + tib. IV paene $2\,^1/_4$, metat. + tars. IV $2\,^1/_3$ millim.

Singulum marem vidi, ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae a Cel. Beccari captum.

295. **P. veles** Thor.

Syn.: 1878. *Plexippus veles* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 256, 309.

Habitat in Amboina.

296. **P. brachypus** n. *cephalothorace longiore, in fundo nigricanti, fasciis tribus longitudinalibus sub-testaceis albo-pubescentibus notato; quadrangulo oculorum paullulo latiore postice quam antice, linea margines superiores oculorum anticorum tangenti paullo deorsum curvata; palpis testaceis, supra apicem versus nigro-lineatis; pedibus brevissimis, testaceis, dense nigro-maculatis -annulatisque; abdomine longiore, sub-elliptico, postice breviter acuminato, testaceo-cinerascenti, nigricanti-maculato, albo-pubescenti, ventre lineis tribus longitudinalibus nigris notato.* — ♀ ad. *Long. circa* $5\,^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* fere dimidio longior quam latior, patellam + tibiam + metatarsum + tarsum 1.ⁱ et 4.ⁱ parium longitudine aequans, fronte leviter rotundata, lateribus paene rectis ante coxas 2.ⁱ paris anteriora versus sensim usque ad oculos anticos laterales paullo angustatus, pone has coxas lateribus sat leviter rotundatis posteriora versus angustatus, in medio postice sub-retusus. Dorsum ipsum a latere visum modice convexum est, ante oculos posticos, qui non parum pone medium ejus locum tenent, sat fortiter proclive, pone eos leviter declive; declivitas postica sat praerupta, paene recta, dimidium reliqui dorsi longitudine circiter aequans. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum parum expressi; impressio media inter oculos posticos levissima, sulcus in ea tenuis et omnium brevissimus.

Clypei altitudo non $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. *Oculi* medii antici maximi sunt, plus duplo majores quam laterales antici et ab iis spatio modo parvo remoti; linea recta margines superiores lateralium tangens medios sub margine superiore secat. Quadrangulus oculorum, circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupans, paullulo latior est postice quam antice, circa $^1/_3$ latior quam longior, et circa diametro singuli oculi postici angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Oculi 2.^{ae} seriei minuti, vix vel parum longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis distantes; oculi postici, lateralibus anticis minores et saltem diametro sua altius quam ii positi, inter se spatio evidenter majore distant quam quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse ovatum; spatium inter coxas 1.^{i} paris labii latitudinem non parum superat. *Mandibulae* directae, parallelae, patellas 1.^{i} paris longitudine aequantes iisque paullo latiores, femoribus ejusdem paris angustiores, plus dimidio longiores quam latiores, in dorso versus basin geniculato-convexae, nitidae, parcius pilosae; sulcus unguicularis dentes parvos tres, duos apice antice, singulum postice ostendit; unguis brevis, sat gracilis. *Maxillae* parallelae, vix duplo longiores quam latiores, labio plus dimidio longiores, apice fortiter rotundatae; *labium* vix longius quam latius, apice late rotundatum. *Palpi* breves, dense et crasse pilosi; pars tibialis parte patellari paullo longior est, dimidio longior quam latior; pars tarsalis partes duas priores conjunctas longitudine aequat, et apicem versus sensim paullo angustata est. *Pedes* brevissimi, robusti, crasse et sat dense pilosi; tibia 1.^{i} paris duplo longior est quam latior et, ut tibia 4.^{i} paris, paullo longior quam patella; reliquae tibiae patellam longitudine modo aequant. Patellae posteriores, non vero anteriores, aculeum utrinque habent; tibiae omnes aculeo supra carent, tibiae anteriores subter aculeis 2.2.2, antice 1.1.1, postice 1 armatae sunt, metatarsi anteriores subter 2.2, antice et postice 1.1; metatarsi posteriores saltem versus basin et apicem aculeis sunt muniti. *Abdomen* plus dimidio longius quam latius, sub-ellipticum, apice breviter acuminatum. *Vulva* ex area sub-transversa cornea pallida constare videtur, quae tubercula duo

humillima oblonga fusca, spatio sat magno sejuncta ostendit (?). *Mamillae* mediocres, superiores cylindratae et multo angustiores quam inferiores, articulo 2.°, ut videtur, aeque saltem longo ac lato.

Color. — *Cephalothorax* in fundo nigricans, fasciis tribus longitudinalibus latis sordide testaceis, media a margine postico usque ad aream inter-ocularem pertinenti, reliquis supra-marginalibus: hae fasciae albo-pubescentes sunt, fascia media alba e pube formata fere ad oculos anticos continuata, area interoculari praeterea pube tenui aureo-nitenti vestita; annuli circum oculos anticos albi; clypeus albo-pubescens vel -pilosus. *Sternum* fusco-testaceum. *Mandibulae* rufescenti-testaceae, nigricanti-submaculatae, linea nigra longitudinali versus latus exterius dorsi notatae. *Maxillae* et *labium* testacea. *Palpi* testacei, parte patellari supra lineis longitudinalibus tribus nigris, partibus tibiali et tarsali linea singula crassiore nigra supra notatis. *Pedes* testacei et sat dense nigro-maculati et -annulati, annulis plerisque in maculas et lineolas divulsis. *Abdomen* testaceo-cinerascens et nigro-maculatum in fundo fuisse videtur; albo-pubescens est, ventre lineis tribus longitudinalibus nigris notato. *Mamillae* sub-testaceae, nigro-maculatae.

Lg. corp. 5 $1/_2$; lg. cephaloth. 2 $1/_2$, lat. ej. parum plus 1 $1/_2$, lat. front. 1 $1/_2$; lg. abd. 3 $1/_4$, lat. ej. 2 millim. Ped. I 4 $1/_4$, II 3 $3/_4$, III 5 $1/_2$, IV paene 5; pat. + tib. III 1 $2/_3$, pat. + tib. IV paene 1 $1/_2$, metat. + tars. IV 1 $1/_2$ millim.

Singulam feminam in ins. Yule (Roro) invenit Cel. L. M. D'Albertis. Nonne hujus est generis?

297. **P. ensifer** Thor.

Syn.: 1877. *Plexippus ensifer* Thor., Studi, *cet.*, I, Ragni di Selebes, loc. cit., p. 606 (266).
1878. » » id., ibid., II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 257, 310.

Species adhuc modo in Celebes et Amboina inventa.

298. **P. doryphorus** n. *cephalothorace in fundo piceo, pube alba (saltem utrinque, pone oculos posticos, maculam formanti) munito,*

clypeo procursu longissimo porrecto armato, qui ex parte basali sub-cylindrata sat longa spinisque duabus apici ejus insertis, etiam longioribus, gracilibus, paullo sursum curvatis et arcte sibi invicem adjacentibus constat; palpis sub-fuscis; pedibus nigro-fuscis, apice testaceis, posterioribus sub-annulatis et albo-maculatis; abdominis dorso posterius nigro, vitta transversa pallida luteo-pubescenti paullo pone medium et macula parva pallida in apice notato. — ♂ ad. *Long. circa* 4 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — Praecedentis, *P. ensiferi*, mari valde similis, armatura clypei diversa, cet., tamen facile distinguendus. — *Cephalothorax*, patellam + tibiam 1.ⁱ paris, vel patellam + tibiam + dimidium metatarsum 4.ⁱ paris longitudine circiter aequans, circa $^1/_3$ longior est quam latior, desuper visus lateribus anterius paene rectis et parallelis anteriora versus saltem non angustatus, parte thoracica in lateribus sat leviter, posterius fortiter rotundata; postice late truncato-emarginatus, antice late rotundato-truncatus. Altus est cephalothorax, lateribus partis cephalicae directis, dorso ipso a latere viso fortiter convexo, ante oculos posticos (qui longe pone medium dorsi ipsius locum tenent) fortiter proclivi, postice in declivitatem posticam satis praeruptam et ipso dorso circa dimidio breviorem sensim et aequaliter transeunti. In medio dorsi paullo pone oculos posticos impressio sat fortis adest et in ea sulcus brevis et tenuis; praeterea aequale est dorsum, arcubus supra-ciliaribus vix ullis. Clypeus diametrum dimidiam oculi maximi altitudine vix aequat; in medio procursu porrecto sub-cylindrato (basi paullo incrassato) armatus est, qui tarso 1.ⁱ paris paullo brevior et angustior est et apice spinis duabus etiam paullo longioribus, gracilibus, sensim paullo angustatis, iis quoque porrectis sed paullo sursum curvatis et sat arcte sibi invicem applicatis continuatur (in exemplo nostro spina sinistra paullo longior est quam spina dextra): primo intuitu igitur clypeus spina longissima (metatarsum 1.ⁱ paris longitudine circiter aequanti), ultra medium fissa armatus videtur. *Oculi*, 2.^{ae} seriei minutis exceptis, magni sunt, medii antici contingentes inter se et a lateralibus anticis, quibus fere duplo majores sunt, spatiis modo exiguis disjuncti; linea recta oculos medios anticos

supra tangens laterales anticos fere in medio inter centrum et marginem superiorem secat. Oculi 2.^{ae} seriei paullulo longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis oculis distare videntur; oculi postici, lateralibus anticis paullo minores et saltem diametro sua altius quam ii positi, circiter aeque longe inter se atque a margine cephalothoracis distant. Quadrangulus oculorum $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat fere; circa $^1/_3$ latior est quam longior, et non parum latior antice quam postice, ubi modo oculi singuli postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco. *Sternum* ut in *P. ensifero* diximus. *Mandibulae* directae, sub-cylindratae, apicem versus sensim modo paullo angustatae, femoribus anticis angustiores, plus dimidio longiores quam latiores, in dorso parum convexae, paullo ruguloso-coriaceae, parce pilosae et prope apicem, versus latus exterius, dente sat forti deorsum directo armatae. *Maxillae* divaricantes, sat breves, intus ante labium, quo plus duplo longiores sunt, oblique truncatae, apice oblique rotundato-truncatae. *Palpi* minus dense pilosi, modice longi, sat robusti, clava angusta, tibias anticas latitudine vix aequanti. Pars femoralis subter, extus, serie setarum munita est; pars patellaris parte femorali paullulo est latior, in latere exteriore leviter rotundata, saltem dimidio longior quam latior; pars tibialis parte patellari brevior et paullo angustior est, paullo longior quam latior, in latere exteriore a basi ad apicem sensim paullulo dilatata; apex lateris exterioris hujus partis in uncum sat fortem incurvum productus est, apex lateris interioris superius in procursum parvum sub-conicum, anteriora versus et sursum directum productus, cujus apici inserta est spina porrecta, longa, gracilis, leviter deorsum et interiora versus curvata, quae paene ad medium partis tarsalis pertinet. Pars tarsalis parte tibiali paullulo latior et saltem dimidio longior est, duplo fere longior quam latior, sub-ovata. Bulbus sub-ovatus, sat humilis et simplex, spina brevi incurva in margine exteriore prope apicem armatus. *Pedes* longiores dicendi, sat graciles, non ita dense pilosi et pubescentes, 1.^{i} paris reliquis longiores et paullo robustiores, tibia subter paullo densius pilosa; tibia cum patella 3.^{ii} paris evidenter paullo

longior est quam tibia cum patella 4.ⁱ paris. Tibiae et patellae eadem crassitie fere sunt, tibiae 1.ⁱ et 4.ⁱ parium patellâ duplo longiores, reliquae tibiae patellâ circa dimidio longiores; metatarsi graciles, tibiis abrupte graciliores (tarsi 4.ⁱ paris in exemplo nostro desunt). Patellae saltem posteriores aculeo saltem antice munitae sunt; tibiae 1.ⁱ paris subter aculeos sat longos 2. 2. 2, antice 1. 1. 1, postice 1, tibiae 2.ⁱ paris, ni fallor, subter 2. 2. 2, et antice saltem 1 (postice ?) habent; metatarsi 4 anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1 aculeis sunt armati. Metatarsi posteriores non tantum apice aculeati. *Abdomen* inverse et brevius ovatum, antice sub-truncatum. *Mamillae* longae, angustae et cylindratae, inferiores reliquis tamen crassiores et paullo breviores; articulus 2.ˢ superiorum fere duplo longior est quam latior, apicem versus sensim paullo angustatus.

Color. — *Cephalothorax* in fundo piceus, in nostro exemplo detritus, remanenti macula alba e pube formata pone utrumque oculum posticum; annuli angusti circum oculos medios anticos inferius albi sunt, supra sub-lutei; clypeus pilis longis nigricantibus sparsus est, procursus ejus sub-testaceus, spinis paullo obscurioribus. *Sternum* fusco-testaceum, albicanti-pubescens. *Mandibulae* piceo-fuscae, apice paullo pallidiores. *Maxillae* fusco-testaceae, basi fuscae. *Labium* fuscum, apice pallidius. *Palpi* obscure testaceo-fusci, nigro- et fusco-pilosi. *Pedes* nigro-fusci, nigropilosi, apice testacei, coxis et basi femorum subter pallidioribus; pedes 1.ⁱ paris modo tarsos testaceos habent; in reliquis pedibus (parum evidenter sub-testaceo-annulatis) metatarsi et tarsi sub-testacei sunt, illi basi et apice fusci, et patellae et tibiae (vel saltem illae) macula alba e pube formata supra notatae. *Abdominis* dorsum anterius sub-testaceum fuisse videtur, posterius nigrum est, et hic, paullo pone medium, vitta transversa inaequali sat lata albicanti et pube luteo-aurea tecta notatum, ut et in ipso apice macula parva albicanti. Venter pallidus. *Mamillae* obscure testaceae.

Lg. corp. $4\,^1/_4$; lg. cephaloth. $2\,^1/_4$, lat. ej. circa $1\,^2/_3$, lat. front. $1\,^2/_3$; lg. abd. 2, lat. ej. $1\,^1/_2$ millim. Ped. I $5\,^2/_3$, II 4, III $4\,^2/_3$, IV $4\,^1/_3$ (?); pat. + tib. III $1\,^2/_3$, pat. + tib. IV paene $1\,^2/_3$ millim.

Singulum marem (paullo mutilatum) mirabilis hujus araneolae vidi, in ins. Sorong a Cel. L. M. D'Albertis captum.

299. **P. Bernsteinii** n. *cephalothorace in fundo cyaneo- vel ferrugineo-fusco, squamulis cyaneo-albis saltem hic illic munito, clypeo alto, parce pubescenti; pedibus* 1.ⁱ *paris robustis, fuscis, patellis et tarsis testaceis, tibiis subter multis aculeis armatis, reliquis pedibus saltem ad maximam partem testaceis; abdomine ovato, sub-fusco, in dorso maculis duabus magnis triangulis supra anum sitis et vitta transversa antica in medio interdum abrupta aeneo-viridibus vel cyaneo-albis ornato; mandibulis sub-reclinatis, incurvis; palpis gracilioribus, sub-fuscis, parte tibiali paullo longiore quam latiore, spina gracili recta in apice extus armata.* — ♂ ad. *Long.* 3 $^1/_2$—4 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* $^1/_4$ longior quam latior, paullo brevior quam patella + tibia + metatarsus 4.ⁱ paris, tibiam cum patella 1.ⁱ paris longitudine aequans, lateribus in medio paene rectis et parallelis, ante oculos 2.ᵃᵉ seriei lateribus rotundatis breviter et sat fortiter anteriora versus, pone coxas 2.ⁱ paris lateribus fortiter rotundatis posteriora versus angustatus et paene semi-orbiculatus, in medio postice truncatus, parum retusus; altissimus est, dorso ipso ante oculos posticos (qui longe pone medium dorsi ipsius locum tenent) fortiter proclivi et convexo, pone eos brevi, paullo declivi et in declivitatem posticam paene rectam, non valde praeruptam, reliquum dorsi longitudine paene aequantem transeunti; arcus supra-ciliares oculorum posticorum sat debiles; tuberculum illud utrinque, inter oculum 2.ᵃᵉ seriei et oculum anticum lateralem, magis intus, situm, humillimum est, parum conspicuum. In medio paullo pone oculos posticos sulcus brevis ordinarius adest; impressio vero transversa ante eum obsoletissima est. Facies alta: latera ejus directa, a fronte visa leviter convexa; clypeus paullo reclinatus, altitudine dimidiam diametrum oculorum maximorum superans, parce pubescens. Quadrangulus *oculorum* saltem $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; non parum latior est antice quam postice, paullo, vix $^1/_4$, latior postice quam longior, et dupla oculi po-

stici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Series oculorum anticorum sat fortiter sursum curvatur: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales fere per medium secat. Oculi medii antici, spatio parvo sejuncti, lateralibus anticis duplo majores sunt et ab iis spatiis paullo majoribus, $^1/_4$ diametri eorum circiter aequantibus, remoti; oculi 2.ae seriei minuti, parum longius a lateralibus anticis quam a posticis oculis distantes. Oculi postici lateralibus anticis paullo minores sunt et saltem diametro sua altius quam ii positi; spatio multo majore a margine cephalothoracis quam inter se remoti sunt. *Sternum* orbiculato-ovatum fere, antice leviter emarginatum. *Mandibulae* sub-reclinatae, longitudine altitudinem faciei aequantes fere, duplo longiores quam latiores, femoribus anticis multo angustiores, incurvae (praesertim intus, quare basi et apice paullo latiores sunt quam in medio), spatium ovato-lanceolatum inter se relinquentes, apice late et oblique truncatae, in dorso ad longitudinem rectae vel potius paullulo concavatae, transversim parum convexae, impressione obliqua versus apicem, extus, munitae, in latere interiore versus medium, superius, dente parvo armatae, extus costâ marginatae; transversim rugosae sunt, pubescentes. Sulcus unguicularis ipso apice intus dentibus tribus parvis, duobus minutis antice, singulo postice, armatus est; unguis mediocris. *Maxillae* sub-triangulae, parallelae, labio vix dimidio longiores, paullo longiores quam latiores apice, a basi angusta sensim fortiter dilatatae, apice late angulato-truncatae, margine exteriore concavato-arcuato, angulo apicis exteriore foras producto, obtuso tamen; *labium* parum longius quam latius basi, apicem rotundatum versus sensim sat fortiter angustatum. *Palpi* sat graciles, sat parce pilosi et pubescentes; partes patellaris et tibialis eâdem paene longitudine et latitudine sunt, paullo longiores quam latiores; pars tibialis apice extus spina gracili, recta, anteriora versus et foras directa armata est, quae diametrum ejus longitudine circiter aequat; pars tarsalis longitudine partes duas priores conjunctim aequat, iis vix latior, sub-lanceolata, duplo et dimidio longior quam latior fere, metatarso 1.i paris paullo latior, tibiâ ejusdem paris multo angustior.

Bulbus sat parvus, posterius sub-lunatus: antice enim late emarginatus est, ibi spina gracili in helicem sat magnam orbiculatam involuta munitus. *Pedes* 1.ⁱ paris robusti, metatarsis et tarsis gracilibus; femora hujus paris supra fortius arcuato-convexa sunt, subter costis duabus longitudinalibus munita, quarum exterior praesertim bene est expressa; tibia 1.ⁱ paris metatarso paullo longior est eoque plus duplo latior, sub-cylindrata. Reliqui pedes graciles, praesertim postici. Patellae omnes aculeum utrinque habent; supra omnes tibiae muticae sunt. Tibiae 1.ⁱ paris subter duas series aculeorum ostendunt, quarum exterior, paullo inaequalis, ex 6—8 aculeis (6 in exemplo ex ins. Aru) constat, interior ex 4: antice et postice 1. 1. 1. aculeis armatae sunt hae tibiae; metatarsi 1.ⁱ paris subter 4 + 3 (extus 4, intus 3) aculeos habent, antice (basi) 1. Tibiae 2.ⁱ paris subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1 aculeis sunt muniti, metatarsi ejusdem paris subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeis; metatarsi posteriores saltem apice et versus basin aculeati sunt. *Abdomen* ovatum, apice sub-acuminatum. *Mamillae* breves et crassae, articulo 2.° saltem inferiorum et superiorum brevissimo, obtuso.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo- vel cyaneo-fuscus, maculis duabus magnis nigris utrinque in dorso partis cephalicae notatus, altera pone oculum lateralem anticum, altera circum oculum posticum sita; vestigia squamularum cyaneo-albarum hic illic ostendit, e. gr. utrinque mox pone oculos posticos et inter oculos laterales anticos et oculos 2.ᵃᵉ seriei; oculi antici saltem subter et in lateribus annulo sat tenui pilorum ferrugineo-luteorum cincti sunt. *Sternum* fusco-testaceum. *Partes oris* sub-ferrugineae, mandibulae praesertim versus basin, ad marginem interiorem, pube alba sparsae. *Palpi* testaceo-ferruginei vel -fusci, nigro-pubescentes, partibus femorali et tarsali basi paullo obscurioribus. *Pedes* fusco-testacei vel testacei, 1.ⁱ paris exceptis, qui fusci dicendi sunt, patellis et tarsis, cum basi tibiarum et metatarsorum, testaceis: interdum femora et metatarsi 2.ⁱ paris et femora 3.ⁱⁱ paris infuscata quoque sunt; nigro-aculeati sunt pedes, minus dense nigro- et pallido-pilosi et -pubescentes. *Abdomen* nigricans vel fuscum, subter clarius; in dorso ad marginem an-

ticum vittam latam vel plagam transversam pallidiorem ostendit, quae in medio in duas maculas plus minus evidenter est abrupta, supra anum vero, utrinque, macula magna sub-triangula pallidiore est notatum: hae maculae, ut vitta vel plaga illa, squamulis cyaneo-albis vel aeneo-viridibus tectae sunt. *Mamillae* pallide fuscae.

Lg. corp. 4 $^1/_2$; lg. cephaloth. 2 $^1/_2$, lat. ej. 2, lat. front. 1 $^3/_4$; lg. abd. paene 2 $^1/_4$, lat. ej. paene 1 $^2/_3$ millim. Ped. I 6 $^1/_2$, II paene 5, III 5 $^1/_2$, IV 5; pat. + tib. III 1 $^3/_4$, pat. + tib. IV, ut metat. + tars. IV, paullo plus 1 $^2/_3$ millim.

Duo exempla ad Andai Novae Guineae unumque ad Wokan ins. Aru invenit Cel. Beccari.

300. **P. pupulus** n. *cephalothorace nigro, squamulis albis saltem hic illic munito, clypeo saltem in medio albo-pubescenti; palpis sordide testaceis, basi nigricantibus, nigro-sub-maculatis; pedibus obscure testaceis, femoribus ad magnam partem nigris, tibiis in lateribus nigro-fasciatis; abdomine ovato, nigro, tota area dorsi annulo ovato postice acuminato albo e squamulis formato cincta, ventre fusco-cinerascenti; vulva ex area cornea ferruginea constanti, quae foveas duas rotundas, spatio fere)(-formi sejunctas ostendit.* — ♀ ad. *Long. circa* 5 $^1/_2$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* fere $^1/_3$ longior quam latior, brevior quam patella + tibia + metatarsus 4.[i] paris, eadem internodia 1.[i] paris conjuncta longitudine circiter aequans, altus, fronte levissime rotundata, lateribus partis cephalicae directis et, a fronte visis, fortiter convexis, lateribus in medio paene rectis et parallelis, antice lateribus paullulo rotundatis sensim anteriora versus breviter et sat fortiter, pone coxas 3.[ii] paris lateribus fortius rotundatis posteriora versus longius et fortius angustatus, postice in medio truncatus, vix emarginatus. Pars cephalica transversim paene plana est; a latere visum ipsum dorsum ante oculos posticos, qui paene in medio ejus locati sunt, fortiter proclive et inaequaliter convexum est, pone hos oculos paene libratum et parum convexum; declivitas postica praerupta, recta, dimidio reliqui dorsi non parum longior. Arcus supra-ciliares ocu-

lorum posticorum bene expressi; utrinque paullo ante oculos 2.ae seriei, magis intus, tuberculum latum humillimum conspicitur; in medio paullo pone oculos posticos impressionem vel sulcum transversum recurvum ostendit dorsum, sulco longitudinali tenui brevi continuatum; pilis longis conspersum est, praesertim ad oculos, et squamulosum. Altitudo clypei paullo reclinati dimidiam oculi maximi diametrum aequat. *Oculorum* quadrangulus saltem $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupat; rectangulus est, vel fortasse paullulo latior antice quam postice, circa $^1/_4$ latior quam longior, circa dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens paullo sursum curvatur; oculi medii antici, inter se paene contingentes, lateralibus anticis saltem duplo et dimidio majores sunt et ab iis spatio remoti quod dimidiam oculi lateralis diametrum non aequat. Oculi 2.ae seriei minuti vix longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distant; oculi postici lateralibus anticis vix minores sunt, plus diametro sua altius quam ii positi et spatio inter se remoti quod evidenter minus videtur quam id quo a margine cephalothoracis distant. *Sternum* paullo longius quam latius, antice late truncatum: spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem multo superat. *Mandibulae* directae, robustae, fere ovatae, femora antica latitudine circiter aequantes, circa dimidio longiores quam latiores, in dorso praesertim basin versus fortiter convexae, in utroque latere ad longitudinem quoque sat fortiter convexo-arcuatae, nitidissimae, obsoletissime transversim striatae, paullo pubescentes et squamulosae; unguis brevissimus. *Maxillae* parallelae, subovatae, labio non multo longiores; *labium* oblongum, apicem acuminato-rotundatum versus sensim angustatum. *Palporum* partes patellaris et tibialis cylindratae et aeque longae, paullo longiores quam latiores; pars tarsalis prioribus duabus conjunctis evidenter brevior et paullulo angustior, a basi apicem acuminatum versus sensim angustata. *Pedes* mediocres; anteriores posterioribus paullo robustiores, femoribus supra arcuato-convexis; pedes 3.ii et 4.i parium eadem longitudine esse videntur. Tibiae 1.i paris patellâ parum, metatarso paullo longiores

sunt, vix duplo et dimidio longiores quam latiores, sub-cylindratae; tibiae 4.ⁱ paris patellà circa dimidio sunt longiores. Patellae posteriores aculeum utrinque ostendunt. In tibiis anterioribus modo 1. 1. 1. vel 1. 1. aculeos antice et 1 apice subter video (?); metatarsi anteriores subter 2. 2. aculeis muniti sunt, metatarsi posteriores ad basin, apicem et medium aculeati. *Abdomen* ovatum, postice sub-acuminatum. *Vulva* ex area mediocri cornea nitida constat, quae foveas duas rotundas parum profundas osstendit, interstitio fere)(-formi non valde angusto sejunctas. *Mamillae* paene aeque longae, superiores cylindratae, longae et graciles et multo angustiores quam inferiores, articulo 2.° parvo, aeque circiter longo ac lato.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, squamulis albis munitus, quarum in exemplo detrito a nobis viso modo hic illic, e. gr. sub oculis lateralibus, vestigia remanent; clypeus saltem in medio albo-pubescens; annuli circum oculos anticos parum densi, albi. *Sternum* nigro-piceum. *Mandibulae* nigro-piceae; *maxillae* et *labium* nigricantia, apice sub-testacea. *Palpi* sordide testacei, pilis nigris (in latere interiore partis tarsalis densioribus) vestiti, parte femorali apice nigra, partibus patellari et tibiali in latere exteriore macula nigra praeditis. *Pedes* sordide testacei dicendi (1.ⁱ paris fusco-testacei), nigro-pilosi, femoribus, basi (late) et apice (anguste) exceptis, nigris, tibiis in latere fascia longitudinali nigra notatis, tibiis et patellis saltem pedum 6 posteriorum apice nigris quoque. *Abdomen* nigrum; dorsum ejus in declivitate antica linea vel vitta angustiore alba cingitur, quae utrinque posteriora versus secundum latera dorsi usque ad anum continuatur, apicibus hic inter se unitis. Hoc cingulum album e squamulis sub-argenteo-micantibus est formatum; area nigra quam includit angustius ovata est, postice acuminata. Venter fusco-cinerascens; *vulva* ferruginea. *Mamillae* nigricantes.

Lg. corp. $5\,^1/_2$; lg. cephaloth. $2\,^1/_3$, lat. ej. circa $1\,^4/_5$, lat. front. circa $1\,^1/_2$ millim.; lg. abd. $3\,^1/_6$, lat. ej. $2\,^1/_4$ millim. Ped. I circa $4\,^1/_2$, II circa 4, III et IV $5\,^1/_4$; pat. + tib. III $1\,^1/_2$, pat. + tib. IV $1\,^1/_3$, metat. + tars. IV paullo plus $1\,^1/_2$ millim.

Feminam singulam hujus speciei ad Somerset (Cape York) invenit Cel. L. M. D'Albertis.

301. **P. pumicatus** n. *cephalothorace altissimo, in fundo nigro, saltem fascia marginali utrinque et plaga media sub-stellata e pube albicanti formatis ornato; palpis longis, flavo-testaceis, clava fusca, parte patellari circa triplo, parte tibiali circa duplo longiore quam latiore, hac apice extus spina gracillima sub-recurva armata, parte tarsali anguste sub-piriformi; pedibus* 1.^{i} *paris longis et sat gracilibus, nigris, paullo pallido-annulatis, reliquis pedibus fusco-testaceis, nigricanti-annulatis; abdomine ovato, dorso ejus cinerascenti, pictura quadam pallidiore et punctis* 4 *fuscis paene in quadratum dispositis notato.* — ♂ ad. *Long. circa* 7 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior quam latior, longitudine tibiam + $^2/_3$ patellae 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + $^2/_3$ metatarsi 4.^{i} paris circiter aequans, lateribus ante coxas 2.^{i} paris vix rotundatis parum (modo ante oculos 2.^{ae} seriei fortius) anteriora versus sensim angustatus, pone coxas illas fortiter rotundato-angustatus, postice in medio sat late truncatus, vix emarginatus; altus valde, dorso ipso ante oculos posticos — qui longe pone medium ejus positi sunt — sat fortiter proclivi et inaequaliter convexo, pone eos satis declivi et in declivitatem posticam parum praeruptam, paene rectam, reliquo dorso paullo breviorem sensim transeunti. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula illa antica bene expressa; utrinque, inter oculos 2.^{ae} seriei et oculos posticos, sat fortiter impressus est cephalothorax; impressio media sulco longitudinali sat forti praedita est; facies alta, lateribus directis et, a fronte visis, paullulo convexis. Clypeus valde altus, oculi maximi diametrum altitudine paene aequans; modo parce pilosus et pubescens esse videtur. Quadrangulus *oculorum* circa $^1/_3$ (?) longitudinis cephalothoracis occupat; circa $^1/_4$ latior est quam longior, paullulo latior antice quam postice, et vix dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Series oculorum antica sat fortiter sursum curvatur: linea recta margines superiores mediorum tangens laterales paullo supra centrum secat. Oculi medii antici

spatio minuto inter se disjuncti sunt, a lateralibus vero, quibus paene duplo sunt majores, spatiis paullo majoribus, $^1/_4$ diametri oculi lateralis vix aequantibus. Oculi 2.ae seriei minuti, vix vel parum longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis oculis distantes. Oculi postici lateralibus anticis paullulo minores sunt, et saltem diametro sua altius quam ii positi; spatium quo inter se distant non parum minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* breviter subovatum, antice truncatum, coxis non parum latius; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem multo superat. *Mandibulae* paene directae, sat longae, altitudinem faciei longitudine paullo superantes, duplo longiores quam latiores, femora 1.i paris latitudine paullulo superantes; sub-cylindratae sunt, in latere exteriore ad longitudinem leviter convexo-arcuatae, in interiore latere, basi excepta, leviter incurvae vel sub-excisae, praesertim versus apicem; in dorso paene rectae sunt, deplanatae et versus apicem intus late et leviter impressae, transversim crasse sulcato-rugosae, marginibus et interiore et exteriore dorsi in costam sat tenuem elevatis; unguis brevis et fortis. *Maxillae* parallelae, duplo longiores quam latiores apice, labio circa dimidio longiores, apice fortiter rotundatae. *Labium* vix longius quam latius basi, apicem late rotundatum versus sensim paullo angustatum. *Palpi* longi sed non graciles, clava sat parva, tibiam 1.i paris latitudine vix aequanti; parum dense pilosi sunt, pilis longioribus in parte tibiali et in latere interiore partis tarsalis, ubi densiores quoque sunt pili, muniti. Pars femoralis longa, pars patellaris eâ paullo brevior, apicem versus sensim paullulo incrassata, triplo longior quam latior apice; pars tibialis parte patellari brevior et paullo angustior est, duplo saltem longior quam latior, in apice lateris exterioris spina gracillima (basi sat crassa tamen) armata, quae foras et anteriora versus directa est et, basi excepta, leviter retro curvata, longitudine latitudinem partis tibialis aequans. Pars tarsalis anguste et oblique piriformis paene est, basi oblique truncata, parte tibiali non parum longior et, basi, paullo latior, saltem duplo et dimidio longior quam latior; in latere exteriore modo basi rotundata est, praeterea recta, in latere in-

teriore vero a basi paene ad medium rotundata et lata, dein usque ad apicem obtusum recta et duplo angustior, lateribus hujus partis apicalis paene parallelis. Bulbus parvus, nitidus et aequalis, paene breviter ovatus, apice paullo oblique truncato et in medio procursu parvo brevissimo obtuso porrecto munito. *Pedes* longiores (praesertim 1.^{i} paris, qui reliquis paullo robustiores sunt), minus dense pilosi et pubescentes; pedes 4.^{i} paris paene aeque longi sunt ac pedes 3.^{ii} paris, sed tibia cum patella 3.^{ii} paris evidenter longior est quam tibia cum patella 4.^{i} paris; metatarsus cum tarso 4.^{i} paris longior est quam tibia cum patella ejusdem paris. Patellae 1.^{i} paris longae; tibiae 4.^{i} paris patellâ circa dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellâ vix vel non dimidio longiores. Patellae binis aculeis armatae sunt, tibiae 1.^{i} paris subter 2. 2. 2, antice 1. 1. vel 1 aculeis; tibiae 2.^{i} paris subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1. aculeos habent. Metatarsi 1.^{i} paris modo 2. 2. aculeos brevissimos, basi et apice magis subter sitos habere videntur, metatarsi vero 2.^{i} paris subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeos. Metatarsi 4.^{i} paris versus basin, medium et apicem aculeati sunt. *Abdomen* ovatum, pilosum et pubescens. *Mamillae* sat longae, cylindratae, inferiores reliquis crassiores; articulus 2.^{s} superiorum paullulo longior quam latior videtur.

Color. — *Cephalothorax* niger, colorem cyaneum sentiens, pilis longis nigris sparsus et pube crassiore albicanti munitus, quae (in exemplo ut videtur detrito) fasciam marginalem non ita latam in utroque latere format, ut et maculam obliquam utrinque, inter oculos 2.^{ae} seriei et oculos posticos, figuramque magnam mediam sub-stellatam vel -cruciformem, pone oculos posticos sitam, cujus ramus posticus in ramulos duos divaricantes fissus vel Λ-formis fere est; pube quoque rufescenti vel ferruginea munitus fuisse videtur cephalothorax, praesertim circum oculos posteriores; annuli circum oculos anticos obsoleti, saltem ad partem e pube rufescenti formati, clypeus pilis albicantibus parce sparsus. *Sternum* fuscum, pilis pallidis sat dense vestitum. *Mandibulae* cyaneo-nigrae, ungui ferrugineo. *Maxillae* et *labium* nigra. *Palpi* flavi, pallido- et nigro-pilosi et -pubescentes, par-

tibus trochanterali et tarsali fuscis, hac basi magis nigricanti; pars quoque femoralis apice supra paullo infuscata videtur. *Pedes* 1.i paris nigri, coxis fuscis, metatarsis et tarsis basi anguste fusco-testaceis, patellis et tibiis basi clarioribus quoque, nigro-pilosi et -aculeati; reliqui pedes fusco-testacei, femoribus et patellis (saltem 4.i paris) apice nigricantibus, tibiis et metatarsis annulis binis latis nigris praeditis. *Abdomen* in fundo cinereo-testaceum, punctis 4 fuscis paene in quadratum dispositis anterius in dorso notatum et praeterea pictura quadam pallidiore praeditum, quae vittam recurvam in margine ejus antico, plagam magnam transversam inaequalem paullo pone medium sitam (?), et strias paucas transversas retro fractas supra anum formare videtur; pube alba sat densa munitum est et pilis nigris sparsum. *Mamillae* sub-testaceae, inferiores subter, extus, nigrae.

Lg. corp. 7 $^1/_2$; lg. cephaloth. 4, lat. ej. paene 3, lat. front. 2 $^2/_3$; lg. abd. 2 $^1/_2$; lat. ej. 2 $^1/_2$ millim. Ped. I paullo plus 14, II paullo plus 8, III 9 $^1/_2$, IV paene 9 $^1/_2$; pat. + tib. III 2 $^5/_6$, pat. + tib. IV 2 $^3/_4$; metat. + tars. IV paullo plus 3 millim.

Singulum marem vidi, in ins. Yule (Roro) a L. M. D'Albertis captum.

302. **P. Wallacei** n. *cephalothorace in fundo fusco-piceo, fascia marginali latissima e pube alba formata utrinque cincto, pone oculos posticos fusco-ferrugineo- et, in medio, albo-pubescenti, sub oculis lateralibus anticis quoque fusco-ferrugineo-pubescenti, area inter-oculari aeneo- vel aureo-squamulosa, margine clypei flaventi-piloso; pedibus obscure testaceo-fuscis, tibiis et metatarsis anterioribus nigricantibus, illis subter nigro-pilosis, metatarsis posterioribus apice nigris, tarsis saltem posterioribus testaceis; abdominis dorso obscure fusco, ferrugineo-fusco-pubescenti, cingulo lato albo circumdato, ventre nigro, fascia media longitudinali angusta alba; palpis totis fusco-testaceis et pube densissima alba tectis.* — ♂ ad. *Long.* 8—8 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — Mari speciei insequentis, *P. Bleekeri*, valde similis est, pedibus brevioribus et robustioribus, palpis fusco-testaceis dense albo-pubescentibus totis, cet., tamen sine negotio internoscendus.

Cephalothorax longitudine patellam + tibiam + metatarsum 4.^{i} paris, vel tibiam + $^{2}/_{3}$ patellae 1.^{i} paris aequat (in exemplis magnis *P. Bleekeri* cephalothorax saepe modo aeque longus est ac patella + tibia + $^{2}/_{3}$ metatarsi 4.^{i}, vel ac tibia cum $^{1}/_{3}$ patellae 1.^{i} paris), circa $^{1}/_{3}$ longior quam latior, lateribus modice rotundatis ante oculos posticos non parum, pone eos vero etiam paullo fortius sensim angustatus, postice sat anguste truncatus et in medio paullulo emarginatus. Latus et sat altus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso sat fortiter convexo et ante oculos posticos (qui paullo pone medium dorsi ipsius locum tenent) sat fortiter proclivi et inaequali, in declivitatem posticam paene rectam et non multo praeruptam, dimidium dorsi ipsius longitudine saltem aequantem sensim transeunti. In medio inter oculos posticos impressio levis adest et in ea sulcus brevissimus; arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula humilia ordinaria ad oculos laterales anticos bene expressa. Clypei altitudo vix $^{1}/_{3}$ diametri oculi maximi aequat. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est. Oculi medii antici non magni, spatio evidenti disjuncti, et a lateralibus anticis, quibus plus duplo majores sunt, spatiis remoti quae circa $^{1}/_{3}$ diametri oculi lateralis aequant. Quadrangulus oculorum paullo plus $^{1}/_{3}$ longitudinis cephalothoracis occupat; plane rectangulus est, plus $^{1}/_{3}$ latior quam longior, et vix dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco; oculi 2.^{ae} seriei minuti locum in medio inter oculos posticos et anticos laterales tenent. Oculi postici lateralibus anticis non parum minores sunt et plus diametro sua altius quam ii positi; spatium quo inter se distant paullo majus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* sat parvum, angustius, sub-ellipticum, coxis non multo latius; spatium inter coxas 1.^{i} paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* directae, sat magnae, patellas 1.^{i} paris (sed non duplam faciei altitudinem) longitudine aequantes, femoribus 1.^{i} paris circa dimidio latiores, plus dimidio, paene duplo longiores quam latiores, ovato-cylindratae fere, in latere exteriore praesertim versus basin arcuato-convexae, intus rectae, in dorso paene planae, nitidae et transversim rugoso-striatae; sulcus unguicu-

laris antice, intus, dentibus circa 5, postice, intus, lamina late truncata armatus videtur, ut in *P. Bleekeri. Maxillae* et *labium* ut in eo. *Palpi* mediocres, clava parva, tibiam 1.[i] paris latitudine vix aequanti. Pars patellaris paullo (vix dimidio) longior est quam latior, pars tibialis cylindrata etiam paullo longior, in apice lateris exterioris spina parva, apice subter subito angustata, foras et anteriora versus directa praedita, ut in *P. Bleekeri.* Pars tarsalis parte tibiali vix longior et parum latior est, subovata; bulbus parvus, breviter sub-ovatus, antice late exciso-impressus et hic spina gracillima in circulum involuta munitus. *Pedes* mediocres, 1.[i] paris reliquis robustiores, tibiis hujus paris cylindratis patellâ sat longâ quasi paullulo crassioribus; tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ non parum sed vix dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellâ modo paullo longiores. Omnes patellae aculeis binis munitae sunt, tibiae omnes supra aculeo singulo; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1. (interdum 1. 1. vel 1. 1. 1. 1.) aculeos habent, metatarsi anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1. Metatarsi posteriores non apice tantum, verum etiam (saltem) ad basin aculeati. *Abdomen* pulchre ovatum. *Mamillae* sat breves et robustae, praesertim inferiores; articulus 2.[s] superiorum minutus, brevis et sub-conicus.

Color. — *Cephalothorax* in fundo fusco-piceus, fascia marginali latissima e pube alba formata cinctus, quae antice usque ad oculos laterales anticos producta est, hic infra angustata: in medio postice haec fascia sat late abrupta videtur. Sub oculis lateralibus anticis pube fusco-ferruginea vestitus est cephalothorax, in margine clypei pilis flaventibus munitus; area inter-ocularis squamulis minutis aureis vel aeneis vestita est; pone oculos dorsum pube fusco-ferruginea vestitum fuisse videtur et, in medio, pube alba, fasciam vel maculam formanti. Annuli circum oculos anticos ferrugineo-lutei sunt, oculi postici infra pube rufo-ferruginea cincti. *Sternum* nigricans, in medio pallidius vel pallido-pubescens. *Mandibulae* piceo-aeneae, *maxillae* et *labium* nigro-picea. *Palpi* fusco-testacei toti (modo bulbo fusco), pube densa alba tecti. *Pedes* obscure testaceo-fusci, pilis obscuris et pube saltem hic illic alba et ferrugineo-fusca vestiti, tibiis anterioribus, prae-

sertim 1.[i] paris, nigricantibus vel piceis et subter paullo densius nigro- (non albo-) pilosis, metatarsis anterioribus quoque sub-piceis; tarsi 6 posteriores testacei sunt, metatarsi 6 posteriores apice plus minus evidenter nigri: praeterea vix annulati sunt pedes. *Abdomen* supra in fundo obscure fuscum, toto dorso cingulo lato e pube densa alba formato circumdato; spatium lanceolato-ovatum ab hoc cingulo inclusum pube ferrugineo-fusca tectum fuisse videtur. Latera sub cingulo pube rufa munita sunt, declivitas antica sub cingulo nigra est; venter niger, fascia media longitudinali angusta alba e pube formata ornatus. *Mamillae* nigro-fuscae.

Lg. corp. 8 $^1/_3$; lg. cephaloth. 4 $^1/_4$; lat. ej. 3 $^1/_3$; lat. front. paene 3; lg. abd. 4 $^1/_4$, lat. ej. 2 $^2/_3$ millim. Ped. I 12, II 9, III 8 $^1/_2$, IV 7 $^1/_3$; pat. + tib. III 3 $^1/_6$, pat. + tib. IV et metat. + tars. IV paene 2 $^1/_2$ millim.

Mares duos adultos hujus formae ad Somerset (Cape York) invenit Cel. L. M. D' Albertis.

303. **P. Bleekeri** (Dol.) *cephalothorace in fundo nigro vel piceo, vitta marginali latissima, tota latera partis cephalicae occupanti et postice anguste abrupta, e pube densa alba formata cincto, clypeo pube densa alba tecto quoque, area inter-oculari pube tenui obscure aenea vel aurea vestita; pedibus nigris vel nigricantibus, annulis pallidis albo-pubescentibus cinctis, tarsis pallidis; abdominis dorso nigro vel sub-fusco, cingulo lato inaequali albo e pube densa formato circumdato et plerumque stria media longitudinali antice, paullo pone medium vero aut vitta transversa in medio abrupta, aut macula vel plaga alba notato, ventre nigro, fascia media longitudinali abbreviata alba; mandibulis fortibus, paene directis, in dorso sub-planis, versus apicem dorsi, intus, ad longitudinem impressis, nigris vel piceis, plus minus aeneo-micantibus; palpis gracilibus, pube et pilis albissimis vestitis, clava parva nigra excepta, quae pube et pilis atris tecta est. — ♂ ad. Long. 4 $^1/_2$—9 millim.*

Cephalothorace anterius latissimo (latitudine longitudinem tibiae cum patella 1.[i] *paris non parum superanti), in fundo ferrugineo-piceo, pube obscurius pallidiusque fusca et sub-cinerea tecto et va-*

riato; pedibus fuscis, parum distincte nigro-annulatis; abdomine supra in fundo fusco, pube ferruginea et sub-fusco-cinerascenti tecto et variato, ventre in medio late nigro, in lateribus pallidiore; vulva ex fovea magna constanti, quae callis duobus albicantibus oblongis, parallelis, anterius sulco transverso in binos divisis repleta est. — ♀ ad. *Long. circa 7 millim.*

Syn.: 1859. *Salticus Bleekeri* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 17, Tab. III, fig. 6 (= ♂).
» 1878. *Plexippus Bleekeri*, Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 260, 310.

Ut statura, ita pedum longitudo in mare hujus speciei valde variat. In femina tibia cum patella 3.ii paris vix vel parum longior est (non tamen brevior, ut perperam loc. cit. dixi) quam tibia cum patella 4.i paris. — Praeter ex Amboina, multa *P. Bleekeri* exempla (inter ea tamen modo feminam adultam singulam) ex Nova Guinea examinavi, ad Ramoi a Beccari et L. M. D'Albertis, ad Andai, Momi, Dorei, Dorei Hum et Hatam ab illo collecta; L. M. D'Albertis praeterea duos mares ad Somerset (Cape York) cepit.

In exemplo maximo (9 millim. longo), ad Fly River Novae Guineae à L. M. D'Albertis capto, cephalothorax et abdomen, excepto cingulo albo, supra tota nigra sunt, et palporum partes patellaris et tibialis in latere interiore nigro-pubescentes, praeterea vero, ut pars femoralis, pube alba tectae, ut in exemplis ordinariis. Mensuras hujus exempli (vix propriae speciei) hic damus:

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 $^1/_2$, lat. front. paene 3; lg. abd. 4 $^2/_3$, lat. ej. 3 millim. Ped. I 15 $^1/_2$, II 10, III 9 $^3/_4$, IV paene 9 $^3/_4$; pat. + tib. III 3 $^1/_4$, pat. + tib. IV et metat. + tars. IV 3 millim.

304. **P. myiopotami** n. *cephalothorace in fundo piceo, vitta marginali lata, postice sat late abrupta, e pube densa alba formata cincto, area inter-oculari pube sub-olivacea vestita, clypeo in margine pallido-piloso; pedibus testaceo-fuscis vel fuscis, apice testaceis, nigro-annulatis, femoribus apice cum tibiis saltem* 1.i *paris apice late nigricantibus; abdominis dorso in fundo fusco, vittis tribus*

transversis e pube albicanti formatis notato, ventre fuligineo-testaceo, interdum in medio albo-pubescenti; palpis mediocribus, fuscis, pube et pilis nigris minus dense vestitis, modo parte femorali albo-pubescenti. — ♂ ad. *Long. circa* 6 $^1/_2$ — 7 $^1/_4$ *millim.*

Cephalothorace anterius lato (latitudine tamen longitudinem tibiae cum patella 1.^{i} *paris non aequanti), in fundo piceo-fusco, pube sub-fusca et cinerascenti vestito et variato, area inter-oculari anterius squamulis sub-aeneis vel -cupreis tecta; pedibus fusco-testaceis, apice testaceis, nigricanti-annulatis; abdomine supra in fundo sub-fusco, vittis tribus transversis, inaequalibus, cinerascentibus, e pube formatis ornato, interstitiis saltem ad partem pube ferrugineo-rubra vestitis, ventre sub-fuligineo-testaceo; vulva ex fovea maxima sub-transversa constanti, quae postice areas duas parvas sub-orbiculatas albicantes, antice sua quamque area minuta pallide fusca auctas continet.* — ♀ ad. *Long. circa* 7 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — Mari praecedentis ad formam simillimus, et his rebus fere unice ab eo distinguendus. *Cephalothorax* patellam + tibiam + $^3/_4$ metatarsi 4.^{i} paris longitudine circiter aequat, et non multo brevior est quam tibia cum patella 1.^{i} paris. *Mandibulae* femoribus 1.^{i} paris modo paullo latiores sunt, vix dimidio longiores quam latiores, in dorso minus deplanatae, costa in margine interiore dorsi minus distincta quam in specie priore, apice vix impressae, dense et fortius transversim rugosae, a latere visae in dorso versus basin leviter convexae, praeterea rectae (in *P. Bleekeri*, hoc modo visae, totum dorsum paene rectum habent mandibulae et apice paullo sub-excavatae vel procurvae sunt). Sulcus unguicularis in apice marginis anterioris 4 dentes habet (in *P. Bleekeri* usque ad 5 sunt hi dentes); lamina ad apicem marginis posterioris minus lata quam in *P. Bleekeri* videtur, angulis dentes duos magis distinctos formantibus. *Palpi* robustiores et paullo breviores sunt quam in eo; pars patellaris paullo longior videtur quam pars tibialis, quae vix vel parum longior est quam latior, in apice lateris exterioris spina ejusmodi ut in priore armata; in utraque specie haec spina apice subter subito angustata est, magis tamen abrupte in *P. Bleekeri*, in quo certo situ apice quasi bifida videtur, quod ita in *P. myio-*

potami non est; pars tarsalis partes duas priores longitudine aequat et parte tibiali circa dimidio latior est. *Pedes* robustiores et, saltem anteriores, paullo breviores quoque quam in priore specie sunt. Praeterea descriptio quam maris *P. Bleekeri* dedimus in hunc marem cadit quoque.

Color, palporum et abdominis excepto, parum a colore *P. Bleekeri* ♂ differt. *Cephalothorax* piceus, vitta alba ut in eo cinctus, hac vitta tamen minus lata, magis aequali et in medio postice sat late abrupta; macula media alba posterius praeditus quoque videtur, ut in mare prioris; area inter-ocularis pube sub-olivacea vestita est, annuli circum oculos anticos flaventes, supra ad partem rufescentes, clypeus in margine flaventi-pilosus. *Sternum* fuscum. *Partes oris* nigro-piceae, mandibulae aeneum colorem paullo sentientes. *Palpi* fusci, nigro-pubescentes et -pilosi, modo parte femorali superius albo-pilosa. *Pedes* sub-testacei vel fusci, tarsis pallide testaceis, femoribus paene totis, posteriorum basi excepta, nigris, tibiis anterioribus, annulo basali et apicali tibiarum posticarum et metatarsorum omnium nigricantibus vel obscurius fuscis. *Abdomen* supra nigro-fuscum vel fuscum, vittis tribus transversis paullo inaequalibus e pube albicanti formatis ornatum, prima, paullo recurva, ad marginem dorsi anticum sita, secunda, plus minus evidenter in medio abrupta, paullo pone medium dorsi locata, tertia parum ante anum posita. Venter fuligineo-testaceus vel -cinereus, fortasse interdum in medio albo-pubescens. *Mamillae* fuscae vel nigricantes.

Femina prioris feminae adeo similis est, ut parum nisi cephalothorace angustiore et vulva paullo aliter formata ab ea differre videatur. *Cephalothorax* paullo longior est quam tibia cum patella 1.^{i} paris, patellam + tibiam + metatarsum 4.^{i} paris longitudine aequans; latitudine vero longitudinem patellae + tibiae 1.^{i} paris non aequat. Lateribus ante coxas 2.^{i} paris modice rotundatis anteriora et posteriora versus sensim modice angustatus est, pone has coxas lateribus primum leviter, dein fortius rotundatis posteriora versus sensim fortius angustatus: clypei altitudo vix $^1/_4$ diametri oculi maximi aequat. *Mandibulae* in dorso sat fortiter transversim striatae. Spatia inter *oculos* anticos me-

dios et laterales dimidiam oculi lateralis diametrum non multo superant (in *P. Bleekeri* ♀ spatia illa hanc diametrum aequant); quadrangulus oculorum parum latior est postice quam antice. *Abdomen* breviter et inverse pentagono-ovatum, apice acuminatum (ut in *P. Bleekeri* ♀). *Vulva* ex impressione sive fovea magna paullo transversa, postice truncata, antice et in lateribus rotundata constat, quae postice tubercula duo albicantia humillima, sub-orbiculata, in latere exteriore quasi incisa, spatio parvo disjuncta continet: haec tubercula antice suo quodque tuberculo multo minore sub-fusco aucta sunt, quae tubercula sub-fusca spatio sat magno et inter se et a marginibus foveae, in qua sita sunt, distant. Praeterea in hanc feminam descriptio feminae speciei prioris quadrat.

Color is quoque parum a colore feminae *P. Bleekeri* discrepat. *Cephalothorax* in fundo piceo-fuscus est, pube fusca et cinerascenti tectus et variatus, excepto in area inter-oculari anterius, ubi squamulis sub-aeneis vel -cupreis est vestitus, et ad margines posterius, ubi pube cinerascenti dense et alte tectus est; annuli circum oculos medios anticos saltem superius ad magnam partem sub-lutei sunt, infra magis albicantes; clypeus in lateribus cinereo-luteo-pubescens, in margine pilis luteo-albicantibus munitus. *Sternum* piceum, *partes oris* nigro-piceae. *Palpi* fusci, pilis pallidis et, ad partem, nigris vestiti. *Pedes* fusco-testacei, apice testacei, femoribus apice nigris, tibiis anterioribus, praesertim 1.[i] paris, ad magnam partem infuscatis, metatarsis basi et apice infuscatis quoque; nigro-pilosi sunt pedes, et pube cinerascenti squamulisque sub-aureis vel -cupreis muniti. *Abdomen* in fundo cinerascenti-fuscum, pube ferrugineo-rubra et cinerascenti supra tectum et sub-variatum, pube cinerascenti tres vittas inaequales transversas ut in mare dispositas fere formanti, interstitiis ad maximam partem pube ferrugineo-rubra tectis; venter fuligineo-cinerascens vel -testaceus. *Mamillae* nigricantes.

♂. — Lg. corp. 7 $^1/_4$; lg. cephaloth. 4, lat. ej. 3, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 11 $^1/_4$, II 8 $^1/_3$, III paullo plus 8, IV 8 $^1/_3$; pat. + tib. III 2 $^3/_4$, pat. + tib. IV et metat. + tars. IV paullo plus 2 $^1/_2$ millim.

♀. — Lg. corp. 7 $1/2$; lg. cephaloth. 3 $3/4$, lat. ej. 2 $3/4$, lat. front. 2 $1/2$; lg. abd. 4, lat. ej. 2 $5/6$ millim. Ped. I 8, II 6 $3/4$, III 7, IV 7 $1/4$; pat. + tib. III 2 $1/2$, pat. + tib. IV 2 $1/3$, metat. + tars. IV 2 $1/4$ millim.

Tres mares duasque feminas ad Fly River Novae Guineae a L. M. D' Albertis collectos maremque singulum ad Wokan ins. Aru a Beccari captum examinavi. — Colore palporum mares hujus speciei et *P. Bleekeri* sine negotio distingui possunt, feminae vero latitudine cephalothoracis et forma vulvae.

305. P. venustus (Dol.).

Syn.: 1859. *Salticus venustus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 18, Tab. V, fig. 2.
1878. *Plexippus venustus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., pp. 253, 309.

Priori, *P. myiopotami* n., valde similis est haec species, praesertim femina, quae tamen multo minor est quam *P. myiopotami* ♀, et latitudinem cephalothoracis longitudinem tibiae + patellae 1.[i] paris aequantem habet. Vulva vix ullam diversitatem in his duabus formis ostendit. Uterque sexus (exempla illaesa) cingulo angusto albo, quo postice circumdata est pars cephalica (supra cingulum latum marginale ejusdem coloris) sine negotio a *P. myiopotami* distingui possunt.

Praeter exempla ex Amboina loc. cit. descripta, feminas paucas ex Nova Guinea ad Andai a Beccari et ad Kapaor a L. M. D'Albertis captas ut et ad Ansus insulae Jobi et ad Korido ins. Misori a Beccari inventas vidi, quae omnes ab exemplis Amboinensibus eo differunt, quod *ventrem nigrum antice plaga vel fascia transversa nigra notatum habent;* parum detritae sunt, et eam ob causam descriptionem coloris hujus formae, quae Var. β, *ventralis* appellari potest (vix propria species) hic dare utile visum est:

Var. β, *ventralis*, ♀. — *Cephalothorax* in fundo niger vel piceus, saltem posterius vitta marginali lata, postice non abrupta, e pube densa alba formata cinctus, quae vitta antice plerumque sensim angustata est et non ad clypeum pertinet, interdum vero in eum, qui pube et pilis albis plus minus dense est vestitus, continuatur; supra

hanc vittam, paullo pone oculos posticos, alia vitta ejusmodi procurva alba (sed angusta), apicibus sub oculis posticis pertinenti postice cingitur cephalothorax, spatio inter has duas vittas pube vel squamulis nigris tecto, area vero inter-oculari squamulis aeneis, aureis vel cupreis; area angusta inter oculos posticos et vittam superiorem squamulis obscurius aeneis tecta est. Latera partis cephalicae antice, supra, plerumque pube rufescenti vestita; annuli circum oculos anticos saltem inferius ferrugineo-lutei. *Sternum* et *partes* oris nigra vel nigro-picea. *Palpi* fusci vel fusco-testacei, pilis albis nigrisque et pube alba squamulisque aureis vel aeneis vestiti. *Pedes* nigricantes, tarsis obscure testaceis, patellis, tibiis et metatarsis posterioribus (interdum omnibus) testaceo-fuscis, tibiis et metatarsis posterioribus apice basique nigris; nigri-pilosi sunt pedes, nigro- et, praesertim versus basin subter, albicanti-pubescentes, aeneo- et aureo-squamulosi. *Abdomen* in fundo nigricans, vittis tribus transversis non latis et aequalibus, pallidis supra cinctum, quae squamulis albis vel sub-aeneis tectae sunt, prima recurva vel sub-lunata, ad marginem anticum sita, secunda recurva vel recta, in medio dorso locum tenens, tertia (desuper visa) recta, paullo ante anum locata, hac ultima usque in ventrem pertinenti: inter vittas dorsum et latera pube densa rufo-ferruginea tecta sunt (in exemplo ex Korido vitta quarta inter duas posteriores adest). Declivitas antica nigra; venter niger, plaga vel vitta transversa pallida, quae pube alba vestita est, anterius notato. *Mamillae* nigrae.

Lg. corp. paene 7; lg. cephaloth. paene 3 $^1/_2$, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. 2 $^1/_2$; lg. abd. 3 $^3/_4$, lat. ej. parum plus 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 7 $^1/_2$, II 6 $^1/_2$, III 6 $^2/_3$, IV 6 $^2/_3$; pat. + tib. III paene 2 $^1/_2$, pat. + tib. IV et metat. + tars. IV paullo plus 2 $^1/_3$ millim.

306. **P.** (?) **Karschii** n. *cephalothorace nigro-cyaneo, postice altissimo et valde praerupto; pedibus sub-piceis vel -fuscis, tarsis testaceis, tibia cum patella* 3.[ii] *paris in mare aeque longa ac, in femina paullo breviore quam tibia cum patella* 4.[i] *paris; abdomine inverse sub-ovato, supra nigricanti, vittis transversis angustioribus aureis, saltem in mare tribus, ornato; palpis sub-fuscis, apice*

obscurioribus, parte tibiali in mare duplo latiore quam longiore, parte tarsali in femina lanceolato-triangula. — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ *circa* 5 $^3/_4$, ♀ *circa* 7 $^1/_4$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_3$ longior est quam latior, et patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.i et 4.i parium longitudine paene aequat; latera ejus paene recta sunt et parallela, modo postice rotundata: cephalothorax igitur anteriora versus non angustatus est, sed potius sensim paullulo (parum) dilatatus, antice levissime rotundatus, in medio postice sat breviter truncatus, parum emarginatus. Altus est cephalothorax, praesertim postice, dorso ipso modice convexo, ante oculos posticos, qui paullulo ante medium ejus locati sunt, modice proclivi, pone eos librato et subito in declivitatem posticam ipso dorso non multo breviorem, valde praeruptam (paene directam) et paullulo concavatam transeunti. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum debiles; in medio inter oculos posticos fovea parva conspicitur, quae sulco tenui et brevi persecta est; praeterea laevis est cephalothorax. Clypei altitudo dimidiam oculi maximi diametrum circiter aequat. Quadrangulus *oculorum* plus $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat; circa $^1/_3$ latior est quam longior, paullulo latior antice quam postice, et vix angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Oculi sat parvi; linea margines superiores anticorum tangens recta est. Oculi medii antici, inter se spatio evidentissimo, non ita parvo disjuncti, lateralibus anticis paene duplo majores sunt et ab iis spatiis remoti quae $^1/_3$ diametri oculi lateralis aequant. Oculi 2.ae seriei minuti in medio inter oculos posticos et laterales anticos siti sunt. Oculi postici, lateralibus anticis paullo minores et plus diametro sua altius quam ii positi, spatiis aeque fere magnis inter se et a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* sub-ovatum, coxis non parum latius; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* sat parvae, altitudinem faciei longitudine fere aequantes, aeque longae ac patellae 1.i paris, femoribus anticis angustiores, dimidio longiores quam latiores, apicem versus sensim paullo angustatae, ovato-cylindratae paene, dorso sub-plano, crasse transversim rugoso; unguis mediocris. *Maxillae* parallelae,

paene duplo longiores quam latiores, labio saltem dimidio longiores, apice rotundatae; *labium* paullo longius quam latius videtur, apicem anguste rotundatum versus lateribus paene rectis sensim angustatum. *Palpi* mediocres, modice pilosi, clava tibiis anterioribus paullo angustiore; pars patellaris parum longior est quam latior; pars tibialis partem patellarem latitudine aequat, sed eâ duplo brevior est, duplo latior quam longior, a basi ad apicem sensim paullo dilatata; apex lateris exterioris partis tibialis paullo magis infra in spinam sat brevem et fortem, paullo incurvam, sub-obtusam, foras et paullo anteriora versus directam productus est. Pars tarsalis partibus duabus prioribus conjunctis non parum longior est, et apice partis tibialis paullo (non dimidio) latior; anguste ovata paene est, in latere interiore amplius rotundata quam in exteriore; bulbus brevis, sub-ellipticus, apice spina gracili in helicem minutam involuta auctus: basi intus in tuberculum elevatus est. *Pedes* modice pilosi, breviores, sat robusti, praesertim anteriores; 4.^{i} paris pedes reliquis longiores sunt, 1.^{i} paris reliquis paullo crassiores, tibia circa 3 $^{1}/_{2}$ longiore quam latiore et metatarsis duplo latiore. Tibia cum patella 3.^{ii} paris tibiam cum patella 4.^{i} paris longitudine aequat, non superat; tibiae 4.^{i} paris patellâ dimidio longiores sunt, reliquae tibiae patellâ non dimidio longiores. Patellae omnes aculeis binis munitae videntur; tibiae supra aculeo carent; tibiae anteriores subter 2. 2. 2, antice et postice 1. 1. 1. aculeis armatae sunt, metatarsi anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeis. Metatarsi posteriores versus basin, medium et apicem aculeati. *Abdomen* breviter sub-ovatum, antice sub-truncatum, apice sub-acuminatum. *Mamillae* mediocres, articulus 2.^{s} superiorum aeque paene longus ac latus.

Color. — *Cephalothorax* nigro-cyaneus, pilis nigris sparsus; clypeus cum lateribus partis cephalicae anterius pube crassa cinereo-alba vestitus, margo clypei pilis ejusdem coloris munitus. Annuli ordinarii circum oculos anticos vix ulli. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae* nigrae, pube crassa cinerascenti praeditae (vestitae?). *Maxillae* et *labium* nigricantia. *Palpi* obscure testaceo-fusci, nigro-pilosi, parte tarsali nigra. *Pedes* anteriores picei, ti-

biis et metatarsis paullo obscurioribus, tarsis testaceis; pedes posteriores testaceo-fusci, basi subter sub-testacei, tarsis testaceis, et saltem femoribus apicem versus infuscatis. *Abdomen* in fundo sub-fuscum, vittis tribus transversis, angustis, pallidis, pube aurea tectis ornatum, quarum prima, ad marginem anticum sita, latior est et fortiter recurva, secunda, non parum pone medium dorsi locata, paene recta et in medio sub-abrupta, tertia, in ipso apice dorsi sita, paullo procurva; venter cinerascenti-testaceus. *Mamillae* sordide testaceae.

Femina, haud dubie hujus speciei, pedibus anterioribus brevioribus et praesertim tibia cum patella 4.^{i} paris paullulo *longiore* quam tibia cum patella 3.^{ii} paris a mare differt. *Cephalothorax* longitudine patellam + tibiam + metatarsum 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + dimidium metatarsi 4.^{i} paris aequat, ad formam ut in mare. *Oculi, sternum, maxillae* et *labium* ut in eo. *Mandibulae* cylindrato-ovatae, in latere exteriore convexo-arcuatae, in dorso convexae et subtiliter transversim rugosae, femoribus anticis parum angustiores, dimidio longiores quam latiores, altitudinem faciei vix longitudine aequantes. *Palpi* apicem versus densius pilosi; pars tibialis paullo longior est quam latior, a basi ad apicem sensim paullulo dilatata; pars tarsalis paene duplo longior quam latior est, in latere interiore paene a basi ad apicem sub-acuminatum sensim angustata, lanceolato-triangula. *Pedes* 1.^{i} paris sequentibus parum robustiores, tibia circa triplo longiore quam latiore. Tibia cum patella 4.^{i} paris evidenter paullulo longior est quam tibia cum patella 3.^{ii} paris. Aculei in lateribus tibiarum pauciores quam in mare videntur, praeterea pedes ut in eo aculeati sunt. *Abdomen* magis inverse ovatum, praeterea ut in mare diximus. *Vulva* ex area sub-cornea constat, quae anterius in foveam levem sub-ellipticam (antice rotundatam, postice truncatam) excavata est: haec fovea in medio costam longitudinalem obsoletam ostendit.

Color exempli singuli detriti a nobis examinati idem fere ac maris fuisse videtur, eo excepto quod margo anticus cephalothoracis sub-ferrugineo-piceus est, et mandibulae ferrugineo-fuscae; abdomen supra nigricans modo vittam supra-analem auream di-

stinctam ostendit, et vestigia vittae pallidae pone medium. *Vulva* pallide fusca, striis duabus obscurioribus in fundo foveae.

♂. — Lg. corp. 5 $^3/_4$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2 $^1/_2$, lat. front. paene 1 $^1/_2$; lg. abd. 2 $^5/_6$, lat. ej. 2 $^1/_6$ millim. Ped. I 7, II paene 6 $^1/_2$, III 7 $^1/_2$, IV 7 $^3/_4$; pat. + tib. III 2 $^1/_2$, pat. + tib. IV et metat. + tars. IV 2 $^1/_2$ millim.

♀. — Lg. corp. 7 $^1/_4$; lg. cephaloth. paullo plus 3, lat. ej. 2 $^1/_3$, lat. front. 2 $^1/_3$; lg. abd. 4, lat. ej. 2 $^4/_5$ millim. Ped. I 5 $^3/_4$, II paullo plus 5 $^1/_2$, III 7, IV 7 $^1/_4$; pat. + tib. III 2 $^1/_6$, pat. + tib. IV 2 $^1/_5$, metat. + tars. IV 2 $^1/_3$ millim.

Marem singulum supra descriptum ad Wokan ins. Aru cepit Beccari; feminam quam ad hunc marem refero ad Fly River Novae Guineae invenit L. M. D' Albertis. — Fortasse proprii generis consideranda est haec aranea.

307. **P.** (?) **obesus** n. *cephalothorace in fundo sub-piceo, pube densa testaceo-cinerea et ferruginea saltem ad partem vestitus et variatus; quadrangulo oculorum postice paullulo latiore quam antice, spatiis inter oculos anticos medios et laterales horum diametrum dimidiam saltem aequantibus; mandibulis basi valde geniculato-convexis; pedibus brevissimis, testaceo-fuscis, nigro-lineatis, femoribus sub-testaceis, apice nigris, tibiis etiam supra aculeo instructis; abdomine brevi, supra pube cinerascenti et fusca dense vestito, illa vittas transversas densas inaequales sub-undulatas quasi formanti; ventre pallido, plaga media nigra.* — ♀ jun. (?) *Long. circa* 9 *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_4$ longior est quam latior, et patellam + tibiam + metatarsum 1.[i] paris longitudine aequat; ante oculos posticos anteriora versus sensim paullo angustatus est, ab his oculis usque ad coxas 2.[i] paris lateribus parum rotundatis posteriora versus sensim parum angustatus, denique vero lateribus paullo fortius rotundatis sat fortiter angustatus, postice breviter rotundato-truncatus. Altus est cephalothorax, dorso ipso ante oculos posticos, qui paullo pone medium ejus locati sunt, sat leviter convexo; declivitas postica valde praerupta, recta vel potius leviter concavata est, dorso ipso evidenter sed non multo

brevior. Facies humilis, lateribus directis, leviter convexis; clypeus verus humillimus, vix ullus dicendus. In medio inter oculos posticos impressio parva et sulcus longitudinalis minutus adesse videtur; arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula humilia ordinaria ad oculos laterales anteriores, intus, sita satis bene expressa. *Oculi* sat parvi; quadrangulus eorum circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis occupat et circa $^1/_3$ latior est quam longior, paullulo latior postice quam antice: postice paene dupla oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco. Linea oculos anticos supra tangens recta est; oculi antici medii, spatio minuto disjuncti, lateralibus anticis plus duplo majores sunt et spatio ab iis remoti quod dimidiam diametrum oculi lateralis saltem aequat. Oculi 2.ae seriei minuti in medio inter oculos posticos et laterales anticos locum tenent. Oculi postici, lateralibus anticis paullo minores, saltem diametro sua altius quam ii positi sunt: spatio inter se distant quod paullo majus est quam id quo a vero margine cephalothoracis sunt remoti (sub hoc margine cephalothorax in nostro exemplo margine crasso molli pallido cinctus est — an ita semper?). *Sternum* anguste ovato-ellipticum, convexum, coxis parum latius; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem non aequat. *Mandibulae* directae, magnae, crassissimae, patellis 1.i paris paene duplo longiores, femoribus ejusdem paris duplo latiores, circa dimidio longiores quam latiores, basi fortissime geniculatae, praeterea in dorso modice convexae, in latere exteriore ad longitudinem fortiter convexo-arcuatae; unguis mediocris. *Maxillae* parallelae, sub-ovatae, circa duplo longiores quam latiores, labio fere dimidio longiores; *labium* circa dimidio longius quam latius, apicem rotundato-truncatum versus paullo angustatum. *Palporum* pars tibialis paene duplo longior est quam latior, pars tarsalis eâ paene dimidio longior, fere a medio ad apicem sensim angustata. *Pedes* brevissimi, metatarsis cum tarsis sensim angustatis; pedes anteriores sat robusti sunt, posterioribus pedibus paullo robustiores; tibia 1.i paris circa duplo et dimidio longior quam latior. Tibiae 1.i paris patellâ paullulo longiores sunt, tibiae 2.i et 3.ii parium patellâ vix vel non longiores. Tibiae etiam supra

aculeum habent; tibiae anteriores subter aculeis 1. 2. 2. (2. 2. 2?), antice et postice 1. 1, metatarsi anteriores subter 2. 2, antice et postice 1. 1. aculeis armati sunt. Metatarsi posteriores, saltem 3.ii paris, non tantum apice aculeati. *Abdomen* breviter et inverse sub-ovatum. *Mamillae* breves, articulus 2.s superiorum brevis, sub-conicus.

Color. — *Cephalothorax* in fundo sub-piceus, saltem ad magnam partem pube testaceo-cinerea et ferruginea tectus et variatus; facies tota pube densa cinereo-testacea vestita est, modo annulis circum oculos anticos superius magis ferrugineis, et margine clypei pilis longis cinereo-testaceis munito. *Sternum* cum *maxillis, labio* et *coxis* praesertim anterioribus nigrum, nigro-pilosum. *Mandibulae* ferrugineo-fuscae, saltem intus pilis longis cinereo-testaceis munitae. *Palpi* testaceo-fusci, nigro-lineati, praesertim versus apicem dense cinereo-testaceo-pilosi. *Pedes* testaceo-fusci, femoribus fusco-testaceis, apice supra nigris, patellis et tibiis supra et in utroque latere linea longitudinali nigra notatis. *Abdomen* sub-cinereum vel -testaceum videtur: supra pube densa cinerea et fusca vestitus est, pube cinerea vittas densas transversas inaequales vel sub-undulatas, sub-recurvas vel retro fractas formanti. Venter pallidus, plaga magna media nigra. *Mamillae* sub-fuscae.

Lg. corp. 9; lg. cephaloth. 4, lat. ej. $3\,^1/_5$, lat. front. circa $2\,^5/_6$; lg. abd. $5\,^1/_4$, lat. ej. paene 4 millim. Ped. I $7\,^1/_2$, II circa $6\,^1/_2$, III circa $7\,^1/_3$ (IV?); pat. + tib. III paene $2\,^1/_2$, millim.

Feminam singulam mutilatam (pedibus 4.i paris carentem) vidi, in ins. Ternate a Cel. Beccari captam. An revera hujus est generis?

Gen. **Ephippus**, n. [1].

Cephalothorax altus, utrinque antice, praesertim in maribus, plus minus inflato-dilatatus; altitudo clypei dimidiam diametrum oculi maximi saltem aequat.

[1] Ἔφιππος, nom. propr.

Quadrangulus oculorum, parum plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupans, aeque fere latus est antice et postice, circa $^1/_4$ latior quam longior, et dupla, immo tripla vel quadrupla diametro oculi postici angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens plus minus fortiter sursum curvata est; spatium inter oculos anticos medios et laterales horum diametrum non aequat; oculi seriei 2.^{ae} paene in medio inter oculos posticos et laterales anticos locum tenent; oculi postici longius a margine cephalothoracis quam inter se remoti sunt.

Sternum sat breve, coxis latius, non inter coxas 1.^{i} paris productum.

Mandibulae directae, mediocres.

Maxillae parallelae, sub-ovatae, labio saltem dimidio longiores.

Pedes 3.^{ii} paris reliquis longiores (excepto interdum in mare, qui tum pedes 1.^{i} paris reliquis longiores habet), multo longiores quam pedes 4.^{i} paris; tibia cum patella 3.^{ii} paris longior quam tibia cum patella 4.^{i} paris. (In maribus pedes 1.^{i} paris incrassati sunt et saltem subter dense pilosi).

Abdomen sub-ovatum.

Mamillae mediocres; articulus 2.^{s} superiorum latior quam longior, obtusus.

Typus: *E. d'Urvillei* (Walck.).

A *Plexippo* (C. L. Koch) nob., cui proximum est hoc genus, his notis simul sumptis differre videtur: genis sub-inflatis, area oculorum minore, serie oculorum antica sat fortiter, immo fortissime sursum curvata et pedibus 3.^{ii} paris pedes 4.^{i} paris longitudine multo superantibus.

308. **E. lepidus** (Guér.) *cephalothorace in fundo nigro-cyaneo, clypeo utrinque plaga caerulea, viridi vel aurea (vittâ transversâ nigrâ plerumque geminata) e squamulis metallice micantibus formata ornato; pedibus anterioribus piceis vel fuscis, tarsis testaceis, pedibus posticis pallidioribus, nigro-annulatis, pedibus* 1.^{i} *paris robustissimis, tibiis sub-prismaticis, in latere interiore pilis longis*

densis pallidis, subter vero (ut patellis et metatarsis) pilis ejusmodi nigris vestitis; abdomine supra nigricanti, vitta recurva transversa ad marginem anticum, serie linearum parvarum transversarum secundum dorsum posterius et maculis duabus tribusve in utroque latere ornato, hac pictura pallida, squamulis caeruleis, aureis, aeneo-viridibus vel cupreis vestita. — ♂ ad. *Long.* 6—9 1/2 *millim.*

Cephalothorace in fundo cyaneo-piceo (interdum vestigiis vittae transversae bis procurvae piceae paullo pone oculos posticos), clypeo utrinque piceo; palpis fusco-testaceis, basi piceis; pedibus anterioribus testaceo-fuscis, femoribus apice latissime piceis, tibiis 1.^{i} *paris in lateribus nigris; pedibus posticis et abdomine ut in mare est dictum.* — ♀ ad. *Long. circa* 8 *millim.*

Syn.: 1834. *Salticus lepidus* Guérin, Mag. de Zool., 4.e Année, Cl. VIII, Pl. 7.
1837. *Attus lepidus* Walck., H. N. d. Ins. Apt., I, p. 478.
1859. *Salticus regulus* Dol., Tweede Bijdr., *cet.*, loc. cit., p. 23, Tab. V, fig. 6.
1878. *Plexippus* (?) *regulus* Thor., Studi, *cet.*, II, Ragni di Amboina, loc. cit., p. 310.

Mas. — *Cephalothorax* paullo plus 1/4 longior quam latior longitudine saltem tibiam cum 2/3 patellae 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + 3/4 metatarsi 4.^{i} paris circiter aequans, anteriora versus paullulo dilatatus: ante oculos posticos anteriora versus sensim fortiter rotundato-angustatus est, lateribus dein, ab oculis posticis ad coxas 2.^{i} paris, paene rectis posteriora versus sensim paullo angustatus, denique lateribus rotundatis fortius angustatus, in medio postice rotundato-truncatus, ipsa fronte (quoad serie oculorum anticorum occupatur) angusta, levissime rotundata. Altissimus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso brevi, ante oculos posticos (qui non parum pone medium dorsi ipsius positi videntur) sat fortiter proclivi et valde inaequali, pone eos convexo-declivi et sine ullo limite in declivitatem posticam primum convexam, praeterea vero rectam, modice praeruptam, ipsum dorsum longitudine circiter aequantem transeunti. Facies alta, lateribus (a fronte visis) valde convexis, quasi inflatis, altitudine clypei dimidiam diametrum oculi maximi superanti. In medio inter et paullo pone oculos posticos impressionem vel sulcum sat levem recurvum ut et sulcum longitudinalem sat

fortem non brevem ostendit cephalothorax; arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula ordinaria ad oculos laterales anteriores nitida et fortissima sunt. Praeterea laevis est cephalothorax, sub-opacus. Quadrangulus *oculorum* parvus, parum plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupans, fere $^1/_4$ latior quam longior et parum latior antice quam postice, ubi multo, circa tripla diametro oculi postici, angustior est quam cephalothorax eodem loco. Series oculorum anticorum fortiter sursum curvata; linea recta margines superiores mediorum tangens laterales paullulo sub centro secat. Oculi medii antici non magni, spatio parvo disjuncti, paene duplo majores quam laterales antici et ab iis spatio paullo majore sejuncti. Oculi seriei 2.ae non ita parvi, vix longius ab oculis lateralibus anticis quam a posticis oculis remoti. Oculi postici lateralibus anticis paullo minores, plus diametro sua altius quam ii positi: spatium quo inter se distant multo minus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* inverse sub-ovatum; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* directae, plus dimidio longiores quam latiores, patellis 1.i paris paullo breviores, altitudinem faciei longitudine vix aequantes, tibias 1.i paris latitudine aequantes, sub-cylindrato-ovatae, apice oblique truncatae, paullo incurvae, dorso recto, plano et transversim crasse rugoso; unguis mediocris. *Maxillae* parallelae, sub-ovatae, duplo longiores quam latiores, labio saltem dimidio longiores. *Labium* paullo longius quam latius, apicem rotundato-truncatum versus paullo angustatum. *Palpi* mediocres, clava sat parva, angusta, tibiis 1.i paris circa duplo angustiore; pars patellaris saltem dimidio (vix vero duplo) longior est quam latior, pars tibialis eâ paullo brevior, paullo longior quam latior, a basi ad apicem sensim vix vel parum dilatata, paene cylindrata; in apice lateris exterioris spina mediocri, paullo incurva, anteriora versus et paullo foras directa armata est. Pars tarsalis anguste lanceolata priores duas conjunctim longitudine aequat, apice partis tibialis modo paullo latior. Bulbus ovato-ellipticus fere, humillimus, posterius ad longitudinem sub-excavatus, praeterea laevis, spina parva tortuosa gracillima ad apicem munitus.

Pedes 1.i et 3.ii parium aeque paene longi (num ita semper?), 2.i et 4.i parium iis multo breviores et eadem fere longitudine inter se; pedes 1.i paris reliquis multo robustiores sunt, tibiis apice paullo angustatis, praeterea vero sub-prismaticis, supra et intus paene planis (supra plerumque sub-corrugatis quoque), costa longitudinali in margine superiore-interiore munitis, circa 4.plo longioribus quam latioribus; femora hujus paris subter, extus, costam longitudinalem debiliorem ostendunt. Metatarsi 1.i paris ipsa basi sat lati sunt, praeterea vero tibiâ plus duplo angustiores. Tibiae 1.i paris vix dimidio, 2.i paris non dimidio longiores quam patella; in pedibus posterioribus tibiae patellâ circa dimidio longiores sunt. Femora 4 anteriora fasciam e pilis longis densis formatam supra habent, patellae, tibiae et metatarsi 4 anteriores subter (tibiae 1.i paris in latere interiore quoque) pilis longis densis villosi sunt; praeterea modice pilosi et pubescentes sunt pedes. Patellae anteriores aculeum singulum, antice, habent, posteriores 1 postice et (saltem 3.ii paris) 1 antice. Tibiae supra aculeo carent; 1.i paris tibiae subter aculeis 2. 2. 2. et antice (apice) 1 aculeo armati sunt, metatarsi hujus paris subter 2. 2. aculeos fortissimos habent; tibiae 2.i paris subter 2. 2. 2, antice 1. 1, metatarsi 2.i paris subter 2. 2. aculeis muniti sunt. Metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati. *Abdomen* ovatum, apice sub-acuminatum. *Mamillae* mediocres, inferiores reliquis multo crassiores; articulus 2.s superiorum multo brevior quam latior, obtusissimus.

Color. — *Cephalothorax* nigro-cyaneus, pilis nigris sparsus; utrinque in clypeo et in genis squamulis longis crassis aeneo-caeruleis, viridibus vel aureis dense vestitus est, his plagis plerumque vittâ transversâ angustâ nigrâ in binas vittas divisis (1). Annuli circum oculos anticos angusti, e squamulis vel pube albicanti et sub-ferruginea formati. *Sternum* fusco-testaceum. *Man-*

(1) « Les yeux forment un arc au dessous duquel on voit une bande d'un vert métallique des plus brillants. De chaque coté des deux gros mitoyens, et sous les yeux qui suivent, . . . on voit une bande de poils verts métalliques plus étroite que la précédente, et qui en est séparée nettement par une ligne noire ». Guérin, loc. cit.

dibulae nigrae, interdum aeneo- vel cyaneo-micantes, squamulis ejusmodi aeneo-caeruleis vel aureis plus minus dense sparsae. *Maxillae* et *labium* picea. *Palpi* fusci vel picei, sat dense nigro- et fusco-pilosi, squamulis aeneo-caeruleis vel aureis sparsi. *Pedes* anteriores picei vel fusci, tarsis testaceis; tibiae 1.^{i} paris supra interdum sub-aenei sunt, intus et in margine superiore-exteriore pallido-pilosae: praeterea hi pedes nigro-pilosi sunt; metatarsi 2.^{i} paris basi et apice pallidiores. Pedes posteriores, praesertim 4.^{i} paris, clariores, sub-testacei, femoribus 3.^{ii} paris apice late fuscis, 4.^{i} paris annulo nigricanti praeditis; tibiae et metatarsi posteriores plerumque annulis binis nigris notati sunt, tarsi testacei. *Abdomen* supra in fundo nigricans, pictura pallida, squamulis caeruleis, aureis vel cupreis tecta: haec pictura ex vitta sat lata recurva ad marginem anticum sita, lineis paucis transversis brevioribus paullo retro fractis vel recurvis (anterioribus in medio abruptis) inter medium dorsi et anum locatis, et serie longitudinali macularum duarum triumve majorum in utroque latere constat. Venter nigricans vel sordide testaceus. *Mamillae* nigricantes.

Variat pallidior, cephalothorace cyaneo-piceo, pedibus anterioribus ad maximam partem testaceo-fuscis.

Femina. — Ad formam femina modo his rebus a mare differre videtur. *Cephalothorax*, paullo brevior quam patella + tibia + metatarsus 1.^{i} paris, et patellam + tibiam + metatarsum 4.^{i} paris longitudine circiter aequans, antice paullo minus fortiter dilatatus est, et quadrangulus oculorum ideo modo dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco; linea recta margines superiores oculorum anticorum mediorum tangens, laterales paullo supra centrum secat. *Mandibulae* patellas 1.^{i} paris longitudine aequant, femoribus hujus paris parum angustiores; ovato-cylindratae sunt, in latere exteriore ad longitudinem modice convexae, in interiore rectae, dorso et ad longitudinem et transversim paullo convexo, transversim subtiliter striatae, nitidae. *Palporum* pars tibialis fere duplo longior est quam latior, pars tarsalis eâ paullo longior, a basi usque ad apicem sub-acuminatum sensim angustata, intus densius pilosa.

Pedes anteriores posterioribus modo paullo robustiores, 1.[i] paris multo breviores quam in mare, formâ ordinariâ, modice pilosi. Tibiae 1.[i] paris circa 3 $^1/_2$ longiores quam latiores, metatarso vix duplo latiores. Patellae singulo aculeo munitae sunt, tibiae 1.[i] paris subter 2. 2. 2. aculeis, metatarsi hujus paris subter 2. 2. aculeis fortibus; in pedibus 2.[i] paris tibia subter 1. 1. 2, antice 1. 1. aculeos habent, metatarsi subter 2. 2, antice 1. 1. *Vulva* ex tuberculo parvo constat, quod antice sulco fortiter recurvo limitatur et sulcis duabus minutissimis longitudinalibus parallelis, inter se proximis notatum est.

Color. — *Cephalothorax* cyaneo-niger, clypeo in lateribus piceo, ut reliquum cephalothoracis pilis nigris sparso (non caeruleo- vel aureo-squamuloso); interdum vitta lata bis procurva picea paullo pone oculos posticos conspicitur, nonnumquam utrinque usque ad clypeum producta; in exemplis a me visis in margine frontali et sub oculis utriusque lateris paullo aureo- vel caeruleo-squamulosus est cephalothorax. Annuli circum oculos anticos sub-lutei vel -aurei. *Sternum, maxillae* et *labium* ut in mare. *Mandibulae* nigrae, cyaneum colorem parum sentientes, parce nigricanti-pilosae. *Palpi* fusco-testacei, nigro-pilosi, parte femorali basi late picea. *Pedes* anteriores testaceo-fusci, nigro-pilosi, femoribus apice latissime piceis, tibiis 1.[i] paris in lateribus nigricantibus; pedes posteriores ut in mare diximus. *Abdomen* ut in eo quoque, eo excepto quod series linearum illarum transversarum ante medium dorsi initium capit. *Vulva* fusca.

♂. — Lg. corp. 9 $^1/_2$; lg. cephaloth. 5 $^1/_5$, lat. ej. 4, lat. front. 3; lg. abd. paullo plus 4 $^1/_2$, lat. ej. 3 millim. Ped. I 14, II 10 $^3/_4$, III 14 $^1/_2$, IV circa 10 $^3/_4$; pat. + tib. III 4 $^5/_6$, pat. + tib. IV 3, metat. + tars. IV 3 $^4/_5$ millim.

♀. — Lg. corp. 8; lg. cephaloth. 4 $^1/_4$, lat. ej. 3 $^1/_4$, lat. front. 2 $^4/_5$; lg. abd. 4, lat. ej. 2 $^3/_4$ millim. Ped. I 8 $^1/_2$, II 7 $^1/_4$, III 11, IV paene 8 $^1/_2$; pat. + tib. III paene 3 $^2/_3$, pat. + tib. IV 2 $^1/_2$, metat. + tars. IV paene 3 millim.

Hujus speciei, quam ex « Dory » obtinuit Guérin, et quam in Amboina invenit Doleschall, exempla nonnulla utriusque sexus vidi, in Nova Guinea ad Ramoi et Andai a Beccari, ad Kapaor

vero a L. M. D'Albertis collecta, ut et marem quem ad Waigamma ins. Misol cepit Beccari.

Salticus lepidus Blackw. (1) ex insulis Promontorii Viridis dictis plane alia species est.

309. **E. Juliae** n. *cephalothorace in fundo nigro-piceo, vitta transversa bis procurva ferrugineo-fusca paullo pone oculos posticos notato, hac vitta utrinque usque in clypeum albicanti-pilosum producta; pedibus anterioribus ferrugineo-piceis, tarsis testaceis, pedibus posticis testaceis, nigro-annulatis: pedibus* 1.i *paris robustissimis, tibiis sub-prismaticis, cum patellis et metatarsis subter pilis longis densis nigris vestitis; abdomine supra nigricanti, pallido-piloso, vitta transversa recurva ad marginem anticum, serie vittarum transversarum brevissimarum secundum dorsus posterius, et maculis duabus tribusve in utroque latere, posterius (quarum par primum oblique intus acuminato-productae sunt) ornato, hac pictura pallida (saltem vitta antica) squamulis pallide aureis vestita.* — ♂ ad. *Long. circa* 9 *millim.*

Cephalothorace et abdomine ut in mare est dictum; palpis totis laete fusco-testaceis; pedibus fusco-testaceis, femoribus apice sat late nigro-fuscis, patellis, tibiis et metatarsis apice (tibiis basi quoque) anguste fuscis. — ♀ ad. *Long. circa* 11 *millim.*

Mas. — Ad formam quod attinet, adeo similis mari speciei prioris, *E. lepidi* Guér., est hic mas, ut satis erit, quibus notis ab eo differat, afferre. *Cephalothorax,* patellam + tibiam 1.i paris, vel patellam + tibiam + $^2/_3$ metatarsi 4.i paris longitudine aequans, vix anteriora versus dilatatus est, lateribus a coxis 2.i paris paene usque ad oculos 2.ae seriei rectis et parallelis, ante hos oculos breviter et fortiter rotundato-angustatus, a coxis 2.i paris posteriora versus rotundato-angustatus, in medio postice sub-retusus. Sulcus ille medius inter et paullo pone oculos posticos paullo longior est quam in specie priore; pone eum sulci duo longiores levissimi posteriora versus divaricantes et paullo foras

(1) Descr. of recently discovered Spid. captured in the Cape de Verde Islands, *in* Ann. and Mag. of Nat. Hist., 3 Ser., XVI (1865), p. (4).

curvati conspiciuntur, quibus caret cephalothorax *E. lepidi*. Quadrangulus *oculorum* postice vix ultra dupla oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco; linea recta margines superiores oculorum anticorum mediorum tangens laterales in medio secat. *Mandibulae* vix plus dimidio longiores quam latiores, in latere exteriore magis versus basin fortiter convexo-arcuatae, intus paullo concavatae, dorso paene plano, crassissime transversim rugoso et ipso apice oblique transversim impresso. *Palporum* pars tibialis modo paullulo longior est quam latior, spina apicis graciliore (non robustiore quam sunt aculei metatarsorum 2.i paris) et paullo longiore quam in specie priore, anteriora versus et foras directa; pars tarsalis ovato-lanceolata, evidentissime latior quam pars tibialis; bulbus oblongus, rhomboidi-ellipticus, a latere visus in medio paullo impressus, spina gracillima apicis in helicem tortuosa. Pedes ad formam ut in priore, ratione longitudinis modo paullo alia (vid. mensuras); pedes anteriores eodem modo atque in eo pilosi sunt (pilis tamen brevioribus), eo excepto quod femora 2.i paris supra fascia pilorum longiorum caret, et quod tibiae 1.i paris in latere interiore pilis multo minus densis longisque nigris (non pallidis) vestitae sunt. Patellae aculeo singulo munitae sunt; tibiae 1.i paris subter 2. 2. 1. 2, antice 1. 1. aculeos habent, tibiae 2.i paris subter 2. 2. 2, antice 1. 1. *Abdomen* ovato-lanceolatum. Praeterea omnia quae de forma *E. lepidi* ♂ diximus in hunc marem quadrant.

Color, cephalothoracis excepto, a prioris colore non multo discrepat. *Cephalothorax* nigro-piceus est, vitta sat lata bis procurva ferrugineo-fusca paullo pone oculos posticos notatus, quae utrinque sub oculis lateralibus usque in clypeum eum quoque fusco-ferrugineum et, saltem in medio et in margine, albo-pubescentem -pilosumque producta est; inter oculos utriusque lateris vestigia pubescentiae cinereo-testaceae vel sub-aureae video; annuli circum oculos anticos cinerascenti-testacei. *Sternum* testaceo-fuscum. *Mandibulae* nigro-aeneae, *maxillae* et *labium* nigra. *Palpi* testaceo-fusci, nigro-pilosi, parte tarsali obscuriore, parte femorali paullo pallidiore et paullo albicanti-pubescenti quoque. *Pedes* sex

anteriores ferrugineo- vel fusco-picei, modo nigro-pilosi, tarsis testaceis, coxis 3.ii paris sub-testaceis, metatarsis 2.i et 3.ii parium basi apiceque sub-testaceis quoque; pedes 4.i paris testaceis, femoribus apice sat late, patellis apice, tibiis basi et apice anguste nigris, metatarsis apice anguste nigris quoque et praeterea annulo lato nigro versus basin praeditis. *Abdomen* in fundo nigricans, pictura pallida parum a prioris discrepanti: ad marginem anticum vitta recurva sat lata adest, squamulis pallide aureis vestita; secundum dorsum, saltem a medio ad anum, series vittarum parvarum brevissimarum transversarum paullo retro fractarum (quarum anteriores in medio abruptae sunt) conspicitur, et in utroque latere adsunt maculae duae vel tres majores, quarum praesertim duae paris primi, fere in medio laterum sitae, intus in dorsum acuminato-productae sunt: hae vittae et maculae verisimiliter in exemplis illaesis eae quoque aureo-squamulosae sunt. Venter sordide cinereo-testaceus. *Mamillae* nigricantes.

FEMINA ad formam parum ab *E. lepidi* femina differt. *Cephalothorax* patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 1.i paris, et patellam + tibiam + $^2/_3$ metatarsi 4.i paris longitudine aequat, formâ plane ut in mare. *Mandibulae* cylindrato-ovatae, intus rectae, extus modice convexo-arcuatae, in dorso ad longitudinem et transversim leviter convexae, transversim minus fortiter quam in mare (sed non subtiliter ut in femina prioris speciei) rugoso-striatae. *Palporum* pars patellaris saltem dimidio longior est quam latior, pars tibialis eâ parum brevior, dimidio longior quam latior; pars tarsalis priore paene duplo longior est, in latere interiore paene a basi usque ad apicem sub-acuminatum sensim angustata, levissime rotundata (convexo-arcuata) et dense pilosa. *Pedes* anteriores reliquis non parum robustiores, praesertim 1.i paris, quae formâ sunt ordinariâ, tibiâ circa 3 $^1/_2$ longiore quam latiore, eodem modo ac reliqui pedes pilosi. Patellae 1 aculeum habent, tibiae 1.i paris subter 2. 2. 2, antice 1, tibiae 2.i paris subter 1. 1. 2, antice 1. 1; metatarsi 1.i paris subter 2. 2, 2.i paris subter 2. 2, antice 1. 1. aculeis praediti sunt. *Abdomen* lanceolato-ovatum, paullo longius quam in specie

priore. *Vulva* ex foveis duabus majoribus saltem postice bene definitis constat, quae septo anguste sub-triangulo (apice anteriora versus directo) sejunctae sunt.

Color. — *Cephalothorax* et *sternum* plane eodem colore sunt atque in mare. *Mandibulae* nigrae, aeneum colorem parum sentientes. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice anguste pallidae. *Palpi* toti clarius fusco-testacei, nigro-pilosi, praesertim apice. *Pedes* fusco-testacei, nigro-pilosi, femoribus apice sat late nigro-fuscis, patellis, tibiis et metatarsis apice anguste fuscis, tibiis basi quoque hujus coloris. *Abdomen* supra in fundo nigricans, pictura plane ut in mare; ut in illo pilis longioribus pallidis sat dense vestitum est. Venter sordide cinereo-testaceus, *vulva* paullo pallidiore. *Mamillae* sordide testaceae.

♂. — Lg. corp. 9; lg. cephaloth. $5\,^1/_2$, lat. ej. $4\,^1/_4$, lat. front. paullo plus 3; lg. abd. 5, lat. ej. 3 millim. Ped. I $13\,^1/_2$, II $10\,^1/_4$, III 15, IV $11\,^1/_3$; pat. + tib. III $4\,^3/_4$, pat. + tib. IV $3\,^1/_2$, metat. + tars. IV 4 millim.

♀. — Lg. corp. 11; lg. cephaloth. $5\,^1/_3$, lat. ej. 4, lat. front. $3\,^1/_6$; lg. abd. $5\,^1/_2$, lat. ej. $3\,^1/_2$ millim. Ped. I $11\,^3/_4$, II paene 10, III $14\,^1/_4$, IV 11; pat. + tib. III $4\,^3/_4$, pat. + tib. IV $3\,^1/_2$, metat. + tars. IV 4 millim.

Ad Fly River Novae Guineae exempla nonnulla detrita (pleraque mascula) hujus araneae collegit Cel. L. M. D' Albertis. Valde affinis *E. lepido* quidem est: mas tamen sine negotio a mare *E. lepidi* colore cephalothoracis dignosci potest, et eo praesertim, quod clypeus squamulis aeneo-caeruleis vel viridi-aureis caret; femina rursus, praeter statura majore et forma vulvae diversa, pedibus anterioribus nigro-annulatis a femina prioris facile internoscitur.

In memoriam Juliae Holmer, uxoris meae, consortis omnium quos his duodecim annos perfeci laborum, morte praematura duobus abhinc annis raptae, hanc speciem nominavi.

310. **E. d'Urvillei** (Walck.) *cephalothorace in fundo nigro, saepe vestigiis vittae transversae bis procurvae piceae paullo pone oculos posticos praedito, et saltem ad oculos utriusque lateris aeneo-viridi-*

vel aureo-squamuloso, clypeo pube alba sparso; pedibus anterioribus piceis vel nigris, tarsis testaceis, pedibus 1.ⁱ paris robustissimis, tibia in latere interiore pilis longis, apice dilatatis et pallidis saepissime sparsa, subter vero cum patella et metatarso pilis longis et densis nigris villosa; abdomine supra nigricanti, vittis tribus transversis e squamulis albis (nonnumquam cupreis vel aureis) formatis ornato, quarum prima, ad marginem anticum posita, lata et recurva est, secunda, pone medium dorsi sita, longa et angusta, plerumque in medio interrupta, apicibus retro curvatis, tertia, paullo ante anum locata, angusta et in medio abrupta et saepe cum vitta priore apicibus conjuncta. — ♂ ad. *Long.* 7 $1/2$ — 13 *millim.*

Cephalothorace in fundo nigro-piceo, vitta transversa bis procurva ferrugineo-picea pone oculos posticos notato, in clypeo et genis, ut et saltem sub oculis utriusque lateris, squamulis aeneo-viridibus vel aureis munito; pedibus fusco-testaceis, nigricanti-annulatis, tibiis anterioribus nigricantibus; abdomine nigricanti, vittis transversis tribus e squamulis aeneo-viridibus, cupreis vel aureis formatis et ut in mare sitis ornato, tertia earum in medio abrupta et cum apicibus recurvis vittae secundae, quae ea quoque saepe in medio abrupta est, plerumque unita. — ♀ ad. *Long.* 8 — 10 $1/2$ *millim.*

Syn.: 1837. *Attus d'Urvillii* Walck., H. N. d. Ins. Apt., I, p. 459.

Mas. — *Cephalothorax* paene $1/4$ longior quam latior, in exemplis magnis patellam + tibiam, in parvis patellam + tibiam + dimidium metatarsum 1.ⁱ paris longitudine aequans, parum brevior quam patella + tibia + metatarsus 4.ⁱ paris, anteriora versus paullo dilatatus vel potius utrinque antice dilatato-inflatus: ante oculos posticos anteriora versus subito brevissime et fortissime rotundato-angustatus est, lateribus dein, ab oculis posticis ad coxas 2.ⁱ paris, leviter concavatis posteriora versus sensim paullo angustatus, denique lateribus rotundatis fortius angustatus, in medio postice truncatus et paullo retusus; ipsa fronte (quoad serie oculorum anticorum occupatur) angusta, leviter rotundata. Altus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso brevi, ante oculos posticos, qui paullo pone medium dorsi ipsius locati videntur, fortiter proclivi et valde inaequali, pone eos primum

parum, dein fortius declivi et convexo, et sine ullo limite in declivitatem posticam ad maximam partem rectam, modice praeruptam, ipsum dorsum longitudine circiter aequantem sensim transeunti. Facies sat alta, latissima, lateribus valde convexo-inflatis, altitudine clypei dimidiam diametrum oculi maximi paullo superanti. Nitidus est cephalothorax; utrinque paullo pone oculos posticos, intus, oblique, leviter et sat late impressus est; praeterea impressionem vel sulcum recurvum et sulcum longitudinalem sat longum et fortem inter et pone oculos illos, ut et sulcos paucos leves radiantes in utroque latere ostendit; arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula ordinaria ad oculos laterales bene expressa. Quadrangulus *oculorum* parvus, vix vel parum plus $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupans, saltem $^1/_4$ latior quam longior et saltem aeque latus postice atque antice; postice multo, plus tripla oculi postici diametro, angustior est quam cephalothorax eodem loco. Linea recta oculos anticos medios supra tangens laterales anticos in medio secat. Oculi antici medii spatio evidenti disjuncti et a lateralibus anticis, quibus duplo majores sunt, spatio etiam paullo majore separati. Oculi seriei 2.^{ae} parvi locum in medio inter oculos posticos et laterales anticos tenent; oculi postici, lateralibus anticis paullo minores et plus diametro sua altius quam ii positi, spatio multo majore a margine cephalothoracis quam inter se remoti sunt. *Sternum* inverse sub-ovatum; spatium inter coxas 1.^{i} paris labii latitudinem aequat. *Mandibulae* directae, duplo longiores quam latiores, patellas 1.^{i} paris longitudine aequantes, faciei altitudinem longitudine paullo superantes, femora 1.^{i} paris latitudine saltem aequantes, subcylindratae, in latere exteriore ad longitudinem modice convexae, intus versus apicem paullo concavatae, dorso et ad longitudinem et transversim paullo convexo, transversim sat crasse rugoso-striato; unguis mediocris. *Maxillae* et *labium* ut in *E. lepido*. *Palpi* mediocres, clava sat parva, tibiis 1.^{i} paris saltem dimidio angustiore; pars patellaris fere dimidio longior est quam latior; pars tibialis partis patellaris latitudine est, paullo latior quam longior, a basi ad apicem sensim paullulo dilatata, in apice extus spina gracili, basi incurva, praeterea paene recta et porrecta,

ipsam partem tibialem longitudine paene aequanti armata; pars tarsalis prioribus duabus conjunctis paullo longior est, parte tibiali evidenter (vix vero dimidio) latior, lanceolato-sub-ovata, extus rotundata, intus leviter sinuata, apice obtusissimo. Bulbus laevissimus, leviter convexus, parum longior quam latior, apice sat late emarginatus vel excisus et in hac emarginatura tuberculo rotundo munitus, quod extus ex spina gracili in helicem involuta formatum videtur. *Pedes* anteriores reliquis robustiores, praesertim 1.^{i} paris, qui ad longitudinem valde variant, in exemplis magnis longiores, in parvis breviores quam pedes 3.^{ii} paris. Femora, tibiae et patellae 1.^{i} paris robustissimae sunt: tibiae extus ad longitudinem leviter sunt convexae, intus rectae et paene planae, margine superiore-interiore costam quasi formanti, circa triplo et dimidio longiores quam latiores (in exemplis magnis), apice paullo angustatae; ut patellae et metatarsi, subter pilis longis densissimis villosae sunt, intus vero, praeter pilis ordinariis, paene semper pilis longis patentibus apice dilatatis sparsae; femora hujus paris supra fasciam e pilis longis densis formatam ostendunt. Metatarsi 1.^{i} paris ipsa basi sat lati sunt, praeterea tibiâ plus duplo angustiores. Etiam patellae, tibiae et metatarsi 2.^{i} paris pilis sat longis et densis subter sunt vestiti. Tibiae 2.^{i} paris patellâ vix longiores sunt, tibiae 4.^{i} paris patellâ paene dimidio, reliquae tibiae patellâ modo paullo longiores. Patellae aculeo singulo sunt munitae; tibiae 1.^{i} paris subter 2. 2. 2, antice (versus apicem et versus basin) 1. 1. aculeos habent, metatarsi hujus paris subter 2.2. fortissimos; 2.^{i} paris tibiae subter ut videtur 1. 2. 2, antice 1. 1. 1. aculeis sunt armatae, metatarsi 2.^{i} paris subter aculeis 2. 2, antice 1. 1. Metatarsi posteriores ad apicem, medium et basin aculeati sunt. *Abdomen* angustius ovatum, apice sub-acuminatum. *Mamillae* mediocres, articulo 2.º superiorum latiore quam longiore, obtusissimo.

In exemplis ex Cape York Novae Hollandiae mandibulae paullo breviores sunt et series oculorum anticorum paullo minus fortiter sursum curvata quam in exemplis ex Nova Guinea; praeterea vero vix differunt.

Color. — *Cephalothorax* niger est, pilis nigris sparsus, et saepe

vestigiis vittae transversae bis procurvae piceae paullo pone oculos posticos praeditus, quae utrinque usque in clypeum producitur; clypeus pilis fuscis et, praesertim versus latera inferius, pube alba est sparsus; saltem inter et sub oculis utriusque lateris et pone oculos posticos plus minus aeneo-viridi- vel aureo-squamulosus est cephalothorax. Annuli circum oculos anticos sub-lutei. *Sternum* piceum vel testaceo-fuscum. *Mandibulae* nigrae, cyaneum colorem paullo sentientes, saltem intus paullo cinerascenti-pilosae et -pubescentes. *Maxillae* et *labium* nigra vel picea, apice plerumque pallidiora. *Palpi* picei vel fusci, apice nigri, sat dense nigro- et, intus, fusco-pilosi. *Pedes* anteriores picei, tarsis apice nigro excepto testaceis, tibiis et metatarsis plerumque nigris, tibiis praesertim 1.i paris nitidissimis et saepe in cyaneum vel aeneum colorem paullo exeuntibus; nigro-pilosi sunt hi pedes, 1.i paris patellae intus (saltem ad basin) albo-squamulosae quoque, et tibiae hujus paris saepissime in latere interiore pilis apice dilatatis et albis vel sub-testaceis sparsae. Pedes posteriores picei quoque, patellis paullo clarioribus, tarsis testaceis, femoribus 4.i paris basi et metatarsis (interdum tibiis quoque hujus paris) apice late fusco-testaceis; tibiae 4.i paris plerumque supra paullo albo-squamulosae sunt. *Abdomen* nigrum vel nigro-fuscum, hac pictura e squamulis albis (nonnumquam cupreis vel aureis) formata: in dorso ad marginem anticum vittam recurvam plus minus latam et saepe in medio abruptam ostendit, tum, non parum pone medium, lineam transversam longam plerumque abruptam et paullo recurvam, quae usque in medium laterum pertinet ibique retro est producta, denique, paullo ante anum, lineas duas breves transversas plerumque obliquas (sive lineam plerumque anteriora versus fractam, in medio abruptam) quae saepe cum apicibus recurvis lineae anterioris sunt unitae. Venter nigricans vel sordide testaceus. *Mamillae* nigricantes, superiores apice pallidae.

Femina. — *Cephalothorax,* patellam + tibiam + $^2/_3$ metatarsi 1.i paris longitudine aequans, et paullo brevior quam patella + tibia + metatarsus 4.i paris, eâdem formâ est atque in mare, eo excepto quod in lateribus antice paullo minus dilatato-inflatus

est, quadrangulo oculorum igitur modo tripla oculi postici diametro angustiore postice quam est cephalothorax eodem loco; impressiones pone oculos posticos et sulci radiantes cephalothoracis minus evidentes quam in mare. *Mandibulae* paullo breviores quam in eo, sed ejusdem formae, in dorso tamen paullo fortius ad longitudinem convexae et modo versus apicem transversim striatae; circa dimidio longiores sunt quam latiores, altitudinem faciei vix longitudine superantes, patellas 1.ⁱ paris longitudine aequantes, femoribus 1.ⁱ paris paullo latiores. *Palporum* pars tibialis circa dimidio longior est quam latior, pars tarsalis eà saltem dimidio longior, in latere interiore paene a basi ad apicem obtusum sensim paullo angustata et densius pilosa. *Pedes* anteriores breves et, praesertim 1.ⁱ paris, non parum robustiores quam pedes posteriores; 1.ⁱ paris pedes formâ et pilositate ordinariis sunt, tibia circa triplo longiore quam latiore. Aculei metatarsorum 1.ⁱ paris minus fortes quam in mare; praeterea pedes eodem modo atque in eo aculeati sunt. *Abdomen* ovatum; *vulva* ex tuberculo parvo deplanato constat, quod anteriora versus ut costa angusta producitur, hac costa foveas duas plus minus expressas separanti. Praeterea forma feminae cum maris convenit.

Color. — *Cephalothorax* nigro-piceus, vitta bis procurva ferruginea-picea, quae utrinque usque in clypeum producta est, paullo pone oculos posticos praeditus; inter et sub oculis utriusque lateris squamulis crassis aureis, aeneo-viridibus vel cupreis est vestitus, talibus squamulis, ut videtur, vittam bis procurvam parum pone oculos posticos formantibus; clypeus et genae, praesertim inferius, ejusmodi squamulis sparsi sunt, annuli circum oculos anticos ejusdem sunt coloris; etiam in lateribus antice et hic illic posterius in dorso vestigia squamularum ejusmodi video. *Sternum* nigricanti- vel fusco-testaceum. *Mandibulae* nigro-piceae, saltem intus paullo cinerascenti-pilosae, squamulis saltem nonnullis aeneo-viridibus vel aureis sparsae. *Maxillae* et *labium* nigra, illae apice pallidae. *Palpi* fusci, basi pallidiores, nigro- et ferrugineo-luteo-pilosi. *Pedes* fusco- vel ferrugineo-testacei; in pedibus anterioribus coxae et patellae cum apice femorum piceae sunt, tibiae nigricantes, metatarsi basi et apice anguste

nigricantes quoque; in pedibus posterioribus apex femorum angustius, patellarum vero latissime piceus est, tibiae et metatarsi apice et basi nigricantes (tibiae 3.ii paris paene totae hujus coloris). *Abdomen* nigro-fuscum vel nigrum, pictura e squamulis aeneo-viridibus, cupreis vel aureis formata: ad marginem anticum vitta lata transversa recurva adest, dein, non parum pone medium dorsi, alia vitta transversa plerumque paullo recurva conspicitur, quae saepe in medio interrupta est, interdum geminata, usque in medium laterum pertinens et apicibus retro curvatis saepissime cum vitta transversa tertia, paullo ante anum sita, plerumque anteriora versus fracta et in medio abrupta conjuncta. Venter saltem secundum medium pallidior, nigricanti- vel cinerascenti-testaceus; *vulva* fusca. *Mamillae* nigricantes.

Has mensuras in exemplis duobus ex Wokan fecimus:

♂. — Lg. corp. 11 $^3/_4$; lg. cephaloth. 6 $^1/_4$, lat. ej. paene 5 $^1/_2$, lat. front. 3 $^1/_2$; lg. abd. 6, lat. ej. 4 millim. Ped. I 16, II 12, III 15, IV 12 $^1/_2$; pat. + tib. III 4 $^1/_2$, pat. + tib. IV 3 $^1/_2$, metat. + tars. IV 4 $^1/_4$ millim.

♀. — Lg. corp. 10 $^1/_2$; lg. cephaloth. 5 $^1/_2$, lat. ej. paene 4 $^1/_2$, lat. front. 3 $^1/_3$; lg. abd. paene 5 $^1/_2$, lat. ej. 4 millim. Ped. I 10 $^2/_3$, II 9, III 12 $^1/_4$, IV 11 $^1/_3$; pat. + tib. III 4 $^1/_4$, pat. + tib. IV 3 $^1/_4$, metat. + tars. IV 3 $^1/_2$ millim.

Magnam vim exemplorum utriusque sexus examinavi: in ins. Goram a L. M. D' Albertis capta est haec species, in Nova Guinea ad Ramoi et ad Fly River ab eodem, ad Dorei Hum, Dorei, Andai, Momi et Hatam vero a Beccari, qui eam ad Ansus ins. Jobi, ad Korido ins. Misori et ad Wokan ins. Aru (ubi sat frequens occurrere videtur) invenit quoque. Etiam ad Somerset (Cape York) Novae Hollandiae multa exempla hujus araneae collegit Cel. L. M. D'Albertis. — Walckenaer exemplum ex Dorei Novae Guineae primus descripsit.

Gen. **Euryattus** n. (1)

Cephalothorax brevis, anteriora versus dilatatus, minus altus; clypeus humillimus, non $^1/_4$ diametri oculi maximi altitudine aequans.

Oculi parvi; quadrangulus eorum brevissimus, circa duplo latior quam longior, et paullo latior postice quam antice. Series oculorum anticorum parum sursum curvata, medii eorum spatiis magnis, diametrum oculi lateralis antici circiter aequantibus, ab his oculis disjuncti; oculi 2.ae seriei paullo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti; oculi postici multo altius quam laterales antici positi et spatio majore vel saltem non minore inter se disjuncti quam quo a margine cephalothoracis remoti sunt.

Sternum coxis non multo latius, non inter coxas 1.i paris productum.

Mandibulae mediocres, sub-directae.

Maxillae parallelae, sub-ovatae; labium longius quam latius, apice sat late truncatum.

Pedes 1.i paris reliquis longiores sunt; 3.ii paris pedes pedibus 4.i paris non multo longiores; tibia cum patella 3.ii paris longior quam tibia cum patella 4.i paris. Tibiae etiam supra aculeum habent; metatarsi posteriores non tantum apice aculeati.

Abdomen sub-ovatum.

Mamillae mediocres, articulo 2.° superiorum brevissimo.

Typus: *E. porcellus* n.

Spatio maximo inter oculos anticos medios et laterales, linea oculos anticos supra tangenti fere recta et clypeo humillimo hoc genus a proxime praecedentibus facile distinguendum videtur.

311. **E. porcellus** n. *cephalothorace in fundo ferrugineo-piceo, pube densa cinereo-alba, pube ferruginea hic illic intermixta, saltem ad maximam partem vestito, clypeo et basi mandibularum pube et*

(1) εὐρύς, latus: *Attus*.

pilis in mare luteis, in femina cinereo-albis vestitis; oculis mediis anticis a lateralibus anticis spatiis remotis quae horum diametrum superant; palporum parte tibiali in mare $3\,^1/_2$, *in femina 3.plo longiore quam latiore; pedibus sub-fuscis, densius pallido-pilosis et -pubescentibus, anterioribus in mare subter longius et densius nigro-pilosis; abdomine ovato, in fundo supra sordide testaceo et, in femina, pube cinereo-alba, intermixta ferruginea, tecto et variato, in mare saltem ad partem squamulis sub-aeneis vel aureis munito.* — ♂ ♀ ad. *Long.* ♂ *circa* $11\,^1/_2$, ♀ *circa* $12\,^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax,* circa $^1/_5$ longior quam latior, tibiam cum dimidia patella 1.ⁱ paris, et patellam + tibiam + metatarsum 4.ⁱ paris longitudine aequat; antice latus est, ante oculos posticos anteriora versus sensim paullo angustatus, pone eos lateribus primum levissime, denique paullo fortius rotundatis posteriora versus sensim et non parum angustatus, postice paene truncatus; frons latissima, levissime rotundata. Parum altus est cephalothorax, dorso ipso a latere viso ante oculos posticos, qui non parum ante medium dorsi ipsius locum tenent, valde inaequali et modice proclivi, pone eos paene recto et minus fortiter declivi; declivitas postica paene recta, parum praerupta, longitudine dimidium ipsius dorsi vix aequans. Facies humilis, lateribus paene directis et paullo convexis: altitudo clypei $^1/_4$ diametri oculi maximi non aequat. In medio inter oculos posticos sulcus parvus transversus recurvus aliusque longitudinalis brevissimus conspiciuntur; ab iis initium capit impressio maxima sed obsoletissima et paullo inaequalis, posteriora versus dilatata, sub-triangula. Arcus supra-ciliares oculorum posticorum et tubercula ordinaria ad oculos laterales anteriores optime expressa. *Oculi* parvi. Quadrangulus eorum latissimus et brevissimus, duplo latior quam longior, non $^1/_3$ longitudinis cephalothoracis occupans, paullulo latior postice quam antice, et paene dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum anticorum tangens recta est. Oculi medii antici, spatio sat magno sejuncti, lateralibus anticis circa duplo majores sunt et ab iis spatiis remoti quae diametrum oculi lateralis superant. Oculi 2.ᵃᵉ seriei minuti non parum longius ab

oculis posticis quam a lateralibus anticis locum tenent; oculi postici lateralibus anticis paullo minores sunt et paene dupla diametro sua altius quam ii positi: spatium quo inter se distant evidenter majus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* sub-ovatum, secundum medium quasi in tuberculum magnum oblongum elevatum; spatium inter coxas 1.[i] paris labii latitudinem paene aequat. *Mandibulae* paene directae, altitudinem faciei longitudine multo superantes, patellas 1.[i] paris longitudine aequantes, femoribus 1.[i] paris circa dimidio latiores; circa dimidio longiores sunt quam latiores, sub-ovatae sed apice latissime et valde oblique truncatae et hic igitur divaricantes; in dorso modice sunt convexae et ad apicem transversim rugosae, praeterea pilis densis vestitae. Sulcus unguicularis postice in angulo interiore dentibus paucis parvis armatus est, postice intus vero lamina transversa lata; unguis sat longus. *Maxillae* parallelae, sub-ovatae, circa duplo longiores quam latiores et labio circa dimidio longiores; *labium* paene dimidio longius quam latius, versus apicem late truncatum sensim paullo angustatum. *Palpi* sat longi et graciles, clava sat angusta, tibiam 1.[i] paris latitudine vix aequanti. Pars patellaris paene duplo longior est quam latior, pars tibialis eâ saltem dimidio longior, et triplo et dimidio longior quam latior, cylindrata, in apice lateris exterioris spina paene recta, sub-obtusa, anteriora versus paulloque deorsum et foras directa armata, quae diametrum partis tibialis longitudine paene aequat. Pars tarsalis parte tibiali paullo latior est eâque non parum brevior, paene duplo et dimidio longior quam latior, a basi apicem obtusissimum versus lateribus paene rectis parum angustata; bulbus brevis et modice convexus antice spinam gracilem in circulum planum sat magnum involutam gerit. *Pedes* anteriores modo paullo robustiores quam posteriores, et longius et paullo densius quam ii subter pilosi, praesertim 1.[i] paris, qui longi sunt; tibiae 1.[i] paris, quae 5—6.plo longiores sunt quam latiores, patellâ non parum (non vero dimidio) longiores sunt, tibiae 3.[ii] paris patellâ non, reliquae tibiae patellâ modo paullo longiores. Patellae omnes aculeis binis armatae sunt, tibiae etiam supra aculeum habent; tibiae anteriores subter

saltem 2.2.2, antice et postice 1.1.1. aculeos habere videntur; metatarsi anteriores subter 2.2, antice et postice 1.1. aculeis instructi sunt. Metatarsi posteriores ad basin, medium et apicem aculeati. *Abdomen* sub-ovatum. *Mamillae* mediocres, articulus 2.^s^ superiorum obtusissimus, multo latior quam longior.

Color. — *Cephalothorax* in fundo ferrugineo-piceus, tuberculis et arcubus supra-ciliaribus nigris; in exemplo unico a nobis viso (supra detrito) in lateribus pube densa cinereo-alba, intermixta ferruginea, vestitus est, facie tota cum interstitiis inter oculos utriusque lateris pube densa lutea tecta, margine clypei pilis longis luteis vestito, annulis circum oculos anticos luteis quoque. In area inter-oculari, antice, vestigia squamularum parvarum sub-aenearum vel- aurearum video. *Sternum* nigrum. *Mandibulae* in fundo piceae, in dorso apice excepto pilis longis luteis vestitae. *Maxillae* et *labium* nigra, summo apice clariora. *Palpi* ferrugineo-fusci, parte tarsali fusca, sat dense nigro-pilosi. *Pedes* ferrugineo-fusci, vix evidenter annulati; pedes anteriores paullo obscuriores sunt, sub-picei, coxis nigris. Pilis longioribus nigris et albis vel albicantibus muniti sunt pedes et pube appressa luteo-ferruginea et alba vestiti, anteriores vero subter pilis longioribus et densioribus ad maximam partem nigris praediti. *Abdomen*, in nostro exemplo detritum, in fundo sordide testaceum fuisse videtur; in declivitate antica albo-pubescens est, in parte dorsi posteriore remanent vestigia squamularum parvarum, quae pallide aurei et sub-aenei fuisse videntur; venter sordide testaceus. *Mamillae* nigro-fuscae.

Femina. — *Cephalothorax*, patellam + tibiam + $^1/_3$ metatarsi 1.^i^ paris, et patellam + tibiam + metatarsum 4.^i^ paris longitudine aequans, eâdem formâ est atque in mare, modo posteriora versus paullo minus fortiter angustatus et igitur in medio postice paullo latius truncatus. *Oculi*, *sternum*, *maxillae* et *labium* ut in mare. *Mandibulae* directae, altitudinem faciei longitudine non parum superantes, patellas 1.^i^ paris longitudine aequantes, femoribus 1.^i^ paris fere duplo latiores; paene dimidio longiores sunt quam latiores, breviter sub-ovatae, apice oblique truncatae (multo minus late et oblique quam in mare), in latere exteriore

ad longitudinem fortiter convexae, in dorso versus basin etiam fortius convexae, paene geniculatae, ad apicem transversim rugosae, praeterea pilis densis villosae; sulcus unguicularis eodem modo atque in mare armatus est, dentibus modo paullo majoribus; unguis mediocris. *Palpi* longi et graciles; pars patellaris fere duplo longior est quam latior, pars tibialis circa triplo longior quam latior; pars tarsalis, prioris longitudine, apicem subobtusum versus intus sensim paullulo angustata est. *Pedes* ut in mare diximus, eo excepto quod 1.[i] paris pedes breviores sunt, tibia circa $3\,{}^1/_2$ longiore quam latiore; tibiae 1.[i] et 4.[i] parium patellâ paullo sunt longiores, 2.[i] et 3.[ii] parium tibiae patellam vix vel non longitudine superant. *Vulva* ex area sat magna impressa, transversa, sub-elliptica, postice sub-truncata constare videtur, quae costa tenui antice et in lateribus definita est; apices hujus costae (postice) ita curvati videntur, ut spatium parvum paene ⊃⊂-forme inter se relinquant, quod ut septum tubercula (?) duo parva sejungit. Praeterea quae de forma maris diximus, ea etiam in feminam cadunt.

Color feminae parum a maris colore discrepat. *Cephalothorax* in fundo ferrugineo-piceus est: pube densa cinereo-alba totus tectus fuisse videtur, intermixta pube sub-ferruginea praesertim anterius inter et sub oculis lateralibus; clypeus pube densa cinereo-alba vestitus est, in margine vero pilis longis ejusdem coloris (vel, in junioribus, cinereo-flaventibus); annuli circum oculos anticos ii quoque ejusdem sunt coloris. *Sternum* cum *maxillis* et *labio* et coxis (saltem anterioribus) nigrum vel nigro-piceum, nigro-pilosum. *Mandibulae* nigro-piceae, basi pilis densis cinereo-albis late tectae. *Palpi* et *pedes* anteriores sub-picei, posteriores pedes paullo clariores, vix evidenter annulati; pilis longis ad maximam partem cinerascentibus et pube appressa ejusdem coloris dense vestiti sunt palpi et pedes. *Abdomen* in fundo sordide testaceum fuisse videtur, pube densa cinereo-alba, intermixta ferruginea, tectum et variatum; venter secundum medium saepe niger vel nigricans est. *Mamillae* nigrae vel piceae.

♂. — Lg. corp. $11\,{}^1/_2$; lg. cephaloth. $5\,{}^2/_3$, lat. ej. paene 5, lat. front. $3\,{}^3/_4$; lg. abd. paullo plus 6, lat. ej. 4 millim. Ped. I

$18\,^1/_2$, II 12, III $11\,^1/_2$, IV circa $11\,^1/_2$; pat. + tib. III 4, pat. + tib. IV et metat. + tars. IV $3\,^1/_2$ millim.

♀. — Lg. corp. $12\,^1/_2$; lg. cephaloth. 6, lat. ej. 5, lat. front. $3\,^2/_3$; lg. abd. $6\,^1/_2$, lat. ej. circa $4\,^1/_2$ millim. Ped. I 13, II 11, III $11\,^1/_2$, IV circa 11; pat. + tib. III 4, pat. + tib. IV $3\,^3/_4$, metat. + tars. IV paene $3\,^1/_2$ millim.

Exempla pauca adulta et juniora (omnia detrita et plus minus vitiata) vidi, in ins. Yule (Roro) a Cel. L. M. D'Albertis capta.

Gen. **Ballus** (C. L. Koch) 1850.

312. **B. Papuanus** n. *cephalothorace a margine frontali usque longe pone oculos posticos sensim posteriora versus paullo dilatato, dein breviter et fortius angustato, in fundo nigro, in medio tamen sub-ferrugineo, dense albo-, ferrugineo- et sub-flavo-pubescenti; palpis fuscis, apice late flavis; pedibus flavo-testaceis, nigro-annulatis, 1.[i] paris exceptis, qui fusci sunt, coxis et tibiis cum apice femorum et basi apiceque tibiarum nigris, metatarsis tarsisque vero testaceis; abdomine supra in fundo nigro, vittis duabus transversis inaequalibus posterius maculisque ante eas et litura Λ-formi inter eas sordide testaceis notato, albo-pubescenti.* — ♀ ad. *Long. circa 3 millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_4$ longior quam latior, antice levissime rotundatus, desuper visus lateribus a margine frontali usque ad circa $^3/_4$ longitudinis (longe pone oculos posticos) paene rectis sensim posteriora versus paullo dilatatus, tum lateribus rotundatis, denique sub-concavatis, posteriora versus sensim fortiter angustatus; valde humilis est, impressionibus, sulcis et elevationibus carens, sat subtiliter coriaceus, opacus, dorso ipso maximo et transversim plano desuper viso postice late et leviter emarginato, a latere viso levissime et aequaliter convexo; declivitas postica valde praerupta (superius directa) est, concavato-arcuata; clypei altitudo saltem $^1/_3$ diametri oculi maximi aequare videtur. *Oculi* parvi; quadrangulus eorum circa $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis, et dimidiam longitudinem superficiei superioris ipsius dorsi occupare videtur; non parum latior est

postice quam antice, fere duplo latior postice quam longior, et modo parum angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea margines superiores oculorum mediorum tangens recta est; oculi medii antici, spatio evidentissimo disjuncti, lateralibus anticis plus duplo majores sunt et ab iis spatio remoti quod horum diametrum dimidiam circiter aequat. Oculi minuti 2.ae seriei paullo longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis locum tenent; oculi postici, laterales anticos magnitudine aequantes, parum altius quam ii positi sunt et inter se spatio distant, quod plus duplo majus est quam id quo a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* breviter et inverse ovatum fere, coxis latius; spatium inter coxas 1.i paris labii latitudinem vix aequat. *Mandibulae* directae, parvae, femoribus 1.i paris multo angustiores, vix dimidio longiores quam latiores, sub-cylindratae, in dorso modo leviter convexae; unguis mediocris. *Maxillae* breves, porrectae, labio circa duplo longiores; *labium* paullo latius quam longius et apice late acuminato-rotundatum videtur (?). *Palpi* basi sat graciles, partibus tibiali et tarsali dilatatis et depressis, conjunctim quasi laminam anguste lanceolato-ellipticam formantibus, parte tibiali aeque lata ac longa, parte tarsali duplo longiore quam latiore. *Pedes* brevissimi, modice robusti, 1.i paris exceptis, qui robustissimi sunt, metatarsis tamen et praesertim tarsis multo minus robustis quam sunt reliqua internodia et conjunctim a basi usque ad apicem sensim angustatis. Tibiae 1.i paris, quae parum plus dimidio longiores sunt quam latiores et sub-cylindratae, apicem versus sensim modo paullulo angustatae, patellâ paullo sunt breviores; tibiae 2.i et 3.ii parium patellam longitudine circiter aequant, tibiae 4.i paris patellâ paullo longiores sunt. Tibiae 1.i paris subter 2. 2. 2, metatarsi ejusdem paris subter 2. 2. aculeos appressos modice longos ostendunt, tibiae 2.i paris subter modo 1. 1. aculeos debiles, metatarsi ejusdem paris subter 2. 2. aculeos minutos. Praeterea pedes aculeis carere videntur. *Abdomen* sub-depressum, paullo longius quam latius, breviter et inverse sub-ovatum fere, antice leviter rotundatum, postice sub-acuminatum; area *vulvae* tubercula duo minuta fusca, spatio sat magno disjuncta ostendit. *Mamillae* mediocres, supe-

riores multo angustiores et paullo longiores quam inferiores, articulo 2.° paullo latiore quam longiore.

Color. — *Cephalothorax* in fundo niger, area magna media sub-quadrata ferrugineo-fusca paene a margine frontali longe pone oculos posticos pertinenti, quae area in margine postico bis incisa est et antice maculis duabus nigris notata; supra pube sat densa, alba, ferruginea et (utrinque pone oculos posticos) flaventi tectus et variatus est cephalothorax, in lateribus albo-pubescens, annulis circum oculos anticos albis, et clypeo albo-pubescenti. *Sternum, mandibulae, maxillae* et *labium* nigra. *Palporum* partes femoralis et patellaris fuscae, partes tibialis et tarsalis pallide flavae, dense albo-pubescentes. *Pedes* 1.^{i} paris fusci, albo-pubescentes, coxis et tibiis totis, cum femorum apice late et patellarum basi et apice anguste, nigris, metatarsis vero et tarsis flavo-testaceis. Pedes sex posteriores flavo-testacei, nigro-annulati: in omnibus sex coxae nigrae sunt et metatarsi apice sub-infuscati, in 2.^{i} paris pedibus praeterea patellae et tibiae apice anguste nigrae sunt, in pedibus 4.^{i} paris femora basi excepta, cum basi patellarum anguste et apice tibiarum minus anguste, nigra. *Abdomen* in fundo nigrum, pictura dorsi obscure testacea et albo-pubescenti e vittis transversis duabus valde inaequalibus, maculis inaequalibus 4 (2 ?) ante has vittas et macula fere Λ-formi in medio inter eas sita constanti, vitta anteriore paullo pone medium dorsi locata, posteriore non parum ante anum. Venter nigricans. *Mamillae* testaceae.

Lg. corp. paullo plus 3; lg. cephaloth. circa $1\,^1/_2$, lat. ej. circa $1^1/_4$, lat. front. circa 1; lg. abd. $1\,^4/_5$, lat. ej. $1^1/_2$ millim. Ped. I paullo plus $2\,^1/_3$, II $2\,^1/_5$(?) III paullo plus 2, IV paullo plus $2\,^1/_2$ millim.

Singulam feminam ad Hatam in montibus Arfak Novae Guineae invenit Cel. Beccari. *B. depresso* (Walck.) sat similis est haec species, alia forma cephalothoracis (qui latitudinem maximam non parum pone oculos posticos habet) praesertim a formis Europaeis generis *Balli* (C. L. Koch) Sim. distincta.

Omoedus, n. (¹)

Cephalothorax postice altus, anterius sursum paullo dilatatus, dorso ipso igitur amplo, ante oculos posticos proclivi, pone eos sub-librato, desuper viso postice fortiter rotundato, transversim modo leviter convexo; declivitas postica paene directa et transversim concavata; clypeus sat altus.

Quadrangulus oculorum multo latior quam longior, dimidiam cephalothoracis longitudinem non occupans, paene rectangulus; series oculorum antica parum sursum curvata; oculi seriei 2.ae in medio inter anticos laterales et oculos posticos locati; oculi postici saltem diametro sua altius quam laterales antici positi et spatio majore inter se quam a margine cephalothoracis remoti.

Sternum coxis latius, non inter coxas 1.i paris late disjunctas productum.

Mandibulae breves, sub-directae.

Maxillae porrectae, basi angustae, sub-ovatae.

Labium vix vel non latius quam longius, apice sub-rotundato.

Palpi feminae apicem versus nec dilatati nec deplanati.

Pedes sat breves, ita (in ♀): IV, III, I, II (vel II, I ?) longitudine se excipientes; tibia cum patella 4.i paris tibiam cum patella 3.ii paris longitudine superat.

Abdomen breve, sub-depressum, antice truncato-emarginatum, cute molli tectum.

Mamillae sex, superiores multo angustiores quam inferiores.

Typus: *O. niger* n.

A gen. *Coccorcheste* n. (genere insequenti), cum quo affinitatem quandam ostendit, differt *Omoedus* praesertim corpore sub-depresso (non ut in illo genere valde convexo), margine postico ipsius dorsi cephalothoracis non retro producto, desuper viso rotundato, non truncato, nec crenulato, cet., a generibus *Attoidarum* ordinariis multo minus quam *Coccorchestes* abhorrens.

(¹) ὠμοιδης, humeris fortibus praeditus

313. **O. niger** n. *cephalothorace nigro, cyaneum colorem paullo sentienti, palpis et pedibus* 1.[i] *paris piceis totis, reliquis pedibus piceis, tarsis et apice metatarsorum tibiarumque testaceis; abdomine nigro vel nigricanti.* — ♀ ad. *Long.* 4 $^1/_5$ — 5 $^1/_5$ *millim.*

Femina. — *Cephalothorax* circa $^1/_4$ longior quam latior, patellam + tibiam + metatarsum + tarsum 1.[i] paris, et patellam + tibiam + metatarsum 4.[i] paris longitudine circiter aequans, postice altissimus et paene ad perpendiculum directus, praesertim anterius sursum dilatatus, dorso ipso igitur maximo, toto cephalothorace modo paullo breviore, desuper viso parum convexo, antice modo levissime rotundato, ante oculos posticos lateribus paene rectis et parallelis posteriora versus vix angustato, dein in lateribus et postice fortiter rotundato, ita ut semi-ellipticum evadat et paullo longius quam latius; a latere visum dorsum ipsum sat leviter convexum est, ante oculos posticos, qui fere in medio ejus locum tenent, modice proclive, pone eos vero libratum et subito in declivitatem posticam paene directam, sat fortiter concavatam et dimidium dorsi ipsius longitudine multo superantem transeunti; margo posticus cephalothoracis in medio sub-retusus. Impressio media parum pone oculos posticos minuta est, paene circulata et sulco longitudinali omnium brevissimo praedita; praeterea aequalis est cephalothorax, arcubus supra-ciliaribus vix ullis, omnium subtilissime coriaceus, striis nonnullis sub-obliquis pilisque sparsus. Clypei altitudo dimidiam oculi maximi diametrum paene aequat. *Oculi* non magni; quadrangulus eorum rectangulus est, paene duplo latior quam longior, saltem $^2/_5$ longitudinis cephalothoracis et paullo plus dimidium longitudinis dorsi ipsius occupans, vix angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Linea recta oculos anticos laterales tangens medios anticos paullo sub margine superiore secat. Oculi medii antici, spatio minuto sejuncti, lateralibus anticis circa duplo majores sunt, et ab iis spatiis remoti quae dimidiam oculi lateralis diametrum paene aequant; oculi 2.[ae] seriei minuti, in medio inter oculos laterales anticos et oculos posticos positi. Oculi postici lateralibus anticis vix vel parum minores sunt et saltem diametro sua altius quam ii positi: spatium quo inter se distant multo majus est quam id quo

a margine cephalothoracis sunt remoti. *Sternum* coxis multo latius, sub-ovatum, postice sub-acuminatum, antice late truncatum; spatium inter coxas $1.^{i}$ paris labii latitudinem superat. *Mandibulae* directae, parvae, femoribus $1.^{i}$ paris paullo angustiores, vix dimidio longiores quam latiores, sub-cylindratae, apice intus oblique truncatae, in dorso modice convexae, paene laeves, ungui parvo. *Maxillae* parallelae, sub-ovatae, vix duplo longiores quam latiores, labio paene duplo longiores; *labium* saltem non longius est quam latius, apice late sub-rotundatum. *Palpi* breves et robusti; pars patellaris aeque fere lata est ac longa, pars tibialis paullo longior quam latior, pars tarsalis prioribus duabus conjunctis paullo brevior, duplo longior quam latior, a basi usque ad apicem acuminatum sensim angustata, anguste triangula igitur. *Pedes* breves, non robusti; $1.^{i}$ paris tibiae patellâ vix dimidio longiores sunt, tibiae $2.^{i}$ et $3.^{ii}$ parium patellâ vix vel parum sunt longiores, tibiae $4.^{i}$ paris patellâ paullo plus dimidio longiores. Aculei pedum graciles et pauci sunt, ad partem visu difficiles (in femoribus sat longi et conspicui); in tibiis anterioribus, saltem $1.^{i}$ paris, subter 2. 1. aculei conspiciuntur, et praeterea alius antice versus apicem adfuisse videtur; in metatarsis anterioribus aculeos 3 vel 4 apice video et, saltem in $1.^{i}$ paris, unum versus medium subter (nonne plures fuerunt?); tibiae et metatarsi posteriores aculeos nonnullos ostendunt. *Abdomen* sub-deplanatum, non multo longius quam latius, breviter et inverse pentagono-ovatum fere, antice tamen truncato-emarginatum, angulis obtusis, prominentibus; lateribus ad circa $^{2}/_{3}$ longitudinis modo leviter rotundatis posteriora versus sensim paullo dilatatum est, dein lateribus fortius rotundatis posteriora versus fortiter angustatum et sub-acuminatum. *Mamillae* mediocres, eadem fere longitudine inter se, articulo $2.^{o}$ superiorum aeque saltem longo ac lato.

Color. — *Cephalothorax* totus niger, cyaneum colorem paullo sentiens, pilis nigris sparsus; *sternum* et *partes oris* picea, maxillae apice intus testaceae. *Palpi* picei, nigro-pilosi; *pedes* $1.^{i}$ paris toti picei, reliqui pedes picei, apice tibiarum anguste, apice metatarsorum late et tarsis totis testaceis. *Abdomen* nigrum vel

nigricans totum, modo scutis pulmonalibus et area ante vulvam pallidioribus, in dorso pilis nigris sparsum. *Mamillae* testaceo- vel nigro-fuscae.

Lg. corp. 5 $^1/_5$; lg. cephaloth. 2 $^1/_4$, lat. ej 2, lat. front. 2; lg. abd. 3 $^4/_5$, lat. ej. 2 $^1/_3$ millim. Ped. I saltem 3 $^3/_4$, II fere 3 $^3/_4$, III paene 4 $^1/_2$, IV saltem 5; pat. + tib. III 1 $^1/_3$, pat. + tib. IV paullo plus 1 $^1/_2$, metat. + tars. IV paullo plus 1 $^1/_2$ millim.

Feminas duas adultas ad Ramoi Novae Guineae invenit Cel. L. M. D' Albertis. — Feminam alius speciei generis *Omoedi* in insula Yule (Roro) cepit D' Albertis quoque, quae adeo vitiata est, ut eam describere non possim.

Coccorchestes, N. (1)

Cephalothorax ante oculos posticos proclivis, pone eos altus valde et sub-libratus vel assurgens, dorso ipso in marginem late truncatum, crenulatum, margini antico dorsi abdominis (ei quoque late truncato) arcte adjacentem retro producto, sub hoc margine transversim late excavatus; clypeus altus, reclinatus.

Quadrangulus oculorum latior quam longior, dimidium longitudinis maximae cephalothoracis vix vel non occupans; series oculorum anticorum sub-contingentium modo leviter sursum curvata; oculi 2.ae seriei longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis remoti; oculi postici plus diametro sua altius quam laterales antici locati.

Sternum coxis latius, non ante coxas 1.i paris (spatio disjunctas) productum.

Mandibulae breves, sub-directae.

Maxillae breves, basi angustae, apice latae, ovato-triangulae fere.

Labium paullo longius quam latius, apice rotundatum.

Palpi feminae apicem versus sub-dilatati et parum convexi.

(1) κόκκος, granum, pilula; ὀρχηστής, saltator.

Pedes sat breves, ita: IV, I, II, III (III, II) longitudine se excipientes, femoribus robustis et compressis.

Abdomen breve, ovato-triangulum fere, antice altum et late truncatum, declivitate antica in excavatione cephalothoracis recepta, fortiter convexo-declive, cute duriuscula nitida scutum quasi formanti tectum.

Mamillae 6, superiores longiores et graciliores quam inferiores.

Tota aranea et ad longitudinem et transversim valde convexa est, desuper visa similitudinem non levem cum Coleopteris quibusdam, e. gr. generis *Chrysomelae*, praebens (1).

Typus: *C. rufipes* n.

314. **C. rufipes** n. *cephalothorace circa* $^1/_5$ *longiore quam latiore, aeneo-nigro, nitidissimo, anterius aequaliter, dense et crasse scrobiculato-punctato, posterius transversim rugoso et in rugis impresso-punctato; abdomine nigro, aeneum vel cyaneum colorem sentienti, nitidissimo, glabro; palpis nigro-piceis, basi piceis; pedibus rufo-luteis, coxis piceis, pedibus* 4.[i] *paris cephalothorace duplo longioribus.* — ♂ ad. *Long. paene* 5 $^1/_2$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* circa $^1/_5$ longior quam latior, desuper visus lateribus ante medium leviter rotundatis, pone medium levissime sinuatis anteriora et posteriora versus paullulo angustatus; antice levissime rotundatus est, postice truncatus ibique aeque latus ac antice, angulis posticis breviter rotundatis. Altissimus est cephalothorax, lateribus directis, dorso transversim sat fortiter convexo et in tota latitudine sua usque pone petiolum

(1) *Salticus coccinelloides* Cambr. (Descr. and sketches of some new spec. of. spid., cet., *in* Ann. and Mag. of Nat. Hist., 4 Ser., III, p. (15), Pl. V, figg. 53-56), ex Nova Friburgo (Brasiliae), formis generis *Coccorchestis* valde similis videtur; in eo tamen *abdominis* margo anticus partem posteriorem cephalothoracis paullo obtegere dicitur. — Secundum Cel. Simon (Les Arachn. de France, III, p. 198) *Rhanis Jelskii* Taczan. (Les Aran. de la Guyane Franç., *in* Hor. Soc. Ent. Ross., VIII, p. 34, Tab., III, fig. 1), « est voisine, si non synonyme, du *Salt. coccinelloides* Cambr.;... cette même espèce figure dans mon Hist. Nat. d. Araignées [p. 309] sous le nom de *Rhanis cuprea*, ce dernier nom spécifique a la priorité » (Sim).

Rhanis cuprea Sim. (ex Brasilia) est « d' un beau vert cuivré », *Salticus coccinelloides* contra ater (« jet-black ») dicitur; *Rhanis Jelskii* est « noir, à éclat bleu d'acier au dos de l'abdomen. »

retro in aciem truncatam producto, quo fit, ut a latere visus cephalothorax postice transversim per totam latitudinem profunde rotundato-excisus sive excavatus videatur; quae excavatio basin abdominis excipit. A latere visum fortissime convexum est dorsum, ab oculis posticis ad aciem posticam paene libratum et sat leviter convexum, ante hos oculos valde proclivi et sat leviter convexum quoque; facies reclinata, clypeo alto, dimidiam diametrum oculi maximi altitudine superanti. Nitidissimus est cephalothorax, impressionibus cephalicis et sulco centrali plane carens, punctis magnis impressis sive scrobiculis in dorso anterius (ante oculos posticos) dense sparsus; posterius magis magisque transversim rugosus evadit, rugis in fundo minus crasse impresso-punctatis. In utroque latere pone oculos posticos tres sulci longi et sat profundi, paene directi, paullo radiantes et in fundo serie granulorum muniti conspiciuntur; anterius latera paene laevia sunt. Margines superior (acies dorsi postica) et laterales excavationis posticae dense crenulati sunt, crenulis sub-quadratis, et majoribus in marginibus lateralibus quam in margine superiore. Quadrangulus *oculorum* paene dimidiam longitudinem cephalothoracis occupat; circa dimidio latior est quam longior, paene rectangulus, parum latior antice quam postice, ubi paene dupla oculi postici diametro angustior est quam cephalothorax eodem loco. Series oculorum anticorum, qui omnes inter se sub-contingentes sunt, modo leviter sursum est curvata: linea recta marginem superiorem lateralium tangens medios non parum sub eorum margine superiore secat. Oculi medii antici valde magni sunt, lateralibus anticis circa triplo majores. Oculi 2.ae seriei minuti, circa dimidio longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis distantes; oculi postici paullo majores quam laterales antici, et circa dupla diametro sua altius quam ii positi: paullo longius inter se quam a margine cephalothoracis remoti videntur. *Sternum* coxis duplo latius, paullo latius quam longius, breviter sub-ovatum, antice sat late emarginatum, postice breviter acuminatum. *Mandibulae* directae, parvae, oculi maximi diametro vix longiores, femore 1.i paris duplo angustiores, fere dimidio longiores quam latiores, in dorso modo le-

viter convexae, nitidae, transversim subtiliter striato-rugosae. *Maxillae* porrectae, vix dimidio longiores quam latiores apice, a basi valde angusta sensim fortiter dilatatae, breviter ovato-triangulae fere, margine interiore paullo concavato sive incurvo, apice leviter rotundato et latissimo, angulo apicis exteriore dentem parvum obtusum formanti; circa dimidio longiores sunt quam *labium*, quod longius est quam latius, apice rotundatum. *Palpi* mediocres, clava femoribus anticis duplo angustiore; pars patellaris apicem versus paullo latior evadit et paene dimidio longior est quam latior; pars tibialis paullo longior in latere exteriore quam in interiore est et paene duplo latior quam longior in hoc latere; pars tarsalis partibus duabus prioribus conjunctis non parum longior est et parte tibiali paene dimidio latior, paene duplo longior quam latior, sub-ovata, in latere interiore sat fortiter rotundata, in exteriore paene recta, apice obtuso; supra parum convexa. Bulbus genitalis oblongus, sat altus, utriculiformis fere, laevis, impressione transversa pone medium. *Pedes* breves, robusti: femora praesertim lata sunt, compressa, et tibiis saltem duplo latiora; 4.ⁱ paris pedes reliquis longiores et cephalothorace duplo longiores sunt, pedes 3.ⁱⁱ paris 2.ⁱ paris pedes longitudine superant; apex femoris 4.ⁱ paris a latere visus subter valde late et oblique rotundatus est. Parum pubescentes sunt pedes, modo in pedibus 4 anterioribus aculeati: pedes 1.ⁱ paris subter in tibiis et in metatarsis 2. 2. aculeis brevibus non multo fortibus armati sunt, pedes 2.ⁱ paris subter in tibiis 1. 2, in metatarsis 2. 2. aculeis ejusmodi sunt muniti. *Abdomen* modo paullo longius quam latius est, cephalothorace brevius sed parum angustius, antice altum et hic latissime truncatum, lateribus rotundatis posteriora versus sensim sat fortiter angustatum et sub-acuminatum, prope basin anteriora versus sensim breviter et parum angustatum quoque, transversim fortiter convexum, ad longitudinem convexo-declive; supra et in lateribus cute duriuscula, scutum nitidissimum et laevissimum glabrum formanti tectum est. Antice supra petiolum (declivitas antica) abdomen fere directum est, paulloque convexum, hac parte a margine superiore-postico cephalothoracis occultata, qui margo

margini antico scuti dorsualis abdominis arcte est applicatus: totum corpus à latere visum igitur fortiter et satis aequaliter arcuato-convexum est. *Mamillae* superiores paullo longiores et paullo angustiores quam inferiores, articulo 2.° aeque circiter lato et longo, obtuso.

Color. — *Cephalothorax* aeneo-niger, pube tenui brevi nigricanti parcissime sparsus; clypeus pube alba non densa vestitus, oculi antici annulo tenui e pube alba formato cincti. *Sternum* cum *maxillis*, *labio* et coxis piceum. *Mandibulae* nigro-piceae, aeneum colorem paullo sentientes. *Palpi* picei, partibus tibiali et tarsali nigro-piceis. *Pedes*, coxis piceis exceptis, laete rufi vel rufo-lutei sunt, aculeis nigris. *Abdominis* scutum nigrum est, in colorem aeneum vel cyaneum paullo exiens; subter et in declivitate antica fuscum est abdomen. *Mamillae* testaceo-rufescentes.

Lg. corp. paene 5 $^1/_2$; lg. cephaloth. 3, lat. ej. 2 $^1/_2$; lg. abd. paullo plus 2 $^1/_2$, lat. ej. paene 2 $^1/_2$ millim. Ped. I 5 $^1/_2$, II 5, III 4 $^1/_2$, IV 6; pat. + tib. IV 1 $^3/_4$ millim.

Marem singulum eximiae hujus araneolae ad Wokan ins. Aru invenit Cel. Beccari.

315. **C. Blendae** n. *cephalothorace circa* $^1/_3$ *longiore quam latiore, nigro, nitidissimo, punctis minoribus impressis sat dense et inaequaliter sparso, his punctis saltem posterius in rugis vel striis transversis positis; abdomine nigro, cyaneum colorem parum sentienti, nitidissimo, glabro; palpis nigro-piceis, basi piceis; pedibus anterioribus rufo-luteis, posterioribus fuscis, metatarsis et tarsis omnibus pallide testaceis, metatarsis apice fuscis, pedibus* 4.

Femina. — Priori, *C. rufipedi* ♂, simillima, sed pedibus brevioribus et paullo aliter coloratis, cet., praeter magnitudine minore, distincta. *Cephalothorax* paullo longior est quam in *C. rufipede*, paene $^1/_3$ longior quam latior, rectangulus, modo antice et postice leviter rotundatus, lateribus vix rotundatis sed rectis et parallelis; ante oculos posticos dorsum non scrobiculato-puncta-

tum est sed, ut latera anterius, punctis minoribus impressis, binis vel pluribus inter se appropinquantibus et ita in series breves transversas ordinatis sat dense sparsus, posterius magis magisque evidenter transversim rugosus et in rugis punctatus. Latera posterius series granulorum tres ordinarias deorsum directas sub-radiantes ostendunt, sulcis minus profundis impositas, et ante oculos posticos series ejusmodi brevior adest, in impressione lata et levi posita; antice minus aequalia sunt latera quam in specie priore. Clypeus granulosus; margo posticus dorsi cephalothoracis crassius crenulatus quam in *C. rufipede.* Praeterea cephalothorax est ut in hoc diximus. Quadrangulus *oculorum* $^1/_3$ latior quam longior videtur, parum latior antice quam postice; vix dimidiam cephalothoracis longitudinem occupat, et parum plus oculi singuli postici diametro angustior est postice quam cephalothorax eodem loco; praeterea oculi sunt ut in priore est dictum. *Sternum* paullo longius quam in illa specie, circa $^1/_3$ longius quam latius. *Mandibulae* femoribus anticis parum angustiores, paene dimidio longiores quam latiores, in dorso leviter convexae, nitidae, vix evidenter transversim striatae. *Maxillae* ad formam ut in priore, sed angulus exterior apicis dentem non format; *labium,* quod ut in priore specie inverse sub-ovatum est, parum longius quam latius basi videtur. *Palpi* apicem versus sat lati et deplanati; pars patellaris paullo longior est quam latior, pars tibialis eà non parum longior, a basi usque ad apicem lateribus rectis sensim paullo dilatata, paullo longior quam latior apice; pars tarsalis apicem partis tibialis latitudine saltem aequat, eâque non parum longior est, paene duplo longior quam latior, apicem obtusum versus sensim angustata, in latere interiore rotundata, in exteriore paene recta. *Pedes* parce et tenuiter pilosi, breviores quam in priore (♂), femoribus minus dilatatis; femora 4.[i] paris formâ ordinariâ sunt et subter versus apicem utrinque paullo granulosa vel sub-denticulata; 4.[i] paris pedes cephalothorace non multo plus dimidio longiores sunt et reliquis pedes longiores, 3.[ii] paris pedes pedibus 2.[i] paris longiores videntur. Tibiae et metatarsi 1.[i] paris 2. 2. aculeis subter sunt armati, tibiae 2.[i] paris modo 1. 1; metatarsi ejusdem paris 2. 2.

aculeos subter habent. *Abdomen* paullo longius quam latius est, cephalothorace multo brevius et paullulo latius, ad formam plane ut in priore, modo minus acuminatum postice; scutum dorsuale, quod laevissimum, nitidissimum et glabrum est, sulcum longitudinalem ad utrumque marginem lateralem habere videtur. *Vulva* ex foveis duabus magnis circulatis, spatio sat parvo disjunctis constat; inter eas et petiolum area albicans conspicitur, quae cute tenui tecta videtur.

Color. — *Cephalothorax* niger, in cyaneum colorem vix exiens, pube brevissima nigricanti parcissime sparsus; *oculi* medii antici annulo tenuissimo e pube albicanti formato cincti sunt. *Sternum* et *partes oris* nigro-picea. *Palpi* picei, partibus tibiali et tarsali nigro-piceis. *Pedes* 4 anteriores rufo-lutei, posteriores, praesertim 4.[i] paris, fusci; metatarsi et tarsi omnes pallide testacei sunt, metatarsi apice anguste fusci; coxae et trochanteres posteriores picei, anteriores pallidiores. *Abdomen* nigrum, cyaneum colorem parum sentiens, subter piceum. *Mamillae* superiores subpiceae, inferiores paullo pallidiores.

Lg. corp. paene $3\,{}^2/_3$; lg. cephaloth. $2\,{}^1/_6$, lat. ej. $1\,{}^2/_3$; lg. abd. circa $1\,{}^4/_5$, lat. ej. paullo plus $1\,{}^2/_3$ millim. Ped. I $3\,{}^1/_6$, II $2\,{}^3/_4$, III 3, IV $3\,{}^1/_2$; pat. + tib. IV circa 1 millim.

Feminam singulam supra descriptam ad sinum Vandammen Novae Guineae septentrionalis invenit Cel. Beccari. Feminam juniorem, quam ejusdem speciei credo, ad Fly River Novae Guineae cepit Cel. L. M. D'Albertis: ab exemplo ex Vandammen vix alio modo differt, quam quod cephalothoracem et abdomen nigro-picea, sternum et partes oris sub-fusca habet, palpos paullo breviores (partem tibialem, e. gr., vix longiorem quam latiorem apice), pedes posteriores modo paullo obscuriores quam anteriores, qui luteo-testacei sunt, et metatarsos (et tarsos) omnes totos pallide testaceos.

316. **C. sub-hirsutus** n. *cephalothorace circa* $^1/_3$ *longiore quam latiore, nigro, nitido, punctis magnis sive scrobiculis profundis dense sub-reticulato, et pilis longis appressis albis sparso; abdomine nigro, sub-nitido, pilis albis sparso; palpis pedibusque piceis, basi*

late nigro-piceis, femoribus supra albo-pubescentibus; pedibus 1.[i] *et* 4.[i] *parium aeque paene longis et reliquos longitudine superantibus, pedibus* 3.[ii] *paris reliquis brevioribus.* — ♂ ad. *Long. circa* 4 $^1/_3$ *millim.*

Mas. — *Cephalothorax* ad formam paene ut in prioribus, fere $^1/_3$ longior quam latior, desuper visus paene rectangulus, antice et postice aeque latus, postice truncatus, antice paene truncatus quoque, in lateribus satis aequaliter et leviter rotundatus, a latere visus in medio fortius convexus, ante oculos posticos fortiter proclivis paulloque convexus, pone hos oculos libratus vel potius marginem posticum versus sensim paullo acclivis; nitidus est, toto dorso punctis maximis impressis sive scrobiculis profundis dense quasi reticulato, his scrobiculis posterius in rugas breves crassas transversas transeuntibus; margines postici superior et laterales crenulati sunt; latera posterius tres series radiantes sub-directas granulorum habent et anterius seriem breviorem ejusmodi: inter has series latera hic illic scrobiculis vel punctis impressis et granulis sunt sparsa; totum dorsum cum lateribus saltem superius pilis longioribus appressis rigidis non dense vestitum est. Clypeus reclinatus, dimidiam oculi medii antici diametrum altitudine multo superans. Quadrangulus *oculorum* circa $^1/_3$ latior est quam longior, paullulo latior postice quam antice, dimidio cephalothorace evidentissime brevior, modo singuli oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. Series oculorum antica modo paullo sursum est curvata: linea recta margines superiores lateralium tangens medios (qui iis circa triplo majores sunt) parum sub margine superiore secat. Oculi 2.[ae] seriei non parum longius ab oculis posticis quam a lateralibus anticis sunt remoti; oculi postici his oculis paullo minores sunt et multo plus diametro sua altius quam ii positi. *Sternum* ovatum, fere $^1/_3$ longius quam latius. *Mandibulae* femorum anticorum crassitie, dimidio longiores quam latiores, cylindratae, in dorso parum convexae, nitidae, subtilissime transversim striatae, glabrae. *Maxillae* et *labium* ad formam ut in specie priore; angulus exterior apicis maxillarum acuminatus est vel dentem minutum format. *Palpi* mediocres, clava

femoribus anticis paene duplo angustiore; pars patellaris a basi apicem versus sensim paullo dilatata est, paullo (vix dimidio) longior quam latior apice; pars tibialis ea quoque apicem emarginatum versus sensim paullo dilatata est, paullo latior apice quam longior, parte patellari paullo latior et paullo brevior; pars tarsalis parte tibiali non parum latior, paullo longior quam partes duae priores conjunctae, fere duplo longior quam latior, supra parum convexa, in latere exteriore paene recta, in interiore basin versus fortiter rotundata. *Pedes* sat breves, 1.[i] et 4.[i] parium aeque fere longi, reliquis longiores, cephalothorace non duplo longiores; 3.[ii] paris reliquis breviores. Graciles sunt pedes, femoribus tamen (praesertim anterioribus) sat latis et compressis, tibiâ saltem duplo latioribus, summa basi angusta. Apex femorum 4.[i] paris, a latere exteriore visus, late et leviter rotundatus est. Modo in pedibus anterioribus aculeos paucos graciles subter video, 2. 2. in tibiis, 2. in metatarsis (ad basin). *Abdomen* paullo longius quam latius, cephalothorace brevius sed non latius, antice altum ibique late truncatum, in lateribus rotundatum et posteriora versus angustato-acuminatum, valde convexum et apicem versus declive, scuto dorsuali laevi, sub-nitido, pilis longioribus appressis sparso. Venter cute molliore tectus, pubescens.

Color. — *Cephalothorax* niger, albo-sub-hirsutus, clypeo densius albo-pubescenti, *oculis* mediis anticis annulo tenui albo e pube formato cinctis. *Sternum* et *partes oris* nigro-picea. *Palpi* picei, partibus tibiali et femorali nigro-piceis. *Pedes* picei, femoribus et coxis magis nigro-piceis; femora supra fasciam albam latam e pube densa formatam habent, et metatarsi quoque supra fasciam albam ejusmodi, sed apice abbreviatam; praeterea pedes pilis et pube nigricantibus conspersi sunt. *Abdominis* scutum nigrum et eodem modo ac cephalothorax albo-pilosum; venter obscure piceus, cinerascenti-pubescens. *Mamillae* testaceo-fuscae.

Lg. corp. $4\,{}^1/_3$; lg. cephaloth. paene 3, lat. ej. 2; lg. abd. $2\,{}^1/_5$, lat. ej. 2 millim. Ped. I $5\,{}^1/_2$, II $4\,{}^3/_4$, III $4\,{}^1/_4$, IV circa $5\,{}^1/_2$; pat. + tib. IV $1\,{}^1/_2$ millim.

Unicum quod vidi exemplum hujus speciei ad sinum Vandammen (Novae Guineae) cepit Beccari.

317. **C. tarsalis** n. *cephalothorace circa $^1/_3$ longiore quam latiore, nigro, nitido, supra paene glabro, dense impresso-punctato, punctis plerisque binis inter se appropinquantibus et in rugis transversis plus minus distinctis positis; abdomine nigro, nitidissimo, glabro; pedibus piceis, metatarsis tarsisque testaceis vel sub-fuscis, illis apice nigris et cum femoribus supra albo-pubescentibus; pedibus 4.ⁱ paris reliquos longitudine superantibus.* — ♂ ad. *Long.* $3\,^2/_3$ — $4\,^1/_2$ *millim.*

Mas *ad.* — Priori, *C. sub-hirsuto*, simillimus, et his rebus fere unice ab eo distinctus. *Cephalothorax*, qui ut in priore circa $^1/_3$ longior est quam latior et in lateribus leviter, antice et postice parum rotundatus, punctis sat magnis, binis transversim appropinquantibus, dense impressus est, quae puncta in rugis brevibus transversis plus minus distinctis posita videntur, his rugis pone oculos posticos ad partem longioribus et magis obliquis. Nitidissimus est cephalothorax, in facie pubescens, praeterea paene plane glaber, ordinibus quattuor granulorum fortiorum eodem modo atque in priore ordinatis in utroque latere munito; inter has ordines latera anterius punctis nonnullis impressis, binis appropinquantibus, sparsa sunt, posterius vero, ad marginem lateralem, granulata. Altitudo clypei vix dimidiam oculi maximi diametrum aequat. Quadrangulus *oculorum*, ut in priore evidentissime brevior quam dimidium cephalothoracis et circa $^1/_3$ latior quam longior, saltem aeque latus est antice ac postice, et fere dupla oculi postici diametro angustior postice quam cephalothorax eodem loco. *Mandibulae* evidentissime transversim striatae; angulus exterior apicis *maxillarum* dentem non format. *Palpi* ut in priore diximus. *Pedes* 4.ⁱ paris pedibus 1.ⁱ paris paullo longiores sunt et cephalothorace duplo longiores; pedes 2.ⁱ paris pedibus 3.ⁱⁱ paris longiores sunt. Femora lata et valde compressa: apex femorum 4.ⁱ paris, a latere exteriore visus, infra fortiter et breviter rotundatus est. Tibiae anteriores 2. 2. aculeos subter habent, metatarsi ejusdem paris aculeos 2. 2. *Abdomen* laevissimum, nitidissimum, glabrum, ad formam ut in priore.

Color. — *Cephalothorax* niger, cyaneum colorem parum sentiens; clypeus pube alba sparsus, oculi antici pube ejusdem

colore circumdati. *Partes oris* et *palpi* nigro-picei. *Pedes* picei, femoribus supra albo-pubescentibus, metatarsis et tarsis testaceis vel pallidius fuscis et supra albo-pubescentibus: metatarsi apice nigri sunt, tarsorum ungues et fasciculi unguiculares nigri. *Abdominis* scutum nigerrimum; venter niger.

Femina, praeter palpis, parum a mare nisi eo differt, quod pedes ejus breviores sunt, femora minus dilatata, coxae et trochanteres anteriores piceo-testacea, metatarsi apice angustius nigri, et abdominis apex cum mamillis sub-testaceus. *Vulva* ex foveis vel areis duabus rotundatis sat magnis constare videtur. *Mamillae* cylindratae, exsertae, superiores longiores et paullo graciliores quam inferiores, articulo 1.° saltem duplo longiore quam latiore, art. 2.° parum longiore quam latiore, valde obtuso; art. 2.^{s} inferiorum brevissimus.

♂. — Lg. corp. 3 $^2/_3$; lg. cephaloth. 2 $^1/_4$, lat. ej. circa 1 $^3/_4$; lg. abd. paene 2, lat. ej. 1 $^3/_4$ millim. Ped. I paene 4, II 3 $^3/_4$, III 3 $^1/_2$, IV 4 $^1/_2$; pat. + tib. IV 1 $^1/_6$ millim.

♀. — Lg. corp. 3 $^2/_3$; lg. cephaloth. 2 $^1/_5$, lat. ej. paullo plus 1 $^1/_2$; lg. abd. 1 $^5/_6$, lat. ej. paullo plus 1 $^1/_2$ millim. Ped. I paullo plus 3, II 3, III 2 $^3/_4$, IV 3 $^1/_2$; pat. + tib. IV paullo plus 1 millim.

Marem et feminam hic a me dimensos ad Andai Novae Guineae cepit Cel. Beccari: aliam feminam et mares duos majores, qui ejusdem speciei videntur, vidi quoque, quorum alterum adultum valde mutilatum cum femina illa ad Ramoi, alterum juniorem in Pulo Faor Novae Guineae invenit Cel. L. M. D' Albertis.

QUADRO DELLE SPECIE DI RAGNI FINORA OSSERVATI NELL' ISOLA DI SELEBES, NELL' AUSTRO-MALESIA E AL CAPO YORK, E DELLE LOCALITÀ DOVE FURONO TROVATE.

		Sotto-Regione INDO-MALESE	Sotto-Regione AUSTRO-MALESE																																Nuova Olanda (Continente Australiano)
			GRUPPO MOLUCCANO									GRUPPO PAPUANO																					
	ARANEAE.															Nuova Guinea settentrionale-occidentale									Isole della Baja del Geelvink		Nuova Guinea merid.-orientale								
	ORBITELARIAE.	Selebes	Timor	Ternate	Halmahera	Ghebi	Misol	Buru	Amboina	Seram	Goram	Is. Key	Is. Aru	Waigheu	Salvatti	Sorong	Ramoi	Dorei-Hum	Baja di Segaar, Kapaor	Is. Faor, Kulo-Kadi, Tangion Bair	Dorei, Mansinam, Andai	Monte Arfak	Momi	Vandammen	Misori	Jobi	Katau	Fly River	Is. Yule	Golfo Hall	Monte Epa	Is. Stretto di Torres	Arcipelago della Nuova Britannia	Is. Salomone	Capo York
	Epeiroidae.																																		
	Gasteracantha, SUND.																																		
1	Albertisii, *n.*																												I						
2	lunata, *Guér.*		I																																
3	retrorsa, *Thor.*								I																										
4	Audouinii, *Guér.*							I	I	I																									
5	Sturii, (*Dol.*)								I	I																									
6	pseudo-flava, *Sim.*				I																														
7	* panisicca, *Butl.*																																I		
8	taeniata, (*Walck.*)												I			I	I	I	I		I	I					I	I							
9	* albiventer, *Butl.*																				I														
10	Wallacei, *n.*																				I				I										
11	Papuana, *n.*																											I							
12	Ternatensis, *n.*			I																															
13	Bruijnii, *n.*			I																															
14	variegata, (*Walck.*)														I	I	I			I	I						I								
15	* rubro-spinis, *Guér.*													I																					
16	* geminata, (*Fabr.*)		I																																
17	* transversalis, (*Walck.*)		I																																
18	* circum-notata, *Sim.*				I																														
19	Butleri, *Thor.*	I																																	

21	sacerdotalis, *L. Koch*																					I													I
22	* pentagona, (*Walck.*)																																I		
23	* Studeri, (*Karsch*)																																I		
24	Beccarii, *Thor.*	I																																	
25	clavatrix, (*Walck.*)	I																																	
26	* claveata, *Cambr.*	I																																	
27	crepidophora, *Cambr.*															I	I	I		I	I														
28	crucigera, *Bradl.*																			I	I							I	I	I					
29	* Simonis, *Cambr.*																																		I
30	Lepelletieri, *Guér.*				I			I	I																										
31	Aruana, *n.*								I				I																						
32	Théisii, *Guér.*										I					I		I		I	I				I			I							
33	(?) * scutiformis, (*Walck.*)		I																						•										
	Paraplectana, CAP.																																		
34	depressa, *Thor.*	I																																	
35	* Kochii, *Cambr.*																																		I
36	picta, *Thor.*	I							I																										
37	peltoides, *Thor.*								I																										
38	villosa, *Thor.*	I																																	
	Bunocrania, THOR.																																		
39	biloba, *Thor.*								I																										
	Carepalxis, L. KOCH.																																		
40	suberosa, *n.*																												I						
	Acroaspis, KARSCH.																																		
41	tuberculifera, *n.*																																		I
	Micrathena, SUND.																																		
42	(?) * bufonina, *Sim.*				I																														
	Cyrtarachne, THOR.																																		
43	verrucosa, *L. Koch*												I																						
44	tricolor, (*Dol.*)	I					I		I												I														I
45	laevis, *Thor.*	I																																	

		Sotto-Regione INDO-MALESE	Sotto-Regione AUSTRO-MALESE																																Nuova Olanda (Continente Australiano)
				GRUPPO MOLUCCANO								GRUPPO PAPUANO																							
																Nuova Guinea settentrionale-occidentale									Isole della Baja del Geelvink		Nuova Guinea merid.-orientale								
		Selebes	Timor	Ternate	Halmahera	Ghebi	Misol	Buru	Amboina	Seram	Goram	Is. Key	Is. Aru	Waigheu	Salvatti	Sorong	Ramoi	Dorei-Hum	Baja di Segaar, Kapaor	Is. Faor, Kulo-Kadi, Tangion Bair	Dorei, Mansinam, Andai	Monte Arfak	Moni	Vandammen	Misori	Jobi	Katau	Fly River	Is. Yule	Golfo Hall	Monte Epa	Is. Stretto di Torres	Arcipelago della Nuova Britannia	Is. Salomone	Capo York
	Poltys, C. L. Koch.																																		
46	Moluccum, (*Dol.*)								I																										
47	* Papuensis, (*Bradl.*)																													I					
48	* dromaderius, (*Bradl.*)																													I					
	Ebaea, L. Koch.																																		
49	bituberculata, *n.*																					I													
	Argiope, Sav. et Aud.																																		
50	* Brownii, *Cambr.*																																I		
51	* Bougainvilla, (*Walck.*)																																	I	
52	catenulata, (*Dol.*)	I																																	
53	aemula, (*Walck.*)	I							I																				I						
54	crenulata, (*Dol.*)			I					I																										
55	verecunda, *Thor.*								I																										
56	picta, *L. Koch*							I							I		I	I		I	I						I	I		I	I		I		I
57	Doleschallii, *Thor.*								I																										
58	aetherea, (*Walck.*)																				I						I	I	I	I		I			I
59	* lunata, *Bradl.*																															I			

62	* pentagona, *L. Koch*																															I		
63	chloreis, *Thor.*	I																																
	Herennia, THOR.																																	
64	multi-puncta, (*Dol.*)	I							I																									
65	Papuana, *n.*																		I															
	Epeira, (WALCK.).																																	
66	Moluccensis, *Dol.*	I		I					I	I																I	I	I	I		I			
67	* prudens, *Walck.*																			I														
68	Doriae, *n.*																		I															
69	viridipes, *Dol.*								I		I																	I						
70	salebrosa, *Thor.*	I		I					I																									
71	goniaea, *Thor.*			I					I						I							I					I							
72	caput lupi, *Dol.*			I					I				I															I						
73	Kandarensis, *Thor.*	I																																
74	de Haanii, *Dol.*	I							I				I															I						
75	radja, *Dol.*								I																			I						
76	producta, *L. Koch*																																	I
77	* trigona, *L. Koch*																												I			I		
78	rani, *n.*																																	I
79	unicolor, *Dol.*								I																									
80	* balanus, *Dol.*								I																									
81	* biapicata, *L. Koch*																									I					I			
82	Arfakiana, *n.*																				I													
83	exanthematica, *Dol.*								I																									
84	rhombocephala, *n.*																																	I
85	ephippiata, *n.*																																	I
86	* manipa, *Dol.*								I																									
87	* Gazellae, *Karsch*																															I		
88	Pfeifferae, *Thor.*	I																																
89	ferruginea, *Thor.*	I																																
90	* hispida, *Dol.*	I							I																									
91	punctigera, *Dol.*	I							I							I					I									I				I

ERRATA.

Pag. 126,	lin. 31	in luogo di	aliae	si legga	alius
» 178	» 29	»	est	»	sit
» »	» 32	»	fuit	»	fuerit
» 179	» 27	»	aliae	»	alius
» 187	» 25	»	*Habronectes*	»	*Habronestes*
» 228	» 34	»	constringere	»	constringo
» 332	» 23	»	*menam pustulosam*	»	*mena pustulosa*
» 530	» 34	»	nostra	»	nostrae


AMNH LIBRARY
100007544